

LE VITTIME SCELTE DAL SERIAL KILLER



IL TASSISTA

Pierpaolo Lissandron, 38 anni, il tassista di Vigodarzere è stato ucciso la sera del 29 gennaio. L'assassino ha sparato un unico colpo di pistola alla nuca di Lissandron, a distanza ravvicinata. L'arma usata è una vecchia calibro 32. La vittima poco prima delle 20, alla stazione ferroviaria, avrebbe fatto salire un cliente per portarlo sino alla zona dove è avvenuto il delitto. Lì avrebbe infatti caricato un'altra persona: l'assassino. La sequenza dei due diversi passeggeri del taxi è confermata dal tassametro, trovato in funzione dai soccorritori. Il tassista era sposato e aveva due figli.

L'AGENTE IMMOBILIARE

Walter Boscolo, 37 anni, agente immobiliare, è stato ucciso in un appartamento in via San Francesco. Era un alloggio in vendita dove probabilmente la vittima aveva accompagnato l'assassino che si era spacciato per un compratore. Anche l'agente immobiliare è stato ucciso con una calibro 32, due proiettili sparati dall'omicida. Walter Boscolo è caduto nella trappola dell'assassino il 10 febbraio, ma il corpo è stato trovato solo il giorno dopo dalla fidanzata.



Appello alla città: attenti agli sconosciuti

I magistrati: avvisate la polizia prima di ogni incontro

Guido Puotolo
inviato a PADOVA

A sera tira un sospiro di sollievo: «Mi è parsa una giornata lunghissima. Non mi piace il clima. A questo punto confermo l'invito ai padovani a stare attenti, a evitare di andare ad appuntamenti con sconosciuti: se proprio volete andarci avvisate le forze di polizia». Paolo Luca è uno dei tre sostituti procuratori che si occupano dei tre omicidi a Padova. Al momento, i tre relativi fascicoli processuali sono separati, il che vuol dire che al momento la Procura di Padova non ha elementi per parlare di un unico killer, di un serial killer. Forse, però, gli indizi che lo annunciano già ci sono. Sarebbe un caso a sé l'omicidio del netturbino Dabini avvenuto il 24 ottobre scorso alle 4 e mezzo del mattino; avrebbero elementi comuni, invece, quello del tassista Lissandron, fatto fuori poco prima delle otto di sera il 29 gennaio e l'omicidio dell'agente immobiliare Boscolo, avvenuto il 10 febbraio intorno a mezzogiorno.

Tre omicidi che lasciano la città perplessa ma che da oggi potrebbero scatenare il panico, la paura. È una corsa contro il tempo per bloccare l'assassino e gli assassini che potrebbero entrare di nuovo in azione. Le indagini vanno avanti freneticamente e quelle che sembrano avere certezze hanno iniziato a sgretolarsi: «Non condivido l'ottimismo del questore», polemizza il sostituto procuratore Luca. Il questore, Pierfrancesco Galante, incassa il colpo, soprattutto se la prenda con la fuga di notizie: «Qualsiasi notizia sulle indagini in corso sull'autore o gli autori dei tre omicidi - afferma il questore - interferisce, vero o falsa che sia, con il corso delle indagini».

È una corsa contro il tempo per chiudere il caso Padova, per evitare che fughe di notizie vanifichino le indagini, neutralizzino un killer che potrebbe continuare ad uccidere. Ci sono ora le lettere scritte con il nome grafico, con le richieste di dodici miliardi, che fanno parlare di «elementi comuni» negli omicidi del

tassista e dell'agente immobiliare. E ci sono i due re, i due kappi lasciati sul luogo del delitto, dell'omicidio di Walter Boscolo, in via San Francesco. Due carte da gioco lasciate vicino al corpo del povero agente immobiliare che cercava di vendere la casa a quel signor Pertini, che si è rivelato uno spietato killer, che sembrano lanciare una sfida aperta agli inquirenti.

In Procura sottolineano che è ancora presto per sposare la pista di due killer per tre omicidi. Intanto, perché soltanto oggi verranno estratti i due proiettili che hanno centrato in testa l'agente immobiliare. L'autopsia sarà eseguita dal medico legale della Polizia, Massimo Puglisi, e dalla dottoressa Rossella Smerghetti. Solo oggi - e la certezza non sarà assoluta - sarà possibile capire se è stata utilizzata la stessa arma per l'omicidio del tassista e di Walter Boscolo.

«Non credo che siamo in presenza di uno squilibrato. Le lettere potrebbero essere un depistaggio. Richieste di soldi? Non confermo ma se fosse così c'è da sottolineare che fino ad ora il killer non si è fatto vivo». L'investigatore è irritato per le fughe di notizie. Anche in Procura si ha più di una perplessità sulla tesi del serial killer: «Se pensiamo al maniaco di Firenze, al serial killer Bilancia, all'omicida di Perugia - riflette il pm Luca - sono evidenti le patologie, le turbe psichiche che motivano quegli omicidi. In assenza di movente, che non è anche una patologia sessuale, non abbiamo mai avuto in Italia un serial killer in azione. Negli Stati Uniti sì, da noi mai. Ma non possiamo escludere alcuna ipotesi, neppure che siamo in presenza di uno squilibrato. Da qui, ripeto, il nostro appello ai padovani alla cautela».

Tre delitti, tre misteri. Si scervellano gli investigatori, gli 007 spediti dal Viminale per cercare di trovare una risposta ai tre omicidi. Si analizzano tutti gli indizi lasciati dal killer, dai killer sui luoghi dei delitti, si controllano anche i tabulati telefonici dell'agenzia immobiliare per capi-



Il Caffè Pedrocchi, simbolo di Padova. Ieri dalla Procura è giunto un invito ai cittadini: state prudenti

Il procuratore: le carte da gioco con i due Re lasciate accanto alla seconda vittima sono una sfida del «signor Pertini»

«Non possiamo escludere niente. Le lettere potrebbero essere un depistaggio oppure sono opera di uno squilibrato»

re da dove chiamava il signor Pertini. Dei tre omicidi colpiscono gli orari diversi (le 4,30, le 12 e le 20): la casualità delle vittime (le tre non si conoscevano); il fatto che le vittime sono state scelte tra diverse professioni (il netturbino, il tassista e l'agente immobiliare). «Le analogie degli ultimi due omicidi - sostiene il sostituto procuratore Luca - sono riassumibili nel fatto che le vittime sono state avvicinate dall'omicida

in condizioni di isolamento dall'esterno. Una abitazione, nel caso dell'agente immobiliare, il taxi in un luogo isolato e buio, nel caso del tassista. La seconda analogia è che le due vittime erano in condizioni di non difendersi: il tassista era al suo posto di guida e il cliente-killer ha potuto puntare l'arma e premere il grilletto senza problemi. Lo stesso vale per l'agente immobiliare. Padova, da ieri non è più tranquilla.

«È anomalo»

Carlotta: non vuole sporcarsi di sangue

inviato a PADOVA

Massimo Carlotta guarda alla sua città con occhi da esperto. Quelli del giallista, quelli dell'ex detenuto arrestato e condannato per l'omicidio di una sua conoscente avvenuta nel '73. Dice: «È un serial killer anomalo. Scrive lettere, lascia carte da gioco, sembra che faccia di tutto per farsi prendere. La sua è una sfida. Colpisce alla nuca, ma non lo fa perché sia giusta. Vuole solo sporcarsi di sangue il meno possibile».

Graziosi nel '93 dal presidente Scalfaro dopo una battaglia giudiziaria durata una vita per proclamare la sua innocenza, Massimo Carlotta adesso vive a Cagliari «per amore». Ma la sua ossessione rimane il Nord Est, quello raccontato nella serie dell'Alligatore, il detective una volta galotto, o nel prossimo libro, dove c'è una storia d'amore tra il Sud America e il Veneto: «Perché nel Nord Est c'è tutto, anche i serial killer».

Carlotta ne conta tre: «C'era Stevanetto che faceva di tutto per ammazzare le donne indisturbate e poi le seppelliva in giardino. C'è Unabomber, che non ha ancora ammazzato ma solo per caso. E c'è questo». Questo è il serial killer di Padova con la calibro 32, il normografo e un mazzo di carte da gioco. Due di un poker incompleto, lasciati accanto al cadavere di Walter Boscolo, l'ultima vittima.

Un simbolo. Tutto da decifrare secondo il giallista padovano: «I due re potrebbero essere le sue vittime. In un mazzo ce ne sono 52. Solo lui sa che cosa voglia dire. E' troppo presto per capirne la simbologia». Ma c'è un'altra cosa, un altro dettaglio che colpisce la fantasia di Carlotta: «Entrambe le sue vittime stavano lavorando. Sembra che le scelga mentre sono nell'esercizio delle loro funzioni, anche questo ai suoi occhi ha un significato. E con quello che il lavoro significa nel Nord Est...».

Massimo Carlotta non sa ancora che il serial killer uccide 12 miliardi per smettere di uccidere. Ma per lui è solo un dettaglio, uno dei tanti tasselli che compongono un puzzle che si forma giorno per giorno: «Il vero motivo che lo spinge è quello di farsi prendere. La sua sfida la lancia in mezzo alla città, finora ha colpito tra Prato della Valle e la Basilica di Sant'Antonio. E' uno che conosce Padova. Uno di qui. Uno lacera da sensazioni contrastanti: «Si culla nella sua fantasia di essere invincibile ma allo stesso tempo moltiplica i messaggi per farsi scoprire: scrive lettere, corre il rischio di farsi notare dai testimoni».

I testimoni giurano di aver visto un uomo sui 40 anni accanto all'immobiliarista Walter Boscolo poco prima di essere ucciso. Parlano di un uomo distinto, con un cappotto scuro e i pantaloni col risvolto. Come se ne vedono tanti lungo il Liston davanti al Caffè Pedrocchi, nell'ora della «evasca» che accompagna ogni sera i duecentomila abitanti di Padova, per non parlare dei 100 mila studenti universitari. Come cercare un ago in un pagliaio, dice ancora Carlotta: «Il Nord Est era una regione agricola, è stato tutto sconvolto, non mi stupisce che proprio qui spunti il serial killer».



Massimo Carlotta

TRA LE PERSONE CHE AFFOLLANO IL CENTRO

Strade piene, il terrore non abita qui

«Sono cose che succedono ovunque, abbiamo altri problemi»

reportage

Brunella Giovanna

inviato a PADOVA

GIA Desiderio, neo dottore in Ingegneria, esce dal portone del Bo con un asse da gabinetto intorno al collo e un codazzo di gente che schiamazza. Tre minuti dopo esce Damiano Pizzocaro, incoronato di alloro, con la feluca di Architettura che gli pende sulla spalla. Coro: «Dottore, dottore nel buio del c!».

E allora, a Padova sono tutti pazzi? Certo che no, ma questo è tempo di lauree, e ogni giorno il portone scolpito del Bo sforna ragazzi e genitori felici, che del serial killer (per brevità, qui diventato per tutti «il serial») ne fregano abbastanza e pensano solo al diploma fresco fresco, alle canzonacce goardiche da cantare, a questa giornata di gran sole.

«Mi no go paura, e poi animo, che oggi è san Valentino!». Palloncini a forma di cuore, fioristi che vendono rose e mimose a cestì, il caffè Pedrocchi strapieno di gente per l'aperitivo. Oggi Padova non ha paura. Domani forse sì, quando avrà ben assorbito la storia degli omicidi, leggerà le locandine dei giornali, la storia del mazzo di carte, dell'uomo che uccide a caso. Due colpi alla nuca, a caso.

In piazza Cavour passeggia il «governatore» del Veneto

Giancarlo Galan, che abita in città, è all'Arce, quartiere residenziale più chic. D'animi sereno, dice che insomma, in fondo quello ne ha ammazzati due. Si spieghi, governatore. «Queste cose possono succedere ovunque. New York, Roma, Venezia». Padova. «Padova», io dico che è una città con ben altri problemi. In questi ultimi anni, con il dilagare della microcriminalità, è diventata diversa. Da ieri la gente non esce, ha paura di ben altro, mica del serial killer».

Però. «Si guardi in giro. Sente un clima di terrore? Io no. Le strade sono piene, io la psicosi non la vedo. E non capisco perché i magistrati facciano questi appelli. O la procura sa qualcosa che noi non sappiamo. Oppure sbaglia, si lascia prendere dal panico». Ma lei ci crede, al serial killer? «Io non penso proprio che esi-».

«Siamo sbigottiti ma non impauriti. Il nostro sentimento è di rabbia di impotenza temiamo di più l'immigrazione»

Sul Liston mamme e bambini vestiti da Uomo Ragno (le femmine per lo più da Colombina, secondo tradizione). Tira aria di Carnevale, dai portici spuntano mimi e giullari, e così l'assassino del tassista Lissandron e dell'agente immobiliare Boscolo sembra un personaggio lontano, del tutto «fornito».

«Non esiste, mi creda», fa don Cesare Contarini, direttore del settimanale diocesano «La Difesa del Popolo». «Padova, il sangue interroga», fa il titolo del suo editoriale. «Le leggo l'inizio: Non ho fatto testamenti, né rinunciato agli appuntamenti e alle passeggiate serali in centro. Non voglio farmi prendere da angosce che non hanno ragione di esistere». Bello, ma non crede che questo articolo invecchi? «No. Mi pare che io abito vicino alla Basilica del Santo, cioè in pieno centro. Ma vede, io sono più preoccupato del ragazzo che è morto per aver mangiato i funghi allucinogeni, e di quello che ha ammazzato il papà

professore. Le lettere? Questo serial sarà un mitomane, io credo». Sant'Antonio ci protegga, forse, speriamo.

Il sindaco Giustina Destro spera nella bravura delle forze dell'ordine, le stesse che in sei ore hanno risolto l'omicidio del professore bruciato. «Bravi, bravissimi». E il serial? «La paura della città è comprensibile. Però, bisogna tranquillizzare i cittadini. Questo genere di delitti non succede solo a Padova. E poteva succedere in qualunque città».

«Sentivo che Walter era morto»

La fidanzata: l'ho cercato tutta la notte

inviato a PADOVA

Tutto finito. Matrimonio, casa nuova, lista regali, viaggio di nozze. Niente più San Valentino, e vacanze insieme. Fine della felicità, cominciata un giorno di sei anni fa: lei viene a sapere che lui ha lasciato la sua ragazza, e allora gli lascia un bigliettino sotto il tergicristallo della Volvo bianca. «Telefonami». Detto e fatto, fidanzati e adesso quasi sposi. Poi, sabato scorso, l'agente immobiliare Walter Boscolo diventa la seconda vittima del serial killer.

Nessuno sente, nessuno vede. Ventiquattro ore dopo nell'appartamento scelto come trappola dall'assassino arriva Raffaella Saviola, la fidanzata del morto. «La porta era chiusa. Ho guardato dal buco della serratura e ho visto che la luce era accesa. Il primo pensiero è stato che era successo qualcosa a Walter». Walter Boscolo era steso a terra, la testa

fraccassata da due colpi di pistola. Raffaella lo cercava dalla sera prima. Avevano un appuntamento, ma lui non si era visto. Raffaella l'ha cercato dalla madre, sabato sera. «Per caso c'è la macchina lì sotto?». No.

Raffaella l'ha cercato di notte per le strade di Padova. Niente. La mattina ha chiamato l'impiegata dell'agenzia immobiliare «Gregoriana». Lei le ha raccontato di quell'unico appuntamento preso da Walter per sabato. Via San Francesco 163, vicino al ponte Pontecorvo. Appuntamento con il signor Pertini.

Ci è andata di corsa, è salita con l'affanno, ha spinto dal buco della serratura. Luce accesa. Ha chiamato i vigili del fuoco, pensava ad un malore. Era un omicidio. «Ma chi poteva avercela con lui? Era un ragazzo d'oro, non aveva nemici. Meno uno, al momento ignoto, che non lo conosceva nemmeno».

(br. gio.)

«Non penso che esista un assassino sarà un mitomane». I tassisti: «Per noi invece è paura ogni sera»

[f. pol.]

LE COINCIDENZE E LE INTERPRETAZIONI SECONDO «IL DIZIONARIO DEI NUMERI»

12

UNA PSICOSI DI DATE E CIFRE

Nella vicenda del serial killer padovano il numero 12 ritorna in modo ossessivo. La prima lettera per il questore di Milano fu imbucata il 12 gennaio e 12 giorni esatti intercorrono fra un omicidio e l'altro. Ancora: l'omicida chiede 12 miliardi e si autodefinisce «un tornitore con 12 anni di esperienza»

IL SIGNIFICATO NEL «CERCHIO CHIUSO»

«Il sacro riposa nel dodici», si legge nel «Dizionario dei numeri» di Franz Endres e Annemarie Schimmel. Erano basate sul 12 quasi tutte le antiche civiltà (tutte suddividono l'anno così). Poi: 12 gli apostoli, le tribù di Israele, l'età di Gesù nel tempio i pani del Tabernacolo e le fontane nell'Antico Testamento

«Dodici miliardi o sarà un lago di sangue»

La richiesta del killer in tre lettere al questore di Milano

Fabio Poletti
inviato a PADOVA

Vuole dodici miliardi per smettere di uccidere. E ci sono dodici giorni tra un omicidio e l'altro. Che vuole dei soldi lo ha scritto chiaro e tondo in tre lettere anonime di poche righe, la prima inviata per posta diretta al Questore di Milano quando non era ancora iniziata la mattanza. La data è quella del 12 gennaio, la sua ossessione. Il procuratore capo di Padova Fio Trovati Calogero insiste: «Aspettiamo un suo passo falso...». Ma il «tornitore» oppure «12», come ormai alcuni investigatori chiamano il serial killer padovano, non ha mai risposto agli annunci pubblicati dal «Corriere della Sera», come aveva chiesto. Quelli in cui si offriva «un tornitore specializzato con 12 anni di esperienza». Quelli con un numero di cellulare degli investigatori milanesi, rimasto fino ad oggi muto. Tre lettere scritte con il normografo, due carte da gioco, due re, lasciate accanto all'ultimo cadavere, il 12 sempre ricorrente. E la testimonianza di alcune persone che hanno visto un signore distinto con un cappotto scuro e i pantaloni con il risvolto, accompagnare l'immobiliare Walter Boscolo poco prima di essere ucciso. Non c'è altro nelle mani dei magistrati.

C'è la prima lettera, inviata al Questore di Milano il 12 gennaio scorso, quando il tassista Pierpaolo Lissandron era ancora vivo, quando l'agente immobiliare Walter Boscolo non sapeva ancora che c'era un proiettile calibro 32 per lui.

Sembra ossessionato da quel numero e chiede di essere chiamato «tornitore»

Poche righe, scritte con il normografo: «Date mi 12 miliardi o ci sarà un lago di sangue. Mettete un annuncio sul "Corriere" (...). Non è uno scherzo».

Non è ancora sufficiente per far scattare il campanello d'allarme. Ma dalla Questura viene avvisato il magistrato milanese Alberto Nobili che apre un'inchiesta per tentata estorsione. Esce l'annuncio sul quotidiano di via Solferino ma nessuno risponde. Il 29 gennaio c'è il primo omicidio, quello del tassista Pierpaolo Lissandron. E c'è la seconda lettera per posta,

sempre al Questore di Milano: «A Padova sono stato io. Non era una rapina. Ricordatevi dei 12 miliardi, se non volete che vada avanti».

Basta questo per avvisare il pubblico ministero padovano Paolo Fietta che si occupa dell'omicidio. Basta questo, per far uscire nuovamente il numero di telefono sul «Corriere» ancora agli inizi di febbraio. Ma anche in questo caso, nessuno chiama. Al cellulare, risponde a monosillabi una voce maschile. E' un funzionario della Questura di Milano: «Non ha chiamato nes-

Dopo il primo omicidio riscrive: «Sono stato io non si tratta di una rapina. Pagate, altrimenti andrò avanti»

suno. Vi prego di non pubblicare questo numero. E' l'unico canale che abbiamo con il serial killer. Se questo telefono venisse bruciato, lui potrebbe uccidere ancora, solo per fornirci le modalità di un altro contatto».

Non chiama, ma il «tornitore» colpisce un'altra volta, 12 giorni dopo. Sabato scorso, quando viene ammazzato con due colpi di pistola alla testa, ma potrebbero essere addirittura tre, l'agente immobiliare Walter Boscolo. Nell'appartamento di via San Francesco, su un tavolo, il serial killer lascia la

sua firma. Il terzo messaggio scritto sempre con il normografo: «Anche questa non era una rapina. Chiedete alla Questura di Milano. Se non volete che continui il bagno di sangue, dovete darmi 12 miliardi. Sono pronto a continuare ad uccide-».

E poi due carte da gioco. Due re di un mazzo da poker. Come in un giallo di Patricia Cornwell. Come nel film «Apocalypse Now», quando il capitano Robert Duval della cavalleria dell'aria Usa lascia una carta da gioco sul cadavere di ogni

vietcong ucciso. Un simbolo difficile da decifrare. Un messaggio oscuro, nascosto nella psiche del serial killer padovano sul quale stanno lavorando gli uomini dello Sco arrivati da Roma. Chiamati a tratteggiare pure un profilo psicologico, per anticipare le mosse. Per prevenire il prossimo omicidio. Che se fosse 12 giorni dopo il secondo, potrebbe avvenire giovedì 22 febbraio. Si spera in un suo errore. Ci si aggrappa a qualche indizio, al suo desiderio di farsi prendere. E si ascoltano per ore i testimoni. C'è chi ha sentito gli spari con cui è stato ucciso l'immobiliare. Dice un testimone, del quale omettiamo ovviamente il nome: «Ho fatto la guerra, ho capito subito che erano colpi di pistola». E poi c'è suo figlio, ascoltato per tre ore dagli uomini della Questura di Padova: «Ho visto quei due signori distinti camminare fianco a fianco per via San Francesco. Solo il giorno dopo leggendo i giornali, ho capito che uno dei due era l'agente immobiliare e l'altro poteva essere il serial killer». Poteva essere, dice il testimone. Perché non mi sono certo in questa vicenda. Se non una. Che il primo omicidio insolito a Padova, quello del netturbino Furio Dubrini, ammazzato con due colpi di pistola alla nuca davanti a casa sua lo scorso 24 ottobre, c'entra poco con il serial killer. Di lui non si parla nelle tre lettere inviate dall'assassino. E allora è un'altra storia. Il suo altro omicidio per una città che convive con gli incubi provocati da un serial killer ossessionato dal numero 12.

Gli inquirenti:
«Farà un passo falso»
I testimoni:
«Un uomo elegante»

GENNAIO 2001

Arriva alla questura di Milano una lettera indirizzata al Questore e scritta con un normografo: «DATEMI 12 MILIARDI O SARÀ UN LAGO DI SANGUE. PER CONTATTARMI METTETE UN ANNUNCIO SUL CORRIERE DELLA SERA, CON QUESTO TESTO: OFFRESI TORNITORE SPECIALIZZATO CON 12 ANNI DI ESPERIENZA. NON È UNO SCHERZO».

L'annuncio esce una prima volta.

C'è un numero di cellulare messo

a disposizione dei magistrati.

Nessuno si fa vivo.

LE RICHIESTE DELL'OMICIDA

29 GENNAIO

Alle 19 e 58, il taxi «Pisa 14» guidato da Pierpaolo Lissandron, 38 anni, davanti alla stazione di Padova raccoglie un cliente, che chiede di essere portato in via Malaman: spara alla nuca del tassista, con una pistola calibro 32. Nessun testimone.

PRIMI DI FEBBRAIO

Alla questura di Milano arriva una seconda lettera, con il timbro postale di Padova: «A PADOVA SONO STATO IO. QUESTA NON ERA UNA RAPINA. RICORDATEVI I 12 MILIARDI, SE NON VOLETE CHE VADA AVANTI». I magistrati di Milano avvisano il pm padovano Paolo Fietta che si occupa del caso.

10 FEBBRAIO
Ore 12, Walter Boscolo va in via San Francesco. Un certo signor Pertini lo ha contattato alcuni giorni prima, per vedere un appartamento. Il «compratore» spara due volte alla nuca dell'agente con un calibro 32. Sul tavolo a fianco del cadavere due carte da gioco: due re da poker. C'è anche un altro foglio, con richieste scritte al normografo: «ANCHE QUESTA NON ERA UNA RAPINA: SE NON VOLETE CHE VADA AVANTI IL BAGNO DI SANGUE DOVETE DARMI 12 MILIARDI: SONO PRONTO A CONTINUARE AD UCCIDERE».

PARLA IL DIRETTORE DELL'UACV

Ogni delitto ha una firma

Come lavorano gli specialisti italiani

intervista

PADOVA

Il punto di partenza è che per quanto riguarda gli omicidi due e tre, quelli del tassista e dell'agente immobiliare, vi sono elementi oggettivi che ci portano a dire che sono collegati tra loro. Carlo Bui dirige l'«Unità di analisi del crimine violento» (Uacv), la struttura specialistica che opera all'interno della Polizia Scientifica e che si sta occupando degli assassini di Padova. Il dottor Bui ricorda la nascita, nel 1995-1996, di questa struttura (35 persone a Roma, due o tre nei 14 gabinetti regionali della Polizia Scientifica) come «supporto all'attività investigativa su omicidi senza apparente movente o particolarmente efferati o, ancora, su omicidi di un serial killer».

Dottor Bui, come opera concretamente la sua struttura nella inchiesta di Padova?

«Il nostro obiettivo è quello di ricostruire la scena del delitto e, dunque, concretamente la prima cosa che facciamo è il sopralluogo. Devo dire che in questo caso, i rilievi della Scientifica di Padova sono stati fatti in maniera ineccepibile. Le dicevo del sopralluogo: noi ricostruiamo nei dettagli

la dinamica dell'evento e, con l'aiuto del computer grafico, siamo in grado di riprodurre una simulazione del delitto. In parole povere: ricostruiamo la scena del crimine per confrontarla con i nostri dati, con il sistema Sasc».

Sistema Sasc? Ci può spiegare cos'è?

«E' il sistema analisi scema crimine elaborato da noi. E' un sistema "esperto", cioè che autoapprenda dall'esperienza. Abbiamo archiviato 40 mila immagini di oltre 2 mila e 800 delitti. Questo lavoro ci consente di mettere a confronto i dati del passato con quelli del presente di cui ci occupiamo. Lo dico con orgoglio: siamo collegati con l'Fbi americana e anche loro, anche gli americani usano questo nostro sistema. Ora, in ogni scena del delitto in qualche modo l'autore lascia la firma. Nel secondo e nel terzo omicidio di Padova, per esempio, il killer ha sparato alla nuca, presumibilmente utilizzando la stessa arma».

Il confronto con i dati del passato a cosa serve nel caso di Padova?

«Intanto, a verificare l'esistenza di vincoli di serialità. In secondo luogo si tratta di capire se siamo in presenza di eventi che si sono già verificati in passato. Capire se ci sono stati casi simili può aiutare le indagini perché può far capire come ci si è mossi in passato per risolvere quei casi. Si può

replicare che questo è l'«uomo di Colombo». E se anche fosse? Per l'esito delle indagini è molto importante capire come ci si è mossi in passato per risolvere casi simili».

Dottor Bui, in sostanza voi elaborate un profilo comportamentale del killer, del serial killer?

«Non è un risultato di poco conto. Spesso si confonde il profilo comportamentale da quello psicologico. Noi ci occupiamo del profilo comportamentale, ovvero di dati oggettivi della realtà che non si prestano a interpretazioni soggettive e non cercano motivazioni emotive o psicologiche dietro all'esecuzione di un delitto».

Ma anche il profilo psicologico può aiutare le indagini?

«Il profilo psicologico dà risposte alle motivazioni che hanno spinto a commettere un delitto, documenta, per esempio, l'esistenza di turbe dell'assassino».

Insomma, voi non fornite l'identikit dell'assassino, la sua identità?

«Noi cerchiamo di definire come opera, come si comporta il killer».

State analizzando anche le lettere che ha spedito o che ha lasciato sul luogo del delitto? E le due carte da gioco che significano hanno?

«Non intendo violare il segreto istruttorio. [g.ruo.]

Ricostruiamo nei dettagli il luogo Simuliamo l'uccisione. Il nostro archivio contiene 40 mila immagini di circa tremila fatti di sangue



Gli americani sono esperti di personalità. Non vanno mai sulla scena del delitto per non essere condizionati dall'ambiente predisposto dal criminale

A QUANTICO, NELL'EAST VIRGINIA

A caccia del vero Hannibal

Gli agenti Fbi seguono regole ferree

reportage

Maurizio Molinari

inviato a NEW YORK

Gli agenti del Fbi (Jodie Foster nel film «Il silenzio degli innocenti») a Julian Moore nell'ultimo uscito «Hannibal», danno una caccia senza tregua al demonico ed imprevedibile cannibale, interpretato da Anthony Hopkins, sono poliziotti della squadra speciale anti-serial killer: la stessa che si vanta di riuscire ogni anno a scoprire l'ottanta per cento degli autori di circa seicento omicidi classificati come «Unsub», ovvero firmati da un «Unknown subject», un individuo che non è conosciuto dalla propria vittima.

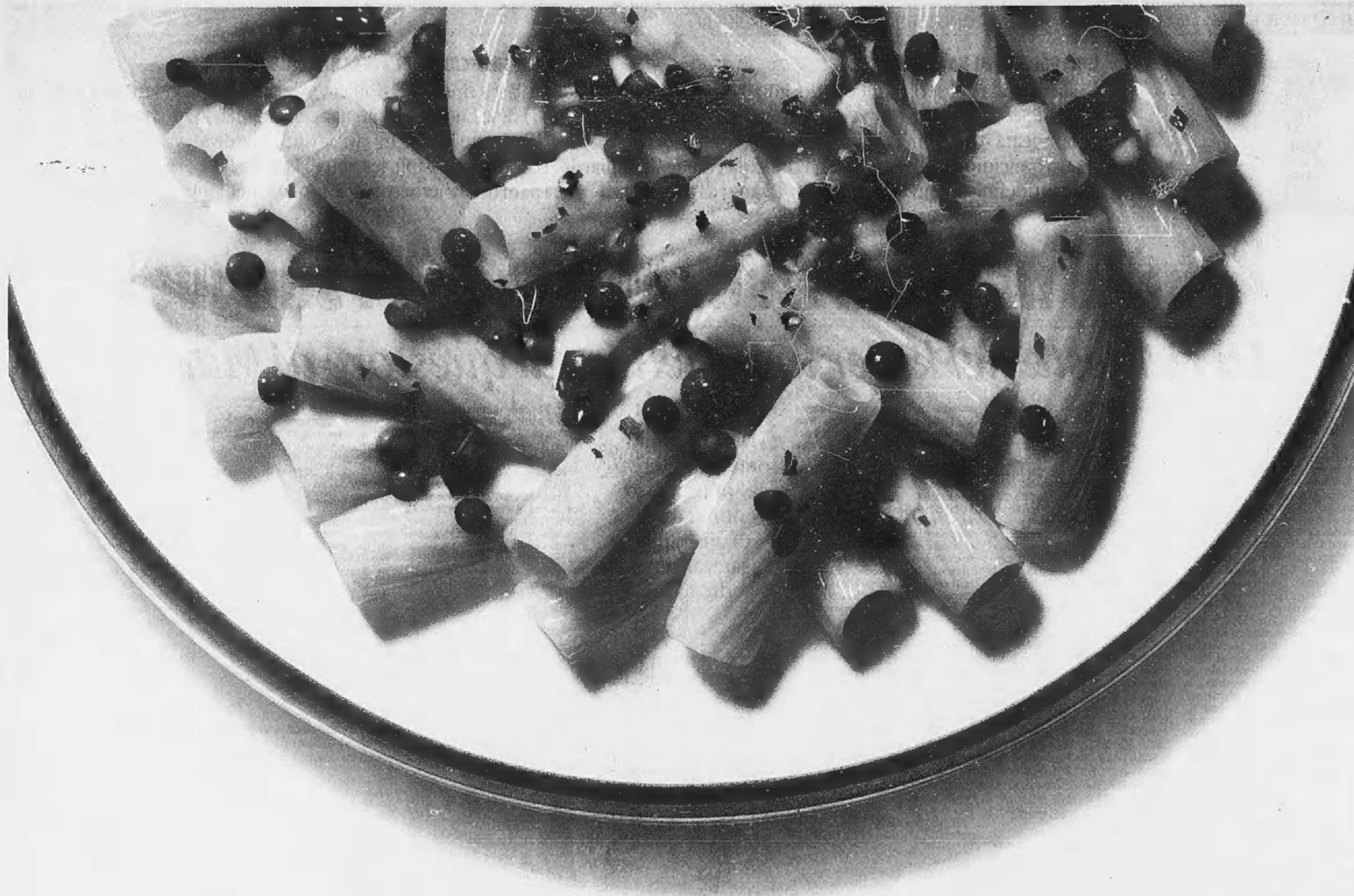
La struttura del Fbi che insegna il serial killer ha al suo centro la «Squadra Profilo», ufficialmente denominata «Centro nazionale di analisi della violenza criminale», di base a Marina Base, Quantico, nell'East Virginia. E' a questa «Squadra» che spetta il compito di raccogliere ogni indizio possibile per disegnare l'identikit dei mostri del crimine, cominciando spesso solo dall'autopsia del corpo sfigurato di una vittima o dagli oggetti recuperati sulla scena del delitto. Per questi agenti Fbi il lavoro non manca mai, spesso ne viene richiesto l'intervento in occasione di complesse indagini interna-

zionali: furono proprio loro ad essere chiamati dalla magistratura italiana per assistere gli inquirenti che davano la caccia al Mostro di Firenze nei boschi della Toscana.

Il numero esatto degli specialisti che compongono la «Squadra Profilo» è top secret ma di loro si sa ormai quasi tutto. Non sono né psicologi, né tantomeno psichiatri: la maggioranza ha studiato all'Università nelle facoltà di Scienze Sociali ed ha alle spalle anni di attività dura investigativa. La loro arte è la «profilatura» non della medicina ma dei comportamenti umani. L'abilità non è nell'indovinare la malattia di cui soffre il serial killer ma quale sarà la sua prossima mossa. Prevedere il delitto può significare salvare la vita ad una possibile vittima. Questi super-agenti hanno una tradizione ferrea: non si recano mai sulla scena del delitto - per non rimanerne condizionati dall'ambiente lasciato dal criminale - ma raccolgono ogni elemento possibile per cominciare a disegnare il profilo del criminale. E' un lavoro di precisione che richiede molto la composizione dei tasselli di un mosaico. Alla definizione di serial killer si arriva infatti non subito, ma lentamente, per gradi: si tratta di una persona che non conosce la vittima al momento del delitto e che, nel tempo, ripete lo stesso tipo di delitto, a volte usando con lo stesso metodo altre perfezionandolo.

Due le maggiori classificazioni che guidano l'azione del Fbi: i serial killer possono essere «organizzati» o «disorganizzati». I primi agiscono con una metodologia scrupolosa perché temono di perdere il controllo delle loro azioni, i secondi entrano in azione contro la vittima designata quando perdono il controllo. Tutti i dati relativi ad omicidi rimasti senza soluzione vengono da oltre vent'anni immagazzinati in un mega-computer che, seguendo un programma di elaborazione dati appositamente redatti, aiuta gli agenti del Fbi ad individuare le similitudini fra diverse azioni e comportamenti.

La «Squadra Profilo» è operativa dall'inizio degli anni Sessanta e nacque per merito - ed iniziativa - di un giovane agente di polizia di San Leandro, California. L'agente Howard D. Teten restò in servizio nel Fbi dal 1962 al 1969 e fu lui il primo istruttore dei cacciatori di serial killer. Al Marina Base di Quantico le frasi scritte nei manuali e scolpite nella memoria di ognuno. L'istruttore Teten soleva soprattutto soffermarsi sui propri allievi sull'importanza degli insegnamenti ricavati dalla lettura delle indagini di Sherlock Holmes, enunciando due principi che ancora oggi sono alla base dello svolgimento delle indagini. Primo: «La cosa più ovvia è probabilmente quella corretta». Secondo: «Se si esclude ogni altra probabilità, quella che rimane è la cosa giusta».



Il ritratto della salute.

Contenuti Nutritivi	* Fabbisogno Giornaliero
Carboidrati 77 g	27%
Proteine 31,4 g	51%
Grassi 21,4 g	38%

Contenuti nutritivi calcolati su una porzione contenente 85 g di Tortiglioni, 60 g di pecorino, 25 g di lenticchie secche, un pomodoro.

Eh sì, non c'è niente di meglio di un piatto di pasta. Di Tortiglioni, per esempio. Conditi con lenticchie e crema di cacio. Troverete tutto il piacere di un piatto gustoso e completo. Un apporto di proteine pari a più della metà del fabbisogno giornaliero e di carboidrati ad assimilazione lenta tipici della pasta: un'energia pulita che nasce da ingredienti naturali e vi accompagna durante la giornata. Un'alimentazione che è entrata persino nei protocolli ufficiali di molte discipline sportive. Particolarmente indicata per gli atleti, come per i nostri figli. Sana e buona come un piatto di pasta. Di semola di grano duro, naturalmente. Buon Appetito.



Unione Industriali Pastai Italiani

Il piacere della Pasta.

*Su una ipotetica razione alimentare da 2000 Kcal secondo i "Livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti per la popolazione italiana", 1996, Società Italiana di Nutrizione Umana.

ATTENTATI STRADALI SETTE ANNI DI SANGUE NELLE VIE DI ISRAELE

19 OTTOBRE 1994 - Un militante di Hamas fa esplodere una bomba a bordo di un autobus a Tel Aviv. Muoiono 23 persone, tra cui il kamikaze.

22 GENNAIO 1995 - A Bet Lid, vicino a Tel Aviv, 21 soldati israeliani muoiono in un attentato compiuto da un commando suicida della Jihad vicino a una fermata dell'autobus.

24 LUGLIO 1995 - Attentato suicida di un terrorista di Hamas su un autobus nel centro di Tel Aviv. Uccisi sei passeggeri.

21 AGOSTO 1995 - Un attentatore suicida fa scoppiare una bomba su un autobus a Gerusalemme. Cinque i morti. L'attentato è rivendicato dagli «allievi di Yihia Ayash».

25 FEBBRAIO 1996 - Un kamikaze di Hamas fa esplodere un potente ordigno alla stazione centrale degli autobus di Gerusalemme, uccidendo 24 persone.

3 MARZO 1996 - Un kamikaze si fa esplodere a bordo di un autobus a Gerusalemme. Muoiono 20 persone, tra i quali l'attentatore. «Ezzedin al-Qassam», braccio armato di Hamas rivendica l'attentato.

29 OTTOBRE 1998 - Nella striscia di Gaza un'autobomba esplode al passaggio di un autobus con a bordo degli scolari figli di coloni ebrei. Restano uccisi l'attentatore e un militare israeliano di scorta. Una decina i feriti, fra cui tre scolari. Hamas rivendica l'attentato.

22 NOVEMBRE 2000 - Ad Hadera un'autobomba esplode al passaggio di un autobus. Il bilancio dell'attentato è di 2 morti e 37 feriti.

22 OTTOBRE 1998 - Nella striscia di Gaza un'autobomba esplode al passaggio di un autobus con a bordo degli scolari figli di coloni ebrei. Restano uccisi l'attentatore e un militare israeliano di scorta. Una decina i feriti, fra cui tre scolari. Hamas rivendica l'attentato.

22 NOVEMBRE 2000 - Ad Hadera un'autobomba esplode al passaggio di un autobus. Il bilancio dell'attentato è di 2 morti e 37 feriti.

Bus sulla folla, la prima strage del dopo-Barak

Otto morti. Arafat: «Un normale incidente stradale»

Aldo Baquis
TEL AVIV

Un palestinese non inquadrato in alcuna organizzazione e arrivato da Gaza a Tel Aviv con l'autorizzazione dei servizi segreti israeliani ha compiuto ieri l'attentato più cruento della Intifada provocando la morte di sette soldati e di un civile, e il ferimento di un'altra ventina di militari.

Da anni Khalil Abu Albe, 35 anni, padre di cinque figli, guidava nelle strade israeliane un bus della compagnia Egged carichi di manovali palestinesi provenienti da Gaza. Ieri, probabilmente per la collera innescata dall'uccisione di un suo congiunto da parte di soldati israeliani durante la rivolta, dopo aver scaricato i passeggeri ha telefonato al centralino della Egged affermando di aver un guasto e di essere costretto a entrare in un garage.

Invece di raggiungere il parcheggio della società ha proseguito la sua corsa: giunto all'incrocio di Azur, alle porte di Tel Aviv, si è lanciato a tutta velocità su un gruppo di soldati e soldatesse in attesa di un passaggio. «E' stato come venire travolti da un'ondata», ha detto poi uno dei feriti. Ci ha falciati uno dopo l'altro, come fossimo pedine.

Abu Albe ha poi piegato verso Sud, diretto verso Gaza. Dopo quindici chilometri, due agenti di polizia gli si sono parati davanti, sparandogli contro: l'uomo, ferito, ha proseguito. Alcuni chi-

E il presidente dell'Anp insiste «L'esercito israeliano usa gas letali contro di noi»

lometri più a Sud, trovandosi di nuovo sotto il fuoco della polizia ha perso il controllo dell'auto: mezzo e si è schiantato contro un camion.

L'attentato - che ha destato fortissima impressione in Israele - è stato rivendicato da Hamas e da un gruppo sconosciuto, le «Brigate del Ritorno». Per i primi si è trattato di una ritorsione per l'uso a Khan Yunes da parte di Israele di gas nervini (circostanza che il governo israeliano smentisce indignato). Per i secondi, è stata una vendetta per l'uccisione, martedì a Gaza, di Massud Ayad, un ufficiale della Guardia presidenziale di Yasser Arafat.

Di fronte all'orrore per la strage, i dirigenti israeliani si attendevano dall'Autorità palestinese almeno una condanna. Invece Arafat ha sbrigato tutti dichiarando da Ankara che, a quanto gli risultava, si trattava di un normale incidente stradale. Il presidente palestinese ha quindi trascinato Israele sul banco degli accusa-

ti ribadendo che lo Stato ebraico utilizza «un gas forse letale» contro la popolazione palestinese. Parole che ai dirigenti israeliani sono suonate quasi di stampo antisemita. «E' mai immaginabile che proprio noi, lo Stato ebraico, con la nostra storia, ricorriamo ai gas nervini?», ha detto in tv, con la voce soffocata dalla collera, il ministro Benjamin Ben Eliezer.

La prima reazione israeliana alla strage è stata la chiusura in una morsa militare di tre milioni di palestinesi. Altre ritorsioni potranno venire in seguito, ha lasciato intendere il capo di Stato Maggiore, generale Shaul Mofaz.

Intanto il premier eletto Sharon ha già inviato i suoi emissari a Washington dal segretario di Stato Colin Powell. Prima condizione per la ripresa delle trattative con Arafat, hanno detto, è la cessazione totale e immediata di ogni ostilità da parte dei palestinesi. Informazioni di intelligence raccolte da Israele, e probabilmente inoltrate subito a Washington, indicano la possibilità che Arafat si stia avvicinando ai paesi arabi e musulmani più radicali. Il colonnello Ayad ucciso a Gaza, indicano queste informazioni (definite del tutto infondate dai collaboratori di Arafat) teneva i contatti fra i vertici palestinesi e gli Hezbollah, un gruppo libanese in sintonia con i servizi segreti siriani ed iraniani. Cioè due fra i paesi più «indigesti» per l'Amministrazione Bush.



La scena dopo il terribile attentato di ieri a Tel Aviv: la strage alla fermata dell'autobus non è tuttavia priva di precedenti

Da Gerusalemme

«Pellegrini, tornate nei luoghi santi»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

«Turisti, pellegrini, tornate: abbiamo bisogno di voi». Dalla Terrasanta giunge a Roma, all'agenzia «Fides», un appello da parte delle comunità cristiane che la nuova Intifada sta riducendo alla fame. Padre Raed Abusahlia, un prelati del Patriarcato Latino di Gerusalemme, è esplicito: «Da cinque mesi non vediamo turisti né pellegrini. I luoghi santi sono vuoti, gli alberghi chiusi, tutti gli operatori del settore disoccupati. Per favore tornate: abbiamo bisogno di voi. Il pellegrinaggio ai luoghi santi sono sospesi dall'ottobre scorso: l'esplosione della violenza, sia a Gerusalemme sia in altre zone del Paese più toccate dalle correnti turistiche, lo sterminio di scontri e morti quotidiani, l'assenza di garanzie di sicurezza hanno imposto misure di prudenza alle agenzie cattoliche e ai tour operator».

Anche gli ordini religiosi hanno preferito non correre rischi. A parte un breve viaggio per il Natale del 2000, nemmeno i francescani - a loro spetta da secoli la custodia dei luoghi santi cristiani - si sono mossi. La Santa Sede, privilegio che risale ai tempi del Saladin - si sono arrischiati a portare fedeli in quella regione così tormentata. Padre Abusahlia indica adesso buone ragioni per riaprire i flussi, e si rivolge ai pellegrini: «Sarete accolti in hotel a cinque stelle a prezzi più bassi che mai; eviterete accuratamente le zone di possibili scontri; visiterete almeno il 95 per cento dei luoghi santi del Paese; darete un efficace segno di solidarietà alla comunità cristiana di Terrasanta». Una comunità composta quasi interamente da arabi, e che di conseguenza vive tutte le possibili difficoltà del momento in maniera accentuata. Anche perché è proprio dalla presenza dei pellegrini che trae di che vivere. Sempre secondo «Fides» non pochi alberghi a Betlemme, Tiberiade, Nazareth pensano di chiudere. Anche a Gerusalemme fanno fatica a rimanere aperti. E' una crisi che ha colpito naturalmente anche il versante israeliano, con chiusure di negozi, disoccupazione; proprio nel momento in cui si sperava di mettere a frutto il lavoro compiuto per il Giubileo.

Il nunzio vaticano in Israele, mons. Pietro Sambi, è in questi giorni a Roma, e parteciperà oggi a una tavola rotonda organizzata dall'Opera Romana Pellegrinaggi, uno dei maggiori tour operator ai luoghi santi. «Pellegrini a Gerusalemme, portatori di speranza e di pace», si intitola l'incontro. E' un caso. L'Opera Romana infatti intende riaprire dal mese prossimo i canali con la Terrasanta. Il cardinale Camillo Ruini, Vicario del Papa per la città di Roma, guiderà un pellegrinaggio a cui parteciperanno fedeli da tutta Italia, a Gerusalemme e a Betlemme. Lo scopo della visita è quello di consegnare al custode di Terrasanta una lampada speciale, dono di Giovanni Paolo II, che verrà collocata a Gerusalemme, Betlemme e Nazareth. La data è simbolica: è stata scelta per ricordare la visita del Papa in Giordania, Israele e nei territori dell'Autonomia. Il viaggio però vuole essere anche una prova generale per la riapertura del flusso abituale di pellegrini in quella regione: una ripresa, come ha detto l'amministratore delegato dell'Opera, mons. Liberio Andreotta, desiderata sia dai palestinesi sia dagli israeliani.

LA RIPRESA DEL NEGOZIATO SI ALLONTANA SEMPRE DI PIU'

Nel labirinto degli estremismi

Sharon e gli arabi vincolati alla linea dura

analisi

Fiamma Nirenstein

SPARSI sulla strada a sud di Tel Aviv, verso Ashkelon, un mare di sangue che viene strizzato via con stracci zuppi dentro dei secchi, come sapone; scarpe con le lunghe stringhe da soldato, saponette cadute dai sacchi, e altri oggetti di casa che un soldato o una soldatesse li leva portano con sé alla base. Ma un tocco surreale c'è stato nella tragica giornata dell'attentato per cui Israele ha seppellito sette soldati fra i diciotto e i vent'anni: una donna di trent'anni: Arafat che ha dichiarato in Turchia che, per quel che ne sapeva lui, si era trattato di un incidente stradale. Altre bizzarrie di questo genere erano state diffuse nei giorni scorsi, quando la stampa palestinese, che non si è data pena di verificare le accuse del Rais, ha riportato come pura verità l'uso di plutonio da parte delle truppe israeliane per contaminare i palestinesi; e lunedì la televisione e la radio hanno ripetuto all'infinito che Israele usa gas nervino. Le fonti israeliane, anche le meno favorevoli all'uso della forza, dicono che è una pura invenzione, e che si tratta di gas lacrimogeno.

Questo genere di notizie che danno un'immagine di Israele come di un paese criminale e bugiardo punteggiano la stampa palestinese da quando la figura di Sharon si è profilata all'orizzonte. «Quale che sia la responsabilità diretta di Arafat nell'escalation di gesti terroristici fino nel cuore delle nostre città - ha detto Shaul Mofaz, il capo di Stato Maggiore - solo lui è il vero mandante, con il continuo incitamento a colpire dai suoi mezzi di comunicazione di massa e l'atmosfera che si respira nei Territori».

Anche il presidente della Repubblica Moshé Katsav lo ritiene l'unico responsabile. Lo stesso affermano i politici quasi all'unisono, destra e sinistra. E i tecnici, come il direttore del Ministero

degli esteri Allon Liel: «E' lui il mandante». «Da quando c'è Sharon, Arafat non ha condannato né fatto condannare neppure un attentato - spiega Michael Widlanski, uno studioso del Medio Oriente che sta completando un lavoro accademico sui media nell'Intifada - Ha permesso invece che leader del Tanzim, di Hamas, incitassero dalla radio, dalla tv e dai giornali, alla violenza, ha diffuso una quantità di voci sul carattere «estremista» e anche «fascista» o «razzista» degli israeliani; d'altra parte, ha continuato a dichiarare al mondo che è dispo-

sto a riprendere di nuovo la trattativa se si riparte dai vecchi accordi. In realtà, tiene alta la tensione, punta a un ampliamento del conflitto che spinga l'opinione pubblica internazionale a chiedere una forza di interposizione nell'area e desidera l'appoggio attivo dei paesi arabi».

Ma c'è un problema, anzi, ce ne sono due. Il primo riguarda il cambio del governo: Sharon nella prima dichiarazione sulla crescita della violenza, ha riproposto la sua principale decisione strategica: «Sono interessato a colloqui di pace solo dopo un cessate il fuo-

co». Ovvero, l'escalation rischia di produrre su Sharon l'effetto opposto a quello che faceva su Barak e i suoi, che pensavano che la trattativa sui territori fosse l'unica strada per porre fine alla violenza. Sharon invece non riaprirà il dialogo, neppure su temi economici che ormai per i palestinesi sono drammaticamente urgenti, a meno che Arafat non raffreddi la tensione. Ma Arafat resta al potere finché segue gli umori del popolo: fermare i tanzim, mettere in prigione i terroristi di Hamas e requisire armi non è facile. In secondo luogo, la presenza degli



Yasser Arafat: il momento è difficile

Hezbollah fra i palestinesi, legata ai nuovi rapporti con gli iraniani e a frequenti visite a Damasco, oltre alla rafforzata amicizia con Saddam che ha mandato aiuti alle famiglie palestinesi, mettono a fianco di Arafat come alleati Paesi Arabi che a differenza della Giordania, dall'Egitto, dall'Arabia Saudita, sono poco graditi agli americani. Il consenso internazionale che Arafat cerca si dovrebbe fermare all'Europa. E la pressione della Ue su Israele non vale certo quella Americana, soprattutto ora che le elezioni hanno cambiato la linea di Israele. Sharon non cercherà la pace ad ogni costo, e invece si dedicherà preventivamente alla sicurezza. Anche con dure azioni di guerra come l'assassinio di martedì a Gaza: i palestinesi li ritengono atti di implacabile e feroce violazione della legalità internazionale, che chiamano vendetta. Israele li considera come l'unica risposta praticabile in una guerra senza volto.

«I progressi nel negoziato non vanno dispersi»

Messaggio di Ciampi in visita in Giordania a Israele e palestinesi

Aldo Carullo
inviato ad AMMAN

«I progressi compiuti in passato rimangono preziosi e non vanno dispersi». E' nel secondo capoverso del messaggio inviato ieri al presidente israeliano Moshe Katsav la chiave della visita di Carlo Azeglio Ciampi in Giordania e del suo pensiero sulla questione mediorientale. Parole molto diverse da quelle pronunciate nei giorni scorsi dal neopremier Ariel Sharon, che ha ammonito i palestinesi che la trattativa riprenderà da capo, e riprenderà. Il Quirinale, in sintonia con il governo di Roma e quelli di Bruxelles, non la pensa così. Quando ha appreso, in volo verso Amman, dell'attentato di Tel Aviv, Ciampi ha ritoccato i due messaggi che aveva preparato per Katsav e per Yasser Arafat. E ha aggiunto una frase sulla violenza che deve cessare, precisa il presidente della Repubblica, «da entrambe le parti».

Non si può ripartire da zero, non è possibile fare come se le trattative di Camp David e di Taba non fossero avvenute, e le parti non fossero davvero giunte a un passo dall'accordo. E' il concetto che Ciampi esprime in entrambi i messaggi, che cominciano non a caso nello stesso modo - «mentre sorvolo il territorio di Israele», «mentre sorvolo il territorio palestinese» - e ricordano la sua visita - a Gerusalemme e a Ramallah - dell'ottobre '99. Il Quirinale si rivolge quindi ai due contendenti accostandoli sullo stesso livello di responsabilità e di potenzialità di compromesso. Nel messaggio ad Arafat non si fa cenno all'attentato (ma il leader palestinese è richiamato all'impegno di arrestare la spirale della violenza). In quello al presidente Katsav, invece, Ciampi esprime l'amicizia dell'Italia e il suo scontento. Rispetto alla visita di un anno e mezzo fa, che sancì un nuovo rapporto tra Roma e Gerusalemme -

Ritoccato il testo quando è arrivata la notizia della strage Nell'appello ad Arafat il richiamo «ad arrestare la spirale della violenza»

Ciampi fu il primo capo di Stato italiano a parlare alla Knesset, così come oggi interverrà al Parlamento giordano. Gli interlocutori in Israele sono cambiati: travolto Weizman dagli scandali e Barak dal dissenso popolare, ora le chance di risolvere la crisi sono nelle mani di due uomini del Likud. «La violenza non deve

indebolire l'impegno di Israele per il processo di pace cui la comunità internazionale continua a guardare con speranza», scrive Ciampi al suo omologo israeliano - Non esistono alternative ai negoziati. E nel messaggio per Arafat va oltre: «Se il Medio Oriente ritroverà la via del dialogo anziché dello scontro, il negoziato giungerà al compimento».

Nel pranzo di Stato offerto da Abdullah e dalla regina Rania a palazzo, e nei successivi colloqui, il presidente ha spiegato il ruolo e la posizione dell'Unione europea. In questa fase di assestamento della nuova amministrazione americana, i Quindici ambiscono a giocare una funzione più importante; e Amman in questa chiave sta diventando un crocevia diplomatico (la settimana scorsa è giunto qui il presidente della Commissione europea Romano Prodi, tre giorni fa si è riunito il vertice dei ministri degli Esteri della Lega araba). Ciampi ha illustrato la

sua idea di un rapporto più stretto tra le due sponde del Mediterraneo, che nella visione del Quirinale deve diventare uno spazio di diritti e rapporti commerciali integrati. Un grande contributo, ha riconosciuto il presidente, si deve «alla lungimiranza e al carisma di re Hussein».

Il giovane re Abdullah, giacca grigia, cravatta scura, nesusso dei segni orientali cari al padre, ha accolto Ciampi all'aeroporto e l'ha accompagnato in albergo. A tavola ha fatto propria la linea dell'Italia e dell'Europa: «Concordiamo sulla necessità che si continui tuttora a costruire sulle pietre angolari del processo iniziato a Madrid e proseguito fino a Camp David e Taba». A tavola mancavano il ministro degli Esteri Lamberto Dini, che si è fatto rappresentare dal sottosegretario Umberto Ranieri, e la regina Nur, vedova di re Hussein e madre dell'erede designato Hamza: che è in visita proprio a Roma.

CONFLITTO D'INTERESSI STRETTA FINALE TRA ACCUSE E POLEMICHE



DAL SENATO, SI' A UNA LEGGE PIU' SEVERA

Via libera in commissione Affari Costituzionali del Senato alla legge sul conflitto di interesse che andrà in aula martedì 20. Due le novità importanti. La prima riguarda il divieto di vendita del patrimonio ai parenti. La seconda, su proposta della relatrice Ida Dentamaro, d'accordo Arturo Parisi (foto), riguarda la titolarità di concessioni per l'emittenza televisiva su scala nazionale che potrà essere revocata anche definitivamente.



IL CENTRODESTRA: ATTACCO AL CAVALIERE

Duro il giudizio della minoranza sul sì alla legge sul conflitto di interessi. Francesco D'Onofrio (foto), capogruppo del Ccd, ha detto che «si tratta di una legge personale contro Berlusconi. L'Ulivo ha prodotto un mostro giuridico che rasenta la comicità. Non verrà mai approvato dalla Camera: servirà al centrosinistra nella campagna elettorale, ma rafforzerà i consensi al Polo perché gli elettori non sono sprovveduti».

Polo, un patto per cementare l'alleanza

Bossi non va al vertice, ma firma l'aut aut di Albertini

ROMA

Non è ancora stato messo nero su bianco, ma il professor Buttiglione già lo paragona allo storico appello di Sturzo rivolto «ai liberi e ai forti»: due pagine e mezzo di nobili principi, anticipa il leader del Cdu, «valori come famiglia e federalismo, più l'idea che la Casa delle libertà si impegna a governare d'amore e d'accordo per i prossimi cinque anni». In altre parole, sarà un «patto di fedeltà» reciproco, una specie di contratto matrimoniale sul tipo di quelli che vanno per la maggiore oltre oceano, «sotto le firme autografe di Berlusconi, Bossi, Fini, Casini, La Malfa e Buttiglione medesimo, incaricato di riscrivere la prima bozza di testo, a quanto pare un tantino prolissa. Invece dovrà essere succinto, il manifesto comune, per le solite esigenze di comunicazione. Il Cavaliere desidera che sia letto e compreso da più gente possibile, milioni di italiani, laddove il programma vero e proprio sarà riservato a quanti vorranno davvero saperne di più.

Il problema è che non si conosce la data del voto, dunque questa e altre iniziative vengono tenute a bagnarla nel timore di «bruciare» per la fretta. Tra il 22 aprile (giorno preferito dal centro-destra) e il 13 maggio (soluzione su cui sta orientandosi Amato), corrono tre settimane che, in una campagna elettorale sfibrante, rappresentano un'eternità. Meglio risparmiare il fiato, dicono gli strateghi berlusconiani, per quando servirà davvero. Così pure decisioni importanti, la scelta dei candidati per Camera e Senato, sono messe in stand-by. Ieri a Palazzo Grazioli, dimora romana di Berlusconi, si sono uditi solo discorsi generici tipo «dovremo scegliere candidati fortissimi, evitiamo personaggi imbarazzanti, teniamo alla larga chi potrebbe tradirci...».

L'occasione era rappresentata dalla solita colazione di lavoro con gli alleati del Polo, che Berlusconi tiene in pratica ogni mercoledì. Bossi (con cui il Cavaliere cena ad Arcore di lunedì) ieri non s'è visto, ma il padrone di casa l'aveva sentito la sera prima al telefono, trovandolo sereno. E che i rapporti con l'Umberto siano provvisoriamente buoni, lo testimonia l'insistenza con cui Gianfranco Fini vorrebbe averlo la settimana prossima a Napoli, per la conferenza programmatica di An.

In assenza di Bossi, e senza la possibilità di stilare un calendario, il vertice di ieri ha dedicato

MILANO, SUI NOMI NON C'E' ACCORDO

MILANO. Il «documento programmatico» che Gabriele Albertini aveva messo davanti al Senato, con i toni di chi pronunciava un aut aut è stato firmato. «L'ho fatto già da una settimana - ha detto ieri il leader della Lega - Ora è tutto in mano a Berlusconi...».

Una firma che, in realtà, non significa che le questioni tra il sindaco di Milano e i suoi alleati siano del tutto risolte, nonostante l'ottimismo dei vertici locali della Lega. «La telenovela è finita - aggiunge il segretario provinciale Matteo Salvini - Il tira e molla è finito, ora porteremo al sindaco il nostro contributo in termini di programma. Questo è un punto di partenza. Vuol dire: va bene, proviamo a governare insieme». Resta aperta, infatti, la questione più spinosa: la volontà di Albertini di scegliere personalmente, senza trattative, la squadra di giunta. «La Lega - commenta Salvini - ha dimostrato di essere ragionevole. Ora speriamo che dall'altra parte ci sia altrettanta buona volontà».

[r. l.]

oltre un'ora alla preparazione del lungo comunicato di attacco al governo, diffuso al termine del pranzo. Casus belli è la riforma dei ministeri, fiore all'occhiello di Franco Bassanini: la Casa delle libertà sostiene che questa riforma «non decolla» in quanto non sarebbero stati «pre-disposti tutti gli atti, i regolamenti e le procedure indispensabili per far partire il nuovo sistema dall'inizio della prossima legislatura». Cosicché «il

nuovo governo rischierà di assumere le proprie funzioni senza che i bilanci e i ruoli dei personale dei ministeri siano stati unificati; non sarà stato neppure definito il confronto coi sindacati per attuare lo spostamento di sede e funzione per migliaia di dipendenti pubblici». Insomma, un caos. Ma Bassanini ribatte: «Il centro-destra cerca scuse, la riforma è perfettamente attuabile, tutto procede secondo i piani».

[u.m.]



Silvio Berlusconi, leader della Casa delle libertà

SCONTRO SUL BILANCIO DELLO STATO DOPO LE ACCUSE DI BERLUSCONI

Visco: quello sui conti è un bluff

«Sanno di non poter mantenere le promesse»

polemica

D OPO le accuse di Berlusconi sui presunti conti pubblici «truccati», dalla maggioranza si leva un coro indignato: qui tutto è in regola - dicono nel centrosinistra - Se c'è qualcuno che bara, quello è sicuramente il Cavaliere. E' lui che sta promettendo mari e monti agli elettori, ma che non potrà mantenere le sue promesse e allora mette le mani avanti: vuole accusare noi per i sacrifici che, nel caso andasse al governo, imporrà al paese. E' un escamotage di bassa lega, è una bugia con le gambe corte perché i conti dello Stato sono pubblici e trasparenti e tutti possono controllarli. Non come quelli della Fininvest.

Ad andar giù pesante è soprattutto

Fabio Mussi: «E' una ben strana persona questo Berlusconi - dice il capogruppo Ds alla Camera - A controllare i conti dello Stato c'è il Parlamento, ci sono le competenti commissioni, c'è il Ragioniere generale, ci sono le istituzioni europee. Qui tutto è fatto alla luce del sole. Per intendere, non c'è nessuna All Iberia». Il riferimento esplicito è all'inchiesta sui presunti fondi neri Fininvest sui quali, proprio nei giorni scorsi, era intervenuto Di Pietro sostenendo che esisteva un legame diretto tra la promessa di Berlusconi di abolire il reato di falso in bilancio e le indagini sulle sue aziende per una cifra stimata intorno ai mille e cinquecento miliardi.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli sottolinea invece come le esternazioni del Cavaliere siano state quantomeno «intempestive» per-

ché pronunciate proprio in concomitanza con la diffusione dei dati Istat che dimostrano senza ombra di dubbio l'ottimo lavoro compiuto dai governi di centrosinistra. «Vorrei inviare una cartolina a Berlusconi - dice Micheli - per raccomandargli di leggere il Rapporto presentato dall'Istat dal quale emerge che il risanamento dei conti pubblici è strutturale e che la Pubblica amministrazione è passata da un indebitamento superiore a 130 mila miliardi del '96 ad un minimo storico del '99, a quota 40 mila miliardi».

E' il ministro del Tesoro Vincenzo Visco a ipotizzare che i sospetti di Berlusconi non siano altro che un bluff: «Il Cavaliere si sta rendendo conto che non è facile mantenere le promesse del tutto improbabili che sta spendendo a destra e a manca e allora comincia già adesso a cercare scuse. La realtà vera è che i conti dello Stato

sono sotto controllo. La finanza pubblica è risanata. Se difficoltà possono venire, è solo dalla spesa non statale». Quest'ultimo riferimento è ai conti in rosso di alcune regioni governate dal centrodestra.

Le accuse di Berlusconi sui conti dello Stato sembrano comunque aver preso un po' in contropiede anche alcuni suoi alleati. Così Fini dapprima si allinea affermando di essere, al pari del Cavaliere, preoccupato per i conti pubblici («il centrosinistra ha fatto una finanziaria elettorale che ha allargato i cordoni della borsa utilizzando il bonus fiscale mettendo in difficoltà la credibilità dello Stato», ma poi getta acqua sul fuoco affermando che un eventuale governo di centrodestra «non avrebbe bisogno di una vera e propria manovra correttiva (come aveva annunciato Berlusconi), ma solo di qualche aggiustamento». E in serata, a scanso di equivoci, arriva anche una secca nota ufficiale del ministero del Tesoro: «Ogni dubbio sulla trasparenza dei conti pubblici risulta privo di ogni consistenza. Non esistono elementi che possano suggerire l'ipotesi della necessità di una manovra correttiva».

PERSONE

La finta indignazione

Lietta Tornabuoni

B OSSI con la piccola muscolatura di pelle che impedisce al cannibale Hannibal di azzannare e divorare i suoi simili; oppure in atto di passeggiare in giardino con Berlusconi (tutti e due in maniche di camicia, disinvolte); o intento a parlare malissimo di Berlusconi, che adesso è suo alleato elettorale. Casini che, in obbedienza al «presidente operaio» Berlusconi, ha adottato la cura blu di Cipputi (ma molto ben tagliata e stirata, impeccabile). Gaspari che s'abbandona a discorsi vaghi, balbettanti. Il programma di Rai2 «L'ottavo nano» cerca di non abbassare completamente le armi della satira politica, ma si capisce che molto non può fare. Sembra stellularmente lontano il tempo in cui la satira rappresentava una componente importante della lotta politica: la lunga campagna elettorale risulta invece paralizzante per l'ironia, patisce di quella strana idea di parità che s'è diffusa nella nostra vita sociale, di quell'imperativo di un'uguaglianza che non esiste in alcun settore della attività collettiva ma che dovrebbe chiudersi perché essere di rigore nei media.

In base a questa idea, non puoi dire bene o male dell'uno senza dirlo pure dell'altro; se esprimi un'opinione, sei obbligato a dare spazio anche all'opinione contraria; se critichi l'opposizione, devi criticare per forza anche il governo; se fai satira su Berlusconi, pure Amato deve avere la sua parte di satira. Quanto al Presidente della Repubblica o al Papa, sono entità superiori: quindi non una parola, e basta. Una suscettibilità ipocrita e paurosa si esercita sugli spettacoli, che siano programmi televisivi o film. Se sul teleschermo si ironizza a proposito dell'overdose televisiva di Padre Pio, degli sceneggiati con-



temporanei che con Sergio Castellitto o con Michele Placido ne ripercorrono la vita, cioè: alte proteste, polemiche, ire funeste, qua si offendono Padre Pio, mentre nel caso è chi lo sfrutta a essere irrispettoso, e non certo chi beffa lo sfruttamento. Se una volta tanto una commissione di censura non impone «un film divieti per i minori di quattordici anni, cioè: troppe persone che non hanno visto «Hannibal» e sanno perciò soltanto assai approssimativamente per sentito dire cosa ci sia e cosa mostrino le immagini (che per un film sono molto più reali delle parole), insorgono, protestano, esigono interventi e proibizioni, si schierano a difesa degli spettatori più sensibili.

Una nebbia di nervosismi, di irritazioni, di contestazioni offusca le nostre giornate: ed è basata sull'ignoranza delle cose, sulla incomprensione dei fatti, sulla disinformazione, la mistificazione, l'abbaglio. A volte l'equivoco è sincero, e in questo caso sarebbe meglio controllare o stare a sentire gli altri prima d'essere così apoditticamente sicuri d'aver ragione. Ma più spesso l'indignazione è finta, artificiosa: serve a creare un clima scandalistico, a scagliarsi contro la Rai, o contro il governo o contro le istituzioni, per i soliti motivi politici. E allora davvero ci si sente scoraggiati, stanchi.

Il leader del Ppe: «Andreotti? Ci spiace sia uscito, ma non giudico le sue scelte»

Agag: in Italia ci sono troppi partiti cattolici

Giuseppe Sangiorgio
TORINO

Troppi partiti di ispirazione cattolica, in Italia. Ma adesso, con la nascita del Movimento che fa capo all'ex segretario della Cisl D'Antoni, nel Ppe, c'è un nome quello di Giulio Andreotti. La domanda non sorprende Alejandro Agag, braccio destro del capo del governo spagnolo Aznar, ora segretario generale del Ppe a Bruxelles, ieri a Torino, con il candidato sindaco del Polo, Roberto Rosso.

Spiega Agag: «Andreotti è molto rispettato nel Ppe, anche se si è schierato fuori dal nostro ambito politico. Non ho tuttavia l'abitudine di dare giudizi sulle scelte individuali. Mi permetto soltanto di osservare che in Italia ci sono troppi partiti cattolici».

Il leader rileva inoltre che il Ppe non auspica le «proliferazioni di partiti e movimenti di

questo tipo. «Preferiremmo chiarire - che trovassero il modo per riunirsi. Insomma, per noi è una notizia positiva ogni volta che scopriamo che ci sono aggregazioni».

Detto questo, Agag ribadisce il sostegno dei popolari Europei a Silvio Berlusconi. Afferma: «Non entriamo nel merito delle scelte dei nostri partiti membri. Ma una cosa dev'essere chiara: alle prossime elezioni politiche italiane si presenteranno due candidati, uno iscritto al Ppe, l'altro no. Per noi è evidente che il candidato che porterà le proposte del Ppe al governo sarà uno solo: Silvio Berlusconi».

A proposito delle elezioni amministrative, Agag precisa che Torino è l'unica tappa italiana. «Ci tenevo ad esprimere il sostegno del Ppe a Rosso, anche per ragioni personali: rappresentiamo entrambi una nuova generazione politica e abbiamo comuni radici ideologiche che ci per-



Alejandro Agag

mettono di coniugare l'economia di mercato con la solidarietà». Poi spiega: «Se il candidato di centrosinistra fosse l'esponente di un partito membro del Ppe, saremmo rimasti neutrali come abbiamo sempre fatto in situazioni analoghe».

Roberto Rosso non ha dubbi ad interpretare il significato della visita di Agag. «E' un segnale per chi si ispira ai nostri principi: solidarietà, famiglia e stato sociale».

Il guardasigilli Fassino: «Ora devono passare anche il patrocinio gratuito e la difesa d'ufficio»

Sì della Camera: il «giusto processo» è legge

Approvate le norme di attuazione. Il centrodestra si è astenuto

ROMA

Era il dicembre 1998: in Parlamento, destra e sinistra inauguravano una nuova era di dialogo sulla giustizia. E venne la riforma del cosiddetto Giusto Processo. E' scritto da allora nella Costituzione italiana che nessuno può essere condannato se chi lo accusa si sottrae all'interrogatorio. Ieri l'ultimo atto: la Camera, con il voto favorevole del centrosinistra e l'astensione del Polo, ha approvato le norme di attuazione. Ed è soddisfatto il ministro della Giustizia, Piero Fassino: «Ora è auspicabile che in queste settimane il Senato approvi definitivamente i provvedimenti sul gratuito patrocinio e la difesa d'ufficio».

Con la legge di ieri, è stata definitivamente chiarita fin dove arriva il diritto al silenzio. Soltanto i coimputati in un medesimo reato o gli imputati di reato connesso, qualora ab-

biano accusato terze persone, hanno il diritto di non rispondere ai giudici. Tutti gli altri saranno considerati dei semplici testimoni. Ovviamente resta fermo il principio che le dichiarazioni fatte in istruttoria vanno confermate in dibattimento, altrimenti potranno essere utilizzate solo per verificare l'attendibilità del teste. In certi casi le dichiarazioni davanti al pm potranno essere salvate: ad esempio se siano state inserite nel fascicolo processuale prima del 25 febbraio 2000. Oppure quando c'è la prova che il teste è stato minacciato. La pena massima per il reato di falsa testimonianza resta fissata a due anni.

Esultano i penalisti. Dice l'avvocato Giuseppe Frigo, presidente dell'unione camere penali: «E' un principio di civiltà che ritorna nel nostro processo. Da oggi gli atti di indagine, che siano del pm, della polizia giudizi-

aria o del difensore, resteranno distinti dalle prove e serviranno solo a valutarne l'attendibilità». Restano cauti, invece, i magistrati. Il presidente del Csm, Giuseppe Gennaro, scandisce le parole: «E' presto per capire quale sarà l'impatto che le norme di attuazione avranno sui processi di criminalità organizzata. Perciò, con riferimento a questi procedimenti, sospendiamo il giudizio. Le soluzioni varate dal Parlamento dovranno essere calate nella realtà di ogni giorno. Aspettiamo di vedere quali problemi saremo chiamati ad affrontare nell'applicazione. L'Anm ha più volte sottolineato l'opportunità di una più incisiva riduzione dell'area del diritto al silenzio». Gli fa eco il vicepresidente, Giovanni Salvini: «Finalmente arriva la legge, ma oltre un anno di ritardo. Il ritardo ha creato danni notevoli alla celebrazione dei processi. Come Anm abbiamo criticato

alcuni aspetti, ma la legge è innovativa. Credo anche che sia un passo non definitivo: in futuro bisognerà sancire che l'imputato ha diritto di tacere, ma se parla deve avere l'obbligo di dire la verità».

Le nuove norme sono il frutto di un compromesso che ha scontentato un po' tutti. Il ds Francesco Bonito, responsabile giustizia, lamenta che «si è persa l'occasione per un intervento più incisivo sul diritto al silenzio, che secondo noi andava ristretto ulteriormente». Lettura opposta da parte di Alfredo Mantovano, An: «Se la legge è stata approvata, il merito nostro. Abbiamo garantito il numero legale pur non condividendo alcuni passaggi importanti della nuova normativa. Spetterà alla prossima legislatura ratificare gli elementi di squilibrio, sempre che non intervenga prima la Corte costituzionale».

[fra.gr.]

LE POLEMICHE APERTE

IL SINDACO «SCERIFFO», I DANTONIANI PER IL CAMPIDOGGIO, LA CENSURA ALLA MARIJUANA IN TV



GENTILINI «AVVISATO»

Il sindaco di Treviso Giancarlo Gentilini ha ricevuto dal Viminale una lettera con l'invito a «tenere atteggiamenti confacenti alla dignità» e al decoro insiti nella funzione che esercita. Il ripetersi di certi comportamenti «potrebbe esporlo a spiacevoli conseguenze»



ANDREOTTI IRONICO

Andreotti non si candida come sindaco di Roma: lo ha detto lo stesso senatore a vita ieri sera in un'intervista al Tg1 smentendo alcune voci circolate recentemente. E lo ha fatto con la solita ironia, aggiungendo: «Ci penserò la prossima volta...».



ONOREVOLI RISSOSI

Quasi una rissa davanti alla Camera tra Paolo Cento (Verdi) e Domenico Gramazio (An). Intervistati sul tema «politici e spinelli» dalle «len» di Italia 1, i due sono passati dal diverbio verbale agli spintoni e al lancio di oggetti. Cento, alla fine, perdeva sangue dal naso

Rutelli: i finanziamenti o me ne vado

Il candidato s'impunta e dal vertice dell'Ulivo escono 15 miliardi

Fabio Martini

ROMA

Nel piano «mobile» del ristorante-pizzeria Le Lanterne, i capi dell'Ulivo guardano tutti Francesco Rutelli e lo guardano con un filo d'ansia: «Credetemi - sta dicendo il Candidato - non è facile andare avanti nella campagna elettorale senza soldi. I partiti non hanno disponibilità? Me lo potete dire prima...». Il crescendo rutelliano culmina nella frase-clou: «Con Berlusconi che spende quel che vuole, noi non possiamo rinviare un'altra volta» e dunque «se non si risolve il problema, ne trarrò immediatamente le conseguenze». Certo, all'ipotesi di un autoliquidamento in tronco, non crede nessuno. Ma la durezza delle parole di Francesco Rutelli fa capire a tutti che il problema dei soldi c'è ed è serio. Per qualche minuto una corrente di gelido imbarazzo attraversa il tavolo attorno al quale sono seduti Giuliano Amato, Massimo D'Alema, Lamberto Dini, Enzo Carra, Pierluigi Castagnetti, Roberto Villetti, Fabio Mussi, Grazia Francescato, Oliviero Diliberto, Piero Fassino.

Da quel momento, da quando Rutelli scandisce quelle parole, trascorrono due ore. Due ore di discussione, di lamenti sinceri sulla mancanza di soldi, vengono persino convocati d'urgenza alcuni tesoriери di partito per trovare un escamotage e alla fine si sigla l'accordo: per la campagna elettorale del Candidato-premier, l'Ulivo stanziava 15 miliardi. Un finanziamento così suddiviso: 9 miliardi e 300 milioni con anticipazioni bancarie sul rimborso previsto al Senato per la coalizione, i restanti 5 miliardi e 700 milioni saranno versati direttamente dai partiti. E le quote più rilevanti se le accolleranno i due gruppi parlamentari più forti: quello dei Ds e quello dei Popolari che fino a ieri erano stati i partiti più propensi a far saltare la decisione.

Certo, anche la riunione di ieri del Coordinamento dell'Ulivo è caduta in una fase politica avvelenata dalle divisioni interne e con un Candidato-premier che appare sempre più come l'uomo solo al comando: evocato per Fausto Coppi dal radiocronista Mario Ferretti. Certo, l'incipit di Rutelli con quella velata minaccia è stato bruciante, ma dopo tre ore e mezza di riunione, ha prevalso l'istinto di sopravvivenza. E così, la riunione si è conclusa con due decisioni operative: lo sblocco dei finanziamenti e il via libera al nuovo simbolo dell'Ulivo, quello che apparirà sui manifesti e soprattutto sulle schede elettorali: in un cerchio il nome, l'Ulivo (scritto in blu); sotto, in grande «per Rutelli» (rosso) e poi ancora:

Insieme per l'Italia (nero).

Visto che anche sul simbolo del centro-destra comparirà il nome di Berlusconi, alle prossime elezioni si consumerà una riforma istituzionale occulta: sulla scheda elettorale si confrontano infatti i leader dei due schieramenti, cosa che non avvenne nel 1996, visto che cinque anni fa nei simboli degli schieramenti non era presente né il nome di Berlusconi, né quello di Prodi, che compariva invece sul simbolo proporzionale dei popolari.

Nella riunione del Coordinamento sono stati soltanto sfiorati i temi più delicati - la dissidenza dei Verdi, la leggina per le liste-civetta, la grana-Rifondazione - mentre sulla data delle elezioni, Giuliano Amato ha raccontato di disporre di un sondaggio in base al quale il 59 per cento degli italiani sarebbe favorevole all'election-day. Ma non c'è stata alcuna decisione: «Non spetta a noi», ha puntualizzato Massimo D'Alema. E alla fine

fine la discussione più interessante si è sviluppata sul programma.

Stavolta sulla elaborazione di temi forti si sta concentrando un'attenzione speciale e il coordinatore del Programma Iginio Ariemma ha svolto una lunga relazione, densa di spunti. Sono intervenuti quasi tutti e l'obbligo di trovare un «collante» ai diversi temi è stata suggerita da Roberto Villetti: «In fondo Berlusconi suscita insicurezza, mentre il nostro filo rosso deve essere la sicurezza: individuale, sociale, alimentare, istituzionale».

Davanti ai cronisti Rutelli ha ripreso il concetto: «Contrasteremo una destra che punta sull'insicurezza piuttosto che sull'innovazione». Alla fine, tra i più soddisfatti Enzo Carra dell'Udeur: «Una riunione non sottovalutare: sul piano della creatività ma anche del programma e dei valori stiamo facendo più passi avanti di quanto non appaia».

Sotto Francesco Rutelli con Piero Fassino, suo vice nella corsa a Palazzo Chigi

OGGI L'ESECUTIVO ALL'ORDINE DEL GIORNO ANCHE MUTUI E OGM

La Francescato accusa Fassino «Dopo l'attacco degli scienziati mi aspettavo un appoggio»

retroscena

Maria Teresa Melli

ROMA

E' stata una frase, solo una frase, che ha fatto scattare l'allarme tra i verdi. Che li ha spinti a far aleggiare sulla maggioranza e sul governo la minaccia di una crisi. L'ha pronunciata il capogruppo del Sole che ride a palazzo Madama, Maurizio Pieroni, che in questi giorni sta seguendo le trattative iniziali sui collegi nell'ambito dell'Ulivo. «Guardate - ha detto Pieroni ai vertici del movimento - che io, dai contatti che ho avuto, ho saputo che dovrebbero darci nove seggi sicuri, tra Camera e Senato». E dato che attualmente i parlamentari verdi sono in tutto 28, si capisce bene come la nuova abbia fatto fibrillare il Sole che ride.

A ciò si aggiunge il compromesso a cui si è dovuto acconsentire l'altro ieri: Pecoraro Scario con Amato, e si capisce il perché di una certa turbolenza. Il ministro dell'Agricoltura, il giorno dopo, era alquanto insoddisfatto dell'immagine che i giornali gli avevano dipinto addosso, tanto da spingere la presidente Grazia Francescato a un'iniziativa di «chiarimento» con l'Ulivo. «Così aveva spiegato Pecoraro alla leader del movimento - non si può andare avanti. Il nostro ruolo specifico ci viene riconosciuto o non si capisce che ci stiamo a fare nella coalizione». Di più: i verdi, per far vedere che facevano sul serio, hanno convocato per oggi il loro esecutivo. All'ordine del giorno, la questione degli organismi geneticamente modificati - e fin qui niente di strano, giacché su quella il «Sole che ride» si era impuntato - e il problema dei mutui. Ed è stato proprio questo argomento a mettere sul chi vive la maggioranza. Già, perché i verdi, al Senato, sul



Walter Veltroni e Bill Clinton

Asse Clinton-Veltroni

Dal faccia a faccia a New York un impegno comune per l'Africa

dall'inviato a NEW YORK

Colazione a Clinton per Walter Veltroni, ma senza Hillary presa dai lavori del Senato in corso a Washington. Per un'ora e mezzo, davanti a caffè e pasticcini, l'ex Presidente americano ha ricevuto ieri mattina nella propria villetta a Chappaqua il segretario dei Ds e gli ha ribadito l'intenzione di mantenere un profilo alto nella politica americana, di non rinchiudersi in una pensione dorata come i suoi successori. E' forse a questa determinazione di Bill Clinton che è legata la possibilità di sopravvivenza del progetto della «Terza Via» liberal-riformista.

I due si conoscono da tempo ma un faccia a faccia così lungo non lo avevano mai avuto. Ad unirli, ieri, è stato il comune intento di aiutare l'Africa, colpita come nessuna altra regione del pianeta da povertà ed Aids. Proprio un anno fa Veltroni attraversò sette paesi di quel continente. L'argomento Africa è tornato nell'incontro che poche ore più tardi Veltroni ha avuto con il segretario generale dell'Onu Kofi Annan. L'ipotesi allo studio è quella di creare un network di istituti e personalità impegnati in favore dell'Africa. Uno degli attori, lascia intendere Veltroni, potrebbe essere la nascente Fondazione Clinton. Nella villetta di legno di Chappaqua - bella, isolata e per nulla sfarzosa, c'era anche un po' di neve: ha descritto Veltroni - si è poi passati a parlare di politica vera e propria. Argomento delicato vista la sconfitta dei democratici alle presidenziali Usa e i dati dei sondaggi italiani sul voto politico. Al termine il segretario dei Ds ha glissato sugli aspetti strettamente italiani della conversazione mentre non ha lesinato incoraggiamenti a Clinton, assediato da una nuova ondata di scandali e polemiche da quando ha lasciato la Casa Bianca.

«Clinton mi è parso in gran forma, sereno, combattivo, uno per nulla sul punto di andare in pensione» ha detto Veltroni, applaudendo alla recente scelta di trasferire l'ufficio dai quartieri alti di Manhattan a una strada simbolo del ghetto nero di Harlem. «E' stata una decisione molto bella, coerente con la storia personale di Clinton» ha commentato Veltroni, secondo cui l'ex Presidente non tarderà a farsi sentire perché «è un politico ed uno statista formidabile con la scacchiera del mondo davanti a sé e con la storia del mondo degli ultimi otto anni dietro di sé». Polemico invece il giudizio del candidato sindaco Ds a Roma nei confronti delle critiche di cui Clinton è oggetto, dai regali portati via dalla Casa Bianca ai perdoni giudiziari inopportuni. «C'è nei suoi confronti un accanimento dei repubblicani e non è una buona giornata per la politica di un Paese quando il confronto sui programmi è spostato sull'accanimento verso le persone» ha detto Veltroni, aggiungendo che «se il genere di accuse contro Clinton riguarda la politica in America, dovrebbe riguardarla anche in Italia anche se io ho sempre pensato che si fa la lotta politica con la politica, non con le armi giudiziarie, e rimango di questa convinzione».

Nell'incontro con Kofi Annan, Veltroni ha presentato la sua proposta di fare di Roma la capitale mondiale della solidarietà e della lotta contro la fame e la povertà. «Roma è la città che guarda al Mediterraneo, al Sud del mondo e dove c'è il Vaticano - ha detto Veltroni - dunque le sarebbe naturale svolgere la funzione di capitale della solidarietà». L'idea del leader dei Ds è di riunire a Roma tutte le agenzie dell'Onu che si occupano di sviluppo, favorendone, in questo modo, una stretta cooperazione. Durante il colloquio al Palazzo del Vetro si è parlato anche di GB e Veltroni ha fatto sapere che chiederà al premier Amato di impegnare l'Italia a compiere «atti concreti» per far fronte all'emergenza dell'Aids.

[m. mo.]

I Verdi minacciano la rottura

«Solo nove collegi sicuri? Così ci umiliano»



La leader dei Verdi Grazia Francescato

decreto che riguarda i mutui avevano votato contro, senza che questo avesse delle ricadute. Ma alla Camera, un atteggiamento analogo, significherebbe l'affossamento di quelle normative, perché a Montecitorio, al contrario di palazzo Madama, la pattuglia del «Sole che ride» è determinante. Infine, a ciò di cileggia sulla torta, i verdi hanno minacciato anche di uscire dalla coalizione che sostiene Veltroni nella sua corsa al Campidoglio, e hanno chiesto al segretario ds un incontro, con conseguente, inevitabile, «chiarimento».

Perciò, era una Francescato alquanto combattiva quella che nel pomeriggio si è presentata al coordinamento dell'Ulivo. La leader verde ha preso di petto il vice-candidato premier Fassino, che il giorno prima aveva polemizzato con Pecoraro: «Prima di rilasciare dichiarazioni - gli ha detto - è meglio che ti informi. Da te, come dalla mia coalizione, mi sarei aspettata un aiuto, non altri attacchi e l'isolamento assoluto». L'esponente diessino ha tentato di difendersi come poteva, ma l'altra, implacabile, l'ha congedato con un «Sono molto delusa». E non è finita qui. Francescato, durante la riunione, ha ripreso il tema: «I mille scienziati che ci hanno minacciato - ha affermato - li abbiamo controllati bene: ci sono anche firme di musicologi, artisti, proprietari di mangimifici. Morale della favola, oggi i verdi si incontreranno con i ds per chiarire la vicenda, giacché sono stati i diessini quelli più duri nei confronti del «Sole che ride». E lo sono stati ancora ieri, quando, guarda caso, proprio dopo l'alzata di scudi mattutina del verdi, è uscita la notizia di una riunione sui collegi tra Ds e Margherita.

Come a dire: voi fate quello che volete, che noi intanto trattiamo di cose serie.

Si, il «pressing» della Quercia sul «Sole che ride» si è fatto sentire anche ieri. Quando è sembrato che ds puntassero su una spaccatura interna ai verdi. Non è sfuggito a Francescato che i leader della vecchia guardia del «Sole che ride», cioè i Mancini, i Ronchi, gli Scalia, abbiano taciuto, sulla vicenda degli ogm, prendere le parti dei loro compagni di movimento. Solo Gianni Mattioli ha parlato. Ma lo ha fatto proprio per vanificare le minacce di Pecoraro e Francescato. «Le dimissioni dei ministri verdi - ha detto Mattioli - non esistono». Mentre Scalia confidava a un collega del centrosinistra: «Amato ha potuto arrivare a quella soluzione sugli ogm, e convincere i nostri vertici ad accettarla perché Alfonso aveva detto che la direttiva europea era più rigida di quanto lo sia in realtà. Il presidente del Consiglio ha potuto sfruttare questo elemento». Poi, in serata, la Quercia si è mostrata più dialogante. E il «chiarimento», come ha detto Francescato è «cominciato». Ma non sarà di certo indolore.

Il governatore della Banca d'Italia interviene a sorpresa ad una cena dell'Internazionale Dc

Fazio bacchetta i post-democristiani

Antonella Ramplino

Li ha bacchettati, dovete tornare alle basi del pensiero economico che, dalla dottrina sociale della Chiesa alla Rerum novarum, ha sempre connotato i democristiani in politica. Ha consigliato loro di rigenerarsi con un forte pensiero culturale, avviando come sempre un discorso nel quale fanno capolino i suoi livres de chevet, San Tommaso, Maritain, Don Sturzo, Toniolo. Ma di certo, quegli otto minuti d'intervento a braccio, come dice una vecchia volpe di Piazza del Gesù, «erano pronunciati da uno che si sentiva perfettamente a proprio agio, come a casa sua».

Giovedì sera il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio era all'hotel Minerva, alla cena per l'Internazionale democristiana organizzata dalla Fondazione De Gasperi, e segretamente dalla figlia del grande

Alcide, Maria Romana. A sorpresa, non essendo il suo intervento previsto come gli altri già nell'elegante cartoncino d'invito, è stato invitato al tavolo dei relatori: Pierferdinando Casini, il presidente dell'Internazionale Mortensi, il segretario generale del partito popolare europeo Agale, il cardinale Giovanni Battista Re. Poco più in là, sparsi in una decina di tavoli rotondi da otto persone, Emilio Colombo e Gerardo Bianco, Guido Bodrato e Ombretta Pumagalli Carulli, Carlo Giovanardi e Rocco Buttiglione, Angelo Sanza e Francesco Merloni: la dici di ieri, e i rappresentanti della diaspora di oggi. Diaspora? «Ci siamo guardati. No, non siamo garibaldini: se ci riunissimo tutti, la vecchia Dc tornerrebbe» sospira Gerardo Bianco.

Il governatore s'è schermato, dietro insistenza ha lanciato il suo colpo d'accuse, rivolgendosi a quel punto non solo ai molti dieci presen-

ti, ma alla politica stessa: «Tutti i partiti europei, democratici cristiani e socialisti soffrono di una certa povertà culturale. Hanno dimenticato le proprie ispirazioni, radici. Dal 1970 in poi l'unica loro preoccupazione è stata il potere, prendendo il posto della realtà e guardando i problemi dall'alto». I Settanta, gli anni cruciali dello statuto dei lavoratori, delle regioni e del divorzio, gli anni in cui si litigava in ogni famiglia, gli anni in cui l'Italia cambiava e il sistema politico, i partiti, erano più all'altezza delle trasformazioni in atto nel paese. Gli anni in cui iniziava lo scollamento tra la società e la politica. Un grave monito ai partiti di oggi, dunque, fotografati all'origine della loro crisi. Un grave monito rivolto a tutti, che sublima nell'importanza del messaggio il fatto che un governatore della Banca d'Italia parla a una platea squisitamente politica, e ristretta a un'area



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

con la quale, fosse solo attraverso le proprie letture, il cattolico Fazio è intimamente legato. La platea che lo ascolta è infatti qualcosa di meno di un congresso di partito, e qualcosa di più: ci sono democristiani cileni, venezuelani, persino filippini.

Per un governatore di Banca d'Italia è un debutto. Tutti sapevano che Guido Carli era stato vicino ai democristiani, ma quando poi, lasciata via Nazionale, si candidò senatore con lo scudocrociato, tutti fecero finta di meravigliarsi, ma non era repubblicano? Solo nelle sue memorie pubblicate postume Carli si toglie il gusto di raccontare che fu assunto giovanissimo nell'Iri di Menichella e Beneduce grazie a una lettera di presentazione di quello che poi sarebbe diventato papa Montini. E questo perché le supreme istituzioni, il contraltare morale e la centrale di smistamento moniti e reprimende al potere politico, del

Palazzo nella sua storia s'è sempre tenuto distante. Salvo vedersi attribuire, almeno fino all'era Ciampi, l'appartenenza impropria a un'area laica. Nella sua storia però: ovvero quando la Banca d'Italia guidava la politica monetaria, e la Banca d'Italia volano per tenere sotto controllo, per quanto si poteva, il debito pubblico. Oggi c'è la Banca centrale europea. E la Banca d'Italia ha davanti a sé due possibilità: rimanere una sorta di filiale nazionale dell'istituto che fa la politica monetaria europea, o diventare una sorta di authority che vigili sul sistema bancario. Due ruoli che a Fazio - governatore «ducale» che ha capito che nell'epoca della globalizzazione il nuovo quadro della politica monetaria va analizzato partendo dallo studio della Borsa, del mercato, anziché dal rapporto politica monetaria-debito pubblico - non possono che stare molto stretti.

IL DOPO-NAPSTER L'EUROPA RISCRIVE LE REGOLE SUL COPYRIGHT**UE, PROTETTI I DIRITTI IN RETE**

È stata approvata a Strasburgo la direttiva Ue sul copyright per i prodotti online. L'Europarlamento ha votato il testo in seconda lettura dopo l'aggiunta di alcuni emendamenti proposti da Enrico Boselli contro la penalizzazione eccessiva dei consumatori (in sintesi: la «copia privata» resta autorizzata purché «senza interessi

commerciali diretti o indiretti»). Se verranno accettati a maggioranza semplice dai governi comunitari la direttiva sarà considerata definitivamente adottata. La normativa - che all'indomani della sentenza californiana sugli Mp3 introduce la tutela del diritto d'autore su Internet e nella tv digitale - vieta la riproduzione non autorizzata di opere protette da copyright e decreta, anche in Europa, la morte del «tutto gratuito» cui il

popolo del web ha attinto a piene mani negli ultimi anni da operatori tipo Napster. Una curiosità: in aula si è verificato il primo caso esplicito di conflitto d'interessi in sede Ue. In venti, sull'esempio del popolare tedesco Elmar Brok e dei laburisti inglesi Richard-Graham Corbet e Michael Cashman, hanno scelto di astenersi dal voto adducendo a motivo della scelta il fatto di avere interessi personali nel campo dell'editoria in Rete

Mucca pazza, altro caso sospetto

Veronesi: ne prevediamo 30 l'anno

Marco Neriotti
inviato a MANTOVA

«Posso avere licenza di uccidere?», domanda Franco Cauzzi ai carabinieri che sostano davanti alle due villette e alle stalle dell'allevamento di Marmirolo dove è stato annunciato un altro caso di mucca pazza. La licenza non c'è, c'è però il destinatario dell'ira: il ministro Veronesi, che ieri, durante l'audizione in Commissione agricoltura della Camera, ha avvertito: «C'è un secondo caso sospetto di Bse nel Mantovano. Una mucca di oltre cinque anni, non destinata alla macellazione ma morta spontaneamente nella stalla, è risultata positiva ai test rapidi».

Il ministro ha anche prospettato la tendenza di un caso ogni 10.000 test, una trentina all'anno, in animali ad altissimo rischio «oltre i 30 mesi». Ma qui, nella serata fredda e affollata davanti all'allevamento di Osvaldo e Gabriele Mantovani, non si contestano queste cifre. Ci si indigna per la notizia diffusa prima ancora dei test più sofisticati, i cui risultati forse si conosceranno soltanto la prossima settimana.

Beffa nella beffa è che la povera mucca avrebbe potuto inchinarsi ai controlli e continuare a produrre latte, come le

PECORARO SCANIO «IMPORTEREMO LA SOIA DAL BRASILE»

ROMA. Per garantire mangimi a prova di soia transgenica l'Italia si rivolgerà al Brasile. In questo paese del Sud America sono vietate colture Ogm, a differenza della vicina Argentina. Lo ha annunciato a margine di un'audizione alla Camera il ministro delle Politiche Agricole, Alfonso Pecoraro Scanio: «Non siamo una colonia degli Stati Uniti, se gli americani non ci garantiscono esportazioni di soia "Ogm free" come ho chiesto al nuovo ministro dell'Agricoltura dell'amministrazione Bush, la acquisteremo

dal Brasile che ci ha garantito la sua disponibilità. È ovvio che faremo tutti gli esami necessari per assicurarci che non ci siano tracce di Ogm nei materiali importati per fare mangimi». Arriva dalla comune erba medica un'altra possibile alternativa alla soia transgenica: ad affermarlo sono gli esperti europei impegnati nel progetto Fralupro, che stanno studiando i metodi per estrarre dal seme della pianta il rubisco, una proteina da utilizzare per l'alimentazione umana ed animale.



[c. cri.]

altre 100 di queste stalle, se non fosse inciampata e caduta spezzandosi un femore nel giorno del suo quinto compleanno. Ha agnizzato nell'allevamento, perché i macelli erano bloccati. Quando è morta, il 3 febbraio, le è stato fatto un prelievo e poi l'hanno spedita all'inceneritore.

Non si sanno né né numero. Ma, spiega Marco Crovetto, presidente della Prolet Lombardia (800 soci), la mucca sospetta «era nata il 26 gennaio 1996 in questo allevamento, da madre anche lei nata qui». Come era nutrita? «Foraggio dell'azienda, fieno e integratori acquistati sul mercato». Da quali ditte? «C'è una privacy. Non posso dirlo».

Da un allevamento di Mantova il test «non negativo» I proprietari: «Forse quell'animale non è uno dei nostri»

Nella foto grande, l'allevamento di Marmirolo, nel Mantovano, dove si sospetta possa esserci un secondo caso di encefalopatia spongiforme bovina

modo al produttore di verificare il fatto che l'analisi risultata non negativa corrisponda all'animaletto dell'azienda».

Come dire: sempreché arrivi conferma dell'infezione, può darsi che la povera frisona dalla gamba rotta fosse sana e, invece, se ne stia serena in qualche lontana stalla una sua simile malata e data in buona salute. Un po' come negli ospedali quando si scambiano due radiografie o due esiti di prelievi di sangue. Nell'impossibilità, ormai, di andare a controllare questa eventualità, «la famiglia Mantovani, molto turbata e sorpresa, è consapevole di aver sempre lavorato con serietà e correttezza» nel

pieno rispetto alla normativa vigente».

E di questa notizia così tempestiva data dal ministro che cosa pensate? È sempre Crovetto a rispondere: «È falso allarmismo ingiustificato. Tutta la questione è mal gestita, è cattiva informazione nei confronti dei consumatori». Poi, alla fine, l'attacco più duro: «Ci sono sotto altri interessi. Qualità? Ragionevoli, siete giornalisti». Appunto, facciamo le domande. «Sono interessi politici ed economici. Si vogliono agevolare politiche a livello comunitario che hanno in progetto la morte della zootecnia italiana». E perché? «Per agevolare quella di altri paesi. In Gran

Bretagna con 180 mila capi non si è abbattuta una mandria. Qui si agisce indiscriminatamente senza sapere che cosa si fa. Qui si dimentica che la Bse è malattia singola, non da epidemia».

Arrivano a portare solidarietà esponenti del Cospa (comitati spontanei allevatori) e dei Coba (comitati di base allevatori). E Cauzzi, in attesa della - si presume simbolica - licenza di uccidere, entra a confortare gli amici: «due guerrieri del latte, in prima linea nella protesta a Roma e Linate». E conclude: «Provengono da sudore e sacrifici. Non lasceremo che vengano rovinati. Su tutto il fronte mucca pazza si annuncia battaglia dura».

Fissati i limiti, sono 160 i ripetitori considerati «fuori norma»**LA NUOVA LEGGE**

I CRITERI DI TUTELA
Il governo ha 2 mesi di tempo per stabilire: limiti di esposizione (non devono essere mai superati)

Valori di attenzione (non devono essere superati in case, scuole, cinema e altri spazi nei quali si svolge la vita sociale)
Criteri di qualità (standard urbanistici, prescrizioni e incentivi per utilizzare al meglio le tecnologie disponibili, criteri per la localizzazione degli impianti)

CATASTO DEGLI IMPIANTI
Una «mappa» di impianti e apparecchiature elettriche e di telecomunicazione, con il tracciato degli elettrodotto sarà approntata entro 4 mesi

CAMPAGNA DI INFORMAZIONE
Per informare i cittadini del rischi e delle precauzioni da prendere, sono previste «campagne di informazione» (stanziati 2 miliardi)

TUTELA DEL PAESAGGIO
Entro 4 mesi un regolamento del governo con le indicazioni non solo sulle caratteristiche tecniche degli impianti, ma anche sulla localizzazione dei tracciati

PIANI DI RISANAMENTO
I gestori di impianti radioelettrici hanno 2 anni di tempo per adeguarsi alle nuove norme e 10 anni per risanare gli elettrodotto. Le sanzioni: da 2 a 600 milioni, sospensione o revoca della licenza

SCHEDA INFORMATIVA PER GLI APPARECCHI DOMESTICI
Tv, radio, telefonini, computer, aspirapolvere dovranno fornire informazioni sui livelli di esposizione, la distanza consigliata, i criteri di sicurezza (entro 4 mesi un regolamento governativo stabilirà le informazioni obbligatorie). Le sanzioni: da 2 a 600 milioni di multa

Lotta all'elettrosmog, è legge

Sarebbero a rischio 200 mila italiani

Daniela Daniele
ROMA

La lotta all'inquinamento elettromagnetico è legge. Ieri il varo. Le nuove disposizioni tutelano la salute pubblica dall'esposizione a livelli eccessivi di campi elettrici, elettromagnetici e magnetici, emessi da impianti e apparecchiature per usi civili, militari e di polizia. Si dovranno applicare agli elettrodotto e agli impianti radioelettrici, compresi impianti per telefonia mobile, radar e strumenti per la radiodiffusione. I limiti per le diverse situazioni, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità saranno fissati con successivi decreti entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge. Gli elettrodotto che non rispettano i limiti di legge andranno adeguati nell'arco di 10 anni; gli impianti radioelettrici entro 24 mesi.

«Una successione di straordinaria entità», commenta Vincenzo Vita, sottosegretario alla Comunicazione. «Finalmente», aggiunge, «l'Italia ha una normativa chiara. La salute dei cittadini è un bene che non si può contrabbandare con niente altro». Soddisfatto Fabrizio Vigni (Dc-Ulivo), relatore della legge alla Camera, per quello che definisce un risultato molto importante, atteso da milioni di cittadini. «Siamo tra i primi - spiega - a interessarci di elettrosmog, ma non soli: altri Paesi, come Svizzera e Svezia, hanno

Per sedici casi è già stato previsto lo spostamento degli impianti

adottato il principio di precauzione.

La legge risanerà situazioni ritenute pericolose per la popolazione. In Italia sono 160 i siti di ripetitori radio tv e per cellulari «fuori norma». Si tratta, soprattutto, di impianti per le trasmissioni tv (122 siti non in regola), mentre sono 29 i casi di antenne per telefonia cellulare fuori legge. Il maggior numero di situazioni a rischio si trova nel Lazio (25), in Piemonte (21) ed Emilia Romagna (21), e per almeno 16 di queste è già previsto lo smantellamento degli impianti e lo spostamento altrove. Si calcola che siano almeno 200 mila gli italiani sottoposti a livelli di emissione superiori a 0,5 microtesla, il limite al di sopra del quale c'è evidenza di effetti sulla salute, quali leucemia infantile e tumori negli adulti. I dati sono stati resi noti da Pietro Comba, ricercatore dell'Istituto superiore di Sanità.

Critiche al Polo vengono dal ministro dell'Ambiente, Willer Bor-

don. «Asteneandosi», dice, «ha fatto come Ponzio Pilato: l'atteggiamento di chi, non sapendo che cosa scegliere, lascia ad altri la scelta». Quanto all'Enel, secondo cui il risanamento degli elettrodotto avrebbe un costo troppo elevato per far fronte al quale si prevede un aumento delle bollette tra il 10 e il 15 per cento, Bordon parla di «terrorismo contabile». «Io - suggerisce - eviterei il ricorso a questa argomentazione, perché si dimostra il danno alla salute, di fronte al costo di una sola vita umana viene a cadere qualsiasi altra considerazione. Quanti soldi in più si spendono per riparare a scelte fatte in passato senza considerare il principio di precauzione? Si pensi all'amianto o a mucca pazza».

«Una prima battaglia è stata vinta grazie anche alla pressione del mondo ambientalista - commenta il presidente di Legambiente, Ermesto Reali - ora è necessario al più presto i due decreti attuativi sulla tutela della popolazione e dei lavoratori». E per Guido Santonocito del Wwf «l'approvazione di questa legge è destinata a segnalare l'Italia di fronte al resto del mondo quale Paese all'avanguardia nella lotta all'inquinamento elettromagnetico». Il Wwf ha messo a disposizione un sito Internet nel quale è possibile trovare ogni informazione sull'inquinamento elettromagnetico e i suoi danni: www.elettrosmog.org.

CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR TRA CUI MIGLIOR REGIA E MIGLIOR SCENEGGIATURA

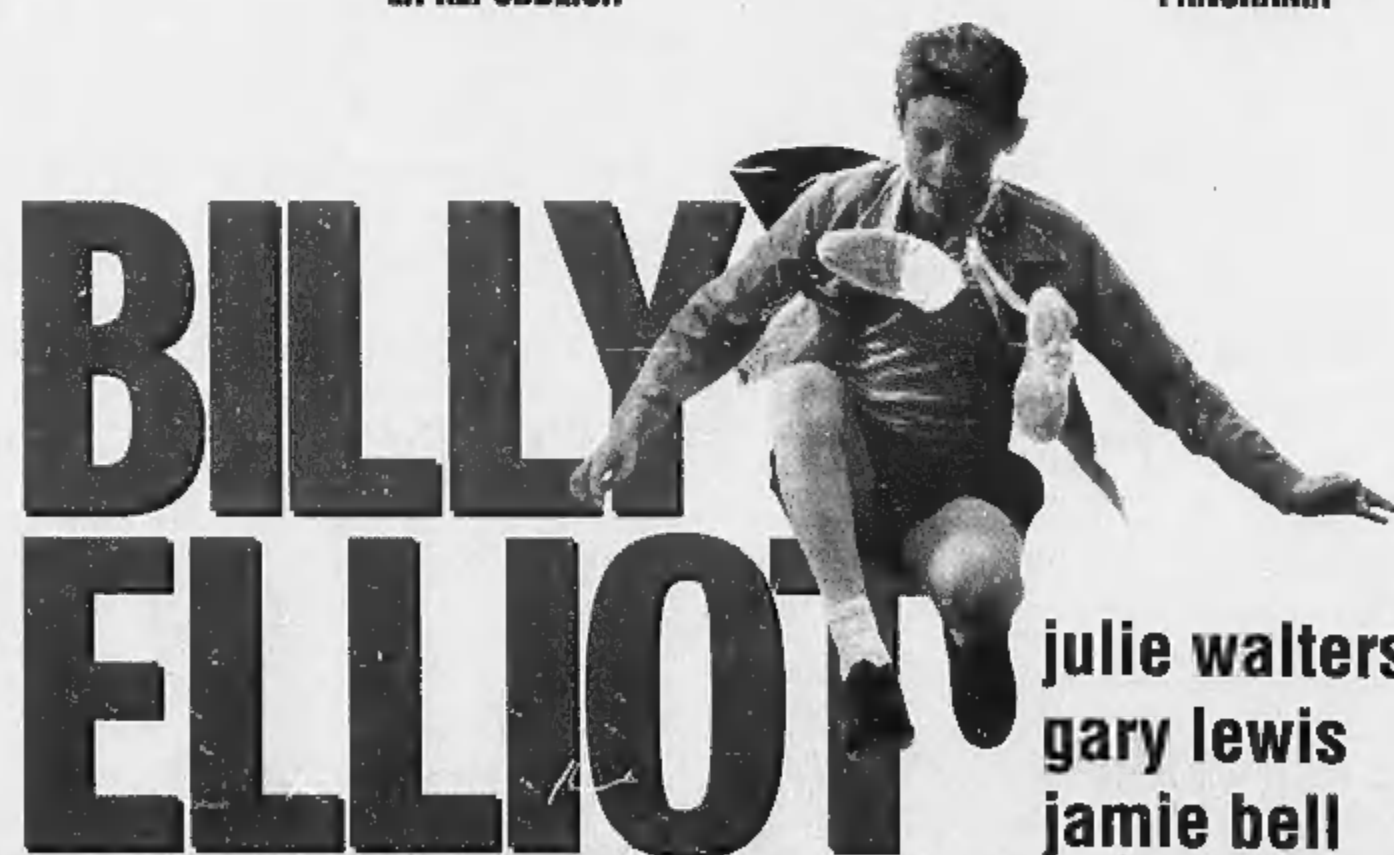
"... È IL FENOMENO INGLESE DOPO FULL MONTY..."

CIAK

"...DELIZIOSO FILM..." " ...IMPERDIBILE..."

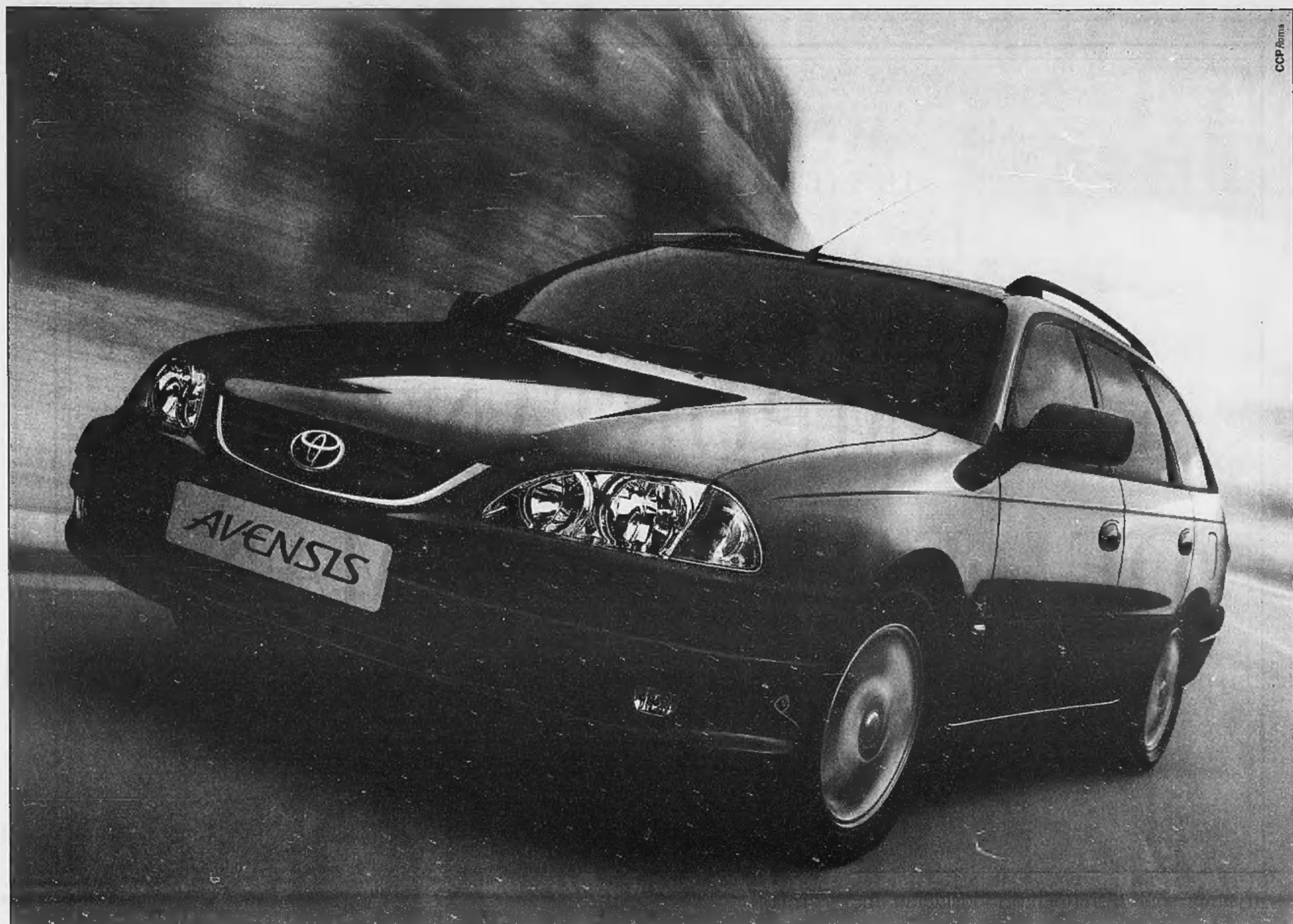
LA REPUBBLICA

PANORAMA

REGIA DI **STEPHEN DALDRY**

WORKING TITLE FILMS e BBC FILMS in associazione con THE ARTS COUNCIL OF ENGLAND PRESENTANO
UNA PRODUZIONE TIGER ASPECT PICTURES IN ASSOCIAZIONE CON WFF "BILLY ELLIOT" JULIE WALTERS GARY LEWIS JAMIE BELL JAMIE DRAYVEN
ORGANIZZAZIONE GENERALE TONY PARRY CAST DI JUNA JAY MARQUEE E STEPHEN WARDECK ASSOCIATA DA MARIA DAURKOVIC COSTUME DI STEWART MEACHAM PRODOTTORE DI JOHN WILSON DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA BRIAN TUFANO
CONSIGLIERE DI PETER DARLING PRODUTTORE ESECUTIVO NATASHA WHITTON CHARLES BRAND DAVID H. THOMPSON TESSA ROSS SCRITTO DA LEE HALL PRODOTTO DA GREG BRENNAN JOHN PINK REGIA DI STEPHEN DALDRY
© Tiger Aspect Pictures, © Lee Hall, © Columbia TriStar Distribuzione, © BBC, © WFF, © "Billy Elliot" di Stephen Daldry

DAL 23 FEBBRAIO



NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA A FASATURA VARIABILE VVT-i

Il sistema VVT-i gestisce in modo intelligente i tempi d'apertura e di chiusura delle valvole, erogando così una potenza fluida e vivace che offre la migliore combinazione tra prestazioni e consumi.

1.6 VVT-i 16v ♦ 110 CV ♦ 17,5 km/lt.
1.8 VVT-i 16v ♦ 130 CV ♦ 16,6 km/lt.
versione berlina-consumi ciclo extraurbano

2.0 TURBODIESEL COMMON RAIL D4-D

Grazie alla tecnologia D4-D Common Rail la quantità ottimale di carburante viene immessa direttamente nella camera di combustione attraverso un controllo interamente computerizzato. Risultato: un motore potente ed elastico con consumi contenuti e una forte riduzione di vibrazioni ed emissioni di scarico.

2.0 D4-D ♦ 110 CV ♦ 20,8 km/lt.
versione berlina-consumi ciclo extraurbano

5 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM



Avensis è l'unica automobile della sua categoria con ben 5 anni di garanzia. Questo vantaggio esclusivo è il risultato della qualità superiore di Toyota, frutto di processi di progettazione e produzione unici al mondo che garantiscono una totale affidabilità anno dopo anno. 5 anni di garanzia assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto e un più alto valore di Avensis nel tempo.

TUTTO DI SERIE SULL'INTERA GAMMA BERLINA E STATION WAGON

- ♦ Airbag lato guida e passeggero e Airbag laterali ♦ ABS a 4 sensori e 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) ♦ 4 freni a disco (anteriori autoventilati) ♦ Climatizzatore automatico con ricircolo a comando elettrico e filtro antipolline ♦ Computer di bordo con display multifunzione ♦ Sistema audio con lettore cassette e funzione RDS, 6 altoparlanti e comandi audio al volante
- ♦ Retrovisori elettrici riscaldabili ♦ Volante in pelle ♦ 4 alzacristalli elettrici (lato guida con funzione Up-Down) ♦ Chiusura centralizzata con radiocomando.

DA L. 35.900.000 CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA)

Vieni a provarla anche il sabato nelle concessionarie.

  **VALORE TOYOTA** Il Valore Toyota è la garanzia che un'auto Toyota mantiene il suo valore nel tempo. Per saperne di più sui vantaggi del Valore Toyota, visitate il sito www.valoretoyota.it o chiamate il numero 800-011555.

www.toyota.it

 **TOYOTA**
PROVATE LA DIFFERENZA.

IL LIBRO DELL'@BUSINESS

Capitolo 2:

L'IMPORTANZA DEL FATTORE UMANO

OVVERO:

È IL PARTNER CHE SCEGLI CHE FA LA DIFFERENZA.



Identificatore di opportunità



Planiere del virtuale Internet



Virtuoso del Web



e-architetto



Innovatrice di e-business



Annullatore d'impossibilità



Semplificatore di complessità



Design digitale



Scienziato comportamentale



Specialista in sopravvivenza

La lunga esperienza di IBM nell'aiutare le aziende a costruire sistemi mission-critical e a mantenerli attivi 24 ore al giorno è ormai consolidata. Altrettanto significativa è l'esperienza in consulenza aziendale di IBM Global Services: 145.000 specialisti IBM in e-business che sanno come risolvere complessi problemi di business. Hanno già realizzato e reso operativi migliaia di progetti di e-business per aziende di 21 settori diversi in tutto il mondo. Un'esperienza di questo genere non si può acquisire, si può solo maturare: dagli hacker etici – la cui mansione è collaudare e monitorare la sicurezza e l'integrità della tua



Fig.1: Quando la collaborazione è utile

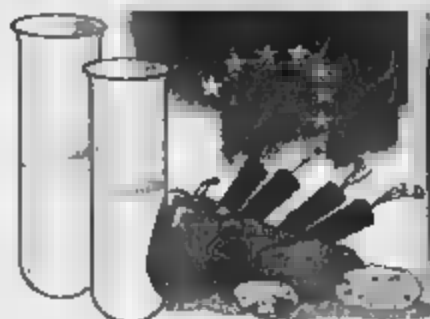


Fig.2: Quando la collaborazione è cruciale

infrastruttura e-business – agli specialisti in sopravvivenza, la cui professione è immaginare il peggiore disastro possibile e preparare la tua infrastruttura e-business per tale evenienza. Si tratta di persone che sanno capire i problemi e le opportunità dell'e-business integrato e che sono in grado di impegnare tutte le risorse di IBM per aiutarti a raggiungere i tuoi obiettivi. Lo hanno fatto per aziende di ogni genere e di tutte le dimensioni. Possono farlo anche per te. Tutto questo è parte del secondo capitolo dell'e-business. Per saperne di più su come IBM può aiutarti, ad ogni passo, lungo il tuo percorso, visita il sito ibm.com/e-business/it

IBM

LE REGOLE DI STRASBURGO



PRINCIPIO DI PRECAUZIONE

Ogni Stato membro è obbligato a vigilare affinché siano prese tutte le misure possibili per evitare effetti nocivi per l'uomo e l'ambiente

AUTORIZZAZIONI LIMITATE PER NUOVI OGM

L'introduzione di nuovi Ogm potrà contare su un'autorizzazione limitata ad un massimo di dieci anni, dopo la valutazione della nocività e dei possibili effetti sull'ambiente

UN REGISTRO PUBBLICO PER GLI OGM

Tutte le coltivazioni di prodotti geneticamente modificati, sperimentali o commerciali, dovranno essere registrate in un'anagrafe pubblica

AL BANDO I MARCATORI DI RESISTENZA

Dal 31 dicembre 2004, nell'Unione europea, i marcatori di resistenza agli antibiotici

RINTRACCIABILITÀ

Per ogni alimento transgenico dovrà essere ben segnalato il percorso produttivo e commerciale: quando è nato, dove e chi l'ha prodotto

ETICHETTE

I consumatori dovranno ricevere informazioni chiare e precise sui cibi prodotti o contenenti Ogm e l'etichettatura sarà obbligatoria

Ogm, scontro in Europa sulla moratoria

Passa la nuova direttiva ma sui tempi non c'è l'accordo

Enrico Singer

Invitato a STRASBURGO

L'Europarlamento ha approvato la nuova direttiva sugli organismi geneticamente modificati. E' la maxi-legge di 38 articoli, 63 considerazioni preliminari - che sono altrettante raccomandazioni vincolanti - e 34 pagine di allegati che i Parlamenti nazionali dovranno recepire entro la fine dell'anno e che regolerà sia la sperimentazione degli Ogm, sia l'immissione in commercio dei prodotti ottenuti con le modificazioni genetiche. E' la normativa più severa al mondo in questo settore e vi chiedo di approvarla, ha detto il relatore del provvedimento, il laborista inglese David Robert Bowe. E gli eurodeputati gli hanno risposto sì a grande maggioranza.

La direttiva è stata adottata con 338 voti favorevoli, 52 contrari e 85 astensioni. Significativo che, all'ultimo momento, l'eurogruppo Verde ha scelto l'astensione lasciando nel fronte del «no» soltanto i socialisti francesi (con la strana alleanza, per opposte ragioni, dell'estrema destra di Jean-Marie Le Pen) e una parte dei deputati di Rifondazione comunista e dei comunisti italiani. L'astensione dei Verdi, che pure avevano dato battaglia per limitare al massimo la breccia degli Ogm, è stata decisa perché le garanzie offerte dalla direttiva «state ritenute sufficienti» e «patto di essere davvero applicate». Una formula, questa, sulla quale i Verdi vogliono costruire la fase due della loro strategia: evitare che la marcia degli organismi geneticamente modificati proceda troppo in fretta.

Un primo fronte si è aperto subito. E' quello della moratoria decretata anni fa in attesa che la nuova direttiva fosse adottata. Adesso che la legge europea esiste, la moratoria sull'impiego degli Ogm deve cadere? Secondo i Verdi, no. Perché ci sono

ancora tutti gli strumenti per controllare per applicare la direttiva. La stessa posizione l'hanno assunta i italiani (che nel voto di Strasburgo si sono astenuti). Ma per la Commissione di Bruxelles, invece, la moratoria deve cadere. Margot Wallstrom, che nell'esecutivo guidato da Romano Prodi è responsabile dell'Ambiente, ha detto che gli Stati membri dovrebbero revocarla «al più presto possibile», anche perché le aziende che attendono le autorizzazioni - negli uffici di Bruxelles ci sono 14 domande - «potrebbero proporre azioni legali».

Lo scontro sulla moratoria non è soltanto tra i gruppi politici

Approvata ieri la maxi-legge sui limiti e l'import degli Organismi modificati
Bordon: tutti fermi finché la norma non sarà operativa

di Strasburgo e la Commissione. Investe direttamente i governi dei Quindici perché la decisione di sospendere ogni giudizio sugli Ogm fu presa il 12 dicembre del 1999 al livello di Consiglio dei ministri europei su iniziativa di sei Paesi: Italia, Francia, Grecia, Danimarca e Lussemburgo. Già ieri, sia l'Italia che la Francia hanno fatto sapere che intendono mantenere la moratoria fino a quando la direttiva è effettivamente applicabile e che, al momento della ratifica della direttiva, si asterranno in sede di

consiglio. «Finché il cittadino che fa la spesa non ha la sicurezza di sapere cosa acquista, la moratoria deve continuare», ha detto il ministro dell'Ambiente italiano, Willer Bordon, che ha ricordato i due problemi-chiave ancora aperti: l'etichettatura dei prodotti e la tracciabilità del loro percorso fino alla tavola.

Questi due punti sono previsti nella direttiva approvata a Strasburgo, ma attendono dei regolamenti che l'esecutivo Ue non ha ancora presentato. Il Commissario all'Ambiente, Wallstrom, ha assicurato che «saranno pronti entro aprile». E questo provogio di impegni e di date lascia prevedere che il cammino operativo della direttiva sarà ancora lungo e faticoso. Ma, al di là delle polemiche che ne rallenteranno il percorso, il documento appena varato fissa le regole dell'ingresso degli Ogm in Europa. Il testo - che occupa ben 91 pagine - si divide in quattro parti. 1) Le considerazioni generali che definiscono la natura degli organismi geneticamente modificati. 2) Le precauzioni da seguire nella sperimentazione. 3) Le norme per la commercializzazione. 4) I sistemi di garanzia. Tra i punti più importanti, c'è il monitoraggio continuo degli effetti degli Ogm sull'ambiente e sulla salute. Per questo le autorizzazioni non saranno concesse per più di dieci anni. Ed è fissato anche il principio della responsabilità del produttore in caso di danni. E' prevista una anagrafe degli Ogm con tutti i tipi e i luoghi di produzione. E resa obbligatoria l'etichettatura e la tracciabilità. Ed è affrontato anche il problema degli Ogm che contengono geni che sviluppano una resistenza agli antibiotici per l'uomo. La direttiva prevede che i «marker» resistenti agli antibiotici - eliminati dagli Ogm da mettere in commercio entro il 31 dicembre del 2004 (il limite è il 2008 per quelli destinati alla sola sperimentazione).



Il sempre più serrato il dibattito sugli Ogm, specie dopo la direttiva Ue

La protesta

«No al biotech» da 41 Comuni

ROMA

Sono 41 i Comuni italiani che finora hanno messo al bando dal loro territorio le colture transgeniche. Il primo Comune anti-biotech è stato Bubbio, in provincia di Asti, dove dal 13 agosto '99 sono state bandite le piante manipolate con Ogm. Piemonte - e in particolare il Torinese - è in prima linea in questa avversione al biotech vegetale. L'esempio Bubbio è stato infatti seguito in tempi brevi da Torino, Settimo Torinese, Grugliasco, Rivoli, Cirié, Vidracco, Carmagnola e da Rocchetta Tanaro e Cortazzona (Asti). Seguono nella lista la Provincia di Arezzo e i Comuni di: Roma, Milano, Brescia, Mass Carrara, Alessandria, Genova, Udine, Gorizia, Villesse, Calenzano (Firenze), Leno (Latina), Montecompare (Roma), San Ferdinando di Puglia (Foggia), Aquino (Frosinone), Budoia (Pordenone), Longare (Vicenza), Città di Castello (Perugia), San Donato Val di Comino (Frosinone), San Giovanni Incarico (Frosinone), Saronno (Milano), Montebelluna (Ancona), Borgo San Lorenzo (Firenze), Pontenure (Piacenza), Monsano (Ancona), Matelica (Macerata), Formigine (Modena), Presezzo (Udine), Bordon (Udine), Campofornido (Udine), Tarvisio (Udine), San Pier d'Isonzo (Gorizia).

(r. cri.)

La sperimentazione transgenica ha un ruolo chiave a livello mondiale

Parente povero nella partita dei profitti

Ugo Bellone

L'ULTIMA stangata, a metà gennaio, l'ha subita l'Aventis che si è offerta di rimborsare, per un totale di cento milioni di dollari, gli agricoltori americani cui aveva venduto sementi transgeniche da destinare all'alimentazione degli animali e finite, al contrario, in colture destinate agli umani. Un risarcimento da primato, soprattutto perché gli agricoltori che accetteranno i quattrini non per questo rinunceranno al diritto di far causa alla multinazionale.

L'ultimo successo, tanto più gradito perché innescato, l'ha registrato la Monsanto, il colosso Usa ormai controllato dalla svedese Pharmacia, che agli occhi dei contestatori è un simbolo dei famigerati prodotti Ogm. Proprio ieri la società ha annunciato, infatti, di avere ottime speranze di poter ottenere entro pochi mesi l'autorizzazione da parte dell'autorità brasiliana per poter vendere liberamente i semi di soia modificati geneticamente. Un risultato di rilievo perché il Brasile non è solo il secondo produttore di soia al mondo, ma anche uno dei Paesi che svolge un ruolo chiave nelle esportazioni di una delle materie prime agricole strategiche. Brasile, in-

La sperimentazione incontra in Europa le maggiori difficoltà
Il presidente della Monsanto ha dovuto chiedere scusa a Greenpeace



ma, i semi geneticamente modificati sono destinati a finire in Argentina, altro grande produttore di cereali e di lì sui principali mercati di sbocco. Ma le novità positive per Hugh Grant, numero due di Monsanto, non finiscono qui: l'anno, ha annunciato agli analisti finanziari riuniti a Chicago, è possibile che metà

Ma il colosso Usa dice di avere ottime speranze per ottenere l'autorizzazione del Brasile a vendere liberamente semi di soia modificati

della superficie dell'India destinata alla coltivazione del cotone (circa 25 milioni di acri) venga servita dai semi transgenici di Monsanto mentre, sempre entro l'anno, il grano ogm potrebbe sbarcare in Giappone.

Dietro le polemiche sul cibo transgenico, insomma, si combatte una partita dei profitti di dimensione mondiale. Una partita difficile, soprattutto per le resistenze e le difficoltà che l'agricoltura Ogm incontra nel suo sviluppo, soprattutto in Europa. Ne sa qualcosa la stessa Monsanto, messa in ginocchio dall'ostilità dei Verdi al punto da spingere il numero uno della multinazionale a chiedere in diretta, in videoconferenza, ai contestatori di Greenpeace.

Può sembrare strano che i grandi gruppi europei, Pharmacia ma anche Aventis o la svizzera Novartis, dispongano di reti di ricerca e di sperimentazione oltreoceano. Si è trattato di una scelta obbligata, per i problemi che la ricerca e la sperimentazione incontrano nel Vecchio Continente anche per vincoli di spazio: difficili da trovare superfici nettamente divise dalle altre colture. Ed è il

segnale che la sperimentazione e l'introduzione di colture transgeniche in quantità industriali vanno avanti: basti dire che nel 2000, nonostante la crisi e la contestazione del popolo di Seattle, la superficie arata coi semi transgenici Monsanto è cresciuta del 10 per cento su scala mondiale.

La sperimentazione «biotech» in agricoltura resta, comunque, il parente povero della rivoluzione biotecnologica, che promette meraviglie scientifiche e anche finanziarie - sul fronte delle scienze della salute. Nel corso del 2000 il comparto non ha seguito a Wall Street le disavventure della new economy. Il settore ha messo a segno un rialzo medio superiore al 30 per cento e non sono poche le aziende che hanno chiuso l'anno con un rialzo. Gli annunci sulla mappa del genoma hanno messo le ali al titolo Celera e ad altri colossi consolidati, da Genentech ad Amgen. Ma le «spettate d'oro» vanno cercate nei laboratori e nelle start up (ovvero le società che muovono i primi passi, fondate da ricercatori finanziati da venture capitalist a caccia di buoni affari) che lavorano sui nuovi farmaci e altre opportunità offerte dal «biotech». 700 i prodotti arrivati all'ultimo test prima della commercializzazione. E ciascuno può fare la fortuna di un'azienda e dei suoi investitori.

Per caso (ma non troppo) alla vigilia della conferenza sulla mappa del genoma il Nasdaq e la Barclays Global Investors hanno lanciato un Biotechnology Index Fund, strumento finanziario che permette di replicare l'andamento dell'indice di settore. E' una nuova conferma che la fama del biotech ha raggiunto le soglie dei laboratori per approdare tra i recinti del Nasdaq.



Accanto Joseph Ratzinger. A fianco Elio Sgreccia. A sinistra la Borsa di Wall Street

Eresia scientifica nella Chiesa

Sempre più numerosi i vescovi pro ricerca

Giacomo Galeazzi

I più coinvolti nel dibattito ecclesiale sulla libertà della scienza sono i vescovi tedeschi. Negli ultimi 5 anni, parallelamente alla polemica romana sui centri cattolici autorizzati dallo Stato a rilasciare la via libera all'aborto, la Conferenza Episcopale tedesca si è interrogata sui limiti etici alla sperimentazione scientifica. In più occasioni il suo presidente, Karl Lehmann, si è espresso a favore della libertà degli scienziati. Aperti al dialogo sui dilemmi etici posti dalla moderna biologia sono anche alcuni vescovi francesi: pur ritenendo intangibile la vita umana sino alla fecondazione, si sono confrontati con i personaggi più in vista dell'Accademia francese di medicina che definivano la ricerca sull'embrione un dovere per far progredire le terapie. E' scaturito un dibattito utile al lavoro del Comitato francese di bioetica. Ciascuno ha espresso il proprio punto di vista: onestà intellettuale, sviluppando riflessioni preziose e riconoscendo anche le ragioni degli scienziati intenzionati a condurre nei laboratori esperimenti che

ritengono importanti.

Tra i ricercatori che negli ultimi anni hanno rivendicato maggior libertà per la scienza c'è Raffaello Cortesini, vicino a Giovanni Paolo II da ottenere la presidenza del Pontefice al congresso mondiale dei trapiantologi, da lui organizzato. Autore del primo trapianto di reni in Italia, il cattolico Cortesini denuncia l'eccesso di vincoli per gli scienziati. «Tra magistrati e animalisti in Italia non si può più lavorare, poco manca che ci mettano il rogo, penso che mi trasferirò in America». A suscitare la sua protesta è stato anche lo stop ai fondi per la ricerca sui maiali transgenici a fini di trapianto, decisa dal ministro Pecorella Scario: «Evidentemente - commenta Cortesini - che il giorno dell'attentato contribuì a salvare la vita a Papa Wojtyla nella operatoria del Gemelli - il ministro considera questa ricerca una stregoneria e vuole bruciarla a Campo dei Fiori».

A favore della libera ricerca è anche Antonio Negro, ricercatore e medico personale di Paolo VI, che pure diffida da quegli uomini

Chiesa divenuti pragmatici all'eccesso. «Per paradosso - dice - proprio la Chiesa ha il complesso di Galileo». Tra i pionieri cattolici il dialogo tra ricerca medica e fede ci sono stati anche due scienziati in talaro come padre Agostino Gemelli, rettore dell'Università Cattolica, per decenni innovativo promotore di sperimentazioni all'epoca ritenute spericolate, e don Luigi Verze, fondatore dell'ospedale-ateneo San Raffaele. A Milano, dove i medici stanno applicando una nuova terapia genica del tumore del sangue e un'innovativa tecnica di trapianto del pancreas.

A proposito del dilemma progresso scientifico e limitazioni etiche alla ricerca, nel mondo cattolico si evidenziano diverse posizioni. C'è anche chi parla di scisma sommerso. Il filosofo cattolico Pietro Prini - postosi a confronto con padre Mucci, teologo della Civiltà Cattolica - è stato tra i primi a evidenziare in una lettera aperta alla Chiesa come le posizioni dottrinali siano spesso ritenute fuori del tempo dalla maggioranza silenziosa dei cattolici, in disaccordo su temi come la sessualità e la ricerca scientifica.

ATTI E PERSONAGGI TERREMOTO, MARCOS, FIDEL**SALVADOR, MINIMA SCOSSA**

E' di 255 morti e oltre 2500 feriti il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito il Salvador per la seconda volta in poche settimane. Le squadre di soccorso continuano a cercare superstiti, ma nella zona di Candelaria un'intera scolaresca è morta sotto le macerie della scuola

**TUTTE LE SCARPE DI IMELDA**

Imelda Marcos, vedova dell'ex dittatore filippino Ferdinand Marcos, inaugura domani a Manila un museo dedicato alle leggendarie collezioni di scarpe. Verranno esposte 200 paia di stivali, sandali e calzature di ogni tipo dell'ex first lady, conservate nel palazzo presidenziale di Malacanang

**FIDEL CASTRO**

Fidel Castro avrebbe regalato nel 1972 al governo della Germania Est l'isola caraibica Cayo Blanco del Sur. Diventerà il diciassettesimo Land? Le speranze, sollevate da una rivista tedesca, sono per le state smentite dal governo di Berlino: di tedesco quell'isola avrà solo il nome

L'America teme raid di missili contro le sue basi all'estero

Maurizio Molinari
inviato a NEW YORK

Per l'America è più impellente il bisogno di uno Scudo antimissile per difendere i propri soldati all'estero che non il territorio nazionale dal rischio di un attacco non convenzionale: è questo il passaggio-chiave di un testo di 39 cartelle dattiloscritte che va a ruba fra diplomati e addetti militari stranieri accreditati negli Stati Uniti. Si tratta della lunga e dettagliata testimonianza resa dal capo della Cia, George Tenet, davanti alla Commissione servizi segreti del Senato presieduta dal repubblicano Richard Shelby. Esperti di intelligence di mezzo mondo da una settimana stanno leggendo e rileggendo le dichiarazioni di Tenet, considerandole la prima vera chiave di pubblica lettura delle minacce che incombono sulla sicurezza dell'America.

La testimonianza resa da Tenet su «la minaccia mondiale per la sicurezza nazionale» identifica quattro fonti di rischio: l'uso massiccio di sistemi di comunicazione avanzata ad alta tecnologia da parte di organizzazioni terroristiche e narcotraffichanti; la rapida crescita della popolazione del pianeta soprattutto in regioni dove i governi hanno più difficoltà ad affrontare le conseguenze; l'indebolimento e il rischio di frammentazione di un crescente

Il capo della Cia: sono in grado di colpire le nostre truppe Bin Laden, Russia, Cina, Nord Corea, Iraq

numero di Stati nazionali; la proliferazione di armi missilistiche e la corsa ad acquisire armi di distruzione di massa in un crescente numero di paesi.

Davanti ai senatori, affiancato dai suoi più stretti collaboratori, Tenet ha in primo luogo puntato l'indice contro le nuove forme di terrorismo internazionale. «Sebbene il sostegno al terrorismo da parte di Stati nazionali sia diminuito, la minaccia reale viene da gruppi internazionali guidati da leadership decentralizzate. Il riferimento è in primo luogo all'organizzazione «Al Qaeda» di Osama bin Laden. «Noi abbiamo fatto grandi sforzi per aumentare la protezione delle nostre istituzioni e basi militari», ha detto Tenet. «Ma questi gruppi ora puntano a stragi di massa, il numero delle vittime è aumentato negli Anni Novanta

anche quello degli attentati è diminuito». Anche il terrorismo anti-israeliano minaccia l'America e ha sempre più sigle e guide. Hamas alla Jihad Islamica.

E' la frammentazione della minaccia terroristica che, più di ogni altra cosa, preoccupa il capo della Cia. Per quanto riguarda la corsa alle armi non convenzionali Tenet è stato lapidario: «Paesi che possiedono missili in grado di colpire sono Russia, Cina, Corea del Nord, quelli che potranno farlo». «Forse l'Iran è probabilmente l'Iraq». «La necessità di proteggersi dall'ipotesi di attacchi balistici con singoli missili intercontinentali da questi Paesi si porrà in futuro», ha sottolineato Tenet. «Mentre si pone da subito quella di difendere le nostre truppe e installazioni nel mondo dalla proliferazione di missili di medio e corto raggio».

Il capo della Cia rivela l'incubo dei militari del Pentagono: il lancio di un missile di teatro contro le truppe Usa schierate «uno scacchiere regionale, nel Golfo Persico o in Estremo Oriente». «Questo è un rischio vero oggi», ha ribadito Tenet, aggiungendo che l'Iraq è attivamente impegnato nella ricostruzione delle proprie installazioni missilistiche e depositi di sostanze chimiche che erano stati distrutti durante la guerra del Golfo. Il seguito Tenet lo dirà alla Commissione Forze Armate del Senato, all'inizio del prossimo mese.

DUE CIVILI AI COMANDI DEL SOTTOMARINO KILLER DURANTE L'EMERSIONE



Washington Post: ecco i «gitanti», chi li riconosce?

WASHINGTON. Due civili seduti ai posti di comando del sottomarino nucleare americano «Greeneville» hanno partecipato direttamente - sia pure sotto il controllo dei militari - alla manovra di emergenza rapida che sabato ha provocato l'affondamento della nave scuola giapponese «Ehime Maru» e la morte di nove passeggeri, considerati ufficialmente dispersi, che potrebbero essere rimasti bloccati all'interno del relitto. Lo hanno fatto le autorità americane e la notizia ha sconvolto

l'opinione pubblica giapponese. Ieri frattanto si è appreso che sulla vicenda la Marina Usa potrebbe aprire un'inchiesta penale. Nella foto «Ape», un istantanea del gruppo di 16 civili, tra i quali alcune donne, che erano a bordo del sottomarino, all'arrivo sabato a bordo di una motovedetta a Pearl Harbor. Il quotidiano americano «Washington Post» ha pubblicato in evidenza la foto dei «gitanti» e sul sito Internet ha chiesto ai suoi lettori di inviare e-mail se dovessero riconoscere qualcuno.

La procura federale di New York deve stabilire se c'è stata corruzione

Scatta l'inchiesta penale su Clinton per la grazia al finanziere latitante

WASHINGTON

La controversa grazia concessa dall'ex presidente Bill Clinton al finanziere latitante Marc Rich sarà oggetto di un'indagine penale da parte della procura federale di New York. Lo afferma l'agenzia di stampa «Associated Press», citando una fonte anonima vicina alla Procura.

Secondo la fonte, il procuratore Mary White cercherà di scoprire se ci sia stato un trasferimento di danaro per comprare la grazia. Si prevede che saranno esaminati estratti conto bancari, bollette telefoniche (con relativi tabulati delle telefonate effettuate) e altri documenti.

La grazia presidenziale concessa in extremis da Bill Clinton al miliardario latitante è sottoposta anche all'esame delle competenti commissioni dei due rami del Congresso degli Stati Uniti, che trovano discutibile quell'atto di clemenza ed hanno pertanto deciso di appurare la correttezza e la validità. In particolare, si va facendo strada il dubbio che esista un nesso fra la concessione della grazia presidenziale e le cospicue donazioni in danaro versate dall'ex moglie del beneficiario, signora Denise.

Ieri il magistrato governativo competente sugli atti di clemenza, il Procuratore del Perdono Roger Adams, ha dichiarato alla Commissione Giustizia del Senato di avere appreso dell'intenzione di Clinton di concedere la grazia a Rich da una telefonata effettuata a mezzanotte, appena poche ore prima che la grazia fosse effettivamente concessa al miliardario. Per giunta, Adams sottolinea di non essere stato informato, in quell'occasione, del fatto che Rich era un latitante.

La concessione della grazia a Rich al suo socio in affari Pincus Green, ha detto Adams alla commissione senatoriale, «sono state gestite in un modo che lontanamente assomiglia alla procedura normale».

Il tutto si aggiunge al fatto che il provvedimento di clemenza fu concesso da Clinton 12 ore prima che scadesse il suo mandato presidenziale.

petrolifere illegali con l'Ira.

Mentre si addensano sempre più fitte le nubi sul versante dello scandalo Rich, ora per Clinton sono a rischio anche i guadagni miliardari che prevedeva di fare con i discorsi pubblici. Una grande società finanziaria, la «Paine Webber», ha infatti interrotto le trattative per l'intervento dell'ex presidente ad una sua convenzione. Lo ha reso noto ieri il «New York Times».

Non è chiaro se la decisione sia stata presa perché uno dei dirigenti di una società collegata, la «Uds Warburg», Pierre de Weck, spiega il «Times», avrebbe scritto una lettera a Clinton in favore della grazia a Rich.

Ma non bisogna dimenticare che qualche giorno fa la «Stanley Morgan» è stata costretta a scrivere una lettera ufficiale di disavvicinamento ai clienti che erano rimasti indignati dal fatto che la banca avesse pagato 100 mila dollari per un discorso dell'ex presidente proprio mentre infuriava lo scandalo Rich. (e. st.)



«Niente ufficio all'ex presidente»

WASHINGTON

Il melodramma clintoniano continua ad arricchirsi di nuovi colpi di scena. Con la sua decisione a sorpresa di prendere l'ufficio a Harlem anziché nella costosa mid-town di Manhattan, Bill Clinton aveva spazzato i suoi nemici e fatto la gioia degli afro-americani, che hanno accolto come uno di loro, martedì nella 125esima strada. Ma sul più bello è spuntato il sindaco Rudolph Giuliani - l'uomo che avrebbe voluto essere eletto al Senato al posto di Hillary Clinton - il quale, sventolando un foglio

di carta, ha annunciato che quegli uffici a Harlem Clinton non può prenderli a affitto poiché sono già stati affittati a un dipartimento del Comune di New York. «Forse l'ex presidente ci farà un'offerta che non potremo rifiutare...», ha sghignazzato Giuliani prendendo in prestito la battuta da «Il Padrino», il suo film preferito. «In fondo a noi piacerebbe poter venire incontro a questo suo desiderio». Sembrava una beffa. Ma Clinton, ancora di giri per il tonificante bagno di folla a Harlem, insiste: «Se si mettono d'accordo sul contratto, io firmo». (a. d. r.)

Il presidente contro il premier per decidere l'autonomia dell'isola

Chirac-Jospin: inizia in Corsica la lunga battaglia per l'Eliseo

Enrico Molinari
PARIGI

Lionel Jospin non molla, anzi contrattacca. E se ha scelto la Corsica, o più esattamente il progetto di statuto autonomo dell'isola, come terreno di scontro con il presidente della Repubblica Jacques Chirac, la posta in gioco è assai più alta. Si tratta nientemeno che di modificare radicalmente la fisionomia della Quinta Repubblica, fondata nel 1958 dal generale De Gaulle, che dimostra tutti i suoi 43 anni, e magari qualcuno di più. Convinto che le istituzioni non siano più adeguate, il premier socialista ha in mente non un semplice «lifting», ma una vera ristrutturazione, in pratica il passaggio alla Sesta Repubblica, che vorrebbe far approvare dai francesi per referendum, in simultanea con le prossime elezioni legislative. E non ha esitato a sfidare il presidente presentando i suoi ambiziosi progetti sulle pagine di «Le Mondes».

L'ipotesi federalista si scontra con l'idea centralista e «giacobina» a cui è legata anche la sinistra

In questi tre anni di «coabitazione» tra il presidente di destra (il neogollista Chirac) e il governo di sinistra guidato da Jospin, sono mancate le scaramucce. Ma quella che si profila adesso è una battaglia «soda», con un occhio agli importantissimi appuntamenti elettorali del 2002: le legislative e soprattutto le presidenziali che secondo ogni probabilità si ridurranno a un duello all'ultimo voto tra Chirac e Jospin.

A riaccendere le ostilità è stata la questione corsa. Con una mossa a sorpresa, Chirac

ha rinviato l'esame in consiglio dei ministri del disegno di legge sull'autonomia dell'isola, invocando il parere espresso giorni fa dal Consiglio di Stato, il presidente ha chiesto al governo di modificare alcuni punti che potrebbero essere giudicati anticonstituzionali (in particolare l'insegnamento obbligatorio della lingua corsa e la delega di alcuni poteri legislativi al consiglio regionale). Jospin ha reagito duramente. «Non cambierei una virgola», ha dichiarato. A questo punto, non si vede come Chirac possa ostinarsi, aprendo una crisi costituzionale. Prima o poi il presidente dovrà cedere anche perché, come ha osservato «Le Monde» il dibattito sulla Corsica è surreale nel momento in cui si costruisce l'Europa e tutte le altre grandi isole del Mediterraneo o dell'Atlantico godono di statuti particolari senza che vengano rimessi in discussione i legami con i Paesi cui appartengono (Italia, Spagna, Gran Bretagna).

Stringi stringi, la Corsica è solo il pretesto di una «querelle» ben più ampia. Come ai tempi della Rivoluzione francese, si scontrano due concezioni opposte della «République», quella «giacobina» (fortemente centralizzata, una «indivisibile» e quella «girondina» (decentralizzata, e prospettiva federale). E' vero che Chirac, nel difendere la «sua» Repubblica, difende anzitutto le prerogative presidenziali. Ma sarebbe un errore sottovalutare le divergenze inconciliabili che da più di due secoli oppongono le «due idee della Francia». Difatti, le idee di Jospin suscitano reazioni di rigetto, non solo a destra ma anche a sinistra, perché i «giacobini», in Francia, sono un partito trasversale. Le riforme toccherebbero tutti i settori «sensibili» dell'edificio costituzionale, dall'equilibrio tra poteri presidenziali e parlamentari al controllo del bilancio, dalla durata dei mandati elettorali (la cominciare da quello dei senatori) e al cumulo degli incarichi al potere giudiziario e alle autonomie locali e regionali. Ed è proprio quest'ultimo punto che suscita le reazioni più aspre: l'autonomia della Corsica, dicono i «giacobini», sarebbe solo il primo atto dello smantellamento della «République».

La remota e povera provincia di Kerman, dove i problemi locali travolgono le ideologie della religione e del potere

Con Khatami nell'Iran profondo

Alla ricerca di un più saldo sostegno riformista

Gabriella Bianchi

La folla stipata nella «mussallah» di Kerman, un enorme hangar convertito in moschea per le grandi occasioni, attende con fervore l'arrivo del presidente Mohammad Khatami. E' dalle ultime elezioni presidenziali che Khatami non si fa vedere in questa remota e povera provincia. Ora è tornato, sembrerebbe, per lanciare una nuova campagna elettorale sebbene non abbia ancora annunciato la propria candidatura. La gente in attesa dalle 7 del mattino urla slogan brandisce striscioni: «La libertà di pensiero è impossibile senza Khatami», gridano in coro. «Khatami sei la luce dei nostri occhi», afferma uno dei poster.

Uomini, donne e bambini sventolano lettere, suppliche per il presidente che vengono raccolte in grandi sacchi. «Mio marito è in ospedale e devo mandare avanti la famiglia, ma se il presidente legge-

rà la mia lettera tutto andrà a posto», afferma piena di speranza una signora avvolta dal chador. Il presidente fa la sua entrata trionfale le 11,30. Porta l'abito marrone impeccabilmente inamidato e sopra una veste nera che assieme al turbante dello stesso colore dimostra la sua discendenza diretta dal profeta Mohammad. Inquadrate dai cupi ritratti delle guide spirituali, il defunto Khomeini e il suo successore Ali Khamenei, il presidente si affaccia dal podio e sorride alla folla incantata. Si pulisce gli occhiali mostrando quasi imbarazzo e poi invita al silenzio.

Da perfetto oratore si lancia nel tradizionale panegirico della popolazione locale. Poi parla della droga, un flagello che sta colpendo la maggioranza della popolazione maschile. Loda le forze dell'ordine che combattono il narcotraffico e il banditismo. Parla anche delle opere incompiute, le strade da ultimare, il progetto per fronteg-

giare la scarsità di acqua che già due anni ha messo in ginocchio la regione. E promette soldi, 50 milioni di dollari per potenziare la regione che soffre di un enorme problema di disoccupazione. Sembrava rivolgersi personalmente a ciascuno dei presenti, spesso fissandogli negli occhi. Loda anche i personaggi religiosi, culturali, scientifici e letterari di Kerman e menziona Akbar Hashemi Rafsanjani, l'ex presidente che nella regione detiene il monopolio dei pistacchi ma rimane tra i pochi che non hanno invitato il presidente a ricandidarsi. Attacca le «cospirazioni» nemiche estere e nazionali che non vogliono che «liberie», accenna alle «forze monopoliste» e totalitarie che cercano di fermare le riforme. La folla lo interrompe scandendo: «Chi sono quelli che non ti permettono di raggiungere i tuoi obiettivi?».

A anno circa dalla vittoria elettorale della coalizione riformista il presidente fa fronte ad una



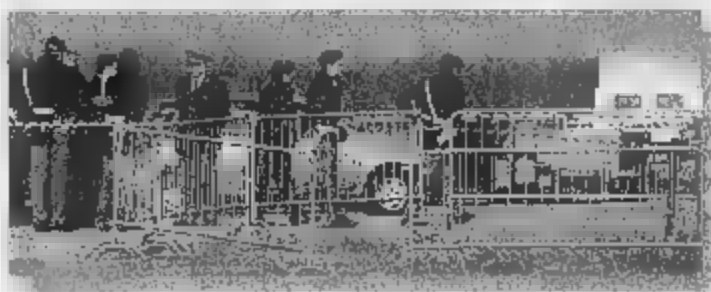
Il presidente iraniano Mohammad Khatami: in campagna elettorale, anche se non ha ancora annunciato la propria candidatura

situazione stallo: una trentina di testate riformiste sono state chiuse, 15 giornalisti sono stati condannati al carcere dal sistema giudiziario di stampo conservatore per reati di opinione. Numerosi collaboratori del presidente sono anch'essi in prigione o costretti a dimissioni. Il Parlamento è paralizzato dai due organi di controllo di stampo conservatore che boicottano ogni tentativo di riforma.

Il presidente esita a ricandidarsi, chiede maggiori garanzie e più poteri. Finora la sua pazienza ha solo prodotto molta frustrazione tra i suoi sostenitori: «Che cosa ha fatto in questi quattro anni?», si lamenta l'eroe di guerra di Kerman. A Teheran, durante l'anniversario della Rivoluzione, alcune migliaia di persone hanno manifestato al parco Mellat contro il regime, decine sono state arrestate. Simili proteste si sono svolte in altre grandi città iraniane. Tuttavia qualche risultato inaspettato potrebbe averlo ottenuto: il fronte conservatore rischia di spaccarsi. Recentemente sono apparsi sui giornali conservatori alcuni articoli che attaccavano le frange estremiste.

E URNE RITROVATE

INDAGINI FRA I DIPENDENTI DI MALPENSA



UN ■■■■■ DIETRO IL FURTO

Un furto estemporaneo alla ricerca di qualcosa di prezioso che degli imballi così particolari potevano contenere: ■■■■■ ha detto il procuratore della Repubblica ■■■■■ Busto Arsizio, Antonio Pizzi, è la pista più seguita per la sparizione dei resti dei quattro italiani allo scalo di Malpensa il 11 febbraio scorso, ora ritrovati (in parte o forse tutti).

Gli inquirenti hanno precisato che la zona dove ieri sono stati trovati i resti degli italiani morti in Venezuela il 25 gennaio scorso era già stata perlustrata. Si tratta di ■■■■■ prato vicino al Terminal 2 (vecchio scalo di Malpensa) ad un paio di chilometri dalla piazzola (del Terminal 1) dove era in sosta l'aereo proveniente da Caracas. Il prato è ai bordi della pista 35L e può essere raggiunto solo da chi lavora nello scalo. Escluso che un

estraneo possa raggiungere quel prato ■■■■■ essere notato.

I due cumuli di cenere, trovati l'altro ieri fra le 18 e le 19 da un addetto alle pulizie, erano a 5 metri dalla pista. A poca distanza c'erano cinque lati di una cassetta di legno di mogano con i resti dei sigilli di ceralacca. Vicino alle ceneri ormai solidificate anche un sacchetto di plastica trasparente contenente ancora dei resti

«Monica, sei un angelo tra noi»

Musica e lacrime per la studentessa uccisa

Paolo Colaninno

MILANO

«Perdono, perdonatemi...». È la voce della mamma di Roberto quella che sul sagrato della chiesa di Santo Stefano, nella piazza centrale di Sesto San Giovanni, si staglia sul silenzio degli studenti dell'Erasmo da Rotterdam venuti alla messa in suffragio di Monica. Una voce straziata, gonfia di pianto, che cantilena quel perdono come una preghiera. La donna, il volto rigato dalle lacrime, guarda i ragazzi piena di vergogna e disperazione. Li guarda con gli occhi di suo figlio e chiede perdono per lui. In braccio ha un mazzo di rose rosse che il sole rende splendidi: «Li ha mandati Roberto - dice sommessa - Mi ha chiesto di deporli davanti all'altare. Loro, gli adolescenti, i compagni di classe di Monica e Roberto, commossi, le si stringono attorno, cercano di consolarla, la portano in chiesa assieme al marito, in un banco vicino all'altare.

I genitori di Monica ■■■■■ venuti, il dolore che già dovranno affrontare ai funerali di oggi della loro bambina, li avrebbe spezzati. E Roberto, ovviamente, è ■■■■■ in carcere. Non piange più, è chiuso in sé stesso. Al suo avvocato ieri ha detto soltanto queste parole: «NON m'importa niente di quello che mi potrà accadere. ■■■■■ ucciso una persona speciale, una ragazza che amavo, facciano ■■■■■ me quello che vogliono...». ■■■■■ gli altri, gli amici, i compagni, i professori, i parenti, ci sono tutti e la chiesa trabocca ■■■■■ folta e di dolore. Adesso ■■■■■ messa può davvero iniziare.

■■■■■ quando tacciono ■■■■■ chitarre e si spegne l'eco della lettura di San Paolo («Chi ama è paziente, non è invidioso, non si vanta, ■■■■■ gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira... ma si compiace della verità. Chi ama, non muore mai») tocca al giovane parroco di Buccinasco, don Marcello Brambilla, fino ■■■■■ 3 anni fa insegnante di religione ■■■■■ magistrale, consolare con parole bellissime questa comunità sgomenta: «L'inquietudine che alberga nei nostri cuori la responsabile di questo delitto assurdo e tragico. Quello che è ■■■■■ interpella tutti noi. In ognuno ■■■■■ noi c'è il tentativo d'impossessarci dell'oggetto o della ■■■■■ che riteniamo possa ■■■■■ felici. Sei mio e voglio possederti - prosegue don Marcello - e voglio che tu sia come dico io... La violenza nasce quando di un particolare facciamo un tutto. La realtà è un dono. Se accettiamo questo principio ■■■■■ meno arrabbiati».

Qualche ragazza non regge. Molte si abbracciano in lacrime. Tutti hanno gli occhi lucidi, soprattutto quando alcune compagne di classe leggono dopo la Comunione i loro saluti a «Monica». Monica sui banchi di scuola: «Ci manchi, ci mancano i tuoi splendidi occhi, il tuo dolcissimo sorriso. Ci manca la tua gioia, ■■■■■ tua allegria. Sei il nostro candido angelo che veglierà su di noi». Daniela, che si definisce «la migliore amica di Roberto», chiede scusa per aver fatto qualche volta ingelosire, per le nostre incomprensioni. Simona, con la voce rotta dall'emozione, ■■■■■ salta così: «Ora vola, dolce principessa e che gli angeli ti accompagnino tenendoti per mano». L'unica speranza sembra essere davvero quella che indica il giovane prete chiudendo ■■■■■ messa: «E' solo tenendo presente Gesù Cristo che possiamo accettare tutto questo. Se ragioniamo dal punto di vista umano, è tutto finito, sia per Monica che per Roberto. ■■■■■ abbiamo fede, allora Monica è viva davanti al Signore e anche per Roberto c'è la possibilità di cambiare. Siate disponibili».

Nel banco dei genitori di Roberto, suo padre allarga le braccia: «Il dolore dei genitori di Monica è il nostro dolore. Ma ■■■■■ (■■■■■ ndr) ■■■■■ andremo ai funerali. E' ancora troppo presto per sperare nel perdono. La nostra unica speranza adesso ■■■■■ quella ■■■■■ saper

aiutare questo ragazzo. Ora è ancora sotto choc ma quando si riprenderà saranno momenti duri. ■■■■■ proprio mentre si svolgeranno ■■■■■ i funerali, Roberto verrà interrogato dal giudice. Il magistrato avrà in mano i risultati dell'autopsia eseguita questa mattina alle 8: dovrà stabilire se il colpo inferto al

collo di Monica fu dato con violenza oppure ■■■■■ stato il frutto di un'azione non voluta. Perché adesso, raccogliendo le testimonianze di chi ha assistito alla scena, pare che la polizia abbia ■■■■■ fuoco il fatto che

In realtà quella mattina il ragazzo non picchiò la sua compagna di classe, non l'aggrediva prima di ucciderla. Semplicemente con un braccio le avrebbe cinto la testa e con l'altro sferrato il colpo alla gola. Come per gioco. Forse davvero voleva solo spaventarla.

Disperato
l'omicida
«Facciano di me
ciò che vogliono»



La madre di Roberto durante ■■■■■ messa di ieri. Accanto la disperazione degli amici di Monica

offer²

Vuoi essere padrone del tuo tempo, scegliendo dove e quando lavorare, ottenendo sempre il massimo? (In casa ■■■■■ fuori, di giorno o ■■■■■ notte, per lavoro ■■■■■ per svago, LIFEBOOK® Fujitsu Siemens Computers è il ■■■■■ partner ideale in qualsiasi situazione. Per uso Professionale Fujitsu Siemens Computers consiglia Windows® 2000 Professional. Energize Your Life: www.fujitsu-siemens.it



Scopri ■■■■■ in ■■■■■ opportunità

Fujitsu ■■■■■ Computers,
trova ■■■■■ punto vendita più vicino:

www.fujitsu-siemens.it/offer

Numero Verde
800-466820

LIFEBOOK® C-4345

La soluzione all-in-one

Processore Intel® Celeron® 650 MHz
Ram 64 MB SDRAM, HDD 5 Gb,
Floppy Disk e CD-ROM 24x integrati, Modem 56K V.90 integrato,
Display 12.1" TFT SVGA con ATI mobility M 10MB, Batteria NiMH,
Sistema operativo Windows 98, Microsoft® Word & Works ■■■■■ preinstallato,
Garanzia 1 anno Collect & Return
Ritiro ■■■■■ Riconsegna direttamente a casa del Cliente

L. 3.299.000 (iva inclusa)

LIFEBOOK® E-6560

Massima potenza, minimo spazio

Processore Intel® Pentium® III 700 ■■■■■
con tecnologia Intel® SpeedStep™,
Ram 128 MB SDRAM, HDD 10 Gb,
Floppy Disk, CD-ROM 24x integrato, Modem 56K V.90 integrato,
Display 14.1" TFT XGA con ATI mobility Pro 8MB, Batteria al litio,
Sistema operativo Windows ■■■■■ Microsoft® Word ■■■■■ Works 2000 preinstallato,
Garanzia 3 anni Collect & Return
Ritiro e Riconsegna direttamente a casa ■■■■■ Cliente

L. 5.999.000 (iva inclusa)

LIFEBOOK® S-4546

L'unico ultraleggero con CD-ROM integrato

Processore Intel® Pentium® III 600 MHz
con tecnologia Intel® SpeedStep™,
Ram 64 MB SDRAM, HDD 10 Gb,
Floppy ■■■■■ esterna collegata al port replicator (Standard),
CD-ROM 24x integrato, Modem 56K V.90 ed Ethernet 10/100 integrato,
Display 12.1" TFT XGA con ATI mobility M 4MB, Batteria al litio,
Sistema operativo Windows 98, Microsoft® Word & Works 2000 preinstallato,
Peso Kg. 1,7
Garanzia 3 anni Collect & Return
Ritiro ■■■■■ Riconsegna direttamente a casa ■■■■■ Cliente

L. 6.749.000 (iva inclusa)

The Intel Inside Logo and Pentium are registered trademarks. Celeron and SpeedStep are trademarks of Intel Corporation.
Prezzi e configurazioni possono essere soggetti a variazioni senza preavviso. Offerta valida fino a esaurimento scorte.

FUJITSU COMPUTERS
SIEMENS

IN BREVE

■ **PER ■■■■■ 13 ■■■■■**
Confermata la condanna di primo grado per il serial killer Donato Bilancia. Dovrà scontare 13 ergastoli e 26 anni di carcere. Il presidente della Corte d'Assise d'Appello Bruno Noli ha impiegato poco meno di 5 minuti per leggere ■■■■■ sentenza.

■ **PSICHIATRA SOTTO ACCUSA**
Uno psichiatra ■■■■■ Como, Mario Marino, è finito sotto processo con l'accusa di omicidio colposo di ■■■■■ suo paziente. La Procura della Repubblica contesta al medico di non aver vigilato a dovere sul quadro clinico di un ferriero in pensione, Sante Vannelli, di 67 anni, recuperato senza vita dalle acque del lago di Como il 1° novembre del 1999. Nell'arco dell'ultimo mese di vita, ■■■■■ ferroviere ■■■■■ ricorso all'assistenza del Centro psicosociale dell'azienda sanitaria cittadina, dove lo psichiatra lo aveva visitato quattro volte. L'ultima, quattro giorni prima del suicidio.

■ **ASSOLUZIONE ■■■■■**
Roberto Gugliotta e Vittorio Feltri, il primo come autore dell'articolo «Niente culla agli amici, garantismo familiare», pubblicato sul Giornale il 2 aprile 1994, il secondo come direttore responsabile del quotidiano a quell'epoca, ■■■■■ stati assolti ■■■■■ appello perché ■■■■■ stato loro riconosciuto il diritto di cronaca. Le parti civili sono state condannate a restituire 150 milioni della provvisoria disposta dal giudice di primo grado. La sentenza è stata emessa ieri dalla seconda Corte d'appello penale, presieduta da Alfonso Marra (relatrice Marta Malacarne). Per il contenuto del servizio erano partite le querelle del procuratore di Messina, Antonio Zumbo, e dei sostituti Antonio Giorgianni e Vincenzo Romano, che si erano ritenuti diffamati.

■ **BARI, DERAGLIA UN VAGONE**
Un vagone del locale «12627» partito ieri da Bari alle 7,15 e diretto a ■■■■■ è ■■■■■ dai binari mentre il convoglio stava uscendo dalla stazione. L'incidente non ha provocato feriti.

■ **UCCISA A COLTELLATE**
Una donna di 70 ■■■■■ è stata ■■■■■ coltellata in ■■■■■ a Giussano, vicino Milano. Secondo i primi accertamenti, non ci sarebbero segni di effrazione, e gli inquirenti suppongono che la donna abbia aperto volontariamente la porta ■■■■■ suo assassino, che forse conosceva e di cui si fidava.

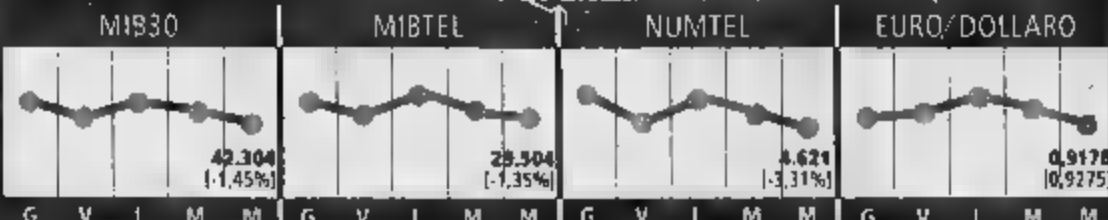
■ **BIMBA CADE DAL ■■■■■**
Una bambina di due anni di Corfinio (L'Aquila) è stata ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale «San Salvatore» dell'Aquila dopo ■■■■■ precipitata dal balcone della sua abitazione.

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 14 GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2001

Più affari per il gruppo Giugiaro

Il gruppo Giugiaro ha chiuso il 2000 con un valore della produzione di 134,3 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto all'esercizio precedente. Secondo i dati di preconsuntivo 2000 esaminati dal consiglio di amministrazione, il risultato operativo è stato di 34,4 milioni di euro contro i 35,2 milioni di euro del '99. Il risultato ante imposte è rimasto stabile a 38,7 milioni di euro (38,5 milioni di euro a fine '99).



Case New Holland, stabili i ricavi

Sale a 172 milioni di dollari l'utile operativo nel 2000. Case New Holland, società del gruppo Fiat, contro i 79 milioni di dollari dell'anno prima. Le perdite nette sono anch'esse aumentate a 269 milioni di dollari contro i 175 milioni del '99. I ricavi sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente registrando 10 miliardi di dollari (erano 10,7 miliardi).

Anticipata l'intesa sull'ultimo miglio: la società Enel potrà collegare direttamente le case. Si parte con Roma e Milano

Finisce l'era del monopolio Telecom

Oggi Wind al via. In Borsa crollano i telefonici

Mario Sensi

ROMA

Il monopolio di Telecom Italia nella telefonia fissa è finito ieri pomeriggio, poco dopo le tre del pomeriggio. Ad annunciare non è stato Wind, il primo operatore che ha cominciato a operare (cominciando Roma e Milano) sarà in grado di collegare i telefoni delle nostre case «saltando» l'ex monopolista, bensì un comunicato della stessa Telecom Italia. Un piccolo dispetto, l'anticipazione dell'accordo che oggi sarà illustrato con dovizia di particolari dall'amministratore delegato di Wind, Tommaso Pompei, che alla togia alla portata storica della notizia.

Finisce un'epoca, nei telefoni italiani arriva la vera concorrenza. Oggi Wind, e domani moltissimi altri operatori, potranno prendere il posto di Telecom Italia nell'ultimo tratto del doppio di rame che dalla centrale di strada giunge direttamente nelle nostre case. In gergo si chiama «ultimo miglio» o «local loop», in pratica è la chiave per l'apertura del mercato, perché «esistono» finora reti alternative a quella di Telecom. E, tra l'altro, la fine dello psicodramma del canone, che rappresenta il costo che Telecom sostiene per mantenere

la rete, ma che in Italia viene percepito come una tassa ingiusta. Il canone lo pagherà a Telecom l'operatore che prende in affitto il doppino. Il primo abbonato Wind senza canone, annuncerà oggi Tommaso Pompei, risponderà al nome della famiglia Donzelli Liconti di Roma.

E' la fine di un processo iniziato molti anni fa e indotto da una direttiva comunitaria, l'ultimo passo della liberalizzazione. A Telecom sta bene (nonostante il dispetto a Wind che potrebbe essere anche un incidente, perché nel frattempo ha ottenuto l'aumento del canone a copertura dei suoi costi. Oggi ci sono le condizioni perché tutti gli operatori presenti sul mercato possano competere sui prezzi e sulla qualità del servizio. Un processo lungo, è vero, anche se l'Italia come dice orgogliosamente il presidente dell'Authority, Enzo Cheli, «di fatto» paese «all'avanguardia assoluta» come la Gran Bretagna e la Germania, «che hanno posto l'interconnessione e l'accesso al centro del processo di liberalizzazione, ottenendo i risultati migliori». Ci siamo arrivati lo stesso, sembra dire Cheli, anche «da tutto è avvenuto in modo molto più confuso, vuoi perché la liberalizzazione è andata avanti

Addio al canone
Sarà a carico delle società che affitteranno da Colaninno le linee telefoniche
A marzo attivi altri 37 operatori

insieme alla privatizzazione di Telecom, vuoi perché l'Authority è nata in ritardo.

L'importante è che ci si sia arrivati. «Da marzo prossimo», aggiunge Cheli, «altri 37 operatori potranno offrire alla propria clientela i servizi previsti dalla disciplina sull'unbundling». Telecom Italia ha già aperto l'accesso a 550 centrali, dove sono collocate le apparecchiature dei concorrenti tra cui quella di Wind (che tra l'altro ha siglato ieri con l'Ericsson l'accordo per la costruzione della nuova rete Umts). A fine anno saranno 1650, mentre gli opera-

MARTEDÌ DI COLANINNO E MEDIASET

ROMA. Un'altra seduta di passione per i titoli «tutti», telefonici, media, tecnologici sotto l'effetto-Orange che ormai sembra diventato un fiume in piena: France Telecom ha lasciato sul terreno l'8%, Orange un altro 5%, Deutsche Telecom ha perso il 5,4% mentre British Telecom ha ceduto il 7,1%. In Italia c'è stato un crollo vertiginoso di Hdp (-5,62%) e Mediaset (-6,76%), «maglia nera» del listino che in due sedute ha «abbruciato» 5000 miliardi. La caduta delle Mediaset a Piazza degli

Affari, dovuta all'abbassamento del target da parte della Lehman Bros ha influenzato gli altri titoli editoriali e pure le Mediaset (-6,08%), entrambi tra le peggiori performance, ma anche i titoli della scuderia Colaninno registrato una sostanziale débacle. Tra i telefonici, le Seat hanno lasciato sul terreno il 6,03%, le Olivetti il 4,12% la 2.46 euro, sotto ai 2,60 fissati per l'aumento di capitale al via il prossimo 19 febbraio) e la Tim il 3,99% mentre le Telecom hanno ceduto il 2,27%.



Cardinale: bilancio positivo

Finalmente concorrenza nei telefoni come nell'etere

Questa giornata, il ministro delle comunicazioni Salvatore Cardinale, se la ricorderà per un pezzo. In un sol colpo cade il monopolio di Telecom Italia nella telefonia fissa e si spalancano le porte per la fine del duopolio televisivo. Proprio a fine legislatura, quando il momento di tirare le somme del lavoro fatto. Inutile dire che per Cardinale il bilancio è più che positivo, anche se il ministro ammette che la politica, in questo settore, spesso è stata in grado di tenere il passo dei tempi. Un problema che rischia di diventare ancora più serio se al governo, domani, sarà Silvio Berlusconi con il suo conflitto di interessi.

Da oggi il monopolio di Telecom Italia nella telefonia fissa non esiste più. Che significa per i cittadini, e di chi è il merito?

«Con l'apertura dell'ultimo miglio Telecom non sarà più l'unico operatore a gestire la rete telefonica. Significa che domani ci sarà più concorrenza, prezzi a sulla qualità del servizio e questo è un vantaggio indubbio per i consumatori. Ma anche per i concorrenti di Telecom Italia, che oggi in realtà sono solo dei venditori di traffico. Wind parte per prima ma nei prossimi mesi saranno molti gli operatori che sfrutteranno questa possibilità. Contare che già da qualche tempo per gli utenti è possibile mantenere il proprio numero telefonico a prescindere dall'operatore e accedere alla sua rete senza dover comporre dei prefissi. Con l'unbundling si apre inoltre la strada per l'accesso della banda larga dalle nostre case. Quanto ai meriti, diciamo che il Governo, il Parlamento e l'Authority hanno lavorato bene, e che il mercato ha dato una risposta positiva. Ma questo è un punto di partenza, non è certo il punto di arrivo».

Lo aspettava l'accordo tra maggioranza e opposizione sulla televisione digitale terrestre?

«Ma auspico e ci credevo. Questo accordo è di straordinaria importanza per le esigenze del paese: moltiplica l'offerta di canali tv, perché sulla stessa frequenza occupata oggi da una trasmissione analogica ci passano quattro o cinque canali digitali. Ci si potrà collegare a Internet attraverso il tv, si potranno ridurre le soglie di inquinamento elettromagnetico. E la premessa per lo sviluppo di nuove tecnologie e nuovi contenuti. E soprattutto ci permetterà di uscire dal duopolio televisivo attuale».

Un problema che il sistema politico non è stato in grado di risolvere.

«E' vero. In alcuni casi, come in questo, lo sviluppo delle nuove tecnologie riesce a risolvere problemi che i politici non sono riusciti a risolvere».

Siamo a fine legislatura. Le nuove tecnologie daranno anche una mano, ma a governare il settore delle comunicazioni oggi non c'è un corpo normativo coerente, quanto la somma di tante riforme incomplete.

«Può anche così. Ma abbiamo avuto la possibilità di un confronto molto ampio a livello politico sul disegno di legge 1138. Purtroppo lo abbiamo consegnato agli archivi del Senato, ma resta una pietra miliare per il lavoro che affrontato dal prossimo Parlamento. Sono comunque d'accordo che è necessaria una legge di riordino della materia».

La nuova frontiera è la convergenza tra la televisione, Internet, le telecomunicazioni. Con un governo Berlusconi sarà facile affrontare questi argomenti?

«La convergenza è la via per superare il duopolio, con 40 o 50 canali nazionali invece di 10, per forza ci saranno altri operatori. Quanto al problema del conflitto d'interessi dico che la vigilanza del Parlamento sarà molto alta e impedirà di sciogliere le eventuali tentazioni che ci dovessero essere. Continuarci ci dovrebbe essere un impegno dei politici a non gestire questo settore «uso del fine. Questo vale per noi e per gli altri, soprattutto quando il capo dell'alleanza del centro destra è anche il maggior azionista di una società, che insieme alla Rai opera nel duopolio esistente».

DOPO IL SATELLITE IL CAVO TRANSIZIONE NEL «TERRESTRE» ALLA NUOVA TECNOLOGIA ENTRO IL 2006

La Camera approva I «big» del video dovranno cedere il 40% del mercato

nuova economia

Luigi Grassia

ARRIVA anche in Italia la rivoluzione della tv digitale nella sua versione terrestre. Ieri la Camera ha approvato le norme per avviare la sperimentazione del nuovo sistema televisivo e concludere la transizione entro il 2006. Ciò significa che nei prossimi anni «gli attuali televisori» con le antenne normali, senza bisogno di parabole né di cavo, grazie a un semplice decodificatore adattato all'apparecchio tv potranno ricevere moltissimi canali in più ed entrare nell'era della multimedialità.

L'intesa raggiunta alla Camera (che dovrà essere confermata dal Senato per diventare legge) prevede anche un più facile accesso da parte dei nuovi operatori, in modo da non riprodurre l'attuale duopolio Rai-Mediaset. Per questo, chi oggi ha più di una concessione televisiva (appunto Rai, Mediaset ma anche Telemontecarlo) dovrà cedere a soggetti esterni «almeno il 40% della propria capacità trasmissiva sul digitale».

La tv digitale non è una sconosciuta per una parte almeno del pubblico italiano - ma per il momento solo nelle versioni via satellite o via cavo. Operano con questa tecnologia Stream e Telepiù ma vi si stanno convertendo anche diverse emittenti locali, che la trovano più a buon mercato e migliore quanto a qualità del segnale.

Si tratta di un'evoluzione della tecnologia televisiva, che nello stesso intervallo di banda comprime molte più informazioni rispetto alla tv tradizionale (analogica). Assicura la ricezione di almeno 4 canali digitali per ognuno degli attuali analogici e inoltre promette immagini ad alta definizione (però i due concetti non coincidono, perché in Giappone è stata svilup-

LA NUOVA

La tv digitale è un'evoluzione della tecnologia televisiva che nello stesso intervallo di banda comprime molte più informazioni rispetto alla tv tradizionale (analogica).

Garantisce:

- un'immagine migliore (ma esiste anche l'alta definizione analogica)
- un suono migliore
- la possibilità di ricevere e inviare dati e di connettersi a Internet tramite l'apparecchio tv, che in tal modo diventa interattivo.

Si può ricevere:

- via satellite, tramite una parabola
- via cavo
- via etere (digitale terrestre).

Che cosa

- fra il 2001 e il 2002 comincerà la transizione alla tv digitale terrestre
- entro il 2006 la tv italiana sarà tutta digitale.

Rivoluzione digitale in tv

Tutti col decoder per vedere più canali

pata l'alta definizione analogica, un'immagine migliore e la possibilità di ricevere e inviare dati e connettersi a Internet tramite l'apparecchio tv, che diventa interattivo.

La tv digitale si può ricevere via satellite tramite l'antenna parabolica sistemata sul balcone o sul tetto, oppure via cavo (una soluzione che si sta diffondendo con la stesura di reti in fibra ottica, per ora soprattutto nelle grandi città) o infine via etere: è questo il cosiddetto digitale terrestre che secondo gli esperti dovrebbe ottenere un 10 per cento del mercato in

Nord America, Europa e Australia entro il 2005.

Dunque, dovremo comprarci tutti il decodificatore. In base alla legge 78 del 1999, il «decoder» dovrà essere unico: il digitale terrestre e per la pay-tv via satellite. Un'altra norma intesa a contenere la spesa per gli utenti, collegata alla Finanziaria 2000, prevede che i telespettatori benefici di un contributo pubblico di 150.000 lire.

Le scadenze: dopo l'approvazione della legge da parte del Senato, scatta una fase sperimentale da concludere entro il 31 dicembre 2002. Entro il 30

giugno 2001 l'Authority per le comunicazioni dovrà emanare un regolamento sui criteri per assegnare le licenze (non si tratterà, infatti, di concessioni come avviene oggi per le emittenti tradizionali). Entro il 31 dicembre 2006 la tv analogica sparirà.

Andrebbe infine precisato che l'aggettivo «digitale» è il solito stralocione linguistico, dovuto a cattiva traduzione: non ha a che fare con le dita ma con le cifre (digit), in inglese, perciò in teoria «dovrebbe» parlare di tv «numerica» o «controllo numerico». Ma ormai «digitale» è entrato nell'uso.

Tempi lunghi per Seat-Tmc

Mediaset scatena la «guerra del cavo»

ROMA

La decisione dell'Authority per le comunicazioni sull'acquisto di Telemontecarlo da parte della Seat-Tmc non arriverà prima del 20 febbraio. Cheli e i suoi commissari hanno deciso di prendersi tutto il tempo che hanno a disposizione prima di emettere il verdetto, che tra l'altro molto difficilmente si discosterà da quello, negativo, emesso il 17 gennaio scorso. Le azioni della Seat continuano a soffrire in Borsa e ieri, alla notizia del rinvio della decisione, hanno accusato una flessione del 4,8%.

L'operazione non decolla. Ernesto Mauri, amministratore delegato di Tmc, e Roberto Giovall, direttore del palinsesti, hanno già studiato la futura programmazione delle due reti. Nel cassetto avrebbero già un accordo per portare MTV Italia su Tmc 2. Sarebbero già stati individuati gli investimenti necessari per adeguare i mezzi tecnologici e potenziare i segnali, tutto per ora resta sospeso. Forse perché Pelliccioli e Colaninno non sono ancora riusciti a risolvere i nuovi problemi emersi con il venditore, cioè Vittorio Cecchi Gori.

Nel frattempo avanzano, anzi infuriano, le polemiche. L'ultima in ordine di tempo è quella scoppiata ieri nella prima conferenza Forum delle Comunicazioni tra la stessa Telecom e Mediaset, a cui l'ingresso di Colaninno nelle tv proprio non è più. «In Italia c'è un'anomalia. La

forte concentrazione che c'è nel settore delle televisioni ha impedito lo sviluppo del cavo in fibra ottica. Chi ci ha provato ha detto il direttore degli affari regolamentari di Telecom, Andrea Camanzi, «non c'è riuscito. Il blocco del televisivo oggi ci fa mancare un'infrastruttura, quella della tv via cavo, che è una risorsa importante in tutti gli altri paesi europei. Oggi ci teniamo su una sola gamba, la rete fissa di Telecom, la banda larga è un'esigenza. Potrà svilupparsi solo se ci saranno nuovi prodotti da vendere: noi ci abbiamo provato acquistando Tmc, ma ce l'hanno impedito».

Immediata la replica di Gina Nieri, consigliere di Mediaset. «Come duopolio siamo stati accusati di tutte le sconnessioni, tranne quella di aver bloccato lo sviluppo della tv via cavo che ora ci giunge. Il Piano Sociale di Telecom per il cablaggio delle città - ha detto la Nieri - non è stato frenato dalla concentrazione del mercato televisivo, ma da biechi comi economici monopolisti delle telecomunicazioni».

Per assoluta mancanza di spazio la rubrica «Tuttosoldi» è rinviata a domani

Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

48022 Lugo (RA) - Piazza Savonarola n. 5 - Tel. 0545.909511 - Fax 0545.908509
E-mail: bonificilugo@tin.it

ESTRATTO DI DELIBERA DI N. 1

1. Il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con sede in Lugo (RA), Piazza Savonarola n. 5 indice una licitazione privata per l'appalto delle opere civili ed affini relative al 2° stralcio - sub stralcio 1/a - sub nucleo A dei lavori per la realizzazione del dissesto irriguo «San Mauro-Fallico», nell'ambito del più generale progetto per la distribuzione irrigua nell'area Sarmato-Seno, consistente nella realizzazione di una centrale di pompaggio e della rete fissa di adduzione, nonché di parte della rete di distribuzione alle singole utenze. 2. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari; si procederà all'esclusione automatica della gara delle offerte anomale a norma di quanto previsto dall'art. 21, c. 1 bis, della L. 109/94 e s.m. 3. Il luogo di esecuzione dei lavori è nei Comuni di Solarolo e Bagnara, Provincia di Ravenna, Italia. 4. L'importo complessivo a base d'appalto è di 7.068.000,00 lire + 3.649.646,225 euro, il lordo degli oneri per la sicurezza che ammontano a 140.000,000 lire = 72.303,96 euro. Tali oneri non sono soggetti ad offerta di prezzi. L'importo complessivo a base d'appalto delle prestazioni soggette ad offerta di prezzi è, quindi, di 6.928.700,498 lire = 3.577.342,259 euro. 5. Si riportano di seguito le categorie di qualificazione dei lavori di cui si compone l'opera, con i relativi importi di progetto: a) (prevalenza): 488.263,232 lire = 2.624.122,272 euro; OB 1: 613.644,899 lire = 420.212,521 euro; OB 1: 644.782.367 lire = 333.007,468 euro. Sono scomparibili le parti appartenenti alla categoria diversa da quella prevalenza. 6. Termine per la ricezione della domanda di partecipazione: ore 12,30 del giorno 08.03.2001. 7. La domanda di partecipazione deve essere presentata al Consorzio a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata. 8. E' altresì possibile la consegna a mano della domanda. 9. Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Elvio Cangini, Direttore del Servizio Tecnico del Consorzio appaltante. Il bando di gara è pubblicato nella versione integrale, sulla G.U.R.I. Esso potrà essere trasmesso per fax o e-mail dietro semplice richiesta, anche verbale. 10. Per ulteriori informazioni, le imprese interessate a partecipare alla gara potranno contattare la Segreteria del Consorzio in Lugo (RA), Piazza Savonarola n. 5. Tel. 0545.908509-909511.

Il responsabile del procedimento
Dott. ing. Elvio Cangini

L'invio integrale è nella banca dati INTERNET: www.infopubblicae.com

Tra Confindustria e confederazioni aria di disgelo. In un anno creati in Italia 590 mila posti di lavoro

Contratti a termine, si riparte

Domani D'Amato incontra i sindacati

Roberto Giovannini
ROMA

■ va avanti con fatica, ma è possibile un disgelo nei rapporti tra sindacati e Confindustria. Domani riprenderà la trattativa tra le parti sociali per la definizione dell'ormai famoso «avviso comune» sul tema dei contratti a tempo determinato. E nonostante tutto, i segnali di apertura che fanno pensare alla possibilità di un'intesa generale non mancano, chiudendo così di fatto la questione degli accordi separati, evocati da Antonio D'Amato. Chiarissimi è il messaggio del vicepresidente (di peso) di Confindustria Marco Tronchetti Provera: «Credo che si riprenda il dialogo ci sarà comunque. Ora siamo in campagna elettorale, e in questi casi le cose vanno un po' diversamente».

Ieri a Roma il ministro del Lavoro ha presentato nel corso di un dibattito (cui però molte setole) orsono non si era pensato di invitare rappresentanti di Cisl e Uil) il rapporto 2000 di monitoraggio sulle politiche occupazionali. Uno studio approfondito e interessante, che mostra efficacia e limiti - «forse troppi e disorganici» - strumenti politici del lavoro, per i quali sono stati spesi (dato '99) 15.327 miliardi. A margine della discussione, il segretario confederale Cgil Giuseppe Casadio e il capo ufficio studi di Confindustria Gianpaolo Galli hanno confermato che l'appuntamento sui contratti a termine è previsto per domani pomeriggio. Il ministro del Lavoro Cesare Salvi ribadisce la sua linea: «mi auguro che il confronto tra le parti si concluda rapidamente e positivamente con

un avviso comune sottoscritto da tutti. Diversamente, il governo dovrà procedere autonomamente perché, come è evidente, gli accordi separati tra le parti non possono costituire la base per un avviso comune». E l'intesa è tutt'altro che impossibile, ammette lo stesso Galli, che dice di augurarsi un accordo comune. Nel merito, sarà possibile inserire un preciso riferimento alla contrattazione nazionale per quanto riguarda le quote massime di assunzioni a termine, come chiede Cofferati? «Vedremo» replica Galli - venerdì ci sarà l'incontro il sindacato, ne discuteremo».

Il ministro Salvi sottolinea le virtù del modello italiano, che ha creato circa 590.000 occupati in più tra ottobre 1999 e ottobre 2000, con una crescita del lavoro soprattutto dipendente, il secondo incremento in Europa dopo la Francia. Semplice Salvi - replicando alle critiche di Galli sulle rigidità del part time made in Italy e sulla crisi totale dei servizi - per l'impiego - difende la validità del part time buono oggi operativo, e chiede tempo perché Regioni e province possano riorganizzare il collocamento e la formazione. Infine, il ministro manifesta la «preoccupazione e l'attenzione del governo per le prospettive occupazionali della Fiat, dopo la mancata conferma di 139 giovani assunti a termine».

Il nodo dei contratti a termine, comunque, sta mettendo davvero a dura prova i rapporti tra i sindacati confederali. Il numero uno della Cisl Savino Pezzotta sostiene che se Confindustria accetta le tesi Cisl sulla contrattazione (che poi sono le stesse, o quasi, della Cgil) «noi siamo dispo-

nibili a firmare anche se firma la Cgil». Anche il leader della Uil Luigi Angeletti - che ieri a Torino ha presentato una proposta di riorganizzazione del sistema contrattuale che prevede tra l'altro salari più alti per i lavoratori precari - osserva che «la Cgil sta efficacemente convincendo quella parte di elettorato centrista ancora incerta fra i due schieramenti a votare per la Casa delle libertà». Comunque, nota Angeletti, «perché ci sia la concertazione occorre un soggetto che la promuova, cioè il governo. Ma oggi il governo c'è, è in campagna elettorale, quindi al momento è inutile parlare di concertazione».

Sulla flessibilità Salvi difende il modello italiano. La Uil propone salari più alti per i lavori precari. Cisl pronta a firmare anche senza il sì Cgil

La Germania rafforza la cogestione

Più spazio ai dipendenti nei consigli delle imprese

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Compromesso raggiunto, in Germania, sul progetto di riforma che riguarda la cogestione delle aziende. Il ministro del Lavoro Walter Riester e il ministro dell'Economia Werner Müller sono riusciti, grazie alla mediazione del cancelliere Schroeder, a trovare un accordo nella controversia che li divideva da mesi.

Il progetto, approvato dalla riunione di gabinetto e presentato ieri alla stampa, prevede una serie di modifiche alla

legge in vigore dal 1972, che rafforzano la presenza del sindacato dei lavoratori nelle piccole e medie imprese. In futuro, quindi, le imprese con impiegati avranno un dipendente a tempo pieno nel consiglio di azienda (mentre la legge esistente prevedeva una rappresentanza solo per le imprese con almeno 300 lavoratori). Con la presenza nei consigli di azienda, i lavoratori hanno la possibilità di cogestire le decisioni relative a assunzioni, trasferimenti, licenziamenti, orario di lavoro, vacanze, salute e sicurezza. Il numero dei

membri dei consigli di azienda crescerà inoltre in relazione al numero degli occupati (13 rappresentanti per gruppi dai 700 ai 1000 lavoratori, 11 posto di undici, e 35 per gruppi dai 7000 ai 9000, al posto di 31). Il diritto di voto viene esteso anche ai lavoratori con contratti a termine superiori a tre anni e la quota di donne rappresentate sarà proporzionale alla loro presenza in azienda.

Il disegno di legge, che rafforza, di fatto, il potere decisionale dei lavoratori dipendenti nei consigli aziendali, è stato accolto con favore dai sindacati,

mentre dure critiche sono venute dall'opposizione e dagli ambienti imprenditoriali. E nonostante il cancelliere Schroeder abbia dichiarato, al termine dell'incontro con i due ministri, che il disaccordo fra loro è stato «drammatizzato», il presidente della Confindustria (Bdi) Michael Roesch ha detto che il progetto comporterà per le aziende un aumento di costi senza che vi corrisponda una reale praticabilità economica. La riforma, nel complesso, viene vissuta dal mondo dell'impresa come un attacco alla libertà

imprenditoriale e contraria agli interessi dell'economia tedesca.

Dura anche la reazione dell'opposizione: «Proviamo a immaginare che cosa succederà se ha detto il presidente della Csu Edmund Stoiber - in tutte quelle start-up dove sono impegnati tantissimi giovani lavoratori. Improvvisamente, questi si troveranno costretti a intervenire nei consigli aziendali su temi come l'inquinamento ambientale, la salute o la sicurezza. Ma questi sono argomenti che riguardano la politica, non le aziende».

Nelle intenzioni del ministro Riester, del resto, il progetto si ispirava proprio alla volontà di maggiore responsabilità e partecipazione dei lavoratori impegnati nella New Economy: «Questa riforma riguarda moltissime persone e costituisce un grosso risultato per il futuro dell'economia tedesca».

Il Fisco controlla le dichiarazioni e manda 14 milioni di avvisi per dire «tutto bene»

Nuova stangata in arrivo per la RcAuto

L'Adusbef annuncia: polizze più care del 4-10 per cento

Gian Carlo Fessi
ROMA

Si profilano aumenti delle tariffe Rc-auto alla scadenza del blocco fissato al 31 marzo dal governo per frenare le spinte inflazionistiche alimentate anche dal caro-petrolio, mentre l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni (Isvap) denuncia la continua crescita dell'ammontare dei sinistri fraudolenti che nel '99 ha toccato i 515 miliardi con un incremento del 13,4 per cento rispetto al '98. A controbilanciare l'effetto negativo di queste notizie, dal fisco ne arriva una senz'altro buona con riferimento alla dichiarazione Unicus 2000 presentata lo scorso giugno: al termine delle prime verifiche formali, l'amministrazione finanziaria si accinge a inviare 14,8 milioni di «comunicazioni di regolarità», 1,8 milioni in più dell'anno precedente, alle quali si aggiungeranno 3,3 milioni di «avvisi bonari» a pagamento: e, nello stesso tempo, l'erogazione entro giugno di 11 mila miliardi di rimborsi (su un totale stabilito in 41 mila miliardi per il 2001) a 4,5 milioni di contribuenti, dopo i 5,8 milioni di rimborsi effettuati nel 2000 per 20 mila 650 miliardi.

Sugli aumenti delle tariffe Rc-auto è già cominciato un durissimo braccio a ferro tra associazioni dei consumatori e compagnie di assicurazione. Dalle prime indiscrezioni trapela l'intenzione di elevare i premi di polizza tra il 4 per cento e il 10 per cento, le rappresentanze dei consumatori non si fidano. «Un rincaro tra il 4 e il 10 per cento - afferma il presidente di Adusbef Elio Lannutti - sarebbe sopportabile, però non credo che andrà a finire così. L'esperienza mi dice che gli incrementi saranno più alti. In sei anni, dal '94, le tariffe Rc-auto sono salite del 100%, il 17% in media l'anno. E l'anno scorso, nonostante il blocco, i rincari sono stati del 9,2%. Anche Paolo Landi, segretario generale dell'Adiconsum, teme che le compagnie supereranno la for-

RISPARMI FINO A 2,6 MILIONI PER RATA

ROMA. Due milioni e 600 mila lire su ogni rata semestrale del mutuo ventennale sulla prima casa; un milione e 700 mila lire sui mutui quinquennali fino a 100 milioni. E quanto risparmieranno le famiglie italiane grazie all'approvazione delle modifiche al Decreto del Governo sui mutui a tasso fisso. Lo precisa

l'Adiconsum (Associazione Difesa Consumatori e Ambienti) in un comunicato nel quale esprime la propria soddisfazione per l'accoglimento delle richieste dei consumatori. Il decreto, inoltre, prevede significativi benefici anche per le imprese, con un tasso all'11,46% rispetto al 13%, 15% e 18% degli interessi oggi pagati.

bice tra il 4% e il 10%, anche se il provvedimento «concertato» di riforma in discussione al parlamento dovrebbe frenare le richieste di ritocchi indiscriminati. «A seguito della diminuzione del risarcimento del danno biologico al 48-50% - spiega - le compagnie risparmieranno circa 3 mila miliardi

l'anno. In Lombardia e in Veneto avranno certamente dei vantaggi, mentre in altre zone del paese dovranno sopportare un aggravio dei costi. Alla fine, vantaggi e svantaggi dovrebbero equilibrarsi. D'altra parte, c'è da considerare - come segnala l'Isvap - la dinamica dei sinistri in generale e,

in particolare, l'aumento del 3% dei sinistri fraudolenti (arrivati a ben 160 mila l'88) e del relativo onere (+13,4 per cento); sinistri che hanno avuto un'ulteriore impennata nel Sud.

Invece, più confortante questa volta il capitolo fisco. Nel 2001 - precisa alla Camera il



il presidente dell'Ania, l'associazione di categoria delle compagnie assicuratrici, Alfonso Desiato

imposte sui redditi. Si prevedeva, inoltre, la possibilità di effettuare ulteriori 3 milioni di rimborsi se saranno reperite le risorse necessarie. Oltre ai rimborsi c'è l'aspetto decisamente positivo di 14,8 milioni di «comunicazioni di regolarità» per la dichiarazione Unicus 2000 insieme all'annuncio che sono in arrivo anche 3,3 milioni di «avvisi bonari» contenenti per il 4,1% richieste di pagamento riguardanti le dichiarazioni dei redditi - «rinnenti gli anni '95-'97. Per il '98, invece, dovranno giungere ancora altre 500 mila richieste di chiarimenti (in tutto erano 2,4 milioni), per il '99 e, quindi, per l'ultima dichiarazione - richieste di pagamento scendono a 1,5 milioni ed arriveranno entro giugno.

A Milano incontro con gli analisti finanziari: nel 2003 redditività al 22%

«Sanpaolo-Cardine per sfondare a Est»

Masera: è il partner migliore per un'integrazione

MILANO

Avanti con decisione sulla strada che porta nel Nord-Est, con qualsiasi prezzo. I vertici del Sanpaolo Imi colgono l'occasione di un incontro a Milano con gli analisti finanziari per spiegare che, nonostante il gruppo veneto-emiliano Cardine sia il partner migliore per una possibile integrazione, non esiste ancora un'offerta formale ai suoi maggiori azionisti, le Fondazioni di Padova e Rovigo e quella della Cassa di Risparmio di Bologna. E mentre la Borsa premia (+1,02%) i risultati 2000 resi martedì, l'annuncio della quotazione entro l'anno di Sanpaolo Invest e quello che il gruppo intende raggiungere una redditività del 22% nel 2003 partendo dal 18,1% dell'ultimo esercizio, l'amministratore delegato Rainer Masera spiega che il Sanpaolo non intende lanciarsi in una gara all'ultimo rilancio per la banca sulla quale punta decisa anche la Bnl. «Non abbiamo alcuna fretta o esigenza assoluta di

fare un'operazione piuttosto che un'altra. Abbiamo già una massa critica sufficiente», dice. Ma certo il gruppo veneto-emiliano fa gola visto che da priorità strategica è il rafforzamento nel Nord-Est, che è la zona più ricca del Paese e che proprio un partenariato molto forte con Cardine sarebbe per Masera di reciproco vantaggio.

E quella di Cardine non è nemmeno l'unica opportunità che il gruppo ha esaminato: «Consideriamo opzioni non solo in Italia - dice ancora Masera - ma anche in Europa. Abbiamo un partner forte come il Banco Santander con il quale in America Latina abbiamo un'alleanza innovativa e adesso stiamo studiando se allargarla. Nei piani di crescita della banca torinese, insomma, ci sarebbe una doppia direzione: da una parte un'operazione sul mercato comunitario con gli spagnoli «fortemente complementare» all'alleanza con Cardine; dall'altra proprio l'integrazione con i veneto-emiliani, che oltre a rimpiazzare

lo scarso numero di sportelli che il Sanpaolo-Imi possiede in quella zona potrebbe costituire anche un ponte per l'espansione verso l'Europa centro-orientale.

Il giorno dopo la scelta degli advisor - sono Goldman Sachs e J. P. Morgan - destinati proprio a guidare la marcia di avvicinamento verso Cardine, i vertici del Sanpaolo-Imi lanciano così i segnali distensivi alle Fondazioni del gruppo. «Non è un'operazione ostile su Cardine - dice Luigi Maranzana, l'altro amministratore delegato del gruppo torinese, Luigi Maranzana - non avanziamo nessuna pretesa, cerchiamo solo di fargli capire che possiamo essere il partner migliore. Non è tanto il prezzo, infatti, il vero nodo della questione Cardine, quanto gli assetti di potere nel caso di un'intesa. Per questo gli advisor di Sanpaolo-Imi dovranno studiare un'offerta che garantisca la maggior rappresentanza possibile alle Fondazioni e controllo di Cardine. [f. man.]

Gronchi in consiglio

Nel comitato di controllo della Banca Popolare di Roma il 43,5%

ROMA. L'utile netto consolidato della Banca Popolare di Roma ha toccato nel 2000 i 921 miliardi di lire, il 18,5 per cento in più rispetto ai 777 miliardi del 1999, determinando un Roce a livello di gruppo superiore al 12 per cento. Il dato emerge dal preconsuntivo di bilancio 2000 - ieri dal verso Cardine, i vertici del Sanpaolo-Imi lanciano così i segnali distensivi alle Fondazioni del gruppo. «Non è un'operazione ostile su Cardine - dice Luigi Maranzana, l'altro amministratore delegato del gruppo torinese, Luigi Maranzana - non avanziamo nessuna pretesa, cerchiamo solo di fargli capire che possiamo essere il partner migliore. Non è tanto il prezzo, infatti, il vero nodo della questione Cardine, quanto gli assetti di potere nel caso di un'intesa. Per questo gli advisor di Sanpaolo-Imi dovranno studiare un'offerta che garantisca la maggior rappresentanza possibile alle Fondazioni e controllo di Cardine. [f. man.]

«Pax» nel mirino

Monti alla guida della Banca Popolare di Roma

BRUXELLES. Il commissario Ue alla concorrenza, Mario Monti, ha inviato ieri una lettera formale alle Generali per chiedere chiarimenti sulle parole rilasciate al Financial Times dal vicepresidente e amministratore delegato, Gianfranco Guty, relative a una sorta di intesa «non belligeranza» con i big del settore in Europa, Allianz e Axa. Generali già martedì, dopo le prime dichiarazioni del portavoce della Ue, hanno smentito «in categorica l'esistenza di accordi formali o informali di non aggressione» di non concorrenza «altri gruppi assicurativi». Anche Axa ha smentito l'esistenza di intese formali, commentando invece da parte di Allianz. La richiesta di Monti alle Generali, secondo quanto riferito dal portavoce del commissario, dà alcune settimane di tempo a Trieste per «risposta». Tale termine, secondo la prassi seguita dalla commissione, è superata di solito i trenta giorni.

ECONOMIA FLASH

■ **FIAT ASSUME A POMPIGIANO** Si tratta di 250 giovani con contratto di formazione-lavoro (durata 24 mesi) che si occuperanno della produzione di Alfa 156, Alfa 156 Sport Wagon e della nuova Alfa 147. I candidati, rileva l'azienda in una nota, sono già stati individuati dopo un accurato processo di selezione.

■ **UN NUOVO ADE** Il Consiglio di amministrazione di Atlante, riunitosi a Torino, ha nominato Pierfrancesco Di Giuseppe amministratore delegato della società. Di Giuseppe, 48 anni, ingegnere elettronico con un master in Scienza Statistica conseguito negli Usa, dal '98 è stato direttore della Divisione Consulenza di Oracle Italia.

■ **POGGI NEL COMANDO** Il Cda dell'Enel ha copiato ieri Giuseppe Morchio, in sostituzione di Claudio Poggi. Morchio, 48 anni, proviene dal Gruppo Pirelli.

■ **DA SEAT IL PORTALE FIERE** È in arrivo il portale delle fiere line, «Nexepo Spa». Promotori e partner: PG (50%), De Agostini (20%) e il management (20%).

■ **DIRECTA SI ESPANDE** Directa, società leader nel trading online, ha raggiunto accordi con tre banche locali del Nord-Est per estendere i propri servizi ai loro clienti. Si tratta della Banca Popolare del Trentino (Trento), la Banca di Credito Cooperativo del Carso (Trieste) e la Cassa Rurale Pinetana (Trento).

■ **PRIMA INDUSTRIE OK** Conti in forte crescita per Prima Industrie nel 2000 il cui cda proporrà all'assemblea dei soci uno split azionario 4 a 1. Il consolidato presenta un utile ante imposte di 9 milioni di euro (+84%) a fronte di un fatturato di 90 milioni di euro (+51%).

■ **EUROMOBILIARE A TORINO** Banca Euromobiliare ha aperto a Torino la prima filiale del Piemonte, che affiancherà i tipici servizi di sportello bancario «tradizionale» attività di consulenza. Responsabile della struttura è Giovanni Buzio.

■ **FIDIA, UTILE LORDO +57,4%** Risultato ante imposte di 13,1 miliardi di lire (+57,4%), fatturato di 81,3 miliardi (+11,9%), margine operativo lordo di 16 (+25,4%), portafoglio ordini di 23,4 miliardi (+93%); questi i risultati consolidati al 31 dicembre scorso della Fidia spa.

■ **BANCA LOMBARDA, NETTO** Banca Lombarda ha chiuso l'esercizio con circa 320 miliardi di utile netto consolidato, in crescita di oltre l'80% sul 1999. La raccolta diretta è stata pari a 37.600 miliardi (+11,6%).

Pulizia e brillantezza con un solo gesto

Henkel vi invita a provare la differenza

Pril 2in1 TABS: BRILLANTEZZA RIVOLUZIONARIA

Pril 2in1 Tabs non è un semplice detersivo per lavastoviglie. Nei programmi di lavaggio a 50°/55° C, la sua speciale formula con brillantante integrato ti consente di cancellare il brillantante dalla tua lista della spesa. E non ti devi neppure preoccupare di inserirlo nella lavastoviglie ad ogni lavaggio. Ogni Tab di Pril 2in1 contiene infatti la giusta dose, garantendoti il massimo della brillantezza. Una vera e propria rivoluzione, frutto dalla costante ricerca di Henkel allo scopo di rendere più facile la vita delle sue clienti.



I PROFUMI DEL SUCCESSO



Il successo di Pril 2in1 Tabs non è dovuto solo alla sua formula rivoluzionaria, che integrando detersivo e brillantante consente di ottenere pulizia e brillantezza con un solo gesto, nei programmi di lavaggio a 50°/55° C. Infatti Pril 2in1 Tabs ti dà anche la possibilità di scegliere tra le due profumazioni "classica" e "limone", per aggiungere un tocco di freschezza ad ogni lavaggio.

Pril 2in1 TABS HA FATTO 40

Oggi Pril 2in1 Tabs è disponibile anche nel nuovo formato famiglia da 40 Tabs. Una grande confezione. Grande perché ancora più



conveniente, moltiplicando il risparmio del brillantante, integrato al detersivo grazie alla formula 2in1. Grande perché più pratica, essendo una vera e propria scorta di pulizia e brillantezza per le tue stoviglie.

VINCI I 100 GIORNI PIÙ BRILLANTI DELL'ANNO

Compra una qualsiasi confezione di PRIL 2in1 Tabs e conserva lo scontrino relativo all'acquisto. Telefona quindi, scontrino alla mano, allo **02-33246333**, attivo 24 ore su 24, entro il 15 marzo e rispondi alla domanda che ti verrà fatta. Potrai vincere ogni giorno un'esclusiva valigia o viaggio trolley piena di PRIL 2in1.

*In palio 100 valigie 34x58x19cm contenenti sei confezioni di PRIL 2in1 Classic da 22 Tabs.



Giornata no in Borsa

UN'ALTRA giornata per Piazza Affari. Il Mibtel ha perso 11,35 a 29.504 punti, sotto la pressione di telefonici ed editoriali. Fiammata, per contro, di Eni e di Fiat. In ripresa gli scambi, pari a milioni di euro. In crisi anche il Nuovo Mercato. Il Numtel ha segnato -3,31%.

TELEFONICI NO. La metafora pugilistica calza a pennello per i titoli della scuderia Colaninno, dopo il crollo di Seat (-6,03%), indebolita dal rinvio del pronunciamento dell'Authority sulla questione Tmc, e di Tim (-3,99%). Debolmente Olivetti (-4,12%) a 2,45 euro che si allontana dal prezzo dell'aumento di capitale (2,6 euro), male anche Telecom (-2,77%). Piazza Affari ha punito Ericsson (-3,06%), mentre, tra i tecnologici, è crollata Sim (-4,06%).

ENI SUPERSTAR. A parte il successo di Eni (+2,71%), che ha confermato il carattere di titolo difensivo, e la tenuta di Edison (+0,45%), le altre società dell'energia sono risultate deboli, da Enel (-1,06%) a Italgas (-1,55%). Male Erg (-1,27%). Stabili Falck (-0,07%), e Montedison (-0,32%).

ASSICURATIVI AL PALO. Il Leone di Trieste non ha ruggito, così Allianz Generali (-0,57%) ha perso terreno. Debolmente Alleanza (-0,97%), Ras (-2,32%), Sai (-0,25%) e Ina (-0,83%). Male La Fondiaria (-1,88%) e Milano Assicurazioni (-1,23%).

VALUTA	VALUTA EURO	VALUTA EURO
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00

VALUTA	VALUTA EURO	VALUTA EURO
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00

VALUTA	VALUTA EURO	VALUTA EURO
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00

VALUTA	VALUTA EURO	VALUTA EURO
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00

Amsterdam (Aex) 621,27 (-0,86); Bruxelles (Bel 20) 3013,66 (+0,04); Francoforte Dax Xetra 6496,42 (-0,94); Hong Kong (Hang Seng) 15860,42 (+0,11); Londra (Ftsa 100) 6176,20 (-0,84); Madrid (Iber 35) 9759,70 (-2,93); Parigi (Cac 40) 5544,23 (-1,65); Sydney (Allord) 3294,80 (+0,25); Tokyo (Nikkei) 13284,06 (+0,07); Zurigo (Smi) 7813,20 (-1,12); New York (Dow Jones) 10797,59 (-0,97); Nasdaq 2492,12 (+2,65).

VALUTA	VALUTA EURO	VALUTA EURO
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00

OBLIGAZIONI 14-02-2001

Titolo	Prezzo	Yield	Prezzo	Yield
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-02-2001

Titolo	Prezzo	Yield	Prezzo	Yield
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-02-2001

Titolo	Prezzo	Yield	Prezzo	Yield
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-02-2001

Titolo	Prezzo	Yield	Prezzo	Yield
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-02-2001

Titolo	Prezzo	Yield	Prezzo	Yield
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00

TITOLI IN STATO

Titolo	Prezzo	Yield	Prezzo	Yield
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00

TITOLI IN STATO

Titolo	Prezzo	Yield	Prezzo	Yield
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00

TITOLI IN STATO

Titolo	Prezzo	Yield	Prezzo	Yield
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00

TITOLI IN STATO

Titolo	Prezzo	Yield	Prezzo	Yield
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00

TITOLI IN STATO

Titolo	Prezzo	Yield	Prezzo	Yield
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00

QUOTAZIONI DEI

Titolo	Prezzo	Yield	Prezzo	Yield
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00

QUOTAZIONI DEI

Titolo	Prezzo	Yield	Prezzo	Yield
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00

QUOTAZIONI DEI

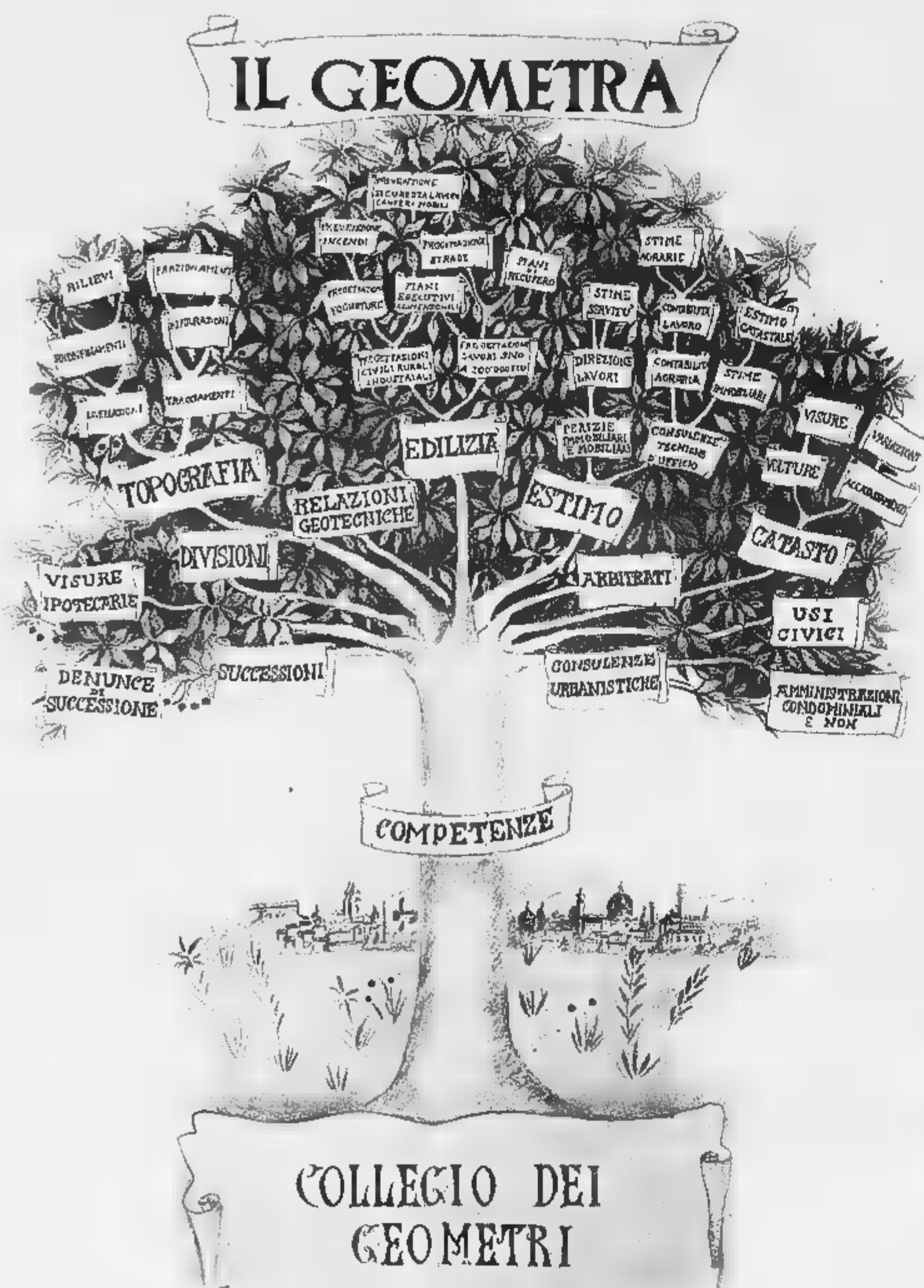
Titolo	Prezzo	Yield	Prezzo	Yield
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00
Alcova	100,00	100,00	100,00	100,00

QUOTAZIONI DEI

[illegible][illegible]

IL GEOMETRA: UNA PROFESSIONE AL PASSO COI TEMPI

Il Collegio dei Geometri di Torino e Provincia ed il Consiglio Nazionale dei Geometri
alle prese con la legge di riforma dell'Università ed il riordino dei cicli scolastici



Il Geometra, Libero Professionista

La Professione del Geometra è un'attività lavorativa di grande responsabilità e vanta tradizioni plurisecolari. Partendo dagli agrimensori di Roma antica, il Geometra è sempre riuscito a rimanere al passo con i tempi, crescendo professionalmente grazie anche all'ausilio di strumenti sofisticati, messi a disposizione dalle nuove tecnologie.

Il Geometra del Terzo Millennio conquista la fiducia dei clienti (pubblici e privati) grazie a passione, entusiasmo e competenza, garantita da corsi di studio e seminari di approfondimento all'avanguardia.

Gli sforzi del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia sono rivolti ad assicurare una preparazione di alto profilo ai propri iscritti, formando tecnici qualificati, in grado di fornire approfondite consulenze su topografia, catasto, edilizia, arbitrati, denunce di successione, divisioni, valutazione dell'impatto ambientale, visure ipotecarie, amministrazioni, usi civici, ecologia e consulenze tecniche.

La legge sulla riforma dell'Università e della autonomia didattica (L. 4/99) e la legge quadro sul riordino dei cicli scolastici (L. 30/00) hanno portato una radicale trasformazione nel campo dell'istruzione, coinvolgendo anche la figura del Geometra.

Gli Istituti Tecnici non avvieranno più corsi per il conseguimento del diploma di Geometra, aprendo le porte alla formazione di livello universitario per la categoria. I Geometri si sono prontamente mobilitati suggerendo proposte formative al mondo politico, per salvaguardare la professionalità degli attuali e futuri iscritti agli albi, programmando un percorso scolastico al passo coi tempi, che porti al completamento degli studi presso l'Università.

Con questa riforma, i Geometri italiani si allineeranno ai colleghi europei, che ottengono l'abilitazione alla professione solamente al termine di un corso a livello universitario, della durata di 4 o 5 anni, seguito da un periodo di tirocinio, variabile dai 12 ai 36 mesi.

I laureati Geometri del Terzo Millennio, per iscriversi all'albo, dovranno così superare un esame di Stato, a cui verranno ammessi a condizione che abbiano frequentato un corso di studi i cui contenuti saranno stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Geometri in collaborazione con gli Atenei. Grazie a questa partnership sarà salvaguardata la caratteristica peculiare del Geometra: un tecnico polivalente, le cui competenze spaziano nel campo delle costruzioni, del rilievo topografico, del territorio, dell'ambiente e delle valutazioni.

Gli sforzi formativi del Consiglio Nazionale dei Geometri sono rivolti anche agli attuali iscritti agli albi; si stanno progettando corsi on-line, facilmente accessibili via web, che consentiranno un aggiornamento al passo coi tempi, riducendo il gap tra i neo-laureati ed i professionisti affermati.

L'obiettivo finale dei Collegi dei Geometri è quello di creare una categoria qualificata, in grado di fornire risposte pronte ed efficaci alla società, consentendo ai giovani di inserirsi con maggiore facilità nel mondo del lavoro.

Il Geometra: un "mestiere" di antiche origini, ma sempre al passo con le nuove tecnologie. Una sfida avvincente per continuare a garantire un elevato grado di professionalità alla società del Terzo Millennio.



La sede del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia, ubicata in via Cernaia 18 a Torino, è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 17.



**COLLEGIO DEI GEOMETRI
DI TORINO E PROVINCIA**
Via Cernaia 18 - 10122 TORINO
Tel. 011/53.77.56 - Fax 011/53.32.85
www.collegiogeometri.to.it




La CONFEDERAZIONE ASSOCIAZIONI PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI

Organizza il

X° CORSO BASE PER AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

Periodo frequenza corso: MAGGIO 2001 - NOVEMBRE 2001

Per informazioni, modalità di iscrizione e borse di studio, rivolgersi alla Segreteria:
CONFAPPI - Via Montecuccoli, 1 - Torino - Tel. 011/562.98.79 - 011/562.98.72
tutti i giorni escluso Sabato e festivi dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,30

EDITRICE LA  **SPA**

Presidente
Giovanni Agnelli

Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi

Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicoletti
Martello Sorigi

■■■ Massimo 22 - 40136 Torino, tel. 011/512111
 ■■■ S&B2 spa, via della Giustizia 10, 10121
 ■■■ Unione Bardi spa, viale Elmas, Cap. 100
 ■■■ 1° marzo, 19-21 2° e 3° da Calv. Roma
 ■■■ 1° feb. di Torino d. 26 1-4/3/19
 ■■■ 2001 è stata di ■■■ 22 copie

Luciano (1999)

Se, com'è probabile, la direttiva Ue verrà accettata dai singoli governi, Internet sarà tra poco un po' anarchica, un po' più regolata. Sarà anche un po' meno libera. Ma solo per chi vuol fare il furbo, perché per tutti gli altri la possibilità di usare liberamente le immense risorse culturali della rete sarà accresciuta.

Sargis Dams

Tutto ciò può accadere solo in due condizioni: che l'Italia si dadi delle regole che incentivino la scienza e l'imprenditoria, e che il pubblico possa conoscere e giudicare serenamente i risultati delle nuove scoperte. Quest'ultimo punto è di fondamentale importanza. Finora siamo stati abituati a vivere quasi fuori dalla realtà: si giudicava un settore della scienza - le biotech, appunto - in quanto tale. Esponenti politici sono giunti al punto di bollare come sbagliata e inopportuna la ricerca sulle biotecnologie in agricoltura. Il problema vero, invece, è valutare le singole applicazioni, conoscendone pregi e difetti, e non lo strumento con cui vengono ottenute.

Presidents Association

Non meno seria è la problematica dell'identità nazionale dal lato dell'elaborazione storica e della creazione di una memoria comune, senza la quale non c'è autentica nazione. «Memoria comune» non vuol dire memoria inenica, artificiosamente omogeneizzata, quasi a rendere insignificanti i contrasti e le contraddizioni che hanno caratterizzato la storia della ... Le memorie

In questa ottica va rivisto anche il dibattito sulla formula storiografica suggestiva della morte della patria: secondo cui, dopo il trauma del 1943-45, la repubblica non sarebbe mai riuscita a diventare una patria; ■ democrazia non si sarebbe mai incontrata con la nazione. Questo può essere vero per ■■■■ certa ricostruzione ideologica e partigiana degli eventi della Resistenza che ha sempre guardato con sufficienza e con incomprensione alle motivazioni anche patriottiche di una parte dell'antifascismo, soprattutto negli ambienti militari. Ma oggi la storiografia più matura sta facendo giustizia di questa lettura unilaterale e ideologica ■■■■ movimento resistenziale, riconosce anche la pluralità dei motivi e dei comportamenti. E anche vero che la prima repubblica e i suoi intellettuali più rappresentativi ■■■■ ha ■■■■ ritenuto importante attivare per la democrazia i motivi di identità nazionale che pure ■■■■ latenti e vivi nella cultura popolare. ■■■■ È questo atteggiamento che sta cambiando oggi. Ma ■■■■ lavoro culturale da fare, non di una specie di meccanismo da far scalzare. L'idea matura di nazione democratica va costruita.

APR 19 1968

PREG.MO sig. Oreste del Buono, ■■■■■ assidua, fedele ■ svecchia lettrice della Stampa. Sono torinese di fede monarchica. ■■■■■ è sempre stata la mia famiglia; ho seguito per ■■■■■ della televisione e sui giornali i funerali della Regina Maria José. Mi ha commosso vedere il tributo che l'Italia tutta, e noi piemontesi in particolare, ha dato ■ questa ■■■■■ ■ ultima Regina d'Italia.

Sono però rimasta (altresì) sbigottita, ■■■■■ indignata, dal comportamento poco regale dei suoi figli. Hanno costretto per ore una folla, gran parte di anziani, in ■■■■■ spoglio ■ gelido prato (bastavano solo alcuni gazebo) senza porgere loro ■■■■■ bevanda calda e ristoratrice. Era poca cosa, ma ■■■■■

migliore qualità.
Antonio Vecchia, Gorizia

Al Moloch **si sacrifica**

Nell'opera prima cinematografica di Piero Chiambretti, *Ogni lasciato a posto*, un film esane ambientato

e perso, un tuffo carino ambientato a Torino e dedicato a una terribile delusione **■** troviamo, forse, la chiave interpretativa della crisi che la Rai sta attraversando. Nel film ci **■** due scene in cui Carlo Freccero in persona compare e colpisce con un portacenere Chiambrètti, conduttore di una trasmissione-verità sull'amore che non vuole più condurre a causa dei suoi tormenti personali. Freccero nel film dice: «Siamo dei professionisti... io quando è morta mia madre **■** andato in onda **■** ero Capodanno».

Sicuramente c'è molta apprezzabile autoironia in questa comparsa del dirigente Rai ■■ c'è anche



rgere loro ■■■■■ —————
a poca cosa, ma

molta verità: la tv, e la Rai è la tv, come un Moloch a cui, in nome dell'audience, si sacrifica tutto: cuore, sentimenti, forse il buongusto e l'intelligenza. Davanti a questo tarlo, a questo autentico «male» credo proprio che le riforme legislative, le ristrutturazioni organizzative, i cambiamenti dei manager prima dopo le elezioni si riveleranno solo epannicelli caldi.

Pier Luigi Telardo, Novara

Risposta
al Ministro 
Caro Ministro,

ringrazio il direttore della *Stampa* per la cortese ospitalità a Lei e il tono amichevole e cortese della sua risposta. Non mi dispiace questo dialogo trasparente. Tuttavia anche se i toni sono importanti (soprattutto oggi giorno!) la sostanza resta.

1) Ho troppo rispetto per la sua opera di ministro degli Esteri per potere accettare la sua generosa affermazione secondo cui politici e funzionari hanno lavorato di cuore. Non è difficile ricostruire con sufficiente dettaglio tutta la

nemmeno quella hanno saputo fare, quindi penso che non sia proprio il caso di «temere» ■ loro rientro in Italia. Si distinguono sempre per la loro inettitudine ■ incapacità. Da buona torinese, termino con una frase del nostro bel dialetto: «A l'an fait la figura ddi puje» (hanno fatto ■ figura meschina).

Domenica Drovetti, Torino
CARA signora, ha proprio ragione. Era penoso vedere alla tv persone andate con tutto il cuore a rendere omaggio a una defunta a loro cara, vagare su uno spiazzo gelato e sconsortato, sole.

Oreste nel mondo

iniziative improprie operate ■ al-
cuni suoi uffici. Del resto si tratta
di una musica già nota.

La Camera esaminare nel merito gli emendamenti presentati dal Governo. Da parte mia mi limito a osservare che dal 16 dicembre, data d'inizio della discussione in Aula alla Camera dei Deputati, è venuta meno ogni seria comunicazione tra Governo e maggioranza, malgrado i reiterati tentativi della medesima. I colleghi della Camera mi informano che gli stessi emendamenti governativi sono stati presentati a loro insaputa.

3) Nel merito mi limito a osservare che mentre le osservazioni del Comitato pareri della V Commissione della Camera contengono cautele sulle finanziarie compatibili con lo spirito della legge approvata e il Senato, lo scopo degli emendamenti governativi è quello da me anticipato. Garantire la sopravvivenza della direzione generale della cooperazione allo sviluppo, creando nel contempo un'agenzia priva di autonomia tecnica e gestionale, esaurire l'Aula dall'approvazione della pianificazione delle vacanze.

gne di fatto di scelte politiche agli uffici) significa una sola cosa: una riforma all'italiana che duplica strutture e lascia indisturbati addetti ai lavori non professionalmente formati. Non posso credere che questo governo, il mio governo, persegua questo esito, contro quanto sostenuto - da oltre tre anni - dalla maggioranza governativa, da una parte non irrilevante della minoranza, dall'unanimità dei presidenti dei consigli regionali, da gran parte del volontariato.

mm. Gian Giacomo Migone
presidente della commissione
Esteri del Senato

Perché non copiare da chi è più bravo?

Piero Bianco ha scritto un articolo sulla patente a punti dove si parla di grandi incertezze sulla applicazione e dubbi e confusioni. Quando andavo a scuola e a fianco a me c'era un compagno più bravo, se in un compito avevo incertezze, dubbi e confusione, copiavo bellamente da lui. In Germania, che è proprio vicino a noi (per non scomodare gli Usa) la patente a punti non preoccupa nessuno (quanto a sistemi di applicazione). Perché non copiare da quelli più bravi di noi? O forse noi siamo più bravi di loro (a fare confusioni)? Misteri.

Giuseppe Altobelli

Tassa sulla salute ■ rimborso è fermo

Sono un dipendente statale. Leggo che il ministro Del Turco lamenta che solo pochi hanno fatto domanda per farsi restituire le quote della tassa sul medico del '93. Ha ragione il ministro, o ha ragione la Direzione provinciale del Tesoro che mi ha spiegato che per ora è tutto fermo perché da Roma non è arrivata nessuna circolare esplicativa? Oppure mi dddd rassegnare e attendere la presentazione del 730 per recuperare questo importo?

CHANG AND CHANG

EDIZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
00136 Torino, via Moricone 32 tel. 011/556011
0960329/06 484883, Milano, piazza Cavour 3, tel. 02
4860000
01121 Torino, via Roma 80, tel. 011/511001, fax
011/500000 159 046 Falerio: L. 677.000 (R 349.64),
Turin Italy, STH 600 yearly. Periodicals postage
La Stampa c/o speedimpress Usa inc. 3502 48th av
CONFESSIONARIA PUBBLICITA' Publiforum SpA
Milano via Amerigo 13, tel. 02/3129552, Padova v

1. fax [redacted] home tel [redacted]
[redacted] internet w
11.56279da. Note: 6 novembre [redacted] consegna De-
creti n. L. 3000 (F. 1.34) Usa La Stampa (Usa del 9-10)
aid at L.I.C. New York and address mailing office. Send
case - L.I.C. NY 11101-2437.
Director: Milano 70123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424
Mazzetta 6, tel. 045 8734717. Cassino corso Sicilia 1740

STAVIZZO **ABBONAMENTI**
 Abbonamento annuale 6 giorni L. 1.
 Per sottoscrivere l'abbonamento inol-
 trare a: Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
 forme di pagamento: contante o con
 Torino. Carta di Credito e telefonico an-
 che, Torino.
PENSA **ABBONAMENTI**: Ufficio abbona-

00198/008 (tel. 019/9566) e 5600 (a copia di 0,51).
 Strav la richiesta tramite Fax al numero 011 5627956; tr
 per telefono: 011 561341; indirizzando: Cagnone, M
 postale 99008; bonifico bancario sul conto n. 000000
 al n. verde 800-333463; direttamente presso gli sportelli d
 meci tel. 011 563636. Fax 011 5617956. E-mail abboname
 019/9566, tel. 011 6665311. Fax 011 6665300. Buoi via Am
 019/9566 via D'Annunzio 210/9, 6° piano, tel. 019/53

**LE LETTERE
VANNO INVIATE
A:**
LETT. 1
**VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-5649074**

Una Fondazione e un convegno ■ Roma per ricordare l'impegno della Alberti, scomparsa un anno fa

Irina, coscienza del '900

Sempre sola, contro nazismo e comunismo

Pierluigi Battista
ROMA

QUEL poco che, negli anni bui del totalitarismo trionfante, trapelava in Europa occidentale nel dissenso in Unione Sovietica, lo si deve a lei. Cioè a Irina Alberti, infaticabile portavoce ■ arabasciatrice ■ Alexander Solgenitsin quando un libro cardine per la comprensione del fenomeno comunista come *Archipelago Gulag* veniva snobbato e messo ai margini della cultura italiana che a quel libro dedicò un'attenzione distratta e diffidente, sciatista quando non ostile. A Irina Alberti si deve la campagna per ■ liberazione di Andrej Sacharov. Si deve la divulgazione degli scritti degli intellettuali che non ■ uniformarono all'ordine totalitario, i Pluisc e i Bukowski, i Maximov e i Sinivsky, la creazione di un centro di raccolta del «dissenso» ■ la rivista *La Pensée Russe*, o l'appoggio logistico a quegli intellettuali, più giovani, che come Viktor Zaslavskij, riuscivano a liberarsi dalla prigione comunista e che nell'Occidente democratico venivano accolti dalla perplessità corvina di un'intelligentsija ben poco disposta a fare i conti fino in fondo con la storia del comunismo.

Ed è proprio nel nome della scrittrice scomparsa un anno fa che la Fondazione a lei intitolata ha voluto dedicare un convegno per ricordare una figura di frontiera nella cultura europea che seppe combattere un regime oppressivo e liberticida quando nulla lasciava presagire che il comunismo sarebbe dellagato nei modi che abbiamo conosciuto. Ma anche per riflettere sull'isolamento in cui fu lasciata un'intellettuale che forse ebbe ragione troppo presto. Paolo Mieli, elogiando l'onestà intellettuale di Norberto Bobbio che oggi riconosce i tratti di «omiglianza» del totalitarismo nazista e di quello comunista entrambe riconducibili sotto ■ comune segno dell'«utopia reazionaria», ha voluto sottolineare come «le stesse cose

Irina Alberti le dicesse, in assoluta solitudine, ■ trent'anni fa. Trent'anni: ■ abisso, un ■ di tempo vastissimo che sta a indicare il carattere eroico della testimonianza di una giornalista e scrittrice che seppe remare controcorrente anche nei momenti più difficili. E ■ Ernesto Galli della Loggia ha rievocato il trauma culturale subito da chi, nella sua generazione, percepì un «accento inedito nel pensiero «dissidente» durante gli anni Settanta: d'attenzione al problema dell'esistenza del Male. Un'attenzione che suonava qualcosa di inaudito di una cultura abituata ieri come oggi, ha notato Mieli, a usare termini come «stalinismo» per non nominare nella sua intelligenza il termine «comunismo» come causa e radice degli orrori che il comunismo ha prodotto.

La solitudine che Irina Alberti dovette patire anche in Italia (tanto da scegliere Parigi e non Roma come sede della sua rivista) fa tutt'uno del resto con l'inadeguatezza con cui la cultura di sinistra nel suo insieme ha affrontato quelle figure del Novecento che ■ sono caratterizzate al contempo per un irriducibile antifascismo e per un intransigente anticomunismo democratico. Gad Lerner ha voluto ricordare di come la Alberti, prigioniera dei fascisti ucraina in Croazia, agli aguzzini che ordinavano alle «ariane» di fare un passo indietro per non confondersi con le compagne di sventura ebreie, rispose con un semplice ma enorme gesto di coraggio: non facendo quel passo indietro e decidendo ■ condividere fino in fondo il destino della prigioniera ebrea. Fu un gesto di eroismo, ma anche la testimonianza di come una persona come Irina Alberti abbia affrontato con pari combattività e senza i distinguo dall'ipocrisia la battaglia contro il totalitarismo nazista ■ contro il totalitarismo comunista. Per questo condusse la sua battaglia accompagnata da un gran ■ di solitudine. Ma aveva ragione lei, senza dover attendere il crollo del muro di Berlino per accertarsene.



Atutò Sacharov
Solgenitsin
e gli altri
dissidenti russi,
capi l'orrore
di ogni
totalitarismo

Irina Alberti, giornalista e scrittrice morta il 4 aprile dello scorso anno, fu «arabasciatrice» del dissenso russo; accanto, Papa Wojtyla



L'affinità elettiva con Wojtyla

Il Papa polacco ascoltava i suoi racconti sull'impero rosso

IL legame che univa Irina Alberti e Giovanni Paolo II, ha scritto Barbara Spinelli, ■ era intenso: era vincolo devoto e anche intimo, personale. Roma era anche accostarsi a questo Papa che amava, che ammirava, in cui vedeva una lanterna. Anche per questo, e nel ricordo di questo vincolo «devoto e intimo» con la giornalista e scrittrice (che collaborò a lungo con *La Stampa*) scomparsa il 4 aprile del 2000, il Pontefice ■ ieri mattina ha voluto incontrare in Vaticano ■ delegazione della nuova Fondazione intitolata a Irina Alberti ■ formata dalla figlia Chiara Giorgi Alberti, Paolo Mieli e Ernesto Galli della Loggia. Giovanni Paolo II aveva già voluto ricordare la figura dell'Alberti nell'udienza generale del mercoledì. Ma è nell'incontro privato con i promotori della Fondazione ufficialmente nata ieri con un convegno che ha avuto luogo presso il

Fonte inesauribile
per capire dove
la democrazia
sopravviveva all'Est

Il pontefice ricorda
nell'udienza:
«Non passa giorno
in cui non pensi a lei»

Pontificio Istituto Augustinianum, che Giovanni Paolo II ha voluto esprimere tutto il suo affetto e la sua riconoscenza per ■ donna che ha fatto conoscere in Occidente i «dissidenti» dell'Est: «non c'è giorno in cui non pensa Irina Alberti».

La Alberti veniva a Roma per incontrare ■ Papa ■ del resto, come ha scritto le Spinelli in un altro passo: «era profondamente credente e tutto quel che faceva, tutto il suo esserci, era un esistere pio, di una delicatezza suprema, dedito alla persona

della Loggia, che ■ Papa si rivolgeva per conoscere ciò che si muoveva nel mondo intellettuale dell'opposizione nei regimi a «democrazia popolare» e dell'Urss in particolare. ■ non era soltanto, quello di Giovanni Paolo II, un interesse scaturito e cresciuto per circostanze puramente autobiografiche, bensì dalla coscienza che la frattura tra Est e Ovest, tra le democrazie dell'Occidente e il mondo comunista di ■ dalla cortina di ferro rappresentasse il grande trauma di un'Europa che, ha voluto ricordare Rocco Buttiglione nel corso del convegno ■ andata anche l'adesione del leader dei ds Walter Veltroni, trova la sua «unità culturale nelle radici della comune eredità cristiana». Su questa consapevolezza era impostato il dialogo tra il Papa e la Alberti. Per questo non c'è giorno che un pensiero di Giovanni Paolo II ■ vada all'amica scomparsa. (p. bat.)

Ugo Fano aveva ■ anni

Via Panisperna addio all'ultimo «ragazzo»

CHICAGO

UGO Fano, l'ultimo «ragazzo di via Panisperna», ■ morto all'età di 88 anni. Da tempo sofferente del morbo di Alzheimer, il celebre fisico, allievo di Enrico Fermi e professore emerito all'università di Chicago, ha fornito determinanti contributi allo sviluppo della fisica atomica.

Di famiglia ebrea, Ugo Fano ■ nato a Torino ■ luglio 1912. Laureatosi brillantemente in matematica, si era trasferito a Roma su invito di Fermi. ■ '36 insegnò all'università di Lipsia. Erano gli anni dell'ascesa nazista. Fano tornò a Roma e cominciò a collaborare all'Istituto di Fisica di via Panisperna, entrando in quel leggendario gruppo di cui faceva parte Ettore Majorana. Nel '39, per sfuggire alle leggi razziali, emigrò negli Stati Uniti per collaborare al «Progetto Manhattan», il cui scopo era la realizzazione della prima bomba atomica. Insegnò nella prestigiosa Columbia University di New York. Riconosciuto per le sue ricerche balistiche a favore dell'Esercito, il governo di Washington gli concesse nel '45 ■ cittadinanza americana.

Per Fano cominciò un periodo ■ lavoro molto intenso. Dal '46 al '66 fu ricercatore presso il National Bureau of Standards. In un ventennio divenne uno dei più grandi teorici mondiali degli studi sulle radiazioni. Giunse anche ad applicazioni pratiche di alcune sue scoperte scientifiche. Suoi furono gli studi sui raggi laser e ■ ricerche sui quanti meccanici ■ laser ultracorti. Nel 1966 Fano fu nominato professore di fisica all'università di Chicago e all'Istituto superiore James Franck. Ha insegnato fino a ■ fa. Fra i suoi innumerevoli riconoscimenti, ■ premio «Rockefeller Public Service Award», la medaglia d'oro del Dipartimento del Commercio «per ■ eccezionale servizio alla scienza». Ha ottenuto numerose lauree honoris ■ ed era membro dell'Accademia dei Lincei, oltre che della Royal Society di Londra.

Siamo stati tra i primi
a nutrire speranze
nell'agricoltura italiana
di qualità. Per 40 anni
il succo del nostro
lavoro è stato garantirti
prodotti di sicura
provenienza,
controllando e
certificando tutto il
processo produttivo:
dalla terra alla tua
tavola. Oggi siamo
la prima industria
Italiana di succhi
di frutta biologici.

Speriamo che altri ci seguano.
Perché rispettare l'ambiente
significa rispettare la tua salute.

Sanafrutta
Alimenti Biologici

Confrut G S.p.A. Via Emilia Ponente, 4 - ■ Faenza (RA) Italia - e-mail: info@ilpantog.it - www.ilpantog.it

Planet - Bologna

TRY

WWW.UNILEUR.COM



TUTTO*

Vale su tutto*... **anche** alcuni esempi:



NOKIA 3310

più di 123 gg. di riserva di chiamata e vibrazione, chiamate vocali e video, messaggi con semplici e intuitive funzionalità dei messaggi con il suo mini-pc, propone una soluzione P.V. (prepagata) degli abbonamenti, la possibilità di "chiamare" con uno o più numeri di telefono fisso, cover facilmente intercambiabili.

37.000

AL MESE X 10 MESI

prima rete di antenne

SIEMENS S35
GSM dual band "WAP"
sublucido fino a 200.000 pixel,
spagnolo, crittografia, giochi,
registrazione vocale, zodiaco
integrato, software T9,
connessione PC tramite
interfaccia a infrarossi

54.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

A black and white photograph of a Siemens S35 mobile phone. The phone is a candy-bar style with a small screen at the top displaying some text and icons. Below the screen is a speaker grille and a set of function buttons. The main keypad is located at the bottom of the device. The phone is shown at a slight angle, highlighting its slim profile.

MOTOROLA T250

Doppio di tecnologia TRS40HD, supporta VHS40, accesso a Internet o Internet satellitare. La tecnologia TRUE SYNC e la porta e regala automatici il personalizzato il design non ripetibile di Anobì.

53.000

AL MESE X 10 MESI

per un costo da 500.000 lire

SONY CMD25
GSM dual band 900/80 gr
Amplio display, 500 memoria
per lo GSM CARD, Fila attiva,
schermo locale, Tagliando
posizioni 500 eventi, voce
memoria, registrazione della
conversazione, lettura post
elettronica

79.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



SIEMENS SL45

GSM dual band WAP con
 lettore SL45 per accettare le
 chiamate con il display audio
 CD, memoriale telefonabile
 (2248) e memoriale libro
 128 kb. Trasmissione di file
 o dati dal PC. Paga solo 88 g

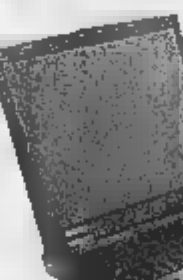
118.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre


COMPAQ
Mod. 1410, 362 x 1 filmastore
DVD e laminale monitor TFT
processore Celeron 600, 64
mega di RAM e hard disk da
8 giga

399.000
AL MESE X 10
prima rata da 10.000



Acer 17x17,0" a più' Age in
esclusivo. **Aspire**
accende la grande presenza
del processore 550 MHz, 32GB
10 HD, lettore DVD e monitor
TFT da 14 pollici

549.000
AL MESE X 10 MESI
con 100.000 di anticipo



PACKARD BELL
 Mod. 1501 - TFT analogo
 display da 13 pollici TFT
 processore VGA a 350 MHz,
 64 mega di RAM e giogo di
 hard disk e CD 24x

359.000
 AL MESE X 10 MESI
 + 10% di bolli di consegna

ZERO%

COMPAQ
Presenta il nuovo SHW2515-NV545:
processore Duron a 700 mhz,
hard disk da 10 Gb, CD con
velocità 40x/34 kbs di RAM-
random Access, compressore monitor
da 15 pollici.

220.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



17"
computer

PACKARD BELL
IN5600-A720 7 Pentium III
2001 in 64 Mbit RAM, 10 hard
disk da 20 Giga ed 1 lettore
DVD non possono dirsi solo
tre creatività. Comprese WEB
CAM e monitor da 17"

318.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



OLYMPUS
 macchina fotografica digitale
 OLYMPUS, 2.100.000 pixel,
 zoom digitale, display LCD,
 smart media II MB

95.000
 AL MESE X 10 MESI

prezzo netto da settembre



YASHICA
macchine fotografiche
YASHICA 35mm 357 35
autofocus, quiet shut

37.000
AL MESE X 10 MESI
primo rate da settembre



CANON
videocamera digitale
CANON 1208 modello
a cristalli liquidi 3,6", con
stabilizzatore

299.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



JVC
 Videocamers digitali con
 zoom 10/100, stabilizzatore
 monitor e cristalli liquidi 2".

254.000
 AL MESE X 10 MESI
 online con la rete



PANASONIC
videocamera digitale
PANASONIC zoom 2040
stabilizzatore di immagine

155.000
AL MESE X 12 MESI

PIONEER
Autoradio PIONEER, 4x45W,
RDS, comando CD, memoria
di 60 titoli, illuminazione blu.

42.000

AL MESE X 10 MESI

gestione ratei della Confindustria

10 RATE PRIMA RATA

SENZA UNA LIRA

CONDIZIONI CHIARE TRONY *

- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000

- rifiuta subito anche senza acconto

NESSUN INTERESSE

Puoi pagare in:

- 10 rate mensili TAN 0 - TAEG variabile

Esempio: lire 2.000.000 - TAEG 4,43

(il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogante)

Finconsumo

PRESTITO

Offerta riservata dal Gruppo Deutsche Bank

SONY DVD

Letore DVD SONY di elevata

prestazioni, con Ac3, scala

per Dolby S 1

83.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

JVC DVD

Letore DVD a 3 canali,

prelavorato per sistemi Dolby

Digital (Dolby Digital)

60.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

WHIRLPOOL

Microfrigorifero a porta

aperta, classe A, per un

consumo energetico

minimo, classe A

55.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

45.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

35.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

WHIRLPOOL

Microfrigorifero a porta

aperta, classe A, per un

consumo energetico

minimo, classe A

55.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

45.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

35.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

WHIRLPOOL

Microfrigorifero a porta

aperta, classe A, per un

consumo energetico

minimo, classe A

55.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

45.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

35.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

WHIRLPOOL

Microfrigorifero a porta

aperta, classe A, per un

consumo energetico

minimo, classe A

55.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

45.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

35.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

WHIRLPOOL

Microfrigorifero a porta

aperta, classe A, per un

consumo energetico

minimo, classe A

55.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

45.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

35.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

WHIRLPOOL

Microfrigorifero a porta

aperta, classe A, per un

consumo energetico

minimo, classe A

55.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

45.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

35.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

WHIRLPOOL

Microfrigorifero a porta

aperta, classe A, per un

consumo energetico

minimo, classe A

55.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

45.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

35.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

WHIRLPOOL

Microfrigorifero a porta

aperta, classe A, per un

consumo energetico

minimo, classe A

55.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

45.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

35.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

WHIRLPOOL

Microfrigorifero a porta

aperta, classe A, per un

consumo energetico

minimo, classe A

55.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

45.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

35.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

WHIRLPOOL

Microfrigorifero a porta

aperta, classe A, per un

consumo energetico

minimo, classe A

55.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

45.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

35.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

WHIRLPOOL

Microfrigorifero a porta

aperta, classe A, per un

consumo energetico

minimo, classe A

55.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

45.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

AIWA HIFI

Micro HIFI AIWA di elevata

potenza (120 W), con RDS e

teletext

35.000

AL MESE X 10 MESI

prima rata da settembre

WHIRLPOOL

Microfrigorifero a porta

aperta, classe A, per un

consumo energetico

minimo, classe A

55.000

DIFFICILE PARAGONARE I NAUFRAGHI DI ITALIA 1 AI RECLUSI DI CANALE 5

Lorenzo del GF
«La sopravvivenza è una questione di testa non di muscoli»
Giada, la prima esclusa
«Abbiamo affrontato la vita vera, il loro era un esperimento di laboratorio»



SURVIVOR

all'inseguimento del Grande Fratello

Raffaella Sili

I sopravvissuti della tv partono in solipsismo. Sono cinque milioni e 61 mila, infatti, gli spettatori che hanno seguito martedì 12 l'esordio di «Survivor» e la lotta per la sopravvivenza di sedici naufraghi: casa nostra su due isole caraibiche. Non pochi, per una rete la cui media è abbondantemente di 17,29 dell'altra sera. Non tantissimi, ma considera che l'attesa mediatica e il battage pubblicitario intorno al nuovo reality show sono stati, nei giorni scorsi, comunque elevati. Il commento del direttore di rete Stefano Magnaghi, che alla vigilia si è augurato «15% di share, e così cautamente soddisfatto: «tratta di un buon punto di partenza. La speranza sua è quella di tutti a Italia 1 e alla Aran Endemol che si riproponga l'effetto Grande Fratello, i risultati all'esordio non sono stati molto più esaltanti: l'ingresso dei dieci protagonisti nella casa di Cinecittà era infatti stato seguito il 14 settembre da Canale 5 da 5.472.000 telespettatori (24,76% di share). Ma la crescita d'ascolti del programma-evento dell'autunno è stata poi «fino ad arrivare al record di 16 milioni di persone (16.019.000, 59,97% di share) per il gran finale del 21 dicembre.

Resta a vedere se il confronto tra i due programmi, «Survivor» e «Grande Fratello», sia davvero praticabile e fino a che punto. Sono entrambi «reality show» animati da persone comuni, è vero, ma mentre nell'uno caso il motore dello spettacolo è stata la tensione psicologica creatasi all'interno della casa, nell'altro l'elemento preponderante sembra, a prima vista, quello dell'avventura. Almeno così la pensano i diretti protagonisti dei due show. La prima esclusa di «Survivor», Giada Vasanelli, architetto di 48 anni, tornata in Italia già a dicembre dopo l'eliminazione, ha fatto in tempo a vedere in tv e nel paese l'effetto «Grande Fratello», e difende con malcelato orgoglio la «esperienza» di quei programmi: sono diversi - spiega - perché il «Big Brother» è come un esperimento di laboratorio, noi invece abbiamo affrontato vita vera, reali disagi e pericoli, mostrando a noi stessi e alla gente come siamo in grado di affrontare situazioni estreme. Ma anche «Survivor», a suo avviso potranno arrivarci protagonisti alla Pietro Taricone: «Sono Adolfo, il mio «Rambo», il sottuffi-

ziale dell'esercito, Marco, «Sandokan», l'impiegato romano tutto muscoli, intelligenza, battute». Parte sua Lorenzo Battistello, il cuoco di casa di Cinecittà ora impegnato in un programma tv di «su» su Canale 5 («Mezzogiorno» cuoco, appunto) non si sarebbe visto male sulle isole caraibiche. «Avevo fatto anche le selezioni - dice - se avessi potuto scegliere l'avrei preferita, come esperienza, perché mi sembrava più adatta a me. Da giovane ho fatto per anni il boy scout in un paese di campagna: ho vissuto molte situazioni estreme, nei boschi, sulle montagne, dove bisogna cavarsela da soli con pochissimi mezzi. Era...»

A chi gli fa notare che, nell'immaginario collettivo, è Pietro Taricone «il guerriero», più che non lui, a incarnare il mito dell'uomo forte, risponde con pacata aggressività: «Non bisogna farsi ingannare dalle apparenze. La sopravvivenza non è tanto una questione di muscoli ma di testa, di sopportazione della situazione, di capacità di dosare le proprie...»

Quello che conta è la tenuta psicologica, prima che fisica. Lorenzo la prima puntata di «Survivor» l'ha vista da casa - al talk show seguito filmato di Benedetto Corbi gli ospiti erano altri due suoi ex compagni, Marina e Sergio - e l'ha trovata «molto scorrevole e simpatica». Non sa prevedere se avrà «meno il successo del «Grande Fratello». «Del resto non avrei mai pensato a un risultato così eclatante per noi, anche se, appena fatti i provini, mi ero reso conto che le professionalità, i «m» le aspettative impiegate erano «m».

Dicono che ha cambiato la tv, posso solo dire che, per quanto riguarda me, mi ha cambiato la vita.

«Survivor» saprà fare meglio del «Grande Fratello»? Come in tutti i reality show che «rispettano, anche qui il finale è aperto. In Usa «Big Brother» ha lasciato i «p» e i telespettatori, «Survivor» li «conquistati»: questione di spirito pioniero. Se tra gli italiani prevalgono gli psicologi o gli avventurieri, questa è la sfida della primavera tv.

Accolti reo

Enzo Biagi batte «Striscia» di Ricci

ROMA

«Survivor» si è inserito in una serata particolare dal punto di vista degli ascolti: a vincirla, di misura, è stato lo sceneggiato «Piccolo mondo antico» su Canale 5, sei milioni e mezzo di spettatori, mentre su Raiuno la terza serie di «Una donna per amico» con Elisabetta Gardini ha avuto cinque milioni settanta mila spettatori. Ma il vero successo è stato quello del «Fatto» di Enzo Biagi che con otto milio-

ni e 735 mila spettatori ha battuto persino «Striscia la notizia» (sette milioni e 845 mila spettatori). Ottimo anche il risultato di «Quiz Show» con Amadeus, (dieci milioni 223 mila spettatori) con uno share del 35,33% che tira un sospiro di sollievo dopo le polemiche dei giorni scorsi seguite alla denuncia per plagio fatta dai produttori (la Aran Endemol del «Grande Fratello») del diretto concorrente «Chi vuol essere milionario» con Gerry Scotti su Canale 5. «Sono gli ascolti e non la somiglianza tra i due quiz ad avere scatenato le polemiche» hanno infatti buon gioco a sottolineare i produttori del programma di Amadeus, la Einstein Multimedia.

La cosa fa comprensibilmente andare in sollacchio il direttore di Raiuno Mauri-

zio Beretta. «Il risultato di «Quiz show» - dice - conferma che la trasmissione guidata da Amadeus è leader nel presale, ma si afferma anche in modo forte nella fascia post tg, che coincide con i momenti di massima competizione con un prodotto leader come «Striscia la notizia». Il fatto che ieri in quella fascia il «Quiz show» abbia superato i dieci milioni di spettatori, oltre il 10 per cento di share è di grande soddisfazione e dimostra che è possibile battere un prodotto di straordinaria qualità a profilo come «Striscia la notizia».

Beretta ha anche sottolineato l'audience del «Fatto» Biagi: «Un grande risultato, importante. Biagi ha superato i trenta per cento, confermando l'ottimo andamento del day time della rete». [s.n.]

Festa per Emmer

Kusturica fra rock e ribellione

Fulvia Caprara
inviata a BERLINO

A mezzanotte in punto il foyer della Berliner Philharmonie è stato invaso, ieri, dai ritmi travolgenti della band di Emir Kusturica «No Smoking», protagonista del documentario «Super 8 Storie» che l'autore di «Underground» è venuto a presentare al FilmFest. Più o meno alla stessa ora, a poca distanza, il regista ottantenne Luciano Emmer prendeva parte all'ultimo della giornata di festeggiamenti che la Berlinale gli ha voluto dedicare: prima una gran cena, poi la proiezione di un nuovo film «Una lunga, lunga, lunga notte d'amore», poi gli applausi e l'incontro con il pubblico. Feste di tono molto diverso, per signori di generazioni molto diverse, accomunati però da una tenace idiosincrasia per la massificazione imperante, per l'appiattimento di tutto.

Il mondo dello spettacolo - dice Kusturica - tende alla robotizzazione generale, ma io non ce la faccio a non ribellarmi. Ho visto su una rivista specializzata di film classificati «prodotti» e mi sono molto arrabbiato: se volevo fare «prodotti» mi mettevo nell'industria della carta igienica. Io faccio film, è cosa diversa. Il problema, insiste l'autore, è che nessuno reagisce, tutti rinunciano «rimproverci». Si viene minimizzati, sottovalutati, costretti al silenzio, a alla fine, inevitabilmente, si scoppia. E' quello che è successo nell'ex-Jugoslavia con Milosevic. Ma non serve parlare solo di lui, in un sacco di altri Paesi ci è... tutti i giorni e nessuno dice nulla. Il fatto, aggiunge ancora Kusturica, è che non per niente d'accordo con questo nuovo sistema mondiale dominato dal mercato. Vorrei che gli individui fossero valutati ancora come cittadini e non esclusivamente come consumatori. Purtroppo l'assuefazione regna sovrana e ora che abbiamo anche le mucche malate, che cosa ci resta da fare, andare a vivere in un altro pianeta?

Deciso a far convivere l'attività cinematografica con quella musicale, Kusturica, che vive a Parigi e Belgrado, invece fatica ad accettarsi nel ruolo di attore, com'è accaduto nel film di Patrice Leconte «L'amore che non muore»: «E' una cosa a cui devo abituarci, un bravo attore deve saper esporre il suo corpo, la sua anima, non so se ne sa davvero capace. Un fatto però è certo: recitare è molto meno complicato che fare il regista, devi pensare solo a te stesso, mentre quando dirigi un film devi avere il controllo di mille cose». Il suo prossimo film che avrà forse lo stesso destino degli altri («Le mie pellicole sono famose ovunque tranne che a Belgrado») intitolato «The noser»: «Girerò per la prima volta negli Stati Uniti, a New York. La storia parla di un attore che, mentre sta preparando una messa in scena di «Cyrano», s'innamora di una donna e viene coinvolto in una storia di mafia. A un certo punto gli viene recapitato il naso del padre e così inizia la sua battaglia contro Cosa Nostra».

Del documentario «Super 8 Storie», prodotto da quattro società tra cui Fandango e Pandora Films in collaborazione con Telepiù che lo manderà in onda dopo l'uscita sugli schermi italiani prevista per aprile, l'autore di «Gatto nero gatto bianco» è molto soddisfatto: «No Smoking» ha rappresentato molto di più di una semplice band di rock and roll: è stato un fenomeno che, alla fine degli Anni 80, ha praticamente cambiato il linguaggio musicale di Sarajevo e di tutta la Jugoslavia, e questo quando, nel Paese, tutto doveva ancora succedere.

Torna il programma contestato: il conduttore attacca chi lo aveva criticato

«Il mio Satyricon turba solo gli imbecilli»

Sfogo di Luttazzi, con la carta igienica in mano

Simone Riboldi

ROMA

Freccero, direttore di Raidue, aveva chiesto «trasmissione alta» e Daniele Luttazzi ha cercato di prenderlo in parola, a modo di «partito» un avviso disturbante: «In questo programma si parla di masturbazione, feci, cunnilingus, Bruno Vespa e altro. Il suo linguaggio esplicito è fatto per turbare gli imbecilli». Con il suo monologheto di apertura, poi, s'è levato tutti i sassi, grandi e piccoli, che gli erano stati scagliati contro questa settimana.

Cianciando un rotolo di carta igienica ha attaccato l'ex direttore generale Celli: «Mi hanno sospeso? Che m'importa. Vado al-

l'azienda telefonica spagnola. Gasparri. «Ha detto che porto jella? La porto solo a chi voglio io, auguri, Gasparri. Rutelli. «E' partito col treno da Trieste ma è rimasto chiuso nella toilette perché ha scoperto di non avere il biglietto». Berlusconi. «E' stato a Londra e ha portato a Blair Tajani per far capire agli inglesi come siamo fatti».

«Alta», per quel che intende il direttore di Raidue, la trasmissione è diventata nell'intervista a Massimo Cacciari, ex sindaco di Venezia, sempre «tuttora filosofo: con lui Luttazzi ha discusso di politica, estetica, etica».

Nessuno saprà mai «Satyricon», il programma della Rai che in questi giorni ha suscitato più

discussioni, stavolta sarà capito o non sarà capito da chi lo guarda. Freccero, che lo aveva sospeso giovedì mattina perché «non lo capiscono», lo ha ufficialmente ripristinato venerdì sera, in diretta tv, davanti a Michele Santoro. La speranza è che quello due ore di parole in libertà abbia fatto chiarezza.

Luttazzi è questo: prendere o lasciare. Uno che, memore dei suoi studi in medicina, pratica la comicità «scientifica» fredda, quella che si rivolge al cervello più che alla pancia. Uno che ha sempre avuto «suoi bersagli» il sesso, anzi la repressione sessuale, e la chiesa, o meglio la falsa religiosità. Uno che ha scelto come modello Lenny Bruce, il più sovversivo tra i comici america-



ni. A «Magazine 3», ai tempi di Angelo Guglielmi, si faceva tartarico al gusto di sperma o di mestruo. E «Mai dire goal» con la Gialappa's, nei panni del vaticano, Paoletti Maria Filippi non risparmiava battute sul viaggio del Papa a Cuba. Perché stupirsi, dunque, se nell'anno di grazia 2001 si serve una mousse al

ieri sera, nel suo contestatissimo «Satyricon». Luttazzi ha voluto con sé in trasmissione anche il musicista Vinicio Capossela e il proprietario d'un negozio di animali piccolissimi.

cioccolato a forma di escrementi? Autore di se stesso, scrittore di libri di successo, da «Sesso con Luttazzi» a «Va dove ti porta il cinto», Daniele Luttazzi è un personaggio non sopporta costrizioni: gli interventi li decide da solo, le interviste le «a chi gli pare, il programma lo monta all'ultimo momento. Rivoluzione la «scaletta», taglia, cuce, incolla e, qualcosa lo convince, scarta.

Ieri sera ha voluto con lui, oltre a Cacciari, il celebre musicista Vinicio Capossela, vincitore di un premio Tenco, Wendy Windham nonché il proprietario di un curioso negozio di animali piccolissimi: quasi a voler dire anch'io, in fondo, sono solo un piccolo pezzo della tv.

Nuovo allestimento del fiorentino Krypton, tra cinema e effetti speciali

Nella stanza sbarrata di Pinter persino il guardiano ha paura

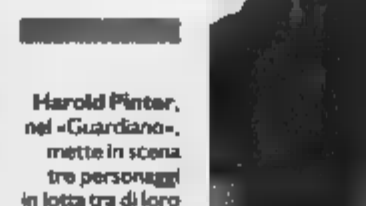
Guerrieri

Dopo il Beckett di «Finale» partita in dialetto calabrese, il guardiano Krypton propone, il fiorentino Harold Pinter che, passato per lo Juvarra di Torino, è domani al Nuovo Napoli e il 20 a Viterbo. E' un'opera del '60, un capolavoro riconosciuto, un testo che, servendosi del naturalismo, si proietta nell'astrazione di un conflitto sordo.

Mette in scena tre personaggi: Davis, un vecchio barbone dall'identità sfuggente, e due fratelli, Astor e Mick. Astor è laconico e misurato, reduce da un ospedale psichiatrico in cui ha subito gli ottundimenti dell'elettroshock. Diversamente da lui, Mick è preda a chiacchiera torrenziale e contraddittoria, roanifesta un attivismo che non sappiamo dove debba condurre. Questo terzo si ritrova inquilino della stessa casa, anzi della stessa stanza ingombra di letti, cucine a gas non funzionanti, secchi appesi al soffitto, aspirapolvere, tostapane...

I tre ingaggiano una furiosa lotta per il possesso di questo luogo chiuso, protetto dalla minacciosità esterna. Pur aspirando a proiettarsi fuori, vogliono restare «dentro», facendosi a turno carnefici e vittime l'uno dell'altro. Perché questo rifiuto ad abbandonare la stanza? Perché questa ossessiva claustrofobia, che porta a considerare con sospetto anche l'istintiva evasione nei sogni? Il dramma da qui il suo peso simbolico e metaforico. L'interno della stanza è l'interno dell'anima, possedere la stanza è possedere se stessi al di là delle violenze e delle contraddizioni che esplodono da fuori.

Tessitura complessa questa del «Guardiano». Giancarlo Cauteruccio deve averla studiata con minuziosità. E infatti nel suo spettacolo tutto, o quasi, trova collocazione e giustificazione. L'attore-regista si è riservata la parte di Davis, ha poi chiamato il fratello Fulvio per il ruolo di Mick, Giuseppe Savio per quello di Astor. Supponendo che la Londra pinteriana anticipi l'attuale multietnia italia-



Harold Pinter, nel «Guardiano», mette in scena tre personaggi in lotta tra di loro

na, Cauteruccio ha differenziato le parlate: Davis ha un'inflessione calabrese, Mick lombarda e Astor, nella sua atonia psicologica, parla un'italiano neutro. Il regista poi innesca un gioco che, gradualmente, assume i toni di uno struggente, violentissimo spasmamento interiore trafitto dagli echi spaventosi del mondo esterno. Infine inserito tutto in una cornice multimediale, con filmati di ciottoli che frantumano, con le griffate elettroniche sulle pareti-schermo. Sembrano le note a margine di una pagina che però è chiusa in se stessa: paiono le sottolineature a testo che forse non ne richiede. Ma il risultato è degno di considerazione.

«Calandri è un solitario di specialissima razza, un pittore di pittura una sulle «cave» pittoriche».

Giovanni Arpino

PALAZZO
BRICHERASIOTorino
26 gennaio - 4 2001

IL CONTRIBUTO DI:



PRATONEVOSO



Mondolè ski



gratis!

dal 5 marzo
giornaliero gratuito
per i bambini fino a 8 anni
accompagnati da un
adulto pagante



Infoline: **Articina** 0174.242000 www.articina.it - **Pratonevoso** 0174.334130 www.pratonevoso.com

**PER SCOPRIRE IL MISTERO
DEI CENTRI SFINGE
DOVRETE ASPETTARE
DOMANI.**

**Domani* con Torinosette
l'inserto completo Sfinge
con tutti i modelli di cucine
e l'arredamento per la vostra casa.
Staccatelo e conservatelo!**

*Valido per la provincia di Torino. Venerdì prossimo per Torino città.

Venite a toccare con mano la qualità Sfinge. Solo così potrete apprezzare il miglior rapporto tra cura dei particolari, robustezza dei materiali e convenienza. I Centri Sfinge infatti non temono confronti, perché sono produttori in proprio delle cucine proposte e vi aspettano per un preventivo gratuito e senza impegno!



CENTRI
SFINGE
arredamenti

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO
PER LA PROVINCIA DI
TORINO DELLE CUCINE

Gruppo Industriale

PIRAMIDE
CUCINE

I CENTRI SFINGE LI TROVI A:

VINOVO

10048 Vinovo (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.9651130

CARMAGNOLA

10022 Carmagnola (TO)
Via Racconigi, 18
Tel. 011.9723497

Saltano tutti i nomi clamorosi, sicuri Megan Gale, Ceccherini, Papi, Fiorello, un premio in memoria di Modugno

Sanremo, Bill addio

Clinton non verrà al Festival

SANREMO

Dieci giorni, e le più clamorose sicurezze (o voci) saltate. Ma il diavolo sarà, questo Sanremo 2001? Ieri, così come ne aveva annunciato con allegria sicurezza la presenza nella scorsa settimana, l'assessore al turismo del Comune Bissolotti ha escluso ogni possibilità che l'ex presidente Clinton possa venire a stupire sulla Riviera dei Fiori. «E' saltato tutto - ci ha detto non nascondendo il proprio disappunto - Non vorrei che c'entrassero, nella decisione, le polemiche sui costi del Festival che ci auguriamo di grande livello; la partenza di un direttore decisionista. Celli non ci ha aiutati».

Traducendo il politichese che si parla ai piani alti di Viale Mazzini, pare in realtà che i consiglieri di Bill, fatte le dovute indagini, abbiano sconsigliato al loro datore di lavoro a imbarcarsi in un'avventura che non avrebbe portato lustro ad un ex presidente né alla sua consorte, senatrice degli Stati Uniti. Ma il mal di mare sembra aver colto tutti coloro che parevano pronti a salire sulla barca sanremese: cadute le candidature di Russell Crowe il Gladiatore che non sa la storia e quelle di Sylvester Stallone e Sean Connery (la Rai: «noi però non abbiamo mai annunciato nessuno»).

Quel poco che si sapeva, è stato smontato completamente. Salta per assurdo pretese la serata delle ex presentatrici del Festival, anche se Parietti, Marini, Falchi e Koll «potrebbero» materializzarsi; Fiorello vivaddio ci sarà, subito lunedì sera, ad omaggiare Raffaella Carrà: che da ieri si è piazzata sulla Riviera con il suo grappolo di autori, per mettere a punto il suo misterioso progetto.

La Carrà è decisa, ad oltranza, a presentare da sola. Per i 3 personaggi di contorno confermati - Massimo Ceccherini, Megan Gale, Enrico Papi - i famosi autori stanno studiando un ruolo. Quello di Papi, nel dietro le quinte del Dopofestival, è il più definito: sull'ex Pinocchio, lo stralunato toscano Massimo Ceccherini, c'è

un minimo di suspense: è uno che parla pesante, il Molge che non ne perde una ha già cominciato a lanciare l'allarme: «Diceva parolacce a Furore».

Più avanti di Raffaella pare il Comune. L'infaticabile Bissolotti ha messo a punto il premio alla carriera, istituito l'anno scorso. Tony Renis, ridefinendone il titolo: «Si chiamerà Premio speciale Festival di Sanremo, sarà consegnato, giovedì 1 marzo, alla memoria di Domenico Modugno; speriamo che moglie, che non sta bene, possa venire a ritirarlo». Ottima decisione. Un altro riconoscimento sarà dedica-

to a chi ha contribuito alla salvaguardia della musica italiana: domenica 25 durante il Gala del Festival (non tv) condotto da Marina Colabelli, toccherà al commissario straordinario Sise Mauro Masi, anche per le sue attività antipirateria.

Intanto, Maurizio Costanzo ha deciso bontà di prendersi per prima volta dopo vent'anni una vacanza dal suo mitico show durante la settimana del Festival: «Non si può in quel periodo parlare d'altro, e noi ne abbiamo ormai sviscerati tutti i risvolti. Il Comune lo ha invitato al Gala di domenica: verrà, almeno lui? [m. ven.]

Pino Daniele canta sul suk

Sgargianti colori maghrebini nel suo nuovo album «Medina»

Marinella Venegoni

ROMA

Si piomba subito in un suk colorato, realistico. E ci vuole qualche secondo per realizzare che si, questo è il disco nuovo di Pino Daniele, uomo all'eterna, irrequieta ricerca dei suoi molti sé. «Medina», l'album, comincia proprio con una «Via Medina» impregnata di profumi africani, di mercato, con la splendida voce araba di Lofti Boshuaq alla quale s'intreccia poi la vocalità sorella del cantautore napoletano. E' lo stesso cielo casa mia, come canta lui: come nella vita di tutti i giorni, quello del disco finisce anche per rivelarsi un cielo elettromagnetico, contaminato fortemente da tastiere elettroniche e da suggestioni jazz, dall'aria del Parigi più meticciosa come da quella di New York. Però poi Pino Daniele scappa nuovamente via verso il medio Oriente, verso voci e suoni autenticamente folk, alla fine se ne torna a Napoli: i 99 Posse duettano lui in una modernissima «Evviva 'o rre», è inevitabilmente, dall'anima dei



Pino Daniele con «Medina» affronta ritmi e suggestioni ispirati al Nord Africa

Con lui artisti africani un duetto con i 99 Posse «Non so ancora se potrò essere all'Ariston»

vicoli affiorano anche un pugno di ballads in italo-anglo-napoletano (bellissima «Lacrime di sale»).

Dunque è un viaggio lungo, un andirivieni senza sosta che pare placarsi con la voce di Salif Keita del Mali in una primordiale «Africa a Africa». E il l'album vorrebbe chiudersi, ma è incalzato dal cinquecentesco madrigale «Ah disperata vita» di Carlo Gesualdo da Venosa, estrema e didascalica sperimentazione polifonica. Davvero, Pino Daniele è esuberante, e il cammino erto di questa «Medina» pare un tentativo più riuscito di razionalizzare la sperimentazione: un po' caotica di «Come un

gelato all'Equatore». Giova però ricordare ai superficiali detrattori che Pino resta un numero uno anche nella discontinuità delle sue opere, ancora capace di sfornare sorprese dopo decenni.

Caro Pino, andrà a Sanremo? «Dal vivo, posso esibirmi solo voce e chitarra; ma per rifare i suoni del nuovo album occorre il playback, debbo esser franco. Stiamo decidendo».

Non ci sarà Clinton, a Sanremo. «Con tanti sassofonisti che ci sono in giro, proprio a quello sfigato dovevano pensare? Se non viene, è meglio».



Periodo bombe, ricatto e bluff?

Una lettera anonima al sindaco Cinque miliardi o esploderanno

Gian Piero Giulio Gavino

SANREMO

Il Festival è alle porte, ma questa volta non è preceduto soltanto dalle polemiche per i cantanti che non vengono, i superospiti che danno forfait, la scenografia realizzata con fiori che arrivano dall'Africa, le accuse velate alla Rai da parte dell'assessore Bissolotti, contrariato dalle defezioni di Clinton, Ramazzotti e altri personaggi di grosso calibro, annunciati e smarriti per strada. La vigilia della prima edizione del Terzo millennio è stata scossa da un ricatto. Un tentativo di estorsione: «Cinque miliardi o faremo esplodere sei bombe durante il Festival». La minaccia è contenuta in una lettera e in una cassetta registrata giunte per posta al sindaco Bottini che ha avvertito le forze dell'ordine e la magistratura. L'emulo di «Unabomber», un mitomane, o uno scherzo di pessimo gusto?

La lettera è particolarmente circostanziata: «Le bombe sono già state piazzate in punti strategici della città». Pare che contenga anche le indicazioni per un contatto diretto. Il sindaco tace. Nessuna indiscrezione filtra dal palazzo di giustizia. Si sa soltanto che la magistratura sta coordinando indagini febbrili.

Un allarme in più per le forze dell'ordine già alle prese con il possibile arrivo in città dei Cobas dei fiori, degli allevatori infuriati per la «mucca pazzza» e dei centri sociali pronti a ripetere l'ennesima protesta contro la globalizzazione. Ora si parla di bombe.

Ma è un ricatto impossibile perché un sindaco può prendere cinque miliardi o versarli ai ricattatori. In Comune c'è molta preoccupazione. Gli investigatori non trascurano alcuna ipotesi, non sottovalutano la possibilità, anche remota, che dietro alla minaccia si possa nascondere qualcosa di concreto. In passato c'è stato Festival, senza una telefonata che annunciava una bomba all'Ariston. Segnalazioni rivelatesi sempre infondate. Ma questa volta ci sono una lettera e una voce registrata. Elementi che potrebbero portare gli investigatori sulle tracce dell'autore degli autori del ricatto.

Si cerca, intanto, di individuare i «sei punti strategici». Il Teatro Ariston viene escluso: da una decina di giorni uomini della Sicurezza bloccano le entrate. Non si passa non si è addetti ai lavori, conosciuti e autorizzati. Già ora, quando mancano 10 giorni al via, senza il «pass» si resta fuori.

Un ricatto al Festival e alla città o un tentativo di screditare l'amministrazione Bottini alla vigilia delle elezioni? Ma chi potrebbe avere interesse? E' difficile intravedere una matrice politica fine a se stessa. Più facile pensare ad un tentativo di nuocere al Festival, la più grande vetrina mondiale per Sanremo. Ma da parte di chi? E' un «giullo» che, per ora, sembra di difficile soluzione. Anche se poi, alla fine, potrebbe rivelarsi un «bluff». Null'altro che uno scherzo. Di pessimo gusto.



Bill Clinton non sarà a Sanremo, a sinistra la Camera



Il Mio Papa Non Va Più A Pagare Le Tasse



Oggi, può farlo col telefono. Scopri anche tu con «Guida Famiglia», le novità - dalla burocrazia - tecnologia - per gestire l'azienda famiglia - nel modo più semplice e moderno. Tutto il tempo che risparmi, sarà gioco investito. Dal 19 febbraio, ogni lunedì, ti regaliamo il Sole.

PARTICIPATE AL CONCORSO E VINCI FAMIGLIA DEI PREMI

In collaborazione con
Il primo portale per gestire i benefici affari.

la famiglia
ONLINE

Segui la
Casa e Famiglia su

Famiglia
completa line

RADIO 24

Il Sole
24 ORE.com

24 ORE

www.ilsol24ore.com

«Piccolo mondo antico»

lussuoso e accurato

Sei milioni e mezzo

di spettatori su Canale 5

C'era una volta l'Ideale

NON è che siano degli allegri, i protagonisti di «Piccolo mondo antico». Non è allegro nemmeno il romanzo, ma ha un grande pregio: i cattivi si distinguono distintamente dai buoni. Adesso si dice che non ci sono valori, né spinte etiche, la stessa malinconia esprimeva Fogazzaro quando scrisse la sua storia, nel 1895. Lo scrittore ricorda nostalgica quel «tempo antico» in cui si combatteva per obiettivi importanti, come l'unità d'Italia, in cui un ideale condiviso faceva prevalere i sentimenti pubblici su quelli privati. Lo sceneggiato di Cinzia T. Torini non è allegro perché non è allegro il tema, con quella nonna cattiva e la tragedia incombente e la bimba che muore (chissà perché si chiama Maria invece di Onibella). Però, in questa stagione tv all'insegna del divertimento e della leggerezza, è stato ugualmente seguito da sei milioni e mezzo di spettatori (oltre 5 milioni per «Survivor»: come previsto il pubblico di Mediaset) e diviso quasi equamente tra due proposte così diverse tra loro.

Il lavoro della Torini ci sono alcuni elementi forti: intanto i protagonisti, belli e ben vestiti, con quei romantici abiti di metà Ottocento (in una scena di ballo c'è pure una citazione «Gattopardo»). Claudia Pandolfi e Alessandra Gassman imprimono alla loro interpretazione un tono moderno, che contribuisce a rendere la storia più attuale, più universale. Una giova-

ne coppia si sposa nonostante la nonna capobastone, ancora bellissima e affascinante, dispettosa e cattiva, non dia il consenso. Questa nonna, la ricchissima marchesa Orsola, è Vima Lisi, che pare abbonata alle parti odiose, perfide senza rimedio: qualche sceneggiato fa («Le ali della vita»), vestita da suora, si inculcava contro Ferilli maestra di canto.

«Piccolo mondo antico» fu il primo sceneggiato, nella storia della televisione italiana, tratto da un romanzo. Era il 1957, Giorgio Albertazzi leggeva brani di Fogazzaro prima che iniziassero le puntate, il regista era Silverio Biasi, protagonisti Carla e Poggio, Renato De Carmine, Paola Bonifazi. In quei tempi la tv aveva intenti educativi, voleva accostare gli spettatori a quei romanzi che probabilmente non avrebbero mai letto. Adesso Maurizio Costanzo, presidente di Mediaset, la struttura di Mediaset che si occupa di fiction, punta al recupero di quella tradizione. Una tradizione che prevedeva anche la realizzazione accurata e grandi costi. Il «Piccolo mondo antico» attuale (prodotto da Angelo Rizzoli) costa infatti decina di miliardi. Investimento che ha permesso di battere «Una donna per amico» con i Gardini su Raiuno: forse è tempo di medici e di lacrimevoli storie. Meglio gli ideali del Risorgimento e le streghe cattive.

alessandra.comazzi@lastampa.it

Christian De Sica e Nancy Brilli da Pippo Baudo (Pas-doppio, Raiuno, alle 20,55), Daria Bignardi e Cristina Parodi ospiti di Mai dire gol (Italia 1, alle 20,40), seconda parte del processo per il sequestro di Giuseppe Soffiantini (Un giorno in pretura, Raitre, alle 23,20).

BERGEN
«Non potrà mai...»

grande attrice, ma sono diventata più grande per gli orgasmi sullo schermo. Dieci secondi di respiro profondo, ruotare la testa da una parte all'altra, simulare un piccolo attacco di asma e morire...» (Candice Bergen).

Il centrocampista della Juventus Matteo Brighi, 20 anni compiuti ieri: «Più che una bella ragazza vorrei andare a cena con Mauri-



zio Crozza, quello che imita Sacchi e Cosmi, almeno ci farebbe ridere».

La bellezza colpisce al cuore, maschile o femminile che sia. Se domani incontrassi una donna che mi fulmina le saltiere addosso (Rosalinda Celentano).

«Cinque anni fa a Messina. Alla fine di una serata»

un gruppo di amici, anziché salutarmi con il solito bacio sulla guancia, una ragazza mi ha baciato con la lingua (Marina del Grande Fratello).

ARCURI

«Mi capita sempre più spesso di essere avvicinata da lesbiche (Manuela Arcuri, foto).

FREDDI

«La mia forte personalità»

spesso fa scappare gli uomini (Laura Freddi).

MARZULLO 1

La donna ideale di Gigi Marzullo: «Un incrocio fra una maestra elementare e una prostituta di alto bordo».

MARZULLO 2

«ho paura della fine di tutto...» compro sempre cinque vestiti uguali per non rimanere senza. Ho quattro paia di occhiali identici (Gigi Marzullo).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE 6.30 402895 52757 11.30 5692776 12.30 5692776 0.30 9062806	TELEGIORNALE 11.15 6179738 20.20 535757 13.00	TELEGIORNALE 12.00 23302 19.00 3954 5093486 22.45 0.10 8301790	TELEGIORNALE 9.00 9863669 1.00 59776 20.00 3844 5.30 37287271	TELEGIORNALE 12.25 2314202 19.35 4573	TELEGIORNALE 13.30 18.55 4108931

GIORNO

Il colore dei santi di Suor Castelli (71972196)
6.30 Rassegna stampa - CCIS - Che tempo fa (4028950)
6.45 Raiuno Mattina Varietà
All'interno: Tg1 - Economia oggi (7.00) - Tg1 - Flash Us (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00) - Tg1 - Flash (9.30) (52891399)
10.15 Dieci minuti di... (5524405)
10.25 Appuntamento al cinema (5224009)
10.30 donna per amico Serie (Replica) (5256738)
11.25 Che tempo fa (5225738)
11.35 La prova del cuoco Varietà (1013399)
12.35 La signora in giallo Telefilm (1013399)
13.30 Telegiornale (12028)
14.00 Economia (53825)
14.05 Riconoscere 58 (99199)
14.35 Ci vediamo su Raiuno - Si La Sol Giochi (947028)
15.05 Ci vediamo su Raiuno Varietà condotto da P. U. Mili (5216202)
16.15 La vita in diretta All'interno Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10) (55881979)
18.55 Quiz show Giochi (449301)

7.00 Go cart mattina (5043047)
9.20 E vissero infelici per sempre Telefilm (2233028)
9.45 Rai Educational (9767318)
10.00 Dieci minuti di... (17689)
10.10 In viaggio con Sereno variabile (8670689)
10.30 Tg2 - Meteo (56)
10.35 Tg2 Medicina 33 (1674776)
10.55 Nonsolosaliti (5503912)
11.05 Neon libri (624592)
11.30 Anteprima I fatti vostri Varietà (1318)
12.00 I fatti vostri (54912)
12.30 Tg2 Costume e Società (80919)
13.50 Tg2 Salute (1015134)
14.00 Affari (8793202)
14.35 Al posto tuo con Aldo D'Esposito (7795196)
15.30 In viaggio con Sereno variabile con Osvaldo Benavente (3134)
16.00 www.Raidueboysandgirls.com (3266641)
17.35 amiche per (14711)
18.00 Tg2 Net (48370)
18.10 Sportsera (7613641)
18.30 Tg2 Flash L.I.S. (68134)
18.35 (5130738)
18.40 Batticuore (4263134)
19.25 Calcio: Alaves-Inter Cop-fa (17.10) (55881979)
19.55 Quiz show Giochi (449301)

6.00 news (2238028)
6.05 Rai Educational
mentre - La fabbrica degli spilli: i maestri - pensiero - Spirito
mentre - Viaggio nel Mediterraneo - L'Andalusia (5788573)
9.30 Conosciamo bene con T. Garani, I. Capitani (982641)
11.30 Tg3 Italia (8844)
12.00 Rai Sport Notizie (23202)
12.25 Sci: Campionato del mondo 15km femminile tecnica classica (425405)
12.55 Tg3 Articolo 1 attualità (407689)
13.10 Tg3 L'una italiana (6129844)
13.25 Tribuna Politica - Gruppi a confronto (1545784)
13.50 Meteo regionali - Tg3 Meteo (5093486)
14.50 Tg3 Leonardo (1822844)
15.00 Tg3 Neapolis (24370)
15.10 Tre Ragazzi All'interno: Zona Franka - GT Ragazzi (15.35) - La televisione: favole e cartoni (15.45) (4666931)
16.30 Giorno dopo giorno Giochi (7805573)
17.10 Geo & Geo Doc. All'interno: Tg3 Meteo (18.10) (7234863)
19.00 Meteo Regionali (3554)

6.00 Tg5 Prima pagina Lettura e commento prime pagine dei quotidiani - Officio - Meteo (9089467)
6.45 La casa dell'anima con V. Sgarbi (7246662)
La prateria
Telefilm "Lunga strada di casa" con M. Landon, M. Gilbert (84689)
Maurizio Costanzo Show
Talk-show condotto da Maurizio Costanzo (7649595)
11.30 Ultimo delo Telefilm "I fratelli Capozzi" (27370)
12.30 Vivere Soap Opera (5009)
13.40 Beautiful Soap Opera - M. Moss (485738)
14.10 CentoVetrine Soap Opera (868047)
14.40 L'omino e stregha
show condotto da M. De Filippo, Regia L. Basile (3141283)
Piccolo mondo antico
Miniserie con A. Gassman, C. Pandolfi (R) (626683)
18.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca condotta da C. Parodi (99991)
18.40 Passaparola Giochi
dotto G. Scotti con partecipazione di A. Mancini (6152660)

7.05 Cartoni animati (807873)
Otto sotto un tetto Telefilm "Nuovo compagno per Carl" (4247931)
9.25 Sci: Campionato del mondo Slalom gigante maschile 1ª e 2ª manche (sintesi) (9228405)
10.20 Magnum P.I. Telefilm "Cinque ragazzi per Gauguin" (9600115)
11.25 Renegade Telefilm "L'ago dell'ego" (2615399)
12.25 (2314202)
12.50 Vox Populi (407689)
12.55 Cartone (728486)
13.05 Cartoni animati I cavalieri dello zodiaco - What's my destiny Dragon Ball - I. Griffin (873291)
14.35 Wozup - La casa di Italia - D. Bossari (207467)
15.05 Sabrina, vita e stregha Telefilm (1698009)
15.30 Popstar con D. Bossari (1301)
16.00 Cartoni animati Waa & Shiro due cuori nella pallavolo - Rossana (79573)
17.30 Xena, principessa guerriera Telefilm (90202)
18.30 Pensacola - Squadra speciale Top Gun Telefilm "Il falco" (57428)
19.30 Meteo (5573)

La donna d'ill. mistero Tenenova (2825)
6.30 Edera Serie (615234)
7.20 Sentieri SO (2921912)
9.20 Peste e corse e goccie di storia a cura di R. Gervaso (5232283)
8.25 Tg4 - Rassegna stampa (Replica) (719025)
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica (8244399)
9.00 Senza peccato Telefilm con L. Kulik, H. Arana (2834757)
9.40 Esmeralda TN (9533486)
10.40 Febbre d'amore Soap Opera con P. Bergman, B. Braden (3247028)
11.40 Forum con P. Perego, R. E. Nobili (3151523)
14.00 La ruota fortuna Giochi (69844)
15.00 Sentieri SO (46716)
15.50 Tototruffa '62 Film (comm., 1961) con Totò, N. Tancito, All'interno: Meteo (16191841)
18.00 OK il prezzo è giusto Giochi conduce M. R. Ruta (60399)
18.55 Meteo (410931)
19.35 Sipario del Tg4 con B. Guarnieri (7059008)
19.45 Terra TN (7029028)

NOVITA

Eucerin

PELLE SENSIBILE

IN FARMACIA

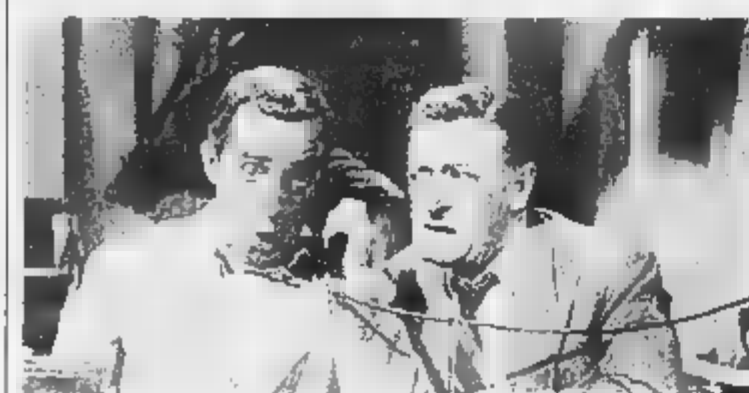
DA REGISTRARE

L'urlo della battaglia

Uno dei più originali e realistici film bellici di Samuel Fuller. Un dramma corale che fa vedere come la guerra superi ogni limite di sopportazione umana. Peccato che la produzione gli abbia tolto di mano il montaggio e cambiato il finale (meno duro e crudo). Nel cast Jeff Chandler e Ty Hardin. Il battaglione di truppe anfibie comandato dal generale Merrill fa mostra il valore in Birmania i giapponesi ma... 14.00 TMC

La mandragola

Dalla commedia di Niccolò Machiavelli, un divertente spettacolo firmato Alberto Sordi con Rosanna Schiaffino, Philippe Leroy, Jean-Claude Brialy e Totò. Messer Niccò riesce ad avere un figlio dalla giovane moglie. Ne approfitta Callimaco che, fingendosi medico, riesce a diventare amante della bellissima donna. Ma... 3.05 RETE 4



Tototruffa '62

15.50 4. ITALIA 1961 REGIA: CAMILLO MASTROSCINQUE. CON TOTÒ, TARANTO, GERONIMO, ESTELLA BLAIN E LIA ZOPPELLI. DUR. 1147'. Celeberrima commedia con Totò in coppia con Taranto, firmata da un prolifico artigiano. Sulla «del Mattatore», una serie di travestimenti, gag e scenette a catena davvero esilaranti. Famosa quella in cui i due truffatori si vendono a fontana di Trevi e un italiano-americano in vacanza. Antonio e Felice campano con piccole truffe ai danni di ingenui e creduloni. Il primo per mantenere il figlio in un collegio in Svizzera, ma la ragazza s'innamora del figlio del... 14.00 TMC

Il cacciatore del Missouri

2.20 RAIUNO. 1951 REGIA: JOHN HODIAK. ADOLPHE MENIOLI E CAROL NASH. DUR. 1118'. Discreto western di un prolifico regista americano, buono per ogni genere: dall'avventura al film di guerra. Flint ha sposato la figlia di un capo indiano. Ma durante una battuta c'è cacciato, la sua carovana è assalita da un gruppo di pellerossa guidato da Ironshirt, giovane rivale... 14.00 TMC

Babysitter... un thriller

23.20 RETE 4. USA REGIA: GUY CON ALICIA SILVERSTONE, JEREMY LONDON, GEORGE SEGAL, LOIS CHILES, J. T. WALSH E TUESDAY KNIGHT. DUR. 1126'. Dazzinante thriller che non mantiene quel che promette: niente suspense né emozioni. La babysitter adolescente resta sola in casa, mentre i genitori dei due bambini a un party. Il fidanzato ubriaco, provocato da un amico malintenzionato, va a fargli una visita... 14.00 TMC

NOTIZIE IN DIRETTA

DA TUTTO IL MONDO.

Est. (freq. 11.26) con polarizzazione vert. e su decoder D

SERA

20.35 Il Fatto di Enzo Biagi
ra di L. Mazzetti (4714216)
Quiz Show Giochi condotto da Amadeus. Regia di S. Vicario - 2ª parte (4629283)
20.55 Passo Doppio Varietà
condotta da P. Baudo. Regia di G. Landi (7089732)
23.10 Porta a porta con il Vespa (2640023)
0.55 Stampa oggi a cura di A. Montanari - Che tempo fa - Appuntamento al cinema Rubrica anticipazioni cinematografiche (4036603)
1.05 Rai Educational La storia d'Italia del XX secolo. L'Italia nella II guerra mondiale (1940-1945) "Gli alleati la resistenza e la liberazione" (7217948)
1.45 Sottovoce Attualità. viste a cura di G. Marzullo (89214500)
2.20 Il cacciatore del Missouri Film (avv., 1951) con C. Gable (7972210)
3.35 Te la do io l'America Varietà con B. Grillo. Regia di B. Trapani (1969245)
4.55 Videocomic di N. Leggeri (21796142)

20.55 Calcio: Roma-Liverpool Coppa Uefa - Ottavi di finale (andata). All'interno: Tg2 Notte (21.50) (7080462)
23.40 Neon Libri Rubrica a cura di Redazione Cultura del Tg2 (8977221)
23.45 Tg Parlamento (8334028)
23.55 Eurogol (4255115)
0.40 Meteo (56873790)
0.45 Appuntamento al cinema (66792871)
0.55 Prey TF "Kelly" (3287784)
1.40 interregia attualità con S. Quattrone (86410719)
1.45 LavorOra
1.55 I viaggi dell'anima (8104413)
2.10 Videospazio Varietà "Daniele Luttazzi" (8093473)
2.20 Pronto emergenza Tele... (1259429)
2.45 Cosa accade nella stanza... Direttore Incontro... conduce S. Quattrone (2314719)
3.00 Scanzonabissima Varietà... di M. Leggeri (8670448)
3.40 Concorso NETT.U.N.O. - Diplomi universitari a distanza

20.00 Rai Sport Tre (49486)
20.10 Blob (8479554)
20.15 In posto al sole Soap Opera (84793)
20.50 La Squadra Telefilm M. Bonetti, C. Dazzi. Regia di B. Alleva (742825)
22.55 Tg3 Primo Piano A cura della Redazione Speciali (803573)
23.20 Un giorno in Pretura Processo per il sequestro di Giuseppe Soffiantini (6925486)
0.10 Tg3 Meteo - Appuntamenti al cinema Rubrica anticipazioni cinematografiche (803573)
Sci: Campionato del mondo Sintesi (1121719)
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste... programma di Ghezzi, Di. Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Biondini (66872061)
1.25 Rai news 24 Supercap - News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico di Rai news 24 - Rassegna stampa Herald Tribune - Usa 24 H (10985245)

20.00 [3944]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza Varietà (22573)
21.00 Piccolo mondo antico Miniserie con A. Gassman, C. Pandolfi. Regia di C. Th. Torini (3957486)
23.05 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Braccardi e dell'orchestra diretta dal maestro D. Morselli. Regia di B. Pietrangeli (2426218)
1.00 Meteo (4005061)
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza Varietà (Replica) (4015448)
2.00 La casa dell'anima Attualità con V. Sgarbi (Replica) (1619887)
2.20 Verissimo condotta da C. Parodi (Replica) (1403790)
3.20 La famiglia Brock Telefilm (2244473)
4.15 T.J. Hooker (6532399)
5.00 Sister, sister Telefilm "L'eredità di Teresa" con Tamara (4225581)

20.00 Sarabanda Giochi condotto da E. Pape. Regia di B. Barocelli (27573)
20.40 Mai gol 2001 Varietà con la Gialappa's band (9710644)
22.45 Le Varietà condotto S. Ventura (995992)
24.00 Spin city Telefilm "Muta non troppo" (44332)
0.30 Studio aperto - La giornata Notiziario diretto da M. (6470158)
0.40 Studio Sport (1336697)
1.10 Frasier Telefilm "Daphne Sherry" (9870631)
1.45 Innamorati pazzi Telefilm "Un sogno che si avveri" (1325968)
2.15 Popstar (Replica) (7241210)
2.40 Wozup (R) (7338790)
3.05 Professor Kranz tedesco di Germania Film (comm., 1978) con P. Villaggio, A. Celli. Regia di L. Salce. All'interno: Meteo (1812871)
4.50 Karaoke Varietà condotto da F. (Replica)
5.15 Non è la Rai Varietà (Replica) (74898121)

20.45 Divieto d'entrata Varietà con P. Calissano, B. Estrada (60547641)
23.20 Babysitter... un thriller Film (thriller, 1996) con G. Segal, L. Chiles. Regia di G. Ferland. All'interno: Meteo (9248385)
1.10 Tg4 - Rassegna stampa (244156)
1.35 Le rubriche Film (4526061)
1.55 Le motorizzate Film (comm., 1963) solo episodio "Il vigile ignoto" con Totò (4657172)
2.25 Le belle famiglie Film (comico, 1965) solo episodio con Totò (4536448)
2.45 Gli amanti latini Film (comm., 1965) solo episodio con Totò (9814264)
3.05 La mandragola Film (comm., 1965) con Totò, All'interno: Meteo (7387697)
4.55 Vivere meglio (R) (5145069)
5.15 Peste e corse e goccie di storia (Replica) (32917500)
5.15 Tg4 - Rassegna stampa (Replica) (9625719)
5.35 I viaggi della macchina del tempo Doc. (R) (93061264)

TMC

7.00 segno sei? (161950)
7.05 Robin Hood TF (9859405)
7.30 Tmc News Edicola Notiziario (2072641)
7.55 Meteo (2057660)
Tmc Sport (106221)
8.25 Due minuti - Libro (2045825)
8.30 Di che segno sei? (2136776)
8.35 Agenzia Rockford Telefilm (7208399)
9.35 I figli so' pezzi e Film (1981) (5812080)
11.45 che segno sei? (1059047)
11.50 Tre nipoti e un maggiolino Telefilm (65178467)
12.25 Meteo (4350221)
12.30 Tmc Sport (161397)
12.45 Tmc News (135950)
13.00 Il Santo Telefilm (31573)
14.00 L'urlo della battaglia Film (dr., 1962) (608467)

Dragnet Telefilm (5486)
16.30 Agenzia Rockford Telefilm (540957)
17.20 Tre nipoti e un maggiolino Telefilm (328554)
17.55 Cartoni animati (74823)
18.25 Quantum Leap - Viaggio nel tempo Telefilm (8261738)
19.25 Tmc News (754688)
19.50 Tg Oltre (332641)
20.10 Tmc Sport (386202)
20.35 Crazy Camera (6567486)
20.55 Schimanski Telefilm (8130370)
22.45 Tmc News (5733370)
23.00 Il Processo di Rizzardi (3413979)
0.50 Tmc News Edicola notte (4807239)
1.35 Il Santo Telefilm (31573)
Cnn (30070806)

Sounds (1410028)
10.40 Video dedica (5449579)
11.00 Tg Flash (784931)
11.05 (3590776)
12.00 Sounds (189202)
13.00 Video dedica (233383)
13.30 Sounds (937060)
14.00 Tg Flash (383912)
14.10 Efile (3429405)
14.45 (2000755)
16.40 Maraman Giochi (5545689)
17.10 (749252)
17.30 Tg Flash (823689)
17.40 Help (5535115)
18.40 Sounds (8477202)
19.30 Arrivano i nostri (77912)
20.25 dedica (73202)
20.50 Dottor futuro Magazine (9916370)
Sport
23.10 Tmc2 Sport Magazine (2450775)

10.05 Garage Olimpo Film (dramm., 1999) (6365221)
11.50 Parazzi Film (1602080)
13.40 Berlino - Il grande vuoto Documentari (471405)
14.05 storia sorprendente Film (dr., 2000) (4669739)
16.10 Un speciale Film (dramm., 1999) (8045931)
18.20 Contesto (208302)
19.20 A cooler climate Film (dramm., 1999) (7253370)
21.00 Callboys - Il prete proibito (6389338)
22.35 extra (80308)
23.00 mondo (73773)
23.30 Il confine della legge Film (dr., 1999) (7720660)
1.05 Happy murders Film (dramm., 2000) (4699621)
2.45 relazione privata Film (dr., 1999) (4446413)

8.50 Fashion victim - l'omicidio di Gianni Versace (525318)
10.10 Il principe d'Egitto film (anim., 1998) (7799221)
11.45 Ronin Film (azione, 1998) (1979844)
14.00 Dance floor chart (33931)
15.00 Total request live (10905)
16.00 Mad 4 Hits (76561)
17.00 Select (1813486)
Tg4 Sera (83115)
19.00 Romantica Talk-show (5283)
Dance Floor Chart (1467)
21.00 Cartoni animati (2414)
21.30 Celebrity Death Match (9405)
22.00 Cartoni animati (5318)
22.30 Disco 2000 (61176)
23.30 Unressed Telefilm (4115)
24.00 Brand New (86351)
1.00 Mtv - Night zone (77156231)

Wakeup! (57681221)
Televendita (77399)
10.00 Tg4 (76844)
10.10 Pure morning (9207573)
12.25 Tg4 Flash (453863)
12.30 L'asy (441134)
14.00 Dance floor chart (33931)
15.00 Total request live (10905)
16.00 Mad 4 Hits (76561)
17.00 Select (1813486)
Tg4 Sera (83115)
19.00 Romantica Talk-show (5283)
Dance Floor Chart (1467)
21.00 Cartoni animati (2414)
21.30 Celebrity Death Match (9405)
22.00 Cartoni animati (5318)
22.30 Disco 2000 (61176)
23.30 Unressed Telefilm (4115)
24.00 Brand New (86351)
1.00 Mtv - Night zone (77156231)

Gr 6.30; 7.30; 8.12; 10.13; 17.30; 19.21; 21.50; 23.24; 2; 3; 4; 5; 5.30;
6.13 Istruzioni per l'uso; 6.20 All'ordine; 6.30 Questioni di soldi; 8.25 Sport; 8.35 Golemi; 9.00 Cultura; 9.08 Raiuno anch'io; il bacio del millennio; 10.30 Tg1; 11.00 Scienza; 11.30 Tg1; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Tg1; 12.36 Radiocolori - 1ª parte; 13.00 Sport; 13.25 Parlamento news; 13.40 Radiocolori - 2ª parte; 14.00 Medicina e società;
Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 15.10 Titoli; 16.00 Euro-pa; 16.06 (notizie in corso); 16.30 Titoli; Come non gli affari; 17.30 Borsa; 18.00 New York News; 18.30 Titoli; 19.23 Ascolta si fa sera; 19.33 Zapping; 20.00 Calcio: Roma-Liverpool - Coppa Uefa; 22.56 Uomini e donne; 23.05 All'ordine del giorno; 23.09 Zona Casarini - Music Club; 23.33 Uomini e camion; 0.33 Bolzano; 0.38 La notte dei misteri.

RADIOUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30;
Indip; I Cammello di...; 7.54 Sport; 8.00 Raiuno e Fianna e la... nell'occhio; 8.45 Una strana coincidenza; 11.00 il ruggine; 11.00; 11.00 3131; 12.47 Sport; 12.56 Uomini e donne; 13.41 Il Cammello di Radio2; 14.00 Acquario; 14.01 ballano; 16.00 Il Cammello; 16.02; 16.03; 16.04; 16.05; 16.06; 16.07; 16.08; 16.09; 16.10; 16.11; 16.12; 16.13; 16.14; 16.15; 16.16; 16.17; 16.18; 16.19; 16.20; 16.21; 16.22; 16.23; 16.24; 16.25; 16.26; 16.27; 16.28; 16.29; 16.30; 16.31; 16.32; 16.33; 16.34; 16.35; 16.36; 16.37; 16.38; 16.39; 16.40; 16.41; 16.42; 16.43; 16.44; 16.45; 16.46; 16.47; 16.48; 16.49; 16.50; 16.51; 16.52; 16.53; 16.54; 16.55; 16.56; 16.57; 16.58; 16.59; 17.00; 17.01; 17.02; 17.03; 17.04; 17.05; 17.06; 17.07; 17.08; 17.09; 17.10; 17.11; 17.12; 17.13; 17.14; 17.15; 17.16; 17.17; 17.18; 17.19; 17.20; 17.21; 17.22; 17.23; 17.24; 17.25; 17.26; 17.27; 17.28; 17.29; 17.30; 17.31; 17.32; 17.3

OGGI
9,25 Sci. Coppa Mondo, Sinesl Gigante maschi, Italia 1
12,25 Sci nordico, Mondiali da Lahti Raitre
18,10 Sportsera Raidue
19,30 Calcio, Coppa Uefa, Alaves-Inter Raidue
20,00 Rai sport tre Raitre

20,30 Calcio, Coppa Uefa, Psv Eindhoven-Parma Italia 7
21,00 Calcio, Coppa Uefa, Roma-Liverpool Raidue
23,00 Il processo di Biscardi Tmc
23,55 Eurogol Raidue
0,50 Sci di fondo, Sinesl Mondiali da Lahti Raitre



Beckham per sempre al Manchester

David Beckham, detto anche «Spice Boy» per via del matrimonio con la cantante Victoria Adams (con lui nella foto), continuerà a giocare nel Manchester per il resto della sua carriera. Il giocatore ha infatti rinnovato il contratto con lo «United» che ha ceduto alle richieste economiche del calciatore. Beckham diventerà il calciatore più pagato del mondo: nei prossimi 5 anni guadagnerà 15 miliardi a stagione.

Champions League: a San Siro i rossoneri in dieci non riescono a battere il Paris St. Germain e i tifosi contestano

IL MILAN ai piedi di Anelka

Roberto Beccanini
MILANO

Ridotto a un povero Diavolo, addormentato in dieci dal 41' per l'espulsione di Roque Junior, il Milan si complica la vita anche in Champions League, l'ultima delle terre promesse. Il pareggio che gli strappa il Paris Saint-Germain, potrebbe avere gravi ripercussioni sul futuro europeo della società e sul presente di Alberto Zaccheroni. Brutta partita, Milan spento e spaesato, in balia di un avversario tutt'altro che irresistibile.

Il ritmo è troppo frenetico, e il campo troppo brullo e abominevole, per sollecitare trame ardite. Prima ancora che nel Paris, il Milan sbatte contro il virus che lo consuma dentro, gli infortuni, l'identità smarrita. I francesi arrivano un pressing che si risolve in una marmellata viscosa e fastidiosa, quanto basta per soffocare Bierhoff e isolare l'ombra di Shevchenko. Helveg e Serginho non riescono a fornire un apprezzabile spinta lungo la fascia, sigillata da rivali gravi ma famelici. Albertini e Giunti dell'accidioso tamburello nel quale ben presto la palla si trasforma. E la difesa, la differenza scavano gli interpreti, non il modulo (a tre, per la cronaca).

Il gol che Leonardo ricava, al 26', da un servizio filtrante di Albertini, appartiene al grigio della notte, è un bagliore randagio. Leonardo brucia sullo scatto Dehu e, d'esterno sinistro, infila Letizi Fernandez, lui, ha capito da che parte tira il vento: e, soprattutto, da che parte bisogna infilarsi. E così, ecco Anelka «marcare» Roque Junior e non viceversa. Anelka cerca l'uno contro uno: sempre, comunque. Lo trova in tre occasioni, e prima passa in cavalleria, le altre devastano il tabellone. Al 30', Benarbia, di testa, accende la miccia. Maldini latita, Anelka si beve Roque Junior, cavalla impetuosa e folgora Abbiati. Al 41', stesso copio-

Illusorio il vantaggio firmato da Leonardo
Dopo 3' pareggia il bomber francese che poi costringe Roque Junior a un fallo da espulsione

Un risultato che complica il cammino europeo della squadra e potrebbe avere gravi ripercussioni sul futuro del tecnico

ne. Sfondamento centrale del «pelato», nessuno dà una mano al povero Roque, fallo da ultimo uomo, chiara «dalla gola» ineluttabile. E da Milan lasciare l'avversario, Benarbia, libero di calibrare ogni genere di passaggio, dal tocco corto al lancio lungo, non è da Milan abbandonare una sua sentinella, una sola, in pasto al più dei dirimpettai. Zaccheroni arretra Helveg, piazza Maldini al centro (perché «averci pensato prima»), sposta Sala a sinistra, richiama Bierhoff, malinconico traliccio, inserisce. Come succede spesso, l'uomo meno determina una emotiva, grazie, anche, al macchinoso incedere dei parigini. Una finta, magistrale, di Benarbia «ca. Domi, le cui risorse balistiche si rivelano non certo all'altezza delle esigenze. Che poi Fernandez tolga proprio Benarbia, per inserire Robert, è una mossa che soltanto un improvviso acciacco potrebbe giustificare, non

MILAN (3-4-3)	PSG (4-4-1-1)
ABBATI 6	LETIZI 6,5
SALA 5	MENDY 6
ROQUE JUNIOR 4	A. Cissé 6
MALDINI 6	DEHU 5
HELVEG 5,5	DOMI 6
ALBERTINI 6	DISTIN 6
GIUNTI 5	DUCROCC 6
SERGINHO 5,5	ARTETA 6
LEONARDO 5	(23' s.l. Okocha) s.n.
(02' s.l. Comandini) s.v.	E. Cissé 6
BIERHOFF 5	(45' s.l. Leroy) s.v.
(11' s.l. Ra) 5,5	BENARBA 7
5	(11' s.l. Robert) 5,5
5	ANELKA 7
AUL ZACCHERONI 5	AUL FERNANDEZ 6

Arbitro: FRISK (Svezia) 5,5
Rett: p.l. 26' Leonardo; 30' Anelka.
Ammoniti: Helveg; Distin; Mendy.
Espulsi: p.l. 41' Roque Junior.
Spettatori: Pagani 12.436, Ingresso 548.959.000, abbonati 33.607, quote abbonati 941.824.333.



Con un tocco di sinistro Leonardo porta in vantaggio il Milan, poi raggiunto dal Psg

Ma Zac si sente più tranquillo Galliani sorride e assolve l'allenatore «Ho rivisto cuore e spirito di un tempo»

MILANO. «Soddisfatto del gioco, non del risultato. Abbiamo commesso due grosse ingenuità - dice Zaccheroni riguardo al gol francese - e all'episodio da cui è nata l'espulsione di Roque Junior, colpa di tutti i difensori. Le polemiche dei giorni scorsi ci hanno fatto partire molto contrati. Siamo migliorati una volta rimasti in dieci. Il futuro in coppa? «Tutto si deciderà all'ultima gara a San Siro col Deportivo. Se conserveremo il carattere potremo farcela. I francesi? In certi momenti si sono difesi in cinque». Poi Zac pensa già a sabato e al Bologna: «Non sarà facile in due giorni recuperare le energie spese, inoltre Leonardo ha cavillato dolcemente Albertini un ginocchio gonfio».

Tuttavia Galliani ha ritrovato il buonumore: «Ho rivisto lo spirito del vero Milan. Il mio umore è buono perché la squadra ha dimostrato cuore e determinazione, giocando bene anche in dieci. La ripresa ha cancellato le pecche del primo tempo». Il vicepresidente si lamenta per tre fuorigioco inesistenti fischietti al Milan. Soddisfatto è anche Leonardo, per aver visto una squadra migliorata specie nel gioco: «Ma ci è mancato il successo, che volevamo a tutti i costi». Infine sorride il tecnico ospite Fernandez: «Ho ritrovato il vero Paris Saint-Germain. Il rigore di Maldini? Se l'arbitro fischia non è rigore». [n. sor.]

INGOATARRY VINCE. È SOLO IN TESTA AL GIRONO

Martedì
Gruppo C: Bayern Monaco-Spartak Mosca 1-0. Lione-Arsenal 0-1. Classifica: Bayern 7, Arsenal 4, Lione e Spartak 3. Prossimo turno (mercoledì 21 febbraio): Arsenal-Lione, Spartak-Bayern.
Gruppo D: Leeds-Anderslecht 2-1. Real Madrid-Lazio 3-2. Classifica: Real Madrid 5, Leeds 5, Anderslecht 3, Lazio 3. Prossimo turno (martedì 20 febbraio): Manchester-Valencia, Panathinaikos-Sturm Graz.

Mercoledì
Gruppo A: Sturm Graz-Panathinaikos 2-0: st 15' Haas, 40' Kocjan. Valencia-Manchester United 0-0. Classifica: Manchester 7, Valencia 5, Sturm Graz 3, Panathinaikos 1. Prossimo turno (martedì 20 febbraio): Manchester-Valencia, Panathinaikos-Sturm Graz.
Gruppo B: Galatasaray-Deportivo La Coruña 1-0: pt 11' Sust, Milan-Paris Saint Germain 1-1: pt 27' Leonardo, 30' Anelka. Classifica: Galatasaray 7, Milan 5, Deportivo 3, Paris Saint Germain 1. Prossimo turno (martedì 20 febbraio): Deportivo-Galatasaray, Paris Saint Germain-Milan.

LA LINGUA DEL TORO

Tutto normale, si ritorna al supermarket della jella

Messimo
SILAMO tornati! La messaggeria del telefono cellulare è intasata da messaggi gonfi di indignazione, ma in realtà di sollievo. Una sorta di Maratona elettronica che grida con gioia la sua rabbia per questo ritorno alla normalità. Normalità granata, si intende, e qui mi fermo altrimenti ci danno dei piagnoni. Si va dal classico «che sfiga!» al ricercato «giù dall'ottovolante, il sogno è finito». Ma il più ripetuto è quel «siamo tornati!». Col punto esclamativo a indicare orgoglio e senso di appartenenza ai Grandi Magazzini Toro il supermarket della jella.

C'erano molti modi per interrompere la serie magica delle vittorie consecutive. Un'ultima a inappellabile 4 a 0, per esempio, o uno scialbo pareggio come quello che «effetti stavamo portando a casa. Forse qualche altra squadra (anche se mi viene in mente quale) sarebbe stata capace di perdere all'ultimo minuto di recupero con un gol viziato da un fallo furbaresco. Ma noi abbiamo fatto di meglio. Noi abbiamo perso l'edopo il recupero. Quando anche i 3 minuti indicati dal cartellone del quarto uomo erano trascorsi da una vita e il signor Bolognino sembrava essersi inghiottito il fischietto assieme all'orologio.

Fortuna che siamo vaccinati. Il prototipo inarrivabile risale a una partita di Coppa Uefa fra il Toro di Radice e lo Stoccarda. In Germania avevamo perso 1 a



0, ma la notte del ritorno Ciccio Graziani giocò la partita dell'anno, segnando un gol strepitoso nei tempi regolamentari e un altro anche migliore nei supplementari. 2 a 0, turno superato, Maratona in estasi, dieci secondi alla fine. Tutta la curva scandiva il tempo sul cronometro del tabellone. Meno dieci, meno nove... uno dei nostri sbuccia stupidamente la palla in fallo laterale. Meno otto, sette, sei... Il raccattapalla più sportivo del pianeta dà subito il pallone al giocatore tedesco, invece di tenerlo fra i piedi per «po'. Meno cinque, meno quattro... il cruccio passa il pallone a un compagno che lo spara alla disperata «mezzo all'area del Toro. Meno tre, due... quel tiraccio urta la tibia del nostro stopper Gigi Danova. Meno uno, zerooool, urla il coro festante: la palla dipinge una traiettoria sghemba e si infila alle spalle del portiere paracar-si Terraneo. L'arbitro assegna il gol e poi fischia tre volte. E' finita, Toro e Stoccarda 1. Eliminati. C'erano persone anziane che piangevano. Capite che a noi scherzetti come quello di Venezia ci fanno il solletico.

VERTICE A BRUXELLES LA COMMISSIONE MONTI «LIBERA» I CALCIATORI

I contratti non potranno superare i cinque anni
Risoluzione unilaterale: proposta una squalifica

il caso
Mario Magliore
BRUXELLES
ROMA ci siamo. La riforma delle norme che regolano il calciomercato a livello europeo è a un passo dal traguardo, i vincoli egarantisti a tutela esclusiva dei club potrebbero presto crollare sotto la severa spada di Mario Monti, Commissario alla concorrenza. Ieri, dopo due anni di difficili negoziati con Fifa e Uefa (il governo calcistico mondiale e quello europeo) si è raggiunto un accordo politico su molti dei punti in discussione: non tutti.

L'obiettivo è applicare un principio fondamentale del diritto comunitario, il libero movimento dei lavoratori, anche ai calciatori, tenendo presente la «specificità dello sport» che ha bisogno di certez-

- I PUNTI DELL'INTESA**
1. Istituzione di periodi fissi per i trasferimenti
 2. Durata minima e massima dei contratti, rispettivamente uno e cinque anni
 3. Creazione di un «meccanismo di solidarietà»
 4. Creazione di un foro arbitrale «efficace ed obiettivo», purché non impedisca i ricorsi a tribunali nazionali
 5. Introduzione del principio di compensazione ai club per i costi sostenuti nella formazione dei calciatori
- DA DEFINIRE**
1. Tutela dei giovani calciatori
 2. Rescissione unilaterale dei contratti
 3. Modalità di calcolo delle compensazioni da versare ai club per la formazione

E' vicina la rivoluzione europea Trasferimenti: firmato un primo accordo

Blatter: «Un passo di portata storica»
Il nodo da sciogliere riguarda il delicato degli indennizzi ai club

Il testo informale di pre-acordo firmato ieri a Bruxelles dopo quasi 4 ore di discussioni. Sepp Blatter e Lennart Johansson, presidenti della Fifa e dell'Uefa, hanno accettato di sedersi al tavolo, prima dell'incontro finale con i calciatori. Monti, che aveva aperto l'inchiesta nel dicembre '98 dopo varie denunce di giocatori europei, era assistito da Viviane Reding per lo sport e Ana Diamantopoulou per il lavoro. E' stato sottoscritto un documento sui trasferimenti che Blatter ha definito «di portata storica». Il suo primo merito è armonizzare un settore che il calcio ancora molto frammentato nelle varie legislazioni nazionali.

Per la prima volta, la Commissione Ue ha parlato ufficialmente di risoluzione unilaterale dei contratti, prevedendo tuttavia sanzioni sportive per i giocatori che li rescindono anzitempo: la squalifica per l'Uefa dovrebbe essere di almeno un anno, Monti richiede un

www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi

www.ciaonordovest.it
Globalmente utile, localmente indispensabile

www.cisalpinaitalia.it

CISALPINA TOURS

Televideo RAI: pp. 687-688 MediaVideo: pp. 475-476-477

Stasera Coppa Uefa, Roma-Liverpool senza il capitano che accusa il presidente per il mancato contratto

Totti: «Sensi mi offende ho voglia di andare via»

Piero Sorrentino
ROMA

Totti stasera gioca. Rimane a casa. «Prudenza dei medici» dice Capello che fa il pompiere. Ma il capitano insiste e minaccia di lasciare Roma. Così, anche se il presidente Sensi lo definisce «fregnacce», il caso svelato dal procuratore Zavaglia incupisce questa vigilia di Roma-Liverpool. Non basta l'ombra che la squadra inglese porta con sé dopo la storica vittoria all'Olimpico nella Coppa Campioni '83-'84. Nel pomeriggio, in diretta telefonica trasmessa dall'emittente romana Radio Radio, lo scontro tra il presidente giallorosso e il procuratore di Totti rinvia la firma del contratto da 65 miliardi netti. Lo stesso capitano, poco dopo, lancia la bomba: «Sensi mi prende in giro, viene voglia di andare via».

Zavaglia aveva sostenuto che a ritardare l'accordo era una piccola differenza economica per ricompensare i collaboratori voluti da Totti e aveva parlato di «due pesi e due misure» rispetto ad altri giallorossi. Sensi è intervenuto duramente: «Ho sentito molte cose non vere, fregnacce. Zavaglia fa come quei bambini dei miei tempi che uscivano da scuola affamati, compravano due lire di castagnaccio e chiedevano l'aggiunta. Ogni volta che ci si siede c'è un'aggiunta. Io l'ho concessa, ma ora basta. Ci vuole anche un po' di pudore: la Roma non è fatta di un solo giocatore, ma di ventiquattro».

Il presidente sostiene di non volersi far dettare la busta paga di un suo dipendente. «Per il fisioterapista personale, Brunetti, mi ha chiesto 50 milioni e li ho dati. Se Totti vuole portarsi da fuori un suo preparatore, faccia pure e la Roma pagherà, a ritenuta d'acconto, come per Montella e Batistuta. In che il suo procuratore non può detersi cosa di fare con Scala, dipendente a libro paga della Roma da 10 anni, la cui retribuzione è in equilibrio con quella degli altri membri dell'organico tecnico. Se un giorno Totti volesse andare via, mi auguro non accada mai. Scala rimarrebbe alla Roma. Zavaglia farebbe meglio a stare zitto o procurerà danno a Totti. Se è così, non la passa liscia». L'oggetto del contendere si aggirerebbe sui 20 milioni annui. Tener conto comunque la precisione che lo stesso Scala ha fatto circa la propria posizione: «Non sono un dipendente della Roma, il mio contratto è come quello dei giocatori e scade il 30 giugno».

Capello sdrammatizza: «Il danno agli adduttori è facile da ricadute, mi hanno detto i medici, quindi Totti non è convocato. Sul contratto si sta montando un caso che esiste. Io vivo la questione dall'interno e vi garantisco che le parti sono vicinissime, manca qualche virgola». Totti non è parso conciliante: «La telefonata di Sensi a Radio Radio non è stata per niente carina. Mi avevano garantito la sistemazione dei miei collaboratori: un dettaglio, dicevano. Adesso è il problema principale. Avrei dovuto firmare il contratto a settembre o siamo a febbraio. Troppi soldi, sostenevano, c'è da valutare bene lo sfruttamento dell'immagine. Sono andato loro incontro

molte volte. Ho chiesto una cifra ma avrei potuto chiedere di più. Non l'ho fatto perché troppo buono. Ho tanta rabbia dentro».

Per Sensi il problema è scottante. Nessun tifoso gli perdonerebbe un addio a Totti, già un passo falso col Liverpool potrebbe scatenare stasera le contestazioni. Il capitano chiarissimo: «Hanno firmato dieci di contratti, il mio no. Le questioni Nakata e Cassano come le mettiamo? Una frase non digerisco: quella di Sensi sul castagnaccio. Mi offende, è come se dicesse che chiedo l'elemosina. Non mi va di passare per quello che non vuole firmare, i problemi li crea la società. Il mio sogno è restare alla Roma, ma questi ti fanno venir la voglia di

andare via. Sensi ha telefonato alla radio per crearsi alibi: il presidente non ti fa capire nulla: pensate che avrebbe voluto trattare il contratto ma con la mia ragazza. Daje e daje, mi sento preso in giro. Ieri sera ci sarebbe però stato un contatto telefonico tra le parti: Sensi avrebbe chiamato Totti. Oggi o domani è possibile che ci sia svolta nell'intricata vicenda».

Un'occhiata infine al Liverpool, sbarcato a Roma ieri senza Gerard, infortunato. «Ci basterà non perdere. Se non prendiamo gol nei primi venti minuti il pubblico comincerà a fischiare e tutto per noi sarà più facile», sostiene il tecnico Houliery. Più che controllare l'Olimpico, meta di duemila tifosi inglesi.

RAIDUE ORE 21

Roma Liverpool

[3-4-1-2] [4-4-1-1]

WESTERVELD 1

BABEL 5

SAMUEL HYPIA 12

MANGONE 2

CAFU CARRAGHER 23

TOMMASI SMICER 7

EMERSON HAMANN 16

MCALLISTER 21

NAKATA BARMBY 20

BATISTUTA LITMANEN 37

MONTELLA FOWLER

Arbitro: (Germania) NIELSEN 26

LUPATELLI ZIEGE 3

ASSUNCAO VIGNAL

D'AGOSTINO PARTIDGE 28

DI FRANCESCO RIGHT 29

BALSO NESKEY 6

DELVECCIO OWEN 10

CAPELO AIL: HOULIER

LE ALTRE PARTITE

L'unico precedente ufficiale tra i due club è il finale di Coppa Campioni disputata all'Olimpico il 30 maggio 1984 (1-1 dopo i supplementari, reti di Neal al 15 e Pruzzo al 44) e vinta ai rigori dal Liverpool (4-2) con penalty decisivo di Kennedy ed errore di Graziani. Il bilancio dei doppi confronti fra Roma e club inglesi nelle europa vede per Roma 11 qualificazioni, 11 eliminazioni, una finale vinta in Coppa Fiere e una persa in Coppa Campioni. Il bilancio dei singoli incontri (15) è di 5 vittorie romane, 4 del Liverpool, 6 pareggi. La squadra inglese in Italia non ha mai vinto (un pari e 4 sconfitte) e in 480' ha segnato una sola rete, con Neal all'Olimpico nella finale di Coppa Campioni 83-84.

LE ALTRE PARTITE
Porto-Nantes
Atene-Barcellona
Stoccarda-Celta Vigo
R. Valenciano-Bordeaux
S. Praga-Kaiserslautern



Francesco Totti, 25 anni, il nato a Roma e cresciuto nelle giovanili giallorosse

L'Inter all'esame

Tardelli avverte: tutti qui rischiamo il posto

ALAVES. Estremo riserbo, da parte di Tardelli, circa la formazione che manderà in campo stasera. Recaba spara di giocare ma Tardelli non gli dà motivo. A precisa domanda (i giocatori si rendono conto di rischiare il posto?) il tecnico risponde: «Qui siamo tutti sotto esame. Rischiamo tutti il posto, io per primo». Il nuovo esame Inter affronterà davanti a 19 mila spettatori e contro una squadra, l'Alaves di Jordi Cruyff e del centravanti Moreno (capocannoniere di Liga) che non ha esperienza europea e non brilla in campionato, ma può essere definita «sognosa». Una sola punta, due difensori e due centrocampisti molto veloci sulle fasce, una curiosa propensione a vincere in trasferta: così ha fatto finora in Uefa, pareggiando.

Parma makoncio

Ulivieri senza Falsini Cannavaro e Sartor

EINDHOVEN. Con una squadra decimata dagli infortuni e dalle squalifiche, Renzo Ulivieri si prepara alla prima assoluta in campo europeo contro gli olandesi del Psv Eindhoven. Una partita da batticuore quindi per il tecnico toscano ma anche per il Parma che dopo le disavventure campionata punta decisamente alle coppe per salvare la stagione. Il tecnico preoccupato per le assenze Cannavaro e Sartor, squalificati, e per quella di Falsini, bloccato da uno stiramento. Al Philips Stadion Ulivieri si affiderà ancora al tridente Conceicao-Milosevic-Di Vajo. Amaro, in panchina, entrerà però nella ripresa. (g.m.)

RAIDUE ORE 19,30

Alaves Inter

[4-4-1-1] [3-4-1-2]

KERRERA FREY 1

CONTRA SMIC 13

EGGEN BLANC 5

TELLEZ KORDE 2

GEU ZANETHI 4

TOMIC DI BIAGIO 14

DESH JUGOVIC 8

PABLO 4

ASTUDILLO SEEDORF 10

CRUYFF VIERI 32

Arbitro: ALAIN HAMER (Lussemburgo)

BURGOS BALLOTTA 22

BEGONA FERRARI 21

GANAN CIRILLO 30

ALONSO BROCCHI 23

AZKOTIA FARINOS 31

VUCOK RECOBA 20

SARRIGUI FERRANTE 36

Arbitro: ESNAL AIL: TARDELLI

ITALIA 7 ORE 20,30

Psv Eindhoven Parma

[4-4-2] [3-4-3]

BUFFON 77

ODIER 21

HOFLAND 11

NIKIFOROV BENABRYO 3

HEINZE FUSER 1

ROMMEDAHL ALMEYDA 25

LAMOUCHI 11

VOGEL 16

BOUMA CONCECAO 11

KEZMAN MILLOSEVIC 9

Arbitro: VASSARAS (Grecia)

LODEWIGS GUARDALBEN 99

ADDO CANNAVARO P. 28

FABER 8

KOLKA BOLANO 29

DE JONG MICOU 18

RAMZI AMOROSO 10

VAN DER WEEDEN MBOMA 70

Arbitro: GERETS AIL: ULIVIERI

Il direttore generale bianconero esclude colpi di scena per la panchina dell'anno prossimo e intanto dalla Fifa arriva un placet per Athirson

Moggi respinge l'ipotesi Lippi

«Confermo Ancelotti, tra una settimana la firma»

TORINO

La Juventus ha vinto sulla vicenda Athirson perché il terzino brasiliano, arrivato in gennaio, resterà suo, tuttavia è un successo che inciderà sulle casse del club bianconero. In che misura? Dovranno stabilirlo la stessa Juventus e il Flamengo con un accordo extragiudiziale da raggiungere entro un mese, altrimenti lo deciderà la Fifa. Questa è, in sintesi, la conclusione della commissione internazionale che doveva decidere sul controverso trasferimento di Athirson: il dispositivo però sarà ufficializzato lunedì prossimo, forse per poter apporare le ultime correzioni.

Ci si attendeva di più. Dopo un mese e mezzo di valutazioni, la Fifa non ha ancora posto la parola fine a una vicenda non semplice sbrigliare l'è un contratto regolare con la Juve c'è anche una vecchia

procura che il giocatore aveva concesso ai suoi manager che si erano accordati con il Flamengo per almeno così complicata da richiedere tempi tanto lunghi. La prudenza della Fifa si può spiegare soltanto con l'imbarazzo di trovarsi di fronte a un contenzioso due club che hanno potere e prestigio, insomma gli uomini di Blatter non possono scontentare nessuno. Un fatto acquisito: il permesso temporaneo concesso ad Athirson sarà prorogato ed è l'auticamera perché venga rilasciato quello definitivo. Quanto all'indennizzo, al Flamengo non dovrebbe essere riconosciuto nulla più dei 10 miliardi e mezzo stabiliti estate, visto che il difensore era a fine contratto: l'imposizione a trovare un accordo significa tuttavia che la Juve non potrà cavarcela a quelle condizioni ma dovrà aggiungere alcuni miliardi per ripagare i brasiliani della perdita. Il club

Il brasiliano resta, la Juve e il Flamengo dovranno accordarsi sull'indennizzo

bianconero non è disposto ad andare oltre i nove ed è probabile che la Fifa stessa si terrà queste cifre se dovrà intervenire d'autorità. Quanto all'altro tormentone, il contratto di Ancelotti, non ci sono stati passi avanti concreti. Che ci sia la volontà di raggiungere l'intesa non è una novità. Moggi l'ha ribadito ieri una dichiarazione molto im-

BOLUS.COM
SPORTAL

gnativa, «Ancelotti sarà l'allenatore della Juventus il prossimo anno, comunque si è ancora arrivati a rimuovere gli ostacoli sulla durata del nuovo contratto e soprattutto sui soldi. All'inizio della prossima settimana avremo l'incontro decisivo - ha promesso Moggi - supereremo tutto quello che c'è da superare, noi vogliamo che rimanga e non esiste l'ipotesi

che torni Lippi anche se qualcuno sostiene che l'avrei incontrato a Viareggio». All'agenzia Ansa, Moggi ha dichiarato di essere stato recentemente a cena con Lippi per ragioni estranee al lavoro. In seguito però ha smentito. «Era una battuta. Non ci siamo visti anche se potremmo sempre farlo perché siamo amici e nei prossimi giorni sarò a Viareggio

Danko Kovacevic è tornato ad allenarsi dopo la riduzione della frattura del setto nasale: il serbo può giocare grazie a una maschera protettiva tuttavia, a Bari, si prospetta il ritorno di Del Piero a tempo pieno

per il torneo giovanile. Che ci sia stata meno la cena, è un dettaglio che non significa molto. I rapporti con l'ex tecnico bianconero rimasti buoni il suo ritorno a Torino è davvero da escludere. Invece si può ipotizzare che Moggi, con la sua influenza sul mercato, stia consigliando Lippi sulle mosse giuste per rientrare nel grande giro, dopo la parentesi infelice con l'Inter.

Intanto è da registrare il recupero di Kovacevic che ieri ha ripreso ad allenarsi dopo la riduzione della frattura al setto nasale: il serbo è disponibile per Bari anche dovrà giocare con una protezione al setto nasale. Niente da fare invece per Conte, Trezeguet e Juliano (se ne parlerà, forse, per il match contro il Milan) mentre Paramatti dovrà sottoporsi a nuovi esami. Oggi tornerà anche Del Piero, che ieri, a San Vendemiano, ha assistito ai funerali del padre. (r.c.)

EGITTO Francorosso

Anche i vostri ricordi saranno di Prima Classe.

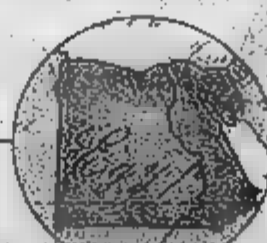
Scoprire l'Egitto più autentico e affascinante fa parte del privilegio di chi viaggia Francorosso: in crociera sul Nilo, fra i tesori dell'Antico Egitto e facendo diving nel Mar Rosso, nei fondali più belli del mondo. Ed inoltre, partite in due o più persone, prenotando l'Egitto Francorosso dal 12/2 al 14/4 con almeno 30 giorni di anticipo, per partenze dal 14/3 al 15/5 escluse quelle dall'8/4 al 23/4, Francorosso vi riserva vantaggi di Prima Classe. Potrete infatti catturare le immagini più belle con una speciale fotocamera subacquea e raccoglierle nell'esclusivo album 1ª CLASSE - ALVIERO MARTINI. Troverete tutti i dettagli dell'iniziativa nella vostra Agenzia Viaggi.

VANTAGGI FRANCOROSSO. INIMITABILI.

SPECIALE BAMBINI
Riduzioni e viaggi gratis per bambini da 0 a 12 anni.SPECIALE SPOSI
Sconti e omaggi agli sposi in viaggio di nozze.SPECIALE TERZA ETÀ
Offerte speciali e attenzioni particolari per chi è rimasto giovane nel cuore.ABBRONZATI O NUBBONATI
In caso di pioggia, Francorosso vi riconferma un buono sconto fino a 300.000 lire da utilizzare per un prossimo viaggio.

Per maggiori informazioni consultate l'catalogo Francorosso.

Campagna in collaborazione con le Agenzie Partner di Francorosso. Per sapere quali, chiamate il numero 0171-66207.



FRANCOROSSO

DAL GP DI SPAGNA CONTROLLO DELLA TRAZIONE: LE PARTENZE SARANNO FACILITATE

Sì all'elettronica, stop ai trucchi

Fisichella: il pilota conterà meno

il caso

Cristiano Chiavagato

COME era previsto e prevedibile, il summit fra i responsabili degli 11 team iscritti al Mondiale di Formula 1 ha approvato ieri l'idea di liberalizzare, a partire dal Gran Premio di Spagna del 2° aprile prossimo (quinta gara di campionato), l'uso dell'elettronica sulle monoposto. Manca solo il nulla osta della Federazione, ma alla riunione erano presenti sia Bernie Ecclestone che Max Mosley e non dovrebbero esserci sorprese. In ogni caso l'ufficializzazione del provvedimento avverrà il 1° marzo a tre giorni dalla prima a Melbourne.

Non si tratta di una rivoluzione globale, ma certamente di un cambiamento importante. In passato l'uso dell'elettronica era stato limitato per evitare eccessive sofisticazioni. Tuttavia l'impossibilità di verificare con certezza i software installati nelle centraline delle vetture ha consigliato di tornare indietro. In realtà non siamo di fronte a una apertura completa (per esempio, niente sospensioni attive) ma alla possibilità di gestire diversi sistemi attraverso i controlli del motore.

«Una cosa è certa, almeno lo spero», dice Giancarlo Fisichella che ha già provato qualcosa della nuova elettronica sulla sua Benetton-Renault, «così non ci saranno più i sospetti che hanno avvelenato le scorse stagioni, quando si è pensato che qualcuno utilizzasse programmi illegali. In teoria sono tutti alla pari. Il fatto che si inizi quando la stagione sarà già avviata non

è del tutto positivo, ma bisogna dare il tempo ai tecnici per prepararsi a queste novità».

Quali saranno le differenze maggiori? di cambio sarà completamente automatico - risponde il pilota romano - per l'innesco di tutte le marce e la scalata sino alla seconda. Ci sarà il controllo della trazione per evitare i pattinamenti e sistemi particolari per evitare di sbagliare le partenze. Queste le novità più vistose, poi dipenderà dai tecnici di scovare altri eventuali vantaggi.

La nuova elettronica, in termini di tempo sul giro quali miglioramenti potrà portare? «Sulla carta», spiega Fisichella, «ai decimi, a seconda del circuito. Comunque, visto che i progressi saranno alla portata di tutti non dovrebbe cambiare molto per quanto riguarda i valori in campo. Forse, come sempre, le squadre più piccole e meno mezzi avranno maggiori difficoltà a sviluppare i programmi».

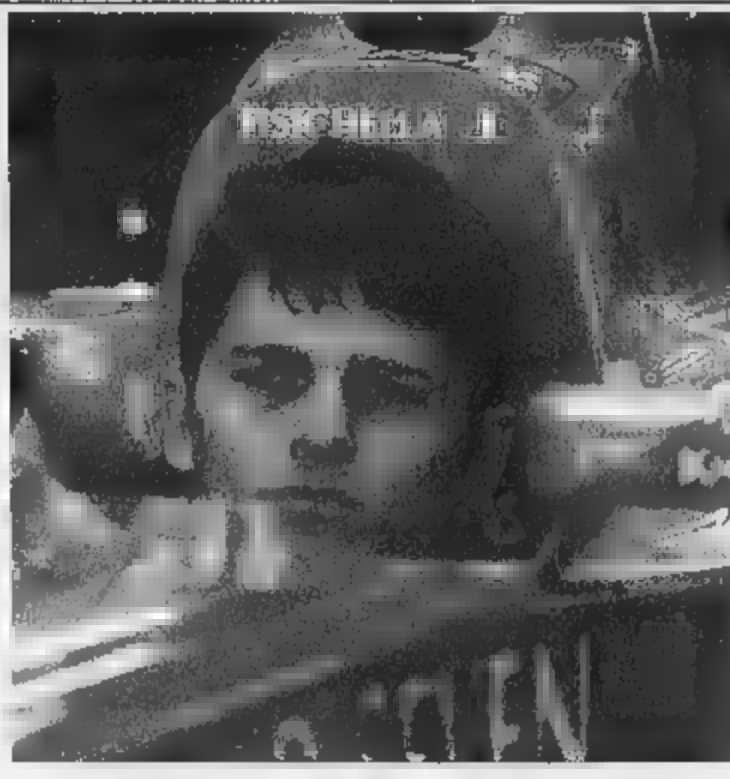
Le centraline gestiranno dunque i motori riducendo la coppia quando sarà necessario (come nel caso di pattinamento delle ruote), i cambi e anche la trasmissione. Resteranno invece invariati altri «servizi», tipo il ripartitore di frenata che verrà comandato dal pilota attraverso una levetta. Una nuova sfida per tutti. Ma molte scuderie stanno già da tempo preparando per il nuovo regolamento. Le prove di questi mesi invernali sono servite sia a sviluppare normalmente le vetture del 2001, sia a mettere a punto l'elettronica in vigore dalla gara di Barcellona.

Anche i piloti dovranno adattarsi alle novità. «Non ci vorrà molto», conclude Fisichella, «personalmente però non sono troppo felice: la guida del pilota conterà ancora un po' di meno».

LAUDA COLLAUDATORE PER JAGUAR

LONDRA. Niki Lauda alla bella età di 51 anni potrebbe tornare a guidare una F1. E non per una gran voglia di riprendere l'attività agonistica, come collaudatore, per soldi. La proposta è stata fatta all'ex campione austriaco da Wolfgang Reitzle, presidente della Jaguar che lo ha ingaggiato come coordinatore della squadra. «E' un'idea dei responsabili del dipartimento finanziario», ha detto Reitzle, «per aiutare Lauda a incrementare il suo guadagno, ma la decisione finale spetta solo a lui».

Com'è noto, Niki recentemente ha avuto problemi con la sua compagnia aerea e ha dovuto lasciare la presidenza. E' comunque, quello di Lauda, l'unico nome di ex fatto in questi giorni. Si è parlato anche di Nigel Mansell come della Minardi, ma era una notizia infondata. Intanto tutte le squadre continuano le prove e ieri a Fiorano Badoer ha lavorato sulla vecchia Ferrari per la nuova elettronica. Domani al Mugello sarà in pista Schumacher con la F2001.



Giancarlo Fisichella non è del tutto felice circa le novità sull'elettronica

■ CALCIO, BIGLIETTI MONDIALI. Da oggi i comitati locali di Giappone e Corea vendono i primi 260 mila biglietti (su 1,5 milioni per gli stranieri) dei Mondiali 2002. I prezzi: 110 mila-1,5 milioni di lire.

■ VIAREGGIO, JUVE OK. Coppa Carnevale (3° turno): Lazio-Club Marconi (Aus) 2-0; Salernitana-Uta (Rom) 1-0; Parma-Campinas (Bra) 0-2; Verona-New York (Usa) 4-0; Atalanta-Santa Fe (Col) 2-1; Juventus-Siena 1-0; Brescia-Aek Atene (Gre) 3-1; Roma-Bauri (Bra) 1-0; Palermo-Vilanova (Por) 0-0; Inter-Xv De Novembro (Bra) 1-1.

■ CONI. Coni ha reso noto che il caso di negatività è stato registrato nella serie C1 di calcio.

■ VOLLEY, EURO COPPE. Champions League (quarti): Belgorod (Rus)-Ford 0-3 (21-25, 24-26, 22-25); Sisley Ty-Kedzierzyn (Pol) 3-0 (25-21, 25-15, 25-18). Coppa Cev: Touring (Fra)-Bosini Montichiari 0-3 (18-25, 22-25, 21-25); andata 3-2, qual. Rossini; Casa Modena-Vasylav (Rus) 3-1 (25-14, 28-30, 25-17, 27-25); and. 1-3, qual. Modena; Lube Mc-Anversa (Bel) 3-1 (25-19, 25-20, 18-25, 25-21); and. 3-1, qual. Lube.

■ CICLISMO, VINCE BASSO. Ivan Basso ha vinto la 1ª tappa del Giro del Mediterraneo, battendo Davide Rebellin a Mont Faron (Francia).

■ MALESIA ITALIANA. Nella 1ª tappa di montagna del Giro di Malesia, Lanfranchi ha battuto Hervé (Fra) e Bettini. Classifica: 1. Bettini, 2. Lanfranchi (18''), 3. Hervé (26'').

■ TRIS DI LEONI. A Portimao (Por), terza vittoria di Endrio Leoni (Alessio) nel Giro dell'Algarve, davanti a De Jong (Ola) e Marta (Por). Andrea Ferrigato (Alessio) guida la classifica, a 4' Azevedo (Por).

■ VELA CONTRO BALENA. Durante The Race, regata intorno al mondo, lungo le coste del Brasile il catamarano Club Med di Grant Dalton (NZ) ha urtato una balena: nessun danno allo scafo, primo con 915 miglia di vantaggio su Innovation-Explorer di Peyron (Fra).

■ IPPICA, CORSA TRIS. Ieri nella corsa Tris di Torino (trotto), combinazione 3-9-15, quota L. 1.568.000.

I Mondiali di Lahti cominciano oggi con due 15 km tecnica classica, le gare più ostiche per gli azzurri

Stefania Belmondo, al suo ultimo Mondiale, vuole difendere i due ori conquistati nel 1999 a Ramsau: «Ma so bene che l'impresa è molto difficile perché le avversarie sono fortissime».



Fondri, Belmondo e Valbusa vicini alla prima medaglia

e sono convinto che ne vedremo delle belle. Ho l'impressione che si possano ripetere le sorprese di St. Anton nello sci alpino: nei panni dei favoriti austriaci, poi costretti a ridimensionare un po' i loro sogni, qui ci metto i finlandesi». Oggi Valbusa sarà in gara con Maurizio Pozzi, Freddy Schwenbacher e Bruno Carrara.

Favoriti sono Thomas Alsgaard e Mika Myllylä. Quest'ultimo dopo aver dichiarato più volte di puntare a cinque medaglie d'oro in questi mondiali, ieri a sorpresa ha annunciato di rimandare ogni decisione sulla sua partecipazione a poco prima della gara. Motivo addotto

le non perfette condizioni fisiche. Nella 15km tc donne l'Italia schiererà Stefania Belmondo, Gabriella Paruzzi, Sabina Valbusa e Cristina Paluselli. «E' l'ultimo mondiale della mia carriera e voglio disputarlo alla grande», spiega Stefania Belmondo, «anche se non sarà facile ripetere le due medaglie d'oro vinte a Ramsau. I pronostici, che non favoriscono le azzurre, sono tutti per la norvegese Bente Martinsen Skari. Da tenere d'occhio le solite russe, la ceca Katarina Neumannova e la giovane atleta di casa Kaisa Varis, al ritorno dopo l'incidente alla spalla di S. Caterina, e le solite». [r. fo.]

neve, dalla struttura particolare, che fa impazzire i nostri skiman. Sarà l'ago della bilancia in questi mondiali. I ragazzi azzurri non hanno sulla carta grandi possibilità, Fulvio Valbusa, ritornato ai livelli fisici degli anni migliori, è ottimista. «Quando sto bene non mollo facilmente», spiega.

Sarà la 15 km a tecnica classica, ovvero la gara più ostica per gli italiani, ad aprire oggi i mondiali di fondo di Lahti, cento chilometri a nord di Helsinki, già teatro in passato, per gli azzurri, di grandi prestazioni e soprattutto di cocenti sconfitte. Il ricordo va ai mondiali '89, quando la squadra italiana, ridotta dalle belle prestazioni di Seefeld '88 di Oberstdorf '89. Arrivò carica di speranze e ripartì senza medaglia. Da allora non sono mancate le vittorie, soprattutto in staffetta, ma a condizionare le prove degli italiani a Lahti è sempre stata la

Versione fotografata GT.



A DOPO IL POKER A
HO TROVATO QUESTA
 INFIATA SOTTO LA TUA SEDIA.
 EZZO PERCHÉ TI CHIAMAHO
 "IL MAGO".
 GUARDA CHE UNA COSA
 PUOI COMPRARE ANCHE
 SENZA TRUCCHI.
 LA PAGHI 10.000 LIRE
 AL GIORNO
 COMPRESI 2 ANNI DI
 GARANZIA OPZIONALE.
 V.P.S. LA RIVINCITA È DONNA.
 VEDI A CHI SPARIRE. R.

www.peugeot.it

PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE.

Oggi puoi avere Peugeot 206 con 300.000 lire di anticipo. Da oggi anche la paghina di 300.000 IVA compresa (esclusa IPT), anticipo di L. 6.280.000, importo da finanziare di L. 13.020.000, spese pratiche L. 250.000, imposta di bollo L. 20.000, 36 rate mensili da 300.695, rata finale L. 5.208.000, T.A.N. 9,75%, T.A.E.G. 11,33%. Compreso nel prezzo la Garanzia Opzionale Peugeot per 2 anni (30.000 km) compresa l'assistenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7 di Peugeot Assistance e la possibilità di rifinanziare anche la rata finale.

L'offerta delle Concessionarie Peugeot, soggetta all'approvazione di Peugeot Finanziaria, è valida fino al 28/02/2001.

BARICOLA

Via Bortolotti, 82 - 10154 TORINO - Tel. 011 205.44.44 - Fax 011 242.53.10

LOCAUTO DUE

Corso Francia, 113 - 10138 TORINO - Tel. 011 433.65.01 - Fax 011 433.61.19
 Corso Turati, 28 - 10128 TORINO - Tel. 011 590.319 - Fax 011 590.319

L'AUTO PIÙ

Corso Francia, 227/A - RIVOLI - Tel. 011 959.66.76 - Fax 011 957.63.97

CENTRAUTO 2001

Via Torino, 68 - 10073 CIRIÉ - Tel. 011 920.69.90 - Fax 011 920.80.57

CARAUTO

Strada Orbasano, 5 - 10041 CARIGNANO - Tel. 011 969.72.79 - Fax 011 969.00.04
 Via Cast. Mirafiori, 8 - 10042 NICHELINO - Tel. 011 605.40.26 - Fax 011 605.40.26

GARAGE CHIERESE

Interno, 114 - 10023 CHIERI - Tel. 011 942.31.39 - Fax 011 947.22.55

V.A.S.A.S.

Corso G. Ferrari, 16 - 10034 CHIVASSO - Tel. 011 910.07.07 - Fax 011 917.21.00

L'AUTOMOBILE

Strada Pinerolo, 101 - 10060 BRICHERASIO - Tel. 0121 592.55 - Fax 0121 598.022

Verso il Salone di Ginevra (1-11 marzo): molte le concept preparate dai maestri italiani

«Design? Audace sì, ma di buon gusto»

Andrea Pininfarina: ecco la Osée, sportiva Citroën

Michèle Fenu
TORINO

«Un centro di design indipendente deve essere un punto di riferimento a livello mondiale, specie quando si avverte una evoluzione nei gusti del pubblico. Riteniamo che il nostro ruolo sia quello di orientarli, di subirla. Possiamo creare innovare senza dover dipendere dalle regole del mercato. Questa, del resto, ed è la nostra forza. Lo si vedrà anche al Salone di Ginevra, dove la Pininfarina presenterà il prototipo di ricerca Osée».

Andrea Pininfarina, responsabile delle Industrie Pininfarina, in questo caso parla, con passione, come amministratore delegato, insieme al padre Sergio, del Centro studi e ricerca di Cambiano: il settore «storico» di questa azienda che si è trasformata nel tempo, aggiungendo alle competenze stilistiche quelle industriali e progettuali. La Osée, come dice il nome, osa intraprendere vie nuove: è la prima volta che per uno studio formale viene scelta una «base» Citroën, sviluppando un tema, quello della vettura sportiva pura a motore centrale, inedito per la Casa francese.

Ma - sottolinea Andrea Pininfarina - la Osée nasce nel pieno rispetto della filosofia e dell'immagine Citroën. Lo spirito è quello di vetture comode e veloci, che sfiorano il suolo, assorbendo ogni asperità. Abbiamo realizzato un autotelaio specifico, impiegando il motorizzazione Citroën e il nuovo sistema di sospensioni idrattive di terza generazione. E' una trasposizione con guida centrale che prende in considerazione stili classici della Casa francese, ma che vuole assolutamente indulgere al «retro». Anzi,

pensiamo sia fortemente innovativa e ne siamo orgogliosi».

Osée rientra nel filone di prototipi che la Pininfarina prepara ogni anno per i saloni dell'auto con un impegno umano ed economico oneroso. Quello di Ginevra (1-11 marzo) raccoglierà il fior fiore del nostro design. «E' una rassegna che si svolge in campo neutro, visto che la Svizzera non ha una industria locale, dove tutti i costruttori sono presenti. La scuola italiana - dice il manager - è sempre in primo piano ed è importante anche come espressione delle capacità creative, tecniche e di lavoro dell'area piemontese».

«La scuola europea, e in primis l'italiana, sa il generale conservare precisi canoni stilistici. Quella americana e giapponese, come ho notato a Detroit, indulgono al «retro» per recuperare vuoti emotivi e attirare certe fasce di mercato. Non voglio parlare di alcuni orrori che ho visto, dove il design è uno stravolgimento delle realtà e dei vincoli dai quali un'auto non può prescindere: sicurezza, aerodinamica, ergonomia. Vincoli che procurano oggettivi vantaggi al cliente».

«La Osée - aggiunge Pininfarina - è audace, ma ha un suo rigore formale, di proporzioni. E' da tempo che noi prepariamo ogni anno una o più show car. Vogliamo continuare su questa strada malgrado i costi siano ingenti, soprattutto se si realizzano, come facciamo noi, prototipi in grado di muoversi su strada. Ma è una scelta che ci permette di illustrare in modo più appropriato le nostre idee e di accrescere il know-how. Inoltre, ciò rientra nell'ottica di ricerca e sviluppo di quegli aspetti formali e progettuali che una ragion d'arte».



A. Pininfarina e la Osée vista di coda



per Pininfarina. Intendiamo nel campo dei servizi engineering, puntando a specializzare le nostre competenze nelle attività di calcolo e prototipizzazione virtuale e nella creazione «sistemi tetto». Alle capote si stanno sostituendo

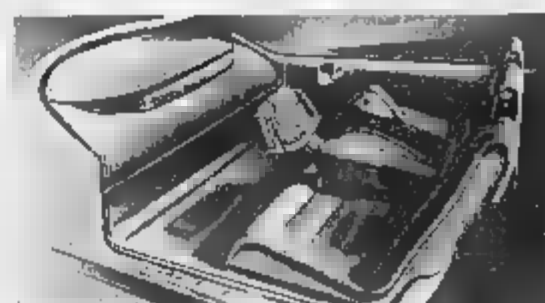
tetti che si ripiegano con procedure complesse. Noi possiamo fornire anche l'esperienza accumulata nella progettazione e produzione di carrozzerie.

E' in programma un centro apposito allo scopo di accorpare attività ora distribuite fisica-

mente in diverse della società. In certo senso, una soluzione analoga a quella premiata anni fa nel campo del design con la creazione della struttura di Cambiano. Anche questo un modo per guardare al futuro.



In alto, ecco il prototipo Twenty Twenty realizzato a Torino dalla Italdesign-Giugiaro su pianale e meccanica della Aston Martin; a lato, la concept Bertone Filo



L'elemento più interessante della Filo è costituito dagli interni, rivestiti in carbonio, sono avvitate. Un'idea di sportività del futuro praticata per la prima volta dall'Italdesign - l'Aston Martin, una delle perle del Premier Group della Ford, quello che raduna i marchi di maggior prestigio finiti in questi anni nelle mani del colosso di Detroit.

BERTONE, FILO ELETTRONICO GIUGIARO IN ASTON MARTIN

TORINO. La Bertone sta preparando per Ginevra una innovativa concept-car. E' la Filo, pensata sulla sempre più diffusa tecnologia «drive-by-wire», che abolisce i collegamenti «fisici» tradizionali fra comandi e organi della vettura utilizzando il consueto aiuto dell'elettronica.

La Filo, a modo suo, è un'altra delle provocazioni della Carrozzeria torinese. Più è tanto nell'ambito delle forme, come è accaduto spesso in passato, quanto in quello della guida e degli interni. La nuova tecnologia, qui utilizzata forse per la prima volta, è tutta le sue possibilità con la collaborazione della SKF e arricchita dagli impianti telematici e acustici di Nokia e Bose, permettendo di reinventare l'architettura dell'abitacolo.

Pavimento piatto, senza i classici pedali di acceleratore, freno e frizione, morbida

plancia sottile e ampia «palpebra» situata nella parte centrale ma, soprattutto, nessun volante tradizionale, una sorta «clicche» che contiene, è chiaro, i comandi per l'auto. Perché bisognerà pur guidarla, no?

L'assenza dei pedali (in taluni incidenti responsabili di lesioni ai piedi) e del piantone dello sterzo contribuisce ad aumentare lo spazio movimento dei passeggeri e il livello di sicurezza della Filo, che si presenta con l'aspetto di un monovolume (come base la Opel Zafira). Ma qui il piano tecnico-meccanico ha, naturalmente, un valore relativo. In ogni caso la Filo sarà un prototipo marciante soltanto affascinante show car da salone. Perché oggi importante dimostrare che le idee, specie quelle buone, funzionano veramente. (m.f.)

TORINO. Poteva mancare al Salone di Ginevra una forte presenza dell'Italdesign Giugiaro? In Svizzera il designer piemontese ha presentato nel corso degli prototipi e auto che hanno fatto storia, prima con Bertone e poi in proprio o in accordo con grandi costruttori. E, negli ultimi tempi, in coppia col figlio Fabrizio.

Stavola i modelli due: la concept Twenty Twenty pianale e meccanica della Aston Martin (che a Ginevra, dal canto suo, farà debuttare la supercar Vanquish V12) e la fuoriserie di Helmut Newton, fotografata che ha realizzato anni fa con la società il calendario 2000. Il primo è uno spider «2+2» (con tettuccio tipo Targa) che ripropone temi cari a Giugiaro (vedi la Capsula del 1982 e la Struttura del 1998). (m.f.)

particolare quello delle strutture portanti a vista come elementi di caratterizzazione architettonica. I contorni delle fiancate e delle parti frontale e posteriore vengono definiti da estrusi in alluminio mentre le pannellature interne, in plastica e fibra carbonio, sono avvitate. Un'idea di sportività del futuro praticata per la prima volta dall'Italdesign - l'Aston Martin, una delle perle del Premier Group della Ford, quello che raduna i marchi di maggior prestigio finiti in questi anni nelle mani del colosso di Detroit.

La fuoriserie di Newton è un gioco che ripropone in versione stradale il prototipo Touareg (l'«esagerato» 4x4 a struttura tubolare visto l'anno scorso al Salone di Torino). Newton l'ha ordinato per festeggiare i suoi anni. (m.f.)

Peugeot, con la 307 parte l'attacco alla Golf

Lo spirito francese si veste alla tedesca

Alberto Bellucci
PARIGI

«Un'auto dalle grandi ambizioni, una sfida aperta al mercato europeo...». Così Frédéric Saint-Geours, il dinamico cinquantenne che dal 1998 guida Automobiles Peugeot, definisce la nuova 307: la media per eccellenza del grande Gruppo francese che tra qualche mese prenderà il posto dell'ormai «vecchia» 306 e ritmo produttivo che, a pieno regime, dovrebbe addirittura toccare le vetture «sfornate» giornalmente, 550 mila ogni anno.

Lanciata nel 1993 riprendendo quasi al pantografo la 106 - più piccola delle Peugeot - la 306 è destinata al pensionamento. In modo lento, però, com'è tradizione Peugeot. Così, a partire dal 26 aprile (metà maggio, per l'Italia) la 307 le si affiancherà nel listino, ma nelle sole versioni a 3 e 5 porte, la 306 continuerà ancora a esistere come giardinetta (Break per i francesi), 4 porte e cabriolet. Per il 2001 si annunciano le «sequie» definitive della vecchia media francese, mentre l'erede si proporrà anche carrozzeria cabriolet e successivamente Break-monovolume.

Ma quella programmata per il futuro sarà sicuramente più monovolume della quasi-monovolume appena presentata. «Con lunghezza e larghezza record per la categoria - sostengono in Peugeot - ma soprattutto con un'altezza di m 1,51 e con un gigantesco parabrezza di quasi un metro e mezzo quadrato, la nostra 307 a 3 e 5 porte si avvicina molto più a una monovolume che a una berlina del segmento M1, cioè quello che in Italia si chiama Cx. E' tutto una buona aerodinamica: il Cx è di 0,31».

Ma se gli ingombri sono da record (oltre 4,20 m la lunghezza e 1,73 la larghezza) non altrettanto può dirsi degli spazi interni, che comunque sono tutt'altro che disprezzabili per una berlina del segmento C. In parole povere, una monovolume medio-compat - Megane Scénic ha ingombri quasi uguali (è lunga e larga qualche centimetro in meno, ma è anche più alta di cm 17), offre più spazio e soprattutto più

cubatura interna e dunque più vivibilità lunghi viaggi. Basti dire che, sulla Peugeot 307, la capacità dichiarata del bagagliaio - 341 a 1328 litri contro i 410-1800 litri della diretta concorrente Renault.

E' il vantaggio offerto - inutile nasconderselo - da quei 17 cm in più spesi nell'altezza, che tra l'altro consentono «seduta» dei sedili più elevata e, dunque, miglior sfruttamento dello spazio. Ma nell'attesa di una futura Break-monovolume, la 307 riesce comunque a offrire «migliore abitabilità della leader europea del segmento, la Golf, grazie a una larghezza ai gomiti, per esempio, sempre superiore ai 140 cm e a una lunghezza abitabile di 1,7 metri. E anche il bagagliaio è più grande: le misure dichiarate da Volkswagen sono infatti comprese tra 330 e 1184 litri.

Tuttavia per battere la Golf non bastano certo pochi centimetri in più. La sfida doveva per forza puntare sui «plus» delle tedesche - tecnologia e qualità di produzione - dribblando però i prezzi spesso disumani. Se su questi ultimi sarà presto il mercato a dare il suo parere i listini partiranno da poco meno di 30 milioni di lire, su qualità e tecnologia l'impegno profuso è già evidente.

Nelle finiture, per esempio, non s'era vista un'auto francese realizzata con tanta teutonica: peccato solo che le soffici, comode e invitanti poltrone d'anima abbiano ora ceduto il passo a duri divani stile ferrovie tedesche. «Se tergicristallo e luci si accendono automaticamente e i 4 airbag anteriori sono completati da quelli laterali a tendina, gran cura è stata posta nel contenimento dei pesi (che partono da 1250 kg): il cofano del motore è in alluminio mentre i parafranghi in materiale sintetico».

Sul nostro mercato - dice Christian Gérard, numero uno Peugeot Italia - arriveranno prima la 1600 da 110 Cv e la 2000 da 138 nonché la turbodiesel da 1100 Cv, ma presto importeremo anche la 1400 da 75 Cv e la Diesel con filtro del particolato da 110 Cv, che saranno sicuramente le più richieste...».



Dall'alto, la 307, nuova «media» della Peugeot, e il roadster Opel Speedster

Test della nuova Opel: all'Italia destinati solo 150 pezzi all'anno

Speedster, per duri e puri

Divertente spider biposto senza compromessi

Giulio Mangano

Nell'era delle supertecnologie, dei computer onnipotenti che pensano a tutto e delle assistenze a distanza che cercano proteggere e coccolare l'automobilista, scovandogli e indicandogli la strada meno faticosa, il ristorante pesce nel della city - evitargli perfino il rischio di un ingorgo - una deviazione non programmata, c'è ancora posto per macchine rudi e scomode, tutto e prestazioni? La risposta non può che essere affermativa, almeno finché l'automobile continuerà a far girare per strada la gente come e più di una bella ragazza e a

suscitare emozioni vere o false. Una constatazione confermata dalla decisione dell'Opel di commercializzare la Speedster, una supersportiva a tiratura limitatissima che arriverà sul mercato europeo dal prossimo aprile, al prezzo di 61,9 milioni di lire (31.958,68 euro) dopo essersi fatta ammirare dapprima come semplice prototipo - nei saloni automobilistici degli ultimi anni. La vettura viene assemblata in tremila unità annue (numeri da Ferrari) dal gruppo Lotus nella fabbrica di Hethel, 150 chilometri circa a Nord-Est di Londra. Qui viene costruita anche l'Elise, biposto - molte analogie ma ancora più essenziale, leggera e un po' meno potente (motore Rover 1.8, 107 kW/143 Cv, circa 65 milioni).

Vettura estrema, tutta emozioni e prestazioni, l'Opel Speedster è un'auto senza compromessi. E' lunga soltanto 3,79 metri, larga 1,71, alta appena 1,12 e con un passo - 2,33 metri, con due posti supersecchi (un mini bagagliaio posteriore - 206 litri dichiarati, dall'accesso angusto, può ospitare a malapena una sacca floscia) con telaio e gran parte della in alluminio e motore centrale trasversale, alle spalle del pilota.

Si tratta di un quattro cilindri Ecotec - derivazione Astra, di 2,2 litri, 106 kW/147 Cv a 5.000 giri con 203 Nm di coppia massima a 4.000 giri. E' un propulsore che assicura, complice il contenuto peso della Speedster, appena 945 chili - compresi quelli del guidatore, calcolati in 75 ipotetici ed ottimistici - prestazioni sicuramente esaltanti: 217 km/h di velocità massima, ove consentito, e appena 5,9 secondi per scattare da 0 a 100 km/h.

Ma, soprattutto, troviamo guidabilità, una «volerezza», un «senso della strada», a diretto contatto col vento e gli odori della natura, più da motocicletta che da automobile. Sensazioni ben sintetizzate da uno slogan dell'Opel GT, nata a '68, ripreso peso in questa occa-

sione. Recita: «Solo volare è più bello».

Destinata ad appena 150 italiani l'anno, che potranno acquistarla da metà maggio attraverso rete specifica concessionari specializzati (la produzione sarà in gran parte assorbita da Germania e Gran Bretagna - un migliaio di unità a Paese - con le biciclette riservate per lo più a Francia, Spagna, Italia e Giappone), la Speedster è guidata su strade aperte e possibilmente tortuose per apprezzarne davvero le notevoli caratteristiche, in particolare, lo spirito. E' una sportiva pensata, voluta e realizzata da un gruppo di tecnici innamorati dell'automobile prima - tutto prestazionale e divertente e, inevitabilmente, né comode né facile.

Innumerevoli le rinunce scomodità da accettare in contropartita di simili emozioni. Si va da una serie di incredibili acrobazie per sedersi al posto di guida (e a quello passeggero, naturalmente) a quelle, ancora più sadiche, per venire fuori (letteralmente) dall'auto, da una strumentazione praticamente illeggibile in condizioni appena difficili a un livello di comfort assolutamente approssimativo.

Ancora: mancano la ruota di scorta - non ci sarebbe lo spazio e poi, quale scegliere, il ricambio delle posteriori, più grandi (7,5x17 con 225/45 R 17) o delle anteriori (5,5x17 con 175/55 R 17) - e le alette parasole, gli alzacristalli elettrici, il servosterzo (obiettivamente inutile, anzi peggiorativo della precisione di guida) a un qualche vano per riporre un minimo oggetto nell'abitacolo.

Tutti elementi che, come il risvolto della medaglia, trasformano in veri e propri «occhie» dei veri appassionati di queste auto estreme - tipo Clio Fl, casualmente anch'essa a motore centrale e praticamente senza bagagliaio - e che già oggi contribuiscono a fare della prima Opel in alluminio e motore posteriore centrale una cult car. La lista attesa potrebbe davvero sfiorare tempi biblici.

Dalla Bmw una moto senza carenatura che regala sicurezza e prestazioni

La mada esalta le grazie del motore

La R1150R con il bicilindrico boxer da 85 cavalli

Prato
MILANO

La configurazione classica, oggi chiamata «nuda» perché priva di carenatura, si sta prendendo la rivincita nei confronti della sportiva esasperata, con semi-manubri tipo competizione, sella monoposto e, soprattutto, carenatura aerodinamica, ispirata a quelle dei modelli da corsa. C'è stato un momento in cui ci si trastullava «nostri del genere» non si godeva molta considerazione nell'ambito della comunità degli «smantellati». Poi ci si è accorti che le sportive carenate si assomigliano tutte, fino a perdere di personalità, e ci si è ricordati che cuore e anima della moto è il motore e che la sua configurazione è elemento fondamentale anche della sua identità estetica.

Una tale filosofia diventa d'obbligo nel caso del bicilindrico Boxer Bmw, uno dei propulsori che hanno fatto la storia dell'ingegneria motociclistica e che, più di ogni altro, si presenta con una architettura nitidissima, elegante ed essenziale. Bicilindrico, anche nella ultima, potente evoluzione con iniezione a quattro valvole per cilindro, ha mantenuto il bel disegno grazie a un raffinato sistema di raffreddamento aria-olio.

Per proporre la «nuda», la Bmw si è affidata alla sua magnifica tradizione: ecco la R1150R, molto più di una nuova fase della precedente R1100R. E' il risultato

di un progetto nuovo per quasi il 90%, di cui la maggioranza della cilindrata, per altro di soli 50 cc, è solo la punta dell'iceberg. Accuratamente riprogettati sono la ciclistica, in particolare la geometria dell'avantreno, e l'impianto frenante Brembo, più potente e immediato nella risposta. La potenza è di 85 Cv (5 in più rispetto all'R1100R), ma è la curva di erogazione a risultare estremamente fluida, progressiva fin dai regimi inferiori a 2000 giri, potente e grintosa se si spalanca la manetta senza esitazioni: una sensazione di «energia amica».

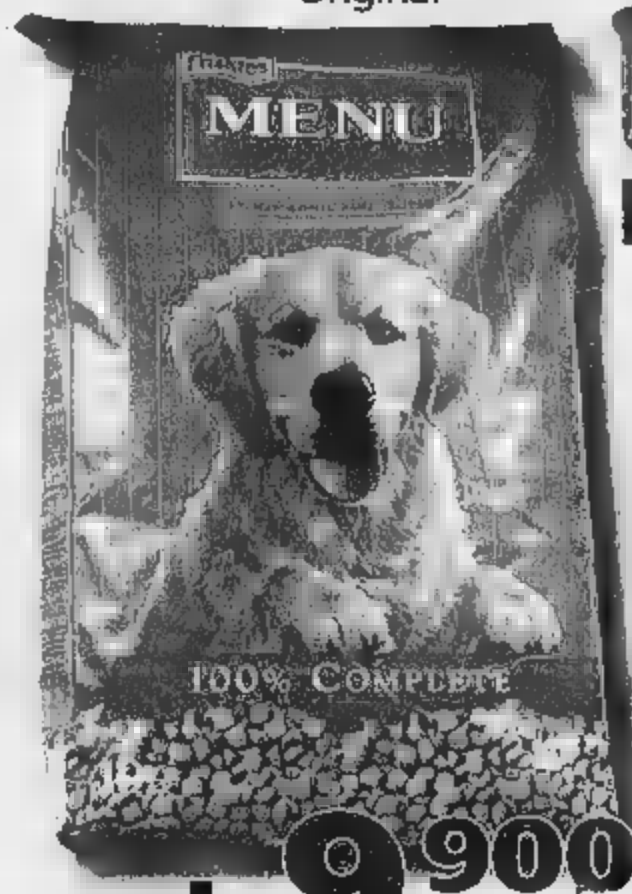
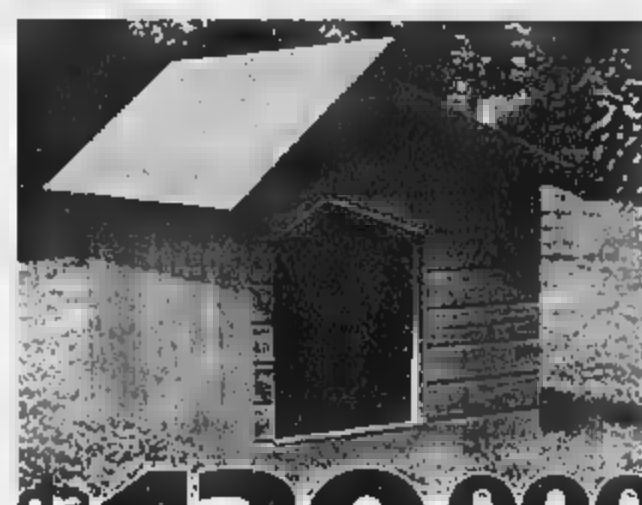
Il peso, 218 kg, è contenuto, mentre tutta la ciclistica appare ben bilanciata, con un avantreno stabile e preciso, immediato nella risposta, nitido nelle variazioni di traiettoria. La R1150R sa destreggiarsi nel traffico cittadino con l'agilità di uno scooter, ma poi, su un misto collina, tira angoli di piega da puro sangue, con accelerazioni e riprese potenti, per sorpassi rapidi, anche senza scalare di rapporto, a conferma di quelle doti di elasticità che fanno parte del Dna del suo motore.

In più, la R1150R, che vanta una velocità di punta di 201 km/h, è una moto elegante, di gran classe e dalla ergonomia molto accurata. Elevato il comfort in vista dell'impiego turistico. Per questo, la lista degli optional offre ampie possibilità di costruirsi un modello a propria misura. Nella sua esecuzione base, la R1150R costa 21.500.000 lire.

OFFERTE

DINER DOG®

PET MARKET

ALIMENTI ED ACCESSORI PER QUATTROZAMPE
VOLATILI - RODITORI - ACQUATICI - RETTILI**FRISKIES MENU'** sacco 4/10/20 kg
Energy/Balanced
Originalda **L. 9.900****CUCCIA IN LEGNO** massiccio
4 misureda **L. 130.000****FRISKIES MENU' KIT e KAT**
FESTA**L. 750**lattina
85 gr
9 gusti
L. 18.000
cartone**L. 1.000**lattina
400 gr
14 gusti
L. 24.000
cartone**PEDIGREE****L. 3.800**lattina
1230 gr
3 gusti
L. 45.600
cartone**FRISKIES
GRAND
MENU'**
sacco
2 kg
4 gusti**L. 6.200****PRO
PLAN**
sacco
15 kg
+800 gr
omaggio
4 gusti**L. 79.900****PEDIGREE
FORMULA**
sacco
15 kg
adult menù
adult soup
juniorda **L. 29.900****NIPPY**
pinza
ecologica**L. 6.900****DINER DOG**
lettiera superassorbente"fa la palla"
sacco 7 kg**ATLAS**da **L. 24.900****LETTIERA**
clear cat
con filtri10/20/30
con
cuscino
3 misure**L. 36.000****L. 4.900**

Offerta valida dal 15 febbraio al 11 marzo 2001 e, comunque, fino ad esaurimento scorte.

I NOSTRI PUNTI VENDITA

Torino - C.so Siracusa n.13	Tel. 011-352836	Asti - Via Torino n. 463	Tel. 0141-214857
Torino - C.so Casale n. 44	Tel. 011-8196636	Alessandria - Spalto Gamondio n. 1	Tel. 0131-264468
Torino - C.so Vercelli n. 270 A	Tel. 011-2680084	Alba - Castagnito (CN) - Via Neive n. 31	Tel. 0173-212574
Torino - C.so Casale n. 448/B	Tel. 011-8980182	Milano - Corsico - Viale Italia n. 48	Tel. 02-48602117
Torino - C.so Moncalieri n. 283	Tel. 011-6618219	Cinisello B.mo (MI) - Viale Brianza n. 95	Tel. 02-61294032
Moncalieri (TO) - Via Martiri n. 8	Tel. 011-6408206	Legnano (MI) - Via Canegrate n. 13	Tel. 0331-410599
Rivalta (TO) - C.C. Pyramid Via Giaveno n. 52/10	Tel. 011-9017594	Cesano Maderno (MI) - Via Nazionale dei Giovi n. 30	Tel.
S. Antonino di Susa (TO) - Statale 25 del Moncenisio n. 34	Tel. 011-9649090	Busto Arsizio (VA) - Via Varese n. 53	Tel. 0331-681746

VUOI APRIRE UN NEGOZIO IN FRANCHISING CON DINER DOG?
TELEFONA AL NUMERO 011.903.88.88

PREZZI SHOCK

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

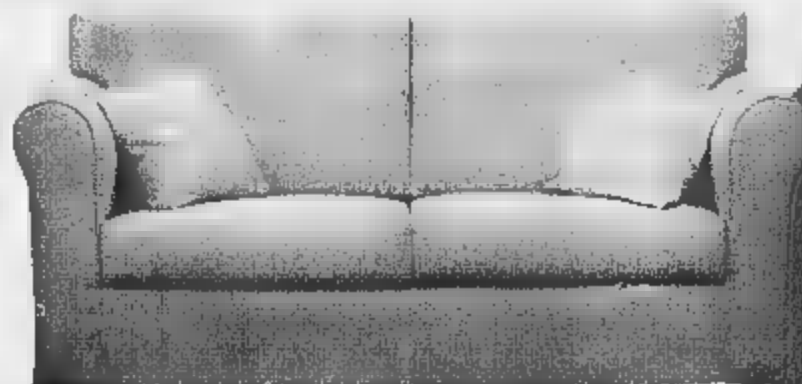
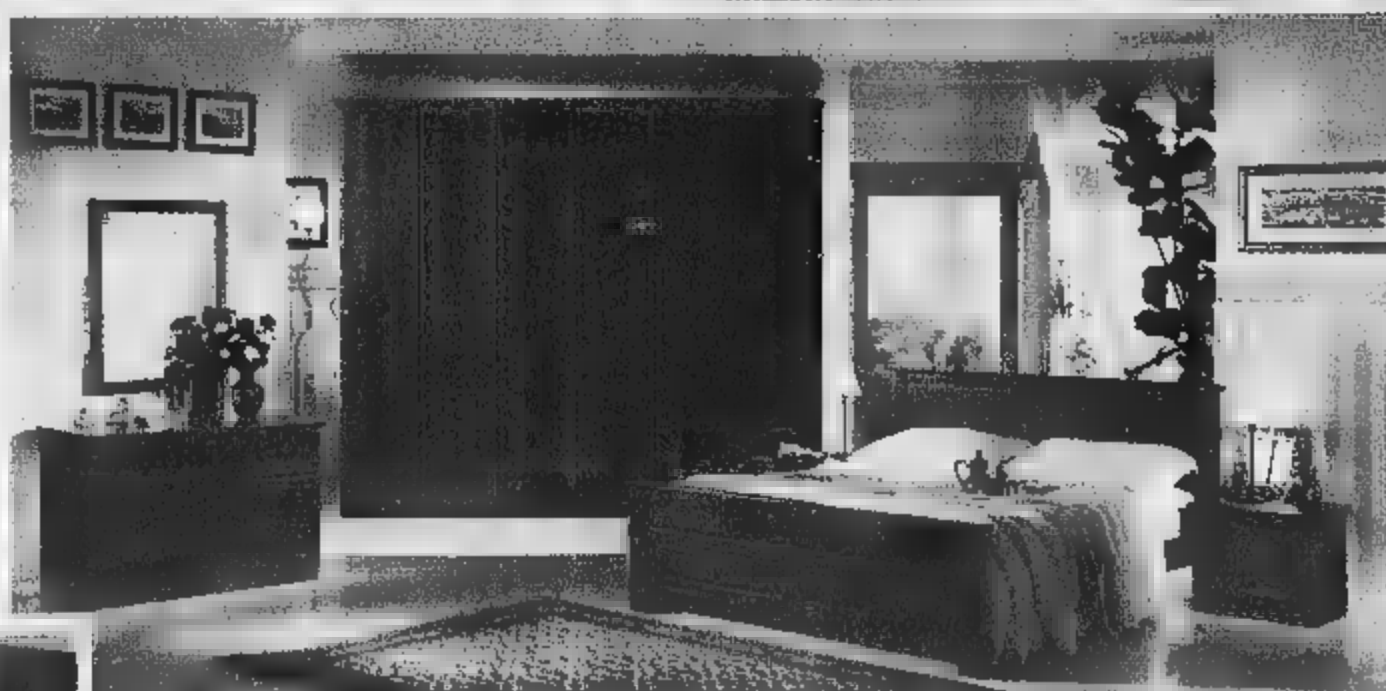


Camera in Arte Povera, come foto con armadio con cassettiera interna

SCONTATO
€ 1.399.000
IVA compresa.

Divano 3 posti cm 160 trasformabile in letto matrimoniale rete a doghe e trapunta fantasia, compreso 2 cuscini

€ 799.000
IVA COMPRESA.



Divano 2 posti con letto, completamente sfoderabile

€ 799.000
IVA COMPRESA.

Visitateci, trovate molti altri articoli
CENTINAIA DI ARRIVI
OGNI SETTIMANA DI
DIVANI in ALCANTARA
e DIVANI in PELLE.
Un esempio: Divano 3 posti + Divano 2 posti
€ 1.699.000



Cameretta completa come foto

AL FANTASTICO PREZZO DI € 699.000
IVA compresa.



ARMADI H. cm 255 disponibili nei colori bianco, blu, noce con cornice in tinta noce

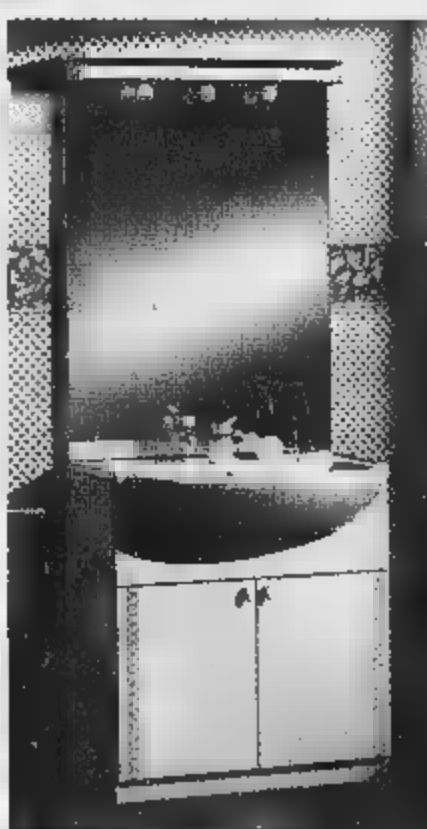
4 ANTE **€ 679.000** 6 ANTE **€ 990.000**
IVA compresa. IVA compresa.

Disponibile anche la versione 2/3 e 5 ante.

AVVERTIAMO LA SPETTABILE CLIENTELA CHE A CAUSA DEL BLOCCO DEL TRAFFICO IN TORINO L'APERTURA DOMENICALE SARA' SPOSTATA DALLA 2° ALLA 3° DOMENICA DI OGNI MESE.

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 18 FEBBRAIO
orario 11.30 - 12.30 - 13.30 - 19.30

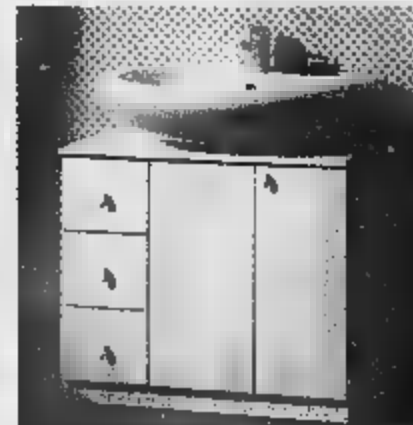
VIA TORINO 59 - BRUNICO
Tel 011/9086456



PREZZI SHOCK TUTTI IVA COMPRESA.

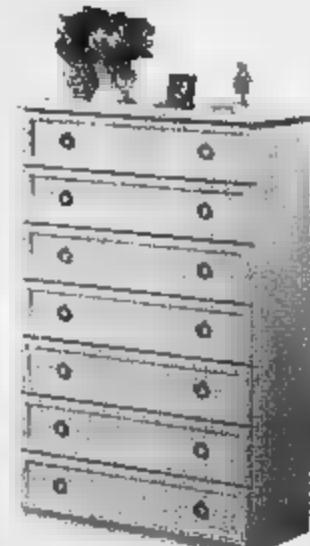
Settimino colore avana satinato cm 80x50xH 134 disponibile anche nei colori verde satinato e noce

SCONTATO € 330.000
IVA compresa.



Capricorno con multi, misure cm L70 P45,5 H.62

SCONTATO € 189.000
IVA compresa.



MOBILANDIA stock

IL PRIMO DISCOUNT DEL MOBILE

Prezzi franco nostro magazzino.

INTEPRIMA IL MODELLO DEL RILANCIO SUI MERCATI EUROPEI

IL SUPERSHOW

Il Salone di Ginevra si annuncia ricchissimo di novità. Decine di concept e di nuovi modelli faranno il loro esordio nella rassegna svizzera, che giunge all'edizione n. 71. Dice il motto: «Ginevra, riflettori puntati sull'innovazione». Made in Italy in vetrina con Fiat Stilo, Lancia Thesis e gli studi dei nostri designers: da Bertone a Fioravanti, da Giugiaro a Pininfarina



DA 418 A 425 CM DI LUNGHEZZA. La Stilo a 3 porte e quella a 5 nascono dalla medesima base e propongono i medesimi contenuti tecnologici ma si differenziano in modo notevole. In particolare, cambiano la lunghezza e l'altezza. La prima è lunga 418 cm e alta 146, la seconda 425 e 151 mentre le misure di larghezza e di passo sono le stesse (cm 176 e 260). La nuova media compatta progettata dalla Fiat sarà equipaggiata con quattro motorizzazioni a benzina e due a gasolio (turbodiesel e iniezione diretta con il sistema Common Rail)



Stilo: Fiat firma la media compatta

Due vetture a 3 e 5 porte molto diverse tra loro

Bianco

Eccole. Le prime immagini ufficiali e le anticipazioni della Fiat svelano il volto e la personalità davvero forte della nuova media compatta erede di Bravo e Brava, che sarà commercializzata in autunno. Stessa piattaforma, un modello e un nome unico, Stilo, per due vetture che si annunciano tuttavia molto diverse: nello stile, nel temperamento e anche nelle dimensioni.

La tre porte è decisamente improntata alla prestazionale, al piacere di guida, più sbarazzina e dal carattere accento. La Stilo a 5 porte è invece mirata alla spaziosità, al comfort di bordo, alla versatilità d'uso che si traduce in razionalità (anche nei costi d'esercizio, indicati dai tecnici Fiat tra i più competitivi solo nel segmento d'appartenenza ma dell'intero mercato). Le due anime di Stilo daranno il massimo sotto il profilo della sicurezza (attiva e passiva) e promettono il top anche per quanto riguarda gli allestimenti e le dotazioni, che saranno di altissima qualità, e si avvarranno dei più sofisticati sistemi tecnologici. La sfida è rivolta alle ambiziose concorrenti del settore, strategicamente fondamentale, tuttavia guarda più in alto. Il nuovo modello a 5 porte, in particolare, potrebbe sedurre anche i clienti orientati al sottosegmento del monovolume, che sta conquistando crescenti consensi.

La Stilo più grande (4,25 metri di lunghezza per 1,76 di larghezza e

Analoghi contenuti tecnici ■ cambiano stile, temperamento e dimensioni: la «5p» ha tratti e vantaggi da monovolume

1,51 di altezza, con passo ■ 2,60 metri) evidenzia a prima vista le sue caratteristiche di eccellente abitabilità. Comodo entrare e uscire, grande spazio interno, una posizione di guida piuttosto alta, che conferisce un ■ di maggior controllo e padronanza della strada. Spiegano in Fiat: «Grazie a un sedile anteriore che si ribalta in avanti e a due sedili posteriori che scorrono e si reclinano individualmente, è possibile ■ alle esigenze del momento. La Stilo a tre porte è leggermente più corta (4,18 metri) e più bassa (1,46), ■ conferma di una diversa personalità, con un'impostazione di guida più bassa ■ sportiva, che consente di mettere in risalto dinamismo e temperamento.

Nella Stilo, in anteprima mondiale al Salone di Ginevra, la Fiat si identifica con grande fiducia: interpreta valori e spirito ■ marchio, imprimendo una svolta al settore

delle medie. Insomma, un modello che rilancerà la Fiat nella sfida europea. Nessun dettaglio è stato trascurato, a partire dal nome che evoca il concetto di stile: è facile da pronunciare ■ le lingue (in francese e in inglese style, in tedesco stil, in spagnolo e portoghese estilo). E' quasi una griffe, uno slogan capace di rappresentare un concetto di moda e di novità. Gli studi degli esperti hanno rivelato che si ■ all'idea di emozione, ideale per un'auto compatta e simpatica, divertente da guidare, ricca di contenuti tecnici e tecnologici. Volutamente ■ sottolineano in Fiat ■ stati evitati ■ pura fantasia, a beneficio di uno che sappia proporre il ricordo di oggetti concreti (la stilografica, la creazione di stile o, appunto, una vettura dal tratto riconoscibile).

Linee decise e innovative, ■ quel frontale inclinato e arioso che pare disegnato dal vento, gli ampi ■ romboidali che incorniciano la mascherina di nuova concezione. Piace al primo impatto, e non è una caratteristica che possono vantare tutti i nuovi modelli. I fianchi sono slanciati ed esibiscono il muscolo accentuato che fascia l'intero corpo vettura, caratteristica gradevole del design d'insieme. Posteriormente inclinata per evidenziare l'ampio portellone e la fanaleria di generose dimensioni, tre luci di fiancata con grandi finestrini per snellire il profilo della 5 porte. E i motori? La ■ disporrà di 4 «benzina» e di ■ turbodiesel Common Rail. Il meglio.

La grande sfida

Settore competitivo: vale 4 milioni di auto l'anno

Renzo Villare

TORINO

Alla vigilia del Salone di Ginevra, primo punto di riferimento dell'anno per l'auto europea, i costruttori muovono all'attacco, presentandosi ■ importanti novità, anche se non di debutto immediato. E' il caso, tra gli altri, di Fiat Auto che alzerà ■ velo sulla Stilo, erede di Bravo e Brava, proprio alla rassegna ginevrina. Insieme all'Alfa Romeo 147, auto dell'anno 2001, alla Ford Focus, alla Volkswagen Golf, alla Renault Mégane e alla nuova Peugeot 307, anch'essa in anteprima alla manifestazione elvetica, tanto per citare i modelli che fanno i numeri più alti, la Stilo ■ all'assalto del mercato più appetitoso e competitivo, quello delle medie compatte o segmento C, che nel Vecchio Continente vale mediamente ■ milioni di vetture l'anno, di più oltre 500.000 in Italia.

Vediamo ora di analizzare, attraverso dati ■ elaborazioni realizzate dall'Anfia, l'associazione dei costruttori italiani,

l'andamento del segmento in cui la nuova media della Fiat si pone e i motivi che ne hanno fatto il più importante d'Europa. ■ rilevare che questa classificazione risulta in parte superata, ma rimane comunque una guida ancora indicativa, anche se i nuovi prodotti, dai ricchi e sofisticati contenuti, tendono sempre più ad occupare la fascia alta. Tanto che è stato addirittura coniato un termine, il cosiddetto «Premium», per distinguere quelle vetture che, pur appartenendo ad una determinata fascia per le loro caratteristiche di base, sono nettamente superiori.

L'evoluzione del segmento C, verificatasi negli ultimi anni in Italia e nei principali paesi europei, e che non necessariamente si è espressa in vendite più alte, conferma come si stia modificando il profilo del mercato. Nel 2000 in Europa le vetture di questa classe hanno rappresentato il 25,6% del totale con circa 3,8 milioni di unità contro il 27,5% (oltre 4,1 milioni) nel 1999. La flessione, a parere degli

esperti, è frutto di due fenomeni, il primo rappresentato da modelli che possono essere giudicati ormai troppo vecchi dalla clientela, il secondo, probabilmente il più importante, dall'aumento di richiesta di monovolumi ■ Fiat Multipla, Renault Scénic, Citroën Picasso ■ altri, che vengono catalogati ■ un loro apposito segmento, ma che hanno sostituito per lo più vetture medie.

In Italia si è registrato, invece, un andamento opposto: dal 20,1% nel ■ (480.000 pezzi circa) si è passati al 22,3% nel 2000, con oltre 500.000 unità. Il maggiore benessere economico del paese, in buona parte dovuto alla ripresa dell'auto, e gli aiuti delle Case seguiti ■ incentivi statali alla rottamazione, che di fatto hanno continuato ad agire come propulsione alle vendite, hanno permesso agli italiani acquisti più importanti e impegnativi. Infatti l'incremento delle medie ha intaccato leggermente quello delle «compatte» che resta comunque, nel nostro paese, quello di gran lunga ■ più impor-

ante, trascinato dal crescente successo della Punto.

La crisi dell'auto in Germania, che ha chiuso il 2000 con 3.380.000 consegne, l'11° in meno rispetto alle 3.800.000 del '99, si è ripercossa anche sulla vendita di auto del segmento C cui non ■ del tutto estranea la flessione di una vettura di punta come la Golf, che comincia ■ risentire degli anni. Non ■ le vendite Volkswagen ■ passate nel Paese, nonostante ■ successo di diversi altri modelli, da 1.128.000 nel '99 a 1.007.000 nel 2000.

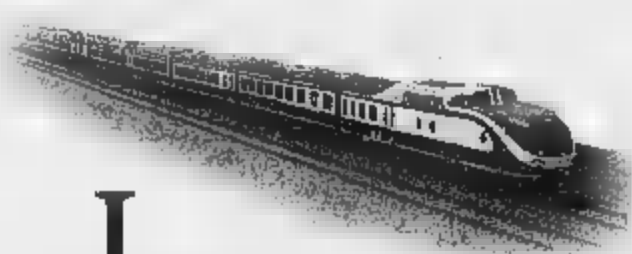
Stessi motivi possono avere giocato sull'andamento in Francia dove ■ medie sono ■ dal 24% nel '99 (514.000) al 20,7% l'anno scorso (440.000 circa). Nel Regno Unito ■ perdita è stata, invece, molto limitata, con una quota del 25,7% nel 2000 (oltre 570.000 pezzi), contro il 26,6% nel '99 (circa 600.000). Anche la Spagna è rimasta praticamente stabile, ■ su percentuali molto elevate: 37,2% nel '99, 37,7% nel 2000, con circa 520.000 vetture.



La nuova Fiat Stilo a 3 porte (a lato) e la «sorella», che ha i sedili posteriori scorrevoli e reclinabili



Viaggiare sognando



Il nuovo TransEuropExpress vi farà scoprire un nuovo modo di vivere il treno. Perché il TransEuropExpress, più che un treno, è un mondo che si ■ con voi, offrendovi ogni comfort. Potrete immergervi nella lettura, ascoltare musica o gustarvi un film nei comodi salottini, rilassarvi al piano bar, assaporare i vostri

piatti preferiti in un ristorante elegante e raffinato. Il viaggio diventerà ■ piacere unico, mentre il tempo correrà veloce verso la meta dei vostri sogni. E la sera sarete accolti in Hotel di grande atmosfera. **A Pasqua si parte:** ■ **Numero Verde 800-179090** Informatevi subito chiamando il numero verde o visitando il sito Internet **www.transeuropeexpress.com**

Scoprirete che le opportunità, per tutto il 2001, sono davvero tante, almeno quanta la vostra voglia di viaggiare. E allora in carrozza. Le grandi città della Germania, i castelli della Baviera, le capitali austere ed eleganti della Mitteleuropa; ■ poi l'Italia con le sue città d'arte come Ravenna, Venezia e la Sicilia. Sono alcuni dei meravigliosi sogni che il TransEuropExpress vi regalerà quest'anno.



TRANSEUROPEXPRESS



Grandi marche a piccoli prezzi.

Dal 15 Febbraio al 6 Marzo.

Ecco alcuni esempi:

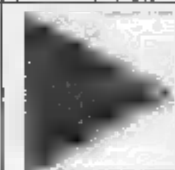
Pasta di Semola Agnesi
formati normali g 500 £ 1.490



1.045

tot Kg £ 2.090 € 0.54

Caffè Crema ■ Gusto Lavazza conf. 2 pz. g 250 cad.



5.990

tot Kg £ 11.980 € 3.09

Birra Dreher
conf. 3 pz. ml 330 cad. £ 2.780



1.920

tot L £ 7.940 € 0.99

Tonno Star
conf. 4 pz. g 80 cad. £ 5.690



3.980

tot Kg £ 12.437 € 2.06

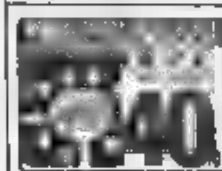
Camoscio d'Oro
g 200 £ 4.690



3.285

tot Kg £ 16.425 € 1.70

Tortellini Fini
al prosciutto crudo g 250 £ 4.790



2.875

tot Kg £ 11.500 € 1.48

Fanta
L 1,5 £ 1.980



1.585

tot L £ 1.055 € 0.82

Acqua Ferrarelle
L 1,5



690

tot L £ 460 € 0.31

Patate Capricciose Buitoni
surrogate g 450 £ 4.340



3.040

tot Kg £ 6.767 € 1.57

Merendine Mister Muffin Parmalat conf. 6 pz. g 252 £ 3.750



2.250

tot Kg £ 8.930 € 1.16

Frollini Gran Turchese Colussi g 400 £ 3.490



2.445

tot Kg £ 6.100 € 1.26

Linea Shampoo Pantene 2in1 ml 300 £ 8.650



4.990

tot L £ 16.630 € 2.58

Omino Bianco
detersivo di marsiglia L 1,5 £ 5.790



3.990

tot L £ 2.660 € 2.06

Dixan Lavatrice ricarica
30 misurini g 3650 £ 16.450



12.340

tot Kg £ 3.380 € 6.37



Sa cosa voglio.



*Approfittate
del nostro nuovo
orario continuato
dalle 7 alle 19*

LE NOSTRE OFFICINE HANNO INVENTATO LA NUOVA MISURA DEL TEMPO.

Da oggi vi dedichiamo ancora più tempo, perché sappiamo che ■ vostro è prezioso. Così potete passare da noi quando vi fa più comodo: prima di iniziare la giornata, a pranzo o quando uscite dal lavoro. Vi aspettiamo.

FIAT

Concessionarie Fiat

AUTOFINANZIA

Via Chambery 93/107
Tel. 011 7073340
Torino

MOLINAR

Viale Roma 1
Tel. 011 495222
Venaria Reale (TO)

AUTOINNOVOS

Via Lanzo 42
Tel. 011 4700150-302
Borgaro Torinese (TO)

PROGETTO

Via Arduino 3
Tel. 011 3138112
Torino

DINAMICA

Corso Susa 22
Tel. 011 9586331
Rivoli (TO)

SPAZIO

Via Ala di Stura 84
Tel. 011 2251737
Torino

DINAMICA

Corso Moncalisio 79
Tel. 011 9568720
Rosta (TO)

TORINO AUTOVIVA

Corso Rosselli 177
Tel. 011 33503243
Torino

MILANO E GRIFA

Via Don Ettore Gaia 1
Tel. 011 9040231
Orbassano (TO)

SUCCHIALE

Corso Bramante 15
Tel. 011 6842331
Torino

CHECK UP 2001 35.000 lire
Winter 20 CONTROLLI + TARGA
C.S. RACCONIGI 141 TORINO
Tel. 011/245.25.24

PROGETTO
Esercizio di Controllo

AUTO PREPAGATA
intercambiabile!

C.S. PESCHIERA 205 TORINO
Tel. 011/22.21.27

PROGETTO
Esercizio di Controllo

Accadde ieri

Il 15 febbraio 1955 è ucciso nel suo appartamento via Fontanesi l'operaio di 28 anni Mario Giliotti. L'assassino telefona a "La Stampa" denunciando l'omicidio e invia lettera con una filastrocca che indica l'indirizzo; da quel momento scrive altre lettere firmandosi Diabolik, pur storpiando il nome - che è Diabolik - l'assassino si ispirava al romanzo "Uccidevano di notte". Non fu mai scoperto.



Il tempo

Nonostante la presenza dell'alta pressione sul Centro Europa, le deboli perturbazioni atlantiche riescono a superare la dispiuviale alpina segnalando la loro presenza con annuvolamenti diffusi e isolati piovoschi. Sulle nostre regioni occidentali tendenza ad ampie schiarite specie in montagna, con flusso di correnti fresche da Nord, mentre foschie mattutine saranno possibili in pianura e sul fondovalle.

Quanto

Entro il 31 marzo (fra 43 giorni) il mercato piazza Madama Cristina potrà tornare alla sua postazione originaria, dopo oltre un anno di permanenza in corso Marconi. È stato concordato che dal lunedì al venerdì i banchi occuperanno solo l'area della piazza e di via Gallieri (tra le vie Ormea e Principe Tommaso), mentre il sabato il mercato si estenderà su via Ormea, nel tratto compreso fra via Gallieri e Berthollet.

Code di automobilisti in questi giorni negli uffici «verbali e ricorsi» di corso XI Febbraio

In arrivo migliaia di multe mai pagate

Il Comune recupera i crediti del '94-95

Marco Sartorelli

Le multe prese dagli automobilisti nel 1994 e 1995 - non ne risulterebbero pagate alcune migliaia - non sono state dimenticate da Comune e vigili urbani, che infatti, tramite la Uniriscossioni (ex Conrit), stanno recapitando in questi giorni le notifiche di pagamento.

Perché tanta lentezza fra il momento della multa e quello della riscossione? Secondo il responsabile dell'ufficio verbali dei vigili urbani, Sergio De Antoni, «la situazione è eccezionale. Stiamo effettivamente inviando notifiche per multe che risalgono al '94 e al '95, ma non si tratta di numeri

lunghi per completare le pratiche. Ad esempio, accade spesso che la multa venga recapitata al destinatario, perché ha cambiato residenza più volte: la concessione della riscossione ignora il nuovo recapito e la multa viene sprecata. Ricordo Terracino, direttore della Uniriscossioni a Torino, conferma «l'impossibilità di fornire numeri sul fenomeno», che comunque avrebbe spiegazioni fisiologiche ed è destinato ad esaurirsi con la realizzazione concreta della riforma Visco del '98, i cui ultimi decreti sono diventati operativi nel Duemila.

Alla riforma Visco, ritenuta particolarmente consistente, impossibile, se non esaminando singolarmente tutte le multe, quantificarle. Un contatore empirico, che però misura la misura della situazione, si può avere considerando l'afflusso dei cittadini nell'ufficio verbali e ricorsi.

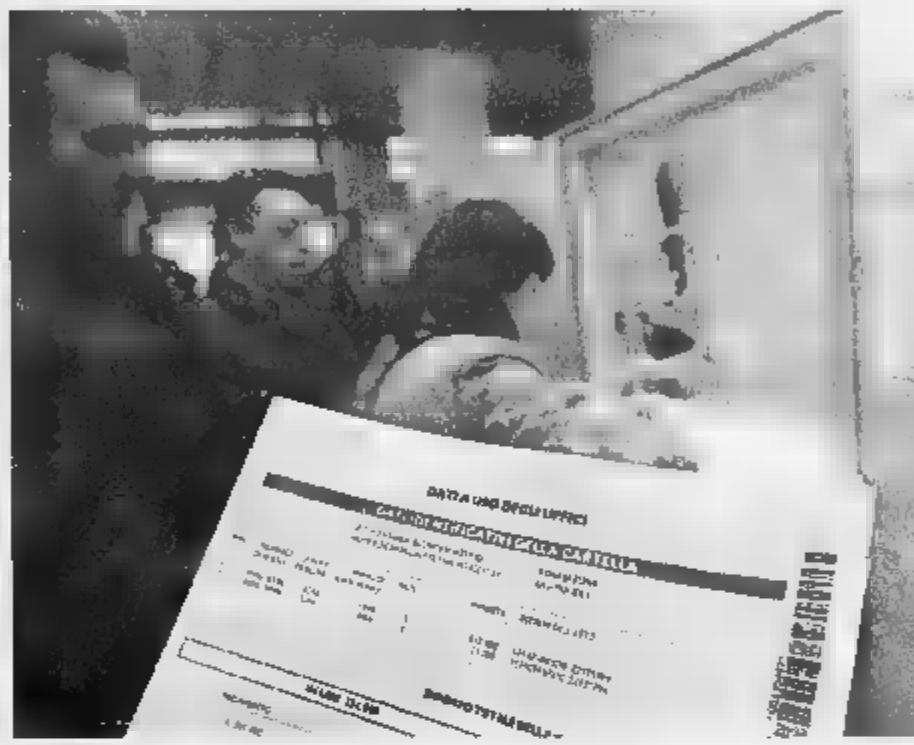
I vigili urbani
«Per contestarle può ricorrere al giudice di pace. Occorre verificare di chi è la colpa di tanto ritardo»

XI Febbraio 19: ci sono code, ma rientrano nella normalità. Abbiamo senza dubbio vissuto momenti peggiori.

Ferdinando Ventriglia, capogruppo An in Consiglio comunale, che ha sollevato la questione con un comunicato nel quale chiede l'intervento del sindaco Castellani, parla invece di «decine di migliaia di multe», creando un disagio insormontabile ai cittadini e ai vigili urbani. De Antoni replica che «chiunque faccia cifre non è attendibile» e spiega il fenomeno della rimerisione delle multe d'annata: «Prima, occorre una precisazione: la legge concede al Comune cinque anni per mettere a ruolo le multe, cioè in procedura di riscossione. Ovviamente si carica di non raggiungere questo limite. I casi in questione sono dovuti ai tempi necessariamente

che sono cambiati, ma ancora oggi dobbiamo utilizzare cartelle esattoriali previste per la riscossione dei tributi, mentre in questi casi il modello dovrebbe essere quello per le sanzioni amministrative».

Cosa può fare il cittadino, che comprensibilmente non ricorda la multa presa e pagata, ad esempio, il 10 settembre 1995, e che oggi riceve una multa lievitata sino a tre o quattrocentomila lire? Il responsabile dell'Ufficio verbali dei vigili urbani precisa che «sono passati cinque anni, la multa va in prescrizione, non si paga. E da verificabile a chi vada la responsabilità di tanto ritardo. In caso di contestazione si può fare ricorso al giudice di pace, che convocherà le parti, e il pagamento della multa è sospeso. Sospeso».



Gente in attesa del proprio turno con la cartella della «multa d'annata» ricevuta a casa

2000, UN ANNO DI VERBALI

DIVIETI DI SOSTA	
• VIGILI	241.588
• AUSILIARI	98.848
• AUSILIARI ATM	180.649
• TOTALE	521.085
• ALTRE VIOLAZIONI (semaforo rosso, ecc.)	102.221
• VEICOLI RIMOSSI	10.514
• VEICOLI BLOCCATI CON I CEPPI	4839
• GUIDA IN STATO DI EBBREZZA	

Le contravvenzioni con le more sono passate da 108 mila lire fino a 432 mila, ma ci sono anche notifiche che superano il milione

«Sono sicuro, io ero già in regola»

L'ira della gente in attesa davanti agli sportelli

Per arrabbiarsi, Gerardo Porfido aspetta il proprio turno davanti allo sportello dell'ufficio verbali dei vigili urbani, in corso XI Febbraio. Alza il braccio e sventola le decine di fogli: «Io ho pagato la multa che ho preso nel maggio del 1995. E come? L'ho pagata. Ecco la ricevuta. Erano 108 mila lire. E adesso perché vogliono farmela pagare un'altra volta? Sulla multa c'è scritto che dovrei addirittura versare 432.300 lire. Ma scherziamo?». Il pensionato Gerardo Porfido si guarda attorno, la ventina di persone che in fila con la stessa sensazione di avere a che fare con una storia assurda lo segue con sguardi che dicono «sì, è vero, anche a me è successo così», e lui

prosegue: «Devo pensare che si tratta di un'altra multa? Se è un'altra multa, perché ci vanno cinque anni, dico cinque anni, per farmela pagare? E poi, se sono passati cinque anni, e la multa è in prescrizione, perché non risolvo tutto? Il Comune senza farmi perdere tutto questo tempo? Magari per non è un problema, ma nemmeno io mi diverto a partire da piazza Pitagora per venire qui. Non si possono utilizzare anche le sedi dei vigili nelle circoscrizioni?».

Il monologo del pensionato avvia il racconto di altre storie. «Negli ultimi sei anni ho cambiato residenza più volte - dice Alfonso C. - Da Torino mi sono trasferito a Grugliasco e poi

sono ritornato a Torino. Due giorni fa, solo grazie alla mia ex moglie, ho ricevuto la notifica per una multa del 14 giugno '95: non c'erano riferimenti alla contravvenzione contestata, ma era precisato l'importo: 432.300 lire, dalle 108 mila di allora, grazie al cumulo della mora. Ma è colpa mia se il Comune o chi è responsabile della riscossione non riesce a trovarmi? Io ho sempre dichiarato subito il cambio di indirizzo». Antonio Minutiello, ex autista di ditta cinese fallita, mostra invece la multa di un milione 716 mila 830 lire. La data? 23 novembre 1995. A parte il fatto che proprio non capisco perché debba passare tutto questo tempo, mi chiedo - nessuno sa che quella

ditta è fallita da qualche anno. Come andrà a finire? La dovrò proprio pagare io?». Mattinata perduta anche per Marcello De Marco, che ha saltato una giornata di lavoro proprio per capire come mai la moglie aveva ricevuto una notifica di multa datata 1995: «Non è proprietaria di quell'auto dal '92, come risulta agli stessi vigili, che già nel '91 ci hanno cancellato una multa. Cosa succede, si torna indietro? Però non ho potuto risolvere nulla, nonostante abbia portato con me il suo codice fiscale e la sua carta d'identità. Mi hanno detto che o viene lei, o deve fare delega: lo prevede la legge sulla privacy. Ma io non sono un estraneo: sono suo marito». (m.s.)

«Telefona al 113»

Un fumetto contro le truffe agli anziani

Centocinquanta truffe agli anziani - dodici mesi appena passati. Una dozzina quelle del nuovo anno. E questa volta Torino, in collaborazione con la Centrale del latte, ripropone un'iniziativa che aveva già lanciato lo scorso autunno. Da lunedì prossimo, su un milione di cartoni da un litro della «Centrale del latte», sarà riprodotto un fumetto nel quale si invita le persone con più di 65 anni, o i disabili ad usufruire del servizio di ricezione denunce a domicilio: «Se tu non puoi venire da noi... telefona al 113». Il fumetto che illustra l'iniziativa è stato ideato e realizzato dalla «Nesos», la società che ha già realizzato l'opuscolo contro la pedofilia, e distribuito in collaborazione con la questura di Torino, in tutte le scuole elementari della città.

L'iniziativa viaggia parallela alla campagna di prevenzione delle truffe agli anziani che la questura di Torino porta avanti in collaborazione con il centro «Aiuto agli anziani vittime di violenza». Sempre a partire dai prossimi giorni saranno, infatti, distribuiti opuscoli informativi e partiranno una serie di lezioni destinate agli over 60, sul tema della sicurezza. La brochure contiene anche un decalogo di cose da fare per evitare raggi da parte dei soliti malintenzionati. I consigli proposti sono quelli di sempre: fate entrare in casa soltanto chi conoscete; fate lasciare messaggi e comunicazioni nella buca delle lettere; non aprite la porta anche a chi vi mostra tesserini e, se avete ancora dubbi, contattate l'ente di appartenenza. E ancora: non consegnare bollette o documenti o consegnare rimborsi in questo modo; le associazioni benefiche non raccolgono fondi con il sistema porta a porta. Ultimo, ma non per questo meno importante: qualcuno vi propone di cambiare denaro contante in euro sapete che siete di fronte ad individui che tentano il raggio. «Solo attraverso l'informazione capillare - sottolinea il commissario Cecilia Tartoni - si riesce ad arginare il fenomeno dei raggi agli anziani. La ricezione denunce a domicilio è un aiuto alle vittime, ma purtroppo non è risolutivo». (L. pol.)

MUSSO FINANZIARIA
C.SO FRANCA, 226 - TORINO
Tel. 011/773.16.51 www.mussofinanziaria.it

OLTRE 18.000 CLIENTI HANNO DATO LA LORO FIDUCIA

SOLUZIONI IN 24 - TASSO FISSO - SENZA SPESE

IMPORTO	60 MESI	84 MESI	120 MESI
€ 10.000.000	244.000	194.000	153.000
€ 15.000.000	289.000	239.000	213.000
€ 20.000.000	489.000	389.000	313.000
€ 25.000.000	599.000	479.000	383.000

Possibili rimborsi anticipati senza alcun abbasso degli interessi non maturati

FINANZIAMO ANCHE:
FIRMA UNICA ANCHE SE CONIUGATI
CATTIVI PAGATORI - ACCASERNATI
PROTESTATI RECENTI O CON PIGNORAMENTO
CON CESSIONE O ALTRI PRESTITI IN CORSO
NON CI SERVE LA MOTIVAZIONE

MUSSO FINANZIARIA
E un marchio di proprietà MUSSO CONSULENZA FINANZIARIA S.r.l.

I PROGETTI DEL NUOVO DIRETTORE PER RISTRUTTURARE LO MUSEO DELL'AUTO NATO NEL 1960

«Il Museo dell'Auto resta dov'è»

Marzio Lupo

«Il Museo dell'Automobile rimarrà dov'è nato, in corso Unità d'Italia 40». L'idea di trasferirlo a Torino Esposizioni è inaccettabile, mentre quella di riorganizzarlo al Lingotto richiede miliardi. La sede storica non diverrà un ospedale, come dice alcuni. Anzi il percorso museale sarà rivoluzionato, per attrarre almeno 60 mila visite annue, contro le 40 mila attuali.

Con queste parole si è presentato il nuovo direttore del museo, giunto dalla Fiat per crismetterlo in moto. È Rodolfo Gaffino Rossi, un manager entusiasta di 58 anni. Ha contribuito a rinnovare il prodotto degli stabilimenti di Desio, Togliattigrad e Torino. Ha partecipato ai successi della Ferrari e curato l'installazione stilistica dell'intera gamma Fiat, Lancia e Alfa Romeo. L'ultimo suo progetto è l'auto del Papa, allestita su telaio della Lancia Giubileo e donata da Fiat al Pontefice.

«Entro un mese - assicura Gaffino - avremo il piano di ristrutturazione degli spazi. Partirà razionalizzando le risorse esistenti. Non si parla più



Rodolfo Gaffino Rossi

di trasferimento? «Noi non ne abbiamo mai parlato. Il Museo è nato in uno stabile comunale, costruito apposta nel 1960. Ha quindi le specificità e l'età per godere delle tutele previste dalla legge. Il Museo lo occupa grazie a un comodato, che non scadrà prima del 2016».

Eppure limiti politiche e sanitarie hanno ipotizzato un trasferimento a Torino Esposizioni o al Lingotto. «Sono voci. Comunque Torino Esposizioni è inaccettabile. Sarebbe solo un grande garage, con costi di riscaldamento elevati. Al Lingotto potremmo legare l'attività con il Politecnico che forma i futuri ingegneri dell'auto, ma i costi per il trasferimento sono alti. Quanto? Almeno 30 miliardi per il Museo e altrettanti per adeguare a uso sanitario l'attuale sede. Non vedo chi li paga».

Allora, che cosa farete? «Abbiamo 13 mila metri quadri e 170 auto. Molte saranno rimesse in moto, perché possano creare attrazione. Un cinquantina saranno sistemate in magazzini intelligenti a disposizione degli specialisti. Le altre, le più importanti, riproposte in isole. Ognuna le esporrà narrando l'epoca e la cultura in cui nacque. Ma guarderemo anche al futuro».

Come? «Grazie al Centro Ricerche Fiat sarà allestita una sezione che ci aggiornerà sulle novità tecnologiche. Coinvolgeremo pure gli stilisti. Spiegheremo le nuove professioni del settore. E il nostro auditorium diverrà anche punto d'incontro dove seguire i Grand Prix, magari a fianco di campioni. Gli spazi bastano? «Se necessario li recupereremo nelle nostre aree esterne».

Art & Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

ASTA
ANTICHI MAESTRI PITTORI
DAL XV AL XIX SEC.

Polidoro da Lanciano, F. del Brina, A. Celesti, G. Vincenzino, G. Cignaroli, Pieter Van der Velde, J.P. Gillemann il vecchio, P. Coeck van Aelst, J. Miel, Simon de Vos, A.F. van der Meulen

ANTIQUARIATO
DAL XVIII AL XX SEC.

Mobili italiani, olandesi, inglesi, francesi
Importanti committenze di oggetti in argento, vetri, porcellane, bronzi, ceramiche, gioielli dell'inizio del '900

CATALOGHI ILLUSTRATI DISPONIBILI IN SEDE

ESPOSIZIONE
Oggi ore 10 - 20 continuato

VENDITE
Venerdì ore 21.15 Dipinti
Sabato 17 / Domenica 18 ore 16 Antiquariato

THW v. Principe Amedeo 20 Tel./fax 011.81.29.790
Parcheggio consigliato: P.le A. Fusi
E-mail: vendite@asta@yahoo.it

LE MANOVRE DEI PARTITI E I PRIMI LEADER IN CITTA'



LISTA ■ COMITATI SPONTANEI

Il coordinamento dei comitati spontanei di Torino ha deciso di presentare una lista alle elezioni comunali e, come spiega Carlo Verra (foto), punta a «cambiare registro. A prendere le distanze da questi otto anni di amministrazione». Di fatto, un chiaro invito alla Casa delle Libertà a trovare un'intesa sul programma



TERZO MANDATO

Il presidente della Camera ha fissato per il 23 febbraio la discussione in aula sul provvedimento per il superamento del limite di mandato dei sindaci. Per il primo firmatario del progetto, il popolare Giorgio Merlo (foto), «le istanze dei piccoli e medi Comuni hanno il sopravvento rispetto alle battaglie ideologiche»

Polo-Ulivo, la prima lite è sullo smog

Lo «sconto» per le domeniche a piedi divide i partiti

Giuseppe Sangiorgio

Primo scontro fra centro-destra e centro-sinistra sulla chiusura della città alle auto, mentre Alejandro Agag, braccio destro del capo del governo spagnolo Aznar e segretario generale del Pse, visita Torino a sostegno di Roberto Rosso, candidato sindaco della Casa per le Libertà.

Le prime avvisaglie di polemica domenica, a città chiusa. Rosso aveva accusato il centro-sinistra di aver bloccato il traffico per troppe ore, «trasformando la domenica in disagio». Immediata la replica del vicesindaco Carpanini, candidato dell'Ulivo: «In quale città Rosso? Migliaia di famiglie sono in strada, hanno passeggiato. In festa».

Ieri, mentre da Palazzo Civico arrivavano bollettini su uno smog in crescita, con sforamenti verso l'alto degli indici lunedì, martedì e mercoledì, la questione è stata affrontata in commissione. Stando ad una nota firmata dal capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, e dal consigliere Andrea Cenni, il vicesindaco avrebbe fatto marcia indietro, assicurando che domenica 11 febbraio è stata l'ultima di blocco totale della città.

«Ma quale marcia indietro - ribatte Carpanini - Si sapeva da settembre che le domeniche di chiusura totale sarebbero state 4: a novembre, dicembre, gennaio e febbraio. In questi giorni l'assessore Hutter sta incontrando le categorie interessate per definire i confini e le modalità delle future limitazioni del traffico coerentemente con l'impostazione del ministero dell'Ambiente. Forse a qualcuno dispiace che l'ultima domenica a piedi abbia avuto successo».

Polemiche a parte, ieri il segretario del Pse, Alejandro Agag, è arrivato sotto la Mole nell'unica tappa italiana della nostra stagione elettorale, per appoggiare il candidato sindaco della Casa per le Libertà, Roberto Rosso. Fra i due, peraltro, l'amicizia è evidente: stesso modo di interpretare il messaggio politico che, dopo il «ritorno del Pse a Berlino», pone in primo piano la persona.

Roberto Rosso e Alejandro Agag, nell'incontro, la stampa e le tv, all'hotel Sites, hanno ripercorso le tappe delle rispettive «carriere»: la matrice cattolica, l'impegno liberale, la battaglia per un'Europa, un'Italia e una Torino migliori, governate da esponenti del Pse, quali il leader, per Forza Italia, Berlusconi a Roma, e Roberto Rosso in città. Rosso e Agag, con

a fianco Jas Gawronski, l'assessore regionale Scanderebecch, il capogruppo in Comune, Cantore, e lo stato maggiore del partito. In visita al Coltellengo, cenni all'Arsenale della Pace del Sermito: antiche e nuove frontiere dell'impegno cattolico, coniugato con lo spirito politico liberale che, partendo dai concetti generali dell'economia, scende nel dettaglio degli investimenti e delle iniziative per le Olimpiadi di «Torino 2006».

Agag, fra la conferenza stampa e il convegno, che in serata all'Unione Industriale ha concluso la visita, ha incontrato i vertici della Fiat e il cardinale Severino Poletto. Segretario «itinerante» come si era autodefinito in una precedente visita sotto

Il segretario del partito popolare europeo Agag sotto la Mole per sostenere Rosso «C'è una ricetta che può coniugare economia di mercato e solidarietà»

la Mole, Agag ha chiarito la propria posizione in merito alle prossime amministrative e sul candidato sindaco del Polo: «Il mio sostegno a Rosso deriva anche dal fatto che entrambi rappresentino una nuova generazione politica e abbiamo comuni radici ideologiche che ci permettono di coniugare l'economia di mercato e la solidarietà nell'iniziativa politica». E se l'avversario di Rosso fosse di un partito aderente - come Forza Italia - al Pse? «In tal caso sarei neutrale», risponde Agag. Rosso ringrazia e spiega: «L'incontro con Alejandro è un segnale importante per l'elettorato cattolico e per chi, come me, si ispira ai principi della solidarietà, della famiglia e dello stato sociale».

Ordine avvocati, respinta la mozione contro Zancan

Giorgio Gallario

Non c'è incompatibilità tra l'impegno politico di Gian Paolo Zancan e il ruolo di presidente degli avvocati torinesi, perché le recenti affermazioni riportate dai giornali «opinioni espresse a titolo personale». Per questa ragione il Consiglio dell'Ordine Forense ha respinto la maggioranza la mozione di sfiducia presentata ieri da due consiglieri, Edgardo Trinelli e Giovanni Pontalto, che avevano raccolto le perplessità già espresse pubblicamente dall'ex membro del Consiglio superiore della magistratura Gian Vittorio Gabrì.

Dopo tre ore di serrato dibattito, con momenti anche vivaci, il Consiglio ha dapprima preso le distanze dalla lettera di Gabrì e poi bocciato il voto palese: mozione di sfiducia: 9 voti contrari, 2 a favore e 2 astenuti. Alla seduta, per ovvie ragioni, non ha partecipato il presidente Zancan; un altro consigliere era assente per malattia.

Al termine della riunione l'avvocato Vittorio Negro, che in qualità di consigliere anziano ha presieduto il Consiglio, ha comunicato: «E' stata minata la sfiducia contro il presidente dell'Ordine presentata da due consiglieri con specifiche motivazioni. Dopo un'attenta e approfondita discussione, il Consiglio l'ha respinta a maggioranza. Inutile cercare di saperne qualcosa di più: i verbali del Consiglio sono

segreti, è la risposta di Negro. No comment anche da parte di Zancan, che ha atteso l'esito della votazione nel studio: «Per ovvie ragioni di opportunità non ho voluto partecipare alla riunione del consiglio - spiega il presidente dell'Ordine Forense - e per ragioni altrettanto ovvie non intendo commentare l'esito della votazione. Amici e colleghi più vicini riferiscono però di un uomo estremamente amareggiato per quello che ha ritenuto quasi un affronto personale. Alcuni consiglieri hanno proposto di rinviare la discussione della mozione a un'altra seduta, ma è stato lo stesso presidente a invitare i colleghi ad affrontare al più presto il caso Zancan».

L'avvocato Tom Servetto, consigliere comunale del Polo a Venaria, è uno dei pochi membri del Consiglio che al termine dell'incontro accetta di parlare. «Se il presidente avesse fatto quelle dichiarazioni - dell'Ordine e dei mila colleghi che rappresenta sarebbe stato tutto diverso - spiega Servetto - invece è stato riconosciuto il sacrosanto diritto che ha ciascuno di noi, presidente compreso, di esprimere le proprie convinzioni politiche».

Ad innescare le polemiche erano alcune dichiarazioni di Zancan riguardo le prossime elezioni comunali. Il presidente degli avvocati, che non ha ancora sciolto le riserve sulla sua possibile candidatura a sindaco con una lista civica,



aveva affermato: «E' necessario agire perché non vinca il centro-destra. Se non facessi nulla e poi la sinistra perdesse non dormirei la notte, non me lo consentirebbe la coscienza». Affermazioni che hanno suscitato malumore in parecchi avvocati torinesi. La decisione di ieri non ha soddisfatto neppure il capogruppo regionale della Lega Nord Matteo Brigandì (anch'egli avvocato), che ha chiesto al presidente della Regione Piemonte di attivarsi presso il Ministero di Grazia e Giustizia per sciogliere l'Ordine Forense di Torino.



Ds e il caso «Bingo»

Oggi la segreteria discute le dimissioni di Esposito

Stefano Esposito, responsabile degli Enti Locali del Ds torinese, ha confermato le sue dimissioni in attesa di chiarimento con il segretario regionale, Pietro Marcegaglia. Una lunghissima riunione della segreteria provinciale, assente Marcegaglia, non è riuscita a sbloccare la situazione. Dunque, tutto resta congelato e la questione sarà affrontata oggi in riunione della segreteria provinciale. Il caso Esposito, dopo un'inchiesta sul gioco Bingo sotto la Mole realizzata dalla Stampa, l'articolo conteneva alcune dichiarazioni di un giovane dirigente che spiegava di aver messo in contatto «delle società impegnate nella gara nazionale con alcuni imprenditori locali». Di quella società fanno parte un'agenzia immobiliare a cui è stato affidato il compito di far fruttare il patrimonio della Quercia, la Lega delle Cooperative e la società che raccoglie la pubblicità per l'Unità. Affermazioni che hanno aperto una discussione dentro la Quercia fino ad uno scambio durissimo di opinioni tra Esposito e Marcegaglia. Alberto Nigra, segretario provinciale del partito sta cercando una soluzione. Prima dell'inizio della dimissioni. Finirà così? Spiega Nigra: «La discussione prosegue oggi e quindi non mi posso sbilanciare. Ieri il segretario regionale era invitato ma non è potuto venire. E' invitato anche

Stampa

An: cifre errate dalla Provincia

E' «sicura» l'indagine sulla sicurezza commissionata dalla Provincia di Torino - costo 60 milioni - a Ciscene (Centro italiano di collaborazione per lo sviluppo edilizio delle nazioni emergenti). Centro d'iniziativa per l'Europa e Gruppo Abele? Oppure, come sostiene An, i dati sulla criminalità - punto di partenza della ricerca - sono «assolutamente errati» (per difetto) e c'è stata una volontà di «sottostimare» la reale situazione di criminalità diffusa?

Un fatto è certo: le statistiche fornite la scorsa settimana dal Comando provinciale dei carabinieri sull'andamento dell'attività criminale nei 17 Comuni del Protocollo d'intesa sulla sicurezza non corrispondono a quelle dell'indagine del Ciscene. Due esempi. Se per i carabinieri i borseggi a Chieri, nel '99, sono stati 195, per il Ciscene sono stati 76. Se a Orbassano i furti in appartamento sono stati 304 per l'Arma, per la ricerca sono stati 43. E così via.

Ieri c'era tutto lo stato maggiore di An, con Ghiglia, Vignale, Ventriglia, illustrare un'interpellanza urgente in Provincia che contesta mancati controlli sull'indagine (che l'ente si è attribuito nella convenzione con l'agenzia) e chiede di non pagare il Ciscene. Il rescindere immediatamente il contratto biennale. Lo scontro è anche politico perché An, che preannuncia un esposto alla Procura e alla Corte dei conti, lamenta che fra gli autori della ricerca ci sono alcuni esponenti di sinistra, come Rinaldo Boncompagni, Ghiglia fa anche notare che quasi tutte le conclusioni dello studio, a partire dalla considerazione che gli extracomunitari «non sono un reale problema», sono state clamorosamente smentite poche ore dopo l'uscita della ricerca dalla preoccupata relazione del procuratore generale, Antonino Palaja, all'apertura dell'anno giudiziario.

Per la presidente della Provincia Bresso e l'assessore Brunato la polemica è errata: i dati dell'indagine, frutto di rilevazioni Istat fornite dalla prefettura e di cifre «rilevazione sperimentale» dell'Osservatorio sicurezza, non sono confrontabili con quelli dei carabinieri, limitati alla loro sola attività.

Specchio dei tempi

«Grazie agli organi donati da mio fratello vivono sette persone»
«Un'inutile attesa al freddo davanti agli uffici chiusi per assemblea sindacale» - «Durante i lavori si è cambiato colore» - «Tutti a piedi!»

solo la presenza fisica e il resto vive questa terra con noi.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Martedì 13 febbraio sono andato agli uffici del ministero delle Finanze - Dipartimento delle entrate - per contestare una «cartella pazzza» in cui mi si prospettava un credito a mio favore di oltre tre milioni. «Un cartello sulla cancellata annunciava che gli uffici sarebbero rimasti chiusi dalle 9.30 alle 11 per «assemblea». Ho atteso, in coda con altre circa settanta persone, per un'ora e mezza.

«Non una, ripeto non delle persone, fuori come me al freddo, ha avuto una parola di ribellione o di sdegno, ma soltanto parole di rassegnata accettazione della situazione.

«Alle 11 e 10, un impiegato ha aperto la porta e ci ha invitati a tornare tutti a quanto loro erano privi di collegamento e non potevano dare assistenza al pubblico».

Bruno Surra

Il Settore Arredo e Immagine Urbana del Comune di Torino ci scrive:

«In riferimento all'osservazione della lettera che lamenta una colorazione del cinema ex Massimo non rispettosa dell'immagine originale, si conferma che il Piano del Colore, per sua definizione, è un progetto mirante alla riqualificazione dell'immagine della Città attraverso l'indirizzo e il controllo delle singole opere di coloritura su tutto il territorio comunale.

«Nel Piano specifico della zona centrale aulica» che determina con maggior dettaglio l'as-

petto coloristico complessivo della zona, per l'edificio in questione viene indicata come coloritura il «calce di Lauriano» (n° 52 della tavolozza Città di Torino), che può essere definito un grigio chiaro di tonalità calda che quindi tiene conto delle tracce originali di colore nonché della tipologia architettonica.

«Questa indicazione è stata verificata dall'Ufficio» conferma dalla Commissione Colore. Essendo state disattese nel corso dei lavori le indicazioni prescritte già stati richiesti chiarimenti parti in causa onde poter prendere i provvedimenti del caso.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Vorrei far giungere un grazie alla giunta Castellani per il sostegno alle domeniche eco-

giche. Ho letto tante critiche e ritengo corretto far anche la mia opinione. Solitamente con la famiglia trascorriamo i fine settimana in un piccolo paese dell'Alto Canavese, per evitare la città. Nelle domeniche ecologiche invece scegliamo di fare i turisti nella nostra Torino. Riflettete anche sul dissenso dei commercianti che si sentono penalizzati perché i clienti non possono raggiungere comodamente il centro, auto a causa di divieti vari. Per impegni, sabato 27 gennaio, mi sono recata in centro sia al mattino sia nel pomeriggio e da pedone ho constatato che: al mattino la via Roma era percorribile mentre nel pomeriggio era intasata di auto.

«Adesso chiedo ai commercianti: come possono gli occupanti delle auto trasformarsi in clienti se sono prigionieri dello stesso traffico che creano? Non credo proprio sia un problema di parcheggio: ce ne sono tanti in Città, e un problema di coscienza sociale e comportamentale che dovrebbe farci usare molto di più i mezzi pubblici e poterne di conseguenza chiedere il potenziamento».

Rossana Mastrorilli

specchiotempi@lastampa.it



FUNIVIE DI

CHAMPORCHER

Valle d'Aosta Tel. 0125.37124

INVERNO 2001

IL CIRCOLO DEL MONTAGNATO AUTOMATICO

NUOVA SEGGIOVIA

QUADRIPOSTO AUTOMATICO

ITALIANI LAVERNO: 10% DI SCONTO

(dal lunedì al venerdì)

DI 12 ANNI: 50% DI SCONTO

Gesto della disperazione a Sant'Antonino. L'uomo: non sapevo come curarla

Per il delitto ha usato un grosso bossolo di mortaio. Poi ha cercato di farla finita dopo un giorno e una notte si è costituito ai carabinieri «Mi arrendo»

Giorgio Saglio tra due carabinieri subito dopo il sopraluogo di ieri



Uccide la madre malata di Alzheimer

«Volevo morire con lei, ma non ce l'ho fatta»

Angelo Conti

Alzheimer, male terribile e devastante: per le menti degli anziani, anche per l'equilibrio delle loro famiglie. Un artigiano, Giorgio Saglio, 65 anni, lunedì notte a Sant'Antonino di Susa, è arrivato a uccidere la madre novantenne, Maria Antonietta Spina, esasperato dalla necessità di accudire l'anziana donna al punto di sacrificare il proprio matrimonio ed il proprio lavoro. Poi l'uomo avrebbe voluto farla finita, ma non ce l'ha fatta: dopo aver vagabondato per un giorno e una notte si è presentato, ieri mattina alle 6, fronte alla casa dei carabinieri di Avigliana. Letto sulla targhetta che gli uffici avrebbero aperto solo alle 8, ha pazientemente atteso per due ore, come un cittadino davanti ad un sportello. Poi si è costituito.

E questa storia comincia proprio qui, alle 5 e cinque, quando un uomo piccolo, pochi capelli, modi cortesi, chiede di incontrare il maresciallo Giuseppe Minutolo. Al carabiniere racconta il dramma: «Ho ucciso mia madre, mentre dormiva». E' un attimo: parte la Brava dell'Arma, diretta a Sant'Antonino di Susa, in via Rocciamelone 7, verso un moderno condominio che si affaccia sulla piazza del mercato. Qui, la chiave fornita dall'artigiano, i militari entrano nell'alloggio del primo piano e, in una delle due stanze, trovano la donna, coperta da un plaid rosso, con il cranio fracassato. Lì accanto l'oggetto usato per ucciderla: un pesante bossolo di mortaio usato come soprammobile.

Segue la solita processione: i militari della territoriale, poi quelli della Sezione Rilevati, poi il medico legale. Verso mezzogiorno ecco anche il magistrato che dà il via libera al trasferimento della salma al cimitero.

La verità, tutta la verità, prende forma fra le pareti della casa dei carabinieri di Avigliana. Qui Giorgio Saglio racconta

la sua disperazione: «Assisterei mia madre, diventato un impegno superiore alle mie forze. Era irrequieta, incomprensibile, assurda, raccontava aver visioni e sentire voci. Dopo che mia moglie mio figlio ne sono andati, cinque anni fa, ho dovuto farmene carico tutto. Prima ho trascurato il mio lavoro, poi mi sono trasferito da Condove a Sant'Antonino, per starle più vicino. Nascono anche grossi problemi economici: l'unica entrata di famiglia non diventate le due piccole pensioni di mia madre, quella reversibile e quella di invalidità. In tutto 1 milione e 200 mila lire. Ma 900 mila al mese se andavano per l'affitto dell'alloggio, di appena 70 quadrati».

Così nasce il proposito di farla finita: «Ne abbiamo parlato spesso, negli ultimi tempi, durante i suoi momenti di lucidità. Lunedì, tornando al cimitero, in macchina, ci sono parso arrivato il momento. Attraversando il passaggio a livello abbiamo cer-



Giorgio Saglio, 65 anni: «La malattia di mia madre mi ha rovinato la vita»

Antonietta Spina, 90 anni: il figlio l'accudiva 24 ore su 24



cato con gli occhi un treno, per farci travolgere. Poi ci è mancato il coraggio. Ma io ho pensato che l'avremmo ugualmente fatta finita».

Il piano si concretizza quella notte: «Mia madre dormiva, nella stanza. Io ho afferrato più di una volta quel bossolo di mortaio, ma mi fermavo sem-

pre, mi mancava il coraggio. Solo quando stava per sorgere il sole, ho trovato la forza di colpirla: è morta subito, lamenti. Lei ha coperto la testa con il plaid e sono uscito. Volevo morire».

Giorgio Saglio ci prova più una volta: «Prima mi sono tagliato le vene dei polsi, non

sanguinavo abbastanza, poi ho cercato di avvelenarmi ingerendo tutte le bustine di una confezione di Aulin, ma non è successo niente. Allora ho camminato per ore, lungo la ferrovia, cercando il momento per buttarmi nel treno. Ma uccidersi è molto più difficile di quanto si pensi. Dopo 24 ore mi sono arreso. Ho pensato al maresciallo di Avigliana, una persona perbene, e sono venuto a raccontargli la mia storia».

Al termine di un interrogatorio durato tre ore, Giorgio Saglio è stato portato, ieri alle 16, al carcere della Vallette. Il legale, Massimo Francioni, ne ha sottolineato la disperata situazione: «E' il dramma di un uomo disperato e impotente di fronte ad una situazione insostenibile, il dramma di un artigiano che ha sempre vissuto del proprio lavoro ma che, in un certo momento, si è trovato nell'impossibilità di produrre, e di vivere. Un nuovo povero che non l'ha fatta e si è arreso, commettendo un gesto estremo».

«Solitudine esasperata dalla burocrazia»

Lo psichiatra: incapaci di esprimere il bisogno d'aiuto

Una storia di isolamento, al centro una coppia madre-figlio, lei anziana, lui certo non più giovane. E' il primo piano uno strano oggetto per uccidere, un asciugamano. La scarsa cronaca offre allo psichiatra pochi elementi, ma la possibilità di immaginare un fondale e di collocare correttamente anche l'arma del delitto, un oggetto che a noi può sembrare difficile da reperire, ma nelle case di montagna viene usato come soprammobile, di solito come fioriera, dunque un oggetto domestico.

Il fondale suggerito dal professor Anselmo Zanolini, neuropsichiatra, è quello

offerto da una società sempre più burocratizzata, dove sono previste forme di aiuto e di intervento per i più deboli, ma per accedere occorre attivarsi. E' per alcuni, riuscire a farlo è già un problema. Una coppia composta da una madre anziana e un figlio già in là con gli anni, che vive in un paese di montagna, ha probabilmente tendenza a prendere iniziative di tipo sociale, ma piuttosto al progressivo isolamento. E', insomma, una coppia che finisce per rinchiusersi sempre più in se stessa. Per ottenere aiuto bisogna compilare una domanda, riempire un modulo, parlare con un assistente sociale... Ma gli anziani non

hanno dimestichezza con questi iter, non talvolta in grado di affrontarli: vengono meno i mezzi di comunicazione sociale, si accentua la solitudine, l'isolamento».

In questo caso, la malattia della donna - una grave forma di demenza senile - è la goccia che fa traboccare il vaso? «Lo è perché di fronte alla malattia, proprio per quell'isolamento, quell'incapacità di chiedere aiuto, l'uomo a un certo punto non avrà più saputo che cosa fare, si sarà sentito perduto, incapace di affrontare la situazione. Di tragedie come questa, che sono tragedie della solitudine, in fondo siamo un po' responsabili tutti».

Simonetta

IN un condominio con 25 appartamenti e 4 fondi commerciali esistono garage e stanzini per una parte dei condomini - scrive Renato D. di Pionino (Livorno) - I locali si raggiungono con una rampa dalla strada e con l'ascensore condominiale: i proprietari dei garage vorrebbero installare un cancello automatico di accesso dalla strada, mentre chi non ha proprietà si oppone. Il palazzo fin dalla sua costruzione aveva un cancello non elettrico che poi fu tolto. Due domande: chi decide l'installazione? quale maggioranza? Chi deve partecipare alla spesa?

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «Costituisce insegnamento giurisprudenziale oltre che dottrinale, consolidato, quello secondo il quale, in tema di condominio degli edifici, deve considerarsi innovazione (e come tale sottoposta alle limitazioni previste nell'art. 1120 del codice civile) non la modificazione della cosa comune, ma soltanto quella che alteri l'entità materiale del bene e che determini la modifica della sua destinazione d'uso proprio in seguito alle opere innovative eseguite. Invece la modifica-

Il cancello automatico non è un'innovazione

della cosa comune non è tale rilievo, ma risponde allo scopo di un uso del bene più intenso e proficuo, si opera nell'ambito dell'art. 1102 che è applicabile in materia di condominio degli edifici per il rimborsamento contenuto nell'articolo 1139 (Cassazione, 11 luglio 1989, n. 3548).

Precisa quindi il legale: «Applicando questi principi si esclude che la sostituzione di un sistema di apertura e chiusura manuale del cancello condominiale sul passo carrai con un altro automatico implichi alterazione sostanziale o funzionale del mutamento di destinazione della cosa comune. Lo scopo evidente è rendere più comodo, agevole e anche sicuro il godimento del bene, garantendo che, dopo l'uso, il cancello si richiuda automaticamente. La delibera per adottare il sistema automatico deve essere approvata in assemblea a maggioranza sem-

plice. E in una sentenza del Tribunale di Milano, 4 marzo 1991, si legge: Siccome l'obbligo di ciascun condomino di contribuire alle spese per la pulizia e il godimento delle parti comuni trova origine e fondamento essenziale nel diritto dominicale e non nella concreta utilizzazione che si fa del bene, è legittima la delibera assembleare che approva l'automazione del cancello del passo carrai ripartendo la spesa in proporzione alle quote millesimali di ogni porzione immobiliare indipendentemente dal possesso e dall'uso di una o più vetture.

«Tale principio è valido anche nel caso prospettato dal lettore, trattandosi della sicurezza di tutti i proprietari e questo anche vista la pratica inapplicabilità di un principio di ripartizione delle spese in proporzione all'uso che ciascuno può fare del cancello».

Tra le tante controversie che

giungono a Saper spendere ecco quella che affronta Giuseppino a Loano per le spese di pulizia delle scale. «Un proprietario al piano terra che non utilizza l'entrata principale che dà accesso al vano scale vorrebbe essere esonerato dal pagamento, ma visto che il regolamento dice che il condomino deve contribuire alle spese l'assemblea ha deciso che deve pagare».

Il legale spiega: «Il proprietario al piano terreno è tenuto a pagare la spesa di pulizia delle scale, perché l'obbligo di pagamento non nasce dall'uso effettivo del bene ma dall'uso potenziale. Se invece potesse accedere al suo locale direttamente dalla strada dovrebbe essere esentato. Così la Cassazione n. 1102 del '96 che distingue le spese per la conservazione della cosa comune da quelle per illuminazione e pulizia scale».

accolla queste ultime non in base ai valori millesimali ma in base all'uso che ciascuno può farne».

In quanto alla domanda che riguarda il terrazzo e copertura della scala il legale dice: «Non si capisce chi potrebbe venderlo visto che dovrebbe essere per cui bisogna leggere bene le clausole».

simonetta.conti@lastampa.it

Domenica traffico deviato

Chivasso isolata l'esplosione un ordigno

Collegamenti ferroviari, autostrada e strade statali e provinciali subivano domenica un black-out nel territorio del Comune di Chivasso, dove verrà fatto esplodere dagli artificieri un ordigno ritrovato sulle sponde del torrente Orco. Dalle 8,30 alle 17,30 verranno chiuse al traffico l'autostrada A4 Torino-Milano (tra lo svincolo della A5 a Chivasso Est e, in direzione Torino, tra Chivasso Est e Brandizzo), lo svincolo di collegamento tra A4 e A5 dalla Tangenziale Nord e Giulio Cesare, la statale 11 (tra San Mauro e Brandizzo) e la provinciale 87 tra San Benigno e Chivasso. Nel raggio di un chilometro dal punto dell'esplosione saranno evacuati circa 130 abitanti. Disagi anche per i trasporti ferroviari, ma le Fs rassicurano gli utenti, garantendo «alternativi attraverso autolinee e un incremento del numero di corse nel tratto Torino-Brandizzo».

Insuperabile Vendita per il mese di Febbraio 2001

Porte ■ grande qualità a prezzi senza paragoni

Portoncini blindati ■ Visitate la nostra grande esposizione su due piani di 350 mq

EDIL TORINO LEGNO

Serramenti esterni in legno ■ COMODI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Piazza Dante Alighieri 24 - TORINO - Tel. 011/88 27 19

LA PRIMA MANIFESTAZIONE A 100% SU NET ECONOMY, INTERNET, TELECOMUNICAZIONI A TORINO DAL 19 AL 22 APRILE 2001

Intextro

INTERNET - WEB E-BUSINESS - E-COMMERCE COMPUTER - OFFICE

INFORMAZIONE TECNOLOGICA FORMAZIONE - DIDATTICA

PER PARTECIPARE CONTATTARE

Organizzazione: **INTEXgroup s.r.l.**

corso Giovanni Agnelli 45/12 - 10137 TORINO - ITALIA
Tel. 011 3538 01 (r.a.) - Telefax 011 324 61 47
info@intexgroup.it

PER PARTECIPARE CONTATTARE

Ambiente Impresa

LE TEMATICHE AMBIENTALI E ECONOMICHE IN RASSEGNA A TORINO DAL 19 AL 22 APRILE 2001

DOMUS

FRANCHISING NETWORK GRUPPO IMMOBILIARE

... la casa ■ primo pensiero

Se volete finalmente realizzarvi in un lavoro autonomo ma non il supporto organizzativo di un gruppo all'avanguardia, basterà disporre di un piccolo capitale iniziale ■ scoprirete il grande piacere di diventare imprenditori di sicuro e di non un ■ sbagliato.

Potrete operare nella zona di residenza ■ grande soddisfazione.

NON PERDETE L'OCCASIONE PER CONTATTARCI

DOMUS

Via Morosini, 19 - Torino
Tel. 011.5660022 - 5660029
Fax 011.5611390

FUNERALE CLASSICO 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autolimbiera Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga il solo chi non si informa

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interrogando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato e voi per avere lo stesso servizio».

Imprese in Ospedale: non fidarsi mai

«... Purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale».

Ricordate che si può scegliere qualsiasi impresa e che la Federazione Nazionale raccomanda di «diffidare di chiunque, in Ospedale, consigli un'impresa» e «di tutte quelle imprese che si trovano in Ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!

IL GIUBILEO

CONCERNI ■ FIDUCIE

Tel. 011.66.33.005

SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ORE SU 24 IN TORINO E PROVINCIA

Al Maria Vittoria il primo caso di «autotrapianto» in Italia

Nuovo naso cresciuto sul polso

E' stato innestato sul volto di ■■■ paziente colpito da ■■■ carcinoma spino-cellulare

Grazia Longo

Per quasi tre mesi ha visto il suo naso crescere e prendere forma sul polso sinistro, escrescenza prima informe e quindi gradualmente riconoscibile. Poi, a metà gennaio, i chirurghi glielo hanno ricucito sul viso. Ieri mattina la prima visita di controllo.

Giuseppe Sollima, 51 anni, è il primo uomo in Italia ad avere un naso «prefabbricato». L'equipe del dottor Guido Borsetti, primario di chirurgia plastica al Maria Vittoria, ha fatto sviluppare, sul polso del paziente, un ■■■ di ricambio per autotrapianto. Alla base dell'intervento, necessario per ricostruire un volto devastato da un carcinoma spino-cellulare, ■■■ possibilità di sfruttare il polso. «Questa parte del corpo», spiega il dottor Borsetti, «è ben irrorata dal sangue, quindi ideale per alimentare la crescita del ■■■». Per la riuscita del trapianto è infatti essenziale il collegamento tra i vasi radiali della pelle. Un'impresa non facile: con il bisturi si solleva la pelle dell'avambraccio in profondità, con segmenti di cartilagine ■■■ ossa delle costole si modella il lembo fino a creare il naso e

L'operazione è riuscita dopo i tre interventi tentati in precedenza con tecniche diverse. Successi come questo in Francia e negli Usa

Il dottor Guido Borsetti, primario di chirurgia, con Giuseppe Sollima



si aspetta. Poi lo si preleva, lo si impianta sul viso, collegando l'arteria e i vasi radiali. L'impianto del cosiddetto «lembo cinese», cioè di un lembo ■■■ pelle dell'avambraccio, che per la sua buona irrorazione sanguigna ■■■ considerato un'ottima base per la ricostruzione del naso, è stato deciso dopo il fallimento di tre precedenti tentativi, con altrettanti metodi: prima attraverso l'applicazione di ■■■ lembo del braccio, poi ■■■ prelievo di pelle della fronte e infine da dietro le orecchie, ma il tumore era riapparso ed aveva di-

strutto la parte ricostruita. Accanto a Guido Borsetti il microchirurgo Giorgio Merlino e gli assistenti di chirurgia plastica Federica Bergamin, Marco Borsetti, Dario D'Angelo, Gabriella Di Pietro, Ettore Fox e Andrea Margara. Il paziente ■■■ stato operato con i metodi italiani, indiano e Washio - precisa il primario - ■■■ il tumore si è sempre riformato. Questa volta abbiamo atteso 6 mesi, dopo l'asportazione del carcinoma, per essere certi che non si riproducesse più. «L'utilizzo del polso come terreno di coltura era

l'unica strada perseguibile, l'intervento è completamente riuscito. La ■■■ importanza per la microchirurgia italiana - prosegue Borsetti - è testimoniata dal fatto che la letteratura internazionale riporta pochissimi casi del genere, negli Stati Uniti ■■■ in Francia». L'olfatto di Giuseppe Sollima ■■■ salvo, ■■■ pure la sua capacità ■■■ respirare. «Non mi sembra neanche vero - commenta - anche perché convivere con il naso sul polso è stato strano: da un lato lo sentivo una parte di me, dall'altra no».

Telefono del 112

Carabiniere ha evitato un suicidio

Un carabiniere ■■■ 112 ha evitato il suicidio di una madre depressa di 35 anni tenendola al telefono per oltre ■■■ minuti. La donna, che aveva preso - secondo ■■■ suo racconto - ■■■ confusione intera ■■■ un antidepressivo, associandolo ■■■ altri medicinali, è stata salvata da una pattuglia di militari ■■■ da medici ■■■ 118 arrivati nel frattempo sul posto. È stata sottoposta alla lavanda gastrica ■■■ ora sta bene.

L'episodio ■■■ accaduto l'altra sera in un alloggio del quartiere Mirafiori. Al militare, ■■■ ha cercato di non farla addormentare per evitare che entrasse in coma cerebrale, ha raccontato ■■■ essere stata abbandonata da ■■■ madre, emigrata in Belgio, di essere stata licenziata dal bar dove lavorava ■■■ che il Tribunale di Torino aveva affidato la figlia al padre dopo che ■■■ era separata dal marito.

«Grazie per avermi fatto capire la bellezza e l'importanza della vita», ha detto la donna all'operatore del 112 mentre veniva soccorsa e salvata dai medici. Ora è stata dichiarata fuori pericolo. Il dialogo con il carabiniere è stato a tratti drammatico, soprattutto nel momento in cui il militare ha capito che la donna aveva davvero ingerito un forte quantitativo ■■■ psicofarmaci.

In corso Vittorio

Ladri di pc nel Palazzo di giustizia

I soliti ignoti, questa volta, hanno deciso di puntare in alto, addirittura nel cuore stesso del sacro santuario della magistratura, ■■■ cioè il ■■■ Palazzo di giustizia di corso Vittorio Emanuele, angolo via Principi d'Acaja. Dopo essere entrati nella modernissima struttura, senza troppe difficoltà, si sono diretti a colpo ■■■ al terzo piano, nella sezione penale, dove si sono impadroniti ■■■ un computer, di una stampante e di altro materiale informatico.

Concluso il colpo, si sono allontanati indisturbati con la massima calma. ■■■ furto dovrebbe essere avvenuto tra lunedì e martedì, e il caso sembra destinato a finire tra le centinaia di inchieste rimaste senza soluzione, rubricate appunto nello sterminato casellario degli ignoti che da sempre soffoca gli uffici giudiziari. Sono in corso indagini per individuare il percorso seguito dai ladri, perfettamente a loro agio nel complesso labirinto costituito da scale, locali ■■■ aule. Eppure il sistema di vigilanza, con videocamere e un assiduo controllo da parte delle pattuglie di polizia e carabinieri, avrebbe dovuto scongiurare la possibilità di «invasioni» notturne. Insomma, il furto dei computer ha ■■■ in crisi ■■■ sistema di sicurezza del Palazzo, evidentemente ancora da perfezionare.

Angeletti, Uil

«Più soldi ai lavoratori flessibili»

Marina Cassi

I lavoratori flessibili devono avere salari più alti di chi ha un posto fisso. Lo propone Luigi Angeletti, ■■■ segretario generale della Uil, che ieri e oggi tiene un convegno nazionale sul valore del lavoro. ■■■ il segretario confederale Franco Lotito spiega: «Siamo contrari a una guerra alla flessibilità, ma chi fa lavori flessibili deve guadagnare di più, anche una lira, ma di più degli altri». Aggiunge: «Con i lavori a tempo si trasferisce una parte del rischio dell'impresa sul lavoratore. Allora perché questo non dovrebbe essere remunerato?».

La Uil propone ■■■ mutare l'attuale assetto contrattuale, ribadisce la conferma del doppio livello e chiede che si torni ■■■ una durata triennale del contratto nazionale, sia per la parte economica ■■■ sia per quella normativa, in cambio dell'applicazione della contrattazione integrativa in tutte le aziende.

Angeletti sulla vicenda del tfr ha una proposta che potrebbe superare la crisi ■■■ tavolo negoziale tra le parti: inserire nelle piattaforme contrattuali nazionali il trasferimento dell'indennità di fine rapporto ai fondi pensioni. E per ridurre il costo del lavoro, sostiene la ■■■ di diminuire tasse e contributi ■■■ di utilizzare ■■■ parte del risparmio per creare un Welfare destinato alle pensioni dei giovani.

Sulla Fiat il segretario Uil ha anche auspicato un accordo globale ■■■ che preveda la possibilità, per l'azienda, di ricorrere ai pre-pensionamenti, l'assunzione dei 147 lavoratori con contratto a termine non confermati ■■■ di altri giovani, il ■■■ del contratto integrativo.

Sulla vicenda dell'integrativo Fiat, fermo ■■■ ottobre, ieri è arrivata una importante novità: Pim-Flom-Uilm e Fimic nazionale hanno deciso di chiedere l'intervento ■■■ ministro del Lavoro ■■■ non per ■■■ mediazione, ma per ■■■ la posizione intransigente dell'azienda. Sempre ieri il ministro Salvi ■■■ nel rispondere alla ■■■ a una interrogazione di Rifondazione ■■■ ha detto che la Fiat non riasumerà i 139 ragazzi contrattisti a termine a Mirafiori ■■■ ha aggiunto che l'azienda si è impegnata con i sindacati ad assumere questi dipendenti ■■■ se nell'arco dei prossimi mesi si creeranno le condizioni per nuova occupazione. ■■■ precisato che l'operato della Fiat ■■■ non è legittimo. E ha concluso: «Le prospettive occupazionali della Fiat destano preoccupazione e attenzione nel governo».

Ieri anche ■■■ presidente della Provincia Bresso ha scritto all'amministratore delegato della Fiat Cantarella per invitarlo a riconsiderare la scelta di ■■■ confermare il contratto ai giovani.

La parte civile al gup

«Bergonzoni voleva uccidere in Spadafora»

«Tre giorni dopo il sequestro, Italo Bergonzoni voleva uccidere l'ostaggio e lo disse, a Mondovì, a Viollica Orosio, la compagna di Silvano Bassino». Lo ha ripetuto ieri davanti al gup Fabrizio Pironti, l'avvocato Wilmer Perra, parte civile per la famiglia Spadafora che ha chiesto ■■■ miliardo ■■■ danni. «Ormai il rapimento lampo era fallito. Bergonzoni ■■■ soci erano convinti che inai la famiglia si sarebbe rivolta ai carabinieri. E invece era accaduto proprio così. Ce lo ha raccontato l'albanese ■■■ Viollica ed ■■■ credibile». Ha continuato il legale: «Poi però Bergonzoni ha cambiato idea ■■■ ha pensato ■■■ proporsi come intermediario con la famiglia. Per questo la moglie di Bergonzoni ha telefonato al fratello di Laura offrendo qualunque forma di aiuto. Una vera intermediazione. Poi ha parlato l'avvocato Polleri per Bassino. Si continua il 21 e il 22 febbraio».

Pronta la relazione che il rettore, lunedì prossimo, presenterà all'inaugurazione dell'anno accademico

«La nostra sfida parte dalle tecnologie digitali»

Bertolino all'attacco: servono maggiori fondi all'Università

Dopo un periodo di entusiasmo e di ■■■ teso alla progettazione di nuovi percorsi didattici che ha pervaso tutto l'ateneo, arriva dalla relazione che il rettore ■■■ dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino presenterà, lunedì, alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico, un monito a tentare di «Governare il futuro» che ■■■ su tre filoni portanti: ■■■ necessità di «scelte coraggiose», anche in controtendenza, per frenare i rischi legati alla riforma stessa; la nuova, gigantesca sfida legata all'irruzione delle tecnologie digitali ed infotelematiche; e le necessità e le prospettive della ricerca scientifica, ■■■ nome della quale nascerà l'«Isasut», l'International school for advanced studies of Torino, scuola di studi avanzati e di dottorato dell'ateneo. La relazione del rettore alla cerimonia, che avrà per ospite d'onore

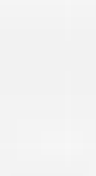
Tommaso Padoa Schioppa, membro ■■■ comitato esecutivo della Banca centrale europea, si occuperà poco del piano edilizio da 535 miliardi, cui saranno dedicate una serie di «slide» illustrative: il piano s'allunga fino al 2010, ma è ormai avviato, consolidato nella progettazione. Così, è ad altri temi ■■■ il rettore - pur annunciando per venerdì la consegna da parte del Comune di Palazzo degli Stessi, che sarà restaurato ■■■ 9 miliardi - dedica la sua riflessione «politica». «Il futuro sta piombando sull'università con una velocità ed una forza che solo 5 anni fa non potevamo immaginare. Siamo chiamati a riorganizzare la didattica, creando, a volte in modo non mediato a fondo, un gran numero ■■■ nuove lauree, che riflettono le richieste del mercato del lavoro: occorre, sì, prestare attenzione alla collettività, ma non bisogna

aderire alle ■■■ richieste senza averle adeguatamente ponderate, anche perché la formazione non è completa se stretta solo nella dimensione pratica». Ed ecco un altro monito, un'altra «frenata» legata alla nuova legge: «Non dobbiamo permettere che ■■■ nostra Università diventi quello che in parte la riforma del triennio sembra favorire, ovvero ■■■ il luogo d'apprendimento di una cultura di base che la scuola secondaria ■■■ distribuisce più: ■■■ rischio è anche quello di sciupare «un potenziale scientifico di livello nazionale ed internazionale» (i docenti) «per compiti che potrebbero essere svolti da personale meno specializzato». Secondo filone di intervento, l'«irruzione delle tecnologie», che rischiano di creare «diseguaglianza abissale tra gli studenti, i docenti, i corsi di laurea ■■■ le facoltà»: ma «fa tremare le ■■■

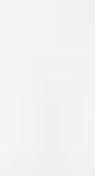
Il professor Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università degli studi ha messo a punto ■■■ serie di priorità sulle quali si muoverà la sua azione nei prossimi mesi

presentano solo l'1,71% della dotazione italiana, di fronte ■■■ un'incidenza ■■■ Piemonte per il 10% del Pil ■■■ dell'8% della popolazione». Ciononostante, ben 23 dei 58 miliardi investiti dall'ateneo nel '99 «derivano dalle iniziative dei dipartimenti» capaci di trovare fondi ■■■ soggetti diversi dal ministero. Ma se l'insegnamento non deve togliere spazio alla ricerca negli impegni dei docenti, il «Magnifico» dice chiaramente che i corsi di dottorato segnano ormai ■■■ passo, e hanno necessità di «profonda ristrutturazione»: «Per le carenze in questo settore abbiamo già perso molti dei nostri allievi più brillanti, indotti a frequentare dottorati esteri più efficienti». Ed ecco ■■■ conclusioni: «Occorre riesaminare molti ruoli tra quelli ■■■ che l'università forma ■■■ creare dialogo tra discipline ■■■ docenti un tempo lontanissimi». [f.g.v.]

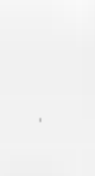
TORINO 23 - 24 - 25 FEBBRAIO 2001



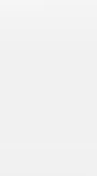
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI TORINO



CITTÀ DI TORINO

2001

Dibattito
Mezzogiorno
Spettacolo
Incontri

IL VOLONTARIATO NEL TERZO MILLENNIO: UN INCONTRO TRA GENERAZIONI

23 febbraio 2001
ore 18.00 alle ■■■

I VOLONTARI IN FESTA
CONCERTO DAL VIVO
PALASTAMPA DI TORINO

Conducitore:
Giovanni Anversa, Milly Carlucci,
Lella Costa, Vincenzo Mollica
Concerto ■■■ vivo ■■■ gli Afterhours, Samuele Bersani, i Cavalli Marci, Arden Consoli,
Cicco Modena City Ramblers, Cristian Dondi,
Elisa, Max Gazzè, La Crus, Mau Mau,
■■■■■ Rea
Partecipano inoltre Renzo Arbore, Nicolò Fabi e rappresentanti ■■■ Istituzioni, ■■■ cinema, ■■■ cultura, dello sport e del volontariato

INGRESSO GRATUITO
I biglietti per l'ingresso al concerto potranno essere ritirati presso i seguenti punti informativi:

INFORMACITTÀ
Via Palazzo di Città 9/a - tel. 800.01.95.31
(da lunedì a venerdì 8.30 - 16.00)

ANTICHI CHIOSTRI
Via Garibaldi, 25 - tel. 011.443.1111
(da martedì a domenica 10.00 - 19.00)

INFORMAGIOVANI
Via Assarotti 2 - tel. 011.442.4975 dalle ore 14.00
(da ■■■ a sabato 10.30 - 18.30
esclusi martedì)

PER INFORMAZIONI

Dipartimento per ■■■ affari ■■■
tel. 06 48161576 - 7

VETRINA PER TORINO
Piazza San Carlo 139 - tel. 800.01.54.73
(da lunedì a sabato 11.00 - 19.00)

TURISMO TORINO
Piazza Castello ■■■ - tel. 011.53.51.81
(da lunedì a sabato 9.30 - 19.00;
domenica 9.30 - 15.00)

SPORTELLI E RAGAZZI DEL 2006
Via S. Francesco da Paola 3 - tel. 011.443.44.07
(da lunedì a sabato 11.30 - 19.30)

20.00
INAUGURAZIONE
SPAZIO CINEMA

CINEMA MASSEMO - Via Montebello 8
Proiezione dei film con presenza dei registi:
«I CENTO PASSI» di Marco Tullio Giordani;
«PLACIDO RIZZOTTO» di Pasquale Scimeca;
«SID SIDE STORY» di Roberta Torre
Ingresso con invito fino ad ■■■ dei posti disponibili.

ore 20.30 - 0.30
VISITA GRATUITA AL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
Via Montebello 20

VISITA GRATUITA AL MUSEO DELLA RADIO RAI
Via Verdi 16

Coop. R.T.P. tel. 011 771218
Internet www.comune.torino.it/volontariato

Gru travolge il dipendente di una ditta di rottamazioni, artigiano precipita nel vano ascensore

Infortunati sul lavoro, due operai in fin di vita

Gli incidenti a Venaria e Pinerolo

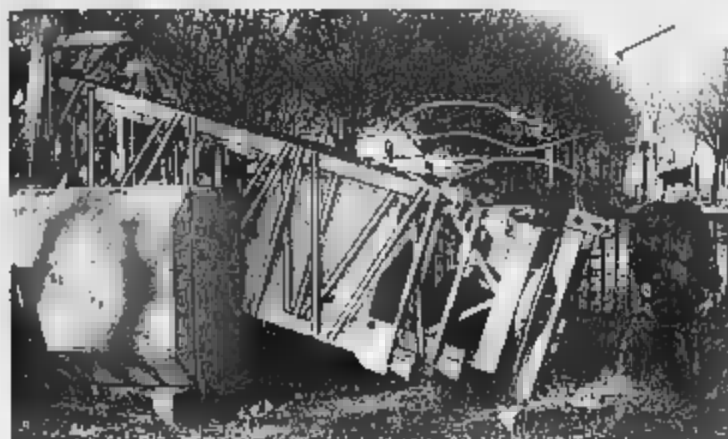
Gianni Giacomino
Antonio

Due gravi infortuni sul lavoro ieri in provincia. A Torino, a Venaria e Pinerolo, le vittime in fin di vita.

A Venaria protagonista è stato Costantino Gualtieri, che oggi compie 58 anni. Invece di festeggiare aveva fatto altre volte stalettando contro la morte: un letargo del reparto di rianimazione del Cto. Pomeriggio, l'uomo, che abita a Settimo, è rimasta vittima di un tremendo e quasi inspiegabile incidente sul lavoro. Era impegnato a smontare una vecchia gru a Venaria quando è stato travolto da quintali di ferro della parte superiore del rottame che si è accartocciata su di sé. L'imprevisto si è verificato poco dopo le 15. Costantino Gualtieri, dipendente della Sacina, ditta di Settimo di strada Cebro, specializzata nella compravendita di rottami industriali aveva appena cominciato a lavorare davanti al cimitero monumentale di Venaria, dove da anni in un prato ai lati di palazzo è parcheggiata una vecchia gru. Improvvisamente, forse a causa di errore dell'operatore, forse a causa di un cavo che sosteneva la parte superiore della struttura e gli sono piombati addosso quintali di ferro. Forse non ha nemmeno fatto in tempo ad accorgersi di quello che stava accadendo. «Lo abbiamo soccorso subito, abbiamo cercato di parlarci - ricordano sconvolti Francesco Angotti e Pompeo Lucarelli, due altri operai esterni che stavano aiutando il Gualtieri - Perdeva sangue dalla testa, subito parlava, poi ha detto che cominciava a non vederci più, alla fine è arrivato l'elicottero. I medici hanno immediatamente intubato Costantino Gualtieri che poi è stato trasportato al pronto soccorso del Cto. Adesso toccherà ai tecnici dell'Asl di Cirié e ai carabinieri, il nucleo radiomobili e della stazione

di Venaria, che ieri hanno subito posto sotto sequestro l'area che circonda l'ammasso di ferro, cercare di capire se sono state rispettate tutte le norme per la prevenzione degli incidenti sul lavoro.

A Pinerolo, l'incidente sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio in una villetta in ristrutturazione in Via Besucce. Un artigiano edile specializzato in posa di pannelli in cartongesso, Alberto Martello, di 36 anni, abitante a Piscina in Via Umberto I 40, è precipitato nel vano ascensore. La disgrazia è avvenuta mentre, dopo essersi salito di una scala stava fissando i soffitti dei pannelli isolanti. Per cause ancora in via d'accertamento ha perso l'equilibrio, e dopo aver sfondato il parapetto di legno applicato dagli operai dell'impresa proprio per evitare incidenti, è precipitato nel vuoto. Dopo un volo di metri ha battuto la testa contro il pavimento in cemento. Soccorso da un'ambulanza della Croce Verde 118 è stato trasportato in elicottero alle Molinette, dove è stato subito operato. Le sue condizioni sono gravissime.



La gru precipitata a Venaria Reale, travolgendo un operaio 58 anni

E' stata salvata dai carabinieri di Luserna San Giovanni

Giovane cinese seviziata

Il marito: è un mio diritto

LUSERNA SAN GIOVANNI

Una giovane donna cinese sottoposta a una serie di sevizie da parte del marito, è stata salvata dai carabinieri di Luserna. Hu Aizhou, 28 anni, abitante in via Ciaperessa 9, presentava sul corpo ecchimosi e ferite provocate dal marito che con un coltello da cucina voleva punirla per non ssa quali colpe. A lei i militari sono arrivati grazie ad una telefonata che la donna era riuscita a fare di nascosto dal marito sul cellulare di un cugino che abita a Sira, poco distante da Udine. Il telefono la giovane aveva appena fatto in tempo a lanciare un'invocazione di aiuto, poi la telefonata è stata bruscamente interrotta. Ma è stato sufficiente per far scattare i soccorsi: il cugino si è recato dai carabinieri e da lì è partita una richiesta di intervento per la centrale operativa della Compagnia di Pinerolo. In pochi minuti i carabinieri sono giunti

nell'abitazione dei cinesi. Lui, Fang Ge, 30 anni, lavora nella cave di pietra di Bagnolo. Alla vista dei carabinieri cercato di chiudere subito la porta, ma i militari quando hanno sentito dei gemiti provenire da una stanza in fondo al corridoio, hanno fatto irruzione. In un angolo della camera sono gli abiti macchiati di sangue hanno trovato la donna. E' stato impossibile interrogare il marito che parla solo cinese, ma un suo che da alcuni anni lavora in Italia, facendo da interprete, ha spiegato ai carabinieri che il feritore riteneva di esercitare il suo diritto sulla moglie, forse colpevole di aver guardato altri uomini. La giovane è stata medicata all'ospedale Agnelli di Pinerolo e giudicata guaribile in dieci giorni. Lei, temendo forse violente reazioni non ha sporto querela per le lesioni subite e in un primo tempo non voleva neanche salire sull'ambulanza del 118. (a. g.)

Baby gang a Chieri

Legale dell'imputato

«E' stato un litigio poi finito a botte»

CHIERI. «E' stato un litigio tra ragazzi, niente di più». E' questa la versione dei fatti secondo l'avv. Bruno, difensore di Cosimo Mazzarà, il diciottenne di Chieri arrestato dai carabinieri due settimane fa per aver picchiato e tentato di rapinare un portafoglio che sparito. Il dj in sala avvisò che qualcuno ha trovato un portafoglio per strada. La ragazza, insieme a un'amica e viene avvicinata da una coppia. Pur di rientrare a casa, la ragazza V.V. è disposta a dare le 50 mila lire ai due sconosciuti prelevando la somma al bancomat. Intanto si avvicina una pattuglia e il ragazzo insospetito sparisce, mentre la ragazza la minaccia: «Non dire niente, è pericoloso e amato, sa dove abiti. Ti trova quando vuole». V.V. e l'amica rientrano terrorizzate in sala. Quando escono il nuovo, la ragazza è sparita. I carabinieri di Pino Torinese mostrano alla due studentesse alcune foto segnaletiche e rintracciano la donna. M.C., 30 anni, di Torino, è stata denunciata per furto e tentata estorsione.

Pino, donna

Tram un portafoglio

di 50 mila lire per restituirlo

PINO TORINESE. V.V., 20 anni oggi, studentessa di Pino Torinese, sabato alla discoteca Vertigo, a Torino, si è vista chiedere 50 mila lire per riavere il portafoglio che sparito. Il dj in sala avvisò che qualcuno ha trovato un portafoglio per strada. La ragazza, insieme a un'amica e viene avvicinata da una coppia. Pur di rientrare a casa, la ragazza V.V. è disposta a dare le 50 mila lire ai due sconosciuti prelevando la somma al bancomat. Intanto si avvicina una pattuglia e il ragazzo insospetito sparisce, mentre la ragazza la minaccia: «Non dire niente, è pericoloso e amato, sa dove abiti. Ti trova quando vuole». V.V. e l'amica rientrano terrorizzate in sala. Quando escono il nuovo, la ragazza è sparita. I carabinieri di Pino Torinese mostrano alla due studentesse alcune foto segnaletiche e rintracciano la donna. M.C., 30 anni, di Torino, è stata denunciata per furto e tentata estorsione.

MENOPAUSA, CONVEGNO. Il rischio oncologico in menopausa il del dibattito, alle 10, al Centro Congressi Torino Incontra. Organizzano la Sigite (Società italiana ginecologia terza età) e la Sim (Società italiana per la menopausa).

PROVINCIA E FIAT. Dopo il sindaco Castellani anche la presidente della Provincia Mercedes Brasso ha scritto all'amministratore delegato della Fiat Cantarella per invitarlo a riconsiderare scelta il contratto a 147 giovani della Carrozzerie di Mirafiori.

PC AI BANCARI CRT. Il Consiglio di amministrazione della Crt ha deciso di assegnare a tutti i dipendenti assunti a tempo indeterminato un pc con accessori ad elevata prestazione, del valore di circa cinque milioni. L'iniziativa è volta a favorire l'autoformazione degli impiegati per familiarizzare ancora di più le nuove tecnologie.

Continua l'emergenza sullo smaltimento delle carcasse. dovuta a «Mucca pazza». In nota, Coldiretti denuncia che gli animali morti per malattia o cause accidentali restano per settimane nelle aziende prima di essere trasferiti negli impianti di smaltimento, creando disagi e difficoltà agli operatori.

PINO, DESTITUITA. Marcella Bongioanni, ex di Forza Italia e poi consigliere di Comune di Pino Torinese, è stata destituita dal Consiglio comunale base al statutario. Il regolamento prevede infatti che dopo tre assenze ingiustificate consecutive il consiglio voti la decadenza del consigliere in questione.

RIVOLI, COOPERATIVA. Chiude i battenti cooperativa rivolese Memo. Le settanta hostess che portavano in giro gruppi di turisti e di scolaresche lasceranno a divise. Nata nel '96 ha fatto stati ultimati i monumenti rivolesi a migliaia di visitatori. «L'esperienza è fallita perché non esiste ancora un prodotto turistico in città e molte amministrazioni puntano ancora sul volontariato, non avvalendosi di personale preparato e professionale» spiega la presidente Patrizia Renzi.

Ha aperto in sordina il Centro di accoglienza «Madre Teresa di Calcutta». Alla cooperativa Oltre, in viale Gramsci, sono stati ultimati i lavori dei quattro mini alloggi per ospitare persone in difficoltà. Questi si vanno ad aggiungere al dormitorio con circa 14 posti letto già esistente.

VINOVO, CONFESERCENTI. Manifestazione in piazza della Confesercanti, stasera a Vinovo, contro il progetto della mega-struttura commerciale «Moodo Juve». I commercianti si sono dati appuntamento alle 20 nella piazza del Comune, in coincidenza con la riunione del Consiglio comunale.

BOMBA VIA. Duro intervento del presidente della Seconda circoscrizione, Paola Freda, dopo lo scoppio avvenuto nella notte sabato e domenica. Un ordigno aveva distrutto due cabine telefoniche: «Questo gesto poteva provocare conseguenze molto più gravi, se fosse avvenuto in orari diversi, considerato il fatto che la zona è molto abitata e vi sono molte strutture pubbliche, scuole e servizi socio assistenziali. Dobbiamo aumentare la prevenzione e la vigilanza».

SUSA. Guerra ai tagli della sanità imposti dalla Regione. I sindaci della Valle di Susa si sono riuniti in sala consiliare a Rivoli ieri sera per decidere di mettere in atto delle forme di protesta. La prima e certa è la manifestazione che si svolgerà il 24 febbraio ad Avigliana per difendere l'ospedale della città, che rischia drastiche riduzioni, e a cui parteciperanno numerosi sindaci della Valle. Mentre il ricorso al Tar, proposto da alcuni primi cittadini, è stato bocciato o almeno rimandato.

PRALLI, MINATORI. E' terminata l'agitazione dei 65 minatori di talco della Luzanac in Val Germanasca. L'azienda ha deciso di assumere a tempo indeterminato da oggi il dipendente che lavorava un contratto di formazione. La Fulc e le Rsu apriranno ora un confronto orari di lavoro, turnazione e sul premio di risultato ai minatori.

Residenza Villa dei Tigli a DAVOUR,
scegliere voi quale sarà il vostro futuro

Nella frazione Gemarelo del Comune di Cavour, ricavata all'interno di una Villa padronale dell'800, circondata da due ettari di parco completamente verde ed attrezzata con percorsi protetti e luoghi di sosta, è nata VILLA DEI TIGLI, a soli 40 minuti da Torino, una casa di riposo ideale ad ospitare persone anziane, dotata di 47 posti letto.

Le camere sono singole e doppie, finemente arredate e dotate di telefono, impianto TV, di telexpresso e circuito per eventuali emergenze.

La Residenza, nel suo complesso, dispone di tutti i servizi accessori a carattere assistenziale e Alberghiero necessari a rendere la autonomia e il profilo funzionale, quali hall ingresso con soggiorno e zona bar, soggiorno-veranda nel cortile, Cappella per Servizi Religiosi, ristorante per ospiti interni ed esterni, palestra con fisioterapia, sala riunioni, musica, proiezioni e conferenze, locali per attività manuale ed artigianale, locale lavanderia/stireria a disposizione degli ospiti, servizi parrucchiere e pedicure, ambulatori per visite mediche. L'assistenza infermieristica e medica è garantita in modo continuativo.

Le rette sono molto contenute in considerazione dell'elevato standard qualitativo dei servizi offerti.

VILLA DEI TIGLI
Per dare serenità al vostro futuro

Tel. Fraz. 48

Regala un'emozione

Sulle Note del Cuore

Con il tuo telefono Motorola, avrai la compilation (e migliori canzoni d'amore)

Grazie a zed potrai avere in esclusiva per il tuo nuovo cellulare Motorola la suoneria del cuore personalizzata.

In collaborazione con Capital

MOTOROLA

Motorola Authorized Dealer

ACCHITO PLANETARIO
2 Punti Vendita

AUTOACCESSORIO DANTE
5 Punti Vendita

AUTORADIO PEDRAZZI
Corso Francia, 11 TORINO

BONESSA ANTONELLO
2 Punti Vendita

CATULO
3 Punti Vendita

CRUA
Via Nizza, TORINO

DE FAZIO
5 Punti Vendita TORINO

DI GIOVANNI
Via Garibaldi, 83

DIGITAL
5 Punti Vendita TORINO-CARMAGNOLA

ELECTRONIC
8 Punti Vendita

EUROPHOTO
2 Punti Vendita TORINO

GALLERCA
7 Punti Vendita

TORINO-CHIERI-MONCALIERI-CIRIÉ-BUROLLO

OSSOLA
Corso Vercelli, 94

Corso Francia, 237/C TORINO

THE SOUND
9 Punti Vendita

TORINO-POINARO-CUMIANA-FORNO

CANAVESE-MONCALIERI-SANTENA

VIMAR
Via Exilles, 50/A-C TORINO

...a lume di candela
Via Maria Vittoria 11 - Torino - 011 8129002

negozio di oggetti per la casa
simpatici - utili - colorati - profumati

candele... non solo

febbraio 2001
a tutti i nostri clienti un gradito omaggio (fino esaurimento scorte)

orario: dal martedì al sabato 10/19,30

15ª edizione

Giovedì Scienza

Città Torino
Provincia Torino
Regione Piemonte
M.U.R.S.T.
CentroScienza

STASERA

Leonardo Chiariglione
MULTIMEDIALITÀ?
FATEMI CAPIRE

Teatro Colosseo
ORE 17.45 INGRESSO GRATUITO

COMPAGNIA
di San Paolo

Info 011 8394913 La Velina per Torino 800-015475
www.extramuseum.it - info@centroscienza.it

SAMARA'S SHOW
TOPLESS BAR
MARINA MANTERO
dal 13 al 17 MARZO
ore 17,30-19,30 - 23,00-04,00
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

Per pubblicità LA
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio,
Sportelli: Via Roma, - Via Marengo, 32
Tel. 011.666.62.11 - Fax 011.666.53.00 - 10125 TORINO

un terzo
un 11

Tariffe abbonamenti 2001

Annuale		
Periodo	Prezzo	Indirizzo
1° - 12°	41.000	11100
13° - 24°	20.000	21100
25° - 36°	21.000	21100
Semestrale		
Periodo	Prezzo	Indirizzo
1° - 12°	21.000	11100
13° - 24°	11.000	11100
25° - 36°	11.000	11100

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.



Ogni giovedì l'appuntamento con le proposte d'impiego delle decine di aziende che operano in città e provincia

Lavoro in affitto, centinaia di occasioni

Ecco le principali richieste delle società interinali

L'appuntamento del giovedì delle società interinali garantisce a chi in cerca di lavoro. Si possono valutare altre occasioni contattando direttamente le società delle quali forniamo telefoni e indirizzi.

ADDECO (area nord)
N. 1 Contabile (esp. in studi professionali, contabilità ordinaria/semplificata, PC, Sispar/Profis). Zona: Torino. Rif. AP1.
N. 1 Operario (addetto magazzino, patente C, esp. taglio lamiera a cannello). Zona: Torino. Rif. TB1.
N. 1 Tecnico (riparazioni piccoli elettrodomestici, dipl. o qualifica tecnica, PC a schemi elettronici, 21/25 anni). Zona: Casale Monf. Rif. TB2.
N. 1 Impiegato commerciale (dipl. o laurea in materie economiche min. esp. ufficio acquisti, inglese, PC). Zona: Moncalieri. Rif. OAF.
N. 1 Impiegata (laurea materie umanistiche, 3 anni, francese, inglese, Office). Zona: Torino prima cintura.

ADDECO (area sud)
N. 5 Contabili senior (esp. PC). Zona: Torino. Tel. 011/5834060.
N. 3 Centraliniste (max 25 anni, esp. biennale, PC). Zona: Alpignano. Tel. 011/9665895.
N. 3 Attrezzisti meccanici (20/25 anni, milite assolti). Zona: Rosta. Tel. 011/9342953.
N. 5 Geometri (max 25, autocad). Zona: Grugliasco. Tel. 011/4081613.
N. 10 Operai specializzati (25/40 anni) impianti civili/manutentori/fresatori. Zona: Settimo. Tel. 011/8002785.

ADDECO (area sud)
N. 1 Contabile (esp. studi professionali). Zona: Orbasiano. Tel. 011/306353.
N. 1 Cablatore (18/40 anni, esp. automontisti, milite assolti). Zona: Carmagnola. Tel. 011/9713703.
N. 10 Operatori call center (ottima conosc. 1 lingua straniera, PC, turni). Zona: Torino. Tel. 011/3855186.
N. 1 Impiegato paghe contributi (esp. automontisti). Zona: Volpiano. Tel. 011/9101975.
N. 20 Operai (21/25 anni, turni). Zona: Pinerolese. Rif. 012/393561.

ALI
N. 50 Operatori call center (dipl. o ottimo PC, contratto PT, turni, festivi). Zona: Torino, Rivoli.
N. 5 Neo laureati in Scienze dell'Informazione (max 30 anni). Zona: Torino.
N. 1 Contabili (autonome fino al bilancio, PC). Zona: Torino.
N. 8 Diplomate (per inserimento dati, ottimo excel). Zona: Torino.
N. 1 Neo laureati in Economia e Commercio (per rendicontazione progetti CEE, max 30 anni, PC). Zona: Torino.

CREYF'S INTERIM
Addetta ufficio commerciale (ottima inglese e PC, laurea in economia e commercio). Zona: Moncalieri. Rif. C. Gallina. Tel. 011/6536011.
Neo-laureati in economia e commercio (ottima excel, inglese, esp. revisione conti, automontisti). Zona: Torino. Rif. Chevallier.
Impiegata commerciale (esp. ottimo inglese e francese, automontista). Zona: Robassomero. Rif. B. Bruno. Tel. 011/2411811.

Impiegata amministrativa (esp. settore commerciale, ragioneria o affini, max 35 anni). Zona: Torino. Rif. A. Guarrera. Tel. 011/2411811.
Sistemista (Reb su Unix/Linux esp.). Zona: Torino. Rif. T. Tinti. Tel. 011/2411811.
Operai (per assemblaggio e produzione, 25/40 anni). Zona: Poirino, Settimo, Moncalieri.
2 Addetti marketing (ottima inglese, 2/5 anni esp. settore automotivo). Zona: Borgaro.
5 Chimici (per laboratorio tecnologico, anche neo-diplomati, 25/30 anni). Zona: Druento.
5 Elettrotecnici (impiantisti industriali, 25/40 anni). Zona: Torino.
10 Informatici (conoscenza hardware e software, 25/40 anni). Zona: Torino.

25 Diplomatici di Laurea in Ingegneria elettronica, meccanica, aerospaziale (militari assolti, anche neo-laureati o prima esperienza, trasferte, inglese). Zona: Torino. Rif. Dip. Ing. 25.
Periti Meccanici/Aeronautici (max 30 anni, milite assolti, anche neo-diplomati o min. esp.). Zona: Torino. Rif. PER. 5.
5 Laureati (in fisica, ingegneria elettronica/aeronautica, militassoli, grande azienda metalmeccanica). Zona: Torino. Rif. Ing. Fis. 5.
5 Operai (addetti alla produzione, automontisti, max 40 anni). Zona: Orbasiano. Rif. OP. 5.
15 Periti elettronici/informatici o Ingegneri elettronici/telecomunicazioni/Informatici (gestione reti, protocolli TCP/IP, LAN - VAM, milite assolti). Zona: Torino. Rif. PER. 5.

ETICA
N. 1 Cablatore bordo macchina (perito mecc. per macchine saldatrice laser). Zona: Collegno. Rif. CA.
N. 1 Legatore (almeno 1 esp.). Zona: Torino. Rif. LE.
N. 1 Esp. disegno meccanico (autocad 14). Zona: Collegno. Rif. DA.
3 Montatori componenti elettronici e meccanici. Zona: Torino. Telefono 011/2740749, fax 011/2237856.
N. 1 Carpentiere/mentatore metallico serramentista (piccola carpenteria). Zona: Torino. Tel. 011/2740749, fax 011/2237856.
N. 1 Programmatore COBOL in ambiente UNIX (esperienza). Zona: Torino. Rif. TO. 1.
N. 1 Impiegata (lavori d'ufficio, inglese e tedesco). Zona: Canavese. Rif. TO. 2.
N. 1 Autista/magazziniere (patente C, esp.). Zona: Torino. Tel. 011/7491623, fax 011/7770253.

G.I. LAVORO TEMPORANEO
N. 15 Informatici (militassoli, esp. programmazione o web administrator). Zona: Torino. 011/5178581. Rif. INF.
N. 5 Venditori (25-30 anni, automontisti, esp. settore sementi). Zona: Torino. 011/5178581. Rif. VEN.
N. 5 Magazzinieri (25-40 anni, carrello, PC, bolle, fatture, logistica). Zona: Collegno, Rivoli. 011/4157239. Rif. MAG.
N. 1 Ingegnere meccanico (militassente, inglese, CAD 2D/3D). Zona: Settimo. 011/9107176. Rif. ING.
N. 1 Perito chimico (20-30 anni,

esp. operatore di laboratorio). Zona: Nichelino. 011/6402884. Rif. CHI.
N. 1 Segretario direzione (laurea, 27-40 anni, ottimo inglese e francese, Ms-Office, esp. alla direzione). Zona: Torino. Rif. TO. 2.
N. 1 Add. uff. acquisti (ottimo inglese, ottimo Ms-Office). Zona: Torino. Rif. TO. 3.
N. 1 Tecnico informatico (installatore hardware e software). Zona: Terza di Barro. Rif. TO. 13.
N. 1 Grafico (esp. realizzazione eliche con Macintosh, ottimo illustratore, freehand). Zona: Torino. Rif. TO. 18.
1 Contabile (max 27 anni, contabilità generale, IVA, banche). Zona: Seconca di Barro. Rif. TO. 1.

KELLY SERVICES
N. 1 Impiegata ufficio commerciale (madrelingua tedesca, inglese, esp. settore auto). Zona: Moncalieri. Tel. 011/3828220, fax 011/3828227.
N. 5 Esp. paghe e contributi (conoscenza CCNL commercio, progr. Team System). Zona: Torino. Tel. 011/3828220, fax 011/3828227.
N. 5 Verniciatori ind. (esp. di carrozzeria e patente B). Zona: Settimo. Tel. 011/5184420, fax 011/5186381.
N. 2 Impiegati tecnici di produzione (esp. settore abbigliamento). Zona: Borgaro. Tel. 011/5184420, fax 011/5186381.
N. 2 Contabili (esp. studio commercialista, bilancio). Zona: Torino. Tel. 011/5184420, fax 011/5186381.

LAIN
Macchinisti per cartaria (esp. nel settore, poss. Assunzione). Zona: Borgaro.
Capo ufficio (esp. settore lamiera, gestione personale e commesse). Zona: Grugliasco.
Operai cablaggio cavi (esp. saldatura stagno). Zona: Leini.
Montatori meccanici (conoscenza disegno). Zona: Torino.

PERITI MECCANICI o AEROSPAZIALI (buona formazione, anche neo-diplomati, militassoli). Zona: Torino.
N. 2 Ingegneri informatici o elettronici (conoscenza reti locali e protocolli di comunicazione, buon inglese, militassoli). Zona: Torino.
N. 10 Tornitori e fresatori (max 32 anni, militassoli). Zona: Torino.
N. 5 Rettificatori (max 32 anni, militassoli). Zona: Torino.

ITALIA LAVORO
N. 15 Impiegati/assistenti (francese, esp. emissione polize, PC). Zona: Torino. Rif. ASS.
N. 4 Impiegati amministrazione personale (esp. paghe e contributi). Zona: Torino. Rif. ASS.
N. 1 Impiegato addetto logistica e gestione clienti (inglese ed excel, esp.). Zona: Venaria. Rif. IL.
N. 5 Fresatori (utilizzo fresi a C.N.). Zona: Venaria. Rif. IL.
N. 50 Addetti center (word, turni, automontisti). Zona: Canavese. Rif. CC.

LT-LAVORO TEMPORANEO
Traslocchista (militassente, esp. come montatore - smontatore, 35 anni). Zona: Torino.
Macchinista tipografo (max 32 anni, provenienza dal settore, lavoro continuativo). Zona: Torino.
Progettista meccanica (perito meccanico o equivalente, disegno tecnico

su carta, max 32 anni, militassente). Zona: Torino.
Capo area commerciale (max 30 anni, militassente, esperienza come venditore di beni industriali, conoscenza pacchetti Office, AS400). Zona: Torino. Addetto presse stampaggio materie plastiche e lamiera (esp. ottima manualità, turni). Zona: Torino.

MANPOWER (Area Nord)
N. 10 Addetti contabilità (esp. anche contabilità generale, max 35 anni, PC). Zona: Torino. Tel. 011/5216235.
N. 1 Elettrotecnico (esp. cablaggio bordo macchina e macchine utensili, automontisti). Zona: Leini. Tel. 011/8005229.
N. 6 Operai generici (turni, 35 anni). Zona: Mathi. Tel. 011/9222386.
N. 1 Laureato o Ingegnere meccanica (esp. analisi comportamento materiali ferrosi nei sistemi di scarico). Zona: Venaria. Tel. 011/4593104.
N. 1 Impiegata amministrativa (ottimo tedesco, non necessaria esp., PC, automontista). Zona: Volpiano. Tel. 011/9114511.

MANPOWER (Area Sud)
N. 10 Operai generici (automontisti, esp. settore gomma plastica/meccanica, turni). Zona: Moncalieri, Vinovo, Piobesi. Tel. 011/6279320.
N. 2 Addetti macchine a C.N. (min esp.). Zona: Collegno. Tel. 011/4038067.
N. 2 Tornitori/fresatori (esp. settore metalmeccanico). Zona: Roletto. Tel. 0121/375092.
N. 1 Impiegata amministrativa/contabile (esp. contabilità industriale e bilancio). Zona: Bruino. Tel. 011/9040347.
N. 1 Idraulico-tubista (settore civile e industriale, esperienza). Zona: Grugliasco. Tel. 011/4081027.

M. 5 Cuochi (addetti alla ristorazione, libretto sanitario). Zona: Torino. Rif. CU.
N. 4 Periti (meccanici, aeronautici, automontisti, turni). Zona: Leini. Rif. IC.
N. 1 Impiegata contabili (autonome fino a bilancio). Zona: Torino. Rif. IC.
N. 1 Impiegata amministrativa personale (conoscenza CCNL creditizio). Zona: Torino. Rif. ASS.
N. 10 Addetti mensa (per self-service, libretto sanitario, part-time). Zona: Torino. S. Mauro.

N. 1 Tornitori apprendista (myf, max 24 anni, minima esp., disegno meccanico e CN). Zona: Rivoli, Villarbasce.
N. 1 Tornitori esperti (myf, esp. nel settore, programmazione macchine a CN, disegno meccanico). Zona: Rivoli, Villarbasce.
N. 1 Categoria protetta I.88/99 (myf, max 30 anni, operai generici e impiegati commerciali, tedesco e spagnolo, P.C.). Zona: Lombardore e Volpiano.
N. 2 Periti meccanici a qualifica professionale (myf, 32 anni, esp. officina / carpenteria, installazione di montaggio). Zona: Torino.
N. 3 Riparatori di schede elettroniche (myf, basi di elettronica, analogico digitale). Zona: Torino.

PAGE INTERIM
N. 1 Contabile (20-27 anni, ragioniera, in cont. ordinaria, semplificata, IVA). Zona: Torino. TEA85585.

N. 1 Add. paghe e contributi (ragioniera, esp. in studi profess., buste paga, cedolini, inali). Zona: Torino. TID 84997.
N. 1 Esp. elab. 730 (24-32 anni, ragioniera, Office e pacchetti informatici). Zona: Torino. Rif. TID 85254.
N. 1 Cont. generale (26-32 dipl. o laurea, esp. in contabilità generale, inglese, Office). Zona: Torino. Rif. TIGA 85437.
N. 1 Contabili fornitori (25-28 anni, ragioniera o laurea in econ., in az. Di medie dimensioni, carico/scarico bolle, Word, Excel). Zona: Torino. Rif. TMR 80071.

N. 30 Ingegneri (elettronici, meccanici, elettrici, trasferte, anche neo-laureati). Zona: Torino.
N. 10 Autisti (patente C-E, settore meccanico). Zona: Trofarello.
N. 15 Impiantisti elettrici industriali (25-35 anni, esp., automontisti). Zona: Torino e Provincia.
N. 30 Manutentori meccanici (35 anni esp., turni, automontisti). Zona: Torino.
N. 30 Operai generici (21-35 anni, esp., turni). Zona: Torino.

QUANTA
N. 5 Operai addetti produzione (23-35 anni, turni). Zona: Cambiano, Torino. Rif. E1.
N. 1 Impiegata amministrativa/commerciale (23-28 anni, inglese, word, excel, internet, automontista). Zona: Orbasiano. Rif. A4.
N. 1 Controller industriale settore trasporti (26-28 anni, ragioniera, min esp.). Zona: Torino. Rif. 85.
N. 1 Operai installaz/manutenz. impianti antincendio (20-26 anni, milite assenti, pat.). Zona: Torino. Rif. E5.
N. 1 Controller junior (25-30 anni, ragioniera, laurea discipline economiche, breve esp.). Zona: Torino. Rif. 85.

RANDSTAD
Saldatori/Carpentieri, Tornitori/Fresatori, Montatori Meccanici (per corsi di formazione gratuiti, 120 ore, finalizzati all'occupazione). Rif. Form. 011/5805358.
N. 1 Impiegata amministrativa personale (conoscenza CCNL creditizio). Zona: Torino. Rif. ASS.
N. 10 Addetti mensa (per self-service, libretto sanitario, part-time). Zona: Torino. S. Mauro.

Perito elettronico (anche prima esp., milite assente). Zona: Nichelino. Tel. fax 011/5069765; 011/540013.
Grafico editoriale (ottimo X-press, Free hand, Photoshop). Zona: Moncalieri. Tel. fax 011/5069765; 011/540013.
Programmatore visual basic (esperito). Zona: Torino. Tel. fax 011/5069765; 011/540013.
Contabili (esp. contabilità ordinaria, fatturazione). Zona: Torino. Tel. fax 011/5069765; 011/540013.
Impiegato (settore commerciale estero, inglese, francese, tedesco). Zona: Susa. Tel. fax 011/4081514; 011/4080249.

START
N. 3 Disegnatori mecc. junior e progettisti mecc. senior (periti/ingegneri meccanici, PRO-E e Unigraphics). Zona: Torino. Rif. 85.
N. 1 Tornitori/fresatori (su macchine tradizionali). Zona: Venaria, Collegno. Rif. PR2.
N. 2 Rettificatori (esp. macchine automatiche). Zona: Grugliasco, Collegno. Rif. PR3.
N. 2 Carrellisti di produzione (esp. nel rifornimento di postazioni lavoro in produzione). Zona: Caselette. Rif. PR4.
N. 5 Manutentori (esperienza settore elettromeccanico). Zona: Santena. Rif. PR5.

TEMPOR
N. 2 Tecnici informatica (esp. programmazione hardware e software PC, max 23 anni). Zona: Ivrea. Rif. 1.
N. 4 Operai (appartenenti a categorie protette). Zona: Alpignano. Rif. 2.
N. 1 Impiegata ufficio personale (esp. paghe/contributi, STP-25). Zona: Grugliasco. Rif. 3.
N. 3 Aiuto-cuochi-gastronomia (40-45 anni, part-time). Zona: Torino. Rif. 4.
N. 10 Operai (conduzione) e macchinisti (C. 1) e stampaggio a caldo). Zona: Canavese. Rif. 5.

TEMPORARY
N. 8 Segretarie amministrative (esperienza). Zona: Torino. Rif. Riv. 2. Tel. 011/9114655, fax 011/9114656.
N. 50 Addetti casse (max 28 anni). Zona: Torino, Venaria, Grugliasco, Rivoli. Rif. Riv. 1. Tel. 011/9536321, fax 011/9536316.
N. 10 Operai (25-35 anni, esp. assemblaggio, plastica, turni). Zona: Volpiano. Tel. 011/9114655, fax 011/9114656.
N. 1 Imp. amministrativa-contabile (35-50 anni, esperienza). Zona: Torino. Tel. 011/8154048, fax 011/8170887.
N. 2 Saldatori (esp. su acciaio, disegno tecnico). Zona: Bruino. Tel. 0121/375084, fax 0121/375607.

VEDIOR
N. 1 Stagista (laureata in discipline umanistiche/giuridiche, predisposizione ai rapporti interpersonali). Zona: Torino. Rif. STAGISTA. Tel. 011/2475891.
N. 1 Addetta center (esp. mansioni di segreteria, max 35 anni). Zona: Torino. Rif. CALL. Tel. 011/6404049.
N. 1 Impiegati addetti uff. commerciale (pacchetto office, esp. min, 30 anni). Zona: Torino. Rif. COMM. Tel. 011/6404049.
N. 1 Impiegato autocad/catia (esp. minima nella mansione). Zona: Rivoli. Rif. CATIA. Tel. 011/2475891.
N. 1 Impiegato lingua (ottimo inglese e tedesco). Zona: Prima di Santa Vittoria. Riferimento LINGUE. Telefono 011/8170951.

WORKNET
N. 60 Operai generici (turni). Zona: Torino e cintura. Rif. ope/02/pf.
N. 15 Ingegneri (meccanici, aeronautici, aerospaziali, elettrici, elettronici, milite esenti, anche senza esp.). Zona: Torino, Grugliasco. Rif. ing/02/za.
N. 5 Sistemisti (windows NT, UNIX). Zona: Torino. Rif. sis/02/za.
N. 10 Ragionieri (addetti contabilità, esp.). Zona: Torino. Rif. rag/02/pf.
N. 5 Segretarie direzione commerciale (inglese, francese, con esperienza). Zona: Torino. Rif. com/02/za.



AD INTERIM S.p.A.
Via Carlo Alberto, 44
Tel. 011 518 40 82; fax 011 517 88 83
ADECCO 1
Via Raimondo, 11/c
Tel. 011 563 40 80; fax 011 583 41 57
c.so Orbasiano, 350/c
Tel. 011 506 363; fax 011 306 2817
(Sede a Alpignano, Carmagnola, Venaria e Chivasso)
ADECCO 2
Via Merello, 33
Tel. 011 26 60 58; fax 011 24 61 87
(Sede a Rivoli, Pinerolo e Moncalieri)
ALI S.p.A.
Corso IV Novembre, 55
Tel. 011 580 80 85; fax 011 580 90 57
(Sede a Moncalieri)
CREYF'S INTERIM S.p.A.
Via S. Tommaso, 18/b
Tel. 011 518 58 11; fax 011 518 40 80
Corso G. Cesare, 197/b
Tel. 011 241 18 11; fax 011 248 70 25
CRONOS S.p.A.
Corso Agnelli, 107
Tel. 011 318 18 58; fax 011 316 18 57
ETICA
Corso Isonzo, 7/M
Tel. 011 580 55 78; fax 011 580 56 33
ERGONLINE
Via Montevicino, 11
Tel. 011 562 08 64; fax 011 506 48 82
EUROINTERIM
C.so Lecco, 28/b
Tel. 011 750 80 14; fax 011 777 02 53
G.I. LAVORO TEMPORANEO
Via Raimondo, 11/c
Tel. 011 517 85 81; fax 011 517 85 58
(Sede a Chivasso, Collegno, Pinerolo e Moncalieri)
GEVI S.p.A.
Via V. Emanuele, 10; Chieri
Tel. 011 94 90 54; fax 011 94 14 386
HT S.p.A.
Via Morgari, 83
Tel. 011 688 08 62; fax 011 689 13 00
KELLY SERVICES
Corso V. Emanuele II, 73
Tel. 011 518 44 20; fax 011 518 63 81
Corso Fieschi, 201
Tel. 011 38 28 220; fax 011 38 28 227
(Sede a Ivrea)
INTERIM 25 ITALIA
Via Sacchi, 46
Tel. 011 580 51 99; fax 011 580 43 36
ITALIA LAVORO
Via Carlo Alberto, 57
Tel. 011 838 50 82; fax 011 817 46 45
I.L.N. S.p.A.
Via Ala di S. Maria, 59/c
Tel. 011 220 78 83; fax 011 221 63 28
LAVORO TEMPORANEO
Corso Fieschi, 201
Tel. 011 74 10 000; fax 011 74 10 770
MANPOWER (Area Sud)
Via Valsperga, 7/c
Tel. 011 689 28 60; fax 011 689 22 75
(Sede a Nichelino, Collegno, Pinerolo e Orbasiano)
MANPOWER (Area Nord)
Via Fieschi, 12
Tel. 011 621 62 35
(Sede a Settimo, Ivrea, Chivasso e Venaria)
METIS
Piazza Bodoni, 3
Tel. 011 814 1200; fax 011 814 11 99
OCCIDENTAL LAVORO
Via P. Pajetta
Tel. 011 408 22 21; fax 011 438 28 16
(Sede a Moncalieri)
ORIENTA S.p.A.
Via S. Sebastiano, 78/c
Tel. 011 521 94 55; fax 011 438 57 57
PAGE INTERIM S.p.A.
Via E. Bruno, 2
Tel. 011 558 1400; fax 011 518 80 00
QUANDOCCOR
Corso Marconi, 13
Tel. 011 656 53 17; fax 011 656 53 50
(Sede a Settimo, Chivasso)
QUANTA S.p.A.
Via Carnale, 16
Tel. 011 580 88 64; fax 011 508 43 01
RANDSTAD ITALIA S.p.A.
Corso E. Mattei, 49
Tel. 011 580 53 56; fax 011 580 53 59
(Sede a Settimo, Chivasso)
SYNERGIE ITALIA
Corso Vittorio Emanuele, 67
Tel. 011 508 07 55; fax 011 54 06 13
START
Piazza Statuto, 4/m
Tel. 011 518 44 01; fax 011 439 44 03
TEMPOR 1
Via A. Vesputio, 65
Tel. 011 508 60 96; fax 011 509 61 07
(Sede a Cuorgnà)
TEMPORARY S.p.A.
Corso V. Emanuele II, 48
Tel. 011 247 58 91; fax 011 817 08 87
Via Pio VII, 9
Tel. 011 817 72 12; fax 011 817 72 33
(Sede a Pinerolo, Rivoli)
VEDIOR
Corso Giulio Cesare, 54/h
Tel. 011 247 58 91; fax 011 233 129
(Sede a Chivasso)
WORKNET S.p.A.
Via Stampatori, 9
Tel. 011 617 10 86; fax 011 617 16 85

BOLLETTINO

Giovedì 15 febbraio

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo poco nuvoloso o nuvoloso, tendenza per foschie al mattino. Temperature minime da 5 a 10°C, massime da 10 a 15°C. Vento: da Est.

IERI	OGGI
MAXIMA 13,8	IL SOLE: sorge alle 7 e 11 minuti; tramonta alle 17 e 57 minuti.
MINIMA 5,5	LA LUNA: sorge alle 1 e 27 minuti; tramonta alle 22 e 28 minuti.
UMIDITA' (ore 14) 47%	

PRECIPITAZIONI
FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 5,2 mm
MEDIA (1913-1994) 39,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE
MAXIMA 15,2 MINIMA 5,5
PRESSIONE (ore 20) 1027 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni
MAXIMA 25,8 15 febbraio 1956
MINIMA -21,8 12 febbraio 1956

INFORMAZIONI FA
MAXIMA 11,5 MINIMA 3,2

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Atmosfera

AVVISI AL CITTADINO

Giovedì del polmone
Oggi, blocco dei veicoli non catalizzati: stop 9-13 e 16-19 per veicoli che trasportano persone; fermi dalle 7,30 alle 17 quelli che trasportano cose.

Formazione professionale
Nuovi corsi di formazione professionale della Regione che investirà 118 miliardi in Piemonte, di cui 11 a Torino, per aiutare i disoccupati a reinserirsi nel mondo del lavoro.

To-Savona, chiusura
Dalle 23 di stasera alle 5 di domani il tratto della To-Savona fra Mondovì e Niella Tanaro rimarrà chiuso al traffico in entrambe le direzioni per i lavori di raddoppio. Uscite a Mondovì e Niella Tanaro.

FARMACE

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova

Orario 9-19,30
(12,30-15 battenti chiusi):
corso Sebastopoli 206/D; Mangionev 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale Mughetti 9/F; S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adria 12; Berio 6; corso Sommeiller 31.

DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.

DI SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; Foligno 59; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

APERTA 24 ORE
Venaria, via Leonardo Vinci 50.

INFORMAZIONI
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

IL BRIDGE

CONTRATTO SUD ATTACCO DA OVEST

LA LICITA TUTTI IN ZONA

LA SNAZZATA COMPLETA

Da Ovest attaccate con il 2 ♣ per il 5, l'Asso e il 4 di Sud. La prosecuzione di 10 ♣ è superata dalla Dama, dal vostro Re e dal 6 del Morto: come pensavate allo sviluppo del gioco? Prima di tutto una nota sull'attacco proposto: sconsigliate considerazioni prive di senso quali «non si attacca sotto Re», «non si attacca dalla forchetta», ecc. ecc., vorrete migliorare il vostro standard di gioco. Contro la apertura di 11 a colore nobile, così come contro il 3 ♠ a Gambino, occorre giocare nel modo più aggressivo possibile sperando di incassare le prese spettanti prima che il giocatore riesca a realizzare carte affrancate al Morto. Abbracciatevi a ragionare, evitate di agire meccanicamente e cercate di risolvere le situazioni con analisi e deduzioni.

Torniamo ora al nostro problema difensivo: se vi fidate ciecamente del vostro compagno e della sua tecnica non potete commettere errori.

1) Il Palo di ♣ è sicuramente diviso 4-3-3 poiché Est, se avesse avuto inizialmente 4 carte nel Palo, sarebbe dovuto tornare con la carta più piccola delle sue 3 rimanenti.

2) Il ritorno di 10 ♣ non è motivato dalla sequenza 10-9-X bensì da 2 sole carte rimaste a Sud.

3) Su queste basi è evidente che un terzo giro di ♣ si impone da parte di Ovest.

Ora resta da decidere come proseguire per cercare di battere il contratto di Sud e si evidenziano 2 possibilità:

1) Giocare ♠ per sperare di incassare una o due prese nel Palo dato che di norma chi apre a livello 4 non dovrebbe avere 2 Assi nella mano.

2) Giocare un quarto giro di ♣ ipotizzando Dama e Re secco di Alout in Ovest e ottenere una promozione di Alout per il Fante dopo che il compagno avrà avuto l'accortezza di tagliare.

3) L'alternativa di giocare ♠ sperando in un minore in Est sarebbe vincente solo se Sud avesse il vuoto di ♣ a 2 carte di ♠ e fosse costretto a cedere una ulteriore presa al Re di Ovest. Se le condizioni fossero queste la soluzione al punto 2 sarebbe più frequente.

Ancora una volta dovete fidarvi del compagno:

1) La carta di ♠ giocata da Est non fornisce indicazioni di sorta (il 10 indicava il resto delle ♠, non la preferenza per un ritorno).

2) Se Est avesse avuto l'Asso di ♠ avrebbe dovuto intavolare tale carta prima di proseguire a ♣.

3) Se Est non ha giocato l'Asso di ♠ tale carta lo assegnava a Sud e quindi doveva sperare in un minore secco ♠ e giocare l'ultima ♣, il giocatore potrà tagliare al Morto a successivamente surtagliare Est, ma non potrà evitare di cedere una presa al Fante di Ovest.

IL PROBLEMA SUCCESSIVO:

LA LICITA TUTTI IN ZONA

LE CARTE

Ovest attacca con D ♣: vince la prima presa di Asso battuto il Re di Alout su cui Ovest gioca il Fante a Est il 3. Come proseguire? (A cura di TONI MONTAROTTI & ANDREA BURATTI)

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.58.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

EUROCHOCOLATE DEL TERZO MILLENNIO

Sei giorni di Cioccolandia

La kermesse golosissima coinciderà con il periodo di Carnevale e proporrà una sequenza di appuntamenti dolci

ELENA DEL SANTO
SILVIA FRANCHI

Sempre più golosi di cioccolato. «Se il vero che la media italiana di tre chili all'anno pro capite è in netto svantaggio rispetto al consumo europeo di sette chili a testa, si registra, però, un notevole incremento negli ultimi anni». Pensa positivo, Eugenio Guarducci, che è uno dei massimi fautori della cioccolatomania in Italia. Suo, infatti, il copyright di Eurochocolate, manifestazione nata a Perugia e, da due anni, diventata anche torinese. Sotto Mole, la golosa kermesse ha cominciato il conto alla rovescia, pronta a coinvolgere le masse dal 22 al 27 febbraio. Sei giorni, contro i quattro della passata edizione, dal Giovedì al Martedì Grasso, fitti di eventi, incontri e ghirtonerie da palato, che - presumono gli organizzatori - dovranno attirare in città oltre un milione di turisti. La festa più scanzonata del calendario e Eurochocolate marceranno dunque a braccetto, verso quello che è già stato battezzato il primo «Carnevale tutto Cioccolato», a cui Torino - considerata capitale del più grande distretto produttivo, in questo settore, nel mondo - potrà dire di aver dato i natali.

Secondo il vicesindaco Domenico Carpanini «l'evento va visto come punto di partenza per una nuova stagione di rilancio turistico, perché, oltre al patrimonio d'arte e culturale, ciò che attrae è l'enogastronomia». «Ci stiamo muovendo affinché Torino diventi una vetrina golosa per tutto il territorio piemontese», spiega Franco Bergamino, presidente Epat, ammettendo però che i gestori di pubblici esercizi dovrebbero potenziare la cultura dell'accoglienza, propizia ad un rilancio di immagini. Abbiamo così pensato di trasferire la manifestazione anche nei ristoranti.

A richiamare subito l'attenzione del pubblico sarà un simbolo già noto ai golosoni: la «mano di cioccolato» creata dal maestro catalano Enric Rovira, che già l'anno scorso rappresentava il marchio della kermesse. Riprende il leit-motiv della mano chiazata di cioccolato, anche la «man-schera», una mascherina-gadget di carta distribuita nei punti vendita Coop d'Italia e nell'Anteprima Eurochocolate program-

mata per il 17 e 18 febbraio in varie città di provincia e in regione: ogni dito, staccabile, corrisponde ad un assaggio gratuito da effettuare negli stand torinesi durante i giorni della fiera. Una fiera che graverà soprattutto intorno a piazza Castello, ma espandendosi anche nelle piazze San Carlo, Carlo Alberto, Carignano, Palazzo di Città, Corpus Domini, in Galleria Subalpina, oltre che in ristoranti e discoteche. E se in pista ci si scatterà ballando il «Twice» (danza ispirata al nome di una nota merendina cioccolatosa), in piazza Castello, in onore di sua maestà il cacao, succederà davvero tutto. Dall'esposizione del giandujotto più grande del mondo: misura quattro metri per due, e pesa oltre 40 quintali (prodotto dalla Novil); alle «Rotte del cacao» di Streglio, rappresentazione che narra la storia del cioccolato a partire dalla leggenda azteca sull'origine divina del «cibo degli dei»; sino alla Nutelleria, megaspazio dove si assaggiano fantasiose varianti sul tema della crema spalmabile. Tra le mille iniziative collaterali, anche un tram d'epoca, targato

OVE E QUANDO

Laboratori, convegni e seminari Nei ristoranti a tutto cacao

WALKING TOUR. Ogni giorno, alle 10 e alle 16, vengono proposte itinerari guidati (tre le varianti) tra pasticcerie e cioccolaterie storiche della città: partenza dall'Info Point in piazza Castello. Costa 30 mila, prenotazioni all'agenzia Francorosso Italia, corso Re Umberto 23, tel. 011 533.733.
STAGE. Sono sette i laboratori golosi articolati in una serie di lezioni, scandite da un calendario. In piazza Castello: «Cioccolatomania» con degustazione guidata; «Chocohouse Sweet» dedicato alla piccola pasticceria; «Chocohouse Cooking» ovvero la cucina al cioccolato. All'hotel le Meridien di via Nizza: «Cioccolato over» e «Chocohouse Wrapping», stage di confezionamento creativo a tema pasquale. Ogni lezione costa 30 mila lire. Sale a 300 mila la cifra per partecipare a «Chocoprofessionals» seminario sulle uova e soggetti ispirati alla Pasqua (piazza Castello), mentre con 250 mila ci si può iscrivere al Master per assaggiatori professionisti ospitato nella palazzina Cepu di corso Vittorio. Prenotazioni alla Francorosso, tel. 011 533.733.
CONVEGNI. «A Carnevale ogni cioccolato vale? Non scherziamo con il cioccolato» è il titolo della tavola rotonda di venerdì 23, ore 15, all'Archivio di Stato, piazza Castello: si parlerà di prospettive del mercato italiano e del nuovo marchio Isp sul cioccolato gianduja.
MENU' TUTTO CACAO. Vengono proposti in 19 ristoranti della città, a prezzi che oscillano dalle 60 alle 90 mila, bevande escluse. Prenotazioni alla Francorosso, oppure direttamente nei locali.
NUMERO VERDE. Telefonando all'800.142.662 si possono richiedere tutte le informazioni utili riguardo Eurochocolate: prezzi, orari, elenco dei ristoranti. In piazza Castello è inoltre allestito l'Info Point.



MULTIMEDIALITÀ AI GIOVEDÌSCIENZA

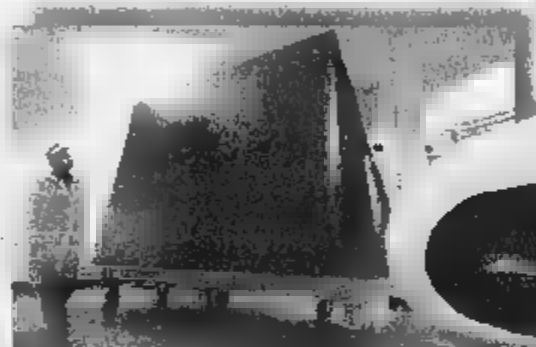
Il cyberspazio si popola di presenze artificiali capaci di dialogare con voci sintetiche e software sempre più intelligenti. E non avremo Internet e l'universo multimediale della Grande Rete senza le tecnologie digitali e i protocolli standard che permettono a cento milioni di computer sparsi nel mondo di dialogare tra loro con un linguaggio comune. Al GiovedìScienza Leonardo Chiariglione (foto) dello Cseit affronta l'argomento nell'incontro dal titolo «Multimedialità? Fatemi capire». Appuntamento al Teatro Colosseo, via Cristina 71, alle 17,45 (tel. 011 839.49.13).



LE GEMELLE AL PICCOLO REGIO

Giorgia e Raffaella Milanesi (foto) sono due sorelle gemelle di anni, identiche nell'aspetto e anche nell'attività. Romane, si diplomano al Conservatorio Santa Cecilia: entrambe soprani, cantano sia separatamente sia insieme. Il prossimo appuntamento si esibiranno alle 17,30 al Piccolo Regio, accompagnate da Giannandrea Agnoletto, nell'ambito dei concerti organizzati dall'Associazione Amici del Teatro Regio. Presentano una ventina di arie e romanze che vanno da Caccini a Strauss, da Cilea a Puccini, da Mozart a Bizet e Massenet. L'ingresso è libero.

Accanto alla «man-schera», il simbolo Eurochocolate, il giandujotto da record realizzato negli stabilimenti della Novil. Foto in basso, Gianduja Aldo Rocchietti March ammira la mascherina carnevalesca-golosa



Giandujotto record misura quattro metri per due e pesa oltre quaranta quintali

Tra i Giandoja scoppia la pace



La «sfida» comincia tra i due Giandoja, pronti a contendersi la scena di Eurochocolate, nel ruolo di primattore: Andrea Flamini dell'Associazione Piemontese farà gli onori di casa nella curiosa galleria di maschere in cioccolato a grandezza naturale, allestita in piazza Castello, mentre Aldo Rocchietti March della Famija Turinèsa veste il ruolo di testimonial della manifestazione, ed è suo il volto che campeggia su locandine e manifesti sparsi ovunque.

Seduti in prima fila, a debita distanza fra loro, Giandoja-B-Giandoja si scambiano battute punzecchianti prima di sottoporsi al rito della stretta di mano, un po' forzata, per la verità, subito immortalata dallo scatto dei fotografi.

Tra i due «concorrenti» storici, si direbbe, è pace fatta, nel nome del cioccolato. La presenza di entrambe le maschere ufficiali alla conferenza stampa di Eurochocolate, avvenuta ieri al Basic Village di corso Brescia, d'altronde pare ovvia: la dolce kermesse, con i suoi eventi, le sue abbuffate, i suoi laboratori, coinvolgerà la città

nel periodo clou del carnevale. La vera sfida andrà quindi oltre ai battibecchi da copione dei Giandoja. Con frasi come: «Per me è la prima esperienza con Eurochocolate, mi hanno cercato gli organizzatori da Perugia, una sorpresa gradita», dice Flamini che aggiunge: «Un pizzico di orgoglio. Sono 43 anni che vesto questi panni». Un po' piccato ribatte Rocchietti March: «In realtà, il primato

resta nostro, visto che la Famija è nata nel 1926. Al di là di queste questioni, quello che conta è il ruolo che rivestiamo».

Così come conta, per Torino, realizzare un ambizioso progetto: diventare la città-simbolo del Carnevale tutto Cioccolato, battendo a colpi di fondente e latte, le ormai legendarie «mascherate» di Venezia e Viareggio.

i fans

«E' il sostituto legale della marijuana» Il dietologo Calabrese non ha dubbi: prodotto eccezionale Lo scrittore Carlo Fruttero: pochi cioccolatini, ma di sera

INUSUARE

«Qualche esperto paragona il cioccolato al Viagra, altri qualificati studiosi della Boston e della Harvard University lo hanno inserito tra i cibi che allungano la vita». Nemici dell'enfasi, i più preferiscono delegare le loro passioni agli entusiasmi altrui anche in tema di giandujotti, tavolette e dragées. Pregi del cioccolato? Ad Asti il professor Giorgio Calabrese, dietologo, approfitta di un'occasione internazionale dei colleghi per rilanciarlo alla grande: «Sono tra quelli che lo definiscono il sostituto legale della marijuana. Un prodotto davvero eccezionale».

mondiale ■ nutrizionisti che al cioccolato dedica una specializzazione invidiabile. E lo ribadisce la soddisfazione con cui affronta i valori dei «fondente»: «E' il mio preferito, me lo concedo quando sono stanco e stressato. Una tavoletta sugli 80 grammi ■ non di più, tenendo presente che il fondente puro ha un tasso di colesterolo pari a zero».

Senza contare la serotonina dell'ormone del buon umore, le endorfine che aiutano a lenire il dolore, i polifenoli che servono come antiossidanti. Oppure l'ansanone che favorisce sensazioni di appagamento e serenità. Controindicazioni? Giorgio Calabrese le elenca nel nuovo sito www.cioccolato.org, abbinato al succulento www.cioccolato.net che illustra e offre il meglio ■ cacao ■ scala planetaria ■ meglio andarci piano ■ si soffre di obesità, cefalea, calcoli renali di tipo ossalico.

Per tutti gli altri, a patto di non strafogarsi, nessun problema. Anche se a Torino persino i piccoli piaceri esigono un'alibi o un'autodifesa. Dice Carlo Fruttero: «Frequentando tutti i laboratori di settore, sono un appassionato di cioccolatini artigianali. Pochi ma indispensabili, soltanto di sera. E' il mio risvolto calvinista: lo stesso che mi ha sempre impedito di leggere i libri che mi piacciono prima di cena».

Di giorno le letture di dovere e di notte quelle attrattive, con qualche cioccolatino per contorno. «Le tavolette ■ mi dicono un granché,



IO CALABRESE

meglio i sacchetti pieni di tutto, dal caffè al pistacchio. Più consigliabile il fondente in quanto privo di colesterolo? Colesterolo o no, i miei cioccolatini sono irresistibili».

Non resiste neppure Romilda Bollandi di Saint Pierre, impegnata nel Gruppo Novil. Ma anche lei ha il suo alibi. «Come presidente di Barattoli, ■ i miei doveri rientrano grandi assaggi di cioccolato che affronto con il massimo impegno. Tanto da lasciarsi tentare: «Adoro il cioccolato amaro con la nocciola, quello con la carta tipo ■ ■ ■ la ■ ■ ■ passione segreta, vorrei piacerse a tutti, ne parlo come ■ volta parlavo di uomini...».

Ne parla anche la signora Felicità, madre di Piero Chiambretti che attualmente è ■ Messico e nel suo ■ presenta Torino come ■ città delle auto e del cioccolato. «In frigo lo aspetta la sua immancabile Nutella. Ne va matto, ma gliene regala ■ ■ ■ talmente tanta da obbligarlo a distribuirlo in giro. Piero è una petroliera di Nutella».

gli appuntamenti GIORNO E NOTTE

SPAGNA Master di spinning
All'American oggi, due lezioni con Alfredo Venturi, «guru» dello Spinning, lo sport che affascina i frequentatori delle palestre.
■ American, via Assarotti 16, alle 19 e alle 20,30. Tel. 011 5627413

GIORGIO SARACENI in Piemonte
Franco Falchi parla sul tema «Saraceni in Piemonte. Sulle orme della presenza araba in Piemonte». Ingresso libero.
■ Dar El Hama, via Hochetto 15, ore 21, tel. 011 521.63.17

Verdi e i cantanti
Questo pomeriggio il musicologo Giorgio Gualerzi parla sul tema «Verdi e i cantanti: amore o odio?».
■ Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40, ore 17

Agopuntura
Per gli «incontri sulla salute» organizzati da Isde ■ Medici per l'Ambiente e Verdi Ambiente e Società, il professor Giorgio Diaferia tiene una conferenza sul tema «L'agopuntura cosa è e cosa può ■ ■ ■».
■ Teatro Cardinal Massala, via ■ ■ ■ Massala 104, ore 17

Il ■ ■ ■ ragione
Questa sera Massimo Centini tiene una conferenza sul tema «Medici del Diavolo. La medicina delle streghe tra terapia ercaiche e magia». Ingresso libero.
■ Sala Conferenze San Filippo, ■ ■ ■ Maria Vittoria 5, ■ ■ ■ 21,15, tel. 011 54.11.36

GLI

Don Giovanni
Giovanni Ramella e Cosaresa Citta parlano di «Don Giovanni: metamorfosi di un mito». La conferenza è aperta al pubblico.
■ Ulice Giordano Bruno, via Marinuzzi 1, ore 15.30, tel. 011 262.48.84

Baretti e Alfieri
Andrea Main propone in una nuova lettura «Il viaggio come ribellione: i piemontesissimi Baretti e Alfieri». Organizza il Centro Studi Paris.
■ Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, via Toselli 1, ore 21, tel. 011 58.16.611

Fortezza Fenestrelle
Per il ciclo «Le serate» Giove, incontro dedicato alla Fortezza di Fenestrelle. Relatore è Roberto Chiaramonte.
■ Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele 64, ore 21, tel. 011 518.45.21



Mucca Pazza
Anna Ricotti conduce un incontro sul tema «Mucca Pazza e tutela della salute». Parlano Enrico Beccaria, direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Bruno Bergamasco, ordinario di neurologia e direttore della Prima Clinica Neurologica dell'Università di Torino alle Molinette, Dendato Scanderebecch, assessore regionale all'agricoltura e Mario Valpreda, direttore della Sanità Regionale.
■ Centro Pannunzio, via Vittoria 35, ore 21, tel. 011 812.30.23

Franco Fontana
Il fotografo Franco Fontana presenta il suo percorso artistico nell'incontro dal titolo «L'Opera di Franco Fontana: dal 1961 al 2000» coordinato da Elena Re e Attilio Cardellino. Organizzano Fondazione Italiana per la Fotografia, Politecnico di Torino e Unione Industriale.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21, tel. 011 57.18.406

Il pensiero di
Primo incontro del seminario organizzato da Uciim e Aims su «La struttura della persona: linee di antropologia fenomenologica; il pensiero di Edith Stein» a cura di Marina Pellegrino. Ogni giovedì fino al 5 aprile.
■ Ulice D'Aleaglio, via Parini 8, ore 15.30-18.30

Teatro Rinvio di «Collezionista»
Lo spettacolo teatrale «Il Collezionista», in programma questa sera, è stato rinviato al 28 marzo.
■ Rivali, Teatro Don Bosco, ■ Stupinigi angolo corso Francia, Cassine Vica

MU

Festeggia 15 anni
«Hiroshima non Amour»: è stasera, nel locale di via Bossoli 83, il party prevede il live act dei Trait d'Union e del progetto house Motor City Funky Mob.
■ JAZZ. Jazz al «Metrol» (via Gioberti 33) dove stasera è in programma una jam session. Aperto musicale dalle 19 alle 21.30 all'Hafa Café (via sant'Agostino 23/c) con la vocalist Patricia Lowe.

I Marea presentano
il loro cd stasera con un concerto al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22); al «Glam» di Rivoli (piazza Principe Eugenio 12, ore 22) cover di Vasco Rossi (foto) con La Combricola del Blasco; ancora a Rivoli, noise punk al Centro d'incontro comunale (via Piave 23/a, ore 22) con i gruppi Funny Estasy e Infranti; i Fuckin' Jam suonano a «La Birra»

HELE FERRARIS

di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18, ore 22), mentre i Mystica sono a Moncalieri, al «Mc Ryan's» di strada Carignano 62 (il locale annuncia, per il 24 febbraio, il concerto eccezionale di Carl Palmer). Blues alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con i Deep Blues, mentre al «Rimba Club» di via Pedrotti 37 Gala Jacopetti propone cover di canzoni d'autore.

NOTES

MORTO DEDALO MONTALI. All'età di 92 anni il morto martedì all'ospedale di Pinerolo il pittore e scultore Dedalo Montali. Le esequie si svolgeranno domani, alle 11, nella cappella dell'Istituto «La Residenza» di Rodolfo d'Alba (Cuneo), per la quale aveva realizzato alcune opere d'arte sacra come la scultura «Vergine col bambino» e una Crocifissione. Nato a Cagliari nel 1909, si era formato all'Accademia di Brera. Frequentava il poeta Quasimodo, il critico Edoardo Persico, i pittori Sironi e Licini. Autore di grandi composizioni con figure femminili, maternità e frammenti di strumenti musicali, Montali ha lavorato per diversi anni a Torino, dove ha allestito una personale alla Promotrice delle Belle Arti nel 1976. Dopo un lungo soggiorno a Parigi, era rientrato in Italia e nel 1992 si era stabilito a Cavour. (a. m.)

TRE GIORNI ■ CABARET Berry, Di Carlo e Carena un weekend da ridere

Un ricco fine settimana per chi ama ridere
L'ex iena è a Sant'Ambrogio e il nuovo Beppe Grillo al Superga di Nichelino

Cabaret all'impazzata, con raffica di spettacoli da stasera sino a domenica. ■ una star come l'ex iena televisiva Marco Berry, che sarà protagonista domenica alla Sacra Birra di S. Ambrogio di Susa. S'intitola, invece, «Uomo sodo», lo spettacolo che il comico romano Alex Nissirio presenterà stasera alle 22.30 al Café Procopé, per la rassegna «Giovine di Rido». Nissirio, che arriva dalla scuola teatrale di Enzo Garinei, ha partecipato a diverse trasmissioni tv: «Uno mattina» e «Scherzi» parte. La serata prevede pure l'esibizione di Viviana Porro, che ambienta la sua performance, intitolata «Aspetto», nella sala d'attesa di un'ipotetica stazione ferroviaria. Serata speciale, quella odierna, al Banana Gialla di via San Paolo 42bis, dove sono in programma i provini per la partecipazione al programma di Canale 5 «La sai

LA GAZZETTA La storia cilena non dimentica

Non racconta «una» storia, lo spettacolo «Parole spezzate» che la Compagnia Assemblea Teatro presenta stasera alle 21 all'Agnelli. Piuttosto, racconta proprio «la» storia: quella del Cile di oggi, di giustizia che tenta di fare il suo corso, in un clima di incertezze e colpi di scena. L'allestimento, firmato da Renzo Sico, diretto da Ugo Spadaro e interpretato da Lola Gonzalez Manzano, il tratto da «Carta abilita» Pinochet. Marco Antonio de ■ Parma: è proprio l'autore, che è anche giornalista e psichiatra, assisterà, stasera, alla recita dello spettacolo. «La forza del testo nasce soprattutto dal fatto che narra la vicenda non di coloro che sono stati perseguitati, rapiti, uccisi e esiliati, ma di quella maggioranza che ha provato quotidianamente il significato della parola paura», spiega Renzo Sico - quella paura di essere, di esporre, di parlare troppo, che toglie dignità alla vita.



l'ultima?». La Taverna Cesari- na di Rosta, sempre questa alle 22.30, ospita il novarese Eraldo Moretto, con lo spettacolo «Sono una donna» sono una santa: galleria di personaggi femminili, che Moretto (già ospite di «Drive in», «Due sul varano», «Paperissima») ama interpretare sul palcoscenico, dando prova di buone doti di trasformista. Ancora (ore 22), al Rollplay Café, il trentenne romano Simone Tutobene esercita la sua vis comica prendendo di mira piccole e grandi assurdità del quotidiano, ma pure illustrando al pubblico un singolare bestiario, zeppo di «strani animali» e pensieri proibiti. Domani sera al Teatro Superga ■ Nichelino ■

esibisce, invece, quello che, da alcuni critici, è stato definito «il nuovo Beppe Grillo», ovvero Alessandro Di Carlo che, in tv, ha interpretato, tra l'altro, il personaggio del diavolo nella pubblicità del caffè ■ Renzo Arbore. A briglia sciolta è il titolo del spettacolo, che coniuga articolati comici al tipico sberleffo romanesco. Ha iniziato la sua carriera artistica con Mario Zucca, invece, Enzo Cortese, che domani sera al Cab 41 propone «Un imbecille in più». Mentre è Marco Carena, il «nume tutelare» della formazione Maestria Taurinorum, ospite sabato al Dravelli di Moncalieri con il delirante e spassoso «Pietà per un peperone».

TAVERNA DEI GUITTI Per ricominciare stasera arriva Renato Chicco Trio

Questa sera riprende la programmazione «Guittin jazz» per stagione 2001: ogni giovedì, dalle 22 circa, alla Taverna dei Guitti di via San Dalmazzo 1 (informazioni e prenotazioni 011 533.164) dopo la cena sarà possibile ascoltare concerti di jazz. Per l'inaugurazione Renato Chicco Trio. Il noto pianista viene accompagnato dalla rod data ritmica con Nicola Mure- ■ al contrabbasso ed Alessandro Minetto alla batteria. La prossima settimana, giovedì ■ febbraio, si esibirà il chitarrista jazz torinese Andrea Allione, che proporrà un omaggio ■ Wes Montgomery accompagnato da Loris Bertot al contrabbasso ed Enzo Zirilli alla batteria, già in trio con lui insieme ad Aldo Mella. Ospite della serata il pianista Paolo Zirilli, deus ex machina di tante situazioni che muovono jazz a Torino e curatore della programmazione dei Guitti. Ma alla Taverna non c'è solo jazz: domani, sempre alle 22, «Poesia Metropolitana in Musica» interpretata dall'autore, Giuseppe Caputo e martedì 20, blues e r&b con Arthur Miles, accompagnato al piano ■ Paolo Ricca. (m.b.)

LA PRIMA CATENA EUROPEA DELL'INFORMATICA

A prova di futuro!

Intel® Pentium® 4 processor 1,3 GHz
128 MB RAM
20 GB HDD
CD-ROM 52X
Modem/Fax interno 56K
Tastiera Italiana Multimediale per Win e mouse
New High Quality ATX MidITower

SOFTWARE
MICROSOFT
Corel Word Perfect® 2000
Norton AntiVirus 5.0 PREINS.
Internet by www.jumpy.it
Monitor escluso

LIT. 2.999.000
IVA INCLUSA

**Nessun anticipo
16 rate da lire
199.000**
(tan 9,95% - tagg 9,33%)

**CHIAMA NONSTOP
02 21690790**

Intel, Intel Inside, Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation, e «Corel» è un marchio di Intel Corporation. Offerta valida dal 01/02/2001, fino esaurimento scorte. *Salvo approvazione della società finanziaria

GOBETTI A 100 ANNI DALLA NASCITA

L'esilio comincia a Porta Nuova

Il primo omaggio all'intellettuale liberale è in programma mercoledì prossimo nella capitale francese

BRUNO QUARANTA

L'ultima visione di Torino: attraverso il botto vetro traballante che nella neve: dominante l'enorme mantello del vetturino (che è l'ultima sua poesia). Saluto nordico: mio cuore di nordico. E' il 3 febbraio 1926, sulla «stadina», al crepuscolo, Piero Gobetti raggiunge Porta Nuova, dove attendeva il treno dell'esilio. Neanche due settimane dopo, fra il 15 e il 16 febbraio, il commiato nella clinica parigina di rue Piccini. «Somigliava, quando riposò con la coltre fino al mento, al volto del Leopardi», testimonia Giuseppe Prezzolini. Come mandava Leopardi, lo straordinario giovane dimostrò di saper vivere morendo, crociantemente estraneo all'ozio, mille «esperienze intellettuali» in serbo.

Non aveva neanche ventisei anni, Gobetti, quando si spense. Era nato a Torino il 19 giugno 1901. Un secolo fa. Non il primo omaggio occasione del centenario lo scarruffato intellettuale lo riceve a Parigi, mercoledì 21. Là è sepolto, nel Père Lachaise, la riposa tuttora: «Se non è morto in Italia - ricordava il figlio Paolo, Poussin - un motivo c'è, teniamolo desto».

Protoavversario di Mussolini, Gobetti, malato di cuore, indebolito dalle percosse fasciste, lasciò l'Italia perché «qualunque mia iniziativa anche letteraria sarebbe sabotata in odio a me». A fine 1925 era stata soppressa «La Rivoluzione Liberale», la terza rivista fondata dallo scarruffato eroe (dopo «Energie Nove» e avanti all'«Avanti»). Il foglio che sarebbe dovuto rinascere nella capitale francese: con l'obiettivo di «allargarsi e migliorarsi» - spiegò il vulcanico direttore a Nitti, appena raggiunta la Senna - rappresentare l'arma di difesa delle con-



A destra la casa natale di Piero Gobetti al numero 60 di via XX Settembre: nello stesso palazzo abitava Didi, la futura sposa, solo in un secondo tempo la coppia si trasferì in via Fabro 6, ora sede del Centro studi intitolato all'intellettuale liberale. Nell'androne di questa casa, Gobetti subì l'aggressione da parte di alcuni squadristi fascisti. Dopo la partenza da Torino, Gobetti visse esule in Francia dove morì: è proprio da Parigi prendono avvio le celebrazioni per il centenario della nascita.

zioni puramente liberali in Europa, additarne e combatterne tutti i traversamenti e tutte le storture».

Parigi, Gobetti s'ingegnò subito a cercar un'abitazione, la moglie Ada e il neonato Paolo lo avrebbero raggiunto di lì a poco. Perché non si può essere spessati: negli affetti mai concetti. Già sulla «botte di vetro» il richiamo delle radici si annunciava intenso, categorico. La nascita di via XX Settembre (nello stesso palazzo abitava Didi, la futura sposa, solo in un secondo tempo la coppia si trasferì in via Fabro 6, ora sede del Centro studi). L'androne di via XX Settembre 60, dove gli squadristi aggredirono Piero. La drogheria dei genitori in via Bertola, «un'aria ordinata e moderna», rammentava Luigi Firpo. Piazza Castello e le prove atletiche davanti al «Regio» («Ci vinceva tutti alle corse, negli intervalli delle tetralogie - è un ricordo di Carlo Levi - Oh, quelle corse non le abbiamo mai cronometrate: ma certo quel potere tutto interno che lo faceva primo su di noi, aveva la stessa natura di quello che si esprimeva nella vita e nel pensiero»). L'Università in via Po, le aule dei maestri: come Gioele Solari, il professore della tesi di laurea su Vittorio Alfieri, il vessillifero della libertà; come Luigi Einaudi, che infine dimostrerà di capire la decisione del giovane allievo di

IL PROGRAMMA

Da Parigi all'Università di Cassino anno di convegni e mostre

PARIGI 21 FEBBRAIO. All'Istituto italiano di Cultura convegno «Homage to Piero Gobetti» con gli interventi di Ersilia Alessandrone Perona, Maurice Aymard, Alberto Cabella, Michel Cassac, Bartolo Gariglio, Marco Gervasoni.
TORINO 28 FEBBRAIO. Alle ore 17, nell'Aula Magna del rettorato, presentazione ufficiale delle manifestazioni per il centenario.
ROMA 7 MARZO. Nella Sala della Lupa, alla Camera dei Deputati, alle ore 11, il presidente della Camera Luciano Violante terrà l'orazione ufficiale alla presenza del Capo dello Stato.
BIELLA 26 MARZO. A Palazzo Alberti, convegno sul tema «Guglielmo Alberti: un itinerario nella cultura del Novecento». Obiettivo del convegno è quello di riportare in luce il profilo umano, culturale, morale di un personaggio che è stato legato alle esperienze più significative della vita artistica del Novecento italiano.
TORINO 3 APRILE. All'Archivio di Stato «Mario Fubini».
TORINO 21 MAGGIO. All'Archivio di Stato «Sergio Salma».
TORINO 30 OTTOBRE-2 DICEMBRE. Nelle Sale dell'Archivio di Stato viene allestita la mostra «Piero Gobetti e Felice Casorati». Presentate opere di Casorati, Carlo Levi, Gigi Chessa. In occasione della mostra sarà ridita in facsimile la monografia di Gobetti «Felice Casorati pittore».
TORINO 8-9 NOVEMBRE. Convegno nazionale di studi (a Torino incontrerà) sul tema «Cent'anni, Piero Gobetti nella storia d'Italia».
CASSINO 21-23 NOVEMBRE. La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cassino organizza il convegno di studi dal titolo «Piero e Ada Gobetti: due protagonisti della storia e della cultura del Novecento». Durante la tre giorni verrà rappresentata la pièce teatrale di Mauro Avogadro dal titolo «Nella tua breve esistenza». (g.nov.)



«fare all'amore» con i comunisti dell'Ordine Nuovo, alias Gramsci, tale il vuoto culturale dattorno: Francesco Ruffini, il custode dei «diritti di libertà».
Via Po, piazza Vittorio, il Borgo Nuovo: in via Mazzini, l'atelier «silenzioso e un po' triste» di Felice Casorati, il pittore esempio di «perfetta classicità» (Gobetti non è il prototipo) che disegnerà il motto greco dell'impavido editore ideale: «Che ho a che fare io con gli schiavi?».
Non lontano dallo studio, il Valentino. Gobetti lo costeggiò a bordo un tram: «itinerario nordico il bel sole italiano, senza indulgenza di paesaggio. Gli eretici: uomini intrinseci, che non han tempo di sonnecchiare e che il freddo rende acuti e quasi

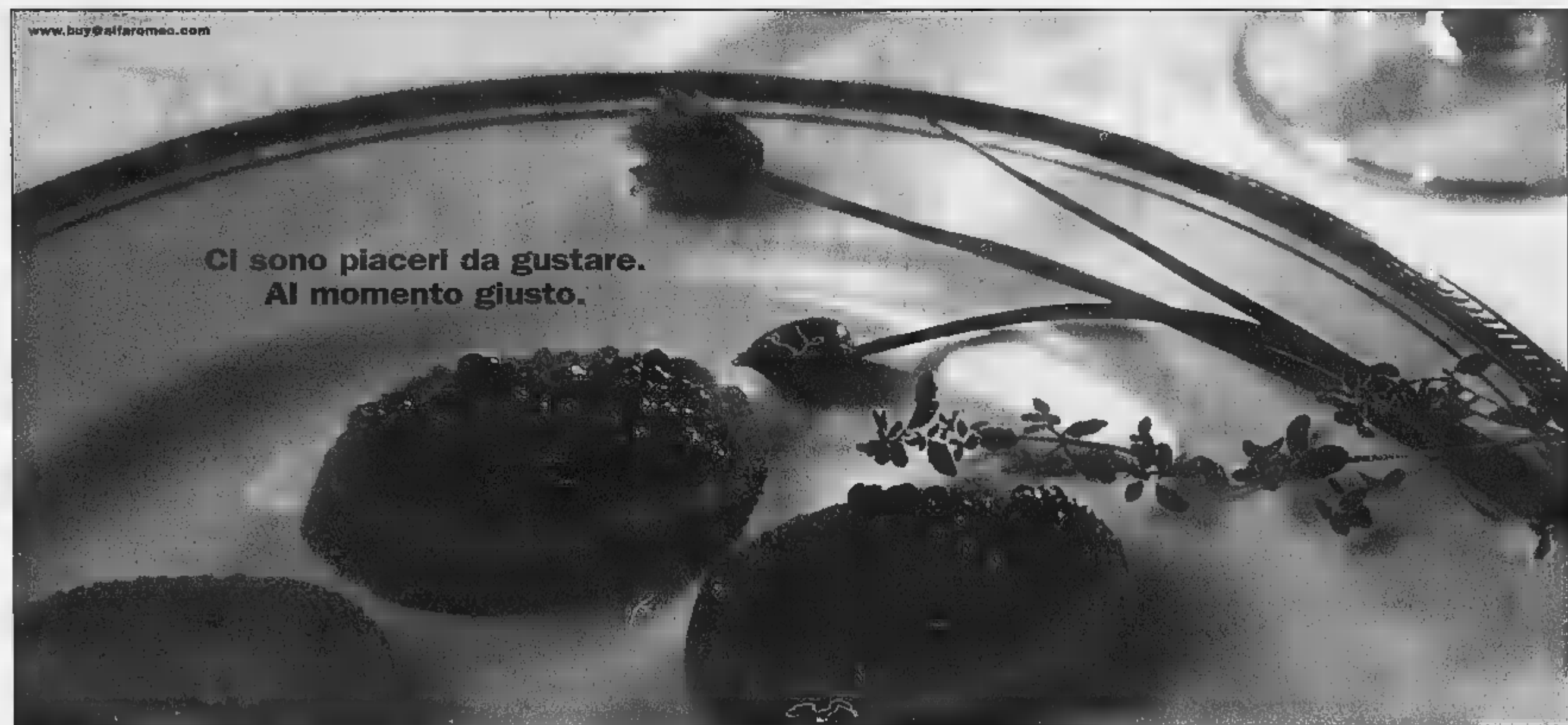
goffamente frettolosi, come nel paese in cui Pinocchio trova la sua fata laboriosa. Il Valentino (...). Gli operai ci passano di mattino, gli occhi intenti sul giornale che ancora odora di grassi inchostri da rotativa...».
In tram, Gobetti si era recato nella fabbrica del senatore Agnelli, il solitario eroe del capitalismo moderno. Del Lingotto lo affascinavano i magli poderosi che «spaventano con le loro scintille i visitatori letterati». E agli uomini. Hanno dignità del lavoro, l'abitudine al sacrificio e alla fatica. Si prepara la morale del lavoro, la civiltà dei produttori. E' l'aristocrazia operaia chiamata dal rivoluzionario liberale a dare, con i «ceti dirigenti» incompromessi, il «tono alla storia futura».

MANGIAR BENE

Il pesce batte anche i piatti piemontesi

Ha 26 anni di attività il ristorante-pizzeria Il Jolly di Edda Moro e di suo figlio Alessandro. E' uno dei locali buoni di Villanova d'Asti frequentati che vanno dalla clientela di affari a «zozzogi» a quella composta da coppie o famiglie alla «zozzogi». Insomma, è un posto che piace ed è giusto che sia così. Il repertorio di piatti piemontesi è un po' punito: questo periodo di mucca pazza ma le «caramelle» (tipo di pasta) ripiene di ricotta e con crema al Castelmagno continuano ad essere una delle richieste più benvenue dalla clientela di cucina filo-sabina. E se proprio avete nostalgia di carne, c'è nel menù, almeno sino al 31 marzo, la tagliata cotta di vitello rucola (dopo questa data, la costata sarà sostituita dal sottofiletto). Comunque, da qualche tempo, sono proprio le specialità di pesce a dominare le comande. Eccone un paio degne di annotazione: pescatrice al forno con patate saltate e pesce San Pietro alla sorrentina, cioè al forno con carciofi, olive nere e pomodoro ciliegino. ■ fra i primi non lasciatevi sfuggire le orecchiette ■ broccoli e vongole veraci eseguite dal cuoco pugliese (non poteva essere altrimenti) Giacinto Carriere.
La carta dei vini non è niente male ■ prevalenza di vini piemontesi e ■ la gradita presenza di etichette campene ■ siciliane. Una lista che testimonia la competenza dei titolari ■ confronti di Bacco. Il prezzo ■ mediamente sulle 70 mila, ■ esclusi. E una buona bottiglia viene venduta non a meno delle ■ mila lire.

A Villanova d'Asti
Via Roma 9
Prevale la cucina di pesce
Sulle 70 mila, senza vino
Chiuso lunedì
Telefono: 0141 948.119



Fino al 18 febbraio listino bloccato su Alfa 156 e Alfa Sportwagon.

È il momento giusto per scegliere Alfa 156 e Alfa Sportwagon. Fino al 18 febbraio i prezzi sono bloccati su tutte le versioni.

Inoltre, ti possiamo offrire interessanti vantaggi: ■ vetture disponibili in Concessionaria. Vieni a scoprirli personalmente.

ALCAR

MONTALEONE (TO) - Via Moncalvo, 3 - Tel. 0116058111
Show-room: TORINO - Piazza Pasini, 11 (ang. Corso Cossio)
Tel. 0116955833
Show-room: PIANO TORINESE (TO) - Strada Chieri, 67
Tel. 0118112044

BOZZALLA

S. SECONDO DI PINECOLO (TO) - Via Val Pellice, 16
Tel. 0121500444 - www.bozzalla.alfaromeo.com

CAR

CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. 0119100810
Show-room: SETTIMO T.S.E. (TO) - Via Schiapparelli, 3 - Tel. 0118005693
www.casam.alfaromeo.com

LONGO

VENARIA (TO) - Via Duemila, 82 - Tel. 0114550121
CIRIÉ (TO) - Via Provana, 4 - Tel. 0119210107 - www.longo.alfaromeo.com

MI.TO.

TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. 0114700150
BORGARO TORINESE (TO) - Via Lanzo, 11 - Tel. 0114700150

S.E.A.

BOLLENGO - IVREA (TO) - Via Garbano, 6
Tel. 012567585/57873
RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Re Arduino, 69
Tel. 012425603

SOGEA

TORINO - Corso Principe Eugenio, 1 - Tel. 0115211453
TORINO - Via Ala 6 Sura, 84 - Tel. 0112251711
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. 0112251711



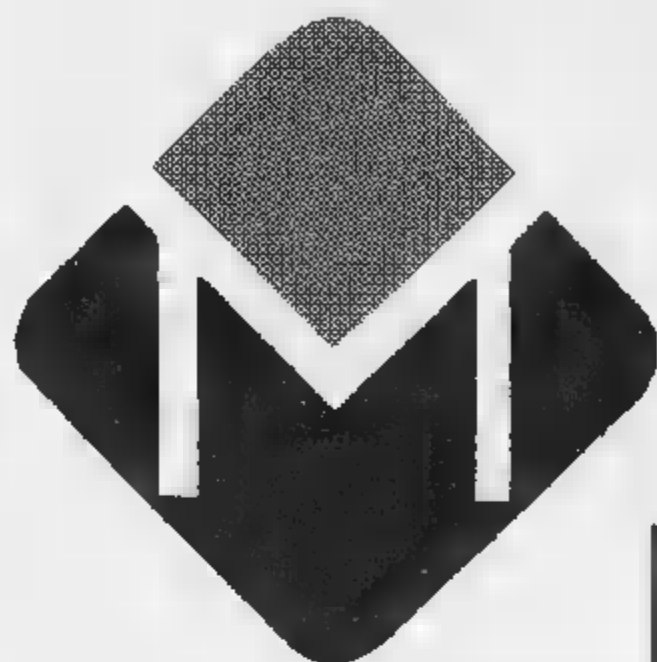
Alfa Romeo

Al Magazzino

**ABBIGLIAMENTO
FIRMATO**

UOMO - DONNA

Classico ■ Trend ■ Campionari
Calzature ■ Accessori



SINO AL 31-05-01

VIA NICOLA FABRIZI, 4 - TORINO - TEL. 011.747192
ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato ore 10 - 19,30
ci trovi su www.ciaonordovest.it in A FARE ACQUISTI settore ABBIGLIAMENTO

PRIMAVERISSIMA

VENDITA STRAORDINARIA SU TUTTI GLI ARTICOLI

Alcuni esempi (in lire):

PER LEI

Tailleur linea moda lana elasticizzato	560.000	280.000
Tailleur classico merinos extra	640.000	320.000
Giacca fantasia 100% lana di Tasmania	290.000	145.000
Cardigan viscosa e seta	190.000	95.000
Sottogiacca stretch	118.000	59.000
Pull in ciniglia	275.000	135.000
Pantalone donna 100% lana	170.000	85.000
Gonnellone 100% frescolana	180.000	90.000
Camicetta 100% cotone	89.000	44.000
Borsa alta moda in pelle	464.000	232.000

PER LUI

Abito uomo 100% fresco lana	640.000	320.000
Abito uomo Loro Piana merinos extrafine, Lana & Mohair, Zelandier natural stretch	980.000	490.000
Abito uomo Loro Piana		
Super 120'S TASMANIAN	1.100.000	550.000
Abito uomo sartoria	960.000	480.000
Giacca uomo 100% lana di Tasmania	590.000	295.000
Giacca uomo 100% frescolana	440.000	220.000
Spolverino uomo	640.000	320.000
Pantalone uomo 100% frescolana	190.000	95.000
Pantalone uomo 100% cotone	140.000	70.000
Maglia uomo costa inglese 100% cotone	160.000	80.000
Camicia uomo 100% cotone	100.000	50.000
Cravette 100% seta di Como collezione TOP	100.000	50.000

e inoltre vasto assortimento di camicie ed accessori.

**SCONTO
50%**

Nella Coppa Carnevale esordio fortunato per i bianconeri di Gasperini

La Juve a fatica supera il Siena

Pericard a segno solo nei minuti di recupero

Benigno

La Juventus soffre ma vince nella d'esordio della coppa Carnevale. Bastato, infatti, un colpo di testa di Vincent Pericard (2' di recupero) per regalare un'importante vittoria (1-0) alla squadra bianconera sul Siena.

A Santa Croce di Pisa la Juventus ha sofferto molto la solidità della formazione toscana che all'ultimo momento è stata chiamata a questa manifestazione per sostituire i cileni del Colo-Colo. I bianconeri di Gasperini si erano presentati le credenziali della squadra grande favorita per il successo finale, ma in campo non tutto è andato per il verso giusto. Da una parte la compattezza dell'avversario, dall'altra la squadra troppo lunga, leggera e soprattutto con poca velocità nelle gambe: con queste premesse, il Siena non ha avuto difficoltà a bloccare gli attaccanti Guzman e Sculli con rigide marcature e, all'occorrenza, nel liberare la fantasia del greco Vangelis per affidarsi poi ai guizzi impressionanti del piccolo Marini che, da solo, tenuto la difesa juventina sotto costante pressione.

Gasperini ha presentato il consueto assetto tattico con quattro difensori (Marchio, Piccolo, Scardina e Maietta), tre centrocampisti (Papa, Gentile e Rondinella), quindi Gasperini dietro le due punte Guzman e Pericard.

L'episodio che ha dato una impronta diversa alla partita è stata l'espulsione di Aquino per doppia amonizione, decisione che è mandata tutte le furie il tecnico del Siena, l'ex granata Vullo, allontanato dall'arbitro in con il giocatore. E ben presto si è capito perché: Aquino, autentica torre difensiva del Siena, sino a quando è rimasto in campo ha controllato tutti i palloni che i bianconeri spedivano in. Uscito lui, Pericard (che aveva sostituito Rondinella all'inizio della ripresa) ha avuto maggior libertà di movimento e, guarda caso, anche il merito di allungarsi di quel tanto da trasformare l'assist di Scardina in un micidiale pallonetto che superava il bravo (ma

piccolo) Lazzarini e si insaccava appena sotto la traversa.

E pensare che solo 6' prima del vantaggio è stato il Siena a trovare la più nitida palla-gol: un contropiede di Vangelis che lanciava Campana. Il diagonale sfiorava il palo alla destra di D'Amico. Dopo il primo tempo decisamente sotto tono (con un solo tiro in porta della Juventus con Guzman e lunga distanza e due tentativi del Siena con Aquino al 21' e Vangelis al 35')

decisamente migliore la ripresa, la Juventus finalmente più aggressiva, una migliore organizzazione di gioco anche se, in fase di finalizzazione, gli errori erano sempre troppi. Unica azione degna di nota 36' con un lancio di Gasparoni per Sculli che veniva anticipato dall'uscita del portiere. Poi l'episodio dell'espulsione e il gol di Pericard che regala i primi tre punti del torneo alla squadra di Gasperini.

Per quanto riguarda il programma di oggi, da segnalare che torna in campo il Torino, impegnato a Seravezza la Reggina, anch'essa a punteggio pieno. Ferri conferma la formazione che ha sconfitto i brasiliani dell'Ittiano: con Martinelli davanti a Russo, Mariani e Patti in marcatura. A centrocampo Chilà e Balzaretto esterni e Fossati e Friso centrali, mentre in attacco ci sarà il tridente formato da Semoli, Quagliarella e Pinga.

Antonella, la prima osservatrice arbitrale

Paolo Accossato

Dopo Giovanna Di Nardo, primo arbitro in rosa, Antonella Sinigaglia, 31 anni, di Nichelino, è la prima osservatrice arbitrale donna in Italia grazie all'esame superato nei primi giorni di febbraio. Eccellenza, c'è un altro primato al femminile per la nostra regione: la sezione di Nichelino è la prima osservatrice arbitrale donna in Italia grazie all'esame superato nei primi giorni di febbraio, dopo il corso iniziato ottobre. In pratica Antonella, dopo aver appeso il fischietto al collo, termine di dieci anni di carriera che l'hanno portata a dirigere fino alla Seconda Categoria, andrà in giro per i campi del Piemonte a esaminare e giudicare le giacchette dei domani. A lei pertanto il compito di scovare in mezzo ai campi inizialmente del settore giovanile i nuovi Trentalange e Rosetti.

Il nostro compito - esordisce Antonella - deve essere mai punitivo, sempre correttivo. Quando osservi un tuo collega dirigere un match, visioni il modo di stare in campo, la personalità con cui dirige il gioco, l'aspetto atletico e quello disciplinare. Al termine si stila un rapporto e si va negli spogliatoi a comunicare le proprie impressioni al direttore gara che, per una volta, viene giudicato. La valutazione deriva dal risultato di parecchie domande a cui dobbiamo rispondere e per il settore giovanile può andare dal 5, voto largamente insufficiente, al 9, praticamente la perfezione.

C'è un pizzico di orgoglio nell'essere la prima donna osservatrice in Italia? Prosegue Antonella: «Quando ho iniziato ad arbitrare molte persone, quando arrivavo sui campi, mi guardavano con sospetto e diffidenza visto che quello del calcio è sempre stato un mondo maschile. Ora le donne stanno crescendo e il mio esempio unito a quello di Giovanna Di Nardo è il sintomo che qualcosa sta cambiando. E' chiaro che la soddisfazione è tanta anche perché dopo dieci anni di arbitraggio, fare l'osservatrice è il coronamento di un sogno».

Certo, passare dal campo alla tribuna non sarà facile: «Già nei prossimi giorni esordirò, probabilmente in un match del settore giovanile. L'osservatore deve conoscere a menadito il regolamento in tutte le sue pieghe, forse ancora meglio dell'arbitro. Tuttavia il direttore di gara deve decidere in una frazione di secondo ed è sempre più vicino di noi all'azione. Per questo non potrà mai affermare con certezza che l'arbitro ha sbagliato. E poi anche noi



Antonella Sinigaglia, 31 anni, di Nichelino

osservatori siamo controllati: le nostre relazioni devono essere precise e dettagliate. Anche nel nostro campo c'è una scala gerarchica e bisogna assegnare punteggi e valutazioni con precisione in tutta coscienza».

Antonella, se così si può dire, «porta a casa» il lavoro, visto che è grande appassionata di calcio: «Molto spesso, quando guardo le partite in televisione, mi capita di osservare e giudicare l'arbitro che dirige la gara, sperando che non sbagli. Da parte mia, nella sezione di Nichelino ho avuto ottimi maestri come Antonio e Pierluigi Pairetto, che considero il migliore arbitro italiano fino a quando è sceso in campo, e l'attuale presidente della sezione Ointo Besio».

Sci: nel Trofeo Topolino a Pinzolo



Camilla Borsotti, vincitrice in gigante, ha inforcato nella seconda manche dello speciale

Avondetto secondo in slalom speciale

Non si è ripetuto il trionfo della prima giornata, ma le finali nazionali del Trofeo Topolino che si sono svolte a Pinzolo (Tn) hanno regalato altre soddisfazioni ai giovani sciatori torinesi: Andrea Avondetto, tredicenne pinerolese tesserato per lo Sci Club Sestriere, si è infatti piazzato al secondo posto nello slalom speciale della categoria Ragazzi. Davanti a lui, soltanto l'astano Luca Llore, già vincitore del gigante inaugurale.

«Peccato che nella seconda manche Andrea si sia accontentato del piazzamento - sottolinea il suo allenatore Maurizio Cantale - Era indietro di soli 17 centesimi rispetto a Llore: avrebbe potuto dare qualcosa in più, ma in fondo va bene così. E' un ragazzo cui piace divertirsi, senza l'incubo della gara e del risultato da ottenere a tutti i costi. Grande appassionato di tutti gli sport, Avondetto quando può gioca anche a hockey ghiaccio e va in mountain bike».

In campo femminile, la vittoria è andata a Michela Basso (Artesina): Camilla Borsotti (Bardonecchia), dominatrice dello slalom gigante martedì, ha fatto registrare il miglior tempo nella prima prova. Si è poi inforcata nella seconda. Sia lei che Avondetto prenderanno in ogni caso parte alle finali internazionali in programma, sempre a Pinzolo, domani e sabato.

SPORT FLASH

CALCETTO. Italia C: nell'andata degli italiani la Gabetto ha sconfitto 3-2 (gol: Z Milosevic, 1 Zeppola) l'Alvaro a Genova. Martedì ritorno a Torino.

EQUITAZIONE, CONFERMA. Aurelio Riera è stato riconfermato presidente della federazione regionale superando (801 voti contro 577) Lea Borio.

IL CONSIGLIO federale nazionale ha nominato i torinesi Giuseppe Greco medico federale dell'hockey e responsabile della nazionale femminile specialità in line, e Giancarlo Corradi collaboratore della commissione hockey in line.

EQUITAZIONE A. Concorso nazionale di salto a ostacoli di tipo A indoor da domani a domenica all'Horse Bridge Club, strada Galliano 27 (fraz. Palmiro); domani inizio ore 10, sabato e domenica ore 9.

TORNEO ALLIEVI. Si svolgerà a Collegno (24-25 febbraio) il 6° Torneo Nazionale Allievi nati nel 1986. Le squadre partecipanti: Treviglio, Virtus Latina e Fila Biella (gir. A), Olimpia Milano, Audium To e Sea Settimo (gir. B).

Successi in serie

Che brava la Reale Ginnastica

Silvia Garbarino

Il nuovo corso della Reale Ginnastica Torino sta dando i suoi frutti. I ginnasti della società torinese, giovani e senior, in due settimane hanno ottenuto tre vittorie: margini di distacco notevoli sugli avversari. Il maschile della A2, seguito da Matteo Lo Prete, si è imposto nella prima giornata del campionato grazie alle prestazioni dell'ex azzurro Ferretti e del sedicenne Luca Forte, sempre più una certezza che una speranza. «Per tutta la Magenta la nostra affermazione ha rappresentato una sferzata di energia - dice l'allenatore biancoblu - ognuno è più cosciente delle proprie possibilità. Sabato i ragazzi sono impegnati a Carate nel secondo turno stagionale».

L'exploit vero e proprio l'hanno firmato però le due squadre dell'artistica femminile della Reale: campionesse di B e C. Nel torneo cadetti erano tre anni che Dora Cortigiani, allenatrice giovane ma già colonna della società, non iscriveva una formazione tutta torinese.

«Problemi di bilancio e di organizzazione - afferma - avevano indotto a dare in prestito a Cagliari e a Novara le nostre ginnaste migliori. Finalmente la situazione è cambiata e la Reale è presente con una sua formazione». Il risultato? Prima con punti 59,100 davanti a Valenza e Serravalle. Le ragazze del team sono Giulia Bonetto (16 anni), Ilaria Fois e Miki Redana (15) e Valentina Simioni (13).

L'obiettivo, ora, è conquistare la finale nazionale a otto squadre. Il terzo sigillo torinese è arrivato dalle fanciulle di Sonia Menca-

relli, ex fioretista e sorella di Maurizio, spadista azzurro. Le sue ginnaste gareggiano in C con il nome della Naffio Nichelino, società che ha aiutato la Reale nei momenti di difficoltà, ma si allenano ogni giorno alla Magenta. All'esordio, domenica scorsa, si sono imposte a ampio margine: Novati (10), 275 contro 96,00 e La-marmora Biella (92), eseguendo gli esercizi migliori alla trave e al corpo libero. Conforta soprattutto l'età delle ginnaste che sono fra le più giovani della competizione. I loro nomi: Laura Leonardi e Marta Cannone hanno 10 anni, Arianna Buccini 11.

“La carta per terra? La butta anche la mamma...”

Se non ti riconosci, la città ti è riconoscente.

L'igiene urbana non ammette scuse. E' un compito di tutti, anche tuo. Con un po' di attenzione, tutti i cittadini possono collaborare. Se teniamo pulita la città, sarà poi più facile pulirla. E avere la coscienza pulita.

Trame

IL FILM
AUTUMN IN NEW YORK. Sentimentale. Il playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane e maledetta. [Rapporti]

CASO AVVENTURA Tom Cruise e Chuck Holm, rampante ingegnere unico sopravvissuto a un incidente aereo e naufragio su un'isola deserta. [Arlecchino]

LA CARICA Commedia. Seguito del film di cinque anni orsono, vede una Crudelia De Mon (Glenn Close) dal carcere trasformata: odia le pellicole, compra un centro per cani abbandonati. Sarà vero questo cambiamento? [Elsene, Vittorio]

COMMEDIA SEXY Commedia. Tutto in una. Il film di Claudio Bigazzi Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, sposato alla loro migliore amica. [Capelli]

CRIMINALI Commedia. Uscito di galera, Woody Allen decide di rilevare una pizzeria a fianco di una banca per vita «colpo del secolo». [Elsene]

DOMANI Drammatico. Il film di Francesca Archibugi racconta di un gruppo di persone costrette a vivere, dopo il terremoto in Umbria, nell'emergenza. [Rapporti]

IL GUSTO DI UN ALTRE Commedia. Trionfa in Francia, il film s'impenna sulla figura di un imprenditore che, nonostante sia morto della moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese aspirante attrice teatrale. [Centrale]

MANHATTAN Thriller. Ritorna Hannibal Lecter: vive a Firenze, è cercato da un poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi. [Ades, Eliseo, Fara, Leo]

LA STRADA VERSO CASA Commedia. Arriva dalla Spagna questa storia, premiata in vari festival, di due amici sedicenti che rimangono al posto senza genitori e cominciano a conigliare due ragazze. [Empire]

LA STRADA VERSO CASA Commedia. Una aspirante «toma» paese vicino a Mosca è cresciuta a dismisura, il suo sbaglio generale, di sposare un amico d'infanzia. [Ades]

E' PERSO Commedia. L'esordio di Piero Chiambretti racconta di un presentatore tv che, dopo aver lasciato dalla fidanzata, si avvia in crisi. [Rapporti]

LA STRADA VERSO CASA Commedia. Germania del 1921 il regista Murnau (John Malkovich) sta per girare «Nosferatu» il vampiro, e, nel tentativo di convincere il finanziere, decide di scritturare un vero vampiro (William Dafoe). [Elsene, Valentino]

LA STRADA VERSO CASA Commedia. Arnold Schwarzenegger è un ex pilota di guerra che scopre di esser stato clonato e reagisce. [Rapporti]

LA STRADA VERSO CASA Commedia. Il nuovo film del cinese Zhang Yimou («L'arte rossa») narra di un uomo di affari che ormai da anni si è trasferito in città ad essere a tornare nel paese dove è nato per la morte del padre, maestro di villaggio. [Rapporti]

LA STRADA VERSO CASA Commedia. Una sorpresa nella vita di Jack Campbell, uomo d'affari ricco quanto solo «vedere» sarebbe stata la sua e la tredici anni prima non avesse lasciato la fidanzata. [Rapporti]

LA STRADA VERSO CASA Commedia. Candidato all'Oscar, il nuovo film di Ang Lee ambientato agli inizi dell'Ottocento e descritto come «il» coppia di giovani impegnati nella ricerca di una simbolica sposa. [Elsene, Rapporti]

LA STRADA VERSO CASA Commedia. Trionfo negli States, racconta del prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») che va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si ritrova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'armata. [Rapporti]

LA STRADA VERSO CASA Commedia. Arriva dalla Svezia la storia di una casalinga che nel 1975 lascia il marito e va a vivere con i figli dal fratello anticonformista. [Due Giorni]

LA STRADA VERSO CASA Commedia. Dal regista di «Come la società mal», la storia di una persona, in particolare dell'idealeista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze. [Capelli, Andreola, Rapporti]

LA STRADA VERSO CASA Commedia. Thriller. Dal regista di «Il senso del senso», la storia dell'unico sopravvissuto a un cruento incidente ferroviario. [Due]

LA STRADA VERSO CASA Commedia. Thriller. Spesso da anni, Norman Spencer e la consorte Claire vivono in una bellissima casa sul lago. Lei comincia a sentire strani rumori e a «vedere» un ragazzo morto. [Vittorio]

LA STRADA VERSO CASA Commedia. Il nuovo film di Robert Guédiguain è ambientato a Marsiglia e descrive la vita quotidiana di alcuni personaggi. [Rapporti]

LA STRADA VERSO CASA Commedia. Il nuovo film di Robert Guédiguain è ambientato a Marsiglia e descrive la vita quotidiana di alcuni personaggi. [Rapporti]

PRESENTATO IERI IN REGIONE

Daniela Cavallini

Si chiama Fai ed è un circuito rivolto al cinema di qualità, nonché un centro di produzione culturale, promosso da Aicec nazionale, Regione Piemonte e Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Già operante (si avvale di un comitato promotore formato da Marco Bellocchio, Paolo Benvenuti, Enzo D'Alò, Davide Ferrario, Emidio Greco, Umberto Marino, Silvio Soldini), è stato presentato ieri in Regione. Il Fai - ha spiegato Gianni Volpi, coordinatore del progetto - è nato per la trasformazione e la conseguente sofferenza del settore. I cambiamenti avvenuti negli ultimi anni sul mercato hanno infatti prodotto un miglioramento dell'offerta culturale: i più penalizzati sono il cinema italiano, diventato in pratica invisibile, e l'europeo, visto che circa la metà della migliore produzione continentale nel nostro Paese non approda sullo schermo. Per la nostra regione abbiamo quindi creato il Fai, con un obiettivo

Si chiama Fai e vuole promuovere il cinema di qualità

abbastanza semplice: promuovere i film italiani, anche con il coinvolgimento dei registi. Il Fai (la sede è al corso Marconi 4, telefono 011/66.87.30.08) ha pubblicato finora quattro volumi: «Marco Pozzi», «Venti» di Gianni Canova, «Silvio Soldini: Pane e tulipani» di Paola Malanga, «Paolo Benvenuti: Gostanza da Libiano» di Goffredo Fofi, «Gianluca Maria Taverelli: Qui non c'è paradiso» di Fabio Perzetti. Fra le

PRIME VISIONI

ACCIDENTA piazza S. Giusè 2 bis, tel. 011/88.78.07. Drammatico. IPR. Labiale con C. Arondu, A. Scors. Or. 15: 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999, 1001, 1003, 1005, 1007, 1009, 1011, 1013, 1015, 1017, 1019, 1021, 1023, 1025, 1027, 1029, 1031, 1033, 1035, 1037, 1039, 1041, 1043, 1045, 1047, 1049, 1051, 1053, 1055, 1057, 1059, 1061, 1063, 1065, 1067, 1069, 1071, 1073, 1075, 1077, 1079, 1081, 1083, 1085, 1087, 1089, 1091, 1093, 1095, 1097, 1099, 1101, 1103, 1105, 1107, 1109, 1111, 1113, 1115, 1117, 1119, 1121, 1123, 1125, 1127, 1129, 1131, 1133, 1135, 1137, 1139, 1141, 1143, 1145, 1147, 1149, 1151, 1153, 1155, 1157, 1159, 1161, 1163, 1165, 1167, 1169, 1171, 1173, 1175, 1177, 1179, 1181, 1183, 1185, 1187, 1189, 1191, 1193, 1195, 1197, 1199, 1201, 1203, 1205, 1207, 1209, 1211, 1213, 1215, 1217, 1219, 1221, 1223, 1225, 1227, 1229, 1231, 1233, 1235, 1237, 1239, 1241, 1243, 1245, 1247, 1249, 1251, 1253, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1265, 1267, 1269, 1271, 1273, 1275, 1277, 1279, 1281, 1283, 1285, 1287, 1289, 1291, 1293, 1295, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309, 1311, 1313, 1315, 1317, 1319, 1321, 1323, 1325, 1327, 1329, 1331, 1333, 1335, 1337, 1339, 1341, 1343, 1345, 1347, 1349, 1351, 1353, 1355, 1357, 1359, 1361, 1363, 1365, 1367, 1369, 1371, 1373, 1375, 1377, 1379, 1381, 1383, 1385, 1387, 1389, 1391, 1393, 1395, 1397, 1399, 1401, 1403, 1405, 1407, 1409, 1411, 1413, 1415, 1417, 1419, 1421, 1423, 1425, 1427, 1429, 1431, 1433, 1435, 1437, 1439, 1441, 1443, 1445, 1447, 1449, 1451, 1453, 1455, 1457, 1459, 1461, 1463, 1465, 1467, 1469, 1471, 1473, 1475, 1477, 1479, 1481, 1483, 1485, 1487, 1489, 1491, 1493, 1495, 1497, 1499, 1501, 1503, 1505, 1507, 1509, 1511, 1513, 1515, 1517, 1519, 1521, 1523, 1525, 1527, 1529, 1531, 1533, 1535, 1537, 1539, 1541, 1543, 1545, 1547, 1549, 1551, 1553, 1555, 1557, 1559, 1561, 1563, 1565, 1567, 1569, 1571, 1573, 1575, 1577, 1579, 1581, 1583, 1585, 1587, 1589, 1591, 1593, 1595, 1597, 1599, 1601, 1603, 1605, 1607, 1609, 1611, 1613, 1615, 1617, 1619, 1621, 1623, 1625, 1627, 1629, 1631, 1633, 1635, 1637, 1639, 1641, 1643, 1645, 1647, 1649, 1651, 1653, 1655, 1657, 1659, 1661, 1663, 1665, 1667, 1669, 1671, 1673, 1675, 1677, 1679, 1681, 1683, 1685, 1687, 1689, 1691, 1693, 1695, 1697, 1699, 1701, 1703, 1705, 1707, 1709, 1711, 1713, 1715, 1717, 1719, 1721, 1723, 1725, 1727, 1729, 1731, 1733, 1735, 1737, 1739, 1741, 1743, 1745, 1747, 1749, 1751, 1753, 1755, 1757, 1759, 1761, 1763, 1765, 1767, 1769, 1771, 1773, 1775, 1777, 1779, 1781, 1783, 1785, 1787, 1789, 1791, 1793, 1795, 1797, 1799, 1801, 1803, 1805, 1807, 1809, 1811, 1813, 1815, 1817, 1819, 1821, 1823, 1825, 1827, 1829, 1831, 1833, 1835, 1837, 1839, 1841, 1843, 1845, 1847, 1849, 1851, 1853, 1855, 1857, 1859, 1861, 1863, 1865, 1867, 1869, 1871, 1873, 1875, 1877, 1879, 1881, 1883, 1885, 1887, 1889, 1891, 1893, 1895, 1897, 1899, 1901, 1903, 1905, 1907, 1909, 1911, 1913, 1915, 1917, 1919, 1921, 1923, 1925, 1927, 1929, 1931, 1933, 1935, 1937, 1939, 1941, 1943, 1945, 1947, 1949, 1951, 1953, 1955, 1957, 1959, 1961, 1963, 1965, 1967, 1969, 1971, 1973, 1975, 1977, 1979, 1981, 1983, 1985, 1987, 1989, 1991, 1993, 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013, 2015, 2017, 2019, 2021, 2023, 2025, 2027, 2029, 2031, 2033, 2035, 2037, 2039, 2041, 2043, 2045, 2047, 2049, 2051, 2053, 2055, 2057, 2059, 2061, 2063, 2065, 2067, 2069, 2071, 2073, 2075, 2077, 2079, 2081, 2083, 2085, 2087, 2089, 2091, 2093, 2095, 2097, 2099, 2101, 2103, 2105, 2107, 2109, 2111, 2113, 2115, 2117, 2119, 2121, 2123, 2125, 2127, 2129, 2131, 2133, 2135, 2137, 2139, 2141, 2143, 2145, 2147, 2149, 2151, 2153, 2155, 2157, 2159, 2161, 2163, 2165, 2167, 2169, 2171, 2173, 2175, 2177, 2179, 2181, 2183, 2185, 2187, 2189, 2191, 2193, 2195, 2197, 2199, 2201, 2203, 2205, 2207, 2209, 2211, 2213, 2215, 2217, 2219, 2221, 2223, 2225, 2227, 2229, 2231, 2233, 2235, 2237, 2239, 2241, 2243, 2245, 2247, 2249, 2251, 2253, 2255, 2257, 2259, 2261, 2263, 2265, 2267, 2269, 2271, 2273, 2275, 2277, 2279, 2281, 2283, 2285, 2287, 2289, 2291, 2293, 2295, 2297, 2299, 2301, 2303, 2305, 2307, 2309, 2311, 2313, 2315, 2317, 2319, 2321, 2323, 2325, 2327, 2329, 2331, 2333, 2335, 2337, 2339, 2341, 2343, 2345, 2347, 2349, 2351, 2353, 2355, 2357, 2359, 2361, 2363, 2365, 2367, 2369, 2371, 2373, 2375, 2377, 2379, 2381, 2383, 2385, 2387, 2389, 2391, 2393, 2395, 2397, 2399, 2401, 2403, 2405, 2407, 2409, 2411, 2413, 2415, 2417, 2419, 2421, 2423, 2425, 2427, 2429, 2431, 2433, 2435, 2437, 2439, 2441, 2443, 2445, 2447, 2449, 2451, 2453, 2455, 2457, 2459, 2461, 2463, 2465, 2467, 2469, 2471, 2473, 2475, 2477, 2479, 2481, 2483, 2485, 2487, 2489, 2491, 2493, 2495, 2497, 2499, 2501, 2503, 2505, 2507, 2509, 2511, 2513, 2515, 2517, 2519, 2521, 2523, 2525, 2527, 2529, 2531, 2533, 2535, 2537, 2539, 2541, 2543, 2545, 2547, 2549, 2551, 2553, 2555, 2557, 2559, 2561, 2563, 2565, 2567, 2569, 2571, 2573, 2575, 2577, 2579, 2581, 2583, 2585, 2587, 2589, 2591, 2593, 2595, 2597, 2599, 2601, 2603, 2605, 2607, 2609, 2611, 2613, 2615, 2617, 2619, 2621, 2623, 2625, 2627, 2629, 2631, 2633, 2635, 2637, 2639, 2641, 2643, 2645, 2647, 2649, 2651, 2653, 2655, 2657, 2659, 2661, 2663, 2665, 2667, 2669, 2671, 2673, 2675, 2677, 2679, 2681, 2683, 2685, 2687, 2689, 2691, 2693, 2695, 2697, 2699, 2701, 2703, 2705, 2707, 2709, 2711, 2713, 2715, 2717, 2719, 2721, 2723, 2725, 2727, 2729, 2731, 2733, 2735, 2737, 2739, 2741, 2743, 2745, 2747, 2749, 2751, 2753, 2755, 2757, 2759, 2761, 2763, 2765, 2767, 2769, 2771, 2773, 2775, 2777, 2779, 2781, 2783, 2785, 2787, 2789, 2791, 2793, 2795, 2797, 2799, 2801, 2803, 2805, 2807, 2809, 2811, 2813, 2815, 2817, 2819, 2821, 2823, 2825, 2827, 2829, 2831, 2833, 2835, 2837, 2839, 2841, 2843, 2845, 2847, 2849, 2851, 2853, 2855, 2857, 2859, 2861, 2863, 2865, 2867, 2869, 2871, 2873, 2875, 2877, 2879, 2881, 2883, 2885, 2887, 2889, 2891, 2893, 2895, 2897, 2899, 2901, 2903, 2905, 2907, 2909, 2911, 2913, 2915, 2917, 2919, 2921, 2923, 2925, 2927, 2929, 2931, 2933, 2935, 2937, 2939, 2941, 2943, 2945, 2947, 2949, 2951, 2953, 2955, 2957, 2959, 2961, 2963, 2965, 2967, 2969, 2971, 2973, 2975, 2977, 2979, 2981, 2983, 2985, 2987, 2989, 2991, 2993, 2995, 2997, 3001, 3003, 3005, 3007, 3009, 3011, 3013, 3015, 3017, 3019, 3021, 3023, 3025, 3027, 3029, 3031, 3033, 3035, 3037, 3039, 3041, 3043, 3045, 3047, 3049, 3051, 3053, 3055, 3057, 3059, 3061, 3063, 3065, 3067, 3069, 3071, 3073, 3075, 3077, 3079, 3081, 3083, 3085, 3087, 3089, 3091, 3093, 3095, 3097, 3099, 3101, 3103, 3105, 3107, 3109, 3111, 3113, 3115, 3117, 3119, 3121, 3123, 3125, 3127, 3129, 3131, 3133, 3135, 3137, 3139, 3141, 3143, 3145, 3147, 3149, 3151, 3153, 3155, 3157, 3159, 3161, 3163, 3165, 3167, 3169, 3171, 3173, 3175, 3177, 3179, 3181, 3183, 3185, 3187, 3189, 3191, 3193, 3195, 3197, 3199, 3201, 3203, 3205, 3207, 3209, 3211, 3213, 3215, 3217, 3219, 3221, 3223, 3225, 3227, 3229, 3231, 3233, 3235, 3237, 3239, 3241, 3243, 3245, 3247, 3249, 3251, 3253, 3255, 3257, 3259, 3261, 3263, 3265, 3267, 3269, 3271, 3273, 3275, 3277, 3279, 3281, 3283, 3285, 3287, 3289, 3291, 3293, 3295, 3297, 3299, 3301, 3303, 3305, 3307, 3309, 3311, 3313, 3315, 3317, 3319, 3321, 3323, 3325, 3327, 3329, 3331, 3333, 3335, 3337, 3339, 3341, 3343, 3345, 3347, 3349, 3351, 3353, 3355, 3357, 3359, 3361, 3363, 3365, 3367, 3369, 3371, 3373,

**SABATO 17
E DOMENICA 18,
FAI ANCHE TU
UN BLITZ DAI
CONCESSIONARI
OPEL.**

Scopri la nuova Coupé,
riscepi la gamma Astra.

Il nuovo Astra Coupé

con motore settimana

ovvero il più dedicato ad Astra

con la nuova Astra Coupé

con motore 1.8i 16V

del nuovo Astra Coupé

con il 1.8i 16V e il 2.0i

con il 2.0i 16V e il 2.0i

con il 2.0i 16V e il 2.0i

E con la nuova berlina 3 porte e 5 porte

per il tuo stile di vita

con il nuovo Astra Coupé

benzina e diesel

con il nuovo Astra Coupé

del 1.2 benzina e del 1.7 DTI

con il nuovo Astra Coupé

con il nuovo Astra Coupé



ASTRA COUPÉ

1.8i 16V TRACTION CONTROL
CERCHI IN ALLUMINIO CAR HI-FI CON CD.



ASTRA SW

DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE.



ASTRA 3 porte

DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE.

BLITZ

UN'OCCASIONE

OPEL CREDIT

finanzia la tua Opel.

800-701107

www.opel.it

www.opelbuypower.it

Prezzi chiavi in mano, IVA inclusa. Offerte in collaborazione con i concessionari, non confrontabili con altre iniziative in corso.

OPEL

12

Nella vicenda del serial killer padovano il numero 12 ritorna in modo ossessivo. La prima lettera per il questore di Milano fu imbucata il 12 gennaio e 12 giorni esatti intercorrono fra un omicidio e l'altro. Ancora: l'omicida chiede 12 miliardi e si autodefinisce «tornitore con 12 anni di esperienza»

IL SIGNIFICATO NEL «CERCHIO CHIUSO»

«Il sacro riposa nel dodici», si legge nel «Dizionario dei numeri» di Franz Endres e Annemarie Schimmel. Erano basate sul 12 quasi tutte le antiche civiltà (tutte suddividevano l'anno così). Poi: 12 gli apostoli, le tribù di Israele, l'età di Gesù nel tempio I pani del Tabernacolo e le fontane nell'Antico Testamento

Appello alla città: attenti agli sconosciuti

I magistrati: avvisate la polizia prima di ogni incontro

Guido
inviato a PADOVA

A sera tira un sospiro di sollievo. «Mi è parsa una giornata lunghissima. Non mi piace il clima. A questo punto confermo l'invito ai padovani a essere attenti, a evitare di andare ad appuntamenti con sconosciuti: se proprio volete andarci avvisate le forze di polizia». Paolo Luca, uno dei tre sostituti procuratori si occupano dei tre omicidi di Padova. Al momento, i tre relativi fascicoli processuali sono separati, il che vuol dire che al momento la Procura di Padova non ha elementi per parlare di un unico killer, di un serial killer. Forse, però, gli indizi lo annunciano già. Sarebbe un caso a sé l'omicidio del netturbino Dubrini avvenuto il 24 ottobre: so alle 4 e mezzo del mattino; avrebbero elementi comuni, quello del tassista Lissandron, fatto fuori poco prima delle otto di sera il 29 gennaio e l'omicidio dell'agente immobiliare Boscolo, avvenuto il 10 febbraio intorno a mezzogiorno.

Tre omicidi che lasciano città perplessa ma che oggi potrebbero scatenare il panico, la paura. E una corsa contro il tempo per bloccare l'assassino o gli assassini che potrebbero entrare di nuovo in azione. Le indagini avanti freneticamente a quelle che sembravano certezze hanno iniziato a sgretolarsi. «Non condivido l'ottimismo del questore, polemizza il sostituto procuratore Luca. Il questore, Pierfrancesco Galante, incassa il colpo, soprattutto se la prende con la fuga di notizie: «Qualsiasi notizia sulle indagini in corso sull'autore o gli autori dei tre omicidi - afferma il questore - interferisce, vero, ma è falsa che sia, con il corso delle indagini».

Una corsa contro il tempo per chiudere il caso Padova, per evitare che fughe di notizie vanifichino le indagini, neutralizzino un killer che potrebbe continuare ad uccidere. Ci ora le lettere scritte con il normografo, con le richieste di dodici miliardi, che fanno parlare di elementi comuni negli omicidi del

tassista e dell'agente immobiliare. E ci sono i due re, i due kappe lasciati sul luogo del delitto, dell'omicidio di Walter Boscolo, in via Francesco. Due da gioco lasciate vicino il corpo del povero agente immobiliare che cercava di vendere casa a quel signor Pertini, che si è rivelato uno spietato killer, che sembrava lanciare aperta agli inquirenti.

In Procura sottolineano ancora presto per sposare pista di due killer per tre omicidi. Intanto, perché soltanto oggi verranno estratti i due proiettili che hanno centrato in testa l'agente immobiliare. L'autopsia sarà eseguita dal medico legale della Polizia, Massimo Puglisi, dalla dottoressa Rossella Senghi. Solo oggi - è certezza - sarà assoluta - sarà possibile capire se è stata utilizzata la stessa arma per l'omicidio del tassista e di Walter Boscolo.

«Non credo che siamo in presenza di uno squilibrato. Le stesse lettere potrebbero essere un depistaggio. Richieste di soldi? Non confermo ma se fosse così c'è da sottolineare che fino ad ora il killer non si è fatto vivo». L'investigatore è irritato per le fughe di notizie. Anche in Procura si ha più di una perplessità sulla tesi del serial killer: «Se pensiamo il manico di un'arma, al serial killer Bilancia, all'omicida di Perugia - riflette il pm Luca - sono evidenti le patologie, le turbe psichiche che motivano quegli omicidi. In queste, che sia anche una patologia sessuale, non abbiamo mai avuto in Italia un serial killer in azione. Negli Stati Uniti sì, da noi mai. Ma non possiamo escludere alcuna ipotesi, neppure che siamo in presenza di uno squilibrato. Da qui, ripeto, il nostro appello ai padovani alla cautela».

Tre delitti, tre misteri. Si scervellano gli investigatori, gli 007 spediti dal Viminale per cercare di trovare una risposta ai tre omicidi. Si analizzano tutti gli indizi lasciati dal killer, dai killer sui luoghi dei delitti, si controllano anche i tabulati telefonici dell'agenzia immobiliare per capi-



Il Caffè Pedrocchi, simbolo di Padova. Ieri dalla Prefettura è giunto un invito ai cittadini: siate prudenti

Il procuratore: le carte da gioco con i due Re lasciate accanto alla seconda vittima sono una sfida del «signor Pertini»

«Non possiamo escludere niente. Le lettere potrebbero essere un depistaggio oppure sono opera di uno squilibrato»

re da dove chiamava il signor Pertini. Dei tre omicidi colpiscono gli orari diversi (le 4,30, le 12 e le 20); la casualità delle vittime (i tre non si conoscevano); il fatto che le vittime sono state scelte tra diverse professioni (il netturbino, il tassista e l'agente immobiliare). «Le analogie degli ultimi due omicidi - sostiene il sostituto procuratore Luca - sono riassumibili nel fatto che le vittime sono state avvicinate dall'omicida

in condizioni di isolamento dall'esterno. Una abitazione, nel caso dell'agente immobiliare, il taxi in un luogo isolato e buio, nel caso del tassista. La seconda analogia è che le due vittime erano in condizioni di non difendersi: il tassista era al suo posto di guida e il cliente-killer ha potuto puntare l'arma e premere il grilletto senza problemi. Lo stesso vale per l'agente immobiliare». Padova, da ieri non è più tranquilla.

TRA LE PERSONE CHE AFFOLLANO IL CENTRO

Strade piene, il terrore non abita qui

«Sono cose che succedono ovunque, abbiamo altri problemi»

Gianni
inviato a PADOVA

Gaia Desiderio, neo dottore in Ingegneria, esce dal portone del Bo con un sasso da gabinetto intorno al collo e un codazzo di gente che schiamazza. Tre minuti dopo Damiano Pizzocaro, incoronato di alloro, e la feluca di Architettura che gli pende sulle spalle. Coro: «Dottore, dottore nel buso del c...». E allora, a Padova sono tutti pazzi? Certo che no, ma questo è tempo di lauree, e ogni giorno il portone scolpito del Bo sferra ragazzi a genitori felici, che dal serial killer (per brevità, qui diventato per tutti il serial) se ne fregano abbastanza e pensano solo al diploma fresco fresco, alle canzonacce golardiche da cantare, a questa giornata di gran sole.

«Mi no go paura, e poi animo, che oggi è San Valentino». Palloncini a forma di cuore, fioristi vendono rose e mimose a cestì, il caffè Pedrocchi strapieno di gente per l'aperitivo. Oggi Padova non ha paura. Domani forse sì, quando avrà ben assorbito la storia degli omicidi, leggerà le locandine dei giornali, la storia del mazzo di carte, dell'uomo che uccide a caso. Due colpi alla nuca, a caso.

In piazza Cavour passeggiava il «governatore» del Veneto Giancarlo Galan, che abita in

città, e all'Arcella, quartiere nemmeno dei più chic. D'animato, serenissimo, dice che insomma, in fondo «quello che ammazzati due». Si spieghi, governatore. «Queste cose possono succedere ovunque. New York, Roma, Venezia». Padova. «Padova... io dico che è una città con ben altri problemi. In questi ultimi anni, con il dilagare della microcriminalità, è diventata diversa. Di sera la gente non esce, ha paura di ben altro, mica serial killers».

Però. «Si guardi in giro. Sente un clima di terrore? Io no. Le strade sono piene, io la psicosi non la vedo. E non capisco perché i magistrati facciano questi appelli. O la procura qualcosa che noi non sappiamo. Oppure sbaglia, si lascia prendere dal panico». Ma ci crede, al serial killer? «Io penso proprio che esista».

Sul Liston mamme e bambini

«Siamo sbigottiti e impauriti. Il nostro sentimento è di rabbia di impotenza temiamo di più l'immigrazione»

ni vestiti da Uomo Ragno (le fammine per lo più da Colombina, secondo tradizione). Tira aria di Carnevale, dai portici spuntano mimì e giullari, e così l'assassino del tassista Lissandron e dell'agente immobiliare Boscolo sembra un personaggio lontano, del tutto «foresto».

«Non esiste, mi creda», fa don Cesare Contarini, direttore del settimanale diocesano «La difesa del Popolo». «Padova, il sangue interroga», fa il titolo del suo editoriale. «La legge

l'inizio: Non ho fatto testamento, né rinuncerò agli appuntamenti e alle passeggiate serali in centro. Non voglio farmi prendere da angosce che non hanno ragione di esistere». Bello, ma non crede che questo articolo invocherà? «No. Penso che io abito vicino alla Basilica del Santo, cioè in pieno centro. Ma vede, io sono più preoccupato del ragazzo che è morto per un mangiato i funghi allucinogeni, e di quello che ha ammazzato il papà professore. Le lettere? Questo

serial sarà un mitomane, credo». Sant'Antonio ci proteggerà, forse, speriamo.

Il sindaco Giustina Destro spera nella bravura delle forze dell'ordine, le stesse che in anni hanno risolto l'omicidio del professore bruciato. «Bravi, bravissimi». E il serial? «La paura della città è comprensibile. Però, bisogna tranquillizzare i cittadini. Questo genere di delitti non succede solo a Padova. E poteva succedere in qualunque città».

«La città è sbigottita. Ma

«Sentivo che Walter era morto»

La fidanzata: l'ho cercato tutta la notte

inviato a PADOVA

Tutto finito. Matrimonio, casa nuova, festa regali, viaggio di nozze. Niente più San Valentino, e vacanza insieme. Fine della felicità, cominciata un giorno di sei anni fa: lei viene a sapere che lui ha lasciato la sua ragazza, e allora gli lascia un bigliettino sotto il tergicristallo della Volvo bianca «Telefonami». Detto e fatto, fidanzati e adesso quasi sposi. Poi, sabato scorso, l'agente immobiliare Walter Boscolo diventa la seconda vittima del serial killer.

Niente, nessuno vede. Ventiquattro ore dopo nell'appartamento scritto come trappola dall'assassino arriva Raffaella Seviola, la fidanzata del morto. «La porta era chiusa. Ho guardato dal buco della serratura e ho visto che la luce era accesa». Il primo pensiero è stato che il successo qualcosa a Walter. Walter Boscolo è stato a terra, la testa

fraccassata da due colpi di pistola. Raffaella lo cercava dalla sera prima. Avevano un appuntamento, ma lui non si era visto. Raffaella l'ha cercato dalla madre, sabato sera. «Per caso c'è la macchina lì sotto?». No.

Raffaella l'ha cercato di notte per le strade di Padova. Niente. La mattina ha chiamato l'impiegata dell'agenzia immobiliare «Gregoriana». Lei le ha raccontato quell'unico appuntamento preso da Walter per sabato. Via San 163, vicino al ponte Pontecorvo. Appuntamento con il signor Pertini.

Ci è andata di corsa, è salita con l'affanno, ha spinto dal buco della serratura. Luce accesa. Ha chiamato i vigili del fuoco, pensava ad un malore. Era un omicidio. «Ma chi poteva avercela con lui? Era un ragazzo d'oro, non aveva nemici. Meno uno, al momento ignoto, che non lo conoscevo».

[bru.gio.]

non ha paura», dice Fabio Barbieri, direttore del Mattino di Padova. Che in questa incertezza di sentimento rivede la Padova del primo omicidio delle Brigate Rosse (i missini Mazzone e Giralucci), delle gesta di Mambro e Fioravanti (due carabinieri uccisi sul lungargine Scaricatori), del sequestro del generale Dozier. «C'era sbigottimento, Rabbia. Senso di impotenza. Se i padovani esprimevano paura, questa era per i fenomeni socialmente diffusi. Vent'anni fa era per il mondo dell'autonomia, oggi è per quello dell'immigrazione clandestina. Che opera in simbiosi con la criminalità italiana a Venezia, sia ben chiaro».

«Noi, ci ha già colpiti. Abbiamo già dato». Giuseppe Zuin, nome in codice «Como 20», fa parte del consiglio di amministrazione dell'unica cooperativa di taxi di Padova. «Noi sì che abbiamo paura, abbiamo fatto anche una sfilata, la sera del funerale di Pierpaolo. Servirà? Non lo so. Ma ormai chi vive più tranquillo, di noi che lavoriamo così esposti?». «Bari 11» dice candido che «adesso quando casa, saluto il mio bambino e penso in automatico: forse non lo vedrò più, magari mi sale in macchina il serial e mi fa secco, eh?».

«Non penso che esista un assassino sarà un mitomane». I tassisti: «Per noi invece è terrore ogni sera»

di cronache

Carlotta: non vuole sporcarsi di sangue

inviato a PADOVA

Massimo Carlotta guarda alla sua città con occhi da esperto. Quelli del giallista, quelli dell'ex detenuto arrestato e condannato per l'omicidio di una sua vittima avvenuta nel '73. Dice «E' un serial killer anomalo. Scrive lettere, lascia carte da gioco, sembra che faccia di tutto per farsi prendere. La sua è una sfida. Colpisce alla nuca, ma non lo fa come un giustiziere. Vuole solo sporcarsi di sangue il meno possibile».

Grazito nel '93 dal presidente Scalfaro dopo una battaglia giudiziaria durata una vita per proclamare la sua innocenza, Massimo Carlotta adesso vive a Cagliari «opera». Ma la sua ossessione rimane il Nord Est, quello raccontato nella serie dell'Alligatore, il detective una volta gelotto, o nel prossimo libro, dove è una storia d'amore tra il Nord America e il Veneto: «Perché nel Nord Est c'è tutto, anche i serial killers».

Carlotta ne conta tre: «C'era Stevanin che faceva di tutto per ammazzare le donne indisturbate e poi le seppelliva in giardino. C'è Unabomber, che ha ancora ammazzato solo per caso. E c'è questo».

Questo è il serial killer di Padova con le calibro 32, il normografo e un sasso da gabinetto da gioco. Due re di poker incompleti, lasciati accanto al cadavere di Walter Boscolo, l'ultima vittima.

Un simbolo. Tutto da decifrare secondo il giallista padovano: «I due re potrebbero essere vittime. In un mazzo ce ne sono quattro, le carte da poker sono 52. Solo lui sa che cosa voglia dire. E' troppo presto per capire la simbologia». Ma c'è un'altra cosa, un altro dettaglio: colpisce la fantasia di Carlotta.

«Entrambe le vittime stavano lavorando. Sembra che la scelta mentre sono nell'esercizio delle loro funzioni, anche queste i suoi occhi ha un significato. Il con quello che il lavoro significa nel Nord Est...».

Massimo Carlotta non è ancora che il serial killer vuole 12 miliardi per smettere di uccidere. Ma per lui è solo un dettaglio, uno dei tanti tasselli che compongono il puzzle. «Il vero motivo che lo spinge è quello di farsi prendere. La sua sfida la lancia in mezzo alla città, finora ha colpito tre Prato della Valle e la Basilica di Sant'Antonio. E' uno che conosce Padova. Uno di qua. Uno lacera da sensazioni contrastanti: «Si culla nella sua fantasia di essere invincibile ma allo stesso tempo moltiplica i messaggi per farsi scoprire: lettere, corre il rischio di farsi notare dai testimoni».

I testimoni giurano di aver visto un uomo sui 40 anni accanto all'immobilista Walter Boscolo poco prima di essere ucciso. Parlano di un uomo distinto, con un cappotto scuro e i pantaloni col risvolto. Come se vedono tanti lungo il Liston davanti al Caffè Pedrocchi, nell'ora della passeggiata. «ogni sera i duecentomila abitanti di Padova, per non parlare dei 100 mila studenti universitari. Come un ago in un pagliaio, dice ancora Carlotta: «Il Nord Est era una regione agricola, lì stavo tutto sconvolto, non mi stupisce che proprio qui spunti il killer».

[f.pol.]

SCELTE DAL SERIAL KILLER



IL TASSISTA

Pierpaolo Lissandron, 38 anni, il tassista di Vigodarzere è stato ucciso la sera del 29 gennaio. L'assassino ha sparato un unico colpo di pistola alla nuca di Lissandron, a distanza ravvicinata. L'arma usata è una vecchia calibro 32. La vittima poco prima delle 20, alla stazione ferroviaria, avrebbe fatto salire un cliente per portarlo sino alla zona dove è avvenuto il delitto. Lì avrebbe infatti caricato un'altra persona, l'assassino. La sequenza dei due diversi passeggeri del taxi è confermata dal tassametro, trovato in funzione dai soccorritori. Il tassista era sposato e aveva due figli.

L'AGENTE IMMOBILIARE

Walter Boscolo, 37 anni, agente immobiliare, è stato ucciso in un appartamento in via San Francesco. Era un alloggio in vendita dove probabilmente la vittima aveva accompagnato l'assassino che si era spacciato per un compratore. Anche l'agente immobiliare è stato ucciso con una calibro 32, due i proiettili sparati dall'omicida. Walter Boscolo è caduto nella trappola dell'assassino il 10 febbraio, ma il corpo è stato trovato solo il giorno dopo dalla fidanzata.



«Dodici miliardi o sarà un lago di sangue»

La richiesta del killer in tre lettere al questore di Milano

Fabio Poloni
inviato a PADOVA

Vuole dodici miliardi per smettere di uccidere. E ci sono dodici giorni tra un omicidio e l'altro. Che vuole dei soldi lo ha scritto chiaro e tondo in tre lettere anonime di poche righe, la prima inviata per posta direttamente al Questore di Milano quando non era ancora iniziata la mattanza. La data è quella del 12 gennaio, la stessa ossessione. Il procuratore capo di Padova Pietro Calogero insiste: «Aspettiamo un passo falso...». Ma il «tornitore» oppure «12», come ormai alcuni investigatori chiamano il serial killer padovano, ha mai risposto agli annunci pubblicati dal «Corriere della Sera», come aveva chiesto. Quelli in cui si offriva un tornitore specializzato con 12 anni di esperienza. Quelli con un numero di cellulare degli investigatori milanesi, rimasto fino ad oggi muto. Tre lettere scritte con il normografo, due carte da gioco, due re, lasciate accanto all'ultimo cadavere, il 12 sempre ricorrente. E la testimonianza di alcune persone che hanno visto un signore distinto con cappotto scuro e pantaloni con il risvolto, accompagnare l'immobiliare Walter Boscolo poco prima di essere ucciso. C'è un altro nelle mani dei magistrati.

C'è la prima lettera, al Questore di Milano il 12 gennaio scorso, quando il tassista Pierpaolo Lissandron era ancora vivo, quando l'agente immobiliare Walter Boscolo non sapeva ancora che c'era un proiettile calibro 32 per lui.

Sembra ossessionato da quel numero chiede di essere chiamato «tornitore»

Poche righe, scritte con il normografo «Datemi 12 miliardi o ci sarà un lago di sangue. Mettete un annuncio sul "Corriere" (...). Non è uno scherzo».

Non è ancora sufficiente per far scattare il campanello d'allarme. Ma dalla Questura viene avvisato il magistrato milanese Alberto Nobili che apre un'inchiesta per tentata estorsione. Esce l'annuncio sul quotidiano di via Solferino ma nessuno risponde il 29 gennaio c'è il primo omicidio, quello del tassista Pierpaolo Lissandron. E c'è la seconda lettera per posta,

sempre al Questore di Milano: «A Padova è stato io. Non è una rapina. Ricordatevi dei 12 miliardi, se non volete che vada avanti».

Basta questo per avvisare il pubblico ministero padovano Paolo Fietta che si occupa dell'omicidio. Basta questo, per far uscire nuovamente il numero di telefono sul «Corriere» ancora agli inizi di febbraio. Ma anche in questo caso, nessuno chiama. Al cellulare, risponde un monosillabo una maschile. E' un funzionario della Questura di Milano: «Non ha chiamato nes-

Dopo il primo omicidio riscrive: «Sono stato io non tratta di una rapina. Pagate, altrimenti andrò avanti»

suno. Vi prego di non pubblicare questo numero. E' l'unico canale che abbiamo con il serial killer. Se questo telefono venisse bruciato, lui potrebbe uccidere solo per fornirci la modalità di un altro contatto».

Non chiama, ma il «tornitore» colpisce un'altra volta, 12 giorni dopo. Sabato scorso, quando viene ammazzato due colpi di pistola alla testa, ma potrebbero essere addirittura tre, l'agente immobiliare Walter Boscolo. Nell'appartamento di via San Francesco, su un tavolo, il serial killer lascia la

sua firma. Il terzo messaggio scritto sempre con il normografo: «Anche questa era una rapina. Chiedete alla Questura di Milano. Non volete che continui il bagno di sangue, dovete darvi 12 miliardi. Sono pronto a continuare ad uccidere».

E poi due carte da gioco. Due re di un mazzo da poker. Come in un giallo di Patricia Cornwell. Come nel film «Apocalypse Now», quando il capitano Robert Duvall della cavalleria dell'aria lascia una carta da gioco sul cadavere di ogni

vietcong ucciso. Un simbolo difficile da decifrare. Un messaggio oscuro, nascosto nella psiche del serial killer padovano sul quale stanno lavorando gli uomini dello Sso arrivati da Roma. Chiamati a trattenere pure un profilo psicologico, per anticiparne le mosse. Per prevenire il prossimo omicidio. Che fosse 12 giorni dopo il secondo, potrebbe avvenire giovedì 22 febbraio. Si spera in un suo errore. Ci si aggrappa a qualche labile indizio al suo desiderio di farsi prendere. E si ascoltano per ore i testimoni. C'è chi ha sentito gli spari con cui è stato ucciso l'immobiliare. Dice un testimone, del quale omettiamo ovviamente il nome: «Ho fatto la guerra, ho capito subito che erano colpi di pistola». E poi c'è suo figlio, ammesso per tre ore dagli uomini della Questura di Padova: «Ho visto quei due signori distinti camminare fianco a fianco per via San Francesco. Solo il giorno dopo leggendo i giornali, ho capito che uno dei due era l'agente immobiliare e l'altro poteva essere il serial killer. Poteva essere, dice il testimone. Perché non ci sono certezze in questa vicenda. Se non che il primo omicidio insolito a Padova, quello del netturbino Furio Dubrini, ammazzato con due colpi di pistola alla nuca davanti a casa sua lo 24 ottobre, c'entra poco con il serial killer. Di lui si parla nelle tre lettere inviate dall'assassino. E allora è un'altra storia. E un altro omicidio per una città che convive con gli incubi provocati da un serial killer ossessionato dal numero 12.

Gli inquirenti: «Farà un passo falso». I testimoni: «Un uomo elegante»

12 GENNAIO 2001

Arriva alla questura di Milano una lettera indirizzata al Questore e scritta con un normografo: «DATEMI 12 MILIARDI O SARÀ UN LAGO DI SANGUE. PER CONTATTARMI METTETE UN ANNUNCIO SUL CORRIERE DELLA SERA, CON QUESTO OFFERTI TORNITORE SPECIALIZZATO CON 12 ANNI DI ESPERIENZA. NON È UNO SCHERZO». L'annuncio esce una prima volta. C'è un numero di cellulare messo a disposizione dei magistrati. Nessuno si fa vivo.

RICHIESTE DELL'OMICIDA

5 FEBBRAIO
Sul Corriere della Sera, pagina degli annunci, settore «Offerte di collaborazione», alla voce «Operai», esce l'ultimo annuncio della procura: «OFFERTI TORNITORE SPECIALIZZATO CON 12 ANNI DI ESPERIENZA. TEL. 0348...». Nessuno risponde.

29 GENNAIO
Alle 19 e 58, il taxi «Pisa 14» guidato da Pierpaolo Lissandron, 38 anni, davanti alla stazione di Padova raccoglie un cliente, che chiede di essere portato in via Malaman: spara alla nuca del tassista, con una pistola calibro 32. Nessun testimone.

10 FEBBRAIO
Ore 12. Walter Boscolo va in via San Francesco. Un certo signor Pertini lo ha contattato alcuni giorni prima, per vedere un appartamento. Il «compratore» spara due volte alla nuca dell'agente con una calibro 32. Sul tavolo a fianco del cadavere due carte da gioco: due re da poker. C'è anche un altro foglio con richieste scritte al normografo: «ANCHE QUESTA NON ERA UNA RAPINA. SE NON VOLETE CHE VADA AVANTI IL BAGNO DI SANGUE DOVETE DARMI 12 MILIARDI. SONO PRONTO A CONTINUARE AD UCCIDERE».

PARLA IL DIRETTORE

Ogni delitto ha una firma

Come lavorano gli specialisti italiani

intervista

PADOVA

Il punto di partenza è che per quanto riguarda gli omicidi due e tre, quelli tassista e dell'agente immobiliare, vi sono elementi oggettivi che ci portano a dire che collegati tra loro. Carlo Bui dirige l'Unità di analisi del crimine violento (Uacv), la struttura specialistica che opera all'interno della Polizia Scientifica e che si sta occupando degli assassini di Padova. Il dottor Bui ricorda la nascita, nel 1995-1996, di questa struttura (35 persone a Roma, due o tre a 14 gabinetti regionali della Polizia Scientifica) come esportato all'attività investigativa su omicidi senza apparente movente o particolarmente efferati o, ancora, omicidi di un serial killer.

Dottor Bui, come opera concretamente la sua struttura nella inchiesta di Padova?

«Il nostro obiettivo è quello di ricostruire la scena del delitto e, dunque, concretamente la prima che facciamo è il sopralluogo. Devo dire che in questo caso, i rilievi della Scientifica di Padova sono stati fatti in maniera ineccepibile. Le dicevo del sopralluogo: noi ricostruiamo nei dettagli

la dinamica dell'evento e, con l'aiuto del computer grafico, siamo in grado di riprodurre una simulazione del delitto. In parole povere: ricostruiamo la dinamica del crimine per confrontarla con i nostri dati, con il sistema Sasec.

Sistema Sasec? Ci può spiegare cos'è?

«E' il sistema analisi criminale elaborato da noi. E' un "esperto", cioè che toglie l'esperienza. Abbiamo archiviato 40 mila immagini di oltre 2 mila e 800 delitti. Questo lavoro ci consente di mettere a confronto i dati del passato con quelli del caso in cui ci occupiamo. Lo dico con orgoglio: siamo collegati con l'Fbi americana e anche loro, anche gli americani usano questo nostro sistema. Ora, in ogni scena del delitto in qualche modo l'autore lascia la firma. Nel secondo e nel terzo omicidio di Padova, per esempio, il killer ha sparato alla nuca, presumibilmente utilizzando la stessa arma.

Il confronto con i dati del passato a cosa serve nel caso di Padova?

«Intanto, a verificare l'esistenza di vincoli di serialità. In secondo luogo si tratta di capire se siamo in presenza di eventi che si sono già verificati in passato. Capire se ci sono stati casi simili può aiutare le indagini perché può far capire se ci si è mossi in passato per risolvere quel caso. Si può

replicare che questo è l'uovo di Colombo? E se anche fosse? Per l'esito delle indagini è molto importante capire come ci si è mossi in passato per risolvere casi simili.

Dottor Bui, in sostanza voi elaborate un profilo comportamentale del killer. Del serial killer?

«Non è un risultato di poco conto. Spesso si confonde il profilo comportamentale da quello psicologico. Noi ci occupiamo del profilo comportamentale, ovvero di dati oggettivi della realtà che non si prestano a interpretazioni soggettive e non cercano motivazioni emotive o psicologiche dietro all'esecuzione di un delitto.

Ma anche il profilo psicologico può aiutare le indagini?

«Il profilo psicologico dà risposte alle motivazioni che hanno spinto a commettere un delitto, documenti, per esempio, l'esistenza di un «assassino».

Insieme, voi non fornite l'identikit dell'assassino, la sua identità?

«Noi cerchiamo di definire come opera, come si comporta il killer.

Stato analizzando anche le lettere che ha spedito o che ha lasciato sul luogo del delitto? E le due carte da gioco che significano hanno?

«Non intendo violare il segreto istruttorio. (g.ruc.)

Ricostruiamo nei dettagli il luogo Simuliamo l'uccisione Il nostro archivio contiene 40 mila immagini di circa tremila fatti di sangue



Gli americani sono esperti di comportamenti Non vanno sulla scena del delitto per non essere condizionati dall'ambiente predisposto dal criminale

I segreti della Squadra-profilo

Gli agenti Fbi seguono regole ferree

reportage

di Antonio Manno

LI AGENTI DEL FBI (Jodie Foster nel film «Il silenzio degli innocenti» e Julianne Moore nell'ultimo uscito «Hannibal»), danno caccia senza tregua al demonico e imprevedibile cannibale, interpretato da Anthony Hopkins, poliziotto della squadra speciale anti-serial killer. La stessa che si vanta di riuscire ogni anno a scoprire l'attante per cento degli autori di circa seicento omicidi classificati come «Unsub», ovvero firmati da un «Unknown subject», un individuo che non è conosciuto dalla propria vittima.

La struttura del Fbi che insegna i serial killer ha al suo centro la «Squadra Profilo», ufficialmente denominata «Centro nazionale di analisi della violenza criminale», di base a Marina Base, Quantico, nell'East Virginia. E' questa «Squadra» che spetta il compito di raccogliere ogni indizio possibile, di disegnare l'identikit dei mostri del crimine, cominciando spesso solo dall'autopsia del corpo sfuggito di una vittima o dagli oggetti recuperati sulla scena del delitto. Per questi agenti Fbi il lavoro non manca mai, spesso ne viene richiesto l'intervento in occasione di complesse indagini interna-

zionali: furono proprio loro ad essere chiamati dalla magistratura italiana per assistere gli inquirenti che davano il caccia al Mostro di Firenze nei boschi della Toscana.

Il numero esatto degli specialisti che compongono la «Squadra Profilo» è top secret, ma il loro si ora ormai quasi tutto. Non sono i psicologi, né tantomeno psichiatri: la maggioranza ha studiato all'Università nelle facoltà di Scienze Sociali ed ha alle spalle anni di attività dura investigativa. La loro non è la medicina dei comportamenti umani. L'abilità non è nell'indovinare la malattia di cui soffre il serial killer ma quale sarà la sua prossima mossa. Prevedere il delitto può significare salvare la vita ad una possibile vittima. Questi super-agenti hanno una tradizione ferrea: non si mescolano sulla scena del delitto - per non rimanerne condizionati dall'ambiente lasciato dal criminale - ma raccolgono ogni elemento possibile per cominciare a disegnare il profilo del criminale. E' un lavoro di precisione che richiede molto la composizione di tasselli di un mosaico. Alla definizione di serial killer si arriva infatti non subito, ma lentamente, per gradi: si tratta di persona che non è vittima al momento del delitto e che, nel tempo, ripete lo stesso tipo di delitto, a volte usando con lo stesso metodo altre perfezionandolo.

Due le maggiori classificazioni che guidano l'azione del Fbi: i serial killer possono essere «organizzati» o «disorganizzati». I primi agiscono con una metodologia scrupolosa perché temono di perdere il controllo delle loro azioni, i secondi entrano in azione contro la vittima designata quando perdono il controllo. Tutti i dati relativi ad omicidi rimasti senza soluzione vengono oltre vent'anni immagazzinati in un mega-computer che, seguendo un programma di elaborazione dati appositamente studiati, aiuta gli agenti del Fbi ad individuare le similitudini fra diverse azioni e compie.

La «Squadra Profilo» è operativa dall'inizio degli anni Sessanta e nacque per merito - ed iniziativa - di un giovane agente poliziotto di San Leandro, California. L'agente Howard D. Teten restò in servizio nel Fbi dal 1969 e fu lui il primo istruttore dei cacciatori di serial killer. Al Marina Base di Quantico le sue frasi sono scritte nei manuali e scolpite nella memoria di ognuno. L'istruttore Teten solo «sopraffatto» soffermarsi coi propri allievi sull'importanza degli insegnamenti ricavati dalle letture delle indagini di Sherlock Holmes, enunciando due principi che ancora oggi sono alla base dello svolgimento delle indagini. Primo: «La cosa più ovvia è probabilmente quella corretta». Secondo: «Se si escluda ogni altra probabilità, quella che rimane è la cosa giusta».

ATTI E PERSONAGGI TERREMOTO, MARCOS, FIDEL



SALVADOR, NUOVA SCOSSA

E' di 255 morti e oltre 2500 feriti il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito il Salvador per la seconda volta in poche settimane. Le squadre di soccorso continuano a cercare superstiti, ma nella zona di Candelaria un'intera scolaresca è morta sotto le macerie della scuola



TUTTE LE SCARPE DI IMELDA

Imelda Marcos, vedova dell'ex dittatore filippino Ferdinand Marcos, inaugura domani a Manila un museo dedicato alla sua leggendaria collezione di scarpe. Verranno esposte 200 paia di stivali, sandali e calzature di ogni tipo dell'ex first lady, conservate nel palazzo presidenziale di Malacanang



GERMANIA CARAIBICA

Fidel Castro avrebbe regalato nel 1972 al governo della Germania Est l'isola caraibica di Cayo Blanco del Sur. Diventerà il diciassettesimo Land? Le speranze, sollevate da una rivista tedesca, sono per ora state smentite dal governo. Berlino: di tedesco quell'isola avrà solo il

L'America teme raid di missili contro le sue basi all'estero

Maurizio Molinari
inviato a NEW YORK

Per l'America è più impellente il bisogno di uno Scudo antimissile per difendere i propri soldati all'estero che non il territorio nazionale dal rischio di un attacco non convenzionale: è questo il passaggio-chiave. Un testo di 39 cartelle datiloscritte che va a ruba fra diplomatici e addetti militari stranieri accreditati negli Stati Uniti. Si tratta della lunga e dettagliata testimonianza resa dal capo della Cia, George Tenet, davanti alla Commissione servizi segreti del Senato presieduta dal repubblicano Richard Shelby. Gli esperti di intelligence di mezzo mondo da una settimana stanno leggendo e rileggendo le dichiarazioni di Tenet, considerandole la prima vera chiave di pubblica lettura delle minacce che incombono sulla sicurezza dell'America.

La testimonianza resa da Tenet su «la minaccia mondiale per la sicurezza nazionale» identifica quattro fonti di rischio: l'uso massiccio di sistemi di comunicazione avanzata alla tecnologia da parte di organizzazioni terroristiche e narcotrafficienti; la rapida crescita della popolazione «pianta soprattutto» regioni dove i governi hanno più difficoltà ad affrontarne le conseguenze; l'indebolimento del rischio di frammentazione di un crescente

Il capo della Cia: sono in grado di colpire le nostre truppe Bin Laden, Russia, Cina, Nord Corea, Iraq

numero di Stati nazionali; la proliferazione di armi missilistiche e la corsa ad acquisire di distruzione di massa in un crescente numero di paesi.

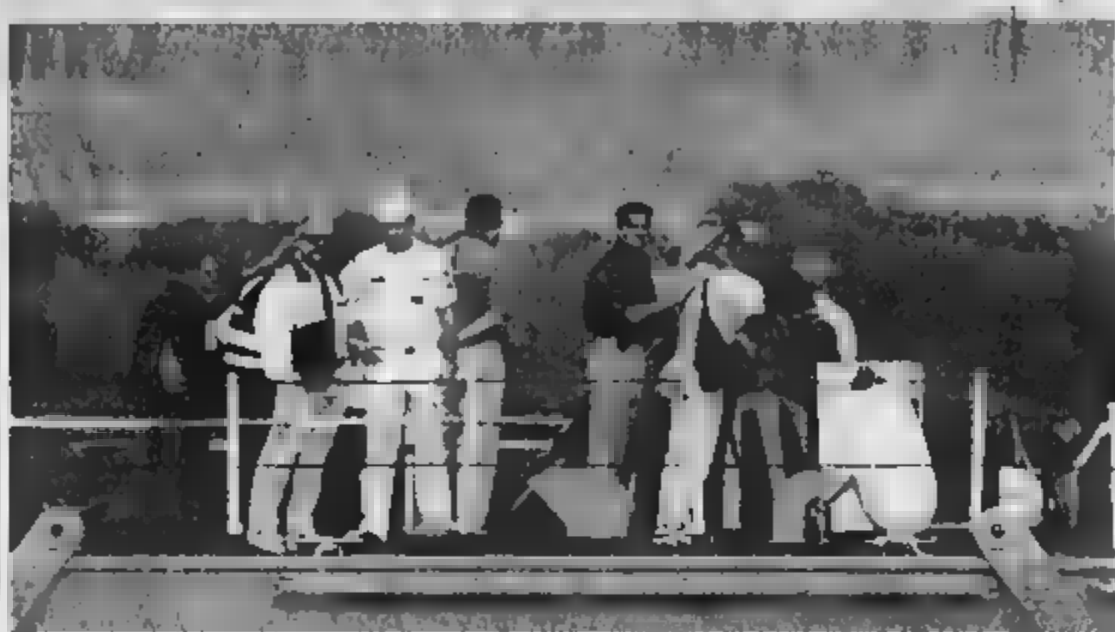
Davanti ai senatori, affiancato dai suoi più stretti collaboratori, Tenet ha in primo luogo puntato l'indice contro le nuove forme di terrorismo internazionale. «Sebbene il sostegno al terrorismo da parte di Stati nazionali è diminuito, la realtà viene oggi da gruppi internazionali guidati da leadership decentrate», il riferimento è in primo luogo all'organizzazione «Al Qaeda». Osama bin Laden, «Noi abbiamo fatto grandi sforzi per aumentare la protezione delle nostre istituzioni e basi militari», ha detto Tenet. «Questi gruppi ora puntano a stragi di massa, il numero delle vittime è aumentato negli Anni Novanta

anche «quello degli attentati è diminuito». Anche il terrorismo anti-israeliano minaccia l'America e ha sempre più sigle e guide da Hamas alla Jihad Islamica.

E' la frammentazione della minaccia terroristica che, più di ogni altra cosa, preoccupa il capo della Cia. Per quanto riguarda la corsa alle armi non convenzionali Tenet è stato lapidario: «I paesi che possiedono missili in grado di colpire la Russia, Cina, Corea del Nord; quelli che potranno farlo sono «forse l'Iran» probabilmente l'Iraq». «La necessità di proteggersi dall'ipotesi di attacchi balistici con singoli missili intercontinentali da questi Paesi si porrà in futuro», ha sottolineato Tenet, «mentre si pone da subito quella di difendere le nostre truppe e installazioni nel mondo dalla proliferazione di missili di medio e corto raggio».

Il capo della Cia rivela l'incubo dei militari del Pentagono: il lancio di un missile di testro contro le truppe Usa schierate su uno scacchiere regionale, nel Golfo Persico e in Estremo Oriente. «Questo è un rischio vero oggi», ha ribadito Tenet, aggiungendo che «l'Iraq è attivamente impegnato nella ricostruzione delle proprie installazioni missilistiche e depositi di sostanze chimiche che erano stati distrutti durante la guerra del Golfo». Il seguito Tenet lo dirà alla Commissione Forze Armate del Senato, all'inizio del prossimo mese.

DUE CIVILI AI COMANDI DEL SOTTOMARINO KILLER DURANTE L'EMERSIONE



Washington Post: ecco i «gitanti», li riconosce?

WASHINGTON. Due civili seduti ai posti di comando del sottomarino nucleare americano «Greenwood» hanno partecipato direttamente - sia pure sotto il controllo dei militari - alla manovra di emergenza rapida che sabato ha provocato l'affondamento della nave scuola giapponese «Ehime Maru» e la morte di nove passeggeri, considerati ufficialmente dispersi, che potrebbero essere rimasti bloccati all'interno del relitto. Lo hanno detto le autorità americane e la notizia ha sconvolto

l'opinione pubblica giapponese. Ieri frattanto si è appreso che sulla vicenda la Marina Usa potrebbe aprire un'inchiesta penale. Nella foto «Aps», un'istanza del gruppo di 16 civili, tra i quali alcune donne, che erano a bordo del sottomarino, all'arrivo sabato a bordo di una motovedetta a Pearl Harbor. Il quotidiano americano «Washington Post» ha pubblicato in evidenza la foto dei «gitanti» e sul sito Internet ha chiesto ai suoi lettori di «e-mail» dovessero riconoscere qualcuno.

Il presidente contro il premier per decidere l'autonomia dell'isola Chirac-Jospin: inizia in Corsica la lunga battaglia per l'Eliseo

Enrica Molinari
PARIGI

Lionel Jospin non molla, anzi contrattacca. E se ha scelto la Corsica, o più esattamente il progetto di statuto autonomo dell'isola, come terreno di scontro con il presidente della Repubblica Jacques Chirac, la posta in gioco è assai più alta. Si tratta nientemeno che di modificare radicalmente la fisionomia della Quinta Repubblica, fondata nel 1958 dal generale De Gaulle, che dimostra tutti i suoi 43 anni, e magari qualcuno di più. Convinto che le istituzioni non siano più adeguate, il premier socialista ha in mente un semplice «lifting», ma una vera ristrutturazione, in pratica il passaggio alla Sesta Repubblica, che vorrebbe far approvare dai francesi per referendum, in simultanea con le prossime elezioni legislative. E ha esitato a sfidare il presidente presentando i suoi ambiziosi progetti sulle pagine di «Le Monde».

In questi tre anni di «coabitazione» tra il presidente di destra (il neogollista Chirac) e il governo di sinistra guidato da Jospin non sono mancate le scaramucce. Ma quella che si profila adesso è una battaglia «soda», con un occhio agli importantissimi appuntamenti elettorali del 2002: le legislative e soprattutto le presidenziali che secondo ogni probabilità si ridurranno ad un duello all'ultimo voto tra Chirac e Jospin.

L'ipotesi federalista si scontra con l'idea centralista e «giacobina» a cui è legata anche la sinistra

cui si costruisce l'Europa e tutte le altre grandi isole del Mediterraneo o dell'Atlantico godono di statuti particolari senza che vengano rimessi in discussione i legami con i Paesi cui appartengono (Italia, Spagna, Gran Bretagna).

Stringi stringi, la Corsica è solo il pretesto di una «querelle» ben più ampia. Come i tempi della Rivoluzione francese, si scontrano due concezioni opposte della «Repubblica», quella «giacobina» (forte, centralizzata, una e indivisibile) e quella «girondina» (decentrata e, in prospettiva,

va, federale). E' vero che Chirac, nel difendere la «sua» Repubblica, difende anzitutto le prerogative presidenziali. Ma sarebbe un errore sottovalutare le divergenze inconciliabili che da più di due secoli oppongono le «due idee della Francia». Difatti, le idee di Jospin suscitano reazioni di rigetto, non solo a destra ma anche a sinistra, perché i «giacobini», in Francia, sono un partito trasversale. Le riforme toccherebbero tutti i settori «sensibili» dell'edificio costituzionale, dall'equilibrio tra poteri presidenziali e parlamentari al controllo del bilancio, dalla durata dei mandati elettorali (la cominciare da quello dei senatori) e al cumulo degli incarichi al potere giudiziario e alle autonomie locali e regionali. Ed è proprio quest'ultimo punto che suscita le reazioni più aspre: l'autonomia della Corsica, dicono i «giacobini», sarebbe solo il primo atto dello smantellamento della «République».

Il sindaco di New York: quei locali sono già stati affittati dal Comune Giuliani-Clinton, duello per l'ufficio di Harlem

Andrea Di Biase
corrispondente da WASHINGTON

Il melodramma clintoniano condito di antichismi di nuovi colpi di scena. Con la sua decisione a sorpresa di difendere l'ufficio a Harlem anziché nella costosa midtown di Manhattan, Bill Clinton aveva spazionato i suoi nemici e fatto «gioia degli afro-americani» che li hanno accolti «uno di loro, martedì nella 125esima strada».

Ma sul più bello è spuntato il sindaco Rudolph Giuliani - l'uomo che avrebbe voluto essere eletto al Senato al posto di Hillary Clinton - il quale sventolando un foglio di carta, ha annunciato che quegli uffici a Harlem Clinton non può prenderli in affitto poiché sono già stati affittati a un dipartimento del Comune di New York.

«Forse l'ex presidente si farà un'offerta che non potremo rifiutare...», ha sghignazzato Giuliani prendendo a prestito una battuta da «Il Padrino», il suo film preferito. «In fondo a noi piacerebbe poter venire incontro a questo suo desiderio. Sembra una bella idea Clinton, ancora su di giri per il tonificante bagno

di folla a Harlem, insiste. «Se si mettono d'accordo sul contratto, io firmo».

Mentre gli avvocati cercano di distrarre la matassa a New York, Clinton continua ad «avvolgere» anche a Washington, dove ieri è cominciata l'inchiesta pubblica del Senato sulla grazia che l'ex presidente ha concesso al faccendiere miliardario Marc Rich letteralmente mentre faceva «il valigie prima di lasciare la Casa Bianca».

Il senatore Orrin Hatch, repubblicano dello Utah e capofila dell'ala moralista del partito, insiste che il Senato dovrebbe ordinare a Clinton di venire a testimoniare di persona. Un altro senatore repubblicano, Arlen Specter, ha già detto che stecchiremo lo si potrebbe ancora mettere sotto accusa con un secondo impeachment.

La stella dell'ex presidente si è appannata così rapidamente nell'establishment americano che adesso anche la prestigiosa banca d'affari Union Banque Suisse-Warburg ha fatto sapere di aver stracciato l'accordo che aveva preso con Clinton per un discorso a cambio di mille dollari.



L'ex presidente americano Clinton

INDU' CONTRO S.
Disordini in India nel giorno di San Valentino, boicottato dagli integralisti indu, che hanno mantenuto le minacce della vigilia. Otto persone sono rimaste ferite a Bareilly, nel Nord dell'India, dove gli attivisti dell'estrema destra hanno devastato alcuni negozi per costringere i titolari a vendere cartoline d'auguri. A Varanasi, città dove gli indu, gli estremisti hanno rapato a zero alcuni ragazzi che festeggiavano. Anche a Bombay, dove gli integralisti hanno bruciato cumuli di messaggi augurali, molti hanno festeggiato. (Agi)

KABUL, CHIUSSO UFFICIO ONU
La milizia integralista dei Taleban, che controlla gran parte dell'Afghanistan, ha decretato la chiusura dell'ufficio della Missione speciale delle Nazioni Unite (Unsmat) a Kabul. La decisione è stata presa per la chiusura dell'ufficio dei Taleban a New York decisa dagli Usa in applicazione delle sanzioni imposte dall'Onu due mesi fa. L'Unsmat ha commentato. Nella lettera inviata dai Taleban al responsabile dell'Unsmat si afferma che, «se l'ufficio dei Taleban di New York verrà chiuso», «non è necessaria la presenza dell'Onu a Kabul».

E POLITICA
Elezioni municipali pittoresche a Parigi. Nel quinto Arrondissement, cuore del Quartiere Latino, Cindy Lee e altri dodici spogliarelliste hanno dato vita a una loro lista. In consiglio comunale cercheranno di trasformare Parigi in «città più piacevole». Il programma prevede club per coppie «scambiste», un'uniforme più sexy per i vigili urbani e zona nudista nei giardini di Luxembourg. La lista si chiamerà «Paris Plaisir». Per presentarla Cindy e compagne dovranno però trovare tredici candidati. I maschi sulla stessa lunghezza d'onda. Ogni lista deve contenere un numero identico di uomini e di donne. (Ansa)

SCUOLA
A scuola era stato picchiato con una cinghia di pelle dall'insegnante di buone maniere, tanto che una sua mano era rimasta «in modo permanente». Dopo 16 anni, un allievo del St. John College di Sydney, Paul Hogan, ha ottenuto da una corte australiana il diritto di essere risarcito per le punitive subite. Il responsabile della scuola e l'ex insegnante dovranno versare al giovane, trentenne, 1 milione 33 mila dollari (2 miliardi di 66 milioni di lire). La Corte del New South Wales ha riconosciuto a Hogan non solo i danni, ma anche la perdita economica seguita alla lesione permanente. Avrebbe pregiudicato la sua professione di ingegnere. (Agi)

La remota e povera provincia di Kerman, dove i problemi locali travolgono le ideologie della religione e del potere

Con Khatami nell'Iran profondo Alla ricerca di un più saldo sostegno riformista

Gabriella Bianchi

La folla stupita nella «moschea» di Kerman, enorme hangar convertito in moschea per le grandi occasioni, attende con fervore l'arrivo del presidente Mohammad Khatami. E' dalle ultime elezioni presidenziali che Khatami non si fa vedere in questa remota e povera provincia. Ora è tornato, sembrerebbe, per lanciare una nuova campagna elettorale sebbene non abbia ancora annunciato la propria candidatura. La gente in attesa dalle 7 del mattino urla slogan e brandisce striscioni. «La libertà è pensiero è impossibile senza Khatami», gridano in coro. «Khatami sei la luce dei nostri occhi», afferma uno dei poster.

Uomini, donne e bambini sventolano lettere, suppliche per il presidente che vengono raccolte in grandi sacchi. «Mio marito è in ospedale e devo mandare avanti la famiglia, ma se il presidente legge-

re la mia lettera tutto andrà a posto», afferma piena di speranza una signora avvolta dal chador. Il presidente fa la sua entrata trionfale verso le 11,30. Porta l'abito marrone impeccabilmente inamidato e sopra una veste nera che assieme al turbante dello stesso colore dimostra la sua discendenza diretta dal profeta Mohammad. Inquadrato da supi ritratti delle guide spirituali, il defunto Khomeini e il suo successore Ali Khamenei, il presidente si affaccia dal podio e sorride alla folla incantata. Si pulisce gli occhiali mostrando quasi imbarazzo e poi invita al silenzio.

Da perfetto oratore si lancia nel tradizionale panegirico della popolazione locale. Poi parla della droga, «il flagello che sta colpendo la maggioranza della popolazione maschile. Loda le forze dell'ordine che combattono il narcotraffico e il banditismo. Parla anche delle opere incompiute, le strade da ultimare, il progetto per fronteg-

giare la scarsità di acqua che due anni fa messo in ginocchio la regione. E promette soldi, milioni di dollari per potenziare la regione che soffre di un problema di disoccupazione. Sembrava rivolgersi personalmente a ciascuno dei presenti, spesso fissandogli negli occhi. Loda anche i personaggi religiosi, «culturali, scientifici e letterari» di Kerman e menziona Aibak Hashemi Rafsanjani, l'ex presidente che nella regione detiene il monopolio pistacchi ma rimane tra i pochi che non hanno invitato il presidente a ricandidarsi. Attacca le «occupazioni nemiche estere e nazionali che non vogliono che siano liberati, accenna alle «forze monopoliste e totalitarie che cercano di fermare le riforme». E a folla lo imbarazza accendendo: «Chi sono, quelli che non ti permettono di raggiungere i tuoi obiettivi?».

A un anno circa dalla vittoria elettorale della coalizione riformista il presidente fa fronte ad una



Il presidente iraniano Mohammad Khatami: ormai in campagna elettorale, anche se non ha ancora annunciato la propria candidatura

situazione di stallo: una trentina di riformisti sono stati chiusi, 15 giornalisti sono stati condannati al carcere, il sistema giudiziario di stampo conservatore per reati di opinione. Numerosi collaboratori del presidente sono anch'essi in prigione o costretti alle dimissioni. Il Parlamento è paralizzato dai due organi di controllo di stampo conservatore che boicottano il tentativo di riforma.

ALLARME SULLE RICCHEZZE DELLE COSCHE

GIUDICE ■ PALERMO TRASFERITO PER INCOMPATIBILITÀ

Edoardo Corsini, presidente di sezione ■ tribunale di Palermo, deve lasciare le funzioni che attualmente ricopre. Lo ha stabilito il plenum ■ Csm, che ha disposto il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale ■ magistrato. Secondo Palazzo dei marescialli Corsini «ha creato un clima di conflitto coi giudici della sezione, ha operato in modo poco trasparente ■ ripartizione del lavoro e nell'assegnazione ■ procedimenti, tanto da far perdere credibilità alla funzione esercitata». Tra le ragioni del trasferimento la «gestione personalistica» con cui - secondo il Csm - Corsini ha operato



SEQUESTRATI ■ MAFIOSI AFFIDATI ■ CLAN

I beni sequestrati ai mafiosi vengono affidati ■ clan a cui ■ stati tolti. Ne è convinto il vice-presidente della Commissione antimafia, Nichi Vendola, che ha presentato un'interrogazione al ministro della Giustizia. «È necessario scrive Vendola -, con urgenza, un monitoraggio su scala nazionale delle modalità gestionali dei beni sequestrati ■ mafiosi». L'esponente dell'Antimafia chiede inoltre che vengano emanati i provvedimenti che «rendono obbligatoria la rotazione degli Amministratori giudiziari; la motivazione della loro nomina; ■ stabiliscano un limite temporale per la confisca dei beni»

In una cascina le lettere per Provenzano

Filo diretto della moglie e dei figli con il boss latitante

Life ■ PALERMO

È un papà apico e consigliere dei figli. Un uomo a cui Angelo e Paolo chiedono il permesso per qualsiasi cosa, anche per prendere decisioni come quella di scegliere il medico per la madre che deve essere visitata da uno specialista. Lui è Bernardo Provenzano, il latitante di mafia ricercato dal 1963. Con i figli e la moglie comunicano attraverso le lettere. Un rapporto egistolare molto intenso, scoperto dalla polizia in occasione dell'arresto del latitante ■. Il vizio del boss corleonese non le potrà leggere. Non saprà dunque dell'esito della visita medica cui è stata sottoposta lo scorso 19 gennaio la moglie, Saveria Palazzolo; di alcuni affari che il figlio Angelo ha in mente; o dei problemi economici in ■ versano i parenti, in particolare per la lavanderia di Corleone, nella quale sono costretti a rimetterci a causa della pochezza entrate.

Il giudizio del genitore per Angelo ■ fondamentale. ■ lettere iniziano con «carissimo papà». I nomi di alcune persone vengono nascosti da numeri, sfruttando un linguaggio cifrato, ma in molti passaggi vi sono anche allusioni. Angelo sembrerebbe avere un feeling particolare col padre, ■ sorta di sintonia per gli «affari». Anche quando parla ■ una ragazza che «aveva un

messaggio della Madonna da dare a Paolo» si potrebbe intuire una storia sentimentale del fratello, ma non è escluso che sia una donna che vuole raggiungere con un messaggio il capo di ■ nostra. Angelo sostiene che la madre della ragazza ■ la fa ■ di casa e poi suggerisce ■ soluzione: «Ho proposto di farle scrivere una lettera che sarebbe stata consegnata a Paolo ma anche questo lei lo rifiuta motivando che nessuno le assicura ■ che la lettera arrivi a destinazione». Poi scrive al padre: «Vorrei chiederti se ci ■ persone in questo paese che potrebbero avere dei motivi di ■ ancora nei nostri confronti. E lo rassicura dicendogli che non prenderà alcuna

Chiedono consigli sugli «affari» La consorte spiega come lavare i calzini

decisione se non riceverà da lui una risposta. L'acquisto di un terreno nelle campagne del Corleonese fa confessare al rampollo di essere ■ stato «disubbidiente» perché avrebbe contattato ■ certa persona, di cui nasconde il ■ con numeri. Angelo vorrebbe acquistare un appez-

zamento di terreno che è valutato 400 milioni in cui impiantare un bosco grazie ai finanziamenti di Agenda 2000, il piano regionale, finanziato dall'Ue. Per ottenere il finanziamento il proprietario ■ linea che «c'è la possibilità di arrivare ad acquistare tramite i comunisti il direttore dell'Ispezzione agraria». Nelle altre lettere la moglie consiglia al boss come lavare le calze - «in acqua fredda» - e oltre ■ pantaloni da neve che il latitante gli ha chiesto proporre una felpa. «Ora termino col computer - scrive Angelo - ma non col cuore e che Dio ti protegga, nonostante tutto quello che dicono e fanno, e ci conceda ■ poter vivere sotto la sua luce».



LA CORRISPONDENZA CON IL BOSS

Classico inizio:
«Caro papà, con gioia ho ricevuto le tue notizie che stai bene come posso dirti di noi tutti...»

La salute ■ ■ ■ ■ ■
«Come sapete siamo andati a Catania e finalmente la mamma è stata visitata dallo specialista...»

La ■ misteriosa
«Su quella ragazza che aveva un messaggio della Madonna per Paolo non è stato possibile ancora incontrarla... Ora io non sono in grado di dirti il nome di questa donna perché semplicemente non mi è stato comunicato...»

Gli affari
«Tu ti ricordi di quel terreno di cui ti ho parlato ■ Sciorciavacche... ■ potrebbe sfruttare Agenda 2000 per eventualmente realizzare delle opere di agriturismo... c'è la possibilità di acquistare tramite comunisti il direttore agrario...»

L'impegno garantirà ai volontari crediti formativi per la laurea e punteggio nei concorsi pubblici

Servizio civile, «arruolate» anche le donne

Per i «caschi bianchi» incarichi nel sociale e nell'ambiente

Francesco Grignani ■ ROMA

Addio all'obiezione di coscienza, arriva il servizio civile volontario. Uomini e donne: per chi voglia impegnarsi nel sociale, nella difesa dell'ambiente, nella promozione del patrimonio artistico, ma anche in cooperazione internazionale ■ progetti di pace all'estero, il Parlamento ha approvato ieri la legge che istituisce una nuova formula di servizio alternativo a quello armato. Si chiameranno «caschi bianchi». Nel 2006, quando sarà del tutto abolita la leva, anche gli obiettori di coscienza non avranno più senso di esistere. Ecco dunque il servizio civile, anch'esso su base volontaria, aperto a uomini e donne tra i ■ e 26 anni d'età, della durata di 12 mesi, pagato dallo Stato (un milione ■ mese), e che darà crediti formativi per laurearsi e per le specializzazioni, punteggio per i concorsi pubblici. Entusiasti i commenti del centrosinistra.

Più freddo il centrodestra, che comunque s'è astenuto al momento del voto. I futuri «caschi bianchi» difenderanno anche loro la patria, ma ■ «mezzi» e attività non militari, ossia: sprimovendo la solidarietà e la cooperazione a livello nazionale e internazionale. Altro impegno prioritario sarà una specie di protezione civile dell'Italia più fragile e a rischio: ragazzi ■ ragazze del servizio civile saranno ■ cavalleria lanciata al soccorso dello spettacolo ambientale, storico, artistico della Nazione. Né mancheranno le forme tradizionali di solidarietà: assistenza agli handicappati, ai malati, nelle carceri, ai diseredati. Il governo ha ■ 12 mesi per emanare i decreti legislativi che regoleranno il servizio civile. Nel frattempo, in attesa della data fatidica del 2005, ■ state emanate norme transitorie: un Ufficio nazionale per il servizio civile insediato presso la presidenza del consiglio, ■ un bilancio per ■

prossimo ■ ■ 250 miliardi, vaglierà i progetti di impiego dei ragazzi e delle ragazze del servizio civile. Potranno chiedere l'assegnazione di «caschi bianchi» sia le organizzazioni di volontariato ■ del non-profit, sia gli enti locali. Nella fase di transizione, ossia i prossimi cinque anni, i giovani potranno scegliere tra servizio militare e civile, ma sarà la Difesa a stabilire prioritariamente le ■ esigenze. Per i cittadini abili al servizio militare, sarà comunque un obbligo scegliere: un servizio o l'altro. Per le donne è per gli scartati alla visita medica militare, il servizio civile sarà invece volontario. Il vero tetto alle truppe del servizio civile verrà dai soldi: la disponibilità finanziaria del Fondo nazionale per il servizio civile (708 miliardi per i prossimi tre ■ pone limiti invalicabili ai numeri. Il ministro della Difesa, Sergio Mattarella, rivendica la coerenza ■ governo, che aveva sostenuto ■ lo scetticismo di più

parti, che prima della legislatura sarebbero state approvate entrambe le leggi. Servizio militare e servizio civile concorreranno entrambi allo sviluppo del Paese. È soddisfatto anche il Forum permanente del terzo settore, che raccoglie le cento associazioni nazionali di volontariato. E sostiene la Caritas: «È la risposta a molte attese della società». Poche le voci contro. I più irritati sono i giovani di Forza Italia: «Siamo la terra dei cachi. Il progetto criminal-buonista dell'Ulivo è trasformare l'Italia in un paese dove sia semplice fare una qualsiasi attività di volontariato, ma quasi impossibile trovare un lavoro». Non ■ vanno leggeri ■ quelli della Associazione obiettori nonviolenti: «Questo provvedimento è un prodotto di scarto della riforma delle forze armate. ■ loro la garanzia di ■ mila uomini, soldi ■ mezzi. Al servizio civile le briciole. Sarà la difesa con la «d» minuscola».

Nel Foggiano

Non mandano i figli a scuola

FOGGIA. Non mandavano i figli minorenni a scuola ■ li facevano lavorare ■ loro ■ ■ ■ i genitori di undici alunni di scuole elementari e medie inferiori di Torremaggiore (Foggia) sono stati denunciati dai carabinieri per non aver osservato l'obbligo dell'istruzione scolastica. I 21 genitori sono tutti braccianti agricoli e casalinghe che hanno iscritto i figli nelle scuole del paese senza però far loro frequentare le lezioni. I minorenni, tutti di ■ compresa fra i sette ed i dodici anni, sono stati trovati dai carabinieri mentre lavoravano, con i genitori, nelle campagne della zona. I carabinieri hanno denunciato i genitori dopo aver eseguito una serie di riscontri fra i minorenni iscritti all'anagrafe del Comune, gli alunni che frequentano le scuole e ragazzi invece iscritti nell'anagrafe tributaria dell'Imp.

LOTTO CONCORSO N. 13

MERCOLEDÌ 14 ■ APRILE 2001					
Bari	83	43	66	2	73
Cagliari	61	69	68	64	40
Firenze	38	55	52	18	14
Genova	7	65	39	31	32
Milano	22	33	65	71	24
Napoli	62	55	84	65	54
Palermo	15	18	90	17	36
Roma	86	87	30	6	2
Torino	■	77	22	31	63
Venezia	57	75	74	44	62

SUPERENALOTTO

15 - 22 - 38 - 62 - 83 - 86
Numero jolly 57

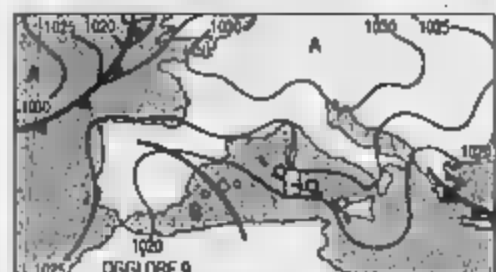
Montepremi L. 38.212.905.192

Nessun 6
Jackpot L. 19.636.713.651

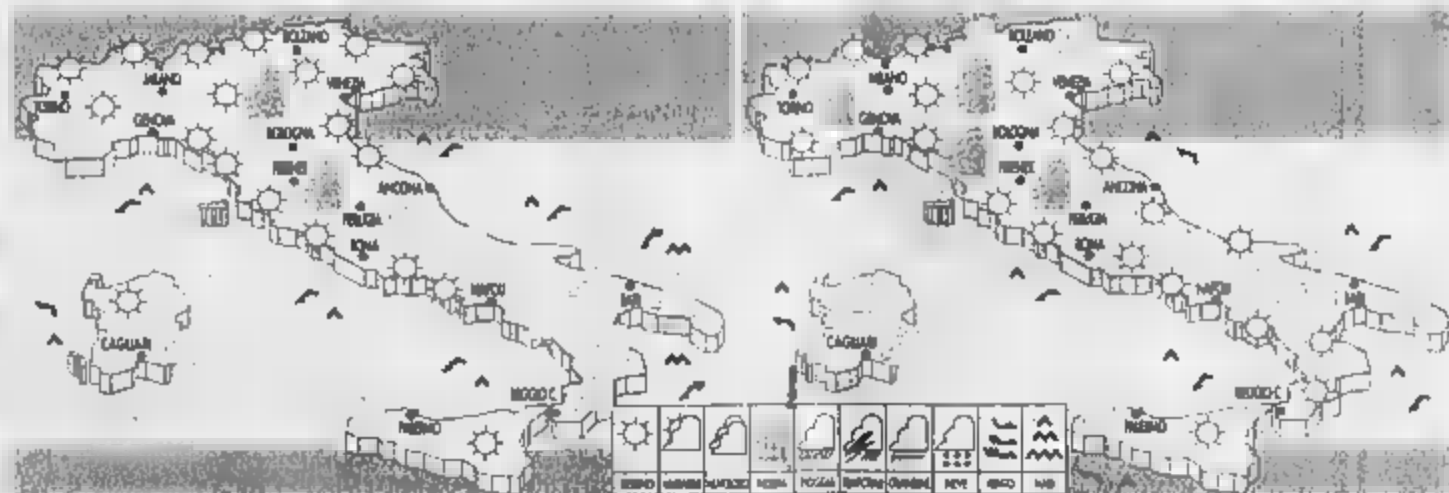
Nessun 5+1
Jackpot L. 3.510.467.706

Punti	Lire
Ai 27	111.598.000
Ai 3079	4 978.600
Ai 112.713	3 26.700

IL TEMPO



SOLE E CALDO. L'alta pressione sta avendo ragione dei sistemi nuvolosi giunti sul Mediterraneo, limitandone gli effetti. Per l'immediato futuro pertanto si potrà contare sulla sua azione per cui il prossimo fine settimana ci proporrà molte occasioni di sole e temperature miti. **Tendenza per dopodomani.** Non sono previste variazioni significative sullo stato ■ tempo, se non una maggiore presenza delle nebbie mattutine, la cui sollevamento, durante la mattinata, provocherà delle temporanee stratificazioni nuvolose.



OGGI. Al Nord ■ al Centro cielo sereno o poco nuvoloso, tranne alcune nuvole sulle zone appenniniche. Al Sud e sulle due isole maggiori nuvolosità irregolare e di scarso rilievo, con temporanei addensamenti sulla Puglia e sulla Calabria ionica. Foscie e locali banchi di nebbia. Temperature pressoché stazionarie.

METEORIN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

CITTA' ITALIANE											
		min	max			min	max				
Aosta		1	13	Bologna		7	14	Bari		3	12
Bolzano		0	12	Firenze		7	14	Napoli		9	17
Verona		5	13	Praga		5	16	Potenza		3	11
Torino		10	13	Ancona		3	14	S. Maria		8	15
Venezia		6	14	Perugia		8	14	R. Calabria		9	16
Milano		6	15	Pesera		7	14	Palermo		7	15
Torino		6	15	L'Aquila		0	12	Catania		7	18
Cuneo		np	np	Roma Ciamp		5	15	Messina		11	17
Genova		11	17	Roma Fium		6	15	Alghero		8	17
Imperia		11	17	Campobasso		5	9	Cagliari		6	18
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 16 FEBBRAIO)											
		max	min			max	min			max	min
Amsterdam		6	3	nyvoloso		Lisbona		17	10	sereno	
Atene		■	■	nyvoloso		Los Angeles		18	9	sereno	
Bangkok		25	24	sereno		Madrid		13	3	sereno	
Berlino		4	-4	nyvoloso		Montecarlo		11	4	part. nuv.	
Bucarest		11	-1	part. nuv.		Montreal		6	-17	nyvoloso	
Budapest		6	-2	part. nuv.		Mosca		7	-8	nevischia	
Buenos Aires		28	16	part. nuv.		New York		5	4	piovoso	
Copenaghen		8	-1	nyvoloso		Pango		12	4	sereno	
Dubino		8	2	part. nuv.		Praga		6	5	sereno	
Frankfurt		10	1	part. nuv.		Rio de Janeiro		14	74	part. nuv.	
Gerusalemme		12	4	part. nuv.		Sofia		3	-6	nyvoloso	
Ginevra		9	1	part. nuv.		Sydney		21	17	nyvoloso	
Helsinki		0	-7	neve		Tokyo		6	2	piovoso	
Istanbul		9	-1	part. nuv.		Varsavia		4	-1	nyvoloso	
Il Cairo		19	8	part. nuv.		Vienna		7	-1	part. nuv.	
Johannesburg		21	12	nyvoloso							

INTESTINO - IN RITARDO ?
Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...

DIS-CINIL®
COMPLEX

quando ■ aiuta

usato episodicamente, consente un'azione lassativa nell'arco di 6-8 ore

A. MENARINI
Industria Farmaceutica
Rivolta S.r.l. - Firenze

Consultare il medico se il bisogno ■ assunzione persiste oltre le 3-4 volte al mese. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pubb. ■

DULCERIL®
dolcificante privo di calorie
Per tutti! Anche per diabetici e bambini.

Gocce e Compresse
a base di sodio ciclamato e saccarina

A. MENARINI
Industria Farmaceutica
Rivolta S.r.l. - Firenze



CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT **Kangoo**

Dai più spazio alle tue passioni. Sulla nuova Renault Kangoo Spring c'è posto per un divertimento senza limiti.

Di serie:

- due porte laterali scorrevoli
- portellone posteriore full-space
- airbag conducente
- servosterzo
- chiusura centralizzata con telecomando
- alzacristalli elettrici
- sedili posteriori sdoppiabili
- poggiatesta posteriori
- predisposizione autoradio.

In opzione:

- tetto apribile con comando elettrico, ampliato da una parte in vetro fissa.

Renault Kangoo Spring da Lire 19.900.000* (€ 10.277,49), prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.

www.renault.it

* È una iniziativa ■ Rete Renault, valida fino al 31/03/2001.

Renault Kangoo Spring.
Nessun limite al tuo
tempo libero.



CONFRONTI DIFFICILE PARAGONARE I NAUFRAGHI DI ITALIA 1 AI RECLUSI DI CANALE 5

Lorenzo del GF
«La sopravvivenza è una questione di testa non di muscoli»
Giada, la prima esclusa
«Abbiamo affrontato la vita vera, il loro era un esperimento di laboratorio»



SURVIVOR

all'inseguimento del Grande Fratello

Raffaella Silipo

I sopravvissuti della tv parlano in sottovoce. Sono cinque milioni i 61 mila, infatti, gli spettatori che hanno seguito martedì su Italia 1 l'esordio di «Survivor» e la lotta per la sopravvivenza di sedici naufraghi di casa nostra su due isole caraibiche. Non pochi, per una la cui media è abbondantemente di 17,29 dell'altra sera. Non tantissimi, se si considera che l'attesa mediatica e il battage pubblicitario intorno al nuovo reality show sono stati, nei giorni scorsi, comunque elevati. Il commento del direttore di rete Stefano Magnaghi, che vigilia si era augurato un 15% di share, si è così cautamente soddisfatto: «Si tratta di un buon punto di partenza». La speranza è quella di tutti a Italia 1 e alla Aran Endemol è che il riproposto «Effetto Grande Fratello», i cui risultati all'esordio erano stati molto più esaltanti: l'ingresso dei dieci protagonisti nella casa di Cinecittà infatti stato seguito il 14 settembre su Canale 5 da 5.472.000 telespettatori (24,78% di share). Ma la crescita d'ascolti del programma-evento dell'autunno è stato poi continuo, fino ad arrivare al record di 16 milioni di persone (16.019.000, 59,97% di share) per il gran finale del 21 dicembre.

Resta da vedere se il confronto tra i due programmi, «Survivor» e «Grande Fratello», sia davvero praticabile e fino a che punto. Sono entrambi «reality show» da persone comuni, e vero, ma nell'uno caso il motore dello spettacolo è stata la tensione psicologica creata all'interno della casa, nell'altro l'elemento preponderante sembra, a prima vista, quello dell'avventura. Almeno i due protagonisti diretti dei due show, la prima esclusa di «Survivor», Giada Vasanelli, architetto di 38 anni, tornata in Italia già a dicembre dopo l'eliminazione, ha fatto in tempo a vedere in tv e nel paese l'effetto «Grande Fratello», e difende «calcolando orgoglio la sua esistenza». E partendo da un monologo a raffica in cui, dopo una settimana di passione, s'è liberato di tutti i sassi, grandi e piccoli, che gli erano stati scagliati contro.

Nessuno saprà mai se «Satyricon», il programma della Rai che in questi giorni ha suscitato più discussioni, stavolta sarà capito o non sarà

capito dell'esercizio, e Marco Sandokan, l'impiegato romano tutto muscoli, intelligenza, battute. Da parte di Lorenzo Battistello, il della casa di Cinecittà ora impegnato in un programma tv di cucina, Canale 5 («Mezzogiorno di cuoco», appunto) non si sarebbe visto male sulle isole caraibiche. «Avevo fatto anche le», dice, «se avessi potuto scegliere l'avrei preferita, come esperienza, perché mi sembrava più adatta a me. Da giovane ho fatto per anni il boy scout in un paese: ho vissuto molte situazioni estreme, nei boschi, sulle montagne, dove bisognava cavarsela da soli, pochissimi mezzi. Era».

chi gli fa notare che, nell'immaginario collettivo, è Pietro Taricone «guerriero», più che non lui, a incarnare il mito dell'uomo forte, risponde: «poca aggressività». Bisogna farsi ingannare dalle apparenze. La sopravvivenza non è una questione di muscoli ma di testa, di sopportazione della situazione, di capacità di dosare le

proprie. Quello che conta è la tenuta psicologica, prima che fisica. Lorenzo la prima puntata di «Survivor» vista da casa - al talk show seguito al filmato di Benedetta Corbi gli ospiti erano altri due suoi ex compagni, Marina e Sergio - e l'ha trovata «molto scorrevole e simpatica». Non sa prevedere se avrà o meno il successo del «Grande Fratello». «Del resto non avrei mai pensato a un risultato così eclatante per noi, anche se, appena fatti i provini, mi è venuto in mente che le professionalità, le aspettative, le aspettative erano diverse. Dicono che ha cambiato la tv, posso solo dire che, per quanto riguarda me, mi ha cambiato la vita».

«Survivor» saprà fare meglio del «Grande Fratello»? Come in tutti i reality show che si rispettino, anche qui il finale è aperto. Usa «Big Brother» ha lasciato l'epidemiologia, «Survivor» li ha conquistati: questione di spirito pionieristico. Se tra gli italiani prevalgono gli psicologi o gli avventurieri, questa è la sfida della primavera tv.

Ascolti record

Enzo Biagi batte «Striscia» di Ricci

ROMA

«Survivor» è inserito in una serata particolare: il punto di vista degli ascolti: a vincirla, di misura, è stato lo sceneggiato «Piccolo mondo antico» su Canale 5, sei milioni e mezzo di spettatori, mentre su Raiuno la terza serie di «Una donna per amico» con Elisabetta Gardini ha avuto cinque milioni settanta mila spettatori. Ma il vero successo è stato quello del «Fatto» di Enzo Biagi che con otto milio-

ni e 735 mila spettatori ha battuto persino «Striscia la notizia» (sette milioni e 845 mila spettatori).

Ottimo anche il risultato di «Quiz Show» con Amadeus (dieci milioni 223 mila spettatori e uno share del 35,33%) che tira un sospiro di sollievo dopo le polemiche giorni scorsi seguite alla denuncia per plagio fatta dai produttori (la Aran Endemol del «Grande Fratello») del diretto concorrente «Chi vuol esser milionario» con Gerry Scotti su Canale 5. «Sono gli ascolti e non la somiglianza tra i due quiz ad scatenare le polemiche» hanno infatti buon gioco a sottolineare i produttori del programma. Amadeus, la Einstein Multimedia.

La cosa fa comprensibilmente andare in sollucchio il direttore di Raiuno Mauri-

zio Beretta. «Il risultato di «Quiz show» - dice - conferma che la trasmissione guidata da Amadeus è leader nel presereale, ma si afferma anche in modo forte nella fascia post tg, che coincide con il momento di massima competizione con un prodotto leader come «Striscia la notizia». Il fatto che ieri in quella fascia il «Quiz show» abbia superato i dieci milioni di spettatori, oltre il 35 per cento di share e di grande soddisfazione e dimostra che il possibile battere un prodotto straordinario qualità e profilo come «Striscia la notizia».

Beretta ha anche sottolineato l'audience del «Fatto» di Biagi: «Un grande risultato, importante. Biagi ha superato il trenta per cento, confermando l'ottimo andamento del day time della rete». [a.n.]

Il programma di Luttazzi torna con il filosofo Massimo Cacciari come ospite

«Satyricon», dal letame all'estetica

Il conduttore ha aperto con un lungo monologo di sfogo

Simonetta Robiony
RDMA

Carlo Freccero, direttore Rai due, aveva chiesto una trasmissione «alta» e Daniele Luttazzi ha cercato di prenderlo in parola, discorrendo con l'ex sindaco di Venezia ma sempre e tuttora filosofo Massimo Cacciari di estetica, politica, etica. E partendo da un monologo a raffica in cui, dopo una settimana di passione, s'è liberato di tutti i sassi, grandi e piccoli, che gli erano stati scagliati contro.

Nessuno saprà mai se «Satyricon», il programma della Rai che in questi giorni ha suscitato più discussioni, stavolta sarà capito o non sarà

capito da chi lo guarda, e in particolare dai politici che lo tengono d'occhio, perché il dibattito in consiglio d'amministrazione non s'è più fatto: il sottile questione se fosse lecito o meno, una tv pubblica, mangiare un dolce a forma di cacca, è stata superata dalle contemporanee dimissioni del direttore generale Pierluigi Celli.

Carlo Freccero, che lo aveva sospeso giovedì mattina perché «non lo capiscono», lo ha ufficialmente ripristinato: mercoledì sera, in diretta tv, durante la trasmissione che Michele Santoro ha dedicato a Luttazzi e alla satira. La speranza è che quelle due ore di parole in libertà alla presenza, tra gli

altri, del consigliere Giampiero Gamaleri che ha criticato la trasmissione e del presidente della Vigilanza Mario Landolfi che ha diffidato giudicandola parte, abbia fatto chiarezza.

Luttazzi è questo: prendere e lasciare. Uno che, memore dei suoi studi in medicina, pratica la comicità «scientifica» fredda, quella che si rivolge al cervello più che alla pancia. Uno che ha sempre avuto bersagli: il sesso, anzi la repressione sessuale, e la chiesa, o meglio la falsa religiosità. Uno che ha scelto come modello Lenny Bruce, il più sovversivo tra i comici americani. A «Magazine 3», ai tempi di Angelo Guglielmi, si faceva tartine al gusto di sperma e di me-



ieri sera, nel suo contestatissimo «Satyricon», Daniele Luttazzi ha voluto con sé in trasmissione anche il musicista Vinicio Capossela e il proprietario d'un negozio di animali piccolissimi.

libri di successo, «Secco con Luttazzi» a «Va dove ti porta il clito», Daniele Luttazzi è un personaggio che non sopporta costrizioni: gli interventi li decide da solo, le interviste le fa a chi gli pare, il programma lo monta all'ultimo momento. Rivoluziona la scaletta, taglia, cuce, incolla e, se qualcosa non lo convince, scarta.

Ieri sera ha voluto lui, oltre a Cacciari, il celebre musicista Vinicio Capossela, vincitore di un premio Tenco, nonché il proprietario di un curioso negozio di animali piccolissimi: piccole rane, piccoli insetti, piccoli scorpioni, quasi a voler dire anch'io, in fondo, sono solo un piccolo pesce della tv.

Festa per Emmer

Mushtarium fra rock e ribellione

Fulvia Caprara

Inviata a BERLINO

A mezzanotte in punto il foyer della Berliner Philharmonie è stato invaso, ieri, dai ritmi travolgenti della band di Emir Kusturica: smoking, protagonista del documentario «Super 8 Stories» che l'autore di «Underground» è venuto a presentare al FilmFest. Più o meno alla stessa ora, a poca distanza, il regista ottantenne Luciano Emmer prendeva parte all'ultimo atto della giornata: festeggiamenti che la Berlinale gli ha voluto dedicare: prima una gran proiezione del suo film «Una lunga, lunga, lunga d'amore», poi gli applausi all'incontro con il pubblico. Festa di tono molto diverso, per signori di generazioni molto diverse, accomunati però da una tenace idiosincrasia per la massificazione imperante, per l'appiattimento di tutto.

Il mondo dello spettacolo - dice Kusturica - tende a lottizzare il generale, ma io non ce la faccio a non ribellarmi. Ho visto su una rivista specializzata di cinema film classificati come «prodotti» e mi sono molto arrabbiato: se volevo fare «prodotti» mi mettevo nell'industria della carta igienica. Io faccio film, e una cosa diversa. Il problema, insiste l'autore, è che nessuno sa più, tutti sono ad espressioni, costretti al silenzio, e alla fine, inevitabilmente, si scopia. E' quello che è dell'ex-Jugoslavia. Milosevic. Ma non serve parlare solo di lui, in un sacco di altri Paesi ci si ammazzava tutti i giorni e nessuno dice nulla. Il fatto, aggiunge ancora Kusturica, è che io non sono per niente d'accordo con questo sistema mondiale dominato dal mercato. Vorrei che gli individui fossero valutati ancora come cittadini e non esclusivamente come consumatori. Purtroppo l'assuefazione regna sovrana e ora che abbiamo anche le mucche malate, che cosa ci resta da fare, andare a vivere su un altro pianeta?

Deciso a far convivere l'attività cinematografica con quella musicale, Kusturica, che vive a Parigi e Belgrado, fa invece fatica ad accettare il ruolo di attore, come è accaduto nel film di Patrick Leconte «L'amore che non muore». «E' una cosa a cui devo abituarci, un bravo attore deve saper esporre il suo corpo, la sua anima, non so se ne sono davvero capace. Un fatto però è: recitare è molto meno complicato che fare il regista, devi pensare solo a te stesso, mentre quando dirigi un film devi avere il controllo di mille cose».

Il suo prossimo film che avrà forse lo stesso destino degli altri («Le mie pellicole» famose ovunque tranne che a Belgrado) s'intitola «The Gipsy» e girerà per la prima volta negli Stati Uniti, a New York. La storia parla di un attore che, mentre sta preparando un film in scena di «Cyrano», s'innamora di una donna e viene coinvolto in una storia di mafia. A un certo punto gli viene recapitato il naso del padre e così inizia la sua battaglia contro Cosa Nostra.

Del documentario «Super 8 Stories», prodotto da quattro società tra cui Pandango e Pandora Films in collaborazione con Telepiù che lo manderà in onda dopo l'uscita sugli schermi italiani prevista per aprile, l'autore di «Gatto nero gatto bianco» è molto soddisfatto: «No Smoking» ha rappresentato molto di più di una semplice band di rock and roll: è stato un fenomeno che, fine degli Anni 80, ha praticamente cambiato il linguaggio musicale di Sarajevo e di tutta la Jugoslavia, e questo quando, nel Paese, tutto doveva ancora succedere.

Nuovo allestimento del fiorentino Krypton, tra cinema e effetti speciali

Nella stanza sbarrata di Pinter persino il guardiano ha paura

Devaldo Goerrieri

Dopo il Beckett di «Finale di partita» in dialetto calabrese, il gruppo fiorentino Krypton propone «Il guardiano» di Harold Pinter che, passato per lo Juvarena di Torino, è domani al Nuovo di Napoli e il 20 a Viterbo. E' un'opera del 1967, capolavoro non conosciuto, un testo che, servendosi del naturalismo, proietta nell'astrazione un conflitto sordo.

Mette in scena tre personaggi: Davis, un vecchio barbone dall'identità sfuggente, e due fratelli, Aston e Mick. Aston è laconico e misurato, reduce da un ospedale psichiatrico in cui ha subito ottundimenti dell'elettroshock. Diversamente da lui, Mick è preda di una chiacchiera torrenziale e contraddittoria, manifesta un attivismo che non sappiamo dove debba condurre. Questo terzetto si ritrova in un'angolo della stessa casa, anzi nella stessa stanza ingombra di letti, cucine a gas non funzionanti, secchi appesi al soffitto, aspirapolvere, tostapane.

I tre ingaggiano una furiosa lotta per il possesso di questo luogo chiuso, protetto dalla minacciosità esterna. Pur aspirando a proiettarsi fuori, vogliono restare «dentro», facendosi a turno carnefici e vittime l'uno dell'altro. Perché questo rifiuto ad abbandonare la stanza? Perché questa ossessiva claustrofobia, che porta a considerare con sospetto anche la fittizia evasione dei sogni? Il dramma trae da qui il suo peso simbolico e metaforico. L'interno della stanza è l'interno dell'anima, possedere la stanza è possedere se stessi e di là delle violenze e delle contraddizioni che esplodono «fuori».

Tessitura complessa questa «Guardiano». Giancarlo Cauteruccio deve averla studiata con minuziosità. E infatti nel suo spettacolo tutto, o quasi, trova collocazione e giustificazione. L'attore-regista si è riservato la parte di Davis, ha poi chiamato il fratello Fulvio per il ruolo di Mick, e Giuseppe Savio per quello di Aston. Supponendo che la Londra pinteriana anticipi l'attuale multimedialità italia-

Harold Pinter, nel «Guardiano», mette in scena personaggi in lotta tra di loro

na, Cauteruccio ha differenziato le parlate: Davis ha un'inflessione calabrese, Mick lombarda e Aston, nella sua atonia psicologica, parla un'italiano neutro. Il regista ha poi innescato un gioco che, gradualmente, assume i toni di uno struggente, violentissimo spaesamento interiore trafitto dagli echi spaventosi del mondo esterno. Ha inserito il tutto in cornice multimediale, con filmati di ciottoli che frangono, e graffiature elettroniche sulle pareti schermo. Sembrano le note a margine di una pagina che però è chiara in se stessa; paiono le sottolineature a un testo che forse non ne richiede. Ma il risultato è degno di considerazione.

«Calandri è un solitario di specialissima razza, un pittore di pittura ma nelle più piccole»
Gianni Arpino



Via Lagrange 28 - Torino

Da martedì a domenica dalle 10 alle 19. Giovedì dalle ore 10 alle 22. Lunedì chiuso.
www.bricherasio.it

In collaborazione con BGS D'Arny

Calandri

PALAZZO BRICHERASIO

Torino 26 gennaio - 4 marzo 2001

CON IL CONTRIBUTO

Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Comune di Torino, Bricherasio, NEXT

9,25 Sci. Coppa Mondo. Sintes Giganti masch. Italia
12,25 Sci nordico. Mondiali da Lahti Raitre
18,10 Sportsera Raidue
19,30 Calcio. Coppa Uefa. Alaves-Inter Raidue
20,00 Rai sport tre Raitre

20,30 Calcio. Coppa Uefa. Psv Eindhoven-Parma Italia7
21,00 Calcio. Coppa Uefa. Roma-Liverpool Raidue
23,00 Il processo di Biscardi Tmc
23,55 Eurogol Raidue
0,50 Sci di fondo. Sintesi Mondiali da Lahti Raitre



Beckham per sempre al Manchester

David Beckham, detto anche «Spice Boy» per via del matrimonio con la cantante Victoria Adams (con lui nella foto), continuerà a giocare nel Manchester per il resto della sua carriera. Il giocatore ha infatti rinnovato il contratto con lo «United» che ha ceduto alle richieste economiche del calciatore. Beckham diventerà il calciatore più pagato del mondo: nei prossimi 5 anni guadagnerà 15 miliardi a stagione.

Champions League: a San Siro i rossoneri in dieci non riescono a battere il Paris St. Germain e i tifosi contestano

IL MILAN ai piedi di Anelka

Roberto Deccantini

MILANO

Ridotto a un povero Diavolo, e addirittura in dieci dal 41' per l'espulsione di Roque Junior, il Milan si complica la vita anche in Champions League, l'ultima delle terre promesse. Il pareggio che gli strappa il Paris Saint-Germain potrebbe essere gravemente ripercussione sul futuro europeo della società e sul presente di Alberto Zaccheroni. Brutta partita, Milan spento e spessato, in balia di un avversario tutt'altro che irresistibile.

Il ritmo è troppo frenetico, e il campo troppo brullo e abominevole, per sollecitare trame ariose. Prima ancora che nel Paris, il Milan sbatte contro il virus che lo consuma dentro, gli infortuni, l'identità smarrita. I francesi amano un pressing che si risolve in una marmellata viscosa e fastidiosa, quanto basta per soffocare Bierhoff e isolare l'ombra di Shevchenko. Helveg e Serginho riescono a fornire un apprezzabile spinta lungo le fasce, sigillate da rivali gravi ma famelici. Albertini e Giunturi risentono dell'accidioso tamburello nel quale ben presto la contesa si trasforma. E in difesa, la differenza la fanno gli interpreti, non il modulo (a tre, per la cronaca).

Il gol che Leonardo ricava, al 26', da servizio filtrante di Albertini, non appartiene al grigio della notte, è bagliore randagio. Leonardo brucia sullo scatto Dehu e, d'esterno sinistro, infila Letizi. Fernandez, lui, ha capito da che parte tira il pallone, e, soprattutto, da che parte bisogna infilarsi. E così, ecco Anelka emarcare Roque Junior e non viceversa: Anelka cerca l'uno contro uno: sempre, comunque. Lo trova in tre occasioni, e prima in cavalleria, le altre devastano il tabellino. Al 30', Benarbia, di testa, accende la miccia. Maldini lancia, Anelka si beve Roque Junior, cavalca impetuoso e folgora Abbiati. Al 41', stesso copio-

Illusorio il vantaggio firmato da Leonardo
Dopo 3' pareggia il bomber francese che poi costringe Roque Junior a un fallo da espulsione

Un risultato che complica il cammino europeo della squadra e potrebbe avere gravi ripercussioni sul futuro del tecnico

ne. Sfondamento centrale del spelatore, nessuno una mano al povero Roque, fallo da ultimo uomo, chiara occasione da gol, crocchio ineluttabile. Non è da Milan lasciare un avversario, Benarbia, libero di calibrare il genere di passaggio, dal tocco corto al lancio lungo, non è da Milan abbandonare una sentinella, sola, in pasto al più vorace dei dirimpettai. Zaccheroni arretra Helveg, piazza Maldini al centro (perché averci pensato prima?), sposta Sala a sinistra, richiama Bierhoff, malinconico tracollo, inserisce Ba. Come succede spesso, l'uomo in meno determina una scossa emotiva, grazie, anche, al macchinoso incedere dei parigini. Una finta, magistrale, di Benarbia amara Domi, le cui risorse balistiche si rivelano certe all'altezza delle esigenze. Che poi Fernandez tolga proprio Benarbia, per inserire Robert, è una mossa che soltanto un improvviso acciacco potrebbe giustificare, e

MILAN (3-4-3)	PSG (4-4-1-1)
ABBIATI 6	LETIZI 6,5
SALA 8	MENDY 6
ROQUE JUNIOR 4	A. Cissé 6
MALDINI 8	DEHU 5
GIUNTURI 8,5	DOMI 6
ALBERTINI 8	DISTIN 6
GIUNTURI 5	QUINOCO 6
SERGINDO 5,5	ARTETA 6
LEONARDO 6,5	23' 11' Ochoaiz 1,5
27' 11' Comandini 1,5	E. Cissé 6
1' 11' Ba 5,5	18' 11' Lavezzi 6,5
SHEVCHENKO 5	BENARBIA 7
	11' 11' Robert 5,5
	ANELKA 7
AI. ZACCHERONI 5	AI. FERNANDEZ 6

Arbitro: FRISK (Svezia) 5,5
Ref: p. 26 Leonardo; 30 Anelka
Assistenti: Helveg; Distin; Mendy
Espulsi: p. 41 Roque Junior
Spettatori: Pagani 12.436, incasso 548.999.000, abbonati 37.607, quota abbonati 941.824.333.



Con un tocco di sinistro Leonardo porta in vantaggio il Milan, poi raggiunto dal Psg

Vedilla la panchina di Zac

In corsa l'ex ct Maldini e Baresi
Galliani si rifugia davanti alla tv

MILANO. Leonardo, autore del gol rossoneri, è preoccupato ma ottimista: «Oggi ci voleva una vittoria, speriamo di fare bene nelle prossime due trasferte. Siamo migliorati, anche se abbiamo giocato a lungo in 10». Dieci giocatori in campo e nessun dirigente in tribuna. Assente (scontato) Silvio Berlusconi, il momento dell'espulsione di Roque Junior lascia il proprio posto anche al vice, Adriano Galliani. Fino in fondo regge solo il dg Ariedo Braida. Gli altri danno il buon esempio, restando vicini al Milan fino al termine e trascinando il resto pubblico, che al momento del pareggio dei parigini aveva incominciato a fischiare in particolare gli errori di Bierhoff e di Helveg. La prestazione milanista tiene aperta la corsa alla successione di Zaccheroni. Ieri si è candidato anche Franco Baresi, in questi giorni impegnato al supercorso per tecnici di prima categoria a Coverciano. Pure Cesare Maldini, a una radio privata, si è detto pronto a un eventuale interregno: «Se il Milan chiama sono qui». Ieri il pubblico non ha dimenticato Giovanni Galli, ex portiere milanista e la tragedia che l'ha colpito (la morte del figlio) con due striscioni: «Ciao Niccolò» e «Giovanni ti siamo vicini». Ma ha pensato anche a criticare la società: «E' più facile vedere Galliani con la permanente che far spendere soldi al presidente».

Martedì

Gruppo C: Bayern Monaco-Spartak Mosca 1-0. Lione-Arsenal 0-1. Classifica: Bayern 7, Arsenal 4, Lione e Spartak 3. Prossimo turno (mercoledì 21 febbraio): Arsenal-Lione, Spartak-Bayern. Gruppo D: Leeds-Anderlecht 2-1. Real Madrid-Lazio 3-2. Classifica: Real Madrid 9, Leeds 6, Anderlecht 3, Lazio 0. Prossimo turno (21-22): Anderlecht-Leeds, Lazio-Real Madrid.

Ieri

Gruppo A: Sturm Graz-Panathinaikos 2-0: st 15' Haas, 40' Kocjan. Valencia-Manchester United 0-0. Classifica: Manchester 7, Valencia 5, Sturm Graz 3, Panathinaikos 1. Prossimo turno (martedì 20 febbraio): Manchester-Valencia, Panathinaikos-Sturm Graz. Gruppo B: Galatasaray-Deportivo La Coruña 1-0: pt 11' Suat. Milan-Paris Saint Germain 1-1: pt 27' Leonardo, 30' Anelka. Classifica: Galatasaray 7, Milan 5, Deportivo 3, Paris Saint Germain 1. Prossimo turno (martedì 20 febbraio): Deportivo-Galatasaray, Paris Saint Germain-Milan.

LA LINEA DEL TORO

Tutto normale, si ritorna al supermarket della jella

Massimo Gramellini

Siamo tornati! La messaggeria del telefono cellulare è intasata da messaggi gonfi di indignazione, ma in realtà di sollievo. Una sorta di maratona elettronica che grida con gioia la sua rabbia per questo ritorno alla normalità. Normalità granata, si intende, e qui mi fermo altrimenti ci danno dei piagnoni. Si va dal classico «ke sfiga» al ricercato «più dall'ottovolante», il sogno è finito. Ma il più ripetuto è quel «siamo tornati». Col punto esclamativo a indicare orgoglio e senso di appartenenza ai Grandi Magazzini Toro, il supermarket della jella.

C'erano molti modi per interrompere la serie magica della vittorie consecutive. Un umiliante e inappellabile 4 a 0, per esempio, o sciaibo pareggio come quello che in effetti stavamo portando a casa. Forse qualche altra squadra (anche non mi viene in mente quale) sarebbe stata capace di perdere all'ultimo minuto di recupero con un gol viziato da fallo furbastro. Ma noi abbiamo fatto di meglio. Noi abbiamo p...



D, ma la notte del ritorno Ciccio Graziani giocò la partita dell'anno, segnando un gol strepitoso nei tempi regolamentari e un altro anche migliore nei supplementari. 2 a 0, turno superato. Maratona in estasi, dieci secondi alla fine. Tutta la curva scandiva il tempo sul cronometro del tabellone. Meno dieci, meno nove... uno dei nostri sbuccia stupidamente la palla in fallo laterale. Meno otto, sette, sei... Il raccattapalle più sportivo del pianeta dà subito il pallone al giocatore tedesco, invece di tenerlo fra i piedi per un po'. Meno cinque, meno quattro... il cruccio passa il pallone a compagno che lo spara alla disperata in mezzo all'area del Toro. Meno tre, due... quel tiraccio urta la tibia del nostro stopper Gigi Danova. Meno uno, zero, urla, urla festante: la palla dipinge una traiettoria sghemba e si infila alle spalle del portiere paracarro Terraneo. L'arbitro assegna il gol e poi fischia tre volte. E' finita, Toro 2 Stoccarda 1. Eliminati. C'erano persone anziane che piangevano. Capite che noi scherzetti quello Venezia ci fanno il solletico.

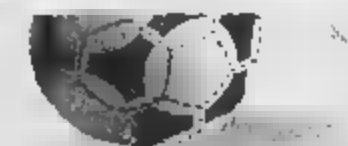
VERTICI A BRUXELLES LA COMMISSIONE MONTI «LIBERA» I CALCIATORI

I contratti non potranno superare i cinque anni
Risoluzione unilaterale: proposta una squalifica

il caso

La riforma delle norme che regolano il calciomercato a livello europeo è a un passo dal traguardo, i vincoli garantisti a tutela esclusiva dei club potrebbero presto crollare sotto la severa spada di Mario Monti, Commissario alla concorrenza. Ieri, dopo due anni di difficili negoziati con Fifa e Uefa (il governo calcistico mondiale e quello europeo) si è raggiunto un accordo politico su molti dei punti in discussione.

L'obiettivo è applicare un principio fondamentale del diritto comunitario, il libero movimento dei lavoratori, anche ai calciatori, tenendo presente la specificità dello sport che ha bisogno di certez-



I PUNTI DELL'INTESA

1. Istituzione di periodi fissi per i trasferimenti
2. Durata minima e massima dei contratti, rispettivamente ad anni e cinque anni
3. Creazione di un «meccanismo di solidarietà»
4. Creazione di un foro arbitrale «efficace ed obiettivo», purché non impedisca i ricorsi ai tribunali nazionali
5. Introduzione del principio di compensazione ai club per i costi sostenuti per la formazione dei calciatori
1. Tutela giovani calciatori
2. Rescissione unilaterale contratti
3. Modalità di calcolo compensazioni da versare ai club per la formazione

E' vicina la rivoluzione europea Trasferimenti: firmato un primo accordo

Blatter: «Un passo di portata storica»
Il nodo da sciogliere riguarda il delicato meccanismo degli indennizzi ai club

ze economiche a tutela dei bilanci societari. Resta però da risolvere il nodo centrale, quello relativo alla rescissione unilaterale dei contratti e alla fa... gli indennizzi miliardari. La Commissione Ue considera illegittimi i vincoli alla libertà di movimento, i club temono che un'apertura indiscriminata provochi effetti disastrosi come per Bosman.

Il testo informale di pre-accordo è stato firmato ieri a Bruxelles dopo quasi 4 di discussioni. Sepp Blatter e Lennart Johansson, presidenti della Fifa e dell'Uefa, hanno accettato di sedersi di nuovo a tavola, prima dell'incontro finale con i calciatori. Monti aveva aperto l'inchiesta nel dicembre dopo varie denunce di giocatori europei, era assistito da Viviane Reding per lo sport e Anna Diamantopoulou per il lavoro. E' stato sottoscritto un documento sui trasferimenti che Blatter ha definito «di portata storica». Il suo primo merito è armonizzare un settore come il calcio ancora molto frammentato nelle varie legislazioni nazionali. Per la prima volta, la Commissione Ue ha parlato ufficialmente di risoluzione unilaterale dei contratti, prevedendo tuttavia sanzioni sportive per i giocatori che li rescindono anzitempo: la squalifica per i 18 mesi dovrebbe essere di almeno un anno, Monti richiede un

periodo inferiore (bocciata dal calcio la semplice sanzione pecuniaria). Inoltre un giocatore potrà lasciare il club d'appartenenza solo dopo il primo anno e in due periodi fissi: alla fine del campionato e a Natale. La durata dei contratti è stata ridimensionata: minimo un anno, massimo 5, per evitare i casi in cui un giocatore restava «prigioniero» per troppo tempo. S'introducono anche misure compensatorie per le società: se il giocatore ha meno di 23 anni, il suo club ha diritto a un indennizzo per le spese di formazione (sarà versato dal club acquirente). Nascerà un collegio arbitrale per dirimere le liti a livello europeo, lasciando facoltà alle parti di rivolgersi alle istanze nazionali. Le proposte analizzate dal sindacato calciatori (Fifpro) e dai club riuniti domani a Bruxelles con Fifa, Uefa e Commissione europea. Si potrebbe arrivare all'accordo definitivo entro la fine del mese.

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi

www.ciaonordovest.it

Globalmente utile, localmente indispensabile

www.cisalpina.it



Televideo Rai pp. 687-688 MediaVideo pp. 475-476-477

OVITA' IN F1 DAL GP DI SPAGNA CONTROLLO DELLA TRAZIONE: LE PARTENZE SARANNO FACILITATE

Si all'elettronica, stop ai trucchi

Fisichella: il pilota conterà meno

il caso

Cristiano Chiavegato

COME era previsto e prevedibile, il «summit» dei responsabili degli 11 team iscritti al Mondiale di Formula 1 ha approvato ieri l'idea di liberalizzare, a partire dal Gran Premio di Spagna del 29 aprile prossimo (quinta gara di campionato), l'uso dell'elettronica sulle monoposto. Manca solo il nulla osta della Federazione, ma alla riunione erano presenti sia Bernie Ecclestone che Max Mosley e non dovrebbero esserci sorprese. In ogni caso l'ufficializzazione del provvedimento avverrà il 1° marzo - a tre giorni dalla prima gara - a Melbourne - dal Consiglio Mondiale della Fia, chiamato a votare via fax sulle decisioni prese.

Non si tratta di una rivoluzione globale, ma certamente di un cambiamento importante. In passato l'uso dell'elettronica era stato limitato per evitare eccessive sofisticazioni. Tuttavia l'impossibilità di verificare con certezza i software installati nelle centraline delle vetture ha consigliato di tornare indietro. In realtà siamo di fronte a una apertura completa (per esempio, niente sospensioni attive) ma alla possibilità di gestire diversi sistemi attraverso i controlli del motore.

«Una cosa è certa, almeno lo spero - dice Giancarlo Fisichella che ha già provato qualcosa della nuova elettronica sulla sua Benetton-Renault - non ci saranno più i sospetti che hanno avvelenato le stagioni, quando si è pensato che qualcuno utilizzasse programmi illegali. In teoria saremo tutti alla pari. Il fatto che si inizi quando la stagione è già avviata non

è del tutto positivo, ma bisogna dare il tempo ai tecnici per prepararsi a queste novità».

Quali saranno le differenze maggiori? «Il cambio sarà completamente automatico - risponde il pilota romano - per l'innesto di tutte le marce e in scaltata sino alla seconda. Ci saranno il controllo della trazione per evitare i pattinamenti e sistemi particolari per evitare di sbagliare le partenze. Queste le novità più vistose, poi dipenderà dai tecnici di scovare altri eventuali vantaggi».

La nuova elettronica, in termini di tempo sul giro quali miglioramenti potrà portare? «Sulla carta - spiega Fisichella - dai 1 ai 6 decimi, seconda del circuito. Comunque, visto che i progressi saranno alla portata di tutti non dovrebbe cambiare molto per quanto riguarda i valori in campo. Forse, sempre, le squadre più piccole e i mezzi avranno maggiori difficoltà a sviluppare i programmi».

Le centraline gestiranno dunque i motori riducendo la coppia quando sarà necessario (come nel caso di pattinamento delle ruote), i cambi e anche la trasmissione. Resteranno invece invariati altri «servizi», tipo il ripartitore di frenata che verrà comandato dal pilota attraverso una levetta. Una nuova sfida per tutti. Ma molte scuderie stanno già da tempo preparandosi per il regolamento. Le prove di questi mesi invernali sono servite sia a sviluppare normalmente le vetture del 2001, sia a mettere a punto l'elettronica in vigore dalla gara di Barcellona.

Anche i piloti dovranno adattarsi alle novità. «Non è molto - conclude Fisichella - Personalmente però non trovo felice: la guida del pilota conterà ancora un po' di meno».

LAUDA COLLAUDATORE PER JAGUAR

LONDRA. Niki Lauda alla bella età di 51 anni potrebbe tornare a guidare una F1. E non per una gran voglia di riprendere l'attività agonistica, ma come collaudatore, per soldi. La proposta è stata fatta all'ex campione austriaco da Wolfgang Reitzle, presidente della Jaguar che lo ha ingaggiato come coordinatore della squadra corsa. «È un'idea dei responsabili del nostro dipartimento finanziario - ha detto Reitzle - per aiutare Lauda a incrementare il suo guadagno, ma la decisione finale spetta solo a lui».

Com'è noto, Niki recentemente ha avuto problemi economici: la sua compagnia aerea ha dovuto lasciare la presidenza. Non è comunque, quello di Lauda, l'unico nome di ex fatto in questi giorni. Si è parlato anche di Nigel Mansell come tester della Minardi, ma era una notizia infondata. Intanto tutte le squadre continuano le prove e ieri a Fiorano Badier ha lavorato sulla vecchia Ferrari per la nuova elettronica. Domani al Mugello sarà in pista Schumacher con la F2001.



Giancarlo Fisichella non è del tutto felice circa le novità sull'elettronica

I Mondiali ■ Lahti cominciano oggi con due 15 km tecnica classica, le gare più ostiche per gli azzurri

Stefania Belmondo, al suo ultimo Mondiale, vuole difendere i due ori conquistati nel 1999 a Ramsau: «Ma so bene che l'impresa è molto difficile perché avversarie sono fortissime»



LAHTI

Sarà la 15 km a tecnica classica, ovvero la gara più ostica per gli italiani, ad aprire oggi i mondiali di fondo di Lahti, cento chilometri a nord di Helsinki, già teatro in passato, per gli azzurri, di grandi prestazioni: il ricordo va ai mondiali '89, quando la squadra italiana - reduca dalle belle prestazioni di Seefeld e di Oberstdorf - arrivò carica di speranze e ripartì senza medaglie. Da allora non sono mancate le vittorie, soprattutto in staffetta, ma a condizionare le prove degli italiani a Lahti è sempre stata la

neve, dalla struttura particolare, che fa impazzire i nostri skiman. Sarà l'ago della bilancia in questi mondiali.

I ragazzi azzurri non hanno sulla carta grandi possibilità, ma Fulvio Valbusa, ritornato ai livelli fisici degli anni migliori, è ottimista. «Quando sto bene - mollo facilmente - spiega -

Fondo, Belmondo e Valbusa a caccia della prima medaglia

e sono convinto che ne vedremo delle belle. Ho l'impressione che si possano ripetere le sorprese di St. Anton nello sci alpino: nei paesi dei favoriti austriaci, poi costretti a ridimensionare un po' i loro sogni, qui ci metto i finlandesi. Oggi Valbusa sarà in gara con il Maurizio Pozzi, Freddy Schwenbacher e Bruno Carrara.

Favoriti sono Thomas Alsgaard e Mika Myllyläe. Quest'ultimo dopo aver dichiarato più volte di puntare a cinque medaglie d'oro in questi mondiali, ieri a sorpresa ha annunciato di rimandare ogni decisione sulla partecipazione a poco prima della gara. Motivo addotto

le non perfette condizioni fisiche. Nella 15km to donne l'Italia schiererà Stefania Belmondo, Gabriella Paruzzi, Sabina Valbusa e Cristina Paluselli. L'ultimo mondiale della mia carriera e voglio disputarlo alla grande - spiega Stefania Belmondo - anche se non sarà facile ripetere le due medaglie d'oro vinte a Ramsau. I pronostici, che non favoriscono le azzurre, sono tutti per la norvegese Bente Martinsen Skari. Da tenere d'occhio le solite russe, la ceca Katarina Neumanova e la giovane atleta di casa Kaisa Vauris, al ritorno dopo l'incidente alla spalla di S.Caterina, e le solite russe.

[r. fo.]

■ **CALCIO, BIGLIETTI MONDIALI.** Da oggi i comitati locali di Giappone e Corea vendono i primi 260 mila biglietti (su 1,5 milioni per gli stranieri) del Mondiale 2002: prezzi 110 mila-1,5 milioni di lire.

■ **REC. JUVE OK.** Coppa Carnevale (3° turno): Lazio-Club Mar- (Ans) 2-0; Salernitana-Ula (Rom) 1-0; Parma-Campinas (Bra) 0-2; Verona-New York (Usa) 4-0; Atalanta-Santa Fe (Col) 2-1; Juventus-Siena 1-0; Brescia-Aek Atene (Gre) 3-1; Roma-Baurò (Bra) 1-0; Palermo-Vilanova (Por) 0-0; Inter-Xv De Novembro (Bra) 1-1.

■ **UN NON NEGATIVO IN C1.** Il Coni ha reso noto che un caso di «non negatività» è stato registrato nella serie C1 di calcio.

■ **VOLLEY, EUROCOPE.** Champions League (quarti): Belgorod (Rus)-Ford Rm 0-3 (21-25, 24-26, 22-25); Sisley Tv-Kedzierzyn (Pol) 3-0 (25-21, 25-15, 25-18). Coppa: Tourcoing (Fra)-Bossini Monticchiari 0-3 (18-25, 22-25, 21-25); andata 3-2, qual. Bossini; Casa Modena-Yaroslav (Rus) 3-1 (25-14, 28-30, 25-17, 27-25), and. 1-3, qual. Modena; Lube Mc-Anversa (Bel) 3-1 (25-19, 25-20, 18-25, 25-21), and. 3-1, qual. Lube.

■ **CICLISMO, VINCE BASSO.** Ivan Basso ha vinto la 14° tappa del Giro del Mediterraneo, battendo Davide Rebellin e Mont Faron (Francia).

■ **MALESIA ITALIANA.** Nella 1° tappa di montagna del Giro di Malesia, Lanfranchi ha battuto Hervé (Fra) e Bettini. Classifica: 1. Bettini, 2. Lanfranchi (18"), 3. Hervé (26").

■ **TRIS DI LEONI.** A Portimao (Por), terza vittoria di Endrio Leoni (Alessio) nel Giro dell'Algarve, davanti a De Jong (Ola) e Maria (Por). Andrea Ferrigato (Alessio) guida la classifica, a 4" Azevedo (Por).

■ **VELA CONTRO BALENA.** Durante The Race, regata intorno al mondo, lungo le coste del Brasile il catamarano Club Med Grant Dalton (Nzl) ha urtato una balena: nessun danno allo scafo, ancora primo con 915 miglia di vantaggio su Innovation-Explorer di Peyron (Fra).

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Ieri nella corsa Tris di Torino (trotto), combinazione 3-9-15, quota L. 1.568.000.

Rover 45. Viaggiate Top Class. pagando Economy.



Accomodatevi:

si può sce...

1010122

3CV, 1.6 109CV, 1.8 147CV, 2.0 TD 101CV, senza contare

ag, ABS, alzacristalli e specchi retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer e allarme perimetrico. Provatela, la sua classe vi stupirà

ai Concessionari Rover vi propongono un'offerta irripetibile: finanziamento fino a 20 milioni in 36 rate a tasso zero *

Il prezzo di listino è di 27.626.000 con assicurazione RCA e 1° anno di garanzia

Il prezzo di listino è di 27.626.000 con assicurazione RCA e 1° anno di garanzia



I cantieri dovrebbero partire in estate tra Cuorgnè e Ceresole Reale, previsti disagi al traffico

Anas: 23 progetti per la statale 460

Nei tratti danneggiati dall'alluvione

Giampiero Maggio
CUORGNÈ

Ventitré progetti per quaranta chilometri di strada. Un'infinità. Statale 460, nel tratto Cuorgnè-Ceresole Reale diventerà un unico a partire dalla prossima estate. Prevedibili le sufficienti immaginare la massa di turisti che nei fine settimana si muoverà verso l'alta valle Orco: complicazioni, ritardi, rallentamenti, disagi, anche se dall'Anas si affrettano a dire che non sarà così. «Questo - afferma il capo compartimento dell'ente, Ennio Paolucci - è l'unico modo per velocizzare le operazioni di ricostruzione. Fare un appalto unico, ad esempio, eviterebbe comportati tempi biblici». Sarà, quando incominceranno i lavori - non prima di giugno perché la procedura è comunque lunga - solo in località Voira, a Pont Canavese, dove l'acqua si è mangiata un pezzo di statale, ci sono due cantieri nell'arco di pochissimi metri. Due progetti, due appalti, due imprese differenti per un due interventi simili. Succederà la stessa cosa a Sparone, Locana, Noasca, fino a Ceresole. «Troppi ventitré progetti? Assolutamente no se andiamo a vedere che cosa l'Orco ha combinato a ottobre», afferma Paolucci.

Eppure la lista iniziale degli interventi prevedeva dodici progetti che dovevano essere presentati, inderogabilmente, entro la fine di gennaio. I progetti, invece, sono praticamente raddoppiati e solo mercoledì sono stati visionati dai funzionari regionali e Anas in una pre-conferenza dei servizi (in attesa di quella definitiva del 15 marzo). «Sono state chieste integrazioni e aggiunte a quelli inizialmente presentati», dice Piero Blanchetti, sindaco di Ceresole Reale e rappresentante, in questa fase, dei primi cittadini

della valle Orco. Per esempio lavori nella galleria di Locana, a Rosone e in quelle di Noasca e Ceresole dove ci sono delle infiltrazioni d'acqua. I tempi tecnici saranno piuttosto lunghi: il 6 marzo, primo appuntamento in conferenza dei servizi, poi si riunirà il comitato tecnico per valutare ancora i progetti, che poi saranno spediti a Roma per il finanziamento. «C'è una lista di opere lunga così, impossibile fare prima», sottolinea Paolucci. Dal primo luglio, poi, la statale passa competenza regionale,

mentre la manutenzione dovrà essere a carico della Provincia: «Il timore - conclude Blanchetti - è che per il prossimo inverno molti lavori non saranno terminati. C'è da sperare solo che laddove sono previsti questi interventi - permettere la strada, abitazioni e fabbriche - che lo stesso ministro dei lavori pubblici, Norio Nesi aveva definito urgenti, cioè da eseguirsi in tempi brevi, torni un'altra alluvione. Megari questa primavera, quando i cantieri aperti».



La statale 460 danneggiata dall'alluvione sulla circoscrizione di Pont Canavese

E' finito tra gli alberi Code ultraleggero i due occupanti

CANDIA. Tragedia sfiorata ieri pomeriggio per un ultraleggero precipitato nei pressi del lago di Candia a causa di un guasto ai comandi. I due occupanti se la sono cavata con ferite lievi. Subito soccorsi dal 118, sono stati trasportati all'ospedale di Novara. Il velivolo, un autocostruito «Colombo», pilotato dal calussese Gianfranco Otello, 70 anni, ingegnere, in compagnia di un'amica, si è levato in volo intorno alle 16 dall'Aviosuperficie «Barone Rosso» di Vische, zona Moncuoco, per un viaggio nella zona. Pochi minuti di volo e nell'effettuare una virata a circa 150 metri di altezza, il pilota sarebbe più riuscito a governare i comandi. L'ultraleggero si è inclinato su di un fianco e, iniziando a perdere quota, è finito in un pioppeto vicino alla palude: il motore si è staccato, ha preso fuoco, la fusoliera si è ridotta in mille pezzi.

L'OPERA. Al Convento di San Bernardino, in via Montenapoleone a Ivrea, alle 20.30 in programma serata di presentazione del «Falstaff» di Giuseppe Verdi - esempi musicali e una bibliografia essenziale - curata da Sergio Gioiolo. La partecipazione è libera, per tutti; sono invitati, in modo particolare, coloro che seguiranno la rappresentazione del «Falstaff», in cartellone al Regio di Torino dal 20 febbraio al 4 marzo.

PRESENTAZIONE. Alle 20.30 alla Cantina sociale di Cuveglio, dei personaggi del carnevale: Erbaluce, Barba Giogio e il loro seguito di Rubini e Barbatelle. A palazzo municipale avviene la consegna delle chiavi del paese poi, al padiglione di piazza Marconi, c'è un rinfresco e l'intrattenimento musicale della banda del paese.

ALL'ANFITEATRO DI MONTALDO DORA, sempre alle 20.30, primo appuntamento carnevalesco: la presentazione dei componenti lo Stato Maggiore, nel di serata tombola, balli, animazione e giochi; inoltre il laboratorio teatrale in piemontese dell'Unità di Ivrea mette in scena spettacolo «La vita e sue storie», regia di Claudio Savant; domani verrà svelata l'identità della protagonista femminile della festa.

AL CASTELLO DI PAVONE, domani alle 18.30, è in programma il «Museum» non museo. Quale struttura culturale pubblica, prodotta dalla Fondazione Alfredo d'Andrade. All'ingresso si potrà ammirare l'opera multimediale «L'immagine ritrovata», realizzata da Studio Azurro. Quindi ci sarà spazio per il dibattito sul «Gestire la divulgazione delle fonti d'archi-

vio», condotto da Marina Mojana, storica dell'arte ed esperta in dell'arte e beni culturali. Tra gli interventi è previsto anche quello di Giuliano Soria.

DA DOMANI, DOMENICA, le 9 e 18, cantine aperte al pubblico nell'ambito del «Passito days» promossi dal Consorzio di tutela, con i produttori che guideranno le visite alle «passate», i locali appositamente adibiti all'appassimento delle. Si possono visitare cantine di Caluso, Agliè, San Giorgio, Ivrea, Piverone, Cuveglio, Viverone, Carema, Rivara, Roppolo e Cavaglià. Negli stessi giorni, alla Cantina sociale della Serra di Piverone, si può ammirare la mostra fotografica «Uomini, vigneti e paesaggi».

PRIMO SPETTACOLO DELLA RASSEGNA allestita da Teatro Giacosa e Cooperativa Rosse Torri di Ivrea, sabato alle 21: si tratta di «Bedbound» (Costretti a letto) con Andrea Giordana e Michela Cescon. I biglietti e gli abbonamenti ai 4 spettacoli della rassegna sono in vendita al Contato del Canavese (0125.641161) o alla Cooperativa Rosse Torri (0125.48516).

Alle 15.30, nel salone dell'Istituto «Morgando» di Cuorgnè, Antonello Gotta presenta una selezione di musiche da operetta. L'incontro rientra nel programma dei corsi dell'Università della terza età dell'Alto Canavese.

LA CORRIDA. Nella sala comunale di via Quattro Martiri a Ivrea proseguono i «Giovedì dell'Antica Sinagoga»: oggi alle 17.30 Paolo Domene parla de «La corrida: suo significato per uno spagnolo».

Carnevale d'Ivrea

Gli alpini vigileranno sulla sfilata

IVREA. Anche gli alpini avranno un ruolo nella prossima edizione del carnevale d'Ivrea. Saranno decine di «pena nera», infatti, a tenere sotto controllo le transenne installate sul Lungodora la del sabato grasso, per la sfilata goliardica e degli aranceri in onore della Mugnaia. La lunga esperienza accumulata nei cortei delle adunate, insieme alle sempre più costanti mansioni di protezione civile, ha spinto organizzatori e forze dell'ordine a chiederne la collaborazione.

Ma un impegno importante attende anche i responsabili delle squadre aranceri. A loro spetterà il compito di controllare che alla sfilata partecipino soltanto gli iscritti, vigilando affinché succedano disordini. E questo non soltanto per il buon andamento della manifestazione: fair-play e buona condotta, infatti, incideranno anche nella classifica finale. In sostanza, se qualche arancero (da solo o in gruppo) si comporterà male, penalità alla sua squadra nei conteggi per l'assegnazione dei premi.

Martedì sera, intanto, in un'atmosfera piuttosto tesa, si sono incontrati i rappresentanti del Consorzio organizzatore (sia del direttivo, guidato dal segretario Elvio Gambone, che dell'assemblea, presieduta da Paolo Bravo) e i responsabili degli «Amis» di piazza Granaja. Questi ultimi avrebbero accusato il Consorzio averli penalizzati, snaturando la festa del «giovedì grasso». Gli Amis organizzeranno il ballo in maschera nelle sole piazze Ottinetti e Fillak, ma altri gruppi si sono già attivati per creare momenti di festa anche in altre piazze. (m. rev.)

SANITA', PETIZIONE. Presidi di informazione e raccolta di firme contro i tagli dei fondi alla sanità decisi dalla Regione. E' l'iniziativa promossa dall'Ulivo Canavese, nelle giornate di domani e sabato. I presidi saranno allestiti dalle 7.30 alle 14 di fronte agli ospedali di Ivrea, Castellamonte e Caluso e ai poliambulatori dell'Asl 9.

CASTELLAMONTE, INCENDIO. La «Volkswagen Golf» di Dario Rocca, 31 anni, è stata completamente distrutta da un incendio la scorsa notte, poco prima dell'una, in piazza Zucca a Castellamonte. A dare l'allarme a carabinieri e vigili del fuoco è stato lo stesso proprietario dell'auto, svegliato dall'esplosione del serbatoio. Sul luogo è stato trovato nulla che faccia ipotizzare un incendio doloso, ma gli inquirenti trascurano alcuna pista.

IVREA, UI. Ancora una denuncia per Moustapha Belhadi, 46 anni, il marocchino già indagato due settimane fa perché aveva in tasca un paio di forbici. L'altro ieri gli agenti del commissariato lo hanno trovato in possesso di un telefono cellulare Nokia: l'uomo ne avrebbe giustificato il possesso dicendo di averlo comprato a Novara per mille lire, è denunciato per incauto acquisto.

CASTELLAMONTE, SANITA'. Il gruppo di Rifondazione comunista di Castellamonte ha intenzione di organizzare un presidio davanti all'ospedale cittadino per tutta la giornata del 24 febbraio. L'obiettivo è raccogliere le firme per portare l'attenzione anche sul nosocomio castellamontese oltre che sugli altri due ospedali. Intanto, venerdì e lunedì prossimi, l'Ulivo organizza due giornate di volontariato nei tre presidi ospedalieri canavesani contro il taglio delle spese sanitarie apportato dalla Regione.

RIVAROLO. Verrà ampliata la scuola media «Gozzanos» di Rivarolo. Il progetto prevede, dopo la demolizione di parte dell'edificio (quella più fatiscente), la costruzione di un corpo di fabbrica.

VILLA DEI TIGLI
Nella frazione Gomerello del Comune di Cavour, ricavata all'interno di una Villa padronale dell'800, circondata da circa due ettari di parco completamente recintato ed attrezzato con percorsi protetti e luoghi di sosta, è nata VILLA DEI TIGLI, a soli 10 minuti da Torino, una casa di riposo destinata ad ospitare persone anziane, dotata di 47 posti letto.

Le camere sono singole e doppie, finemente arredate e dotate di telefono, impianto TV, sistema di teleseccorio e circuito visivo per eventuali emergenze.

La Residenza, nel suo complesso, dispone di tutti i servizi accessori a carattere Assistenziale e Alberghiero necessari a rendere la autonomia sono il profilo funzionale, quali hall ingresso con soggiorno e zona bar, soggiorno-veranda nel corredo, Cappella per Servizi Religiosi, ristorazione per ospiti interni ed invitati, palestra con fisioterapia, sala riunioni, musica, proiezioni e conferenze, locali per attività manuale ed ergoterapia, locale lavanderia/sanità a disposizione degli ospiti, servizi parrucchiere e pedicure, ambulatori per visite mediche. L'assistenza infermieristica e medica è garantita in modo continuativo.

Le rette sono molto contenute in considerazione dell'elevato standard qualitativo dei servizi offerti.

VILLA DEI TIGLI
Per dare serenità al futuro

Per informazioni: Fraz. Gomerello, 48 - CAVOURTO
Tel. 011.535010

Regala un'emozione
Sulle Note del Cuore

Con il tuo telefono Motorola, avrai la compilation le migliori canzoni d'amore!

Grazie a **zed** potrai avere in esclusiva per il tuo cellulare Motorola la suoneria personalizzata.

In collaborazione con **Capital**

MOTOROLA

Motorola Authorized Dealer

ACCHITO PLANETARIO
8 Punti Vendita CALUSO - TORINO
AUTOACCESSORIO DANTE
5 Punti - CHIARI
AUTORADIO
Corso Francia, 11 TORINO
BONESSA ANTONELLO
2 Punti Vendita CARIGNANO-CARMAGNOLA
CATULO
3 Punti Vendita ASTI
CRUA
207 TORINO
DE FAZIO
1 Vendita III
DI GIOVANNI
Via Gorizia, 83 TORINO
DIGITAL
8 Punti Vendita TORINO-CARMAGNOLA
ELIUM
4 Punti Vendita
BIELLA-MASSERANO-BURDIO
1 Vendita
GALLENCA
7 Punti Vendita TORINO
OSSOLA
Corso Vercelli, 94 TORINO
THE BILLY
9 Punti Vendita TORINO-POIRINO-CUMIANA-FORNO CANAVESE-MONCALIERI-SANTENA
VIMAR
Via Exilles, 50/A-C TORINO

SAMARA'S SHOW
TOPILESS BAR
MARINA MANTERO
dal 17 al 19 febbraio
17.30-19.30 - 23.00-04.00
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

LA STAMPA
un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

Annuale		
Indirizzo	Postale	Spese
11100	11100	11100
11100	11100	11100
11100	11100	11100
11100	11100	11100

LA STAMPA
L'abbonamento il bello di ogni giorno.

...a lume di candela
Via Maria Vittoria 11 - Torino - 011

negozio oggetti per la casa
simpatici - utili - colorati - profumati

candele... e solo

13 febbraio 2001
a tutti i clienti gradito omaggio
(fino ad esaurimento scorte)

orario: dal martedì al sabato 10/19,30

Giovedì Scienza
15ª edizione

Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte
M.U.R.S.T.
CentroScienza

STASERA
Leonardo Chiariglione
MULTIMEDIALITÀ?
FATEMI CAPIRE

Teatro Colosseo Via Cristine, 71 Torino
ORE 17.45 INGRESSO GRATUITO

COMPAGNIA
di San Paolo

Info 011 La Vetrina per Torino 800-015475
www.extramuseum.it - info@centroscienza.it

OGNI GIORNO I MIGLIORI PREZZI

VIDEOREGISTRATORE
STEREO HI-FI IN MONITOR
TELECOMANDO

299.000

**IN
OMAGGIO**

SERVIZIO DA
18 PIATTI IN
PORCELLANA

AUT. DRE N. 303434

**NUOVO
LAVAGGIO**

CANDY

WASHING MACHINE 5
2 TEMPERATURE
ACQUASTOP - 12 COPERTI

699.000

INDESIT RG23
FRIGORIFERO 240 LT
DOPPIA PORTA

389.000

GRUNDIG
COLOR 28" MONITOR
100 CANALI - TELECOMANDO
SCART

689.000

ROWENTA
ASPIRAPOLVERE A TRAINO
CON ACCESSORI

99.000

1350 WATT

**IN
OMAGGIO**

SERVIZIO DA
18 ORIGINALI
DICIONIERI

AUT. DRE N. 303434

CANDY

LAVATRICE - 5 KG.
TERMOSTATO
TASTO ESCLUSIONE CENTRIFUGA
TASTO 1/2 CARICO
15 PROGRAMMI DI LAVAGGIO

499.000

IN VALIGIA IN SEDILE - CONSEGNA A DOMICILIO
altre migliaia di occasioni ti aspettano, affrettati!

D+
IL DIGITALE DI
TELE+

FREEDOMLAND

blu

omnitel

STREAM

TIM

51

* PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - AL FINE DI ACCENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE SOLO PRODOTTO O RAGIONE SOCIALE - LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI

CENTRO CONVENIENZA

CENTRO omnitel

Gallenca



TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

Burolo d'Ivrea - Via Battazzi, 1/3 - Tel 0125.57555

EURONICS

Funziona.

L I N E A F U O R I S T R A D A

Paterna

360° di libertà

L'attendibilità del Gruppo Paterna, da oggi affiancata alla libertà di poter scegliere l'auto che si desidera.

Gruppo Paterna

tutte le marche
con la formula

Indice

- acquisto senza anticipo
- leasing
- noleggio a lungo termine
- ritiro dell'usata/data in permuta con pagam

Gruppo Paterna

LA STAMPA

51

51

51

LA STAMPA

Alessandria, ore 7.30 aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa. La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: un servizio gratuito, per di più. Aderire all'iniziativa è

semplice e comodo: una hostess de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito. Con l'adesione al servizio Stampain, riceverete l'esclusiva Stampain card:

Un servizio
a costo zero.
Si chiama
Stampain

una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.



Se volete saperne di più, telefonate al 0131/263360 Agenzia Stampain Alessandria

DAL GP DI SPAGNA CONTROLLO DELLA TRAZIONE: LE PARTENZE SARANNO FACILITATE

Si all'elettronica, stop ai trucchi

Fisichella: il pilota conterà meno

il caso

Cristiano Chivagato

COME era previsto e prevedibile, il «summit» fra i responsabili degli 11 team iscritti al Mondiale di Formula 1 ha approvato ieri l'idea di liberalizzare, a partire dal Gran Premio di Spagna del 26 aprile prossimo (quinta gara di campionato), l'uso dell'elettronica sulle monoposto. Manca solo il nulla osta della Federazione, ma alla riunione erano presenti sia Bernie Ecclestone che Max Mosley e non dovrebbero esserci sorprese. In ogni caso l'ufficializzazione del provvedimento avverrà il 1° marzo - a tre giorni prima - a Melbourne - dal Consiglio Mondiale della Fia, chiamato a votare i fax sulle decisioni prese.

Non si tratta di una rivoluzione globale, certamente di un cambiamento importante. In passato l'uso dell'elettronica era stato limitato per evitare eccessive sofisticazioni. Tuttavia l'impossibilità di verificare la certezza i software installati nelle centraline delle vetture ha consigliato di tornare indietro. In realtà non siamo di fronte a una apertura completa (per esempio, niente sospensioni attive) ma alla possibilità di gestire diversi sistemi attraverso i controlli del motore.

«Una cosa è certa, almeno lo spero - dice Giancarlo Fisichella che ha già provato qualcosa della nuova elettronica sulla sua Benetton-Renault - così non saranno più i sospetti che hanno avvelenato le scorse stagioni, quando si è pensato che qualcuno utilizzasse programmi illegali. In teoria saremo tutti alla pari. Il fatto che si inizi quando la stagione sarà già avviata

è del tutto positivo, ma bisogna dare il tempo ai tecnici per prepararsi a queste novità».

Quali saranno le differenze maggiori? «Il cambio sarà completamente automatico - risponde il pilota romano - per l'innesto di tutte le marce e in scalata sino alla seconda. Ci saranno il controllo della trazione per evitare i pattinamenti e sistemi particolari per evitare di sbagliare le partenze. Queste novità più vistose, poi dipenderà dai tecnici di scovare altri eventuali vantaggi».

La nuova elettronica, in termini di tempo sul giro quali miglioramenti potrà portare? «Sulla carta - spiega Fisichella - dai 3 ai 6 decimi, a seconda del circuito. Comunque, visto che i progressi saranno alla portata di tutti - dovrebbe cambiare molto per quanto riguarda i valori - campo. Forse, come sempre, le squadre più piccole e con meno mezzi - maggiori difficoltà a sviluppare i programmi».

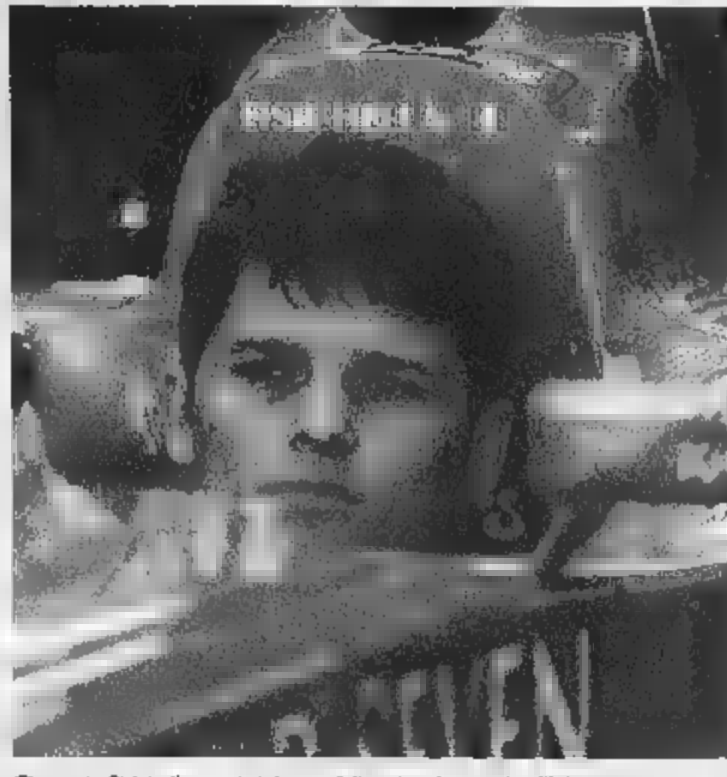
Le centraline gestiranno dunque i motori riducendo la potenza quando sarà necessario (come nel caso di pattinamento delle ruote), i cambi e anche la trasmissione. Resteranno invece invariati altri «servizi», tipo il ripartitore di frenata che verrà comandato dal pilota attraverso una leva. Una nuova sfida per tutti. Ma molte scuderie stanno già da tempo preparandosi per il nuovo regolamento. Le prove di questi mesi invernali sono servite sia a sviluppare normalmente le vetture del 2001, sia a mettere a punto l'elettronica in vigore dalla gara di Barcellona.

Anche i piloti dovranno adattarsi alle novità. «Non ci vorrà molto - conclude Fisichella -. Personalmente però non sono troppo felice: la guida del pilota conterà ancora un po' di meno».

COLLAUDATORE PER JAGUAR

LONDRA. Niki Lauda alla bella età di 51 anni potrebbe tornare a guidare una F1. E non per una gran voglia di riprendere l'attività agonistica, ma collaudatore, per soldi. La proposta è stata fatta all'ex campione austriaco da Wolfgang Reitzle, presidente della Jaguar che lo ha ingaggiato come coordinatore della squadra corse. «E' un'idea dei responsabili del nostro dipartimento finanziario - ha detto Reitzle - per aumentare la sua guadagno, ma la decisione finale spetta solo a lui».

Com'è noto, Niki Lauda ha avuto problemi economici - la sua compagnia aerea e ha dovuto lasciare la presidenza. Non è comunque, quello di Lauda, l'unico nome di ex fatto in questi giorni. Si è parlato anche di Nigel Mansell come tester della Minardi, ma era una notizia infondata. Intanto tutte le squadre continuano le prove e ieri a Fiorano Badoer ha lavorato sulla vecchia Ferrari per la nuova elettronica. Domani al Mugello sarà in pista Schumacher con la F2001.



Giancarlo Fisichella non è del tutto felice circa le novità sull'elettronica

I Mondiali di Lahti cominciano oggi con due 15 km tecnica classica, le gare più ostiche per gli azzurri

Fondo, Belmondo e Valbusa a caccia della prima medaglia

Stefania Belmondo, al suo ultimo Mondiale, vuole difendere i due ori conquistati nel 1999 a Ramsau: «Ma so bene che l'impresa è molto difficile perché le avversarie sono fortissime»



LAHTI. Sarà la 15 km a tecnica classica, la gara più ostica per gli italiani, ad aprire oggi i mondiali di fondo di Lahti, cento chilometri a nord di Helsinki, già teatro - passato, per gli azzurri, di grandi prestazioni e soprattutto di cocenti sconfitte. Il ricordo va ai mondiali '89, quando la squadra italiana era reduce dalle belle prestazioni di Seefeld '85 e Oberstdorf '89. Arrivò carica di speranze e ripartì senza medaglie. Da allora non sono mancate le vittorie, soprattutto in staffetta, ma a condizionare le prove degli italiani a Lahti è sempre stata la

neve, dalla struttura particolare, che fa impazzire i nostri skiman. Sarà l'ago della bilancia in questi mondiali. I ragazzi azzurri non hanno sulla carta grandi possibilità, ma Fulvio Valbusa, ritornato ai livelli fisici degli anni migliori, è ottimista. «Quando sto bene - mollo facilmente - spiega -

e sono convinto che ne vedremo delle belle. Ho l'impressione che si possano ripetere le sorprese di St. Anton nello sci alpino: nei panni dei favoritissimi austriaci, poi costretti a ridimensionare un po' i loro sogni, qui ci metto i finlandesi. Oggi Valbusa sarà in gara con il Maurizio Pozzi, Freddy Schwenbacher e Bruno Carrara.

Favoriti Thomas Alsgaard e Mika Myllylä. Quest'ultimo dopo aver dichiarato più volte di puntare a cinque medaglie d'oro in questi mondiali, ieri a sorpresa ha annunciato di rimandare ogni decisione sulla partecipazione a poco prima della gara. Motivo addotto

le perfette condizioni fisiche. Nella 15 km tc donne l'Italia schiererà Stefania Belmondo, Gabriella Paruzzi, Sabina Valbusa e Cristina Paluselli. «E' l'ultimo mondiale della mia carriera e voglio disputarlo alla grande - spiega Stefania Belmondo - anche se non è facile ripetere le due medaglie d'oro vinte a Ramsau. I pronostici, che non favoriscono le azzurre, sono tutti per la norvegese Bente Martinsen Skari. Da tenere d'occhio le solite russe, la ceca Katarina Neumanova e la giovane atleta di casa Kaisa Vauris, al ritorno dopo l'incidente alla spalla di S. Caterina, e le solite russe.

SPORT FLASH
■ **CALCIO, BIGLIETTI MONDIALI.** Da oggi i comitati locali di Giappone e Corea vendono i primi 260 mila biglietti (su 1,5 milioni per gli stranieri) dei Mondiali 2002: prezzi 110 mila-1,5 milioni di lire.

■ **VIAREGGIO, JUVE ON.** Coppa Carnevale (turno): Lazio-Club Marconi (Aus) 2-0; Salernitana-Uta (Rom) 1-0; Parma-Campinas (Bra) 0-2; Verona-New York (Usa) 4-0; Atalanta-Santa Fe (Col) 2-1; Juventus-Siena 1-0; Brescia-Aek Atene (Gre) 3-1; Roma-Bauru (Bra) 1-0; Palermo-Vilanovense (Por) 0-0; Inter-Xv De Novembro (Bra) 1-1.

■ **UN NON MONDIALE IN C1.** Il Coni ha reso noto che un «non negativo» è stato registrato nella serie C1 di calcio.

■ **VOLLEY, EURO COPPE.** Champions League (quarti): Belgorod (Rus)-Ford Rm 0-3 (21-25, 24-25, 22-25); Sisley Tv-Kedzierzyn (Pol) 3-0 (25-21, 25-15, 25-18). Coppa Cev: Tourcoing (Fra)-Bosini Montichiari 0-3 (18-25, 22-25, 21-25), andata 3-2, qual. Bossini; Casa Modena-Yaroslav (Rus) 3-1 (25-14, 28-30, 25-17, 27-25), and. 1-3, qual. Modena; Lube Mc-Anversa (Bel) 3-1 (25-19, 25-20, 18-25, 25-21), and. 3-1, qual. Lube.

■ **CICLISMO, BASSO.** Ivan Basso ha vinto la 1ª tappa del Giro del Mediterraneo, battendo Davide Rebellin a Mont Faron (Francia).

■ **MALESIA ITALIANA.** Nella 1ª tappa di montagna del Giro di Malesia, Lanfranchi ha battuto Hervé (Fra) e Bettini. Classifica: 1. Bettini, 2. Lanfranchi (18''), 3. Hervé (26'').

■ **TRIS DI LEONI.** A Portimao (Por), terza vittoria di Endrio Leoni (Alessio) nel Giro dell'Algarve, davanti a De Jong (Ola) e Marta (Por). Andrea Ferrigato (Alessio) guida la classifica, a 4' Azevedo (Por).

■ **VELA CONTRO BALENA.** Durante The Race, regata intorno al mondo, lungo le coste del Brasile il catamarano Club Med di Grant Dalton (NZL) ha urtato una balena: nessun danno allo scafo, ancora primo con 915 miglia di vantaggio su Innovation-Explorer di Peyron (Fra).

■ **IPPICA, CORSA TRIS.** Ieri nella corsa Tris di Torino (trotto), combinazione 3-9-15, quota 1. 1.568.000.



WWW.VOBIS.IT

LA PRIMA CATENA EUROPEA DELL'INFORMATICA

A prova di futuro!

ECCO COME TROVI QUESTA E VANTAGGI E OFFERTE
■ PIEMONTE E LIGURIA

C.so Borsellino 30

Tel. 0131/444040

AQUA Via S. M. De Corleone

Tel. 0185/31828

ASTI Corso Alessandria 35

Tel. 0141/351000

BIELLA Via Candelo 31 Tel. 015/8497562

CUNEO Via S. Grandis 5 Tel. 0171/691989

GENOVA

P. della Vittoria

Tel. 010/594031

C.so Milano 22/a, Tel. 0185/364513

Lungomare Vespucci

Tel. 0183/767002

San Remo Via XX Settembre 10/12/14

Tel. 010/594031

Via Leopardi 41, Tel. 0187/524810

NOVARA C.so XXIII Marzo, A,

Tel. 0321/402798

Bergomano (SS per Gozzano)

Via Kennedy 22 Tel. 0322/848488

Vill. Piave rosso

Tel. 019/829653

TORINO

MAXSTORE C.so Tortona 5/7

Tel. 011/8127757

C.so Sebastopoli 194 Tel. 011/3241319

Via Bigliari 1 Lingotto

Tel. 011/5637110

Via S. Donato 80 Tel. 011/4379002

Chivasso Via De Gasperi, 8

Tel. 011/9173369

Chieri Via V. Emanuele, 52

Tel. 011/9427177

Ivrea Via Aosta 20/A Tel. 0126/827451

Corso Cobiachini 5/A

Tel. 0323/408108



HIGHSCREEN
XD SkyMIDI P4 1300

- **Intel® Pentium® 4 processor 1,3 GHz**
- **MEMORIA RAM INTEL CACHE 1 MB**
- **DISCO HARD**
- **DISCO OPTICO**
- **HDD 1 GB Ultra DMA**
- **CD-ROM 52X**
- **Modem/Fax interno**
- **Tastiera Italiana Multimediale per Win e mouse**
- **New High Quality ATX MidITower**
- **SOFTWARE**
- **MICROSOFT WINDOWS**
- **Corel Word Perfect® 2000**
- **Norton AntiVirus 5.0 PREINS.**
- **Internet by www.jumpy.it**
- **Monitor escluso**

Nessun anticipo
16 rate da lire
199.000
(tan 8,25% - taeg 9,33%)

LT. 2.999.000
IVA INCLUSA

Intel, Intel Inside, Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation, e Celeron® è un marchio di Intel Corporation. Offerta valida dal 01/02/2001. Fisco escludiamo scorte. *Salvo approvazione della società finanziaria

SABATO 17 E DOMENICA 18

FAI ANCHE TU UN BLITZ DAI CONCESSIONARI OPEL.

Scopri la nuova Coupé, riscopri la gamma Astra.

La nuova Astra Coupé 1.8 da 125 CV e 2.0 Turbo da 190 CV e le straordinarie offerte sull'intera gamma Astra II aspettano



ASTRA COUPÉ
da L. 35.900.000 € 18.540,80

ABS, 4 AIRBAG, TRACTION CONTROL,
CLIMATIZZATORE, CERCHI IN LEGA,
CAR HI-FI CON CD



ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE

ASTRA 3 Porte
da L. 23.900.000 € 12.343,32



ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE

ASTRA SW
da L. 25.400.000 € 13.118,01

www.opel.it

www.opelbuypower.it

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

PREZZI CHIAVI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA. OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA VI ASPETTANO

Maccarini S.P.A.

CONCESSIONARIA

Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Novi Ligure, Nizza e Casale

ALESSANDRIA Via Marengo 162 - Tel. 0131/262075-0131/262174

VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131/943432

ACQUI TERME Via Moriondo 11 - Tel. 0144/321561-0144/322635

TORTONA Strada Statale per Genova 3 - Tel. 0131/862267

NOVI LIGURE Via Serravalle 53 - Tel. 0143/329871-329879

CASALE MONFERRATO - Tel. 0141/822129

NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi 44 - Tel. 0141/702353

E-Mail Address: info@opelmaccarini.com

Sito internet: www.opelmaccarini.com

Generalaut

CONCESSIONARIA per CASALE - TRIND V.

CASALE MONFERRATO (AL)

Strada Valenza 3

Tel. 0142/454595 - Fax 0142/456443

TRIND VERCELLESE (VC)

Via Dei Tipografi, 2

Tel. 0161/805429

OPEL

LE MANOVRE DEI PARTITI E I PRIMI LEADER IN CITTA'



LISTA DEI COMITATI SPONTANEI

Il coordinamento dei comitati spontanei di Torino ha deciso di presentare una lista alle elezioni comunali e, come spiega Carlo Verra (foto), punta «a cambiare registro. A prendere le distanze da questi otto anni di amministrazione». Di fatto, un chiaro invito alla Casa delle Libertà a trovare un'intesa sul programma



TERZO

Il presidente della Camera ha fissato per il 23 febbraio la discussione in aula sul provvedimento per il superamento del limite del mandato dei sindaci. Per il primo firmatario del progetto, il popolare Giorgio Merlo (foto), «le istanze dei piccoli Comuni hanno il sopravvento rispetto alle battaglie ideologiche»

Polo-Ulivo, la prima lite è sullo smog

Lo «sconto» per le domeniche a piedi divide i partiti

Giuseppe Sangiorgio

Primo scontro fra centro-destra e centro-sinistra sulla chiusura della città auto, mentre Alejandro Agag, braccio destro del capo del governo spagnolo Aznar e segretario generale del Ppe, visita Torino a sostegno di Roberto Rosso, candidato sindaco della Casa per le Libertà.

Le prime avvisaglie di polemiche, a città chiusa. Rosso aveva accusato il centro-sinistra di aver bloccato il traffico per troppe ore, «trasformando la domenica in disagio». Immediata la replica del vicesindaco Carpanini, candidato dell'Ulivo: «In quale città vive Rosso? Migliaia di famiglie sono scese in strada, hanno passeggiato in festa».

Ieri, mentre da Palazzo Civico arrivavano bollettini su uno smog in crescita, con sforamenti verso l'alto degli indici lunedì, martedì e mercoledì, la questione è stata affrontata in commissione. E, stando ad una nota firmata dal capogruppo Forza Italia, Daniele Cantore, il consigliere Andrea Cenni, il vicesindaco avrebbe fatto marcia indietro, assicurando che domenica 11 febbraio è stata l'ultima di blocco totale della città.

«Ma quale marcia indietro - ribatte Carpanini - Si sapeva da settembre che le domeniche di chiusura totale sarebbero state 4: a novembre, dicembre, gennaio e febbraio. In questi giorni l'assessore Hutter sta incontrando le categorie interessate per definire i confini e le modalità delle future limitazioni del traffico coerentemente con l'impostazione del ministero dell'Ambiente. Forse a qualcuno dispiace che l'ultima domenica i piedi abbia avuto successo».

Polemiche a parte, ieri il segretario del Ppe, Alejandro Agag, è arrivato sotto la Mole nell'ultima tappa italiana della nostra stagione elettorale, per appoggiare il candidato sindaco della Casa per le Libertà, Roberto Rosso. Fra i due, peraltro, l'amicizia è evidente: modo di interpretare il messaggio politico che, dopo il vertice del Ppe a Berlino, pone in primo piano la persona.

Roberto Rosso e Alejandro Agag, nell'incontro con la stampa e la tv, all'hotel Sitea, hanno ripercorso le tappe delle rispettive «carriere»: la matrice cattolica, l'impegno liberale, la battaglia per un'Europa, un'Italia e un Torino migliori, governate da esponenti del Ppe, quali sono i leader di Forza Italia, Berlusconi a Roma, e Roberto Rosso in città. Rosso e Agag, insieme, con

a fianco Jas Gawronski, l'assessore regionale Scanderebeck, il capogruppo in Comune, Cantore, e lo stato maggiore del partito. In visita al Cottolengo, cenni all'Arsenale della Pace del Seruig; antiche e nuove frontiere dell'impegno cattolico, coniugato con lo spirito politico liberale che, partendo dai concetti generali dell'economia di mercato, scende nel dettaglio degli investimenti delle iniziative per le Olimpiadi di «Torino 2006».

Agag, fra la conferenza stampa e il convegno, che in serata all'Unione Industriale ha concluso la sua visita, ha incontrato i vertici della Fiat e il cardinale Severino Poletto. Segretario itinerante come si era autodefinito in una precedente visita sotto

Il segretario del partito popolare europeo Agag sotto la Mole per sostenere Rosso. «C'è una ricetta che può coniugare economia di mercato e solidarietà»

la Mole, Agag ha chiarito la propria posizione in merito alle prossime amministrative: «Il mio sostegno a Rosso deriva anche dal fatto che entrambi rappresentiamo una nuova generazione politica e abbiamo comuni radici ideologiche che ci permettono di coniugare l'economia di mercato e la solidarietà nell'iniziativa politica». E se l'avversario di Rosso fosse di un partito aderente - come Forza Italia - al Ppe? «In tal caso sarei neutrale», risponde Agag. Rosso ringrazia e spiega: «L'incontro Alejandro è un segnale importante per l'elettorato cattolico e per chi, come me, si ispira ai principi della solidarietà, della famiglia e dello stato sociale».

Ordine avvocati, respinta la mozione contro Zancan

Giorgio Bellario

Non c'è incompatibilità tra l'impegno politico di Gian Paolo Zancan e il suo ruolo di presidente degli avvocati torinesi, perché le recenti affermazioni riportate dai giornali sono opinioni espresse a titolo personale. Per questa ragione il Consiglio dell'Ordine Forense ha respinto a maggioranza la mozione di sfiducia presentata ieri da due consiglieri, Edgardo Trinelli e Giovanni Pontalto, che avevano raccolto le perplessità già espresse pubblicamente dall'ex membro del Consiglio superiore della magistratura Gian Vittorio Gabri.

Dopo tre ore di serrato dibattito, con momenti anche vivaci, il Consiglio ha dapprima preso le distanze dalla lettera di Gabri e poi bocciato con voto palese la mozione di sfiducia: 9 voti contrari, 2 a favore e 2 astenuti. Alla seduta, per ovvie ragioni, non ha partecipato il presidente Zancan; un altro consigliere era assente per malattia.

Al termine della riunione l'avvocato Vittorio Negro, che in qualità di consigliere anziano ha presieduto il Consiglio, ha commentato: «E' stata esaminata la mozione di sfiducia contro il presidente dell'Ordine presentata da due consiglieri con specifiche motivazioni. Dopo un'attenta e approfondita discussione, il Consiglio l'ha respinta a maggioranza. Inutile cercare di saperne qualcosa di più. I verbali del Consiglio sono segreti, è la risposta di Negro».

No comment anche da parte di Zancan, che ha atteso l'esito della votazione nel suo studio: «Per ovvie ragioni di opportunità non ho voluto partecipare alla riunione del consiglio - spiega il presidente dell'Ordine Forense - e per ragioni altrettanto ovvie non intendo commentare l'esito della votazione. Amici e colleghi più vicini riferiscono però che un uomo estremamente amareggiato per quello che ha ritenuto quasi un affronto personale. Alcuni consiglieri avevano proposto di rinviare la discussione della mozione a un'altra seduta, ma è stato lo stesso presidente a invitare i colleghi ad affrontare al più presto il caso Zancan».

L'avvocato Tom Servetto, consigliere comunale del Polo a Venaria, è uno dei pochi membri del Consiglio che al termine dell'incontro accetta di parlare. «Se il presidente avesse fatto quelle dichiarazioni a nome dell'Ordine e dei mila colleghi che rappresenta sarebbe stato tutto diverso - spiega Servetto - invece è stato riconosciuto il sacrosanto diritto che ha il presidente di esprimere le proprie convinzioni politiche».

Ad innescare le polemiche erano state alcune dichiarazioni di Zancan riguardo le prossime elezioni comunali. Il presidente degli avvocati, che non ha ancora scelto le riserve sulla sua possibile candidatura a sindaco con una lista civica,



aveva affermato: «E' mio diritto agire perché non vinca il centro-destra. Se non facessi nulla e poi la sinistra perdesse non dormirei la notte, ma lo consentirebbe la «mazzetta». Affermazioni che hanno suscitato malumore in parecchi avvocati torinesi. La decisione di ieri non è soddisfatta neppure il capogruppo regionale della Lega Nord Matteo Brigandì (anch'egli avvocato), che ha chiesto al presidente della Regione Piemonte di attivarsi presso il ministero di Grazia e Giustizia per sciogliere l'Ordine Forense di Torino.

In alto il segretario del Ppe Alejandro Agag con Roberto Rosso. Sotto Gian Paolo Zancan, che resta presidente dell'Ordine degli avvocati in attesa di decidere sulla candidatura

Ds e il caso «Bingo»

Oggi la segreteria discute le dimissioni di Esposito

Stefano Esposito, responsabile degli Enti Locali dei Ds torinesi, ha confermato le dimissioni in attesa di un chiarimento con il segretario regionale, Pietro Marcenaro. Una lunghissima riunione della segreteria provinciale, assente Marcenaro, non è riuscita a sbloccare la situazione. Dunque, tutto resta congelato e la questione sarà affrontata oggi in una nuova riunione della segreteria provinciale. Il «caso Esposito» nasce dopo un'inchiesta sul gioco del Bingo sotto la Mole realizzata dalla Stampa. L'articolo conteneva alcune dichiarazioni del giovane dirigente che spiegava di «aver messo in contatto una delle società impegnate nella gara nazionale con alcuni imprenditori locali». Di quella società fanno parte un'agenzia immobiliare a cui è stato affidato il compito di far fruttare il patrimonio della Quercia, la Lega delle Cooperative e la società che raccoglie la pubblicità per l'Unità. Affermazioni che hanno aperto una discussione dentro la Quercia fino ad uno scambio durissimo di opinioni tra Esposito e Marcenaro. Alberto Nigra, segretario provinciale del partito sta cercando una soluzione. Prima dell'inizio della riunione Esposito confermava l'intenzione di dimettersi. Finirà così? Spiega Nigra: «La discussione prosegue oggi e quindi non mi posso sbilanciare. Ieri il segretario regionale è invitato ma non è potuto venire. E' invitato anche oggi».

Sicurezza

An: cifre errate dalla Provincia

E' «sicura» l'indagine sulla sicurezza commissionata dalla Provincia di Torino - costo 60 milioni - a Ciscene (Centro italiano di collaborazione per lo sviluppo edilizio delle nazioni emergenti), Centro d'iniziativa per l'Europa e Gruppo Abele? Oppure, sostiene An, i dati sulla criminalità - punto di partenza della ricerca - sono «assolutamente errati» (per difetto) e c'è stata «volontà di sottovalutare la reale situazione di criminalità diffusa»?

Un fatto è certo: le statistiche fornite da Ciscene alla settimana del Comando provinciale dei carabinieri sull'andamento dell'attività criminale nei 17 Comuni del Protocollo d'intesa sulla sicurezza non corrispondono a quelle dell'indagine del Ciscene. Due esempi. Se per i carabinieri i borseggi a Chieri, nel '99, sono stati 195, per il Ciscene sono stati 76. Se a Orbassano i furti in appartamento sono stati 304 per l'Arma, per la ricerca sono stati 43. E così via.

Ieri c'era tutto lo stato maggiore An, Ghiglia, Vignale e Ventriglia, a illustrare un'interpellanza urgente alla Provincia che contesta mancati controlli sull'indagine (che l'ente si è attribuito nella convenzione con l'agenzia) e chiede di non pagare il Ciscene e di rescindere immediatamente il contratto biennale. Lo scontro è anche politico perché An, che preannuncia un esposto alla Procura e alla Corte dei conti, lamenta che fra gli autori della ricerca ci sono alcuni esponenti di sinistra, come Rinaldo Boncompagni. Ghiglia fa anche notare che quasi tutte le conclusioni dello studio, a partire dalla considerazione che gli extracomunitari «non sono un reale problema», sono state clamorosamente smentite poche ore dopo l'uscita della ricerca dalla preoccupata relazione del procuratore generale, Antonino Palajo, all'apertura dell'anno giudiziario.

Per la presidente della Provincia Bresso e l'assessore Brunato la polemica è errata: i dati dell'indagine, frutto di rilevazioni statali fornite dalla prefettura e di cifre di una rilevazione sperimentale dell'Osservatorio sicurezza, non sono confrontabili con quelli dei carabinieri, limitati alla loro sola attività.

Giovedì 15 febbraio

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso e veletto. Visibilità: riduzioni per foschie di mattino. Temperatura: minime in calo, massime in aumento. Venti deboli da NNE.

IERI

IN CITTA'
MASSIMA 13,1
MINIMA 5,5
UMIDITA' (ore 14) 47%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 6,2 mm
MEDIA (1913-1994) 39,2

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE
MASSIMA 15,2 MINIMA 5,5
PRESSIONE (ore 20) 1027 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 25,8 15 febbraio 1990
MINIMA -21,8 12 febbraio 1996

UN ANNO FA

MASSIMA 11,5 MINIMA 3,2
Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle 7 e 30 minuti; tramonta alle ore 17 e 57 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 1 e 27 minuti; cala alle ore 11 e 32 minuti.

Primo quarto 1 febbraio ore 15
Luna piena 8 febbraio ore 8
Ultimo quarto 15 febbraio ore 4
Luna nuova 23 febbraio ore 9

MERCURIO: in questi giorni brilla 6-7 volte meno della Stella Polare.
VENERE: tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest 3 ore e 55 minuti dopo il Sole.
MARTE: milioni di km dalla Terra che si avvicina.

GIOVE: si trova nella costellazione del Toro, tra le Pleiadi e le Iadi.
SATURNO: riconoscibile come stella luminosa senza tremolio in basso a destra di Giove.

IL FENOMENO: stanotte alle ore 5 Mercurio si è trovato alla minima distanza dalla Terra, a 96 milioni di km dal nostro pianeta, ma non è visibile poiché è rivolge l'emissività illuminata dal Sole.

Specchio dei tempi

«Grazie agli organi donati il mio fratello vivente sette persone»
«Un'inutile attesa al freddo davanti agli uffici chiusi per assemblea sindacale» - «Durante i lavori si è cambiato colore» - «Tutti a piedi!»

solo la sua presenza fisica e il resto vive su questa terra con noi.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Martedì 13 febbraio sono andato agli uffici del ministero delle Finanze - Dipartimento delle entrate - per contestare una «cartella pazzia» in cui mi si prospettava un credito a mio favore di oltre tre milioni».

«Un cartello sulla cancellata annunciava che gli uffici sarebbero rimasti chiusi dalle 9,30 alle 11 per «assemblea». Ho atteso, in coda a altre persone, per un'ora e

«Non una, ripeto non una delle persone, fuori come me al freddo, ha avuto «parola di ribellione o di sdegno, ma soltanto parole di rassegnata accettazione della situazione».

«Alle 11 e 10, un impiegato ha aperto la porta e ci ha invitati a tornare tutti a casa in quanto loro erano privi di collegamento e non potevano dare assistenza al pubblico».

Bruno Surra

Il Settore Arredo e Immagine Urbana dei Comuni di Torino ci scrive:

«In riferimento all'osservazione della lettrice che lamenta una colorazione dell'immagine originale, si conferma che il Piano del Colore, per sua definizione, è un progetto mirante alla riqualificazione dell'immagine della Città attraverso l'indirizzo e il controllo delle singole opere di coloritura tutto il territorio comunale».

«Nel Piano specifico della zona centrale antica» che determina con maggior dettaglio l'as-

petto coloristico complessivo della zona, per l'edificio in questione viene indicata come coloritura il «calce» Lauriano (n° 52 della tavolozza Città di Torino), che può essere definito come un grigio chiaro di tonalità calda e che quindi tiene conto delle tracce originali colore nonché della tipologia architettonica».

«Questa indicazione è stata verificata dall'Ufficio e confermata dalla Commissione Colore. Essendo state disattese nel corso dei lavori le indicazioni prescritte sono già stati richiesti chiarimenti alla parti causa onde poter prendere i provvedimenti del caso».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei far giungere un grazie alla giunta Castellani per il sostegno alle domeniche eco-

giche. Ho letto tante critiche e ritengo corretto far sapere anche la mia opinione. Solitamente con la famiglia trascorriamo i fine settimana in un piccolo paese dell'Alto Canavese, per evitare la città. Nelle domeniche ecologiche invece scegliamo di fare i turisti nella nostra Torino. Riflettendo anche sul dissenso dei commercianti che sentono penalizzati perché i clienti possono raggiungere comodamente il centro in auto a causa di divieti vari. Per impegni, sabato 27 gennaio, mi sono recata in centro ma al mattino sia nel pomeriggio e da pedone ho constatato che: al mattino la via Roma era percorribile mentre nel pomeriggio era intasata di auto».

«Adesso chiedo ai commercianti: come possono gli occupanti delle auto trasformarsi in clienti se sono prigionieri dello stesso traffico che creano? Non credo proprio sia un problema di parcheggi: ce ne sono tanti in Città, e un problema di coscienza sociale e comportamentale che dovrebbe farci usare molto di più i mezzi pubblici e poterne di conseguenza chiedere il potenziamento».

Rossana Mastrorilli

specchiotempi@lastampa.it

Gesto della disperazione ■ Sant'Antonino. L'uomo: non sapevo come curarla

Per il delitto ha usato un grosso bossolo di mortaio. Poi ha cercato di farla finita ma dopo un giorno e una notte si è costituito ai carabinieri «Mi arrendo»

Giorgio Saglio tra due carabinieri subito dopo il sopraluogo di ieri



Uccide la madre malata di Alzheimer

«Volevo morire con lei, ma non ce l'ho fatta»

Angelo Conti

Alzheimer, male terribile e devastante: per le menti degli anziani, ma anche per l'equilibrio delle loro famiglie. Un artigiano, Giorgio Saglio, 65 anni, lunedì notte a Sant'Antonino di Susa, è arrivato ad uccidere la madre novantenne, Maria Antonietta Spina, esasperato dalla malattia di accudire l'anziana donna sino al punto di sacrificare il proprio matrimonio ed il proprio lavoro. Poi l'uomo avrebbe voluto farla finita, ma non l'ha fatta: dopo vagabondare per un giorno e una notte si è presentato, ieri mattina alle 6, di fronte alla caserma dei carabinieri di Avigliana. Letto sulla targhetta che gli uffici avrebbero aperto solo alle 8, ha pazientemente atteso per due ore, come un cittadino davanti ad un sportello. Poi si è costituito.

È questa storia comincia proprio qui, alle 8 e cinque, quando un uomo piccolo, pochi capelli e modi cortesi, chiede di incontrare il maresciallo Giuseppe Minutolo. Al carabinieri racconta il suo dramma: «Ho ucciso mia madre, mentre dormiva». È un attimo: parte la Brava dell'Arma, diretta a Sant'Antonino di Susa, in via Rocciamelone 7, verso un moderno condominio che si affaccia sulla piazza del mercato. Qui, con la chiave fornita dall'artigiano, i militari entrano nell'alloggio del primo piano e, in una delle due stanze, trovano la donna, coperta da un piumone rosso, con il cranio frantumato. L'accento l'oggetto usato per ucciderla: un pesante bossolo di mortaio usato come soprammobili.

Segue la solita processione: i militari della territoriale, poi quelli della Sezione Rilevati, poi il medico legale. Verso mezzogiorno ecco anche il magistrato che dà il via libera al trasferimento della salma al cimitero.

La verità, tutta la verità, prenda forma fra le pareti della stazione carabinieri di Avigliana. Qui Giorgio Saglio racconta

la disperazione: «Assistere mia madre è diventato un impegno superiore alle mie forze. Irrequieta, compositamente assurda, raccontava aver visioni e di sentire le voci. Dopo che mia moglie e mio figlio se ne sono andati, cinque anni fa, ho dovuto farmene carico in tutto. Prima ho trascurato il mio lavoro, poi mi sono trasferito da Condove a Sant'Antonino, per starle più vicino. Nascono anche grossi problemi economici: l'unica entrata di famiglia era diventata le due piccole pensioni di mia madre, quella di reversibilità e quella di invalidità, in tutto 1 milione e 200 mila lire, 900 mila al mese. Andavano per l'affitto dell'alloggio, di appena 70 metri quadrati».

Così nasce il proposito di farla finita: «Ne abbiamo parlato spesso, negli ultimi tempi, durante i suoi momenti di lucidità. Lunedì, tornando al cimitero, in macchina, ci è parso arrivato il momento. Attraversando il passaggio a livello abbiamo



Giorgio Saglio, 65 anni: «La malattia di mia madre mi ha rovinato la vita»

Maria Antonietta Spina, 90 anni: il figlio l'accudiva 24 ore su 24



cato con gli occhi un treno, per farci travolgere. Poi ci è mancato il coraggio. Ma io ho pensato che l'avremmo ugualmente fatta finita».

Il piano si concretizza quella notte: «Mia madre dormiva, nella stanza. Ho afferrato più di una volta quel bossolo di mortaio, ma non

pre, mi mancava il coraggio. Solo quando stava per sorgere il sole, ho trovato la forza di colpirla: è morta subito, senza lamenti. Le ho coperto la testa con il piumone e sono uscito. Volevo morire».

Giorgio Saglio ci prova più di una volta: «Prima mi sono tagliato le mani con un coltello, ma non

sanguinavo abbastanza, poi ho cercato di avvelenarmi ingerendo tutte le bustine di una confezione di Aulin, ma il successo niente. Allora ho camminato per ore, lungo la ferrovia, fino al momento per buttarmi sotto il treno. Ma uccidersi è molto più difficile di quanto non si pensi. Dopo 24 ore mi sono presentato al maresciallo di Avigliana, una persona perbene, e sono venuto a raccontargli la mia storia».

Al termine di un interrogatorio durato tre ore, Giorgio Saglio è stato portato, alle 16, al carcere delle Vallette. Il suo legale, Massimo Francioni, ne ha sottolineato la disperata situazione: «È un dramma di un uomo disperato e impotente di fronte ad una situazione insostenibile, il dramma di un artigiano che ha sempre vissuto del proprio lavoro ma che, ad un certo punto, si è trovato nell'impossibilità di produrre, di vivere. Un nuovo povero che non ce l'ha fatta e si è arreso, commettendo un gesto estremo».

«Solitudine esasperata della burocrazia»

Lo psichiatra: incapaci di esprimere il bisogno d'aiuto

Una storia di isolamento, al centro una coppia madre-figlio, lei anziana, lui certo più giovane. E in primo piano un strano oggetto usato per uccidere, un proiettile di mortaio avvolto in un asciugamano. La scarna cronaca offre allo psichiatra pochi elementi, ma la possibilità di immaginare un fondale e di collocare correttamente anche l'arma del delitto, un oggetto che a prima vista sembra difficile da reperire, ma nelle montagne viene usato come soprammobile, è solito come fioriera, dunque un oggetto domestico.

Il fondale suggerito dal professor Anselmo Zanaida, neuropsichiatra, è quello

offerto da «una società sempre più burocratizzata, dove sono previste forme di aiuto e intervento per i più deboli, ma per accedere occorre attivarsi. E per alcuni, riuscire a farlo è già un problema. Una coppia composta da una madre anziana e un figlio già in là con gli anni, che vive in un paese di montagna, non ha probabilmente tendenza a prendere iniziative di tipo sociale, ma piuttosto al progressivo isolamento. E, insomma, una coppia che finisce per rinchiudersi sempre più in se stessa. Per questo aiuto bisogna compilare una domanda, riempire un modulo, parlare con un assistente sociale... Ma gli anziani non

hanno dimestichezza con questi iter, non sono talvolta in grado di affrontarli: vengono meno i mezzi di comunicazione sociale, accentua la solitudine, l'isolamento».

In questo caso, la malattia della donna - grave forma di demenza senile - è la goccia che fa traboccare il vaso? «Lo è perché, fronte alla malattia, proprio per quell'isolamento, quell'incapacità di chiedere aiuto, l'uomo è a un certo punto non avrà più saputo che cosa fare, sarà sentito perduto, incapace di affrontare la situazione. Di tragedia come questa, che sono tragedia della solitudine, in fondo siamo un po' responsabili tutti».

Simonetta

In un condominio con 25 appartamenti e 4 fondi commerciali esistono garages e stanzini per una parte dei condomini - scrive Renato D. di Piombino (Livorno). - I locali si raggiungono con una rampa dalla strada e con l'ascensore condominiale: i proprietari dei garage vorrebbero installare un cancello automatico di accesso dalla strada, mentre chi ha proprietà si oppone. Il palazzo fin dalla sua costruzione aveva un cancello elettrico che poi fu tolto. Due domande: chi decide l'installazione e quale maggioranza? Chi deve partecipare alla spesa?

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «Costituisce insegnamento giurisprudenziale oltre che dottrinale, consolidato, quello secondo il quale, in tema di condominio degli edifici, deve considerarsi innovazione (e come tale sottoposta alle limitazioni previste nell'art. 1120 del codice civile) non qualsiasi modifica della cosa comune, ma soltanto quella che alteri l'entità materiale del bene e che determini la modifica della destinazione d'uso proprio in seguito alle opere innovative eseguite. Se invece la modifica

Il cancello automatico non è un'innovazione

della cosa comune non è tale rilievo, ma risponde allo scopo di un uso bene più intenso e proficuo, si opera nell'ambito dell'art. 1102 che è applicabile materia di condominio degli edifici per il richiamo contenuto nell'articolo 1139 (Cassazione, 29 luglio 1989, n. 3549).

Precisa quindi il legale: «Applicando questi principi si esclude che la sostituzione di un sistema di apertura e chiusura manuale del cancello condominiale sul passo carrai con un altro automatico implichi alterazione sostanziale o funzionale o mutamento di destinazione della cosa comune. Lo scopo evidente è rendere più comodo, agevole e anche sicuro il godimento del bene, garantendo che, dopo l'uso, il cancello si richiuda automaticamente. La delibera per adottare il sistema automatico deve essere approvata dall'assemblea a maggioranza sem-

plificata. La sentenza del Tribunale di Milano, 4 marzo 1991, si legge: Siccome l'obbligo di ciascun condomino di contribuire alle spese per la conservazione e il godimento delle parti comuni trova origine in fondamento essenziale nel suo diritto dominicale e nella concreta utilizzazione che si fa del bene, è legittima la delibera assembleare che approva l'automazione del cancello del passo carrai ripartendo la spesa in proporzione alle quote millesimali di ogni porzione immobiliare indipendentemente dal possesso e dall'uso di una o più vetture».

«Tale principio è valido anche nel caso prospettato dal lettore, trattandosi poi della sicurezza di tutti i proprietari e questo anche vista la pratica inapplicabilità del principio di ripartizione delle spese in proporzione all'uso che ciascuno può fare del cancello».

giungono a Saper spendere ecco quella che affronta Giuseppino a Loano per le spese di pulizia delle scale. «Un proprietario al piano terra che non utilizza l'entrata principale che dà accesso al vano scale vorrebbe esonerato il pagamento, ma visto che il regolamento dice che ciascun condomino deve contribuire alle spese l'assemblea ha deciso che deve pagare».

Il legale spiega: «Il proprietario al piano terreno è tenuto a pagare la spesa di pulizia delle scale, perché l'obbligo di pagamento nasce dall'uso effettivo del bene ma dall'uso potenziale. Se invece potesse escludere al locale direttamente dalla strada dovrebbe essere esentato. Così la sentenza della Cassazione n. 8657 del '96 che distingue le spese per la pulizia della cosa comune da quelle per illuminazione e pulizia scale e accolla queste ultime non in base ai valori millesimali ma in base all'uso che ciascuno può farne».

In quanto alla domanda che riguarda il terrazzo di copertura della casa, il legale dice: «Non si capisce chi potrebbe venderlo visto che dovrebbe essere cosa comune per cui bisogna leggere bene le clausole».

Domenica traffico deviato

Chivasso isolata per l'esplosione di un ordigno

Collegamenti ferroviari, autostrada e strade statali e provinciali subiranno domenica un black-out nel territorio del Comune di Chivasso, dove verrà fatto esplodere dagli artificieri un ordigno ritrovato sulle sponde del torrente Orco. Dalle 8,30 alle 17,30 sarà chiusa al traffico l'autostrada A4 Torino-Milano (tra lo svincolo della A5 a Chivasso Est e, in direzione Torino, tra Chivasso Est e Brandizzo), lo svincolo di collegamento tra A4 e A5 dalla Tangenziale Nord a corso Giulio Cesare, la statale 11 (tra San Mauro e Brandizzo) e la provinciale 87 tra San Benigno e Chivasso. Nel raggio di un chilometro dal punto dell'esplosione saranno evacuati circa 130 abitanti. Disegnano anche per i trasporti ferroviari, ma le Fs rassicurano gli utenti, garantendo servizi alternativi attraverso autobus e un incremento del numero di corse nel tratto Torino-Brandizzo.

Insuperabile Vendita per il mese di Febbraio 2001

Porte di grande qualità a prezzi paragoni

Portoncini blindati Visitate la nostra grande esposizione su due piani di 350 mq

fas Serramenti esterni in legno

EDIL TORINO LEGNO

COMODI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TORINO 24 - TORINO 24 50 54

VIA S. VINCENZO 11 - 10137 TORINO - TEL. 011/888888

LA PRIMA MANIFESTAZIONE A 360° SU RETE COMUNITÀ INTERNET TELECOMUNICAZIONI A TORINO DAL 10 AL 22 APRILE 2001

INTERNET WEB E-BUSINESS E-COMMERCE COMPUTER OFFICE MULTIMEDIALITÀ SICUREZZA IN RETE INFORMATION TECHNOLOGY FORMAZIONE DIDATTICA TELEFONIA MOBILE E FISSA

Unitecno

sito espositivo via Vercellina 11

PARTECIPARE CONTATTARE

Organizzazione: INTEXgroup s.r.l. corso Giovanni Agnelli 48/12 - 10137 TORINO - Tel. 011/353801 (r.a.) - Telefax 011/3246147 info@intexgroup.com

PARTECIPARE CONTATTARE

Ambiente Impresa

LE TEMATICHE AMBIENTALI ED ECONOMICHE IN MANIFESTAZIONE A TORINO DAL 10 AL 22 APRILE 2001

DOMUS

FRANCHISING NETWORK GRUPPO IMMOBILIARE

... la prima pensiero

Se volete finalmente realizzarvi in un lavoro ma con il supporto organizzativo di un gruppo all'avanguardia, basterà disporre di un piccolo capitale iniziale e scoprire il grande piacere di diventare imprenditori di sicuro e non aver sbagliato. Potrete operare nella zona di residenza con grande soddisfazione.

NON PERDETE L'OCCASIONE PER CONTATTARCI

DOMUS FRANCHISING

Via Morosini, 19 - Torino

Tel. 011.5660022 - 5660029

Fax 011.5611390

Sede di Torino

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessorizzata, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa

C'è anche chi non si informa e così paga di più, se, addirittura, alto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando il GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, ma sono sentita proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».

Imprese in Ospedale: non fidarsi mai

«... Purtroppo ho accettato l'impresa funerale che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente).

Ricordate che si può scegliere qualsiasi impresa e che la Federazione Nazionale raccomanda di «fidarsi di chiunque, in Ospedale, consiglia un'impresa» e «di tutte quelle imprese che si trovano in Ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!

GIUBILEO

800.251645

SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ORE SU 24 IN TORINO E PROVINCIA

PAGINA SCUOLA
IL PATROCINIO DELLA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Pubblica Istruzione

I suggerimenti offerti dal Centro di orientamento, diretto da Sergio Bettini

Come scegliere università o lavoro

Guida per gli studenti alla fine delle superiori

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Pubblica Istruzione
GIOVEDÌ 22

Ancora sette giorni per ottenere il «bonus»

LA STAMPA

Provinciale degli studi di Alessandria

Presidenza del Consiglio Regionale Piemonte

AGENZIA VIAGGI Doc Travel

CLASSE 2000 TERZO MILLENNIO

Classe votata Scuola votata

atm Azienda Trasporti e Mobilità s.p.a.

DISCOBOLO

Non sono valide le fotocopie.

Avete trovato la notizia giusta? Mancano solo sette giorni (fino al 22 febbraio) alla consegna del materiale di Caccia alla notizia, il gioco nel quale si può vincere un sostanzioso bonus (150 punti) ai partecipanti a Classe 2000 Terzo Millennio. Cercate o cercate di ricordare fra le notizie nazionali o locali pubblicate da La Stampa o trasmesse da Radio Cosmo e Gamma quella che più contraddistingue questo inizio di 2001: può essere un fatto da prima pagina, ma anche un episodio «piccolo», magari trascurato, però simbolo di un cambiamento, di una situazione del mondo che ci circonda. Scrivete poi (al massimo due cartelle) i motivi che vi hanno spinto a questa scelta e inviatele a: Cial, Mersala 20, 15100 Alessandria; oppure email cial@interfree.it; oppure fax 0131.262467. Gli elaborati saranno esaminati da una giuria presieduta dal provveditore Paola D'Alessandro. La classifica per ora vede in testa la 3ª A del Don Bosco con 75 tagliandi. I tagliandi «verdi», quelli ritagliati dal giornale, sono invece da consegnare a Discobolo, negozio sportivo di via Bergamo 4, dove si svolgeranno anche le premiazioni ed i tappas. Alla fine la classe più votata trascorrerà tre fantastici giorni a Disneyland Paris, il più grande parco divertimenti d'Europa, super premio cui hanno contribuito Doc Travel e Alpitour.

Che cosa studiare all'Università? Verso quale lavoro indirizzarsi e quale professione? Sono domande che in queste settimane gli studenti di scuola superiore pongono al Centro di orientamento. La scelta della Facoltà universitaria è di fondamentale importanza per le forti implicazioni nel futuro. Per questo, è necessario programmare tale scelta, meglio programmare la raccolta di informazioni finalizzata a compierla.

PROGRAMMARE LA SCELTA. Programmare, in questo caso, significa organizzare la propria partecipazione ad una serie di attività volte al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'orientamento universitario.

Alcune attività di orientamento dovrebbero già state svolte per la prescrizione all'Università di novembre da parte degli studenti di quinta classe ed in tale senso il stato già distribuito nelle scuole un Vademecum alla scelta universitaria curato dal Centro di orientamento di Alessandria, diretto da Sergio Bettini; chi non lo avesse lo può ritirare, gratuitamente, alla sede del Centro (Spazio Marengo 93, Alessandria, telefax 0131.255000).

La scelta della Facoltà universitaria, inoltre, è necessario raccogliere informazioni su di sé e sulla complessità del mondo degli studi superiori. Le statistiche rivelano che in Italia solo 4 studenti su 10 raggiungono la laurea.

I motivi sono vari e complessi ma certamente può dire che gli studenti non conoscevano bene i contenuti della facoltà intrapresa, i suoi effettivi sbocchi professionali e conoscevano bene se stessi.

L'obiettivo della raccolta di informazioni preliminari alla scelta della Facoltà universitaria è dunque quello di essere il più consapevole e motivati possibile.

QUALI DOMANDE PORRE. E' necessario sviluppare al massimo la capacità di raccogliere le informazioni: per essere utili, infatti, le informazioni devono soddisfare



Il direttore del Centro Sergio Bettini

re le seguenti condizioni di base:

- tempestività
- affidabilità
- verificabilità
- completezza

Porre domande ai professori e ai compagni più grandi non avere timore di fare brutte figure o di fare domande sciocche. Chi non fa mai domande non chiede spiegazioni su nulla, corre il rischio di farsi opinioni sbagliate e basate su pregiudizi, stereotipi e sentito dire.

Imparare ad esprimersi correttamente: sviluppare questa abilità, che non è sempre un dono di natura, è indispensabile per riuscire a farsi capire e a farsi ascoltare.

Imparare a saper ascoltare: c'è chi non sta a sentire le risposte degli altri perché è preoccupato da ciò che vuole ancora chiedere non appena l'interlocutore avrà smesso di parlare, oppure lascia divagare la mente sui propri pensieri, obiettivi, eccetera. Tale atteggiamento (che è tipico di chi «esente», anziché «ascoltare» davvero) viene definito ascolto passivo.

Dopo aver ascoltato, verificare il flusso avvenuto: la verifica della comprensione del messaggio ricevuto è uno dei principi

Centro Orientamento
Orario: tutti i giorni ore 9-13; martedì e giovedì anche 15-18
Servizi gratuiti: colloqui individuali, consulenza a raccolta di materiali, ricerca Internet, questionario di interessi universitari
Servizi a pagamento: batterie di test psicometriche

basilari della comunicazione efficace. Si tratta di ricapitolare con una breve riformulazione il contenuto del messaggio distinguendo cosa è stato detto da cosa ha interessato di meno.

Scrivere le informazioni raccolte: ciò è necessario sia perché la curva della memoria a breve termine precipita molto rapidamente, sia perché è un contenitore limitato.

Fare un elenco di tutte le fonti di informazioni di cui ci si può servire.

Selezionare le informazioni più utili.

MA IL LAVORO? Non è facile spiegare di questi tempi agli studenti in che cosa consista la riforma universitaria, come si modificheranno i corsi, quali caratteristiche hanno i crediti rispetto agli esami, e così via.

Il nostro consiglio ai giovani che devono scegliere è di affrontare ambienti e persone competenti senza aspettare passivamente né aspettarsi troppo dalle guide, dai saloni dell'orientamento o neppure da Internet. Le informazioni veramente utili sono sempre nascoste e raramente comode.

IL MONDO DEL LAVORO. Nel panorama delle informazioni un altro terreno da esplorare è quello relativo al mondo del lavoro, alle sue esigenze e ai suoi cambiamenti.

E' innegabile che in questi ultimi anni si sia assistito a fondamentali cambiamenti nel contesto in cui si muovono i giovani alla ricerca del lavoro. Il primo è legato ai progressi della

tecnologia per cui le imprese (sia quelle produttrici di beni che di servizi) sono caratterizzate da un'elevata informatizzazione e riduzione dell'impiego di forza lavoro manuale. Spesso assiste alla creazione di reti di lavoro virtuale, anche internazionali, grazie all'utilizzo di Internet e della posta elettronica. Diventano quindi importanti la capacità di utilizzare il computer e la conoscenza di almeno una lingua straniera.

La seconda caratteristica è lo smembramento dell'organizzazione: l'impresa snella è quella in cui si assiste a un appiattimento dei livelli gerarchici ed ad un decentramento delle decisioni. Ciò fa sì che i compiti di gran lunga la responsabilità affidata e richiesta ad ogni livello del sistema aziendale.

Le parole d'ordine sono flessibilità e management per piani: vengono definiti degli obiettivi strategici da raggiungere attraverso dei piani a progetto, ai quali lavorano team multidisciplinari con responsabilità autonoma e che esistono fino allo scadere o alla realizzazione del progetto.

OCCUPAZIONI. Da tutto ciò discendono nuove prospettive occupazionali quali il lavoro interinale, vale a dire il lavoro «in affitto» dentro un'azienda per la durata di singoli progetti, o per risolvere problematiche legate a un sovraccarico temporaneo di lavoro e varie forme di collaborazione professionale (consulenza, impiego a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative). In conclusione, non solo nell'ottica della crisi occupazionale, ma anche in quella del miglioramento continuo e della flessibilità, assistiamo al progressivo ridursi del fenomeno del «posto fisso» per tutta la vita.

La scelta dell'università non è però solamente una ricerca di informazioni: per quanto importanti non bastano da sole a decidere il progetto di lavoro o di vita. Contemporaneamente considerare altri fattori personali quali gli interessi, le attitudini e la personalità. In estrema sintesi vediamo questi concetti.

L'interesse è quell'oggetto (materia di studio, professione, ecc.) che desta l'attenzione e che si considera importante, utile, vantaggioso, o in grado di soddisfare un bisogno. L'interesse è strettamente connesso a quello della motivazione; investiti da interesse, infatti, gli oggetti assumono un carattere di invito e danno origine ad un comportamento. Il più probabile che lo compia una certa azione, è l'esempio studi il testo, la storia, questa materia mi interessa, cioè attira naturalmente la mia attenzione.

L'interesse, in sintesi, è ciò che piace fare, ciò di cui piace occuparsi, ora e nel futuro; beato chi ha un forte interesse personale, chi lo ha o ne ha troppi nel momento della decisione troverà maggiore difficoltà a dover comunque selezionare l'interesse (o convenienza) maggiore. In questo ambito la fondazione Centro di Orientamento offre un aiuto all'individuazione del proprio profilo di interessi, della motivazione allo studio e dell'area universitaria attraverso la somministrazione di un questionario appositamente costruito e colloqui di orientamento.

L'attitudine è la disposizione naturale per qualcosa, che rende più o meno adatti allo svolgimento di una determinata mansione. Avere attitudini per una certa attività significa essere capaci di svolgerla con un'efficacia maggiore di quella raggiunta in media dalle altre persone. Le attitudini vengono applicate sia nello studio che nel lavoro e sono dette «spicchio», vi sono poi delle attitudini «fisiche» di cui fanno parte la coordinazione dei movimenti, la resistenza fisica, la velocità di reazione. Ultimamente è di moda il termine competenza che però è di attitudini e conoscenze.

Prima di scegliere un percorso di studi, occorre comprendere se si possiede le attitudini necessarie per affrontarlo con successo. Come è intuibile stiamo parlando di una valutazione assai complessa e delicata per la quale si possono ricevere solamente degli stimoli ed indicazioni, non certo verità assolute. Anche in questo campo comunque la Fondazione Centro di Orientamento propone una individuazione del proprio profilo attitudinale attraverso la somministrazione di batterie di test e colloqui di orientamento.

Ricerche tutte queste informazioni significa che lo studente possiede o meno le attitudini necessarie per affrontare con successo. Come è intuibile stiamo parlando di una valutazione assai complessa e delicata per la quale si possono ricevere solamente degli stimoli ed indicazioni, non certo verità assolute. Anche in questo campo comunque la Fondazione Centro di Orientamento propone una individuazione del proprio profilo attitudinale attraverso la somministrazione di batterie di test e colloqui di orientamento.

A conclusione di questa cartella di elementi da considerare può proprio affermare che la decisione è una conseguenza della capacità di organizzare in modo autonomo il problema. **SCELTA AUTONOMA.** Essere autonomo significa la norma del proprio comportamento in sé e non negli altri. Domande quali «sono capace di prendere da solo le mie decisioni o aspetto sempre che qualcuno decida per me? So organizzare autonomamente il mio studio e so gestire autonomamente il mio tempo o mi lascio guidare solo quando so? c'è una verifica? valutano più di molti test con quale atteggiamento si affrontano le decisioni?

Per quanto aiuto si possa ricevere dal Centro di orientamento, dalla scuola, dai vari saloni universitari visitati resta fondamentale la capacità di analisi e di sintesi ed il voler essere artefici del proprio destino battendo anche battaglie apparentemente (ma solo apparentemente) «spesse» solo nell'idea altrui perdenti.

Daltronde se nella vita non incontriamo mai ostilità alle nostre idee, ciò significa forse che esse non esprimono nulla di personale.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

La storia dell'Euro secondo i «serravallesi»



«Giovani Manager» di questa settimana sono i 15 studenti della 2ª B dell'Istituto Comprensivo «Martiri della Benedica» di Serravalle che hanno partecipato al concorso della Cassa di Risparmio di Alessandria «Tanti paesi una sola moneta per l'Euro», realizzando un interessante lavoro su Cd Rom.

Si tratta di una presentazione della storia dell'Euro arricchita con animazioni, commenti sonori e musicali; in tutto una ventina di cartelle che partendo dal classico porcellino salvadanaio percorrono le varie tappe di avvicinamento alla fatidica data del 1º gennaio 2002, l'«Euro day» in cui tutti noi cominceremo ad usare in tasca le nuove monete. Infatti la circolazione inizierà quel giorno... Le Euro monete in 8 tagli, le Euro banconote in 7 tagli. Finestre e portali sono i principali

elementi architettonici rappresentati sul fronte delle banconote: simboleggiano lo spirito di apertura e cooperazione dell'Unione Europea. E' un lavoro molto completo e ben articolato che rivela lo studio approfondito della materia e lascia presupporre un'ottima preparazione ad affrontare la nuova realtà. Complimenti anche agli insegnanti Tiziana Carauo, Anna Carriere, Angela Dameri, Miranda Restituito e al Dirigente Scolastico Paolo Modena.

In breve ricordiamo che i giovani che partecipano al concorso della Cassa di Risparmio riceveranno un euroconvertitore; le classi i cui lavori sono pubblicati avranno in dotazione materiale scolastico per la biblioteca; la scuola che parteciperà con il maggior numero di classi vincerà il personal computer.

AMU A MISURA DI CITTA'

Azienda modello che dà lezioni di gestione



L'Amu di Alessandria, esempio di organizzazione aziendale articolata ed efficiente e per questo motivo scelta come tappa di un percorso formativo offerto a 20 neolaureati opportunamente selezionati.

La sede di V.le Teresa Michel ha ospitato una lezione del Master sul Controllo di Gestione, organizzato dal Consorzio Proplast, Afc Consulting, in collaborazione con Politecnico di Torino (sede di Alessandria) e Api formazione.

Il corso che si tiene nei locali del Politecnico, si pone come obiettivo quello di aiutare i giovani laureati a conseguire professionalità specifiche e tali da riprodurre all'interno di sistemi informativi evoluti le logiche operative di un sistema di controllo di gestione o di gestione della produzione. E' la prima iniziativa di questo genere in provincia, capace di competere con master affermati e consolidati nel Nord Italia.

I consulenti dell'Afc Consulting, società specializzata nell'assistenza ad aziende erogatrici di servizi e con necessità di contabilità separata, hanno infatti ritenuto di grande interesse dimostrare ai neolaureati come viene gestita un'azienda speciale. Dopo

una breve visita allo stabilimento, il direttore dell'Amu dott. Dino Foresto ha illustrato ai giovani il sistema dell'Amu, dimostrando dietro un'azienda speciale vi sia un'organizzazione complessa che richiede professionalità specifiche.

Un'esigenza destinata a incrementarsi dopo la trasformazione dell'Amu in Spa in vista delle logiche tariffarie che dovranno essere introdotte entro il 2005. Per un'Azienda come l'Amu infatti diventerà necessario conoscere i costi dei servizi per singole attività, in modo da poterli ripartire sui cittadini delle singole zone.

Molte le domande dei giovani al termine dell'intervento, richieste di approfondimenti sull'organizzazione dei servizi, sugli aspetti gestionali del sistema informativo. Le risposte hanno dimostrato come l'Amu all'offerta dei servizi di raccolta dei rifiuti, igiene ambientale ecc., affianchi un complesso ed articolato sistema di calcolo dei costi prodotto, governo del processo, di budget, di pianificazione, di corretta gestione dei flussi di materiali all'interno dell'azienda, e ancora di pianificazione di tutte le attività produttive di uno stabilimento.

LA STAMPA

Un duello al vertice della «classifica-piloti»

Vota l'autista

Nome e cognome (dell'autista) _____

Linea pullman _____ Orario _____

Motivazione (eventuale) _____

Il coupon va compilato e consegnato oppure spedito agli uffici della Publikompass in via Cavour 58, 15100 Alessandria. Non sono valide le fotocopie.



E' un duello a due per ora in vetta alla classifica di «Vota il tuo autista preferito», il concorso dell'Arfea che sta superando le più rosee previsioni di partecipazione da parte degli utenti della società provinciale di trasporto su gomma.

Emilio Marini sopravanza di un solo tagliando Germano Poncino, mentre al momento più staccati appaiono Orazio Agostino, Maurizio Collot, Gianni Pizzuto, Daniele Nardin, Bruno Piazza e Marco; altri cinque sono poi presenti con un unico tagliando.

C'è attesa per i risultati finali una gara che entusiasmerà concorrenti e giudici. Il titolare dell'Arfea, Francesco Franco, non ha ancora rivelato il premio per l'autista vincitore. Comunque una «sorpresa» di gran-

de effetto, conoscendone la liberalità.

Professionalità, simpatia, ma anche gentilezza, puntualità, disponibilità. Sono molte le qualità dei «piloti» Arfea finora sottolineate dai lettori che partecipano al concorso. Il referendum proseguirà fino a giugno. Il tagliando (anonimo) compilato e consegnato (a mano o per posta) agli uffici della Publikompass, via Cavour 58, 15100 Alessandria. Nome e cognome dell'autista sono utili, non vincolanti; non li sapete, o conoscere il solo nome, potete precisare la strada, cioè il percorso del pullman, l'ora. Questo permetterà di individuarlo. La «motivazione» di tutto facoltativa, anche utile per le ragioni del voto.

Il Comitato per il parco contesta l'uso di piazza d'Armi per la S. Giorgio

Battaglia legale sulla Fiera

Ricorso al Tar contro l'ampliamento



La San Giorgio quest'anno sarà rinnovata

ALESSANDRIA

Il presidente del Comitato per il parco, Pietro Moretti, intende ricorrere al Tar per impedire che l'edizione 2001 della Fiera di San Giorgio «aumenti il deturpamento del verde nell'ex Piazza d'Armi» dove da anni si svolge la manifestazione. L'ha annunciato nell'assemblea tenutasi alla Circoscrizione Nord, ribadendo il «no» già comunicato a sindaco e Comandi militari, ad allestire in quella zona «che la fiera zootecnica e la mostra dei cavalli abbinate alla San Giorgio» ostinandosi a distruggere aree preziose di verde.

All'incontro erano presenti gli assessori Bobbio e Berrone: hanno assicurato che nel capitolo dell'appalto con la Gestioni srl che si è aggiudicata l'organizzazione per tre anni è previsto l'obbligo di ripristinare l'area occupata. E hanno ribadito la volontà del Comune di acquistare l'ex Piazza d'Armi da destinare, come indicato dal piano regolatore, a parco. La commissione Calcagno della Circoscrizione e Vassallo di Legambiente «non contrari a bloccare la Fiera, per i Maestri e Notti di Italia Nostra, ma Moretti sembra deciso a proseguire e chiede impegni scritti precisi sull'utilizzo della Piazza d'Armi. (f. m.)

LUTTO PER I GRIGI



FRANCO
IL CAPTANO DELLA SERIE A
Fu anche il trainer di quell'Alessandria in cui fece debuttare un giovanissimo Gianni Rivera

A PAGINA 45

Incuranti dell'allarme, i ladri sono fuggiti con merce per 30 milioni

Svaligiata la boutique Billi

Tortona, sfondata la vetrina di notte

Maria Teresa Marchese

TORTONA

Un furto di capi di abbigliamento delle più prestigiose firme è stato messo a segno l'altra notte ai danni della boutique «Billi 1926», in via Emilia 145, all'angolo con via Fracchia, proprio di fronte ai portici, di proprietà di Piero Billi, noto commerciante tortonese ed ex presidente dell'Unione commercianti. I ladri hanno sfondato la vetrina e hanno rubato giacconi, giacche, pantaloni e camicie da uomo per un valore che si aggira sui 30 milioni. La boutique di Piero Billi era già stata svaligiata parecchi anni fa. Ora

nuovo colpo, che ha destato molta sensazione a Tortona, poiché la boutique è uno dei più conosciuti negozi cittadini a vendere capi d'abbigliamento da un certo valore, tutti firmati da noti stilisti italiani e stranieri. I ladri hanno agito di notte: hanno preso di mira una piccola vetrina laterale del negozio, che dà su via Fracchia. Con una mazza o un martello sono riusciti a sfondare il vetro antiproiettile. Incuranti del sistema di allarme, che è immediatamente entrato in funzione, i ladri sono entrati nel negozio e sono riusciti ad arraffare oltre 30 capi d'abbigliamento

che hanno caricato su un'automobile «wagon». Quindi si sono allontanati indisturbati. Il colpo è stato messo a segno in pochi minuti: i malviventi «stati» a dir poco fulminei e sono riusciti a svignarsela prima che la pattuglia dei carabinieri giungesse sul posto. Quando l'auto dei militari ha ricevuto la chiamata dalla centrale, infatti, si trovava dall'altro capo della città. Il tempo di raggiungere il centro storico «da» i ladri non vi era più traccia. Ai carabinieri non è rimasto altro che fare se non avvisare il proprietario del negozio.

Patteggiano altri tre accusati di aver falsato i rimborsi per la piena del '94, ma non su tutto è stata fatta chiarezza

«Giallo» sulle truffe alluvione

Non si sa ancora chi alterò le perizie danni

Emma Camagna

ALESSANDRIA

C'è una falla nell'inchiesta su una serie di truffe per mezzo miliardo compiute ai danni del Comune in relazione a danni alluvionali inesistenti. Ieri tre imputati hanno patteggiato mentre altri due avevano fatto

altrettanto nel '99 (truffa e falso) ma ancora oggi non è chiaro chi aveva materialmente falsificato la documentazione catastale che aveva provocato l'inesattezza delle perizie giurate e consentito di erogare (e incassare) indebiti non dovuti. Si potrà forse sapere il 14 marzo, quando saranno proces-

sati con giudizio ordinario gli altri cinque imputati, uno dei quali pare intenzionato a rivelare la retroscena della vicenda. A patteggiare ieri sono stati i fratelli Patrizia e Giovanni Lipari (un anno e tre mesi di reclusione ciascuno) e Concetta Russo (un anno e 6 mesi), da Massimo Tagliacozzo, i quali do-

vranno anche risarcire il Comune costituitosi parte civile con Giuseppe Lanzavecchia. Con giudizio ordinario saranno processati Giuseppe Lipari, padre dei due fratelli, la moglie separata Serafina Baretta, Enrico Mandirola, Rosaria La Verde e Luigi Tassisto. La sorella di quest'ultimo, Alda, nel settembre '99 ha patteggiato un anno e due mesi, mentre il precedente luglio aveva fatto ricorso al rito alternativo (pena: 3 anni con la condizionale) Tiziana Rossini, già operatore amministrativo addetta all'Ufficio risarcimenti danni alluvionali. Le accuse per tutti: truffa aggravata (tentata e attuata) e falso.

Come si era potuto realizzare il giro fasullo di rimborsi? Creando una falsa documentazione tramite la corruzione di planimetrie catastali, perizie, fatture per forniture mobili, preventivi per esecuzione lavori. Sul documento reale veniva cambiato il nome dell'interessato o l'importo dei danni subiti o la superficie delle abitazioni alluvionate. L'Ufficio comunale danni, in possesso della documentazione, che appariva veritiera, concedeva i contributi variabili da importi modesti (un paio di milioni) ad altri «sistemi» (decine di milioni). L'inchiesta che ha portato all'incriminazione delle dieci persone aveva preso avvio da segnalazioni anonime.

Un'immagine dell'alluvione del novembre '94 ad Alessandria



Erogati oltre 245 miliardi

Sono quindicimila i cittadini risarciti

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Al 31 gennaio il Comune aveva erogato 245 miliardi e 200 milioni dei contributi messi a disposizione dallo Stato per gli alluvionati del novembre '94. Una cifra elargita a fondo perduto per risarcire i privati che, in seguito alla piena del Tanaro, hanno subito danni immobiliari, arredamento, veicoli. Il pagamento del risarcimento era iniziato nel '95, l'anno scorso sono stati ancora distribuiti 3 miliardi e 473 milioni: 61 milioni per il saldo di danni a beni mobili abitativi e 30 per quelli a uso non abitativo; 2 miliardi e 647 milio-

ni per beni immobili abitativi (1647 milioni di secondo acconto e 677 a saldo); 1058 milioni per beni immobili non abitativi (630 secondo acconto e 428 a saldo). Sono stati almeno quindicimila gli alessandrini che hanno ricevuto i risarcimenti per le case di abitazione e per gli immobili non abitativi, per i beni mobili a uso abitativo e non abitativo, per i veicoli danneggiati, mettendo nel conto anche quanti hanno avuto allagata solo le cantine. Almeno sette-otto mila sono gli immobili abitativi e danneggiati. L'opera di ricostruzione ad oltre sei anni dall'alluvione si può

considerare ormai ultimata. Alcuni, forse, dovranno ancora ultimare i lavori, d'altra parte non è stato mai posto un termine per la chiusura dei cantieri. E non si esclude che qualcuno avendo potuto percepire sino al 90% del danno denunciato con le sole autocertificazioni, abbia poi fatto tutti i lavori previsti. Nelle casse comunali sono disponibili ancora 3 miliardi e 673 milioni. Sono invece 4949 gli alluvionati che hanno ottenuto il rimborso dell'Iva pagata sul materiale e le opere per la ricostruzione degli immobili, hanno incassato 28 miliardi e restano da pagare 45 pratiche, le ultime,

Domenica coi badili sul Po

Oggi a Casale si decidono le date dei lavori

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Gli alluvionati tornano, domenica, sul ponte del Po, anzi sopra e sotto, nel senso che, oltre a provocare un rallentamento del traffico in entrata e in uscita dalla città, alcuni, di pale, saranno «fiume» per rimuovere i detriti che ostruiscono una delle arcate. L'iniziativa è promossa dal C.Ai.Ca. (Comitato alluvionati del Casalese), ma stasera potrebbe dare piena adesione anche tutto il Coordinamento dei comitati. La manifestazione, intitolata «Col badile sul Po», si svolge dalle 11 alle 17: saranno occupate, da una catena umana e anche con trattori, due corsie,

una per ogni senso di marcia del ponte, «ma» assicura il portavoce del C.Ai.Ca., Flavio D'Andrea - tutto si svolgerà in modo civile e corretto. Anche l'opera di pulizia dell'arcata non ha la pretesa di sostituirsi a chi è preposto ad agire, ma come una provocazione affinché, ad esempio, il Magistrato delegato al Comune di Casale che, attraverso il vicesindaco Ettore Coppo (persino alla presenza del prefetto Pellegrini, prima, e del ministro Nesi, poi), ha chiesto ripetutamente delega (e soldi) per procedere in fretta. Intanto, la giornata di oggi è attesa con particolare impazienza dopo l'ultimatum del ministro Nesi sabato a Casale e lunedì ribadito per iscritto: Autorità di Bacino e Magistrato devono dichiarare le date di inizio dei lavori,

giusto per tutto (pena: bacchettata severa dello stesso ministro). All'incontro di oggi, alle 15, in municipio, oltre ai sindaci e ai tecnici, l'assessore regionale Ugo Cavallera ha invitato di diritto anche una delegazione dei comitati degli alluvionati. Tra l'altro, quello di Balzola, ha organizzato per domani, alle 21, all'oratorio, un incontro aperto a tutti sulla direttiva per i rimborsi con il parlamentare Silvana Dameri. Gli stessi tecnici che partecipano al vertice casalese, alle 18 saranno ad Alessandria alla Circoscrizione Nord per discutere degli interventi sul Tanaro. Invece, domani alle 17,30 alla scuola Dante, il Sinia organizza un'assemblea sulla situazione dei condomini dell'Atc alluvionati; intervengono il presidente Dall'Erba e il vice Del Rio.



15048 VALENZA (AL)
Corso Garibaldi, 19
Tel. 0131 942534
Fax 0131 928448
Viale Dante, 25
Tel. 0131 950320
Fax 0131 957577

**CONTINUA LA PROMOZIONE
SCIA GRATIS
CON
PUNTO EFFE**

Se acquisti un telefonino i-Timmy WAP riceverai un coupon per ritirare gratuitamente alla biglietterie delle stazioni scilistiche del comprensorio della Val d'Aosta un giornaliero da sci stagionale 2004/5

CENTRO TIM
Assistenza Tecnica

Un giornaliero della Val d'Aosta gratis per ogni i-Timmy Wap

fino esaurimento scorte cumulabile altre iniziative e corso

Illustrate ieri le nuove disposizioni prefettizie dello studio di protezione civile per il territorio

Arquata ora ha un piano anti-disastri

Allagamenti, incendi ed ex Erg

Massimo
ARQUATA SCRIVIA

E' stato presentato ieri in Comune il piano di protezione civile che mass e riorganizza le norme e le disposizioni prefettizie in materia di salvaguardia del territorio, legandole alla situazione ambientale della Valle Scrivia. All'incontro erano presenti amministratori comunali, esponenti delle forze dell'ordine, rappresentanti delle diverse associazioni di volontariato del paese ed il prefetto di Alessandria, Vincenzo Pellegrini. La documentazione che è stata illustrata ieri dovrebbe consentire una più facile comprensione dei rischi, della gestione delle eventuali emergenze da parte del personale incaricato dell'applicazione del piano sia parte della popolazione.

Il piano di protezione civile di Arquata spiega come affrontare l'emergenza e la fase immediatamente successiva. Individua poi le strutture che devono intervenire e le loro competenze: la direzione degli interventi viene affidata al già esistente Com (Centro operativo misto), che è affiancato in caso di evento calamitoso da un operativo comunale. L'organizzazione degli interventi spetta invece a un ufficio di protezione civile. «La cono del piano - ha spiegato l'assessore all'Ambiente, Roberto Tamburini - è importante anche sotto il profilo della prevenzione dei disastri. Occorre mantenerlo "vivo" con periodici aggiornamenti: a questo proposito è necessario l'esercizio di indispensabili informazioni ampie e capillari dei suoi contenuti, affinché la popolazione conosca i rischi e sia in grado di sviluppare un sistema di autodifesa».

Il piano individua poi tre tipi di rischio nel Comune di Arquata. C'è quello idrogeologico (inondazioni, allagamenti, danni ponti, frane e tracimazione di invasi), visto che sulla Valle Scrivia incombe l'invaso della Val Noce, in Liguria, «che già in passato - ha affermato il comandante del civico e responsabile

del servizio di protezione civile, Francesco Carnevali - ha provocato il pericoloso incremento del portata dello Scrivia».

Seguono il rischio da incendi e quello industriale della Sigemi, ex Erg, che svolge un'attività inserita fra i siti pericolosi. Per i tre pericoli sono indicati diversi scenari. Quattro per il rischio idrogeologico (lo stato di attenzione, di allertamento, di allarme e di emergenza); per quello boschivo: preallarme e allarme in caso di incidente industriale. Per ognuno sono indicate le cui si deve attuare la popolazione e come devono operare responsabili e personale della protezione civile. Indispensabili per la gestione

dell'eventuale emergenza sono poi altri documenti, forniti in dotazione alle varie strutture operative: una carta provinciale e quella comunale dei rischi e delle risorse e disposizione (uomini, mezzi e altro), gli elenchi del personale coinvolto nell'attività di protezione civile e dei responsabili delle associazioni di volontariato (i Rangers di Arquata per gli incendi boschivi); il piano di emergenza esterno di Sigemi ed il relativo opuscolo che ne è una sintesi comprensibile, oltre alla scheda che illustra l'attività del deposito di carburante; il materiale informativo (fascicolo di manifesti e modelli messaggi) per la popolazione; gli elenchi telefonici e i recapiti del personale di protezione civile.



In azione per domare l'incendio all'Erg (ora Sigemi): è questo uno dei pericoli per Arquata

L'altra sera a Voghera

Tortonese sviene

alla proiezione del film

VOGHERA. Non ha retto alle troppe forti del cannibale Hannibal e al termine del film è crollato in poltrona svenuto. Protagonista della vicenda è un quarantenne tortonese. L'altra aveva deciso di assistere alla proiezione serale della pellicola al cinema Roma di Voghera. Quando le luci in sala sono accese lo hanno trovato riverso sulla poltroncina, violaceo in viso. A prestargli i primi soccorsi è stato Roberto Massone, consigliere comunale. Pontecurone: «Ho avuto molta paura perché ho temuto il peggio, sono intervenuto ad altre persone presenti in sala cercando di favorire la respirazione dell'uomo e subito ho chiesto l'intervento di un'ambulanza». Poco dopo lo spettatore si è comunque ripreso. Il film «Hannibal» ha suscitato discussioni in tutto il mondo per la particolarità di alcune sue sequenze. [d. sa.]

Operaio cadde dal ponteggio

Acquese condannato

per omicidio colposo in un cantiere edile

ACQUI. Dieci mesi e giorni di reclusione con la condizionale: è la condanna inflitta a Mario Barisone, 32 anni, via Giusti, socio amministratore dell'impresa edile «Armando Barisone». Figlio e responsabile del servizio di prevenzione e protezione della ditta, accusato di omicidio colposo a seguito del decesso di un dipendente per infortunio sul lavoro. La disgrazia avvenne il 3 giugno '96: la vittima fu Pietro Senfetti, 54 anni, viale Acquedotto Romano, il quale mentre teneva la facciata di un condominio in via Moriondo cadde dal primo ponteggio metallico fisso (altezza metri) e morì. Per l'accusa Barisone consentì, comunque non impedì, che il dipendente lavorasse utilizzando il ponteggio mancante di un parapetto. L'imputato deve anche risarcire i familiari vittime, parte civile con l'avvocato Roberto Cavallone. [e. c.]

L'incidente a Borgo

Fotografia di un

per la morte di un

CASALE. Nell'incidente stradale aveva perso la vita l'amico. Accusato di omicidio colposo ha patteggiato 6 mesi di reclusione, pena sospesa. Si tratta di Saimir Kokomani, 23 anni, via dei Fiori 52, che la scorsa estate era stato coinvolto, con un giovane conazionale, in un drammatico incidente. Una domenica pomeriggio metà luglio a bordo della auto stava rientrando in città proveniente da Valenza, quando, appena dopo l'incrocio di Borgo Senfetti, 54 anni, viale Acquedotto Romano, il quale mentre teneva la facciata di un condominio in via Moriondo cadde dal primo ponteggio metallico fisso (altezza metri) e morì. Per l'accusa Barisone consentì, comunque non impedì, che il dipendente lavorasse utilizzando il ponteggio mancante di un parapetto. L'imputato deve anche risarcire i familiari vittime, parte civile con l'avvocato Roberto Cavallone. [e. c.]

Serravalle, donna grave

Cade da

per aiutare i vicini chiusi fuori casa

SERRAVALLE SCRIVIA. Cade dal cancello sul quale era arrampicata e batte la testa. Trasportata con l'elisoccorso all'ospedale di Alessandria ora è fuori pericolo. Vittima dell'incidente è M.C., una donna di 66 anni, abitante in salita Cappuccini. L'episodio è avvenuto nella stessa strada: una coppia di vicini stava rientrando in città, l'abitazione al primo piano della casa è rimasta chiusa fuori di casa e la donna si è offerta di aiutarli: ha tentato di salire un cancello e di giungere il balcone dell'alloggio ma ha perso l'equilibrio ed è caduta a terra dall'altezza di un paio di metri battendo la testa. Scattato l'allarme, è intervenuto l'elisoccorso e la donna è stata rianimata ed è ricoverata al Sant'Antonio e Biagio di Alessandria. Sull'episodio hanno svolto accertamenti gli agenti della polizia municipale di Serravalle. [m. pu.]

Nel bilancio 2001

A Valenza

una raffica

di aumenti

Valenza. Il Consiglio comunale prenderà in esame domani il bilancio previsionale sulla base di una relazione programmatica triennale in cui in rilievo una serie di aumenti che investe quasi tutti i comparti. Così, l'addizionale Irpef subisce un incremento di 0,1 punti, passando da 0,4 a 0,5. La tassa sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che assicurerà un gettito di circa 5 miliardi di milioni, subirà un incremento del 4,5%, con una copertura dei costi pari al 79,9% (il minimo indicato dalla legge del 70 per cento).

Le tariffe per i servizi scolastici, relative al buono pasto alle quote d'iscrizione, subiscono un rialzo del 2,5 per cento. Stessa sorte per le rette della Casa di riposo. L'entrata prevista di 2 miliardi 900 milioni copre il 66,62 per cento della spesa deficit ammonta quindi a 1 miliardo 881 milioni. Per la casa, un bene che tutti i cittadini vogliono salvaguardare, l'aliquota ordinaria dell'Ici passa dal 6 al 6,5 per mille, che si riduce al 5,5 per l'abitazione principale ma sale al 7 per gli alloggi non locati e gli immobili a destinazione commerciale. Inoltre, la detrazione sulla prima scende da 250 a 200 mila lire. Per contro, il gettito dell'imposta si dilata ulteriormente. Dai miliardi 110 milioni del 2000 si passa agli stimati 9 miliardi 710 milioni del corrente anno (+6,6 per cento).

Restano invariati i diritti sulle pubbliche affissioni, le tariffe per l'imposta sulle pubblicità, per il servizio scuolabus e per l'uso del Palasport da parte delle società sportive. «L'incidenza dei trasferimenti statali - rilevano i componenti giunta valenzana - è in continuo calo, essendo passata dal 41,6 (1993) al 18,8 (2001). Il Comune è pratica obbligato ad accentuare la politica di autonomia tributaria e tariffaria». [r. c.]

SERRAVALLE SCRIVIA

Furto di alcuni milioni

la scorsa notte al bar Dany

Furto ieri notte al Bar Dany in viale Martiri della Benedetta e Serravalle. I ladri hanno scassinato le macchinette dei giochi elettronici e rubato alcuni milioni. Sull'episodio indagano i carabinieri e gli agenti di polizia municipale di Serravalle. [m. pu.]

NOVI LIGURIA

Inaugurato il kangaro

per la raccolta rifiuti

E' stato inaugurato il «kangaro» di piazza XXVII aprile, un nuovo strumento per la raccolta rifiuti in centro storico. Qui da oggi scompaiono i rifiuti. [m. pu.]

TORTONA

Vecchietta lascia in eredità

cento milioni agli anziani

Luigina C. un'anziana di Tortona ha lasciato in eredità milioni agli anziani bisognosi. Comune per ora ha deciso di donare solo gli interessi riservandosi di utilizzare la somma per un intervento più duraturo, forse una struttura intitolata alla benefattrice. [r. al.]

COSENZA

Tribocco ha rassegnato

le dimissioni da presidente

Ha rassegnato le dimissioni da presidente del Consiglio provinciale Mario Tribocco. Il vice Gotta ha convocato una seduta per lunedì prossimo in cui sarà eletto il nuovo presidente (Davide Sandalo) e due vice. [s. m.]

ALESSANDRIA

Domato i pompieri

rogo in deposito di rifiuti

Intervento dei vigili urbani e fuoco la notte scorsa in Acqui, al Cristo, per domare un rogo che era scoppiato in un piccolo deposito dell'immondizia. [r. c.]

ACQUI

Due incidenti stradali

sulla statale per Cassine

Due incidenti stradali mattina sulla statale 30, vicino a Cassine. Un autocarro condotto da Domenico Bloise, 43 anni di Cosenza, è uscito di strada dopo aver invaso la corsia opposta di marcia. Soccorso con l'elicottero dei 118 si trova all'ospedale di Alessandria. Il secondo incidente, ha visto coinvolto un autocarro con alla guida Valerio Magnaud, 45 anni, abitante in provincia di Cuneo, anche lui uscito fuori strada. Sono intervenuti polistrada, vigili del fuoco e 118. L'autista non è grave. [g. l. f.]

Bambini protagonisti ad Alessandria, carri allegorici a Casale e Tortona

Scatta l'ora del Carnevale

Presentate le manifestazioni in tre città

«Circoscrizioni in maschera» è il carnevale che le 5 circoscrizioni e l'assessorato allo Sport e Decanamento di Alessandria hanno voluto organizzare, su idea di Mario Borrello, per domenica 18, giardini pubblici. «L'abbiamo voluto - dice l'assessore Luigi Briso - per dare ai ragazzi dai 3 ai 14 anni la possibilità di partecipare, vivere, giocare il carnevale, non limitarsi a vedere carri e maschere. E ci sarà un contenuto sportivo con gare su pattini a rotelle e attività sulla pista di ghiaccio, con controlli per garantire la totale sicurezza». Alla presentazione c'erano, con il coordinatore organizzativo Alberto Gavazza, i presidenti delle Circoscrizioni Centro, Nord, Sud, Europista e Frascchetta - Lumiera, Calcagno, Tortorici, Ferrero e Giacobone - ed è stato sottolineato che la manifestazione sarà un grande momento di coinvolgimento delle circoscrizioni che hanno dato aiuto anche sul piano organizzativo per assicurare giochi, divertimenti, allegria ai ragazzi. Stando alle preiscrizioni raccolte, scuole, saranno migliaia i ragazzi che dalle 15 di domenica i giardini, divisi in tre settori. Nei vialetti verso il laghetto quelli a piedi, o maschera. La festa mascherata sui pattini a rotelle sul piazzale del monumento ai Caduti e quella mascherata sul ghiaccio sulla pista di pattinaggio. Alle 17 tutti insieme per la Coriandolata, battaglie colpi di coriandoli, alle 18 premiazione della migliori maschere.

A Casale, la sfilata di Carnevale sarà sabato 17 febbraio con partenza alle 14,30 da piazza Venezia. Quarantacinque saranno i carri (10 più del 2000). Il budget sia rimasto invariato rispetto all'anno scorso (una trentina di milioni). Il corteo si snoderà per via Lanza, via Roma, piazza Martiri, corso Manacorda, piazza



Feste di Carnevale si vivrà in tutta la provincia

Medaglie d'oro e, ripercorrendo all'inverso lo stesso tragitto, svolterà in via Saffi l'impraticabile per raggiungere piazza Castello. Un altro troncone, con gruppi d'animazione, band musicali e majorettes, proseguirà fino a piazza Mazzini, per la premiazione (ore 17) dei carri più belli, due milioni al primo classificato, milione e mezzo al secondo e un milione al terzo. Ci saranno gruppi storici come la Banda di Occimiano, Campo Ligure, Genova, di Novi, ma anche la Banda di Fra Dolcino (spettacolo di strada) e la Banda Brambilla, (musica e folia), oltre a ritmi tipici del mitico carnevale di Rio, sull'onda delle note dei Mikota Samba. I carri allegorici verranno annunciati dai figuranti di Teatrone (mangiafuoco ed equilibristi trampoli) e spazieranno da noi la mucca pazza, galline in fuga, il Grande Fratello, fino ai più classici «Omaggio a Verdi», gruppo storico di conti della Motta. I personaggi casalesi, Gipi e Catlinin, impersonati da Nadia Simeti (classe '85) e Simone Deambrogio (74), ospite-

ranza Re fagiolo e consorte da Pontestura. Un'anticipazione sarà il Ballo mascherato dei bambini, domenica alle 15,30 al Mercato Piccaroli. Il binomio musica-giochi è sinonimo di sicuro divertimento. Come ha ricordato l'assessore Gianni Crisafulli alla presentazione del programma, saranno vietati schiumogeni e bombole spray.

A Tortona, sarà un Carnevale dedicato a... Questo pazzo, pazzo mondo quello organizzato quest'anno. Le manifestazioni si svolgeranno domenica 4 marzo, a partire dalle 15. Ritorno davanti al bar Jolly, in corso Don Orione. I gruppi mascherati e i carri percorreranno tutta via Emilia fino a largo Carabinieri d'Italia, svolteranno in corso Roma, Repubblica e finiranno in piazza Milano. Tutto il percorso sarà animato da una spettacolare parata sui trampoli, tecniche temporanee di marching percussion della Compagnia di Teatro di Strada «L'Oblio dell'Oblio». Questa parata, intitolata appunto «Parade», si concluderà in piazza Milano, uno spettacolo. Durante il percorso interverranno clown e spatafuoco che anche il ruolo di intrattenitori-presentatori della manifestazione: si chiamano i «Tre per Due». Il tradizionale Giraffone sarà costruito dagli Amici di San Bernardino e bruciato in piazza, a conclusione della manifestazione. Per prolungare la festa e rallegrare il pomeriggio, all'Area Silvi gli Amici di San Bernardino organizzeranno la pentoleccia e la distribuzione di polenta e salamini. Gli Amici di piazza Malespina si trasferiranno davanti al bar Gambirini per la distribuzione delle frittelle. Il tema conduttore è ciò che strano ci propone questo mondo: i temi saranno la mucca pazza, prodotti transgenici e altro. [r. al.]

UN'INFINITA
CONVENIENZA
mille idee
ALESSANDRIA
Via Mazzini, 79 - Tel. 0131.527.81 - C.so Acqui, 155 - Tel. 0131.34.34.48

PADELLE ANTIADERENTI
DIVERSE DIMENSIONI
TUTTE A L. 3.000 cad.

ANTIADERENTI CON
FONDO SPESSE, DIVERSI
MODELLI E DIMENSIONI
TUTTE A L. 6.000 cad.

CANDELE
PROFUMATE
CON SOGGETTI
ASSORTITI

PENTOLE ACCIAIO INOX
TRIPLO FONDO CON
COPERCIO IN PIREX
TUTTE LE DIMENSIONI
L. 15.000 cad.

PIATTI PORCELLANA E
CERAMICA CON
VARI DISEGNI E COLORI
TUTTI A L. 2.000 cad.

6 TAZZINE + 6 PIATTINI
IN PORCELLANA
L. 9.900 a conf.

CONFEZIONI TRIS E BIS
DI PENTOLE ANTIADERENTI
TUTTI A L. 12.000

POSATE ACCIAIO INOX
18/10
L. 1000 cad.

PADELLE
PRESSOFUSE TUTTE A
L. 15.000 cad.

NUOVI ARRIVI!!! VASTO ASSORTIMENTO DI LAMPADE A PREZZI ECCEZIONALI

• 31 CONFEZIONI BOMBONIERE • CUPPONE BOMBONIERE IN KIT...
FAI DA TE • LISTE NAZZE • ARTICOLI REGALI

Al dibattito sulla sanità attesi tutti gli esponenti regionali, parlamentari, sindacati

«Troppi invitati al Consiglio aperto»

Contestazioni al presidente Riccardo Calvo
«Se vengono tutti dobbiamo cambiare sede»

CASALE MONFERRATO

Se tutti gli invitati si presenteranno, stasera alle 21, al per il Consiglio regionale di Casale Monferrato, probabilmente bisognerà decidere, all'istante, di trovare una sede più ampia. Infatti, oltre a consiglieri e assessori casalesi, il presidente del Consiglio Riccardo Calvo ha spedito l'invito a tutti i consiglieri regionali di ogni componente politica (che hanno la responsabilità della programmazione del Collegio e quelli che, nei diversi partiti, sono di riferimento per il settore sanità), più gli esponenti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, e Medici, più il presidente della Rappresentanza dei sindaci, più il presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Asl 21. Più il pubblico, se vorrà esserci.

Molti consiglieri comunali casalesi (sia di opposizione che di maggioranza) giudicano questa estensione di inviti un'esagerazione: «Se vengono tutti, nell'aula consiliare non ci siamo di sicuro».

Nessun invito, invece, per il direttore generale dell'Asl Emilio Zerella, ma puntualizza Riccardo Calvo - non è uno sgarbo una mancanza di cortesia. Semplicemente, la presenza di Zerella forma ufficiale avrebbe indotto i presenti a spostare il dibattito sulla questione dei "tagli" alla sanità. Invece il tema conduttore è un altro: i programmi di razionalizzazione Asl Piemonte. Ecco perché - dice Calvo - ci rivolgiamo a chi ha competenza e titolo per occuparsi e incidere sulla programmazione.

Zerella, nel frattempo, è impegnato a parare gli attacchi che gli vengono mossi sia dai Ds che da Rifondazione.

I Democratici di sinistra sono vinti che Zerella sia stato inviato a Casale per rispettare un preciso mandato della giunta regionale di centro-destra: ridurre al pubblico risorse necessarie a fornire servizi adeguati e, di fatto, incrementare e indirizzare nuove risorse private facendo perdere credibilità ai professionisti settore, privandoli di strumenti e risorse necessarie e

creando loro disorientamento con l'incertezza del futuro.

Alberto Deambrogio, Comitato regionale di Rifondazione, addirittura dice che «questo direttore generale andrebbe licenziato» e anche lui lo accusa di attuare una strategia per mantenere sottotono i servizi pubblici a favore dei privati.

Un attacco a cui Zerella replica dicendo che «pubblico e privato possono e debbono convivere creando loro opportune sinergie nell'interesse dei cittadini». E aggiunge: «Il ridicolo di quelle affermazioni è che i gestori privati di attività sanitarie mi accusano esattamente del contrario e cioè di tagliare i fondi loro destinati e di volerli portare alla chiusura della loro azienda».

(s. m.)



L'ospedale Santo Spirito di Casale. Sulla sanità un Consiglio comunale aperto stasera

Mercoledì l'apertura: mezz'ora di gioco gratis per i lettori de La Stampa

Ritorna ad Acqui il Gummy Park

Il parco divertimenti gonfiabile all'ex Kaimano



Il parco divertimenti gonfiabile da domani tornerà all'ex Kaimano

ACQUI TERME

Ritorna a grande richiesta «Gummy Park». Da mercoledì all'ex stabilimento Kaimano verrà nuovamente aperto il parco giochi gonfiabile, che ha riscosso durante le festività natalizie grande successo. I bambini della città termale e dei paesi limitrofi la possibilità di trascorrere molte ore con i fantastici giochi gonfiabili che verranno nuovamente allestiti all'interno dei capannoni. Da sottolineare che sia l'ambiente di gioco che le attrazioni sono a norma per quanto riguarda le severe norme di sicurezza. I genitori possono rimanere accanto ai figli in un ambiente riscaldato e confortevole. Il parco giochi rappresenta un punto d'incontro per i molti bambini che nei mesi scorsi sono giunti con i loro genitori anche dall'Astigiano. Il giorno dell'apertura la prima mezz'ora di gioco sarà gratis per i lettori de La Stampa: basterà presentare alla cassa una copia del giornale di mercoledì.

(g. l. f.)

La Winner di Nizza

Gare rumorose proteste contro la pista kart

NIZZA

Da tempo la pista Winner (alle porte della città in località Boscio), è nel mirino di un gruppo di abitanti della zona, ormai insoddisfatti ai rumori di motori che turbano la quiete del fine settimana. «Da un po' di tempo non più nulla delle nostre richieste perché vengano completate le barriere insonorizzanti - raccontano - mentre le deroghe del Comune continuano a far sì che le gare si svolgano con regolarità».

Da anni circa, una sessantina di residenti nella zona, con lettere, esposti in municipio e richieste di perizie all'Arpa, hanno iniziato una battaglia contro i rumori. Assistiti dal legale nicese Pietro Braggio: «I miei clienti - precisa l'avvocato - non chiedono la chiusura dell'impianto, né tantomeno impedire un'attività che porta turismo in città, ma vogliono che vengano rispettati i limiti imposti dalle leggi. Ad oggi nonostante le perizie di un nostro incaricato e dell'Arpa, i lavori non sono stati completati. Il Comune da parte sua conferma di rilasciare deroghe solo per singole gare di kart, ma gli abitanti di Boscio e Sernella replicano che i rumori ci sono anche durante le prove. «Si svolgono in orari precisi - di notte - hanno precisato i titolari della pista - inoltre si utilizzano mezzi con benzina verde non inquinante. Ma i residenti intendono continuare la loro «guerra» personale contro Winner. E si chiedono: «Perché la parte che confina con l'incisa ha le barriere in regola e da noi i lavori non sono ancora stati completati?». E ironizzano: «Se leggiamo sui giornali, l'edificio di Rosbella sarà trasformato in una casa di riposo di lusso, saranno contenti gli anziani, di cifre elevate per sentire rumori di motori ad week end?».

(e. ce.)

Attivata da Orlowsky

Basta con gli animali avvelenati

CASTELNUOVO BORMIDA

«Troppi animali avvelenati» campagne piemontesi denuncia Eva Orlowsky, la pornostar genovese che vive a Castelnuovo Bormida. Qualche anno fa, un suo cane maresmiano ingerì un boccone avvelenato e morì. «Dopo quell'episodio - dice Eva - ho deciso di fondare l'Osservatorio Pluto, la prima banca dati regionale per la raccolta di dati sull'avvelenamento di animali d'affezione. Negli ultimi mesi, ho ricevuto numerose segnalazioni da tutto il Piemonte, cani e gatti avvelenati, gettati nei boschi e nelle campagne. E i casi di avvelenamento si intensificano in alcuni mesi dell'anno».

Il materiale raccolto nella banca dati verrà messo a disposizione sia delle associazioni di protezione animale che dell'autorità giudiziaria. «In alcuni casi, è stato riscontrato l'uso di bocconi addizionati - stricnina - altri derivati di questo pericoloso veleno che non è di libera vendita in Italia» spiega un veterinario che vuole mantenere l'anonimato.

«Nei prossimi giorni - dice la Orlowsky - come consigliere di Castelnuovo Bormida chiederò al Servizio veterinario della Regione tutti i dati disponibili su questo fenomeno, per stilare un dossier. Quindi, mi reicherò a Roma per incontrare i ministri della Sanità, Risorse Agricole, dell'Ambiente e dell'Interno, per chiedere un loro autorevole intervento. Proprio in questi giorni, nel territorio astigiano sono stati segnalati avvelenamenti e torture con facci e tagliole. Per far pervenire le segnalazioni all'Osservatorio, basta scrivere a Cascina Orlowsky regione Piamburio 8, 15017 Castelnuovo Bormida oppure telefonare allo 0144/714301. E-Mail: eva@evacrowlowsky.it



Eva Orlowsky

CASALE

Entro oggi il responso sui piani di bonifica Eternit

Entro oggi Arpa e Asl devono un responso sui piani di lavoro presentati, decina di giorni fa, dalla Decam per la bonifica dell'Eternit. Secondo l'impegno, i progetti rispettosi delle regole, l'impresa dovrebbe essere sostituita. [f. n.]

CASALE

Stamane in Duomo l'addio a monsignor Pietro Bisoglio

Verranno celebrati stamattina alle 10 in Duomo i funerali di monsignor Pietro Bisoglio, 90 anni, già parroco a San Maurizio, amministratore del santuario di Crea, vicario giudiziale e per tre anni vicario generale della diocesi di Casale. La salma sarà tumulata nel cimitero di San Maurizio di Conzano. [r. sa.]

OZZANO

Riaperta la biblioteca civica chiusa dopo il terremoto

E' stata riaperta al pubblico la biblioteca civica «Pracchia» che era stata chiusa in seguito ai danni provocati dalla scossa sismica dello scorso agosto. E' aperta al pubblico dal martedì al venerdì. [r. sa.]

CASALE

Funerali all'Addolorata dell'ex ispettore delle tasse

Si sono svolti ieri alla parrocchia dell'Addolorata i funerali di Giacomo Brancato, per anni ispettore generale delle tasse. Lascia la moglie Piera, e una figlia Paola, musicista e docente. [r. sa.]

CASALE

Rinnovato il direttivo di «Orizzonte Casale»

Rinnovo delle cariche dell'associazione di volontariato «Orizzonte Casale» che mette a disposizione personale per le visite guidate in città. Presidente è stato riconfermato Piero Merlo, segretario Maria Delfina Corino, tesoriere Andrea Benecio, responsabile delle attività promozionali Massimo Gabba, responsabile della biblioteca associativa Adriana Massa. [r. sa.]

In occasione della presentazione del CD ROM
“INIZIATIVE LOCALI PER L'OCCUPAZIONE”

Misura 6.4 OB. 2 Docup 1997/1999

CO.FI.S.AL. S.p.A.

Organizza il convegno

**“LE NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO,
GLI STRUMENTI DI SVILUPPO, GLI INTERVENTI
DELLA PROVINCIA IN CAMPO OCCUPAZIONALE”**

VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2001 h. 9,30 – 17,30
Alessandria, Sala Consiglio Provinciale – Piazza Libertà 17

h. 9,30
PRESIEDE Franco CANEVA
Assessore al Lavoro e occupazione della Provincia di Alessandria
h. 10,00
Giovanni BERRONE
Assessore al Commercio della Città di Alessandria
h. 10,15
Fabrizio PALENZONA
Presidente CO.FI.S.AL S.p.A.
“Lo sviluppo socioeconomico della Provincia di Alessandria”
h. 10,45
Giacomo SPAINI
IZI s.r.l.
“Parco Progetti Fase I: ricerca e marketing territoriale”

h. 11,15
Pausa caffè
h. 11,30
TESTIMONIANZE AZIENDALI:
“Nuove professionalità,
nuova imprenditorialità”
LOGOS, Antonio BOIARDI
PROTEO, Luigi CAVANNA
SINTESI Engineering, Giovanni GOTTARDO
SPACCIO PIEMONTE, Antonio DOMA
h. 12,30
Giuseppe CICCIO
Dirigente settore Discipline dei Rapporti di Lavoro
Ministero del Lavoro

Pausa pranzo

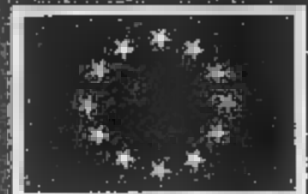
h. 14,30
Daniele BORIOLI
Vice Presidente Provincia di Alessandria

h. 14,45
“I protagonisti: interventi e strumenti per le nuove opportunità di lavoro”
COORDINA Piero BOTTINO
Caporedattore “La Stampa”
PARTECIPANO:
Nicoletta ALBANO
Presidente III Commissione Regione Piemonte
Maria Luisa BIANCO
Università degli Studi di Alessandria
Mauro CASUCCI
Segretario Provinciale UIL
Paola D'ALESSANDRO

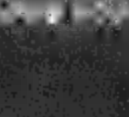
Provveditore agli Studi
Sergio FAVRETTO
Provincia di Alessandria
Dario FORNARO
Unione Industriale
Cesare GOGLINO
Cassa di Risparmio di Alessandria
Pier Massimo POZZI
Segretario Provinciale CBIL
Giuseppe SCARSI
Segretario Provinciale CISL
Massimo STRAPAZZON
CO.FI.S.AL S.p.A.
Carlo TAVERNA
API

COORDINAMENTO:

CO.FI.S.AL. S.p.A. - P.zza Garibaldi, 13 - ALESSANDRIA - Tel. 0131.23.25.25 - Fax 0131.23.60.05



INTE



COFISAL S.p.A.

Alla Bit di Milano il sistema enogastronomico è l'elemento caratterizzante della Regione

Gli occhi del mondo sul giardino Piemonte

Ghigo e Racchelli: «Turismo, il nostro primo obiettivo»

Gianfranco Quaglia
inviato a MILANO

Gli occhi del mondo si aprono sul «Giardino Piemonte», che da ieri presenta la sua offerta alla Borsa Internazionale del Turismo a Milano. I mille metri quadri del padiglione 19 sono diventati punto d'incontro e riferimento di operatori turistici italiani e stranieri. Era aperto da poche ore e subito l'interesse dei Tour operator è stato sollecitato dal prodotto piemontese, come dice Claudio Alberto, presidente Ati di Alba.

Ma non solo: c'è dal Lago Maggiore, alle montagne dell'Ossola e della Valsesia sino a Monferrato. Il mercato tedesco e quello americano sono attratti da questa nuova offerta che porta il Piemonte ai vertici nazionali. La scelta. Non è un caso, ad esempio, negli ultimi anni la Provincia di Verbania detiene con il 75,3 per cento il record delle presenze straniere in tutta Italia. E' una delle tante, belle realtà di questo sistema turistico che ieri il presidente della Regione Enzo Ghigo, alla Bit, l'assessore Ettore Racchelli, ha sottolineato: «Stiamo crescendo e non è azzardato porci come obiettivo quello di raggiungere con il turismo il 10 per cento del prodotto interno lordo per il 2006, anno che da noi è considerato il faro della

«Olimpiadi invernali». Ghigo ha aggiunto: «Con una nota presunzione abbiamo inventato in Italia il sistema dell'enogastronomia e ci permettiamo una battuta federalista, i prodotti enogastronomici sono l'elemento che caratterizza più di ogni altro le regioni. Nel giro di due anni metteremo a punto anche il sistema delle residen-

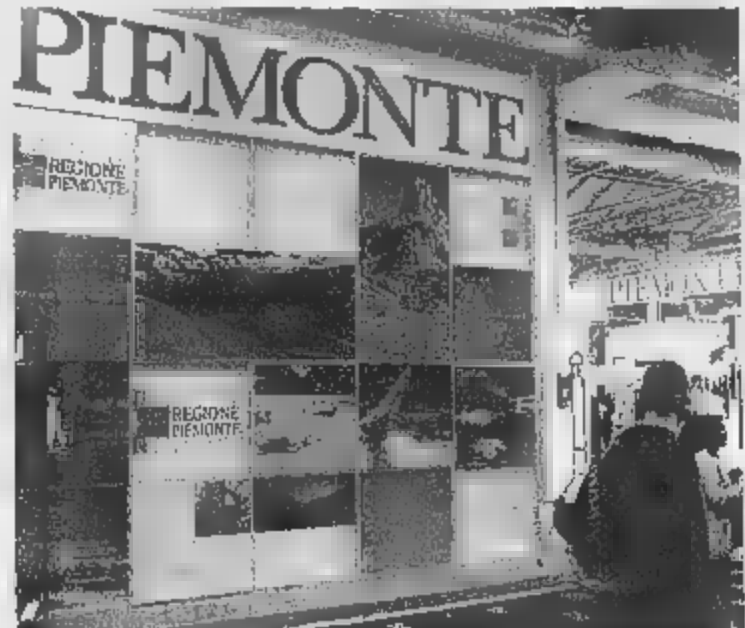
ze sabaude e reali». La proposta piemontese che passa anche attraverso la gola di una delle nuove filosofie, anche alla Bit: nel giardino realizzato con le aule del Lago Maggiore i tavolini si riempiono di piatti, con i formaggi del Cuneese e dell'Ossola, i vini delle dieci Enotecche regionali. Sulla trasformazione della ricet-

tività e il nuovo filone enogastronomico punta anche l'assessore Racchelli: «Siamo all'avanguardia nel settore del bed&breakfast, dimostrazione di una nuova filosofia: il Piemonte sta investendo nelle risorse turistiche per settore. Complessivamente abbiamo già creato 7500 nuovi posti letto».

Dalle dimore storiche al bed&breakfast, con la possibilità di offrire ospitalità di charme. Come dire: sfruttare castelli, patrie e altre potenzialità per calare il turista in un'atmosfera d'epoca. E' una delle proposte che, nel grande circo del turismo mondiale della Bit, sta strizzando l'occhio ai

Tour operator in cerca di novità e alternative. E' anche il salone della rinascita per la Valle d'Aosta, che vuole uscire dalle ferite dell'alluvione e presentarsi al mondo tutte le carte in regola. Nel padiglione 19, lo stesso occupato dal Piemonte, i duecento metri quadrati della Vallée, offrono un colpo d'occhio accattivante con una parete d'arrampicata a disposizione del pubblico (le guide seguono i più coraggiosi e li aiutano a salire). A centro padiglione, un grande palco riservato agli spettacoli e alle manifestazioni di vario genere, nei prossimi giorni arriveranno anche i cori più tradizionali.

Immagini scattate allo stand Piemonte nel padiglione 19 della Bit di Milano
Foto: R. M. T. T.



Nel padiglione della Val d'Aosta s'illustra il rilancio di un'area che vuole lasciarsi alle spalle le ferite della tragica alluvione



Super traguardi con lo sport Olimpiadi, ciclismo mondiale e volley

Luca Ferrus
inviato a

Un grande schermo per un grande sogno. Incastonato nel cuore dello stand Piemonte (padiglione 19 spazio Italy della Bit) un «evidiwall» (muro di schermi) propone suggestive immagini della regione, dalle Alpi alle colline ai laghi. Sono le prove tecniche di trasmissione satellitare, un grande sogno capace di cancellare per un attimo il sorriso all'assessore al Turismo, Ettore Racchelli, impegnato nei brindisi ufficiali con il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo.



«Ecco che cosa volevamo trasmettere al mondo», dice Racchelli, «non soltanto attraverso la televisione satellitare, ma tutti gli strumenti che le nuove frontiere della comunicazione offrono. Invece ci hanno fermati. Nient'altro di quanto hanno fatto altre regioni d'Italia a cui stato permesso di lavorare con lungimiranza.

Sui 700 metri quadrati dell'area che il Piemonte si è conquistato all'interno della Bit è stata realizzata una piazza, un punto di incontro

Assalto di giapponesi spagnoli e tedeschi alle degustazioni dei prodotti tipici

A fianco, il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e l'assessore Ettore Racchelli; a destra, Faustino Coppi



parchi della regione o i 400 milioni di bottiglie di vino prodotte ogni anno sul territorio piemontese.

La Bit è la grande occasione per esserci, per comunicare la mondo di esistere come realtà turistica. «Qui il Piemonte ha già segnato un punto con uno stand fra i più visitati. Tra vini e prodotti tipici in degustazione anche qualche ospite interessato come Faustino Coppi, il presidente della Noiccom Alpitour di pallavolo (che sulle maglie ha il marchio della Regione) e Elio Barroero, il presidente dell'Enoteca Barolo, Gigi Cabuto, l'ex leader di «Città del vino», Massimo Corrado, il presidente dei Commercialisti Albergo del Verbano-Cusio-Ossola, Ovidio Mugnai, e tanto protagonisti del Piemonte turistico.

GIRO di VITE Silenzio, parla il vino

Sergio

Berlino, alla porta di Brandeburgo, proprio dove passava il Muro, il doloroso confine tra Est e Ovest, si è salvato un piccolo edificio, con un ingresso e una sola stanza. E' il tempio del silenzio. Vi si entra per meditare in un luogo emblematico, pochi minuti o qualche ora, a fretta. Fuori la città pulsa. Lì dentro si sta zitti. All'ufficio turismo della capitale tedesca dicono che, pur senza pubblicità, è tra i «monumenti» più visitati, non c'è la vicina cupola di vetro del nuovo Reichstag, ma quasi. In un mondo rumoroso e frenetico, dominato dal «blabla» il silenzio e il tempo sono diventati beni preziosi, proprio perché rari.

chiamo turistico». Può sembrare un controsenso in salsa snob parlarne di questi giorni milanesi di Borsa internazionale del turismo. Ma il Piemonte, schierato a Milano, nel suo arco anche quest'arma ancora in gran parte da utilizzare. Pensate ai tramonti sulle Langhe, una passeggiata sui crinali del Monferrato, o lungo la riva di un lago. Nei progetti di rilancio dell'offerta turistica l'assessorato regionale cita espressamente la «ricettività d'atmosfera» ovvero cascate storiche, baite tipiche, edilizia rurale di pregio, castelli.

La forte crescita dell'enoturismo e i vocanti viaggi delle pentole

E non vanno dimenticate le cantine, da sempre, luoghi di silenzio e attesa. I francesi, che non amano parlare di invecchiamento, dicono che vi si «eleva» il vino e a Cognac il distillato che svanisce negli anni la chiamano la «sparte de-

gli angeli». Per loro l'angolo più prezioso e nascosto della «paradisi» in Piemonte lo chiamano «inferno», basta intendere. Va detto che le cantine, in questi anni di crescita dell'enoturismo, sono state aperte non mai (il Wine day mondiale quest'anno si terrà il 27 maggio). Ma il rischio, già presente anche in Piemonte, è di «maggiore» tradizione e richiamo è che anche il vino è il suo mondo venga fagocitato in una sorta di turismo industriale da «viaggio delle pentole»: torpedoni vocanti, frettolose visite più o meno guidate, bottiglie in offerta speciali e quant'altro. A ben pensarci, meglio la quiete di un bicchiere sorvegliato senza fretta. Silenzio, parla il vino
sermir@lastampa.it

Novara, domani notte
In pista alle Cave
con Luisa Corna
«Rocco al «Gilda»

NOVARA. Venerdì notte in discoteca con due personaggi conosciutissimi al mondo della musica. Alle «Cave» di Vintebbia, che da Natale è riaperto i battenti con uno stile nuovo e piuttosto ricercato (si organizzano anche nei privati della discoteca), arriva Luisa Corna, «primadonna» di «Controcanto», nonché vocalist di un gruppo musicale. La bella e pentite Luisa arriverà verso mezzanotte e presenterà alcune sue canzoni.

Discoteca Isola d'Asti
Al «Mediterraneo»
sabato si balla
i Pastaboys

ISOLA D'ASTI. Sabato sera alla discoteca Mediterraneo, sulla statale Asti-Alba, la colonna sonora sarà curata dai «Pastaboys», i tre dj hollywoodiani: Dino Angioletti, Rame e Uovo. Nato quasi per gioco a metà degli anni '90, il loro progetto si è evoluto con uno stile proprio, contagiato da disco, soul, blues e latin jazz. Dopo numerosi successi, i Pastaboys hanno trovato spazio sulla scena internazionale; hanno una loro etichetta, la «Pastaboys records», il cui primo singolo «Let the sunshine» è stato acquistato dalla Sony inglese. Con il team Bini&Martini sotto lo pseudonimo «The goodfellas» hanno partorito «Soul heavens», tormentone della scorsa estate. I Pastaboys stanno completando il loro primo album e hanno appena terminato un remix prodotto dai «Masters at work».

Ospiti vip nel Vercellese
Il «Grande Fratello»
re del «Grande Fratello»
«Cristina e Salvo»

VERCELLI. Due appuntamenti speciali dedicati ai protagonisti del «Grande Fratello» sono in programma sabato sera nelle discoteche del Vercellese. Al dancing il Globo di Bivio Sesia a Borgovercelli, guest star del party di dopodomani, sarà Cristina Pavan. L'arrivo della «Grande» vincitrice è previsto dopo le 23.30. Cristina, al ball room del Globo, passerà il testimone nelle prossime settimane a Pietro Taricone, la cui presenza come ospite è in cartellone nella notte di venerdì 2 marzo.

Regala un'emozione
Sulle Note
del Cuore

Con il tuo nuovo telefono Motorola, avrai la compilation con i migliori canzoni d'amore!

Grazie a zed potrai avere in esclusiva per il tuo nuovo cellulare Motorola la suoneria del cuore personalizzata. In collaborazione con Capelli

MOTOROLA

Motorola Authorized Dealer

ACCHITO PLANETARIO
2 Punti CALUSO - TORINO

AUTOACCESSORIO DANTE
5 Punti GORIZIA - CHIARI

AUTORADIO ITALIA
Corso Francia, 11 TORINO

BONESSA ANTONELLO
2 Punti Vendita CARIGNANO-CARMAGNOLA

CAIULO
1 Punto Vendita

CRUA
Via Nizza, 11 TORINO

DE FAZIO
5 Punti Vendita TORINO

DI GIULIOTTI
Via Garibaldi, 11 TORINO

DIGITAL
1 Punto Vendita TORINO-CARMAGNOLA

ELECTRONIC MARKET
1 Punto Vendita

GIELLA-MASSERANO-BUROLLO

1 Punto Vendita TORINO

GALLENCA
7 Punti Vendita TORINO-CHIARI-MONCALIERI-CIAIE-BUROLLO

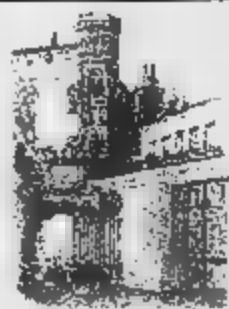
OSSOLA
Corso Vercelli, 94 TORINO

Corso Francia, 237/C

THE SOUND
1 Punto

NA-FORMI
CANAVESE-MONCALIERI-SANTENA

VIMAR
Via Exilles, 50/A-C



ALBERGO RISTORANTE "Da Tunon"
di Massobrio M. Teresa e C. s.n.c.

Via Dante, 4 - Oviglio (AL)
Tel. 0131.776218 - 0131.776142
Fax 0131.796963

CHIUSO IL VENERDÌ
Specialità Tipiche Piemontesi
Tartufi, Funghi, Selvaggina
Ampio parcheggio

Uscite autostradali: Alessandria sud - Felizzano (AL) - Alessandria Est

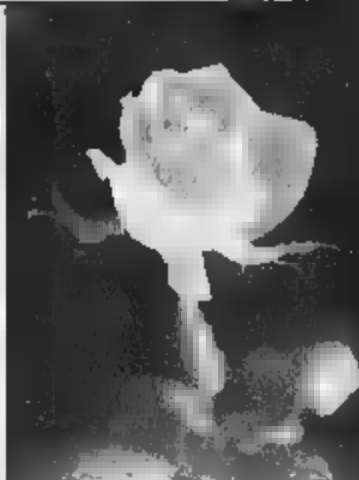
Il ristorante è specializzato in servizi e banchetti di nozze, dispone di un ampio salone interno e di una spaziosa fresca veranda con giardino fiorito all'ombra del castello di Oviglio.

Nonostante i 300 posti disponibili si è circondati da una cordiale atmosfera creata dalla famiglia Massobrio, che da quattro generazioni si adopera con entusiasmo per soddisfare la clientela.

Agli sposi verrà offerta una passeggiata in carrozza trainata da una pariglia di cavalli bianchi.

Patrizia Fiori

perché i particolari
sono
importanti!



Via Mariscotti, 25

ACQUI TERME (AL) Tel.- Fax 0144.32.15.00



L'ANNEXE

FESTE E BANCHETTI
Music Hall

BANCHETTI FINO A 100 PERSONE NELLA STESSA SALA

MUSICA EFFETTI SPETTACOLO
CUCINA RAFFINATA, AMBIENTE ELEGANTE

GIARDINO ACCOGLIENTE E PARCHEGGIO RISERVATO

INFORMAZIONI: HOTEL SAN MICHELE - Strada per Casale 2 - Tel. 0131 3181
www.hotelsanmichele.it e-mail: surfal@tin.it

Da Roveran a Felizzano e Oviglio, Allievi a Novi, Fahim ad Alessandria Come mettere su casa con gli sconti

Arredi antichi o moderni, tappeti come tocco finale

CASALE MONFERRATO

Chi intende sposarsi nella prossima stagione deve cominciare i preparativi fin da ora, soprattutto se c'è casa da arredare, che è il lavoro più impegnativo, non solo dal punto di vista finanziario.

Conviene dunque partire per tempo, confrontando i prezzi ed approfittando di alcune occasioni dedicate agli sposi che val la pena tenere presenti.

Mobilificio Erre dei fratelli Roveran

Dai fratelli Roveran del Mobilificio Due Erre, per esempio, parte proprio in questi giorni una promozione rivolta soprattutto alle giovani coppie in procinto di sposarsi: si tratta di uno sconto del 30% su tutti i mobili, iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo, pagamento il 20% di anticipo e il resto dopo dodici mesi. Gli interessi, il totale dovuto viene saldato in ventiquattro mesi, vengono conteggiati. E' come dire che potete sposarvi tranquilli e poi pensare dopo a sistemare i conti.

I fratelli Roveran, che hanno alle spalle una tradizione di trent'anni di falegnameria, hanno due punti vendita: uno a Felizzano, in via Paolo Ercole, 49, dedicato all'esposizione, l'altro legato alla vecchia professione di falegnameria a Oviglio, in regione San Giovanni 19, che si è rivelata particolarmente idoneo nella vendita dei mobili, perché, nelle case moderne dallo spazio ridotto, si può contare su lavori su misura adattando le belle cucine o l'arredamento giorno/notte. Berloni alle esigenze di qualunque casa.

I consigli per gli sposi vertono su mobili di qualità, dal



La prima stanza da arredare: la camera da letto, confortevole e accogliente

legno pregiato, che offre garanzie di durata nel tempo. (Recapito cellulare 03357502040).

Mobilificio Allievi con tre punti vendita

Il Mobilificio Allievi di Novi Ligure, con punti vendita in viale Rimembranza, via Amendola e strada Statale 35, ha altrettanto messo in cantiere

una serie di sconti (circa il 15%) per gli sposi, proponendo ambienti diversi che le giovani coppie possono arredare secondo il proprio gusto personale.

Non quindi un arredamento del tutto moderno o completamente classico, perché magari in salaio si ha la fortuna di possedere un bel cassettoni della nonna che non sfigura affatto con un salotto dalle linee attua-

li. Il discorso vale soprattutto per la camera da letto, dove il letto d'ottone viene accostato all'arte povera, anche a mobili moderni.

In cucina due le tendenze: o l'ultramoderno, con molti elettrodomestici che facciano risparmiare tempo prezioso a una donna che lavora, o cucine comunque moderne, ma con un gusto un po' retrò, quelle che riempivano il calore le d'inizio Novecento, da cui è stato desunto il colore e la foggia, ma che non rinunciano alla lavastoviglie e al frigorifero capientissimo.

Per il tocco finale le idee di Fahim Tappeti

Infine, per chi vuole dare alla propria casa il tocco finale, qualche bel tappeto crea un'atmosfera calda ed accogliente. Ne troverete di bellissimi, persiani o caucasici da Fahim Tappeti, due punti vendita in via Bergamo 29 e 73 ad Alessandria. Ogni pezzo viene fornito completo di garanzia, la lavorazione manuale ed artigianale è assicurata e non il detto che dobbiate spendere un capitale per avere un bel tappeto, perché i prezzi partono anche da 150 mila lire. Ricordate comunque che un tappeto è pre un investimento, per la sua durata nel tempo e la lavorazione artigianale, che purtroppo si va perdendo come tradizione.

Anche in questo campo un occhio di riguardo per gli sposi, per i quali sono previsti sconti speciali e poiché comprare un tappeto, soprattutto se antico, non è cosa che si fa con leggerezza, alla Fahim Tappeti sono disponibili per prove a domicilio, per accertarsi se il pezzo scelto si adatta perfettamente con il tipo di arredamento.

Viso e capelli: due aspetti salienti per la sposa Un'acconciatura naturale coi fiori uguali al bouquet

ALESSANDRIA

Il messaggio è ovviamente quello di una sposa non artefatta, romantica, anche se moderna e volitiva, ma che non presenti troppe sorprese dopo il matrimonio.

«Proprio per questo anche le composizioni floreali nei capelli - dice Patrizia Fiori dal salone di Acqui (tel. 0144-321500) - sono semplici, riprendendo accostamenti e colori (quasi sempre bianchi) già presenti nel bouquet. Colori caldi e misti, ma anche castani sono le tinte che vanno per la maggiore, sostenute da cura rinforzante da effettuarsi qualche mese prima della fatidica data per dare ai capelli tutta la luminosità di cui hanno bisogno durante la cerimonia».

Gli ultimi ritocchi all'acconciatura sono forniti da entrambi i saloni, ovviamente i migliori capelli morbidamente naturali. Il

messaggio è ovviamente quello di una sposa non artefatta, romantica, anche se moderna e volitiva, ma che non presenti troppe sorprese dopo il matrimonio.

«Proprio per questo anche le composizioni floreali nei capelli - dice Patrizia Fiori dal salone di Acqui (tel. 0144-321500) - sono semplici, riprendendo accostamenti e colori (quasi sempre bianchi) già presenti nel bouquet. Colori caldi e misti, ma anche castani sono le tinte che vanno per la maggiore, sostenute da cura rinforzante da effettuarsi qualche mese prima della fatidica data per dare ai capelli tutta la luminosità di cui hanno bisogno durante la cerimonia».

Gli ultimi ritocchi all'acconciatura sono forniti da entrambi i saloni, ovviamente i migliori capelli morbidamente naturali. Il

FOTO QUICK

ALESSANDRIA
Via Ferrara 11
Tel. e 0131.252061
<http://www.foto-quick.it>

SUPER OFFERTA SPOSI 2001
Provini + 50 fotografie (20x30) + Poster (40x50)
L. 900.000

RESTAURO

Fahim tappeti persiani
Via Bergamo 29
Alessandria
tel: 0131 40604

Fahim tappeti persiani s.p.a.
Via Bergamo 63
Alessandria
tel: 0131 252989

LAVAGGIO

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 20% AL 40%

DAL 15 GENN. AL 28 FEBB.

Ecco i suggerimenti migliori per un oggetto che deve avere classe e sobrietà

La bomboniera, simbolo d'unione

Competenza e professionalità in tre negozi

ALESSANDRIA

La scelta della lista nozze e delle bomboniere è per le future coppie di sposi uno dei tanti impegni che devono affrontare nell'organizzazione del matrimonio. Spesso neppure il più agevole, a volte anzi è motivo di ulteriore stress. Tutto è superabile però se il negozio al quale ci si affida possiede competenza, professionalità, ampia gamma di proposte, prodotti e marchi di qualità. Qualità in possesso di tre operatori del settore della provincia di Alessandria: Arsal Argenterie Sacco di Alessandria; Casaccia di Valenza, Piatti e Bicchieri & C. di Casale.

Arsal Argenterie Sacco, in via Galimberti a Alessandria, è un punto di riferimento ovvio per l'argenteria ma anche per i componenti, ossia argento e legno oppure argento e cuoio. E' concessionaria esclusiva Cesa e di altre marche di prestigio italiane. Per quanto riguarda le bomboniere, i titolari fanno capire che la tendenza è cambiata. Se ordinano meno ma si punta su quelle più ricercate, di una qualità superiore. Addirittura si chiedono quelle personalizzate. Il negozio alessandrino è attento a questi mutamenti del mercato e, pur offrendo alla propria clientela gli oggetti tradizionali, ne propone altri che si ispirano alla personalità e agli interessi degli sposi, siano essi lavoro oppure hobby. Alle bomboniere



La scelta della bomboniera è cambiata con gli anni e si cerca sempre più di personalizzarla

vengono poi legate le liste nozze con un preciso indirizzo riferito allo stile, che in ampia gamma, dall'inglese a quello più ricercato, Arsal è specializzata negli articoli per addobbare la tavola più che sui soprammobili, oltre a tenere gli articoli regalo più alla moda. Arsal è poi abbinata alla Talmone nell'attività di confetteria che completa l'offerta relativa alle bomboniere.

Dal 1953 **Piatti, bicchieri & C.**, a Casale opera nel settore delle liste nozze e dell'oggettistica.

per la casa. Propone non solo complementi d'arredo ma anche articoli d'utilità in cucina. E' un punto vendita dinamico che propone offerte personalizzate indirizzate agli sposi e al pubblico. Grade poi nel rapporto di fiducia con il cliente: utilizza molto la forma di credito al consumo ed ha preparato una carta promozionale che chiamerà Wonderful, a punti che scatteranno in base agli importi spesi, carta che dà diritto a premi gratuiti. Sarà disponibile da marzo. Dopo le iniziative per San Valenti-

ne sono previste altre per le feste successive, a partire da quella della donna: ogni volta il negozio allestisce vetrine a tema. Piatti, bicchieri & C. è controllata Accornero, marchio conosciuto in tutto il mondo che aprirà presto un negozio monomarca nel centro di Milano.

Casaccia, a Valenza, è presente nella città dell'oro due differenti punti vendita: uno in piazza XXXI Martiri 18 e in via Garibaldi 16. Gli articoli che compongono le liste nozze sono delle marche più prestigiose. L'attività è completata da un reparto per la confezione e l'assistenza. Opera dal 1976 e oltre ad un'esperienza ultradecennale fornisce un'ampia scelta di articoli delle migliori produttrici. Il 3 marzo, nel negozio in via Garibaldi, ed il giorno successivo alla Casa della Cultura, sempre a Valenza, in programma due presentazioni di articoli legati ai marchi Mondo Thun e Swarovski, per i soci, cioè i clienti che hanno sottoscritto un rapporto di fedeltà al negozio. A questa "spasarella" potrà anche assistere il pubblico. Nel primo caso ci sarà anche l'estrazione, solo per i soci, di un fantastico premio finale.

Da «Negro» ad Alessandria le idee giuste per una luna di miele davvero favolosa

Lista nozze «alternativa» in agenzia viaggi

Maldiva e Polinesia le mete più gettonate

ALESSANDRIA

Il viaggio di nozze, tra le spese per il matrimonio, è diventato una delle voci più importanti. Nord Italia si segue la tendenza europea secondo la quale gli sposi preferiscono impiegare una parte sempre maggiore del denaro a disposizione per la luna di miele. A ciò non si sottrae neppure la provincia, confermano gli operatori del settore. Al contrario, Sud dove si privilegia la cerimonia con tanti invitati.

All'agenzia **Negro Viaggi** di Alessandria ribadiscono l'accresciuta abitudine di inserire nella lista nozze le quote che servono a pagare il costo del viaggio in qualche località incantevole. Invece del regalo, spesso gli sposi preferiscono che amici e parenti finanzino una indimenticabile, in un luogo esotico e lontano. Tutti alla ricerca di qualcosa di particolare e le mete più gettonate sono le Maldive, la Polinesia e le isole Mauritius. Sono insomma alla ricerca di un luogo paradisiaco in cui pro-



lungare l'atmosfera magica dell'evento più importante della loro vita. Sono anche apprezzati i viaggi itineranti, alla scoperta di altri continenti. In questo caso riscuotono il maggiore interesse le Americhe e l'Australia.

La durata media di un viaggio di nozze è di due settimane: spesso la coppia non lo prolunga

perché programma un altro più breve, nel corso dell'anno, esempio a Parigi o Vienna, diventate ormai mete successive. «Tutto l'anno» continuano all'agenzia **Negro Viaggi** - ci sono proposte interessanti a prezzi agevolati, per coppie di sposi, con l'opportuni-



Il «paradiso» Carabi, Belle Maldive e di altre località di mare tropicali è l'idea migliore per il viaggio di nozze

tà di pagare con la formula "uno per due". Tira molto anche settembre, non solo la primavera. La Valtur in particolare, notevoli sconti. Ci sono poi i più accorti che chiedono quale il periodo migliore per andare nel luogo che hanno scelto anche in base a quest'esigenza decidono la data del matrimonio».

MONDO

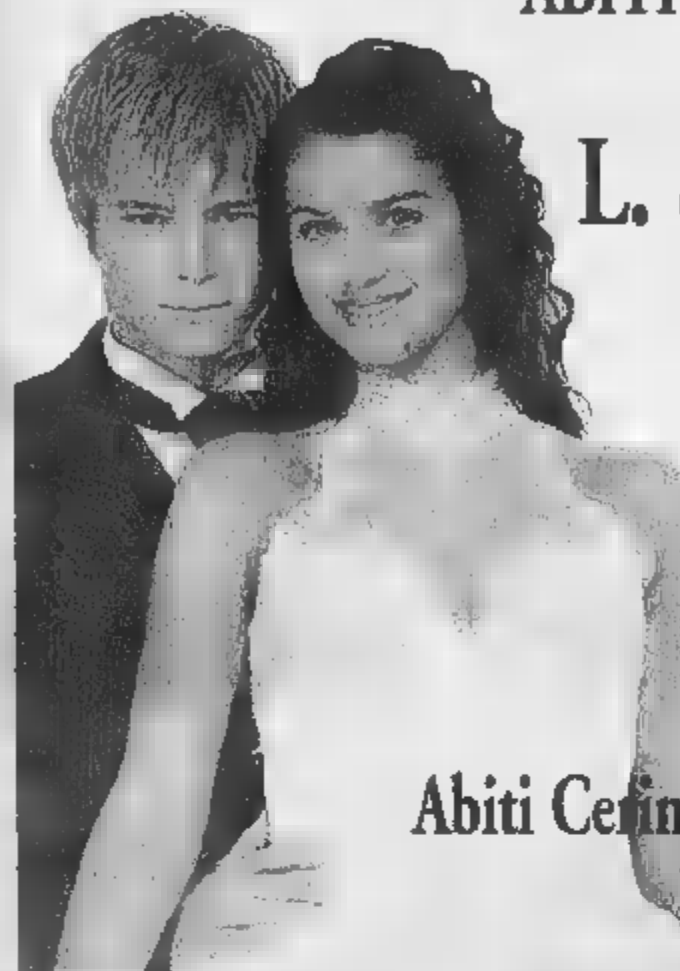
SPOS

RIVANAZZANO

ABITI DA SPOSA

partire da

L. 800.000

Abiti Cerimonia Uomo
Bomboniere

APERTO ANCHE LA DOMENICA

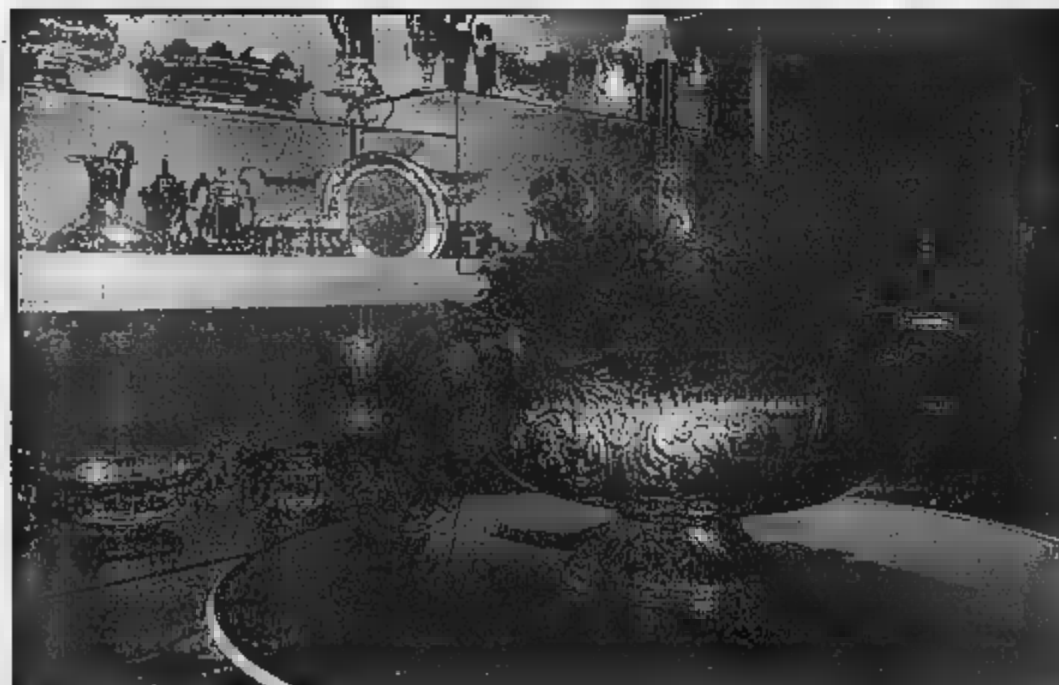
C.so Europa, 30 - (PV)

Tel. 0383944550

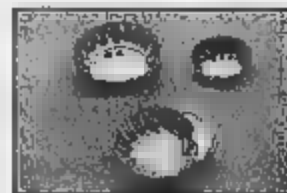
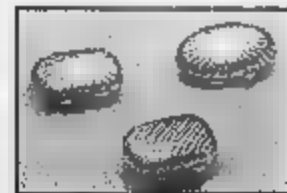
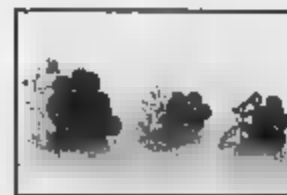
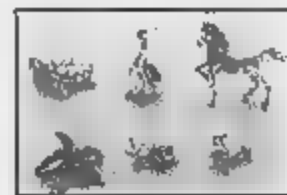
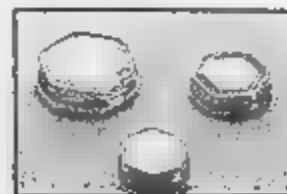
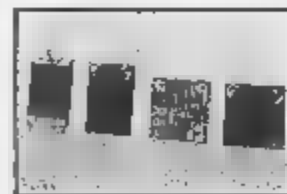
www.mondosposirivanazzano.com

ALLIEVI
design & stileARREDAMENTI
PROGETTAZIONE
d'INTERNI
ARCHITETTI
IN SEDE

Novi Ligure

V.le Rimembranza, 137
tel. 0143/76135V.le Amendola, 21
tel. 0143/745307PROSSIMA
APERTURA:S.S. Bis dei Giovi,
78arsal
1915
ALESSANDRIAArgenterie Sacco
in Alessandria

Bomboniere - Liste Nozze

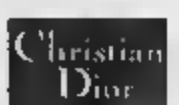
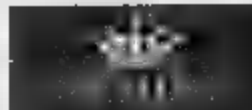


Alessandria, Via Galimberti, 11 - Tel. 0131.226633 - Fax 0131.223822.

www.arsalargenterie.it - e-mail: arsal@arsalargenterie.it - www.lastampa.nordovest.it - www.paginegialle.it

Lista nozze Casaccia con

Rosen Thal
studio-line



Offerta Promozionale nei mesi di
FEBBRAIO E MARZO

Servizio Bomboniere in Omaggio
a tutti gli sposi che invece di
una lista nozze come tante
sceglieranno una lista
nozze **CASACCIA**, nomi
prestigiosi per una lista
prestigiosa

PRENDATEVI ENTRO IL 31 MARZO
CASACCIA - P.zza ... - Valenza 0131.953782

CRISTAL
AREA

SWAROVSKI

Le bomboniere
di THUN.

C.so Garibaldi, 16
VALENZA
0131.950259

Le proposte dei ristoranti Le Terre Rosse, Da Tunon e della sala Annexe In tavola arrivano i piatti tipici Banchetti nuziali all'insegna della tradizione

ALESSANDRIA

Banchetto nuziale non solo: sono locali che consentono ogni giorno di apprezzare i piatti tipici. Sulle prime dolci colline del basso Monferrato, a San Maurizio Canavese, si trova il ristorante «Le Terre Rosse» agevole da raggiungere dalle più importanti città del Piemonte e Lombardia. Il paesaggio è sempre molto caratteristico in qualsiasi stagione, si possono ammirare le bellissime fioriture primaverili ed estive e i suggestivi colori autunnali. Anche l'inverno assume un fascino particolare con le nebbie che lasciano scoperte solo le cime più alte delle colline. Il ristorante «Le Terre Rosse» (nome derivato dal colore delle terre della zona) è l'ambiente ideale per matrimoni intimi, cerimonie e banchetti più semplicemente per gustare in compagnia la cucina tipica del territorio. Il menù giornaliero è a degustazione e comprende una serie di antipasti (come vuole la tradizione piemontese) un risotto di stagione servito nella toma di formaggio e gli inimitabili agnolotti: al sugo d'arrosti rigorosamente fatti a mano, il carrello dei secondi e dei dolci offrono un'ampia scelta: soddisferranno i palati più esigenti. La cantina, ben fornita, è rappresentata da buona parte dei migliori produttori del Piemonte e da alcune importanti etichette di altre zone. L'ambiente è un locale giovane-luminoso e accogliente, formato da un'unica sala inframezzata da archi studiati per armonizzare e rendere più intimi gli spazi. Il giorno di chiusura è il mercoledì e durante gli altri giorni è indispensabile la prenotazione allo 0142-925285.

Per un pranzo o una cena indimenticabili tappa obbligatoria al ristorante «Da Tunon», in via Dante 4, a Oviglio, proprio a fianco del castello, aperto tutta la settimana (giorno di chiusura il venerdì). A servizio dei clienti da quattro generazioni, aperto nel 1934, il ristorante «Da Tunon» può accogliere oltre 300 commensali con un grande salone per i banchetti di nozze, tre salette, una tavernetta e una veranda estiva con ampio giardino, per chi invece vuol trascorrere una serata in grande tranquillità. Il menù sa soddisfare i palati più fini: lo potranno provare anche tutte le sere che vorranno festeggiare la loro festa d'8. Si comincia con sformatino di verdure, poi una torta salata, terrina di patate e porcini, involtini di asparagi primavera, girelle di vitello tonnato, carne cruda all'albese, petto di vitello insalatino a aceto balsamico. Per i primi, agnolotti con sugo di stufato, tagliatelle con i funghi, risotto al limone e rosmarino, mentre per i secondi stinco di vitello al forno, cinghiale salmì e punta di vitello al Gavi. Infine, carrello di dolci della casa. I vini si spazia dal Barbera, Grignolino e Dolcetto per i rossi, Gavi, Pinot e Prosecco per i bianchi. Per prenotazioni: 0131-776118 0131-7761542 fax 0131-796953.

La sala per feste e banchetti la si può trovare all'Annexe, a fianco dell'Hotel San Michele, alle porte di Alessan-



Sono molte le golose proposte all'insegna della tradizione, dei piatti, ripici ma anche della cucina più innovativa da scoprire o riscoprire sia in occasione dei banchetti nuziali sia in pranzi o cene più intimi

dria, Annexe è infatti una sala multimediale, dotata di una strumentazione che permettono di trasformare una festa in un grande evento. Nella maxi sala, capace di ospitare fino a 250 persone, si possono trovare impianti audiovisivi che permettono diverse soluzioni d'impiego. E così i commensali, seduti in comodi tavoli rotondi, hanno ampi spazi per ballare, vista diretta sul

palco. «Una delle nostre prerogative sono i matrimoni con accompagnamento musicale dal vivo - dice Virgilio Leidi, patron dell'Annexe -, la nostra sala può essere visitata in ogni momento con la presenza di personale specializzato che sarà a disposizione per dare informazioni sui menù, spettacoli, coreografie e addobbi floreali, il tutto per garantire che la festa si trasformi in un grande evento». Un

Tra i locali disponibili la discoteca Luna Rossa di Bosco Marengo La festa dell'addio al celibato si chiude col brindisi a sorpresa



Marina è stata ospite al Luna Rossa

BOSCO MARENGO

In discoteca per festeggiare l'ultima notte di libertà: non sono in pochi ad apprezzare questa sorta di rito alla vigilia del matrimonio. E c'è chi, fra i tanti posti, sceglie Luna Rossa, locale trendy sulla statale 35 bis dei Giovi. «A volte una compagnia ci chiede di prenotare un tavolo, a volte uno spazio più ampio del locale - spiega Mike Patitucci, il direttore artistico - Non siamo night club, non organizziamo spettacoli piccanti di contorno. Se la richiesta è di inviare a brindare fra i ragazzi e le ragazze-immagine, magari a sorpresa, con il festeggiato della serata, allora la cosa va benissimo». I numeri di telefono per informazioni e prenotazioni, sono 0131-298319 oppure 0348-4100592.

Talora è stato approntato anche un buffet, con l'ausilio di un servizio di catering: «Possiamo organizzare anche con posti a sedere - prosegue Mike - E anche con camerieri in

uniforme, se ne chiedono. Ma questo capita per lo più in altre occasioni, come nelle cene di compleanno». Sulla strada della ristorazione Luna Rossa ha intenzione, fra l'altro, di compiere un passo avanti: «In occasione dell'apertura dell'estivo, a fine maggio, s'inaugurerà un petit-restaurant: giusto una trentina di posti, rigorosamente su prenotazione. E si serviranno sfiziosità, con una accurata selezione di vini».

Ma Luna Rossa punta per ora soprattutto sulla musica: «Di qualità, in tutti i settori. Abbiamo quattro sale, possiamo permetterci nella stessa serata di proporre commerciale, revival, underground e latino-americano. Quest'ultimo genere va forte in particolare il martedì».

E gli ospiti? «Abbiamo avuto un po' tutti i protagonisti del Grande Fratello: ora il 1° arriverà Ralf, il re dell'underground al Cocorid di Riccione, uno tra i pochi di italiani apprezzati anche in America. E per Carnevale e l'8 marzo abbiamo altre grandi sorprese in serbo».

DUE ERRE MOBILI

F.lli Roveran



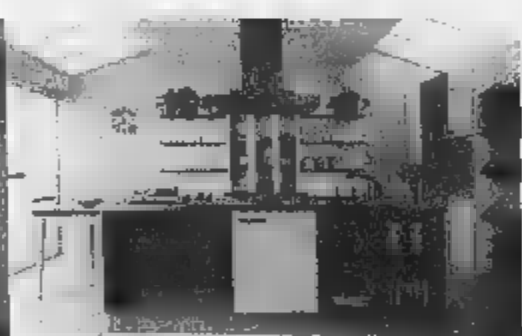
Per il 2001 ti offre
condizioni
irripetibili

Fino al 31/3/2001 avrai
condizioni

PARTICOLARMENTE AGEVOLATE
SCONTO DEL 30%

su tutti i mobili sul prezzo di vendita
(IVA - trasporto e montaggio compreso)

**pagamento 20% di anticipo e il resto dopo 12 mesi
fino a 24 mesi ad interessi 0**



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Via Paolo Ercole, 45

Tel. 0131.771120 - 776471

ESCLUSIVISTA CUCINE



FALEGNAMERIA

OVIGLIO

Reg. S. ...

tel. 0131.776138-776427



Le Tue nozze sono imminenti?

Affidati ai professionisti del settore aprendo la tua "Lista Nozze" in AGENZIA VIAGGI, potrai scegliere tra un ricco bouquet di offerte sempre all'insegna della qualità. Abbiamo selezionato per Te diverse proposte perché il Tuo Viaggio di Nozze conosca solo sorprese bellissime... e affidandoti, a chi del TURISMO ha fatto la sua professione da decenni, i tuoi sogni si realizzeranno.

Ti offriamo tutti i migliori servizi per scegliere la tua destinazione in Italia e in tutto il mondo aggiungendo al tuo budget di partenza il contributo di parenti ed amici per permetterti di realizzare un viaggio davvero "indimenticabile".

GOLD TRAVEL

VALENZA
Via Meigara, 2/c
tel. 0131.924971
fax 0131.946707

MEDE LOMELLINA
Via Mazzini, 2
tel. 0384.805178
fax 0384.805179

VIAGGI VIACCI

ALESSANDRIA
Via Pontida, 65/67
tel. 0131.442025
fax 0131.236962

TORTONA
C.so Montebello 5/a
tel. 0131.870061
fax 0131.822991

VALENZA
V. F. Cavallotti, 13/B
tel. 0131.941869
fax 0131.943026

VALDATA

ALESSANDRIA
Via Pistoia, 16
tel. 0131.443316
fax 0131.231554

VERDOJA

ALESSANDRIA
Via Faà di Bruno, 15
tel. 0131.252194
fax 0131.52623

Via Verdi, 13
tel. 0131.41598
fax 0131.232388

Via Dante, 72
tel. 0131.235885
fax 0131.236004

Anfossi: anche vestiti per il rito civile. Da Mondo sposi varietà di prezzi Abiti da sogno e tutti con il velo

Dal Capriccio corsetteria elegante e di classe

Si dice che tutte le spose sono balle e questo è vero, però per essere impeccabili, occorre prestare molta attenzione ai dettagli, scegliere un abito adatto al proprio stile e al tono della cerimonia. Sempre la tradizione che la sposa deve indossare qualcosa di nuovo, imprestatosi o turchese.

Per turchese basta un fiocchetto magari appuntato sotto il vestito, per l'imprestatosi bene il fazzoletto di un'amica e per il nuovo non c'è problema. Quando ci si prepara ad una nuova vita è naturale che tutto ciò che si indossa sia nuovo. Non bisogna dimenticare però che la vera eleganza inizia dall'abbigliamento intimo. Corsetteria e reggiseni modellano la figura e favoriscono l'eleganza dell'abito che si indossa, calza e reggicalze completano la parure.

Ad esempio, Ornella Cestaro del negozio il Capriccio via Caniggia ad Alessandria propone una collezione di corsetteria con scollature strategiche, coppe cuciture e calibrate, spilline in lattice multiposizionali e sfilabili, nel morbidoissimo e nuovissimo tessuto «sensitivo». Biancheria che si adatta perfettamente a tutti gli abiti più belli per il giorno indimenticabile del sì. Al Capriccio poi sono arrivati i costumi da bagno, da mettere in valigia per il viaggio di nozze. Una crociera o una vacanza da sogno devono infatti essere accompagnate da un abbigliamento adeguato. La moda di quest'anno predilige i tessuti colorati e i coordinati con pareo e abiti lunghi, da sfoggiare, magari in una festa sulla spiaggia al chiaro di luna. I costumi si trovano in tutte le taglie anche per le persone più formose. Spiega la signora Ornella Cestaro: «Abbiamo biancheria e costumi per le donne con forme abbondanti, con linee particolari che danno sicurezza e fanno sentire a agio anche chi è in sovrappeso».

E dopo la biancheria bisogna pensare all'abito. Oggi c'è un gran ritorno del velo, lungo, corto, ricamato o in valenciennne. I vestiti sono lunghi, sopra la caviglia o sfiziosamente corti, per una sposa giovane e sbarazzina.

Nella boutique e galleria di Romano Anfossi in via Migliara ad Alessandria si trovano vestiti da sposa eleganti e romantici. Ci sono quelli classici dalle linee sciolte o morbide, oppure non gonfie ampie e a fiore. Romano Anfossi precisa che nella boutique si trovano anche abiti per il matrimonio civile. Sono chiari, lunghi e danno l'immagine della cerimonia. I colori sono quelli in tinta pastello, si può indossare un coordinato, giacca e pantaloni, un tailleur classico o un vestito magari abbinato ad una stola. Per chi sceglie cerimonia civile infatti è più indicato un abito importante e bello, ugualmente elegante e romantico ma che non sia bianco come quello che si porta in chiesa. Al riguardo non esiste ancora un galateo, diciamo che è una questione di



Vestiti splendidi per il giorno che rimane uno dei più belli di tutta la vita

bon ton.

Un altro negozio dove c'è una vasta scelta è «Mondo sposi», in corso Europa 3 a Rivanazzano sulla strada per Salice Terme. La signora Nadia, sa consigliare tutte le spose, anche le più indecise o quelle che sono alla ricerca di un abito unico. Una caratteristica di Mondo sposi è quella di avere vestiti innanzitutto belli ma in una fascia di prezzo che dalle 800 mila lire al quattro milioni. La tutti è garantita la bellezza della stoffa e la della confezione. Qui infatti si trova anche una fornita sartoria in grado di trasformare i sogni in realtà. Oltre agli abiti per lei ci sono quelli per lo sposo e la boutique esclusiva del marchio Claudio Pignatelli.

Accanto agli abiti per gli sposi ci sono quelli da cerimonia per tutti gli invitati che partecipano alla cerimonia. E poi le bomboniere. Sono in cristallo, argento, ma anche molto più semplici. Dolcissimi ad esempio i sacchetti che volando possono riprendere un particolare dell'abito della sposa, essere chiusi con un ciondolino prezioso. Romantici gli oggettini con i fiori secchi o le utilissime scatoline porta medicina. Molto belle sono anche le ceramiche Deruta sempre in tema di fiori quelli di vetro soffiato a mano e lavorati con la pinza. Poi si può scegliere tra miriadi di vasetti per i fiori.

■ come regalo di nozze si possono donare album preziosi e deliziose cornici

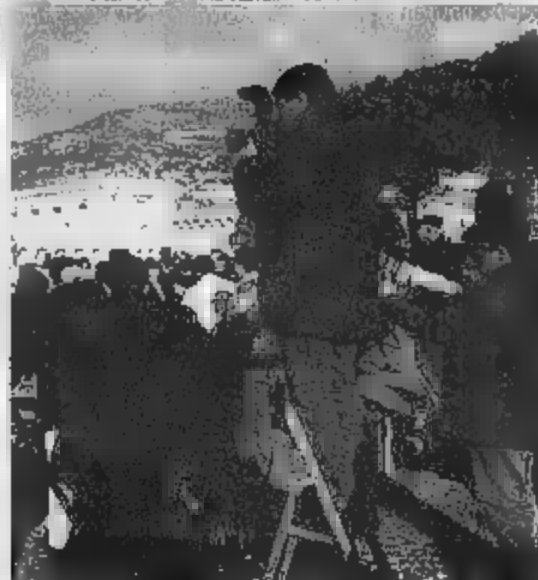
Immagini per rivivere il giorno del sì

Da Foto Quick la garanzia di un ottimo servizio

ALESSANDRIA

La cerimonia di nozze, sfarzosa o semplice deve essere ricordata nel tempo.

Gli invitati possono dilettersi a scattare foto e magari è anche carino indire un concorso «fotografico» tra gli amici, ma per le foto ricordo è essenziale affidarsi a professionisti. Come ad esempio Foto Quick, che, oltre a garantire un perfetto sviluppo di pellicole, offre servizi foto e video per matrimoni e cerimonie. Spiega Nicoletta Pagella «Il nostro staff è sempre a disposizione per consigli, opinioni, consulenze». Tutte le foto poi si possono ingrandire e ritoccare. Magari un'immagine particolarmente cara può essere ritoccata e ambientata diversamente, oppure trasformarsi in un poster o in un calendario. Non solo ma tutte le immagini possono essere riversate su Vhs. Il film del matrimonio naturalmente può essere accompagnato dall'audio o dalla musica. E per chi ama la tradizione ci sono album preziosi e cornici particolari.



Per ricordare la cerimonia e la festa di nozze bisogna affidarsi a professionisti per essere certi di poter sfogliare in qualsiasi momento l'album o vedere con gli amici il filmato con gli attimi più significativi

Infine un'idea simpatica: chi lo desidera può fare una specie di lista nozze e regalare agli sposi il servizio fotografico e una bella macchina fotografica, un proiettore con cui ritrarre i paesaggi che saranno meta del viaggio di

E i filmati, sia del matrimonio che delle vacanze si guardano sempre volentieri. Naturalmente si possono scegliere servizi fotografici misti: foto tradizionali, alcune a colori, altre in bianco e nero, magari antiche.

RISTORANTE Le Terre Rosse

di Nosengo P. e C. s.n.c.

SPECIALITÀ MONFERRINE

SALONE PER BANCHETTI
COMUNIONI
CRESIME
MATRIMONI

Frazione San Maurizio
Conzano Monferrato. AL
0142. 925285

CHIUSO IL MERCOLEDÌ



Piatti, Bicchieri C.

Via Vochleri 18 - tel. 0131.266562

LISTE NOZZE

Oggettistica per
Casalinghi porcellane cristallerie
Articoli regalo
Cestini augurali con prodotti alimentari

possibilità di acquisto
anticipo
pagando con comode rate anche in 36 mesi

A tutti i clienti verrà omaggiata la
FIDELITY CARD ACCORNERO
per guadagnare punti ad ogni acquisto e ricevere bellissimi premi

Anfossi...
e il sogno
diventa
realtà



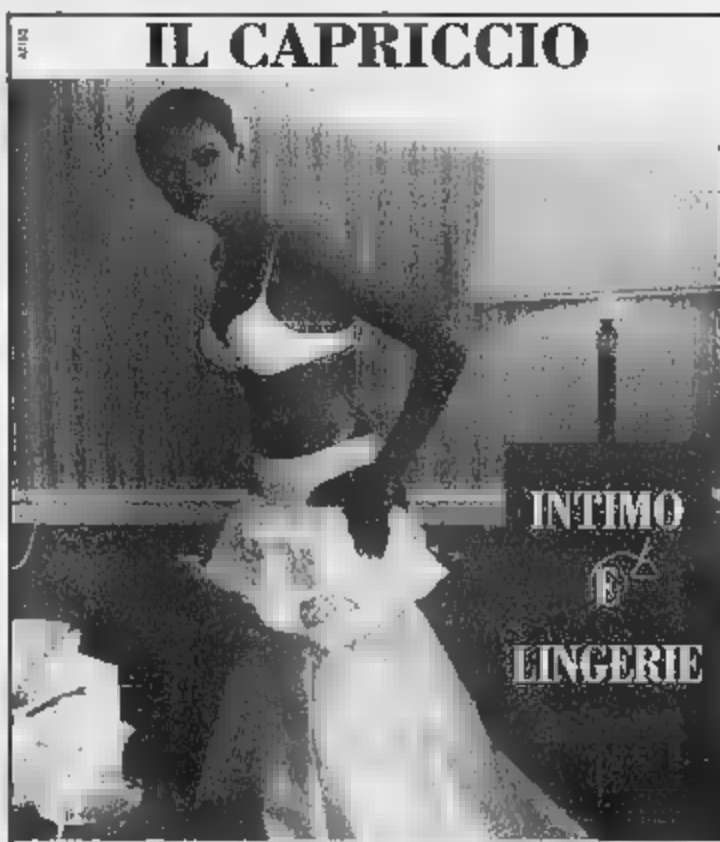
Via Migliara Via San Lorenzo
Alessandria



Emanuela Rossi
stilista

ACCONCIATURE PER
SPECIALIZZATA

Via Manzoni 10 (AL) - Tel. 0131.52619



IL CAPRICCIO

INTIMO
LINGERIE

V. Caniggia, 77 Alessandria - Tel. 0131.260826

Stasera in scena «Agli Amici», ultima fatica del più noto dei cantautori piemontesi

Acqui, il grande ritorno di Gipo

All'Ariston il nuovo recital dello chansonnier

ACQUA TERME

C'è molta attesa nella città termale e in tutto l'Acquese per il recital «Agli Amici» di Gipo Farassino, in programma questa sera alle 21,15 al Teatro Ariston, in piazza Matteotti.

La manifestazione, patrocinata dal Comune e dall'Ente regionale, vuole essere un momento di autentica riscoperta delle antiche tradizioni culturali piemontesi, attraverso la voce, l'espressione e le parole di uno dei maggiori cantautori dialettali che possa vantare il Piemonte. Lo spettacolo, prodotto dalla G.F. Team, per la regia di Massimo Scaglione, propone le canzoni più significative dell'articolato repertorio dello chansonnier piemontese.

Tra queste, spiccano «Sangon Blues», «Montagne del me Piemonte» e «Ridatemi Anatolia», che sono in grado di riportare mente i tempi e le atmosfere di Torino e di un Piemonte purtroppo oggi in parte scomparsi. Per l'occasione, Gipo Farassino ha voluto accanto a un gruppo di giovani musicisti scelti i migliori strumentisti del Piemonte: Claudio (violino-chitarra), Claudio Trullu (pianoforte), Stefano Profeta (chitarra).



Gipo Farassino ad Acqui presenta la sua ultima fatica, il recital «Agli Amici»

Alberto Parone (percussioni), Massimo Camarica (contrabbasso).

Nato nel 1945 in via Cuneo a Torino, zona tipica di periferia con le classiche case grigie dai balconi legati tra loro e con le lenzuola pallide stese sole, Farassino ha saputo dare una nuova espressione di un popolare attraverso l'uso del dialetto. La rottura di un mondo della musica leggera avvenne con la ricerca di nuove espressioni, difficili da trovare nei collaudati modelli della canzone italiana. Del

rassino ha saputo dare una nuova espressione di un popolare attraverso l'uso del dialetto. La rottura di un mondo della musica leggera avvenne con la ricerca di nuove espressioni, difficili da trovare nei collaudati modelli della canzone italiana. Del

primo periodo della sua formazione artistica rimangono il modo di fare cabaret e molti dischi che s'imposero subito tra il pubblico senza dover ricorrere a forme di pubblicità. La collaborazione con Leo Chiosso e l'incontro con Piero Novelli, un torinese che comprese subito le potenzialità artistiche del noto cantautore torinese.

In breve tempo, dalla ristretta platea del cabaret, Gipo Farassino approdò negli Anni 70 al vasto pubblico del teatro. Nelle settimane, «Agli Amici» ha fatto registrare il tutto esaurito nell'anteprima che si è tenuta ad Agliano, prima del debutto ufficiale previsto per il 20 febbraio al teatro Erba di Torino. Il prezzo del biglietto è di 25 mila lire, 15 mila lire i ridotti (spettatori con meno di 18 anni e con più di 65 anni). Sempre al Teatro Ariston di piazza Matteotti, prosegue con successo la stagione teatrale invernale «Sipario d'Inverno». I prossimi spettacoli sono il 7 con «Omobono» e gli incendiari di Max Frisch, Andrea Cane e Paola Geninatti per la regia di Andrea Tacchella e il 22 marzo con «10 piccoli indiani» di Agatha Christie con la compagnia teatrale Aica e il cast de La Soffitta. [g. l. f.]

Il gruppo toscano si esibisce questa sera ■ Codevilla

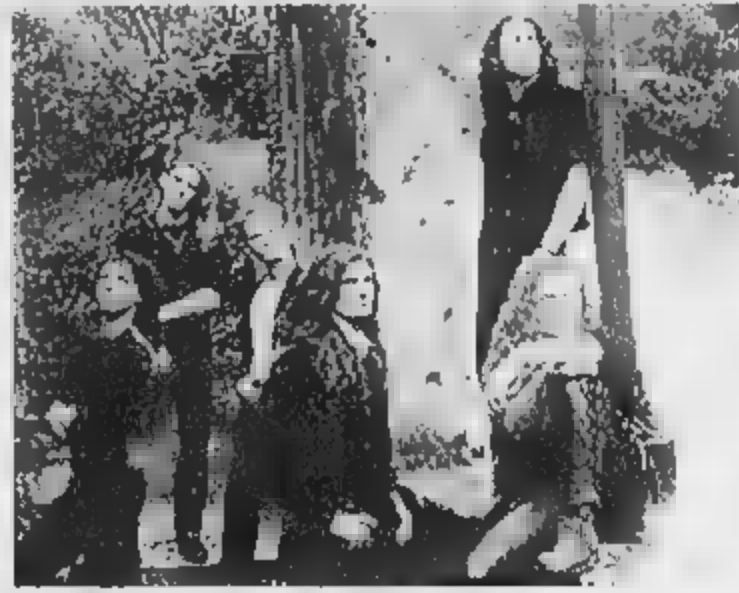
Sul palco del Thunder road i ritmi metal dei Labyrinth

CODEVILLA

I toscani Labyrinth suonano stasera al Thunder Road ■ Codevilla (ingresso 15 mila lire). E' una delle più quotate band del panorama metal italiano. ■ fanno parte Rob Tyrant (Roberto Tiranti), Olaf Thorsen (Carlo Andrea Magnani), Anders Rain (Andrea Cantarelli), Chris Breeze (Cristiano Bertocci), Met Stancioiu (Mattia Stancioiu) e Andrew McPauls (Andrea De Paoli).

Il gruppo si è formato nel 1991 e tre anni dopo è uscito il suo primo demo tape: «Midnight resistance». Recensioni molto positive apparse su riviste specializzate in Italia e Germania hanno richiamato l'attenzione degli addetti ai lavori sui Labyrinth, che ■ arrivati così nel ■ a pubblicare per l'Underground Symphony l'«Ep piece of time», il loro primo disco. Nel 1996 ■ stata la volta dell'album «No limits».

Intanto, alcuni contrasti hanno portato alla «fuga» del ■ Joe Terry (Fabio Leone). A sostituirlo temporaneamente nel tour di «No limits» il cantante James Ivory. Nel 1997 ha fatto il suo ingresso nel gruppo un nuovo cantante: Rob Tyrant. Nel frattempo sono usciti di scena il batterista Frank Andiver e il tastierista Ken Taylor, sostituiti



Labyrinth: il gruppo si è formato nel 1991 e ha pubblicato diversi album

da ■ Stancioiu e Andrew McPauls.

Dopo la partecipazione al Popkomm festival, nel 1998 è uscito l'acclamato «Return to heaven denied». Lo stesso ■ gruppo ha partecipato al Gods Of Metal ■ Milano. Per un breve periodo Rob

Tyrant ha lasciato i Labyrinth per cantare con i New Trolls, tornando però per l'uscita dell'«Ep timeless crime» (1999). Lo scorso anno è uscito l'album Sons of thunder.

Il gruppo i fans hanno dedicato un sito internet: <http://www.labyrinth.it>. [m. fa.]

Ovada, «47 e 31 morto che parla e che cammina»

In replica allo Splendor la commedia in genovese

OVADA

A grande richiesta, stasera alle 21 il Teatro Splendor di Ovada, la filodrammatica «Quelli di Molare» replica la commedia brillante in tre atti «47 e 31 morto che parla e che cammina». Si tratta di un libero adattamento di Bernardo Castellaro della commedia «Fortunato Lipparo, quella buon'anima» di L. Borsari, scritta per Gilberto Govi, ma che l'autore genovese non ha mai rappresentato.

E' una commedia brillante dove il pubblico si diverte per un susseguirsi di battute in genovese, le quali i bravi protagonisti, anche ■ tutti dilettanti, reggono benissimo con un ritmo particolarmente sostenuto.

Il «Morto che parla e che cammina» è ■ padre di famiglia molto superstizioso che per errore viene creduto morto ■ incidente ferroviario. La moglie e la figlia, che aspettava di far conoscere al padre il fidanzato, lo piangono, ma fanno presto a consolarsi e a decidere che la vedova debba ripartire con lo scopo di ereditare una forte somma.

Il «Morto» ritorna, arrabbiato per la scalogna che lo perseguita e con il desiderio di riconquistare la ■ identità. Nel corso delle battute è un susseguirsi di battute effervescenti del protagonista, che si ■ in continuazione, strappando al pubblico ■ tanti applausi.

Questi i personaggi e gli interpreti: Felice Lipparo (Ugo Rossi); Bianca, la moglie (Maria Ottolenghi); Amelia, ■ figlia (Adriana Molinari); Bedin, la serva (Gianna Cassis); Tommaso Vela, l'aspirante fidanzato (Franco Priore); Mattia, il falso cugino (Luigi Berneri); Notaio Degli Incerti (Giulio Mazza); Agente Anello (Franco Marchelli); Il Commissario (Nino Caruana); Il Gobbo (Luigi Berneri).

I costumi e il trucco ■ di Massimo Toselli ■ Pinuccia Malagutti, le luci e l'audio di Giorgio Sbarbo, suggerimenti Gabriella Calabrese. La regia è di Bernardo Castellaro, di origine genovese, l'unico che vanta esperienze teatrali giovanili delle quali ha saputo far tesoro e trasmettere con efficacia ■ collaboratori. [r. ho.]

Casale, Marco Battaglia la suonerà il 22 e 23 febbraio

In concerto con la chitarra che fu di Giuseppe Mazzini

CASALE MONFERRATO

A teatro sarà di scena la chitarra di Giuseppe Mazzini. L'insolito appuntamento è in programma ■ prossima settimana ■ Municipale ■ Casale e vedrà protagonista il chitarrista Marco Battaglia, che utilizzerà proprio lo strumento musicale appartenuto a Mazzini, protagonista del Risorgimento, e che recentemente è stato ■ a ■

Il doppio concerto, giovedì 22 alle 21 e venerdì 23 alle 10,30, è promosso dal teatro di Casale con la collaborazione dell'Istituto ■ di Genova, che ha effettuato un intervento di manutenzione straordinaria sulla chitarra, con il pieno recupero dello strumento.

Marco Battaglia, diplomato al conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria, sezione di Novara, specializzato nel repertorio del XIX secolo, ha iniziato una tournée con lo strumento appartenuto al patriota. Giovedì sera, Battaglia proporrà musiche di Luigi Moretti, fine secolo XVIII inizio secolo XIX. [r. sa.]



Il chitarrista Marco Battaglia ■ specializzato nello strumento che fu di Giuseppe Mazzini. A Casale terrà due concerti al Municipale

XIX, Mauro Giuliani ■ metà '700, Giulio Regondi dell'Ottocento e di Luigi Rinaldo Legnani. Venerdì mattina ci sarà la replica del ■ per gli studenti degli istituti scolastici cittadini, medie e superiori. La conferenza-concerto sarà incentrata su musiche di autori citati da Mazzini nella «Filosofia della Musica». Battaglia eseguirà quindi musiche di Mauro Giuliani e Luigi Rinaldo Legnani. Il costo della serata di giovedì è di 15 mila, posto unico, mentre per le scuole il biglietto d'ingresso sarà di 6 mila. Info: 0142-444314. [r. sa.]

Le raccolte di Beppe Buffa e Carla Mutti Canonico

Il lento scendere del tempo ispira le liriche di due poeti

ALESSANDRIA

Il lento scendere ■ l'autunno della vita, la perdita degli affetti, ■ desiderio di inviare il dono inusitato di «colorate foglie», ■ globale consapevolezza di aver vissuto ■ di vivere per testimoniare e confessare una vita, l'agrodolce conoscenza di antiche gioie e la caparbieta nell'afferrare il presente: sono alcuni dei temi delle poesie che l'autore, Beppe Buffa, ha riunito nel volume «Ti raggiungerò colorate foglie» edito da Jaker, pubblicato dalla tipografia Erredi di Gavi.

Sono una settantina di versi, i primi danno il titolo all'opera che raggiunge una ■ sobria ■ di coerenza stilistica e ■ cui lettura scorre leggera anche quando la poesia è più impegnativa e a volte malinconica.

L'autore, nato a Sezzadio e che vive ad Alessandria, scrittore, poeta, pubblicista, fondatore ■ «L'eco del Bormida», ha dato alle stampe alcuni volumi e un'antologia di poesie.

Scrive Mauro Ferrari, nella presentazione di «Ti raggiungerò co-

lorate foglie», che nei versi di Beppe Buffa c'è ■ nota di autunno attesa che si fa visibile e quasi respirabile attraverso la scelta stilistica pervasiva di collocare puntini di sospensione a chiusura della frase e della strofa.

Le Edizioni Pentarco di Torino hanno pubblicato ■ il volume di ■ Trame nel tempo ■ di Carla Mutti Canonico, ■ salessa abitante ■ Rivarone, docente di scuola media, che da diverso tempo ormai si dedica alla poesia.

Il filo conduttore dell'opera è ■ tempo: «quieto» quello dell'infanzia, «leggero» quello dell'adolescenza, «veloce» il tempo odierno. D'altro canto è prerogativa precipua di chi si accosta alla poesia scandire il flusso del tempo, ■ metrando alla vibratilità del proprio animo, proteso a cogliere le significanze e gli avvenimenti che inevitabilmente si susseguono.

Ci ■ poesie che rievocano il passato, altre che raccontano l'oggi, i paesaggi, le esperienze, i colori, i viaggi e affiorano sempre ricordi più vivi. [e. c.]

GIORNO E NOTTE

■ locali

Musica rock

Alla Tana del Lupo di Castelnuovo Bormida, come tutti i giovedì appuntamento con Gigi Ricci, musicista rock anni Settanta e Ottanta. Al Valente di Valenza si celebra ■ pomeriggio gli «Anni d'argento» della canzone con una carrellata sui più bei motivi Anni 60 e 70 proposti dal dj Franco Tasso. [r. c.]

Teatro

Spettacoli magici

Al Teatro Comunale di San Salvatore oggi alle 10 per la rassegna teatrale «Le avventure di Cino e Tea», la compagnia Coltellaria Einstein presenta Tommy Tricker e il francobollo magico. Per gli spettacoli dedicati alla scuola alle 9.30 in Sala Ferrero ad Alessandria l'Archivio presenta «Pimpa, Kamille e il libro magico». [r. al.]

Ars Junior

Concorso a Casale

«Io e il mondo che verrà» ■ il tema dell'11ª edizione di Ars Junior, ■ di pittura e per la prima volta di arte multimediale, promosso dal Centro Giovanile Salesiano Cristallo di Casale. I concorsi sono riservati agli studenti. Iscrizioni alla segreteria del Sacro Cuore, Systema, Bacchio, ■ oratorio di Valentino. [r. sa.]

stasera

AL CINEMA

ALESSANDRIA Tel. 011-252.644
ALESSANDRIA. Tel. 011-252.644
What women want.
Quello che le donne vogliono
con M. Gibson e H. Hunt
Ore 19.45-22.30 L. 12.000-10.000

1 Km da Wall Street
Ore 20.22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMPTON Sala Grande Tel. 011-234.240
L'ultimo fiato
con G. Mezzogiorno e S. Sandrelli
Ore 20.22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

Il gusto degli altri
di Agnès Jaoui con J.P. Bauri e A. Alvaro
Ore 20.22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

CONSO Tel. 011-268.080
Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.15 L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA Tel. 011-252.112
Oggi Riposo
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

MONDRIAN Tel. 011-252.707
Flanery - senza effetti
con De Niro
Ore 20.10-22.25 L. 12.000 - lun. 7000

■ Sala Tel. 011-349.321
Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

CRISTALLI - Sala Curvatore Tel. 011-349.321
La vita è un fiore
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

ARISTON Tel. 011-322.085
Oggi Riposo
Domani What women want.
Quello che le donne vogliono
Ore 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

CRISTALLI Tel. 011-322.400
Oggi Riposo
Domani Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

ARQUATA BORINIA
BOM. Tel. 0143-667.516
Oggi Riposo
Ore 20.22.30 L. 10.000/7000

CANALI
MIL. Tel. 011-824.889
Oggi Riposo
Ore 20.22.30 L. 10.000/9000

CASALE MONFERRATO
VITTORIA Tel. 0142-292.291
What women want.
Quello che le donne vogliono
con M. Gibson e H. Hunt
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

MIL Tel. 0142-452.081
Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 10.000 - lun. 7000

MONDRIAN Tel. 0142-452.081
The Family Man
con Nicolas Cage
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

SARIN Tel. 011-585.001
Oggi Riposo
Ore 20.15-22.15 L. 8000/7000

MEZZA NOTTE
LUX. Tel. 0141-702.788
Oggi Riposo
Domani Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 10.000/9000

■ Sala Tel. 011-349.321
Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 10.000/9000

CRISTALLI - Sala Curvatore Tel. 011-349.321
La vita è un fiore
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

ARISTON Tel. 011-322.085
Oggi Riposo
Domani What women want.
Quello che le donne vogliono
Ore 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

CRISTALLI Tel. 011-322.400
Oggi Riposo
Domani Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regine
Oggi Riposo
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

MONTE ROSSO
MIL. Tel. 0143-321.472
What women want.
Quello che le donne vogliono
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO CINEMA Tel. 0143-78.290
Ore 20.22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

OVARA
MIL. Tel. 0143-81.411
Hannibal
Ore 20.22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Oggi Riposo
Ore 20.22.30 L. 10.000/7000 - lun. 7000

TEATRO COMUNALE
Oggi Riposo
Ore 20.22.30 L. 10.000 - lun. 7000

■ Sala Tel. 011-349.321
Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 10.000/9000

CRISTALLI - Sala Curvatore Tel. 011-349.321
La vita è un fiore
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

ARISTON Tel. 011-322.085
Oggi Riposo
Domani What women want.
Quello che le donne vogliono
Ore 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

CRISTALLI Tel. 011-322.400
Oggi Riposo
Domani Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regine
Oggi Riposo
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

MONTE ROSSO
MIL. Tel. 0143-321.472
What women want.
Quello che le donne vogliono
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO CINEMA Tel. 0143-78.290
Ore 20.22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

OVARA
MIL. Tel. 0143-81.411
Hannibal
Ore 20.22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Oggi Riposo
Ore 20.22.30 L. 10.000/7000 - lun. 7000

TEATRO COMUNALE
Oggi Riposo
Ore 20.22.30 L. 10.000 - lun. 7000

■ Sala Tel. 011-349.321
Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 10.000/9000

CRISTALLI - Sala Curvatore Tel. 011-349.321
La vita è un fiore
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

ARISTON Tel. 011-322.085
Oggi Riposo
Domani What women want.
Quello che le donne vogliono
Ore 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

CRISTALLI Tel. 011-322.400
Oggi Riposo
Domani Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regine
Oggi Riposo
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

MONTE ROSSO
MIL. Tel. 0143-321.472
What women want.
Quello che le donne vogliono
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO CINEMA Tel. 0143-78.290
Ore 20.22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

OVARA
MIL. Tel. 0143-81.411
Hannibal
Ore 20.22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Oggi Riposo
Ore 20.22.30 L. 10.000/7000 - lun. 7000

TEATRO COMUNALE
Oggi Riposo
Ore 20.22.30 L. 10.000 - lun. 7000

■ Sala Tel. 011-349.321
Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 10.000/9000

CRISTALLI - Sala Curvatore Tel. 011-349.321
La vita è un fiore
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

ARISTON Tel. 011-322.085
Oggi Riposo
Domani What women want.
Quello che le donne vogliono
Ore 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

CRISTALLI Tel. 011-322.400
Oggi Riposo
Domani Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regine
Oggi Riposo
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

MONTE ROSSO
MIL. Tel. 0143-321.472
What women want.
Quello che le donne vogliono
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO CINEMA Tel. 0143-78.290
Ore 20.22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

OVARA
MIL. Tel. 0143-81.411
Hannibal
Ore 20.22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Oggi Riposo
Ore 20.22.30 L. 10.000/7000 - lun. 7000

TEATRO COMUNALE
Oggi Riposo
Ore 20.22.30 L. 10.000 - lun. 7000

■ Sala Tel. 011-349.321
Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 10.000/9000

CRISTALLI - Sala Curvatore Tel. 011-349.321
La vita è un fiore
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

ARISTON Tel. 011-322.085
Oggi Riposo
Domani What women want.
Quello che le donne vogliono
Ore 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

CRISTALLI Tel. 011-322.400
Oggi Riposo
Domani Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regine
Oggi Riposo
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

MONTE ROSSO
MIL. Tel. 0143-321.472
What women want.
Quello che le donne vogliono
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO CINEMA Tel. 0143-78.290
Ore 20.22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

OVARA
MIL. Tel. 0143-81.411
Hannibal
Ore 20.22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Oggi Riposo
Ore 20.22.30 L. 10.000/7000 - lun. 7000

TEATRO COMUNALE
Oggi Riposo
Ore 20.22.30 L. 10.000 - lun. 7000

■ Sala Tel. 011-349.321
Hannibal
con A. Hopkins e J. Moore
Ore 19.45-22.30 L. 10.000/9000

CRISTALLI - Sala Curvatore Tel. 011-349.321
La vita è un fiore
Ore 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

ARISTON Tel. 011-322.085
Oggi Riposo

E' morto a 74 anni l'allenatore-giocatore dell'ultima promozione nella massima divisione

L'addio a capitano Pedroni

Ai grigi fece esordire Rivera in serie A

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Addio al capitano-allenatore dei grigi delle ultime stagioni disputate in serie A, colui che fece esordire al «Moccagatta» un ragazzino diventato «mito», Gianni Rivera. Si celebrerà ieri nella chiesa parrocchiale di Somma Lombardo (piccolo a metà strada fra Varese e Busto Arsizio) i funerali di Franco Pedroni, 74 anni, dimenticato e bandito dall'Alessandria nella seconda metà degli Anni Cinquanta. Da tempo malato, n'è andato l'altro giorno in silenzio: domenica prossima, in occasione partita il Cesena, verrà osservato in memoria un minuto di raccoglimento.

Pedroni fu uno dei principali artefici del ritorno dei grigi nella divisione calcistica, campionato 1956-57. Indossava la 1 da capitano in quell'Alessandria che seppe vincere 2-1 a San Siro lo spareggio con il ...cia. Lo stesso presidente Silvio Sacco ne elogiò l'ardore e il temperamento in quella battaglia finita ai tempi supplementari. Nell'epoca in cui cominciavano a girare le prime cifre di un certo rilievo, Pedroni dimostrò uno straordinario attaccamento alla maglia grigia. Intorno a lui si strinse la squadra nei momenti più delicati, da lui scoccarono le scintille della rinascita. Centromediano con buona visione di gioco, interpretò con maestria il ruolo di libero e organizzatore della difesa. La sua sicurezza nei disegni e nei lanci entusiasma gli spettatori: ogni movimento era perfetto e, per incanto, ogni cosa sul rettangolo verde sembrava di straordinaria semplicità.

Ma di Franco Pedroni, i vecchi tifosi mandragn ricordano anche i trascorsi da mister. Fu sua l'azzeccata scelta di far esordire Gianni Rivera in serie A, nella penultima giornata del torneo '58-59. Pedroni era allenatore-giocatore, coadiuvato in panchina da Robotti: Rivera era un ragazzino appena 16 anni, ma in settimana faceva mirabile e sembrava davvero un talento. Il trainer non esitò a gettarlo nella mischia in un incontro con l'Internazionale. Alla fine del campionato successivo (in cui l'Alessandria finì in B), fu Pedroni a suggerire a Gipo Viani di farlo acquistare dal Milan: mai tale consiglio poteva essere più indovinato.

Franco Pedroni con il presidente Silvio Sacco negli spogliatoi dello stadio di San Siro dopo lo spareggio per la promozione in serie A vinto dai grigi per 2-1 contro il Brescia



Basket: Robinson e Gruppi le migliori

Copra, il riscatto a Messina: 84-53

MESSINA

La Copra archivia i problemi la pratica Per Messina e rilancia nel massimo campionato di basket femminile. In terra siciliana finisce 84-53, con le biancorosse sempre avanti e capaci di esprimersi in scioltezza. Ottime percentuali al tiro: 30 su 57 da due punti, 5/8 da tre e 9/11 ai liberi, con valutazione complessiva di 92. In evidenza la capitana Gruppi (6/9), ma tutto il collettivo ritrova quella sicurezza persa contro Schio.

Solo l'avvio è equilibrato e la Per (fanalino di coda a quota zero) conferma di essere in lieve progresso: il primo quarto si chiude 20-16 per la Copra, che poi prende il largo prima dell'intervallo grazie alle conclusioni di Robinson, tornata sui livelli di rendimento abituali. Al riposo, le alessandrine conducono 42-30 e anche il terzo parziale fa registrare un netto vantaggio delle ospiti (54-39). Messina si spegne con il trascorrere minuti e nella squadra di Ricchini si ritagliano uno spazio importante anche i giovani Ferro e Gabba, quest'ultima a referto con quattro punti. Finisce 84-53 e la Copra approda a 20 punti in classifica, riagganciando Treviglio, battuta da Spezia. Tabellino: Almerigotti 7, Gruppi 14, Martiradonna 11, Robinson 22, Salvestrini 6, Williams 10, Gabba 4, Cencetti 2, Garner 8, Ferrero.

Altri risultati: Treviglio-Spezia 56-63, Albino-Rescina Messina 54-73, Termini Imerese-Varese 72-65, Schio-Parma 56-61, Comense-Chieti 117-49, Priolo-Faenza si gioca oggi. Classifica: Parma e Comense 30, Schio 24, Spezia 22, Copra e Treviglio 20, Chieti 18, Priolo e Termini Imerese 14, Rescina Messina 12, Varese 8, Faenza 6, Albino 4, Per Messina 0. (m. d.)

SPORT FLASH

IRIGI
Amichevole ■ Capriata coi dilettanti del Giraudi
Per preparare la sfida col Cesena, i grigi disputano oggi (ore 15) un amichevole con il Giraudi Asti a Capriata. (m. pu.)

AMATORI
Misure rigide per il Morano ritirato dal torneo casalese
Il Gs Amatori Morano si è ritirato dal campionato per mancanza del campo dopo l'alluvione, ma la commissione impone le spese e obbliga i tesserati a non trasferirsi in altri club. (r. c.)

CINQUE A CINQUE
Il Breuil Ovada espugna 4-1 il terreno ligure dell'Uscio
Il Breuil Cervinia Ovada nel campionato di calcio a 5, serie D, ha espugnato per 4-1 il parquet dell'Uscio, con le doppiette di Pandolfo e Fiorucci. (r. sa.)

MEMORIAL CARANDO
Carrosio e Derthona regine nelle categorie Esordienti
Al «Memorial Carando» di calcetto, promosso dall'Arguete, il Carrosio ha vinto fra gli Esordienti '88 (4-0 alla Novese), mentre il Derthona si è imposto fra gli Esordienti '89 superando 8-1 l'Aurora Pontecurone. (r. g.)

BOCCE
I felizzanesi sono dominatori al trofeo di Casal Cermelli
Giancarlo Alciati, Armando Sandrone e Giuseppe Tacchini (Csc Felizzano) hanno vinto il torneo di Casalcermelli. Battuta 13-7 la terna della Boccia Acqui. (r. g.)

VOTATE I MIGLIORI CALCIATORI
GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2001

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Libertà 15, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM
Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

Nel «Goldene» i fratelli Barbato (Casale) primaggiano. Fabio (Primi calci) e Mirko (Pulcini) ricevono i voti. Seguono: Matteo Amerio (Olimpia Fgs), 10, Alessandro Badella (Allievi Felizzano), 8, Davide Forte (Allievi Felizzano), 5, Francesco Robotti (Esordienti Olimpia), 4. Infine: Ramponelli (Giovanissimi), 2, Alciati (Pulcini), Cornelio (Esordienti), Canobbio e Tiro (Giovanissimi Olimpia) e Suidi Issan (Allievi Felizzano), 1. Nel «Campione del 2000», 42 punti all'Olympia Casale e 14 a Cristina Cotti (Copra). (r. g.)

I bianconeri in grande forma approdano alla finale

L'Ovada è un vero «cidone»

Alpignano annientato per 3-0

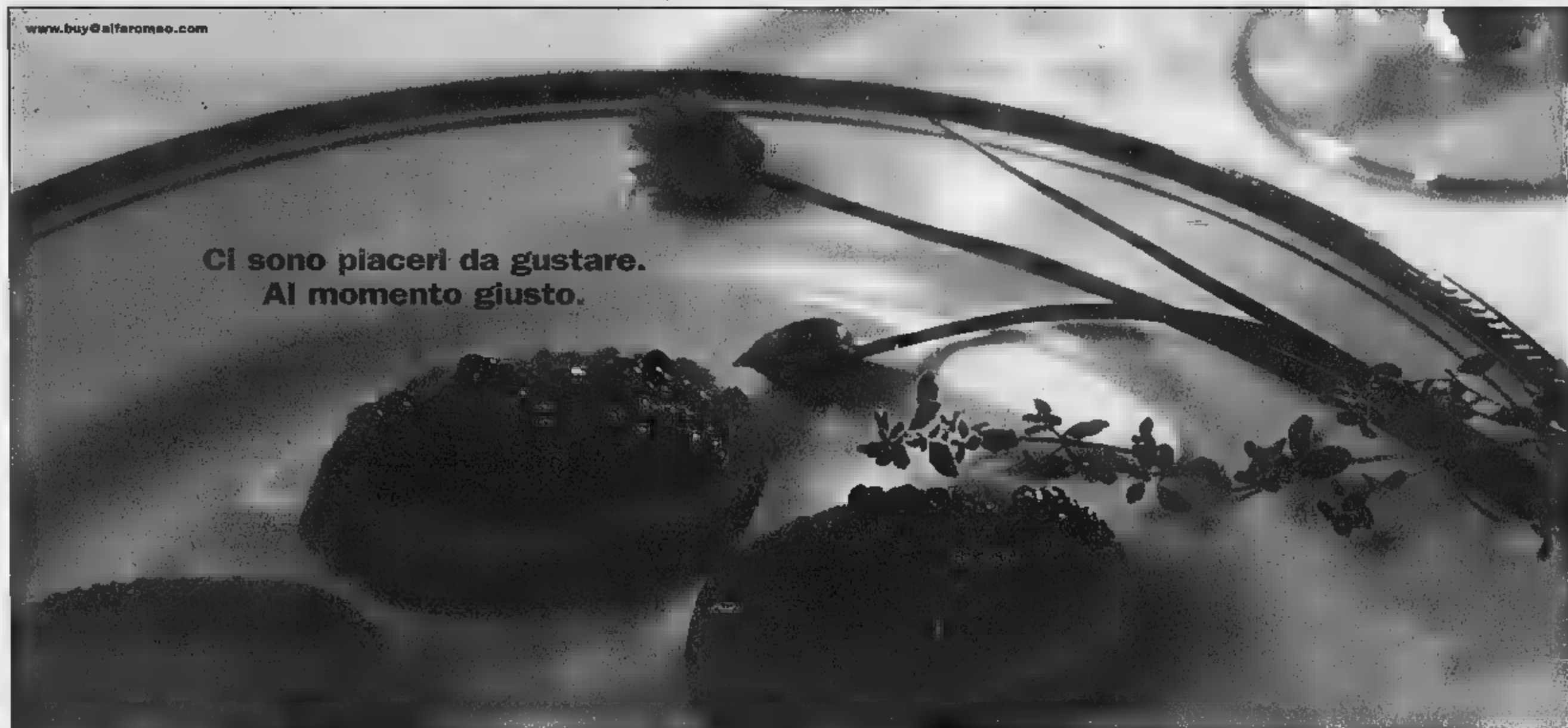
OVADA

Sulla Coppa Italia dilettanti, s'abbatte il «cidone» Ovada: travolge l'Alpignano (3-0) e accede per la prima volta alla finale. Se qualcuno pensava che i padroni di casa s'accontentassero, puntando allo 0-0 per arrivare a contendere alla vincitrice di Cossatese-Mathi il titolo di campione piemontese, è stato clamorosamente smentito: «Abbiamo recitato un monologo e gli avversari non hanno fatto un tiro in porta - sottolinea mister Arturo Merlo - Chi è andato in campo non ha fatto rimpiangere gli assenti. Sono contento anche per Giovanni Grippo che anni fa, nell'Acqui, subì l'amara sconfitta in finale proprio da parte dell'Alpignano, di cui il presidente è fratello. Oggi ci siamo presi una bella rivincita».

Solo nelle prime fasi c'è un certo equilibrio, poi l'Ovada prende le misure all'avversaria e parte alla carica. Un'azione in velocità, avviata da Zunino e proseguita con uno scambio Aime-Diego Perata, viene salvata in corner dal portiere ospite, che al 35' deve arrendersi: corner di Barletto per la testa di Aime, che infila in rete. Gli ospiti s'innervosiscono e al 44' l'interno sinistro Riccio si fa espellere per un fallo di reazione su Luchetta.

Nella ripresa, i bianconeri dilagano: al 57', su assist di Barletto, Diego Perata entra in area e insacca. Poi, sbagliando d'un soffio Aime (78') e Giraud (81'), che controllano male la sfera e concludono a lato. All'89' però la frastornata difesa ospite non può far altro che atterrare Zunino, lanciato a rete. Dal dischetto Lombardo non perdona e chiude il conto.

L'Ovada è andata in campo con Verdese, Luchetta, Perata, Davide, Bruno, Giraud, Carozzi, Zunino, Lombardo, Aime (88' Salvi), Barletto (Lucchesi), Perata Diego (80' Di Costanzo). (r. c.)



Ci sono piaceri da gustare.
Al momento giusto.

Fino al 18 febbraio listino bloccato su Alfa 156 e Alfa Sportwagon.

È il momento giusto per scegliere Alfa 156 o Alfa Sportwagon. Fino al 18 febbraio i prezzi sono bloccati in tutte le versioni.

Inoltre, possiamo offrire interessanti vantaggi sulle vetture disponibili in Concessionaria. Vieni a scoprirli personalmente.

Ti aspettiamo ■ tuoi Concessionari ■ Romeo

AUTOVAR

ALESSANDRIA - Via Galimberti, 62 - Tel. 0131229622
ALESSANDRIA - Via Marengo, 54 - Tel. 0131229622
VALENZA - Via dell'Artigianato - Zona D3
www.autovar.alfaromeo.com

BERTE' & C.

TORTONA (AL) - Corso Piliotti, 6/8
Tel. 0131862003
www.berthe.alfaromeo.com

EVOLUZIONE

OVADA (AL) - Via Roccagimbalda, 17/A - Tel. 0131229622
Show-room: ACQUI TERME (AL)
Alberto da Glussano - Tel. 0131229622
www.evoluzione.alfaromeo.com

GARAGE CASALESE

CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Tarantelli, 11
Tel. 0142452130



Gruppi Sportivi



**SABATO 17
E DOMENICA 18,
FAI ANCHE TU
UN BLITZ DAI
CONCESSIONARI
OPEL.**

Scopri la nuova Opel Astra.
Riscopri la gamma Astra.

Il motore 1.7 da 125 CV e si sceglie

con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

E con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

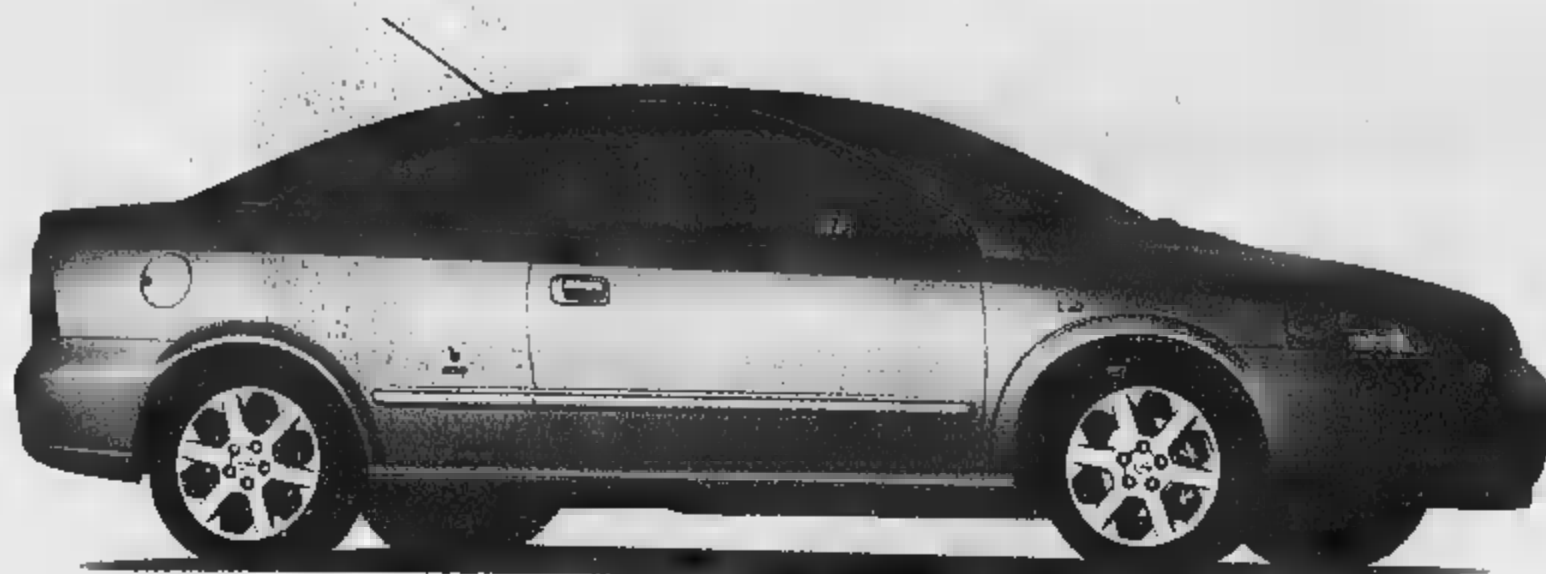
con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

con il 1.7 da 125 CV e si sceglie

**OPEL
BLITZ**
UN'OCASIONE



ASTRA COUPÉ

4 porte, TRACTION CONTROL,
CLIMATIZZATORE, CERCHI IN ALLUMINIO, CARICABATTERIE CON CD.



ASTRA SW

ABS, ESP, AIRBAG, CLIMATIZZATORE.



ASTRA 3 porte

4 porte, ESP, AIRBAG, CLIMATIZZATORE.

OPEL CREDIT
0800-701107

www.opel.it www.opelbuypower.it

PREZZI CHIAVI IN MANO, I.V.T. ESCLUSA. OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON COMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

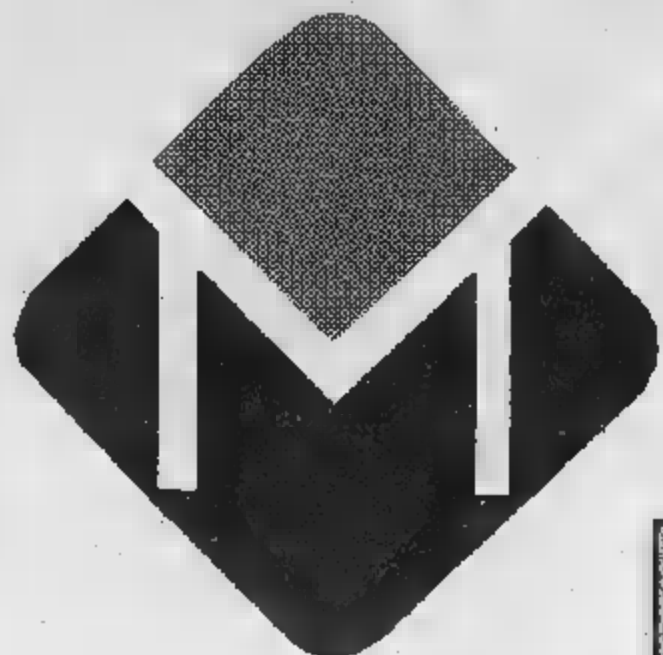
OPEL

Il Magazzino

**ABBIGLIAMENTO
FIRMATO**

UOMO - DONNA
Classico ■ Trend ■ Campionari
Calzature ■ Accessori

SINO AL 31-05-01



VIA NICOLA FABRIZI, 4 - TORINO - TEL. 011.747192
ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato ore 10 - 19,30
ci trovi su www.ciaonordovest.it in **A FARE ACQUISTI** settore **ABBIGLIAMENTO**

PRIMAVERISSIMA

VENDITA STRAORDINARIA SU TUTTI GLI ARTICOLI

Alcuni esempi (in lire):

PER LEI

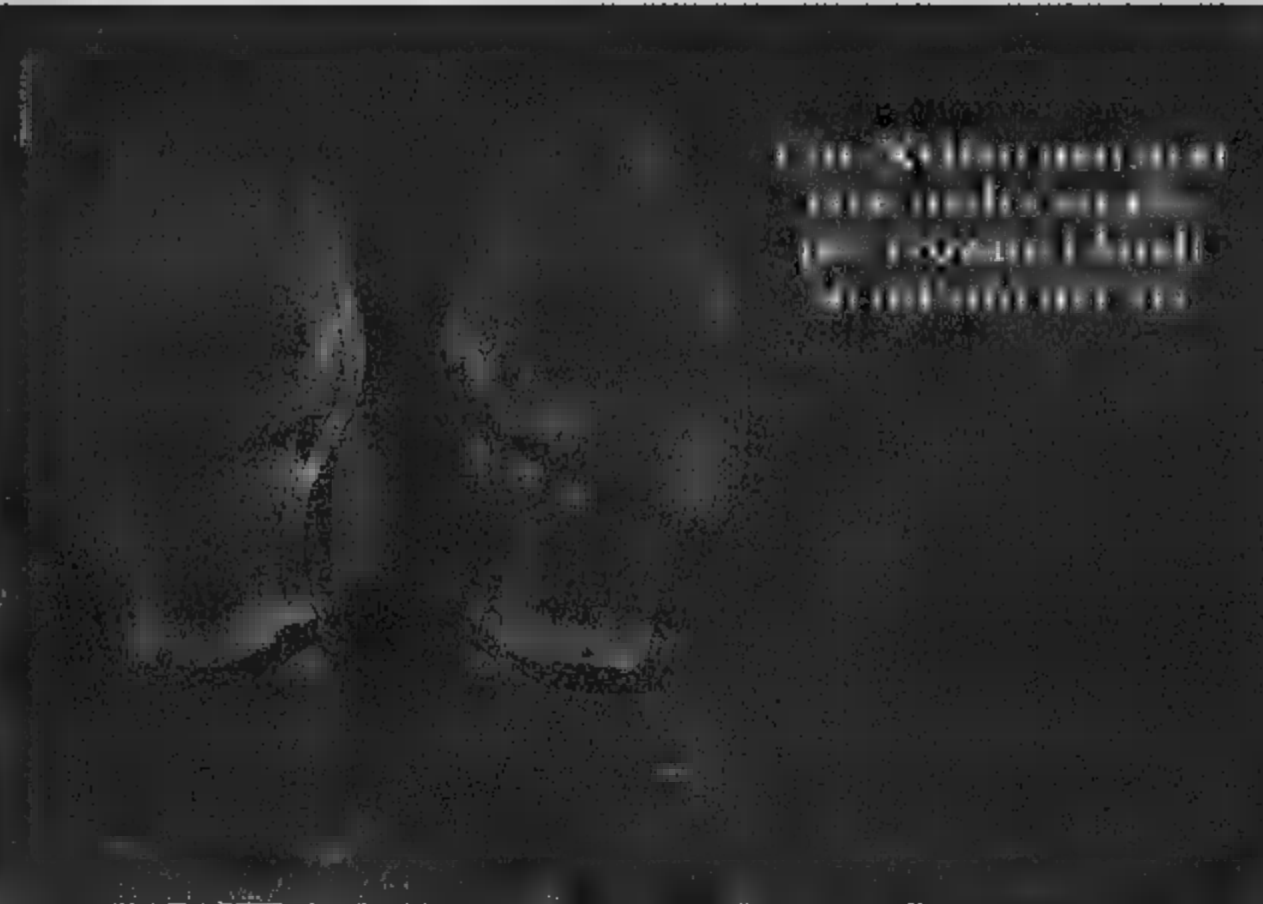
Tailleur linea moda lana elasticizzato	560.000	280.000
Tailleur classico merinos extra	640.000	320.000
Giacca fantasia 100% lana di Tasmania	290.000	145.000
Cardigan viscosa ■ seta	190.000	95.000
Sottogiacca stretch	118.000	59.000
Pull in ciniglia	275.000	135.000
Pantalone donna 100% lana	170.000	85.000
Gonnellone 100% frescolana	180.000	90.000
Cmicietta 100% cotone	89.000	44.000
Borsa alta moda in pelle	464.000	232.000

PER LUI

Abito uomo 100% fresco lana	640.000	320.000
Abito uomo Loro Piana merinos extrafine, Lana & Mohair, Zelander natural stretch	980.000	490.000
Abito uomo Loro Piana		
Super 120'S TASMANIAN	1.100.000	550.000
Abito uomo sartoria	960.000	480.000
Giacca uomo 100% lana di Tasmania	590.000	295.000
Giacca uomo 100% frescolana	440.000	220.000
Spolverino ■■■■	640.000	320.000
Pantalone uomo 100% frescolana	190.000	95.000
Pantalone uomo 100% cotone	140.000	70.000
Maglia uomo costa inglese 100% cotone	160.000	80.000
Camicia uomo 100% cotone	100.000	50.000
Cravette 100% seta di Como collezione TOP	100.000	50.000

e inoltre vasto assortimento di camicie ed accessori.

**SCONTO
50%**



**Con Xelion non si è
mai, molto, su
per i grandi Assetti
dell'industria.**

1 Xelion
Gruppo IMI-Credito Italiano

IL PRIMO INVESTIMENTO IN UNO DEI SETTORI PIÙ PROFITABILI E A RISCHIO BASSO

IL PRIMO INVESTIMENTO IN UNO DEI SETTORI PIÙ PROFITABILI E A RISCHIO BASSO

Il Gruppo Xelion, nato nel 1997, è oggi uno dei più importanti gruppi di investimento in Italia. Il Gruppo è composto da IMI-Credito Italiano, che ha la maggioranza, e da IMI-Credito Italiano Xelion, che è la società di gestione del Gruppo. Il Gruppo Xelion ha investito in una vasta gamma di settori, tra cui l'energia, l'edilizia, l'industria e i servizi. Il Gruppo ha ottenuto successi significativi in tutti questi settori, dimostrando la sua capacità di identificare e sfruttare le opportunità di investimento.

IL PRIMO INVESTIMENTO IN UNO DEI SETTORI PIÙ PROFITABILI E A RISCHIO BASSO

Il Gruppo Xelion ha investito in una vasta gamma di settori, tra cui l'energia, l'edilizia, l'industria e i servizi. Il Gruppo ha ottenuto successi significativi in tutti questi settori, dimostrando la sua capacità di identificare e sfruttare le opportunità di investimento.

IL PRIMO INVESTIMENTO IN UNO DEI SETTORI PIÙ PROFITABILI E A RISCHIO BASSO

Il Gruppo Xelion ha investito in una vasta gamma di settori, tra cui l'energia, l'edilizia, l'industria e i servizi. Il Gruppo ha ottenuto successi significativi in tutti questi settori, dimostrando la sua capacità di identificare e sfruttare le opportunità di investimento.

IL PRIMO INVESTIMENTO IN UNO DEI SETTORI PIÙ PROFITABILI E A RISCHIO BASSO

Il Gruppo Xelion ha investito in una vasta gamma di settori, tra cui l'energia, l'edilizia, l'industria e i servizi. Il Gruppo ha ottenuto successi significativi in tutti questi settori, dimostrando la sua capacità di identificare e sfruttare le opportunità di investimento.

www.Xelion.it
Investimenti per chi chiede di più.



EXPO VIVRE

Organizzato da
Fierimpres
in collaborazione con
LINGOTTO
FIERE

Torino • Lingotto Fiere

9-18 Marzo 2001

Orari: Feriali 15,30-23 - Sabato e festivi 10-23

INFO: 011.653.50.11

EXPO
VIVRE

CHECK UP 2001
Winter 20 CONTROLLI + TARGA
E.S. BACCONI 141
TORINO
Tel. 011/255.25.24
PROGETTO

AUTO PREPAGATA
intercambiabile!
C.S. PESCHIERA 206
TORINO
Tel. 011/25.27.27
PROGETTO

Accadde ieri

Il 15 febbraio 1958 è ucciso nel suo appartamento in via Fontanesi l'operaio di 28 anni Mario Giliotti. L'assassino telefona a "La Stampa" denunciando l'omicidio e invia una lettera con una filastroca che indica l'indirizzo, da qui il momento scrive altre lettere firmandosi Diabolik, pur storpiando il nome - che è Diabolik - l'assassino si ispirava al romanzo "Uccidevano la notte". Non fu mai scoperto.



Il tempo

Nonostante la presenza dell'alta pressione sul Centro Europa, le deboli perturbazioni atlantiche riescono a superare la disgiunzione alpina segnalando la loro presenza con annuvolamenti diffusi e isolati piovoschi. Sulle nostre regioni occidentali tendenza ad ampie schiarite spesse in montagna, con flusso di correnti fresche da Nord, mentre foschie mattutine saranno possibili in pianura e sui fondovalle.

Quanto manca a...

Entro il 31 marzo (fra 43 giorni) il mercato di piazza Madama Cristina potrà tornare alla sua postazione originaria, dopo oltre un anno di permanenza in corso Marconi. È stato concordato che dal lunedì al venerdì i banchi occuperanno solo l'area della piazza e di via Galliani (tra le vie Ormea e Principe Tommaso), mentre il sabato il mercato si estenderà su via Ormea, nel tratto compreso fra via Galliani e Berthollet.

Code di automobilisti in questi giorni negli uffici «verbali e ricorsi» di corso XI Febbraio

In arrivo migliaia di multe mai pagate

Il Comune recupera i crediti del '94-95

Marco Santorelli

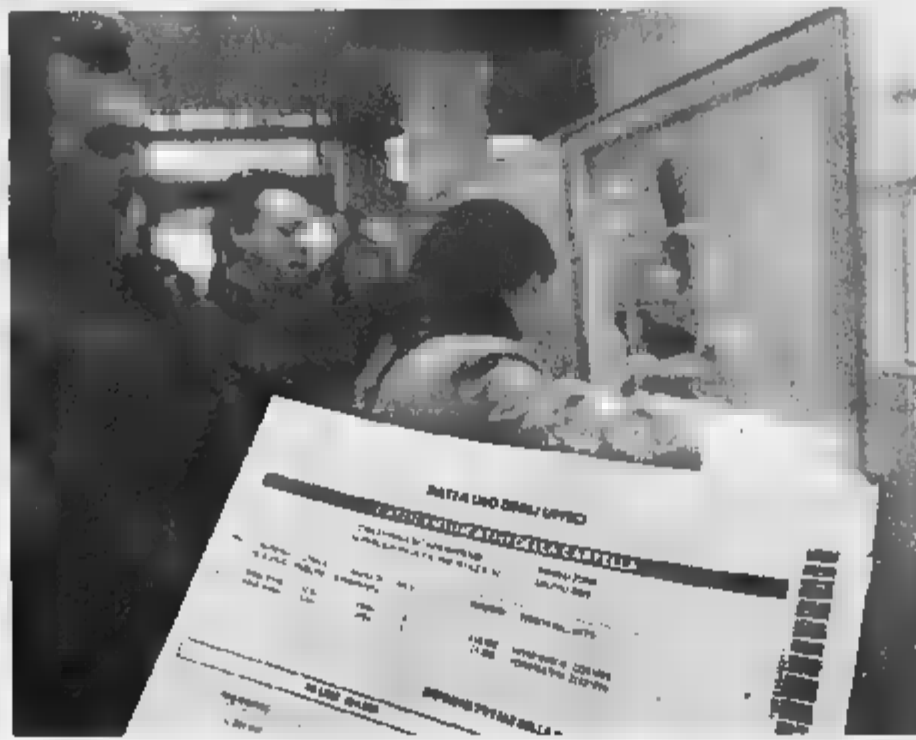
Le multe prese dagli automobilisti nel 1994 e 1995, risultano pagate alcune migliaia, non sono state dimenticate da Comune e vigili urbani, che infatti, tramite la Uniscossioni (ex Contri), stanno recapitando in questi giorni le notifiche di pagamento.

Perché tanta lentezza fra il momento della multa e quello della ricezione? Secondo il Comune dell'ufficio verbali dei vigili urbani, Sergio De Antoni, «la situazione è eccezionale. Stiamo effettuando invio notifiche per multe che risalgono al '94 e al '95, ma non si tratta di

te lunghi per completare le pratiche. Ad esempio, accade spesso che la notifica raggiunga il destinatario, perché ha cambiato residenza più volte: la concessionaria della riscossione ignora il nuovo recapito e la notifica praticamente si perde lungo la strada». Riccardo Terracino, direttore della Uniscossioni a Torino, conferma «l'impossibilità di fornire numeri sul fenomeno, che comunque avrebbe spiegazioni fisiologiche ed è destinato ad esaurirsi con la realizzazione concreta della riforma Visco del '98, i cui ultimi decreti sono diventati operativi nel Duemila».

Alla riforma Visco, ritenuta un altro tassello nell'ingranaggio multa-notifica-pagamento, fa riferimento anche De Antoni: «A partire dal '98 abbiamo ricevuto dal ministero decine di decreti con precisazioni e puntualizzazioni sulle procedure da seguire. Anche i modelli per le notifiche

I vigili urbani
«Per contestarle si può ricorrere al giudice di pace. Occorre verificare di chi è la colpa di tanto ritardo»



Gente in attesa del proprio «multa d'annata» ricevuta a casa

2000, UN ANNO DI VERBALI

DIVIETI DI SOSTA

VERBALI

AUSILIARI

AUSILIARI ATM

TOTALE

ALTRE VIOLAZIONI

VEICOLI RIMOSSI

VEICOLI BLOCCATI

CON I CEPM

GUIDA IN STATO

DI EBBREZZA

Dati forniti dal Comando dei vigili urbani

Le contravvenzioni con le more sono passate da 108 mila lire fino a 432 mila, ci sono anche notifiche che superano il milione

«Sono sicuro, io ero già in regola»

L'ira della gente in attesa davanti agli sportelli

Per arrabbiarsi, Gerardo Porfido aspetta il proprio turno davanti allo sportello dell'ufficio verbali dei vigili urbani, in corso XI Febbraio. Alza il braccio e sventola decine di fogli: «Io ho pagato la multa che ho preso nel maggio del 1995. E come se l'ho pagata. Ecco la ricevuta. Erano 108 mila lire. E adesso perché vogliono farmela pagare un'altra volta? Sulla notifica c'è scritto che dovevo addirittura versare 432.300 lire. Ma scherziamo?». Il pensionato Gerardo Porfido si guarda attorno, la ventina di persone che è in fila con la stessa sensazione di avere a che fare con una storia che non è, è vero, una storia che dicono «sì, è vero, anche a me è successo così», e lui

prosegue: «Devo pensare che si tratta di un'altra multa?». Un'altra multa, perché ci vanno cinque anni, dico cinque anni, per farmela pagare? E poi, se sono passati cinque anni, e la multa è in prescrizione, perché non risolvo tutto il Comune senza farmi perdere tutto questo tempo? Magari per me non è un problema, ma nemmeno a me diverto a partire da piazza Pitagora per venire fin qui. Non si possono utilizzare anche le sedi dei vigili nelle circoscrizioni?».

Il monologo del pensionato avvia il racconto di altre storie. «Negli ultimi anni ho cambiato residenza un paio di volte», dice Alfonso C. Da Torino mi sono trasferito a Grugliasco e poi

sono ritornato a Torino. Due giorni fa, solo grazie alla mia ex moglie, ho ricevuto la notifica per una multa del 14 giugno '95: non c'erano riferimenti alla contravvenzione contestata, ma era precisato l'importo: 432.300 lire, dalle 108 mila di allora, grazie al cumulo della mora. Ma è colpa mia se il Comune o chi è responsabile della riscossione non riesce a trovarmi? Io ho sempre dichiarato subito il cambio di indirizzo. Antonio Minutiello, ex assistente di una ditta cinese fallita, mostra invece la multa di un milione 716 mila 830 lire. La data? 23 novembre 1995. A parte il fatto che proprio non capisco perché debba tutto questo tempo, mi chiedo: ma chi è quella

«Telefona al 113»

Un fumetto contro le truffe agli anziani

Centocinquanta truffe agli anziani nei dodici mesi appena passati. Una dozzina quelle del nuovo anno. E la questura di Torino, in collaborazione con la Centrale latte, ripropone un'iniziativa che aveva già lanciato lo scorso autunno. Da lunedì prossimo, un milione di cartoni da un litro della «Centrale del latte», sarà riprodotto un fumetto nel quale si invita le persone con più di 65 anni, o i disabili ad usufruire del servizio di ricezione denuncia a domicilio: «Se tu non puoi venire da noi... telefona al 113». Il fumetto che illustra l'iniziativa è ideato e realizzato da «Nesos», la società che ha già realizzato l'opuscolo contro la pedofilia, e distribuito in collaborazione con la questura di Torino, in tutte le scuole elementari della città.

L'iniziativa viaggia parallela alla campagna di prevenzione delle truffe agli anziani che la questura di Torino porta avanti in collaborazione con il centro «Aiuto agli anziani vittime di violenza». Sempre a partire dai prossimi giorni saranno, infatti, distribuiti opuscoli informativi e partiranno una serie di lezioni destinate agli anziani, sul tema «La brochure contiene anche un decalogo di cose da fare per evitare raggiri da parte dei soliti malintenzionati. I consigli proposti sono quelli di sempre: fate entrare in casa soltanto chi conoscete; fate lasciare messaggi e comunicazioni nella buca delle lettere; non aprite la porta anche a chi vi mostra tesserini e, se avete ancora dubbi, contattate l'ente di appartenenza. E ancora: nessuna azienda oppure ente fa pagare bollette a domicilio: se consegna rimborsi in questo modo; le associazioni benefiche raccolgono fondi con il sistema porta a porta. Ultimo, ma non per questo meno importante: qualcuno vi propone di cambiare denaro contante in euro sapete che siete di fronte ad individui che tentano un raggio. «Solo attraverso l'informazione capillare - sottolinea il commissario Cecilia Tartoni - si riesce ad arginare il fenomeno dei raggiri agli anziani. La ricezione denunce a domicilio è un aiuto alle vittime, purtroppo non è risolutivo».

MUSSO FINANZIARIA
C.SO FRANCIA, 226 - TORINO
Tel. 011.773.16.51 www.mussofinanziaria.it
OLTRE 18.000 CLIENTI CI HANNO DATO LA LORO FIDUCIA

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI

SOLUZIONI IN 10 ORE - TASSO FISSO - SENZA

IMPORTO	60 MESI	84 MESI	120 MESI
€ 10.000.000	244.000	194.000	155.000
€ 15.000.000	370.000	289.000	233.000
€ 20.000.000	489.000	388.000	310.000
€ 25.000.000	579.000	479.000	385.000

Procedi ritirando anticipi senza alcun impegno degli interessi non maturati.

FINANZIARIO ANCHE:
FIRMA UNICA ANCHE SE CONIUGATI
CATTIVI PAGATORI - ACCASERMATI
PROTESTATI RECUPERO CON PAGAMENTO
CON CESSIONE O ALTRI PRESTITI IN CORSO
NON CI SERVE LA NOTIFICAZIONE

SOLTA PER DIPENDENTI STATALI

MUSSO FINANZIARIA
E un marchio di proprietà MUSSO CONSULENZA FINANZIARIA s.r.l.

I PROGETTI DEL NUOVO DIRETTORE PER RISTRUTTURARE LO STABILE NATO NEL 1960

«Il Museo dell'Auto resta dov'è»

Luigi

«Il Museo dell'Automobile rimarrà dov'è nato, in Unità d'Italia 40». L'idea di trasferirlo a Torino Esposizioni è inaccettabile, mentre quella di riorganizzarlo al Lingotto richiede miliardi. Lo sede storica non diverrà un ospedale, dicono alcuni. Anzi il percorso museale sarà rivoluzionato, per attrarre almeno 60 mila visite annue, contro le 40 mila attuali.

Con queste parole si è presentato ieri il nuovo direttore del museo, giunto dalla Fiat per sostituire in carica. E' Rodolfo Gaffino Rossi, un manager entusiasta di 58 anni. Ha contribuito a rinnovare il prodotto degli stabilimenti di Desio, Togliattigrad e Torino. Ha partecipato ai successi della Ferrari e curato l'impostazione stilistica dell'intera gamma Fiat, Lancia e Alfa Romeo. L'ultimo suo progetto è l'auto del Papa, allestita su telaio della Lancia Giulietta e donata da Fiat al Pontefice.

«Entro un mese», assicura Gaffino, «avremo il piano di ristrutturazione degli spazi. Partirà razionalizzando le risorse esistenti. Non si parla più



Rodolfo Gaffino Rossi

di trasferimento? «Noi non ne abbiamo mai parlato. Il Museo è nato in uno stabile comunale, costruito apposta nel 1960. Ha quindi le specificità e l'età per godere delle tutele previste dalla legge. Il Museo lo occupa grazie a un comodato, che non scadrà prima del 2016».

Eppure fonti politiche e museali ipotizzano un trasferimento o a Torino Esposizioni o al Lingotto, sono voci. Comunque Torino Esposizioni è inaccettabile. Sarebbe solo un grande garage, con costi di riscaldamento elevati. Al Lingotto potremmo legare l'attività con il Politecnico che qui forma i futuri ingegneri dell'auto, ma i costi per il trasferimento sono alti. Quanto? «Almeno 30 miliardi per il Museo e altrettanti per adeguare a uso sanitario l'attuale sede. Non vedo chi li paga».

Allora, che cosa farete? «Abbiamo 13 mila metri quadri e 170 auto. Molte saranno rimesse in moto, perché possono essere attrazioni. Un cinquantina saranno sistemate in magazzini intelligenti a disposizione degli specialisti. Le altre, le più importanti, verranno riproposte su isole. Oppure le esporrò narrando con ambientazioni e filmati anche l'epoca e la cultura in cui nascono. Ma guarderemo anche al futuro».

Come? «Grazie al Centro Ricerche Fiat sarà allestita una sezione che ci aggiornerà sulle novità tecnologiche. Coinvolgeremo pure gli stilisti. Spiegheremo la nuova professione del settore. E il nostro auditorium diverrà anche punto d'incontro dove seguire i Grand Prix, magari a fianco di campioni. Gli spazi bastano? «Se necessario li recupereremo nelle nostre aree esterne».

Art & Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

ASTA
ANTICHI MAESTRI PITTORI
DAL XV AL XIX

Polidoro da Lanciano, F. del Brina, A. Ciletti, G. Vincenzino, G. Cignaroli, Pieter Van der Velde, J.P. Guillemain il vecchio, Cock, Aclat, J. Miel, Simon de Vos, A.F. der Meulen

ANTIQUARIATO
DAL XVIII AL XX SEC.
Mobili italiani, olandesi, inglesi, francesi
Importanti committenze di oggetti in argento, vetri, porcellane, bronzi, ceramiche, gioielli dell'inizio del '900

CATALOGHI ILLUSTRATI DISPONIBILI IN TUTTE

Oggi ore 10 - 20 continuato

VENDETE
Venerdì ore 21.15 Dipinti
Sabato 17 / Domenica 18 16 Antiquariato

TORINO v. Principe Amedeo 20 Tel./fax 011.81.29.790
Principale consiglieri: P. A. P. P. P.
E-mail: vendite@artrobert.it



LISTA DEI COMITATI SPONTANEI

Il coordinamento dei comitati spontanei di Torino ha deciso di presentare una lista alle elezioni comunali e, spiega Carlo Verra (foto), punta a «cambiare registro. A prendere le distanze da questi otto anni di amministrazione». Il fatto, un chiaro invito a Casa e Libertà a trovare un'intesa sul programma.



ITALIA CALABRATTA

Il presidente della Camera ha fissato per il 23 febbraio la discussione in aula sul provvedimento per il superamento del limite di mandato dei sindaci. Per il primo firmatario del progetto, il popolare Giorgio Merlo (foto), «le istanze dei piccoli e medi Comuni hanno il sopravvento rispetto alle battaglie ideologiche».

Polo-Ulivo, la prima lite è sullo smog

Lo «sconto» per le domeniche a piedi divide i partiti

Prima scontro fra centro-destra e centro-sinistra sulla chiusura della città alle auto, con Alessandro Agag, braccio destro del capo del governo spagnolo Aznar e segretario generale del Ppe, visita Torino a sostegno di Rosso, candidato sindaco della Casa per la Libertà. Le prime avvisaglie di polemica domenica, a città chiusa. Rosso aveva a fianco il centro-sinistra di aver bloccato il traffico per troppe ore, trasformando la domenica in «smog». Immediata la replica del vicesindaco Carpanini, candidato dell'Ulivo: «In quale città vive Rosso? Migliaia di famiglie sono scese in strada, hanno passeggiato, festa».

Ieri, mentre da Palazzo Civico arrivavano bollettini su uno smog in crescita, con sforamenti verso l'alto degli indici lunedì, martedì e mercoledì, la questione è stata affrontata in commissione. E, stando ad una nota firmata dal gruppo di Forza Italia, Daniela Cantore, e dal consigliere Andrea Cenni, il vicesindaco avrebbe fatto marcia indietro, dicendo che domenica 11 febbraio è stata l'ultima di blocco totale della città.

Ma quale marcia indietro? ribatte Carpanini. Si sapeva da settembre che le domeniche di chiusura totale sarebbero state 4: a novembre, dicembre, gennaio e febbraio. In questi giorni l'assessore Pizzari sta incontrando le categorie interessate per definire i confini e le modalità delle future limitazioni del traffico, coerentemente con l'impostazione del ministero dell'Ambiente. Forse a qualcuno dispiace che l'ultima domenica a piedi abbia avuto successo.

Polemica a parte, ieri il segretario del Ppe, Alejandro Agag, è arrivato sotto la Mole nell'ultima tappa italiana della nostra stagione elettorale, per appoggiare il candidato sindaco della Casa per la Libertà, Roberto Rosso. Fra i due, peraltro, l'amicizia è evidente: stesso modo di interpretare il messaggio politico che, dopo il vertice del Ppe a Berlino, pone in primo piano la persona.

Roberto Rosso e Alejandro Agag, nell'incontro con la stampa e la tv, all'hotel Sita, hanno ripercorso le tappe delle rispettive campagne elettorali. Il direttore cattolico, l'impegno albergo, la battaglia per un'Europa, un'Italia e una Torino migliori, governate da esponenti del Ppe, quali il leader di Forza Italia, Berlusconi a Roma, e Roberto Rosso in città. Rosso e Agag, insieme, con

a fianco Jas Gawronski, l'assessore regionale Scanderbeg, il capogruppo in Comune, Cantore, e lo stato maggiore del partito. In visita al Cottolengo, con all'Arsenale della Pace del Salmig, antiche e nuove frontiere dell'impegno cattolico, coniugato con lo spirito politico liberale che, partendo dai concetti generali dell'economia di mercato, scende nel dettaglio degli investimenti e delle iniziative per le Olimpiadi di Torino 2006.

Agag, fra la conferenza stampa e il convegno, che in all'Unione Industriale ha concluso la sua visita, ha incontrato i vertici della Fiat e il cardinale Severino Poletto. Segretario cittadino si era autodefinito in una precedente visita.

Il segretario del partito popolare europeo Agag sotto la Mole per sostenere Rosso. C'è una ricetta che può coniugare economia di mercato e solidarietà.

la Mole, Agag ha chiarito la propria posizione in merito alle prossime amministrative e sul candidato sindaco del Polo: «Il mio sostegno a Rosso deriva anche dal fatto che entrambi rappresentiamo una nuova generazione politica e abbiamo comuni radici ideologiche che ci permettono di coniugare l'economia di mercato e la solidarietà nell'iniziativa politica». E se l'avversario di Rosso fosse di un partito aderente - come Forza Italia - al Ppe? «In tal caso sarei neutrale», risponde Agag. Rosso ringrazia e spiega: «L'incontro con Alejandro è un segnale importante per l'elettorato cattolico e per chi, come me, si ispira ai principi della solidarietà, della famiglia e dello stato sociale».

Ordine avvocati, respinta la mozione contro Zancan

Giorgio Napolitano

Non c'è incompatibilità tra l'impegno politico di Gian Paolo Zancan e il suo ruolo di presidente degli avvocati torinesi, perché le recenti affermazioni riportate dai giornali sono opinioni espresse a titolo personale. Per questa ragione il Consiglio dell'Ordine Forense ha respinto a maggioranza la mozione di sfiducia presentata ieri da due consiglieri, Edoardo Trinelli e Giovanni Fontana, che avevano raccolto le perplessità già espresse pubblicamente dall'ex membro del Consiglio superiore della magistratura Gian Vittorio Gabrì.

Dopo tre ore di serrato dibattito, con momenti anche vivaci, il Consiglio ha dapprima preso le distanze dalla lettera di Gabrì e poi bocciato con voto palese la mozione di sfiducia: 9 voti contrari, 2 a favore e 2 astenuti. Alla seduta, per ovvie ragioni, non ha partecipato il presidente Zancan; un altro consigliere era assente per malattia.

Al termine della riunione l'avvocato Vittorio Negro, che in qualità di consigliere ha presieduto il Consiglio, ha comunicato: «L'Ordine ha respinto la mozione di sfiducia contro il presidente dell'Ordine presentata da due consiglieri. Dopo un'attenta e approfondita discussione, il Consiglio ha respinto a maggioranza. Inutile cercare di saperne qualcosa di più. I verbali del Consiglio sono

segreti, è la risposta di Negro. No comment anche da parte di Zancan, che ha atteso l'esito della votazione nel suo studio. «Per ovvie ragioni di opportunità non ho voluto partecipare alla riunione del consiglio», spiega il presidente dell'Ordine Forense, «e per ragioni altrettanto ovvie non intendo commentare l'esito della votazione. Alcuni colleghi più vicini riferiscono però di un uomo estremamente amareggiato per quello che ha ritenuto quasi un affronto personale. Alcuni colleghi avevano proposto di rinviare la discussione della mozione a un'altra seduta, ma è stato lo stesso presidente a invitare i colleghi ad astenersi al più presto il caso Zancan».

L'avvocato Tom Servetto, consigliere comunale del Polo Veneto, è uno dei pochi membri del Consiglio che al termine dell'assemblea di parlare. «Se il presidente avesse fatto quelle dichiarazioni a nome dell'Ordine e dei 6 mila colleghi che rappresentano sarebbe stato tutto diverso», spiega Servetto. «Invece il riconoscimento del sacrosanto diritto che ha il presidente di esprimere le proprie convinzioni politiche».

Ad innescare la polemica erano state alcune dichiarazioni di Zancan riguardo le prossime elezioni comunali. Il presidente degli avvocati, che non ha ancora sciolto le riserve sulla sua possibile candidatura a sindaco con una lista civica,



aveva affermato: «E' necessario agire perché non vinca il centro-destra. Se non facessi nulla e poi la sinistra pensasse di dormire la notte, io lo consentirei». Affermazioni che hanno suscitato malumore in parecchi avvocati torinesi. La decisione di ieri non ha soddisfatto neppure il capogruppo regionale della Lega Nord Matteo Brigandì (anch'egli avvocato), che ha chiesto al presidente dell'Ordine Forense di ritirarsi presso il Ministero di Giustizia per sciogliere l'Ordine Forense di Torino.

In alto il segretario del Ppe Alejandro Agag con Roberto Rosso. Sotto Gian Paolo Zancan, che resta presidente dell'Ordine degli avvocati in attesa di decidere sulla candidatura.

Da oggi il «Bingo»

Oggi la segreteria discute le dimissioni di Esposito

Stefano Esposito, responsabile degli Enti Locali del Ds torinese, ha confermato le sue dimissioni in attesa di un chiarimento con il segretario regionale, Pietro Marcanaro. Una lunghissima riunione della segreteria provinciale, assente Marcanaro, non è riuscita a sbloccare la situazione. Dunque, tutto resta congelato e la questione sarà affrontata oggi in una nuova riunione della segreteria provinciale. Il «caso Esposito» nasce dopo un'inchiesta sul gioco del Bingo sotto la Mole realizzata dalla Stampa. L'articolo conteneva alcune dichiarazioni del giovane dirigente che spiegava di aver messo in contatto una delle società impegnate nella gara nazionale con alcuni imprenditori locali. Di quella società fanno parte un'agenzia immobiliare a cui è stato affidato il compito di far fruttare il patrimonio della Quercia, la Lega delle Cooperative e la società che raccoglie la pubblicità per l'Unità. Affermazioni che hanno aperto una discussione dentro la Quercia fino ad uno scambio durissimo di opinioni tra Esposito e Marcanaro. Alberto Nigra, segretario provinciale del partito sta cercando una soluzione. Prima dell'inizio della riunione Esposito confermava l'intenzione di dimettersi. Finirà così? Spiega Nigra: «La discussione prosegue oggi e quindi mi posso sbilanciare. Ieri il segretario regionale era invitato ma non è potuto venire. E' invitato anche oggi».

(a. tr.)

Siurozza

An: cifre errate dalla Provincia

E' sicura l'indagine sulla commissione dalla Provincia di Torino - 60 milioni - a Ciscene (Centro italiano di collaborazione per lo sviluppo edilizio delle nazioni emergenti), Centro d'iniziativa per l'Europa e Gruppo Abele? Oppure, come sostiene An, i dati sulla criminalità - punto di partenza della ricerca - «assolutamente errati» (per difetto) e c'è stata una volontà di sottovalutare la reale situazione di criminalità diffusa?

Il fatto è certo: le statistiche fornite la scorsa settimana dal Comando provinciale dei carabinieri sull'andamento dell'attività criminale nei 17 Comuni del Protocollo d'intesa sulla sicurezza - corrispondono a quelle dell'indagine del Ciscene. Due esempi. Se per i carabinieri i borseggi a Chieri, nel '99, sono stati 196, per il Ciscene sono stati 76. Se a Orbassano i furti in appartamento sono stati 14 per l'Arma, per la ricerca sono stati 43. E così via.

Imbucava tutto lo stato maggiore di An, con Ghiglia, Vignale e Ventriglia, a illustrare un'interpellanza urgente in Provincia che contesta mancati controlli sull'indagine (che l'ente si è attribuito nella convenzione con l'agenzia) e chiede di non pagare il Ciscene e di rescindere il contratto biennale. Lo scontro è anche politico perché An, che preannuncia un esposto alla Procura e alla Corte dei conti, lamenta che fra gli autori della ricerca ci sono alcuni esponenti di sinistra, come Rinaldo Bonfanti. Ghiglia fa anche notare che quasi tutte le conclusioni dello studio, a partire dall'indagine che gli extracomunitari non sono un reale problema, sono state clamorosamente smentite poche ore dopo l'uscita della ricerca dalla preoccupata relazione del procuratore generale, Antonino Palajo, all'apertura dell'anno giudiziario.

Per la presidente della Provincia Bresso e l'assessore Brunato la polemica è errata: i dati dell'indagine, frutto di rilevazioni fatte da prefettura e da cifre di una rilevazione sperimentale dell'Osservatorio sicurezza, non sono confrontabili con quelli dei carabinieri, limitati alla loro sola attività.

(g. b.)

FUNIVIE DI
CHAMPORCHER...
valle d'Aosta Tel. 0125.37124
INVERNO 2001
ECCEZIONALE RINNOVAMENTO
NUOVA SCOPERTA
QUADRIPOSTO AUTOMATICA

INTERPRETAMENTO: 80 % DI
(dal lunedì al venerdì)

RINNOVAMENTO DI 12 ANNI: 80 % DI SCONTO

Una lettera ci scrive:
«Sono una ragazza di 22 anni e abito in provincia di Novara. Il 19 ottobre è venuto a mancare mio fratello di 19 anni, rimasto vittima di un incidente stradale sulla statale Novara-Arona».

La stessa 19 ottobre i miei genitori hanno sofferto per la donazione degli organi. Il 5 febbraio abbiamo ricevuto una lettera con il recapito telefonico dell'ospedale di Turin dove sarebbe stato possibile sapere se, essendoci chi ha ricevuto un organo e quale. Ho telefonato al Michisita di mio padre e il medico mi ha detto che un rene è andato a un ragazzo di 26 anni, l'altro a un ragazzino di 18, il cuore a un uomo di 58 anni, parte del fegato a una donna di 44 anni e parte a una donna di 58, le cornee a un uomo di 26 e una donna di 30 anni.

Anche se la legge lo vieta, noi vorremmo trovare un modo per entrare in contatto con queste persone. Non abbiamo nessun fine di lucro. Noi ci piacerebbe superare questo dolore solo sapere che in loro c'è una parte di mio padre e che la loro vita è stata salvata da una parte di noi. Se qualcuno ha informazioni o è disposto a dare un contributo per questo progetto, ci piacerebbe molto.

Specchio dei tempi

agli organi donati da mio fratello vivono sette persone.
«Un'inutile attesa al freddo davanti agli uffici chiusi per assemblea»
«Durante i lavori si è cambiato colore» - «Tutti a piedi»

solo la sua presenza fisica e il resto vive su questa terra con noi.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Martedì 13 febbraio sono andato agli uffici del Ministero delle Finanze - Dipartimento delle entrate - per contestare delle entrate - per contestare una "cartella pazzia" in cui mi si prospettava un credito a mio favore di oltre tre milioni».

«Un cartello sulla cancellata annunciava che gli uffici sarebbero rimasti chiusi dalle 9.30 alle 11 per "assemblea". Ho atteso, in coda con altre circa cinquanta persone, per un'ora e mezza».

«Con una riga non una delle persone, fuori come me al freddo, ha avuto una parola di conforto o di scuse, ma soltanto parole di rassicurazione e di attesa».

Il 11 e 10, un impiegato ha aperto la porta e ci ha invitati a tornare tutti e c'ha quanto loro erano privi di collegamento e poi...
al pubblico.

Bruno Surra

Il Settore Arredo e Immagine Urbana dei Comuni di Torino ci scrive:

«In riferimento all'osservazione della lettera che lamenta la colorazione del cinema Massimo non rispettata dell'immagine originale, si conferma che il Piano del Colore, per sua definizione, è un progetto mirante alla riqualificazione dell'immagine della Città attraverso l'indirizzo e il controllo delle singole opere di coloritura su tutto il territorio comunale».

«Nel Piano specifico della zona centrale antica» che determina con maggior dettaglio l'as-

petto coloristico complessivo della zona, per l'edificio in questione viene indicata come coloritura il «calce» Lauriano (n° 2) della tavolozza Città di Torino, che può essere definito come un grigio chiaro di tonalità calda e che quindi tiene conto delle tracce originali di colore nonché della tipologia architettonica».

«Questa indicazione è verificata e confermata dalla Commissione Colore. Essendo stato disatteso nel dei lavori le indicazioni prescritte sono già stati richiesti chiarimenti e parti in cui non poter prendere i provvedimenti del caso».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei far giungere un grazie alla giunta Castellani per il sostegno alle domeniche ecologiche».

Ha letto tante critiche e ritengo corretto far sapere anche la mia opinione. Solitamente con la famiglia trascorriamo i weekend in un piccolo paese dell'Alto Canavese, per evitare la città. Nelle domeniche ecologiche «scegliamo di fare i turisti nella città». Riflettevo anche sul dissesto dei commercianti che si sentono penalizzati perché i negozi non sono raggiungibili comodamente il centro in auto a causa di divieti vari. Per impegni, sabato 27 gennaio, mi sono recata in centro sia al mattino sia nel pomeriggio e da pedone ho constatato che: al mattino la via Roma era percorribile nel pomeriggio era intasata di auto.

«Adesso al commercianti: come possono i commercianti dalle auto trasformarsi in clienti se sono prigionieri dello stesso traffico che creano? credo proprio sia un problema di parcheggio: ce ne sono tanti in città, e un problema di coscienza sociale e comportamentale che dovrebbe farci usare molto di più i mezzi pubblici e poterne di conseguenza chiedere il potenziamento».

Rossana Mastrolilli

specchiodeitempi@lastampa.it

Gesto della disperazione a Sant'Antonino. L'uomo: non sapevo come curarla

Per il delitto ha usato un grosso bossolo di mortaio. Poi ha cercato di farla finita ma dopo un giorno e una notte si è costituito ai carabinieri «Mi arrendo»

Giorgio Saglio tra due carabinieri subito dopo il sopraluogo di ieri



Uccide la madre malata di Alzheimer

«Volevo morire con lei, ma non ce l'ho fatta»

Angelo Conti

Alzheimer, male terribile e devastante: per le menti degli anziani, ma anche per l'equilibrio delle loro famiglie. Un artigiano, Giorgio Saglio, 55 anni, lunedì notte a Sant'Antonino di Susa, è arrivato ad uccidere la madre novantenne, Maria Antonietta Spina, esasperato dalla sua accidia e l'anziana donna sino al punto di sacrificare il proprio matrimonio ed il proprio lavoro. Poi l'uomo avrebbe voluto farla finita, ma non l'ha fatta: dopo aver vagabondato per un giorno e una notte si è presentato, ferì mattina alle 6, di fronte alla caserma dei carabinieri di Avigliana. Letto sulla targhetta che gli uffici avrebbero aperto alle 8, il paziente è stato per due ore, come un cittadino davanti ad un sportello. Poi si è costituito.

E questa storia comincia proprio qui, alle 6 e cinque, quando un uomo piccolo, pochi capelli e modi cortesi, chiede di incontrare il maresciallo Giuseppe Minutolo. Al carabiniere racconta il suo dramma: «Ho mia madre, mentre dormiva». E' attimo: parte la Brava dell'Ar-... diretta a Sant'Antonino di Susa, via Roccamelone 7, verso un moderno condominio che si affaccia sulla piazza del mercato. Qui, con la chiave fornita dall'artigiano, i militari entrano nell'alloggio del primo piano e, in una delle due stanze, trovano la donna, coperta da un plaid rosso, con il cranio frantumato. Lì accanto l'oggetto usato per uccidere: un pesante bossolo di mortaio usato come soprammobile.

Segue la solita processione: i militari della territoriale, poi quelli della Sezione Rilevati, poi il medico legale. Verso mezzogiorno, ecco anche il magistrato che dà il via libera al trasferimento della salma al cimitero.

La verità, tutta la verità, prende forma fra le pareti della stazione carabinieri di Avigliana. Qui Giorgio Saglio racconta

la sua disperazione: «Assisteva mia madre, diventata un impegno superiore alle mie forze. Era irrequieta, comportamenti assurdi, raccontava di visioni e di sentire le voci. Dopo che mia moglie e mio figlio se ne sono andati, cinque anni fa, ho dovuto farmene carico in tutto. Prima trascurato il mio lavoro, poi mi trasferito da Condove a Sant'Antonino, per starle più vicino. Nascono anche grossi problemi economici: l'unica entrata di famiglia era diventata le due piccole pensioni di mia madre, quella di reversibilità e quella di invalidità. In tutto 1 milione e 200 mila lire. Ma 900 mila al mese se ne andavano per l'affitto dell'alloggio, appena 70 metri quadrati».

Così il proposito di farla finita: «Ne abbiamo parlato spesso, negli ultimi tempi, durante i suoi momenti di lucidità. Lunedì, tornando dal cimitero, macchina, è parso arrivato al momento. Attraversando il passaggio a livello abbiamo cer-



Giorgio Saglio, 55 anni: «La malattia di mia madre mi ha rovinato la vita»

Maria Antonietta Spina, 90 anni: il figlio l'accudiva 24 ore su 24



cato gli occhi un treno, per farci travolgere. Poi ci mancava il coraggio. Ma io ho pensato che l'avremmo ugualmente fatta finita».

Il piano concreto quella notte: «Mia madre dormiva, nella sua stanza, la ho afferrato più di una volta quel bossolo di mortaio, ma mi fermavo sem-

pre, il coraggio. Solo quando stava per sorgere il sole, ho trovato la forza di colpirla: è morta subito, senza lamenti. Le ho coperto la testa con il plaid, uscito. Volevo morire».

Giorgio Saglio ci prova più di una volta: «Prima mi sono tagliato le vene dei polsi, ma non

sanguinavo abbastanza, poi ho cercato di avvelenarmi ingerendo tutte le bustine di confusione di Aulin, non è successo niente. Allora ho camminato per ore, lungo la ferrovia, cercando il momento per buttarmi sotto il treno. Ma uccidersi è molto più difficile di quanto non mi pensassi. Dopo 24 mi sono arreso. Ho pensato al maresciallo di Avigliana, una persona perbene, e sono venuto a raccontargli la mia storia».

Al termine di un interrogatorio durato tre ore, Giorgio Saglio è portato, alle 16, al carcere delle Vallette. Il legale, Massimo Francioni, ha sottolineato la disperata situazione del dramma.

Un uomo disperato e impotente di fronte ad una situazione insostenibile, il dramma di un artigiano che ha sempre vissuto del proprio lavoro ma che, ad un certo punto, si è trovato nell'impossibilità di produrre, e di vivere. Un povero che non ce l'ha fatta e si è arreso, tendendo un gesto estremo».

«Solitudine esasperata dalla burocrazia»

Lo psichiatra: incapaci di esprimere il bisogno d'aiuto

Una storia di isolamento, al centro una coppia madre-figlio, lei anziana, lui certo più giovane. E in primo piano uno strano oggetto usato per uccidere, un proiettile di mortaio avvolto in un asciugamano. La scarna cronaca offre allo psichiatra pochi elementi, ma la possibilità di immaginare un fondale e collocare correttamente anche l'arma del delitto, «un oggetto che a noi può sembrare difficile da reperire, nelle case di montagna viene usato come soprammobile, di solito come fioriera», dunque un oggetto domestico.

Il fondale suggerito dal professor Anselmo Zanello, neuropsichiatra, è quello

offerto «una società sempre più burocratizzata, dove previste forme di aiuto e di intervento per i più deboli, per accedervi occorre attivarsi. E per alcuni, riuscire a farlo è già un problema. Una coppia composta da una madre anziana e un figlio già in con gli anni, che vive in un paese di montagna, non ha probabilmente tendenza a prendere iniziative di tipo sociale, ma piuttosto progressivo isolamento. E', insomma, una coppia che finisce per rinchiudersi sempre più in se stessa. Per ottenere aiuto bisogna compilare una domanda, riempire un modulo, parlare con un assistente sociale... Ma gli anziani

hanno dimestichezza con questi iter, non talvolta in grado di affrontarli: vengono meno i mezzi di comunicazione sociale, si accentua la solitudine, l'isolamento».

In questo caso, la malattia della donna - grave forma di demenza senile - è la goccia che fa traboccare il vaso? «Lo è perché di fronte alla malattia, proprio per quell'isolamento, quell'incapacità di chiedere aiuto, l'uomo a un certo punto non avrà più saputo che cosa fare, si sarà sentito perduto, incapace di affrontare la situazione. Di tragedie come questa, che sono tragedie della solitudine, in fondo siamo un po' responsabili tutti».

Simonetta

In un condominio con 25 appartamenti e 4 fondi commerciali esistono garage a stanzini per una parte dei condomini - scrive Renato D. Piombino (Livorno). I locali si raggiungono con una rampa dalla strada e con l'ascensore condominiale: i proprietari dei vani vorrebbero installare un cancello automatico di accesso dalla strada, mentre chi ha proprietà si oppone. Il palazzo fin dalla sua costruzione aveva un cancello non elettrico che poi fu tolto. Due domande: chi decide l'installazione e quale maggioranza? Chi deve partecipare alla spesa?

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «Costituisce insegnamento giurisprudenziale oltre che dottrinale, consolidato, quello secondo il quale, in tema di condominio degli edifici, deve considerarsi innovazione (e come tale sottoposta alle limitazioni previste nell'art. 1120 del codice civile) non qualsiasi modifica della cosa comune, ma soltanto quella che alteri l'entità materiale del bene e che determini la modifica della destinazione d'uso proprio in seguito alle opere innovative eseguite. Se la modifica

Il cancello automatico non è un'innovazione

della cosa comune non assume tale rilievo, ma risponde allo scopo di un uso del bene più intenso e proficuo, si opera nell'ambito dell'art. 1102 che è applicabile in materia di condominio degli edifici per il richiamo contenuto nell'articolo 1139 (Cassazione, 29 luglio 1999, n. 3549).

Precisa quindi il legale: «Applicando questi principi si esclude che la sostituzione di un sistema di apertura e chiusura manuale del cancello condominiale sul passo carrai con un altro automatico implichi alterazione sostanziale o funzionale o mutamento di destinazione della cosa comune. Lo scopo evidente è rendere più comodo, agevole e anche il godimento del bene, garantendo che, dopo l'uso, il cancello si richiuda automaticamente. La delibera per adottare il sistema automatico deve essere approvata in assemblea a maggioranza sem-

giungono a Saper spendere ecco quella che affronta Giuseppino a Loano per le spese di pulizia delle scale. «Un proprietario al piano terra che non utilizza l'entrata principale da accessi vano scale vorrebbe essere esonerato dal pagamento, ma visto che il regolamento dice che ciascun condomino deve contribuire alle spese l'assemblea ha deciso che deve pagare».

Il legale spiega: «Il proprietario pian terreno è tenuto a pagare la spesa di pulizia delle scale, perché l'obbligo di pagamento non nasce dall'uso effettivo del bene ma dall'uso potenziale. Se invece potesse accedere al suo locale direttamente dalla strada dovrebbe esser esentato. Così la Cassazione n. 5657 del '96 che distingue le spese per la conservazione della cosa comune da quelle per illuminazione e pulizia scale e accolla questa ultima non in base ai valori millesimali ma in base all'uso che ciascuno può farne».

In quanto alla domanda riguarda il terrazzo di copertura della casa, il legale dice: «Non si capisce chi potrebbe venderto visto che dovrebbe essere cosa comune per cui bisogna leggere bene le clausole».

Domenica traffico deviato Chivasso isolata per l'esplosione di un ordigno

Collegamenti ferroviari, autostrada e strade statali e provinciali subiranno domenica un black-out nel territorio del Comune di Chivasso, dove verrà fatto esplodere dagli artificieri un ordigno ritrovato sulle sponde del torrente Orco. Dalle 8,30 alle 17,30 verranno chiuse al traffico l'autostrada A4 Torino-Milano (tra lo svincolo della Chivasso Est e, in direzione Torino, tra Chivasso Est e Brandizzo), lo svincolo di collegamento tra A4 e A5 dalla Tangenziale Nord a corso Giulio Cesare, la statale 1-1 (tra San Mauro e Brandizzo) e la provinciale 87 tra San Benigno e Chivasso. Un raggio di un chilometro punto dall'esplosione evacuati circa 130 abitanti. Disagi anche per i trasporti ferroviari, ma gli FS rassicurano gli utenti, garantendo servizi alternativi attraverso autobus e un incremento del servizio nel tratto Torino-Brandizzo.

Insuperabile Vendita per il mese di Febbraio 2001

Porte di grande qualità a prezzi senza paragoni

Portoncini blindati Visitate la nostra grande esposizione su due piani di 350 mq

EDIL TORINO LEGNO

Serramenti esterni in legno CONMODI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Piazza M. Agostino, 11 - 10121 TORINO - Tel. 011/27.50.54
Via M. Agostino, 211 - 10121 TORINO - Tel. 011/27.70

LA PRIMA MANIFESTAZIONE A 360 GRADI ECONOMY - INTERNET - TELECOMUNICAZIONI A TORINO DAL 19 AL 22 APRILE 2001

INTEK

E-BUSINESS - E-COMMERCE
SICUREZZA IN RETE
TECNOLOGIA
INNOVAZIONE - DIDATTICA

Organizzazione: **INTEKgroup s.r.l.**
corso Giovanni Agnelli 46/12 - 10121 TORINO - Italia
Tel. 011/5660022 - Telefax 011/5660023
e-mail: info@intekgroup.com

PER PARTECIPARE CONTATTARE

AMBITO E POLITICHE AMBIENTALI
PREVENZIONE E PROTEZIONE
DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
TRATTAMENTO RIFIUTI
RICERCA DEI SISTEMI
RICICLAGGIO
ENERGIE RINNOVABILI E COMUNITA' ENERGETICHE
SISTEMI DI CALORE
SISTEMI DI RISCALDAMENTO
SISTEMI DI RAFFRESCAMENTO

LE TEMATICHE IN MANIFESTAZIONE DAL 19 AL 22 APRILE 2001

DOMUS

FRANCHISING
GRUPPO IMMOBILIARE

... la prima pensiero

Se volete finalmente realizzarvi in lavoro autonomo con il supporto organizzativo di un gruppo all'avanguardia, basterà disporre di un piccolo capitale iniziale e scoprirete il grande piacere di diventare imprenditori di sicuro e di non sbagliare.

Potrete operare nella di residenza con grande soddisfazione.

NON PERDETE L'OCCASIONE

DOMUS FRANCHISING

Via Morosini, 19 - Torino
Tel. 011/5660022 - Fax 011/5611390

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e così paga un funerale, sei, addirittura otto milioni! Un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando il GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».

Imprese in Ospedale: non fidarsi mai!

«... Purtroppo ha accettato l'impresa funeraria che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente).

Ricordate che si può scegliere qualsiasi impresa e che la Federazione Nazionale raccomanda di affidarsi di chiunque, in Ospedale, consiglia un'impresa e «da tutte quelle imprese che si trovano in Ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!

IL GIUBILEO

SEBASTIANO DOMICILARI ED OSPEDALARI 24 ORE SU 24 IN TORINO E PROVINCIA

Il discorso del professor Bertolino all'inaugurazione di lunedì: «Servono scelte coraggiose»

«Tecnologie, la nostra sfida»

Il rettore: più fondi all'Università

Dopo un periodo di entusiasmo e di fervore teso alla progettazione di nuovi percorsi didattici che ha pervaso tutto l'ateneo, arriva dalla relazione che il rettore dell'Università degli Studi di Rinaldo Bertolino presenterà, lunedì, alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico, un invito a tentare di «governare il futuro» che corre su tre filoni portanti: la necessità di «scelte coraggiose», anche in controtendenza, per frenare i rischi legati alla riforma stessa; la «gigantesca sfida legata all'irruzione delle tecnologie digitali ed informatiche»; e la necessità e le prospettive della ricerca scientifica, in nome della quale nascerà l'«istituto internazionale school for advanced studies of Torino», scuole di studi avanzati e di dottorato dell'ateneo.

La relazione alla cerimonia, che avrà per ospite d'onore Tommaso Padoa Schioppa, membro del comitato esecutivo della Banca centrale europea, si occupa poco del piano edilizio da 535 miliardi, cui saranno dedicate una serie di slides illustrative: il piano è al largo fino al 2010, ma è ormai avviato, consolidato nella progettazione. Così, è ad altri temi che il rettore - pur annunciando per venerdì la consegna da par-

I FONDI PER LA RICERCA		Stanziamenti
RICERCA LOCALE		12.490.000.000
RICERCA COFINANZIATA DAL MINISTERO		9.823.000.000
DOTTORATI DI RICERCA		3.323.000.000
ASSEGNI DI RICERCA		2.300.000.000
BORSE DI STUDIO		3.200.000.000
FONDO MINISTERIALE PROGETTO GIOVANI		526.400.000
FONDI AI DIPARTIMENTI DA ENTI ESTERNI		23.300.000.000
TOTALE		57.872.400.000

Avviato il piano dell'edilizia tutti gli sforzi concentrati sulla ricerca e sulla qualità dell'insegnamento

Il professor Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università degli studi



Angeletti, Uil «Più soldi ai lavoratori flessibili»

Marino Cassi

I lavoratori flessibili devono avere salari più alti di chi ha un posto fisso. Lo propone Luigi Angeletti, il segretario generale della Uil, che ieri a oggi tiene un convegno nazionale sul valore del lavoro. E il segretario confederale Franco Lotito spiega: «Siamo contrari a una guerra di flessibilità, chi fa lavori flessibili deve guadagnare di più, anche una lira, ma di più degli altri». Aggiunge: «Con i lavori a tempo si trasferisce una parte del rischio dell'impresa sul lavoratore. Allora perché questo non dovrebbe essere remunerato?».

La Uil propone di mutare l'attuale assetto contrattuale, ribadisce la conferma del doppio livello e chiede che si ritorni a una durata triennale del contratto nazionale, sia per la parte economica sia per quella normativa, in cambio dell'applicazione della contrattazione integrativa in tutte le aziende.

Angeletti sulla vicenda tra Fiat e Uil ha una proposta che potrebbe superare la crisi del tavolo negoziale tra le parti: inserire nelle piattaforme contrattuali nazionali il trasferimento dell'indennità di fine rapporto ai fondi pensionari. E per ridurre il costo del lavoro, sostiene la necessità di diminuire le tasse a contribuenti e di utilizzare una parte del risparmio per creare un Welfare destinato alle pensioni dei giovani.

Sulla Fiat il segretario Uil ha anche auspicato un accordo globale che preveda la possibilità, per l'azienda, di ricorrere ai pre-pensionamenti, l'assunzione dei 147 lavoratori con contratto a termine non confermati e di altri giovani, il rinnovo del contratto integrativo.

Sulla vicenda dell'integrativo Fiat, fermo da ottobre, ieri è arrivata una importante novità: Fim-Fiom-Uilm e Fimic nazionali hanno deciso di chiedere l'intervento del ministro del Lavoro non per una mediazione, ma per rimuovere la posizione intransigente dell'azienda. Sempre ieri il ministro Salvi - nel rispondere a Camera a una interrogazione - ha detto che la Fiat non riassevererà i 139 ragazzi contrattisti a termine a Mirafiori e ha aggiunto che l'azienda è impegnata con i sindacati ad assumere questi dipendenti «se nell'arco dei prossimi mesi si creeranno le condizioni per nuova occupazione». Ha precisato che l'operato della Fiat non è illegittimo. Ha concluso: «Le prospettive occupazionali della Fiat destano preoccupazione e attenzione nel governo».

Ieri anche la presidente della Provincia Bressana ha scritto all'amministratore delegato della Fiat Cantarella per invitarlo a riconsiderare la scelta di confermare il contratto ai giovani.

La parte civile al gup Bergonzoni voleva uccidere la Spadafora

Tre giorni dopo il sequestro, Italo Bergonzoni voleva uccidere l'ostaggio e lo disse, a Mondovì, a Violante Spadafora, la compagna di Silvano Bassino. Lo ha ripetuto ieri davanti al gup Fabrizio Pironti, l'avvocato di Wilmar Perra, parte civile per la famiglia Spadafora che ha chiesto un miliardo di danni. «Ormai il rapimento lampo era fallito. Bergonzoni e soci erano convinti che mai la famiglia si sarebbe rivolta ai carabinieri. E invece era accaduto proprio così. Ce lo ha raccontato l'albanese Violante ed è credibile». Ha continuato il legale: «Poi però Bergonzoni ha cambiato idea e ha pensato di proporre un intermediario con la famiglia. Per questo la moglie di Bergonzoni ha telefonato al fratello di Laura offrendo qualunque forma di aiuto. Una vera intermediazione. Poi ha parlato l'unico caso Polieri per Bassino. Si continua il 21 e il 22 febbraio».

Sezione penale, furto La sfida dei ladri Colpo grosso al Palagiustizia

I soliti ignoti, questa volta, hanno deciso di puntare in alto, addirittura nel santuario della magistratura, e cioè nel nuovo palazzo di giustizia di corso Vittorio Emanuele, angolo via Principi d'Acaja. Dopo essere entrati nella struttura, senza troppe difficoltà, si sono diretti a colpo sicuro al terzo piano, nella sezione penale, dove si sono impadroniti di un computer, di una stampante e di altro materiale informatico. Concluso il colpo, si sono allontanati indisturbati con la massima calma. Il furto dovrebbe essere avvenuto tra lunedì e martedì, e sembra destinato a finire tra la centinaia di casi rimasti a soluzione, rubricati appunto nella casellario degli ignoti che si sempre soffocano gli uffici giudiziari. Sono in corso indagini per individuare il percorso seguito dai ladri, a loro nel complesso labirinto costituito da scale, locali e aule.

L'operazione è riuscita. Il paziente aveva avuto il volto devastato da carcinoma spino-cellulare Gli attaccano il naso fatto crescere sul polso All'ospedale Maria Vittoria il primo caso in Italia di autotrapianto

Stefano Longo

Per quasi tre mesi ha visto il suo naso e prendere forma sul polso sinistro. Poi, a metà gennaio, i chirurghi glielo hanno ricucito sul viso. Ieri mattina la prima visita di controllo.

Giuseppe Sollima, 51 anni, il primo uomo in Italia ad avere un «naso prefabbricato». L'equipe del dottor Guido Borsetti, primario di chirurgia plastica al Maria Vittoria, ha fatto sviluppare, sul polso del paziente, un naso di ricambio per autotrapianto. Alla base dell'intervento, necessario per ricostruire un volto devastato da un carcinoma spino-cellulare, la possibilità di sfruttare il polso. «Questa parte del corpo - spiega il dottor Borsetti - è ben irrigata di sangue, quindi ideale per alimentare la crescita del naso. Per la riuscita del trapianto è infatti essenziale il collegamento



Il dottor Guido Borsetti, primario di chirurgia plastica all'ospedale Maria Vittoria, con Giuseppe Sollima, il paziente a cui un mese fa è stato impiantato un naso fatto crescere sul polso

tra i vasi radiali della pelle. Un'impresa facile: con il bisturi si solleva la pelle dell'avambraccio in profondità, con segmenti di cartilagine e ossa delle costole si modella il lembo fino a che il naso è pronto. Poi si preleva, lo si

impianta sul viso, collegando l'arteria e i vasi radiali. Accanto a Guido Borsetti il microchirurgo Giorgio Merlino e gli assistenti di chirurgia plastica Federico Bergamin, Dario D'Angelo, Gabriella Di Pietro, Ettore Fox e

Andrea Margara. «Il paziente era già stato operato altre tre volte - precisa il primario - il tumore si è riformato. Questa volta abbiamo atteso tre mesi, dopo l'asportazione del carcinoma, per essere certi che non si riproducesse più. Nei tre precedenti interventi, il nuovo naso è stato costruito ogni volta con una tecnica diversa. Prima attraverso l'applicazione di un lembo del braccio, poi un prelievo di pelle della fronte e infine da dietro la orecchia».

«L'utilizzo del polso come terreno di coltura è l'unica strada perseguibile - prosegue Borsetti - l'intervento è completamente riuscito». L'olfatto di Giuseppe Sollima è salvo, come pure la capacità di respirare. «Non mi sembra neanche vero - commenta - anche perché convivere con il naso sul polso è strano: da un lato lo sentivo una parte di me, dall'altro no».

TORINO 23-24-25 FEBBRAIO 2001

2001

IL VOLONTARIATO NEL TERZO MILLENNIO: UN INCONTRO TRA GENERAZIONI

23 febbraio 2001 dalle ore 14.00 alle 24

I VOLONTARI IN FESTA
DAL VIVO
PALASTAMPA DI TORINO

Conduttori:
Anversa, Milly Carlucci, Lella Costa, Vincenzo Mollica

Concerto dal vivo con gli Afterhours, Semele Bersani, I Cavalieri Marci, Carmen Consoli, Cleo Modena City Ramblers, Cristina Donà, Elina, Max Gazzè, La Cruz, Marina Rei

Partecipano inoltre Renzo Arbore, Nicolò Fabi e rappresentanti delle istituzioni, del cinema, della cultura, dello sport e del volontariato

INGRESSO GRATUITO
I biglietti per l'ingresso al concerto potranno essere ritirati presso i seguenti punti informativi:

INFORMACITTÀ
Via Palazzo di Città 9/a - tel. 800.01.95.31 (da lunedì a venerdì 8.30 - 16.00)

ANTICHI CHIOSTRI
Via Garibaldi, 25 - tel. 011.443.1807 (da martedì a domenica 10.00 - 19.00)

INFORMAGIOVANI
Via Assarotti 2 - tel. 011.442.4976 dalle ore 14.00 (da lunedì a sabato 10.30 - 18.30 escluso martedì)

PER INFORMAZIONI
Dipartimento per gli affari sociali
tel. 06 48161576 - 7

23 febbraio 2001 dalle ore 14.00 alle 24

VETRINA PER T
Piazza San Carlo 159 - tel. 800.01.54.75 (da lunedì a sabato 11.00 - 19.00)

TURISMO
Piazza Castello 161 - tel. 011.53.51.81 (da lunedì a sabato 9.30 - 19.00, domenica 9.30 - 15.00)

SPORTELLI I RAGAZZI DEL 2000
Via S. Francesco da Paola 3 - tel. 011.443.44.07 (da lunedì a sabato 11.30 - 19.30)

ore 20.00 INAUGURAZIONE SPAZIO CINEMA

CINEMA MASSIMO - Via Montebello 11
Proiezione dei film con presenza dei registi:
«I CENTO PASSI» di Marco Tullio Giordana;
«PLACIDO RIZZOTTO» di Pasquale Scimeca;
«SUD SIDE STORY» di Roberto Torre

Ingresso a invito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

ore 20.30 - 0.30 VISITA GRATUITA AL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
Via Montebello 20

VISITA GRATUITA AL MUSEO DELLA RADIO RAI
Via Verdi 16

Coop. R.T.P. tel. 011 7712518
Internet: www.comune.torino.it/volontariato

3297  ALL'ORA.



www.peugeot.it

Motore 1.6 16V, 110 CV, sedili sportivi, finiture hi-tech, volante a pomello del cambio in pelle, cerchi in lega leggera da 15", climatizzatore, servosterzo, ABS e doppio airbag di serie. A lire 24.950.000*

NUOVA PEUGEOT 206 XS 16V. ENFANT TERRIBLE.

206 

IDEALCAR S.r.l.

Fraz. Lillaz 6 - Quart (AO) Tel. 0165/765991 - Fax 0165/765881

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici,
i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza
il mistero del sudario che,
secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DI "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibraria@lastampa.it


I libri de'
LA STAMPA

IL GIUDICE CASELLI A COURMAYEUR



Solidarietà ai bambini sieropositivi

Il giudice Giancarlo Caselli e sua moglie Laura sono arrivati ieri a Courmayeur per testimoniare la loro solidarietà alle organizzazioni e ai gruppi che, in occasione della festa patronale di San Valentino, hanno illustrato le loro iniziative a sostegno dei bambini abbandonati e sieropositivi. Dopo aver assistito alla messa, hanno partecipato alla cena di beneficenza per poi rientrare a Torino in tarda serata. (L. L.)

Per la seconda volta il Tar ha accolto il ricorso di Pierini contro la nomina decisa dall'Usi

Thiébat decede da primario

Non adeguate le motivazioni della scelta

AOSTA

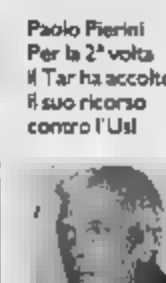
Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto anche il secondo ricorso presentato da Paolo Pierini contro la nomina di Pierluigi Thiébat a primario dell'Unità Urologia dell'ospedale di Aosta. Per la seconda volta quindi viene annullata la scelta del direttore generale dell'Azienda sanitaria locale affidata a Thiébat l'incarico quinquennale di dirigente medico di secondo livello del reparto di Urologia. A indicare l'ex sindaco di Aosta, dopo il concorso a cui aveva partecipato anche Pierini, l'allora direttore generale dell'Usi Pietro Bosso la cui deliberazione era stata revocata nel giugno scorso con la notifica della prima sentenza del Tar favorevole a Pierini e in cui si riconosceva l'insufficiente motivazione adottata nella scelta di Thiébat.

A quella sentenza, contro la quale l'Usi è ricorso al Consiglio di Stato (che non si è ancora pronunciato) era seguita una nuova deliberazione a firma dell'attuale direttore generale dell'Azienda sanitaria, Carla Stefania Riccardi, con la quale è riproposta e rinnovata la nomina di Thiébat a primario. Immediato era stato il secondo ricorso di Pierini contro quella delibera-

zione a suo avviso non sufficientemente motivata. E per la seconda volta il Tribunale amministrativo regionale gli ha dato ragione ritenendo il provvedimento dell'Usi mancante sia della necessaria comparazione tra i due candidati dell'adeguata motivazione della scelta, nonostante l'elencazione di otto ragioni da parte del direttore dell'Usi. Carla Stefania Riccardi annuncia il nuovo ricorso al Consiglio di Stato con il quale l'Azienda sanitaria difenderà le ragioni della sua scelta e lascia intendere che, in attesa che la vicenda giudiziaria-amministrativa si concluda, le mansioni di primario dell'Unità di Urologia potreb-



Paolo Pierini
Per la 2ª volta
il Tar ha accolto
il suo ricorso
contro l'Usi



Pierluigi Thiébat
la cui nomina
a primario
è stata annullata
dal Tar di Aosta

Trasporto rifiutato

«Non voglio quel sangue sul mio aereo»

Stefano Sergi

AOSTA

Li chiamano i viaggi della speranza. Il solito, l'ultimo tentativo di un genitore per salvare la vita a un figlio. Salir su un aereo e andar lontano in cerca della cura che annulli una condanna a morte. A volte, su quei voli non c'è nemmeno un bimbo malato, ma una provetta con il suo sangue da affidare a medici e ricercatori, in lotta contro il tempo e contro una sentenza che non prevede appello. Sul volo Torino-Cagliari dell'Alitalia, in partenza dall'aeroporto di Caselle il 7 febbraio alle 15, avrebbe dovuto esserci un piccolo involucro sigillato, grande quanto una videocassetta. Conteneva un paio di provette di sangue che i medici di Aosta avevano prelevato a una bimba di cui sorrimo. La speranza di quella bimba e dei suoi genitori è a Cagliari e si chiama Ospedale regionale per le microcitemie. Lì dentro, ricercatori studiano il Dna per curare le malattie del sangue.

Il medico aostano che ha cura la piccola si è rivolto al 118, qualche settimana fa: «Dobbiamo far arrivare un campione di sangue a Cagliari entro 24-36 ore dal prelievo». Parte la procedura, che coinvolge anche prefettura e questura. Scartata l'idea del corriere (costi troppo alti e scarsa garanzia sugli orari), il 118 ha chiesto informazioni ai piloti di AirValley, che hanno spiegato come funziona la pratica: si cerca un volo di linea e la prassi si affida al comandante dell'aereo il plico. Dal 118 di Aosta partono richieste più dettagliate a Caselle e alla PolAir, la polizia in servizio negli aeroporti. Tutto a posto, si può fare. Il 7 febbraio il bimbo viene sottoposto al prelievo e un'auto del 118 sfreccia verso Caselle con il minuscolo plico in cui, tra l'altro, ben evidente la scritta «Campione inquinante», sangue non pericoloso, insomma. Alle 15,30, quando l'involucro avrebbe già dovuto sorvolare il Mar Ligure, uno sconosciuto ispettore di polizia chiama da Caselle il 118 di Aosta: «Scusate, ne facciamo del pacchetto? Il comandante si è rifiutato di prenderlo a bordo. Non chiedetemi il motivo perché...». Tutto da rifare. Altro giro vorticoso di telefonate, poi si trova un altro comandante Alitalia che, al contrario del collega, accetta di trasportare il campione di sangue a Roma e da lì a Cagliari, dove arriva alle 20,05. A distanza di una settimana, resta un perché il rifiuto di quel pilota di trasportare sul suo aereo una provetta di sangue, il sangue di una bimba che non può sorridere.

Ieri mattina in tribunale il processo per l'«Affaire trasporti». Per 4 imputati il «rito abbreviato»

L'ombra della prescrizione

Tra gli accusati Rollandin e Lanivi

Claudio Lanivi

AOSTA

Eccezioni respinte. Intercettazioni «non ammesse». Testimonianze spalmate. Un calendario di una settimana di udienze «dirigete a metà maggio. Quattro imputati su cinque usciti dal processo pubblico per essere giudicati a rito abbreviato. E tutto con lo spettro della prescrizione, spauracchio per pm e tribunale, consolazione per gli imputati e soluzione che toglierebbe d'imbarazzo la Regione, costituita parte civile contro aziende ancora concessionarie del servizio di trasporto pubblico, nonché contro due presidenti della giunta e un funzionario ancora in carica. E recente incarico di rappresentanza dell'Amministrazione in sedi internazionali. Tutto questo è il processo per l'«Affaire trasporti», vicenda legata alla gestione del settore dell'88 al '94, con un'indagine chiusa nel '94 e la seconda udienza del processo (la prima, nel '93, fu rinviata perché mancava un imputato) fissata dopo 5 anni e due mesi.

Sott'accusa sono finiti l'ex responsabile dell'ufficio trasporti della Regione Piergiorgio Vivoli, gli ex presidenti della giunta regionale Mario Lanivi e Augusto Rollandin; l'amministratore delegato della Sadem, Nicola Proto; il responsabile della Sadem, Cesare Bordon; Giuseppe Benvenuto, titolare della omonima società di trasporti; Luigi Dayné, amministratore della Sva; e un altro Pierini, titolare della Svanit Courmayeur; il responsabile della Vita di Hône, Sergio Calliera. I reati vanno dall'abuso d'ufficio alla truffa ai danni della Regione. Proto, Bordon, Calliera e Dayné hanno ottenuto il rinvio per essere processati con rito abbreviato. Per Lanivi, poi, c'è anche l'accusa di ricettazione. E la storia del verbale di interrogatorio di Vivoli davanti al pm Pasquale Longarini: un documento segreto, arrivato fresco stampato in un'altra sede, quel documento (messaggio per comodità nella parte) era stato l'avvocato Adolfo Dujany, collega di studio del difensore di Vivoli (italiano Fognier) e vicino di poltrona in Consiglio regionale del compagno di partito («Pour la Vallée d'Aoste») Lanivi. Dujany aveva approfittato della fiducia del collega per favorire l'amico. La procura aveva scoperto quella trama nell'ufficio di Rollandin: in quell'occasione aveva parlato soltanto Lanivi, che aveva letto gli appunti passati da Dujany. Nel suo interrogatorio, Vivoli parlò anche della «Parva», l'azienda che poi acquistò Sadem e Savda con un finanziaria-



A fianco, l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin. Sotto l'avvocato Piermaria Corso difensore di Piergiorgio Vivoli. Sopra, alcuni imputati nel processo svolto ieri mattina in tribunale



Sopra, i giudici del tribunale di Aosta che ieri hanno svolto l'udienza per la vicenda dell'«Affaire trasporti»

Nella polvere poi rinchiuso

Le vicissitudini professionali del dirigente Piergiorgio Vivoli

AOSTA

Nel bene e nel male, Piergiorgio Vivoli è il protagonista dell'«Affaire trasporti». Per svariati anni, la Regione aveva affidato a lui la gestione del settore dei trasporti in Valle. Tanto che le sue indicazioni erano servite a predisporre la normativa per i finanziamenti alle aziende private concessionarie del trasporto pubblico in Valle. Denaro per gli investimenti e anticipi sulle spese di esercizio. Tradotto: rimborsi per i chilometri fatti. I pagamenti dell'ufficio diretto da Vivoli finivano di un superiore, mai arrivato fino all'intervento della magistratura; con il suo nullaosta, la documentazione finiva sul tavolo della giunta regionale. Il cerchio si chiudeva con il pagamento alle aziende.

Tutto è andato bene fino al '93, quando la magistratura è incappata nelle conversazioni carpite da microspia nell'ufficio di Augusto Rollandin. Alcune riguardavano i trasporti, e regno di Vivoli. Lui finì in carcere, al maxi, parlò del coinvolgimento di Rollandin nella «Parva», poi diventata Savda. Vivoli finì sotto inchiesta amministrativa e fu sospeso dal lavoro dal 15 ottobre '93 al 19 luglio '95. Quando tornò in servizio, fu spostato al Servizio edilizia residenziale pubblica. La Regione decise di costituirsi parte civile contro di lui nel processo abbreviato. Vivoli sembrava destinato al ruolo di spauracchio, tanto che persino gli avvocati di altri imputati hanno ipotizzato un «doppio interrogatorio» per il dirigente legato ai trasporti. Nel bene e nel male, lui



Il dirigente regionale Piergiorgio Vivoli

raccontava la sua amarezza per la vicenda, per il ruolo capro espiatorio. Poi, qualche mese fa, la rassicurazione: Vivoli è stato nominato rappresentante della Regione (con altri) nell'Ufficio di coordinamento della Comunità internazionale del Gran San Bernardo, per rilanciare l'idea di una ferrovia verso Martigny «in ragione delle specifiche conoscenze ed esperienze relative al progetto». Dannato e benvenuto, comunque legato ai trasporti. Nel bene e nel male, lui

Ieri a St-Vincent l'arrivo dei componenti la spedizione che a Pasqua cercherà di raggiungere il Polo Nord

Gli Aosta sulle orme del Duca degli Abruzzi

Il nipote Amedeo ricorda l'impresa e rinnova il suo legame con la Valle

SAINT-VINCENT

Ieri sono arrivati a Saint-Vincent i componenti la spedizione che il giorno di Pasqua cercherà di raggiungere il Polo Nord percorrendo i 135 chilometri dell'ultimo grado di latitudine (il 90°) due slitte trainate da cani e con gli sci. Oggi saliranno al Breuil e poi a Cime Bianche Leghi per i due pernottamenti in tenda e i test previsti per l'acclimatazione in quota, simulando condizioni analoghe a quelle che incontreranno al Polo. Fra loro Amedeo d'Aosta, entusiasta dell'iniziativa ed emozionato. «Celebrare il centenario del tentativo di conquista del Polo Nord compiuto da zio Luigino (così in famiglia) è stato sempre chiamato il Duca degli Abruzzi n.d.r.) è una cosa che mi fa molto piacere. Un modo per realizzare il suo sogno, con l'aiuto delle risorse della tecnica moderna» dice il Duca degli Abruzzi, con i mezzi di allora, in 15 mesi riuscì ad arrivare a 381 chilometri dal Polo Nord,

oltre l'86° grado di latitudine. Un'impresa che fu anche un record. Amedeo d'Aosta parla volentieri della Valle. «Aosta è una regione dove mi sono sempre trovato a mio agio, trattato con familiarità, semplicità e calore». Appassionato di sci il duca è venuto spesso a sciare in Valle. In gioventù ha praticato anche lo sci agonistico, assieme a campioni come Chierronx e Zeno Colomb. «Con risultati ben differenti dice sorridendo. Ha dovuto smettere anni fa dopo un incidente». «In Valle vengo spesso in estate. Mi piace girare per i negozi e per certi mercatini della regione, dove ho molti amici. Poi aggiunge con orgoglio di padre: «Mio figlio Amedeo raggiungerà la spedizione a San Pietroburgo e Katanga per proseguire gli studi per il Polo Nord. Infine accenno al rientro, che spera non lontano, da Savina in Italia e in Valle. «Forse dico - la regione più amata dalla mia famiglia».



L'arrivo del duca Amedeo d'Aosta (primo a destra) ieri a Saint-Vincent

L'impegno dell'Azienda dopo l'appalto del servizio mensa alla Ristocheff

Nuove mansioni per i cuochi Usl

Il piano di riutilizzo pronto entro 15 giorni

Boschiera

L'Usl della Valle d'Aosta si è impegnata a predisporre un piano di riutilizzo, con adeguata formazione, per i 10 cuochi che si sono trovati in una situazione di difficoltà dopo il nuovo appalto per il servizio di ristorazione all'interno dei due presidi ospedalieri del capoluogo regionale. La decisione è stata presa ieri mattina dopo un incontro tra i sindacati ed il Giancarlo Barucco, segretario regionale della Cisl a spiegare i termini della questione, in sostanza - dice Barucco - l'appalto per la gestione del nuovo servizio di ristorazione in ospedale non è organizzato nel migliore dei modi fin dall'inizio. Il sindacato (a presente che se si decide di affidare il servizio esterno questo deve essere curato nella sua completezza dall'impresa appaltatrice altrimenti si vengono a creare, come è stato, problemi di ruolo e di funzioni fra i nuovi addetti dipendenti della ditta appaltatrice, la Ristocheff e i 10 cuochi dipendenti dell'Usl. Sono differenti i contratti di lavoro, il modo di impostare le operazioni di cucina e, soprattutto, i riferimenti a cui fanno capo i dipendenti della Ristocheff e i cuochi dell'Usl. Questi ultimi, in sostanza affermano: «Noi, a chi dobbiamo rispondere, se siamo responsabili dell'Azienda che ci paga e ci ha sotto contratto? La Ristocheff dal suo a ragione di sostenere che adesso è lei a gestire il servizio.



Il segretario regionale della Cisl Giancarlo Barucco e a sinistra la cucina dell'ospedale Beauregard dove vengono preparati i pasti per i degenti e i dipendenti dell'Azienda sanitaria locale

Un «pasticcio» contrattuale che adesso si deve risolvere. All'inizio l'Usl ha suggerito ai suoi cuochi di indicare uno tra loro con compiti di coordinatore, la proposta è stata rifiutata e, in alternativa, i 10 dipendenti hanno chiesto all'Azienda di essere riutilizzati in altre funzioni salvo, ovviamente, un adeguato periodo di formazione. La decisione che è stata presa martedì è stata quella, da parte dell'Usl, di venire incontro, gradualmente, alle richieste dei cuochi, con un piano di riutilizzo che verrà presentato fra 15 giorni. Nel frattempo l'Azienda sanita-

ria locale ha chiesto ai suoi 10 dipendenti di mostrare la disponibilità che finora è stata apprezzabile e di cercare di capire che il processo del loro riutilizzo è un impegno che per poter essere concretizzato richiede gioco-forza un certo lasso di tempo. La Ristocheff ha un contratto all'anno e per 4 anni. Il responsabile operativo della Ristocheff, Giovanni Moro, ha detto: «Ogni volta che rileviamo una gestione pubblica di ristorazione sorgono inevitabilmente dei problemi» e aggiunto che è vero che ci sono stati ad affrontare una prima

fase di emergenza, ma entro una settimana di giorni tutto sarà a regime. La gestione esterna della mensa dei due presidi ospedalieri della Valle d'Aosta è in linea con ciò che sta accadendo in tutta Italia perché, dicono gli esperti del settore, «si basa sul concetto di qualità legato a quello di economicità». Un altro problema che dovrà essere affrontato nei giorni prossimi è quello dell'adeguamento dei locali di cucina che sono giudicati troppo piccoli. Quanto si spenderà e chi pagherà? La risposta dell'Usl è: 700 milioni a carico della Ristocheff, come da capitolato di appalto.

Scadono il 28

Dall'Europa contributi per il miele

AOSTA. L'applicazione del Regolamento dell'Unione europea 122/1997 gli apicoltori valdostani possono presentare le domande per l'ottenimento dei contributi a favore del miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele, una delle tradizioni più radicate nel settore alimentare della Valle.

I contributi sono erogati per l'acquisto di arnie, con il fondo rete, e di attrezzature per l'esercizio del «nomadismo». Per i singoli apicoltori le percentuali di intervento variano dal 50 al 60 per cento della spesa ammessa.

Per le associazioni di categoria, invece, gli aiuti sono previsti per quelle azioni finalizzate all'assistenza tecnica e alla formazione professionale.

Le domande dovranno essere presentate alle associazioni regionali dell'Agricoltura e Risorse naturali, in località Grande Charrière 68, a Saint-Christophe, entro mercoledì 28 febbraio.

I contributi sono concessi nell'ambito dell'attuazione del piano italiano di miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele per il periodo che si snoda tra settembre 2001 e agosto 2002.

Gli aiuti sono concessi direttamente dall'Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, a partire dal 15 ottobre 2002.

In arrivo un aumento dell'indennità di bilinguismo

Per i dipendenti pubblici della Valle d'Aosta si prospetta un aumento dell'indennità di bilinguismo. Lo annuncia il segretario regionale della Uil, Gaetano Baldassarre, spiegando che «a Roma è raggiunta l'intesa per la riconferma dell'indennità di bilinguismo e il suo riallineamento a quella spettante ai residenti nella Provincia autonoma di Bolzano. Secondo Baldassarre il riallineamento comporterà un aumento mensile che va dalle 60 alle 80 mila lire, alle quali va aggiunto l'adeguamento semestrale Istat. Ai dipendenti pubblici è riconosciuta una indennità di bilinguismo che ammonta in media a tre milioni l'anno.

AOSTA

Scadenza per il corso di aggiornamento in francese

Oggi scade il termine per la presentazione delle domande di adesione al corso di aggiornamento in lingua francese, destinato agli insegnanti non di ruolo e organizzato a partire da aprile dalla Sovrintendenza agli Studi dell'assessorato all'Istruzione e Cultura, in collaborazione con l'Irreae.

GRESSAN

Conferenza sulla fondatrice della Società Teosofica

Il gruppo valdostano della Società teosofica italiana, morale, filantropico e culturale, organizza per questa sera, alle scuole elementari di Gressan, una conferenza dal titolo: «Helena Blavatsky e la dottrina segreta: l'opera della fondatrice della società teosofica internazionale e i segreti della natura».

AOSTA

Il bridge francese un aiuto per gli alluvionati

Il Club bridge di Yssingeaux (Alta Loira) gemellato con la sezione bridge del CCS Cogne di Aosta, ha inviato un milione di lire da destinare a una famiglia aostana alluvionata. Il club valdostano aveva già raccolto un milione e mezzo nel Torneo simultaneo disputato ad Aosta, devolvendo la somma agli alluvionati.

AOSTA

Sportello automatico all'ufficio postale

È stato attivato nell'ufficio postale del paese, il primo sportello automatico Postamat. I correntisti BancoPosta titolari di carta Postamat e Postamat Maestro possono così prelevare contanti tutti i giorni a partire dalle 7 e fino alle 24.

AOSTA

Ultimi giorni per pagare l'annualità Siae

Scade il 28 febbraio il pagamento, da parte dei gestori di pubblici esercizi, attività commerciali, discoteche e sale da ballo, dell'annualità Siae. Negli uffici Confesercenti sono disponibili i modelli per ottenere gli sconti sul pagamento dei diritti d'autore per chi detiene nella propria attività tv, radio e altri diffusori di musica.

Madrina sarà la campionessa Lea Pericoli

Un torneo di tennis per la lotta ai tumori

AOSTA

«Viola» si presenta in abito sportivo per l'appuntamento al femminile per l'antonomasia, l'8 marzo, festa della donna. Questa associazione, istituita per sostenere la vita dopo il cancro al seno, si inserisce, con la presenza delle volontarie, nel torneo promosso dal Tennis Club Charvensod dal 24 febbraio al 3 marzo a Plan Felinas, divulgando le iniziative, i programmi, i traguardi raggiunti e i molti obiettivi da concretizzare.

La novità di questa competizione sportiva l'ha annunciata Rafaela Longo, vice presidente di «Viola», nell'incontro con gli organi di informazione, ieri mattina. «Abbiamo invitato la campionessa di tennis degli Anni 60, Lea Pericoli che sarà la «madrina» nella serata delle premiazioni il 3 marzo, al Centro Congressi di Saint-Vincent. La festa sarà vivacizzata dall'esibizione del corpo di ballo di Milano, il «Simpatico ballet school» e dall'accompagnamento musicale del maestro aostano Carlo Benvenuto.

Singolare maschile di terza e quarta categoria, femminile di terza categoria, doppio misto e torneo giovanile Under 13: questo il calendario delle gare del torneo, diretto da Marco Girardini e Erik Montegrandi, che abbinano lo spettacolo sportivo al sentimento della solidarietà. I proventi delle quote di iscrizione saranno destinati al sostegno dell'attività dell'associazione, «perché», ha spiegato Rafaela Longo, «Viola» non è soltanto sinonimo di malattia. E' soprattutto svago, incontro, cultura e anche lavoro. Giudice arbitro del torneo sarà Paolo Miele che si avvarrà della collaborazione del collega Luciano Rasia.

Dal Comitato organizzatore è arrivato un messaggio eloquente: «La solidarietà si esprime, al meglio, attraverso i fatti». Solidarietà è anche acquistare una viola l'8 marzo. I punti di vendita si offriranno ad Aosta, Morgex e St-Vincent. «Comunicheremo le piazze di allestimento dei banchi, informiamo le volontarie valdostane dell'associazione».

Rifondazione comunista ha ottenuto per domani la convocazione urgente della Commissione comunale casa

Le spese del «grattacielo» diventano caso politico

Contestata la scelta dell'Aps di ridurre da 11 a 5 le rate condominiali



Il «grattacielo», edificio di proprietà comunale nel Quartiere Cogne

AOSTA

Rifondazione comunista ha chiesto «ottenuto per domani alle 15 la convocazione urgente della Commissione per discutere della ratizzazione delle spese condominiali al «grattacielo», decisa dall'Azienda pubblici servizi, che ha sollevato la protesta degli affittuari. In particolare, il consigliere comunale Maurizio Pucci si rivolge al presidente della Commissione Casa Giuseppe Verduci, al sindaco Guido Grinod e all'assessore Daniela Piasot per chiedere «sono a conoscenza dei motivi che hanno indotto la dirigenza Aps a ridurre da 11 a 5 le rate e se non si ritiene fare presente alla dirigenza, visto il carattere di utenza degli assegnatari, che si applichino pagamenti dilazionati. Il secondo quesito intende chiarire se è avvenuto su richiesta dell'amministrazione comunale o per decisione unilaterale dell'Aps e il terzo ed ultimo che non si ritiene corretto affrontare le problematiche esposte dagli assegnatari nella commissione alla presenza della dirigenza Aps.



Il consigliere di Rifondazione comunista Maurizio Pucci (a sinistra) e il presidente della Commissione comunale casa Giuseppe Verduci



La volontà di andare incontro alle esigenze finanziarie di chi abita nel palazzo ha suggerito anche un commento scritto di quanto sta accadendo in questo edificio di proprietà comunale. In un comunicato Rifondazione esprime «stupore per la lezione di economia domestica impartita agli inquilini dall'ingegner Vittorio Canale, presidente dell'Aps, che aveva consigliato «una programmazione familiare più oculata» ai locatari che lamentavano una suddivisione troppo ravvicinata delle spese condominiali, garantendo, però, la disponibilità a valutare la possibilità di pagamenti dilazionati nei casi di scomprovata difficoltà economica, senza che le eccezioni si trasformino in regola». Rifondazione contesta questa forma di elberismo compassionevole, fa notare che gli «inquilini» di case di edilizia residenziale pubblica sono tali per il loro reddito, esprime meraviglia per i silenzi del Consiglio di amministrazione dell'Aps, nominato dall'attuale maggioranza comunale, silenzi che accomunano il sindaco e la giunta, sottolineando, per molte famiglie, di versare somme consistenti in sole 5 rate e ribadisce l'urgenza di affrontare queste problematiche nella sede più opportuna.

LETTERE AL GIORNALE

Riflessioni su danni dell'uomo alla natura

L'assessore all'Urbanistica Guido Cossard ha affermato, al riguardo dell'inquinamento da scorie radioattive trovate in discarica dell'ex area Cogne che «bisogna sottovalutarlo, anche se non bisogna drammatizzare, perché per il momento non vi sono rischi per la popolazione. Ora io mi chiedo, e con me molte altre persone, la stessa assicurazione può considerarsi valida anche per gli abitanti? Quartiere Dora? Questa zona, ad Est della città, si trova infatti sottovento rispetto all'ubicazione della discarica, con venti predominanti di Nord-Ovest che soffiando con discreta intensità per una buona parte dell'anno, sollevando molta polvere proveniente anche dall'interno dell'ex Cogne.

La valdostana si troverà ad affrontare una più alta patologia tumorale, quanti si ricorderanno che parte bisognerà dire grazie anche a questo tipo di inquinamento? Al riguardo della cronica durissima che dovrebbe dare sicurezza in quanto escluderebbe lo scioglimento di scorie (trifluti) e la loro diffusione nell'aria, se il riferimento fatto riguarda la consistenza e la compattezza del terreno che ricopre le scorie, bisogna ignorare le piogge che riescono col tempo a scalfire le superfici più dure, quindi le parti aeree lavate e portate via. Non bisogna dimenticare che tutta la superficie del terreno ha la stessa compattezza di conseguenza la pioggia fa penetrare questi corpuscoli radioattivi in profondità contaminando le falde acquifere. Considerando inoltre la distanza tra la Dora e il deposito, nulla vieta che nel tempo il fiume venga inquinato e così anche tutte le specie ittiche che in esso vivono (in parte destinate all'alimentazione).

A mio parere questo non vuol dire «drammatizzare», riflettere e far riflettere quali danni l'uomo arreca a se stesso e alla natura.

Giorgio Barbero, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE

DISTRETTO 1
Morgex (tel. 0165.801000, via Mont Blanc, 51); La Thuile (entro 15' dalla ch. su ricetta med. urg. t. 0165.884110, v. Colomb, 44); Villeneuve (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente) (t. 0165.95009, p. Chanoux, 12); Cogne (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.73261, loc. Prailles 7); Nus (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2
Ad Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse), la farmacia Chénal (t. 0165.262133, via Croce di Citta, 1); Valpelline (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.73261, loc. Prailles 7); Nus (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 3
Brail-Cervin (t. 0165.949056, via Antonio Carrel); Saint-Vincent (t. 0165.512236, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4
Champoluc (tel. 0125.307183, via Ramey, 39); Pont-Saint-Martin (t. 0125.807185, via E. Chenoux, 121); Gressoney-Saint-Jean (t. 0125.355144, piazza Obra, 34).

RAI TRE
14, 19, 35, 22, 45 Tg3 della Valle d'Aosta

FRANCE
13,00 Journal
13,55 Film de Oscar, film tv
14,45 Enquête de province
15,50 Cap des pins
16,25 Des chiffres et des lettres
17,00 Un tour pour trois, série
17,25 Viper, série
18,20 Tutti frutti, série
18,15 Qui est qui?, jeu
19,50 Un gars, une fille
20,00 Le journal
20,55 Envoyé spécial
23,10 La guerre des Roses, film
01,10 Le journal de la nuit
01,130 Nitida

TELEVISIONE SUISSA ROMANDA
08,00 Unesse, film
12,45 Tj-Mat
14,00 Questions pour un champion
14,30 Inspecteur Derrick, série
15,35 Entrée sans sortie
15,50 C'est mon choix
17,05 Le caméléon, série
18,10 Top Models, série
18,50 Tout en région
19,15 Tout sport
19,30 Tj-Soir
20,05 Yéme présent
21,05 Joséphine ange gardien, film
22,55 Spectacle
24,00 L'amour à vit, film

Per i bollettini in ritardo Contributi volontari la scadenza laps

AOSTA. L'Inps ha prorogato al 31 marzo la scadenza del versamento dei contributi volontari relativi al periodo luglio/settembre 2000. La decisione è conseguente all'accertato ritardo con cui alcuni residenti hanno ricevuto i bollettini. Lo stesso giorno coincide anche la scadenza del versamento dei contributi relativi al quarto trimestre 2000, periodo ottobre/dicembre. Sabato, intanto, alle 10,30, nella sala comunale di Vercor, nella sede dell'Agenzia dell'Istituto nazionale previdenza sociale, verrà inaugurato il Punto Operativo Inail, una struttura che ha il compito di identificare il processo di miglioramento dei servizi portati avanti dai due enti. L'accorpamento Inail e Inps in un'unica sede è finalizzato a offrire quella qualità sempre più richiesta dalla clientela.

Da Internet alle lingue S'inaugurano i corsi proposti dal Centro

AOSTA. Sono aperte le iscrizioni ai corsi monografici integrati con corsi professionali, organizzati dal Centro Educazione Adulti in collaborazione con l'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura. Il termine per inviare le domande di adesione è fissato al 23 febbraio al Centro di Aosta, alla biblioteca Morgex, all'ex Ipr di Vercor e Pont-Saint-Martin. Le lezioni, che cominceranno il 6 marzo, si articoleranno in corsi di lingua italiana per stranieri, francese per concorsi, inglese e conversazione in tedesco, informatica (Internet, Autocad, Word e Windows), applicativi di Windows 1 e 2 e altre proposte quali diritto amministrativo, ceramica, avvicinamento teorico e pratico alle tecniche coloristiche, fitoterapia, corso di fiori secchi e recupero vecchi oggetti. L'avvio dei corsi è subordinato al raggiungimento di un minimo di 15 iscritti.

Courmayeur, mancano i fondi per rifarlo e si affaccia l'idea del parco giochi

Dolonne s'interroga sullo skilift

Un «faccia a faccia» tra Consiglio e abitanti

Gianluigi
COURMAYEUR

«Faccia a faccia» tra Consiglio comunale e abitanti di Dolonne, lunedì, nella sala del municipio. Argomento: il rifacimento o messa a norma dello skilift che è in scadenza. L'impianto di Dolonne, frazione già orfana della vecchia ovovia, è l'unico per principianti nell'intero comprensorio ed è anche il posto ideale per i bambini che possono divertirsi senza problemi e pericoli.

Proprio per favorire gli sciatori più giovani, una delegazione di Dolonne, assieme al responsabile della Scuola Sci e all'assessore al turismo Alessia Di Addario, sono andati in trasferta in Tirolo per visitare una stazione specializzata sull'infanzia dove sono in funzione anche i «tapis roulants», nuovo sistema per spostare i piccoli sciatori.

Della riunione, lunedì, parla Fabrizio Ottor, uno dei promotori dell'iniziativa: «Abbiamo chiesto un incontro con il Comune anche per chiarirci le idee su quello che è possibile fare, ma che il progetto originale si dilatasse con varianti davvero interessanti. All'inizio eravamo indirizzati sul rifacimento completo dell'attuale skilift che avrebbe un costo di circa 10 milioni. L'ipotesi era di trovare un terzo della somma fra i soci della Donesosky, la società che gestisce l'impianto.



Il campo per principianti di Dolonne e lo skilift la cui concessione è in scadenza. Il progetto per rifarlo c'è ma è senza fondi. Ora gli abitanti del villaggio s'interrogano sul futuro della struttura. Tra le ipotesi anche quella di realizzare un parco giochi

Un altro terzo pensavamo di recuperarlo con un azionariato diffuso anche perché molti ospiti abituali di Dolonne si sono detti disponibili. Con due terzi della somma necessaria, saremmo poi andati a chiedere la partecipazione degli enti pubblici.

E il progetto di un parco giochi? «L'idea è valida e anche molto ben vista dalla Scuola di sci», aggiunge Fabrizio Ottor. «L'ideale sarebbe di poter mettere in funzione sia il parco giochi sia lo skilift». Con quali finanziamenti? «Purtroppo i finanziamenti regionali sono bloccati

dalla direttiva Cee che ha accusato le Regioni a Statuto speciale di finanziare con grande facilità nuovi impianti di sci, in tal modo, concorrenza sleale alle Regioni a Statuto ordinario. Non è soltanto un problema della Valle, per noi si traduce nel fatto che il progetto per il nuovo skilift è approvato dalla commissione regionale, ma il finanziamento è bloccato. In ogni caso esiste un'alternativa che consiste nell'abbandonare il progetto di un impianto nuovo per ripristinare e mettere a norma il vecchio. La spesa risulterebbe dimezzata, anzi,

qualcuno ci ha detto che basterebbero 150 milioni. Se fosse così, diventerebbe concreta anche l'ipotesi del parco giochi per i bambini, fermo restando che la compartecipazione dei privati o di eventuali sponsor rimane indispensabile. Lunedì chiederemo all'amministrazione comunale se è possibile usare una parte dei soldi che il bilancio appena approvato ha destinato per lo sviluppo turistico. Siamo sicuri che un parco giochi invernale e uno skilift per principianti rappresentino una valida offerta turistica per Courmayeur», conclude Ottor.

Pré-St-Didier, il sindaco: «Utile per eventuali soccorsi»



PRE-ST-DIDIER

«Non abbiamo mai detto che il 118 ci ha richiesto, in qualsiasi forma, una base per gli elicotteri». Il sindaco di Pré-St-Didier Riccardo Bieller replica così alle dichiarazioni di Carlo Vettorato, responsabile del servizio sanitario d'emergenza.

«Quando ho parlato di 118», continua Bieller, «intendevo operazioni di soccorso in generale e non mi riferivo a specifiche competenze. Quando abbiamo esaminato la domanda del consigliere Andrea Perrod che chiedeva di poter costruire un hangar a La Balme per il solo ricovero dell'elicottero che viene impegnato a La Thuile per le elischi, e voglio anche precisare che tutte le operazioni dell'elischi vengono fatte a La Thuile dove ci sono anche i punti d'imbarco e di recupero per gli sciatori, abbiamo anche preso in considerazione il fatto che l'hangar di Courmayeur è stato



Il sindaco di Pré-St-Didier Riccardo Bieller e l'hangar costruito a La Balme per i velivoli dell'118. Secondo la giunta, può rappresentare una valida alternativa in eventuali operazioni di soccorso

«Quell'hangar? Un'alternativa»

tolto perché sulla stessa area sono cominciati i lavori dell'autostrada.

«In attesa che venga definito il nuovo eliporto», continua Bieller, «un punto di appoggio per i mezzi, con la possibilità di ricovero in caso di maltempo o di un rifornimento veloce», sicuro, ci è sembrato un valido motivo aggiunto per concedere il permesso che, voglio sottolineare, è un permesso precario anche sulla zona non gravata da vincoli paesaggistici. Insomma, la mia giunta ha pensato che in caso di una grave emergenza, come potrebbe essere

una grande valanga, un'alluvione, una base di appoggio per gli elicotteri che operano nell'alta Valle sarebbe di primaria utilità.

E adesso come vi regolerete? «Adesso che sappiamo che tutta la questione è nata da una circostanza privata, in pratica da una successione ereditaria che sembra non del tutto definita, porteremo il problema in Consiglio, il 27 febbraio. Voglio in ogni modo sottolineare che il permesso concesso dalla giunta ha carattere precario e che sarà il Consiglio a decidere se ad avere l'ultima parola». [g. l. m.]

Stasera riunione Polleina discute l'evoluzione della frana

POLLEINA. Nuova riunione del Comitato frana, questa sera, alla Grand. Polleina, gruppo di cittadini e frazioni Chenière, Chénouet e Saint-Benoit, villaggi dove la «valanga» di acqua e fango del 15 ottobre ha causato la morte di sette persone, cancellando case e strade, avrà l'opportunità di essere informato dalla geologa Susanna Occhipinti e dalla geologia Augusta Carutti sull'evoluzione della frana della Becca di Nona e sulle variazioni del clima.

«I periodici», dice Tersilio Coquillard, «Cillo», promotore e coordinatore del Comitato a cui hanno aderito 150 abitanti, hanno lo scopo di fare il punto della situazione, con l'aggiornamento delle fasi di realizzazione dei piani lavori, delle decisioni comunali e di tutto ciò che «muove» la situazione dopo l'alluvione». [a. l.]

Verrès, oggi il film

Verrès. Sarà proiettato stasera alle 21 al cinema Ideal di Verrès il film «K2 il grande sogno», la storia della prima salita valdostana alla cima montuosa del Karakorum (8616 metri), del confine tra Kashmir e Cina.

Organizzata dalla sezione di Verrès del Cai, il Club Alpino Italiano, in collaborazione con la Pro loco e l'amministrazione comunale, la serata sarà presenziata da Abele Blanc e Marco Camandona, autori dell'impresa e del filmato. La loro presenza servirà ad arricchire le immagini di una natura grandiosa e scenograficamente splendida, ma selvaggia e ostile agli uomini, con ricordi forti e intensi. Alla serata, a ingresso libero, parteciperà il coro di Verrès che eseguirà canti di montagna, sottofondo ideale durante la visione del filmato. [d. g.]

Aperta la nuova struttura da 120 posti di fronte al municipio. Ma resta irrisolto il problema del centro storico

Tre piani di parcheggio nel «cuore» di Verrès

L'opera costata 2 miliardi, uno spazio è stato riservato ai residenti

VERRÈS

È stato aperto al pubblico il nuovo parcheggio di Verrès. Sabato era utilizzabile soltanto in una parte, da oggi è a regime. E su tre piani ed è in un punto strategico: all'imbocco della val d'Ayas, di fronte al municipio. Ha 120 posti auto, il secondo piano seminterrato è riservato ai residenti che, abbonamenti, potranno utilizzare il servizio. Tutte le richieste, 49, sono state soddisfatte. I residenti potranno così disporre di un luogo chiuso per il parcheggio della loro auto, pagando una tariffa mensile di 55 mila lire, semestrale di 300 mila lire oppure annuale di 500 mila lire. Il primo piano interrato e la zona a livello stradale utilizzati come parcheggi e pagamento a mille lire l'ora. Chi volesse usufruire il servizio continuato



potrà parcheggiare nel primo piano seminterrato pagando un giornaliero di 6000 lire e un notturno di 4000 lire. La struttura, i cui lavori sono cominciati nel marzo 1999, è costata

2 miliardi e sarà gestita dalla «Gesto Parks». Resta ancora da realizzare l'area verde che vasterà il parking.

La viabilità, da sempre punto cruciale per le amministrazioni

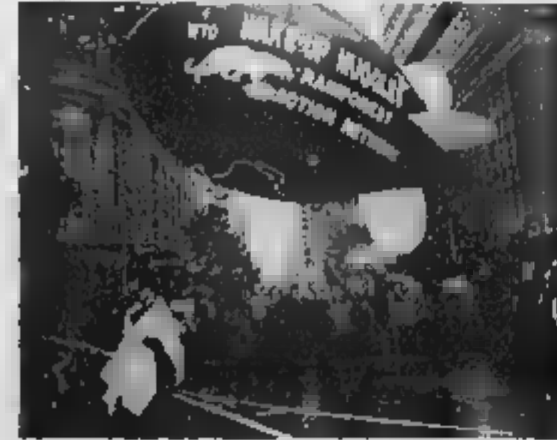
Il nuovo parcheggio a tre piani aperto da oggi a Verrès di fronte al municipio. Ha 120 posti auto, spazio riservato ai residenti. I lavori sono cominciati nel 1999 con un costo finale di 2 miliardi

quattro subito dopo, sufficienti a soddisfare le esigenze di chi deve fare shopping. Anche le soste brevi sono a pagamento e la proposta lanciata nel Consiglio comunale di ottobre di lasciare i primi trenta minuti di sosta gratis per incentivare gli acquisti veloci è un'idea.

L'amministrazione ha cercato di ovviare al disagio prevedendo tariffe orarie differenziate nelle zone a pagamento: 1500 lire un'ora, 500 lire mezz'ora e 200 lire per qualche minuto. Tutte le zone blu hanno orario 8-12,30 e 14-19,30, con due ore di sosta massima. Per ora possono essere utilizzate per il parcheggio le piazze Chanoux, Chailant e la piazzetta dopo il municipio. Sono stati soppressi i parcheggi lungo l'entrata Nord del centro storico e sono stati sostituiti da fioriere. [d. g.]

Aosta, domani appuntamento con una docente universitaria Globalizzazione, è vero sviluppo? Dibattito in biblioteca regionale

«Globalizzazione e sviluppo sostenibile» è il tema della conferenza-dibattito in programma domani alle 21 nella biblioteca regionale di Aosta. Relatrice sarà la professoressa Gregori, docente di Geografia alla facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Torino. La conferenza è seconda del ciclo di appuntamenti scientifici inseriti nel programma della «Saison culturelle» dell'assessorato regionale dell'Istruzione e cultura. È organizzata in collaborazione con l'Associazione insegnanti di geografia-sezione della Valle d'Aosta.



«Sente parlare» del quale anche molto si discute, il fenomeno che coinvolge tutto il mondo e che tende a rendere più omogenei i diversi modelli di vita. Questo, almeno, nelle intenzioni iniziali, perché adesso le critiche più accese sostengono che, al contrario, fa emergere più forti le disparità sociali, economiche e culturali, rendendo meno stabili le prospettive di uno sviluppo sostenibile per tutti i Paesi del mondo. [b. bas.]

Una professoressa del «Popolo di Sant'Antonio» contro la globalizzazione. Domani parlerà dell'argomento la docente Fernanda Gregori

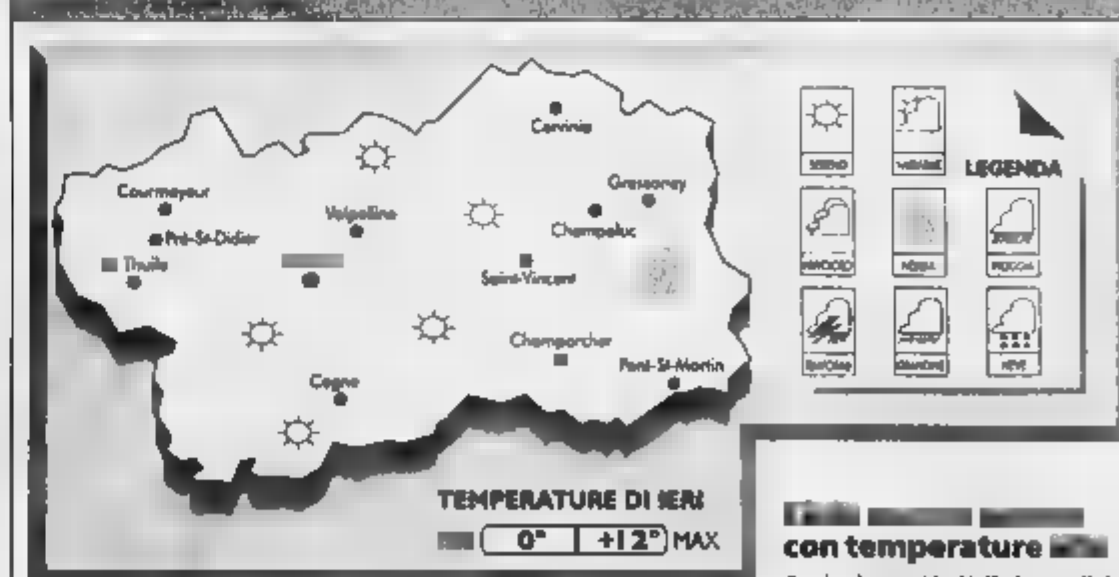
Nell'assessorato dell'Agricoltura Convegno Saint-Christophe per la qualità

SAINT-CHRISTOPHE

«Conoscere le caratteristiche nutrizionali e aromatiche» Pontina, per meglio apprezzarne la qualità alimentare è il tema della conferenza che si terrà oggi alle 11 nel salone riunioni dell'assessorato regionale dell'Agricoltura e Risorse naturali, in località Grand Chemin di Saint-Christophe. Obiettivo dell'incontro far conoscere i risultati delle ricerche svolte dall'Istituto agricolo regionale di Aosta e dall'Università di Padova per avere «fotografia» della Fontina in tutti i suoi aspetti: dalle sostanze aromatiche, ei caroteni, dagli elementi minerali, alle vitamine, dotazioni in fermenti lattici, al proteico e di acidi grassi.

La Fontina è oggi prodotto caseario a denominazione di origine protetta (Dop), un riconoscimento a livello europeo molto ambito, che occorre valorizzare al massimo. Il consumatore già apprezza la relazione fra prodotto e ambiente e dice «non è solo la Fontina c'è davvero un pezzo di Valle d'Aosta». Però, l'obiettivo della ricerca della quale oggi vengono presentati i risultati è quello di allargare la cerchia delle persone che conoscano le caratteristiche complete della Fontina e, soprattutto, fornire elementi di riferimento certi e scientificamente testati.

Si parlerà anche di contenuti di ferro, calcio, selenio, «omega-3» e di colesterolo, oltre che di pigmenti e aromatici. Sarà fornito un quadro di riferimento scientifico alimentare della massima organicità e completezza. [b. bas.]



LA QUALITÀ DELL'ARIA NELL'AREA URBANA DI AOSTA

di cura dell'Arpa Valle d'Aosta, valori medio da 1/9/2000

SO ₂	NO _x	PS	CO	O ₃	C ₆ H ₆
17	134	138	25	55	14
250 µg/m³	400 µg/m³	300 µg/m³	30 µg/m³	300 µg/m³	20 µg/m³
Stato di salute	Stato di salute	Stato di salute	Stato di salute	Stato di salute	Stato di salute
buono	buono	buono	buono	buono	buono
media	media	media	media	media	media
media	media	media	media	media	media
cattiva	cattiva	cattiva	cattiva	cattiva	cattiva
peggiore	peggiore	peggiore	peggiore	peggiore	peggiore

con temperature

Oggi e domani in Valle le condizioni del tempo saranno buone, con cielo in prevalenza sereno e venti da Nord e da Nord-Est. Le temperature resteranno piuttosto elevate per la stagione, con la minima che non scenderà sotto i 10°. La massima che potrà superare i 10°. Sulla regione si sta consolidando una vasta area di alta pressione che manterrà oltre le Alpi le correnti perturbate, peraltro deboli, in arrivo dall'Oceano Atlantico. L'umidità avrà valori elevati soprattutto nelle prime ore del mattino e nelle zone di fondovalle. Con il cielo si potranno avere variazioni piuttosto rilevanti nelle temperature, anche di una quindicina di gradi nella giornata.

CONAD

*Nell'ambiente
completamente
rinnovato
Vi aspettiamo
con regali
per tutti*

**GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO
GRANDE APERTURA**

Apertura nella
fraz. Arensod del
Supermercato Conad
Vi aspettiamo con
regali per tutti



**Strada Statale Monte Bianco
Frazione Arensod, 4 Sarre (AO)**



SCONTRO
CHIARO



PARCHEGGIO



BANCOMAT E
CARTE DI CREDITO



EMISSIONE
FATTURE



CARTA INSIEME E
CARTA INSIEME PLUS VISA



BOX
INFORMAZIONI



ASSENZA BARRIERE
ARCHITETTONICHE



DA LUNEDÌ ALLA DOMENICA
8.00-13.00 E 15.00-19.30



IL LUNEDÌ
A LA DOMENICA
CONAD SARRE
VI ASPETTIAMO

I cantieri dovrebbero partire in estate tra Cuorgnè e Ceresole Reale, previsti disagi al traffico

Anas: 23 progetti per la statale 460

Nei tratti danneggiati dall'alluvione

Giampiero Maggio
CUORGNE'

Ventitré progetti per quaranta chilometri di strada. Un'infinità. La statale 460, nel tratto Cuorgnè-Ceresole Reale diventerà un unico cantiere a partire dalla prossima estate. Prevedibili (e sufficienti) immaginare la massa di turisti che nei fine settimana si muoverà verso l'alta valle Orco: complicazioni, ritardi, rallentamenti, disagi, anche se dall'Anas si affrettano a dire che non sarà così. «Questo - afferma il capo compartimento dell'ente, Ennio Paolucci - è l'unico modo per velocizzare le operazioni di ricostruzione. Fare un appalto unico, ad esempio, avrebbe comportato tempi biblici. Sarà, quando incominceranno i lavori - non prima di giugno perché la procedura è comunque lunga - solo in località Voira, a Pont Canavese, dove l'acqua si è mangiata un pezzo di statale, ci saranno due cantieri nell'arco di pochissimi metri. Due progetti, due appalti, due imprese differenti per un due interventi simili. Succederà la stessa cosa a Sparone, Locana, Noasca, fino a Ceresole. «Troppi ventitré progetti? Assolutamente no se andiamo a vedere che cosa l'Orco ha combinato a ottobre», afferma Paolucci.

Eppure la lista iniziale degli interventi prevedeva dodici progetti che dovevano essere presentati, inderogabilmente, entro la fine di gennaio. I progetti, invece, sono praticamente raddoppiati e solo mercoledì sono stati visionati dai funzionari regionali e Anas in una pre-conferenza dei servizi (in attesa di quella definitiva - marzo). «Sono state chieste integrazioni e aggiunte a quelli inizialmente presentati», dice Piero Bianchetti, sindaco di Ceresole Reale e rappresentante, in questa fase, dei primi cittadini

della valle Orco. Per esempio lavori nella galleria Locana, a Rosone e in quelle di Noasca e Ceresole dove ci sono delle infiltrazioni d'acqua. I tempi tecnici saranno piuttosto lunghi: il 6 marzo, primo appuntamento in conferenza dei servizi, poi si riunirà il comitato tecnico per valutare ancora i progetti, che poi saranno spediti a Roma per il finanziamento. «C'è una lista di opere lunga così, impossibile fare prima», sottolinea Paolucci. Dal primo luglio, poi, la statale passa di competenza regionale,

mentre la manutenzione dovrà essere a carico Provinciale. «Il timore - conclude Bianchetti - che per il prossimo inverno molti lavori non saranno terminati. C'è da sperare solo che leddove - previsti questi interventi - per mettere in sicurezza strade, abitazioni e fabbriche - che lo stesso ministro dei lavori pubblici, Nerio Nesi aveva definito urgenti, cioè da eseguirsi in tempi brevi, non torni un'altra alluvione. Magari questa primavera, quando i cantieri verranno aperti.



La statale 460 danneggiata dall'alluvione sulla circonvallazione di Pont Canavese

E' finito tra gli alberi Cade ultraleggero a Candia salvi i due occupanti

CANDIA. Tragedia sfiorata ieri pomeriggio per un ultraleggero precipitato nei pressi del lago di Candia a causa di un guasto ai comandi. I due occupanti se ne sono cavati con ferite lievi. Subito soccorsi dal 118, sono stati elicottrati all'ospedale di Novara. Il velivolo, un autocostruito «Colombo», pilotato dal calussese Gianfranco Ottolero, 70 anni, ingegnere, in compagnia di un'amica, si è levato in volo intorno alle 16 dall'Avisoperficie «Barone Rosso» di Vische, zona Moncucco, per un viaggio nella valle. Pochi minuti di volo e nell'effettuare una virata a circa 150 metri di altezza, il pilota non sarebbe più riuscito a governare i comandi. L'ultraleggero si è inclinato su di un fianco e, iniziando a perdere quota, è finito in un piovolo vicino alla palude: il motore è staccato, ha preso fuoco, la fusoliera si è ridotta in mille pezzi.

L'OPERA. Al Convento di San Bernardino, via Montenavale a Ivrea, alle 20.30 in programma una presentazione del «Falstaff» di Giuseppe Verdi - esempi musicali e una bibliografia essenziale - curata da Sergio Giolito. La partecipazione è libera, per tutti; sono invitati, in modo particolare, coloro che seguiranno la rappresentazione del «Falstaff», in cartellone al Regio di Torino dal 20 febbraio al 4 marzo.

I CARNEVALI. Presentazione, alle 20.30 alla Cantina sociale di Cuveglio, dei personaggi del carnevale: Erbaluce, Barba Giogio e il loro seguito Rubini e Barbatelle. A palazzo municipale avviene la consegna delle chiavi del paese poi, al padiglione di piazza Marconi, c'è un rinfresco e l'intrattenimento musicale della banda del paese. All'anfiteatro di Montalto Dora, sempre alle 20.30, primo appuntamento carnevalesco: la presentazione dei componenti lo Stato Maggiore, nel corso di una serata con tombola, balli, animazione e giochi; inoltre il laboratorio teatrale in piemontese dell'Unità di Ivrea mette in scena lo spettacolo «La vita è storia», regia di Claudio Savant; domani sera verrà svelata l'identità della protagonista femminile della festa.

vio, condotto da Marina Mojana, storica dell'arte ed esperta in economia dell'arte e beni culturali. Tra gli interventi è previsto anche quello di Giuliano Soria.

le e le 18, cantine aperte pubblico nell'ambito del «Passito days» promossi dal Consorzio di tutela, con i produttori che guideranno le visite alle «passite», i locali appositamente adibiti all'appassimento delle uve. possono visitare cantine di Caluso, Agliè, San Giorgio, Ivrea, Piverone, Cuveglio, Viverone, Carema, Riva, Roppolo e Cavaglia. Negli stessi giorni, alla Cantina sociale della Serra di Piverone, si può ammirare la mostra fotografica «Uomini, vigneti e paesaggi». Primo spettacolo della rassegna allestita da Teatro Giocosa e Cooperativa Rosse Torri di Ivrea, sabato alle 21: si tratta di «Bedbound» (Costretti a letto) con Andrea Giordana e Michela Cescon. I biglietti e gli abbonamenti ai 4 spettacoli della rassegna sono in vendita al Contato del Canavese (0125.641.161) o alla Cooperativa Rosse Torri (0125.485.165).

L'OPERETTA. Alle 15.30, nel salone dell'Istituto «Morgando» di Cuorgnè, Antonello Gotta presenta una selezione di musiche da operetta. L'incontro rientra nel programma dei corsi dell'Università della terza età dell'Alto Canavese.

LA CORRIDA. Nella sala comunale di via Quattro Martiri a Ivrea proseguono i «Giovedì dell'Antica Sinagoga»: oggi alle 17.30 Paolo Domenech parla de «La corrida: suo significato per uno spagnolo».

Carnevale d'Ivrea

Gli alpini vigileranno sulla sfilata

IVREA. Anche gli alpini avranno un ruolo nella prossima edizione del carnevale d'Ivrea. Saranno decine di «pen-neres», infatti, a tenere sotto controllo le transenne installate sul Lungodora la sera del «sabato grasso», per la sfilata goliardica degli aranceri in onore della Mugnaia. La lunga esperienza accumulata nei cortei delle adunate, insieme alle sempre più costanti mansioni di protezione civile, ha spinto organizzatori e forze dell'ordine a chiederne la collaborazione.

un impegno importante attende anche i responsabili delle squadre di aranceri. A loro spetterà il compito di controllare che alla sfilata partecipino soltanto gli iscritti, vigilando affinché non succedano disordini. E questo non soltanto per il buon andamento della manifestazione: fair-play e buona condotta, infatti, incideranno anche nella classifica finale. In sostanza, se qualche arancere (da solo o in gruppo) si comporterà male, causerà penalità alla sua squadra nei conteggi per l'assegnazione dei premi.

Martedì sera, intanto, un'atmosfera piuttosto tesa, si incontrerà i rappresentanti del Consorzio organizzatore (sia del direttivo, guidato dal segretario Elvio Gambone, che dell'assemblea, presieduta da Paolo Bravo) e i responsabili degli «Amis» di piazza Granaja. Questi ultimi avrebbero accusato il Consorzio di averli penalizzati, snaturando la festa del «giovedì grasso». Gli Amis organizzeranno il ballo in maschera nelle sole piazze Ottinetti e Fillak, ma altri gruppi si sono già attivati per creare momenti di festa anche in altre piazze.

SANITA', PETIZIONE. Presidi di informazione e raccolta di firme contro i tagli dei fondi alla sanità decisi dalla Regione. E' l'iniziativa promossa dall'Ulivo del Canavese, nelle giornate di domani e sabato. I presidi saranno allestiti dalle 7.30 alle 11 di fronte agli ospedali di Ivrea, Castellamonte e Caluso e ai poliambulatori dell'Asl 9.

INCENDIO. La Volkswagen Golf di Dario Rocca, 31 anni, è stata completamente distrutta da un incendio la scorsa notte, poco prima dell'una, in piazza Zucca a Castellamonte. A dare l'allarme a carabinieri e vigili del fuoco è stato lo stesso proprietario dell'auto, svegliato dall'esplosione del serbatoio. Sul luogo non è stato trovato nulla che faccia ipotizzare un incendio doloso, gli inquirenti trascurano alcuna pista.

IVREA. Ancora una denuncia per Moustapha Belhadi, 31 anni, il marocchino già indagato due settimane fa perché aveva tentato un paio di furti. L'altro ieri gli agenti del commissariato hanno trovato in possesso di un telefono cellulare Nokia: l'uomo avrebbe giustificato il possesso dicendo di averlo comprato a Novara per 10 mila lire, ma è stato denunciato per incauto acquisto.

CASTELLAMONTE. Il gruppo di Rifondazione comunista di Castellamonte ha intenzione di organizzare un presidio davanti all'ospedale cittadino per tutta la giornata del 24 febbraio. L'obiettivo è raccogliere le firme per portare l'attenzione anche sul nosocomio castellamontese oltre che sugli altri due ospedali. Intanto, venerdì e lunedì prossimi, l'Ulivo organizza due giornate di volantaggio nei tre presidi ospedalieri canavesani contro il taglio delle spese sanitarie apportato dalla Regione.

RIVAROLO. Verrà ampliata la scuola media «Gozzano» di Rivarolo. Il progetto prevede, dopo la demolizione di una parte dell'edificio (quella più fatiscente), la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica.

Residenza Villa dei Tigli a CAVOUR
regoliamo con quale sarà il vostro futuro

Nella frazione Gomerello del Comune di Cavour, ricavata all'interno di una Villa padronale dell'800, circondata da circa due ettari di parco completamente recintato ed immerso con percorsi protetti e luoghi di sosta, la villa VILLA DEI TIGLI, è solo a minuti da Torino, una residenza destinata a ospitare ziarre, dotata di 47 posti letto.

Le sono singole e doppie, finemente arredate e dotate di telefono, impianto TV, sistema di teleteloccorso e circuito video interno per eventuali emergenze.

La Residenza, nel suo complesso, dispone di tutti i servizi accessori a carattere Assistenziale e Alberghiero, rendendola autonoma il profilo funzionale, quali hall ingresso con soggiorno e zona bar, soggiorno-veranda nel conile, Cappella, Servizi Religiosi, per ed invitati, palestra con fisioterapia, sala riunioni, musica, proiezioni e conferenze, locali attività manuale ergoterapia, locale lavanderia/sauna a disposizione degli ospiti, pattinaggio e pedicure, ambulatori per mediche. L'assistenza infermieristica e medica è garantita in modo continuativo.

Le sono molto contenute in considerazione dell'elevato standard qualitativo dei servizi offerti.

Per dare serenità al vostro futuro

Per informazioni: Fraz. Gomerello, 48 - CAVOUR TO
Tel. 0121.600.744 - Fax 0121.600.462

Regala un'emozione
Sulle Note del Cuore

Con il tuo nuovo telefono Motorola, avrai compilation con i migliori canzoni d'amore!

Grazie a zed potrai in esclusiva per il tuo nuovo cellulare Motorola la suoneria del cuore personalizzata.

In collaborazione con Capital

MOTOROLA

Motorola Authorized Dealer

ACCHITO PLANETARIO
Vendita CALUSO -
AUTORESSORIO DANTE
5 Punti Vendita TORINO - CHIARI
AUTORADIO PEDRAZZI
Corso Francia, 11
BONESSA ANTONELLO
2 Punti Vendita CARMIGNANO-CARMIGNOLA
CATULO
3 Punti Vendita ASTI
CRUA
Via Nizza, 207 TORINO
DE FAZIO
5 Punti Vendita
GIOVANNI
Via Gorizia, 10 TORINO
DIGITAL
5 Punti Vendita TORINO-CARMIGNOLA
ELECTRONIC MARKET
8 Punti Vendita
EUROPHOTO
8 Punti Vendita TORINO
GALLERIA
7 Punti Vendita
TORINO-CHIARI-MONCALIERI-CIRI'-BUROLO
OSSOLA
Corso Vercelli, 10 TORINO
SIMET
Corso Francia, 237/C
THE SOUND
9 Punti Vendita
TORINO-PORRINO-CUMIANA-FORNI
CANAVESE-MONCALIERI-SANTENA
VIMAR
Via Exilles, 50/A-Q TORINO

SAMARA'S SHOW
TOPLESS BAR
MARINA MANTERO
al 17 febbraio
ore 17.30-19.30 - 23.00-04.00
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio, 60
Sportelli: Via Roma, 80 - Via Marengo, 128
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00 - 10126 TORINO

...fino a un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Annuale	Trimestrale	Semestrale
Standard (11.000 lire)	4.500.000	1.500.000	3.000.000
Standard (11.000 lire)	4.500.000	1.500.000	3.000.000
Standard (11.000 lire)	4.500.000	1.500.000	3.000.000
Standard (11.000 lire)	4.500.000	1.500.000	3.000.000
Standard (11.000 lire)	4.500.000	1.500.000	3.000.000

LA STAMPA
L'abbonamento, il bello di ogni giorno.

...a lume di candela
Maria Vittoria 11 - Torino - 011

negozio di oggetti per la casa
simpatichi - colorati - profumati

candele... solo

2001
tutti i nostri un gradito omaggio
(fino ad esaurimento scorte)

orario: dal martedì al sabato 10/19,30

15ª edizione
Giovedì Scienza

Città: Torino
Provincia: Torino
Regione: Piemonte
M.U.R.S.T.
CentroScienza

STASERA
Leonardo Chiariglione
MULTIMEDIALITÀ?
FATEMI CAPIRE

Teatro Colosseo - Madame Cristina, 71 Torino
ORE 17.45 INGRESSO GRATUITO

COMPAGNIA
di San Paolo

Info 011 8394913 La Vetrina per Torino 800-015475
www.extramuseum.it - info@centroscienza.it

**SABATO 17
E DOMENICA 18
FEBBRAIO
FAI ANCHE TU
UN BLITZ DAI
CONCESSIONARI
OPEL.**

Le migliori offerte
per chi acquista Opel
dal 15.000.000
con comodità: a benzina
analoga a L. 4
a 17.789.12.
Sempre a voi anche la nuova
Vauxhall Z. 2 DTI 16V da 125 CV.



**OPEL
BLITZ**

UN'OCCASIONE LUNGO

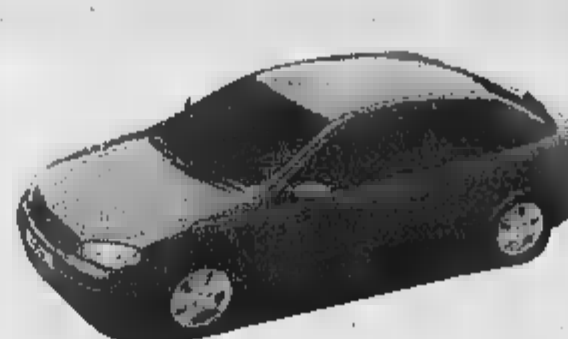
AIRBAG, SERVOSTERZO



AGILA

da L. 15.900.000

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE



ASTRA 1.2 - 3p

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE



ZAFIRA

da L. 17.789.12

IN L.P.T. ESCLUSA. OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CUMULABILI INIZIATIVE IN CORSO

OPEL

Concessionaria Opel per la Valle d'Aosta



Loc. Grand Chemin 78 - Saint Christophe (Ao)

Tel. 0115.230839

SUPEROFFERTA: DAILY 35.12 - 1998 - a partire da L.25.500.000 + iva!!



Dimensione globale

In questo numero:

**CULTURE, LINGUE,
BANDIERE**

Gli hamburger e le nostre radici
di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno
di Joshua Fishman

Sempre più globale,
sempre più etnica: ■ la musica
di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare
di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Nelle principali edicole ■ nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Alla Bit di Milano il sistema enogastronomico è l'elemento caratterizzante della Regione

Gli occhi del mondo sul giardino Piemonte

Ghigo e Racchelli: «Turismo, il nostro primo obiettivo»

Gianfranco Quaglia

Inviato a MILANO

Gli occhi del mondo si sono aperti sul «Giardino Piemonte», che da ieri presenta la sua offerta alla Borsa Internazionale del Turismo inaugurata a Milano. I mille metri quadri del padiglione 19 sono diventati punto d'incontro e riferimento di operatori turistici italiani e stranieri. Era aperto da poche ore e subito l'interesse dei Tour operator è stato sollecitato dal prodotto piemontese, come dice Claudio Alberto, presidente Ati di Alba.

Ma non solo cuneese: dal Lago Maggiore, alle montagne dell'Ossola e della Valsa-

sia sino al Monferrato. Il mercato tedesco e quello americano sono attratti da questa nuova offerta che pone il Piemonte ai vertici nazionali delle scelte. Non un caso se, ad esempio, negli ultimi anni la Provincia di Verbania detiene con il 75,3 per cento il record delle presenze straniere in tutta l'Italia. E' una delle tante, belle realtà

che questo sistema turistico che ieri il presidente della Regione Enzo Ghigo, alla Bit con l'assessore Ettore Racchelli, ha sottolineato: «Stiamo crescendo e non azzardato porci obiettivi quello di raggiungere con il turismo il 10 per cento del prodotto interno lordo per il 2006, che da noi è considerato il faro con le

Olimpiadi invernali». Ghigo ha aggiunto: «Con la nota di presunzione abbiamo inventato in Italia il sistema dell'enogastronomia e se mi permette una battuta federalista, i prodotti enogastronomici sono l'elemento che caratterizza più di ogni altro regione. Nel giro di due anni metteremo a punto anche il sistema delle residen-

sabaude e reali». La proposta piemontese passa anche attraverso la gola è una delle nuove filosofie, anche alla Bit: nel giardino realizzato con le azalee del Lago Maggiore i tavolini si riempiono di piatti, con i formaggi del Cuneese e dell'Ossola, i vini delle dieci Enoteche regionali. Sulla trasformazione della ricet-

tività e il nuovo filone enogastronomico punta anche l'assessore Racchelli: «Siamo all'avanguardia nel settore del bed&breakfast, a dimostrazione di una nuova filosofia: il Piemonte sta investendo nelle risorse turistiche per settore. Complessivamente abbiamo già creato 7500 nuovi posti letto».

Dalle dimore storiche al bed&breakfast, la possibilità di offrire ospitalità «di charme». Come dire: sfruttare castelli, patrizie e altre potenzialità per calare il turista in un'atmosfera d'epoca. E' una delle proposte che, nel grande circo del turismo mondiale della Bit, sta strizzando l'occhio ai

Tour operator in cerca di novità e alternative.

E' anche il salone della rinascita per la Valle d'Aosta, che vuole uscire dalle ferite dell'alluvione e presentarsi al mondo con tutte le sue risorse. In regola. Nel padiglione 19, lo stesso occupato dal Piemonte, i duecento metri quadrati della Valle, offrono un colpo d'occhio accattivante: una parete d'arrampicata a disposizione del pubblico (le guide seguono i più coraggiosi) si aiutano a salire. A centro padiglione, un grande palco riservato agli spettacoli e alle manifestazioni: vario genere, prossimi giorni arriveranno anche i cori più tradizionali.

Immagini scattate ieri allo stand Piemonte nel padiglione 19 di Milano (Foto: P. MOTTI)



Nel padiglione della Val d'Aosta s'illustra il rilancio di un'area che vuole lasciarsi alle spalle le ferite della tragica alluvione



Super traguardi con lo sport

Olimpiadi, ciclismo mondiale e volley

Luca Ferrua

Inviato a MILANO

Un grande schermo per un grande sogno. Incastonato nel padiglione dello stand Piemonte (padiglione 19) spazio della Bit un «evidiwall» (muro di schermi) propone suggestive immagini della regione, dalle Alpi alle colline ai laghi. Sono le prove tecniche di trasmissione satellitare, un grande sogno capace di cancellare per un attimo il sorriso all'assessore al Turismo, Ettore Racchelli, impegnato nei brindisi ufficiali con il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo.

«Ecco che cosa volevamo trasmettere al mondo - dice Racchelli - non soltanto attraverso la televisione satellitare, ma con tutti gli strumenti che le nuove frontiere della comunicazione offrono. Invece ci hanno fermati. Nient'altro che quanto hanno fatto altre regioni d'Italia e cui stato permesso di lavorare con lungimiranza».

Sui 700 metri quadrati dell'area che il Piemonte si è conquistato all'interno della Bit è stata realizzata una piazza, un punto d'incontro



preso d'assalto dai visitatori ogni volta che viene proposto un nuovo piatto. Ci sono giapponesi che sorseggiano dolcetti, tedeschi amanti del barbaresco, spagnoli che preferiscono l'acqua tutti sistemati sull'aiuola e panchine fra le immagini di montagne, sport, parchi, natura, città d'arte ed enogastronomia. quattordici cabine-gazebo ospitano le

Ati, cuore del turismo regionale, con i loro depliant e cataloghi.

Per convincere il Piemonte gioca le sue carte: le cifre degli incrementi record, le presenze andate al di là delle previsioni e con qualche curiosità come i 4554 metri della Capanna Margherita, 193 mila ettari di natura protetta nei

Assalto di giapponesi spagnoli e tedeschi alle degustazioni dei prodotti tipici

A fianco, il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e l'assessore Ettore Racchelli; a destra, Faustino Coppi



parchi della regione o i 400 milioni di bottiglie di vino prodotte ogni anno sul territorio piemontese.

La Bit è la grande occasione per esserci, per comunicare la mondo di esistere come realtà turistica e qui il Piemonte ha già segnato un punto: uno stand fra i più visitati. Tra vini e prodotti tipici in degustazione anche qualche ospite interessato come Faustino Coppi, presidente della Noicom Alpitour di pallavolo (che sulle maglie ha il marchio della Regione) Ezio Barroero, il presidente dell'Enoteca di Barolo, Gigi Cabuto, l'ex leader di «Città del vino», Massimo Corrado, il presidente dei Commercianti e Albergatori del Verbano-Cusio-Ossola, Ovidio Mugnai, e tanto protagonisti del Piemonte turistico.

Una regione arrivata a Milano, certo per fare la comparsa, ma pronta a suscitare interesse ben prima del traguardo olimpico del 2006 o del «progetto» Mondiale del ciclismo 2004 o 2005, fortemente voluto dal presidente della Camera di commercio di Cuneo Ferruccio Dardanello.

GIRO di VITE

Silenzio, parla il vino

Sergio Miravalle

A Berlino, alla porta di Brandeburgo, proprio dove passava il Muro, il doloroso confine tra Est e Ovest, si è salvato un piccolo edificio, con un ingresso a una sola stanza. E' il tempio del silenzio. Vi si entra per meditare in un luogo emblematico, pochi minuti di quiete, senza fretta. Fuori la città pulsa. Lì dentro si sta zitti. All'ufficio della capitale tedesca dicono che, pur senza pubblicità, è tra i monumenti più visitati, non a caso la vicina cupola di vetro del nuovo Reichstag, ma quasi. In un mondo rumoroso e frenetico, dominato dal «blabla» il silenzio è diventato ben prezioso, proprio perché raro.

In Francia e Inghilterra, altri angoli della vecchia Europa, hanno una tradizione alberghiera ultrasecolare: in questi Paesi, più che altrove, si è sviluppata l'arte dell'accoglienza. Alla prestigiosa catena dei Relais&Châteaux, solitamente castelli e dimore, nel verde, si è aggiunta da qualche tempo un'ulteriore selezione che offre al turista la garanzia del silenzio. Alberghi dove i «rumori» sono solo quelli della natura: stormire di fronde, canti di galli lontani, il gorgoglio dell'acqua di una fontana. Sono posti lontani, caselli autostradali e tangenziali, aeroporti e maxidiscode. Succede anche in certi monasteri che hanno aperto, cresciuti successi, le loro foreste e chi va in cerca di quiete ha il tempo per godersela.

Torniamo a noi e al valore del silenzio inteso anche come «ritorno alla natura». Può sembrare un controsenso in salsa snob parlarne in questi giorni milanesi di Borsa internazionale del turismo. Il Piemonte, schierato a Milano, ha nel suo arco anche quest'arma ancora in gran parte da utilizzare. Pensate ai tramonti sulle Langhe, a una passeggiata sui crinali del Monferrato, o lungo la riva di un lago. Nei progetti di rilancio dell'offerta turistica l'assessorato regionale cita espressamente la «ricettività d'atmosfera» ovvero cascate storiche, baite tipiche, edilizia rurale di pregio, castelli.

E non vengo dimenticate le cantine, da sempre, luoghi di silenzio e attesa. I francesi, che non amano parlare di invecchiamento, dicono «seleva» il vino e a Cognac il distillato che s'evapora negli anni la chiamano la «partie de l'angelus». Per loro l'angolo più prezioso e nascosto della cantina è il «paradis», in Piemonte lo chiamano «inferno», basta intendersi.

La forte crescita dell'enoturismo e i vocanti viaggi delle pentole

Questi anni di crescita dell'enoturismo, sono state aperte come mai il Wine day mondiale quest'anno si terrà il 27 maggio. Ma il rischio, già presente anche in Piemonte nelle zone di maggiore produzione, è richiamare il vino e il suo mondo venga fagocitato in una sorta di «villaggio industriale» «viaggio delle pentole»: torpedoni vocanti, frenetole visite più o meno guidate, bottiglie in offerte speciali e quant'altro. A ben pensarci, meglio la quiete di un bicchiere sorso, parla il vino

sermir@lastampa.it

Novara, domani notte in pista alle Cave con Luisa Corna e Rocco al «Gilda»

Venerdì notte la discoteca con due personaggi conosciutissimi nel mondo della tv. Alle «Cave» di Vintebbio, che da Natale ha riaperto i battenti con uno stile nuovo e piuttosto ricercato (si organizzano anche nei privati della discoteca), arriva Luisa Corna, «scrittrice» di «Controcampo», nonché vocalista di un gruppo musicale. La bella e prorompente Luisa arriverà verso mezzanotte e presenterà alcune canzoni.

Dalla Valsesia al Lago Maggiore: sempre domani sera, alla discoteca «Gilda», è atteso l'arrivo di un altro dei tanti personaggi «Grande Fratello». Nientemeno che Rocco, il ragazzo pugliese che ha conquistato il suo pubblico che addirittura gli ha dedicato un fans club. Rocco - che si tratterà pure a cena - sarà a disposizione della sua ammiratrice dopo mezzanotte. [m.p.]

Discoteca a Isola d'Asti Al sabato si balla con i Pastaboys

ISOLA D'ASTI. Sabato alla discoteca Mediterraneo, sulla statale Asti-Alba, la colonna sonora sarà curata dai «Pastaboys», i tre di bolognesi: Dino Angioletti, Rame e Uovo. Nato quasi per gioco a metà degli Anni '90, il loro progetto si è evoluto con uno stile proprio, contagiato da disco, soul, blues e latin jazz. Dopo numerosi successi, i Pastaboys hanno trovato spazio sulla scena internazionale: la loro etichetta, la «Pastaboys records», il cui primo singolo «Let's sunshine» è stato acquistato dalla Sony inglese. Con il team Bini&Martini sotto il pseudonimo «The goodfellas» hanno partorito «Soul heavens», tormentone della scorsa estate. I Pastaboys stanno completando il loro primo album e hanno appena pubblicato un remix prodotto dai «Masters at work».

Al Mediterraneo si balla anche il venerdì sera: ingresso libero, consumazione obbligatoria per i ragazzi. Info: 0141/958.821.

Ospiti vip nel Verellese Il Grande Fratello re del sabato sera con Gilda e Rocco

VERCELLI. Due appuntamenti speciali dedicati ai protagonisti del «Grande Fratello» in programma sabato sera nelle discoteche del Verellese. Al dancing Il Globo di zona Bivio Sesia a Borgovercelli, guest star del party di dopodomani, sarà Cristina Plevani. L'arrivo della «Grande vincitrice» previsto dopo le 23,30. Cristina, al room del Globo, passerà il testimone nella prossima settimana a Pietro Taricone, la presenza come ospite è in cartellone nella notte di venerdì 2 marzo.

Intanto, sempre per sabato sera e sempre verso mezzanotte e dintorni, music club Due di Cigliano è atteso il secondo classificato del «Grande Fratello», vale a dire Silvio Veneziano. Secondo nel giro della casa sigillata per cento giorni, tra i desideri di Salvo ci sono una Ferrari e la ricerca di qualcuno che gli offra una chance per fare il cantante. [g.bar.]

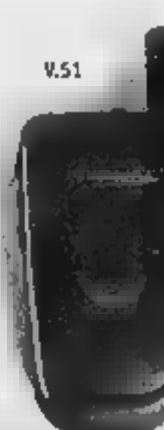
Regala un'emozione

Sulle Note del Cuore



Con il tuo nuovo telefono Motorola, avrai la compilation dei migliori cantanti d'amore!

Grazie a ZED potrai in esclusiva per il tuo cellulare Motorola la suoneria del personalizzata, collaborazione con Capelli



Motorola Authorized Dealer	
ACCHITO	2 Punti Vendita CALUSO - TORINO
AUTODACCORIO DANTE	5 Punti Vendita - CHIARI
AUTODACCORIO	Corso Francia, 11 TORINO
ANTONELLO	2 Punti Vendita CARIGNANO-CARMAGNOLA
CAIULO	8 Punti Vendita
ELIA	Via Nizza, 207 TORINO
ELIA	Vendita TORINO
DI GIOVANNI	Via Garibaldi, 83 TORINO
DIGITAL	5 Punti Vendita
ELECTRONIC MARKET	4 Punti Vendita
EUROPHOTO	2 Punti Vendita
GALLERIA	7 Punti Vendita
GIORGIO	1 Punto Vendita
OSOLA	Corso Vercelli, 94 TORINO
SIMET	Corso Francia, 237/C TORINO
THE SOUND	9 Punti Vendita TORINO-PIEMONTE-CUMANA-FORMO
VITA	Via ... 50/A-C TORINO

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfiliranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica.

Programma 2001

Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaita - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

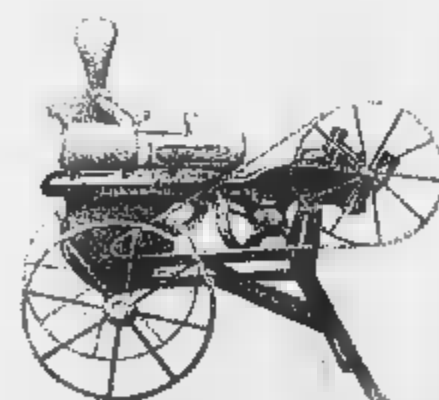
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 1 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Rusalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUERHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



CASA DI RISPARMIO DI ASTI SPA
www.casarabuta.com

Slow Food

Questa sera ritorna il suggestivo circuito valdostano Sci alpinismo in notturna sotto le stelle di Torgnon

TORGNON

Ritorna stasera a Torgnon lo sci alpinismo in notturna. Dopo le fortunate prove di Cervinia e Pila, il 1° circuito della Valle d'Aosta fa tappa nella località della Valtournenche, il «Tour de Chantonné», edizione inaugurale di una gara a tecnica classica e libera individuale con partenza in linea.

Come le altre competizioni, non previsti molti concorrenti al via e alcuni dei protagonisti della disciplina, il campo maschile sia femminile. La partenza verrà data alle 19,30 dal campetto baby della località Mongnò (quota 1540 metri) e il tracciato, da percorrere due volte, si sviluppa su un totale di circa 5 chilometri con 900 metri di dislivello.

I concorrenti transiteranno a Raton, lungo la scivola Septu, per arrivare a Chantonné. Da qui raggiungeranno la pista Collet, a 2070 metri, per scendere poi fino al traguardo di Mongnò.

Alla manifestazione, organizzata dallo Sci club Torgnon in collaborazione con la locale amministrazione comunale, la scuola di sci, la Comunità montana monte Cervino e gli albergatori, i commercianti e gli artigiani del luogo, dovrebbero partecipare gli atleti dell'Esercito, tra cui Emanuel Conta, vincitore a Pila, il forestale Leonardo Folis e il giovane Dennis Brunod. In campo femminile c'è l'atlen-



Gloria Pellissier è al via a Torgnon

dersi la presenza di Gloria Pellissier, autentica dominatrice della stagione con i successi al Tour del Breuil e a Pila.

Il circuito regionale si concluderà il 1° marzo con la «Granpa» Alp a Cogne, con sulla pista del prato Sant'Orso. A ogni gara assegnato un punteggio per i primi 60 arrivati in campo maschile e in base alle partecipazioni per le donne. Al fine della graduatoria finale saranno considerati i migliori punteggi ottenuti tra le quattro del circuito.

Così per le precedenti competizioni gli atleti sono obbligati a portare la pila frontale per tutta la durata della gara, le pelli di foca nei tratti in salita e il casco mountain e da [r.s.]

Carving, l'azzurro 3° nella classifica Fis

AOSTA. Sono stati gli italiani i protagonisti della quinta prova della Fis Carving Cup, disputata all'Abetone. Sul podio è salito anche Massimiliano Tezza del Centro sportivo esercito che ha ottenuto sulle nevi toscane il miglior risultato della stagione. Tezza ha concluso al 3° posto, staccato di 47 centesimi da Stefano Mantegazza e di 15 centesimi dall'ex azzurro di sci Attilio Barcella. Nella stessa gara Roger Pramotton (Continental Team) non è riuscito a entrare in finale e si è piazzato 12°, mentre l'altro valdostano, Emerson Artaz (Rossetti produzioni), è finito 20°. Nella classifica parziale del circuito internazionale, guidata da Mantegazza, punti, Roger Pramotton occupa ora il 7° posto con 103 punti, Massimiliano Tezza è 11° (37 punti) ed Emerson Artaz 24° (37 punti).

In campo femminile, ancora assente Sovrana Welf, Hélène Artaz ha chiuso con la miglior prestazione dell'anno al 5° posto, eliminata per pochi centesimi dalla finale a cinque. In classifica la Artaz è 137 punti. Il prossimo appuntamento è la Carving Cup in programma a Folgaria il 24 e 25 febbraio. [r.s.]

Volley serie C, le ragazze aostane consolidano il terzo posto in classifica Il Ccs allunga verso i play off Allo Châtillon non basta la grande grinta

Sigrida Beneyton

AOSTA

E' un buon risultato per le squadre valdostane nei campionati di pallavolo. In C femminile il Ccs Cogne ha superato il Carmagnola per 3-1, consolidando il terzo posto in classifica. Nel settore maschile, l'Olimpia ha espugnato il campo del San Paolo, imponendosi al tie-break, mentre il Csi Châtillon ha dovuto arrendersi alla capolista Musiné (1-3). In serie D vittorie per la battistrada Nus/Fénis (3-2 sul San Damiano), per il Pgs Autointernational (3-2 sul Rivoli) e per il Valdigne (3-2 sul Malesor) e sconfitte per il Vima Marmi (2-3 a Giaveno) e per il Csi Châtillon (1-3 con il Moncalvo). E sabato si preannunciano sfide importanti: Ccs Cogne-Sirecom Lingotto, Biella-Olimpia, Csi Châtillon-Erbaluce Causo in C, Canelli-Nus/Fénis, Vima Marmi-Montalto, Pgs Autointernational-Giaveno, Rivoli-Csi Châtillon e Nuncas-Valdigne in serie D.

In C femminile, il Ccs Cogne ha sofferto per piegare la resistenza del Carmagnola, ma ha ottenuto tre punti preziosi sulla via della qualificazione al play off. La squadra ha disputato una buona partita - sottolinea l'allenatore Giorgio Moro - Abbiamo dovuto fare i conti con l'influenza, con Alessia Mussone e Nicole Bollon in non perfette condizioni fisi-



Il Ccs Cogne in azione. Le ragazze aostane impegnate nel torneo di serie C di pallavolo hanno consolidato il terzo in classifica avvicinandosi al traguardo dei play off grazie alla vittoria contro il Carmagnola

che. Siamo riusciti a una sfida difficile, un avversario di tutto rispetto. Le aziendali, dopo l'impegno di sabato in campionato contro il Sirecom Lingotto, giocheranno anche domenica la fase finale di Coppa Piemonte. Anna Musillon e compagne si sono qualificate per il quadrangolare conclusivo, vincendo il girone iniziale a squadre e, successivamente, due concentramenti. La compagine del presidente Peila giocherà alle 10, a Trecate, la semifinale contro il Sise Villar Perosa, mentre nell'altra semifinale saranno di fronte

l'Omegna e il Futura. Le finali saranno disputate nel pomeriggio.

In C maschile l'Olimpia ha ripetuto la brillante prestazione del turno precedente, quando aveva imposto l'alt al Valsusa, ma è riuscita ugualmente a vincere al tie-break sul campo del San Paolo. Al Csi Châtillon non è stata, invece, sufficiente, una prestazione di gran carattere per fermare la capolista Musiné. I castiglionesi hanno strappato un set alla prima della classe, dando chiara segnali di ripresa.

In serie C femminile, il Nus/

Fénis ha dovuto attendere il tie-break per avere ragione del San Damiano. In svantaggio di due set, il Tommy Ferrari reagiva a veemenza e riusciva a imporsi per 3-2, mantenendo così il comando della classifica. Falso, invece, per il Vima Marmi, superato per 3-2 a Giaveno. La compagine di Pont-Saint-Martin è adesso terza, a lunghezze dalla vetta. Importante la vittoria ottenuta dal Pgs Autointernational sul Rivoli. Per la squadra di Claudio Sordi il successo significa sperare ancora nella salvezza.

Serie A2, i rossoneri per due volte in vantaggio si fanno rimontare e superano dall'Ancona L'Aosta spreca tutto e resta penultima Rissi-Oliveira firma tre gol. Sabato la sfida salvezza

AOSTA

Non è stata sufficiente all'Aosta una grande prestazione del neo naturalizzato italiano Rissi-Oliveira per avere ragione dell'Ancona, nella quarta giornata del girone di ritorno del campionato di A2 di calcio a 5.

La squadra di Anile, superata per 6-7 (primo tempo 3-2), è partita con buona determinazione ma non ha sfruttato i momenti favorevoli quando, prima sul 3-2 e poi sul 4-3, poteva concretizzare ottime occasioni per chiudere il conto.

Così l'Ancona, squadra guidata da molti giocatori di grande esperienza, è riuscita a risalire la china e, nel secondo tempo, ha sfruttato a dovere i varchi che gli aostani hanno lasciato liberi ai vari Campana, Severoni e Animobono.

La squadra del tecnico Beppe Anile ha assoluta necessità di risalire in classifica per evitare la retrocessione. Una vittoria, che era alla portata, le avrebbe permesso di trovare nuovo morale e staccare le

principali antagoniste, l'IGP Pisa ed il Sambeneddeto. In classifica ora l'Aosta è penultima con 13 punti, alle spalle delle due dirette avversarie che a quota 14.

Fondamentale per il futuro del campionato sarà quindi la sfida sabato a Pisa, proprio contro l'IGP che qualche settimana fa ha superato l'Aymavilles/Gressan e che di sfruttare al massimo il fattore campo.

In casa gialloblù bisognerà verificare le condizioni del portiere Patachini, grande protagonista contro l'Ancona, che è uscito malconcio al termine della partita.

Nell'incontro con l'Ancona, le reti sono state di Rissi, autore di una tripletta e di molti assist, Malacrinò, Bellomo e Derviscavovic. Nei secondi finali, poi, sul 6-7, il croato Edo ha avuto sui piedi la possibilità di pareggiare a tiro libero, ma il portiere ospite Tarsi si è superato deviando d'intuito e salvando così la porta e il risultato. [r.s.]

Una magia di Habibija alla macchina regala un pareggio all'Aymavilles

Maurizio Introna

AOSTA

Habibija regala un punto all'Aymavilles. Nella 4ª di ritorno A2 i valligiani guidati da Loris Chabod (il fratello Osvaldo era assente per problemi di lavoro) hanno strappato un insperato 5-5 a Pisa. Nell'ultimo minuto le emozioni non sono mancate con il gol del 5-4 dei locali e proprio sul della sirena la prodezza del bosniaco. La rete definitiva è stata un'autentica perla: Gigi Concio vinceva a centrocampo un paio di rimpalli e serviva



Gevad «Piga» Habibija

Piga che dribblava due avversari, scadeva il portiere e infilava con grande freddezza. Dopo non c'è stato neanche il tempo di mettere la palla al centro. «Non mi sento meriti particolari - dice Habibija - se proprio vogliamo fare qualche cosa dobbiamo dire Veronesi e Impieri. Comunque con so-

li due cambi a disposizione non c'è dubbio che il collettivo abbia prevalso». L'Aymavilles si è presentata in terra toscana senza Roberto Concio e Cuneaz, più gli influenzati Nale e Chatrian che il tecnico sperava di recuperare. Come preannunciato c'è stato l'esordio di Veronesi.

Aosta, che giocava per la prima volta con la maglia dei cugini. «Da due mesi si allenava noi per giocare qualche torneo amatoriale - spiega Loris Chabod - Non avevamo pensato di schierarlo prima per non alterare gli equilibri della squadra ora però vista la necessità siamo in grado di poter contare su un elemento che ci potrebbe essere utile per i play off. Altro protagonista l'estremo Impieri. «Per me è da Nazionale - sentenzia l'esperto Piga - E' capace di salvare anche contro due giocatori avversari davanti alla porta: a Pisa ha sventato 7 tiri liberi. Alla fine della gara una tv locale ha premiato il portiere dei valdostani come miglior giocatore. La gara aveva visto andare avanti il Pisa, poi il pari di Donnangelo ed il 2-1 dei locali prima del riposo. Nella ripresa il 2-2 di Giovetti, a seguire l'allungo dei toscani fino al 4-2, quindi il 4-3 di Ceccato. A 3' del termine un tiro dei valligiani veniva fermato sulla linea con la mano: espulsione del giocatore del Pisa e rigore trasformato da Ceccato per il 4-4. Poi la rete dei toscani e infine la magia di Habibija.

Risultati under 21: Lanzo - Aymavilles 0-2 con gol di Tripepi e Navarretta, Aosta - Karmaland 13-4 5 gol di Destro, Aosta sempre prima in classifica.

REFERENDUM

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2001

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

BASKET

Claudio confermato delegato regionale

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche federali. Delegato regionale è stato confermato Claudio Bazzani. I nuovi componenti il comitato valdostano sono Santo Brunello, Pierangelo Consonni e Maria Chia-

BOCCE

Nel Trofeo Satti dominio Ccs Cogne

Tripletta portacolori del Ccs Cogne. «Trofeo Quintilio Satti» a coppie. Hanno vinto Sergio Burzi ed Ezio Fonzatto, davanti ai compagni di squadra Mario Ariagno/Lorenzo Daudry e Leopoldo Agami/Pierino Porriod.

GINNASTICA

Ritmica, nella serie C Olimpia al 3° posto

A Verrone, nella prima prova del campionato regionale di serie C di ginnastica ritmica, la migliore delle squadre valdostane è stata l'Olimpia, 6ª, poi Augusta Prastoria 8ª e Gym 13ª.

VENDESI
terreno edificabile mq. 1000
zona collinare Aosta.
Tel. 0348.5301501

LA STAMPA
L'abbonamento, il bello di ogni giorno.

Poratelli
DONNA

TELLA Via Mazzini 1-8 - Tel. 0348.1977 - 015.3308

DAL 6 FEBBRAIO

VENDITA PROMOZIONALE

PER RINNOVO LOCALI

Abbigliamento delle migliori firme anche in taglie conformate

ABBIGLIAMENTO INTIMO

LA PERLA - PALLINO - PARADIS - ARGENTO VIVO
ADRIANO - DONI & DARRANA - PLAYTEX - ECC.



SABATO 17 E DOMENICA 18, FAI ANCHE TU UN BLITZ DAI CONCESSIONARI OPEL.

Scopri la nuova Coupé,
rivedi la gamma Astra.

Il nuovo Astra Coupé, con il suo design

moderno e sportivo,

ti offre un'esperienza di guida

completamente nuova.

Il nuovo Astra Coupé,

con il suo design sportivo,

ti offre un'esperienza di guida

completamente nuova.

Il nuovo Astra Coupé, con il suo design

moderno e sportivo,

ti offre un'esperienza di guida

completamente nuova.

Il nuovo Astra Coupé, con il suo design

moderno e sportivo,

ti offre un'esperienza di guida

completamente nuova.

Il nuovo Astra Coupé, con il suo design

BLITZ

UN'OCCASIONE



ASTRA COUPÉ

ABS, 4 AIRBAG, IMMOBILIZZATORE,
CLIMATIZZATORE, CERCHI IN ALLUMINIO



ASTRA SW

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE.



ASTRA 3 porte

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE

OPEL CREDIT
Sia dalla tua parte.

800-781107

www.opel.it www.opelbuypower.it

COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON CONSIDERARE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

OPEL

CD COMPUTER DISCOUNT

la catena italiana
dell'informatica

Vi offre una serie di **vantaggi**: ampia scelta delle migliori marche, prezzi competitivi e personale qualificato. E in più, **Interfree Club**: l'abbonamento a Internet gratis, della durata di un anno senza alcun obbligo di acquisti! Venite subito a prenotarlo.

ASTI • Corso Cavallotti, 126 - Tel. 0141-351.761

Orario: Lunedì ore 15-19.30

Dal Martedì al Sabato ore 10-13 • 15-19.30



D.A.E. TELECOMUNICAZIONI
Di **Giorgio**
Via **Monte Marone** 27
CORTILE
14100 ASTI
0141 590484 FAX 0141 430161

Radioricetrasmittenti,
telefonia,
accessori originali
assistenza tecnica,
misure di campi elettromagnetici

www.dae.it



GALACTICA

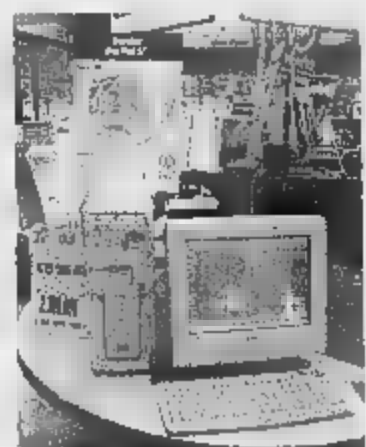
We Internet You

Offerte per la casa e l'azienda di Computer Discount in corso Cavallotti Pc con molti fiori all'occhiello

La qualità e la potenza a prezzi abbordabili

È una delle catene italiane specializzate in informatica di maggiore diffusione, con oltre duecento punti vendita. Ad Asti Computer Discount si trova in corso Felice Cavallotti 126 (tel. 0141/351.761) e 351.812 in uno spazio funzionale e in una zona dove non si hanno problemi di parcheggio. Computer Discount ha un'ampia gamma di offerte, per chi desidera cominciare (senza dare fondo al proprio in banca) e per chi invece cerca le soluzioni ad alta tecnologia più avanzate. «Offriamo soluzioni - indica Maurizio Musolino, contitolare con Alberto Morena - sia per l'uso personale, sia per l'ufficio, studiando con i clienti la soluzione ottimale per le loro esigenze. Inoltre diamo assistenza in sede».

Facciamo qualche esempio (chi vuole può anche dare un'occhiata al sito www.computerdiscount.it). Il PC Dex Web 0844 (definito sistema completo con molti fiori all'occhiello) con processore Celeron a 733 Mhz, 64 MB di Ram, hard disk 52x, monitor a colori 15 pollici, stereo Kit Dex SuperWoofers, modem, scheda rete integrata, Windows Millennium con corsi sul sistema Internet, stampante a colori, scanner HP ScanJet 2100, abbonamento trimestrale a PC Pratico o Internet Pratico, viene a costare 2 milioni 199 mila lire. Il «fratello» con processore Pentium III a 500 Mhz, masterizzatore, hard disk da 30 GB, software per farsi i propri video (però senza monitor, scanner e stampante) costa 2 milioni 699



Maurizio Musolino e Alberto Morena nel punto vendita Computer Discount in corso Cavallotti. Sopra, un personal Dex, tra le offerte della catena informatica

mila lire. Chi invece cerca il Pentium 4, ultimo nato di casa Intel c'è il Laris 0914 a 1300 Mhz con 128 MB di Ram e lettore Dvd 12x, ad un prezzo più che abbordabile: 3 milioni 999 mila lire. Sono computer solidi, costruiti con i componenti più affidabili a disposizione, certificati Iso 9001 e marchio CE. Il listino offre anche altri personal di case molto note come Fujitsu-Siemens, Compaq e Acer. Acer vengono proposti anche i notebook, accanto alla nuova linea Vaio della Sony. Numerose le possibilità di accostamento con monitor di qualità,

Sony, LG, Dex, Nec e Waitec. Computer Discount ha inoltre una vasta gamma di accessori, da stampanti (Canon, Dex, Epson e Hp) e scanner, macchine fotografiche (Kodak), webcam, diffusori stereo, masterizzatori, modem, nonché un'ampia scelta di componentistica, cavi, materiale d'uso (dischetti, cd, carta, cartucce per stampanti). Il punto vendita ha inoltre un settore dedicato al software, con programmi di utilità, educativi e giochi.

Acquistando da Computer Discount si può cominciare a navigare subito con Interfree. Ma si ha anche

possibilità di abbonarsi a 1065 Interfree: canone, senza addebito alla risposta, tariffa basata sul tempo di connessione, più ore gratis. E per chi vuole trovare il proprio spazio su Internet il pacchetto «Miodominio» di Interfree (a 99 mila lire) che offre la registrazione di un dominio personale, 10 MB di spazio web e due e-mail, programma di connessione e editor per costruire il proprio sito. Infine, i clienti possono usufruire delle offerte della Card gratuita, con sconti su articoli o su offerte convenzionati.

La televisione secondo «Elettronica IGM» di Nizza, tra Dvd, satelliti e megaschermi

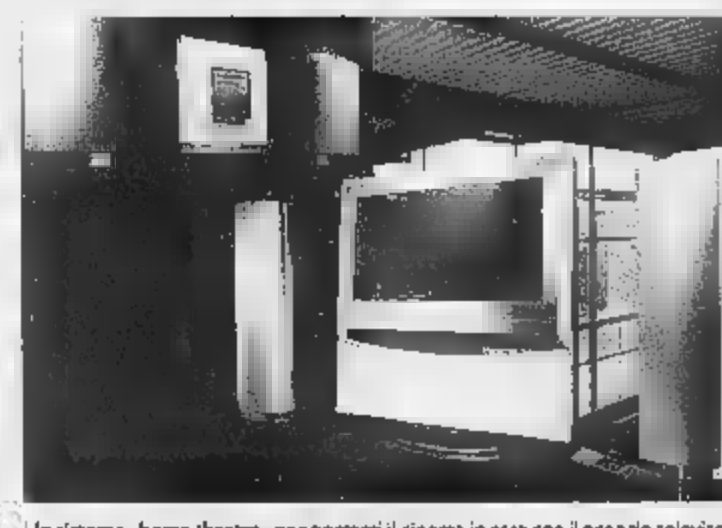
Come portarsi il cinema nel salotto

Tra i segreti della nuova filosofia dell'«home theatre»

Passata la bagarre natalizia, questo è uno dei momenti più propizi per aggiornare il proprio impianto televisivo, magari passando a un sistema «home theatre» che permette di ricreare gli effetti di una sala cinematografica nel proprio salotto.

Per questo «Elettronica IGM Radio Tv» in Asti 152 a Nizza (tel. 0141/726.216 e 727.082) offre un ventaglio di possibilità. «E i costi non sono neppure proibitivi, ultimamente sono diventati alla portata di tutti», commenta Rodolfo Mastrazzo, contitolare con Luigi Genta e Sergio Ivaldi.

«Oggi si possono trovare schermi a 16/9 - prosegue Mastrazzo - con cui si può gustare un film come al cinema, che si possono abbinare in modo ideale con i lettori Dvd o con gli impianti satellitari. E aggiunge: «Per chi ha già un televisore, passare all'«home theatre» può costare meno di un milione, acquistando un sistema che comprende sintonizzatore e le sei casse per creare l'effett-



Un sistema «home theatre» per portarsi il cinema in casa con il proprio televisore

to surround. In questo modo è come essere circondati dall'azione».

«Naturalmente si può andare anche su apparecchi più evoluti e costosi - prosegue - come gli schermi al plasma. Ma ci sono anche schermi a retro-

proiezione a 44 pollici, 16/9 - cui si ottengono risultati molto simili e che costano notevolmente meno. Tirando le somme, con meno di tre milioni si può vedere il cinema standosene a casa. «Si può avere un sistema già ottimo -

assicura Mastrazzo - e che consente anche di ascoltare musica: con il Dvd si vedono film, si possono anche ascoltare i cd musicali. Questo è un periodo in cui i prezzi stanno calando e questo permette di ottenere impianti di qualità».

«Elettronica IGM» propone le marche più affermate attualmente in commercio come Thomson, Sony e Panasonic. Inoltre garantisce l'installazione dell'impianto satellitare.

Il punto vendita offre anche impianti stereo, hi-fi e autoradio, anche in questo caso con le offerte delle case più qualificate: Sony, Technics, Panasonic, Kenwood, Aiwa. «Anche qui ce n'è per tutti i gusti, dai lettori multi-cd ai cubi compatti, per chi ha spazi ridotti nella propria abitazione ma non vuole rinunciare alla qualità della riproduzione sonora».

«Elettronica IGM» significa anche telefoni cellulari. Oltre a presentare una vasta gamma di offerte, il punto vendita è anche un centro Omnitel e Wind.

SONY Panasonic THOMSON Aiwa TDK PHILIPS ARISTON Whirlpool REX

ELETRONICA I.G.M.
ITALIA INTERNAZIONALE

omnitel
telecomunicazioni

ATTIVAZIONI RAPIDE
ASSISTENZA CLIENTI

INFOSTRADA

WIND

Nizza Montemarone - Corso Asti, 152 - Tel. 0141/726216 - Fax 0141/727082

Pioneer Technics KENWOOD NOKIA MOTOROLA SIEMENS ERICSSON

TELEFONIA
VENDITA E INSTALLAZIONE
AUTORADIO

TV - VIDEOEDISTRAZIONE
STEREO - HI-FI
ELETTRODOMESTICI
IMPIANTI SATELLITARI
AUDIOVISIVI

ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI

TISCALI

D.A.E.
 IN Gergo
 27
 INTERNO
 Radiocetrasmittenti,
 telefonia,
 accessori originali,
 assistenza tecnica,
 misura di campi elettromagnetici

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268, FAX 0141 530224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
 PUBBLICITÀ PIAZZA S. P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014



Il Flauto magico®
 Ristorante in Asti

Prenotazioni al 0141/351169 0141/532279

Corso Alfieri, 100

Un convegno sull'evoluzione Asti: scienziati da tutta Italia

ASTI. Tre intense giornate di lavori costituiscono il programma del convegno nazionale «Le scienze dell'evoluzione» che si inizierà oggi, alle 15, al Polo universitario di via Testa. Scienziati e docenti universitari affronteranno il tema dell'evoluzione nei suoi aspetti storico-filosofici e scientifici. All'organizzazione del convegno, che coincide con il nono incontro di studi del Gruppo italiano di biologia evoluzionistica, concorre la locale Associazione per lo sviluppo scientifico e tecnologico (Assta) insieme ad altri enti. «L'incontro - ricordano all'Assta - riunisce ogni anno i maggiori esperti italiani di biologia evoluzionistica, ambito disciplinare che proprio questi ultimi tempi ha acquisito considerevole attualità per le note vicende di inquinamento ambientale che hanno coinvolto le Isole Galapagos, santuario della biologia e dell'evoluzione fin dai tempi di Charles Darwin». L'ingresso al convegno è libero. Info: 0141-590.423. [L. N.]

La vicenda delle impiegate filmate nella toilette. Due vittime ospiti stasera ■ «Porta a porta» Caso «cyber guardone» da Bruno Vespa



Bruno Vespa conduttore di «Porta a porta»

L'avvocato difensore, non invitato, protesta

Roberto Gonella

Nuove polemiche, questa volta tutte astigiane, su «Porta a porta», la trasmissione condotta da Bruno Vespa. A scatenarle è la puntata di stasera dove si parlerà delle problematiche riguardanti la privacy: tra i casi trattati, anche quello del presunto «cyber guardone», il giovane ex presidente di un centro meccanografico astigiano, accusato di spiare, nel marzo '99, le impiegate con una microcamera nascosta nella toilette. In studio oltre ad Alberto Tomba e alla giornalista Lilly Gruber, siederà tra il pubblico anche il legale Paolo Bagnadentro che ha accompagnato negli studi romani due vittime: una di loro racconterà la propria esperienza. Una scelta contestata dal legale della



Il legale Paolo Bagnadentro e Maurizio La Matina

difesa, l'avvocato Maurizio La Matina. «Essendo difensore dell'imputato - sostiene - devo segnalare come la redazione di «Porta a porta» spregio ogni più elementare principio di contraddittorio e diritto alla difesa non abbia ritenuto di

invitare o contattare l'imputato o il difensore. La Matina, saputo del tema della trasmissione, ha subito chiamato la redazione romana: «Se mi è stato dato modo di intervenire in trasmissione, con sia pur lapidaria dichiarazione - sottolinea - ciò è stato possibile solo per mia iniziativa e non senza difficoltà». Secondo La Matina, inoltre, è inopportuno che il tema pubblicamente una da giudiziaria non ancora approdata a giudizio. «C'è il rischio di un inquinamento ambientale» e di un giudizio sommario: ancor di più se viene concesso a chi è accusato di difendersi. Sulla questione interviene anche l'avvocato Bagnadentro: «Mi pare corretto sottolineare come nella trasmissione è stato fatto riferimento - spiega - né al nome della città né a quello dell'imputato».

Polemica della Lav

«Tutto sospenda quell'incivile Giostra del pito»



Un momento della Giostra del pito

Laura Nosenzo

TONCO

La Lav (Lega anti vivisezione) contesta nuovamente la Giostra del pito: per gli animalisti quel tacchino morto appeso a testa in giù, su cui piove le bastonate dei cavalieri che si disputano il trofeo, più che un rito è una tradizione «un rito violento». Questo, almeno, scrivono al sindaco Serafino Stobbione, invitandolo ad apportare modifiche alla manifestazione, fissata per domenica 4 marzo.

L'ideale, indica Lav, sarebbe non autorizzare la Giostra, avvalendosi - viene suggerito - dell'articolo 727 del codice penale (maltrattamento di animali). «così non sarà, che almeno si sostituisca l'animale con un pupazzo». «Noi riteniamo - scrive al sindaco Giovanna Manzoni, a nome della Lav - che queste manifestazioni siano altamente diseducative e riflettano un atteggiamento di ignoranza e potere dell'uomo sugli animali».

Non è la prima volta che l'associazione prende posizione contro la Giostra, che l'anno scorso fu vinta dal rione Casa Paletti dinanzi a 600 persone. Il sindaco Stobbione indica che già nel 2000, anche stavolta porterà la lettera della Lav in Consiglio comunale, che deciderà se prendere in considerazione o meno le proposte avanzate.

tutto fa pensare che anche quest'anno i touchés vedranno riproposta la manifestazione, secondo programma. «La Giostra - ricorda Stobbione - ha tradizioni antiche. Il tempo è già stato modificato: i cavalieri anziché impugnare la spada usano il bastone e quello che viene colpito è un tacchino morto, mentre una volta era vivo». La Lav ricorda che prima di finire appeso, il pito era un essere animato: «La sofferenza degli animali - scrive - non è spettacolo, la loro morte non può costituire una fonte di divertimento per persone che si ritengono civili. Chi ha ragione? Il dibattito è aperto».

La piena del '94 in Campo del Palio e il caso Armandi: nuovo confronto in Consiglio comunale

C'è un rebus dei centimetri

Rostagno: «Se ne occupa il tribunale»

Franco Cavagnolo

ASTI

L'alluvione '94, la trattoria del «Mercato» abbattuta negli anni successivi e un palazzo di 6 piani (l'ormai famoso comparto «Armandi») che sta nascendo al suo posto. Nell'angolo di piazza Campo del Palio dove c'era la locanda, il livello di piena arrivò a 50 centimetri come sostennero i tecnici incaricati dalla giunta Bianchino oppure l'acqua «cresciuta oltre, il punto da consentire a canotti e mezzi anfibi di navigare? Se fosse provata questa seconda versione il palazzo con i suoi box sotterranei non dovrebbe starci. Il colloquio è tornato a rigirarsi nella ferita martedì in Consiglio comunale discutendo un'interpellanza dei consiglieri Bestente e Caron (Pdci) del novembre scorso. Il documento degli esponenti di opposizione ha riproposto dubbi, interrogativi, richieste chiarimenti: già trattata e anche un po' superata dagli eventi come ha sottolineato l'assessore Rostagno, chiamato in causa nell'interpellanza in quanto proprietario di una parte di quel terreno su cui sta «crescendo» il palazzo. «La questione oggi è demandata alla magistratura - ha detto Rostagno - ed è poco corretto dibatterne in quest'aula». Rostagno, ad ottobre, aveva querelato Caron per le dichiarazioni rese da quest'ultimo in una seduta di Consiglio e i verbali di quella seduta erano finiti in procura. Qualche precisazione l'assessore l'ha comunque fatta ricordando «che la giunta Florio non ha stravolto nulla, come sostengono i due consiglieri, ma

si è attenuta a misurazioni dell'acqua fatte in quel punto dai tecnici incaricati dall'Amministrazione Bianchino: è la dimostrazione che non è fatto pressioni per risultati di comodo». Rostagno ha pure affermato di non essere più proprietario della sua parte di quando l'intero terreno era stato ceduto alla società «Sim 2000» per la costruzione del nuovo edificio. Bestente non crede ai 50 cm. d'acqua dove c'era la locanda ed ha voluto correlare la vicenda del comparto «Armandi» alla controversia che in questi giorni oppone una trentina di aziende al Comune, cercando di mettere in evidenza le contraddizioni di questa intricata querelle sui centimetri: le ditte tutte alluvionate, vorrebbero ricollocarsi in altre zone, ma non possono farlo perché l'Amministrazione concede l'autorizzazione, in quanto le zone in cui le imprese interessate si trovano sono state classificate come «II B» (acqua sotto i 50 centimetri). Mentre gli imprenditori sostengono che il livello era ben altro. Il consigliere del Pdci ha esibito l'elenco di quanti, all'indomani dell'alluvione, ottennero, dietro perizia asseverata, i rimborsi, citando il nome della titolare della trattoria oggi abbattuta e indicando che, nell'elenco stesso, figurano nominalmente con il cognome Armandi. «È importante che il sindaco verifichi su quelle perizie è riportata l'altezza raggiunta dall'acqua; potremo così vedere se si sono sbagliati i tecnici o se i cittadini hanno dichiarato il falso». Florio si è detto disponibile ad accertare «ma sarebbe

grave - ha detto - se la passata amministrazione - dato rimborsi a fronte di dichiarazioni non veritiere». Quindi ha ricordato che l'amministrazione è dalla parte delle imprese e non si può piacere dire loro di no. Noi siamo andati incontro alle richieste, ma di fronte ad un certo empatie che si è verificato abbiamo voluto riflettere».

Alluvione '94: un'immagine di Campo del Palio all'altezza del mercato coperto. Il livello raggiunto dall'acqua è al centro una crosta che ha portato a polemiche e anche ad una querela

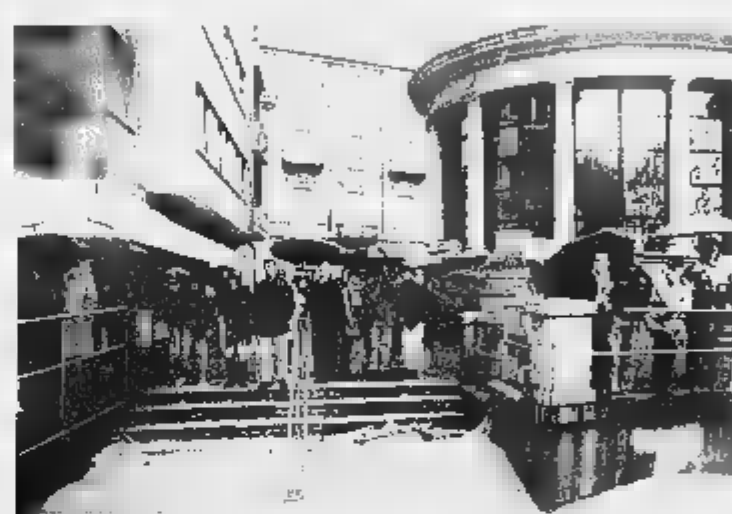
Quei trasferimenti bloccati Una trentina di aziende alluvionate «imbrigliate» dal nuovo Prg di Asti

Fulvio Lavina

ASTI

C'è da perdersi in un mare di sigle, leggi e comuni, un'alluvione di dati e interpretazioni che ad alcuni rischia di «far male» quasi come quell'altra inondazione, quella vera della notte tra il 5 e 6 novembre del '94. Erano una quarantina, martedì sera, in Provincia: commercianti e artigiani i cui negozi sei anni fa, erano andati a bagno e qualche professionista. A convocarli il Coordinamento dei comitati degli alluvionati. Il problema è quello della «rilocalizzazione delle aziende»: c'è una legge che permette alle imprese che si trovavano in determinate condizioni di rischio-alluvione, di potersi trasferire usufruendo di una serie di benefici. Tra questi: azzeramento dell'eventuale precedente mutuo agevolato, possibilità di sottoscrivere un nuovo. Tutti i Comuni piemontesi alluvionati nel '94, hanno favorito il ricorso a questa legge. Ad Asti invece sono sorti problemi e una trentina di attività non riescono a trasferirsi. «È vero che c'è tempo sino alla fine dell'anno per presentare la domanda per accedere ai benefici della legge - spiega il coordinatore degli alluvionati, Paolo Boccardo - ma l'iter è talmente lungo che è necessario risolvere quei problemi». Presente un funzionario regionale, il Comune (nelle stesse ore il Consiglio comunale discuteva il caso Armandi) si è fatto rappresentare da due tecnici: il di-

gente dell'Urbanistica Antonio Scaramozzino e il consulente arch. Massimo Malfa. Tra gli «intoppi», una dicitura utilizzata dal Comune: «certificati che attestano l'esistenza del diritto di accedere ai benefici, non accettata dagli uffici che devono fare i controlli. C'è poi una questione di date: in questi mesi sono state realizzate opere di sicurezza del fiume. Capita che imprese che fino a poco tempo fa erano nelle zone a rischio, non lo sono più. Alcune di queste avevano presentato domanda di trasferimento e intendevano farlo - è stato fatto notare martedì - ora che sono mutate le condizioni, rischiano di perdere il diritto, che pure avevano, a trasferirsi, con danno economico rilevante. Anzi, alcune ditte si sono già trasferite, avendo la legge valore retroattivo sino al giugno '97: chi lo ha fatto contando poi di ottenere i mutui agevolati, ora si trova a far fronte a notevoli difficoltà finanziarie. «Per entrambi questi casi stiamo verificando con i tecnici regionali e di Mediocredito e Artigianocassa la possibilità di risolvere i problemi» ha detto



Un'immagine di Campo del Palio alluvionato

dopo la riunione. Boccardo. Ma c'è ancora capitolo. Piano regolatore per alcune aree indicate dal Comune che corrispondono al livello dell'acqua durante l'alluvione. Su queste vi sarebbero delle «incongruenze»: martedì sera è stato sostenuto che aree la Boana, dove il livello superò i 10 metri, sono indicate nella fascia al di sotto dei 50 centimetri; caso simile per tutta via Brofferio compreso l'angolo che sbucca su piazza del Palio dove c'era la locanda «del mercato». Le aziende che in queste aree non possono ricorrere alla legge sulla rilocalizzazione. Secondo i due tecnici del Comune, potrebbe esserci stato un errore, dovuto agli studi fatti dai tecnici incaricati dalla precedente amministrazione. Per queste imprese non ci sarebbe al momento una soluzione. Tra l'altro, anche su questo aspetto, indaga l'inchiesta aperta dalla magistratura dopo un esposto di alcuni commercianti: è già stata acquisita documentazione in municipio e nei prossimi giorni dovrebbero essere ascoltati alcuni dei titolari delle attività delle zone alluvionate.

IN PIÙ DI TRENT'ANNI SONO CAMBIATE MOLTE COSE.

CONCESSIONARIA FIAT PIUBELLI
 PROFESSIONALITÀ E QUALITÀ
 IMMUTATE NEL TEMPO

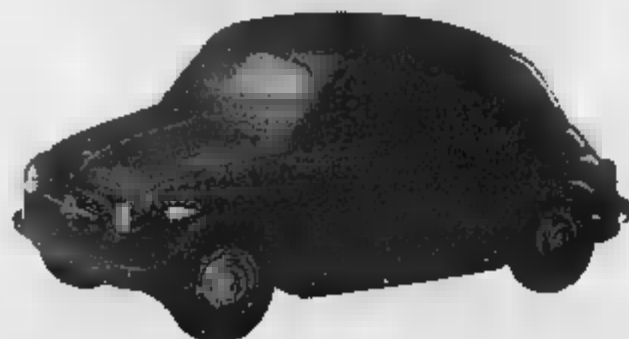
piubelli

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI CON ENTRATE IMMEDIATE

CONCESSIONARIA AUTO E VEICOLI COMMERCIALI - ASTI - Corso Alessandria 228/230 - Tel. 0141/271866 Fax 0141/272183

ESISTENZA DI RICAMBI - NUOVA SEDE: VIA DEL LAVORO PRATO PIÙ - DALLA 101 AL 104/105 - TEL. 0141/275043

APERTI ANCHE IL SABATO



Rilascio dei passaporti in Comune per alleggerire la questura?

Pochi agenti ad Asti

Siulp: «Il vero nodo è l'organico scarso»

Ha suscitato reazioni la proposta del consigliere comunale dei Ds, Fabrizio Brignolo che, riferendosi alla legge 340 sulla semplificazione amministrativa, ha invitato il sindaco a valutare la possibilità che sia il municipio e non più la questura, a rilasciare e rinnovare i passaporti. Facoltà concessa dall'articolo 4 della medesima legge. Ciò consentirebbe, a giudizio di Brignolo, di liberare poliziotti impiegati nei servizi di prevenzione del crimine e controllo del territorio. Florio ha condiviso il suggerimento del consigliere e ha dichiarato di aver dato disposizione per uno studio di fattibilità.

Ieri la segreteria provinciale del Siulp (sindacato unitario di polizia) ha inviato un comunicato in cui sottoscrive sostanzialmente le finalità che hanno spinto Brignolo a suggerire l'iniziativa, precisando però alcuni aspetti della questione. «L'articolo della Stampa "Il passaporto si farà in municipio"», scrivono «da l'occasione per richiamare nuovamente l'attenzione sulle problematiche della cronica carenza di personale della polizia in città e provincia che da anni non ha avuto alcuna soluzione. La possibilità di aumentare i servizi a favore del cittadino è valutata dal Siulp positivamente; da tempo chiediamo la sostituzione dei poliziotti impiegati in servizi burocratici con impiegati civili. Sull'ufficio passaporti il Siulp precisa che i poliziotti che potrebbero uscire dagli uffici



Uno degli uffici della questura di Asti. Il Siulp lamenta: «Mancano 50 elementi»

questa nuova norma sulla semplificazione amministrativa che, tra l'altro, elimina l'ufficio passaporti della questura, potrebbero essere Asti solo due. Il personale di questo servizio (con competenza provinciale), ricorda l'organizzazione sindacale «si occupa inoltre degli infornuti sul lavoro e, oltre a compiere gli accertamenti connessi alla verifica dei requisiti per il rilascio del titolo richiesto e alla corrispondenza con i vari consoli, predispone altresì i provvedimenti di rigetto, senza trascurare l'attività di polizia giudiziaria correlata ad eventuali violazioni». Ma il Siulp lamenta pure che questi poliziotti svolgono, in costante emergen-

za, anche servizi quali il controllo del territorio, ordine pubblico, accompagnamenti di stranieri alle frontiere, vigilanze e all'occorrenza altre attività. Nonostante tutto il passaporto viene rilasciato a tutti in 10 giorni e, per richieste di particolare urgenza, il giorno stesso.

In conclusione il sindacato ricorda che «per liberare uomini da impiegare nella prevenzione e nel controllo, è necessario averli e per averli occorre adeguare gli organici che, come ben sanno istituzioni e forze politiche, sono carenti di 50 elementi tra le varie qualifiche funzionali. Poi ben venga ogni modifica di legge che consenta di far uscire i poliziotti dagli uffici». (f. c.)

Corsa alla candidatura per il posto da Capitano

Franco Cavagnolo

TELEFONATE, contatti, tentativi di stringere alleanze: telefoni roventi in questi giorni che precedono l'elezione del Capitano del Palio e del presidente della commissione tecnica.

L'appuntamento è per martedì 15 febbraio, giorno in cui si riunirà il Consiglio del Palio. Tra gli aspiranti alla successione di Riccardo Berzano c'è chi non vuole rischiare un'avventura al buio: si spingono anche così insistenti abbozzamenti avuti con rettori per tastare il terreno. Sino a ieri state depositate quattro candidature; quelle di Massimo Amisano, di Franco Li Causi, presidente del comitato Sos Asti, del magistrato uscente Marco Visconti e di Paolo Bagnadentro, già magistrato del Palio, che riten-

ne per la seconda volta. A queste si aggiungerà quella dell'altro magistrato, Mario Vespa; voci di corridoio indicano anche possibile interessamento da parte del veterinario nicese Gian Stefano Filippone.

Domani è l'ultimo giorno utile per presentare le domande in municipio, dopodiché il quadro dei pretendenti sarà definito. I rettori si troveranno informalmente venerdì alle 19, in saletta del caffè «Ligure» disponendo dell'elenco ufficiale dei candidati a Capitano, si parleranno per capire se escludere la scelta. Non è escluso che lunedì sera tutti i candidati alla carica di Capitano vengano

Quattro le domande depositate sino a ieri
Probabile ritorno di Coghe a S. Lazzaro

presentati alla stampa in municipio.

Più complessa, al momento, appare la scelta del successore di Franco Martinetto. Circolano svariati nomi e numerosi sono stati i contatti. Indiscrezioni indicano tra gli eventuali aspiranti al delicatissimo incarico, Tonino Boccia (già nello staff di Martinetto), Gilberto Berlinghieri (dipendente della Provincia) e altri personaggi che fanno parte della commissione tecnica. Oltre a Capitano a presidente della commissione tecnica il sindaco dovrà nominare i magistrati (e successivamente i cavalieri eletti); dovrà anche essere scelto il presidente della giuria (quello in carica è Walter Cassulo).

Torna anche quest'anno il Carnevale dei bambini organizzato dal comitato Palio tanarino. L'appuntamento è per domenica 18 febbraio, alle 15.30, nella palestra del quartiere. Ingresso libero, giochi ed attrazioni.

BOSCO Anche i gnomi, dopo l'uscita di sabato a domini, prossimi a Venezia si tuffano nel Carnevale. Sabato 24, alle 21.30, nell'ex chiesa di San Martino il comitato presieduto da Franco Brignolo, organizza un veglione in maschera (o in



Da sinistra Marco Visconti e Mario Vespa, magistrati uscenti. A destra il sindaco uscente Massimo Coghe che potrebbe correre a settembre per San Lazzaro

abito da sera), animazione, musica, buffet e premi alle migliori maschere.

FANTINI. Da settimane non si parla d'altro: il presunto contratto milionario (si vocifera di 30 milioni per andare in finale) che Maurizio Farnetani «Buccafalco» avrebbe sottoscritto con la Torretta per l'edizione del prossimo settembre. Una somma tale da scuotere «mercato», convincendo qualche collezionista del simpatico fantino Farnetani, a tentare di alzare le pretese per settembre. «Buccafalco» che avrebbe ingaggiato sicuri, ad oggi, solo Asti e Legnano, non è il solo ad essersi accasato. Di Walter Pusceddu a Tanaro si sa ormai tutto. Claudio Bandini e il mitico Pierino dovrebbero aver fatto rotta verso la Cattedrale (ma i bianco-azzurri, per ora, non hanno ufficializzato l'ingaggio), mentre si parla con sempre maggiore insistenza di un possibile contratto triennale per Massimo Coghe (che San Marzanno avrebbe anche confermato). A proporglielo sarebbe stato San Lazzaro: segno inequivocabile che i «ramarri» potrebbero programmare un altro colpaccio come quello messo a segno nel '99 proprio con Coghe. Anche in questo caso si attendono conferme (o smentite).

in città

EFFUORI

Due incontri oggi per la distribuzione di compostiere: a Montegrosso alle 21 nei locali del mercato coperto, e a Tigulio, sempre in frazione San Carlo dove il sindaco Giuseppe Conti e il consigliere Antonio Bonatti parleranno anche di raccolta differenziata.

ROCCETTA TANARO. Stasera alle 21 Consiglio comunale. Otto i punti all'ordine del giorno.

Il mese comunale ospita stasera la presentazione di «Provincia più», il fondo per l'erogazione di mutui a tasso agevolato per piccole e medie imprese. L'iniziativa è di Cr-Ai Provincia.

Si tiene oggi alla 21 all'istituto «Gioberti» un incontro rivolto ai genitori degli alunni delle scuole medie per aiutare i propri figli a ridurre il disagio passaggio alle superiori. Relatori Giuseppe Bonavolontà e Francesco Cinquerrui.

Alla sala congressi dell'Asl, in via Conte Verde oggi e domani seminario «le basi dell'alimentazione artificiale», coordinatori Maria Luisa Amerio e Paolo Cotogni.

Domattina incontro con gli assessori in municipio

I giostrai lanciano un sos «Fateci tornare in centro»

Un primo risultato lo hanno ottenuto. I titolari delle attrazioni del Luna park chiedono un incontro con l'Amministrazione a proposito della crisi del settore, minacciando di non accettare più i tagli di promozionali (per corse gratuite o due al costo di una), distribuiti nelle scuole. La collaborazione del Comune. Almeno per oggi i giostrai considerano validi i tagli. «Poi vedremo che cosa ci diranno in Comune - annunciano - se non saremo soddisfatti non li terremo più».

L'appuntamento è stato fissato per domattina alle 11 in municipio. I giostrai saranno accolti dall'assessore alle Manifestazioni Domenico Demetrio e dall'assessore alle Attività Produttive Pier Paolo Pontacolone.

La «vertenza» del Luna park si è scatenata quando i titolari hanno saputo che durante il «Domenica a piedi» in piazza Alfieri ci sarebbe stato un castello gonfiabile, un'attrazione per i bambini, per portare le famiglie in centro lasciando l'auto a casa.

«Va tutto bene - dicono i gio-



Il Luna park in piazza d'Armi ieri intorno alle 16. Accanto, i titolari di alcune attrazioni

strai - ma perché non coinvolgere anche noi? Perché farlo in centro e lasciarci quaggiù, sempre più lontani dalla città? In sostanza ci hanno fatto concorrenza, ma dobbiamo vivere anche noi».

Il Luna park da una decina d'anni ormai è stato trasferito da Campo del Palio a piazza d'Armi, una soluzione dettata dalla

crescente necessità di parcheggi. Ma la situazione è andata peggiorando di anno in anno - spiegano i titolari delle attrazioni - all'inizio eravamo quasi sessanta, oggi siamo la metà. E ci rimettiamo, perché la gente qui non viene più. Chiediamo di tornare in centro, anche per meno giorni.

Il Luna park rimane in funzio-



Il Luna park in piazza d'Armi ieri intorno alle 16. Accanto, i titolari di alcune attrazioni

ne dalle 15 alle 17 durante la settimana. Fino a sabato. Il Luna park lavora poco, la gente qui non viene volentieri. Non riusciamo neanche più a coprire le spese. Nessuno ci dà una mano, ma ci fanno pagare tutto in anticipo, plateatico, elettricità, acqua, tassa rifiuti. Ieri, giorno di San Valentino, la situazione non era migliore del solito. Pochi ragazzi, qualche mamma bambino, qualche nonno con nipotino. Qualche stand ha addirittura preferito rimanere chiuso. Come quello che annunciava: «Scegli qui il tuo regalo per San Valentino».

(f. c.)

Quel giovane è aiutato

Mi riferisco all'articolo apparso ieri relativo al giovane che ha minacciato di buttarsi da una finestra di palazzo Ottolenghi, per fare alcune doverose puntualizzazioni.

Lo faccio con cognizione causa, se mi è consentito, conoscendo la situazione del cittadino e della sua famiglia nei dettagli ed essendo inoltre stata presente al fatto prima, durante e dopo, contrariamente a quanto affermato nell'articolo.

Vado per gradi.

Il giovane è «tutante» abituale Servizi Sociali e da anni il seguito dagli uffici che, devo dire, sono quasi tutti coinvolti, nelle diverse competenze, essendo i problemi dello stesso molteplici. Il cittadino, infatti, ha avuto e ha pochi problemi: casa, lavoro, inserimento sociale, tossicodipendenza, figli minori (tre), coniuge anch'essa disoccupata e con problemi simili ai suoi. Per gradi, nel tempo, glieli abbiamo risolti o se poteva: gli è stato assegnato un adeguato alloggio popolare (dopo una sistemazione in un alloggio affittato dal Comune e da questi praticamente distrutto), riceve un contributo mensile, ha avuto diverse opportunità di lavoro (che ha regolarmente perso non certo per cause dipendenti dal Comune), gli viene data tutta l'assistenza possibile da parte

degli assistenti sociali. Anche i suoi problemi con la legge non sono da poco (recente è il suo arresto per spaccio, così come riferito a tempo dagli organi di informazione).

Certo, i suoi problemi personali dovuti soprattutto all'uso stupefacenti (per sua stessa ammissione), non possono essere risolti contro la sua volontà: più di una volta gli è stata suggerita l'opportunità della comunità terapeutica da lui sempre rifiutata.

Il suo atteggiamento è esasperante, arrogante e squilibrato, come tutti possono testimoniare. Il giorno precedente al fatto di cui trattasi l'ufficio ha dovuto richiedere l'intervento della polizia municipale per l'atteggiamento minaccioso da lui assunto nel pretendere subito il contributo economico di cui gode. Intervento che, come per tutti gli altri assistiti dal Comune, è erogato mensilmente intorno alla metà del mese e che non può essere anticipato per assecondare forme di prepotenza o ricatto morale.

Di fronte a questa situazione il Comune non ha comunque di seguirlo e assisterlo con tutti i mezzi a disposizione.

Il ritenuto doveroso queste puntualizzazioni non certo per giustificare alcunché ma semplicemente per inquadrare il problema nella giusta dimensione.

Angela Quaglia
Servizi Sociali

Villaggio San Fedele

Falda inquinata Un'ordinanza del sindaco

È stata notificata ieri alla Iao (proprietaria dello stabilimento) e all'Arvin Meritor (gestisce i capannoni di via Antica Cittadella) l'ordinanza con cui il sindaco Florio intima l'attivazione urgente di pozzi, componenti barriera idraulica che deve intercettare la falda inquinata diretta a San Fedele, non ancora in funzione. Si tratta di tre pozzi, mentre altri quattro sono già attivi.

Secondo gli impegni che Iao e Arvin si erano assunte a dicembre in prefettura, la barriera idraulica avrebbe dovuto iniziare a funzionare alla fine di gennaio. Un controllo dell'Arpa, in corso settimana, aveva accertato la non completa attivazione della rete di captazione. L'ordinanza dispone che i pozzi entrino in funzione nel tempo massimo di cinque giorni a partire dalla notifica. Essi, da cui viene attinge l'acqua contaminata da solventi clorurati e cromo esavalente, dovranno inoltre garantire una portata complessivamente costante di 33 metri cubi. Entro 15 giorni dovranno funzionare anche i piezometri per il controllo dell'efficienza della barriera idraulica. (f. n.)

LETTERE AL GIORNALE

Frana a Casabianca la strada è a rischio

Il 17 novembre scorso è frana la strada «Campo da calcio» di Casabianca: segnalato il fatto in Comune ci è stato risposto che la strada non è comunale ma privata (sottolineo che serve un campo da calcio oltre a varie case e villette di recente costruzioni che hanno pagato pesanti oneri di urbanizzazioni ed il sottoscritto quando ha costruito la propria casa ha dovuto dismettere ben 500 mq di terreno perché la strada diventava comunale e quindi ci ho rimessi 16 milioni e 200 mila lire oltre ad aver pagato gli oneri dovuti).

Io ho quindi lasciato 4 metri di strada lungo tutta la proprietà mentre i più furbi hanno costruito senza autorizzazioni i muri e cinta sulla strada restringendola in maniera pericolosa visto che la stessa costeggia un precipizio e con la frana in corso non si riesce a raggiungere le proprie abitazioni o il campo di calcio senza affidarsi alla grazia del Signore.

L'assessore Ferrante Maren-

mente, si è interessato del fatto, purtroppo credo che si scontri con gli uffici competenti. Stiamo aspettando una risposta prima di porvi rimedio? Se si stacca improvvisamente la frana mentre transita un veicolo il «voto» è di una trentina di metri.

A questo punto ci facciamo sapere di chi sarà la responsabilità se un fatto del genere dovesse accadere.

Salvatore Sabina

A pettinare in fila sono sempre 24 stalli

Mi trovo nuovamente a rispondere sull'argomento degli spazi destinati alla sosta dei veicoli, questa volta ad un lettore che venerdì 8 proponeva di realizzare diversamente gli stalli lungo via Oriani.

Posso assicurare, e ciò senza intenzione alcuna di innescare sterili polemiche anche perché la possibilità di commettere errori da parte degli uffici preposti è sempre presente, che chi studia la viabilità cittadina, quando adotta una soluzione anziché un'altra, lo fa non senza aver esaminato tutte le possibilità esistenti.

Nel caso in questione, si rileva che via Oriani (strada a doppio senso di marcia) è lunga una settantina di metri e ha una carreggiata larga circa 11 metri; queste dimensioni consentono la sosta da ambo i lati, parallelamente al senso di marcia, più o meno di 24 veicoli.

Se si realizzassero gli stalli «a pettine», che è la soluzione più redditizia in termini di sfruttamento degli spazi, questi potrebbero essere realizzati ovviamente solo da un lato, vietando la sosta dall'altro; in questo caso il totale degli stalli ammonterebbe a 24, quindi senza alcun beneficio per l'utenza.

Purtroppo, anche in questo caso come in molti altri, l'apparenza inganna.

Roberto Tarasco
responsabile reparto manutenzione Viabilità e traffico

Le lettere, lunghezza contenuta, in righe, firmate e corredate di numero telefonico, vanno inviate a

La Stampa
via De Gasperi 2 14100 Asti;
fax: 0141-530224;
e-mail asti@lastampa.it

NUMERI DI

PRONTO INTERVENTO 118

832.525 Castelnovo D.B. 011
967.6458 Cocconato 0141
Castiglione 0141 961.414. Castiglione
0141 961.414. Monastero B. 0141
Moncalvo 0141 917.444. Montebellario 0141 999.788. 0141
78.21. d'Arrozo 0141 975.910.
408.180. Damiano 0141 975.910.
Villanova 0141 943.844. Villanova
0141 948.555

AUTOAMBULANZE

0141 593.345.
Nizza: 0141 726.390; Montebellario: 0141 955.333; Montebellario: 0141 997.555; Montebellario: 0141 63.666.
ROSSA Asti: 0141 417.741;
Castiglione: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.389; Castelnovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.503; Castiglione: 0141 968.778; Isola: 0141 956.665; Montebellario: 0141 669.237; Monastero B.: 0144 88.290; Moncalvo: 0141 921.31; Montebellario: 0141 953.175; Montebellario: 0141 994.911; Pinerolo: 0141 996.410; S.Damiano: 0141 975.910; Villanova: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Torretta, Corsi 1, tel. 0141/211.963. Con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo Baracchini, piazza San Secondo 12, tel. 0141/584.300.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Castiglione: Arzufforo, via XX Settembre.
Nizza: Boschi, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festivi:
Asti 0141 211.430.
Castiglione 828.444. Canelli 0141

PRONTO INTERVENTO 112

0141 530.196; Bubbico: 0144 81.03; Canelli: 0141 823.863; Castiglione L.: 0141 878.181; Castelnovo D.B.: 011 968.005; Castiglione: 0141 966.005; Castiglione: 0141 917.100; Montebellario: 0141 952.160; 0141 721.623; San Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141 823.451; Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; Brindole Asti: 0141 418.811; Nizza: 0141 720.711; Autostada: 0141 313.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

ATL (Agenzie turistiche locali)

Asti: 0141 520.357.

INTELLIGENZA

In Asti il Comune vende una indipendente su 4 assi, ottima posizione con piccolo giardino, pubblica in data 27/3/2001, n. 140.000.000. Informazioni a n. 0141.204127-204318.

Per la pubblicità su LA STAMPA

pubblikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - Tel. 0141.3510.11



Qualità e professionalità per le Piccole e Medie Imprese

Sabato 17 febbraio 2001 ore 9,30
Consigliare la Provincia di Asti

La partecipazione è libera previa iscrizione presso:
Provincia di Asti Centro EuroSyst
Corso Alfieri, 177 - 14100 Asti - Tel. 0141.351853 - fax 0141.332805
e-mail eurosyst@provincia.asti.it

EuroSyst è un progetto cofinanziato dal Fondo Europeo Sviluppo Regionale nell'ambito programma Recite II

Stasera a Canelli convegno sulle prospettive della sanità promosso dal Cdu

«La valle Belbo s'unisce ad Acqui»

Dopo il piano di riduzione deciso dall'Asl 19

CANELLI
Questa sera, alle 21, nel salone Cret in piazza Gancia, assemblea dei sindaci del Sud Astigiano (una quarantina) e degli amministratori comunali della zona che si occupano di sanità. «Si parlerà del futuro della sanità nella nostra area» spiega Enzo Barbero, sindaco di Rocchetta Palafea ed ex amministratore dell'Usl 69, ora vicesegretario provinciale del Cdu astigiano che organizza la serata. «Il confronto è aperto a tutti, al di là degli steccati partitici» avverte Barbero.

Tema centrale dell'incontro i tagli del bilancio della Sanità regionale (-30 miliardi per l'Astigiano) che comporteranno la razionalizzazione di reparti ospedalieri. Asti, (Chirurgia) e Nizza, (chiusura del punto nascita) e Canelli (Medicina trasferita a Nizza). Invitati al convegno l'assessore regionale agli Enti locali, Giovanni Carlo Laratore; i consiglieri regionali Cdu Rosanna Costa e Sergio Deasola; il presidente della Provincia, Roberto Marano; il vicesindaco canellese Annalisa Conti, anche consigliere provinciale (vice presidente del Cisa Asti Sud); Roberto Cristofani, segretario provinciale Cdu; alcuni sindaci dell'Acquese tra cui il primo cittadino della città termale, Bernardino Bosio, che da tempo invita la valle Belbo alla «sanità».

L'Asl di Asti per aderire all'azienda ospedaliera di Acqui Terme. (f.l.)

dibattito

AGLI ANNI LANCIO DELLA SANITÀ

C'è un piano per Nizza e Canelli?

La Regione ha deciso pesanti e ingiustificati tagli ai bilanci delle Asl: si tratta di una manovra destinata a pesare sui cittadini più deboli, senza risolvere i problemi. L'Asl 19, che ha il compito di gestire la sanità regionale, ha deciso di tagliare i bilanci delle Asl. La Regione si assume i disastri causati dai tagli. L'Asl 19, che ha il compito di gestire la sanità regionale, ha deciso di tagliare i bilanci delle Asl. La Regione si assume i disastri causati dai tagli. L'Asl 19, che ha il compito di gestire la sanità regionale, ha deciso di tagliare i bilanci delle Asl. La Regione si assume i disastri causati dai tagli.

Barbero, la tua è una scelta suicida

Mi pare curioso come in periodi di crisi i tagli finiscano dove non dovrebbero. La scelta di Barbero è una scelta suicida. Mi pare curioso come in periodi di crisi i tagli finiscano dove non dovrebbero. La scelta di Barbero è una scelta suicida. Mi pare curioso come in periodi di crisi i tagli finiscano dove non dovrebbero. La scelta di Barbero è una scelta suicida.

L'esperienza positiva alla Malf di Torino

A proposito di tagli alla sanità (e agli sprechi, alle disfunzioni, all'inefficienza) i dirigenti delle Asl farebbero bene a leggere, meditare e poi tradurre in pratica quanto scrive il teologo morale Giacomo Piana su Jesus, rivista mensile del Paolani, nel numero di febbraio 2001 sotto il titolo «La medicina preventiva, un sogno che stenta a diventare realtà». A studiare forme di compartecipazione e coinvolgimento degli utenti, cioè tutti i cittadini, alla soluzione di tali problemi. In merito a una molto positiva e corposa esperienza (anni 1956-60) effettuata alla Malf - Mutua aziendale lavoratori Fiat - su più di 300 mila utenti (favoriti e famiglie) residenti in Torino, città e provincia, e in parecchi altri Comuni del Piemonte. Chi scrive (nel consiglio di amministrazione Malf in rappresentanza dei lavoratori) tentò invano negli anni trascorsi di parlare con i vari ministri e sottosegretari alla Sanità (Donat Cattin, Garavaglia, De Lorenzo, Costa...). Non hanno mai risposto. Ho provato anche in sede locale, ma non c'è disponibilità ad ascoltare. (f.l.)

Con altri interventi

Castell'Alfero un progetto per la valle

ASTI. Il Prusit (programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio) entra nel vivo: una prima tranche di fondi statali è stata stanziata per consentire l'avvio della progettazione, nell'Astigiano, di sette interventi. La questione è stata approfondita tra gli amministratori delle Province coinvolte dal piano, che investe il Piemonte Meridionale: Asti, Alessandria e Cuneo.

Per l'Astigiano la disponibilità finanziaria è di poco superiore ai 637 milioni e riguarderà: varianti di Castell'Alfero (progettazione preliminare, 67.470.700 lire); riordino idrico del rio Bragna e del canale San Marzano a Costigliole a Isola (definitiva ed esecutiva, 129.250.000); recupero ambientale lungo il Tanaro da Antigiano a Cerro (da preliminare a esecutiva, 183.700.000); parco lagunaggi ad Asti (definitiva ed esecutiva, 72.050.000); recupero «La Mercantile» di Castagnole Monferrato (esecutiva, 33.833.800); itinerari di pregio nei centri storici di Coazzolo, Castagnole Lanze, Costigliole, Isola (esecutiva, 31.674.500); impianto sportivo polivalente a Castello d'Annone (definitiva ed esecutiva, 119.925.000).

Gli amministratori delle tre Province hanno indirizzato al direttore della Dicot, Fontana, la richiesta d'incontro per approfondire i progetti sulla grande viabilità (tra la tangenziale Sud-Ovest di Asti) inseriti nel Prusit. (f.l.)

Per alcune infiltrazioni

Montegrosso fognature rimborsate?

MONTEGROSSO. Si sta cercando una soluzione alla vicenda delle fognature che perdevano acqua nelle cantine: è accaduto in paese, nella centrale via XX Settembre, nel seminterrato del mobilificio Icardi. La famiglia (proprietaria di negozio con esposizione e depositi), aveva lamentato in Comune che da tempo c'erano infiltrazioni d'acqua negli scantinati. L'ufficio tecnico aveva compiuto diversi sopralluoghi, cercando (non senza difficoltà), di capire esattamente da dove la perdita, visto che si tratta di fabbricati vecchi, allacciati a nuove fognature. I resti di sottostanti condutture risalenti ad oltre trent'anni fa. Da lì era nata una disputa piuttosto vivace, anche a colpi di carta bollata, tra il Comune e i proprietari del mobilificio. «Aspettavamo i lavori subito dopo Natale - ricordano - non ci era stato detto più nulla. Ora però, la vicenda si va risolvendo: «Ci hanno promesso un intervento nel giro di dieci giorni», concludono gli Icardi. Da parte del Comune, c'è preoccupazione per la ricerca dell'effettiva perdita: «E' difficile capire da dove nasce il problema - spiega il sindaco Mauro Mondo - il nostro ufficio tecnico sta contattando le famiglie vicine perché ci potrebbero essere allacciature vecchie a tubi che perdono, di cui non siamo nemmeno a conoscenza». (e.c.)

Tempo d'elezioni

Presidenza Comunità collinari

I sindaci Giorgio Musso e Valter Valle

Continua la definizione degli organismi delle nuove Comunità collinari.

«COLLINE ALFIERI». Il Castello di Cisterna ha ospitato la costituzione dell'unione dei comuni. Presidente è stato eletto Valter Valle, sindaco di San Damiano, vice presidente è Giovanni Massano, Revigliasco. Revisore dei conti è Luciano Suter. I comuni che hanno aderito al progetto sono oltre a quelli sopracitati: Tiglio, Antigiano, San Martino Alfieri, Celle Enomondo, Cisterna, in totale 15 mila abitanti.

«ALTO ASTIGIANO». Si è costituita anche la Comunità collinare che comprende i paesi del Nord-Ovest: la sede è a Castell'Alfero, a cui si affiancano Albagnano, Aramengo, Berzano, Buttigliera, Capriglio, Cerreto, Moncucco, Montafia, Moransengo, Passerano, Pino e due comuni torinesi, Mombello e Moriondo. Presidente è il sindaco di Castell'Alfero, Giorgio Musso, segretario Alberto Cane. (f.l.)

ASTI

Microcriminalità, controlli di polizia e carabinieri

Vasta operazione contro la microcriminalità ad Asti e provincia: polizia e carabinieri hanno controllato oltre 200 persone, un centinaio di automezzi, alcuni casolari, e l'ex Saffa. Una decina di prostitute sono state accompagnate in Questura per gli accertamenti, cinque extracomunitari senza permesso di soggiorno sono stati portati al centro di permanenza temporanea di Torino, in attesa di allontanarsi dall'Italia. I carabinieri hanno trovato quattro albanesi senza permesso di soggiorno in un'abitazione di viale Filone e i militari della Compagnia di Villanova hanno denunciato due egiziani trovati con dei coltelli.

CANELLINO

Una grande gru per i lavori alla chiesa parrocchiale

Stupore ieri in paese per l'allestimento di una gru di 55 metri (è più alta del campanile) nei pressi della chiesa parrocchiale. Servirà per permettere all'impresa De Giovanni di Casale di iniziare i lavori di recupero sul tetto della parrocchiale. L'intervento fa parte del piano di ristrutturazione della chiesa per oltre 600 milioni. (f.l.)

ASTI

Anche in piazza Astesano le tessere magnetiche

Anche il perimetro di piazza Astesano è ora abilitato all'utilizzo delle tessere magnetiche prepagate (30 mila lire): lo comunica l'Asp, che da lunedì ha trasformato a pagamento i 24 stalli della piazza e dalle vie De Rolando e Nino Costa. (f.l.)

Nuovo finanziamento per rifare il ponte Buccelli

Altri 478 milioni sono stati stanziati dall'Autorità di Bacino, per il rifacimento del ponte Buccelli (in via Roma). In totale i lavori ammontano a un miliardo e mezzo ed entro fine mese sarà a punto il progetto definitivo, affidato allo studio Si.me.te di Torino. Gli interventi dovrebbero iniziare e concludersi entro il 2002. (f.l.)

CASTELL'ALFERO

Il Comune mette all'asta le ex scuole di Serra Perno

Il Comune mette in vendita le ex scuole di Serra Perno. L'asta per l'edificio, dismesso dall'uso scolastico nel secondo dopoguerra, parte da 140 milioni. Il ricavato sarà per la ristrutturazione comunale (100 milioni) e per il potenziamento dell'illuminazione pubblica di Serra Perno. L'asta si svolgerà martedì 27. (f.l.)

Segue Manifestazioni e Commercio

Canelli allarga la giunta

Paolo Gandolfo diventa il settimo consigliere

CANELLI
Paolo Gandolfo, 43 anni, di Rocchetta Palafea, sposato, un figlio, impiegato alla Bosca-Cuma, è, da ieri, assessore della Giunta di centro destra (Forza Italia, Cdu, An) guidata dal sindaco Oscar Bielli. Si occuperà di Manifestazioni e Commercio. Nell'esecutivo, oltre al primo cittadino e a Gandolfo (che si qualifica come indipendente ed è alla prima esperienza legislativa), gli assessori Annalisa Conti (vicesindaco e Servizi sociali); Giorgio Zanatta (Bilancio); Piergiuseppe Dus (Sport e Sanità); Valter Gatti (Lavori pubblici); Luigi Giorno (Istruzione); Alberto Aragno (Sicurezza e Protezione civile).

Gandolfo (che non deve dimettersi da consigliere comunale) ieri, come prima ha reso noto il programma relativo alle manifestazioni che il Comune organizzerà per il 2001, «con particolare attenzione alla promozione del territorio sotto ogni profilo, dalla cultura alla storia, dall'agroalimentare all'industria». Tra le iniziative da sottolineare il convegno dedicato ai «prodotti di qualità», previsto già per domani e curato dall'«Oice» (si occupa di temi enologici); rassegna enogastronomica «CanelliItaly» (26-28 aprile); il convegno «Panè e vino», allestito d'intesa con l'università di Lugano (13 maggio); l'«Assediv» (16-17 giugno); Canelli - Città del vino (22-23 settembre); le fiere di San Martino e del tartufo (6-11 novembre). (f.l.)

Sentenza della Corte dei conti

Rocchetta Palafea, il sindaco dovrà restituire i rimborsi per alcune spese di viaggio

ROCCHETTA PALAFEA
Il sindaco Enzo Barbero dovrà restituire al Comune un milione e mezzo per rimborsi chilometrici e per altri costi. La decisione è stata presa dalla Corte dei conti nel dicembre scorso ed è uno dei passaggi processuali di una vicenda nata due anni fa, su iniziativa della minoranza consiliare guidata da Dario Bensi, di cui fanno parte anche Gian Luigi Gandolfo, Giovanni Muresu e Giuseppe Morone. Il gruppo aveva sollecitato una indagine su alcuni rimborsi spese del sindaco per trasferte di vario genere, compresi due viaggi «andata e ritorno» a Gemona in Friuli, nell'ottobre del '95.

«C'erano anche liste spese a nostro avviso eccessive per viaggi in altre località», avevano spiegato gli autori dell'esposto alla magistratura aquilone. Ora la Corte dei conti ha imposto la restituzione dei soldi, ma Barbero ha già chiarito che a suo avviso tutto era nato da un errore, visto che la trasferta in Friuli non era stata effettuata da una auto sola, ma da due vetture.

Ma i battaglieri non demordono. In un comunicato stampa si chiede «sia un fatto normale che il sindaco continui a viaggiare così tanto». Aggiungono i consiglieri: «Solo nel Duemila c'è un nuovo rimborso di cinque milioni e settecento mila lire, pari ad oltre tredicimila chilometri. «Iniziativa prestatu» le liquide il sindaco. (e.c.)

ASTI - AFFARI

Basacco Falla n.c.

ALBO MEDIATORI nr.

Via P. Micca 30 - ASTI 11100/31228

IMMOBILI

IN ASTI CORBO DANTE - vendesi alloggio al 4° p. 5° fl. con ascensore di 3 camere, salotto, cucina grande, 2 servizi, ripostiglio, 3 balconi, 1 cantina, garage.

VICINANZE C.S.O. ALFIERI - vendesi magazzino al piano terreno di mq. 125 con servizio e ufficio, riscaldamento autonomo e magazzino nell'interno di 70 m. e 2 garage. Richiesta L. 140.000.000

VENDESI IN ASTI - alloggio in palazzina al 2° piano s.e. di mq. 140 - con salotto, disimpegno, 2 camere letto, ripostiglio, balconi, garage con 2 posti auto, cantina.

APPARTATI O VENDESI - maxi negozio di mq. 35, in zona Viale Filone.

APPARTATI IN ASTI - C.so Alessandria n. 100

ATTIVITÀ

IN ASTI - zona forte passaggio, cedesi lavanderia con attrezzatura recente.

STAZIONE - cedesi bar, a due persone. Arredamento ottimo.

IN ASTI - zona Centro - cedesi alimentari - vendita pane 60-90 kg. giornali.

IN ASTI - cedesi tabaccheria con giochi Tolo.

Supermercato - Tolo - Tolo - Tolo.

HEAVEN

CONTINUA IL PIÙ ALCOLICO

OPEN BAR PARTY

dalle ore 01.00

CONSUMAZIONI ILLIMITATE GRATIS

e solo da noi

TUTTI I VENERDÌ DJ ANDY HOUSE MUSIC

TUTTI I SABATI DJ MIMMO COMMERCIALE

by groove dj point

HEAVEN - VIA ORLANDO 3 ASTI (FRIULI) - 11100/31228

INFORMATI: DANIELE 0380/3241743

COMUNICAZIONI AL 112

I PIÙ IMPORTANTI DI LA STAMPA

INFORMAZIONI, OPINIONI, CRITICHE

LUNEDÌ: Tuttosoldi • MERCOLEDÌ: Tuttoscienze • Net TV

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino) • SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Al dibattito sulla sanità attesi tutti gli esponenti regionali, parlamentari, sindacati

«Troppi invitati al Consiglio aperto»

Contestazioni al presidente Riccardo Calvo
«Se vengono tutti dobbiamo cambiare sede»

CASALE MONFERRATO

Se tutti gli invitati al presentamento fossero alle 21, al per il Consiglio comunale aperto sulla sanità, probabilmente bisognerebbe decidere, all'istante, di trovare una sede più ampia. Infatti, oltre a sindaci e assessori casalesi, il presidente del Consiglio Riccardo Calvo ha spedito l'invito a tutti i consiglieri regionali di ogni componente politica che hanno la responsabilità della programmazione spiega, più tutti i parlamentari del Collegio e quelli che, nei diversi partiti, sono di riferimento per il settore sanità, più gli esponenti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, Autonomi e Medici, più il presidente della Raggruppamento dei sindaci, più il presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Asl 21. Più il pubblico, se vorrà esserci.

Molti consiglieri comunali casalesi (sia di opposizione che di maggioranza) giudicano questa estensione di inviti un'esagerazione: «Se vengono tutti, nella sala consiliare non ci stanno» sicuro.

Nessun invito, invece, per il direttore generale dell'Asl Emilio Zerella, «puntuale Riccardo Calvo - non è uno sgarbo o una mancanza di cortesia. Semplicemente, la presenza di Zerella in forma ufficiale avrebbe indotto i presenti a spostare il dibattito sulla questione dei «tagli» alla sanità, invece il tema conduttore è un altro: i programmi di razionalizzazione delle Asl in Piemonte. Ecco perché - dice Calvo - ci rivolgiamo a chi ha competenza e titolo per occuparsi e incidere sulla programmazione».

Zerella, nel frattempo, è impegnato a parare gli attacchi che gli vengono mossi sia dai Ds che da Rifondazione.

I Democratici sono convinti che Zerella sia stato inviato a Casale per rispettare un preciso mandato della giunta regionale di centro-destra: ridurre al pubblico risorse necessarie a fornire servizi adeguati e, di fatto, incrementare e indirizzare nuove risorse ai privati facendo perdere credibilità ai professionisti del settore, privandoli di strumenti e risorse necessarie e

creando tra loro disorientamento con l'incertezza del futuro.

Alberto Deambrogio, del Comitato regionale di Rifondazione, addirittura dice che questo direttore generale andrebbe licenziato e anche lui lo accusa di attuare una strategia per mantenere sottotono i servizi pubblici a favore dei privati.

Un atteso a cui Zerella replica dicendo che pubblico e privato possono e debbono convivere creando tra loro opportune sinergie nell'interesse dei cittadini. E aggiunge: «Il ridicolo di quelle affermazioni è che i gestori privati di attività sanitarie mi accusano esattamente del contrario e cioè di tagliare i fondi loro destinati e di volerli portare alla chiusura della loro azienda».

[s. m.]



L'ospedale Santo Spirito di Casale. Sulla sanità un Consiglio comunale aperto stasera

Mercoledì l'apertura: di gioco gratis per i lettori de La Stampa

Ritorna ad Acqui il Gummy Park

Il parco divertimenti gonfiabile all'ex Kaimano



Il parco divertimenti gonfiabile da domani tornerà all'ex Kaimano

ACQUI TERME

Ritorna a grande richiesta il «Gummy Park». Dal mercoledì all'ex stabilimento Kaimano verrà nuovamente aperto il parco giochi gonfiabile, che ha riscosso durante le festività natalizie grande successo. I bambini della città termale e dei paesi limitrofi avranno la possibilità di trascorrere molte ore con i fantastici giochi gonfiabili che verranno nuovamente allestiti all'interno dei capannoni. Da da sottolineare che sia l'ambiente di gioco che le attrazioni sono a norma per quanto riguarda le severe norme di sicurezza. I genitori possono rimanere accanto ai loro figli in un ambiente riscaldato e confortevole. Il parco giochi rappresenta un punto d'incontro per i molti bambini nei quali sono giunti con i loro genitori anche dall'Astigiano. Il giorno dell'apertura la prima mezz'ora di gioco sarà gratis per i lettori de La Stampa: basterà presentare alla cassa una copia del giornale di mercoledì.

[g. l. f.]

La Winner di Nizza

Gare rumorose proteste contro la pista kart

NIZZA

Da tempo la pista Winner (alle porte della città in località Bossola), è nel mirino di un gruppo di abitanti della zona, ormai insoddisfatti ai rumori di motori che turbano la quiete fine settimana. «Da un po' di tempo sappiamo più nulla delle nostre richieste perché vengano completate le barriere insonorizzanti - raccontano - mentre le deroghe del Comune continuano a far sì che le gare si svolgano con regolarità».

Da tre anni circa, una sessantina di residenti nella zona, con lettere, esposti in municipio e richieste di perizie all'Arpa, hanno iniziato la battaglia contro i rumori. Assistiti dal legale Pietro Braggio: «I miei clienti - precisa l'avvocato - chiedono la chiusura dell'impianto, né tanto

impedire un'attività che porta turismo in città, ma vogliono che vengano rispettati i limiti imposti dalle leggi. Ad oggi nonostante le perizie di un nostro incaricato dell'Arpa, i lavori non sono stati completati. Il Comune da parte sua conferma di ereditare deroga solo per singole gare di kart, ma gli abitanti di Bossola e Sernella replicano che i rumori ci sono anche durante le prove. «Si svolgono in orari precisi e mai di notte - hanno precisato i titolari della pista - inoltre si utilizzano mezzi con benzina verde non inquinante».

I residenti intendono continuare la loro «guerra» personale contro la Winner. E si chiedono: «Perché la parte che confina con l'incisa ha le barriere in regola da i lavori sono stati completati?». E ironizzano: «Se, come leggiamo sui giornali, l'edificio di Rosbella sarà trasformato in una casa di riposo di lusso, i contenuti gli anziani, di pagare cifre elevate per sentire rumori di motori ad ogni week end?».

[a. ce.]

Attivata da Orlowsky

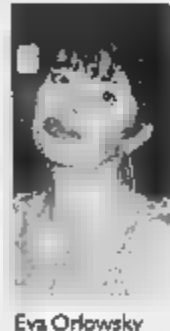
Banca dati sugli avvelenamenti

CASTELNUOVO BORMIDA

«Troppi avvelenamenti nelle campagne piemontesi denuncia Eva Orlowsky, la pornostar georgiana che vive a Castelnuovo Bormida. Qualche anno fa, un suo cane masticava ingerì un boccone avvelenato e morì. «Dopo quell'episodio - dice Eva - ho deciso di fondare l'Osservatorio Piuto, la prima banca regionale per la raccolta di dati sull'avvelenamento di animali d'affezione. Negli ultimi mesi, ho ricevuto numerose segnalazioni da tutto il Piemonte, di cani e gatti avvelenati, gettati nei boschi e nelle campagne. E i casi di avvelenamento si intensificano in alcuni mesi dell'anno».

Il materiale raccolto nella banca dati verrà messo a disposizione sia delle associazioni di protezione animale che dell'autorità giudiziaria. «In alcuni casi, è stato l'uso di bocconi addizionati stricnina e con altri derivati di questo pericoloso veleno che è di libera vendita in Italia» spiega un veterinario che vuole mantenere l'anonimato.

«Nei prossimi giorni - dice la Orlowsky - come consigliere di Castelnuovo Bormida chiederò al Servizio veterinario della Regione tutti i dati disponibili su questo fenomeno, per stilare un dossier. Quindi, mi reicherò a Roma per incontrare i ministri della Sanità, delle Risorse Agricole, dell'Ambiente e dell'Interno, per chiedere loro un intervento. Proprio in questi giorni nel territorio alessandrino segnalati avvelenamenti e torture lacci e tagliate. Per far pervenire le segnalazioni all'Osservatorio, basta scrivere a Cascina Orlowsky regione Piamburio 8, 15017 Castelnuovo Bormida oppure telefonare allo 0144/714301. E-Mail eva@evacorkowsky.it



Eva Orlowsky

IN BREVE

CASALE

Entro oggi il responso sui piani di bonifica Eternit

Entro oggi Arpa e Asl devono dare il responso sui piani di lavoro presentati, una decina di giorni fa, dalla Decam per la bonifica dell'Eternit. Secondo l'impegno, se i progetti non rispettano le regole, l'impresa dovrebbe essere sostituita. [f. n.]

CASALE

Stamane in Duomo l'addio a monsignor Pietro Bisoglio

Verranno celebrati stamattina alle 10 in Duomo i funerali di monsignor Pietro Bisoglio, parroco a San Maurizio, amministratore del santuario Crea, vicario giudiziale e per tre anni vicario generale della diocesi di Casale. La salma sarà tumulata nel cimitero di San Maurizio di Conzano. [r. sa.]

OZZANO

Riaperta la biblioteca civica chiusa dopo il terremoto

E' stata riaperta al pubblico la biblioteca civica «Fracchia» che era stata chiusa seguito ai danni provocati dalla scossa sismica dello scorso agosto. E' aperta al pubblico dal martedì al venerdì. [r. sa.]

CASALE

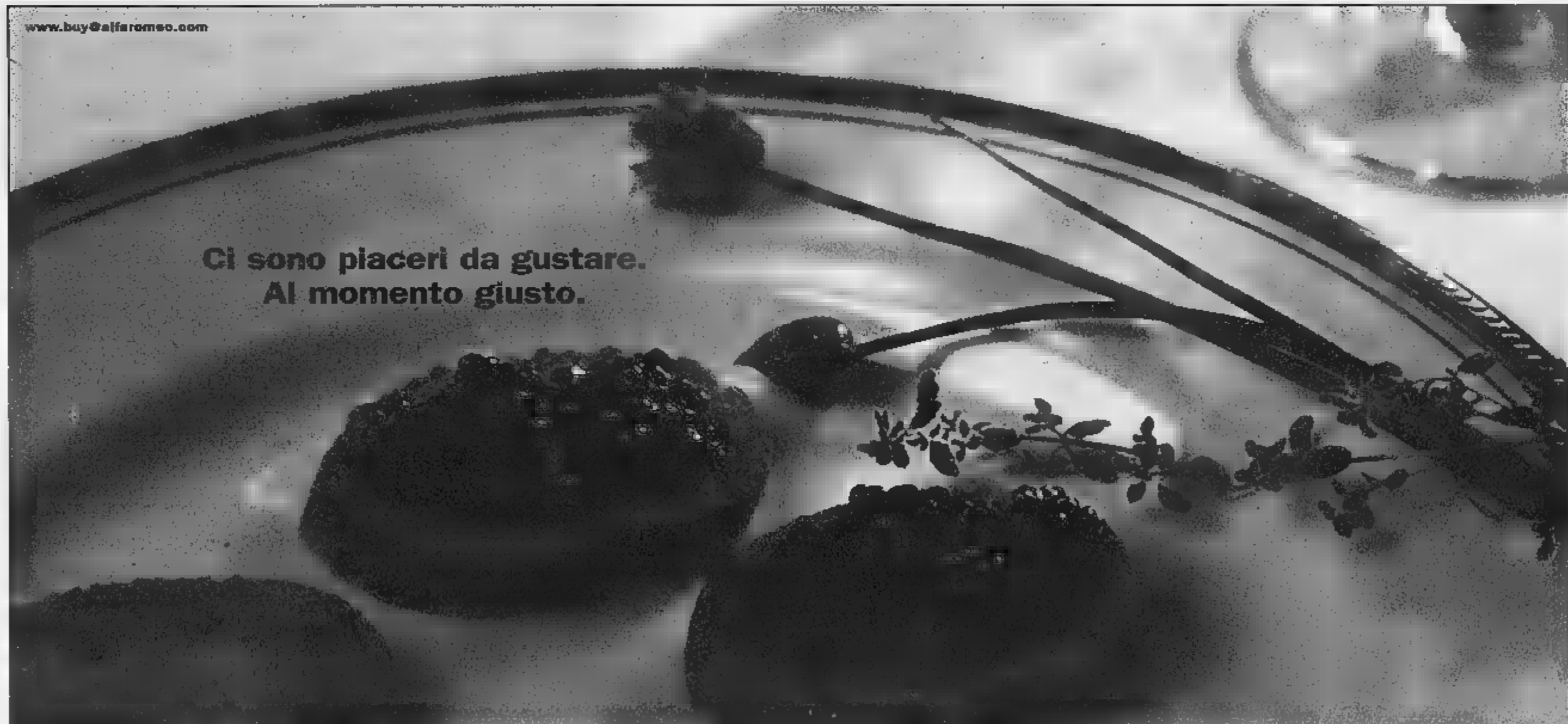
Funerali all'Addolorata dell'ex ispettore delle tasse

Si sono svolti ieri alla parrocchia dell'Addolorata i funerali di Giacomo Brancato, per anni ispettore generale delle tasse. Lascia la moglie Piera, e la figlia Paola, musicista e docente. [r. sa.]

CASALE

Rinnovato il direttivo di «Orizzonte Casale»

Rinnovo delle cariche dell'associazione di volontariato «Orizzonte Casale» che mette a disposizione personale per le visite guidate in città. Presidente è stato riconfermato Piero Merlo, segretario Maria Delfina Corino, tesoriere Andrea Benech, responsabile delle attività promozionali Massimo Gabba, responsabile della biblioteca associativa Adriana Massa. [r. sa.]



Fino al 18 febbraio listino bloccato su Alfa 156 e Alfa Sportwagon.

È il momento giusto per scegliere Alfa 156 e Alfa Sportwagon. Fino al 18 febbraio i prezzi sono bloccati su tutte le versioni.

Inoltre, ti possiamo offrire interessanti vantaggi sulle vetture disponibili in Concessionaria. Vieni a scoprirli personalmente.

Ti aspettiamo tua Concessionaria Alfa Romeo

REAL CAR

ASTI - LOCALITÀ VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. 0142/74066
www.realcar.alfaromeo.com



Concessionaria Alfa Romeo

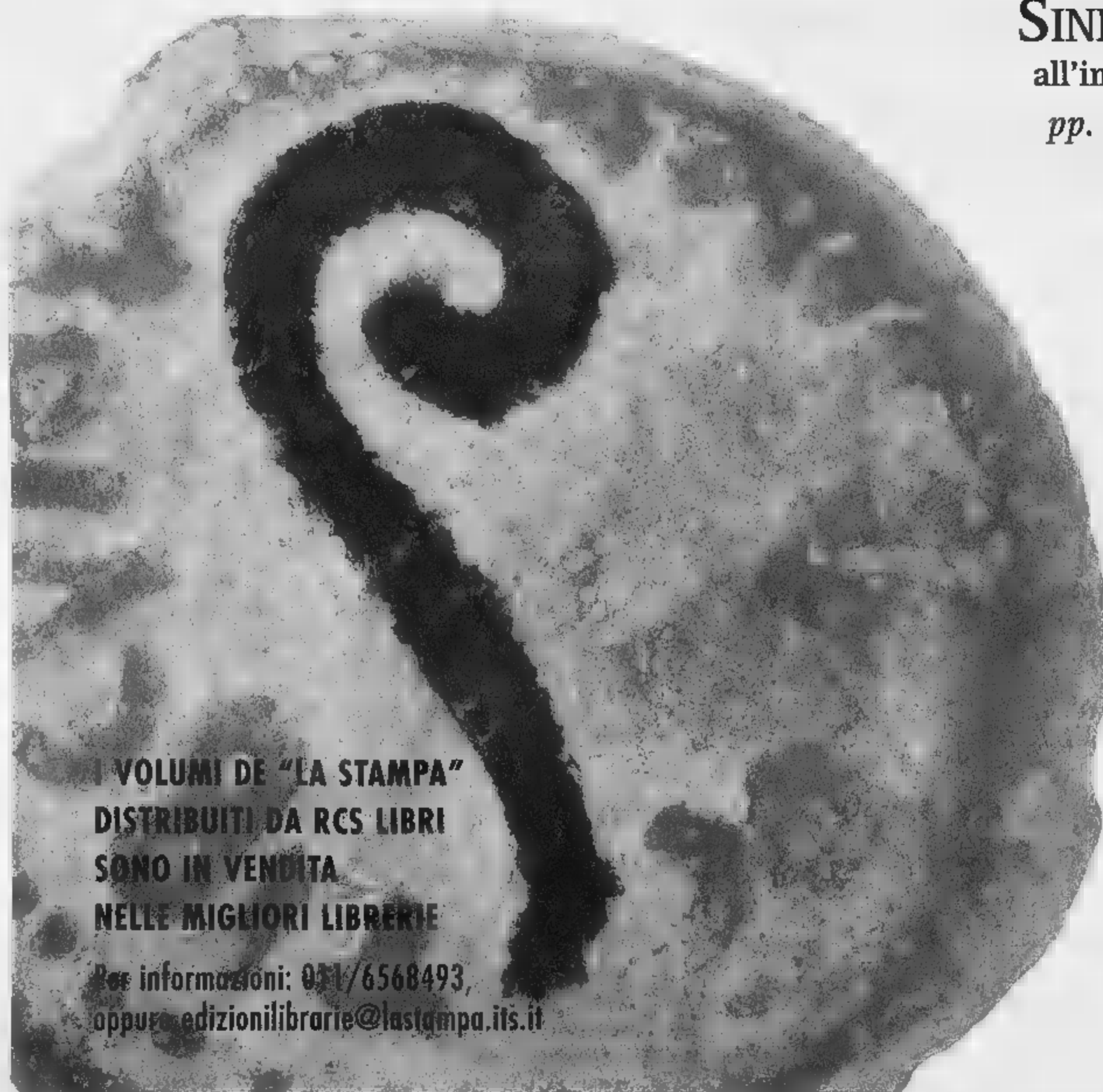
Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 02/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Alla Bit di Milano il sistema enogastronomico è l'elemento caratterizzante della Regione

Gli occhi del mondo sul giardino Piemonte

Ghigo e Racchelli: «Turismo, il nostro primo obiettivo»

di **Franco Quaglia**
inviato a MILANO

Gli occhi del mondo si sono aperti sul «Giardino Piemonte», che da ieri presenta la sua offerta alla Borsa Internazionale del Turismo inaugurata a Milano. I mille metri quadri del padiglione 19 sono diventati punto d'incontro e riferimento di operatori turistici italiani e stranieri. Era aperto da poche ore e subito l'interesse dei Tour operator è stato sollecitato dal prodotto piemontese, come dice Claudio Alberto, presidente Ati di Alba.

Non solo cuneese: dal Lago Maggiore, alle montagne dell'Ossola e della Vals-

sia sino al Monferrato. Il mercato tedesco e quello americano sono attratti da questa nuova offerta che pone il Piemonte ai vertici nazionali delle scelte. Non è un caso, ad esempio, negli ultimi anni la Provincia di Verbania detiene con il 75,3 per cento il record delle presenze straniere in tutta Italia. E' una delle tante, belle reali-

tà di questo sistema turistico che ieri il presidente della Regione Enzo Ghigo, alla Bit con l'assessore Ettore Racchelli, ha sottolineato: «Stiamo crescendo e non è azzardato porci come obiettivo quello di raggiungere con il turismo il 10 per cento del prodotto interno lordo per il 2006, che da noi è considerato il faro delle

Olimpiadi invernali». Ghigo ha aggiunto: «Con una nota di presunzione abbiamo inventato in Italia il sistema dell'enogastronomia e se mi permette una battuta federalista, i prodotti enogastronomici sono l'elemento che caratterizza più di ogni altro le regioni. Nel giro di due anni metteremo a punto anche il sistema delle residen-

ze sabaude e reali». La proposta piemontese che passa anche attraverso la gola è una delle nuove filosofie, anche alla Bit: nel giardino realizzato con le azalee del Lago Maggiore i tavolini si riempiono di piatti, con i formaggi del Cuneese e dell'Ossola, i vini delle dieci Enotecche regionali. Sulla trasformazione della ricet-

tività è il nuovo filone enogastronomico punta anche l'assessore Racchelli: «Siamo all'avanguardia nel settore del bed&breakfast, a dimostrazione di una nuova filosofia: il Piemonte sta investendo nelle risorse turistiche per settore. Complessivamente abbiamo già creato 7500 nuovi posti letto».

Dalle dimore storiche al bed&breakfast, con la possibilità di offrire ospitalità «di charme». Come dire: sfruttare castelli, case patrizie e altre potenzialità per calare il turista in un'atmosfera d'epoca. E' una delle proposte che, nel grande circo del turismo mondiale della Bit, sta strizzando l'occhio ai

Tour operator in cerca di novità alternative.

E' anche il salone della rinascita per la Valle d'Aosta, che vuole uscire dalle ferite dell'alluvione e presentarsi al mondo con tutte le carte in regola. Nel padiglione 19, lo stesso occupato dal Piemonte, i duecento metri quadrati della Vallée, offrono un colpo d'occhio accattivante: una parete d'arabesco a disposizione del pubblico (le guide seguono i più coraggiosi e li aiutano a salire). A centro padiglione, un grande palco riservato agli spettacoli e alle manifestazioni di vario genere, nei prossimi giorni arriveranno anche i più tradizionali.

Immagini scattate ieri allo stand Piemonte nel padiglione 19 della Bit di Milano (foto: F. Quaglia)



Nel padiglione della Val d'Aosta s'illustra il rilancio di un'area che vuole lasciarsi alle spalle le ferite della tragica alluvione



Super traguardi con lo sport

Olimpiadi, ciclismo mondiale e volley

di **Luca Ferrua**
inviato a MILANO

Un grande schermo per un grande sogno. Incastonato nel cuore dello stand Piemonte (padiglione 19 spazio Italy della Bit) un «videwall» (muro di schermi) propone suggestive immagini della regione, dalle Alpi alle colline ai laghi. Sono le prove tecniche di trasmissione satellitare, un grande sogno capace di cancellare per un attimo il sorriso all'assessore al Turismo, Ettore Racchelli, impegnato nei brindisi ufficiali con il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo.

«Ecco che volevamo trasmettere al mondo - dice Racchelli - e soltanto attraverso la televisione satellitare, ma con tutti gli strumenti che le nuove frontiere della comunicazione offrono. Invece ci hanno fermati. Nient'altro di quanto hanno fatto altre regioni d'Italia a cui stato permesso di lavorare con lungimiranza».

Sui 700 metri quadrati dell'area che il Piemonte si è conquistato all'interno della Bit è stata realizzata una piazza, punto di incontro



preso d'assalto dai visitatori ogni volta che viene proposto un nuovo piatto. Ci sono giapponesi che sorseggiano dolcetto, tedeschi amanti del barbaresco, spagnoli che preferiscono l'acqua tutti sistemati sull'isola di panchine fra le immagini di montagne, sport, parchi, natura, città d'arte ed enogastronomia. quattordici cabine-gazebo ospitano le

Ati, cuore del turismo regionale, con i loro depliant e cataloghi.

Per convincere il Piemonte gioca con le cifre degli incrementi record, con le presenze andate al di là delle previsioni e qualche curiosità come i 4554 metri della Capanna Margherita, rifugio più alto d'Europa, i 193 mila ettari di natura protetta nei

Assalto di giapponesi spagnoli e tedeschi alle degustazioni dei prodotti tipici

A fianco, il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e l'assessore Ettore Racchelli; sotto, Faustino Coppi



parchi della regione o i 400 milioni di bottiglie di vino prodotte ogni anno sul territorio piemontese.

La Bit è la grande occasione per assaggiare la mondo di esistere e realtà turistica e qui il Piemonte ha già segnato un punto con uno stand fra i più visitati. Tra vini e prodotti tipici in degustazione anche qualche ospite interessato come Faustino Coppi, il presidente della Nacim Alpitour di pallavolo (che sulle maglie ha il marchio della Regione) Ezio Barroero, il presidente dell'Enoteca di Barolo, Gigi Cabuto, l'ex leader di «Città del vino», Massimo Corrado, il presidente dei Commercianti e Albergatori del Verbano-Cusio-Ossola, Ovidio Mugnai, e tanto protagonisti del Piemonte turistico.

Una regione arrivata a Milano non certo per fare la comparsa, ma pronta a suscitare invidia ben prima del traguardo olimpico del 2006. Il «progetto» Mondiale di ciclismo del 2004 o 2005, fortemente voluto dal presidente della Camera di commercio di Cuneo Ferruccio Dardanello.

GIRO di VITE

Silenzio, parla il vino

Sergio

A Berlino, alla porta di Brandeburgo, proprio dove passava il Muro, il doloroso confine tra Est e Ovest, è salvato un piccolo edificio, con un ingresso a una sola stanza. E' il tempio del silenzio. Vi si può meditare in un luogo emblematico, pochi minuti qualche ora, senza fretta. Fuori la città pulsa. Lì dentro è zitti. All'ufficio turismo della capitale tedesca dicono che, pur senza pubblicità, è tra i «monumenti» più visitati, non come la vicina cupola di vetro del nuovo Reichstag, ma quasi. In un mondo rumoroso e frenetico, dominato dal «blablabla» il silenzio e il tempo sono diventati beni preziosi, proprio perché rari.

In Francia e Inghilterra, altri angoli della vecchia Europa, hanno una tradizione alberghiera ultrasecolare: in questi Paesi, più che altrove, si è sviluppata l'arte dell'accoglienza. Alla prestigiosa Relais-Châteaux, solitamente castelli e dimore immerse nel verde, è aggiunta da qualche tempo un'ulteriore selezione che offre al turista la garanzia del silenzio. Alberghi dove i rumori sono solo quelli della natura: stormire di fronde, canti di galli lontani, il gorgoglio dell'acqua di una fontana. Sono posti lontani caselli autostradali e tangenziali, aeroporti e maxidisotiche. Succede anche in certi monasteri che hanno aperto, con crescente successo, le loro foreste a chi va in cerca di quiete e ha il tempo per godersela.

Torniamo a noi e al valore del silenzio inteso anche come «ri-

chiamo turistico». Può sembrare un controsenso in salsa snob parlarne in questi giorni milanesi di Borsa internazionale del turismo. Ma il Piemonte, schierato a Milano, ha nel suo arco anche quest'arma ancora in gran parte da utilizzare. Pensate ai tramonti sulle Langhe, a una passeggiata sui crinali del Monferrato, o lungo la riva di un lago. Nei progetti di rilancio dell'offerta turistica l'assessorato regionale cita espressamente «ricettività d'atmosfera» ovvero casine storiche, baite tipiche, edilizia rurale di pregio, castelli.

«Vanno dimenticate le cantine, da sempre, luoghi di silenzio e attesa. I francesi, che non amano parlare di invecchiamento, dicono che vi si «eleva» il vino e a Cognac il distillato che svanisce negli anni la chiamano la «sparte de gli angeli». Per loro l'angolo più prezioso e nascosto della cantina è il «paradiso», in Piemonte lo chiamano «inferno», basta intendere.

Va detto che le cantine, in questi anni di crescita dell'enoturismo, sono state aperte come non mai (il Wine day mondiale quest'anno si terrà il 27 maggio). Ma il rischio, già presente anche in Piemonte nelle zone di maggiore tradizione e richiamo è che anche il vino e il suo mondo venga fagocitato in una sorta di turismo industriale da «viaggio delle pentole»: torpedoni vociferanti, fretilose visite più o meno guidate, bottiglie in offerte speciali e quant'altro. A ben pensarci, meglio la quiete di un bicchiere sorseggiato senza fretta. Silenzio, parla il vino.

sermir@lastampa.it

Novara, domani notte
In platea alla Casa
e Rocco al «Gilda»

NOVARA. Venerdì notte in discoteca con due personaggi conosciutissimi nel mondo della tv. Alle «Cave» di Vintebbio, che da Natale ha riaperto i battenti, uno stile nuovo e piuttosto ricercato (si è evoluto anche nel privè della discoteca), arriva Luisa Corna, «primadonna» di «Controcanto», nonché vocalist di un gruppo musicale. La bella e prorompente Luisa arriverà verso mezzanotte a presentare alcune canzoni.

Dalla Valsesia al Lago Maggiore: sempre domani sera, ma alla discoteca «Gilda», è atteso l'arrivo di un altro dei tanti personaggi del «Grande Fratello». Nientemeno che Rocco, il ragazzo pugliese che ha conquistato il suo pubblico che addirittura gli ha dedicato un fans club. Rocco - che si tratterà pure a - sarà a disposizione della ammiratrice dopo mezzanotte. (m. p.)

Discoteca a Isola d'Asi
Al Mediterraneo
valenza di Italia
con i Postboys

ISOLA D'ASTI. Sabato sera alla discoteca Mediterraneo, sulla statale Asti-Alba, la colonna sonora sarà curata dai «Pasta Boys», i tre dj bolognesi: Dino Angioletti, Rame e Uovo. Nato quasi per gioco a metà degli Anni '90, il loro progetto si è evoluto in stile proprio, contagiato da disco, soul, blues e latin jazz. Dopo numerosi successi, i Pasta Boys hanno trovato spazio sulla scena internazionale; hanno una loro etichetta, la «Pasta Boys records», il cui primo singolo «Let the sunshine» è stato acquistato dalla Sony inglese. Con il team Bini&Martini sotto lo pseudonimo «The goodfellas» hanno partorito «Soul heaven», tormentone della scorsa estate. I Pasta Boys stanno completando il loro primo album e hanno appena terminato un remix prodotto dai «Masters at work».

Al Mediterraneo si balla anche il venerdì sera: ingresso libero, consumazione obbligatoria per i ragazzi. Info: 0141/958.821.

Ospiti vip nel Vercellese
Il Grande Fratello
re del sabato sera
con Cristina e

VERCELLI. Due appuntamenti speciali dedicati ai protagonisti del «Grande Fratello» sono in programma sabato sera nelle discoteche del Vercellese. Al dancing Il Globo di bivio Sessa a Borgovercelli, guest star del party di dopodomani, sarà Cristina Plevani. L'arrivo della «Grande» vincitrice è previsto dopo le 23.30. Cristina, al ball del Globo, passerà il testimone nelle prossime settimane a Pietro Tarcione, la cui presenza è attesa in cartellone nella notte di venerdì 2 marzo.

Intanto, sempre per sabato sera e sempre verso mezzanotte e dintorni, al music club Due di Cigliano è atteso il secondo classificato dal «Grande Fratello», vale a dire Salvo Veneziano. Secondo nel gioco della casa sigillata per cento giorni, tra i desideri di Salvo c'è una Ferrari e la ricerca di qualcuno che gli offra una chance per fare il cantante. (g. bar.)

Regala un'emozione
Sulle Note
del Cuore



Con il tuo nuovo telefono Motorola, avrai la compilazione le migliori canzoni d'amore!



Grazie a zed potrai in esclusiva per il tuo cellulare Motorola la suoneria del cuore personalizzata.

In collaborazione con Capital



Motorola Authorized Dealer
ACCHITO PLANETARIO
2 Punti Vendita CALUSO - TORINO
AUTOCORRISPONDENTE DANTE
1 Punto Vendita TORINO - CHERI
AUTORADIO PEDRAZZI
Corso Francia, 11
ANTONELLO
Vendita CARIGNANO-CARMAGNOLA
CAIULO
1 Punto Vendita ASTI
CRUA
Via Nizza, 207
FAZIO
5 Punti Vendita TORINO
DIGITEL
5 Punti Vendita TORINO-CARMAGNOLA
ELECTRONIC MARKET
4 Punti Vendita
GALLENCA
7 Punti Vendita
TORINO-CHERI-MONCALIERI-CRISTE-BURLO
OSSOLA
Corso Vercelli, 11
SIMET
Corso Francia, 237/C TORINO
THE SOUND
9 Punti Vendita
TORINO
CANAVESE-MONCALIERI-SANTENA
Via Exilles, 50/A-C TORINO

Per la vostra pubblicità su
LA STAMPA

rivolgetevi direttamente alla

PK

publikompass spa

Filiale di Asti

corso Dante, 80
tel. 0141.351011 - fax 0141.356014

L'ANTEPRIMA CON «LA STAMPA»



Pienone al Lux per «Billy Elliot»

Ha avuto successo l'anteprima del film «Billy Elliot» regista inglese Stephen Daldry, offerta ai lettori dell'edizione astigiana della «Stampa» martedì al cinema Lux. La vicenda del ragazzo che rinuncia alla boxe per dedicarsi alla danza tra le incomprensioni della famiglia, ha divertito e commosso il pubblico che ha riempito la sala (nelle foto). Il film è stato presentato come nuovo caso del cinema inglese dopo «Full Monty» e ha suscitato grande interesse: i tagliandi per assistere all'anteprima sono andati a ruba in pochi giorni.

Domani s'inizia la rassegna al «Cristallo» di San Damiano

Ecco il cinema d'autore

Stasera proiezione al Lumière

SAN DAMIANO

Si aprirà domani l'appuntamento primaverile del cinema d'autore al «Cristallo» di San Damiano, ormai punto di riferimento di numerosi appassionati astigiani del grande schermo. Come di consueto la rassegna è curata dal cinecircolo San Vincenzo con la collaborazione di Agis, Fics, Csc Roma, e il sostegno di Regione, Provincia e Acli. Come nelle passate edizioni ogni venerdì sera si potrà assistere alla proiezione di film di qualità, spesso in prima visione, che appaiono molto velocemente in altre sale della provincia.

Ecco il cartellone:
16 febbraio, «Wonder boys» di Hanson con Michael Douglas e Toby Maguire
23 febbraio, «Cast away» di Robert Zemeckis con Tom Hanks

2 marzo, «Il partigiano John» di Guido Chiesa con Stefano Dionisi e Claudio Amendola
9 marzo, «L'erba di Grace» di Cole

16 marzo, «L'amore che non muore» di Patrice Leconte con Juliette Binoche e Daniel Auteuil



Una scena da «Cast away» in cartellone nella rassegna di San Damiano

23 marzo, «Bread and Roses» di Ken Loach con Brody
30 marzo, «Domani» di Francesco Archibugi con Ornella Muti e Marco Baliani

Ingressi: 10 mila lire; abbonamenti a 7 film 28 mila lire. Si possono acquistare alla libreria «Il pellicano» in Alfieri 338 ad Asti e all'edicola Rattazzi e nei bar di San Damiano. La sala aprirà alle 21, alle 21,20 ci

sarà una presentazione critica e alle 21,30 s'inizierà la proiezione. Info: 0141/982.288.
Intanto Asti, al cinema Lumière (Don Bosco, corso Dan-188) prosegue la rassegna d'essai organizzata dal cinecircolo Fuoricampo. Stasera alle 21,15 è in programma la replica «Bread and roses» di Ken Loach. Ingressi: 10 mila lire (7 mila ridotti).

Stasera Marco Cristi, sabato Balasso

Nizza e Moncalvo

spazio al cabaret

NIZZA MONFERRATO

Nuovo appuntamento con il cabaret stasera al ristorante «La Sacrestia» in via San Martino. Ne sarà protagonista Marco Cristi, 30 anni, napoletano; ha iniziato la sua attività artistica nei primi Anni '90 come animatore-cantante nella costiera romagnola esibendo doti di intrattenimento che lo hanno indotto, rientrato nella città natia, a intraprendere la strada del cabaret. Dal debutto all'affermazione nel circuito dei locali cittadini e della regione il passo è stato sorprendentemente breve; sono seguite performances televisive a «La sai l'ultima», «Teleton» (Mediaset) «Come si ride all'ombra del Vesuvio» (Rai) e partecipazioni a concorsi (premio giuria popolare «Ascea ridens 98»).

Stasera il cabaretista presenterà il suo spettacolo «Chi disse donna disse danno», in cui si presenta come il più «cuguzzo» tra i cabarettisti napoletani; la sua comicità affonda le radici nella quotidianità degli avvenimenti popolari, nel rapporto tra uomo e donna, nell'esorcizzare i vezzi e i costumi dei nostri giorni.

Prosegue la prevendita dei bi-



Il cabaretista napoletano Marco Cristi stasera in scena alla «Sacrestia» di Nizza

glietti (30 mila lire) per lo spettacolo di Natalino Balasso, sabato sera al teatro Comunale di Moncalvo. Balasso è tra i comici più popolari del momento grazie alla sua apparizione alla trasmissione «Zelig» di Italia Uno. Prevendita a Moncalvo oggi (10-13) e sabato (15-18), e ad Asti da «Arte e Tecnica», piazza San Martino 5 (tel. 0141/31.383), oggi e domani (15-18).

club

ASSOCIAZIONI

Stasera al ristorante Salera durante l'incontro conviviale del Lions club astigiano, presieduto da Leonardo Cetera, si terrà un confronto sul tema «Gusto a salute». Ne saranno protagonisti l'avvocato-gastronomo Giovanni Goria e il dietologo Giorgio Calabrese.

STUDI SUI. Oggi alle 17,30, all'Archivio storico del Comune, via Massala, Laura Galoppini, ricercatrice all'Università di Pisa, terrà una conferenza su «Mercanti toscani nelle Fiandre. Secoli XIII-XV». Verranno analizzate l'attività dei prestatori toscani nella Fiandra, dove erano numerosi anche i mercanti astigiani. L'iniziativa è del Centro studi Lombardi e sul credito nel medioevo, presidente Renato Bordon. La conferenza vale corso di aggiornamento per insegnanti.

VIALE. La Pro loco di Viale organizza, nella propria sede, gara a carte a «scale 40». La competizione s'inizierà stasera, proseguirà fino a sabato, quando si terranno le finali. Per informazioni telefonare allo 0338/774.26.90.

ANPI. La sezione di Asti dell'Anpi, Associazione partigiani d'Italia, terrà il congresso provinciale domenica 13 febbraio dalle 10 al palazzo Provinciale. Relatore sarà Carlo Bortolotto, vicesegretario provinciale. Concluderà i lavori Gino Cattaneo, dirigente nazionale.

Il docente universitario Renato Bordon direttore Centro studi sul Lombardi che oggi propone una conferenza all'Archivio del Comune



CLASSE 1927. Il «Sodalizio 1927 e amici» 28° organizzato per domenica 11 marzo il consueto incontro annuale. Alle 12 sarà celebrata la messa in Cattedrale; alle 13 pranzo all'hotel Salera, col sottofondo musicale del maestro Passerino. Al pomeriggio danze. Info: 0141/219.100. Jonny; 0141/557.203. Dino Magnone; 0141/531.045. Piero Marella.

LO. L'associazione culturale «Lo spettatore» ha inaugurato la nuova sede in piazza Cattedrale 12, dove ogni martedì si terrà «il salotto letterario». Francesco Antonio Lepore, Carla Forno e Antonello Catalano, accoglieranno gli amici che vorranno condividere con loro la passione per la lettura e la scrittura creativa. «Lo spettatore», che pubblica il periodico omonimo e la rivista «Lo spettatore letterario» organizza

corsi di scrittura creativa, per conoscere l'opera lirica, computer grafica e giornalismo. Info: 0141/32.43.04 (orario 9-12 e 15-19) o 0338/68.32.102 (15-19).

MI. La sezione provinciale dell'Uic, Unione italiana ciechi, ha ripreso le visite oculistiche gratuite al centro prevenzione cecità, in via Quintino Sella 41. Chi lo desidera può prenotarsi allo 0141/592.086, dal lunedì al venerdì, orario 9-12.

UNA. Una rappresentanza dell'Unione allievi del Don Bosco di Asti, in questi giorni ha fatto visita al vescovo Francesco Ravinale. La delegazione è guidata dal presidente Giovanni Boccia e dal delegato spirituale don Francesco Quagliotto.

ANGLAT. L'Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti, ha aperto sede ad Asti in via in Monti 32/34 (telefono 0141/476.904), aperta al pubblico il martedì e venerdì pomeriggio dalle 15 alle 18,30. Tra i servizi, quello per ottenere o convertire la patente auto a «B» speciale a seconda delle patologie.

MARIA CRISTINA. Oggi alle 16 al Centro culturale San Secondo Giorgio Vigna, docente di Esoterismo biblico, parlerà di «Dio creatore nel Nuovo Testamento». L'iniziativa è organizzata dai Convegni culturali Maria Cristina. [a.b.]

freschi

DI STAMPA

STORIA LOCALE

Nuove pagine moncalvesi

È uscito il nuovo numero «Pagine moncalvesi», notiziario della Biblioteca «Franco Montanari» di Moncalvo. La rivista, al sesto anno di vita, sta riscuotendo un meritato successo. Dicono i suoi curatori Alessandro Allemano e Antonio Barbato: «I temi trattati in questi sei anni sono vasti quanto basta a soddisfare i gusti dei lettori appassionati di cultura locale». Nel tempo, la rivista si è avvalsa di collaboratori come Gigi Sarzano, Corrado Camandone, Angela Biederman, Paolo Cavallo, Gi-Neobio, Simonetta Sattragni, Maria Teresa Gavazza e altri specialisti.

I saggi, notizie, antichi documenti, recensioni librarie, curiosità, spesso su argomenti inediti, conducono il lettore alla scoperta di un passato fatto di storia, arte e tradizioni, di cui è ricca la terra monferrina.

Il numero ora in distribuzione contiene, tra l'altro, uno scritto di Gino Nebiolo, giornalista televisivo nato a Moncalvo nel '24, intitolato «Un esperimento giornalistico del 1949: la «Rotonda di Moncalvo», che ricostruisce la storia di un giornale che, 52 anni fa, intendeva proporsi come «quindicinale di

Tina Mazzetti Amerio, autrice del libro «Tripudio del cuore» il cui ricavato è stato destinato a progetti per aiutare due villaggi dell'Uganda



vici monferrini. L'idea era nata da un gruppo di giovani destinati a prendere strade diverse e ad avere diversa fortuna.

POESIA

Un aiuto all'Uganda

Non è un libro appena uscito, ma continua a sviluppare solidarietà. È la raccolta di poesie «Tripudio del cuore» (edito da «Enterprise Editrice», 160 pagine, 25 mila lire, con prefazione di Giancarlo Cocito e postfazione di Giuseppe Tirone, psicoterapeuta e docente di ipnosi clinica sperimentale), firmato da Tina Mazzetti Amerio di Moncalvo, che improvvisamente si è messa a scrivere testi poetici in un linguaggio a lei per nulla familiare. Man che i testi vedevano la luce, si andava

precisando la loro origine: a dettarli era un'avventuriero spagnolo vissuto tra '500 e '600, schiavista, tale Leonard Leon Vazquino, rimasto «intrappolato nell'aldilà a causa del rimorso per le sue azioni che avevano causato tanta sofferenza. Scopo della «dettatura» medianica alla tranquilla casalinga di Moncalvo chiedere perdono e di portare aiuto ai discendenti delle persone schiavizzate in Africa.

Il ricavato dalla vendita di quel libro è sempre stato devoluto a beneficenza in questi giorni Tina Mazzetti ha versato la somma raccolta nel 2000, ovvero tre milioni e mezzo, che vanno ad aggiungersi ad altrettanti inviati nei due anni precedenti.

Con questi fondi viene finanziato il progetto Anaka-Gulu, due villaggi in Uganda, in cui agisce l'associazione «Amici di Raul Folleraus» di Bologna. Qui i volontari curano il progetto per dare assistenza alle popolazioni affette dalla lebbra e colpite dagli effetti della guerra, prestando cure e occupandosi di riabilitazione. L'associazione si occupa anche dell'istruzione dei bambini e della distribuzione di materiale di prima necessità, che viene sistematicamente distribuito dai guerriglieri. [a.b.]

stasera al cinema

AD ASTI E DINTORNI

LUX. Tel. 0141-594.147
«Donne want. Quello che le donne vogliono» di M. Gibson, H. Hunt, L. Holly. Orario: 19,40; 22,30. Biglietto: 12.000 (9000).

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086
Ti presento i miei. J. Rouch con R. De Niro, B. Siller. Orario: 19,50; 22,30. Biglietto: 12.000 (9000).

RTZ. Tel. 0141-530.086
L'ultimo bacio di G. Muccino con S. Accorci e G. Mazzogiaro. Orario: 19,55; 22,30. Biglietto: 12.000 (9000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
Hannibal di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore. Orario: 19,50; 22,30. Biglietto: 10.000 (7000).

LUMIERE. Tel. 0141-413.630
Bread and Roses di K. Loach con A. Brody, P. Padilla. Orario: 19,50 (alle 35 mila).

BALBO. Tel. 0141-824.882
RIPRO.

COMUNALE (STZ). Tel. 0141-701.496
RIPRO.

LUX. Tel. 0141-702.788
RIPRO.

COMUNALE (STZ). Tel. 0141-701.496
RIPRO.

Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
RIPRO.

MULTISALA. Sala Anna
RIPRO.

MULTISALA. Sala Regina
RIPRO.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
RIPRO.

LUX. Tel. 0141-975.016
Film a luci rosse. Orario: 20,30; 22,30. Biglietto: 12.000 (9000).

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288
RIPRO.

AMISTO. Tel. 0144-322.400
RIPRO.

CRISTALLO. Tel. 0144-
RIPRO.

VITTORIA. Tel. 0142-452.251
«What women want. Quello che le donne vogliono» di J. Schumacher con R. De Niro, P. S. Hoffman. Orario: 20,22,25. Biglietto: 12.000 (9000).

PALL. Tel. 0142-452.081
Hannibal di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore. Orario: 19,50; 22,30. Biglietto: 10.000.

MONFERRATO. Tel. 0142-452.816
The family man di B. Ratner con M. Cagney, T. Leoni. Orario: 20,22,30. Biglietto: 12.000 (9000).

ALEXANDRINE. Tel. 0131-252.644
What women want. Quello che le donne vogliono. Orario: 19,45; 22,30.

ANIMA. Tel. 0131-252.079
1 km da Wall Street. di B. Young con B. Affleck, G. Rinaldi. Orario: 20,22,30. Biglietto: 10.000 (7000).

COMUNALE - SALA GRANDE.
L'ultimo bacio di G. Muccino con S. Accorci e G. Mazzogiaro. Orario: 20,22,30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA FERRARA. Tel. 0131-234.240
Il gusto degli altri di R. Scott con J.P. Bacri, A. Alvaro. Orario: 20,22,30. Biglietto: 12.000 (9000).

CHAPLIN. Tel. 0131-252.112
Hannibal di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore. Orario: 19,45; 22,15. Biglietto: 12.000 (9000).

MONFERRATO. Tel. 0131-252.707
Il Piovra senza difetti. di J. Schumacher con R. De Niro, P. S. Hoffman. Orario: 20,18; 22,25. Biglietto: 12.000.

MULTISALA. Sala Europa. Tel. 0131-349.321.
Hannibal di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore. Orario: 19,45; 22,30. Biglietto: 12.000.

MULTISALA. Sala Europa. Tel. 0131-349.321.
Hannibal di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore. Orario: 19,45; 22,30. Biglietto: 12.000.

ELERO ROSSO piazza Sabotino. Tel. 447.52.41.
La carica del 102. Or. 15; 16,50; 18,30. Ogni lasciato è perso. Or. 20,30; 22,30.

ELERO ROSSO piazza Sabotino. Tel. 447.52.41.
La carica del 102. Or. 15; 16,50; 18,30. Ogni lasciato è perso. Or. 20,30; 22,30.

ELERO ROSSO piazza Sabotino. Tel. 447.52.41.
La carica del 102. Or. 15; 16,50; 18,30. Ogni lasciato è perso. Or. 20,30; 22,30.

nelle di

TORINO

ACCADAMA piazza S. Gioia. Tel. 011-8878.07.
Domenica. Or. 20,30; 22,30.

ACTIVIST STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. Tel. 218.67.84.
What women want. Quello che le donne vogliono. Or. 15; 17,30; 20,22,30.

ANIMA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
La nozze. Or. 16,18,10; 20,22,30.

ANIMA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Hannibal. Or. 15,30; 17,50; 20,22,30.

ANIMAZIONE MULTISALA corso V. Emanuele II 52. Tel. 547.007.
Sala 1: Ti presento i miei. Or. 15,45; 18,20; 22,30. Sala 2: What women want. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Sala 3: L'ultimo bacio. Or. 15,30; 17,50; 20,22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Tel. 581.7190.
Sala 1: Ti presento i miei. Or. 15,30; 17,50; 22,30. Sala 2: Billy Elliot. Sala 3: Cast Away. Or. 14,30; 17,10; 19,55; 22,40.

CAPIRA via San Dalmazzo 24. Tel. 540.805.
Commedia sexy. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27. Tel. 540.110.
Il gusto degli altri. Or. 15,18,10; 20,22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/b. Tel. 436.07.23.
L'ultimo bacio. Or. 15,30; 17,50; 20,22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/b. Tel. 436.07.23.
L'ultimo bacio. Or. 15,30; 17,50; 20,22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/b. Tel. 436.07.23.
L'ultimo bacio. Or. 15,30; 17,50; 20,22,30.

L'ombra del vampiro. Tel. 15,55; 18,10; 20,22,30.

FIAMMA corso Trapani 57. Tel. 366.2057.
What women want. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

FIAMMA corso Beccaria 4. Tel. 521.4316.
Chiuso per lavori.

FIAMMA via Po 21. Tel. 812.99.96.
Domenica. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA via S. Teresa 5. Tel. 534.614.
Chiedi un bacio. Or. 15,30; 17,50; 20,22,30.

FIAMMA via S. Federico. Tel. 541.283.
Hannibal. Or. 15,30; 17,50; 20,22,30.

FIAMMA via Verdi 18. Tel. 812.9606.
La strada verso casa. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA via Verdi 18. Tel. 812.9606.
La via est tranquilla. Or. 17,30; 20,22,30.

FIAMMA via Pombia 7. Tel. 812.41.73.
Il bacio. Or. 15,30; 17,50; 20,22,30.

FIAMMA via Pombia 7. Tel. 812.41.73.
Ogni lasciato è perso. Or. 15,50; 17,50; 20,25; 22,30.

FIAMMA via Pombia 7. Tel. 812.41.73.
Ogni lasciato è perso. Or. 15,50; 17,50; 20,25; 22,30.

Aperte le prevendite

Il 20 febbraio c'è «Filumena Marturano»



Isa Danelli sarà la protagonista di «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo

ASTI. Si aprono le prevendite dei biglietti per assistere alla rappresentazione di «Filumena Marturano», una delle opere più note di Eduardo De Filippo. Lo spettacolo è nel cartello della stagione invernale del Comune, martedì 20 febbraio al Politeama. Ne saranno interpreti Isa Danelli, apprezzata interprete del repertorio teatrale napoletano, e Antonio Casagrande, con la Compagnia degli Ippocriti, la regia di Cristina Pezzoli.

I biglietti (da 15 a 100 mila lire), sono disponibili al Centro Giovani, in via Goltieri, oggi, domani e lunedì, dalle 10 alle 16. Martedì al Politeama dalle 20. Informazioni: 0141/399.327 e 399.396.

Stagione di prosa

Dopo Zanetti Canelli attende



Isa Danelli sarà la protagonista di «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo

CANELLI. La capitale dello spumante ama il brivido. Ha così applaudito l'attore Giancarlo Zanetti e la sua compagnia che ha portato in scena il collezionista di Anthony Shaffer, commedia «noir», martedì sera al Balbo, davanti a 400 spettatori, nell'ambito della rassegna «Tempo di teatro».

L'interprete, da tre anni presenza fissa al festival canellese, ha reso bene, dosando sapientemente suspense a ironia, il personaggio di un artista fallito, ossessionato dall'idea di uccidere la moglie e farla franca. A fine spettacolo, alla foresta, Tosti, l'incontro tra attori e pubblico con degustazioni di vino e dolci. La serata canellese di Zanetti è terminata con una cena all'Enoteca regionale cittadina (ancora chiusa al pubblico dovrebbe aprire i battenti a marzo) e la promessa di tornare a recitare a Canelli.

Il prossimo titolo in cartellone, lunedì 5 marzo alle 21 sempre al Balbo, sarà «La maschera e il volto» di Luigi Chiarini con Lando Buzzanca e Caterina Costantini. Prevendite da «Il Gigante Viaggio», tel. 0141/832.524. Ingressi a 10 mila lire e (25 mila ridotti). [f.l.]

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica.

Programma 2001

Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

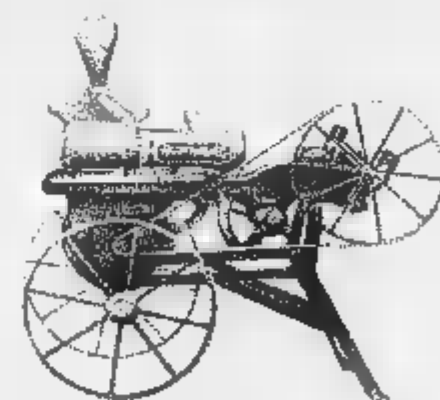
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 11 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Rusalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



www.catanabufi.com



Slow Food

Valter Roggero è stato rieletto alla presidenza della Fit, mentre emerge un baby campione

Il tennis fa largo ai giovani

Corsi gratuiti e lezioni a scuola

Enzo Armada
ASTI

Il tennis astigiano scommette sui giovani. Nel programma di Valter Roggero, rieletto alla presidenza della Fit provinciale, la diffusione di questo sport tra le nuove leve avrà la priorità. Roggero, 47 anni, funzionario a Castelnuovo Scrivia dell'Istituto bancario San Paolo di Torino è il suo secondo mandato. La sua squadra sarà composta da Paolo Cavaglià, Dino Perissinotto, Gian Franco Ansaldo, Marcella Gaetano in rappresentanza dei tecnici e Luca De Carolis per gli atleti.

Qual è il suo bilancio dei primi quattro anni a capo del tennis astigiano?

Abbiamo avuto un buon incremento, con un maggior numero di squadre e agonisti. Rispetto '96 abbiamo 70 tessere in più tra gli under 16 maschili e femminili. È un dato che fa ben sperare, perché intendiamo ringiovanire questo sport.

Perché ha accettato di ricandidarsi?

Anzitutto perché è un grande appassionato: è la vita che nel tennis, da giocatore e dirigente. Voglio continuare a dare il mio contributo, portando la mia esperienza in questo settore.

sono novità importanti nel consiglio provinciale?

I consiglieri sono stati tutti riconfermati. Siamo uno staff affiatato. Ognuno ha compiti precisi: Cavaglià si occupa della segreteria, Ansaldo e Perissinotto i rapporti con i circoli e arbitri. L'ingresso della Gaetano e De Carolis ci permetterà di seguire con più attenzione l'attività istruttoria e giocatori.

Quali progetti intendete avviare?

Cercheremo di ripetere i corsi gratuiti di avvicinamento al tennis. Solleciteremo i circoli astigiani in tal senso per promuovere l'iniziativa. Lo scorso anno abbiamo avuto all'Hasta Hotel oltre 80 iscritti. Proseguirà anche il progetto scuola: la nostra finalità è conoscere il tennis nelle scuole elementari.



Valter Roggero, presidenza Fit di Asti

ria, Ansaldo e Perissinotto i rapporti con i circoli e arbitri. L'ingresso della Gaetano e De Carolis ci permetterà di seguire con più attenzione l'attività istruttoria e giocatori.

Quali progetti intendete avviare?

Cercheremo di ripetere i corsi gratuiti di avvicinamento al tennis. Solleciteremo i circoli astigiani in tal senso per promuovere l'iniziativa. Lo scorso anno abbiamo avuto all'Hasta Hotel oltre 80 iscritti. Proseguirà anche il progetto scuola: la nostra finalità è conoscere il tennis nelle scuole elementari.

Come saranno strutturati i provinciali?

Abbiamo già stilato il calendario della stagione che si aprirà ad aprile con il torneo di San Damiano. Poi altre tre competizioni per non classificati (Way Assauto, Country Club e Antiche Mura). I provinciali nel singolo No potrà iscriversi solo chi in graduatoria al termine di questi quattro tornei. Il generale intendiamo ridurre i tempi e concludere i campionati nel giro di 15 giorni. La manifestazione si svolgerà a luglio al DLF.

Sempre al DLF a maggio ci sarà il memorial «Osella».

Sarà un torneo di 2ª categoria limitazioni. Pensiamo che l'«Osella» possa solo migliorare. Arriveranno giocatori da tutta Italia. La seconda edizione sarà la più bella e ricca di talenti.

A livello agonistico quali sono gli atleti che possono raccogliere i risultati maggiori quest'anno?

Come squadre ci saranno le due over 45, che sarà rinforzata. Osvaldo Fraquelli, e over che ambiscono allo scudetto. Il Country è stato ammesso d'ufficio al campionato di serie B, grande per l'intero astigiano. Noi però puntiamo anche su alcuni ragazzi molto promettenti, a partire da Matteo Civarolo che non si perderà per strada potrà arrivare veramente molto alto. Tra le ragazze c'è E. Burrone, che possiede grandi qualità tecniche.

Ecco Matteo Civarolo

talento dello smash

ASTI

Ha appena 9 anni ed è un piccolo fenomeno del tennis. Matteo Civarolo è la grande promessa astigiana di questo sport. Già adesso si cimenta spesso e volentieri con buoni risultati contro gli adulti.

Nello stesso fine settimana ha vinto un importante torneo giovanile a Beinasco. Trentadue i giocatori inseriti nel tabellone. Civarolo ha battuto in finale il torinese Diego Giordano per 3-4, 4-3, 4-2 dopo aver eliminato al primo turno la testa di serie numero uno.

Iscritto alla classe terza della elementare «Rio Crogio» di Asti, ha preso la racchetta in mano a 5 anni. Il suo idolo è un tennista inglese: Tim Henman. Il papà Riccardo, apicoltore, ha anch'egli la passione per questo sport: «Abbiamo praticamente cominciato insieme - racconta - per adesso vinco ancora io, ma per quanto». Anche la sorella Irene è una giocatrice di tennis, categoria under 16.

Civarolo è tesserato per il Dopo-lavoro Ferroviario e si allena quattro ore alla settimana. Il suo maestro è Filippo Roggero, figlio del presidente della Fit provinciale Valter. A campione locale della racchetta. A 5 anni Filippo ha deciso di lasciare l'attività agonistica per dedicarsi a tempo pieno a insegnare tennis.

«Per Matteo è già molto maturo - spiega Roggero - suo è un tennis estremamente



Matteo Civarolo ha 9 anni

ragionato. Ha buoni colpi diritto e di rovescio, che applica a due mani. In più possiede tanta grinta». Roggero parlando del futuro di questo bambino invita comunque alla prudenza: «Sta giocando molto bene a migliorarsi in maniera costante, ma a 9 anni sono tanti i ragazzi che al livello. Bisognerà vedere se saprà mantenere sempre lo stesso impegno».

«Considera il tennis un divertimento - dice papà Riccardo - è giusto che sia. Io cerco di non forzarlo troppo». Solo il tempo dirà se l'Italia avrà trovato in Matteo Civarolo un nuovo Adriano Panatta. [e.a.]

CALCIO REGIONALI

Giraudi vince, primo punto per il Nuova Villanova

I Risultati. Girone B: Arquatense-Asti 0-3; Sandamianferre-Acqui 6-1; Giraudi-Novese 4-2; Frassineto-Junior Canelli n.d.; Ovada-Monferrato n.d.; Libarna-Castellazzo Bormida n.d. Classifica: Canelli 31, Junior Canelli, Asti 26, Castellazzo B. 24, sandamianferre 22, Occimiano 21, Novese 20, Libarna 18, Giraudi 13, Arquatense 9, Ovada, Monferrato 7, Acqui 3. Nel gruppo F la Nuova Villanova ha finalmente ottenuto il primo punto stagionale, pareggiando 0-0 a Chivasso. [g.fo.]

CALCIO ALLIEVI REGIONALI

Galletti, al Don Bosco il derby salesiano

Risultati: Fossanese-Asti 0-1; Don Bosco Asti-Don Bosco Nicheli 1-0; Saluzzo-Gabetto 1-3; Lucento-CBS 2-2; Juventus-Cuneo 8-0; Pinerolo-San Secondo 3-0. Classifica: Juventus 31, CBS, Cuneo 23, Pinerolo 21, Gabetto 20, Asti 19, Saluzzo 13, Don Bosco Asti, Don Bosco Nicheli 11, Fossanese 7, Lucento 6, San Secondo 0. [g.fo.]

GIOVANILI CSI

I Giovanissimi Torretta travolgono il Sacro Cuore

In un recupero del torneo Giovanissimi la Torretta ha sconfitto 9-0 il Sacro Cuore; tra gli Esordienti, Spartak Gorzano-Mombacelli 2-2. [g.fo.]

CALCIO

Oggi raduno della selezione provinciale Allievi

Alle 17, sul campo via Gerbi, raduno della selezione Allievi provinciale guidata da Gian Luca Forno. Martedì si era ritrovata la rappresentativa Giovanissimi allenata da Massimo Elia. [e.a.]

TIFOSI

Pullman di Torino e Milan club

Pullman per i tifosi nel weekend. Quello del Torino club, in vista della sfida il Treviso, partirà domenica da piazza Alfieri alle 13.30. Info. 0141/530.217-273.660-592319. Il Milan Club Asti organizza invece sabato una trasferta in pullman allo stadio «Meazza» in vista dell'incontro tra i rossoneri e il Bologna. La sfida comincerà alle 20.30. Le prenotazioni si ricevono all'edicola Giardini in corso Felice Cavallotti, 8 (tel. 0141/592.1181). [e.a.]

MONCALVO

Due navigatori astigiani ai tricolori di rally su terra

Ci saranno anche i due navigatori astigiani Gian Paolo Francalanci in coppia con Roberto Benazzo e Subaru Impreza, e Emanuele Curto e Paolo Pagliaro e Clio Balbosca, tra gli equipaggi del campionato italiano terra che prenderà il via domenica 24 febbraio con la coppa Libarna. [g.m.]

BASKET GIOVANI

Cadetti qualificati

L'Erba Voglio ha superato la prova del nove

ASTI. Non è per l'Erba Voglio nel campionato Cadetti. Il quintetto allenato da Adriano Arucci ha superato i Libertas Valenza per 95-43. L'Erba Voglio ha dominato tutti e quattro i tempi. I parziali sono stati di 22-8, 38-26, 69-35. La squadra Erba Voglio mantiene saldamente la terza posizione, con la qualificazione della seconda fase già in tasca.

Erba Voglio: Monticene 17, Caffiso 6, Antonio, Crisci 13, Pavese 3, Borio 9, Saracco 4, Belgero 8, Branafarina 6, Ravio 9, Parcesepo 15, Rissone 7.

Una sconfitta e una vittoria: questo il bilancio della Sacà, la formazione juniores delle Cierre. I bancari non riusciti nell'impresa di superare la capolista Biella ma hanno compiuto una grossa rimonta, rischiando anche il sorpasso. Il punteggio finale è stato di 81-75 con Perissinotto scatenato a Brezzo in cabina di regia a tessere il gioco astigiano. Questi i parziali: 25-14, 50-31, 59-55.

Sacà: Brezzo 12, Perissinotto 34, Ercole 9, Martinelli 2, Bosia, Ilie 9, Andreo 6, Ravio 2. Non entrati Azzena, R. Ravio e Parcesepo.

Nell'altra gara disputata con il Savigliano, la Sacà ha ottenuto un successo che mantiene vive le speranze alla qualificazione alla nazionale. Il risultato finale è stato di 80-69 (15-24, 38-47, 59-64). La compagine di Maurizio Salvemini occupa la seconda posizione, che verrà mantenuta, sarà il miglior risultato ottenuto da una formazione astigiana in un campionato d'eccezionale regionale negli ultimi dieci anni.

Sacà: Azzena, Brezzo 23, Ercole 8, Martinelli 6, Perissinotto 23, Bosia 7, Ilie 6, Andreo 10, F. Ravio 6. Non entrati Parcesepo e R. Ravio.

Nel campionato Allievi la Cia Cierre si è per 49-73 al Novara, attuale dominatore del girone piemontese. I giocatori astigiani riusciti a limitare il passivo nella seconda parte: 8-15, 21-40 e 29-53 in tre parziali.

Cia Cierre: Fasone 2, Musso, Zanchetta 2, Villero 14, Morra 3, Maccario 11, Valsania 5, Monfrecola 1, Misiano 3, Locatelli 1, Zefi 7.

Propaganda. I giovanissimi dell'Al hanno battuto agevolmente la Polisportiva Bra: 108-19 il risultato con parziali di 29-8, 50-12, 82-16.

Al Cierre: Musso 7, Carbone 2, Perissinotto 23, Vessoso 2, Cardinale 18, Scornaienchi 8, Fenuolo 14, Gazzetta 11, Boero, Ravio, Boano 7, Pozzato 16. [e.a.]

HOCKEY INDOOR

Conquistato col Bra da Raiteri e Mortarino

Scudetto al femminile per le ex «Furie rosse»

MONCALVO

Titolo tricolore indoor categoria Ragazze per Chiara Mortarino e Valentina Raiteri, giovani promesse dell'hockey femminile piemontese. Le due hanno conquistato lo scudetto con la Biella del Lorenzoni di Bra nello scorso fine settimana.

in prestito a Bra cresciute nel vivaio della Moncalvo. Proprio nell'incontro decisivo del raggruppamento finale, Chiara Mortarino ha impressionato tutti, compresi gli osservatori della nazionale presenti sugli spalti dell'impianto braidese, con una di parate salvavita contro le siciliane. Cus Catania, formazione favorita che ha terminato alle spalle del Lorenzoni. La Raiteri ha fatto valere tutta la sua classe nel reparto difensivo.

Entrambe diciottenne (Chiara frequenta l'Istituto per geometri Gobert ad Asti, Veronica il Liceo linguistico fanno parte della prima squadra del Lorenzoni che parteciperà alla Coppa dei campioni per club a Praga a giugno).

Intanto il Moncalvese di Piero Amello ha ripreso gli allenamenti in preparazione della sfida di Superba Genova. [g.m.]



Valentina Raiteri e Chiara Mortarino

Coppa Italia con il Grotta Azzurra (RE) del 25 febbraio e del campionato di serie A2 (il 3 marzo le «Furie Rosse» faranno visita al Bondono). Nelle amichevoli di domenica scorsa i biancorossi sono stati sconfitti 3-2 dall'He Torino e 2-0 dal Bra. Sabato prossimo a Moncalvo arriva il Superba Genova. [g.m.]

CALCIO

Nel girone A quattro al comando. Negli altri gruppi vittorie di General Cab e Carosello

Le squadre della Torretta in frenata

Entrambe le capolista battute e raggiunte al vertice

Gianluca Forno

ASTI. È ripreso dopo la pausa invernale che si era protratta con un paio di ulteriori rinvii causati dal maltempo, il campionato provinciale di calcio Csi. Nel girone A c'è grande bagarre con 4 squadre appaia al primo posto, anche se il Fast Food ha giocato partita in ritardo rispetto a Blu Marine e Torretta NSL e due rispetto al Circolo Torretta.

Nel gruppo B il General Cab ha mantenuto i 5 punti di vantaggio sulla Polizia Penitenziaria, mentre nel girone C il Carosello, con un match in più, ha superato in vetta La Fons Saluti.

Nel raggruppamento D, infine, Edilvioglio e Caffetteria Roero hanno pareggiato il big match, con gli ospiti che hanno così mantenuto saldamente la vetta.

GIRONE A. Torretta NSL-Blu Marine bar 0-4; Fast Food-Circolo Quart. Torretta 3-1; Asti 2000-Calamandra 2-0; Black & White-Spartak B 0-0.

Classifica: Blu Marine bar, Torretta NSL, Fast Food, C. Quart. Torretta 14, Black & White 7, Asti 2000, Spartak 5, Calamandranese.

GIRONE B. Nuova Pac-General Cab 1-3; Idrottermica-Pol. Penitenziaria 0-1; Castagneto-Spartak A 2-2; Gunners-Asti Est Praia 0-3.

Classifica: General Cab 24, Pol. Penitenziaria 19, Idrottermica, Asti Est Praia 13, Spartak 11, Gunners 9, Castagneto 4, Nuova Pac 0.

GIRONE C. Carosello-Marchigiana 2-0; Rist. Nuovo Cicot-Montegrosso 2-1; Tokheim-Time Out Incisa 1-1.

Classifica: Carosello 18, Fons Saluti 16, Ristorante Nuovo Cicot 11, Service Gas 10, Tokheim, Marchigiana 8, Time Out 6, Montegrosso 2.

GIRONE D. San Paolo Solbrito-Pub Re Artù 1-2; Isolabella-Esta Loca 4-3; Edilvioglio-Caff. Roero 1-1.

Classifica: Caff. Roero 20, Edilvioglio 15, At. 89, Brozolo 12, Isolabella 10, Pub Re Artù 9, Esta Loca 4, San Paolo Solbrito.

Torneo n. 5: allunga Tiglio e Energym attacca l'Ingrao

Per il torneo provinciale calcio a 5 Csi nel girone A il Tiglio si è avvicinato al Bar Champ; nel gruppo B l'ODR Tiglio, superando il Tanaro club, ha invece allungato in vetta, mentre nel girone C Oasi del Gelato e Decorazioni Crapa proseguono il loro testa a testa. Nel raggruppamento D, infine, l'Energym è a un solo punto dall'Ingrao F.N.

GIRONE A. Motta United-Tre Tigli 4-5.

Classifica: Bar Champ 24, Tre Tigli 21, Circolo Quartiere Torretta 19, Caff. Stazione Portacomaro 18, Odalengo Piccolo 8, Motta United 7, Carr. Tognin 6, Emporio Alba 3.

GIRONE B. ODR Tiglio-Tanaro club 7-5; Calceotto 98-Co-

lombia 10-8.

Classifica: ODR Tiglio 24, Perri & Caf. Calceotto 20, Essetre Sistemi 19, Ass. Naz. carabinieri 10, Colomba, Gerbo Decorazioni 4, Tanaro club 2.

GIRONE C. Decorazioni Crapa-Sandrino Tartufi 4-1; Oasi del Gelato-Boca club 5-4.

Classifica: Oasi del Gelato 23, Decorazioni Crapa 22, R.V.I. 18, Sandrino Tartufi 14, Boca club 12, Artelegno 10, Reggae Boyz 6, caffè degli Artisti 0.

GIRONE D. Energym-Atletico d'Jambé 2-1.

Classifica: Ingrao F.N. 19, Energym 18, Arena Disco Novati 17, Autotrasporti Bormida 14, Calliano 9, Atletico d'Jambé, Amis d'la bale 6, Black Monday 2. [g.fo.]

MOUNTAIN BIKE



Nuova divisa per i «Sense Fren»

PORTACOMARO. Il Mountain bike club «Sense Fren» avrà in questa stagione una nuova divisa sociale. È stata presentata in un incontro che si è tenuto al ristorante «Da Gigi» di Cornapio.

Nella foto i campioni provinciali Walter Voglino (a sinistra), Fabio Cravanola e Roberto Pollis (a destra) e i loro sponsor principali: Carefur e Casinò La Valle. Il club, che è presieduto da Luigi Carotenuto, conta oltre un centinaio di iscritti e per gli appassionati di Internet è possibile anche navigare sul nuovo sito www.sensefren.it

PODISMO CROSS

Gli atleti dell'Avis Villanova vincono anche tra i Cadetti e negli Allievi

A Ruggiero lo scettro provinciale

Nuovo successo dopo il tritico regionale del Giubileo

Alberto Radici

Rosario Ruggiero è stato il dominatore dei provinciali disputati in prova unica a Castello d'Annone; alle sue spalle, Michele Anselmo e Vincenzo Ippolito entrambi dell'Alfieri. L'atleta dell'Avis Villanova si era già imposto nel tritico regionale del Giubileo (tre prove in diverse località piemontesi). Tra le donne si è imposta la torinese dell'Apt Mariada Manzoni davanti a Beverley Gibson, inglese naturalizzata, della Fer-

Alba, in terza posizione Manuela Dal Col (Alfieri). In campo femminile da segnalare la contemporanea assenza delle due atlete di nostra Rita Grosso e Cinzia Passuello, cosa che ha indubbiamente agevolato il successo della Manzoni. Da segnalare ancora le vittorie nelle categorie giovanili del marocchino Eliaouy Rachid (Avis Villanova) tra i Cadetti, e del compagno di squadra Gabriele Avataneo negli Allievi, oltre a Caterina Anselmo (Alfieri) tra le Allieve. Alla gara organizzata dalla



Rosario Ruggiero (Avis Villanova) ha conquistato un nuovo successo

Polisportiva Annonese e dalla Fidal provinciale hanno preso parte poco più di cento atleti che si sono battagliati su un percorso non particolarmente impegnativo di circa sette chilometri. Ecco i nomi dei campioni provinciali.

Femminili assoluti: Manuela Dal Col (V. Alfieri); TF: Franco Cinquemani (Brancalone); MF40: Domenica Rechichi (Brancalone); Speranza Vorraro (Cral Inps); MF50: Maria Luisa Chiello.

Maschili assoluti: Michele Anselmo (V. Alfieri); Massimo Piccardo (V. Alfieri); MM35: Max Cantarelli (Virtus); MM40: Rosario Ruggiero (Avis Villanova); MM45: Mauro Agostini (Brancalone); MM50: Giovanni Palmieri (Avis Villanova); Gianfranco (Brancalone); Bruno Borin (V. Alfieri); Aldo Ferrari (Brancalone). [a.r.]

**SABATO 17
E DOMENICA 18,
FAI ANCHE TU
UN BLITZ DAI
CONCESSIONARI
OPEL.**

Scopri la nuova Coupé,
riscopri la gamma Astra.

Il tuo weekend è il tuo tempo.

per un'ora settimana.

Avvia il tuo weekend ad Astra.

in la nuova Astra Coupé.

Scopri il comfort

del piacere di guida: la nuova

con il 1.8 da 135 CV e si

con il 1.8 da 190 CV.

con il 1.8 da 190 CV.

E con le versioni 3 porte e 5 porte e 7V.

con il tuo equipaggiamento

completo. La scelta tra 7 motori 16V

benzina e turbodiesel a iniezione

diretta, 9 porte e 10 porte.

del 1.2 benzina e del 1.7 DTI.

Il tuo weekend è il tuo tempo.

Il tuo weekend è il tuo tempo.

**OP
BLITZ**
UN'OCCASIONE



ASTRA COUPÉ

100% 4x4, TRACTION CONTROL,
CLIMATIZZAZIONE, ABS, ESP, 100% 4x4 CD.



ASTRA SW

100% 4x4, TRACTION CONTROL,
CLIMATIZZAZIONE, ABS, ESP, 100% 4x4 CD.



ASTRA 3 porte

100% 4x4, TRACTION CONTROL,
CLIMATIZZAZIONE, ABS, ESP, 100% 4x4 CD.

OPEL CREDIT
con la tua Opel.

800-701107

www.opel.it

www.opelbuypower.it

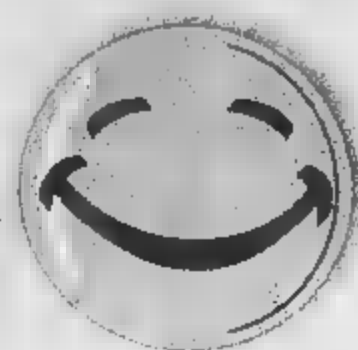
PREZZI OMOLOGATI IN EURO, I.P.T. ESCLUSA. OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON CONSULTABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

OPEL

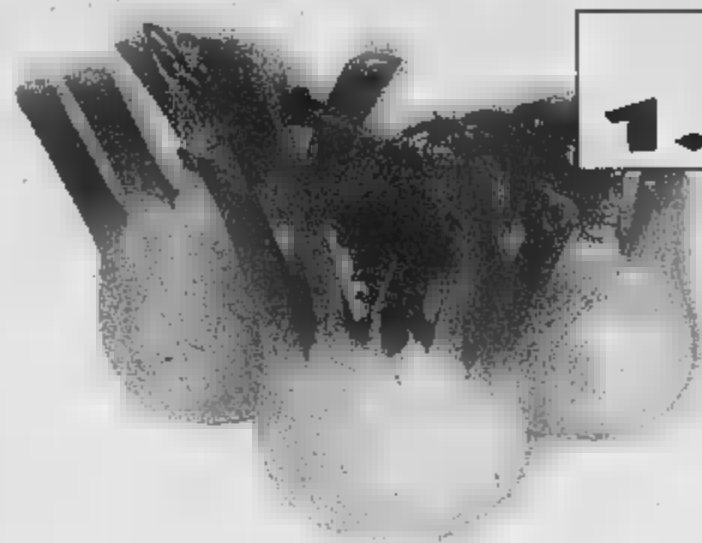
Super A&O

Il meglio sotto casa

Weekend... a prezzi felici!



Solo Venerdì 16 e Sabato 17 Febbraio



Finocchi
al kg.
1.490



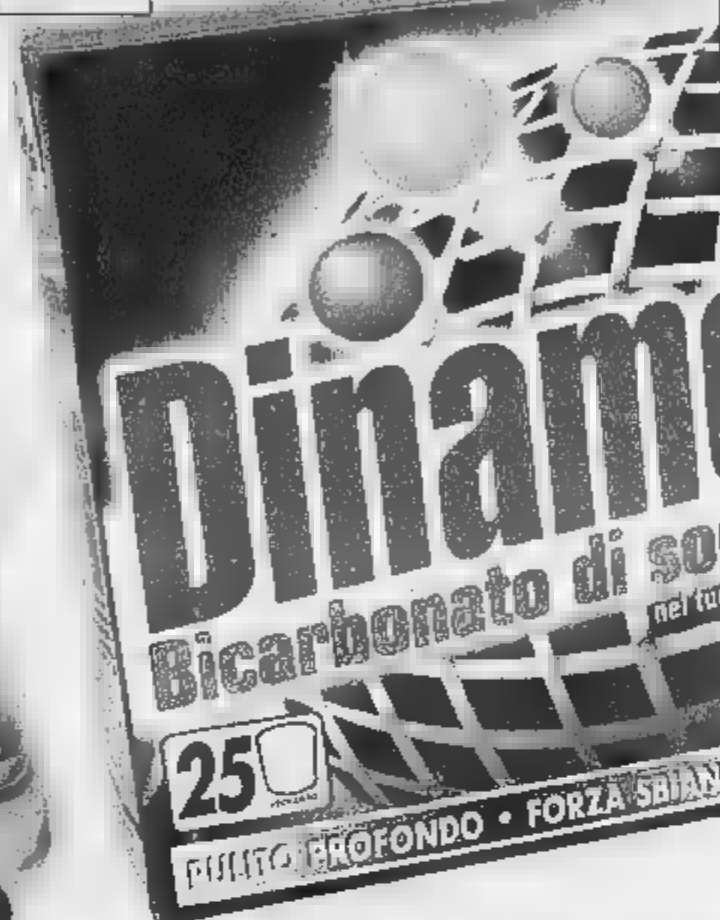
Polpa di pomodoro Selex
690 (al kg. L. 1.289)
890

Detersivo lavatrice Dinamo
fustino 25 misurini
5.990



Bresaola Punta d'Anca
al kg. L. 34.500 - all'etto
3.450

al kg.
9.500



ANDORNO MICCA Via Gallia 32 • BIELLA Via Torino 37 • Via Rosmini 10 • Via Gallimberti 3 • Via Marconi 7 • PIAZZA CURIA 10 • PONZONE Via Provinciale 105/h
BELLINZAGO NUBARATE • BIELLA • COURMAYEUR • GRIGNASCO • IVREA • MONGEY • OLEGGIO • PONT-S. MARTIN • PONZONE

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di



confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazioni 0141 823349 nei seguenti orari 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO Ore 20.00
Maria Saleuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cervara - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 2 GIUGNO Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 11 SETTEMBRE Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aeschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



www.cafonastita.com



Slow Food

SABATO 17 E DOMENICA 18 FEBBRAIO FAI ANCHE TU UN BLITZ DAI CONCESSIONARI OPEL.

Le straordinarie offerte
dei Concessionari Opel
incrociano i tuoi desideri
per 48 ore. Tutti i modelli 2001
con motorizzazioni a benzina
omologate Euro 4
a prezzi irripetibili.
Scopri anche la nuova
Vectra 2.2 DTI 16V da 125 CV.



OPEL BLITZ

UN'OCCASIONE LAMPO



AGILA

da 15.900.000 € 8216,66

AIRBAG, SERVOSTERZO

ASTRA 1.2-30

da 23.900.000 € 12343,32

**ABS, DOPPIO AIRBAG,
CLIMATIZZATORE**



ZAFIRA

da 34.400.000 € 17.786,12

**ABS, DOPPIO AIRBAG,
CLIMATIZZATORE**



OPEL CREDIT
sta dalla tua parte.

www.opel.it

OPEL

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14
Tel. 015-840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2
Tel. 015-984.00.83

ALLIATA

BORGOSIESIA

Via Varallo, 127
Tel. 0163-22.883

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzone, 115
Tel. 0161-250.558

www.autosociale.com

BENNET VIGLIANO COSTA MENO

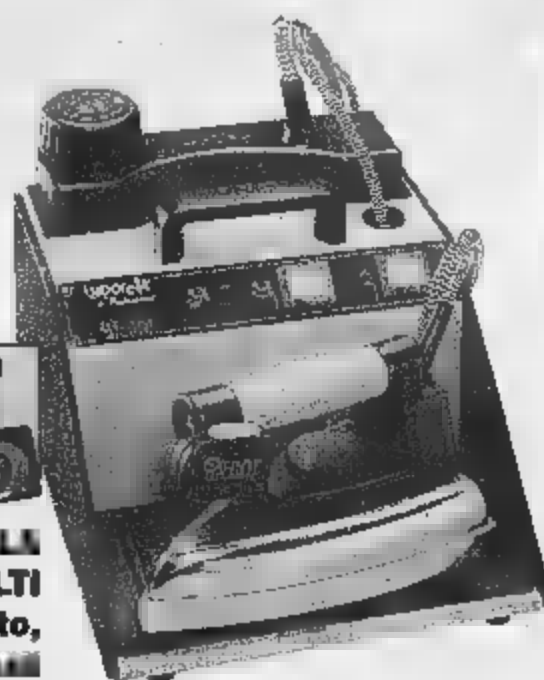


CON LE CARTE BENNET
4.200
L. 4

VERNEL
L. 4

CON LE CARTE BENNET CLUB
249.000
L. 129,60

VAPORELLA
PROFESSIONALE 2H POLTI
in sughero, termostato,
Liquori aromatizzati



499.000
L. 257,71
TV COLOR
54 MILLIMETRI
stereo, 2 prese
scart, telecomando,
televideo, 40 canali
di memoria



CON LE CARTE BENNET CLUB
12.000
L. 700

**FERNET
BRANCA**
L. 700
al L.



NUOVO FORMATO CONVENIENZA 150g
PHILADELPHIA
75g
+ PRODOTTO
+ ALZABIANCO
PREZZO PER 16
L. 1.490
PREZZO PER 16
L. 1.490
PREZZO PER 16
L. 1.490
TE DUE CONFEZIONI SOLO L.2980

CON LE CARTE BENNET CLUB
1.700
L. 0,88

PHILADELPHIA TWIN KRAFT
conf. 2 ■ 75 ■ cad.
L. 11.333 ■ kg

**È UN OFFERTA
VALIDA DAL**

12

AL

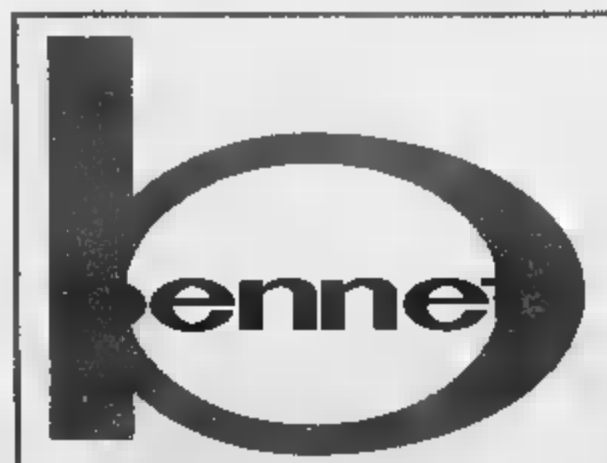
18

FEBBRAIO

www.bennet.com



DAL 5 AL 18 FEBBRAIO
**SCONTI
ELETTRIZZANTI**



**VIGLIANO
BIELLESE (BI)**

superstrada Biella-Cossato
USCITA VALDENGO - TEL. 015/8285130

RISTORANTE PIZZERIA
7Corti
QUARONA SESIA
 Tel. 0163.431180
 Via Roma, 13
RISTORANTE PIZZERIA
 con Piatti Tipici Egiziani
Fra Dolcano
VARALLO SESIA
 1258 - Piazzale della Stazione

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230, FAX 015 252379. ■■■■■ BIELLA@LASTAMPA.IT
 PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325

Splendid Park Hotel
 RISTORANTE BAR
 MARTEDÌ 16 febbraio
SERATA DEL SOUFFLET
 Venetici sera Piano Bar
VARALLO SESIA - Via T. Rossi, 17/1
 Tel. 0163.53882/3 - Fax 0163.52801

Anche Ezio Greggio tra gli sponsor del progetto targato Medusa. Accanto alla Bennet spacci aziendali e studi

A Valdengo la città del cinema

Nasce il maxi-complesso con 12 sale

VALDENGO

La cittadella del cinema ■■■■ qui, accanto alla Bennet e lungo la superstrada. Un maxi-complesso targato Medusa (la holding di Berlusconi), con dodici sale di proiezione, spacci aziendali (e forse) anche uno studio ■■■■ posa per girare film e video.

Il progetto, ancora non pubblico, pare ormai ben avviato. La holding aspetta l'ok ■■■■ Comune di Valdengo, che ai primi di marzo farà una modifica al piano regolatore. Poi si può partire. Il sindaco Roberto Pella è molto abbottinato. Ma conferma quel che basta: «C'è ■■■■ una serie di incontri ■■■■ gruppo multina-

zionale, per un progetto molto serio. Si sono fatti avanti loro, e a noi non può che far piacere: questa iniziativa è rivolta soprattutto ai giovani, avrà una ricaduta ■■■■ notevole sull'economia locale e non crea problemi di viabilità».

Pella non spiega chi c'è dietro l'operazione. ■■■■ ormai non è un mistero che il progetto sia del ■■■■ Medusa distribuzione. E ci sarebbe anche uno sponsor eccellente: il cossatese Ezio Greggio, che avrebbe avuto un ruolo importante. L'area, di 40 mila metri quadrati, è di fianco alla Bennet di Vigliano, e sfrutterebbe la stessa uscita della superstrada. Oltre alla multisala, ■■■■ saranno spacci delle più importanti «griffe» del



Ezio Greggio
 A destra
 il sindaco
 Roberto Pella
 indica il luogo
 dove nascerà
 ■■■■ multisala

tessile. E lo scenario è hollywoodiano. ■■■■ piazzali enormi e architetture accattivanti. Forse fin troppo, per ■■■■ Biellese. Ma chi ha ■■■■ sul progetto prevede di attirare a Valdengo migliaia di persone, anche dalle province confinanti.



Colpevoli due imputati, assolti altri tre

Ricettazione di filato

Condanne per 4 anni

BIELLA

Trentacinque quintali di filato acquistati da un'azienda ■■■■ Momo, in provincia di Novara e, una volta scoperti ■■■■ provenienza furtiva, in parte riconsegnati.

Per questa vicenda che risale al '91 sono compariti ieri di fronte al giudice Crupi cinque imputati: il biellese Bruno Curci ■■■■ il novarese Erasmo Marcon ■■■■ stati condannati ciascuno a 2 anni di reclusione, ■■■■ l'accusa di ricettazione.

Curci, difeso dall'avvocato ■■■■ Luca Recami, ha già annunciato il ricorso in Appello

perché non solo ho restituito la merce, ma anche l'assegno che mi era già stato consegnato».

Per Franco Scaletta, anche lui di Biella ■■■■ Olimpio Bracco, di Valdengo, difeso da Nicoletta Solivo è stato riconosciuto l'incanto acquisto e quindi il non luogo a procedere in quanto il reato è prescritto.

Assolto «perché il fatto non costituisce reato» Silvano Taglioretto, di Mongrande: «In buona fede ■■■■ era limitato a prestare il mezzo su cui caricare la merce» spiega il ■■■■ legale, Giancarlo Bertagnolio. [d. p.]

Per 157 miliardi il prestigioso marchio laniero è passato nella scuderia dell'industriale Gianluigi Facchini

Il «cuore» di Cerruti resta biellese

A Finpart il 51% del gruppo, ma non il lanificio

«La moda non è altro che ■■■■ modo di descrivere il mondo in cui viviamo», parola di Nino Cerruti. E dunque anche ■■■■ moda non poteva sfuggire alle regole ■■■■ mondo in cui viviamo, dove a ■■■■ dominare sono le economie dei grandi gruppi industriali. Così, dopo aver resistito per anni ■■■■ i colossi ■■■■ moda, Nino Cerruti si ■■■■ trovato ■■■■ partner solidissimo, Finpart, la holding industriale quotata ■■■■ Borsa Italiana, operante nei settori della moda e del tessile di lusso per la ■■■■ che ha portato ■■■■ gruppo biellese ■■■■ flusso di denaro fresco per finanziare nuove iniziative.

L'operazione tra il gruppo biellese e l'holding di Gianluigi Facchini e Giancarlo Arnaboldi era già stata annunciata alla fine della scorsa estate. Ora ■■■■ Finpart ha completato l'operazione acquistando il 51% di Cerruti Holding, la società capogruppo del Sistema Moda Cerruti ■■■■ rimasta ■■■■ fuori dagli accordi lo storico lanificio di via Cernaia dove nel 1881 ■■■■ iniziata l'avventura di questa grande famiglia di imprenditori biellesi. Da allora il gruppo Cerruti ha fatto molta strada ed è attualmente strutturato su tre poli: ■■■■ lanificio di Biella, il settore confezioni a Milano e l'alta moda ■■■■ Parigi. Complessivamente conta un migliaio ■■■■ e il marchio, conosciuto ■■■■ il mondo, muove un fatturato di ■■■■ 500 milioni di dollari.

L'investimento totale ■■■■ Finpart nell'operazione è stato di 157 miliardi: una parte sono serviti per l'acquisto di quote azionarie in mano alla famiglia Cerruti; 68 miliardi a mezzo sono serviti invece per un ammontare di capitale riservato. La società che fa capo a Facchini e Arnaboldi si arricchisce così di un nuovo marchio accanto a quelli che ha già in portafoglio (Frette, Moncler, Henry Cotton's, Maska e Marine Yachting), e si conferma così uno dei principali operatori nel settore della moda e del tessile di lusso: potrà ora mettere in atto importanti sinergie commerciali.

Nelle prime dichiarazioni rese alla stampa Facchini anticipa possibili sinergie ■■■■ i ■■■■hi Frette (il tessile ■■■■ lusso per la casa) e Cerruti: il primo è molto forte negli Stati Uniti il secondo ha una forte presenza in Estremo Oriente a cominciare dal Giappone (il gruppo biellese è sbarcato in Giappone nel 1972). ■■■■ Facchini guarda con interesse per il futuro anche alla linea donna Cerruti attualmente prodotta in licenza da Kemper azienda del gruppo tedesco Escada. Sull'altro ■■■■ invece Nino Cerruti ha ■■■■ a disposizione mezzi finanziari per lo sviluppo della ■■■■ di distribuzione. Ma sta pensando anche a nuovi pro-



L'industriale Nino Cerruti ha ceduto la maggioranza del sistema moda da lui fondato ■■■■ Finpart ma ha mantenuto il controllo dello storico lanificio di via Cernaia, nelle immagini a sinistra. A destra la Pettinatura Italiana



detti «Sto lavorando per ampliare la nostra attività agli accessori e ai prodotti per la casa».

Nino Cerruti mantiene la carica di presidente e la direzione stilistico-creativa ■■■■ società ed entra inoltre nel Cda di Finpart. Vicepresidente e consigliere delegato di Cerruti Holding diventa invece Facchini. ■■■■ consiglio ■■■■ amministrazione di Cerruti entrano poi, accanto a Facchini e Cerruti, l'avvocato Antonio Pedersoli, Roberto Ruozzi l'economista biellese ■■■■ già protagonista della fusione tra la Cassa di risparmio di Biella e Vercelli ■■■■ attuale presidente del Touring Club, Giorgio Arnaboldi, Julian Cerruti, Paola Del Curto, Marco Destefanis e Francesco Marena. [m.a.]



«Più sicurezza nel lavoro»

Costituita in Prefettura una task force

BIELLA

Gli incidenti alla Pettinatura italiana di Vigliano ■■■■ alla Fienlvo di Occhieppo Superiore hanno drammaticamente riportato all'attenzione di tutti il problema della sicurezza sul lavoro. Così, ■■■■ l'intento di dare risposte certe, soprattutto sul fronte della prevenzione, è stata costituita in

Prefettura una «task force» di esperti, con il compito di affiancare le aziende con suggerimenti di carattere tecnico.

Il nuovo organismo ha deciso nel frattempo di censire le tipologie produttive dove statisticamente vi può essere una maggiore incidenza ■■■■ infortuni gravi: questo per indicare al mondo produttivo le misure tecniche più adeguate

per elevate ■■■■ livello di sicurezza.

In particolare, il prefetto Francesco Leopizzi ha suggerito l'utilità di un agile vademecum che possa servire alle aziende per attivare procedure precise e misure tecniche ■■■■ organizzative più adeguate sul piano della prevenzione ■■■■ sulla gestione delle emergenze. [f. p.]

Polizia penitenziaria sul piede di guerra per la carenza di organici: «Pronti a sit-in e scioperi della fame»

In carcere rieploide la protesta degli agenti

Il sindacato sollecita migliorie

BIELLA

Riesplode la protesta degli agenti di custodia per la pesante carenza di organici nella casa circondariale di via Dei Tigli: questa volta, sottolinea il Sindacato, sindacato di categoria, il malcontento potrebbe sfociare in una serie di manifestazioni pubbliche, tra cui un sit-in davanti alla Prefettura e uno sciopero della fame. Alla direzione carceraria è stata ■■■■ settimana per cercare una soluzione.

Il disagio era emerso alcuni mesi fa, contemporaneamente alle proteste dei detenuti in molte carceri italiane, Biella compresa. I problemi sono ■■■■ troppi servizi supplementari, ■■■■ primo fra tutti quello del reparto speciale, dove sono rinchiusi 12 ex terroristi. In questi mesi è cambiato poco o nulla: di qui lo scontento degli agenti ■■■■ pubblico

dal sindacato. Il direttore del carcere, Salvatore Nastasia, si è subito adoperato per cercare rimedi che consentano di scongiurare la protesta, ma, ammette, non sarà facile trovare una soluzione.

«Per ritenendo lecite alcune delle richieste avanzate - spiega il direttore, che tra l'altro è impegnato a scavalco nel ■■■■ care di Alessandria - ritengo molto improbabile un loro totale accoglimento, almeno in tempi brevi. Dal canto mio ho già insistito più volte presso l'amministrazione carceraria per far ■■■■ arrivare a Biella almeno una parte degli 80 agenti che mancano dall'organo. Intanto al nostro interno stiamo studiando le ipotesi di applicazione delle altre richieste, tra cui quella della rotazione del personale nei vari settori della struttura carceraria. In pratica il sindacato chiede l'abolizione di tutti i posti



Nel carcere di via dei Tigli ci sono circa 80 agenti in meno del previsto

privilegiati, compresi quello dell'ufficio matricole, del settore educatori, della sala operativa e del centralino, dove il personale ■■■■ preparato all'uso del sistema di comunicazione e dell'impianto televisivo a circuito chiuso, che da tempo

sostituisce le sentinelle. «Questi però - aggiunge ■■■■ direttore - ■■■■ compiti che richiedono una forte specializzazione o quantomeno una buona ■■■■ tecnica e tanta responsabilità: difficile quindi la rotazione». [f. p.]

convivia

Saper di tavola

Via Oberdan, 1
 Biella - Tel. 015.2522160

TI PIACE CUCINARE?

Sai cos'è un roux? Sai cosa vuol dire sfumare? E steccare? Sai dissossare un volatile crudo? ■■■■ fare ■■■■ pasta sfoglia?

■■■■ sai tutte queste cose, questo annuncio non è per te.

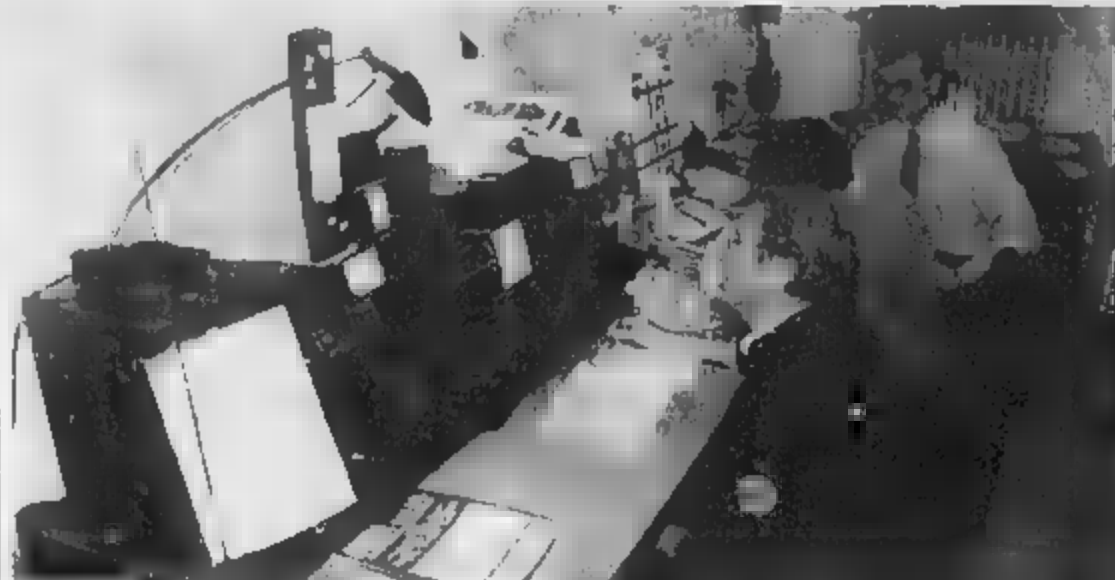
Altrimenti c'è il nostro corso

«I segreti della cucina»

Dal prossimo 21 febbraio, nove ■■■■ teoriche e pratiche in cucina con un esperto docente di scuola alberghiera, per realizzare dal vivo molti piatti golosi con le tecniche ed i trucchi dei grandi chefs.

Per informazioni ed iscrizioni, telefona ■■■■ sede in orario ufficio.

Protezione civile, riunione ieri sera dei 23 Comuni di Com3



L'assessore comunale Doriano Rasse ha proposto l'installazione di un ponte radio in alta Valle Cervo per migliorare i collegamenti con la centrale operativa

Un ponte-radio per l'emergenza

Toglierà dall'isolamento l'Alta Valle Cervo

Il Com3, il raggruppamento di protezione civile dei 23 Comuni che fanno capo a Biella, ha dato l'avvio ieri sera al Piano intercomunale. I patti hanno infatti deciso di dotarsi di uno strumento organizzativo unico per rendere più rapide ed efficaci le diverse procedure da attivare in caso di emergenza. Ieri sera quindi si è provveduto alla creazione di un tavolo di lavoro: una decina di tecnici e personale dei Comuni maggiori, che nelle prossime settimane provvederà a coordinare i singoli piani. Unificando così le procedure e mettendone in comune le singole risorse in caso di emergenza in uno dei centri del Com3 gli interventi saranno più rapidi, sicuramente adeguati e quindi anche più efficaci.

Il Com3 ha quindi approvato la proposta di creare un'unica rete radio, sempre in funzione di miglior coordinamento tra i Comuni in caso di necessità. «Andando a verificare la copertura fornita dal ponte radio della sala operativa i tecnici hanno riscontrato che esistono delle zone d'ombra nell'alta Valle Cervo - spiega l'assessore alla

Protezione civile Doriano Rasse -. In pratica da Quittengo in su la valle è scoperta. Di qui la nostra proposta di utilizzare il contributo di una decina di milioni concessi dalla Regione per installare un piccolo ripetitore per l'alta Valle Cervo collegato al ponte radio. In questo modo tutta la zona del Com3 sarebbe raggiungibile in modo omogeneo dalla sala operativa».

Durante la riunione sono state gettate le basi del nuovo corso per volontari di Protezione civile. Per coordinare l'iniziativa a superare alcuni problemi organizzativi è intervenuta anche la prefettura. Il Comune di Biella ha invece messo a disposizione i propri locali e i due tecnici che si occupano quotidianamente di Protezione civile. Le lezioni mirano a fornire ai volontari dei diversi gruppi comunali una adeguata formazione sotto i più vari aspetti. Non ci saranno quindi soltanto corsi teorici ma anche lezioni pratiche per consentire ai volontari di destreggiarsi in tutte le situazioni che potrebbero verificarsi durante un'emergenza. (M.A.)

Se l'è cavata con i pronostici di 10 giorni Maurizio C., 40 anni, di Donato, protagonista del violento incidente avvenuto martedì notte in via Candelo. L'uomo era il volante della sua «Fiat 500», quando per un'attesa di un secondo con la Lancia Libria di Giovanni V., 60 anni, residente a Milano. Nell'urto la vecchia Fiat è andata praticamente distrutta. Sulla incidente indaga la Questura, che sul posto ha inviato una volante per tutti i rilievi del caso. (F.P.)

CRONACA

Marocchino scarcerato
subito espulso

All'uscita dal carcere, dove aveva scontato una pena per vari reati contro il patrimonio e spaccio di droga, El Omar Driss, marocchino 34 anni, clandestino, ha trovato ad attenderlo la polizia di Biella. Gli agenti hanno poi provveduto ad accompagnarlo all'aeroporto di Bologna per tornare al suo paese. L'uomo è stato già colpito da un decreto di espulsione emesso dal prefetto di Alessandria nel '94. (F.P.)

Rubano un portafoglio
alla Camera del Lavoro

Furto con destrezza in un ufficio della Camera del lavoro di Biella in via La Marmora. Dalla giacca dell'impiegato Carlo, 35 anni, residente Cossato, la scia appesa nell'appendiabiti del suo ufficio, aperto al pubblico, è stato sfilato il portafoglio che conteneva 400 mila lire in contanti, la tessera del bancomat e tutti i documenti personali. Sull'episodio indaga la polizia. (F.P.)

Scontro in via Candelo
ferito non grave

Se l'è cavata con i pronostici di 10 giorni Maurizio C., 40 anni, di Donato, protagonista del violento incidente avvenuto martedì notte in via Candelo. L'uomo era il volante della sua «Fiat 500», quando per un'attesa di un secondo con la Lancia Libria di Giovanni V., 60 anni, residente a Milano. Nell'urto la vecchia Fiat è andata praticamente distrutta. Sulla incidente indaga la Questura, che sul posto ha inviato una volante per tutti i rilievi del caso. (F.P.)

Presentato un opuscolo della polizia

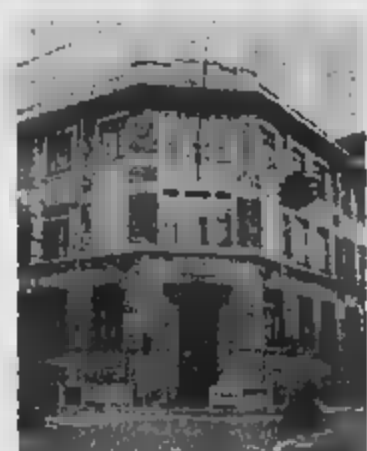
Questura, il 113 in aiuto ai bimbi

«Un poliziotto per amico»: è il titolo di un opuscolo sui pericoli dell'infanzia, legati soprattutto ai casi di abusi su minori, presentato ieri in Questura.

Il libretto (curato dal ministero dell'Interno e diffuso sull'intero territorio nazionale), è stampato e distribuito inizialmente nelle scuole elementari da due giovani agenti, Tatiana Ieri e Silvia Lucardi, della divisione antiterrorismo-ufficio minori, diretta dal commissario Vito Nigro.

«Il nostro ufficio - ha spiegato il responsabile - si occupa di tutte le problematiche dei minori, compresi i vari tipi di disagio giovanile e in famiglia, non necessariamente con risvolti giudiziari. Interventiamo cercando di trovare le migliori soluzioni. Noi mettiamo a disposizione di piccoli e grandi un numero telefonico, il 113, operatori preparati e disponibili ad ascoltare le richieste di aiuto o di un semplice consiglio: personale specializzato pronto a esaminare ogni tipo di problema. Il tutto nel contesto di un rapporto confidenziale, amichevole e strettamente riservato. Ma il successo di questo nostro lavoro, rivolto ad offrire ai nostri figli più sicurezza, è anche legato all'indispensabile collaborazione di insegnanti, educatori, genitori e nonni».

La Questura confida molto sul messaggio contenuto nell'opuscolo: «Nessun allarmi-



La Questura di Biella, in via Tripoli

amo, solo molta attenzione verso il disagio dei minori, presente nel territorio biellese come nel resto dell'Italia» ha precisato il capo dell'Ufficio minori. Nel periodo compreso tra il mese di novembre del '99 e il 12 febbraio 2001, l'ufficio minori si è occupato di 11 casi di abusi, con 14 persone adulte e un minore denunciati per violenza sessuale. Queste le fasce di età delle persone denunciate che si sono macchiate di reati sessuali su minori: sotto i 20 anni una persona, dai 20 ai 40 quattro, dai 40 ai 60 cinque, oltre i 60 anni quattro. Le vittime degli abusi in questo arco di tempo sono state 17, delle quali 14 sotto i 14 anni di età. (F.P.)

Alla gelateria «Il fiore» - viale Roma 5, prosegue con successo la distribuzione omaggio ai lettori di Barbera D'Asti «Bini di Batasiolo»

Ancora brindisi con La Stampa

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2001

CIN CIN con LA STAMPA

Presentando questo coupon presso la gelateria IL FIORE in viale Roma 5, orario 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18 si ha diritto a ritirare gratis 1 bottiglia di vino dell'Azienda «Bini Batasiolo» di La Morra (Cn).

Offerta valida fino ad esaurimento dello stock. Ogni persona può presentare non più di due tagliandi. E' possibile utilizzare solo il tagliando giorno. Non sono valide le fotocopie.

DEBUTTO alla grande per i «Cin cin con La Stampa», primo giorno dell'iniziativa, sono state distribuite in omaggio ai lettori 1600 bottiglie di Barbera D'Asti «Bini di Batasiolo» di La Morra, nel Cuneese: un'etichetta importante, che aveva riscosso un lusinghiero successo nel novembre scorso, durante un'analoga iniziativa. Oggi pubblichiamo un nuovo tagliando per ritirare il vino alla gelateria «Il Fiore» - viale Roma 5 (dove ha sede l'agenzia biellese di Pubblicità), con questo orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18. La distribuzione avverrà sino ad esaurimento delle scorte.

Per ottenere il vino in omaggio bisogna soltanto acquistare il giornale e ritagliare il coupon. Con un'avvertenza: si potrà avere la bottiglia di Barbera D'Asti solo esibendo il tagliando del giorno in cui ci si presenta in viale Roma e ogni persona potrà presentarsi non più di due. Infine un'informazione importante: saranno accettate le fotocopie.

A ricevere i lettori, oltre all'ispettore di La Stampa Donato Scarnagella, ci saranno le hostess Marta e Sara. (R.S.)



Nella foto di Michele Marti e Sara con un lettore che ha ritirato l'omaggio

Processo a ottobre Commerciante a giudizio per una lucciola

E' stato rinviato a giudizio il commerciante biellese finito in carcere nel maggio scorso (e poi agli arresti domiciliari) nell'ambito di un'inchiesta per favoreggiamento della prostituzione. Inizialmente l'uomo, 40 anni, è stato interrogato sui rapporti con una «lucciola» nordafricana, che avrebbe accompagnato più di una volta a Torino e al casello autostradale di Casirio.

Dopo il confronto in procura il pm Soffio, l'indagine era rimasta. Ma in un secondo momento gli inquirenti avevano intercettato delle telefonate, in cui il commerciante avrebbe invitato la ragazza a non «farsi trovare» dai carabinieri.

A quel punto il magistrato aveva chiesto al gip l'ordine di custodia cautelare, giustificato dal pericolo di inquinamento delle prove. L'istanza era stata accolta e l'uomo era finito in manette per poi tornare nuovamente a casa: «Le ho solo dato un aiuto» si era difeso. Ieri il commerciante ha rifiutato il patteggiamento e il 25 ottobre affronterà il processo. (F.P.)

Iniziative per giovani Biverbanca vincitori dei concorsi

Concorsi Biverbanca giovani. Primo sorteggio i vincitori. Per l'iniziativa «Bivergiovani didactic», riservata ai ragazzi dagli 8 anni ai 24, vincono un buono per una vacanza studio di 15 giorni in Inghilterra, Carlotta Massaro, 13 anni, Vercelli; Nicolò Ruffino, 12, Andorno e Alessandro Zurma, 16, di Trivero (il concorso era riservato a chi apriva un nuovo conto Bivergiovani).

Per il concorso «Bivernet P.C. didactic», riservato a chi ha richiesto il finanziamento per l'acquisto di un computer ad ha aperto un conto, vincono un buono per 14 mesi di abbonamento a Telepiù, Francesco Negri, di Varallo, Cecilia Trivero, di Andorno e Deborah Sangalli, di Vigliano.

I concorsi proseguono fino al 30 aprile, in collegamento con l'iniziativa «Didactic», sostenuta dalla Fondazione, a fine maggio ci sarà la seconda estrazione con un paio di biglietti da 100 mila lire e altri 3 abbonamenti a Telepiù. (F.P.)

LETTERE AL GIORNALE

Tagli alla Sanità nessuna invenzione

Il fatto che il manager dell'Asl Giovanni Zenga nel corso di dibattiti svoltisi in Consiglio comunale a Biella abbia in parte ridimensionato la portata, ancorché da verificare, di alcuni tagli che riguardano la sanità biellese, non deve farci abbassare la guardia. I tagli dei quali si è parlato non sono un'invenzione di Susta.

Per esempio, che si fosse parlato di riconversione (e non solo) del reparto per lungodegenti di Trivero è un fatto assolutamente certo ed acquisito: ha parlato Zenga. E' parlato in Regione e le ipotesi prese in considerazione sono state più d'una.

Se oggi quel progetto è stato abbandonato, magari soltanto momentaneamente, è perché contro tale ipotesi si sono mobilitati i sindaci, a partire da quello di Trivero. Per questo, come per tutti gli altri problemi dei quali si è discusso, l'unica cartina di tornasole sarà comunque rappresentata dal piano che proprio in queste ore l'ingegner Zenga dovrà inviare all'esame della Regione.

Wilmer Ronzani, Biella

Il conto corrente andava aperto

«Si sono recati in banca per aprire un conto corrente, si sono visti opporre un rifiuto quanto protestati...».

Così segnalavano i giornali locali che parlavano inoltre di una fantomatica vicenda di omicidio accaduta tra due coniugi, Aldo C. di 55 anni e Maria L. di 55 di Occhieppo Inferiore, con altre due persone omonime «protestate» per cambrioni e assegni in Sic. nel 1989 e nel 1995.

Tengo a precisare che, indipendentemente dal fatto che il tutto verrà certamente chiarito a livello legale, la banca non poteva opporsi all'apertura di un conto corrente con quella motivazione in quanto quei protestati erano da ritenersi già prescritti.

Infatti 5 anni dopo l'avvenuto protesto viene cancellato lo stesso, ma era esiste anche una nuova normativa sugli elenchi dei protesti cambiari.

La Gazzetta ufficiale n. 200 del 28/08/2000 pubblica la legge n. 235 del 18/08/2000 che stabilisce alcune linee guida fondamentali. Ecco.

Semplificazione delle proce-

dure di inserzione e cancellazione onde consentire agli operatori economici di poter rientrare al più presto nel circuito del credito, evitando il rischio di usura.

In dettaglio, il debitore che intende eseguire il pagamento di un titolo di credito ha a disposizione un anno dalla levata del protesto e non i giorni, come prima.

C'è la possibilità del debitore, dopo il pagamento, di proporre l'istanza di cancellazione più al presidente del tribunale, bensì alla Camera di commercio presentando il titolo quietanzato e pagando un diritto di 15 mila lire.

Da ricordare anche l'obbligo della Camera di commercio di conservare la notizia di ciascun protesto levato nel registro informativo fino alla cancellazione, senza attendere i 5 anni, prima previsti, al fine di evitare gli effetti negativi della notorietà del protesto.

Alberto Serena, Biella

AUTOAMBULANZE Biella: tel. 015/24.35.311; Caviglioglio: tel. 0161/98.160; Cossato: tel. 016/92.21.48.	AZIENDA TRASPORTI (ATAP) Biella: Direzione e Biglietteria: viale Maccallè 40, telefono 015/84.38.411.
PRONTO SOCCORSO Biella: tel. n. verde 800.120.118	WPS Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.
GUARDIA MEDICA Biella: telefono 015/20.848-9; Caviglioglio: tel. 0161/98.470; Cossato: telefono 015/92.28.01	FARMACIE DI TURNO A. Biella: Farmacia Dr. Aste, p. G. B. Cossato 5 (Vernate), tel. 015/405.840. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
FERROVIE DELLO STATO Biella: Biella di B. San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.	Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
DI PROMOZIONE TURISTICA Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.	Quindici: Dr. Alessi, via Caccioli Libertà 22, tel. 015/807.55. Bardighella: Farmacia Ausiliaria, Garbati 4b, 015/69.10.50. Occhieppo Inferiore: Dr. Toso, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.84. Sogno: Farmacia, Biella 30, tel. 015/35.11.28. Viale Sella: Dr. Dobino, via Chiesa 28, tel. 015/74.31.39.

Presto la permuta dell'ex dei carabinieri

Nuova prefettura, c'è l'ok della Provincia sui progetti

Nuovo passo avanti, per la sede della prefettura. La Provincia ha dato l'ok al progetto preliminare per il restauro dell'ex Ispai e della vecchia sede dei carabinieri di via Repubblica. E' il che trasloccheranno gli uffici rappresentante del governo, abbandonando i locali stretti e inadatti di via Italia.

Prima che l'operazione sia conclusa, però, passerà certo del tempo. Il complesso appartiene alla Provincia, ma deve essere ceduto al Comune, in cambio di una parte dell'ex Ospizio di via Sella. La giunta Scanzio, così, diventerà proprietaria della sua sede.

L'ok al progetto preliminare per l'ex Ispai è un adempimento importante: «Era un passo indispensabile per chiudere la partita - spiega il presidente Orazio Scanzio -, cioè per poter procedere con la permuta degli edifici». La nuova prefettura sarà com'era stata progettata all'inizio.

zio: locali ampi, foresteria, un appartamento per i visitatori ufficiali del Capo dello Stato. E' stata pure superata la disputa nata ai tempi del prefetto Giuseppe Destro, che voleva un doppio alloggio di rappresentanza: per presidente della Repubblica e per presidente del Consiglio. Il progetto è fedele ai dettami del ministero dell'Interno, si limita a dire Scanzio.

Quanto alla permuta, se ne sta occupando un ingegnere di Torino, incaricato di valutare gli immobili. Comune e Provincia sono d'accordo, ma ci sono ancora parecchie cose da definire. Ad esempio: se l'ex Ispai passa al Comune, sarà poi la giunta Susta a pagare le spese di restauro? Scanzio ha dubbi: «Certamente, il compito è del nuovo proprietario». Ma si tratta solo di anticipare i costi: la ristrutturazione verrà infatti rimborsata dal ministero dell'Interno. (R.S.)

Sabato la presentazione, mentre si chiude la mostra del libro per ragazzi

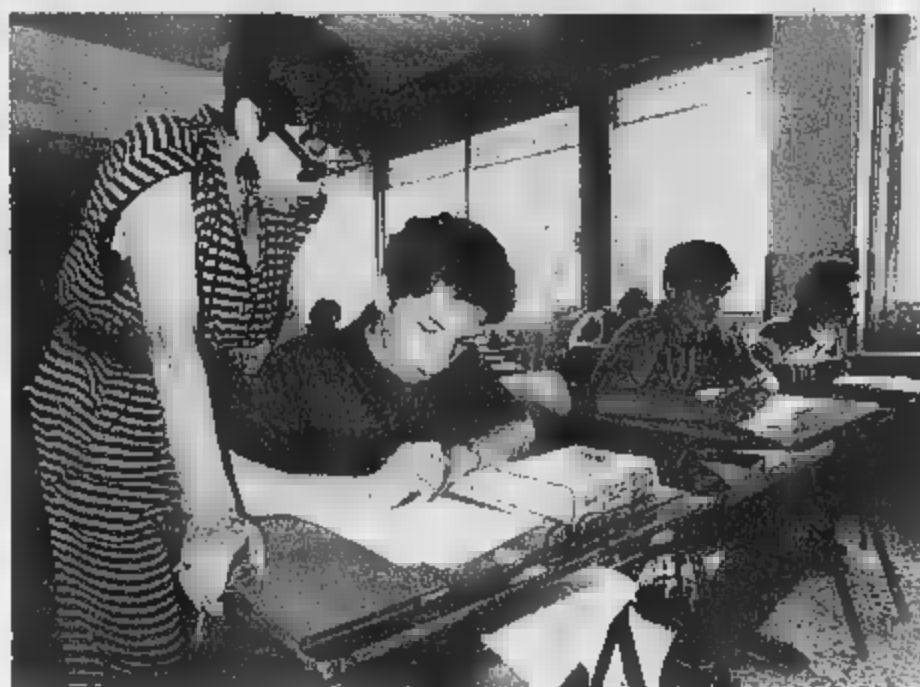
Operazione-scuola a Occhieppo

E' pronto il progetto di «Genitori insieme»

Daniela Sandigliano
OCCHIEPPO INFERIORE

Sabato alle 16, alle scuole elementari, il gruppo «Genitori insieme» presenterà il suo primo progetto, nato per aiutare le scuole del paese: il nido alla media (frequentata, quest'ultima, da molti ragazzi dell'intera valle Elvo).

Spiega Carla Cappellari Fioravere, una delle promotrici dell'operazione: «Con Anna Cavignetto e Massimiliano Urliati abbiamo fatto altro che "formalizzare" una gioia di stare insieme che dura da un anno e che vorremmo continuasse anche quando i nostri figli non frequenteranno più le scuole del paese. Abbiamo già presentato l'iniziativa al Comune e alla Comunità montana, all'oratorio e alla Pro loco, ottenendo pareri positivi. I genitori hanno chiamato «Prestito d'uso delle risorse» i loro punti-guida, che Carla Cappellari riassume così: «Competenza di mestieri, interessi culturali e hobby, raccolta di materiali di recupero al nostro interno (ad esempio una sarta con gli avanzati potrà essere utile per far costruire qualcosa ai piccoli) e disponibilità da dedicare alla scuola, sia all'interno di essa che da casa. Sabato distribuiremo un questionario, al fine di possedere una "banca dati". E per cominciare subito, inviteremo i presenti a non disperdere i "punti" di supermercato, ma anzi ad approfittare della sua campagna



Sarà presentato sabato, a Occhieppo Inferiore, il progetto lanciato da «Genitori insieme»: si tratta di una serie di iniziative dedicate alle scuole del paese, dal nido alle medie

nazionale per l'anno 2000/2001 e scegliere quanto può essere utile alle nostre scuole».

Marco Maffeo, della Pro loco, è entusiasta del progetto: «Il gruppo non ha voluto trasformarsi in associazione, e questo per la casa. Sabato distribuiremo un questionario, al fine di possedere una "banca dati". E per cominciare subito, inviteremo i presenti a non disperdere i "punti" di supermercato, ma anzi ad approfittare della sua campagna

per gli incontri mensili è stato un vero piacere. Alla fine, essendo tutti volontari, ci daremo vicendevolmente una mano, tenendo conto del particolare settore in cui «Genitori insieme» opera: i bambini e ragazzi, adulti e cittadini del domani».

Sabato, inoltre, sempre nella sede delle scuole elementari, chiuderà i battenti la terza edizione della «Mostra dell'editoria per ragazzi», organizzata dalla biblioteca civica «Libropoli» in collabo-

razione con le scuole del paese e dalla libreria Robin di Biella, ideata per favorire l'interesse dei ragazzi alla lettura che prevede, appunto per sabato, un incontro conclusivo di riflessione. Orario: fino a giovedì dalle 16,30 alle 18,30, venerdì dalle 14,30 alle 18,30, sabato dalle 12 alle 18,30, dalle 14,30 alle 18,30. Le due manifestazioni avranno un punto in comune: una iniziativa merenda a base di dolci di carnevale preparati dalle mamme.

Le tante proposte per i festeggiamenti del Carnevale

A Candelo e Chiavazza tra maschere e fioccolate

BIELLA

Entrano nel vivo i festeggiamenti con le maschere. A Chiavazza domani sera debutta la 31ª edizione del Carnevale, guidato dal «Cucus», mentre sabato Candelo rievocerà la controversia, nel 1499, tra Sebastiano Ferrero, signore del paese e gli abitanti.

A Chiavazza i festeggiamenti cominceranno alle 21,30, nel teatro di via Firenze con il tradizionale «Bal del Cucus» (la maschera ha il volto, Franco Cucino); danze anche sabato sera, mentre domenica mattina il quartiere sarà attraversato dai gruppi mascherati; in piazza XXV Aprile ci saranno anche i castelli gonfiabili per il divertimento dei bambini. La festa ricomincerà il 23 sera, con un party di Carnevale e domenica 25 sarà il giorno della grande fagiolata. Il «Bal del l'una», la sera del 26, chiuderà i festeggiamenti.

Candelo, detto, rievoca la querelle con Sebastiano Ferrero, che voleva annessi la proprietà del Ricetto: i candelese reagirono, chiedendo un giudizio arbitrale e vinsero la partita.

Un corteo-fioccolato partirà alle 20,30 da San Giacomo e raggiungerà piazza Castello: ci saranno araldi, tamburini e valletti, nobili, spadai e armatori, mercanti, mangiafuoco e artigiani, frati, popola-



Sono molte le occasioni di festa

ni e sraghe. La via del Ricetto ospiteranno scene di vita medioevale (dalle ore 21 circa), con allegorie in costume, mercanti e giocolieri. Nella Sala delle cerimonie (solo sabato), storica con pergamenone, miniatura, pene d'oca, inchiestori, vassilli, gonfaloni, drappelle, oggetti e tavole dipinte.

Sempre a Candelo, il rione San Pietro organizza una grande festa di carnevale per i bambini delle scuole materne ed elementari. L'appuntamento è per sabato 24, dalle 14,30 alle 18, nei locali del circolo. In programma giochi con tanto di mago. [m. ch.]

Alta Valle Elvo

A Sala arriva la «Tesioira»

SALA. Nel contesto del carnevale del paese, un'attenzione particolare merita l'Unione solidaria che per altro ha messo a disposizione la sua sede per il debutto di sabato, ospitando le maschere tipiche di Sala, ossia l'Emigront, la Tesioira e il Traboucont cui saranno consegnate le chiavi del paese prima di dare il via ai balli con la discoteca «Crazy sound».

Dice il presidente di «Unione solidaria», Enzo Bessone: «Quest'anno festeggiamo i cento anni, perché la nostra associazione ha origine dall'ex Cooperativa sociale e noi è passato l'immobile costruito per gli scopi di mutuo soccorso. Così, in attesa di predisporre un calendario appuntamenti per questo "compleanno" abbiamo una giornata tutta per noi nel contesto del carnevale. E per sabato 24, sempre nella sede: alle distribuiremo la fagiolata con la presenza della banda musicale di Zimone e in serata farà tra amici una "degustazione" della stessa». [d. sa.]

Al raduno annuale di Bordeaux anche le ricercatrici dell'Università

Postua, gli emigrati ai «raggi X» per il maxi-studio sulla genetica

Michela Chiosso

POSTUA
Gabriella Sella e Alessandra Marin, rispettivamente docente e ricercatrice dell'Università di Torino, sono salite a Postua dove hanno incontrato Claudio Martignon, vicesindaco del paese. Scopo della visita: raccogliere ulteriori elementi per lo studio sull'identità genetica dei postuesi, che Marin realizzerà sotto la direzione della professoressa Em-

Il sangue prelevato a chi vive in Francia sarà confrontato con quello dei residenti

La ricerca è promossa dall'Università di Torino e sarà finanziata dalla Fondazione Sella nell'ambito del progetto «Bielles nel mondo» che già si era ampiamente occupato di Postua - spiega Martignon -. Ad interpellarci è stata la ricercatrice Ada Lonni. Scopo dello studio, quello di valutare le conseguenze demografiche e genetiche che la migrazione, a cavallo Ottocento e Novecento, ha prodotto sui discendenti degli emigrati stessi. La scelta è caduta su Postua

«È desideroso Sella e Marin avvicinarsi ai postuesi residenti all'estero - prosegue Martignon - per questo è stato loro proposto di aderire al tradizionale raduno che si terrà a Bordeaux agli inizi di maggio. Sarà quella l'occasione per incontrare oltre duecento postuesi che vivono oltreoceano e, dopo aver spiegato l'obiettivo della ricerca, invitarli eventualmente a farsi fare un prelievo di sangue. I campioni, raccolti durante la loro permanenza estiva a Postua, saranno poi confrontati con quelli dei residenti postuesi autoctoni per verificare se, a distanza di cento anni siano intervenute variazioni al patrimonio genetico e quanto l'ambiente vi influisca».

Anche l'Università di Margherita, lo ricordiamo, ha intrapreso un'esperienza analoga: l'archivio biologico ed etnologico, proprio per studiare le popolazioni europee e le loro origini. E la ricerca postuesa ben si collega a questa iniziativa.

A Carnevale...

Per noi, grande promozione interessanti sconti
tutti gli alimenti ad alta energia:
Hill's, Eukanuba / Iams, Royal Canin
confezioni da 15 kg.,
un simpatico contenitore in omaggio.
Inoltre vasto assortimento di prodotti
prezzi vantaggiosi, per la cura,
l'igiene ed il benessere i vostri amici.

Zoomark prodotti per tutti gli animali da compagnia.
Cortesia, esperienza ed un servizio qualificato da oltre 30 anni.



... ogni Zoomark vale!

ZOOMARK
UN AMICO PER I VOSTRI AMICI

Biella, Via Candelo, 60 - Tel. 015.405724

PRAY

Il bilancio e previsione della Villa Sessera

E' stato convocato per giovedì 22, alle 21, il Consiglio della Comunità montana Valle Sessera. Tra i punti all'ordine del giorno l'esame dei bilanci di previsione 2001 e pluriennale, l'approvazione del regolamento del Consiglio e l'adozione dei criteri per la concessione di contributi ai viticoltori. [m. ch.]

BIELLA

Domenica le celebrazioni della comunità valdese

Domenica la comunità valdese celebra l'anniversario di concessione delle «Lettere patenti» cui Carlo Alberto il 18 febbraio del 1948 riconobbe la libertà di culto ai valdesi. Alle 10, nella chiesa di via Carlo Fecia, culto del pastore Jonathan Terino e agape fraterna. [f. p.]

INVALIDATO

Stasera si riunisce il Consiglio comunale

L'esame e l'adozione della delibera programmatica e del progetto definitivo del piano regolatore generale, con conseguente approvazione del nuovo regolamento edilizio, al centro dei lavori del Consiglio comunale, stasera alle 21. [r. mo.]

CANDELO

Raccolta rifiuti, il servizio è svolto dal Cordar

Cordar dal mese scorso gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti solidi anche a Candelo: per richiedere informazioni e soprattutto per la prenotazione del servizio a domicilio dei rifiuti ingombranti e della frazione verde (sfalci e ramaglie), bisogna più telefonare in Comune, ma al direttamente il Consorzio: il numero è 800-399760. Il Cordar ricorda inoltre che ingombranti e sacchi del verde lasciati sul bordo strada non ritirati se previsti a martedì pomeriggio. [m. ch.]

Indaga la polizia

Lite in un'azienda di Massazza fatto il bilancio

MASSAZZA. La polizia sta cercando fare luce su una lite in un'azienda del paese, che ha visto protagonisti il direttore operativo, F. F., anni, residente in Lombardia, e il socio lavoratore di cooperativa di servizi, E. G., 23 anni, residente a Napoli.

Per ragioni da chiarire, tra i due uomini è scoppiato un violento litigio che si è concluso con calci e pugni. A farne spese è stato il direttore, costretto a fare ricorso alle cure del sanitario del pronto soccorso dell'ospedale di Biella: prognosi di cinque giorni a causa di alcune lesioni riportate al collo e alla testa.

La polizia, in attesa dell'eventuale querela per lesioni personali lievi da parte del ferito, sta valutando la posizione del giovane napoletano. L'episodio, che ha visto l'intervento di una «volante» della Questura, risale a martedì pomeriggio. [f. p.]

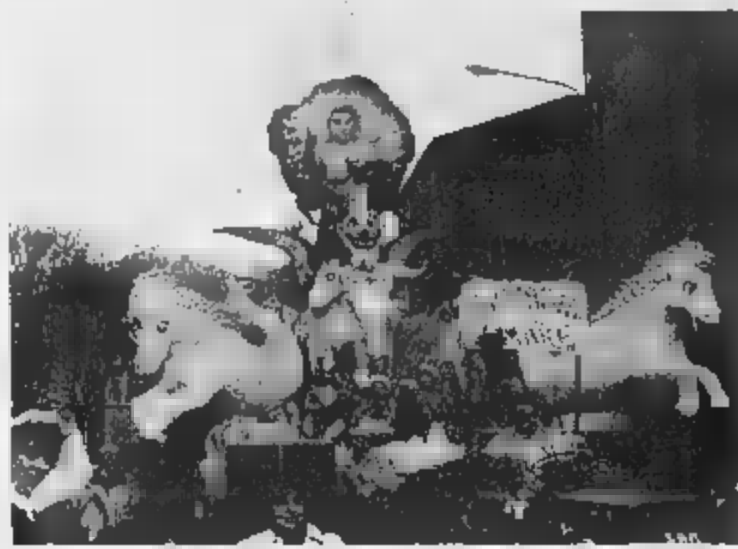
I coupons premiano i carri protagonisti delle parate. Urne aperte fino il 27

Carvè, entra nel vivo la super sfida

Arrivano i primi tagliandi legati alle sfilate

Entra nel vivo la grande sfida dei tagliandi di Carnevale. E nella redazione de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20, sono arrivati i primi coupons legati al Carvè, con le preferenze relative ai carri in parata domenica scorsa e che saranno protagonisti delle sfilate ancora prossime e il 25 febbraio, con alle 14,30. Complimenti, dunque, per la velocità, signori «tagliandi» che ci fate per il Carvè. Ma tenete pure conto che ci sono anche coloro che preferiscono accumulare i «tickets» sforbiciati e poi - per creare il magistrale colpo di scena finale - arrivare in redazione pochi istanti prima della chiusura dell'urna, vale a dire alle 19 di martedì 27. Per il momento pubblichiamo l'elenco dei carri allegorici che sono in concorso, in ordine di sfilata.

Categoria B: Asigliano «Asterix, Obelix e i romani», Carzanablot con «Sogno esotico», rione Concordia «Grisù draghetto pompiere spegne la brutture del mondo», Comitato Nuova Vercelli con «Bella Napoli». Categoria A: rione Canada «Gli atti... pirati del Canada», rione Porta Torino con «Magia, stregoneria, scaramanzia», rione Cappuccini «Fantasia del mare», rione Porta Milano «L'insuperabile colpo ancora», rione Brut Fond «...Silvestro sempre in festa an-



Il carro dei Cappuccini «Fantasia del mare» e il tagliando dedicato al Carvè

Ed è in programma oggi la suggestiva visita delle maschere al «Belle Arti» dove verrà ricordato il mitico Pimpi

«...mal... in testa...», rione Cervetto con «Cervetto: il predatore...», rione Billiemme «Benzina... una storia infinita». Intanto, attendendo domenica, il Comitato Manifestazioni Vercellesi segue il calendario degli eventi.

Oggi alle 15 riprendono le visite di Bicciano, Bèla Majin a relativo seguito. Alle 9 l'appuntamento è alla media Avogadro, si prosegue alle 9,45 alla media Lanino, alle 10,45 all'asilo Mora, alle 15,30 all'Istituto Piccola Opera Caritas, alle

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI
LA STAMPA
COMUNE DI VERCELLI

IL CARRO ALLEGORICO PIU' BELLO DEL CARNEVALE 2001 VERCELLI E'

(TITOLO, SOGGETTO O NOME)

I tagliandi vanno consegnati alla redazione di Vercelli de «La Stampa» venerdì 2 marzo. Non sono valide le fotocopie

17,15 alla società Atena e alle 17,15 all'Istituto della Divina Provvidenza. Per le 18 ci sarà una delle più suggestive visite: quella all'Istituto Belle Arti, dove, negli anni scorsi ad accogliere la spensierata combriccola di maschere c'era uno

dei più brillanti Bicciano Roncallo, notissimo pittore e cantante, scomparso recentemente. Anche quest'anno alle Belle Arti a festeggiare la visita delle maschere ci saranno docenti ed allievi. [g. bar.]

Eccellenza artigiana Promosso il marchio

La situazione della legge regionale 21/97 (capo VI), «Artigianato artistico e tipico di qualità», la giunta regionale del Piemonte ha a suo tempo approvato i primi «Disciplinari di produzione» (legno e restauro ligneo) permettendoci così dare avvio all'attività di riconoscimento delle imprese, alla loro annotazione negli albi delle imprese artigiane a cura delle commissioni provinciali per l'artigianato e di poter attivare, entro il novembre, la definizione di una miriade politica di sostegno ed incentivi.

In questo contesto, l'Assessorato all'Artigianato e la Commissione regionale per l'artigianato (Cra), con la collaborazione delle associazioni di categoria, Confartigianato, Cna, Artigianato Casa, hanno deciso di intraprendere una serie di azioni per valorizzare il ruolo socio-economico dell'artigianato artistico, tipico, tradizionale e di qualità diffuso in tutta la nostra regione. E' stato così predisposto un piano che intende coinvolgere tutta la comunità piemontese e in particolare i Comuni e le Comunità Montane, che rappresentano gli interlocutori più vicini a questo diffuso tessuto di imprenditoria minore, con lo scopo di creare un ambiente culturale favorevole alla riscoperta dell'artigianato artistico, tipico, tradizionale e di qualità. Il piano ha il suo punto di forza nella divulgazione del marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana» identificato dalla Regione Piemonte e del quale potranno usufruire le imprese riconosciute.

Le imprese artigiane, con il riconoscimento «Piemonte Eccellenza Artigiana», potranno rendere visibile la qualità dei prodotti e delle lavorazioni, offrire fiducia ai consumatori, comunicare e distinguere il prodotto artigianato artistico, tipico, tradizionale del Piemonte sui mercati nazionali ed esteri.

Potranno, inoltre, usufruire di agevolazioni ed infine potranno diventare Botteghe Scuole, cioè il luogo dove si svolge la formazione pratica per i giovani che intendono interpretare il loro futuro come continuatori di una tradizione artistica.

L'annotazione all'albo prometterà alle imprese di avvalorare il marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana», riconosciuto dalla Regione Piemonte per valorizzare l'artigianato artistico, offrire ai consumatori un simbolo di fiducia, comunicare la qualità delle lavorazioni, rendere riconoscibili prodotti e lavorazioni sui mercati nazionali ed esteri. Inoltre, nell'ambito di un «Programma degli interventi», entro il 30 novembre di ogni anno, le imprese riconosciute potranno usufruire delle agevolazioni previste dalla L.R. 21/97 in materia di artigiano artistico, tipico e di qualità: la tutela dei requisiti professionali e di origine; la partecipazione a rassegne, in Italia e all'estero; la realizzazione di pubblicazioni e cataloghi; la realizzazione di supporti pubblicitari; l'esposizione e la vendita dei propri manufatti presso strutture pubbliche di conservazione dei beni culturali (musei, gallerie, palazzi storici); concorsi all'attuazione della formazione di giovani con contributo pubblico in qualità di «Maestro Artigiano» e «Bottega Scuola».

Fu il primo insegnante nel '44

Oggi il Liceo Scientifico dedica l'aula di disegno al professor Gariboldi

Stamane il Liceo scientifico Vercelli onorerà la memoria di uno dei suoi primi insegnanti, il professor Luigi Gariboldi, architetto ed apprezzato scultore, nonché docente di disegno e vice preside della scuola per molti anni.

L'Associazione allievi, in accordo con il preside Fulvio Conti, ha deciso di intitolare una delle aule di disegno al docente che contribuì a fare grande il Liceo scientifico del capoluogo. La cerimonia prevede lo scoprimento della lapide intitolata a Gariboldi, alla presenza delle autorità e degli studenti della scuola.

Sarà il presidente dell'associazione De Michelis a tenere il discorso ufficiale, ricordando l'insegnante e l'artista. Come docente Gariboldi ebbe nel '44 la prima cattedra di disegno quando lo Scientifico appena ospitato al pianoterra del Classico. «Insegnò ai suoi allievi - ricorda De Michelis - ad apprezzare e amare il patrimonio artistico del nostro paese e in particolare di quello vercellese».

Ma Luigi Gariboldi fu anche artista. Amico di Ambrogio Alciati e Attilio Gartmann, progettò il palazzo Incis in via Menotti, quello della Guardia di finanza e corso Fiume, il bel palazzo Liberty in via Tasso e la stessa casa-studio di Gartmann in via Massaua. [d. b.]



Il professor Luigi Gariboldi

Il «Viri Rosetta» in corso Fiume

Vercelli in sintonia con Tencone al Kiwanis e la nuova sede del club

Sono giornate per i fans della Juventus. Dopo la venuta di Bettega al Rotary, questa sera spetterà al dottor Fabrizio Tencone portare un tocco di bianconero al Kiwanis. Tencone, medico vercellese, da anni nello staff sanitario della Juventus, parlerà sugli «sportivi della domenica», particolare riferimento ai rischi e ai pericoli rappresentati dagli atteggiamenti di chi, senza un'adeguata preparazione atletica, intende eguagliare le performance dei professionisti. Appuntamento alle 21 al Molo Hotel.



Fabrizio Tencone

Ma il popolo bianconero attende la serata di martedì 20 quanto verrà inaugurata la nuova sede dello Juventus Club: oltre Roberto Bettega, goleador di mille battaglie (nonché vittorie) e il pr Alessio Secco, è sicura la presenza di due campioni juventini: il portiere olandese Edwin Van der Sar e Filippo Inzaghi, bomber delle ultime stagioni juventine nonché idolo della tifoseria bianconera. Per gli innamorati della Fidanza d'Italia, insomma, un evento davvero imperdibile. Il primo saluto con la delegazione della Juve alle 18,30 nella nuova sede dello Juve Club Viri Rosetta bar Rotonda di corso Fiume, quindi la festa black and white si sposterà al ristorante «Da Ciccio». Per informazioni ci si può rivolgere al vice presidente Sergio Biagioni (0161-25.33.03). [p. m. f.]

Il rudere di corso Palestro è sommerso da rifiuti e sterpaglie

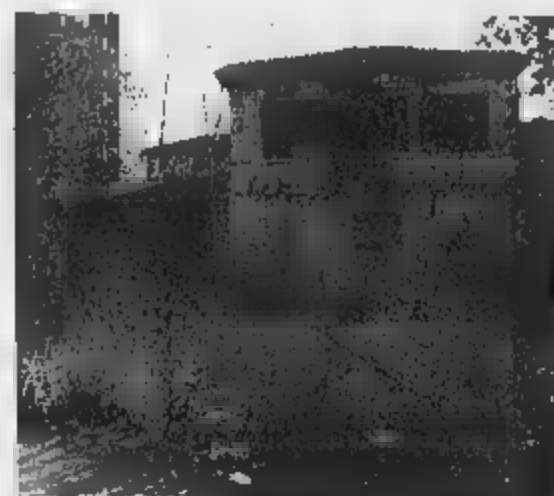
«L'ex lavatoio è uno sconcio»

L'appello di un lettore: «Demolitelolo»

Accanto a gioielli storici straordinari (un esempio su tutti: la splendida basilica di Sant'Andrea), Vercelli continua a coltivare alcune brutture d'antan, che riescono a regalare alla città un'immagine di degrado. Ed uno dei ruderi (e non è l'unico, rimasti immutati nel tempo, è l'ex lavatoio di corso Palestro, a due passi dal Liceo Scientifico.

Un lettore che abita proprio in corso Palestro si è armato di carta penna, un obiettivo preciso: rivolgere un accorato appello al Comune: «Il decrepito e indecente lavatoio - scrive Giuseppe Zappalà, in una lettera a La Stampa - è diventato un rifugio per gli animali. Ma solo: è un ricettacolo di immondizia, erbacce e sterpaglie di ogni tipo».

Zappalà tira le orecchie ai Verdi, cui appartiene il sindaco: «Mi stupisco che questo partito molto attento ai problemi legati all'ambiente, non pensi a demolire questo «sconcio» che sorge tra l'altro a pochi metri di distanza da un istituto scolistico.



cos. L'ex lavatoio, che per gli amanti della cronaca cittadina risale al 1911, è davvero una bruttura, parte degli «Ex Dicio» che dal parcheggio si affaccia via Viotti.

Qui la vegetazione invade la rigogliosa e arrivata ad invadere i tetti, trasformando il rudere in una savana in cui d'estate scorrazzano liberamente i topi. Tra i rifiuti abbandonati ci sono lattine, bottiglie e perfino siringhe, gettate attraverso la recinzione divelta. Uno spettacolo di decadenza e di degrado proprio nel cuore della città, a pochi passi dal Duomo e dal Sant'Andrea. [g. mo.]

Dalla zona industriale

Allontanata una carovana di nomadi

Allontanata la polizia una carovana di nomadi che si era installata in un'area della zona industriale, lungo la tangenziale del capoluogo: è accaduto l'altra mattina. Non è la prima volta che gruppi di zingari, per lo più in arrivo da Alessandria o Casale Monferrato, insediano nella zona industriale.

La carovana, questa volta, era composta da nove tra vetture e caravan, su cui viaggiavano una trentina di persone appartenenti all'etnia Rom.

Gli zingari sono stati intercettati da alcune pattuglie della Volante in servizio di controllo lungo la tangenziale: gli agenti hanno identificato uno per uno tutti i nomadi, poi la carovana è stata fatta partire per altre destinazioni.

Un analogo episodio, uno dei più clamorosi, era avvenuto lo scorso marzo: la carovana era composta da oltre venti roulotte, con un centinaio di persone, per lo più di origine spagnola e di etnia Rom. La polizia le aveva scortate fino al casello di Larizzate. [w. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

Vercelli Lavoro Spa I dubbi dei Ds

Vogliamo informare delle nostre opinioni sulla costituzione della Vercelli Lavoro Spa, ente strumentale promosso dalla Provincia per realizzare compiti e funzioni previsti nel campo delle politiche attive lavoro. La Vercelli Lavoro Spa, il cui statuto è approvato in Provincia, è penultimo Consiglio dalla maggioranza di centro-destra, dovrebbe intervenire nella promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nell'orientamento e nella formazione professionale. Si troverebbe pertanto a gestire servizi in materia di collocamento e progetti e programmi comunitari quali il Fondo Sociale Europeo. Soci della Spa, oltre alla Provincia con il 60% di capitale, all'atto dell'approvazione dello statuto sarebbero dovuti essere la Camera di Commercio, Nordind, la Fondazione Cassa di Risparmio, e la Consortile Foras. Ora della Spa si dovrebbe riparlare nel prossimo Consiglio provinciale per una modifica dello statuto approvato. L'iniziativa non è di rilievo, perché avrà peso sul mercato del lavoro del territorio e così come è vede contrario il centrosinistra, che in sede di Commissione di Consiglio è rimasto co-

me, rispetto ad altre province che hanno dato vita ad uno strumento analogo, sia mancata la concertazione con tutte le rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro, con le associazioni di categoria e con gli altri Enti Locali. Ci si chiede quali criteri la Provincia abbia interpellato e coinvolto alcuni soggetti e non altri per la costituzione della Vercelli Lavoro Spa, così come la decisione di liquidare Apvri, l'Agenzia per la promozione industriale del Vercellese e della Valsesia, non condivisa dal Comune capoluogo socio, sono atti di una politica del lavoro che sta mostrando sempre più la sua insostenibilità per la concertazione e francamente riteniamo che questo metodo non giovi alla nostra provincia.

Sandra Ranghino, Claudia Demarchi, Giovanni Tricerrì, consiglieri provinciali Ds, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gallarate: tel. 0163 822.600;
Santità: tel. 0161 929.211
Trino: tel. 0161 801.465;
Borghesio: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.817.

PRONTO SOCCORSO

Verona: tel. 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 88.384;
Borghesio: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.855;
Santità: telefono 0161 929.211;
Trino: telefono 0161 801.465.

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 88.384;
Borghesio: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.855;
Santità: telefono 0161 929.211;
Trino: telefono 0161 801.465.

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 88.384;
Borghesio: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.855;
Santità: telefono 0161 929.211;
Trino: telefono 0161 801.465.

Borghesio: telefono 0163 22.482;
Cigliano: telefono 0163 52.488-52.052;
Gallarate: telefono 0163 822.600;
Santità: telefono 0163 822.600.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20) e battenti aperti: 12,30-15 e 20-9 chiusi e chiamata a notte medica urgente: Farmacie Moderne, corso Libertà 11, tel. 257.007.

Olegnano: Dr. Asse Anita Piazzone, piazza Gramsci 4, tel. 0161 271.004.
Castello: Dr. Duilio Migliorini, via Italia 11, tel. 0161 90.185.

Vercelli: Farmacia Monte, piazza Calderini 8, tel. 0163 51.193.

CONSIGLIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 258.792; Santità: telefono 0161 929.211; Gallarate: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santità: telefono 0161 929.211;
Borghesio: telefono 0163 52.485;
Gallarate: telefono 0163 822.344.

LA MOSTRA DI UGO NESPOLI

Prosegue la mostra «Grafica e pezzi» di Ugo Nespoli alla galleria d'arte Family Club, al Centro Ipparco di Santità (in via Galileo Ferraris). Questi gli orari di apertura: lunedì dalle 14,30 alle 19 e da martedì a sabato dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 19. La rassegna resterà aperta fino a sabato 3 di marzo.

ASIGLIANO

Convegno in S. Marta Sabato dalle 9, a cura del Comune, della Provincia di Vercelli e della Regione Piemonte, nell'auditorium di Santa Marta Asigliano, si terrà un convegno che ha come tema «L'acqua nel territorio: gestione dell'irrigazione e le realtà distrettuali». Dopo le premesse storiche, verranno vagliati gli aspetti tecnici, l'attuale gestione (economica e legislativa) delle grandi reti irrigue e la distrettualità locale. Per conclusione: lo sviluppo integrato del territorio e l'azione del consorzio di irrigazione e bonifica. Seguirà il dibattito.

RAI 38ENNE
ottimi inglesi e francesi, addetti alla segreteria di direzione, conoscenza Word 97 ed Excel, esame proposto in Vercelli
Tel. 0348/7416603
ore 13 alle ore 14,30

sede in Novara cerca
ESPERTO
BRUCIATORISTA
per servizio assistenza impianti di riscaldamento industriali, ubicati in zona Piemonte, Lombardia.
Telefonare 0321

Un mese in più.

Tariffe abbonamenti

	Annuale		
	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. set.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. set.	385.000	308.000	354.000
5 gg. set.	321.000	257.000	295.000
	Semestrale		
	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. set.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. set.	193.000	154.000	177.000
5 gg. set.	160.000	128.000	148.000

*Settimanale di Torino, Piemonte e Val d'Aosta

**Settimanale di Torino, Piemonte e Val d'Aosta

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello ogni giorno.

Presentato il bilancio di spesa del Comune di Borgosesia: previsti investimenti per 17 miliardi

Il 2001 porta in dono il nuovo palasport

Nei prossimi mesi la giunta Kotti acquisterà l'ospedale

Fossati

Spese e investimenti per diciassette miliardi e mezzo. A tanto ammontano le uscite che il Comune sosterrà nel 2001. La parte del leone la faranno tre argomenti: acquisto e urbanizzazione a scopo industriale dei terreni del Baragione (5 miliardi e mezzo), acquisto del vecchio ospedale (4.500 milioni) con mutuo decennale e costruzione del palasport nell'area Tonella (3,3 miliardi pagati in vent'anni).

Poi c'è la lunghissima serie di lavori, grandi e piccoli, alcuni dei quali già iniziati. Ecco il dettaglio: con l'avanzo amministrativo del 1999 (350 milioni) sarà potenziato l'ufficio tecnico con l'arrivo anche di un veicolo speciale, sarà migliorata l'illuminazione, partirà la ristrutturazione del municipio, informatizzati tutti gli uffici comunali infine acquistati cubetti in porfido per sessanta milioni.

Con il miliardo e mezzo che entrerà grazie agli oneri di urbanizzazione si concluderà il piano del traffico (240 milioni) e interverrà su strade e marciapiedi sia del centro sia delle frazioni (circa mille milioni).

Altri interventi saranno dedicati alle scuole di Cincino e Aranco (40 milioni), il parco Magni (100), alla rete idrica (80) e ai ponti di Isola (80) e Aranco (20). Con un altro blocco



Il municipio di Borgosesia. Il bilancio di previsione prevede l'utilizzo dei 350 milioni avanzati l'anno scorso per rendere più efficienti gli uffici comunali. E' questo uno dei principali interventi del 2001

I 350 milioni avanzati l'anno scorso verranno utilizzati per rendere più efficienti gli uffici municipali

di trecento milioni si è previsto di realizzare giochi per bambini, realizzare piste ciclabili e altri parcheggi. Per la regimazione delle acque e la ristrutturazione della rete fognaria invece sono stati stanziati 200 milioni.

Quasi mezzo miliardo sarà poi dedicato alla ristrutturazione di appartamenti di proprietà comunale, quattrocento milio-

ni saranno indirizzati al museo del folklore e una cifra analoga sarà destinata alla regimazione delle acque dei torrenti che interessano le frazioni Caneto, Bastia e Rozzo.

Il bilancio di previsione esiste inoltre un elenco di interventi già avviati. Eccoli: marciapiedi Guardella (230 milioni), ponte di Aranco (125), lavori in via Marconi (185), manutenzione

nelle frazioni (200), asfaltature (170), acquedotto del Vespino (60), acquedotto Cardolino/Molino delle Pide (22), bonifica tra Caneto e Vanzone (24), ponte del Vespino (30), costruzione rotonde (112), ristrutturazione secondo piano del municipio (100), potenziamento illuminazione pubblica (80), impianti elettrici nei pozzi dell'acquedotto (55), fognature all'Isola (250), acquedotto via San Grato (20), arredo urbano viale Rimembranze (15), giardini scuole di Aranco e Cincino (50), nuove pensiline per i bus (26) e secondo lotto viale Rimembranze con la sistemazione delle strade laterali (un miliardo e mezzo).

Cinque proposte per il Consiglio

BORGOSIESA. La minoranza ha presentato cinque emendamenti al bilancio pluriennale valido fino al 2003 che saranno discussi nel prossimo Consiglio comunale.

Con il documento firmato dal capogruppo di «Borgosesia democratica» Paolo Casagrande si chiede innanzitutto di non spendere 3 miliardi e mezzo per il palasport ma di ridurre l'investimento a poco più di mille milioni per realizzare una palestra a scolastico destinando il resto della somma all'allargamento del ponte di Isola (per renderlo percorribile in entrambe le direzioni) e alla creazione del nuovo centro anziani all'ex albergo Unione, di via Marconi, edificio di proprietà privata per il quale il Comune dovrebbe avviare una trattativa.

La minoranza ha chiesto inoltre vengano destinati cento milioni al museo di paleontologia e altri cento per il tetto del museo del folklore.

Un emendamento riguarda la riattivazione dello «Sportello Informagiovani» con una spesa prevista di 40 milioni. (L. fo.)

Trino, invece, rinnova il gemellaggio tra protagonisti locali e maschere tedesche

Borgosesia prepara la sfilata notturna

Carnevale: la festa in programma sabato alle 20,30

Ivan Fossati
Sandra Licheri

Conto alla rovescia ormai ultimato per la sfilata notturna del carnevale borgosesiano. L'appuntamento è fissato per sabato a partire dalle 20,30. Il circuito lungo cui si esibiranno carri e maschere a piedi è solito, con il giro di via Mazzini dove dal palco dell'attesa coppia Silvano Barberis e Fabrizio Rondo commenterà il passaggio delle maschere.

L'esperienza serale era sperimentata l'anno scorso visto il grande successo. Il trito l'idea è stata riproposta. Le parate saranno sempre (la giornata di domenica sarà così dedicata ai bambini) e sabato la sfida oltre che i colpi di cartapesta e coriandoli sarà combattuta pure con giochi di luci e laser. Anche per l'edizione «by night» l'ingresso alla sfilata sarà gratuito con il caldo invito degli organizzatori ad acquistare qualche biglietto della lotteria, essendo il gioco i premi l'unico sistema pubblico ha per collaborare al finanziamento dello spettacolo.

Al termine delle esibizioni (sono previsti oltre 35 gruppi) ci si potrà spostare nell'ampio salone della Pro loco dove la veglia (musiche di Tonya Todisco) offrirà anche una spaghetteria di mezzanotte. Il pomeriggio di domenica sarà invece dedicato ai più piccoli, con il bimbo day. Dalle 15, ballo e maschere in piazza Mazzini con la musica del «Revival»: sarà a disposizione una giostrina per bambini, mentre il consorzio «Le Botteghe del Borgo» preparerà altre sorprese.

Da Borgosesia a Varallo dove domani, al centro di via XXV aprile, in programma la serata culturale del Carnevale. Quest'anno l'attenzione è dedicata al centenario della morte di Giuseppe Verdi e lo spettacolo che inizierà alle 21 si intitola «Bianco e rosso... e Verdi». La formula è quella di sempre, letture che riguardano il passato della Valsesia, l'accompagnamento musicale e canzoni in dialetto. Nell'intervallo sarà consegnata la borsa di studio intitolata a Luciano Ragozzi.

A Trino, che celebra il Carnevale in forma ridotta, causa alluvione, venerdì 2 arriveranno invece i personaggi del Carnevale di Geisenheim. La città tedesca, da più di 30 anni gemellata con la città di Trino, rinnoverà il patto di amicizia

con il Carnevale Storico Trinese. L'arrivo degli amici tedeschi è previsto per il 17, il giorno dopo, sabato 2 alle 10, i personaggi del Carnevale di Geisenheim, Principe e Principessa, e quelli del Carnevale trinese, Capitano Cecolo Broglia (Piero Luigi Sorgato) e Castellana (Mariella Di Piazza), verranno ricevuti in Municipio dall'amministrazione comunale. Terminata la cerimonia in cui verrà rinnovato il patto di amicizia fra le due città, i personaggi faranno visita alle 12 alle scuole medie. Alle 17 si recheranno alla Partecipanza dei Boschi. Si proseguirà poi al teatro civico con la serata danzante: alle 21 inizierà il Gran Ballo in onore delle due maschere trinesi, accompagnato dalla Erre City Folk.

Quanto alla sfilata, il Comitato ne ha organizzata una soltanto, il 3 marzo, abbinata ad una lotteria, mentre domenica le due maschere, il Capitano Cecolo Broglia e la Castellana riceveranno la benedizione della città.



Borgosesia dopo la parata inaugurale di domenica si prepara alla sfilata in notturna

La struttura, devastata dall'alluvione, ha mai interrotto la sua opera

La rinascita del Centro di ascolto

Trino, l'attività intensa e silenziosa dei 6 volontari

TRINO

Nato cinque anni fa e costola della parrocchia, che il Centro di ascolto ha combattuto il vanto alluvione. Gestito da sei volontari trinesi, coraggiosi e sensibili, è ospitato nell'edificio delle San Vincenzo, un convento di suore, e offre un aiuto concreto alle persone in difficoltà: distribuisce abbigliamento, generi alimentari di prima necessità, interviene per il pagamento di bollette e luce e metano, per l'acquisto di medicinali. Esiste un piccolo bilancio. Centro si autofinanzia, ma i volontari non lesinano ad investire i loro risparmi in solidarietà.

L'attività del Centro di ascolto è intensa: una sessantina di famiglie bussano ciclicamente alla porta dell'ex convento, in media 250 l'anno le persone che si rivolgono ai volontari. Nello stesso arco di tempo il Centro distribuisce, in generi alimentari, 500 chili di pasta e 800 litri di latte.

Sono 250 le persone che si rivolgono all'ex convento

Portroppo l'alluvione di ottobre non lo ha risparmiato: la piena ha portato via tutto, vestiti alle scaffature, 12 autotreni, immondizia. E nonostante tutto i volontari sono mobilitati per aiutare i trinesi: ogni giorno, per circa due mesi, hanno distribuito decine e decine di buste di generi alimentari.

Sono davvero tanti i servizi offerti da questa struttura: dall'accompagnamento degli alcolisti al Club alcolisti anonimi di Casale alla messa in regola di stranieri clandestini attraverso contatti con l'Ufficio della Questura. I volontari hanno assistito persone in difficoltà, senza casa, né lavoro, conducendo all'autonomia; hanno anche collaborato a più di un ricongiungimento familiare. Tutti i trinesi al lavoro nell'ex convento vogliono restare anonimi e ribadire che la loro è soltanto un'assistenza materiale, né morale, né spirituale. «Allo spirito pensa don Gianni - dicono - noi non siamo in grado». Mentre i volontari si raccontano arriva una marocchina: ha bisogno del latte per il suo bimbo di un paio di mesi. Lo avrà, naturalmente.

I volontari sono convinti di quello che fanno, ma incerti sul futuro del Centro. Hanno bisogno di aiuti economici. Ancor di più dopo l'alluvione, nonostante l'aiuto di tante associazioni, la Protezione civile in primo luogo. Il Comune di Trino ha inserito il Centro di ascolto nel programma di assistenza per le associazioni locali, più di cinquanta. La cifra stanziata per loro ammonta a un milione. Devvero troppo poco. (M. L.)

Serravalle, domani l'incontro tra i sindacalisti e la Top Cream

Si decide il futuro della Bertona

Ancora incerto il piano di lavoro per l'estate

SERRAVALLE

Domani sarà il «Bertona day»: finalmente si potrà sapere qualche cosa di preciso sul destino della prestigiosa azienda valsesiana che dal luglio '99 è in concordato preventivo.

Il 15, nell'ufficio del sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno che presiederà la riunione, si incontreranno rappresentanti della prefettura e dell'Ufficio provinciale del lavoro di Vercelli, il commissario liquidatore dell'azienda Mauro Rollino, i dirigenti della «Top cream» di Musciano Sant'Angelo (Terni), la società che attualmente gestisce lo stabilimento valsesiano e i segretari territoriali della «Fai-Cisl» Pier Giuseppe Orlandin e della «Flai-Cgil» Enrico Fagnoni.

Erano stati proprio i due sindacalisti a sollecitare la riunione con l'apertura di un tavolo istituzionale. Dice Orlandin: «Abbiamo necessità di capire che intenzioni abbia la Top cream. Finora, a quanto ci risulta, non è stato preparato alcun



Domani in municipio è in programma l'incontro per decidere il futuro della Bertona di Serravalle. La Top Cream non ha ancora reso noto il programma di lavoro per l'estate

programma di lavorazione per l'imminente stagione estiva: solitamente questo piano va preparato entro la fine di febbraio, dal momento che deve diventare operativo già agli inizi di marzo». Attualmente nello stabilimento lavorano 23 dipendenti, diverse volte, con l'arrivo degli «stagionali», si è sfiorato il centinaio.

Il commissario Rollino ha

anche tentato, però senza successo, di mettere in vendita l'intero complesso, valutato a poco meno di 100 milioni. La «Top cream» ha contratto di affitto che scadrà agli inizi del '02, mentre nel prossimo mese di marzo scadranno i suoi diritti di opzione sull'acquisto che finora, però, non ha ritenuto di rivendicare. (w. ca.)

L'Enoteca propone i due antichi biscotti

Gattinara rispolvera i «galli» e i «bigacco»

GATTINARA

La città quest'anno festeggia il Carnevale dopo due edizioni consecutive della battaglia dell'acqua. L'Enoteca regionale non dimenticata una tradizione che era stata rispolverata l'anno scorso proprio in attesa della sfilata dei carri.

Si tratta di «galli» e «bigacco», due tipi di biscotti ormai spariti: «cucine» e «cavallo» di Ottocento. Novemila spopolavano sulle tavole gattinaresi accompagnando il buon vino prodotto in zona.

I cuochi che collaborano con l'Enoteca erano riusciti a recuperare la vecchia ricetta e così anche quest'anno verrà riproposta una degustazione «a tre»: i biscotti della tradizione, i rossi delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte e il Brachetto d'Acqui. Per assaggiare i dolcetti basterà recarsi a Villa Paolotti sabato e domenica pomeriggio (l'appuntamento è per il prossimo week end). A tutti i visitatori il personale dell'ente presieduto da Gianmario Scribani offrirà alcuni biscotti accompagnati da un bicchiere. Perché il Brachetto insieme al Nebbiolo? «Perché - rispondono - semplicità di Gattinara - abbiamo stretto un'alleanza con l'Enoteca di Acqui. Noi promuoviamo il loro vino dolce, loro i nostri nebbioli corposi. Dunque, anche senza il Carnevale, galli e bigacco non mancherebbero. (L. fo.)

Fermati senza permesso di soggiorno

Borgosesia, espulsi quattro marocchini

BORGOSIESA

Passavano tranquillamente per la città, ma documenti, permesso di soggiorno e lavoro. E hanno neppure voluto dire a casa i quattro marocchini, ufficialmente «senza fissa dimora» sono stati accompagnati in Questura a Vercelli per il decreto di espulsione.

I quattro, tutti giovani compresi fra i 19 e i 25 anni, sono stati notati da una pattuglia dei carabinieri di Borgosesia impegnata in un servizio preventivo. Dopo la richiesta dei documenti è subito emerso che si trattava di clandestini anche un po' impauriti.

I ragazzi hanno saputo spiegare il perché della loro presenza illegale sul territorio italiano, naturalmente hanno esibito alcun documento e nemmeno hanno svelato chi li ospitasse (probabilmente connazionali in regola).

La denuncia è stata quindi immediata, così come lo è stato il decreto di espulsione. I ragazzi non erano intesi a vendere fazzoletti di carta o altro materiale e neppure rientravano tra i sospettati di traffico illecito di droga.

Probabilmente riuscivano a trovare saltuariamente qualche lavoretto in nero, e il resto del loro tempo lo vagabondavano per la città. (L. fo.)

Hotel "La Pineta" Piatto (Bi)

Tel. 015.74.41.24 - 015.75.047 - Fax 015.74.41.41



Pernottamento in camera doppia	£. 100.000
Pernottamento in camera singola	£. 70.000
Pensione completa	£. 95.000
Mezza pensione	£. 80.000
Ai soci Sci-club	
Pensione completa	£. 80.000
Mezza pensione	£. 70.000

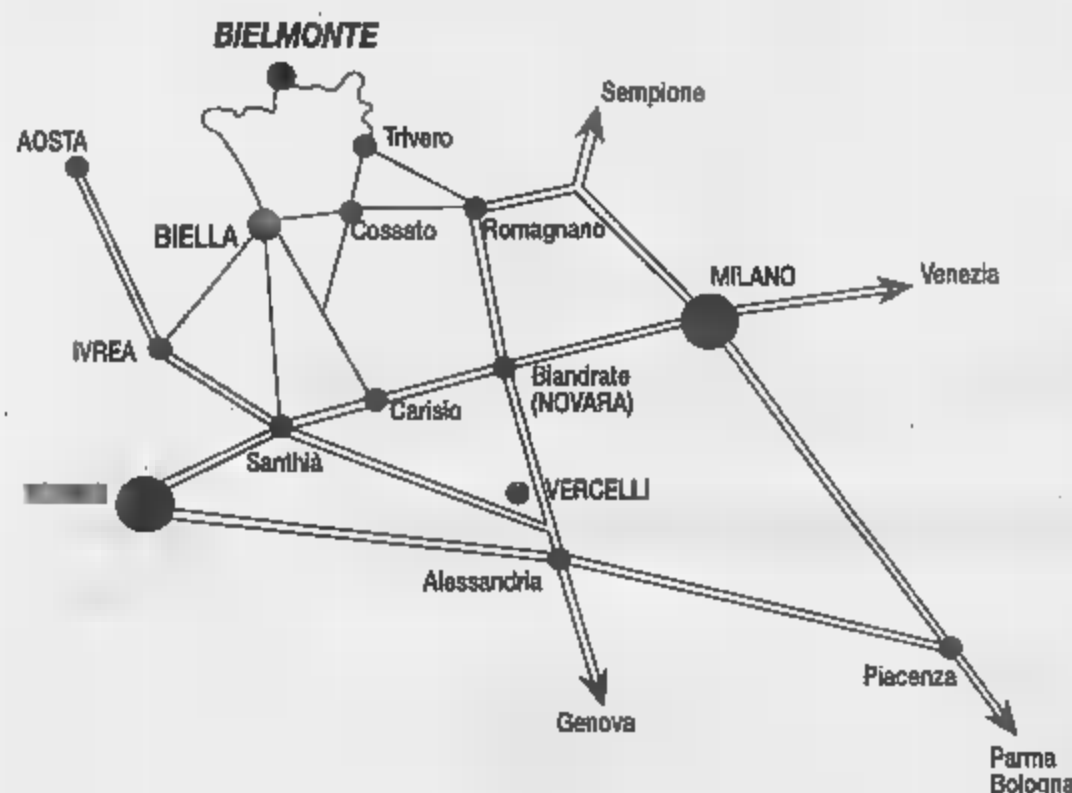
Settimana Bianca

- n. 7 giorni pensione completa + ski-pass £. 700.000
- n. 6 giorni pensione completa + ski-pass £. 600.000

BIELMONTE

è una località turistica a 30 Km da Biella, al centro dell'Oasi Zegna, un vasto comprensorio con spiccata vocazione naturalistica, impreziosito in questi anni da innovativi interventi di valorizzazione ambientale. Una vastissima rete di sentieri e di itinerari permettono la scoperta di un ambiente in gran parte integro, mentre con la neve, anche programmata se manca quella naturale, è possibile sciare su piste adatte a tutti i gusti. La vicinanza alle grandi città e gli ampi parcheggi ai piedi delle piste fanno di Bielmonte una delle stazioni invernali più accessibili.

Bielmonte Stagione invernale 2000/2001



- 20 Km di Pista da Discesa
- 20 Km di Piste per il fondo
- 12 Impianti di risalita
- Scuola di Sci e Pattinaggio
- Pista di Bob estivo per tutti
- Passeggiate, Escursioni
- Equitazione, Parapendio
- Tiro con l'Arco, ecc.

Ristorante Monte Marca

arrivo superiore della seggiovia
tel. 015.744161 - 015.75047



Situato nel cuore
delle piste sciistiche di Bielmonte

VI PROPONE: UN FORNITISSIMO SELF SERVICE
UN ATTREZZATO BAR-TAVOLA CALDA,
DOVE POTRETE GUSTARE
STUZZICANTI PANINI ED ALTRE SPECIALITÀ
VASTA SCELTA DI MENU' TIPICI PREPARATI
CON CURA E DEDIZIONE A PREZZI MODICI

VI RICORDA: POSSIBILITÀ' DI ORGANIZZARE CENE
PER GRUPPI, AL SABATO SERA E FESTIVI, CON
SIMPATICHE SERATE A SOGGETTO ED ANIMAZIONE

VI OFFRE: SPECIALI SCONTI SUL BIGLIETTO
DI RISALITA DELLA SEGGIOVIA

Proposta per i ragazzi
delle scuole e sci club convenzionati:
PRANZO al Ristorante MONTE MARCA,
con primo, secondo piatto e bevanda inclusa £. 20.000

Ormai il 98 per cento delle richieste si rivolge a questo nuovo tipo di attrezzo Carving, lo sci del Terzo millennio E con le racchette da neve si torna all'antico

La vera moda del momento? Il carving. Che poi, in fondo, proprio la vera moda non è. Gli sci scandinavi, cioè più stretti in centro vicino all'attacco dello scarponi e più larghi in punta e coda, permettono maggior maneggevolezza, gestione della curva più agevole, e per i principianti è più facile imparare. Quest'anno dunque, il bando colori e tute all'ultimo grido, il grande interesse è stato dedicato proprio ai nuovi attrezzi. Tanti hanno infatti i vecchi sci, e gli uffici vendite confermano: il 98 per cento della richiesta - afferma Gilberto Nicola della Nicolaris - è per il carving. Ormai più nessuno vuole i cosiddetti sci tradizionali.

Dunque l'arrivo di questo nuovo sistema non ha rivoluzionato soltanto il mondo delle competizioni agonistiche (ormai chi è rimasto legato al vecchio non riesce più a ottenere grandi risultati) ma in generale il mercato che ruota intorno alla neve.

Con questo sistema è più facile curvare, fare sci è quindi non solo più facile ma anche meno faticoso. Gli esperti dicono però che si correrà qualche rischio in più per le ginocchia? «Questo potrebbe essere», spiega Nicola, «ma solo se non si sceglie un buon attacco. In commercio ci sono attrezzature di ottima qualità che proteggono benissimo anche le ginocchia».

Insomma, carving è solo carving. Non solo: questo nuovo sistema ha pure fermato l'avanzata dello snowboard. Le tavole si vendono non con il ritmo di prima: il mercato si è stabilizzato grazie proprio agli sci corti, larghi in punta e stretti in centro. «E' abbastanza scontato», spiega Gilberto Nicola, «rendendo più divertente e anche più facile l'attività sciistica».



ca molti hanno compiuto il passo inverso lasciando le tavole anche perché da noi non ci sono piste ideali per lo snowboard, che invece trova una sua collocazione migliore sul versante Nord delle Alpi».

E andando a caccia di qualche curiosità si scopre anche che stanno vivendo una nuova giovinezza le racchette da neve. Si tratta sempre di un mercato ristretto, di nicchia. Niente grandi numeri, ma l'interesse è in crescita perché la gente cerca sempre più il contatto diretto con la natura, con le passeggiate nei boschi arricchite dalla suggestione della neve. E, naturalmente, grazie a questo principio continua a d'aver una sua giusta importanza nel panorama sciistico il fondo, anche se è la specialità che ne risente maggiormente quegli anni in cui le nevicate a quote medie si fanno desiderare.



Dal lunedì al venerdì con tariffe «tutto compreso»



Dieci piste sull'uscio di casa Bielmonte lancia le sue offerte

BIELMONTE

Perché salire su questo balcone innevato a pochi minuti da Biella è uno splendido panorama sulla pianura piemontese? Perché - risponde sicuro Enzo Vittoni - si possono trovare piste e impianti in linea con le esigenze del terzo millennio, ci sono decine di iniziative per trascorrere il tempo libero e non mancano le offerte per week end, settimane e gite scolastiche».

Insomma, una stazione che negli anni ha saputo rinnovarsi e che adesso presenta freschezza e dinamicità. Gli impianti di risalita sono dieci (due seggiovie, sette skilift e un tappeto mobile per la pista baby, la novità dell'inverno) e le piste hanno tutte l'optional dell'inne-

vamento artificiale. Ormai indispensabile per poter gestire anche stagioni caratterizzate dalle precipitazioni.

Bielmonte si sta pure specializzando con le scuole dopo aver dato ampio risalto al chilometro lanciato, alle manifestazioni per portatori di handicap e alle gare Fis. Agli istituti scolastici sono stati offerti «pacchetti» molto interessanti di cinque giorni, dal lunedì al venerdì. A prezzi veramente concorrenziali si possono ottenere giornali, pensione completa, tre ore di corso di sci al giorno e altre iniziative collaterali per il pomeriggio terminata l'attività sugli sci. In particolare per gli studenti vengono organizzate lezioni di un'ora e mezza circa con docenti specializzati

sull'ambiente montano e sullo sport pulito.

Altre offerte riguardano settimane bianche e le giornate fierali promozionali durante le quali si può sciare e mangiare a prezzi convenzionati. Una delle armi vincenti di questa stazione sciistica è il coordinamento generale tra i gestori di tutte le attività, dalle piste agli alberghi ai negozi. Poi, ogni imprenditore caratterizza meglio la sua attività, ma una qualità di base è comunque garantita. Per avere informazioni su tutte le attività in programma nelle prossime settimane e sulle iniziative promozionali è possibile contattare la segreteria della Egimont al numero 015. 744102 oppure l'albergo La Pineta allo 015. 744124.

nicolasport

CAUSA TRASFERIMENTO

CHIUDE VENDE TUTTO

GAGLIANICO-BI
Strada Trossi

SCONTI
FINO ALL'80%

Anzi Besson

ROSSIGNOL

THINK

SALEWA

adidas

SALEWA

SALVO

VOLKI

arena

Calm Kien Jeans

Kids

BRUNO

NIKE

ATOMIC

FISCHER

TUTTO
L'INVERNALE
A PREZZI
MAI VISTI

PIUMINI in Baleno

L. 49.900

PANTALONI da sci tutti

L. 69.900

T-SHIRT Adidas, Nike,

Arena L. 19.900

LODEN Salko e Merlet

- 50%

GIACCA Goretex

L. 199.000

COSTUMI nautici/placcato da

L. 19.900

SCI discesa l'attacco da

L. 99.000

SCARPONI discesa da

L. 75.000

ALCUNE OCCASIONI

SIAMO APERTI
DOMENICA
11 e 18 FEBBRAIO
Orario 9:00/12:30
15:00/19:30

Alla Bit di Milano il sistema enogastronomico è l'elemento caratterizzante della Regione

Gli occhi del mondo sul giardino Piemonte

Ghigo e Racchelli: «Turismo, il nostro primo obiettivo»

Gianfranco Quaglia
inviato a MILANO

Gli occhi del mondo si sono aperti sul «Giardino Piemonte», che da ieri presenta la sua offerta alla Borsa Internazionale del Turismo inaugurata a Milano. I mille metri quadri del padiglione 19 sono diventati punto d'incontro e riferimento di operatori turistici italiani e stranieri. Era aperto da poche ore e subito l'interesse dei Tour operator è stato sollecitato dal prodotto piemontese, come dice Claudio Alberto, presidente Ati di Alba.

Ma non solo cuneesi: dal Lago Maggiore, alla montagna dell'Ossola e della Vals-

sia sino al Monferrato. Il mercato tedesco e quello americano sono attratti da questa nuova offerta che pone il Piemonte ai vertici nazionali delle scelte. Non è un caso se, ad esempio, negli ultimi anni la Provincia di Verbania detiene il 75,3 per cento del record delle presenze straniere in tutta Italia. E' una delle tante, belle reali-

tà di questo sistema turistico che ieri il presidente della Regione Enzo Ghigo, alla Bit con l'assessore Ettore Racchelli, ha sottolineato: «Stiamo crescendo e non è dato porci come obiettivo quello di raggiungere con il turismo il 10 per cento del prodotto interno lordo per il 2006, anno che noi consideriamo il faro con le

Olimpiadi invernali». Ghigo ha aggiunto: «Con una nota di presunzione abbiamo inventato in Italia il sistema dell'enogastronomia e se mi permettete una battuta federalista, i prodotti enogastronomici sono l'elemento che caratterizza più di ogni altro le regioni. Nel giro di due anni metteremo a punto anche il sistema delle residen-

ze sabaude e reali». La proposta piemontese che passa anche attraverso la gola è una delle «filosofie», anche alla Bit: nel giardino realizzato con le azalee del Lago Maggiore i tavolini si riempiono di piatti, con i formaggi del Cuneese e dell'Ossola, i vini delle dieci Enotecche regionali. Sulla trasformazione della ricet-

tività e il nuovo filone enogastronomico punta anche l'assessore Racchelli: «Siamo all'avanguardia nel settore del bed&breakfast, a dimostrazione di una nuova filosofia: il Piemonte sta investendo nelle risorse turistiche per settore. Complessivamente abbiamo già creato 7500 nuovi posti letto».

Dalle dimore storiche al bed&breakfast, con la possibilità di offrire ospitalità «di charme». Come dire: sfruttare castelli, case patrizie e altre potenzialità per calare il turista in un'atmosfera d'epoca. E' una delle proposte che, nel grande circo del turismo mondiale della Bit, sta strizzando l'occhio al

Tour operator in cerca di novità e alternative.

E' anche il salone della rinascita per la Valle d'Aosta, che vuole uscire dalle ferite dell'alluvione e presentarsi al mondo con tutte le carte in regola. Nel padiglione 19, lo stesso occupato dal Piemonte, i duecento metri quadrati della Vallée, offrono un colpo d'occhio accattivante con una parete d'arrampicata a disposizione del pubblico (le guide seguono i più coraggiosi e li aiutano a salire). A centro padiglione, un grande palco riservato agli spettacoli e alle manifestazioni di vario genere, nei prossimi giorni arriveranno anche i cori più tradizionali.

(immagini scattate ieri allo stand Piemonte nel padiglione 19 della Bit di Milano (foto F. G.))



Nel padiglione della Val d'Aosta s'illustra il rilancio di un'area che vuole lasciarsi alle spalle le ferite della tragica alluvione



GIRO di VITE

Silenzio, parla il vino

Sergio Miravalle

A Berlino, alla porta di Brandeburgo, proprio dove passava il Muro, il doloroso confine tra Est e Ovest, si è salvato un piccolo edificio, con un ingresso e una sola stanza. E' il tempio del silenzio. Vi si entra per meditare. E' un luogo emblematico, pochi minuti o qualche ora, senza fretta. Fuori la città pulsa. Lì dentro si sta zitti. All'ufficio turismo della capitale tedesca dicono che, pur senza pubblicità, è tra i «monumenti» più visitati, non a caso la vicina cupola di vetro del nuovo Reichstag, ma quasi. In un mondo rumoroso e frenetico, dominato dal «blabla» il silenzio e il tempo sono diventati beni preziosi, proprio perché rari.

In Francia e Inghilterra, altri angoli della vecchia Europa, hanno una tradizione alberghiera ultrascolare: in questi Paesi, più che altrove, si è sviluppata l'arte dell'accoglienza. Alla prestigiosa catena dei Relais Chateaux, solitamente castelli e dimore immerse nel verde, si è aggiunta da qualche tempo un'ulteriore selezione che offre al turista la garanzia del silenzio. Alberghi dove i «rumori» sono solo quelli della natura: stormire di fronde, canti di galli lontani, il gorgoglio dell'acqua di una fontana. Sono posti lontani da caselli autostradali e tangenziali, aeroporti e maxidisotiche. Succede anche in certi monasteri che hanno aperto, e crescenti successi, le loro foresterie a chi va in cerca di quiete e ha il tempo per godersela.

Torniamo a noi e al valore del silenzio inteso anche «cri-

chiato turistico». Può sembrare un controsenso: «salsa snob» parlarne in questi giorni milanesi di Borsa internazionale del turismo. Ma il Piemonte, schierato a Milano, ha nel suo arco anche quest'arma ancora in gran parte inutilizzata. Pensate ai tramonti sulle Langhe, a una passeggiata sui crinali del Monferrato, o lungo la riva di un lago. Nei progetti di rilancio dell'offerta turistica l'assessorato regionale cita espressamente la «ricettività d'atmosfera» ovvero cascate storiche, baite tipiche, edilizia rurale di pregio, castelli.

E non vanno dimenticate le cantine, da sempre, luoghi di silenzio e attesa. I francesi, che non amano parlare di invecchiamento, dicono che vi si «eleva» il vino e a Cognac il distillato che svanisce negli anni la chiamano la «parte degli angeli». Per loro l'angolo più prezioso e nascosto della cantina è il «paradiso», in Piemonte lo chiamano «inferno», basta intendersi.

Va detto che le cantine, in questi anni di crescita dell'enoturismo, sono state aperte come non mai (il Wine day mondiale quest'anno si terrà il 27 maggio). Ma il rischio, già presente anche in Piemonte nelle zone di maggiore tradizione e richiamo è che anche il vino e il suo mondo venga fagocitato da una sorta di turismo industriale da «viaggio delle pentole»: torpedoni vociferanti, frettolose visite più guidate, bottiglie in offerte speciali e quant'altro. A ben pensarci, meglio la quiete di un bicchiere sorseggiato senza fretta. Silenzio, parla il vino

sermir@lastampa.it

Super traguardi con lo sport

Olimpiadi, ciclismo mondiale e volley

Luca Ferraro
inviato a MILANO

Un grande schermo per un grande sogno. Incastonato nel cuore dello stand Piemonte (padiglione 19 spazio Italy delle Bit) un «vidiwall» (muro di schermi) propone suggestive immagini della regione, dalle Alpi alle colline ai laghi. Sono le prove tecniche di trasmissione satellitare, un grande sogno capace cancellare per un attimo il sorriso all'assessore al Turismo, Ettore Racchelli, impegnato nei brindisi ufficiali con il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo.

«Ecco che cosa volevamo trasmettere al mondo - dice Racchelli - e non soltanto attraverso la televisione satellitare, ma con tutti gli strumenti che le nuove frontiere della comunicazione offrono. Invece ci hanno fermati. Nient'altro di quanto hanno fatto altre regioni d'Italia a cui è stato permesso di lavorare con lungimiranza».

Sui 700 metri quadrati dell'area che il Piemonte ha conquistato all'interno della Bit è stata realizzata una piazza, un punto di incontro



preso d'assalto dai visitatori ogni volta che viene proposto un nuovo piatto. Ci sono giapponesi che sorseggiano dolcetti, tedeschi amanti del barbaresco, spagnoli che preferiscono l'acqua tutti sistemati sull'aiuola e panchine fra le immagini di montagne, sport, parchi, natura, città d'arte ed enogastronomia. quattordici cabine-gazebo ospitano le

Ati, cuore del turismo regionale, con i loro depliant e cataloghi.

Per convincere il Piemonte gioca con le cifre degli incrementi record, con le presenze andate al di là delle previsioni e con qualche curiosità come i 4554 metri della Capanna Margherita, rifugio più alto d'Europa, i 193 mila ettari di natura protetta

Assalto di giapponesi, spagnoli e tedeschi alle degustazioni dei prodotti tipici

A fianco, il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e l'assessore Ettore Racchelli; a destra, Faustino Coppi



parchi della regione o i 400 milioni di bottiglie di vino prodotte ogni anno sul territorio piemontese.

La Bit è la grande occasione per assaggiare, per comunicare la mondo di esistere come realtà turistica e qui il Piemonte ha già segnato un punto con uno stand fra i più visitati. Tra vini e prodotti tipici in degustazione anche qualche ospite interessato come Faustino Coppi, il presidente della Noicomm Alpitour di pallavolo (che sulle maglie ha il marchio della Regione) Ezio Barroero, il presidente dell'Enoteca di Barolo, Gigi Cabuto, l'ex leader di «Città del vino», Massimo Corrado, il presidente dei Commercianti, i albergatori del Verbano-Cusio-Ossola, Ovidio Mugnai, e tanto protagonisti del Piemonte turistico.

Una regione arrivata a Milano certo per fare comparsa, ma pronta a suscitare invidia ben prima del traguardo olimpico del 2006 o del «progetto» Mondiale ciclismo del 2004 e 2005, fortemente voluto dal presidente della Camera di commercio di Cuneo Ferruccio Dardanella.

Novara, domani notte
In pista alle Cave
con Luisa Corna
e i «Gilda»

NOVARA. Venerdì notte in discoteca con due personaggi conosciutissimi nel mondo della tv. Alle «Cave» di Vitebbio, che da Natale ha riaperto i battenti con uno stile nuovo e piuttosto ricercato (si organizzano cene anche a privè della discoteca), arriva Luisa Corna, «primadonna» di «Controcampo», nonché vocalist di un gruppo musicale. La bella e prorompente Luisa arriverà a mezzanotte e presenterà alcune sue canzoni.

Dalla Valsesia al Lago Maggiore: sempre domani sera, ma alla discoteca «Gilda», è atteso l'arrivo di un altro dei tanti personaggi del «Grande Fratello». Nientemeno che Rocco, il ragazzo pugliese che ha conquistato il suo pubblico che addirittura gli è dedicato un fans club. Rocco - che si tratterà pure a cena - sarà a disposizione delle sue ammiratrici dopo mezzanotte.

[m. p.]

Discoteca a Isola d'Asti
Al Mediterraneo
e i Pastaboy

ISOLA D'ASTI. Sabato sera alla discoteca Mediterraneo, sulla statale Asti-Alba, la colonna sonora sarà curata dai «Pastaboy», i tre dj bolognesi: Dino Angioletti, Rame e Uovo. Nato quasi per gioco a metà degli Anni '90, il loro progetto è evoluto in uno stile proprio, contagiato da disco, soul, blues e latin jazz. Dopo numerosi successi, i Pastaboy hanno trovato spazio sulla scena internazionale: hanno una loro etichetta, la «Pastaboy records», il cui primo singolo «Let the sunshine» è stato acquistato dalla Sony Inglese. Con il team Bini&Martini sotto lo pseudonimo «The goodfellas» hanno partorito «Soul heaven», tormentone della scorsa estate. I Pastaboy stanno completando il loro primo album e hanno appena terminato un remix prodotto dai «Masters at work».

Al Mediterraneo si balla anche il venerdì sera: ingresso libero, consumazione obbligatoria per i ragazzi. Info: 0141/958.821.

Ospiti vip nel Vercellese
Il Grande Fratello
re del sabato sera
Cristina e Rocco

VERCELLI. Due appuntamenti speciali dedicati ai protagonisti del «Grande Fratello» sono in programma sabato sera nelle discoteche del Vercellese. Al dancing Il Globo di zona bivio Sasia e Borgovercelli, guest star del party di dopodomani, sarà Cristina Plevani. L'arrivo della «Grande vincitrice» previsto dopo le 23.30. Cristina, al ball del Globo, passerà il testimone nelle prossime settimane a Pietro Taricone, la cui presenza come ospite è in cartellone nella notte di venerdì 2 marzo.

Intanto, sempre per sabato sera e sempre verso mezzanotte e dintorni, al music club T di Cigliano è atteso il secondo classificato del «Grande Fratello», vale a dire Salvo Veneziano. Secondo nel gioco della casa sigillata per cento giorni, tra i desideri di Salvo ci sono una Ferrari e la ricerca di qualcuno che gli offra «chance» per fare il cantante.

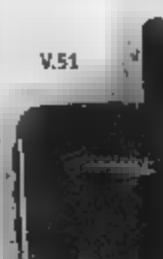
Regala un'emozione
Sulle Note
del Cuore

Con il tuo
telefono Motorola,
avrà la compilation
le migliori
canzoni d'amore



Grazie a zed potrai avere in esclusiva per il tuo nuovo cellulare Motorola la del cuore personalizzata.

In collaborazione con Capital



Motorola Authorized Dealer
ACCHITO PLANETARIO
2 Punti Vendita CALUSO - TORINO
AUTOACCESSORI DANTE
5 Punti Vendita TORINO - CHIARI
AUTORADIO PEDRAZZI
Corso Francia, 11 TORINO
ANTONELLO
2 Punti Vendita CARIGNANO-CARMAGNOLA
CRUA
3 Punti Vendita ASTI
Via Nizza, 207 TORINO
DE FAZIO
5 Punti Vendita TORINO
DI GIOVANNI
Via Gorizia, 83 TORINO
TORINO-CARMAGNOLA
ELECTRONIC MARKET
4 Punti Vendita
BIELLA-MASSERANO-BURGO
EUROPHOTO
Vendita TORINO
GALLERIA
7 Punti Vendita
TORINO-CHIARI-MONCALIERE-CIRIÈ-BURGO
CORSE Vercelli, TORINO
SINET
Corso Francia, 237/C TORINO
SOUND
9 Punti Vendita
TORINO-CUMIANA-FOIANO
CA-MONCALIERE-SANTENA
VIMAR
Via Exilles, 50/A-C TORINO

ALTERNATIVA



...al bianco e nero.

Via Diagonale 125 - 13832 Ponzzone - BI
015 738 84 72 - 015 738 89 46
www.intelcom.it/alternativa

Con l'Alto Adige in forse Zaninelli, Fogli, Ferretti e Passariello. Non ci sarà Bari Pro, quattro dubbi per Braghin Borgo: il Giudice ferma per tre turni Mondoni

VERCELLI. Prima notizia: l'infermeria del bianchi è sempre piena. «Il quadro resta nebuloso», dice il dottor Fabio Franceschi. Zaninelli e Passariello accusano ancora i postumi dell'incidente stradale e persiste il dolore alla colonna. A una spalla mentre per quanto riguarda i due centrocampisti i miglioramenti sono costanti, ma solo domani potremo farci una prima idea. Fogli si sta allenando molto bene in campo mentre Ferretti dovrebbe riprendere le sedute oggi. Trattandosi di guai muscolari è chiaro che fino all'ultimo non si potrà prendere una decisione. Personalmente mi auguro di avere a disposizione almeno due di loro.

In effetti per Zaninelli si tratta solo di aspettare che il dolore scompaia mentre Fogli dovrebbe essere vicino al rientro. Incurto è sempre il quadro clinico di Ferretti (lamenta la distrazione di un gemello laterale) mentre più complessa è la situazione di Passariello che oltre al guaio alla spalla accusa una fascite, ovvero un'infiammazione, al tallone. Con tempi di recupero inevitabilmente più lunghi dato che, spiega il dottor Franceschi, «la parte malata non può essere chiaramente messa completamente a riposo».

Insomma, come già è accaduto nelle ultime domeniche, soltanto domenica mattina Braghin saprà chi contare per lo spareggio play off con l'Alto Adige (inizio alle 15 al Piale). L'unica cosa certa, e qui siamo alla seconda notizia, al momento è l'assenza di Bari, squalificato ieri per un turno dal Giudice sportivo dopo l'espulsione di Padova. Ecco perché il rientro di Zaninelli è fondamentale. Borgo decimato dalle squa-

drifiche. La prevedibile stangata per l'infuocato dopo-partita Savona tutto sommato non c'è stata, anche se il Giudice sportivo ha fermato per tre turni Mondoni, espulso dall'arbitro per le vibranti proteste contro il guardalinea, reo di non aver segnalato la netta uscita dal campo del pallone nell'azione del gol della vittoria dei liguri, e per una giornata Celano e Rota.

Questi ultimi due avrebbero comunque saltato il match con la Valenzana di domenica in quanto ammoniti a Savona per la quarta volta. Inoltre anche l'allenatore Walter Viganò dovrà seguire dalla tribuna il match con la capolista. [r. ayn.]



Il difensore Bari è stato squalificato dal Giudice sportivo per l'espulsione di Padova e quindi salterà il match di domenica al Piale con l'Alto Adige [Greppl]

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via della Repubblica 29, 13900 Biella Via Duchessa Jolanda 29, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM
Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

VIAREGGIO. SCONFITTO

VIAREGGIO. Niente da fare per Bauru, la squadra brasiliana, allestita da Paolo Guidetti e guidata in panchina da Sergio Caligaris, che partecipa alla Coppa Carnevale, il torneo giovanile di Viareggio.

Ieri i rossoblu, nella gara d'esordio a Grosseto, sono stati sconfitti, sotto gli occhi di Zeman, dalla favoritissima Roma per 1-0. Ma il debutto può considerarsi positivo: infatti dopo aver tenuto testa nella parte iniziale della gara ai giallorossi, il team brasiliano ha sfiorato in un paio di occasioni la rete del vantaggio.

Nella ripresa la Roma è passata al 25' a seguito di una punizione molto contestata. Ma il finale ha visto i brasiliani protagonisti, tanto da sfiorare il pari con un gran tiro finito sulla traversa a portiere battuto. Meritò, quindi, gli elogi dopo partita. Ora il Bauru scenderà in campo domani contro i portoghesi del Vilanovense. [p. m. f.]

Si corre l'11 marzo Già 30 iscritti al primo rally degli Orsi degli Orsi

BIELLA. Si sono aperte giovedì le iscrizioni alla prima edizione del rally degli Orsi e già si contano una trentina di adesioni da parte di equipaggi piemontesi e delle regioni limitrofe.

Ci sono quindi tutte le premesse affinché la gara biellese presenti un nutrito parco di partenti che verrà comunque integrato dalle vetture partecipanti al rally storico che sfilano al seguito degli equipaggi partecipanti alla gara-sprint. La competizione, che rappresenta il terzo appuntamento stagionale piemontese del genere, si svolgerà sulle strade del Biellese domenica 11 mentre il giorno precedente sarà dedicato alle operazioni di verifica delle vetture e degli equipaggi. La sede di gara è stata posta a Valdengo che ospiterà, presso il locale centro sportivo, le verifiche mentre la partenza e l'arrivo avverranno dalla centrale piazza Rivetti.

La partenza del primo concorrente del rally è fissata per le 9,30 e l'arrivo, dopo tre prove speciali, si ripeterà due volte per complessivi chilometri di tratti cronometrati, è previsto per le 15,25. Il rally degli Orsi è organizzato dalla Biella Promo Rally con la Promauto di Torino e la collaborazione della scuderia Biella corse.

Per i molti appassionati di motori biellesi, la manifestazione valdenghese rappresenta un gradito ritorno. Il 28 marzo del 1999 si disputò infatti la prima edizione del rally delle Valli biellesi che raccolse l'adesione, e i consensi, di molti equipaggi non solo piemontesi ma che non venne ripetuta lo scorso anno a causa di problemi burocratici sorti dopo un incidente, per altro senza conseguenze, accaduto durante il suo svolgimento. [w. d. b.]

Serie B di bocce Sabato il Crc dà l'addio ai play off

BIELLA. Il Crc Gaglianico non ha saputo approfittare del passo falso della capolista Auxilium Saluzzo, inaspettatamente sconfitta ad Alessandria, ed ha lasciato a Borgo San Dalmazzo le residue speranze di poter accedere alla finale valida per l'assegnazione del titolo regionale e la promozione in serie A. Per la società del presidente Claudio Boschetto, l'ultimo appuntamento nei play off di serie B è fissato per sabato alle 14,30 sui campi del bocciodromo comunale di viale Maccaletti contro gli alessandrini della famiglia...

Tre punti separano ora l'Auxilium dal Crc Gaglianico che, anche in caso di vittoria, potrebbe solo avvicinare la capolista. Nella trasferta di Borgo San Dalmazzo i punti per la squadra, battuta per 10-6, sono venuti da Meazzi, Grigolio e Lucente.

Proprio gli ultimi tre saranno in campo, con Selva e Gassino, nella finale del memorial Poratelli, la poule che ha visto impegnate otto delle migliori quadrette nazionali di categoria A. L'ultimo atto della manifestazione, in programma al bocciodromo comunale alle 21 di mercoledì prossimo, vedrà il Crc Gaglianico, che in semifinale si era sbarazzato della Tubosider Asti (Ruscilla, Gamba, Losano e Mandola) per 13-10, affrontare la quadretta Scarpato, Guaschino, Doria e Motta che ha sua volta si è guadagnata il diritto di puntare alla conquista del «Poratelli» superando Clarico, Giorgi, Rossato e Cantadelli. [w. d. b.]

Ginnastica di A1 La Libertas ora punta al sorpasso

VERCELLI. E' una Libertas pronta al sorpasso quella si presenterà sabato sera a Carate per la seconda prova del torneo di A1 di ginnastica. I pochi decimi ritardo del leader Meda può essere colmato: «Anche perché non ci sono gli anelli», spiega il tecnico Andrea Sacchi - specialità in cui i lombardi si sentono più forti.

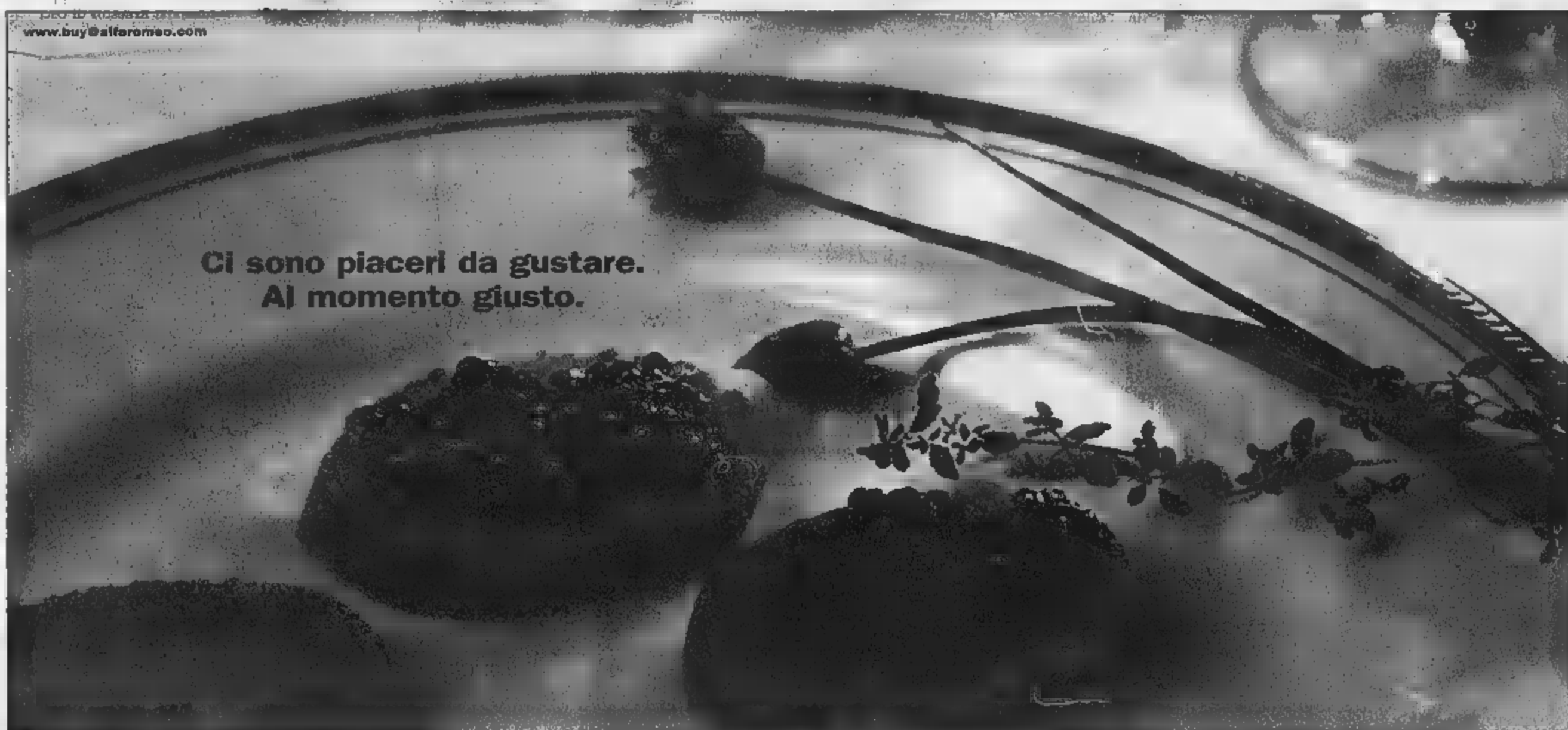
Tre gli attrezzi in programma per la tappa brianzola: volteggio, parallele e sbarra. «Rispetto all'esordio», osserva Sacchi, «dovremmo presentarci con tre soli ginnasti: Pozzo, Caldera e il francese Aymes. Biletta e Facelli, comunque, torneranno utili alla causa della Libertas nelle ultime due decisive gare scudettesche».

Praticamente definita la formazione: Pozzo e Caldera partiranno al volteggio e alla sbarra con Pozzo: «il regolamento», spiega il coach vercellese, impone che gli stranieri possano cimentarsi in un solo attrezzo. Per questo il francese sarà utilizzato unicamente alla sbarra. L'obiettivo per la squadra vercellese sarà comunque duplice: «L'ideale sarebbe superare il Meda per mettere un po' di pressione ai milanesi», continua Sacchi - che già Vercelli hanno commesso un piccolo errore nell'esercizio al cavallo. In ogni caso contiamo di consolidare la nostra posizione, mettendo ulteriori punti tra noi e le formazioni che aspirano al podio. Dopo la prima tappa Meda conduce con 52.700 punti, tallonata a 52.550 dalla Libertas, più staccato 52.005 il Nettuno, terzo incomodo.

A Carate, tra l'altro, potrebbe esserci l'ultima uscita in questo torneo per Dario Caldera: è probabile, infatti, che il ginnasta vercellese venga operato in tempi brevi alla spalla. [p. m. f.]



Zanni Lucante



Fino al 18 febbraio listino bloccato su Alfa 156 e Alfa Sportwagon.

È il momento giusto per scegliere Alfa 156 o Alfa Sportwagon. Fino al 18 febbraio i prezzi sono bloccati su tutte le versioni.

Inoltre, possiamo offrire interessanti vantaggi sulle vetture disponibili in Concessionaria. Vieni a scoprirli personalmente.

Ti aspettiamo dai tuoi Concessionari **Romeo**

AUTOTEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319
www.autoteam.alfaromeo.com

GILARDI & C.
BORGHESE (VC) - Via M. Marconi, 42
Tel. 016322566/21482

ENERGIA
(BI) - Via Cavour, 60
Tel. 0152543034



SABATO 17 E DOMENICA 18, FAI ANCHE TU UN BLITZ DAI CONCESSIONARI OPEL.

Scopri la nuova Coupé,
rilancia la prima Astra.

...la tua Opel Astra...

...la tua Opel Astra...

...la tua Opel Astra...

Con il nuovo Astra...

...la tua Opel Astra...

...la tua Opel Astra...

con il 1.8 di 125 CV e...

...la tua Opel Astra...

con ESP e ABS di serie...

E con le versioni berlina 3 e 5 porte e 4x4.

...la tua Opel Astra...

...la tua Opel Astra...

...la tua Opel Astra...

...la tua Opel Astra...

...la tua Opel Astra...

...la tua Opel Astra...

...la tua Opel Astra...

OPEL BLITZ

UN'IDEA DI...



ASTRA COUPÉ

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE,
CERCHI IN 17". CAR BLITZ CON CD.



ASTRA SW

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE



ASTRA 3 porte

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE.

OPEL 800-701107 www.opel.it www.opelbuypower.it

PREZZI CHIAVI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA. OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON CONFRONTARE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

OPEL

PROPOSTE IMMOBILIARI



DI PRESTIGIO
B&B & RISTORANTI
TRUCCO, ESE

CEDO
Mondovì - Alba
Cuneo - Bra
PAGAMENTI DILAZIONATI

M Dal 1969 Gruppo Rinaldo Muratore
Tel. 0174 43081 - 0173 3331

Per questa pubblicità rivolgersi a:
Filiale di Cuneo
Corso Gialli, 21/bis
Tel. 0171.80.91.22 Fax 0171.48.82.49

PK
Cuneo

PER UN SERVIZIO COMPLETO

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio,
volete vendere il vostro immobile,
consulenze, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia Immobiliare

Giolitti
di IMMOBILIARE I.C.
S.R.L.

CUNEO - Corso Gialli, 10 - Tel. 0171 631616

PER

ultimo piano con
ascensore: ingresso, cucina,
salotto, n. 3 camere, bagno,
cantina, riscaldamento centralizzato.
CUNEO: fraz. San Benigno
struttura villetta indipendente da
tre lati.
CUNEO: autorimessa.
CUNEO: 2° piano -
re: ingresso, cucinino, tinello, n.
camere, ripostiglio, bagno,
cantina, solar, riscaldamento
centralizzato.
CUNEO: 1° piano: ingresso,
cucina, n. 3 camere e bagno.
Centrale. Cantina, riscaldamento
centralizzato.
CUNEO: 2° piano senza ascen-
sore: ingresso, cucinino-tinello,
camera, bagno. Cantina, solar,
riscaldamento centralizzato.
CUNEO: CUNEO DUE - Ultimo
piano: con ascensore: ingresso-
soggiorno, cucina, n. 2 camere,
bagno, ripostiglio - cantina ed
autorimessa. Riscaldamento
centralizzato.
CUNEO: piano rialzato: ingres-
so, cucina, camera, bagno -
riscaldamento autonomo.
CUNEO: vista panoramica, ulti-
mo piano -
ingresso, cucina, n. 6 camere e
bagno - riscaldamento centraliz-
zato. Cantina.
CUNEO: 1° piano con ascensore,
ingresso, cucinotto, soggiorno,
n. 4 camere, bagno - cantina -
autorimessa. Riscaldamento
centralizzato.
CUNEO DUE: autori-
messa - sopralco.
BUSCA: piano rialzato: ingres-
so, cucina, soggiorno, n. 1
camera, bagno, autorimessa.
Riscaldamento centralizzato.
Richiesta L. 185.000.000.
BUSCA: 3° ed ultimo piano con
ingresso, cucina,
soggiorno, studio, bagno, man-
sarda: n. 2 camere e bagno -
autorimessa. Riscaldamento
centralizzato.
CERVASCA: Porzione di rustico
- piano terra: ingresso, cucina,
soggiorno, camera, bagno -
- primo piano: cucinotto,
camera e bagno, magazzino -
piano terra.
S. CROCE DI CERVASCA: ter-
reno agricolo circa n. 3 giornate
piemontesi.
DRONERO: a km. 2 dal centro:
rustico da ristrutturare con mq.
di terreno.
SAN ROCCO DI BERNEZZO:
- indipendente con giardino:
piano seminterrato: tavernetta,
centrale termica e cantina -
piano rialzato: ingresso, sog-
giorno, cucina, n. 2 camere e
bagno - primo piano: camera -
bagno.
ROBILANTE: 3° piano con
ascensore: ingresso, cucina,
camera, bagno e cantina.
Riscaldamento centralizzato.
Richiesta L. 75.000.000.
BORGO SAN DALMAZZO:
casa indipendente con giardino

- piano interrato: cantina piano
seminterrato: tavernetta, centra-
le termica, autorimessa, piano
rialzato: ingresso, cucina, sala-
no, n. 3 camere, doppi servizi -
piano mansarda: n. 1 camera e
bagno.
CUNEO: locale commerciale
mq. 100 - locato - strada di
forte passaggio. Locale attual-
mente.
ENTRACQUE: 1° piano - ango-
lo cottura, soggiorno, camera,
bagno.

ATTIVITÀ

(esclusivamente referenziate)

VIGEVANO - Fraz. San

Giovenale: uso -

Indipendente con giardino.

CUNEO - autorimessa.

CUNEO - negozio mq. 300

circa su due livelli.

CUNEO - Confreria (uso abita-
zione) 1° piano: ingresso, cucin-
na, 3 camere, doppi servizi,
autorimessa, riscaldamento
autonomo.

CUNEO - (uso abitazione) 2°

piano senza ascensore: ingres-
so, cucina, n. 2 camere, bagno,
autorimessa, cantina.

Riscaldamento centralizzato.

CUNEO - (uso abitazione) 2°

piano, ingresso, cucina, camera,
bagno. Riscaldamento centraliz-
zato.

CUNEO - (uso ufficio) piano

rialzato: ingresso, n. 5 vani.

Riscaldamento centralizzato.

CUNEO - (uso ufficio) piano

rialzato: ingresso, n. 6 vani,
doppi servizi. Riscaldamento
centralizzato.

CUNEO - Confreria (apparta-
mento arredato), 2° piano -
ascensore: ingresso, cucinino -
tinello, bagno - riscaldamento
centralizzato.

CUNEO - Madonna dell'Omo
(appartamento arredato), ultimo
piano con ascensore: ingresso,
cucina, n. 2 camere, bagno - ter-
razzo riscaldamento autonomo.
CUNEO - Negozio mq. 80 con
n. 2 vetrine.

CERVASCA - Santa Croce (uso
abitazione) 1° piano: ingresso,
cucina, salotto, camera, bagno -
autorimessa - riscaldamento
autonomo.

CUNEO - Ristorante-Pizzeria -
richiesta L. 120.000.000.
CUNEO - gastronomia - pasta
fresca.

CUNEO - Panetteria-
Pasticceria.

CUNEO - Lavanderia.

CUNEO - Edicola.

BIRRELLA - RISTORAN-
TE - Adatto a nucleo familiare.

CUNEO - Acconciature donna.

BAR - chiusura serale.

NEL SALUZZESE - Edicola.

NEL FOSSANESE - Trattoria -
Ristorante.

CUNEO - Ristorante-Pizzeria -
richiesta L. 120.000.000.
CUNEO - gastronomia - pasta
fresca.

CUNEO - Panetteria-
Pasticceria.

CUNEO - Lavanderia.

CUNEO - Edicola.

BIRRELLA - RISTORAN-
TE - Adatto a nucleo familiare.

CUNEO - Acconciature donna.

BAR - chiusura serale.

NEL SALUZZESE - Edicola.

NEL FOSSANESE - Trattoria -
Ristorante.



C.so Roma, 29 - SAVIGLIANO - Tel. 0172 33939
Via Garibaldi, 22 - FOSSANO - Tel. 0172 60295

VENDE

Savigliano zona - alloggio di ingresso in salone,
cucina, due camere, servizi, ripostiglio, cantina e auto.
Giardino condominiale.

Savigliano zona - alloggio libero, ultimo piano, di
ingresso in soggiorno, cucina, due camere, cantina,
box e giardino condominiale. L. 230.000.000 Euro
118.785

Savigliano zona stazione: alloggio nuovo di salone,
cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, cantina e box
L. 165.000.000 Euro 85.215

Savigliano zona S. Giacomo: alloggio di ingresso in salo-
ne, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina e box
Termoautonomo.

Savigliano zona S. Giacomo: alloggio recente, ultimo
piano, di ingresso living in salone, cucina, due camere, doppi
servizi, cantina e box auto. Termoautonomo

Savigliano zona S. Giacomo: alloggio nuovo, mansarda-
to, di ingresso, salone, cucina, disimpegno, due camere,
vivi e terrazzo.

Savigliano Via Torino: alloggio di ingresso, soggiorno,
cucinotto, due servizi, cantina e box L. 140.000.000 Euro 72.303

Savigliano centro: alloggio da ristrutturare con ampio sala-
no, cucina, tre camere, servizi, cantina e ampio box auto.

Savigliano centro storico: bilocale di ingresso, angolo
camera, servizi e sottoscala. Termoautonomo. L.
110.000.000 Euro 56.810

Savigliano centro: alloggio al piano rialzato con ingresso,
soggiorno, cucinotto, due servizi, cantina e box L.
160.000.000 Euro 82.63

Savigliano zona S. Giacomo: alloggio di ingresso, cucina,
due camere, servizi e cantina. Termoautonomo.

Fossano zona S. Giacomo: alloggio di ingresso, tinello
con cucinotto, due camere, servizi, cantina e box L.
165.000.000 Euro 85.215

Fossano zona S. Giacomo: alloggio ristrutturato
ingresso/soggiorno, cucina, due camere, cantina
ingresso/soggiorno, cucina, due camere, cantina

Fossano zona S. Giacomo: mansarda con ingresso in sog-
giorno con angolo cottura, disimpegno, due camere,
ripostiglio L. 115.000.000 Euro 59.392

Fossano zona S. Giacomo: alloggio di ingresso, cucina,
due camere, servizi, cantina e box auto.

Fossano zona S. Giacomo: alloggio libero di ingresso, tinello
con cucinotto, una camera, servizi e cantina. L. 85.000.000
Euro 43.899

Fossano zona S. Giacomo: box auto a partire da L.
16.000.000 Euro 8.263

UFFICIO:
Largo Vico, 9/A - CUNEO - Tel. 0335 8440349

ESPOSIZIONE:
Piazza Europa, 12 - CUNEO - Tel./Fax 0171 211479

VENDE

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di ingresso, soggiorno con angolo cot-
tura, 2 camere, bagno, lavanderie. (Rif. 41)

CUNEO APPARTAMENTO con annesso ter-
razzo al 1° piano di soggiorno, cucina, 3
camere, 2 bagni, autorimessa. Ottimo tinello.
Libero settembre. (Rif. 21)

CUNEO APPARTAMENTO nuovo, ter-
moautonomo, centrale, di soggiorno, cucina,
bagno, 2 camere, autorimessa doppia L.
250.000.000 (Rif. 420)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)

CUNEO APPARTAMENTO in c.so Brunet, 8°
piano di varie tipologie, con ottimo tinello, a
partire da L. 145 milioni. (Rif. 415)



Corso Nizza, 27 - Tel. 0171 695.468 - Fax 698.928 - CUNEO

PROPONE IN VENDITA

Cuneo - Viale Angeli, prestigioso appartamento di 220
mq. in palazzina bifamiliare con giardino privato.

Cuneo - Via Rostagni, appartamento nuovo ed arre-
dato composto da ingresso living, angolo cucina, dis-
impegno, camera, servizio e cantina. Da reddito
garantito.

Cuneo - Via Riberi, terzo piano: ingresso, tinello, sog-
giorno, cucinino, due camere, servizio, cantina a posto
auto. Termoautonomo.

Cuneo - Borgo San Giuseppe, secondo piano, apparta-
mento di ingresso, tinello grande, cucina abitabile, camera,
servizio, solar, cantina e garage.

Cuneo - Via Roma: appartamenti a varie metrature in
fase di ristrutturazione.

Cuneo - vicinanze Piazza Galimberti: secondo piano di
ingresso, cucinino, tinello, due camere, servizio, cantina,
solar a posto auto. Termoautonomo. Prezzo interessan-
te.

Cuneo - Borgo San Giuseppe: villette abbinate con giar-
dino privato in fase di realizzazione.

Cuneo - zona Viale Angeli, in complesso residenziale:
soluzioni abitative diverse.

S.S. Cuneo - Mondovì - terreno commerciale-artigiana-
le di immediata edificabilità.

Borgo S. Dalmazzo - centro paese: appartamenti al
piano terreno, giardino privato.

PROPONE AFFITTO

Cuneo - secondo piano: tinello-cucinino, soggiorno, tre
camere, doppi servizi, cantina e garage.

S. Chialfredo - in piccolo condominio, appartamento di:
ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizio, canti-
na, garage ed orto.

ALTRE PROPOSTE ED OCCASIONI IN SEDE

evitare antipatiche intromissioni nel nostro lavoro,
le informazioni dettagliate le daremo solo in ufficio.



SCUOLA E UFFICIO
Via Carlo Emanuele III, n. 13/15
CUNEO - Tel. 0171 602790

LA STAMPA

PAGINA 35 GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2001

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64402, E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO GIULIO 21 BIS, TELEFONO 0171 64402, FAX 0171 64403

Jeep
CONCESSIONARIA PER CUNEO - ASTI E PROVINCIE
Auto Mattiauda
■ Mattiauda P. Giorgio ■ C. ■
Sede: Via Torino, 381 - S.S. 20 - 12100 CUNEO
Tel. 0171 682974 - Fax 0171 682974
ASSISTENZA - RICAMBI - Tel. 0171 689388 - Fax 0171 689800
Filiale: Via Alba, 13 - S.S. 231 Asti - Alba
12051 CASTAGNITO - Tel. ■ Fax 0173 212337

Busca, sequestrate a casa dell'uomo dalla polizia

In questura le 13 scarpe rubate dal camionista dell'ex fidanzata

BUSCA

Restano custodite nei locali della questura, in piazza Torino a Cuneo, le 13 scarpe che il fidanzato abbandonato di Busca ha portato via alla sua ex ragazza, dopo una furibonda lite alla vigilia di San Valentino, nel 1999, della quale la donna ha ricevuto anche una serie di ceffoni. Archiviata la festa degli innamorati, i due ex non è rimasto che passare la parola ai propri avvocati. Ieri a Busca, tra le vetrine dei negozi, i cantori addobbati con cuori trafitti di frecce, non si parlava d'altro: dei due ex protagonisti della vicenda, entrambi di 36 anni (lei impiegata, lui camionista di origine calabrese), nessuna traccia.

La solidarietà delle donne ■

tutta per l'impiegata, non tanto per il furto delle scarpe subito, quanto per gli schiaffi ricevuti. Per gli agenti della questura di Cuneo che hanno raccolto la denuncia della fidanzata ■ è chiuso. ■ vicenda era iniziata alcuni giorni fa quando la donna aveva annunciato al proprio ■ pagno di voler troncare ■ relazione: l'uomo ha reagito in modo violento colpendola al volto con schiaffi e, raggiunta l'auto della fidanzata, ha rotto il deflettore. Il giorno ■ si è recato ■ casa della donna portandole via 13 scarpe (una per ogni paio di calzature custodite nella scarpiera). La donna ha avvertito la Polizia che lo ha denunciato per furto aggravato, lesioni ■ danneggiamento.

Finanziato dalla Camera di commercio di Cuneo

Apri lo sportello per scoprire se un prodotto è trasparente

CUNEO

Per iniziativa della Unioncamere del Piemonte è stato aperto alla Camera di ■ lo sportello informativo sugli organismi geneticamente modificati (Ogm) che sarà a disposizione degli imprenditori e dei consumatori che hanno necessità di verificare la eventuale presenza di organismi geneticamente modificati ■ prodotti.

Il regolamento comunitario stabilisce l'obbligo dell'etichettatura nei ■ sia presente lo Ogm in proporzione superiore all'1 per cento dei singoli ingredienti. E' possibile evitare le indicazioni ■ etichetta nel caso ■ di contaminazioni inferiori

alla soglia indicata pur che ■ possa dimostrare che tale presenza è accidentale. Il risultato delle analisi è infatti uno strumento indispensabile per produttori, importatori, agricoltori, allevatori e per i consumatori. I produttori ■ hanno bisogno per indicare in etichetta la presenza o l'assenza di Ogm ■ prodotto; gli allevatori invece sono toccati dal problema della soia d'importazione presente nei mangimi vegetali. Lo sportello, aperto dal lunedì al venerdì 9-12, dispone le informazioni sulle normative europee e nazionali riguardo Ogm. Il ritiro dei campioni da analizzare avviene solo il lunedì dalle ■ alle 12. Informazioni allo 0171318746. (g. d. m.)

L'annuncio è stato pubblicato sul settimanale «La Fedeltà» di Fossano

Ortensiana cerca nuova famiglia. Chiede «di essere accolta come nonna adottiva»

FOSSANO

L'avviso ■ comparso nella rubrica «Annunci economici» di un settimanale locale: «Persone sole e anziane vorrebbero ■ adottate da famiglia, possibilmente di Fossano, per il resto della sua vita». ■ la prima volta che un fatto del genere accade in provincia di Cuneo.

«Abbiamo dovuto creare ■ rubrica ad hoc, chiamandola «Cerca famiglia» - dice il direttore del settimanale La Fedeltà - perché l'annuncio non finisse con richieste di mobili antichi o auto. L'anziana, che ha origini nobiliari, ha chiesto ■ mantenere l'anonimato; le offerte, in forma scritta, devono essere recapitate alla redazione del giornale.

«Man mano che arriveranno le risposte, le valuterò e mi farò viva con la famiglia ■ spiega la donna, una signora di ottant'anni, colta e ancora piena di vita, nonostante qualche difficoltà di deambulazione. «Vivo da sola - racconta - fin'ora ■ ho avuto grossi problemi ad autogestirmi, ma ora gli acciacchi cominciano a farsi ■. Mi spaventa ■ pensiero di morire senza nessuno accanto. Sogno ■ poter diventare un componente della famiglia, una «nonna adottiva». So che non è semplice: ci vuole rispetto reciproco, collaborazione, ma penso che con un po' ■ buona volontà si possa fare». La donna segue con interesse il dibattito sugli anziani, ed è informata sulle varie opportunità, anche le più nuove.

Record di permessi per sparare nei poligoni

Sono 35 mila i cuneesi che hanno armi in casa

■ Dadone

CUNEO

I dati diffusi dal Virinale dimostrano che la criminalità dilaga meno di quanto spesso si denuncia. Eppure l'insicurezza ■ andata crescendo in questi ultimi anni ■ ampi strati della popolazione. Uno degli indicatori ■ il ricorso di cittadini al possesso o porto d'armi da fuoco e i dati, forniti da Prefettura e Questura, dicono che le cose stanno così anche per la «Granda».

Su 550.000 abitanti, sono circa 35.000 quelli che possiedono regolarmente almeno un fucile ■ una pistola, uno ogni sedici. Le armi ■ ancora di più, perché con certi tipi di licenza se ne possono detenere più d'una, senza contare soldati e forze dell'ordine e le armi clandestine, quelle che i criminali si guardano bene dal denunciare. Qualcuno poi ■ avrà una balestra oppure arco e frecce, armi per le quali non occorre più ■ permesso di detenzione. Divieto totale per coltelli, pugnali, spade e scimitarre, se non da collezione.

Dal 1993 ■ 2000 è aumentato del 48% ■ delle guardie giurate armate in provincia, passate da 313 a 463. Nello stesso periodo ■ invece diminuito drasticamente di due terzi il numero degli autorizzati a girare con la pistola, ad esempio gioiellieri e portavalori, passati da 1237 ■ 424. La Prefettura di Cuneo ha

stretto di molto la griglia di queste concessioni, bisogna comprovare realmente di essere in pericolo.

Nel decennio 1991/2000 sono diminuite del 15% le richieste annuali di porto d'armi da caccia, che ora ammontano in totale a 11.556. Con questo permesso si può tenere in casa ■ numero indefinito di fucili, potendone però portare alla battuta non più di due o tre alla volta.

La licenza che registra il più vertiginoso ■ di richieste ■ relativa ■ porto d'armi sportivo, cioè il tiro a volo. Nel 1994 le domande ■ 835, nel 2000 sono salite del 403%, ■ 4.200. Una vera esplosione, che non si spiega soltanto con un improvviso amore per quella disciplina, anche perché i poligoni in ■ esercitarsi sono pochissimi. E' più probabile che molti abbiano richiesto quel permesso al solo fine di poter detenere delle armi. Infatti in questo modo è loro concesso di avere in ■ fino a sei armi sportive oltre ad otto antiche: in Provincia sono 14.497 le persone con questo tipo ■ porto d'armi.

Sono aumentate anche ■ richieste di nulla osta per detenere armi in casa. In questo caso ■ beneficiario, a meno che ■ si tratti di un collezionista, può possedere una sola arma. Il nulla osta ha una durata illimitata per cui risulta difficile un conteggio preciso di tutti coloro che attual-

E' AUTORIZZATO

	cia
● Anno 1998	1749
■ Anno 1999	1923
■ Anno 2000	1881
Totale porto d'armi uso caccia	
Porto d'armi tiro a volo (sport)	
● Anno 1998	21
■ Anno 1999	31
■ Anno 2000	4200
Totale porto d'armi sportivo	14.497
Nulla	
● Anno 1998	545
■ Anno 1999	318
■ Anno 2000	318
Totale nulla osta detenzione	3861

mente ne usufruiscono. Sappiamo che dal 1991 ne sono stati concessi 3.861 e possiamo ragionevolmente supporre ■ altri quattro o cinquemila derivino dagli anni precedenti. C'è stato un incremento delle richieste di questa licenza fino ■ 1997, poi le domande ■ diminuite, ma contemporaneamente dal 1995 ■ iniziate a salire quelle per il porto d'armi sportivo. Vale ■ dire: i nuovi aspiranti armigeri preferiscono spendere qualcosa in più per un tipo di licenza ■ breve (sei anni rinnovabili), ma che permette loro di avere più armi.

DA FOSSANO



Un aiuto agli allibranti del Kosovo

In occasione della prossima partenza per il Kosovo degli Artiglieri della caserma Perotti, il cappellano militare don Mauro Capello raccoglie materiale utile da portare alle famiglie colpite dalla guerra. Serve soprattutto vestiario per adulti e bambini, coperte, pannolini per piccoli e anziani, generi di prima necessità a lunga conservazione ■ medicinali di primo soccorso. ■ recapito è presso la chiesa parrocchiale di Maddalene. Per ulteriori informazioni gli interessati devono telefonare allo 0039/1551495 (nella foto gli artiglieri in via Roma prima della partenza dell'anno scorso, in febbraio, per il Kosovo).

Interrogati in carcere a Saluzzo due arrestati

«Non sono stato rapito grazie a mia sorella»

Giorgio Pagliero racconta gli attimi del tentato sequestro il 13 gennaio

Mario

SALUZZO

«Se ■ hanno portato ■ devo dire grazie anche a mia sorella, che è uscita sul balcone, ha gridato e ha messo ■ confusione quei tre, che alla fine sono scappati. Anche se il pericolo è ormai scampato, non cede alla tentazione di «fare il bullo» Giorgio Pagliero, praticante commercialista, 27 anni, figlio di Sandro, titolare dell'azienda «Opa di Manta», vittima, il 13 gennaio, di un tentativo di sequestro. E dire che potrebbe vantare ■ passato da atleta, come portiere del Saluzzo Calcio, e un presente di sportivo ■ co-allenatore del Savigliano.

«Sì, anche se non mi aspettavo quell'aggressione, ho reagito subito, di scatto ■ racconta -, ma se nessuno si fosse accorto che urlavo, quei tre, tutti abbastanza robusti, non avrebbero smesso e probabilmente riuscivano a bloccarmi». E della «mente» ■ sequestro fallito, il commerciante di fieno ■ petate Mauro Battaglia, che ■ Giorgio Pagliero e il padre Sandro sovente giocava a carte al bar della stazione? «E' uno che ■



Il giovane commercialista Giorgio Pagliero

che ■ sapevo chi, ma doveva sapere abbastanza ■ miei spostamenti.

E il miliardo di riscatto? «Non so se voleva un miliardo - dice Giorgio Pagliero - non mi lamento della mia condizione, ma sicuramente, anche a Saluzzo, c'è gente più abbiente della mia famiglia. Dobbiamo ringraziare i carabinieri, che ci hanno sempre seguito ■ hanno scoperto i colpevoli. ■ devo ringraziare gli amici, quelli veri, che ■ questi giorni mi sono sempre stati vicini».

Intanto ieri alla Felicina sono stati interrogati Mauro Battaglia ■ Edmir Ymeri, uno degli albanesi arrestati. I verbali sono segreti.



Diésel

Nuova Saab 9-3 TiD 125 CV. L'anticonformista. Stile ■ prestazioni non hanno più lo stesso prezzo.

Saab 9-3 TiD 125 CV.	
Allestimento Comfort-Style:	
Climatizzatore automatico	L. 450.000
Audio system radio / lettore CD	L. 1.630.000
Vetri tintati e pannello del cruscotto in pelle	
L. 1.350.000 invece di L. 1.495.000	

Saab 9-3 TiD SE 125 CV.	
Allestimento Sport-Style:	
Cerchi in lega di 17" a 5 razze	
Sedili in pelle	L. 2.750.000
Plancia e pannello long cambio in fibre di carbonio	L. 950.000
L. 2.750.000 invece di L. 4.995.000	

Motore Turbo Diesel 16 valvole 2.2 litri - Euro 3 - 125 CV/92 kW - coppia 280 Nm a 1500 giri/min. - da 60 a 100 Km/h in 8,1 sec. in IV - consumo medio 6,2 litri/100 Km - capacità di carico da station wagon: 1300 litri con sedili ribassati - sicurezza di serie: poggiatesta attivi SAHR, quattro airbag. www.saab.com; Saab Direct: 800-997711 (chiamata gratuita).

A lire 443.538 al mese. Prezzo chiavi in mano Saab 9-3 2.2 TiD 125 CV 3 porte L. 47.950.000, IVA compresa (I.P.T. esclusa). Anticipo 40%, 35 canoni mensili da L. 443.538, IVA esclusa e residuo finale 30% (T.A.N. 6,50%). Spese istruttoria L. 350.000. Salvo approvazione ■ società finanziaria, è un'offerta valida fino al 15/02/01. In alternativa finanziamenti personalizzati: T.A.N. 4,30%, T.A.E.G. 5,09%.

DAMILANO AUTOMOBILI S.R.L.

VIA DELLA MAGNINA, 1/A - MADONNA DELL'OLMO (CN) - TEL. 0171 411011 - FAX 0171 411233 - FILIALE DI ALBA - CORSO CANALE, 50 - TEL. 0173 364638

Problemi e proteste sui lavori della Est-Ovest che bloccano la circolazione in viale Angeli
Nuovi cantieri per migliorare la viabilità
A Cuneo una rotonda tra le vie Vecchia di Borgo e Pertini

saggio letterario in quanto episodio Cuneo è diventata da pochi anni « patria del Festival del Primo Romanzo » sia italiano sia francese, dice Manuela Vico, coordinatrice del corso. Una palestra impareggiabile quindi per alcuni giovani che, dopo aver letto romanzi selezionati, prima dell'esame di Stato, vedranno pubblicati i loro spezzici sulle colonne de « La Stampa ».

Per proteggere la chiesa di Marene Corrente elettrica contro i colombi



Una fase del restauro del pavimento nel presbitero della «Natività di Maria Vergine»

Alberto Prioli

Un sistema di fili elettrici per tenere lontani i piccioni dalla chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine: l'intervento per essere portato a termine per proteggere i sottotetti dalle deiezioni dei volatili. «Si tratta di un impianto elettrostatico ad alto voltaggio ma basso amperaggio», spiega il parroco don Giuseppe Zeppigno - che terrà lontano i colombi senza ferirli. I loro escrementi hanno provocato danni ed infiltrazioni d'acqua nelle volte affrescate.

Il ripristino dei tetti è già stato concluso, mentre prosegue la sostituzione del pavimento del presbitero, grazie alla donazione di una privata cittadina.

Intanto sono tornate all'interno della parrocchiale le due tele di Claret restaurate dalla Sovrintendenza alle Belle Arti. Si tratta de «Martirio di San Giovanni Battista» e della «Crocifissione». Quest'ultima fu rubata nel 1990 dalla Confraternita dei Bianchi. Ritrovata nel '96, è rimasta in custodia presso la Sovrintendenza per poi tornare a Marene. Entrambe saranno difese da un sofisticato sistema di allarme.

Don Canavese risponde: «Pronto a incontrare i fedeli»

«Trascurati dal parroco»

Gruppo di vicesi accusa il sacerdote

Paola Smea
VICOFORTE

«Chiediamo al nostro parroco che sia più vicino ai bisogni e alle esigenze della sua comunità. Chiediamo che venga incontro, perché ci sono troppe cose che non vanno». L'appello è rivolto a don Giuseppe Canavese, parroco di Vicoforte, da un gruppo di fedeli che, rappresentando varie realtà del paese, non nascondono la loro amarezza per i rapporti con il sacerdote, che definiscono «difficili».

A parlare sono giovani come Marco e Maurizio, mamme come Maria Grazia e Monica, adulti come Giovanni e Gian Paolo, Brigida, 19 anni, la sorella di Luciano Governali, l'operaio ventiseienne morto una settimana fa in un incidente stradale. L'assenza di don Giuseppe alla recita del rosario funebre in chiesa e problemi per celebrare i funerali la domenica sono stati, per loro, la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

«In quei momenti, quando un prete dovrebbe essere vicino ai parrocchiani, abbiamo sentito alcun conforto - ha detto la signora Monica - Non c'è stato per benedizione della salma, né per il rosario in casa. Anche per i funerali ci sono state mille difficoltà». Marco e Maurizio hanno aggiunto: «Non c'è dialogo». E alcune mamme hanno raccontato di figli che non partecipano più alla messa, che prima animavano.

Malcontento anche fra gli



Un gruppo di fedeli di Vicoforte che lamenta scarso dialogo con il parroco

ziani per l'intenzione del parroco di impegnare alcuni locali del circolo Acli di Fiamenga per il catechismo, sottraendoli all'unico luogo di incontro per la terza età. Episodi che hanno alzato un muro di incomprensione fra una parte del paese e il suo pastore.

«Non ho nulla da dire - risponde don Giuseppe, se lo si invita a esprimere la sua opinione - Se i parrocchiani vogliono espormi i problemi, sarò felice di incontrarli».

«Non voglio difendere o colpevolizzare nessuno, anche perché non conosco le nuove procedure per le esequie - ha detto il sindaco

Sebastiano Massa -. I giovani sono stati molto colpiti, come tutti, da questa morte, ma bisogna lasciare che le emozioni facciano il loro corso». «Comune e Chiesa dovrebbero essere vicini alle esigenze dei cittadini, specie se colpiti da tragedie», quella di Luciano Governali - ha commentato un altro vicese, Renato Ferrua, comandante dei vigili urbani di Mondovì. Un atteggiamento di chiusura non giova a nessuna delle due istituzioni. La mia esperienza, con la recente perdita di mio padre, mi trova solidale con la posizione della famiglia e degli amici di Luciano».

I lavori al Palasport, se ne parla in Consiglio comunale

Si riunisce stasera, alle 21, il Consiglio comunale. Tra gli argomenti in discussione, due varianti al piano regolatore e un ordine del giorno sullo stato dei lavori del Palasport. (r. cu.)

Muore dopo un malore nella della compagna

È morto improvvisamente, l'altro giorno, nell'abitazione della sua compagna, G.C. 38 anni, disoccupato di Saluzzo si è sentito male nell'abitazione della donna, in Borgo San Martino. Quando sono giunti i soccorsi, l'uomo era ormai cadavere. Sulla vicenda sta indagando la Procura. (g. ne.)

FOSSANO

Aveva droga e baseball in auto: denunciato

Aveva una mazza da baseball nascosta nella «Y10»: fermato dai carabinieri sulla statale 20 per un controllo, il conducente dell'auto, B.L., è ribellato. Divincolandosi è riuscito a fuggire in direzione dell'incrocio con San Vittore, gettando nel canale un involucre. Interrogato dai militari ha dichiarato che si trattava di un pacchetto di hashish. Il giovane, denunciato per possesso ingiustificato di oggetto atto a offendere e per resistenza a pubblico ufficiale, è stato segnalato alla Procura per possesso di droga. (l. a.)

Bilancio previsione e servizio nettezza urbana

Stasera, 25.46 si riunisce il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: esame approvazione bilancio previsione, costo servizio di nettezza urbana e altro. (r. s.)

FOSSANO

Si riunisce la Commissione per le Pari opportunità

Stasera, alle 21, in Municipio, si riunisce la Commissione per le Pari opportunità tra uomo e donna. (l. a.)

MONDOVI

Recupero rustici a fini abitativi

Oggi, alle 17, nella sala Baretto, il Collegio dei geometri di Mondovì e gli Ordini provinciali di Architetti e Ingegneri organizzano il convegno «La modifica in itinere alla legge urbanistica regionale e i progetti di legge sul recupero dei rustici a fini abitativi». Intervengono Marco Castellino, Piers Spotorno, Alfredo Penna, l'assessore regionale Franco Botta e il consigliere regionale Enrico Costa. (p. s.)

MONDOVI

«Margherita» ed i politiche

Stasera, alle 21, nella sede del ppi di via Rinchiuso 2, incontro il segretario provinciale Piergiorgio Peano «Margherita», nascita del partito di D'Antoni, riflessi in provincia di Cuneo dei due fenomeni, elezioni politiche. (p. s.)

CAVALLERMAGGIORE

Su Telecupole azienda agrituristica della Valle Mongia

Stasera, dalle 20 alle 21, su Telecupole, la rubrica «Obiettivo agricoltura» condotta da Michele Fassiniotti, si occupa dei prodotti tipici di montagna, con in studio rappresentanti di un'azienda agrituristica della Valle Mongia. (l. t.)

CAVALLERMAGGIORE

Ha chiuso l'ultimo negozio di frazione Madonna del Pilone

La frazione di Madonna del Pilone rimane senza adesso negozi. Ha infatti chiuso i battenti la tabaccheria gestita da Piero Ghigo, dei punti di riferimento più importanti per i frazionisti. (m. b.)

CAVALLERMAGGIORE

Nuovo comitato gruppo Seniores F Industrie Ferroviarie

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del comitato esecutivo del gruppo Seniores Fiat Industrie Ferroviarie di Savigliano. Il nuovo comitato risulta composto dal presidente Giuseppe Chiavassa, vice-presidente Silvio Supertino, segretario Alfredo Campi, revisori dei conti Livio Ambrassa e Mario Blengio, consiglieri Luciano Bergamin, Franco Fusaro, Antonio Pazzari, Luciana Garello, Michelangelo Gili e Luigi Vassallo. (p. b.)

CAVALLERMAGGIORE

Rubato motocompressore in un cantiere edile

Furto l'altra notte, in via Cardè, nel cantiere edile di Mario Piccato: ignoti hanno rubato un motocompressore, dopo aver forzato l'ingresso. (r. cu.)

CAVALLERMAGGIORE

Un incontro cielo e stelle

Il cielo stellato sopra di noi è il tema dell'incontro con il professor Fulvio Romano, in programma stasera, alle 21, nella Sala polivalente. (r. cu.)

Delegazione a Roma

Piccoli Comuni chiedono legge sul 3° mandato

MARSAGLIA. Erano centinaia i sindaci dei piccoli Comuni che ieri hanno protestato davanti a Montecitorio a Roma, per chiedere che il Parlamento si pronunciasse sul limite di due mandati consecutivi per l'elezione di primi cittadini e presidenti delle Province. La delegazione degli amministratori in fascia tricolore è guidata da Franca Gligio, sindaco di Marsaglia e presidente nazionale dell'Associazione Piccoli Comuni d'Italia.

«Abbiamo chiesto che il vincolo venga abolito oppure che venga introdotto anche per gli amministratori regionali e i parlamentari - ha spiegato la Gligio -. Lo abbiamo detto a tutti i capigruppo, accettando quello di Forza Italia, che non abbiamo incontrato».

Nel pomeriggio una rappresentanza di primi cittadini è stata ricevuta prima dal presidente della Camera Violante e poi da quello del Senato Mancino, ai quali è stata ribadita la richiesta. «Il tema potrebbe essere affrontato in aula entro febbraio - ha detto la Gligio -. Vedremo chi manterrà la parola data». (p. s.)

Era di S. Stefano Roero

Morto il Cavaliere 102 anni



Il Cavaliere Giuseppe Balla era nato a Santo Stefano Roero. Aveva avuto dieci figli, cinque maschi e cinque femmine e aveva sempre lavorato in campagna.

MONTA. È morto alla casa di riposo «La Divina Misericordia» dove è ricoverato, Giuseppe Balla di 102 anni, cavaliere di Vittorio Veneto: aveva partecipato alla prima guerra mondiale '15-18. Era nato nel 1898 a Santo Stefano Roero, frazione Valle San Lorenzo, dove è sepolto. Aveva avuto dieci figli (5 maschi e 5 femmine) di cui quattro ancora in vita. Giuseppe Balla, che aveva sempre lavorato in campagna, ha goduto di buona salute fino a pochi mesi fa: alla casa di riposo dicono che era una persona di spirito e di buona compagnia. (g. f.)

Consiglio unanime

Rottoneggi per l'ampliamento del cimitero

MONDOVI. Dopo le recenti polemiche sorte a causa della mancanza di posti nel cimitero, la giunta è ai ripari, presentando all'approvazione del Consiglio comunale il progetto di ampliamento del cimitero, redatto dallo studio Agorà in collaborazione con il geometra dell'Ufficio tecnico comunale Beppe Canello.

Il progetto prevede un ampliamento di 25 mila metri quadrati, confinanti con l'attuale cimitero e con la stessa impostazione architettonica, la costruzione di loculi lungo tutto il muro perimetrale, ampio spazio per tombe private e comuni, oltre alla realizzazione di un parcheggio. Allo scopo, è stato previsto nel bilancio 2001 lo stanziamento di 600 milioni, somma destinata all'esproprio dei terreni e alla costruzione del muro di cinta. Intanto, all'interno del vecchio cimitero, è già iniziata la costruzione di 75 nuovi loculi. Il progetto è stato approvato all'unanimità nell'ultima seduta di Consiglio comunale. (a. m.)

Saluzzo-Costigliole

Salta variante Monta in lito con la Provincia

MANTA. Attacca il sindaco Roberto Signorile: «Ho appreso con sorpresa che il vicepresidente della Provincia Franco Revelli non sarebbe d'accordo con il nostro Comune e che la decisione finale sulla futura circonvallazione Saluzzo-Costigliole verrebbe presa a maggioranza, in sede di Conferenza dei servizi».

Il primo cittadino ricorda di aver fatto presente al vicepresidente Revelli, noi abbiamo espresso il nostro parere di massima favorevole sulla strada, condizionandolo al progetto definitivo. «Il progetto è stato approvato all'unanimità nell'ultima seduta di Consiglio comunale». (r. cu.)

Carnevale di Saluzzo

Castellana 2001 è una giovane casalinga

SALUZZO. È stato rivelato il nome della Castellana della 73ª edizione del Carnevale Saluzzese. È la giovane casalinga Monica Oberto Costa, madre di due maschietti (Tommaso, dieci anni, e Urbano, di otto), moglie dell'antiquario Marcello Costa. La donna, diplomata al liceo scientifico «Bodoni» di Saluzzo, è «figlia d'arte». In passato, la mamma è stata damigella d'onore del Carnevale.

Monica Oberto Costa sarà affiancata dalle damigelle Daniela e Luisa Barbero. La nuova Castellana farà il suo ingresso al Carnevale sulla storica carrozza, sabato 17, alle 21, quando il sindaco, Stefano Quaglia, le consegnerà le chiavi della città. (g. ne.)

**TABACCHERIA-LOTTO
BRA
CENTRALE**
Levata 17 Milioni.
Incasso Lotto oltre 1.000.000.000.
Quei utili. Cedesi.
Cuneo Aziende - 0171 85056

**TABACCHERIA
SAVIGLIANO
CENTRALE**
Levata 15 Milioni.
Incasso annuo 1.500.000.000.
Forti utili. Cedesi.
Cuneo Aziende - 0171

**SALUZZO
Centrale. Cedesi
AMERICAN-BAR**
Ottimi
Trattativa Riservata
Ottimi utili
Cuneo Aziende - 0171 85056

**NIGHT CLUB
ONE**
Tel. 0172.69.41.14
Attrazione e Strip Tease Internazionale
Chiuso Lunedì e Martedì

All'Emporio degli Armadi scoprite un mondo di offerte.

una nuova
Armadio
Anteprima
a soli 2.690.000
con 3 cassetti
e 3 appendiabiti



L'Armadio Anteprima, luccato Magnolia a 4 ante battenti (L. cm. 264 - H. cm. 263 - P. cm. 69) completo di cassettiera standard a 3 cassetti (L. cm. 110) e 3 ripiani o 4 appendiabiti.

La soluzione ideale per rendere il vostro ambiente elegante e accogliente. Venite nel nostro Emporio. A questa, troverete tantissimi altri armadi, anche con pagamenti personalizzati, per arredare al meglio la vostra casa.

CUNEO
Via C. Emanuele III, 20 - Tel. 0171 601360
MONDOVI
V.le Vittorio Veneto, 33 - Tel. 0174 44043

EMPORIO ARMADI
ESTEL
LA PIÙ GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA.

www.volkswagen-italia.com

Formula Lupo.



DBB

Aspetto aggressivo e un motore potente. È la Nuova Lupo GTI, nata dall'esperienza del trofeo monomarca Lupo Cup, che vi garantirà grandi emozioni in assoluta sicurezza. ABS, ESP, airbag frontali e laterali sono di serie. Nuova Lupo GTI. Piccola taglia, grandi traguardi.

Lupo GTI



Vieni a provarla dal Concessionario Volkswagen:

AUTOFONTANA

BORG SAN BALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

AUTOTANARO

ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO

MONDOVI

Via Langhe, 13 - Tel. 0174 551.222



Dimensione globale

In questo numero:

CULTURE, LINGUE, BANDIERE

Gli hamburger e le nostre radici
di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno
di Joshua Fishman

Sempre più globale,
sempre più etnica: è la musica
di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare
di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Sarà costruita da società pubblico-privata

Piscina coperta Bra ora accelera

Vaiotti Marzoni
BRA

Il consiglio comunale ha approvato (con l'estensione della Lega Nord) lo statuto della società per azioni che si occuperà di realizzare e gestire la piscina coperta. La spa, denominata «Sbn-Società braidese per il nuoto», con sede in via Senatore Sartori ha una peculiarità: è un esempio di come il pubblico (Comune) e il privato (Promosport srl) possano mettersi insieme per realizzare una struttura di forte valenza sociale e sportiva, ma anche molto onerosa per un solo gestore.

Dice il sindaco Franco Guida: «Il consiglio comunale aveva già deliberato (aprile 2000) la costituzione di una società pubblico-privata per realizzare l'impianto; dopo il bando di selezione, è stata scelta la Promosport srl, con la quale ci impegniamo a versare il 39,5% del capitale sociale (550 mila euro), mentre il restante 60,5% è a loro carico. L'assemblea consiliare ha ora approvato lo statuto che regolerà la gestione della società. Il consiglio di amministrazione avrà cinque componenti dei quali tre di nomina assembleare e due nominati dall'ente pubblico, uno dei quali sarà espressione della minoranza consiliare. Il prossimo passo sarà quello di stilare i patti parasociali e di accendere il mutuo; stiamo ancora valutando - con la commissione bilancio - se attivarlo alla Cassa depositi e prestiti oppure con il Credito sportivo, al quale abbiamo sottoposto il progetto».

Il progetto dell'impianto, di cui la città sente fortemente l'esigenza, è oggi nella sua versione definitiva; è stato redatto dallo studio di progettazione di

Alberto Bonfante, Bruno Casavecchia e Guglielmo Marengo di Cherasco. Dicono i tecnici: «La piscina, che sorgerà in via Madonna Fiori (dove sarà anche costruito un albergo), sarà inserita in una grande struttura in prefabbricato. È prevista la realizzazione di una vasca lunga 25 metri e larga 17, otto corsie. Accanto alla piscina ne saranno realizzate altre due per il pubblico più giovane. La nuova piscina avrà anche un collegamento con l'albergo attraverso una passerella aerea che permetterà ai clienti di accedere alle vasche».

Ora si attende il progetto esecutivo della piscina, poi la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori. Il costo dell'opera è stimato attorno ai 4 miliardi, di cui oltre 1,5 miliardi a carico del Comune.

Sei gli spettacoli in contemporanea. Il «sì» della commissione edilizia

Multisala per il cinema ad Alba

Sorgerà su una vasta area alle porte della città



L'«Eden» (nella foto Muraldo) è una delle tre sale cinematografiche di Alba

Giuseppina Fiori
ALBA

Anche la capitale delle Langhe avrà una multisala, articolata su sei sale, per la proiezione cinematografica: il via è stato dato con il parere favorevole rilasciato ieri dalla commissione edilizia, presieduta dal sindaco Giuseppe Rossetto. La domanda è stata presentata dalla società «Eurovezza srl» che è capo alla famiglia degli industriali Franco e Sandra Vezza, proprietari del terreno su cui sorgerà la struttura. L'idea è stata lanciata da Sandra Vezza, che è presidente della società Italgelatina di Santa Vittoria d'Alba. È un'area di 15 mila metri quadrati, alle porte della città, sulla destra della statale per Asti (sul lato opposto degli stabilimenti Miroglio).

Oltre alla multisala, il complesso comprenderà anche per

ristorazione e servizi socio-sportivi-ricreativi, nonché un parcheggio con 500-600 posti. Il progetto è dell'architetto Salva Garipoli di Asti: si prevede che la multisala possa entrare in funzione tra un anno. Per la ristorazione, si fa l'ipotesi che arrivi il McDonald's, ma su questo particolare non c'è ancora decisione. Il sindaco Rossetto: «La multisala è un'esigenza avvertita da tempo ed è molto attesa. Abbiamo accolto con piacere questa richiesta - alla quale peraltro non avremmo potuto opporci essendoci tutti i presupposti nel piano regolatore -, in quanto consentirà ad Alba di non lasciarsi sfuggire una struttura che avrebbe potuto sorgere nei paesi vicini. Crediamo che sia una grande opportunità per la città. Il Comune avrà anche altri vantaggi: potrà essere consistente oneri di urbanizzazione destinare ad interventi pubblici e stipulerà una convenzione con la «Eurovezza» per avere l'utilizzo pubblico del parcheggio in occasioni particolari, come Vinum e la Fiera del tartufo».

Il Comune istituirà un servizio navetta per portare i turisti in centro. Quale futuro per le altre tre sale della città? Risponde il sindaco: «Per la «Eden», la più grande, ho avvisato i proprietari. L'amministrazione è ben disposta a prendere in considerazione le loro richieste, in caso volessero ridefinire la destinazione dell'edificio. Per le altre due, Ordet e Moretta, essendo legate alle parrocchie, credo possano caratterizzarsi in maniera diversa». Il prof. Piermario Mignone dell'Unione italiana circoli del cinema: «I tempi cambiano, Alba si arricchisce come offerta. C'è però il rischio che si estinguano sale storiche del centro che hanno una tradizione di incontro e di sviluppo culturale».

Tagli Sanità
Incontro Enzo Ghigo

La rappresentanza dei sindaci dell'Asl 18 Alba-Bra, di cui è presidente il primo cittadino albesse Giuseppe Rossetto, sarà ricevuta oggi in Regione a Torino (ore 16) dal presidente della giunta, Enzo Ghigo, unitamente al direttore dell'Asl Giovanni Monchiero. L'incontro è stato chiesto dai sindaci per parlare dei tagli nei finanziamenti alla Sanità. [g.f.]

CASTIGLIONE FALLETTO
Assemblea annuale
di Turismo in Langa

L'associazione Turismo in Langa terrà oggi (Cantina Terre del Barolo, ore 18) l'assemblea annuale. Con l'occasione si potranno visitare le cantine. [g.f.]

BRA
Migliorano le condizioni
del comandante Abellonio

Migliorano le condizioni di salute del comandante dei vigili del fuoco Piergiorgio Abellonio, che è riportato al principio di intossicazione. Abellonio è intervenuto alla ditta Felden per spegnere le fiamme su un silos con ritagli di laminati plastici, che si era incendiato a causa di un guasto meccanico. [v.m.]

CANTIGLIONE DO
Dalla raccolta dei rifiuti
alla Comunità collinare

L'Associazione sindaci del Roero terrà oggi un incontro in municipio (ore 18,30). Fra gli argomenti all'ordine del giorno, la raccolta rifiuti, la Comunità collinare e iniziative promozionali come «Cascine aperte». [g.f.]

NEIVE
Degustazione cieca
di barbaresco 1998

Stasera, alla Cantina del Ronbo (ore 20), si terrà una degustazione cieca di barbaresco 1998 con cena. Gli ospiti troveranno ai tavoli calici numerati con tipi di barbaresco diversi da assaggiare: al termine della serata scopriranno a quale produttore appartengono (per prenotazioni 0173679808). [g.f.]

Primo incontro lunedì sera (ore 20,30) a Mango

I «Messaggi in bottiglia» protagonisti nell'Enoteca

MANGO

Prenderanno il via lunedì, all'Enoteca regionale (ore 20,30), i «Messaggi in bottiglia» con un incontro su: «Le cantine sociali oltre il 2000». Interverranno rappresentanti di cantine sociali dell'Alto Adige, moderatore il giornalista Cosimo Torio. Altri incontri il 26 febbraio «Finita la festa...gabbato lo santo: progetti per cercare di far nuovamente sorridere i «moscatisti» con Elisio Fava, Angelo Castellino, Roberto

Saracco, Reoul Molinari e il moderatore Sergio Miravalle, giornalista de «La Stampa»; il 5 marzo «Culture e culture del territorio» con Piercarlo Grimaldi, Pier Domenico Garro, Antonio De Gascomi, Giancarlo Montaldo.

E ancora: 12 marzo «Il moscato un vino dietetico anche per lo sportivo?» con Giorgio Calabrese, Livio Berruti, Massimo Berruti, Gigi Garanzini; 19 marzo «I ospiti dell'enoteca al barbaresco e i piatti della cucina ligure». [g.f.]

Il grande scultore morto a Pinerolo. Aveva 90

Rodello, domani l'addio al pittore Dedalo Montali

RODELLO

Si svolgeranno domani, nella cappella del soggiorno «La Residenza» (ore 11), i funerali dello scultore e pittore Dedalo Montali, morto a 90 anni all'ospedale di Pinerolo. La cerimonia si terrà nella cappella creata dal Montali, un gioiello di arte contemporanea, in cui la religiosità è espressa con un linguaggio d'avanguardia (splendide vetrate rappresentano il ciclo della vita dell'uomo e della donna, una grande pala sormonta l'altare, mentre in un bassorilievo sono presentati i popoli della terra). La salma sarà tumulata nel cimitero di Rodello, paese in cui l'artista, nato a Cagliari, ha trascorso lunghi periodi. [g.f.]



Lo scultore e pittore Dedalo Montali

Ci sono piaceri da gustare.
Al momento giusto.

Fino al 18 febbraio listino bloccato
su Alfa 156 e Alfa Sportwagon.

È il momento giusto per scegliere Alfa 156 o Alfa Sportwagon. Fino al 18 febbraio i prezzi sono bloccati su tutte le versioni.

Inoltre, ti possiamo offrire interessanti vantaggi sulle vetture disponibili in Concessionaria. Vieni scoprirli personalmente.

Ti aspettiamo ■ tuoi Concessionari Alfa Romeo

CRONO

ALBA (CN) - Corso Canale, 11 - Tel. 0173363956
BRA (CN) - Via Don Orione, 78 - Tel. 0172413813
Assistenza: ALBA (CN) - Corso Matteotti, 8 - Tel. 0173363801/364140
www.crono.alfaromeo.com

FORMA

SAVONA (CN) - Via Savona, 83 - Tel. 0171347200
SALUZZO (CN) - Via Torino, 108 - Tel. 0175248836
MONDOVI' (CN) - Via Torino, 79 - Tel. 0174562438
www.forma.alfaromeo.com





Sopra, l'ampia esposizione ■ Viglietti mobili a Genoa (■ metri quadrati di ambientazioni su due piani) dove i futuri sposi possono trovare tutto per la ■

Gli sposi sono seguiti dall'abito all'arredamento della futura casa Più facile organizzare le nozze

Ora a disposizione valide ditte e specialisti

Gli sposi oggi sono fortunati perché hanno a disposizione ditte serie e specialisti preparati, pronti ad aiutarli per rendere davvero indimenticabile il giorno del «sì». Se una volta i preparativi per il matrimonio duravano mesi, addirittura anche di più, nel 2001 è possibile trovare tutto quello che serve, in tempi rapidi.

A Cherasco Daniela e Monica del «Centro studio d'estetica» propongono un trucco speciale per le spose, in grado di reggere anche la difficile prova delle telecamere.

«I prodotti che impieghiamo», spiegano Daniela e Monica, «sono della prestigiosa casa statunitense Joe Blasco e garantiscono un risultato perfetto e stabile nel tempo».

Il Centro estetico è specializzato anche nei trattamenti per il viso, come quello che utilizza il laser per levigare e distendere i tratti, regalando un piacevolissimo effetto lifting. Daniela e Monica sono inoltre in grado di togliere gli inestetismi accumulati ad ogni trattamento estetico per il corpo e un'accurata depilazione con ceretta a freddo, che rispetta i capillari.

Gli sposi alla ricerca di arreda-



menti contemporanei di indiscussa bellezza non hanno che da andare a Genoa (all'incrocio fra le statali 20 e 28), dove c'è l'accogliente esposizione dei fratelli Viglietti, Claudio, Paolo e Guido Viglietti, 1.200 metri quadrati di ambientazioni su due piani.

«Già fermandosi a vedere le nostre vetrine», spiega Guido Viglietti, «si coglie l'essenza della nostra azienda, dove sono ospitate ambientazioni per ogni angolo della casa, con arredi molto attuali».

Un percorso guidato consente di non perdersi nemmeno un'ambientazione e tra gli arredi nostri

ta - spiegano i fratelli Viglietti - alla scelta dei materiali e alla presenza di marchi prestigiosi».

A dare una mano ai fratelli Viglietti, c'è ancora il padre Pietro, capostipite dell'azienda da lui avviata una trentina d'anni fa a Fossano e che dal dicembre '99 ha la propria ed unica sede a Genoa.

Nel verde della campagna di Scarnafigi, a una manciata di chilometri da Saluzzo, dal 1994 c'è il ristorante «Il Monarca», in un ambiente ideale per i pranzi di nozze. «Il Monarca» è dotato di ampio spazio per i banchetti, in grado di ospitare 200 persone. Per i più piccoli, c'è a disposizione ■

parco-giochi, mentre ■ mesi estivi viene montato un gazebo, ■ possibilità di ospitare musicisti ed ampio spazio per gli amanti delle danze.

«Siamo specializzati», spiega il titolare, «nella cucina tipica piemontese, ma da noi gli sposi hanno la possibilità di scegliere il menu che preferiscono. Il ristorante possiede un parcheggio custodito privato».

Affinché l'atmosfera del matrimonio sia ■ in ogni particolare, niente di meglio che fare un salto da «Mondo Moda», a Mondovì, sulla strada che conduce al casello autostradale. Da circa dieci anni, «Mondo Moda» offre anche un'ampia scelta di accessori, che spaziano dalle scarpe alle cinture per lui, ai guanti e alla lingerie per lei. Il reparto dedicato agli sposi garantisce riservatezza e tranquillità, in modo da consentire le scelte migliori. Per essere serviti al meglio, è consigliabile fissare un appuntamento, anche se il personale davvero qualificato è ■ disposizione in ogni momento.

«Mondo Moda» consente anche ai parenti ed agli amici degli sposi di trovare i modelli più appropriati di abito, da indossare il giorno delle nozze e nei momenti importanti della vita. L'elegante spontaneità delle collezioni presentate, l'ampia scelta dei modelli offerti nei 1.200 metri quadrati di esposizione e la comprovata esperienza fanno di «Mondo Moda» azienda leader del settore.

ABBIGLIAMENTO Uomo e Donna
non solo cerimonia

orario
09,30/12,15 - 15,30/10,15
domenica aperto
Lunedì chiuso

Mondovì (Cn) - via Langhe 57/A - tel. 0172 552300

Per un matrimonio
che sposa tradizione
e buon gusto

RISTORANTE
Il Monarca

Strada Tetti Olio, 2
Tel. 0175 74420 - Fax 0175 274914
12030 SCARNAFIGI (Cn)
Internet: www.cnnet.it/prl/monarca

STUDIO D'ESTETICA **Daniela Monica**

101 - Corso J. J. Einaudi, 11 - tel. 0172.488675

LA
NATURA
È
MOBILE



presenta il ferro **CANTORI**

su tutta la collezione Cantori finanziamenti tasso ■ (tan 0% - taeg 0%) fino al 11 marzo 2001

VIGLIETTI

Bivio SS 20/28 - tel. 0172.648026 - aperto la domenica pomeriggio



Alla Bit di Milano il sistema enogastronomico è l'elemento caratterizzante della Regione

Gli occhi del mondo sul giardino Piemonte

Ghigo e Racchelli: «Turismo, il nostro primo obiettivo»

Gianfranco Quaglia
inviato a MILANO

Gli occhi del mondo si sono aperti sul «Giardino Piemonte», che da ieri presenta la sua offerta alla Borsa Internazionale del Turismo inaugurata a Milano. I mille metri quadri del padiglione 19 sono diventati punto d'incontro e riferimento di operatori turistici italiani e stranieri. Era aperto da poche ore e subito l'interesse dei Tour operator è stato sollecitato dal prodotto piemontese, come dice Claudio Alberto, presidente Ati di Alba.

Ma non solo cuneese: dal Lago Maggiore, alle montagne dell'Ossola e della Valses-

sia sino al Monferrato. Il mercato tedesco e quello americano sono attratti da questa nuova offerta che porta il Piemonte ai vertici nazionali delle scelte. Non è un caso se, ad esempio, negli ultimi anni la Provincia di Verbania detiene il 75,3 per cento del record delle presenze straniere in tutta Italia. E' una delle tante, belle real-

tà di questo sistema turistico che il presidente della Regione Enzo Ghigo, alla Bit con l'assessore Ettore Racchelli, ha sottolineato: «Stiamo crescendo e non azzardato porci come obiettivo quello di raggiungere con il turismo il 10 per cento del prodotto interno lordo per il 2006, anno che da noi è considerato il faro delle

Olimpiadi invernali». Ghigo ha aggiunto: «Con una nota di presunzione abbiamo inventato in Italia il sistema dell'enogastronomia e se mi permettete una battuta federalista, i prodotti enogastronomici sono l'elemento che caratterizza più di ogni altro le regioni. Nel giro di due anni metteremo a punto anche il sistema delle residen-

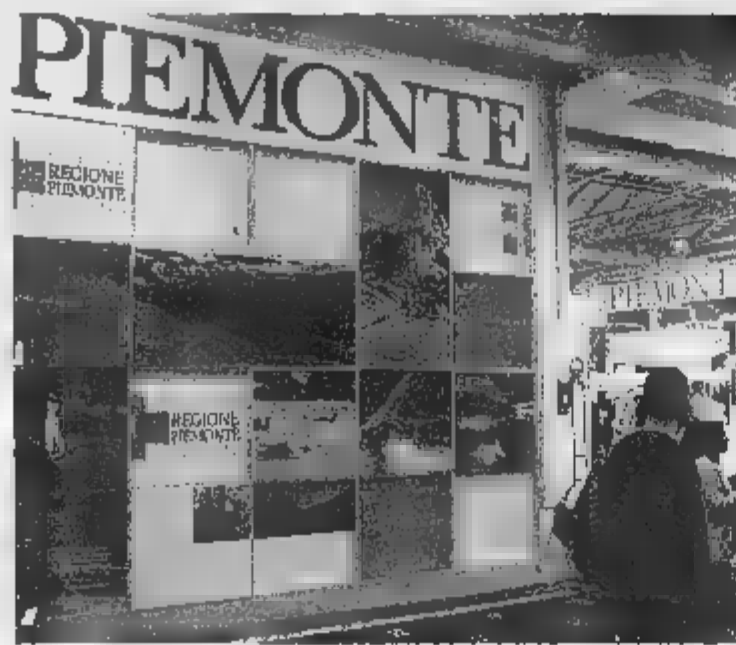
ze sabaude e reali». La proposta piemontese che passa anche attraverso la gola è una delle nuove filosofie, anche alla Bit: nel giardino realizzato con le aziende del Lago Maggiore i tavolini si riempiono di piatti, con i formaggi del Cuneese e dell'Ossola, i vini delle dieci Enotecche regionali. Sulla trasformazione della ricet-

tività e il nuovo filone enogastronomico punta anche l'assessore Racchelli: «Siamo all'avanguardia nel settore del bed&breakfast, a dimostrazione di una filosofia: il Piemonte sta investendo nelle risorse turistiche per settore. Complessivamente abbiamo già creato 7500 nuovi posti letto».

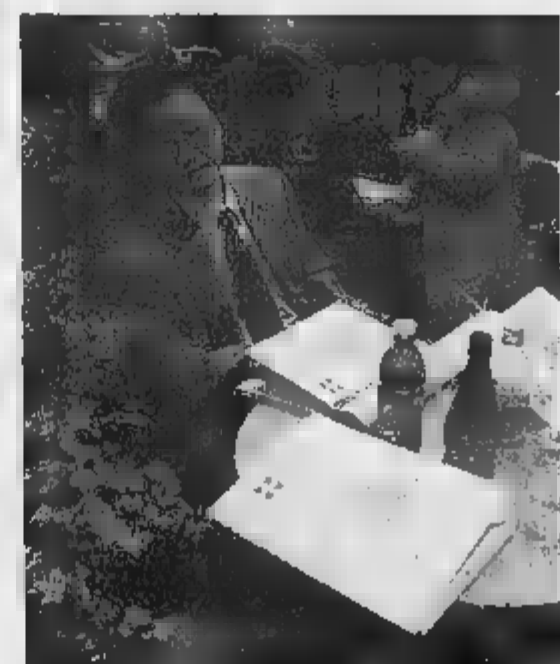
Dalle dimore storiche bed&breakfast, con la possibilità di offrire ospitalità «di charme». Come dire: sfruttare castelli, case patrizie e altre potenzialità per calare il turista in un'atmosfera d'epoca. E' una delle proposte che, nel grande circo del turismo mondiale della Bit, strizzando l'occhio ai

Tour operator in cerca di novità e alternative. E' anche il salone della rinascita per la Valle d'Aosta, che vuole uscire dalle ferite dell'alluvione e presentarsi in regola. Nel padiglione 19, lo stesso occupato dal Piemonte, i duecento metri quadrati della Valle, offrono un colpo d'occhio accattivante con una parete d'arrampicata a disposizione del pubblico (le guide seguono i più coraggiosi e li aiutano a salire). A centro padiglione, un grande palco riservato agli spettacoli e alle manifestazioni di vario genere, nei prossimi giorni arriveranno anche i cori più tradizionali.

Immagini scattate ieri allo stand Piemonte nel padiglione 19 della Bit di Milano (foto: PIRELLA GÖTTSCHE)



Nel padiglione della Val d'Aosta s'illustra il rilancio di un'area che vuole lasciarsi alle spalle le ferite della tragica alluvione



Super traguardi con lo sport

Olimpiadi, ciclismo mondiale e volley

Luca Ferrua
inviato a MILANO

Un grande schermo per un grande sogno: Incastonato nel cuore dello stand Piemonte (padiglione 19 spazio Italy della Bit) un «evidwall» (muro di schermi) propone suggestioni immagini della regione, dalle Alpi alle colline ai laghi. Sono le prove tecniche di trasmissione satellitare, un grande sogno capace cancellare per un attimo il sorriso all'assessore al Turismo, Ettore Racchelli, impegnato nei brindisi ufficiali il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo.

«Ecco che volevamo trasmettere al mondo - dice Racchelli - e non soltanto attraverso la televisione satellitare, ma con tutti gli strumenti che le nuove frontiere della comunicazione offrono. Invece ci hanno fermati. Nient'altro di quanto hanno fatto altre regioni d'Italia a cui stato permesso lavorare con lungimiranza».

Sui 700 metri quadrati dell'area che il Piemonte si è conquistato all'interno della Bit è stata realizzata una piazza, un punto di incontro



preso d'assalto dai visitatori ogni volta che viene proposto un nuovo piatto. Ci sono giapponesi che sorseggiano dolcetto, tedeschi amanti del barbero, spagnoli che preferiscono l'acqua tutti sistemati sull'aiuola con panchine fra le immagini di montagne, sport, parchi, natura, d'arte ed enogastronomia. quattordici cabine-gazebo ospitano le

Ati, cuore del turismo regionale, con i loro depliant e cataloghi. Per convincere il Piemonte gioca con le cifre degli incrementi record, con le presenze andate al di là delle previsioni con qualche curiosità come i 4554 metri della Capanna Margherita, rifugio più alto d'Europa, i 193 mila ettari di natura protetta nei

Assalto di giapponesi spagnoli e tedeschi alle degustazioni dei prodotti tipici

A fianco, il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e l'assessore Ettore Racchelli; sotto, Faustino Coppi



parchi della regione o i milioni di bottiglie di vino prodotte ogni anno sul territorio piemontese.

La Bit è la grande occasione per esserci, per comunicare la mondo di esistere come realtà turistica e qui il Piemonte ha già segnato un punto con uno stand fra i più visitati. Tra vini e prodotti tipici in degustazione anche qualche ospite interessato come

Faustino Coppi, il presidente della Noicom Alpitour di pallavolo (che sulle maglie ha il marchio della Regione) Ezio Barroero, il presidente dell'Enoteca di Barolo, Gigi Cabuto, l'ex leader «Città del vino», Massimo Corrado, il presidente del Commercio, i Albergatori del Verbano-Cusio-Ossola, Ovidio Mugnai, e tanto protagonisti del Piemonte turistico.

Una regione arrivata a Milano non certo per fare la comparsa, ma pronta a suscitare invidia ben prima del traguardo olimpico del 2006 o del «progettato» Mondiale di ciclismo del 2004 e 2005, fortemente voluto dal presidente della Camera di commercio Cuneo Ferruccio Dardanello.

GIRO di VITE

Silenzio, parla il vino

Sergio Miravalle

A Berlino, alla porta di Brandeburgo, proprio dove passava il Muro, il doloroso confine tra Est e Ovest, è salvato un piccolo edificio, con un ingresso e una sola stanza. E' il tempio del silenzio. Vi entra per meditare in un luogo emblematico, pochi minuti o qualche ora, senza fretta. Fuori la città pulsa. Lì dentro si sta zitti. All'ufficio turismo della capitale tedesca dicono che, pur senza pubblicità, è tra i «monumenti» più visitati, non come la vicina cupola di vetro del Reichstag, ma quasi. In un mondo rumoroso e frenetico, dominato dal «blabla» del silenzio e il tempo sono diventati beni preziosi, proprio perché rari.

In Francia e Inghilterra, altri angoli della vecchia Europa, hanno una tradizione alberghiera ultrasecolare: in questi Paesi, più che altrove, si è sviluppata l'arte dell'accoglienza. Alla prestigiosa catena dei Relais-Châteaux, solitamente castelli e dimore immerse nel verde, è aggiunta da qualche tempo un'ulteriore selezione che offre al turista la garanzia del silenzio. Alberghi dove i «rumori» sono quelli della natura: stormire di fronde, canti di galli lontani, il gorgoglio dell'acqua di una fontana. Sono posti lontani da caselli autostradali e tangenziali, aeroporti e maxidiscotheque. Succede anche in certi monasteri che hanno aperto, crescenti successo, le loro foreste a chi va in cerca di quiete e ha il tempo per godersela.

Torniamo a noi e al valore del silenzio inteso anche come «ri-

chiamo turistico». Può sembrare un controsenso in salsa snob parlarne in questi giorni milanesi di Borsa internazionale del turismo. Ma il Piemonte, schierato a Milano, ha nel suo arco anche quest'arma ancora in gran parte da utilizzare. Pensate ai tramonti sulle Langhe, a una passeggiata sui crinali del Monferrato, o lungo la riva di un lago. Nei progetti di rilancio dell'offerta turistica l'assessorato regionale cita espressamente la «ricettività d'atmosfera» ovvero casine storiche, baite tipiche, edilizia rurale di pregio, castelli.

E non vanno dimenticate le cantine, da sempre, luoghi di silenzio e attesa. I francesi, che non amano parlare di invecchiamento, dicono che vi si «levava» il vino e a Cognac il distillato che svanisce negli anni la chiamano la «parte de-

gli angeli». Per loro l'angolo più prezioso e nascosto della cantina è il «paradis», in Piemonte lo chiamano «infernetto», basta intendersi. Va detto che le cantine, in questi anni di crescita dell'enoturismo, sono state aperte come non mai (il Wine day mondiale quest'anno si terrà il 27 maggio). Ma il rischio, già presente anche in Piemonte nelle zone di maggiore tradizione e richiamo è che anche il vino e il suo mondo venga fagocitato in una sorta di turismo industriale da «viaggio delle pentole»: torpedoni vocanti, frettolose visite più o meno guidate, bottiglie offerte speciali e quant'altro. A ben pensarci, meglio la quiete di un bicchiere sorseggiato senza fretta. Silenzio, parla il vino

sermiv@lastampa.it

Novara, domani notte
in piazza della Cava
Luisa Corna
e il suo gruppo

NOVARA. Venerdì notte in discoteca due personaggi conosciutissimi nel mondo della tv. Alle «Cave» di Vintebbio, che da ieri è riaperto i battenti con uno stile e piuttosto ricercato (si organizzano cene anche nei privati della discoteca), arriva Luisa Corna, «primadonna» di «Controcampo», nonché vocalist di un gruppo musicale. La bella e prorompente Luisa arriverà verso mezzanotte e presenterà alcune canzoni.

Dalla Valsesia al Lago Maggiore, sempre domani sera, ma alla discoteca «Gilda», è l'arrivo di altri due tanti personaggi del «Grande Fratello». Nientemeno che Rocco, il ragazzo pugliese che ha conquistato il suo pubblico che addirittura gli ha dedicato un fans club. Rocco - che si tratterà pure di cena - è disposizione delle sue ammiratrici dopo mezzanotte. (m.p.)

Discoteca a Isola d'Asti
Al Mediterraneo
sabato si balla
con i Pastaboys

ISOLA D'ASTI. Sabato alla discoteca Mediterraneo, sulla stan- Asti-Alba, la colonna sonora sarà curata dai «Pastaboys», i tre dj bolognesi: Dino Angioletti, Rame e Uovo. Nato quasi per gioco a metà degli Anni '90, il loro progetto si è evoluto in uno stile proprio, contagiato da disco, soul, blues e latin jazz. Dopo i successi, i Pastaboys hanno trovato spazio sulla scena internazionale; hanno una loro etichetta, la «Pastaboys records», la cui prima singolo «Let the sunshine» è stato acquistato dalla Sony inglese. Con il team Bini&Martini sotto lo pseudonimo «The goodfellas» hanno partorito «Soul heaven», tormentone della scorsa estate. I Pastaboys stanno completando il loro primo album e hanno appena terminato il remix prodotto dai «Masters» works.

Al Mediterraneo si balla anche il venerdì sera: ingresso libero, consumazione obbligatoria per i ragazzi. Info: 0141/958.821.

Ospiti vip nel Verellese
Il Grande Fratello
re del sabato sera
con Cristina e

VERCELLI. Due appuntamenti speciali dedicati ai protagonisti del «Grande Fratello» il programma sabato nelle discoteche del Verellese. Al dancing «Globo di zona bivio Sesa a Borgovercelli, guest star del party di dopodomani, sarà Cristina Plevani. L'arrivo della «Grande» vincitrice è previsto dopo le 23.30. Cristina, al ball room del Globo, passerà il testimone nella prossima settimana a Pietro Taricone, la cui presenza come ospite è in cartellone nella notte di venerdì 2 marzo.

Intanto, sempre per sabato è sempre verso mezzanotte i dintorni, al music club Due di Cigliano è atteso il secondo classificato del «Grande Fratello», vale a dire Salvo Veneziano. Secondo nel gioco della casa sigillata per «Canta gigoli», tra i desideri di Salvo ci sono una Ferrari e la ricerca di qualcuno che gli offra una chance per fare il cantante. (g.bar.)

Regala un'emozione
Sulle Note
del Cuore



Con il tuo telefono Motorola, avrai compilation con le migliori canzoni d'amore!

Grazie a zed potrai avere in esclusiva per il tuo cellulare Motorola la suoneria del cuore personalizzata. In collaborazione con



- Motorola Authorized Dealer
- ACCHITO PLANETARIO
9 Punti Vendita CALUSO - TORINO
 - AUTOACCESSORIO
8 Punti Vendita TORINO - CHIERI
 - AUTORADIO PEDRAZZI
Corso Francia, 110 TORINO
 - BONESSA ANTONELLO
10 Punti CARIGNANO-CARMAGNOLA
 - CAJULO
3 Punti
 - Via Rizza, TORINO
 - DE FAZIO
10 Punti Vendita TORINO
 - DI GIOVANNI
Via Gortize, TORINO
 - DONATELLI
5 Vendita
 - ELECTRONIC MARKET
4 Punti Vendita
 - BIELLA-MASERANO-BURGOLO
 - 2 Punti Vendita TORINO
 - GALLERCA
7 Vendita
 - TORINO-CHIERI-MONCALIERI-CRISTE-BURGOLO
 - OSSOLA
Corso Verrelli, 94
 - SIMET
Corso Francia, 237/C TORINO
 - THE SOUND
9 Punti Vendita
 - TORINO-PORTOFINO-CUNIGIANA-FORNO
 - CANAVESE-MONCALIERI-SARVENA
 - VIMAR
Via Ediles, 50/A-C TORINO

Toglietevi ogni dubbio

Quando si parla di carne bovina di qualità occorre nutrirsi anche di certezze.

Il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2000 riconosce il disciplinare del Coalvi conforme al Reg. CEE 820/97 sull'etichettatura delle carni bovine. Oggi, in netto anticipo sui tempi dell'obbligatorietà della norma europea, il Coalvi ha realizzato la concreta rintracciabilità della carne di Razza Piemontese.

Il sistema di etichettatura è già operativo nelle macellerie evidenziate nell'elenco sul sito internet.

In queste macellerie ogni grammo di carne che acquistate può raccontare la sua "storia" attraverso

lo scontrino emesso dalla bilancia. In tutte le altre sono in corso i lavori di adeguamento.

Adesso avete uno strumento in più per apprezzare l'inimitabile qualità della carne bovina di Razza Piemontese.

Un apposito software interno alla bilancia, inaccessibile al macellaio, gestisce il carico e lo scarico.

Il carico avviene inserendo nella bilancia una smart card, dotata di microchip, sulla quale è riportato il peso esatto della carne. Ad ogni vendita viene scalato il peso corrispondente. Esaurito il peso a disposizione il macellaio non può più emettere lo scontrino.

Questi sono i dati presenti su ogni smart card e vengono abbinati a pesi precisi.

È un organismo indipendente conforme alla norma EN45011, così come previsto dal Regolamento CEE, che controlla l'operato del Coalvi.

FAC-SIMILE

MACELLERIA ORO ROSSO

Strada del Fassone
10100 Torino

23.10.2000

h. 11.45

Lire Euro

kg
PRIMO TAGLIO
0,306
SCAMONE
0,365
ROTONDA
0,285

29.500/kg	9.027	4,66
29.500/kg	10.760	5,56
29.500/kg	8.400	4,34
TOTALE	28.187	14,56

COALVI
CONSORZIO DI TUTELA DELLA
RAZZA PIEMONTESE
Madonna dell'Olmo - Cuneo

Le seguenti carni Bovine

PRIMO TAGLIO
SCAMONE
ROTONDA0,306 kg
0,365 kg
0,285 kg

provenivano dalle partite:

Documento di Identità numero: 000197/MSMD
Razza: Piemontese
Bovino: IT004037000056

Nato: 24.06.99 Macellato: 16.10.00

Sesso: Maschio

Nato in Italia

Azienda di Nascita:

Fr. Rabini Grossi 59 - Canale (Cuneo) - Italia

Azienda di Allevamento:

Fr. Rabini Grossi 59 - Canale (Cuneo) - Italia

Macellato in Italia

Macello: Cooperativa Agricola Buschese

Fr. S. Barnaba 100 - Busca (Cuneo) - Italia

Organismo di controllo
Istituto Nord Ovest Qualità

P.zza Carlo Alberto 32 - Moretta (Cuneo) Italia

Il Consorzio emette le smart cards per ogni bovino solo dopo aver eseguito i controlli previsti dal disciplinare e quindi **prima** che la carne venga immessa al consumo. Codici di sicurezza, algoritmi di criptaggio e altri accorgimenti informatici garantiscono l'inalterabilità dei dati.

Se la macelleria ha in carico più animali vengono tutti elencati fino ad un massimo di 16.

L'appartenenza alla razza o al tipo genetico della "Piemontese" può essere definito per ogni singolo capo:

- dall'appartenenza del bovino al libro Genealogico della Razza Piemontese.
- dalla valutazione morfologica di un "esperto di razza".



Coalvi

la qualità ha bisogno della vostra attenzione

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Via Torre Roda, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 Cuneo

tel. 0171.411468 - fax 0171.413363 - www.coalvi.it - e-mail coalvi@tin.it



Domani sera al Ferrini lo spettacolo «Ci dispiace...»

Caraglio la Miss Cinema è protagonista a teatro



La caragliese Elisa Isardi con la fascia di Miss Cinema 2000 a Sabonaggiore

CARAGLIO

Domani, con uno spettacolo teatrale che vedrà sul palco anche Miss Cinema 2000, Elisa Isardi, verrà ufficialmente aperta il Carnevale della Valle Grana. La bella Elisa fa parte del gruppo che presenterà «Ci dispiace...» alle 20,45, nel cine teatro Ferrini (lo spettacolo sarà replicato sabato, mentre domenica alle 14,30 verrà riproposto a Fradjevles). L'iniziativa è organizzata in collaborazione con «disieme per Caraglio». Domani, durante l'intervallo, il sindaco Aurelio Blesio consegnerà le chiavi della città alle maschere Roldano e Cecilia. Biglietto 10 mila.

Lo spettacolo «Ci dispiace» è un atto unico in cinque scene interpretate da tre attori, Elisa Isardi, Danilo De Santi e Antonio Brugnato del gruppo romano, «Effe» fenomeno. La prima scena, intitolata «Ci sono momenti», tratta dallo spettacolo di Proietti «A me gli occhi, please», prevede un monologo di Elisa. La seconda, «Acqua minerale», è uno sketch più volte eseguito da Totò. Dopo l'intervallo, la terza e la quarta scena, «Ritorno del marito» e «Il caffè», sono tratte da un film di Banfi. Lo spettacolo si chiuderà con «Ultimo piano».

Dal funky del Tucano (Peveragno) al travolgente rock del Bedford (Saluzzo)

Di scena le band Stasera in pub e disco

Stasera al Target disco «sabor latino» con Alfio e Monica. La musica latino americana più ballata del momento, tra salsa, merengue e scuola.

CUNEO. Stasera al «Gradisca» si festeggia San Faustino, protettore dei single.

SALUZZO. A «La Maghelona», ore 22, Mr. Roby alla tastiera propone pezzi ritmati. Al Bedford pub protagonisti i Jouny lute e le loro cover di rock internazionale.

ALL'IRISH ST. PATRICK'S pub dalle 17 alle 4 tra una vasta gamma di birre scozzesi e irlandesi, giochi di società, tornei di freccette, Internet point e i piatti dello sciatore. In sala il mago Paolo, esperto in tarocchi e numeri.

ALLA BIRRIERIA J. FITZGERALD'S, 21,30, concerto degli Ippocriti, che propongono cover di rock internazionale.

DALLE 22 A «IL TUCANO» funky e fusion con i Machibe: Roberto Chiriacco (basso elettrico), Edoardo Bellotti (batteria) e Paolo Masia (tastiera). Al «The Duke of Windsor» di San Giovanni, cover con gli E.V.O.

MONSIEGRO. All'«Highlander» (ore 21) Babel in concerto.

proproranno cover rock internazionali.

AL RED HOUSE, tributo ai Nirvana con i Nevermind, quattro ragazzi che ripropongono le canzoni della grande band. Sono Davide Cavelli (voce), Stefano Piana (chitarra), Gianni Goinu (basso), Roberto Ribichesi (batteria). Sarà presente il fan club «Come as you are» con magliette, disegni, cd-promo, fanzine ed altro.

TOO RUDE per il Cotton club, di Madonna dei Prati (ore 22,30). Dopo l'apprezzatissimo esordio del mese scorso ecco il ritorno della band inglese (ma ormai naturalizzata italiana) specializzata in travolgente rock di oggi e di ieri. Autentici stakanovisti live Lid e soci stanno girando l'Italia in lungo ed in largo (questa del Cotton è la decima data consecutiva) con il loro folto e coinvolgente repertorio. Finito il concerto il Cotton lascia spazio a Pibe dj ed a Enrico alle percussioni.

OVV. Al «Christ» nella sala grande, musica Anni '60-'70-'80 e liscio dalle 20,30 alle 21,30. Nella saletta corsi di latino americano e poi balli di gruppo e danze caraibiche con i dj Luca.



Al «Red house» di Bra stasera tributo ai Nirvana con i Nevermind (in alto) nella foto) quattro ragazzi che ripropongono le canzoni della grande band. A lato i Too Rude attesi al Cotton club di Cuneo

Fossano insegna a confezionare i costumi

Una festa dedicata a bambini e ragazzi

Un marziano vuole rubare i colori alla città, ma i bambini glielo impediranno, trasformando la festa di Carnevale in una festa di colori. Questo il filo conduttore del Carnevale cittadino in programma dal 25 febbraio, che quest'anno chiamerà a raccolta anche i bambini degli altri Comuni vicini: Centallo, Villafalletto, Trinità, Sant'Albano Stura, Genola e Cervere.

L'animazione è stata affidata dal Comune all'Azione cattolica ragazzi, hanno collaborato che le organizzazioni di categoria (commercianti, artigiani e coltivatori diretti). Il ritrovo dei ragazzi è previsto alle 14, in piazza d'Armi; di lì partirà il corteo che sfilerà lungo via Roma. Dal palco allestito davanti al Duomo presentati i gruppi mascherati e i travestimenti più simpatici. I ragazzi si sparpaglieranno nei vari stand allestiti in via Roma, dove potranno sfidarsi in numerosi giochi di abilità (sono in palio un migliaio di premi): tiro alle pignette, ruota della fortuna, lancio del disco, tiro al bersaglio. Ci sarà anche un tunnel con scherzi vari, realizzato dagli artigiani. Non mancheranno gli artisti di strada, burattinai, maghi e Prezzemolo, che farà rivivere gli antichi giochi. La festa si concluderà con la distribuzione di cioccolata calda e bugie, preparate in preparazione della festa di domenica 25, le mamme potranno imparare a realizzare da sole le maschere per i loro figli, partecipando al corso organizzato dal Comune nei locali del nido (con custodia dei bambini), sabato e il 24 febbraio, dalle 10 alle 12. I ragazzi tra i 14 e i 16 anni possono invece preparare trappole e altri giochi al corso organizzato dall'Educativa Territoriale del Consorzio «Monviso Solidale», che si tiene oggi e giovedì prossimo (dalle 14 alle 16), alla Cascina sacerdoti. I partecipanti potranno così sfidarsi in piazza con le loro «creazioni».

Domani (ore 21) la cerimonia di consegna

A Sarasetta e Saraset

le chiavi di Savigliano

SAVIGLIANO

Prenderanno il via domani le manifestazioni per il Carnevale saviglianese, organizzate da assessorato alle Politiche giovanili, Ente Manifestazioni, Gruppi Oratorio delle parrocchie, Momentogiocini, Oasi Giovani, con il coordinamento della Società Mutuo Soccorso. Alle 21 nell'aula polifunzionale le maschere cittadine Sarasetta e Saraset, impersonate per il quarto anno consecutivo da Enrica Pannero e Graziano Giacosa, riceveranno dal sindaco Sergio Soave le chiavi della città, nel corso della serata danzante con l'orchestra «Primavera».

Domenica, alle 14, con partenza dal cortile del municipio, sfilata dei gruppi mascherati con Sarasetta, Saraset e il loro seguito: il percorso si snoderà in Roma, Vittorio Veneto, via Torino, piazza del Popolo, via Alfieri e piazza Sant'Anna, dove alle



Tempo di maschere in città

14,30 verranno proposti giochi per bambini ed esibizioni della banda e della majorette di Villafalletto. Altri appuntamenti con il Carnevale saviglianese sono in calendario da sabato 24 a martedì 27 febbraio.

Da domani sera sotto il padiglione riscaldato di piazza Martiri

Venasca, tanto risato con i Trolili tra le maschere e i balli occitani

VENASCA

Quattro giorni di festeggiamenti per Carnevale, a partire da domani sotto il tendone riscaldato in piazza Martiri. E' un'iniziativa del «Matto pub» e della ditta Preve. S'inizia alle 21 (ingresso libero) con Los Mandrillos e il dj Duca; allietano la ballerine della Scuola Edelweiss di Costigliole Saluzzo.

Grande ballo mascherato, con la presenza di Ciaferlin e della Castellana e di numerose maschere del Saluzzese, sabato sera, a partire dalle 21, con ingresso gratuito per le sole persone mascherate. Nella serata, verrà proposta anche musica Anni Settanta e Ottanta. Domenica pomeriggio, dalle 15 in poi, musiche e balli occitani e la formazione di Sergio Berardo, mentre alle 21 ci sarà la presentazione dell'ultimo spettacolo di cabaret dei Trolili.

VECCHI CANTI DEL PIEMONTE

Una serata dedicata alle vecchie canzoni popolari del Piemonte chiude la serie di quattro incontri «la musica vocale», organizzati dall'assessorato comunale alla Cultura. Nel Salone del Seminario di Sant'Agostino domani, alle 21, verranno presentate arie di vecchie canzoni piemontesi, raccolte e trascritte da Leone Sinigaglia, musicista di inizio secolo che ha raccolto 500 canzoni popolari armonizzandole in modo elegante. Nel corso della serata, si esibiranno Antonella Flego, soprano, da dieci anni corista nei Polifonici del Marchesato ed Erika Fasola, diplomata pianoforte con il massimo dei voti al Conservatorio di Torino sotto la guida di Silvia Mosca. Il programma della serata (ingresso libero), prevede introduzione su Leone Sinigaglia, alla quale seguirà l'esecuzione di dieci arie piemontesi. Interverrà anche il Gruppo Teatro Prosa di Saluzzo.

filu, dal titolo «Land 'ndaran?» (dopo aver passato gli ultimi otto anni «bar, i Trolili escono a prendere una boccata d'aria».

I festeggiamenti dedicati al Carnevale di Venasca si concluderanno il 26 febbraio, quando - per iniziativa della locale Pro loco presieduta da Luciano Contorno - alle 17, ci sarà la distribuzione di polenta e salsiccia per tutti (in piazza Caduti). Alle 21, serata danzante nel salone comunale.

AL CINEMA

CINEMA MOVIE. Tel. 0171-631771/444265.

Le cose che so di lei. Or. 20,22

DON BOSCO. Tel. 0171-692.515.

OGGI RIPOSO

Tel. 0171-383.021.

Hannibal. Or. 20,22;10;19,22

MOSETTA. Tel. 0173-36.938.

OGGI RIPOSO

SALA CINEMA. Tel. 0173-284.953.

OGGI RIPOSO

CONTRALTE. Tel. 0175-346.901.

Autumn in New York. Or. 21

MODERNO. Tel. 0171-262.211.

OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213.

Sala 1: La strada verso casa. Or. 20,20,22,30

Sala 2: The family man. Or. 20,22,23

Sala 3: Together. Or. 20,22,24

Sala 4: L'araba di Ginevra. Or. 20,22,24

Sala 5: Cast away. Or. 20,22,25

Sala 6: What women want. Or. 20,22,24

Sala 7: Lista d'attesa. Or. 20,22

L'ombra del vampiro. Or. 22,40

Sala 8: Ti presento i miei. Or. 20,22,23

Sala 9: Hannibal. Or. 20,22,24

Sala 10: L'ultimo bacio. Or. 20,22,30

MULTISALA RIVERA. Tel. 0172-412.317.

Or. 19,30,22,10

Sala Max: L'ultimo bacio. Or. 20,22

Sala: Presento i miei. Or. 22,10

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.

Sala: La tigre e il drago. Or. 20,22

Sala: Hannibal. Or. 19,45,22

LUX. Tel. 0171-271.534.

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

MULTISALA RIVERA. Tel. 0173-742.321.

Sala: OGGI RIPOSO

Sala: OGGI RIPOSO

Sala: OGGI RIPOSO

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

nelle sale di

TORINO

ACCADENZA piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 011

88.78.07. Domenica. Or. 20,30,22,30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. Tel.

215.6784. What women want. Quello che le donne vogliono. Or. 15,17,30,20,22,30

ADRIA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. La

nozze. Or. 16,18,10,20,20,22,30

ADRIA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Hannibal

Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

AMBIOSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52. Tel. 547.007

Sala 1: Ti presento i miei. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 2: What women want. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 3: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 4: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 5: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 6: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 7: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 8: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 9: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 10: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 11: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 12: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 13: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 14: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 15: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 16: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 17: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 18: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 19: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 20: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 21: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

Sala 22: L'ultimo bacio. Or. 15,30,17,30,20,10,22,30

L'ombra del vampiro. Or. 15,55,18,10

FAIRY via Po 30. Tel. 817.33.23. Hannibal. Or. 19,45,22,30

FAMMA corso Trapani 67. Tel. 385.2057. What

women want. Or. 14,30,17,10,19,20,22,30

ITALIA corso Beccaria 4. Tel. 521.4318. Chiuso per

lavori

KING via 21. Tel. 812.59.96. Domenica. Or. 16,30,18,30,20,30,22,30

KING via S. Teresa 5. Tel. 534.614. Chiuso per

lavori

KING via S. Teresa 5. Tel. 534.614. Chiuso per

lavori

KING via S. Teresa 5. Tel. 534.614. Chiuso per

lavori

KING via S. Teresa 5. Tel. 534.614. Chiuso per

lavori

KING via S. Teresa 5. Tel. 534.614. Chiuso per

lavori

KING via S. Teresa 5. Tel. 534.614. Chiuso per

lavori

KING via S. Teresa 5. Tel. 534.614. Chiuso per

lavori

KING via S. Teresa 5. Tel. 534.614. Chiuso per

lavori

KING via S. Teresa 5. Tel. 534.614. Chiuso per

lavori

KING via S. Teresa 5. Tel. 534.614. Chiuso per

lavori

KING via S. Teresa 5. Tel. 534.614. Chiuso per

lavori

KING via S. Teresa 5. Tel. 534.614. Chiuso per

lavori

DANCING CHRIST
TUTTI I GIOVEDÌ
MUSICA E
DIVERTEMENTO
ore 20,30 - Corsi di Liscio
ore 21,30 - Ballo Liscio
ore 24,00 - Revival Discoteca
Musica dal vivo con
Ritmo Solead

SALETTA
ore 22 - Corsi Latino Americano
ore 23 - Balli di Gruppo,
Danze Caraibiche
con animazione Cubana e...

Nell'Albese le concessionarie offrono vasta gamma di proposte Auto super per il Terzo Millennio Accessoriate, confortevoli e sempre più sicure

Il 2000 verrà ricordato come un anno straordinario per il mercato dell'auto. Senza contare sulla forza degli incentivi per la rottamazione, il vigore tre fa, il settore delle quattro ruote ha raggiunto un ambizioso traguardo ponendo l'Italia al quarto posto assoluto nel mondo, dopo Stati Uniti, Giappone e Germania, per numero di auto vendute. Nonostante questi confortevoli dati il parco macchine del nostro paese presenta ancora una serie di anomalie rispetto agli altri paesi europei, basti ricordare che sulle strade italiane ci sono ancora ben 13 milioni di vetture prive di catalizzatore (il numero più alto circolante in un paese europeo).

Sostituire questi 13 milioni di vetture inquinanti e più pericolose di una vettura moderna è dunque un imperativo assoluto da eseguire il più rapidamente possibile.

Anche le concessionarie albesi sono impegnate in questo fronte. All'Autogamma, con sede a Gallo d'Alba e Carrù, si possono ammirare ed acquistare tutte le novità della gamma «Daewoo», dalla monovolume «Tacuma» all'ultima della «Lanos», della «Matiz», alla «Nubira» e «Leganza». Si tratta in ogni caso di modelli molto innovativi. Per quanto riguarda la «Tacuma», per esempio, è una vettura super accessoriata, cinque posti, disponibile con motore 1800 o 2000. I clienti interessati alla «Lanos» possono invece scegliere la potenza 1400 o 1600. Bisogna inoltre ricordare che la «Daewoo» è in grado di fornire vetture con impianto originale Gpl. I clienti della concessionaria «Autogamma» possono scegliere tra finanziamenti a tassi ridotti, oppure la consegna di modelli super accessoriati. Le concessionarie di Gallo e Carrù offrono un qualificato servizio di ricambi originali Daewoo, tre officine e carrozzeria attrezzata per soccorso stradale, specializzate in interventi su qualsiasi tipo di vettura.

Prosegue la proposta di novità anche all'autosalone «Marchiaro» sede a Canale, lungo la statale Alba-Torino, specializzato nel garantire ai clienti la rapida consegna dei modelli di qualsiasi marca, anche di quelli difficilmente reperibili sul mercato. L'autosalone tratta modelli Bmw, Audi, Mercedes, Volkswagen, Renault e Volvo; marche in grado di reggere bene la svalutazione mercato. «Marchiaro» mette disposizione ai clienti anche una vasta gamma di veicoli industriali, furgoni e fuoristrada di fabbricazione giapponese. Bisogna, inoltre, ricordare



Il 2000 verrà ricordato come anno straordinario per il mercato dell'auto. E a partire da marzo all'«Rbm» di Alba si fa la revisione di ciclomotori e moto

che le vetture sono tutte garantite minimo un anno. Tra le novità di queste settimane l'autosalone «Marchiaro» offre la possibilità di poter acquistare e guidare nell'arco di una quindicina di giorni anche le super «ricercate» Bmw X5 in versione 3000 e 4400. Si tratta di vetture fuoristrada.

Per la revisione dei veicoli dal 1998 è in attività, in via Nino Bixio ad Alba, la «Rbm» centro specializzato nelle verifiche. «A partire da marzo», spiega Roberto Bongiovanni, responsabile tecnico - saremo autorizzati anche alla revisione di ciclomotori e motociclette. Devono essere sottoposti a verifica i modelli immatricolati prima del 1982. Le verifiche possono essere eseguite senza prenotazione.

In Canale, strada per Montebelluna, opera con successo da circa un anno la carrozzeria «Rb», che garantisce un servizio di autosoccorso 24 ore su 24. La ditta dispone di una superficie di oltre 2 mila metri quadrati ed ha attrezzature assolutamente all'avanguardia. In particolare, oltre ai forni standard, usa anche apparecchiature all'infrarosso per far asciugare le vernici secondo le caratteristiche dei materiali. Per quanto riguarda la raddrizzatura delle scocche la carrozzeria «Rb» si avvale di una attrezzatura elettronica che garantisce precisioni assolute.



Gianni Marchiaro AUTOMOBILI

- OTTO**
FIAT PUNTO SOLE 3 P/99/argento/55 CV
FIAT BRAVO SX/98/Climat./argento
FIAT PUNTO 75CV EX/3 P/95/1. opt./bianco
FORD FIESTA 1.3 CLX/91/col./tetto oprio: man./grigio
FIAT BRAVO GT 1.8/95/Climat./nero met./c. lega
- DIESEL**
NUOVA AUDI A6 TDI AVANTI TETRONIC 2.5 V6/99/argento/c. lega 16
NUOVA AUDI A6 TDI AVANTI 2.5 V6/98/argento met.
AUDI A3 TDI 1.9/12/97/blu met./clima/antif./c. lega/vello op.
FIAT MAREA WEEK-END TDS 2400 HLX/97/blu met./ABS/Climat./c. lega
VOLVO TDI MYGUNE 1.9/5 P/98/argento
AUDI A6 TDI 2.5 AVANTI QUATTRO 6A/98/argento
VOLVO 850 TDI SW OPTIMA 2.5/96/argento
BMW 530 D 3.0/ATINA/STETRONIC/argento/2000
BMW 320 D 2.0/98/argento/full optional/vello
CHRYSLER TD LE 2.5/96/argento met./radio/c. lega/vello op.
ESPACE TOYOTA 2.2/99/argento/antif./c. lega/vello op.
NUOVO ESPACE DOCE VITA 2.2/97/argento
RENAULT SCENIC RT TDI 1.9/98/argento/ABS/Climat./c. lega
FORD MONDEO SW TDI 1.8 GHIA/96/blu/ABS/dimot./radio/c. lega
FORD ESCORT TDI SW 1.8/96/antif./clima
- FUORISTRADA**
MITSUBISHI PAJERO METAL TOP ELEGANCE 2.8/arg. blu met./12/99
HONDA HRV SPORT 1600/4X4/3 P/99/argento/Climat./Antifurto
MITSUBISHI PAJERO TD INTERCOOLER AUTOCARRO 2.5/90/verde met.
HYUNDAI GALLOPER TD MAX SW 2.5/7 posti/98/verde met./ABS/Climat.
RANGE ROVER TD VOGUE 2.5/5 P/90/argento met./clima
NISSAN PATROL 3.3 SW/7 posti/87/clima/vello met./radio CD
FIAT CAMPANOLA 2.0 82/3 P/compot/91/verde/full optional
SUZUKI VITARA JX 1600 CABRIO/90/blu met./caviglie/gancio traino
NUOVO MITSUBISHI PAJERO TDI e WAGON 3.2/3 P/97/argento met.
NUOVO MITSUBISHI PIA UP 1200 TD GAS TARGET 2.5/97/argento met.
NUOVO DAIHATSU TERIOS SX 1.3/5 P/argento mod./2001
OPEL FRONTERA WAGON LIA 2.5/97/blu met./ABS/Climat./c. lega
- MOTOCICLI**
1100 R 1.1/97/argento/Carabinieri/Flora
BMW K 75 S/87/750cc/argento/vello met./antif./blu met.
KOALA 50cc/88/blu/gomma grandi per sabbia
YAMAHA WR 400/400cc/98/blu
YAMAHA XJZ 600/600cc/STAR 1.3/98
- VEICOLI COMMERCIALI**
FIAT PANDA VAN 750/95/bianco
FIAT STRADA TD 70cv/99/argento
DAEWOO PK-UP 1.9/02/03/verde/ROF/doppio cabina/spenda ottom.

12043 ALBA (CN) - Rodilhan 15-33 - Tel. 0173 97.07.28 - Fax 0335 62.72.325

CARROZZERIA

AUTOVETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI E AUTOCAR
RADDRIZZATURA SCOCHE SU PONTE ELETTRONICO

R B S.r.l.

AUTOSOCORSO
Tel. 0335 629 98 98



12043 CANALE (CN) - VIA VALENTINO, 11
TEL. 0173 97 02 88 - FAX 0173 95 98 84

RBM 
QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ
AL VOSTRO SERVIZIO

ALBA - CORSO N. BIXIO, 2 - TEL. 0173 364738 - FAX 0173 364738
SERVIZIO TECNICO-OPERATIVO IN TUTTE LE CATEGORIE

Daewoo Tacuma

Ogni forma ha il carattere da raccontare.



29.400.000

Tacuma. Multitasking.

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA.

DAEWOO

LA VOSTRA CONCESSIONARIA DI FIDUCIA
PER ALBA E PROVINCIA

AG
AUTOGAMMA S.r.l.

Oggi la Belmondo è in gara nella 15 km a tecnica classica

Stefania scia ai Mondiali «Mio obiettivo? La Coppa»

Slalom a Pontechianale

Vigili del fuoco savigliesi in ricordo di Roby Pignatta



Debora con il comandante Claudio Bonetto

PONTECHIANALE

Molti di cento al via, tra vigili del fuoco e amici di Roby Pignatta, al terzo memoriale per ricordare il pompiere savigliese morto sei anni fa. Doppia soddisfazione per i volontari del distaccamento di Savigliano, coordinati da Claudio Bonetto, che oltre ad avere organizzato la gara, hanno vinto il trofeo biennale con Debora Bianco, vigili del fuoco savigliesi, miglior tempo nel gigante. «Sono passati sei anni, ma il ricordo di Roby ci fa provare sempre grande affetto» dicono gli organizzatori che ringraziano Banca Cassa di Risparmio Savigliano, Aeroporto di Cuneo-Levaldigi, Comune di Pontechianale e Scuola italiana sci Valle Varaita. (p. b.)

LORENZO TANACOLO

DEMONE

Da oggi a Lathi, in Finlandia, Stefania Belmondo partecipa al suo sesto campionato mondiale di sci nordico. Stamattina alle 11 italiane, con diretta su «Eurosport», «Stream» e probabile leggera differta su «Rai Tre», la campionessa della Valle Stura sarà in gara nella 15 km a tecnica classica; domenica disputerà l'inseguimento, martedì 20 la 10 km alternata, e domenica 25 la 30 km a tecnica libera.

Forse dei quattro ori stridati vinti finora in carriera, due a Falun '93, due a Ramsau '99 - 15 km libera e 10 km a inseguimento - Stefania non è comunque la favorita. Per due motivi sostanziali: le finlandesi padrone del fondo e annunciate in forma smagliante. La seconda ragione? «Il mio obiettivo è la Coppa del mondo. Comunque, gareggiare qui potrebbe farmi bene; per dieci giorni lascerò parte la concentrazione per inseguire l'altro trofeo. Sarà una Belmondo «outsider», quindi, quella che si osserverà in questi Mondiali. Capace di conquistare anche - magari nella prova lunga a tecnica libera - con la tranquilla serenità di poter non vincere. Di non essere a tutti i costi la concorrente da battere.

A Lathi, la Belmondo ritroverà Marjo Matikainen, una donna atleta che nell'86 ai Mondiali Junior trionfò e insegnò qualcosa alla cuneese, allora sessantenne. Proprio per quello, la fondista nordica divenne un esempio da imitare: compito che a Stefania è riuscito benissimo, visti i tanti trionfi dall'86 a oggi. Ora la Matikainen guida il Comitato organizzatore di questi Mondiali. Una manifestazione individuale, nella quale le azzurre della Nazionale potranno davvero gareggiare pensando solo a se stesse. La squadra, tornerà a tale - almeno sulla carta - a Kavgolovo in Russia, il 4 marzo, alla ripresa di Coppa. Un obiettivo difficile per Stef, ma è quello vero del 2001.

La maglia rosa si ritroverà sul piazzale della Ferrero

Prove di Giro ad Alba Nuova partenza venerdì 8 giugno



Lorenzo Tanacolo, secondo da sinistra, con dirigenti del Giro d'Italia e della Ferrero ieri mattina ad Alba

ALBA

Partenza dal piazzale della Ferrero alle 11 del prossimo 8 giugno 2001. Sarà la tappa successiva alla conquista delle montagne cuneesi - tutte, Colle Fanniera e Santuario di Sant'Anna di Vinadio - diretta a Busto Arsizio. Come già nel '98, allora dalla capitale Langa si raggiunse Imperia, anche il Giro ciclistico d'Italia 2001 ripartirà da Alba. Ed esattamente come nell'ultima occasione, il ritrovo dei corridori sarà sul piazzale dell'impero dolcinaro albes, rappresentato ieri da GianPiero Vietto.

Il sopralluogo dei dirigenti della

stato guidato da Italo Zilioli, delegato partenze, con l'assessore comunale albes Giulio Abate, che è anche presidente del Comitato tappa Alba, e Lorenzo Tanacolo, direttore operativo del «Col» di Ferruccio Dardanello.

La carovana dei «giri» percorrerà l'intero centro storico di Alba, un anello di oltre 3 chilometri che toccherà tutti i punti più caratteristici, da piazza Savona a via Maestra. Non è escluso che per consentire ai dipendenti bene l'evento, la Ferrero, «sponsore» ufficiale di tutto il Giro, venerdì 6 giugno resti almeno parzialmente chiusa. La via ufficiale alla tappa sarà nella zona dell'hotel «Il Castello». (l. t.)

PANATHLON

Stasera a Pianfei parla il medico sportivo Ripa

Dalle 20,15 di stasera, alla «Rotta» di Pianfei, si tiene la riunione mensile del Panathlon Club International Cuneo presieduto da Sergio Levico. Tema dell'incontro sarà «Lo sport, un'opportunità perduta? Quello che potrebbe, dovrebbe essere lo sport: conoscenza e di sé e degli altri, regole di igiene di vita, cultura». Relatore il medico sportivo Carlo Ripa, di Caraglio, socio sodalizio nel quale è da poco entrato anche Livio Fenoglio, per la categoria calcio. (l. t.)

PER LA TONOLI VERZUOLO

successo con il Cus Torino

Brillante vittoria esterna della Spedizioni Tonoli nella quarta giornata di ritorno della serie A maschile di tennistavolo. I verzuolesi hanno vinto a Torino contro il Cus per 3-1. In B2 doppio successo per 5-1 per le formazioni cuneesi: Cital Verzuolo ha sconfitto Bordinghera e l'Auxilium Fossano ha superato il Sanremo. In serie A femminile il Credito Cooperativo Bene Vagienna è stato sconfitto per 5-1 dal Kras Sgonico; Angera-A4 Verzuolo 2-3, 3T Genova-Spedizioni Pavia 1-4, Sassari-Credito Cooperativo Bene Vagienna 3-2. (a. a.)

GIOVANILE

Cinque medaglie d'oro nel Gran premio regionale

Per i pongisti cinque trionfi nella quarta prova del Gran prix regionale giovanile che si è disputata a Torino. I successi sono stati conquistati dai verzuolesi Eleonora Gonella (Giovanissimi), Stefania Beolletto e Simone Nasi (Ragazzi), Elisa Zucchetti (Allieve e Juniores). Secondi posti per Virginia Spampinato (Ragazze), Roberta Lentini e Simone Nasi (Allievi) e per Enrico Leonardi (Giovanissimi) del Top Cuneo. (a. a.)

BASKET

Promozione: Centallo spezza il digiuno vittoria

Prima vittoria stagionale nel campionato di Promozione per l'As Centallo «Cris Team», che ha battuto per 74-61 il Ceva, lasciando i cebani soli in fondo alla classifica a 0 punti. (a. p.)

ORIENTEERING

Trionfo di Anfossi nel trofeo in Liguria

Beppe Anfossi, veterano di Chiasso Pesio che difende i colori della società OriCuneo, ha vinto nella categoria H55 la prima prova del «Trofeo Liguria» disputata a Sant'Illario di Genova. Nettissimo il successo: lasciato il secondo classificato, lo spezzino Vinicio Incerti, a 9'36". (l. t.)

CONI

Al castello degli Acaja convegno su società e fisco

«Le novità del collegato fiscale» è la finanziaria 2001 per le associazioni e società sportive: è il tema del convegno programma lunedì sera a Fossano, dalle 20,30, nella Sala polivalente del castello degli Acaja. La serata è organizzata dal Comitato provinciale Coni di Cuneo presieduto da Attilio Bravi, in collaborazione con il Comune di Fossano. (l. a.)

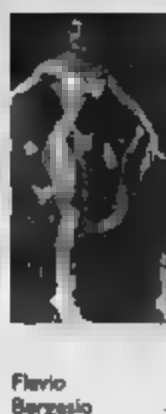
Sono atleti dell'impianto braidese «Asterix»

Tante medaglie agli specialisti della palestra

BRA

Bicipiti d'acciaio nella «Città della Zizzola», Flavio Bergesio e Aisha Surodyawan, atleti della palestra braidese «Asterix», hanno ottenuto nuovamente risultati prestigiosi, confermandosi tra i grandi protagonisti di body building e fitness.

Ad Acqui Terme, Flavio Bergesio ha conquistato la medaglia di bronzo nel Mondiale Wpfi, categoria Supermassimi, peso oltre i 95 chili. Aisha Surodyawan, campionessa d'Italia 2000, ha messo in carriera altri tre prestigiosi successi. La ventitreenne statunitense, è originaria del New Mexico, ha trionfato a La Spezia, nella rassegna «Notte dei campioni», a Milano nel «Trofeo King of the year» e nel «Colossum», a Roma. Tutte le prove vinte con voto unanime dei giudici e anche grande consenso di pubblico nella categoria Fitness. Sia Bergesio, sia Surodyawan, anche istruttori della palestra Asterix. «Al di là dell'aspetto agonistico, notiamo con piacere un grande interesse verso queste discipline»



Flavio Bergesio



Aisha Surodyawan

spiega Flavio Bergesio. «E' un tipo di sport completo, che serve anche a mantenersi in forma». Bergesio, ex corridore ciclista e di moto, pratica il body building da circa sedici anni. Nel '99 si è laureato campione d'Italia; nelle stagioni '98 e '99 ha conquistato consecutivamente la medaglia d'argento in campo europeo. «Mi alleno assiduamente da tanti anni, seguendo anche diete rigorose» spiega l'atleta braidese. Questo terzo posto ai Mondiali mi ripaga dei grandi sacrifici. Aisha l'avevo conosciuta durante uno dei miei tanti «stage» negli Stati Uniti; mi ha seguito a Bra e collabora me nella gestione della palestra. Sono convinto che continuerà a ottenere risultati sempre più prestigiosi. (r. ard.)

PERSONAGGIO

L'impresa del cinquantaduenne podista operaio di Robilante

Desert Marathon ancora d'oro Marco Olmo trionfa per la terza volta

ROBILANTE

Tre volte su tre. Marco Olmo, il cinquantaduenne operaio podista che si divide tra la famiglia, il lavoro di dipendente al cementificio Buzzi Unicem Robilante e la passione per le corse estreme, ha nuovo trionfo nella «Desert Marathon», la massacrante prova in Libia, trasformata ora in 42,2 durissimi chilometri da percorrere in tre tappe. Già primo nel '98 e nel '99, Marco Olmo, che difende i colori dell'Atletica Roata Chiusani Centallo di Rita Marchisio e Beppe Viale, ha dovuto difendersi fino all'ultimo dagli attacchi del tunisino Mohamed Magroun, secondo la traguardo. Nella classifica, diffusa con tempestività in Italia dall'agenzia giornalistica «Mn-Media Network» di Roma, Olmo, oltre a tunisino, ha preceduto il padovano Fabio Mestieri, il veterano torinese Mario Malerba - pure lui del «Roata Chiusani» - e il lombardo Fabio Civati. Il bolognese Gianvittorio Lenzi ha invece vinto la contempo-



Marco Olmo, dell'Atletica Roata Chiusani Centallo, dal primo aprile parteciperà alla Marathon des Sables

raanea «Libyke» in rampichino, che ha visto i protagonisti anche il cagliaritano Vittorio Serra, trionfatore dell'ultima «Ironbikes».

A fine marzo Marco Olmo, ora appena rientrato dall'Africa, decollerà per il Marocco, dove dal primo aprile parteciperà alla sua sesta «Marathon

Toma la «9 Miglia di Bra»

Le iscrizioni al «memorial Germanetti»

BRA

C'è grande attesa per l'undicesima «9 Miglia di Bra-memorial Germanetti», di domenica 25. La gara, che si è ritagliata un degn spazio nel panorama nazionale del mezzofondo, è organizzata dal Csen Atletica Avis-Bras e si svolgerà sul circuito cittadino di 15 km e 400 metri. Iscrizioni al fax 0172/488451, 0172/439601; per informazioni, si può telefonare al numero 0172/425318.

Al via della «9 miglia di Bra», che verrà presentata martedì, dalle 18, in Municipio, sono attesi prestigiosi atleti italiani e stranieri. La passata edizione, fu una delle più spettacolari. Trionfo Jonah Koech, Kenya, del Cus Torino, che stabilì anche il primato della gara, in 45'43". Ma anche Ribi e Delso, secondo e terzo, riuscirono a infrangere il tempo record fissato l'anno prima da Gianni Crepaldi, Carabinieri Bologna, tre volte in trionfo a Bra. Tra le donne, il tempo-record, ma anche il primato di vittoria, spetta a Maura Viceconti, Maratona di Torino, che ha dominato tre edizioni. (r. a.)

CALCIO A 5

Buon successo di pubblico e partecipazione (quarantacinque formazioni) al torneo organizzato dalla Libertas Fossano 2000

Genola e Trinità: sul podio giovani promesse cuneesi

TRINITÀ

Quarantacinque formazioni hanno partecipato al torneo «Giovani Promesse», organizzato dalla Libertas Fossano 2000 con patrocinio dei Comuni ospitanti e del negozio di articoli sportivi «Fruttero sports» di Fossano. «Sono molto soddisfatto del torneo «Giovani promesse», dice Cataldo Mazzola, presidente della Libertas Fossano 2000. «Le squadre che hanno aderito, la notevole presenza di pubblico e il livello tecnico che si è visto in tutte le sfide, conferma la qualità nostra iniziativa, che sicuramente ripeteremo nel 2002. Vorrei ringraziare i Comuni di Genola e Trinità, tutti gli sponsor che con il loro contributo hanno permesso lo svolgimento del torneo, giornali, radio e televisioni che ci hanno seguito con interesse. Un plauso particolare al gruppo arbitri della Libertas

Fossano 2000. Nella categoria Pulcini '92, con partita decisiva disputata a Genola, l'hanno spuntata i padroni di casa, che dopo i rigori, 7-6, hanno superato i Valli Monregalesi: i tempi regolamentari si erano chiusi sul 2-2. Tutte le altre finali si sono giocate a Trinità. Tra i Pulcini '91, della Fossanese, 5-3 ancora sul Valli Monregalesi, con i gol di Ingaramo e uno di Piazza. Dopo due sconfitte, il Valli Monregalesi di Volume e Apicella si è preso la rivincita imponendosi nella categoria Pulcini '90: 5-4 sulla Fossanese. L'Azzurra Morozzo ha conquistato il titolo tra gli Esordienti: 8-7 il punteggio della finale contro il San Paolo Cuneo, al termine dei tiri di spariaggio dal dischetto, necessari per la perdurante equilibrio, 2-2, tra le due compagnie. Il Valli Monregalesi ha vinto anche tra i Giovanissimi, battendo la Fos-



Nella foto di Oreste Tomatis, addetto stampa del torneo, gli Esordienti dell'Azzurra con i tecnici, e Giancarlo Fruttero

sanesi B per 11-5. Protagonista dell'incontro è Sivalo, risultato anche capocannoniere della manifestazione con 33 centri complessivi realizzati. Il buon successo del «Giovani

Promesse», si unisce a quello ottenuto dal torneo Seniores «Città di Trinità» organizzato dalla Libertas Fossano 2000, con il patrocinio del Co-

sports e «Orificeria Valenzana by Ravera» Fossano. In quell'occasione, si è imposta la Carrozzeria Frabco Fossano, grazie al 2-1 inflitto in finale alla Pizzeria Conca d'Oro. (r. a.)

LA STAMPA
GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2001

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo

PRIMI CALCI	seconda
PULCINI	seconda
ESORDIENTI	seconda
GIOVANISSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda
JUNIORES	seconda

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM
Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

Si possono indicare calciatori, ma non solo, nel referendum promosso da «La Stampa» per indicare il Campione sportivo del 2000. Tanti i nomi possibili, ai lettori la simpatica e non facile scelta. Con lo stesso tagliando pubblicato qui sopra, non valgono le fotocopie, si possono votare i Golden Boys delle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. (r. a.)

**SABATO 17
E DOMENICA 18,
FAI ANCHE TU
UN BLITZ DAI
CONCESSIONARI
OPEL.**

Scopri la nuova Opel
nella gamma Astra

Opel Astra Coupé

Opel Astra SW

Opel Astra 3 porte

Con la nuova Astra

il massimo

il 1.8 da 110 CV e si ripete

il 1.8 da 110 CV e si ripete

il 1.8 da 110 CV e si ripete

il 1.8 da 110 CV e si ripete

il 1.8 da 110 CV e si ripete

per scoprire un mondo nuovo

per scoprire un mondo nuovo

per scoprire un mondo nuovo

per scoprire un mondo nuovo

per scoprire un mondo nuovo

per scoprire un mondo nuovo

prezzi imbattibili



ASTRA COUPÉ

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE, CAR JET CON CD.



ASTRA SW

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE



ASTRA 3 porte

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE.

BLITZ

UN'OCCASIONE

OPEL CREDIT

Ita dalla tua porta.

800-771107

www.opel.it

www.opelrallypower.it

OPERA DI MARCHI, L.P.E. E INCALC 3. INVESTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON CIRCOLARE CON ALTRA INIZIATIVA DI CARRO.

OPEL



Voli a

LONDRA!

OFFERTA IN VENDITA FINO ALLE ORE 24, 15.02.01

DA

15

.000
LIRE

A/R

PARTENZA DA
GENOVA

RYANAIR.COM
VOLI A BASSA TARIFFA

www.RYANAIR.com

☎ 114 114 114

condizioni e alla di Valida per al
escluse le tasse di Londra tutte le
prenota con carta di Voli di Londra tutte le
il viaggio. ☎ L.230 al minuto.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA - Via D'Annunzio, 2
Tel. 010.530.701 - Fax 010.590.858

LIGURIA

REGIONE

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA - Via D'Annunzio, 2
Tel. 010.530.701 - Fax 010.590.858

Cinque grandi famiglie in cordata per acquistare l'azienda più antica di Genova

Garrone vuole l'Ansaldo Energia

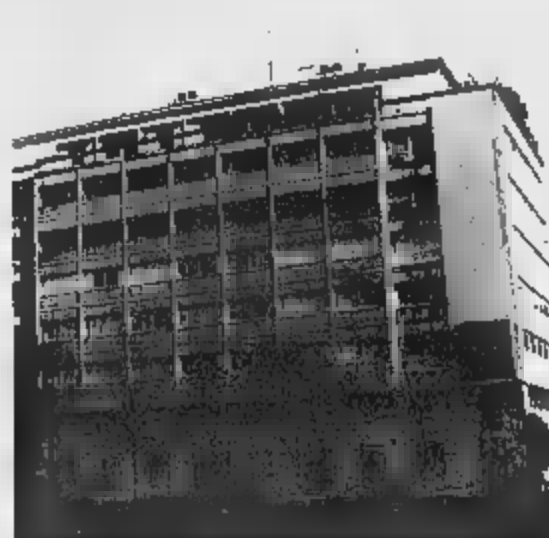
La Finmeccanica è favorevolmente interessata

Paolo Lingua

GENOVA
Genova è una città capace, tra tanti comportamenti negativi, anche di colpi d'ala e di inversioni di tendenza inaspettate. Ieri pomeriggio, il colpo di scena, battuto da Roma in poche righe d'agenzia. Una joint venture (per ora) costituita dalle più blasonate famiglie imprenditoriali della città (Garrone-Mondini, Gavarone-Delle Piane, Malacalza, Gattorno e Messina) ha espresso la propria disponibilità per l'acquisto della Finmeccanica dell'azienda più blasonata ed emblematica della storia industriale della città: l'Ansaldo Energia. L'ipotesi prevederebbe, tra le varie possibilità, anche quelle di verificare soluzioni che consentano di affiancare nelle compagnie azionarie e nella conduzione della società stessa sia Finmeccanica, sia il management di Ansaldo Energia sia, infine, istituzioni finanziarie interessate. Così in un breve e secco comunicato.

che la Finmeccanica è interessata e ha giudicato positivamente la notizia, è noto che l'Ansaldo Energia, il cui presidente è Giorgio Oldoini, uno dei più noti commercialisti di Genova, è da tempo sul mercato, del resto altri settori della storica azienda. Nei mesi scorsi, non mancate, a livello politico e sindacale, polemiche sulla politica della Finmeccanica, accusata di lavorare per vendere l'azienda (Grandi Motori, Trasporti, Energia ecc.) sbriciolandola. Il cosiddetto "spezzatino". Invece il rischio appare in gran parte sventato, soprattutto con questa clamorosa novità che coinvolge l'azienda, da qualche tempo in ripresa, che resta sostanzialmente la più sofferente della "galassia" Ansaldo. E' noto infatti che l'Ansaldo Energia è quanto rimane del "segno nucleare", trasformato negli anni Ottanta da un referendum schizofrenico all'insediamento del rifiuto irrazionale dell'energia derivata dall'uranio. Oggi l'Ansaldo Energia ha circa 3000 dipendenti, dei quali 2600 circa a Genova e gli altri nello

La sede dell'Ansaldo a Carignano. Tra le varie aziende della Finmeccanica l'Ansaldo Energia è la più blasonata ed emblematica. I dipendenti sono circa tremila. La grande batuta d'arresto dell'azienda si ebbe negli anni '80 dopo il referendum sul nucleare.



stabilimento di Legnano. Ora comincia il conto alla rovescia: la "cordata" è interessante, perché i Messina sono armatori in ascesa, i Garrone-Mondini sono tra i maggiori petrolieri europei, Franco Gattorno terminalista portuale, i Malacalza

operano nel settore siderurgico, i Gavarone controllano gli acquedotti privati e la Rimorchiatori Riuniti. Il ruolo di coordinatore tocca per adesso ad Alessandro Garrone, brillante secondogenito di Riccardo Garrone, che spiega: «Preciso che la

famiglia è interessata con le holding familiari e non come Erg. Abbiamo sottoscritto un patto d'intesa, ma non abbiamo ancora costituito una società di capitale, anche perché, francamente, non siamo ancora al punto di parlare di cifre. Considerata però la dimensione dell'operazione quando sarà il momento metteremo a punto un piano finanziario che non potrà non essere complesso. Per adesso posso dire che siamo tutti presenti alla pari e che, quando sarà il momento, decideremo l'assetto azionario e il management, anche c'è interesse e stima per il management dell'Ansaldo Energia». Alessandro Garrone spiega che questa operazione appare «positiva» che l'Ansaldo «torni alle origini» cioè diventi un'impresa privata. I tempi? «Speriamo - dice Alessandro Garrone - che si tratti di mesi e non di anni, anche per il bene dell'azienda. Sarebbe positivo stabilire prezzo d'acquisto, piani finanziari e struttura di gestione entro la fine del 2001 per poter completare l'operazione nel 2002».

Genova: si torna a parlare di autostrade
Bretella, serve accordo con Comune e Provincie

Ieri battibecchi nel Consiglio regionale per il rinnovo del contratto della sanità

GENOVA

Si torna a parlare della «bretella» autostradale che risolve il nodo, ormai inestricabile, del traffico privato e «pesante» attorno a Genova. L'altro giorno l'assessore regionale ai trasporti, Vittorio Adolfo, ha riunito a Genova gli assessori competenti per la materia del Comune e della Provincia di Genova (Bruno Gabrielli e Rosario Amico). Adolfo ha spiegato che occorre che l'area ligure-genovese presenti a Roma, al ministero dei Trasporti, al l'Anas che dovrà realizzare il tratto autostradale, un progetto e soprattutto dei criteri unitari. La «bretella» che dovrebbe raddoppiare attorno al capoluogo il percorso, con la conseguente trasformazione del vecchio tratto come tangenziale, dovrebbe correre da Vesima sino a Recco, con svincoli a Voltri, nel centro e a Nervi. Ha detto Adolfo: «Per guadagnare tempo e arrivare alla rapida soluzione di un problema che è fondamentale per il nostro turismo e per le esigenze portuali, occorre che i tre enti

siano d'accordo sul metodo e sulle finalità della infrastruttura. Mi sento, dopo l'incontro, moderatamente ottimista. Siamo su una buona strada. Non dimentichiamo che esiste già un finanziamento di sei miliardi (più altri due già accantonati per il progetto di fattibilità)». Sono stati sospesi, ieri, i lavori del Consiglio regionale per un incontro con i lavoratori della sanità, infermieri e tecnici, che chiedono l'appoggio della Regione Liguria per aprire la trattativa sul rinnovo del contratto di lavoro. Cgil, Cisl e Uil, hanno manifestato nell'aula della Regione e il consiglio sarebbe disponibile a discutere la questione in assemblea aperta. I sindacalisti hanno sottolineato che il vecchio contratto è scaduto nel 1999. Il presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti si è detto disponibile a promuovere presso il governo l'apertura della trattativa «purché sia garantita la copertura finanziaria per l'aumento degli stipendi». Durante il dibattito era assente in aula l'assessore alla sanità Piero Micossi. [p.l.]

Susanna Torretta della sera della scomparsa di Francesca Agusta non ha più abbandonato Villa Altachiaro. Si è negata ai giornalisti, alla Tve, rifuggendo ogni contatto con i mass-media. «Mi sorella è sconvolta. Non vuole parlare» aveva detto in una prima intervista Vanessa Torretta.



intervista

Fabio Pozzo

Vanessa Torretta, è stato scritto che sua sorella sarebbe stata bloccata da una sua telefonata mentre stava lasciando la villa per cercare la contessa. E' vero?
«Non ho telefonato io a Susanna. Non so proprio se potuta uscire una simile illazione».

Lo avrebbe dichiarato la sorella agli inquirenti...
«Non lo ha detto. Mia sorella ha ricevuto un messaggio sul telefonino da un amico. E' stato prezioso, perché Susanna ha così potuto recuperare l'ora precisa sul display, e fornirli agli inquirenti. Erano le 18,46».

Che cosa le ha raccontato sua sorella di quella sera?
«Mi ha detto che la contessa non era in un buon momento, che aveva bevuto, che si stava preparando per fare il bagno, le stanze, che era in accappatoio. Che ha attraversato il salone e che è uscita in giardino, sbattendolo una portafinestra...».

Perché è uscita in giardino in questo modo? Aveva litigato con Tito Rosario Roncador?
«Non mi risulta ci sia stata alcuna lite».

E allora perché la contessa se n'è uscita sbattendolo la portafinestra?
«C'erano giorni in cui era di brutto umore. In questi momenti reagiva in modo a chiunque le si avvicinasse, magari anche per calmarla».

nato ad un american bar di Nervi...
«Sì, mi ha detto che ha telefonato per chiedere se la contessa era andata lì. Ma allora, se è per questo, Susanna ha anche chiamato nostra madre quella sera...».

Per dire cosa?
«Mamma non troviamo la contessa...».

Susanna è anche uscita in gozzo, per proseguire la ricerca in mare? C'era anche Tirso con lei?
«Sì, ma non ha detto che ha telefonato per chiedere se la contessa era andata lì. Ma allora, se è per questo, Susanna ha anche chiamato nostra madre quella sera...».

«No, non è andata lei né il signor Tito. Sono andati tre amici».

Perché non hanno chiamato subito i carabinieri?
«La contessa spesso si nascondeva e si faceva... Forse era un modo per attirare l'attenzione...».

«Temevano potesse essere scivolata nel parco, che fosse ferita e che non potesse più camminare».

Volevano sapere se, ferita nel parco, al freddo, poteva essere ancora viva...
E' trascorso più d'un mese dalla scomparsa di Francesca Agusta. Sua sorella si è ripresa?

«E' un po' più sollevata».

«E' stata di recente a Villa Altachiaro. Che clima c'è?»

«C'è ansia per il ritorno del corpo, per i funerali. Il desiderio è quello di dare degna sepoltura alla contessa, darle pace».

L'ingresso della proprietà che fa capo a Villa Altachiaro è protetto da un cancello verde immortale dalle tante dirette Tv che più volte si è aperto per i sopralluoghi dei carabinieri

Un messaggio sul telefonino proprio quando a Villa Altachiaro sono incominciate le ricerche

«Non ho chiamato io Susanna quella sera»

Parla Vanessa Torretta, sorella dell'amica di Francesca Agusta

«Temevano che potesse essere scivolata nel parco, che fosse ferita e che non potesse più camminare»

«Non c'è stata alcuna lite tra il signor Tito e la contessa prima che lei lasciasse la villa»



Presentati i progetti della Provincia per il ripascimento e il recupero dei litorali di Genova e del Tigullio

Novo miliardi per l'«operazione spiagge»

Tra gli interventi anche una diga sottomarina davanti a corso Italia

GENOVA

Entro l'autunno sulle spiagge della provincia di Genova verranno realizzati interventi di riqualificazione per circa 4 miliardi. Lo ha annunciato il vicepresidente Paolo Tizzoni che ha anche anticipato che verranno chiesti altri 5 miliardi per la costruzione di una diga sottomarina davanti a corso Italia a Genova. Già nelle prossime settimane cominceranno i lavori sulla spiaggia dello Scalo di Quinto, per un totale di spesa di 10 milioni.

ANCORA POLEMICHE SUL «CONTRO G8»

Da parte di Rifondazione comunista si esprime vivo apprezzamento per la disponibilità data dal Comune della Spezia ad ospitare i manifestanti «controG8», ma precisa: «E' assolutamente inevitabile che le iniziative centrali e le manifestazioni pacifiche contro G8 vedano quale contesto naturale la sede stessa del G8». Il presidente Biasotti - dichiara il segretario regionale del Prc Marco Nesci - si mette l'anima in pace. Ogni sforzo profuso da parte delle istituzioni delle amministrazioni locali che vanno incontro alle legittime richieste di chi vuol manifestare il proprio dissenso nei confronti del G8, sono apprezzabili, non spostano la sede naturale delle iniziative che ci saranno prima durante il vertice. Marco Nesci inoltre auspica nel intervento che «anche nel Comune della Spezia ci siano iniziative che mettano in luce come sia opportuno dimostrare contro chi ha la pretesa, senza alcuna legittimazione democratica, di decidere le sorti di tutti gli abitanti del pianeta».

giacso, «Abbiamo chiesto altri 5 miliardi - ha spiegato Tizzoni - per la costruzione di una diga sottomarina che verrà realizzata nel tratto di corso Italia da San Nazario a

Boccadasse e che dovrà avere prevalentemente una funzione di contenimento dato che quel tratto di costa perde 11.000 metri cubi di ghiaia all'anno. La diga sorgerà a 60 metri di

distanza dal litorale, un metro e mezzo sotto il livello dell'acqua, e permetterà comunque l'avvicinamento dei natanti a remi o a vela. Ieri sera, all'auditorium dell'Acquario, Tizzoni ha presentato i risultati di un'indagine delle coste e i progetti pilota per la difesa e la riqualificazione dei litorali. Secondo i dati forniti dalla Provincia tra il 1999 e il 2000 è stato necessario un ripascimento di circa 251.000 metri cubi di ghiaia, dovuti principalmente al naturale arretramento del litorale e alla natura artificiale di buona parte delle attuali spiagge genovesi. Dello studio, per il momento è stato presentato solo il settore riguardante le spiagge di Genova.

GENOVA



IL PROCESSO D'APPELLO PER IL SERIAL KILLER DELLA LIGURIA DOMENICO BILIANI

E' stata respinta la richiesta del difensore d'ufficio per una nuova perizia psichiatrica sull'uomo che ha ucciso ben 17 persone

Il servizio a PAGINA 43



Dimensione globale

In questo numero:

CULTURE, LINGUE, BANDIERE

Gli hamburger e le nostre radici
di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno
di Joshua Fishman

Sempre più globale, sempre più etnica: è la musica
di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare
di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Massiccia partecipazione al dibattito sull'impianto previsto in località Filippa

«Non vogliano la nuova discarica»

Cairo: l'assemblea pubblica contro il progetto

CAIRO M.

I cairensi hanno risposto in massa contro il progetto della discarica in località Filippa, in una cava di argilla di proprietà della Ligure Piemonte Laterizi. Tanto che i 600 partecipanti all'assemblea dell'altra, organizzata dall'Associazione Salute Ambiente e Lavoro, dal teatro Della Rosa, luogo dell'appuntamento, hanno poi dovuto trasferirsi in sala più capiente, il cinema Abba.

Un incontro nel quale sono state ribadite le ragioni del «no» al progetto. Il presidente dell'associazione, Michele Ferrari, ha annunciato che è stata inviata una lettera alla giunta per la posizione del Comune, che è stato chiesto un incontro con la Provincia e la Regione, sino ad ora non si è avuta risposta.

La parola è passata ad Armando Chinazzo che ha illustrato le caratteristiche tecniche dell'impianto e i tipi di rifiuti che verrebbero smaltiti, in totale suddivisi in 17 categorie. Roberto Meneghini, poi, ha affermato: «Non vogliamo firmare una cambiale che dovrà poi venire pagata dai nostri nipoti fra 30-40 anni perché tanto durerà lo sfruttamento e il controllo della discarica». Infine, ha parlato di contraddizioni nel progetto, quali «gli studi pluviometrici relativi a 10 anni fa che non tengono conto dei cambiamenti meteorologici che stanno verificandosi, e il fatto che «non si possono studiare i venti se misurati all'aeroporto Colombo di Genova».

E' poi intervenuta Marcella Calleri, medico di base, che in un quadro generale della Val Bormida, ha illustrato i rischi sanitari legati a fattori chimici e ambientali. Ferma opposizione anche da parte di Giulio Sava, presidente dell'Osservatorio popolare per la qualità della vita. Dal palco alla platea, con gli interventi di Ezio Fossati, segretario dei Ds, Alvaro Leoni e di Maurizio Oniceto dei Verdi e del chitarrista Guillermo Fierens contrari al progetto.

Presente all'assemblea anche il sindaco, Osvaldo Chebello che, al termine dell'incontro, a sala ormai vuota ha dichiarato ai rappresentanti dell'Associazione che «il Comune deve ancora esaminare il progetto». (l. b.)



La zona di Cairo in cui dovrebbe sorgere la discarica

STATISTICHE PREOCCUPANTI

Nel corso dell'assemblea dell'altra sera, si è anche parlato della situazione sanitaria in Val Bormida. A sollevare l'argomento, oltre alla dottoressa Calleri, ha parlato di un aumento di allergie e patologie tumorali, è stato Roberto Meneghini alla luce dei dati contenuti in un'indagine epidemiologica, realizzata da VI Usl, Istituto per la ricerca contro i tumori di Genova e Regione Liguria, e pubblicata nel 1986 dalla Carisa. Titolo del volume «Un possibile modello per gli interventi di prevenzione primaria - L'esperienza in Val Bormida». Uno studio relativo al periodo 1971-1979 suddividendo la valle in due aree, la zona montana, e quella industriale. Indagine, come ha spiegato Meneghini, da cui è emerso che in quegli anni, «nell'area industriale il tasso di mortalità per tumori era mediamente più alto del 30 per cento». E ancora: «I tumori alla mammella erano più alti del 305 per cento, quelli all'apparato urinario del 187 per cento e quelli all'apparato respiratorio del 35 per cento». Ha detto Meneghini: «Non si capisce come mai questa indagine non sia seguita dai fatti e neppure da...». E ha aggiunto: «Si presume che i volumi siano tuttora impacchettati e custoditi nei magazzini dell'Asl di Carcare». Affermazione, però, smentita da Andrea Dotto, all'epoca presidente della VI Usl. Dice: «L'indagine è stata pubblicata in 5 mila copie, presentata in Provincia e distribuita gratuitamente ai Comuni, enti e gruppi ambientalisti della Val Bormida ligure e piemontese». (l. b.)

I traffici di carbone e la Val Bormida

Tra Funivie e Trv interviene la Uil

CAIRO M.

«Braccio di ferro» fra Terminal Rinfuse Vado e Funivie sul progetto di concentrazione dei traffici di carbone agli Alti Fondali: ora parla il sindacato. E lo fa con parole dure, attraverso il segretario provinciale del Ferrovieri Uil, Pier Giuseppe Bonifaccino: «La Uil ribadisce l'importanza strategica delle Funivie strettamente connesse all'insufficiente viabilità stradale e ferroviaria in uscita ed in entrata dal porto: già oggi vi è un impatto di 300 autotreni sulla città nell'ordine di 300 autotreni al giorno, bloccare le Funivie significherebbe bloccare il porto e la stessa Savona». «Senza dimenticare il problema del trasporto di carbone o rinfuse verso la Val Bormida su autocarro. E prosegue: «La questione Maersk non può considerarsi sganciata da questo ragionamento, è un progetto globale di rilancio e di razionalizzazione delle attività portuali. Uno scenario sul quale, però, si stanno esasperando i toni e la dialettica

Vado-Savona non aiuta certo, anzi l'eccessiva belligeranza fra il Comune di Vado e l'Autorità Portuale rischia di indebolire lo stesso progetto Alti Fondali e l'indispensabile rilancio delle Funivie, al quale è legata la stessa Val Bormida». L'ultima frecciata è per il gruppo Barone: «Anche senza il Trv, il terminal di Savona è in grado di trovare i partners giusti per acquistare altri traffici di carbone in aggiunta a quelli del carbone».

Chiara, intanto, la posizione della Provincia. Spiega, il vice presidente, Carlo Giacobbe: «Vi è già un progetto consolidato, finanziato, che è quello dello spostamento delle Funivie agli Alti Fondali e che ha insita la necessità di una concentrazione della movimentazione delle rinfuse». Il Trv può quindi avere interesse a farne parte, così le Funivie può avere convenienza di un simile partner. E su questo che occorre discutere, attendendo una risposta definitiva da parte delle due società la fine di marzo». (m. ca.)

Straordinaria occasione turistica ma il Comune di Calizzano non ha fondi

Il forte del Melogno è in vendita

Di 2 miliardi la richiesta del ministero della Difesa

CALIZZANO

Due miliardi per il forte del Melogno. Questa la somma, più precisamente 2086 milioni, chiesta dalla società che gestisce il patrimonio immobiliare del ministero della Difesa che si accinge a mettere in vendita il forte. Una richiesta comunicata innanzitutto al Comune di Calizzano che potrebbe esercitare, entro 45 giorni, il diritto di prelazione per aggiudicarsi la costruzione che risale al 1872. Il baluardo contro i francesi, ma utilizzato anche durante la prima e seconda guerra mondiale, sorge nella bellissima faggeta fra Calizzano e Magliolo, lungo la Statale 490 del Colle del Melogno che unisce Calizzano a Finale Ligure. Imponente costruzione in pietra naturale, con supporti in mattoni pieni, ha una volumetria totale di oltre 57 mila metri quadri, di cui 12 mila coperti.

La richiesta prevede il pagamento di 100 milioni del costo totale all'atto notorio del contratto preli-



Il forte costruito sul finire dell'Ottocento sul colle del Melogno ora messo in vendita dal ministero della Difesa si trova al centro della stupenda faggeta che caratterizza la strada Statale tra Calizzano e Finale Ligure

minare, ed il saldo a contratto definitivo. Ovvio, però, le perplessità da parte del sindaco Giuseppe Tabb: «E' una cifra davvero esorbitante per un Comune il nostro, e parlo solo dell'acquisto,

senza contare gli interventi, anche solo di messa in sicurezza». E conclude, con un pizzico d'ironia: «Forse qualche privato, magari un giapponese, potrebbe cogliere l'idea giusta ed investire». (m. ca.)

L'infortunio ieri sera a Isolagrande di Murialdo

E' travolto da un albero boscaiolo in fin di vita

MURIALDO

Un boscaiolo di 70 anni da ieri pomeriggio è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova, dopo essere stato travolto da un albero che stava tagliando. Si tratta di Luigi Cravea, pensionato, residente in località Isolagrande 16, a Murialdo.

Erano circa le 16, quando il settantenne che, ogni giorno si, era inoltrato nel bosco, che sorge a poca distanza dalla propria abitazione, per provvedere al taglio degli alberi, è rimasto schiacciato dalla pianta. Tutto si è svolto in pochi istanti e sulla dinamica dell'incidente ora in corso accertamenti da parte degli inquirenti. Ad accorgersi di quanto accaduto è stato il fratello, Piero, che ha immediatamente dato l'allarme.

Sul posto sono subito intervenuti i volontari della Croce

Verde, il medico del paese, dottor Basilio Modica, la guardia medica di Cairo Montenotte e i vigili del fuoco del distaccamento cairese. Viste le gravi condizioni del pensionato, che ha riportato lesioni e fratture in varie parti del corpo, è stato allertato anche il nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova. Una decisione adottata per accelerare le operazioni di trasferimento e garantire in tal modo il più adeguato soccorso.

L'elicottero è atterrato sul campo sportivo di località Isolagrande poco più tardi, nei pressi dell'abitazione dove sorge la cartiera. E' cominciato così il viaggio della speranza verso il San Martino. Dopo le prime cure e una serie di accurati accertamenti clinici, i medici della struttura ospedaliera genovese si sono riservati la prognosi. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Autostrada chiusa tra Mondovì e Niella

Dalle 23 stasera sino alle 5 di domattina il tratto autostradale compreso tra Mondovì e Niella Tanaro rimarrà chiuso al traffico in entrambe le direzioni per i lavori relativi al raddoppio. Gli automobilisti dunque, dovranno uscire ai caselli di Mondovì e di Niella Tanaro. (l. b.)

CENGIO

Eliminata la frana in località Pertite

Si sono conclusi i lavori di messa in sicurezza della collina che costeggia la strada statale Cengio-Millesimo, in località Pertite. Zona dove lo scorso anno, a pochi mesi di distanza, si erano registrate due grosse frane. (l. b.)

CAIRO M.

Week-end con l'enduro alla Cascina del Val

Una «due giorni» di enduro alla Cascina del Val. Il corso-raduno, il contributo di istruttori federali, è organizzato nel prossimo week end Moto Club Cairo. (m. ca.)

T.H.R. JEANS

SERIE

tutte le migliori marche

CENTRO COMMERCIALE "IL GABBIANO"

SALDI TOTALI SCONTI

dal 20% al 70%

SI AVVISA LA SPETTABILE CLIENTELA CHE IL NEGOZIO RESTERA' CHIUSO

DAL 19 AL 23 FEBBRAIO PER

RINNOVO LOCALI

Raccom. del 22-12-2000

Pietra, polemica tra Ciribì e il Ppi, a Spotorno Zunino replica a Camia

Avogadro «rinuncia» alla lista

Alassio, gli assessori passano con il Polo

Massimo Boero
Augusto

Mentre si continua a discutere (o litigare) sulle candidature in vista del 2001 di primavera, anche in alcuni enti locali il tempo di polemiche.

Il sindaco Giancarlo Zunino (Forza Italia) risponde a Riccardo Camia (Lista del sole) che ha appena lasciato il Consiglio per motivi di lavoro. Dice: «Credo che nel lasciare un incarico ci sia bisogno di un certo stile. Ma le meteore politiche distanti la vita del nostro paese hanno la sensibilità di capire queste cose. La mia amministrazione ha le idee molto chiare su come dev'essere il paese. I nostri progetti sono realistici, siamo certi che Spotorno invertirà la tendenza negativa. Non accetto giudizi di chi vuole vedere la realtà. Penso a cosa sarebbe successo se Camia fosse stato eletto sindaco, un vero disastro. Sarebbe stato un sindaco virtuale».

Lunedì 13 mercoledì arriva in Consiglio il bilancio, l'opposizione promette battaglia. Reazioni in vista anche per recenti dichiarazioni «negative» espresse dal sindaco Cervone nel confronto di alcuni abitanti di Varigotti.

Pietra L. Edoardo Ciribì passa improvvisamente dal Ppi alla lista del centro-destra replica. Dice: «Carlo Scrivano sa molto bene che, indipendentemente dall'atteggiamento del Ppi nei miei confronti, sono solo isolato. Gli ideali al pari dei comportamenti sono patrimonio individuale delle persone e non prerogativa di una parte piuttosto che dell'altra. Sulle polemiche spesso animate da desiderio di rivincita deve prevalere lo spirito costruttivo di collaborazione volto alla soluzione dei problemi della città. Intanto la presentazione della lista della Casa della libertà potrebbe slittare di alcuni giorni».

In Forza Italia si aspettano le mosse del parlamentare Enrico Neri dopo l'uscita di Cenere. Restano profonde divisioni interne ad iniziare da quelle sul nome del candidato a sindaco.

S. C. Carletto Fantoni potrebbe essere il candidato a sindaco per la lista civica sindaco uscente Barlocco.

Tre sono attualmente le liste elettorali che si profilano all'orizzonte. Sembra ormai solo da ufficializzare la candidatura a sindaco dell'assessore al turismo Marco Melgrati per il Polo. Con lui ci sarebbe buona parte dell'attuale giunta ad esclusione del vicesindaco Roberto La Florio (pare sfumata l'ipotesi di una lista del sindaco Roberto Avogadro). Questo sempre che An e Lega (avverse alla candidatura di Melgrati) rimangono soddisfatte dalla sistemazione dei vari tasselli in questo domino politico che si sta giocando a livello locale. A sinistra, la lista civica del comitato cittadino «La vespa» potrebbe avere come candidato a sindaco Carlo Vallega (o Renzo Rossi). Terzo schieramento, quello centrista



Alassio, il sindaco Roberto Avogadro

di «Democrazia europea» vedrà come candidato Graziano Crepaldi, Francesco Grana e Simo-
Danio, intanto, sono stati eletti, rispettivamente, coordinatore cittadino e segretario amministrativo del movimento «Italia dei valori»-Lista Di Pietro.

I partiti e movimenti del centro-sinistra (comunisti italiani, democratici, popolari e circolo città futura) si sono accordati per un percorso unitario volto al rafforzamento della coalizione. Auspicano che al collegio 3 della camera il centro-sinistra proponga un candidato forte, ben inserito nel tessuto della società albanese.

NOTIZIE

PIETRA L.

Incendio alla pizzeria «Moresco», danni milionari

Danni per milioni, l'altra sera, in seguito all'incendio che ha distrutto la pizzeria «Moresco» in San Francesco a Pietra Ligure. La pizzeria era chiusa, non ci sono state vittime di panico. Secondo i carabinieri il rogo è forse stato provocato da un difetto dell'impianto elettrico nel magazzino. [a. r.]

PIETRA L.

Guido Viglietti presidente del Centro tutela del malato

Il Centro tutela diritti del malato, con sede al Santa Corona, ha riconfermato alla segreteria Guido Viglietti. Gli altri incaricati sono Franco Caso, vice segretario e Giovanna Palavardino tesoriere. L'avvocato Raffaella Albesiano invece dedicherà una parte del suo tempo libero alla tutela del malato. [a. r.]

BORGIO V.

Arriva il metano nelle borgate Piazza e Roccaro a Verezzi

■ conclusa ■ prima parte della metanizzazione di Verezzi. Il gas metano arriverà nelle borgate Piazza e Roccaro. «Per completare la metanizzazione della frazione di Borgio ci vorranno milioni», dice il vice sindaco Domenico Losno. [a. r.]

«Sono stata chiusa in cabina», ma era un falso allarme

«Aiuto, sono stata chiusa in una cabina, ma non so dove mi trovo». Questo il drammatico appello lanciato martedì pomeriggio da un cellulare al numero verde di pronto intervento sociale. Le ricerche dei carabinieri su tutto il litorale hanno rivelato che si è trattato di uno scherzo pessimo giunto sul quale ora si sta indagando. [m. br.]

VILLANOVA D'ALBENGA

Fuga di gas nella sede dell'Aeroclub

Fuga di gas nella sede dell'Aeroclub, all'aeroporto. I vigili del fuoco hanno accertato che la perdita era nella tubazione. L'erogazione è stata sospesa in attesa di un controllo generale all'impianto di adduzione. [r. sr.]

Albenga, anche un minore in manette per un «colpo» in ufficio

Ladro arrestato in ospedale

Aveva rubato i soldi a un'infermiera

ALBENGA

Caccia al ladro ad Albenga e dintorni. E questa volta i carabinieri sono riusciti a mettere a segno due operazioni che, grazie alla prontezza d'intervento, hanno portato all'arresto dei responsabili. Soprattutto apprezzabile l'individuazione di un malfattore all'interno dell'ospedale. Maurizio Merlo, 31 anni, di Andora, era introdotto negli spogliatoi del personale infermieristico dell'ospedale ingauno. Per entrare nella stanza Merlo aveva forzato la porta di ingresso lasciando una traccia del passaggio. L'uomo, dopo aver sottratto dalla borsetta di una dipendente sanitaria la somma in contanti di 150 mila lire, si stava dileguando quando qualcuno ha dato l'allarme. I carabinieri rintracciavano il ladro nel reparto di medicina. Il riciclaggio è avvenuto grazie alla descrizione dei testimoni.

Il secondo arresto riguarda un sedicente bosniaco, J.G., 16 anni, già noto ai carabinieri,

IN NEGOZI E ALBERGHI

Non sembra placarsi l'offensiva dei ladri e dei truffatori nel comprensorio albanese. Si parla addirittura di un furto durante la notte al proprietario (un noto malvivente della zona) presente in casa. Qualcuno ha commentato: «Non esiste più neppure l'omertà». I soliti ignoti hanno fatto l'altro pomeriggio un'incursione, durante l'intervallo di mezzogiorno, nella tabaccheria Ardoine di Porta Molino d'Albenga. Pare che abbiano preso schede telefoniche e valori bollati per alcuni milioni di lire. Più grave ancora l'impresa messa a segno dai soliti ignoti ai danni di un cliente di uno dei più prestigiosi alberghi sul lungomare di Alassio. Approfittando del fatto che la camera del turista è facilmente raggiungibile dalla terrazza al primo piano, il malvivente (o i malviventi) sono penetrati portando via pellicce, gioielli e soldi in contanti per un valore complessivo superiore a 75 milioni di lire. Intanto i vigili urbani di Albenga raccomandano ancora volta di non cadere nel tranello dei falsi ispettori o falsi poliziotti. [r. sr.]

che si è introdotto nello studio viale Martiri di un noto professionista. Il giovane era riuscito a impossessarsi di un orologio di marca ma un rumore provocato inavvertitamente metteva in sospetto i vicini di casa che facevano intervenire

Ieri aperte le buste, sarà costruito dalla Sipa di Catania

Pietra, appaltato il ponte

Unirà via Crispi e via Sauro

PIETRA L.

Un'impresa di Catania, la Sipa spa, con un ribasso del 13 per cento si è aggiudicata l'appalto per il nuovo ponte, verde e grigio, sul torrente Maremola che sarà realizzato fra via Crispi e via Sauro a Pietra Ligure. Il costo dell'appalto è di poco inferiore ai 10 miliardi e 800 milioni. L'intera opera costerà invece 5 miliardi e 300 milioni. L'impresa avrà 660 giornate lavorative per realizzarlo.

Il nuovo ponte, di cui si parla da tempo come molte opere pubbliche non realizzate, è destinato ad avere importanza strategica per la viabilità pietrese. Unirà il levante con il ponente ma anche le due provincie dirette alla val Varatella a un chilometro da dove sorgerà la nuova stazione ferroviaria.

«Anche in questo caso abbiamo mantenuto fede ai nostri programmi elettorali. Su osservazione della Regione Liguria e della Provincia è stata preferita una struttura compatta unita di circa 40 metri di luce», ricorda il sindaco Giacomo Accame. Il ponte, insomma, avrà anche un grande impatto visivo.

I lavori da eseguire tecnicamente importanti. Previsi oltre al ponte vero e proprio (una quota massima di 9,5 metri, la sede carrabile di 9 e due marciapiedi per complessivi 12 metri), i raccordi



Il sindaco Giacomo Accame

all'innesto con le strade provinciali, il taglio dei pini, modifiche alle vasche della fognatura, nuove condotte per i servizi e l'illuminazione pubblica.

Le parti metalliche del ponte saranno colorate con toni di verde e di grigio «colori ripresi dall'ambiente circostante». Il ponte comporterà modifiche alla viabilità in via Crispi e via Sauro e ad un intervento «completo» in Borro, strada già oggi congestionata e stretta, fondamentale per l'accesso all'Aurelia. Sino a pochi mesi fa i contestatori del progetto venivano da quasi tutti i gruppi politici. Lega Nord esclusa, naturalmente. [a. r.]

A Laigueglia

Difficoltà a ragioneria

LAIGUEGLIA. Alla ricerca di un «responsabile del settore economico finanziario» per il Comune di Laigueglia. Nei giorni scorsi, dopo la programmata uscita di Francesco Maderi, responsabile del servizio per 25 anni (e fino al 31 gennaio), è stato lanciato un bando di concorso per la ricerca di un sostituto.

Per il momento, per evitare il rallentamento della contabilità comunale, in attesa di un «istruttore direttivo» è stato creato un organico «tampon» che possa portare avanti le pratiche nei prossimi mesi: ragioneria e nel settore tributi.

«Per tornare alla normalità ci vorranno circa due mesi», dice il sindaco Silvano Montaldo. Le prove (scritte e orali) del concorso (il cui bando è disponibile «on line» sul sito www.universodeiservizi.com) si terranno dal 19 al 21 marzo prossimo. [m. br.]

Serramenti in Alluminio

Legno/Alluminio

Facciate strutturali COVERGLASS® Pareti LINEARWALL®
Portoncini d'ingresso - Avvolgibili - cassonetti - Veneziane e zanzariere

ESECUZIONE E PINTURE DI QUALITÀ
PROFILI DOMAL® DELLA SYSTEMS S.p.A.

Sostituzione dei vecchi serramenti senza intervento del muratore

C.M.A. Costruzioni Metalliche Alluminio
Via Veneto 1 - 20121 Milano - Tel. 02/47411111 - e-mail: cmaste@tin.it

Tempi moderni
spazio tradizionale

Nel cuore
di Savona

La galleria

solo classico

Mobili e complementi

Galleria Scarzeria

Tel. 019.806433

SAVONA Via IV Novembre 12 r

Non Solo Pub

SPAGNETTERIA
PASTICCERIA
FOCACCE
PIADINE
BRUSCHETTE ...

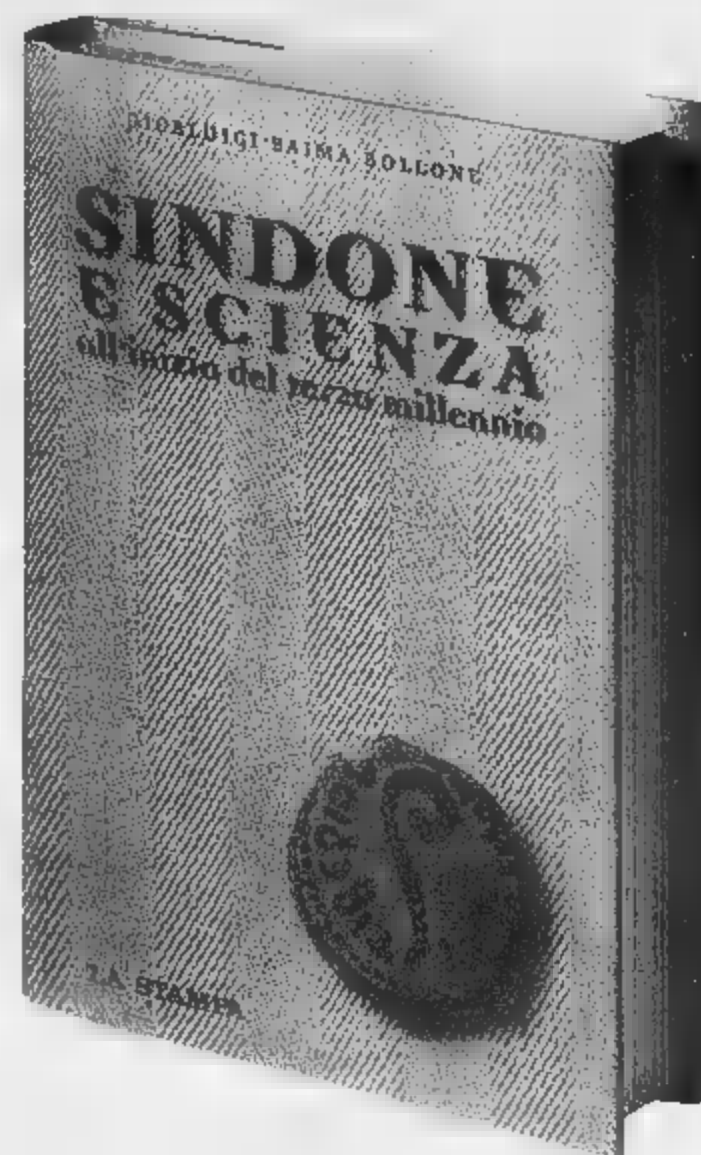


GOOD FOOD
FREE PRICE

Dalle 19 a
Dal MARTEDÌ SABATO Notte Fonda

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio. Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 02/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Una lettera minatoria e una cassetta registrata recapitate al sindaco Bottini. «Unabomber» o mitomane?

Ricatto al Festival di Sanremo

«Cinque miliardi o faremo esplodere sei bombe»

Storie «esplosive» all'Ariston

Tanti allarmi ma nessun ordigno
L'unico rischio è la contestazione

Gavino

SANREMO

Bombe al Festival? Sempre tante minacce ma mai nessun allarme reale. Negli anni cronache della kermesse hanno visto di tutto: mitomani, messaggi destabilizzanti di sedicenti fazioni politiche e tante, tantissime, emergenze anonime senza riscontro. E neanche l'eversione degli Anni Piombo ha mai sfiorato il «Tempio della Canzone italiana», evidentemente giudicato troppo «frustrante» per la contestazione politica. Per non parlare del terrorismo internazionale chiamato in causa, sempre da mitomani.

fantomatiche minacce trasversali in occasione dell'esibizione di star israeliane o arabe, a da del «razzismo di turno». Insomma, al Festival in materia di bombe la regola è stata sempre una sola: «tanto rumore per nulla». La città blindata, i servizi supplementari delle forze dell'ordine, e dagli anni Novanta l'esercito di schiene dei body-guard, sono risultati essere una barriera insormontabile. Ma non c'è troppo da scherzare. Visto che all'Ariston rubano di tutto durante i giorni del «dominio Rai», anche oggetti come fotocopiatrici, mixer e computer, non è da escludersi che qualcuno possa riuscire comunque a violare la rete dei controlli. E sull'Ariston «blindato», annuale leggenda metropolitana, non mancano poi le vicende che negli anni hanno visto le performance dei «protagonisti della diretta» come «Cavallo Pazzo» e il disperato disoccupato bolognese che aveva minacciato di lanciarsi giù dalla galleria del teatro sotto gli occhi di Baudò e di milioni di telespettatori.

Già, se si parla di emergenze serie, il rischio di una bomba, si bene l'unica professionalità per contrastare il pericolo è quella delle forze dell'ordine, non c'è body guard che tenga. E per Sanremo, tra robotini «sminatori» esperti artigiani, si è sempre mosso il meglio della «truppa» polizia carabinieri.

I problemi seri, casomai, riguardano la contestazione non le bombe. Anche il 2001 rischia di vedere il palcoscenico dell'Ariston assediato da chi, per necessità, interesse della causa, vuole fare ricorso a tutti i costi all'evento-Festival per dare visibilità nazionale a questioni sociali e politiche.

La indiscrezione in proposito si sprecano. Tra i «commandos» che potrebbero avere come obiettivo il Festival (chiaro in modo pacifico) figurano gli allevatori in contestazione con il governo per il caso mucca-pazza, i floricoltori della Riviera alle prese con la concorrenza della produzione dei Paesi extracomunitari, i «guerriglieri» anti-globalizzazione, insomma, la vetrina del Festival continua a «tirare». I responsabili dell'ordine pubblico si sono comunque già mossi. Lo scorso anno arrivati i trattori e la mucca-Carolina e la comparsa di mamma Rai aveva garantito una «vetrina-Festival» che aveva soddisfatto i contestatori.

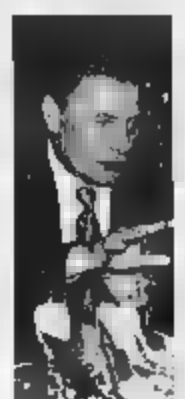
Nei prossimi giorni a Sanremo arriveranno i sospirati «rinforzi» nei ranghi polizia e carabinieri. Tanti uomini per blindare le canzoni e per fare in modo che le cinque serate in diretta non attirino anche l'attenzione di qualche mitomane non disposto a fermarsi soltanto alle parole.

Gian Piero Moretti

SANREMO

Ricatto al Festival. Ricatto alla città. «Cinque miliardi o faremo esplodere sei bombe durante il Festival». Non era mai accaduto in cinquant'anni. Una minaccia contenuta in una lettera e una cassetta registrata recapitate per posta al sindaco Giovenale Bottini che, quando l'ha letta, ha sentito la registrazione, è sbiancato in volto. Ha avvertito le forze dell'ordine. Ora i documenti sono sul tavolo del procuratore capo della Repubblica Gagliano. Le indagini febbrili procedono nel più rigoroso riserbo. Non una conferma da palazzo Bellevue. Le forze dell'ordine tacciono. Nessuna indiscrezione filtra da palazzo di giustizia. Uno scherzo di pessimo gusto? O all'orizzonte del Festival spunta l'ombra di un «unabomber»?

La lettera è circostanziata, cassetta ripeterebbe le stesse parole. Ma il particolare non è certo. Si sa soltanto che sei bombe sarebbero già state piazzate in punti strategici della città. Dove? Il Teatro Ariston è escluso. O almeno dovrebbe esserlo: da ormai dieci giorni è costantemente sorvegliato dalla «Sicurezza». Impossibile passare se non si è addetti ai lavori, conosciuti e autorizzati. Gli inquirenti di tutte le forze dell'ordine sono in fibrillazione. In Comune c'è molta preoccupazione. Gli investigatori non tralasciano alcuna ipotesi, non sottovalutano la possibilità, anche



È stato il sindaco Giovenale Bottini a ricevere la lettera con la richiesta di cinque miliardi per non fare esplodere sei bombe durante lo svolgimento del Festival di Sanremo

remota, che dietro alla minaccia si possa nascondere qualcosa di concreto. È passato le telefonate anonime che annunciano i ricatti in sala durante il Festival si sono sempre rivelate fasulle. Opera di mitomani. Ma questa volta c'è una lettera e una voce registrata. Elementi che potrebbero portare gli inquirenti sulle tracce dell'autore o degli autori del ricatto. E poi la lettera è circostanziata, ricca di particolari. Addirittura - circola - sarebbe anche indicato il meccanismo per un possibile contatto. «Sei bombe in punti strategici da far esplodere durante il Festival». Ricatto, minaccia generica ma da non sottovalutare. Quanto basta per mettere paura e per suscitare un allarme superiore a quello provocato dai «soliti» annunci del passato. Fra le ipotesi avanzate a Palazzo anche quella di un tentativo di screditare l'amministrazione Bottini alla vigilia delle elezioni. Ma chi potrebbe avere interesse? Difficile intravedere una matrice politica fine



Il robot utilizzato dai carabinieri per rimuovere ordigni senza esporsi a rischi

a se stessa.

È stato il sindaco Bottini ad aprire la busta. Era sul suo tavolo, con la scritta «personale». Pensava a tutto, meno che a un ricatto di questo genere. Nel ufficio c'era soltanto un'altra persona. Il sindaco ha letto e riflettuto la missiva. Poi ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. E, pare, ha telefonato personalmente al procuratore. Ci troviamo di fronte a un'estorsione impossibile che,

quindi, nasconde altri scopi. Il discredito dell'amministrazione comunale di Sanremo? Il desiderio di nuocere alla città o al suo Festival, che porta in giro per il mondo il nome di Sanremo? Tutti interrogativi per ora senza risposta, anche se gli inquirenti sono già a lavoro e, come detto, posseggono alcuni indizi su cui lavorare, sperando che il «giallo» trovi una soluzione prima dell'inizio della kermesse canora.

L'Unione industriali scrive al prefetto: «Se non hanno soldi i Comuni facciano mutui con le banche»

Alluvione, non ci sono i fondi per le imprese

Protesta degli edili: «Lavori finiti senza garanzie di pagamento»

Stefano Dettino

IMPERIA

Sono trascorsi quasi tre mesi, ormai, dall'alluvione di novembre, e ancora non solo non hanno percepito una lira per i lavori, molti dei quali già eseguiti, ma neppure hanno la certezza che quando le opere saranno pagate. E così, le aziende edili della provincia di Imperia, una cinquantina, sono sul piede di guerra: chiedono garanzie e sollecitano gli Enti appaltanti (Provincia, Comuni) ad attivarsi per reperire i fondi necessari, se del caso anche stipulando mutui con istituti bancari.

Quelli al centro del caso sono i lavori di somma urgenza: si dalla rimozione del terriccio e dei macigni, caduti sulle strade in conseguenza di frane o smottamenti, al ripristino di acquedotti e fognature. Danni ingenti, quantificati in oltre 130 miliardi per l'intera provincia da parte della Regione, che li aveva censiti. I costruttori lamentati all'Unione industriali, il cui presidente Giuseppe Bianchi ha scritto al prefetto Montebelli e al presidente della Provincia Boschetto per chiedere il loro interessamento.



Cantieri sull'Aurelia a San Lorenzo al Mare per rimuovere le frane dell'alluvione

Adesso, interviene anche il geometra Roberto Principe, presidente della sezione edili: «Riteniamo indispensabile far sentire anche la nostra voce. Le imprese locali sono subito attivate, con uomini e mezzi per fronteggiare la situazione, spesso in condizioni difficili e

di grosso disagio. I lavori sono in fase di avanzata esecuzione, alcuni addirittura sono già stati terminati: spesso, però, senza aver ancora un contratto, mentre, a fronte di tale impegno, la maggior parte delle Amministrazioni pubbliche (le eccezioni sono pochissime) ha ancora pagato nulla».

Principe è amareggiato: «La parola d'ordine sembra essere: "Non ci sono soldi". E i finanziamenti della Regione, peraltro ancora disponibili, sono risultati assolutamente insufficienti, soprattutto nei Comuni maggiori, quelli con popolazione superiore ai 3 mila abitanti. A Ventimiglia e nel capoluogo Imperia gli stanziamenti sono inferiori al 15 per cento dell'importo dei lavori affidati. Soltanto Sanremo li a posto, questo punto di vista: ha stornato soldi dal comparto delle manifestazioni e i fondi sono già previsti a bilancio. Prima o poi le imprese li percepiranno. Non li così, ce, per gli altri».

Le imprese ricevono sollecitazioni a procedere velocemente, ma si parla di pagamenti. Afferma Principe: «Adesso, tocca agli Enti locali. Devono fare la loro parte: contraggono mutui con le banche, rinviando alcune opere o ad altre iniziative già programmate». E non è tutto: «Alcuni Comuni, Imperia, hanno pensato di risolvere il problema facendo sottoscrivere a lavori in fase avanzata contratti che prevedono pagamenti a 24 mesi: sono condizioni capestro, inaccettabili, in assoluto spregio delle norme che regolano i lavori pubblici. I casi di emergenza prevedono snellimenti di procedure per affidare i lavori, ma non derogano sulle modalità di pagamento».

Conclude Principe: «È comunque la soluzione di un problema che si persegue ribaltandolo a un soggetto all'altro: quando le imprese non potranno più sostenere con le proprie forze i costi affrontati e verrà loro richiesto di continuare ad affrontarli, non si sarà risolto un caso, ma se ne saranno due, entrambi molto gravi».



15048 VALENZA (AL)
Corso Garibaldi, 19
Tel. 0131 942534
Fax 0131 928448
Viale Dante, 25
Tel. 0131 950320
Fax 0131 957577

CONTINUA LA PROMOZIONE
SCIA GRATIS
CON
PUNTO EFFE

Se acquisti un telefonino i-Timmy WAP riceverai un coupon per ritirare direttamente alle biglietterie delle stazioni scistiche del comprensorio della Via Lattea un giornaliero da 100.000 lire stagione 2000/01

CENTRO TIM
Assistenza Tecnica

Un giornaliero della Via Lattea GRATIS per ogni i-Timmy WAP

fino ad esaurimento scorte e non cumulabile con iniziative in corso

“Ci sono cose a cui non rinuncerei mai.”



Leggi tre, paghi due e hai mille vantaggi.

L'abbonamento è un piacere quotidiano che può farti risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a tua casa, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto

o altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Una delegazione del sindacato l'altra sera ha manifestato distribuendo rose in Consiglio

Protesta dei Cobas per i fiori del Festival

Anche i Ds contro gli anthurium delle Isole Mauritius



Sanremo

E' come se ad un ipotetico Festival della canzone di Norcia, famosa per i suoi tartufi, la Rai promuovesse i tartufi bianchi di Alba. Profumati, gustosi, entrambi degni della tavola dei re, ma diversi. Profondamente diversi. Un paragone gastronomico che rispecchia alla perfezione il Festival di Sanremo. Fiori prodotti quasi esclusivamente, a livello mondiale, alle Isole Mauritius, commercializzati in Olanda, la grande concorrente della floricultura italiana, e in particolare, in Riviera, una azienda, forse due, li coltivano. Ma i fiori tipici della zona.

Prima è scesa in campo l'Unione agricoltori, manifestando disappunto e sconcerto. Ieri è stata la volta dei Cobas, del capogruppo ds Marco Andracco e dei consiglieri regionali de Alonzo, Cavallo e Vassallo.

I Cobas dei fiori, martedì sera hanno manifestato la loro rabbia in Consiglio comunale con striscioni e distribuendo volantini. In tono polemico, ed anche con una buona dose di ironia, hanno distribuito mazzi di fiori ai consiglieri comunali. Rigorosamente fiori prodotti a Sanremo. Il primo nell'elenco è stato l'assessore Bissolotti, responsabile del Festival, che ha abbozzato.

Una rosa anche al sindaco Bottini, ai consiglieri donna di maggioranza e opposizione e un po' a tutti i rappresentanti dell'amministrazione. Palazzo Bellevue.

Volantino scarso, ma ricco di contenuti e significati: «A Sanremo - si legge - vengono prodotti diverse varietà di fiori. L'anthurium. Provate a indovinare quale, fra tutti i fiori, è

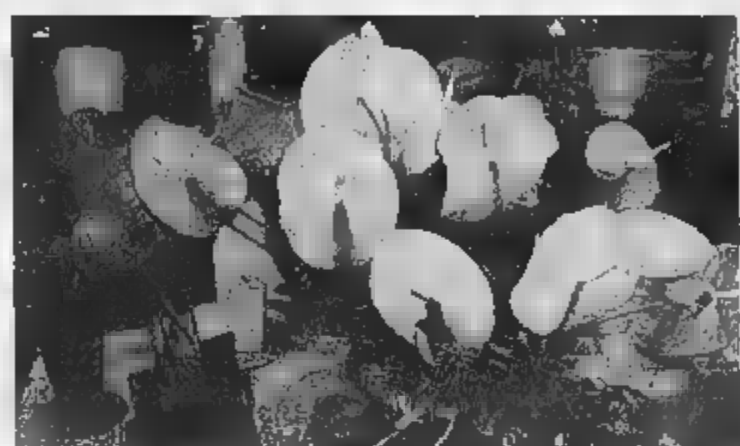
stato scelto per addobbare il palco dell'Ariston durante il Festival? I floricultori di Sanremo ringraziano».

«I nostri amministratori sono troppo tecnici, lontani dal contatto con la realtà quotidiana, lontani dal contatto con la gente», dice il leader dei Cobas, Marchese. E aggiunge: «In Comune non c'è un vero esperto di floricultura. L'Olanda ha ucciso il nostro commercio. Siamo offesi e umiliati perché con i nostri soldi promuoviamo l'attività della concorrenza più spietata».

L'anthurium al Festival, da caso economico, si è anche trasformato in battaglia politica con due interventi separati dei ds. Il capogruppo consigliere Marco Andracco, dopo avere ricordato le caratteristiche dei fiori di Sanremo e la eccezionale durata in vaso, ha sottolineato che «la vetrina del Festival avrebbe dovuto servire per promuovere i fiori prodotti in Riviera e non quelli africani commercializzati in Olanda». E prima di lui i tre consiglieri regionali diessini hanno presentato una

interrogazione al presidente Biasotti articolata in tre punti. Primo: per quale motivo il presidente della Regione non ha manifestato il proprio dissenso e non ha opposto resistenza contro tale decisione che mortifica l'azione e l'iniziativa assunta dalla Liguria con l'invio dell'omaggio floreale per l'insediamento del presidente americano Bush. Secondo: Se Regione e Comune di Sanremo pensano di intervenire per manifestare un rifiuto alla Rai per tale scelta che comporta, altresì, un esagerato esborso finanziario a carico della collettività sanremese; terzo: se non si ritiene in ogni caso di far addobbare le sale delle manifestazioni, i diversi spettacoli e le scenografie con i fiori di produzione locale e ligure.

Lo scenografo della Rai, Mario Catalano, respinge le accuse: Il Comune di Sanremo era al corrente fin da dicembre che avrei usato gli anthurium, e avessi saputo che non erano graditi, potevo sostituirli. Bingo.



La consegna dei fiori a Bissolotti e, qui a sinistra, un momento della manifestazione dei Cobas in Consiglio comunale. Sopra: anthurium, il fiore prodotto esclusivamente nelle Isole Mauritius e commercializzato prevalentemente in Olanda. Qui a destra: folia di ammiratori in attesa del loro beniamino davanti all'Ariston

Un mazzo di fiorellini di campo è stato consegnato anche all'assessore Antonio Bissolotti



A Domenico Modugno va il premio speciale

Il Comune lancia l'allarme sulla raffica di rifiuti degli ospiti



Il Comune ha deciso di dare il Premio Speciale Festival di Sanremo a Domenico Modugno

Giulio Gavino

Sanremo

Il Festival di Sanremo edizione 2001 sarà traghettato secondo al terzo millennio da un momento di grande emozione. Il Comune ha infatti deciso di consegnare il Premio Speciale Festival di Sanremo alla memoria di Domenico Modugno, l'eccezionale interprete che nel '58, con quel suo «Volare» gridato alle stelle fece diventare la manifestazione un evento di portata mondiale. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti. «La giunta ha deciso di istituire il Premio Speciale al posto del Premio alla Carriera, e il maglio di Modugno poteva ricevere questo tributo. La Rai si è detta felice della nostra scelta. Sarà un momento toccante e importante. I dettagli televisivi non mi sono noti, probabilmente la consegna avverrà nel corso di giovedì». A ritirare il premio dovrebbe arrivare la vedova di Modugno, Franca Gandolfo, insieme al figlio. La famiglia ha espresso felicità per la scelta di legare in modo inossidabile (casomai ce ne fosse bisogno) il nome di Modugno al Festival. Palazzo Bellevue,

all'insegna delle novità, assegnerà anche il «Premio Straordinario Città di Sanremo» destinato a personaggi e addetti ai lavori che hanno operato nell'interesse della musica italiana (quest'anno andrà al commissario straordinario della Siae, Mauro Masi, una personalità che si è lungamente distinta nella salvaguardia delle sette note «made in Italy»). La consegna avverrà nel corso del «Gala Festival», appuntamento novità, che va a sostituire il «Gala della stampa», tradizionale appuntamento inaugurale della settimana festivaliera, momento di benvenuto dell'organizzazione agli addetti ai lavori. Sempre in tema di Festival la Regione Liguria ha annunciato una serata «Adopt Festival» in programma all'Hotel Des Etrangers per promuovere la floricultura biologica ma anche carne e ortaggi biologici. L'evento, presentato da Daniele Piccoli, Memo Remigi e Susanna Messaggio, vedrà come ospite d'onore la chitarra di Fabrizio De André, Pippo Del Trillo e il duo Nitti Agnello. Ieri, intanto, nuove preoccupazioni per il caso ospiti: «Prima la rinuncia di Clinton, poi quella di Eros Ramazzotti. Siamo preoccupati. Ci aspettiamo dalla Rai contro colpi. Non vorremmo che le polemiche sui costi si ripercuotessero proprio sul Festival di Sanremo».

Dieci biglietti di beneficenza

La «dotazione» di un consigliere all'asta in favore di Oncologia

Sanremo

Pesca di beneficenza al ristorante Panoramico con in palio dieci biglietti del Festival. Li ha messi a disposizione il consigliere comunale di Forza Italia, Pino Sbezzi. Il ricavato verrà interamente devoluto al reparto Oncologico dell'ospedale. «I biglietti del Festival sono introvabili, vanno letteralmente a ruba», spiega Malfei che aggiunge: «I consiglieri comunali, da sempre, hanno una dotazione di due biglietti omaggio per sera. Dieci in tutto. Ho ritenuto giusto metterli in vendita. Il ricavato li consegnerò alla dottoressa Campora, primario di Oncologia che potrà

utilizzare per dare un contributo all'organizzazione del reparto». I posti disponibili per questa sera (ore 20) al Panoramico sono al massimo 180. Le adesioni hanno già superato quota 200. In palio non solo gli ambiti biglietti del Festival, ma anche oggetti di valore. «Una disposizione da una cinquantina di commercianti che hanno dimostrato grande sensibilità al problema. Fra le adesioni quella di monsignor Lupi, del sindaco Bottini, del direttore del Comune Borsò. La serata prevede una cena con la musica del complesso Red Cat. Non c'è più posto, ma, assicura Malfei «Sono sicuro che raccoglieremo il massimo». (g. p. m.)

Nell'aula della corte a Genova mancava l'imputato: «Non me la sento di vedere i parenti delle vittime»

In appello confermati i 13 ergastoli per Bilancia

Respinta la richiesta del difensore di una nuova perizia psichiatrica

Genova

La sentenza finale nel processo di 2° grado ha confermato 13 ergastoli e 11 anni di reclusione per il serial killer Donato Bilancia. E' stata letta ieri dal presidente Bruno Noli della Corte d'Assise d'Appello di Genova, nell'aula bunker del palazzo di giustizia dove il pubblico, come già nelle altre due udienze, è assente. C'erano solo tre parenti delle vittime, gli avvocati della difesa e di parte civile, giornalisti, fotografi.

I giudici hanno respinto la richiesta dell'avvocato Umberto Garaventa, difensore di Bilancia, che aveva chiesto la rinnovazione parziale del dibattimento per una nuova perizia.

Soddisfatti gli avvocati di parte civile e rappresentanza dei parenti delle 17 vittime che avevano chiesto la conferma della sentenza di primo grado: 13 ergastoli e 28 anni di carcere

per 17 omicidi, tentato omicidio, vilipendio di cadavere e le rapine. In primo grado erano state 13 le udienze del processo al quale il plurimicida Bilancia aveva mai presenziato perché, come ha spiegato ieri in una lettera indirizzata ai giudici della corte d'Assise d'Appello, non ha il coraggio di guardare in viso i parenti delle sue vittime.

Ora le udienze per condannarlo al carcere a vita sono state solo tre e Donato Bilancia, al momento detenuto nel carcere di Chiavari, attende di sapere se verrà subito trasferito nel penitenziario di Padova o rimarrà ancora in Liguria.

«Se Bilancia è d'accordo, ricorremo a Cassazione, sempre sul della capacità di intendere e di volere. Lo ha detto il difensore Umberto Garaventa raggiunto telefonicamente a Milano dove si era recato per motivi di lavoro subito dopo la sua lunga arringa per chiedere

la rinnovazione parziale del dibattimento.

«Qui c'è una confessione piena - ha spiegato il penalista genovese - il fatto è indubitabile. Secondo, però, s'è ancora da lavorare molto. Leggeremo la sentenza che sarà un buon livello ma, chissà che non ci sia qualche elemento per ricorrere in Cassazione».

Il serial killer Donato Bilancia confessò aver ucciso 17 volte, quasi sempre in Liguria, tra l'ottobre 1997 e l'aprile '98. Questo il lungo elenco delle sue vittime: Giorgio Centanaro, soffocato a Genova il 16 ottobre 1997; Maurizio Parenti e la moglie Carla Scotti, uccisi a colpi di pistola, a Genova, il 24 ottobre; i coniugi orefici Bruno Armando Solari e Maria Luigia Pitto, a Genova il 27 ottobre; il cambiavalute Luciano Marro, a Ventimiglia il 13 novembre; il metronotte Giangiorgio Canu, a Genova il 25 gennaio 1998; le

prostitute Stela Truya, albanese, a Varazze, il 2 marzo e Ljudmyla Zuskova, ucraina, a Pietra Ligure (Savona) il 18 marzo; i metronotte Candido Randò e Massimo Gualillo, a Novi Ligure il 24 marzo (in quest'occasione fu ferito il viado Jorge Lorelli); la prostituta nigeriana Evelyn Tassy Esche Edogbave, a Cogoleto il 2 marzo; Elisabetta Zoppetti, passeggera dell'intercity La Spezia-Venezia, il 12 aprile; la prostituta Kristina Walla albanese, a Pietra Ligure il 14 aprile; Maria Angela Rubino, sul treno Genova-Ventimiglia il 18 aprile; il benzinaio Giuseppe Mileto, ucciso nell'area di servizio dell'Autofiori ad Arma di Taggia il 21 aprile.

Donato Bilancia fu arrestato carabinieri di Genova il 6 maggio 1998 e, otto giorni dopo, confessò i delitti sostenendo aver agito solo di propria iniziativa.

L'ex parlamentare della dc ancora non ha sciolto le riserve sulla candidatura

Ulivo, Manfredi rimane alla finestra

Ma il centrosinistra lo vuole al Senato

Imperia

Candidatura dell'Ulivo, ancora «fumata»: nonostante il «tourbillon» di voci, non è che sia Manfredi Manfredi il nome del centrosinistra da opporre all'uscente Giorgio Bornacin di An per il Senato. Le segreterie dei partiti abbottanatisime, l'interessato non intende mentare e ripete quello che ha sostenuto sin dall'inizio, quando da Genova erano trapelate le prime indiscrezioni: «Non ho nulla da dire, perché per ora proprio non c'è nulla».

Che l'ex parlamentare dell'Alleanza dc, già influente sottosegretario alle Finanze dopo aver iniziato la carriera politica come presidente della Provincia, sia lusingato da tante attenzioni non è un mistero per nessuno. E che, nella coalizione, anche tra i ds vi sia più d'un esponente favorevole alla sua candidatura, «perché soltanto al centro e con un moderato



Manfredi Manfredi, lo vuole l'Ulivo

forte si può roscicare voti al Polo», è ormai assodato, anche se nessuno lo conferma: è quello di Manfredi è un nome molto noto, anche nell'entroterra e anche nell'Albanese, un'area che po-

trebbe risultare determinante. Ma, per adesso, l'uomo al quale si devono tante realizzazioni nel Ponente (dall'Autostrada dei Fiori alla statale 1 e al Palazzo di Giustizia di Imperia) preferisce restare alla finestra, e non ha dato la sua disponibilità di massima a riparlare a tempo debito» e chi, in modo del tutto informale, lo ha avvicinato per sottoporli l'idea. Manfredi è tentato di incamminare con tutta la sua esperienza di veterano - si è sempre mantenuto in contatto con i partiti di centro, i «cospugli» nati dalle ceneri della dc, e ne ha anche seguito i lavori congressuali -, ma ovviamente non ha alcuna intenzione di «bruciarsi»: risulta che, per il momento, si sia limitato a consultare qualche vecchio amico e abbia sondato anche gli ambienti ecclesiastici. Deciderà e «bocce ferme»: ma, se non ci saranno le condizioni, subito si farà da parte. (a. d.)

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 825349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni ■ Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

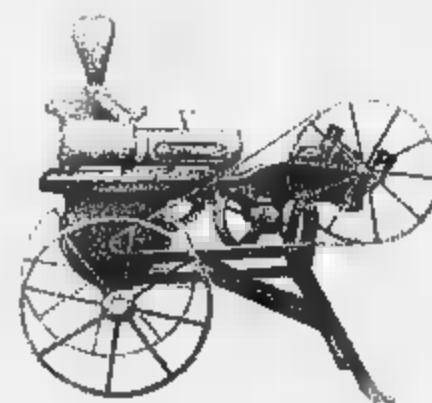
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO ■ SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



BANCA C.R. ASTI
Cassa di Risparmio di Asti spa
www.cafanabona.com



Slow Food

Latin-lover ai concerti di Ambaradan, grande musica anche al Fitzcarraldo

Una serata a ritmo di jazz e rock

La band dei Rumore Akustico al Nuovo Mais

Il grande jazz al Louisiana Club e al Caffè Barbarossa della Tasse, giovedì di rock al Fitzcarraldo con Mr. Dynamite e Wild Side e al Nuovo Mais con i Rumore Akustico nel giovedì sera a Genova.

AMBARADAN. Serata latin-lover, alle 22.30, ai concerti di Ambaradan al Caffè della Tasse, nel foyer del Teatro di Sant'Agostino. Da Imperia arriveranno Sergio Barletta al basso, Marco Moro al flauto, Andrea Marchesini alla batteria e altre percussioni.

FITZCARRALDO. Serata di grande musica con Mr. Dynamite (rock), Wild Side (crossover), Mr. Dynamite (ska), alle 23, nel locale di Piazza Cavour, a Caricamento.

NUOVO MAIS. Concerto rock della band Rumore Akustico, alle 23, al Nuovo Mais di Sturla, in Via del Tritone. Con Luca Piccione, leader del gruppo, suonano nei Rumore Akustico Laura Barcelloni al basso, Laura Travi alla batteria, Massimiliano Angelini alla chitarra. È un nuovo appuntamento della rassegna «La Ribalta del Mais», a cura di Carlo Malcontenti.

antica un corso per disc jockey. Ogni informazione nel locale, dopo le 21.30. Telefono 010-246.29.96.

MATILDA. Consuetudine appuntamento la musica alla Matilda Café, in Via D'Annunzio (Piazza Dante).

NUOVO PALAZZO. Ritmi latino-americani e flamenco, alle 22.30, al Mambo Palace, in Via Simone Schiaffino, a Quarto Castagna.

GALLETTE BRETONI. Gallette bretoni, crepe, musica e drink alle creperie J'aime les crepes, in Stradone Sant'Agostino, 45 (Facoltà di Architettura).

LIQUID ART CAFE. Musica, birre alla formula «2X1» alle 22, al Liquid Art Café, in Piazza Savonarola.

AMERICAN BAR. American bar a disco bar, dalle 22, al Sottosuolo, in Piazza Brignole, a pochi passi dalla Stazione.

IL LAMPIONE. Musica con il dj Ugo Sabatino, alle 23 all'american bar Il Lampione, in Via Oberdan 176, a Nervi.



La band dei Rumore Akustico che si esibisce stasera al Nuovo Mais di Genova

dopo cena al Makò, al ristorante Da Giacomo, in Corso Italia, a Genova.

TIKANO. Musica live, drink, servizio ristorante, questa sera alle 22, al music-club restaurant café di Piazza Picciapetra.

MONTEPIRELLI. Serata di karaoke, alle 22, nel pub di Via Oberdan, a Nervi.

LA VASCHETTA. Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle 22 alla Vaschetta, in Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.

ESTORIL. Ristorante, pizzeria e discoteca, a partire dalle 22, all'Estoril, in Corso Italia.

SOPRAVVENTI. Discobar, drink e tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre.

RAPALLO. Musica, drink, aperitivi, al disco-bar Ultima Spiaggia domani sera San Michele di Pagana, fra Rapallo e Santa Margherita. Al Tiburon, in Via Betti, a partire dalle 21, birre alla spina con la formula «Bevi due paghi uno» e la musica del dj Luca Angiolini. Festa degli innamorati. Alle 22, al Miral, sul lungomare.

ONAVANI. Al Teatro Cantero, alle 21, replica della rivista della compagnia genovese Baistrocchi «Clicca-te Genova» (GB o G9?) Martedì sera con il karaoke, con Pino e Leo, al Miral, sul lungomare.

LAVAGNA. Blues, jazz, rock, hip-hop con i Mukka Furenti birra, sangria e paccia all'ho!a, a Cavi di Lavagna.

LA SPIAZIA. Musica dal vivo, alle 22, all'Hdp Pub. [m. b.]

CONCERTO ROCK DELLA BAND RUMORE AKUSTICO. Alle 23, al Nuovo Mais di Sturla, in Via del Tritone. Con Luca Piccione, leader del gruppo, suonano nei Rumore Akustico Laura Barcelloni al basso, Laura Travi alla batteria, Massimiliano Angelini alla chitarra. È un nuovo appuntamento della rassegna «La Ribalta del Mais», a cura di Carlo Malcontenti.

BOP E JAZZ «ELETTRICO». Bossa nova, questa sera, alle 21.30, al Louisiana Jazz Club di Genova, in Via San Sebastiano. Ingresso lire 5 mila con tessera Louisiana Club.

GENOVESE. Alle 21, replica della «La Ribalta del Mais», a cura di Carlo Malcontenti.

BOB E JAZZ «ELETTRICO». Bossa nova, questa sera, alle 21.30, al Louisiana Jazz Club di Genova, in Via San Sebastiano. Ingresso lire 5 mila con tessera Louisiana Club.

GENOVESE. Alle 21, replica della «La Ribalta del Mais», a cura di Carlo Malcontenti.

AMERICAN BAR. American bar a disco bar, dalle 22, al Sottosuolo, in Piazza Brignole, a pochi passi dalla Stazione.

IL LAMPIONE. Musica con il dj Ugo Sabatino, alle 23 all'american bar Il Lampione, in Via Oberdan 176, a Nervi.

CANTINE SQUARCIAPICCO. Musica, cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Squarciarapico, in Piazza Lavra, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

TUMBLER. Musica con i dj Fabrizio Malaspina e la vocalista Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

MUSEUM. Musica dal vivo, alle 22.30, con il piano bar di Roberto Caminito, al Dixieland Café di Quarto, fra birre, drink e piatti texani e messicani. Ingresso lire 15 mila, comprese consumazioni.

ACROPOLIS. Cucina greca, vini dell'Olimpo, musica e un romantico panorama della città all'Acropolis, questa sera in salita Nostra Signora del Monte, nel quartiere di San Fruttuoso. Prenotazioni Tel. 010-50.87.88.

PERI. Specialità gastronomiche, anoteca e drink nel locale di Ravenna, nel centro storico genovese.

SQUARCIAPICCO. Musica, spuntini, ristorante nel locale sul Corso

ITALIA. Musica dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Deste, 108, Genova-Sampierdarena.

L'INCONTRO. Lap dance con modelle, alle 23, nel locale di Genova-Prà.

VANILLA. Musica commerciale e revival '60, '70 e '80 nella nota discoteca di Sturla, in Via Brigate Salerno.

MANIA. Musica commerciale, Hit Mania e revival, drink e ristorante, alle 23, alla discoteca Makò, in Corso Italia.

GENOVINO. Pianobar, buona cucina e

Oggi il secondo appuntamento del ciclo

A Palazzo San Giorgio

rivive il salotto di Verdi

GENOVA. In un appartamento dello storico Palazzo del Principe sta svolgendo una festa alquanto frivola quando dal piano superiore giungono gli echi del pianoforte di Verdi impegnato a ripassarsi la sua nuova opera, l'«Otello». È su questa invenzione che si sviluppa il testo di «1885 - la vera prima di Otello secondo titolo del ciclo «Ab, forse è lui che li anima - tre salotti genovesi nell'Ottocento» progettato nell'ambito delle Celebrazioni Verdiene in collaborazione con l'Associazione Filarmonica Genovese e l'Autorità Portuale. L'appuntamento è per questo pomeriggio (ore 18) a Palazzo San Giorgio. Autore del testo Massimo Pastorelli. Voci recitanti: Andrea Nicolini e Francesca Rota, mentre al pianoforte siederà Mauro Castellano. Castellano proporrà il programma alquanto curioso: ci saranno due rare pagine pianistiche di Verdi («Valzer» e «Romanza» parole) e una di Donizetti («Due motivi del cele-

bre Paer messi in Suonata»). Chiuderà «Reminiscences de Bocanegra» di Liszt. Francesca Rota si proporrà anche in veste canora interpretando pagine tratte dal repertorio salottiero dell'Ottocento genovese: «Si dice», madrigale di Noli, «Risveglio» di Polleri (che fu direttore del Liceo Paganini), «Se siete bella» di Zambelli.

Il ciclo dedicato ai salotti intende, partendo naturalmente da Verdi, ricostruire l'atmosfera di quelle riunioni conviviali che nelle più importanti case aristocratiche e altoborghesi dell'Ottocento cadenzavano rigorosamente settimanali. Ci si riuniva per conversare, discutere di politica o di cultura, ascoltare musica. Il primo salotto, la settimana era ambientato nel 1860. Il terzo ultimo trasporterà gli spettatori al 1901, ai giorni della morte di Verdi.

Il costo del biglietto d'ingresso è di 15.000 lire. La prevendita si effettua presso Ricordi in via Fieschi e la sera direttamente a Palazzo San Giorgio. [r. s.]

Ogni pomeriggio (e sino al 24 maggio) si esibiranno artisti, musicisti, pittori emergenti

Il foyer diventa un luogo di cultura

Un'idea lanciata dal teatro per animare lo spazio

GENOVA. Il foyer del Teatro della Corte di Genova diventa uno spazio dedicato alla cultura e ai giovani artisti. Luogo solitamente di transito e di sosta per il pubblico che si sofferma distrattamente sulle locandine per guadagnare velocemente sala, con questa iniziativa il foyer si trasforma, diventa una sorta di laboratorio creativo, destinato ad affollarsi di tante personalità artistiche. Una scelta, in verità, già sperimentata con successo al Teatro della Tasse e al Modena Sampierdarena attraverso diverse iniziative. L'idea lanciata dal Teatro di Genova e dal centro della Creatività del Comune di Genova che vedrà esibirsi tutti i pomeriggi dalle 17.30 alle 19.30 artisti, musicisti, pittori emergenti. L'iniziativa è partita ieri e si concluderà il 24 maggio.

«Vogliamo che il nostro teatro» ha spiegato il direttore dello Stabile Carlo Repetti «diventi un luogo dove si fa cultura tutti i giorni, non solo quando ci sono gli spettacoli e anche al di fuori del palcoscenico».

Il primo appuntamento, ieri pomeriggio, ha visto la presentazione dei «microracconti» vincitori del concor-



Il direttore Carlo Repetti

«Opere d'inchiesta» e, fino a maggio, si alterneranno performance artistiche di diversi operatori delle arti visive dedicate alla poesia, a cura del Circolo Viaggiatori nel Tempo (Festival Internazionale di Poesia), alla musica etnica scelta dall'Associazione Echo Art (Festival Internazio-

PALESTRA E PUPAZZINI DEL FUTURISMO

Presentata ieri Palazzo Ducale mostra «Parole e immagini futuriste della Collezione Wolfson» che si terrà a New York e a San Francisco. La mostra, curata da Silvia Barisione, Matteo Fochessati e Gianni Franzoni, punta a illustrare, attraverso una selezione dell'importante archivio futurista della Collezione Wolfson di Genova, costituito in prevalenza da materiale bibliografico e documentario, le principali linee di ricerca del movimento futurista in campo letterario, pittorico, grafico e delle arti decorative. La mostra, presentata dal presidente della Fondazione Colombo Franco Ragazzi e dall'assessore alla Cultura del Comune di Genova Ruggero Pierantoni, si terrà a New York presso la New York University, Casa Italiana Zeri Marimò (dal 20 febbraio al 1° marzo prossimo) e a San Francisco presso il Museo Italo-americano (dal 1° maggio all'8 luglio 2001) e Palazzo Ducale, a Genova, dal 22 novembre al 23 dicembre 2001. Sempre ieri a Palazzo Ducale è stato presentato il primo numero della rivista «Novecento. Arte. Architettura. Design», edita dalla Fondazione Regionale Cristoforo Colombo e dall'editore Mazzotta di Milano. [m. b.]

l'aspetto più mondano e festaiolo delle prime o in occasione di particolari eventi artistici.

Agli appuntamenti nel foyer prenderanno parte anche gruppi di studenti della Facoltà di Architettura di Genova e dell'Accademia di Belle Arti. L'ingresso è libero. [m. b.]

Politeama Genovese

Martedì sera

con Gaspere e Terezina

GENOVA. Saltato il debutto al cinema teatro Centrale di Santa Margherita, la scorsa settimana, per una indisposizione di Andrea Brambilla, Zuzzurro e Gaspere sono attesi martedì prossimo al Politeama Genovese con «La cena dei cretini», di Francis Weber. Lo spettacolo è la storia di un gruppo di amici che organizzano una cena dove ognuno deve portare il più cretino che trova. Con Andrea Brambilla e Nino Formicola, recitano in questa commedia di grandissimo successo la Parigi ha tenuto banco per tre anni consecutivi) Alessandra Schiavoni, Giorgio Ganzarri, Gilda Postiglione, Andrea Di Casa, con le musiche originali di Ricky Giano e la regia dello stesso Andrea Brambilla. Curiosamente, il testo di Francis Weber si è innamorato anche Woody Allen, in particolare della parte del «cretino» Francois Pignon. «La cena dei cretini» resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica 25 febbraio. I biglietti costano 45 mila lire in poltronissima e 35 mila lire in poltrona. [m. b.]

A Santa Margherita

La scrittrice Milu

racconta i giovani

SANTA MARGHERITA. Domani pomeriggio alle 15 presso la biblioteca civica «Vago» la scrittrice Liliana Milu e gli studenti dell'Istituto «V.G. Rossi» per presentare ai disegni dei lager Terezin. Tra il 1942 e il 1944 Terezin diventò il ghetto dell'infanzia, una delle più mostruose invenzioni del nazismo. Quindici bambini dai 7 ai 13 anni furono strappati dalle loro case, dalle loro famiglie e costretti a vivere in un modo terribile e brutale. Da Terezin poi, a scaglioni, questi ragazzi furono trasportati ad Auschwitz e qui uccisi. Dei quindici bambini solo cento scamparono alla morte. Esistono testimonianze di questa tragedia: 4000 disegni raccolti dalla guerra, conservati al museo ebraico di Praga. Ci sono anche 66 poesie. Con questi disegni e queste poesie i ragazzi Terezin hanno cercato di rispondere con la loro dolcezza e il loro infante dolore a uno dei più allucinanti avvenimenti dell'ultima guerra. [lg. vi.]

«DIVIETO D'ENTRATA» SVELA I MISTERI DEI VICOLI



Genova segreta nel programma di Calissano

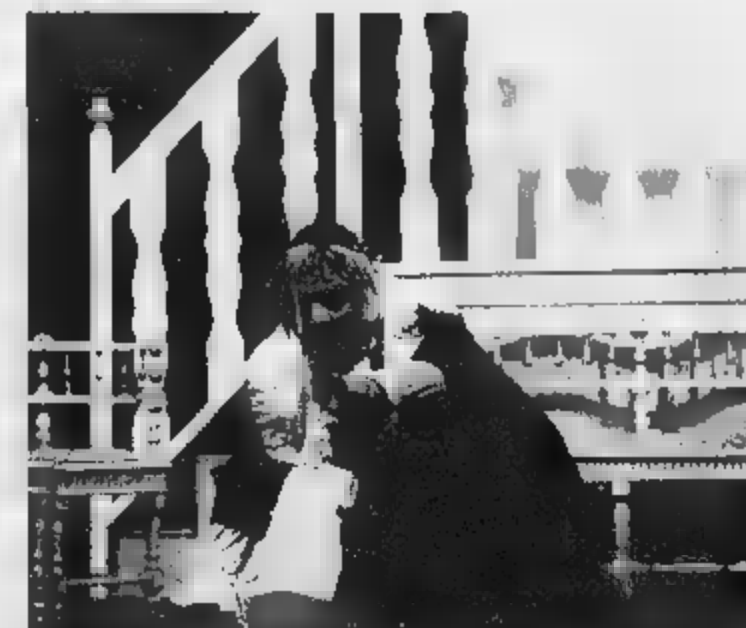
Quinto appuntamento, questa sera, con «Divieto d'Entrata», il divertente programma di «infotainment» (la nuova formula che abbina informazione e intrattenimento) condotto da Natalia Estrada e Paolo Calissano, in onda alle 20.45 su Retequattro. Ospiti della puntata: Alba Parietti, «veline» Elisabetta Canalis e Maddalena Corvaglia, Justine Mattera e Milton. Parte della puntata è girata nel centro storico di Genova, nei vicoli fra San Lorenzo e Sottoripa. [m. b.]

Giorgio Grassi ha tradotto in vernacolo la celebre «Filumena Marturano»

Edoardo parla in dialetto genovese

Sala Carignano: in scena «I figgi no se pagan»

GENOVA. La Compagnia «Statale 333» porterà in scena al teatro Carignano «I figgi no se pagan», traduzione di Giorgio Grassi in dialetto genovese della «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo. La commedia, con la regia di Giorgio Grassi, sarà in scena il 22-24 e 25 febbraio, il 4 marzo. La compagnia ha deciso di presentare nel teatro genovese la versione in vernacolo di una delle commedie più conosciute di Eduardo per celebrare il centenario del grande autore. Giorgio Grassi non è nuovo a imprese difficili: suo è il grande successo dell'«Avaro» di Molière lo scorso anno che ha avuto consensi di pubblico e critica. La Filumena del 2001 non fa rimpiangere la versione originale in dialetto napoletano. Carla Leverone è una umiliata interprete che sa strappare lacrime di commozione e sorrisi. Per onorare il centenario la Compagnia presenterà anche «Natale in casa Merello», sempre al Carignano nel mese di aprile. [lg. vi.]



Prima di «I figgi no se pagan», la compagnia aveva messo in scena l'«Avaro» in genovese

CINGOLATI HONDA

Sono Stati i Primi



Restano Gli Unici

- Frenati in **QUALSIASI** condizione di terreno (prove comparative)
- **INTEGRALMENTE** prodotti dalla HONDA, marchio leader del settore, sinonimo di affidabilità
- **GARANTITI 24 MESI**
- **QUALSIASI RICAMBIO** in massimo 24 ore



via Armea 21 • SANREMO

tel. 0184 514 027 • fax 0184 510 919 • agricolaarma@libero.it

- Preventivi
- Prove sul posto
- Agevolazioni di pagamento

IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

Una lettera minatoria e una cassetta registrata recapitate al sindaco Bottini. «Unabomber» o mitomane?

Ricatto al Festival di Sanremo

«Cinque miliardi o faremo esplodere sei bombe»

Storie «esplosive» all'Ariston

Tanti allarmi ma nessun ordigno
L'unico rischio è la contestazione

Giulio Gavino
SANREMO

Bombe al Festival? Sempre tante minacce ma mai nessun allarme reale. Negli anni le cronache della kermesse canora hanno visto di tutto: mitomani, messaggi destabilizzanti di sedicenti fazioni politiche e tante, tantissime, emergenze anonime senza riscontro. E neanche l'eversione degli Anni di Piombo ha mai sfiorato il «Tempio della Canzone italiana», evidentemente giudicato troppo «sfurru» per la contestazione politica. Per non parlare del terrorismo internazionale chiamato in causa, sempre

Già, se si parla di emergenza serie, il rischio di una bomba, si sa bene l'unica professionalità per contrastare il pericolo è quella delle forze dell'ordine, non c'è body guard che tenga. E per Sanremo, tra robottoni «sminatori» ed esperti artificieri, si è sempre mosso il meglio: «truppa» di polizia e carabinieri.

I problemi seri, casomai, riguardano la contestazione non le bombe. E anche il 2001 rischia di vedere il palcoscenico dell'Ariston assediato da chi, per necessità, interesse della causa, vuole fare ricorso a tutti i costi all'evento-Festival per dare



La contestazione dei colas-latte

visibilità nazionale a questioni sociali e politiche. Le indiscrezioni in proposito si sprecano. Tra i «comandanti» che potrebbero avere come obiettivo il Festival (chiaro in modo pacifico) figurano gli allevatori in contestazione con il governo per il caso mucca-pazza, i floricoltori della Riviera alle prese con la

ne dei Paesi extracomunitari, i «guerriglieri» anti-globalizzazione. Insomma, la vetrina del Festival continua a «tirare». I responsabili dell'ordine pubblico si sono comunque già mossi. Lo scorso anno erano arrivati i trattori e la mucca-Carolina e la compiacenza di mamma Rai aveva garantito una «vetrina-Festival» che aveva soddisfatto i contestatori.

Nei prossimi giorni a Sanremo arriveranno i sospirati «rinforzi» nei ranghi di polizia e carabinieri. Tanti uomini per «blindare le canzoni» e per fare in modo che le cinque serate in diretta non attirino anche l'attenzione di qualche mitomane non disposto a fermarsi soltanto alle parole.

Gian Piero Moretti
SANREMO

Ricatto al Festival. Ricatto alla città. «Cinque miliardi o faremo esplodere sei bombe durante il Festival». Non era mai accaduto in cinquant'anni. Una minaccia contenuta in una lettera e una cassetta registrata recapitate per posta al sindaco Giovanna Bottini che, quando l'ha letta ed ha sentito la registrazione, è sbiancato in volto. Ha avvertito le forze dell'ordine. Ora i documenti sono sul tavolo del procuratore capo della Repubblica Gagliano. Le indagini febbrili procedono nel più rigoroso riserchio. Non una conferma da palazzo Bellevue. Le forze dell'ordine tacciono. Nessuna indiscrezione filtra da palazzo di giustizia. Uno scherzo di pessimo gusto? O all'orizzonte del Festival spunta l'ombra di un nuovo «unabomber»?

La lettera è circostanziata, la cassetta ripeterebbe le stesse parole. Ma il particolare non è certo. Si sa soltanto che «le sei bombe» sarebbero già state piazzate in punti strategici della città. Dove? Il Teatro Ariston è escluso. O almeno dovrebbe esserlo: da ormai dieci giorni è costantemente sorvegliato dalla «Sicurezza». Impossibile passare se non si è addetti ai lavori, conosciuti e autorizzati. Gli inquirenti di tutte le forze dell'ordine sono in fibrillazione. In Comune c'è molta preoccupazione. Gli investigatori non tralasciano alcuna ipotesi, non sottovalutano la possibilità, anche



E' stato il sindaco Giovanna Bottini a ricevere la lettera con la richiesta di cinque miliardi per non fare esplodere sei bombe durante lo svolgimento del Festival di Sanremo

remota, che dietro alla lettera possa nascondere qualcosa. In passato le telefonate anonime che annunciavano ordigni in sala durante il Festival si sono sempre rivelate fasulle. Opera di mitomani. Ma questa volta c'è una lettera e una registrazione. Elementi che potrebbero portare gli inquirenti sulle tracce dell'autore degli autori del ricatto. E poi la lettera è circostanziata, ricca di particolari. Addirittura - circostanza comunque non confermata - sarebbe anche indicato il meccanismo per possibile contatto. «Sei bombe in punti strategici da far esplodere durante il Festival». Ricatto, minaccia generica ma da non sottovalutare. Quanto basta per mettere paura e per suscitare un allarme superiore a quello provocato dai «soliti» annunci del passato. Fra le ipotesi avanzate a Palazzo anche quella di un tentativo di screditare l'amministrazione Bottini alla vigilia delle elezioni. Ma chi potrebbe avere interesse? Difficile intravedere una matrice politica fine a se stessa.



Il robot utilizzato dai carabinieri per rimuovere ordigni senza esporti a rischi

E' stato il sindaco Bottini a aprire la busta. Era sul suo tavolo, la scritta «personale». Pensava a tutto, meno che ad un ricatto di questo genere. Nel suo ufficio c'era soltanto un'altra persona. Il sindaco ha letto e riletto la missiva. Poi ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. E, pare, ha telefonato personalmente al procuratore. «Troviamo di fronte a un'estorsione impossibile che,

quindi, nasconde altri scopi. Il discredito dell'amministrazione comunale di Sanremo? Il desiderio di nuocere alla città o al suo Festival, che porta in giro per il mondo il nome di Sanremo? Tutti interrogativi per i quali non si ha ancora una risposta, anche se gli inquirenti sono già al lavoro come detto, posseggono alcuni indizi su cui lavorare, sperando che il «giallo» trovi una soluzione prima dell'inizio della kermesse canora.

L'Unione industriali scrive al prefetto: «Se non hanno soldi i Comuni facciano mutui con le banche»

Alluvione, non ci sono i fondi per le imprese

Protesta degli edili: «Lavori finiti senza garanzie di pagamento»

Stefano Delfino
IMPERIA

Sono trascorsi quasi tre mesi, ormai, dall'alluvione di novembre, e ancora non solo non hanno percepito una lira per i lavori, molti dei quali già eseguiti, ma neppure hanno la certezza di quando le opere saranno pagate. E così, le aziende edili della provincia di Imperia, cinquantina, sono sul piede di guerra: chiedono garanzie e sollecitano gli Enti appaltanti (Provincia, Comuni) ad attivarsi per reperire i fondi necessari, se del caso anche stipulando mutui con istituti bancari.

Quelli al centro del caso sono i lavori di somma urgenza: si va dalla rimozione del terriccio e dei macigni, caduti sulle strade in conseguenza di frane o smottamenti, al ripristino di acquedotti e fognature. Danni ingenti, quantificati in oltre 130 miliardi per l'intera provincia da parte della Regione, che li aveva censiti. I costruttori si lamentano all'Unione industriali, il cui presidente Giuseppe Bianchi ha scritto al prefetto Montebelli e al presidente della Provincia Boscotto per chiedere il loro interessamento.



Cantieri sull'Aurelia a San Lorenzo al Mare per rimuovere le frane dell'alluvione

Adesso, interviene anche il geometra Roberto Principe, presidente della sezione edili: «Riteniamo indispensabile far sentire anche la nostra voce. Le imprese locali si sono subito attivate, con uomini e mezzi per fronteggiare la situazione, spesso in condizioni difficili e

te della sezione edili: «Riteniamo indispensabile far sentire anche la nostra voce. Le imprese locali si sono subito attivate, con uomini e mezzi per fronteggiare la situazione, spesso in condizioni difficili e

di grosso disagio. I lavori sono in fase di avanzata esecuzione, alcuni addirittura sono già stati terminati: spesso, però, senza aver ancora un contratto, mentre, a fronte di tale impegno, la maggior parte delle Amministrazioni pubbliche (le eccezioni sono pochissime) non ha ancora pagato nulla».

Principe è amareggiato: «La parte d'ordine sembra essere: "Non ci sono soldi". E i finanziamenti della Regione, peraltro non ancora disponibili, sono risultati assolutamente insufficienti, soprattutto nei Comuni maggiori, quelli con popolazione superiore ai 10 mila abitanti. A Ventimiglia e nel capoluogo Imperia gli stanziamenti sono inferiori al 15 per cento dell'importo dei lavori affidati. Soltanto Sanremo è a posto, questo punto di vista: ha stornato soldi dal comparto delle manifestazioni e i fondi sono già previsti a bilancio. Prima o poi le imprese li percepiranno. Non è così, invece, per gli altri».

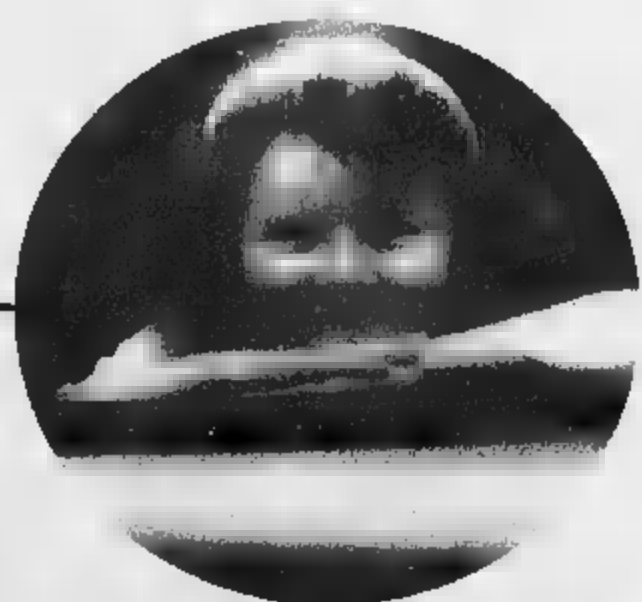
Le imprese ricevono sollecitazioni a procedere velocemente,

ma si parla di pagamenti. Afferma Principe: «Adesso, tocca agli Enti locali. Devono fare la loro parte: contraggono mutui con le banche, rinviando alcune opere o rinunciano ad altre già programmate». E non è tutto: «Alcuni Comuni, Imperia, hanno pensato di risolvere il problema facendo sottoscrivere i lavori già in fase avanzata contratti che prevedono pagamenti a 24 mesi: sono condizioni capestro, inaccettabili, in assoluto spregio delle norme che regolano i lavori pubblici. I casi di emergenza prevedono snellimenti di procedure per affidare i lavori, ma non derogano sulle modalità di pagamento».

Conclude Principe: «E' comunque la soluzione di un problema che si persegue ribaltando da un soggetto all'altro: quando le imprese non potranno più sostenere le proprie forze i costi affrontati e verrà loro richiesto di continuare ad affrontarli, non si sarà risolto un caso, ma ce ne saranno due, entrambi molto gravi».

A Imperia

**CRESCE AUTO3
PER PRENDERSI
CURA DI CHI
SCEGLIE FIAT.**



**PATTO CHIARO
SERVIZIO**

Finalmente anche Imperia chi sceglie Fiat ha una Concessionaria a cui contare. Auto3 Vi offre una esperienza di anni nel settore auto. In un ambiente familiare troverete una gamma di attenzioni al Vostro servizio, potrete conoscere e provare tutti i successi Fiat e sceglierli con la consulenza di personale esperto. Auto3 vi offre tutti i servizi Fiat e un'assistenza completa per ogni esigenza di carrozzeria, elettronica, montaggio condizionatore, impianto stereo e ricambi. La qualità Fiat è ad un passo da Voi. Scopritela nelle sedi Auto3

TORO TANGA

Autoexpert

ARMAR

EDRMULA

SIVA

FIAT
auto3
CONCESSIONARIA
SANREMO

**IMPERIA - VIALE MATTEOTTI, 120 - TEL. 0183 767450
VIA DE' MARCHI - OFF. 0183 769146 - RICAMBI 0183 274570**

Sarà aperto per primo il piano con 102 posti auto a disposizione della città Toscanini, si avvicina l'apertura Asfaltato lo spiazzo all'ingresso del parking

Enrico Ferrari

Si avvicina l'inaugurazione del parcheggio sotterraneo dell'area Toscanini. Lo testimoniano le «grandi manovre» in corso nel piazzale di Oneglia: in questi giorni, è stato asfaltato largo Nannolo Piana, davanti alla banca Carige, lo spiazzo davanti all'ingresso al sopralzo parking, in corso d'opera da ben dieci anni. L'assessore ai Lavori pubblici, Enzo Amabile, precisa che sta per arrivare il semaforo destinato a indicare ai conducenti i posti nell'impianto interrato. Al più presto, poi, verranno disegnate le strisce per il raccordo d'accesso. Di date precise, però, non si parla ancora.

L'asfaltatura di largo Piana segue di poco tempo quello di via Vivaldi, la stradina che collega questo punto piazza Unità Nazionale, correndo parallela a via Berio. Anche per via Vivaldi ci sono novità in vista. Spiega Amabile: «È destinata a diventare un'isola pedonale e cercheremo di trasformarla in un'area viva, come pure quella sorta di "Foro romano" che si trova al centro del parcheggio. L'obiettivo è quello di realizzare opere specializzate durante l'anno, quale quella del libro del mobile. Nella galleria che verrà a crearsi potranno essere organizzate piccole manifestazioni».

Quello che preme maggiormente agli imperiesi è però sapere



Lo spiazzo davanti all'ingresso del parcheggio sotterraneo di area Toscanini

quando il parcheggio diventerà realtà. «Dapprima verrà inaugurato il terzo piano sotterraneo, quello con 102 posti a rotazione, aperti al pubblico, che per diversi saranno gratuiti. In un secondo tempo si potranno utilizzare gli altri piani, con box in vendita, che ridurranno ulteriormente il numero di macchine in sosta nel dintorno. O almeno, si spera».

Conclude Amabile: «Il 1° febbraio abbiamo raggiunto un accordo fra i proprietari e l'Amat, che

dovrà gestire il parking, in modo da evitare nuovi intoppi nell'iter».

Anche la quinta circoscrizione, intanto, avvia nuovi lavori. Sono appena partiti gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche di fronte a Leo Jeans, con una pedana di 5 metri. Il costo è di 13 milioni. A breve saranno appaltate opere analoghe in via della Repubblica, dove il passaggio pedonale davanti all'Oviesse verrà spostato di 4 metri verso il ponte Impero.

INCHIESTA

Interrogato domani l'ex socio di Cipolla, Luca Moro

Pino Cipolla, l'imprenditore oleario Luca Moro, 50 anni, arrestato nei giorni scorsi nell'ambito delle indagini sulla bancarotta di cui è sospettato stesso Cipolla. Luca Moro è tuttora azionista di maggioranza della Borelli Timis S.p.A., società che aveva rilevato da Cipolla poco prima del fallimento del Gruppo Borelli. Moro, che vive in Spagna ed è stato arrestato durante un suo soggiorno di lavoro in Lombardia, è accusato di aver distrutto i beni dell'azienda: aveva ricevuto macchinari e tonnellate d'olio di cui non c'è più traccia documentale, né è dato sapere dove è finito il denaro impiegato per i pagamenti delle forniture. [h.v.]

POLIZIA MUNICIPALE

Il sindacato ringrazia ad Adolfo

La segreteria della Cgil Funzione pubblica ringrazia l'assessore comunale alla Viabilità, Benedetto Adolfo, per gli interventi a favore della polizia municipale. Dice Cristina Cosentino della Cgil-Fp: «Sono stati risolti i problemi legati alla mancanza dei mezzi di trasporto e gli uffici sono stati opportunamente informati, come richiesto. L'imminente arrivo del nuovo comandante dei vigili permetterà infine di dare la dovuta tranquillità al settore che necessita di potenziamento». [h.v.]

ITALIA

Marco Scajola su Italia 1 per l'esordio di «Survivor»

C'era anche Marco Scajola, capogruppo di Forza Italia al Comune di Imperia, psicologo, in studio Italia 1 nella prima puntata della trasmissione «Survivor», sorta di «Grande Fratello» ambientata nelle isole Zanzibari (Panama). La conduttrice ha intervistato Scajola nelle vesti di «esperto»: ha seguito i concorrenti assieme al collega Cevallo. Lo psicologo ha commentato: «Abbiamo cercato persone vere, che rappresentassero la società, dei "Rambo". Abbiamo cercato persone motivate perché l'esperienza era estrema. Fondamentalmente, si tratta di una sfida se stessi». [e.f.]

Alla «Borsa del Turismo» anche i tesori di Riviera

IMPERIA

Il mare e i monti della Riviera tornano in vetrina alla Borsa internazionale del turismo, il prestigioso appuntamento promozionale che parte oggi a Milano. La Liguria sarà rappresentata al Padiglione 19 e punta a far «vi nuovi prodotti, complementari e alternativi a quello balneare tradizionale». Non solo spiaggia, quindi, ma una proposta globale, che abbraccia tutto l'anno: come osserva l'Azienda regionale per il turismo, «la differenziazione dell'offerta costituisce uno dei principali obiettivi di sviluppo». Nello stand provinciale, non mancherà il riferimento all'imminente Festival di Sanremo e ai colori della città fioriti per antonomasia.

Sulla presenza del Ponente alla Bil restano luci e ombre, come sottolinea il presidente provinciale dell'Associazione albergatori della Confindustria, Americo Pilati: «A Milano andranno esposti di "Sanremo Promotion" e Apt Riviera dei Fiori. L'iniziativa permette anche di testare il polso del mercato, dando utili indicazioni agli operatori del settore. Il problema è che la "Borsa del turismo" è diventata un calderone, in cui emergono di più altre regioni, soffocando la "piccola" Liguria. Lo stesso stand a noi riservato ha dimensioni forse un po' troppo ridotte. Per il futuro, sarà necessario acquistare più visibilità».

A voler stabilire strategie è anche il direttore dell'Apt Riviera, Piergiorgio Antonetti: «Oggi è estremamente impor-



Americo Pilati (Associazione albergatori)

te regionale in termini di sistema. Tutti gli operatori, pubblici e privati, devono essere convinti a lavorare gli stessi settori, come quello dell'enogastronomia, dei monumenti, del paesaggio e della storia, di cui altri Paesi sono sprovvisti, in cui abbiamo eccellenti possibilità di offerta».

Una novità che riguarda il comparto, intanto, arriva dalla Regione. Il presidente Biasotti ha firmato il decreto di nomina del direttore dell'Agenzia regionale di promozione turistica «In Liguria». E' Alessandro Della Giovanna, genovese 43 anni, laureato in Economia del Turismo alla New York University. Della Giovanna resterà alla guida dell'ente per tre anni. [e.f.]

Sgomenti amici e familiari, ancora s'ignora come l'automobile si sia potuta capottare Diano Marina ha detto addio a Massimo Ieri i funerali del meccanico vittima di un incidente

DIANO MARINA

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Diano Marina, i funerali di Massimo Bertone, il giovane meccanico di via Gialletta morto in un incidente stradale accaduto domenica ad Andora, e nel quale è rimasta gravemente ferita anche la ragazza Manuela Mucilli, 22 anni, abitante in via Garosio Imperia (le condizioni della ragazza, ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure, restano stazionarie). La chiesa dove si sono svolti i funerali è gremita di gente. Massimo e la famiglia - il papà Angelo cura alcune serre nella zona, coltivando ortaggi - sono conosciutissimi. La vittima era considerata un bravissimo ragazzo, grande lavoratore. La sua passione era proprio il lavoro in officina. Era dipendente nella ditta dei fratelli Romano, dove si riparano le macchine agricole, e nel tempo libero correva a dare una mano al papà. «Era davvero uno di famiglia: gli oravamo affezionato. Sembrano frati fatte ma è proprio così: un ragazzo di altri tempi, aveva raccontato, ancora sotto choc, uno dei suoi datori di lavoro, Franco Romano, 40 anni, cui officina, gestita col fratello Antonio, 40 anni, è in via Ponte Romano».

Amici e familiari sono increduli. Non riescono a spiegarsi una tragedia così assurda. «Massimo era prudente, diligente alla guida», detto lo stesso Franco Romano prima ancora che venisse fatta l'ipotesi, per spiegare l'incidente, dell'eccessiva velocità. [m.v.]



Nella foto di Roberto Ruscillo un momento dei funerali di Massimo Bertone, a Diano Marina

Imperia, denuncia dei dipendenti dell'ente destinato a chiudere «Noi, i dimenticati dell'Inaip lavoriamo senza stipendio»

IMPERIA

protesta moderati, fermi. I lavoratori dell'Inaip non sopportano più il peso dell'indifferenza che si è riversata di loro. Da mesi senza stipendio, hanno continuato a lavorare perché convinti che questa fosse la giusta da fare e anche perché speravano che il loro quotidiano impegno non remunerato potesse costituire un punto di merito per un nuovo, futuro lavoro. Ma la situazione non si sblocca: dell'Inaip, l'ente di formazione professionale che con quindici miliardi di deficit è destinato a chiudere, si parla più. Dopo le prime prese di posizione di sindacalisti e politici, sulla vicenda è calato il sipario del silenzio. A strappare questo sipario pensano proprio i lavoratori che in lungo comunicato ai giornali denunciano una situazione che appare davvero insostenibile. «Da molti mesi - sostengono i firmatari, che si definiscono i lavoratori silenziosi dell'ex Inaip Liguria - non percepiamo stipendio, ma continuiamo a lavorare». Pensavano

ALLA CANTIERA STATO DI AGITAZIONE

Ci sarà anche una folta delegazione sindacale imperiese questa mattina alla sede della Carige di Genova, dove è stata organizzata una manifestazione di protesta. I rappresentanti di Falcir, Cgil e Uil spiegheranno per quale motivo i dipendenti Carige siano in sciopero: «Da tempo l'istituto rifiuta ogni seria trattativa sulla contrattazione integrativa, sulla previdenza sociale e sui carichi di lavoro - spiega la sindacalista Maria Teresa Ruzza, della Uil - Le ore di straordinario sono ormai giunte a livelli intollerabili e l'azienda non ci ha prospettato alcuna assunzione. Esiste poi una complicità tra banche nelle quali vengono cedute agenzie, compresi dipendenti e clienti che si trovano all'improvviso a intrattenere rapporti con un altro istituto di credito. Alla Carige si parla infatti della cessione di tre filiali nell'area savonese (Albisola, Celle e Andora), con dodici dipendenti. Se la Carige continuerà nella sua posizione di chiusura alle richieste dei lavoratori, verranno assunte altre iniziative di protesta sul territorio, nei prossimi mesi». [m.v.]

che il loro impegno e il loro senso del dovere venissero apprezzati da coloro chiamati ad affrontare il problema, ma così, evidentemente, non è stato. «Non abbiamo ancora ricevuto la lettera di licenziamento», affermano. Il loro comunicato si tramuta in sfogo: «Siamo stufi di essere sfruttati, anche noi abbiamo una famiglia da mantenere e desideriamo che venga fatta finalmente chiarezza. Siamo stati ignorati persino dai nostri sindacati. Chiediamo l'intervento delle autorità giudiziarie e politiche». [a.bac.]

LETTERE AL GIORNALE

«Che bello il Verbone pulite come anni fa»

Dopo l'alluvione dello scorso novembre la piena del torrente Verbone, che da Perinaldo scende a Vallecrosia, aveva portato con sé tutto ciò che l'uomo vi aveva depositato dentro per cinquant'anni: discariche, serre, piante, ponti, i giorni seguenti al disastro, percorrendo la strada che costeggia il torrente si potevano rivedere i vecchi argini, le «dune», i vecchi ontani che la forza delle acque non erano riusciti a portare via. Mi pareva di essere tornato indietro a quando «bambina e si viveva il torrente la vita del paese, mia nonna mi portava con me a lavare i panni e gli uomini pescavano le anguille, e questo, tra lo squallore che regnava intorno, mi è parso positivo, il sogno è durato poco».

I giorni seguenti sono arrivate le ruspe e hanno cominciato a stradicare piante, trapanare e spostare rocce e tutto quello che c'era di naturale, risagomando le rive del torrente. Sbalorditi, i vecchi del paese hanno anche provato a parlare con i ruspani: certamente gli ordini non sono stati ascoltati. E' possibile che, con tutti i problemi di viabilità e altro delle valli, si è

voluto intervenire là dove ormai non c'era più possibilità di danni? Perché l'uomo continua a distruggere? E dove tutta questa terra smossa e messa sugli argini andrà a finire con la prossima piena?

Piera Cassini, Soldano

Altra voce in difesa Casa Riposo

Ho letto la protesta di Graziano Patrono sulla sua permanenza nella Casa di Riposo Imperia di via Agnesi. Mia madre vi soggiornava da molto tempo e, per l'esperienza acquisita non in 50 giorni, ma in due anni, mi sento di affermare che le sue dichiarazioni tendono a presentare il pensionato sotto un aspetto ben lontano dalla realtà e soprattutto fuorviante per chi non conosce la situazione. Come familiare, non posso accettare che qualcuno, per le affermazioni di Patrono, possa pensare che si lasci coscientemente una persona in un posto descritto come «escomodo» e «un incubo».

Se veramente così fosse, posso assicurare che io, come molti altri parenti, mi sarei ben guardato dal tenere il mio familiare in un luogo simile. In questo biennio, periodo abbastanza

lungo per una testimonianza attendibile, ho potuto invece constatare sia la disponibilità e la gentilezza del personale - ancor più encomiabile, considerate le carenze di organico a cui ha fatto riferimento il presidente - sia la pulizia e il decoro degli ambienti e infine, particolare non trascurabile per degli anziani, la buona qualità della cucina.

D'altro canto, faccio osservare a Patrono che, con la retta di un milione 200 mila lire mensili, pretendere come routine la visita di barbiere e dottore (ma non ha il medico di famiglia?), sembra un po' eccessivo. Infine, il fatto che il compagno di stanza disturbasse non è certo imputabile alla Casa di Riposo, ma è un triste rischio che corre chi in qualunque pensionato sia ospite, non possa beneficiare di una camera singola.

Mariangela Romano, Imperia

Le lettere vanno inviate a LA STAMPA Redazione di Imperia Via Alfieri 10, tel.: 0183.273.108, e-mail: imperia@lastampa.it Redazione di Sanremo Via Roma 175, tel.: 0184.500.765, e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

118 (numeri anche per Imperia). Bordighera: t. 0184-252.525. Vallecrosia: t. 0184-295.455. Cervo: t. 0783-406626. Diano: t. 0183-494.112. Dolcedoro: t. 0184-206.878. Ospedaletto: t. 0184-684480. Pieve: t. 0183-36.377. Portofino: t. 0183-279.700. Portofino: t. 0183-325.132. Taggia: t. 0184-475385. S. Stefano: t. 0184-486.000. Sanremo: t. 0184-507710. 0184-505.050. Arma: t. 0184-41.444. Ventimiglia: t. 0184-351.175. 0184-232000.

T. Amico: t. 0184-252.525. Qna 18-24. Numero verde 800.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 19.30 eccetto quelle di Luno diurno e notturno. Imperia: Torres, via nazionale 13/a. t. 0183-273.108. fax 0183-273.108. Genile, via Cassione 27 tel. 0183-61584. Sanremo: Panizi, via Palazzo, tel. 0184-500.765.

0184-500.765. Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: A. Mera, corso Garibaldi, 16 tel. 0183-407530 (Diano Marina). Arma di Taggia: Del Torio, via San Francesco, 10 tel. 0184-43580 (Arma). Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, via Vittorio Emanuele 107, tel. 0184-261409 (Bordighera). Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47 tel. 0184-351269. Farmacia in altri centri della provincia (ilaboro non tiene conto di eventuali turni): Camponogaro: Menzavero, v. V. Emanuele 62, t. 0183-288. Dolcedoro: Munzoni, t. 0184-288. t. 0184-206.133. Ospedaletto: Marozz, v. Matteotti 106/108, t. 0184-680.015. Pieve: Cepal, Corso Portinari 70, t. 0183-36.209. Pieve: Nuvolari, p. Nina Bido 42, t. 0184-485.754. Santa Stefano: Nuvolari, p. Cavour 14, t. 0184-486.962.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Depedat: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5351. Bordighera: 0184-2751. Camponogaro: 0183-91.524. GUARDIA MEDICA: notturna e festiva t. 187.554.400. Guardia odontoiatrica Orario: 9-12, t. 0183-299.908.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IMPERIA

Sedute di musicoterapia

Nello studio di musicoterapia della dottoressa Barbara Raineri, in via Bonfante 1 a Imperia, si svolgono sedute per problemi di ansia, stress, panico, sindromi depressive, rieducazione psicomotoria. Per altre informazioni telefonare allo 0183-275072. [a.b.]

IMPERIA

Si parla di Thailandia

Oggi alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, Piazza Pagliari 4 a Porto Maurizio, la professoressa Silvana Mazzoni terrà una conferenza sul tema: «Thailandia: il regno dei templi d'oro». E' prevista la proiezione di diapositive. L'iniziativa è promossa dalla Compagnia del l'Urvu. [a.b.]

IMPERIA

Una lettura dell'Enide

Nella sede dell'Unitre, in Piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, oggi alle 15.30 la professoressa Marianna Megna Ribizzi leggerà alcuni brani dell'Enide. Alle 17 seguirà un corso di yoga a cura Piero Gazzano. [a.b.]

IMPERIA

In contro culturale

Oggi alle 17, nella sala consiliare della Provincia Franco Galles parlerà su: «La donna nell'antichità: un ruolo controverso». Seguirà la relazione di Don Del Santo sul tema: «La donna e la filosofia». [a.b.]

IMPERIA

Conferenza su Aurigo

Lunedì 19 alle 17, Palazzo Guarnieri, Piazza Pagliari 4, la dottoressa Maria Teresa Verda Scajola parlerà sul tema: «Aurigo e Poggiale: due tesori ritrovati». L'iniziativa è promossa dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Imperia. [a.b.]

IMPERIA

Sauna alla palestra Mistral

Sauna, possibilità di effettuare il test sulla condizione di forma impiegando pochi minuti, poi lezioni di savate con valdi istruttori, ginnastica, spinning. Tutto questo alla palestra Mistral di via Caboto, gestita dal bravo Stefano. Per informazioni si può telefonare allo 0183/666309. [a.b.]

Una delegazione del sindacato l'altra sera ha manifestato distribuendo rose in Consiglio

Protesta dei Cobas per i fiori del Festival

Anche i Ds contro gli anthurium delle Isole Mauritius



Gian Piero Moretti

E' se ad un ipotetico Festival della canzone di Norcia, famosa per i suoi tartufi neri, la Rai promuovesse i tartufi bianchi di Alba. Profumati, gustosi, entrambi degni della tavola del re, ma diversi. Profondamente diversi. Un paragone gastronomico che rispecchia alla perfezione il caso degli anthurium che la Rai ha richiesto per colorare la scenografia del prossimo Festival di Sanremo. Fiori prodotti quasi esclusivamente, a livello mondiale, alle Isole Mauritius e commercializzati in Olanda, la grande concorrente della floricultura italiana, a sanremese in particolare. In Riviera una azienda, forse due, li coltivano. Ma non sono fiori tipici della zona.

Prima è scesa in campo l'Unione agricoltori, manifestando disappunto e sconcerto. Ieri è stata la volta dei Cobas, del capogruppo ds Marco Andracco e dei consiglieri regionali ds Alonzo, Cavallo e Vassallo.

I Cobas dei fiori, martedì hanno manifestato la loro rabbia in Consiglio comunale striscioni distribuendo volantini. In tono polemico, ed anche con buona dose di ironia, hanno distribuito mazzi di fiori ai consiglieri comunali. Rigorosamente fiori prodotti a Sanremo. Il primo nell'elenco è stato l'assessore Bissolotti, responsabile del Festival, che ha abbozzato. Una rosa anche al sindaco Bottini, ai consiglieri donna e a tutti i rappresentanti dell'amministrazione di Palazzo Bellevue.

Volantino scarso, ma ricco di contenuti e significati: «A Sanremo - si legge - vengono prodotti 250 diverse varietà di fiori. L'anthurium no. Provate a indovinare, fra tutti i fiori, è

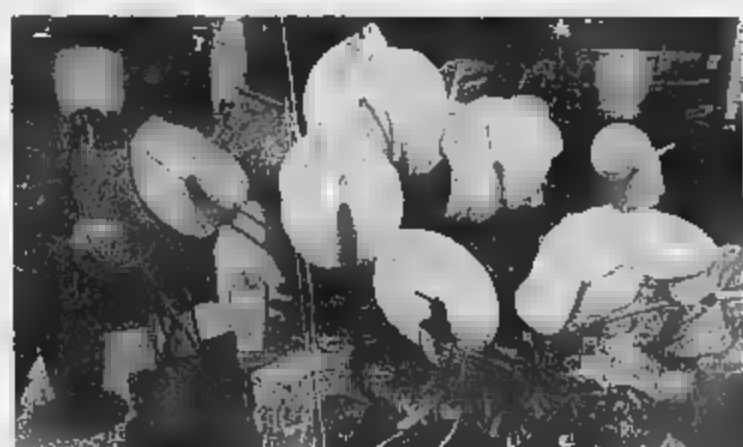
stato scelto per addobbare il palco dell'Ariston durante il Festival? I floricultori di Sanremo ringraziano».

«I nostri amministratori sono troppo tecnici, lontani dal contatto con la realtà quotidiana, lontani dal contatto con la gente» dice il leader dei Cobas, Marchese. E aggiunge: «In Comune non c'è un vero esperto di floricultura. L'Olanda ha ucciso il nostro commercio. Siamo offesi e umiliati perché con i nostri soldi promuoviamo l'attività della concorrenza più spietata».

L'anthurium al Festival, da economico, si è anche trasformato in battaglia politica con due interventi separati dei ds. Il capogruppo consigliere Marco Andracco, dopo avere ricordato le caratteristiche dei fiori di Sanremo e la eccezionale durata in vaso, ha sottolineato che «la vetrina del Festival avrebbe dovuto servire per promuovere i fiori prodotti in Riviera e non quelli africani commercializzati in Olanda». E prima di lui i tre consiglieri regionali diessini hanno presentato

interrogazione al presidente Biasotti articolata in tre punti. Primo: per quale motivo il presidente della Regione ha manifestato il proprio dissenso e non ha opposto resistenza contro tale decisione che mortifica l'azione e l'iniziativa assunta dalla Liguria con l'invio dell'omaggio floreale per l'insediamento del presidente americano Bush. Secondo: Se Regione e Comune di Sanremo pensano di intervenire per manifestare un sonoro rifiuto alla Rai per tale scelta che comporta, altresì, un esagerato esborso finanziario a carico della collettività sanremese; terzo: si ritiene in ogni caso di far addobbare le sale delle manifestazioni, i diversi spettacoli e le scenografie con i fiori di produzione locale e Ligure.

Lo scenografo della Rai, Mario Catalano, respinge le accuse: il Comune di Sanremo era al corrente fin dicembre che avrei usato gli anthurium, se avessi saputo che erano graditi, avrei potuto sostituirli, Bingo.



La consegna dei fiori a Bissolotti e, qui a sinistra, un momento della manifestazione dei Cobas in Consiglio comunale. Sopra: mazzo di anthurium, il fiore prodotto esclusivamente nelle Isole Mauritius e commercializzato prevalentemente in Olanda. Qui a destra una folla di ammiratori in attesa del loro beniamino davanti all'Ariston

Un mazzo di fiorellini di campo è stato consegnato anche all'assessore Antonio Bissolotti



A Domenico Modugno va il premio speciale

Il Comune lancia l'allarme sulla raffica di rifiuti degli ospiti



Il Comune ha deciso di dare il Premio Speciale Festival di Sanremo a Domenico Modugno

Giulio Gavino

SANREMO

Il Festival di Sanremo edizione 2001 sarà traghettato dal secondo al terzo millennio da un momento di grande emozione. Il Comune ha infatti deciso di consegnare il Premio Speciale Festival di Sanremo a memoria di Domenico Modugno, l'eccezionale interprete che nel '58, con quel suo «Volare» gridato alle stelle fece diventare la manifestazione un evento di portata mondiale. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti: «La giunta ha deciso di istituire il Premio Speciale al posto del Premio alla Carriera, e nessuno meglio di Modugno poteva ricevere questo tributo. La Rai si è detta felice della nostra scelta. Sarà un momento toccante e importante. I dettagli televisivi non mi sono noti, probabilmente la consegna avverrà nel corso della serata di giovedì. A ritirare il premio dovrebbe arrivare la vedova di Modugno, Franca Candolfo, insieme al figlio. La famiglia ha espresso felicità per la scelta di legare in modo inossidabile (casomai ce ne fosse bisogno) il nome di Modugno al Festival. Palazzo Bellevue,

all'insegna delle novità, assegnerà anche il «Premio Straordinario Città di Sanremo» destinato a personaggi e addetti ai lavori che hanno operato nell'interesse della musica italiana: quest'anno andrà al commissario straordinario della Siae, Mauro Masi, una personalità che si è inestinguibilmente distinta nella salvaguardia delle sette note «made in Italy». La consegna avverrà nel corso del «Gala del Festival», appuntamento novità, che va a sostituire il «Gala della stampa», tradizionale appuntamento inaugurale della settimana festivaliera, momento di benvenuto dell'organizzazione agli addetti ai lavori. Sempre in tema di Festival la Regione Liguria ha annunciato una serata «dopo-festival» in programma all'Hotel Des Etrangers per promuovere la floricultura biologica ma anche carne e ortaggi biologici. L'evento, presentato da Daniele Piombi, Memo Remigi e Susanna Messaggio, vedrà come ospite d'onore la chitarra di Fabrizio De André, Pippo del Trillo e il duo Nitti e Agnello. Ieri, intanto, nuove preoccupazioni per il caso-ospiti: «Prima la rinuncia di Clinton, poi quella di Eric Ramazzotti. Siamo preoccupati. Ci aspettiamo dalla Rai dei contro colpi. Noi vorremmo che le polemiche sui costi si ripresentassero proprio sul Festival di Sanremo».

Dieci biglietti in beneficenza

La «dotazione» di un consigliere all'asta in favore di Oncologia

SANREMO

Pesca di beneficenza al ristorante Panoramico con in palio dieci biglietti del Festival. Li ha messi a disposizione il consigliere comunale di Forza Italia, Pino Sbezze Malfei. Il ricavato verrà interamente devoluto al reparto Oncologico dell'ospedale. «I biglietti del Festival sono introvabili, vanno letteralmente a ruba» spiega Malfei che aggiunge: «I consiglieri comunali, da sempre, hanno una dotazione di due biglietti omaggio per sera. Dieci in tutto. Ho ritenuto giusto metterli in vendita. Il ricavato lo consegnerò alla dottoressa Campora, primario di Oncologia che lo potrà

utilizzare per dare un senso all'organizzazione del reparto».

I posti disponibili per questa sera (ore 20) al Panoramico al massimo 180. Le adesioni hanno già superato quota 200. In palio non solo gli ambiti biglietti Festival, ma anche oggetti messi a disposizione da una cinquantina di commercianti che hanno dimostrato grande sensibilità al problema. Fra le adesioni quella di monsignor Lupi, del sindaco Bottini, del direttore del Comune Borsò. La serata prevede una cena con la musica del complesso Red Cat. Non c'è più posto, ma Malfei «Sono sicuro che raccoglieremo il massimo».

[g. p. m.]

Nell'aula della corte di Genova l'imputato: «Non me la sento di vedere i parenti delle vittime»

In appello confermati i 13 ergastoli per Bilancia

Respinta la richiesta del difensore di una nuova perizia psichiatrica

La sentenza finale nel processo di 2° grado ha confermato 13 ergastoli e 29 anni di reclusione per il serial killer Donato Bilancia. E' stata letta ieri dal presidente Bruno Noli della Corte d'Assise d'Appello di Genova, nell'aula bunker di palazzo di giustizia dove il pubblico, come già nelle altre due udienze, è assente. C'erano solo tre parenti delle vittime, gli avvocati della difesa e di parte civile, giornalisti, fotografi.

I giudici hanno respinto la richiesta dell'avvocato Umberto Garaventa, difensore di Bilancia, che aveva chiesto la rinnovazione parziale del dibattimento per una nuova perizia.

Soddisfatti gli avvocati di parte civile in rappresentanza dei parenti delle 17 vittime che avevano chiesto la conferma della sentenza di primo grado: 13 ergastoli e anni di carcere

per 17 omicidi, tentato omicidio, vilipendio di cadavere e le rapine. In primo grado erano state una trentina le udienze del processo al quale plurimicidico non aveva presenziato perché, ha spiegato ieri in una lettera indirizzata ai giudici della corte d'Assise d'Appello, non ha il coraggio di guardare in viso i parenti delle sue vittime.

Ora le udienze per condannarlo al «a vita» sono finite. Bilancia, al detenuto nel carcere di Chiavari, attende di sapere se verrà subito trasferito nel penitenziario di Padova o rimarrà ancora in Liguria.

«Se Bilancia è d'accordo, rimarrà in Cassazione, sempre sul tema della capacità di intendere e di volere». Lo ha detto il difensore Umberto Garaventa raggiunto telefonicamente a Milano dove si era recato per motivi di lavoro subito dopo la sua lunga arringa per chiedere la rinnovazione parziale del

dibattimento.

«Qui c'è una confessione piena», ha spiegato il penalista genovese, «fatto è indubitabile. Secondo me, però, c'è ancora da lavorare molto. Leggeremo la sentenza che sarà buon livello ma, chissà che non ci sia qualche elemento per ricorrere in Cassazione».

Il serial killer Donato Bilancia confessò di uccidere 17 volte, quasi sempre in Liguria, tra l'ottobre 1997 e l'aprile '98. Questo il lungo elenco delle vittime: Giorgio Centanaro, soffocato a Genova il 16 ottobre 1997; Maurizio Parenti e la moglie Carla Scotti, uccisi a colpi di pistola, a Genova, il 24 ottobre; i coniugi orfesi Bruno Armando Solari e Maria Luigia Pitto, a Genova il 27 ottobre; il cambiavalute Luciano Marro, a Ventimiglia il 13 novembre; il metronotte Giangiorgio Canu, a Genova il 25 gennaio 1996; le

prostitute Stela Traya, albanese, a Varazze, il 9 marzo e Ljudmyla Zuskova, ucraina, a Pietra Ligure (Savona) il 18 marzo; i metronotte Candido Randò e Massimo Gualillo, a Novi Ligure il 24 marzo (in quest'occasione fu ferito il viado Jorge Lorena Castrol); la prostituta nigeriana Evelyn Tessa Esolhe Edoghava, a Cogoleto il 29 marzo; Elisabetta Zoppetti, passeggera dell'Intercity Spezia-Venezia, il 12 aprile; la prostituta Kristina Walla, albanese, a Pietra Ligure il 14 aprile; Maria Angela Rubino, sul treno Genova-Ventimiglia il 18 aprile; il benzinaio Giuseppe Mileto, ucciso nell'area di servizio dell'Autofiori ad Arma Taggia il 21 aprile.

Donato Bilancia fu arrestato dai carabinieri a Genova il 6 maggio e, otto giorni dopo, confessò i delitti sostenendo di aver agito solo a propria iniziativa.

L'ex parlamentare della dc ancora non ha sciolto le riserve sulla candidatura

Ulivo, Manfredi rimane alla finestra

Ma il centrosinistra lo vuole al Senato

Candidature dell'Ulivo, ancora una «fumata nera»: nonostante il tourbillon di voci, è certo che sia Manfredi Manfredi il nome del centrosinistra da opporre all'uscente Giorgio Napolitano per il Senato. Le segreterie dei partiti, abbottinatissime, l'interessato non intende commentare e ripete quello che ha sostenuto sin dall'inizio, quando da Genova erano trapelate le prime indiscrezioni: «Non ho nulla da dire, perché per ora proprio non c'è nulla».

Che l'ex parlamentare dell'allora dc, già influente sottosegretario alle Finanze dopo aver iniziato la carriera politica come presidente della Provincia, sia lusingato da tante attenzioni non è un mistero per nessuno. E che, nella coalizione, anche tra i ds vi sia più d'un esponente favorevole alla sua candidatura, «perché soltanto al centro e con un moderato



Manfredi Manfredi, lo vuole l'Ulivo

trebbe risultare determinante. Ma, per adesso, l'uomo al quale si devono tante realizzazioni nel Ponente (dall'Autostrada dei Fiori alla statale 28 e al nascente Palazzo di Giustizia) all'Imperia preferisce «alle finestre, nonostante abbia dato la sua disponibilità di massima a riparlare a tempo debito» a chi, in modo del tutto informale, lo avvicina per sottoporli l'idea.

Manfredi è tentato di tornare in campo con tutta la sua esperienza di veterano - si è sempre mantenuto in contatto con i partiti di centro, i cespugli nati dalle ceneri della dc, e ne ha anche seguito i lavori congressuali -, ma ovviamente non ha alcuna intenzione di abbracciare: risulta che, per il momento, si sia limitato a consultare qualche vecchio amico romano e abbia sondato anche gli ambienti ecclesiastici. Deciderà a «bocca ferma»: ma, saranno condizioni, subito si farà da parte.

[d. d.]

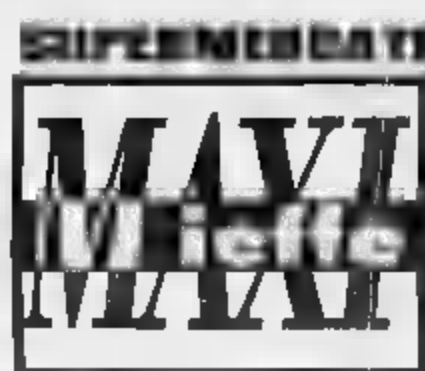
forte si può rosciare voti al Polo», è ormai assodato, anche se lo conferma: «quello di Manfredi è un nome molto noto, anche nell'entroterra e anche nell'Albengese, un'area che po-

**SONO UN GIOVANE
VITELLONE DI BUONA
FAMIGLIA E NON SONO
ASSOLUTAMENTE PAZZO!**



Prendimi con Fiducia

**SONO GARANTITO DALLE CERTIFICAZIONI DI
PROVENIENZA MACELLAZIONE E IMMUNITÀ DA MALATTIE
ESPOSTE AI BANCHI DEI PUNTI VENDITA:**



**DOVE POTRAI VERIFICARE: CHE SONO ITALIANO, LA MIA DATA DI
NASCITA, CHI MI HA ALLEVATO ED IL SUO INDIRIZZO, COME MI HANNO
ALIMENTATO DURANTE TUTTA LA MIA BREVE VITA....
ED AIME' LA DATA ED IL LUOGO DELLA MIA MACELLAZIONE !!**

VI ASPETTIAMO CON QUESTE STREPITOSE PROPOSTE

VITELLO **ETA' MASSIMA MESI 6**

TENERONI € 10.900 Kg

COSCIA € 19.800 Kg

MAIALE • **BRACIOLE** € 7.900 Kg
• **ARROSTO** € 11.900 Kg
• **LONZA** € 11.900 Kg

VITELLONE **ETA' MASSIMA MESI 18**

BOLLITO € 7.900 Kg

ARROSTO € 8.900 Kg

SPEZZATINO € 8.500 Kg

AGNELLO • **SPALLA** € 9.900 Kg

DA NOI LA QUALITÀ È DI CASA LO GARANTISCE:

International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)

DA SABATO 17 AL 17 FEBBRAIO

PROMOZIONE VALIDA SOLO ■ PUNTI VENDITA INDICATI NELL'OFFERTA ■ DI QUANTITATIVI ■ USO FAMILIARE ■ PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ■ OMISSIONI E SINON. ■ SCORTE

Il feretro è stato portato a spalle dai volontari delle pubbliche assistenze della provincia

L'addio all'infermiera assassinata

Il medico legale dovrà valutare l'ipotesi-incidente

Giulio Gavino

SANREMO

Il feretro di Margherita Domulo è arrivato a San Giacomo scortato dalle ambulanze delle pubbliche assistenze. E ad attenderla sul sagrato, per l'addio, c'erano le sue colleghe infermiere dell'ospedale di Sanremo, molti amici, tanti amici. Anche il mondo del volontariato, quello vicino al lavoro. Margherita, si è stretta ieri pomeriggio intorno al dolore della famiglia straziata dall'atroce destino della donna 36 anni uccisa sabato scorso dal convivente nell'appartamento di via Zefiro Massa dove pochi minuti prima aveva fatto le valigie decisa a lasciare e a cambiare vita. Un mesto corteo funebre, con le ambulanze a tutto di Volontari di Sanremo, Soccorso, Croce Azzurra di Vallecrosia, Croce Verde, Arma di Taggia. Amici toccati dal dramma di Margherita Domulo, presenti nel momento dell'addio. Sul sagrato, ad attendere la salma c'erano la mamma Angela Bruzese, il papà Francesco, i fratelli Antonietta e Francesco (quest'ultimo toccato anche dall'atroce destino di Margherita) sul l'ambulanza che il giorno del delitto aveva accompagnato all'ospedale, morente, la sorella Margherita. I volontari in divisa hanno preso sulle spalle la bara e, lentamente, l'hanno portata di fronte al piccolo altare



Il feretro di Margherita Domulo, 36 anni (qui sopra) è stato portato in chiesa dai volontari delle pubbliche assistenze che hanno partecipato al funerale

I genitori della ragazza assassinata all'ingresso in chiesa. Qui sotto la folla che ha partecipato alle esequie (FOTO M. GATTI)



dove si è celebrato il rito. Il parroco ha avuto parole di conforto in un'atmosfera pesante, intrisa di dolore. Fuori, sul piazzale spazzato da un vento gelido, ancora tanta gente. Al termine del rito Margherita è partita per l'ultimo viaggio, al cimitero Armea.

E mentre a San Giacomo si celebravano i funerali della donna assassinata polizia e magistratura proseguivano gli accertamenti. Ieri mattina il pubblico ministero Antonella Politi ha disposto un supplemento di perizia medico legale incaricando dell'autopsia, il dottor Luca Tajana di Pavia. Al professionista è stato chiesto di valutare l'eventuale compatibilità della traiettoria del proiettile mortale (che ha colpito Margherita Domulo alla testa, a pochi centimetri dalla tempia sinistra) con la versione dei fatti data da Enrico Molon, 36 anni, il convivente arrestato e indagato per omicidio

volontario. La sua «verità» è diversa da quella degli inquirenti. Ha detto al giudice che quella mattina voleva uccidersi, si è portato la pistola alla tempia e poi ci ha ripensato. Quando ha levato la pistola dalla sua testa sarebbe partito il colpo che uccise Margherita. Ma troppi particolari non coincidono. Molon, infatti, avrebbe avuto un momento di lucidità: ha portato il bossolo in camera da letto per suffragare il racconto di un

«incidente» mentre stava pulendo la pistola. Si è lavato, si è cambiato d'abito. Insomma, tanti tasselli devono ancora andare al loro posto. L'inchiesta prosegue. E la perizia medico legale sembra essere destinata a chiarire gli ultimi misteri della vicenda. Ma si tratta di dettagli che non porteranno in vita quella bella infermiera nel fiore degli anni uccisa da un pezzo di piombo impazzito in una fredda mattina d'inverno.

INCIDENTE

Si ustiona per l'esplosione di un pneumatico

L'esplosione di uno pneumatico, ieri in via Ernesto Marsaglia, gli ha provocato profonde ustioni al volto. Il ferito è il trentunenne Elio Greco di Isolabona trasportato poi da un'ambulanza della Sanremo Soccorso nell'ospedale di Pietra Ligure dove è ricoverato. (m. c.)

ALLARME

Ancora vandali in azione, incendiata tenda da sole

Nuovo allarme, l'altra notte, per un atto vandalico avvenuto in centro a Sanremo. I Vigili del fuoco e la polizia sono intervenuti per un principio di incendio che ha interessato il negozio di informatica «Microdata» di via Manzoni. (g. ga.)

AGRICOLTURA

Zanatta è presidente del Comitato Cassa integrazione

Rita Zanatta è stata eletta presidente del «Comitato di gestione Cassa integrazione e malattia e assistenza contrattuale lavoratori agricoltori». La neo-eletta è espressione componente dei lavoratori. (m. c.)

TAGGIA

Multa dei Nas, il Comune paga mezzo milione

Il Comune di Taggia ha pagato in questi giorni una sanzione di 500.000 lire comminata nel 1997. Ciò dopo un controllo dei Nas nella mensa delle elementari Papa Giovanni di Arma. (m. c.)

ACQUEDOTTO

Problemi nel rifornimento idrico per tutta la giornata

Possibili cali di pressione oggi, e almeno fino alle 20, nella distribuzione dell'acqua a Sanremo, Ospedaletti e Taggia. Ciò a seguito di lavori svolti lungo l'acquedotto del Roya. (m. c.)

ASSOCIAZIONI

Stasera l'incontro dei soci dell'Ekoclub

I soci dell'Ekoclub provinciale sono convocati per questa sera alle 21 nella sede di via Volta 55. Dopo la relazione del presidente Borgna provvederanno al rinnovo delle cariche sociali. (m. c.)

Gli esperti dell'esercito si pronunceranno sulla pericolosità del residuo bellico e sul piano di rimozione

Bomba a Taggia, sono in arrivo gli artificieri

In caso di esplosione è a rischio un'area nel raggio di 300 metri

ARMA DI TAGGIA

Gli artificieri del Cermis, il nucleo speciale dell'esercito specializzato nella rimozione dei residui bellici, arriveranno ad Arma domani mattina. Solo il sopralluogo degli esperti permetterà di sapere i rischi e i tempi dell'intervento di rimozione della bomba d'aereo della seconda guerra mondiale venuta alla luce martedì pomeriggio nell'ambito di una serie di lavori post-alluvione sull'argine del torrente Argentina. Il territorio interessato, regione Prati, dal punto di vista amministrativo è quello del Comune di Riva Ligure ma il raggio d'azione e di rischio interessa più quello di Taggia e in particolare l'area del deposito e dei condomini tra il lungomare e la linea ferroviaria. Il sindaco Lorenzo Barla e il suo collega Francesco Montesano si stanno attivando in vista delle operazioni di disinnesco che potrebbero avvenire nei primi giorni della prossima settimana. Si è parlato di martedì prossimo ma molto dipende-



Il residuo bellico trovato sull'argine ad Arma viene vigilato giorno e notte. Nella foto i controlli della Guardia di Finanza



corpo armato. La potenza distruttrice della bomba è incalcolabile. Un'esplosione raderebbe al suolo ogni edificio nel raggio di 300 metri. Il piano di evacuazione, se e quando scattasse, potrebbe portare allo sgombero di circa tremila residenti nei comuni di Taggia e Riva Ligure. Come già accaduto lo scorso anno per la bomba d'aereo trovata ad Ospedaletti (era il 6 aprile 2000) durante la rimozione potrebbe scattare la chiusura al traffico sia dell'Aurelia sia della linea ferroviaria internazionale Genova-Ventimiglia-Nizza. L'ipotesi più probabile è che, trovandosi vicino al torrente, la bomba possa essere caricata da una chiavetta portata in altro modo e quindi fatta brillare. L'ultima parola spetta comunque agli esperti. Ieri molti curiosi si sono avvicinati all'Argentina per guardare la bomba, quel pezzo di ferro arrugginito che dopo cinquant'anni contiene ancora intatto il suo micidiale potenziale di distruzione. (g. ga.)

SCEGLI TOYOTA COROLLA, L'UNICA CON 5 ANNI DI GARANZIA



A FEBBRAIO SUPERVALUTIAMO
IL TUO USATO FINO A L. 2.500.000*

TOYOTA COROLLA. L'AUTO DELLE MERAVIGLIE.

Motori benzina 16v a fasatura variabile 1.4 (97 CV) e 1.6 (110 CV). Da oggi anche turbodiesel a iniezione diretta Common Rail da 90 CV. Di serie: doppio Airbag e ABS, EBC il computer di bordo e servosterzo a chiusura centralizzata e impianto hi-fi con RDS e 4 altoparlanti. Toyota Corolla, unica nella categoria, ha una esclusiva garanzia di 5 anni e fino a 160.000 km.



da L. 25.000.000 chiavi in mano - IPT esclusa.

* solo per versioni con motorizzazioni benzina - non cumulabile con altre iniziative in corso

TI RAPPRESENTIAMO UNA PROVA

F.LLI DELSÒ

C.so Marconi, 48 - Sanremo - 0184.663111
Via Manzoni, 33 - Imperia 0183.299083

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Nuova iniziativa commerciale il 18 dopo il fallimento del Desbaratu d'inverno

Shopping, Ventimiglia si riprova

Negozi aperti, isola pedonale e prezzi bassi

Borghi

VENTIMIGLIA
Negozi aperti a isola pedonale in centro, domenica, in occasione di «Domenica».

Dopo che è fallito il tentativo del «Desbaratu d'inverno» che era stato inizialmente previsto dalla Confcommercio presieduta da Anna Bonzano, la Confesercenti ha organizzato una nuova manifestazione dello stesso genere.

Con il patrocinio del Comune e gli assessorati al Commercio e Manifestazioni, ha creato l'iniziativa commerciale denominata «Domenica insieme». La formula è la solita: bancarelle davanti ai negozi, prezzi ancora più bassi dei saldi per eliminare le scorte della stagione ormai conclusa, animazioni varie.

La giornata di promozione si terrà in tutta la giornata di domenica, dalle 8 alle 19. Per facilitare la passeggiata tra le bancarelle e i negozi da parte dei potenziali clienti, verranno chiuse al traffico automobilistico le vie del centro: via Cavour, via Ruffini e Mazzini. E' inoltre previsto un appuntamento per tutti i bambini, alle 15, con sfilata dei carri di Carnevale che sono già stati presentati, domenica, nel Carlevà d'arte e musica a vivo gruppi locali.

Spiega Sergio Scibilla, presidente locale della Confesercenti: «Gli esercenti hanno voluto mettere a disposizione della propria clientela italiana e straniera la possibilità di fare acquisti anche di domenica. Verranno presentate le nuove collezioni per la primavera e le ultime occasioni dell'inverno. Considerato che le adesioni sono state numerose, si prevede una grande manifestazione».

Sarà una nuova scommessa, una «vetrina» per Ventimiglia, città del commercio, che sarà aperta e illuminata anche la domenica. Domani, durante il mercato settimanale, saranno distribuiti migliaia di volantini ai turisti francesi. La macchina organizzativa è alle ultime fasi: «Invitiamo tutti gli esercizi commerciali che non hanno ancora consegnato il modulo di adesione di contattare l'ufficio Confesercenti, telefono 0184/355052. Ringraziamo il Comune per la disponibilità e la collaborazione: finalmente c'è un buon segno di cambiamento».



Domenica bancarelle fuori dai negozi

Ventimiglia: operai in azione dal 26, il costo è di 240 milioni

Verifiche in largo Torino per i lavori alla rotatoria

VENTIMIGLIA

A fine mese prenderanno il via i lavori per la costruzione della rotatoria in largo Torino, con la conseguente rivoluzione del traffico. L'altro giorno, si è svolto il sopralluogo della ditta «Ri Costruzioni», che si è aggiudicata l'opera. Per coincidenza, sarà comunque una azienda chiamata «Ri» ad occuparsi dei lavori, dopo che, in un primo tempo, si era parlato di un incarico alla «Riviera Trasporti». Ma non c'è alcun legame tra le due società. I tecnici dell'azienda che occupa dei trasporti nella provincia di Imperia hanno comunque partecipato al sopralluogo, perché l'intervento avrà una ripercussione sul traffico e quindi anche sul servizio dell'«Rti».

I lavori dovrebbero iniziare lunedì 26 febbraio. Inizialmente gli operai toglieranno le aiuole di largo Torino, per lasciare lo spazio alla costruzione di rotatoria e fontana. Il vantaggio principale sarà l'eliminazione del passaggio sul doppio ponte sul Roja per chi arriva dall'autostrada, tramite la cavalcavia di Roverino, da via Tenda, ed è diretto in centro. Non dovrà percorrere quel tratto di strada inutile, che provoca soltanto un aumento di tempo e uno spreco di benzina.

I lavori costeranno circa 240 milioni. La ditta incaricata si sta già occupando dei lavori di allestimento di un tappeto antiurto nel parco giochi dei giardini pubblici. Si tratta di un manto erboso artificiale, che serve a preservare l'incolumità dei bambini in caso di cadute o altri incidenti.

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Colpi di pistola sull'autostrada

Colpi di pistola in aria ieri, nel tardo pomeriggio, sull'autostrada di Ventimiglia, all'uscita dalla bretella in direzione Tenda. Gli agenti si sono messi alla ricerca di una Peugeot targa francese e con a bordo cinque persone, cui una donna.

VALLEBONA

Auto in un dirupo, madre e figlia illese

Un'auto a bordo una donna 31 anni e sua figlia di 3 è caduta dalle falce di Vallebona, percorrendo oltre dieci metri capottandosi tre volte. Le occupanti sono state soccorse senza ferite. Marketa Adamova e la piccola Elisabetta Burlandi, di Vallebona, sono uscite illese grazie ai soccorsi dei Vigili del fuoco di Ventimiglia e della Croce Rossa di Bordighera, guidati dal servizio 118.

VENTIMIGLIA

Incendio doloso nell'Oasi del Nervia

Incendio doloso, ieri pomeriggio, alla foce dell'Oasi faunistica del Nervia di Ventimiglia. La polizia di Ventimiglia è intervenuta a seguito dell'allarme di alcune persone che erano sul posto, e che hanno visto persona allontanarsi nella del Biscione.

VENTIMIGLIA

Operaio ferito durante i lavori a Roverino

Un operaio che lavorava nella parete rocciosa di Roverino, sopra al negozio Fusco, nel tardo pomeriggio di ieri è rimasto ferito al volto durante l'intervento di posizionamento della rete di protezione. E' stato colpito da un cavo di acciaio ad un occhio, ed è stato portato al Pronto soccorso di Bordighera a seguito dell'allarme del 118. Le sue condizioni non sono gravi.

PIEMONTE

Rifondazione contro Bornacin

Il circolo Val Nervia di Rifondazione comunista è l'invasione di manifesti con i politici, anche quelli di Rutelli. Dice il responsabile Ivan Pastor: «E' normale che un Comune fuori dalla campagna elettorale metta a disposizione di un politico». Giorgio Bornacin i tabelloni elettorali? Il senatore ha pagato le affissioni negli spazi normali e in quelli aggiuntivi, gentilmente concessi dal Comune di Pigna? (d. bo.)

«Non è realizzabile»

City manager?

Il sindaco Valter

Giorgio Falso

VENTIMIGLIA. Un city-manager per la città di confine? La proposta di dotare il Comune di un esperto, che dovrebbe occuparsi dei problemi della gestione della pulizia urbana e di altre questioni ambientali che verrebbero così alleviate all'Amministrazione, è arrivata da alcuni componenti di Forza Italia. E' uno degli argomenti della verifica di ieri sera. Il sindaco Giorgio Valter non è d'accordo: «Non ci sarà alcun city-manager».

Dopo la rapina subita da due studentii di Ventimiglia e Bordighera

«Non ci siamo accorti di nulla»

Parla l'edicolante della stazione di Porto

Ha sollevato preoccupazione la disavventura capitata a cinque quattordicenni usciti da scuola, che sono minacciati e derubati da due ragazzi di circa vent'anni, sulla banchina della stazione di Porto Maurizio. La madre di uno degli studenti, che abitano a Bordighera e Ventimiglia, ha segnalato l'episodio per sollecitare maggiori controlli per evidenziare l'indifferenza delle persone che, intorno a mezzogiorno e mezza sera, si trovavano poco lontano dai cinque studenti. Ma la titolare dell'edicola della stazione replica: «Non abbiamo visto nulla, né io né mio marito. Se questi ragazzi fossero venuti da noi, senz'altro avremmo telefonato alla Polizia o avremmo fatto qualcosa. Siamo proprio sopra i binari, e vediamo benissimo il marciapiedi: siamo aperti dalle 5.30 alle 20, sabato non abbiamo notato alcuna situazione critica o aggressione. A mezzogiorno e mezza non c'era quella baraccola di gente». Continua: «Non possiamo far nulla se chi c'è o meno, ma se ci fosse qualcuno che si azzuffa, urla o si picchia, allora usciamo e interveniamo. Ma è tutto normale, lavorando ce ne possiamo accorgere». Secondo l'edicolante gli studenti avrebbero potuto farsi notare subito dopo subito il furto: «Se si fossero messi ad urlare, forse sarebbe scattato un intervento immediato. Qualsiasi cosa succeda, noi immediatamente chiamiamo la Polizia».

telefonato alla Polizia o avremmo fatto qualcosa. Siamo proprio sopra i binari, e vediamo benissimo il marciapiedi: siamo aperti dalle 5.30 alle 20, sabato non abbiamo notato alcuna situazione critica o aggressione. A mezzogiorno e mezza non c'era quella baraccola di gente». Continua: «Non possiamo far nulla se chi c'è o meno, ma se ci fosse qualcuno che si azzuffa, urla o si picchia, allora usciamo e interveniamo. Ma è tutto normale, lavorando ce ne possiamo accorgere». Secondo l'edicolante gli studenti avrebbero potuto farsi notare subito dopo subito il furto: «Se si fossero messi ad urlare, forse sarebbe scattato un intervento immediato. Qualsiasi cosa succeda, noi immediatamente chiamiamo la Polizia».

La Vetrina Dell'Auto

IMPERIA
V.le Matteotti, 120 • tel. 0183 767920
Via De Marchi • tel. 0183 769146 - 0183 274570

BMW 525 TDS full optional
BMW XM 1994 full optional
FIAT PUNTO 55S 3p e 5p 1995/98
FIAT BRAVA 1.6 full optional
FIAT BRAVA TD 100 1998
FIAT BRAVO JTD 1999 verde f/o
FIAT BRAVO 1.6 1998
FIAT PANDA 900 1997
FIAT PANDA SW 1.6 SX 1998
FIAT MAREA SW TD 1997 Full optional
FIAT MAREA TD 125 1996 optional
FIAT TEMpra 1.8 SW clima
FIAT MAREA anno 2000 full optional

CITROËN
auto3
SANREMO
Corso Imperatrice, 120
tel. 0184 66 78 91

CITROËN 1.4 GLS 3p 1996 bianco clima
PORSCHE CARRERA 3.2
BMW 414 1996 bordeaux
RANGE ROVER TD 1996 full optional
BMW 16V 1999 blu m. F/O
BMW 1.3 SJ blu 1992
SUZUKI WAGON R1.000 full optional
SAAB 9000 CD 1992 full optional

Veicoli Commerciali
FIAT FIORINO D furgone 1996
FIAT BRAVO TD Van
FIAT SCUDO TD furgone 1996
FIAT SCUDO furgone 1996
FIAT FIORINO 1996

AUTOROJA
CONCESSIONARIA **Alfa Romeo**

Via Volta, 125/127/165 • SANREMO • tel. 0184 57 55 50

INCREDIBILE!
5.000.000
di rottamazione e supervalutazione
per la gamma 156 fino al 28.02.2002

VOLVO
Autoviale

SANREMO - Via della Libertà 315/317 - Tel/Fax 0184.530635

L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

VOLVO V70 TD1 OPTIMA antracite m. 1997
VOLVO 2.6 T OPTIMA blu m.
VOLVO TDI antracite m. 1996
VOLVO 1.8 blu 1997
LANCIA Kappa 2.4 JTD LS 1998

FIAT MAREA 2.4 TD 125 HLX argento m. 1997
BMW 325 TDS 2.6 blu m. 1997
LAND ROVER DISCOVERY 2.5 TD LUXURY verde m. 1997
MITSUBISHI L200 DOPPIA CABINA 2.5 TD GLS 1998
FIAT MAREA 1.8 TD GHIA argento met. 1997

RENAULT FOGLIARINI
- ARMA di TAGGIA via S. Francesco, 350 • 0184 462156

ALBENGA **SANREMO** **VENTIMIGLIA**
Reg. Carrà tel. 0335 7740808 C.so Cavallotti, 268 tel. 0184 502055 Via Dante, 37 tel. 0184 34915

SEAT Ibiza 1.9 2000
FIAT DOO SUITE 1998
VOLVO 850 TS 1994
MECANE IXE berlina 1996

HONDA ACCORD 1.8 1996
OPEL CORSA 1.4 3p 1995
VW POLO Diesel Open Air 1996
FORD TRANSIT VAN 2.3 1996

PEUGEOT
Zoccarato
Sanremo - Imperia

PEUGEOT 206 1.1 3p clima, grigio
NISSAN MIRA 1.3 3p clima, 1998, bianco
OPEL FIORA 1.4 clima, 1998, blu
FIAT 500 1.2 3p RT cat., verde

FIAT 500 1.2 3p RT cat., verde
PEUGEOT NUOVA 106 1.4 pelle, clima, f/o
PEUGEOT NUOVA 106 1.1 clima, verde
FIAT 500 1.2 3p RT cat., verde

NOVITÀ NUOVA PEUGEOT 307 PROSSIMAMENTE

SANREMO C.so Marconi, 71
tel 0184 6613 fax 0184 66 15

IMPERIA (Oneglia) V. Pindemonte, 11
tel. 0183 71 07 53 fax 0183 29 75 51



Voli a

LONDRA!

OFFERTA IN VENDITA FINO ALLE ORE 24, 15.02.01

DA

15

.000
LIRE

A/R

PARTENZE DA
GENOVA

RYANAIR.COM
VOLI A BASSA TARIFFA

www.RYANAIR.com 02 899 114 114

Offerta valida fino alle 24 ore di anticipo. Validità per voli diretti da Genova all'Aeroporto di Londra Stansted. Per tutte le informazioni e per acquistare le biglietti, contatta la tua agenzia di viaggi o il numero verde 800 11 11 11 al minuto.

Ballo liscio al Sensual di Riva e a Ospedaletti, pianobar al casinò, feste a Diano Concerti, danze e «videogames» Blues al Frog's di Arma, house al Disco Loco

Musica, videogiochi e balli nei locali notturni della Riviera.

Musica e giochi a la Rissacca. Discoteca all'Horus con Human (danza commerciale Anni '90) e Stefano Paim (privé). Discoteca al Jammin' di Valerio. Musica a Caprice. Ritrovi al Guarana, al Rock Bank Café, alla Città Vecchia.

ALABIO Karaoke a Che Café. Al Mezzaluna Silvano e Marisa, due chitarre, canzoni di Conta, De André, Pino Daniele. Musica cubana con il gruppo Kachet e la cantante Marta al Mania. Pomeriggi danzanti al dancing Vip. Ritrovo al Joy (pre-discoteca), al Blues, al Dublino, al Victorian, al Cabaret (live), al Mamma Mia, la Tavernetta, al bar L'Angelo Internet Café e al Sol Ponente.

CIRANO Ritrovo al Blue Dolphin Club.

LARUSCELLA Musica alla Locanda del Re minore.

ANDORA Al Timone discoteca al pomeriggio ad orchestra alla sera. Ritrovi alla Casa del Priore, al Mata Mus, al Samarcanda, al Café De Mar, al Caffè Doria e al Bit Below.

Ritrovo al ristorante birreria Barock caffè, con musica e animazione.

Il Valerio club sull'Aurelia riserva il giovedì sera alle feste a tema, in compagnia del dj L'Arcangelo e di brani Anni '70 e '80. Videogiochi, crepes e birre al ludo's pub Capriccio di viale



Appuntamenti con il ballo in Riviera

Matteotti. In via Milano 48 ha da poco aperto il pub Calumet.

SANTO STEFANO Al Baretto musica e distribuzione di farina. **RIVA LIGURE** Musica da ballo al Sensual con l'orchestra Nuova Immagini.

DI TAGLIA Appuntamento con il blues al Frog's Pub. Suona il gruppo «Giancarlo Schenina and friends», formato da chitarrista milanese e strumentisti imperiesi. Al Bar Gelateria Ligure karaoke con Alex. Ritrovo al Flower's Pub (musica d'atmosfera).

SANREMO Musica commerciale, house e tribal in compagnia di Alex dj, Luca bt e Andreino dj al Disco Loco. Al casinò (Sala Liberty) piano bar con Gianni Roma. Musica alternativa al Planet Café proposta Rudy. Giochi singoli e di società alla Ludoteca I Malatesta.

OSPEDALETTI Serata danzante al Dolce Vita con i Mirage.

Prende il via oggi l'iniziativa «A tavola l'olio fresco» fino al febbraio i ristoranti «La via Romana» di Bordighera, «Balzi Rossi» di Ventimiglia e «La conchiglia» di Arma di Taggia presentano menù della «dieta mediterranea» con l'olio extravergine di frantoio. Informazioni allo 0184-266681. Si beve birra e si mangiano piatti caldi fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele.

MONACO Allo Stars'n'Bars musica anni 70 dal vivo con dj, sul molo Antoine 1. Live music anche al Cherie's Café, in des Spelugues.

Balla la notte a Le Nautique discoteca in Quai Lunel. Al Niel's discoteca a piano bar a partire dalle 22, in rue Cité du Parc.

ST. LAURENT Animazione musicale alla Désirée con ritmi tropicali sulla Promenade des Flots Bleus.

CORNIC Musica dal vivo a La Villa in rue Marceau.

Maestri protagonisti al casinò

Con le musiche del grande maestro in programma opere di Bellisario

SANREMO

Un esordiente a Mozart, passando per Gordon Jacob, nel concerto di questo pomeriggio alle 17 dell'Orchestra sinfonica al casinò. Sarà rappresentata musica di Angelo Bellisario, compositore contemporaneo di Monza. Si tratta della prima esecuzione assoluta. Di Gordon Jacob verrà proposta la Suite per flauto dolce e orchestra. Chiusura con la Sinfonia numero 39 in mi bemolle maggiore K. 543 di Mozart.

La direzione dell'orchestra è affidata a Francesco Belli mentre interverrà, come solista, un artista a lui legato per molti versi, François Dolmetsch. Quest'ultimo porta un cognome ricorso spesso nella musica. E' infatti nipote di Arnold Dolmetsch e figlio di Carl Dolmetsch, il suo primo maestro. Oggi è significativamente direttore artistico della «Arnold Dolmetsch Years». Dopo aver studiato al King's College di Cambridge, si è trasferito in Colombia nel

1962. In Sudamerica ha diretto un gruppo specializzato in musica antica. Numerose le sue incisioni discografiche per Fidalis, Emi, Allegro, Ebc. E' anche direttore artistico dell'Orchestra sinfonica Santiago de Cali (Colombia).

Francesco Belli, oltre ad essere direttore d'orchestra, è un apprezzato clarinetista. Ha studiato a Parigi e a Nervi. Dopo essersi diplomato con il massimo dei voti e la lode, si è perfezionato con il clarinetista Karl Leister e, per la direzione d'orchestra, con i maestri Franco Ferrara e Nicola Samale. Intensissima la sua attività in Italia, Usa, Canada e Messico. Ha registrato per la Rai, Radio Vaticana, Cleveland Radio, la brasiliana Tv Globo, Senal Colombia e ha per RCA, Bmg, Bongiovanni, Arkadia e altre etichette. Dal 1981 è docente in alcuni conservatori e titolare di cattedra a quello di Latina. E' direttore stabile della Sinfonia del Valle (Santiago de Cali). [m. c.]

Scrittore di Dolcedo

La solitudine di Magliani a «Ulivopoli»

DOLCEDO

Per Franco Carli, autore e regista e animatore instancabile della vita culturale di Imperia, che ne ha curato la prefazione, potrebbe essere definito «romanzo di formazione» questa storia di Gregorio, «bambino in pantaloni che rampa» per la mulattiera di fronte al paese, chiedendosi che ora può essere, che è poi l'ora di andar via, a frequentare le scuole medie nel Probando dei Fratelli Maristi a Mondovì.

Con «Prove tecniche di solitudine», Marino Magliani (nativo di Dolcedo, dopo aver viaggiato in Europa e in Sud America, da alcuni anni stabilito in Olanda) rinverdisce i fasti del fortunato «Molo Express», curiosa storia del cane Cobre, intersecata a passi di Boine, uscito nel '99 e accolto da eccellenti giudizi critici, dopo l'avventuroso esordio di anni fa con «Il giardino dell'anima», in cui già rivelava guizzi di talento.

Come «Molo Express», anche «Prove tecniche di solitudine» è pubblicato dall'attivissimo Centro Editoriale Imperiese. E la vicenda, rimandi autobiografici, si dipana in Val Prino, la Provenza di Magliani, «una sorta di universo dove la fa padroni i carruggi vista, le terrazze senza ombra, le panchine senza compagnia, i fiumi senz'acqua»: cioè quel «noioso fondovalle» che l'autore chiama Ulivopoli. [s. d.]

Un saggio critico

Allo scoperto della poetica di Titomanlio

IMPERIA

«Spogliarellisti dell'anima/nell'impeto del verso ci struggiamo talvolta ci autodistruggiamo/Che cosa costa essere poeti?», scrive così Teresa Titomanlio Barone in «Versi introduttivi», una delle liriche contenute nella silloge «Nell'impeto dei versi», ed è sorta di manifesto della sua poetica, alla quale, adesso, Guido Miano Editore di Milano ha dedicato una monografia estetica di Ferruccio Masci.

E' un agile volumetto di 60 pagine, che raccoglie scritti critici sull'ampia opera della poetessa, comparsi su riviste e pubblicazioni culturali. Nata a Como, ma imperiese molti anni, la Titomanlio ha dato alle stampe molti libri di poesia, dal primo, «Stagioni dell'anima», che risale ormai a vent'anni, attraverso «Disagio sulla terra» e «Privilegio di rifugio», sino al più recente «Misura come miseria».

La poliedrica autrice si è dedicata anche alla saggistica (nell'81 ha scritto «Le donne e la poesia. Gaspara Stampa») e alla narrativa, con i racconti «El scior Rubert e i libri», pubblicati in «Alla bottega», gennaio-febbraio del '97, e «Le ho baciato il cervello», uscito nel '98 su «Silas». Lusinghiero il giudizio che della sua opera in versi ha dato il poeta e scrittore Giuseppe Conte: «Ho apprezzato la sapienza costruttiva e metrica e l'intensa verità morale». [s. d.]

La sua costruzione risale al 1904. Nel 1943 venne danneggiato dai bombardamenti. La prima rinascita nel 1948

Rinasce il teatro comunale, emblema di occasioni perdute

A Ventimiglia partiti i lavori dopo 18 anni: ormai non ci credeva più nessuno

Bruno Manicone

VENTIMIGLIA

Lo hanno aperto da poco. Quasi fra lo stupore di chi, ormai, non ci credeva più. I lavori di ristrutturazione del Teatro Comunale di Ventimiglia sono partiti. Fatto quasi storico dopo tante attese deluse. Fin dal 1982, quando il vecchio teatro, costruito 78 anni prima, aveva chiuso i battenti. Funzionava già a ritmo ridotto da anni. In quel 1982 calò il sipario diventando quasi in emblema, nella città di confine, di rimpianti, occasioni perdute, rabbia per una riapertura troppe volte rimandata. Dai lavori uscirà una sala di circa 500 posti. Pochi o tanti? Comunque vada sarà preziosissima in una città che non ha più una sala cinematografica oltre quindici anni, affamata di spazi e luoghi di aggregazione. Anche se, faticata a parte, sarà difficile ritrovare nel nuovo teatro, i tratti di quello più antico, costruito nel 1904 e aperto nel 1905 con il nome di «Politeama Sociale».

IL CAPOINTELLERISMO INTERVENTI

VENTIMIGLIA. Sono partiti i grandi lavori per il recupero dell'antico teatro: dopo vent'anni la luce è tornata nelle sale, che sono rimaste chiuse troppo a lungo. La società torinese «Marco Soglio sas», che ha vinto l'appalto, da una decina di giorni ha iniziato a transennare l'area per delimitare il cantiere, e ha dato il via ai lavori all'interno dell'edificio. Ha iniziato a smontare tutto: la prima fase è la pulizia generale dell'interno del teatro. E' arrivato il tempo per pale, martelli e cariole. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Ascheri: «In collaborazione con la società di nettezza urbana è iniziata una raccolta differenziata di legno, ferro e tessuti. In questi anni è piovuto dentro e l'acqua ha rovinato tutto. Una volta eliminata l'immondizia si inizierà a sventrare l'edificio. Verrà demolito tutto. Rimarranno soltanto i muri perimetrali e la struttura del tetto. Il sindaco Giorgio Valfrè assicura che i lavori saranno portati a termine: «Non è una operazione elettorale: presto Ventimiglia riavrà il suo teatro-cinema».

Ebbe «padrinie illustri. Innanzitutto gli Hanbury, la facoltosa famiglia inglese, che aveva realizzato gli splendidi giardini alla Mortola, che donarono il terreno, in tutto 800 metri quadrati in via Aprosio. Ma a costruirlo furono i commercianti

il più tenace fautore di quel teatro dove, fino agli anni 30, si sarebbero alternate opere liriche, commedie, operette, concerti. Un teatro piccolo, ma realizzato con i canoni classici dei teatri ottocenteschi.

«C'erano palchi, gallerie, il loggione, ampi corridoi. Lo consideravo, in un certo senso, il mio teatro. Dopo mio nonno Angelo, furono mio zio Secondo e poi padre Manlio a guidare la Società dei Commercianti che ne era proprietaria e che l'affidò in gestione a vari imprenditori. Io, come figlio del presidente, ebbi l'ingresso gratuito. Un privilegio. Posso affermare di aver trascorso la dentro i primi anni della mia vita», racconta Angelo Maccario, nipote del fondatore. Maccario è un «testimone» diretto della storia di quel vecchio teatro che sta rinascente, pur riveduto e corretto. «I miei genitori - ricorda - mi conducevano a teatro fin quando avevo dieci anni. Mi fu una discreta cultura in fatto di commedie, operette, opere. Ma una cultura fatta,

soprattutto, di primi atti perché, poi, immancabilmente, cedeva al sonno. Oggi tornerei volentieri ad ascoltare, da cima a fondo s'intende, quelle «Bohème» o quelle «Vedova allegra» lasciate a metà». I ricordi di Maccario, diventato poi giornalista e critico teatrale e cinematografico (una «vocazione» quasi obbligata), riportano alla memoria il teatro ed una vita culturale intensa anche in una cittadina di provincia, periferica come Ventimiglia.

«Ma era l'epoca in cui molte compagnie, famose e no, giravano ancora i palcoscenici di provincia. Erano gli anni del tramonto del cosiddetto teatro dei guitti, finito negli anni 30. Poi il cinema, anche nel nostro teatro, la fece da padrone e la prosa diventò sempre più rare cedendo il passo alle imprese di Clark Gable o John Barrymore sul grande schermo», aggiunge Maccario. Che ricorda l'ultimo spettacolo visto al vecchio «Politeama»: «Era il dicembre 43, assistetti a «La peste di Parigi». Qualche giorno dopo i bombardi-

Il Teatro comunale di Ventimiglia nato nel 1904 come «Politeama sociale» era stato chiuso nel 1982. Da allora il suo sipario abbassato è stato l'emblema di rimpianti, rabbia e occasioni perdute per una riapertura troppe volte rimandata.



damenti deturparono il teatro che passò, nel dopoguerra, al Comune di Ventimiglia. Nel 1948 la prima rinascita con il nome di «Teatro Comunale». Vi entrò il 5 febbraio 1948. Non lo riconobbi più. La struttura venne profondamente modifi-

cata. Era giusto rimodernarlo, ma il modo mi sembrò un sopruso. I danni del mio vecchio teatro», conclude Maccario. Ora, all'inizio del terzo millennio, la terza ricostruzione. Dopo un'attesa lunga, troppo lunga.

stasera

CHIESA

CAVOUR. Tel. 0183-611111. Prevendita per teatro. Gene Gnocchi giovedì 22.

CENTRALE. Tel. 0183-63871. Giovedì cinema. *Dancer in the dark*. Orario 21. Line 10000-8000.

BAITE. Tel. 0183-293820. *Hannibal*. Orario 20-22, 40. Line 10000-7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292745. Oggi riposo.

POLITEAMA. Tel. 0183-425930. *Chiedimi se sono felice*. Orario 20, 22-40. Line 10000-7000.

CAPITOL. Tel. 0184-43440. Oggi riposo.

OLIMPIA. Tel. 0184-261955. *Cast away*. Orario 21. (Tel. anche all'indirizzo web www.bordighera.it)

NON BOSCO. Tel. 0184-290014. Oggi riposo.

CRISTALLO. Tel. 0184-206049. Oggi riposo.

ARISTON. Tel. 0184-506060. Chiuso per montaggio 51° Festival della canzone.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506060. *What women want*. Orario 20, 22-40. Line 12000 (mercoledì lire 8000).

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506060. *La Tigre e il drago*. Orario: 15, 30-22, 30. Line 12000 (mercoledì lire 8000).

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506060. *Cast away*. Orari (indicativi): 15, 30; 22, 30. Line 12000 (mercoledì lire 8000).

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506060. *Il gusto degli altri*. Orari (indicativi): 15, 30-22, 30. Line 12000 (mercoledì lire 8000).

CENTRALE. Tel. 0184-507822. *Vi presento i miei*. Orari (indicativi): 15, 30-22, 30. Line 12000 (mercoledì lire 8000).

TABARIN. Tel. 0184-507822. *L'ultimo bacio*. Orari (indicativi): 15, 30-22, 30. Line 12000 (mercoledì lire 8000).

SANREMO. Tel. 0184-507822. *Il n° giorno*. Orario 15, 30-22, 30. Line 12000 (mercoledì lire 8000).

Per tutte le sale cinematografiche gli orari di inizio del film sono indicati e possono variare anche a seconda della lunghezza del film stesso.

CAVOUR, PREVENDITA PER GENE GNOCCHI

CAVOUR, PREVENDITA PER GENE GNOCCHI

CAVOUR. Tel. 0183-611111. Prevendita per teatro. Gene Gnocchi giovedì 22.

CENTRALE. Tel. 0183-63871. Giovedì cinema. *Dancer in the dark*. Orario 21. Line 10000-8000.

BAITE. Tel. 0183-293820. *Hannibal*. Orario 20-22, 40. Line 10000-7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292745. Oggi riposo.

POLITEAMA. Tel. 0183-425930. *Chiedimi se sono felice*. Orario 20, 22-40. Line 10000-7000.

CAPITOL. Tel. 0184-43440. Oggi riposo.

CAVOUR, PREVENDITA PER GENE GNOCCHI

CAVOUR, PREVENDITA PER GENE GNOCCHI

CAVOUR. Tel. 0183-611111. Prevendita per teatro. Gene Gnocchi giovedì 22.

CENTRALE. Tel. 0183-63871. Giovedì cinema. *Dancer in the dark*. Orario 21. Line 10000-8000.

BAITE. Tel. 0183-293820. *Hannibal*. Orario 20-22, 40. Line 10000-7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292745. Oggi riposo.

POLITEAMA. Tel. 0183-425930. *Chiedimi se sono felice*. Orario 20, 22-40. Line 10000-7000.

CAPITOL. Tel. 0184-43440. Oggi riposo.

CAVOUR, PREVENDITA PER GENE GNOCCHI

CAVOUR, PREVENDITA PER GENE GNOCCHI

CAVOUR. Tel. 0183-611111. Prevendita per teatro. Gene Gnocchi giovedì 22.

CENTRALE. Tel. 0183-63871. Giovedì cinema. *Dancer in the dark*. Orario 21. Line 10000-8000.

BAITE. Tel. 0183-293820. *Hannibal*. Orario 20-22, 40. Line 10000-7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292745. Oggi riposo.

POLITEAMA. Tel. 0183-425930. *Chiedimi se sono felice*. Orario 20, 22-40. Line 10000-7000.

CAPITOL. Tel. 0184-43440. Oggi riposo.



Protagonista Imperia il 22

Si apre oggi la prevendita per il nuovo spettacolo della stagione di prosa al Cavour, che vedrà protagonista il noto comico televisivo Gene Gnocchi. Lo spettacolo, dal titolo alla Lina Wertmüller («La responsabilità civile dei bidelli durante il periodo estivo»), si terrà giovedì 22 alle 21. Il botteghino del teatro imperiese resta aperto nei giorni feriali dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18. [a. f.]

CAVOUR, PREVENDITA PER GENE GNOCCHI

CAVOUR, PREVENDITA PER GENE GNOCCHI

CAVOUR. Tel. 0183-611111. Prevendita per teatro. Gene Gnocchi giovedì 22.

CENTRALE. Tel. 0183-63871. Giovedì cinema. *Dancer in the dark*. Orario 21. Line 10000-8000.

BAITE. Tel. 0183-293820. *Hannibal*. Orario 20-22, 40. Line 10000-7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292745. Oggi riposo.

POLITEAMA. Tel. 0183-425930. *Chiedimi se sono felice*. Orario 20, 22-40. Line 10000-7000.

CAPITOL. Tel. 0184-43440. Oggi riposo.

La fase regionale premia i chiavaresi: inutile il gol di Pennone

Vado: 1-1, coppa all'Entella

I rossoblù raggiunti oltre lo scadere

Ed il Savona è in semifinale

Paura con il Versilia: da 0-3 a 2-3 con le reti di Bracaloni e Magnani

Roy Lepore

Il Savona è in semifinale di Coppa Italia. Dopo il 4-0 ottenuto al «Bacigalupo» nella gara di andata dei quarti di finale, ha perso ieri per 3-2 a Forte Marmi contro il Versilia, quarto nel proprio girone della serie D. Un risultato più che accettabile, ma qualche risvolto preoccupante per i rossoblù.

Il Versilia, infatti, fino a dieci minuti dalla fine, era sul 3-0 e avrebbe persino potuto tentare di ribaltare il netto rovescio dell'andata. Poi, nel finale, Bracaloni e Magnani hanno chiuso il discorso.

Tufano aveva optato all'inizio per una formazione guardando a «blindata»: Ghizzardi tra i pali, una cintura difensiva con Cavalcante, Cappanera, Colacicco a destra e Ajdini a sinistra, più Notari davanti alla difesa. Nel mezzo, Magnani e De Fraia, Baldini e Lamberti, con il giovane Lu-

po unico attaccante di ruolo. Il Versilia ha subito dimostrato voler riscattare la bruciante scoppia subito all'andata, e dopo aver sfiorato il gol già al primo minuto, aver colpito un palo, è andato a segno all'11', grazie a bella conclusione di Bongiorno.

Al 25', è arrivato l'episodio che poteva costare davvero ai rossoblù: il portiere ligure Ghizzardi non ha potuto fare altro che attendere Francini lanciato a rete.

Espulso dunque il portiere le dentro Iacono per Ajdini, e poi dal dischetto per i toscani con lo stesso Francini. Lo stesso Francini otteneva poi il 3-0 al 14' della ripresa su altro rigore, stavolta concesso per un intervento effettuato ai danni di Bongiorno.

A questo punto, il Versilia è apparso deciso a tentare il clamoroso riscatto e si è gettato all'assalto con ogni energia, ma al 26' Pieroni incorreva in un secondo cartellino giallo per proteste dopo quel-



Il tecnico biancoblu Felice Tufano

lo rimediato nel primo tempo.

Dieci, dieci, dunque a quel punto, i maggiori spazi per un Savona che poteva sfruttare la foga dei toscani in un disordinato assalto.

Così, Bracaloni che era entrato al posto di Baldini nella ripresa, trovava la botta dell'1-1 al 31'. Nel finale, poi, era Magnani a rendere ancora meno netto il punteggio finale. Un po' di paura, insomma, ma una semifinale di Coppa Italia in definitiva ampiamente meritata per il Savona, alla vigilia di una serie di partite determinanti anche per le sorti del girone A di campionato.

CHIAVARI

Il Vado cade a tempo scaduto. Il suo sogno di aggiudicarsi la fase regionale della Coppa Italia dura pochi minuti. Sono passati 11 secondi dalla fine del recupero quando l'arbitro Aniello di Genova concede una punizione ai biancoblu che perdono 1-0 e in 10 contro 11 (espulso Arnau): Loversa scodella a centroarea, sbucca Martin che sfiora la palla quel tanto che basta per infilarla nell'angolo alla sinistra di Cancellara. Il Comunale esplode, i giocatori del Vado si guardano attoniti. Ma è la realtà: Pedro Pablo Pasculli, 14 anni dopo aver alzato al cielo la Coppa del Mondo, solleva la Coppa Italia dilettanti. Partita brutta: forte del 2-2 dell'andata, l'Entella ha cercato di amministrare il risultato e di arrivare al 90' sullo 0-0. Il Vado ha provato a vincere, ma la vittoria è svanita a un metro dal traguardo.

Primo tempo con le squadre che giocano in un fazzoletto. I padroni di casa lasciano agli avversari il possesso di palla e il Vado si rende pericoloso al 7' con un colpo di testa di Pennone che Neri respinge sulla linea e portiere battuto. I biancoblu rispondono al 17' con un tiro di Chiappini lanciato da Loversa. La fase finale del primo tempo è tutta Vado, che sfiora nuovamente la rete al 37' con un colpo di testa di Cremonesi, servito su punizione di Ragnieri.

Più la ripresa. Al 10' Martin approfitta di un errore di Moiso e si invola. Al momento del tiro è contrastato da un difensore e la palla termina in corner. L'equilibrio spezza al 74'. Pennone riceve palla limite dell'area, si decanta leggermente e lascia partire un super destro che si infila nel «sette». Fatica l'Entella, senza veri rincalzi e con un paio di giocatori in non perfette condizioni. All'80', poi, Arnau dice qualcosa di troppo all'arbitro, che gli sventola immediatamente il cartellino rosso sotto il naso. Un minuto dopo Alfano ha l'occasione per chiudere la partita, ma a porta sguarnita calcia a lato. Ma Pasculli riesce a volta a dare la carica ai suoi. Al 93' ci prova Martin di testa, fuori di un soffio. Un minuto dopo la più bella giocata: cross da destra di Mazzei e rovesciata al volo di Chiappini. Gesto bellissimo, ma ancora più bella è la risposta di Cancellara, che si distende e devia in corner. C'è ancora il tempo per un colpo di testa impreciso di Chiappini, poi la mazzata di Martin che stende il Vado. (d. a.)



Vincenzo Eresta è l'allenatore del Vado

Interprovinciale: ha giocato la serie A

Nelle bocchette è sempre Cin Cin

Turno supplementare per la massima divisione del campionato interprovinciale di bocchette. Martedì sera infatti si è giocata la quinta di ritorno che ha confermato al comando il Cin Cin II. Compagne del presidente Gino Panella ha però soltanto un punto di vantaggio sullo Sport Finale mentre rimangono tre le lunghezze sulla Zinolese, terza forza del campionato. In lotta per il vertice anche il Cavalluccio I Pietra. Questi comunque i risultati con la relativa classifica: Moneta Albenga-Sport Finale 2-4; Zinolese-Giardini Borghetto 3-3; Dlf Maura Savona-Caria Imperia 5-1; Cin Cin II Borghetto-Lady Diana Marina 3-3; Cavalluccio I Pietra-Ligure-Mercato Genova Sestri Ponente 4-2; Pimpi Spotorno-Cavalluccio IV Pietra Ligure 1-5; Ariston Arma-Lorenzo Vado 2-4; Haiti Loo-Cin Cin 3-3. Classifica: Cin Cin II punti 73; Sport Finale 72; Zinolese 70; Cavalluccio 69; Cavalluccio IV 67; Lorenzo, Dlf Maura 65; Carla 64; Haiti 58; Moneta 56; Lady 55; Giardini 53; Ariston 51; Mercato 49; Pimpi 29. I quattro raggruppamenti cadetti osservano invece un lungo riposo, prima della volta finale per la qualificazione ai play-off e torneranno in attività soltanto il 23 febbraio. Domani invece ancora serie A protagonista con le sfide della 11ª di ritorno. Queste le partite: Cin Cin I-Moneta; Sport Finale-Dlf Maura; Lady-Zinolese; Carla-Cavalluccio I; Cavalluccio IV-Cin Cin II; Mercato-Ariston; Lorenzo-Pimpi; Giardini-Haiti. (g. o.)

Tennis tavolo

La situazione dei team liguri

Ultime battute dei campionati nazionali di tennis tavolo. Nel girone A della maschile il Verzuolo si è in pratica laureato campione a quattro turni dalla conclusione. La promozione automatica è arrivata al netto successo (5-2) sul parquet del Bordighera. Tra i risultati da segnalare la vittoria (5-2) dell'Amatori Savona contro il JT Libertas Genova e grazie ai tre punti raccolti da Mazzoni ed ai due di Barbieri. I savonesi sono praticamente salvi. Altri risultati: Libertas Genova A-I Cancellero Alghero 1-5; Sanremo-Fossano 1-5. Il girone G di C1 maschile affermazione (5-2) dell'Amatori Savona contro la JT Genova e successo della Pistorino Imperia (5-3) contro l'Overside Ventimiglia. Altri risultati: S. Salvatore-Bordighera 5-1; Nuova Casale-Bordighera Masterweb 5-0. Nella C2 netto successo della Baia del Sole Allassio sul Bordighera. Le compagne di Franco Gaggero ha vinto 5-1 grazie a due punti raccolti da Claudia Gotta e Edoardo Fanali (quello restante porta la firma di Michele Porro). Anche nella D gli allassini hanno superato (5-1) il Bordighera con i punti di Aron Ceccarelli, Paolo Vignietti e Daniele Cugino. (g. o.)

LOTTA GRECO-ROMANA

Titolo italiano per l'asso della «Wrestling»

Peluffo è il campione fra gli «Esordienti»

E' da tutti considerato una grande promessa della lotta greco-romana. Francesco Peluffo, portacolori della Wrestling Savona, ha conquistato domenica la medaglia d'oro ai campionati italiani, nella categoria Esordienti, che si è conclusa ad Ostia. Peluffo dagli incontri di qualificazione ha messo in risalto evidenti doti tecniche ed una splendida condizione fisica, aggiudicandosi tutti gli incontri per schiacciata. Il portacolori della Wrestling, particolare ancora più importante, è al suo secondo titolo consecutivo nella categoria 42 Kg. Afferma, molto soddisfatto, il maestro Piero Caretto: «Peluffo è una grande promessa di questo sport. Certo è ancora presto per capire quali sono le possibilità, ma è vederlo combattere non è azzardato ipotizzare grandi traguardi».

Adesso Peluffo, proprio in virtù di questo risultato, parteciperà ai campionati italiani riservati ai Cadetti che si svolgeranno a Rovereto il 3. Conclude Caretto: «E' ancora una grande occasione sicura che farà valere, mettendo in difficoltà tutti gli avversari. Ma non solo Peluffo si è messo in luce nella società savonese. Meritano infatti anche una citazione i piazzamenti di Alessandro Bellini e Manuel Carbone che si sono rispettivamente classificati nono nei 53 Kg. e dodicesimo nei 47. E la stagione è appena iniziata con tanti ambiziosi traguardi da centrare. (g. o.)



Francesco Peluffo è il campione d'Italia

avversario. Ma non solo Peluffo si è messo in luce nella società savonese. Meritano infatti anche una citazione i piazzamenti di Alessandro Bellini e Manuel Carbone che si sono rispettivamente classificati nono nei 53 Kg. e dodicesimo nei 47. E la stagione è appena iniziata con tanti ambiziosi traguardi da centrare. (g. o.)

GIMNASTICA

Grande avvio di stagione anche per la Federazione: ecco i risultati della gara di Genova

In pedana il festival dell'acrobatica

Un successo il Campionato regionale Uisp a Villanova

Primi appuntamenti stagionali per la ginnastica con buoni risultati per le compagini pontentine. La prima pagina spetta al campionato regionale di acrobatica Uisp che si è svolto, lo scorso week-end a Villanova di Albenga. La gara, molto spettacolare, consiste in salti da eseguire, con diverso coefficiente di difficoltà, su mini-trampolino elastico più un esercizio a corpo libero obbligatorio. Le varie categorie sono suddivise, oltre che per età, in due gruppi: punti 8 e punti 10.

Tra i risultati da segnalare, nella categoria Giovani, il primo posto di Giorgio Durando (U.S. Villanovese) che ha avuto la meglio su Nirmala Tricomi e Giulia D'Angelo, entrambe esponenti dell'A.S. Borghetto Toriano. Nella Categoria Allieve (punti 8) è salita sul gradino più alto del podio Michela Loi (2A Albisola) mentre nelle Allieve (punti 10) secondo posto per Cecilia Tabbò, esponente della A.S. Lene. Che ha trovato nella Geo Albenga il suo nuovo sponsor (la società, con istrut-

ITALIANI STAMP DOPPIETTA ATHENA

Camilla Cattaneo della Rari Nantes Athena Savona ha vinto il campionato regionale individuale di nuoto sincronizzato Under 12, svoltosi a Ronco Scrivia. Al secondo posto si è piazzata Martina Grimaldi anch'essa dell'Athena Savona, mentre terzo è finita Patrizia Aicardi dell'Anpi Molassana. Quindici ragazze che hanno partecipato alla manifestazione genovese parteciperanno alle gare nazionali in programma a primavera. Intanto da venerdì 8 domenica dieci sincronette della Rari parteciperanno ai campionati Assoluti Invernali in programma ad Imperia. Il tecnico Patrizia Giallombardo porterà in gara Clara Porchetto, Virna Vercelli, Giulia Lapi, Francesca Recagno, Federica Ciappi, Giorgia Balbo, Carolina Camardella, Barbara Tincani, Ilaria Rebagliati e Serena Scuto. Obiettivo per le savonesi salire sul podio. (r. p.)

trice Elena Pizzo, ha adesso sede nel salone di S. Giorgio.

Negli Allievi (punti 8) vittoria di Daniel Pellizzon (U.S. Villanovese). La società diretta da Nadia Ferrando, che ha organizzato in maniera impeccabile la manifestazione, ha conquistato poi il primo posto nella categoria Juniores (punti 10) con Sandy Giunta (qui al terzo posto) e piazzata Giulia Salvo, della 2A Albisola.

Nella Juniores (punti 8) piazzata d'onore per Ilaria Salvatore (A.S. Lene 2000). In diverse categorie sono in luce i rappresentanti del Canaletto, mentre leggermente in ombra appaiono i sodalizi imperie-

si, che non sono riusciti a centrare il podio (ma soltanto piazzamenti) nelle diverse gare. La gara di domenica era anche valida per la qualificazione ai campionati italiani che si svolgeranno a Napoli dal 1° marzo al 1° aprile.

Passando alle gare della Federazione, domenica la palestra Andrea Doria di Genova ha ospitato una rassegna di ginnastica artistica femminile nella quale si sono messe in evidenza le rappresentanti della Fratellanza Ginnastica Savonese.

Nella serie C (1° livello) primo posto per Martina Mlac, settimo per Elena Maffei, che ha fatto il suo esordio. Nella serie B (Juniores) affermazione di Marta Barile e ottimo terzo posto per Barbara Cova. Da segnalare anche le buone prove di Anna Profetto e Samantha Formica. Nelle prossime settimane sono in programma diverse manifestazioni nelle quali il sodalizio savonese è nuovamente atteso a buoni risultati. (g. o.)

Decisioni dei Giudici

Fuori in tre per Sonromba a Gravelona

Il Gravelona, che domenica riceve il Savona, sarà privo di Prini (due giornate). Di Pasquale e Forzani (una). Il girone A e D sono squalificati per un turno tre della Sanremo: Trasatti, Donna e Scano, e Glenda (Imperia). In Eccellenza una giornata a De Mattei (Bolanetese), Sardo (Albenga), Limarelli (Argentario), Cubatoli (Bolzaneto), Veneziano (Cairesse), Agotani (Pezzanese), Olmi (Fo.Ca.), Merlo (Loanesi), Pedretti (Pontedecimo), D'Asaro e Damonte (Vado). In Promozione due turni a Di Francesco (Allassio) e uno a Ansaldo (Golfo), Lazzarini (Legnino), Marchelli (Masone), Drioli e Pinto (Carlini), De Simeis (Golfo), Scipio (Arenzano), Mazzieri (Finale), Ferraloro (Legnino), Frediani (Chiuliano), Soncin (Ventimiglia). Nel girone A di Prima 4 turni a Cammisia (Pontelungo), a Debededetti (Don Bosco), El Mezzouzi (Pontelungo) e uno a Frasca (Bardinetto), Spaggi (Ospedaletto), Perversi (Altare), Bakilari e Botta (Pallare), Frasca (Bardinetto), Lanzo (Bordighera), Cristino (Carcar), Garaventa e Oggiano (Celle), Loriani (Don Bosco), Maiello (Pontelungo), Balducci (Varazze). (g. o.)

NUOTO

Successo tecnico per la manifestazione organizzata dall'Ingaunia: bene anche molti atleti di casa, del Doria e dell'Imperia

Amatori Savona e Riviera Sanremo, collezione di successi

Dodici vittorie biancorosse e otto per i ponentini nelle gare del Trofeo Città di Albenga

L'undicesima edizione del Trofeo Città di Albenga di nuoto è andata alla Sisport Fiai di Torino che ha ottenuto 486, l'Amatori Nuoto Savona e il Riviera Nuoto Sanremo. Da segnalare l'ottavo posto Doria Nuoto, la decima posizione dell'Ingaunia davanti alla Rari Nantes Imperia.

Nella giornata conclusiva della manifestazione Amatori e Riviera hanno fatto incetta di medaglie. I savonesi sono saliti ben 12 volte sul gradino più alto del podio, mentre i sanremesi hanno tenuto il passo salendoci per otto volte. Ottimi risultati sono arrivati da Laura Strassera dell'Amatori, e da Stefano Martini del Riviera che hanno vinto entrambi due gare.

Doppio successo anche per Luca Puce e Crystèle Maccio dell'Amatori; Nicolò Bernocchi e Mattia Dolzan del Riviera;

PROSEGUE LA TERZA EDIZIONE DI «BUON VENTO TRA LE RIVIERE»

Prosegue la terza edizione del trofeo regionale di nuoto «Buon vento tra le riviere», organizzata dalla Ge.S.Co. Allassio e dal Centro Sportivo Italiano. La seconda tappa si è svolta nella piscina comunale di Savona e ha partecipato delle compagini di Allassio, Cairo Montebotte, Sanremo e Chiavari. La partecipazione alla kermesse ha registrato un alto numero di adesioni in un regolamento che assegna i punti in base ai tempi riscontrati nelle varie gare.

Nelle gare che si sono svolte domenica si sono messi in luce Elia Borreani, Umberto Migliardi, Mirko Mulas di Cairo; Arsenio

Mellini, Alberto Lovasio, Jasmin Ortolan, Luca Ponzio, Matteo Salvatini, Mattia Sita, Giacomo Vivona, Andrea Signorini, Serena Puricelli, Vittoria Greppi e Stefano Cossu per Allassio; Andrea Hortolossi, Boris Briozzo, Matteo Catalano, Pierluigi Vanni e Vittoria Bogogno di Sanremo; Walter Mammì e Daniela Rosada di Chiavari.

Il prossimo appuntamento è in programma a La Spezia il 18 marzo. Da ricordare che tutti questi atleti potranno partecipare alle finali della Joy Cup, manifestazione del Centro Sportivo Italiano in programma a Cessanatico dal 20 al 24 giugno. (g. o.)

Riviera Nuoto Sanremo, e Giorgio Perlungher del Loano. Tra i piazzamenti al podio da segnalare anche quelli di Elena Lupo, Federico Marino, Daniela Giachino, Elise Zani-

ni, Carlotta Siri, Martina Di Nitto, Riccardo Marinucci, Giorgio Sanguineti, Luca Giarrizzo, Francesca Pelle, Soraya Croci, Andrea Ferraro dell'Amatori; Sara Venzon, Francesca Dol-

zan, Matteo Verde, Alessandro Moraglio, Sergio Trimarchi, Marta Ilario, Danilo Sappia del Riviera; Emanuela Guerra, Silvia Cucca, Luca Parodi, Giulia Bravo, Elena Giuliani dell'Ingaunia Nuoto, Federico Minetto, Paolo Zunino, Valentina Calbini, Giorgia Perlungher, Alessandra Biscotti del Doria; Elisa Giuliani, Anna Amelio, Eleonora e Dario Neri della Rari Nantes Imperia.

Ecco il punto sulle più importanti regate regionali

«Helga III» ha fatto suo il Campionato Invernale

Con la giornata d'anticipo Helga III si aggiudica la nona edizione del Campionato invernale del Ponente. Nello specchio acqueo di Albisola con sole e maestrale, e qualche raffica di vento, l'imbarcazione di Francesco Pastori del Circolo Velico Cogoleto, ha messo matematicamente in casa il titolo 2000-2001, conquistando per la quarta volta la gara per le classi Ima.

Nell'ultima prova, sul triangolo olimpico di quasi dieci miglia, Helga III non ha avuto rivali e in un'ora e mezza ha tagliato il traguardo di fronte la spiaggia di Albisola Mare, lasciando in scia Elo 2, secondo. C'è da considerare che Helga III ha allungato parecchio il percorso sbagliando direzione della boa del secondo lato, che ha affrontato in poppa piena invece che al lasso e che ha trascinato nella stessa direzione gli inseguitori.

Quando i tattici si sono resi conto dell'errore, le barche in hanno dovuto ammainare gli «spi» e tornare indietro per girare regolarmente la boa di lasso a tutti vantaggio delle barche più attardate.

Dominio del Circolo Vela Cogoleto anche nella Pms. Sea Bubble di Benito Rossi, giungendo terza ad Albisola dietro Dragon Lady e X-Wave, si mantiene al comando con un vantaggio di dieci punti sulla seconda: praticamente ha già messo le mani sul titolo. I motivi di interesse si concentrano quindi nella lotta per il piazzamento nelle classifiche generali e soprattutto per il primato nella varie classi Ima e Pms dove molte barche attualmente in rischio di venire superate a tavolino con il calcolo dello scarto della prova peggiore, che scatta solo se si effettua la prova finale fra Celle e Varazze in programma domenica. (r. p.)

Presentati gli avvenimenti delle due ruote Sulle strade savonesi c'è il grande ciclismo



Di Luca è fra le «stelle» del ciclismo «doc»

In serie D, gare decisive per evitare problemi La Sanremese vuole i punti della serenità

Monticone
SANREMO

La Sanremese vista ■ secondo tempo ■ Valenza e, soprattutto, una grande concentrazione. Per evitare la sindrome del «troppo facile». Perché non sarà per nulla facile. «Sarà una partita dura», l'ha definita Stefano Faraldi, il secondo di Luigi Cichero che domenica cederà il posto in panchina al tecnico titolare che ha scontato il suo turno di squalifica.

La Sanremese domenica contro il Bra non deve sbagliare. Una vittoria, certo, è l'obiettivo per riprendere a volare dopo un periodo nero di oltre due mesi con un solo acuto (il 21 gennaio contro il Gravelona, unico successo nelle ultime sette partite). Ma, soprattutto, l'importante sarà far risultare la classifica. «Abbiamo un patrimonio di nove punti di vantaggio sul Bra. Dobbiamo sprecarlo. Anche un pareggio manterrebbe le distanze. Dovremo essere bravi ad interpretare il match», dice mister Cichero. Sapendo ■ il Bra, al di là della sua modestia in classifica, ■ preso con le molle. E' squadra capace di essere imprevedibile. Domenica ha perso in casa contro ■ Sangiustese, una delle capoliste. Ma, nel turno precedente, ■ marmaldeggiato vincendo, alla grande (5-0) sul campo di un Casale rimaneggiato da infortuni e squalifiche. Un avversario alla portata, però da non sottovalutare. Sapendo che, in qualche misura, nelle prossime quattro giornate - in casa contro Bra e Rivoli e - trasferta, contro Volpiano ■ Imperia - la Sanremese avrà la possibilità di imprimere una svolta al suo campionato, cercando di conquistare quei punti che potrebbero portarla ad una quota di relativa tranquillità. Dove poter



La Sanremese, dopo tanta traversia, deve ancora cercare i punti della tranquillità

Balon, i piemontesi in Riviera

Gli assi degli sferisteri «svernano» per la preparazione precampionato

La Riviera di Ponente in inverno è sempre stata meta, per il clima, di ritiro delle società ciclistiche. Da quest'anno anche i giocatori di pallone elastico del Piemonte scendono in Riviera per la preparazione ai prossimi campionati di serie A. B. Da venerdì a domenica tre formazioni piemontesi, la Pallonistica Doglianesa, l'Augusta 53 e il Ceva si ritroveranno sul campo di Taggia per iniziare la preparazione sul campo, dopo due mesi di attività in palestra. Il programma del ritiro prevede due ore di seduta di allenamento nello sferisterio di Taggia nei giorni di venerdì e sabato, mentre domenica è previsto un mini torneo a tre. Alle 14 si sfideranno Doglianesa-Ceva, la perdente sfiderà l'Augusta 53, mentre al termine di questa sfida è in programma la finale. In mattinata alle 10 è in programma una messa in suffragio di tutti i giocatori e appassionati del balon. Al ritiro fissato all'Hotel Svizzera, sul lungomare di Arma di Taggia, ci saranno una trentina tra giocatori e allenatori. Spiega il presidente dell'Augusta 53 Corrado Vada: «E' un evento storico per il balon. Ma nessuna società, a parte noi nel 1999 per la finale del campionato di B, ha mai portato in ritiro una squadra. Questo sta a significare il cambiamento dei tempi anche nel pallone ■ pugno. Sì, uso questo nome perché è giusto che la gente ci ■ per quello che siamo. Giochiamo la palla con il pugno e

di elastico abbiamo, non tutti, la bende». Prosegue ancora Vada: «In ritiro ci saranno anche i nostri giovani che parteciperanno ai campionati giovanili. Un modo per far capire che anche il nostro sport è attento alle politiche giovanili e non solo alla prima squadra». Al ritiro sarà presente anche il direttore tecnico della Nazionale Sergio Corino. Hanno dato l'adesione anche numerosi tifosi del basso piemonte che passeranno tre giorni assieme ai propri beniamini.

In occasione del cinquantesimo anniversario la Federazione Italiana Pallone Elastico cambia intanto nome: dall'11 marzo, in occasione dell'assemblea straordinaria per l'approvazione del nuovo statuto federale, in armonia con il decreto Melandri, si chiamerà Federazione Italiana Palla a Pugno ■ la sigla sarà Fipap. Non tutte le società ■ d'accordo, ma la decisione è stata presa nel corso dell'ultimo consiglio federale. Tra le principali delibere della ormai quasi ex Fipe l'approvazione dell'assemblea ordinaria per l'elezione del nuovo Consiglio federale. Secondo indiscrezioni saranno due le liste per l'ambita poltrona: il presidente uscente, il giornalista Franco Piccinelli, ■ quella guidata dal figlio dell'onorevole Raffaele Costa. Quest'ultimo sarebbe gradito dalle società del Monregalese ■ da qualche ligure. Il massimo campionato scatterà il 31 marzo. [r.p.]

Suglietto Olivero
SAVONA

Due corse a tappe, una per professionisti ■ l'altra per «Elite» a far da contorno alla Mentone-Savona che si ripresenta, dopo il successo della scorsa edizione, con un finale particolarmente rinnovato. E' il ricco programma offerto dalla S.C. Liguria Sport, presieduta da Aldo Cappello (vice, Sergio Novello) presentato ieri mattina alla «Sala Rossa» del Comune con ospite d'onore il presidente della F.C.I. Geniti la proposita: domenica ci sono le elezioni nazionali oltre a Gianni Motta, campione degli anni '70, amministratori delle città che ospiteranno tappe ed arrivo delle varie tappe.

A fare gli onori di casa anche l'assessore allo sport Massimo Zunino ed il presidente del Coni provinciale Lelio Speranza (che proprio ieri festeggiava il 50° anniversario di nozze). I percorsi sono stati presentati, imitando il Giro d'Italia, scoprendo un telone nel quale erano riportate le planimetrie delle varie competizioni, a partire dal primo «Giro della Riviera Ligure di Ponente», in programma da mercoledì ■ sabato prossimo ed al quale risultano iscritte le principali società italiane e straniere (quelle che saranno anche al via del Laigueglia di martedì) professionistiche.

La prima tappa, la Alessio-Alasio, si snoderà su un percorso di 155 chilometri in gran parte sull'Aurelia e senza particolare difficoltà (si ■ corridori spiegano gli organizzatori non avrebbero gradito, ad inizio stagione, tracciati complessivi). Partenza in piazza Partigiani, arrivo sito in via Marconi. La seconda frazione, la Genova-Genova, 122 chilometri, leggermente più impegnativa, si concluderà in via Marconi, subito

dopo corso Cavallotti. Venerdì 23 febbraio ecco la Varazze-Varazze, con un circuito da ripetersi quattro volte ■ che comprende l'attraversamento di Madonna del Salto, Pero, Albisola, Luceto, Ellera e Stella S. Giovanni per un totale di 168 chilometri: partenza in Piazza Caduti della Chiesa, arrivo in via Baglietto.

Ultima tappa della kermesse riservata ai «pro» (tra i protagonisti è lecito puntare su Di Luca, attesissimo al Giro d'Italia, ■ Mirko Celestino che da ieri è impegnato al «Mediterraneo») la Savona-Savona, ■ 24 febbraio, su un percorso di 159 chilometri ■ partenza in piazza Sisto IV ed arrivo in via Paleocapa (all'altezza di corso Italia). Archiviati i professionisti (tutte le tappe saranno trasmesse ■ sintesi su RaiSport Set) toccherà ■ «spuri» mettersi ■ esame, prima ■ la Mentone-Savona, il 27 febbraio.

Rispetto all'edizione ■ gli organizzatori hanno eliminato il circuito cittadino ■ ripetersi tre volte e optato per l'arrivo in Paleocapa. La Mentone-Savona sarà anche prologo del del «2° Giro della Riviera Ligure di Ponente», anche qui con il ■ degli iscritti consentito (200, ma si sfiorerà di qualche numero, vista l'impossibilità di rifiutare team a livello internazionale). Le tappe saranno ad Andora, Cipressa e Pietra Ligure. E anche qui sintesi quotidiana su RaiSet.

programmare, ■ calma, il futuro.

La nuova società è al lavoro. Dopo la presentazione ufficiale al casinò, martedì sera c'è stata una riunione del consiglio direttivo. ■ lavora in più direzioni: la sistemazione giuridica del nuovo gruppo proprietario (probabile una società per azioni), la definizione dell'organigramma con l'assegnazione di tutta ■ serie di mansioni all'interno ed all'esterno, uno sguardo al futuro. Che passa attraverso la conferma o meno ■ giocatori attualmente in forza (una salvezza anticipata servirebbe anche a valutare con calma la situazione dei singoli) ed ■ occhio alle strategie del futuro calciomercato. Che potrebbe veder dirottati a Sanremo, attraverso Michelangelo Rampulla, ormai, a tutti gli effetti, dirigente bianc-

zuro, alcuni dei giovani che graminati ■ attorno alla Juventus. Riprendendo ■ vecchia tradizione ■ nata addirittura negli anni dell'ultima guerra quando la Sanremese si trasformò, per qualche stagione, in una filiale bianconera (aveva lo stesso presidente della Juve, proseguita negli ■ 50 (con l'arrivo di nomi prestigiosi ■ Robotti ■ Patrucco) e continuata negli anni ■ in C1 (con i vari Maggioni, ■ Luca, Carraro, Marangon, Pin e ■ vial).

Confermata, intanto, per domenica la riduzione dei prezzi in gradinata dove il biglietto costerà solo 10000 lire (5000 lire i ridotti). Un modo per invitare ■ venire allo stadio. Anche ■ il miglior richiamo per i tifosi sarà ■ «striscia» di risultati positivi nelle prossime domeniche.



Fino al 18 febbraio listino bloccato su Alfa 150 e Alfa Sportwagon.

È il momento giusto per scegliere Alfa 156 ■ Alfa Sportwagon. Fino al 18 febbraio i prezzi ■ bloccati su tutte le versio-

ni. Inoltre, ti possiamo offrire interessanti vantaggi sulle vetture disponibili ■ Concessionaria. Vieni a scoprirli personalmente.

Ti aspettiamo dai tuoi Concessionari Alfa ■

AUTOROJA

SANREMO (IM) - Via Volta, ■
Tel. 0184575550 - www.autoroja.alfaromeo.com

PRESTIGIO ROSSO

CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 19 - Tel. 019504361
VILLANOVA D'ALBENGA (SV) - Via Martiri, 38 - Tel. 0182585024

ROSSOSTILE

SAVONA - Corso Viglienzoni, 1
Tel. 019826584



Alfa Romeo

**SABATO 17
E DOMENICA 18,
FAI ANCHE TU
UN BLITZ DAI
CONCESSIONARI
OPEL.**

Scopri la nuova Coupé,
riscopri la gamma Astra.

Il tuo concessionario Opel ti sposterà

per un fine settimana

presso uno dei concessionari Opel

con la nuova Astra Coupé

per scoprire il massimo

del piacere di guida che si ottiene

con il 1.8 16V 150 CV e il 1900

con il 2.0 Turbo da 190 CV.

con 200 e 250 km/h, più da 17" di ruote

Le altre versioni: berlina 4 e 5 porte e SW

per rinnovare un'esperienza

con la scelta di un'auto

moderna e innovativa

con il 1.8 16V 150 CV e il 1900

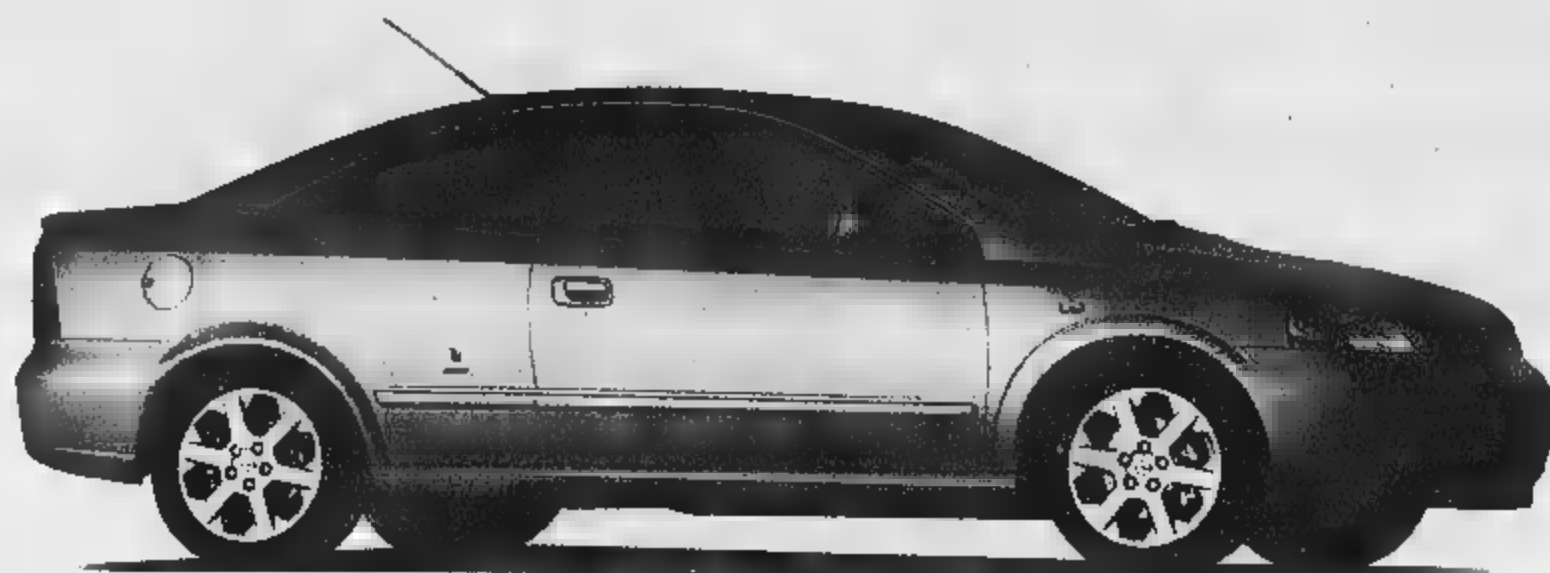
benzina e del 2.0

con il 2.0 Turbo da 190 CV.

con 200 e 250 km/h, più da 17" di ruote

**OPEL
BLITZ**

UN'OCCASIONE



ASTRA COUPÉ

400. 1 AIRBAG, DOPPIO AIRBAG, 400.
CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO, SERVOPARKING.



ASTRA SW

400. DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE.



ASTRA 3 porte

400. DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE.

OPEL CREDIT
Sia dalla tua parte.

800-70107

www.opel.it www.opelbuypower.it

GRATIS IN I.R.S. OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, CONSUMABILI CON ALTESSA IN CORSO.

OPEL

Prima casa a Savona e... dintorni

I.P.I. Agenzia Immobiliare

Compravendita immobili - Cessione di aziende
Stime - Affittanze - Consulenza mutui
Perizie Commerciali

Piazza Abba 2
Cairo Montenotte (SV)
Tel. e Fax 019.504378

ROCCHETTA DI CAIRO MONTE-
NOTTE appartamento al piano rialzato
composto da ingresso a salotto con angolo
cucina, salotto, 2 camere, bagno, picco-
la dispensa, cantina e garage, riscaldamento
autonomo e stufa a legna. Perfetto.
L. 170.000.000
CAIRO M.TE (SV) appartamento di
mq. 121 mq. al quarto piano, ascensore
composto da ingresso, cucina, 4 camere,
bagno e dispensa, soffitta, riscaldamento
centralizzato con acqua calda autonoma.
L. 210.000.000
CARCARE casa semindipendente di
circa 102 mq. composta da piano terra:
cucina, bagno, piano primo: 3
camere, 200 mq. circa di terreno, buone
condizioni.
L. 160.000.000

DEGO appartamento al quarto piano
composto da ampio ingresso,
cucina, sala, 2 camere, dispensa e bagno,
soffitta e garage, riscaldamento autonomo.
L. 170.000.000
GIUSVALLA casa indipendente compo-
sta da piano interrato con 2 grandi cantine,
piano terra: tavernetta e grande garage,
piano primo: appartamento di circa
mq. composto da ingresso, salone,
angolo cottura, 2 camere e bagno,
mansarda al rustico terreno. Perfetto.
L. 350.000.000
CARCARE - AFFITTATI locale com-
merciale di circa 96 mq. in zona di passag-
gio con doppi servizi.
L. 1.100.000 mensili
CAIRO M.TE - SAN GIUSEPPE ap-
partamento al terzo piano composto da in-
gresso a salotto, cucina, 2 camere, camer-
etta e bagno, mansarda con bagno e pos-
sibilità di ingresso indipendente, 2 garage,
termoautonomo, ottime condizioni.
L. 320.000.000
COSSERIA casa semindipendente da ri-
strutturare in bella posizione, circa 7.000
mq. terreno in più lotti.
L. 140.000.000
PIANA CRIXIA (SV) casa indipendente
composta da appartamento di circa 55 mq.
con cucina, camera, sala e bagno, piano
seminterrato di uguale metratura con pos-
sibilità di tavernetta. 1.000 mq. circa di ter-
reno, buone condizioni ideali come secon-
da casa.
L. 160.000.000

Media Immobiliare

Via Luigi Corsi n° 13/r - Savona
Tel. 019.848260
0348.5642558 - 0329.6721914
e-mail: immobiliare@immobiliare.it

SAVONA VICINANZE PORTO-CAPI-
TANERIA: appartamento piano alto,
ascensore, ingresso, salone, cucina, 2 ca-
mere, studio, doppi servizi, ripostiglio, 2
balconi, cantina, grande terrazza. Luminoso.
Vista. Buona opportunità.
Rich. 680 Ml. tratt.
SAVONA C.SO TARDY E BENECH:
appartamento piano alto con ascensore, in-
gresso, 3 camere, sala, cucina, dispensa,
bagno, ripostiglio, 2 balconi. In ordine,
vista aperta. Rich. 460 Ml. tratt.
SAVONA CENTRO STORICO: ap-
partamento su 2 piani, ingresso, sog-
giorno, angolo cottura, sala, camera, ma-

trona armadi, bagno. In ordine ter-
moautonomo. 370 Ml. tratt.
SAVONA VILLAPIANA: bilocale in co-
struzione, pronto fine. Ingresso a sala,
angolo cottura, camera matrimoniale,
bagno, 2 balconi. Termoautonomo. Rich.
160 Ml.
SAVONA PZZA BRENNERO: monolo-
cale con angolo cottura, bagno, piccolo
cortile. Luminoso. In ordine. Possibilità
di reddito L. 500.000 mese. Ottima op-
portunità. Rich. 93 Ml.
SAVONA SANTUARIO: casa semindi-
pendente su 2 piani, sala pranzo, angolo
cottura, soggiorno, bagno, camera ma-

trimoniale con studio verandato e terrazzo,
giardino. In ordine, vista panoramica.
Rich. Ml. tratt. Bella opportunità.
ALBISOLA SUPERIORE A 2 KM: casa
semindipendente su 2 piani ingresso, sog-
giorno, grande cucina, 2 camere, doppi servizi,
locale sottotetto, grande terrazza-giardino.
Perfetta. Vista mare e panoramica. Rich.
550 Ml.
CELLE LIGURE A 2 KM: porzione di
casa, salone, 2 camere, cucina, bagno, ser-
vizio, lavanderia, dispensa, giardino. In
ordine. Posizione panoramica. Vista
mare. Rich. 570 Ml.
VARAZZE CENTRO A 50 MT. DAL
MARE: appartamento 1° e ultimo piano,
due camere, salone, cucinino, bagno,
ampio balcone, grande soffitta sopra il
tetto terrazza con belvedere.
Rich. 650 Ml. tratt.
CEDESI POLLERIA: in zona di forte
passaggio, attività pluriennale - ben avviata
- forte incassi affitti. Richiesta 75 mil-
ioni. Ottima opportunità. Informazioni in
ufficio.

AGENZIA ROMANO

Via Dante 4 (SV) TEL. 019.720013

PONTINVREA (VICINANZE):
Villa in zona tranquilla e soleggiata,
con 2000 mq. giardino pianeggiante,
ampia metratura ottime condizioni.
L. 300.000.000
SASSELLO: Villa con 3 camere, bagno,
box, giardino a pochi minuti dal centro in posizio-
ne soleggiata. L. 380.000.000
SASSELLO: Cedesi ristorante
pizzeria centralissima, 100 posti, sedere,
dehors, forno a legna, eccellenti arredi ed at-
trezzature, ottimo incasso e reddito.
SASSELLO: Villa centralissima
bifamiliare, disposta su due livelli,

più mansarda, recentemente ri-
strutturata, impianti separati termoautonomo.
L. 800 mq. di giardino, cucina, due camere,
bagno, loggiato, cantina, box posizio-
ne soleggiata.
L. 180.000.000
OCCASIONE
MIOLIA: Rustico con 20.000
mq. terreno ideale per agriturismo.
Immerso nel verde posizio-
ne incantevole, servizio strada.
L. 120.000.000
GIUSVALLA: Mansarda in posizio-
ne panoramica stabile in ne composta da
cucina, salone, camera, bagno, completamente
arredata.
L. 70.000.000

PONTINVREA Terreno edificabi-
le centralissimo comodo alla stra-
da, posizione soleggiata in zona residenziale.
OCCASIONE
PONTINVREA Appartamento
completamente ristrutturato in-
gresso, cucina, due camere,
bagno, dispensa, cantina, due
balconi, termoautonomo posizio-
ne centralissima.
L. 130.000.000
OCCASIONE
MORETTI: Appartamento cen-
tralissimo composto da: cucina,
soggiorno, due camere, bagno,
cantina, completamente arredato.
L. 110.000.000

ALMA IMMOBILIARE

Via Montenotte 95/R - SAVONA - Tel. 019.822525

SAVONA OLTRELETIMBRO:
2° piano con ascensore, termoau-
tonomo, ottime condizioni, in-
gresso, camera, cameretta, sala, cu-
cina, bagno, ripostiglio, 2 balconi.
L. 285.000.000 trattabili intera-
mente mutabili. Rif. 115
SAVONA LEGINO: panoramico,
termoautonomo nessun lavoro da
fare, vista mare, ingresso, cucina,
sala, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio,
terrazzo, cantina carrabile, posto
auto coperto. 100.000.000 tratt.
Rif. 140

SAVONA PIAZZA MARTIRI:
prestigioso mq. 220, ultimo
piano con ascensore, ampi ter-
razzi con vista su piazza, esposi-
zione a sud, possibile divisione.
tratt. riserv. Rif. 190
SPIGNO MONFERRATO (AL):
frazione Montaldo, porzione di
fabbricato composta da 2 alloggi +
1 minialloggio affare 70.000.000.
ALTARE: centralissimo, mq. 100,
ingresso, due camere, sala, cucina,
bagno, terrazzino, cantina, soffitta,
termoautonomo. L. 95.000.000 in-

teramente mutabili. Rif. 03
DENICE di Montechiaro AL: 70
km. da Savona, villetta indipen-
dente su tre livelli, ampio parco,
terreno, p.t. ampio box wc locale
cantina, 1° p.: tre camere,
cucina/soggiorno con camino,
bagno, terrazzo, 2° p. grande man-
sarda. Solo L. 200.000.000.
ALBISOLA SUPERIORE: villet-
ta indipendente su due livelli, splen-
dida vista mare, soleggiatissima, re-
centemente ristrutturata, giardino,
1200 mq. di terreno, tratt. riserv.



ISTITUTO COMMERCIALE ITALIANO

Via Gramsci 38/r - Savona
Tel. 019.821335 - Fax 019.821713
E-mail: ici - sv@iol.it

SAVONA: occasione unica, in
posizione dominante comoda per
il centro, splendida villa d'epoca
tre livelli, con vista panoramica
mare, terreno di circa 1500 mq.
con piscina e piccola dependance.
Trattativa riservata.
SAVONA: zona Villetta, in palaz-
zo storico, ampio alloggio, riscal-
damento autonomo composto da:
ingresso sala, apertura sul
salone con balconata e caminetto,

4 camere, cucina e bagno, possibi-
lità doppi servizi. L. 490.000.000
SAVONA centralissimo alloggio
sito al secondo piano, termoauto-
nomo, bassissime spese condomi-
niali, ristrutturato: ingresso a sala,
3 camere, cucina, bagno + servi-
zio, 2 balconi + ripostiglio.
L. 280.000.000
SAVONA nel centro, in posizione
di passaggio vicino ad uffici pub-
blici e privati, avviata edicola car-

toleria con ottimo contratto di lo-
cazione e buon giro d'affari. Ide-
ale anche per piccolo nucleo fami-
liare.
A pochi passi dalla
spiaggia, nel caratteristico centro
storico, alloggio su due piani, con
ingresso indipendente, ristruttura-
to composto di soggiorno con
zona cucina, camera, bagno e bal-
cone vista mare. L. 295.000.000

PRIMA CASA IMMOBILIARE

Dal 1981 di Paola Curiale
Tel. 019.811027 - Cell. 0336.443126
e-mail: primacasasv@libero.it
Via Paleocapa 10/r - Savona

LOTTE EDIFICABILI: SAVONA
spettacolare fronte mare per costruzio-
ne mono/bifamiliare - **QUILIANO**
pianeggiante ottima esposizione vista
mare per grande monofamiliare. Infor-
mazioni in ufficio.
SAVONA C.so V. Veneto: bellissimo
appartamento 130 mq. termoaut. fini-
tore lusso condizioni perfette + even-
tuale appartamento 70 Mq. comuni-
cante, garage.
SAVONA Centro - fronte mare:
palazzo signorile prestigioso appa-
rtamento 160 mq. con balconata abi-
tabile vista mare piano alto ascenso-
re, eventuale garage.

SAVONA La Rusca: bellissimo 110
mq. leggermente mansardato salone
caminetto cucina 2 camere sala da
bagno terrazzo quadrato panoramicis-
sima vista mare termoautonomo gara-
ge.
SAVONA Villetta Bassa panorami-
cissimo appartamento 120 mq. ingres-
so 5 camere cucina ab. bagno balcone
termoautonomo in ordine. Prezzo af-
fare. Rif. 977/2
SAVONA Fontanassa bellissimo ap-
partamento signorile ingresso salone 2
camere cucina abitabile bagno balco-
nata vista mare terrazzo cantina posto
auto.

SAVONA Valtoria grazioso apparta-
mento 90 mq. ingresso sala 2 camere
grande cucina abitabile bagno dispensa
balconata vista mare condizioni perfette
piano alto ascensore, prezzo interessante.
FINALE LIGURE nel favoloso cen-
tro storico a pochi metri dal mare ap-
partamento 90 mq. da ristrutturare con
ampio sottotetto eventuale terrazzo.
SAVONA Centro affittasi negozio
grande metratura più luci annessi
eventuali uffici e garage multi posti
auto. Informazioni in ufficio.



RIF. 116) SAVONA vista porto ap-
partamento completamente rimesso a
nuovo piano alto composto da ingres-
sino, camera, cameretta, angolo cot-
tura, tinello, bagno, balconcino, riscal-
damento autonomo. L. 175
mil.
RIF. 51) SAVONA VILLAPIANA
appartamento ultimo piano con
salone entrance
semibitabile camera, doppi servizi,
terrazzo balcone riscaldamento auto-

nome. L. 180 mil.
27) SAVONA VILLAPIANA
alloggio piano intermedio da riordi-
nare con ingresso a sala tre camere
matrimoniali una cameretta bagno ri-
postiglio 2 balconi risc. autonomo.
L. 225 mil.
RIF. 85) SAVONA ZONA STA-
appartamento da riordinare
piano 2° composto da ingresso a cor-
ridoio cucina abitabile grande sala
camera matrimoniale cameretta
bagno ripostiglio 2 balconi, risc. aut.
L. 248 mil.
RIF. 122) SAVONA LAVAGNOLA
appartamento di 3 vani e servizio da
riordinare piano alto senza ascensore
ma con possibilità occasionalissima.
RIF. 11) SAVONA rustico comodo
centro con progetto per villa unifami-
liare splendida posizione vista mare
terreno circostante unico in zona pro-

getto visibile in ufficio. L. 300 mil.
RIF. 123) SAVONA Porto
alloggio da riordinare composto da
ampio ingresso salone con angolo
cottura due camere da letto, bagno,
ripostiglio, piccola vista mare.
RIF. 56) SAVONA a 20 mt. dal mare
alloggio piano alto con ascensore
composto da ampio ingresso, cucina
abitabile camera matrimoniale, sala
due balconi di cui uno vista mare in
buono stato. L. 245 mil.
RIF. 28) SAVONA VIA STALIN-
GRADO palazzo popolare ma ot-
timamente ristrutturato splendida
vista mare alloggio di tre camere
cucina abitabile bagno ripostiglio ter-
razzo di mt. 2 di larghezza per mt. 11
di lunghezza soleggiatissimo cantina
e posto auto occasionissima a sole
L. 310 mil.



Servizi Immobiliari - Perizie - Consulenze - Finanziamenti

SAVONA in posizione dominante, apparta-
mento composto da: ingresso, cucina abitabile, sala-
one, 2 camere matrimoniali, grande bagno, ri-
postiglio, terrazzo di 100 mq. zona lavanderia,
giardino con spettacolare vista mare, balconata,
cantina. Termoautonomo. Come nuovo. Possibi-
lità box. Rif. 1055/3
SAVONA A pochi passi dal mare, proponiamo
vero affare. Ultimo piano con ascensore. In-
gresso a corridoio, soggiorno, cucinino, camera
matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio,
balcone con bellissima vista mare e monti. Mai
abitato. Cantina carrabile. Anche parzialmente
arredato. Rif. 1052/3
SAVONA Ultimo piano, possibilità ascen-
sore. Appartamento composto da: ingresso a
corridoio, tinello, cucinino, 3 camere,
bagno, ripostiglio, soffitta. Termoautonomo.
Come nuovo. Vista mare. Rif. 1042/4
SAVONA Proponiamo in zona centrale, appar-
tamento disposto su due livelli, composto da:
ingresso, camera matrimoniale, cameretta, cu-
cina abitabile, sala, doppi servizi, ripostiglio,
giardinetto pianterreno. Termoautonomo. Assoluta-
mente silenzioso. Nuovissimo!! Occasione.
Rif. 1051/3
In zona tranquilla, vista aperta e nel
verde, disponiamo di appartamento con ampio
ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 ca-
mere, bagno, ripostiglio, ampia balconata, so-
ffitta. Rif. 977/2
SAVONA Ultimo piano, abitabile
subito, ingresso a sala, cucina abitabile, ca-
mera matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, 2
balconi verandati, term., soffitta. Termoauto-
nomo, pochissime spese condominiali. Cono-
do di affare. Prezzo vero affare!! Rif. 1049/2
SAVONA Proponiamo appartamento luminoso,
comodo parcheggio in zona centrale, compo-
sto da: ingresso a corridoio, ampia sala, cucina, ca-

mera matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi
con vista aperta, cantina. Piano alto con ascensore.
Rif. 917/2
SAVONA Piano alto con ascensore, vista ap-
erta, palazzo recente. Appartamento come
nuovo, così composto: ingresso, cucina abitabi-
le, ampia sala, camera matrimoniale, bagno, ri-
postiglio, 2 balconi verandati, termoautonomo,
possibilità box. Occasione!! Rif. 1038/2
SAVONA Frazione dominante, panoramico
appartamento composto da: ampio ingresso,
salone con spettacolare vista, cucina con il-
lino, 2 camere matrimoniali, bagno, riposti-
gio, 3 balconi. Termoautonomo. Perfetto.
Rif. 1041/3
SAVONA Appartamento in fase di ristruttu-
razione, composto da: ingresso a sala, cucina
abitabile, ampia camera matrimoniale, bagno.
Ideale investimento e/o uso ufficio.
Rif. 947/2

SAVONA Valtoria grazioso apparta-
mento 90 mq. ingresso sala 2 camere
grande cucina abitabile bagno dispensa
balconata vista mare condizioni perfette
piano alto ascensore, prezzo interessante.
FINALE LIGURE nel favoloso cen-
tro storico a pochi metri dal mare ap-
partamento 90 mq. da ristrutturare con
ampio sottotetto eventuale terrazzo.
SAVONA Centro affittasi negozio
grande metratura più luci annessi
eventuali uffici e garage multi posti
auto. Informazioni in ufficio.

Savona (SV) - Via Nizza, 78/R - Tel. 019.263305

IMMOBILIARE

Ruolo C.C.I.A.A. Savona n. 1



VIA TORINO, 43 R.
TEL. E FAX 019.811332

LA ROCCA L. 220 M. ottime condizioni centr. ingresso cu-
cina, 3 camere, bagno, dispensa, 2 balconi soffitta.
VILLAPIANA L. 225 M. mq. 100 c.a. ampio ingresso 4
camere cucina dispensa w.c. nel balcone verandato + balcone.
VILLAPIANA L. 235 M. ristrutturato ingresso spazioso
ab. 3 camere ampio bagno dispensa 2 balconi + terrazzo lato giardi-
ni. Molto luminoso.
PORTO VADO L. 220 M. tipica Ligure semindipendente
120 c.a. su due piani + magazzino piano. Fronte mare.
S. RITA L. 250 M. ristrutturato (mai abitato) risc. centr. ingresso
camera sala cucina mq. 20 c.a. bagno 2 dispense.
LEGINO L. 320 M. in ottimo stato p. alto ascensore risc. centr. in-
gresso 3 camere ampia sala cucina doppi servizi dispensa 2 terrazzi
verandati. Cantina. BOX auto. Giardino condominiale. VISTA
MARE.

ZONA STAZIONE L. 220 M. signorile mq. 120 c.a. pavimenti in
marmo 2° piano centr. asc. ingresso 3 camere sala
bagno dispense 2 balconi verandati. BOX.
C. V. 530 M. mq. 120 g. alto ascensore ristrutturato
risc. centr. palazzo in prestigio sala cucina sala 2 camere + 1
bala bagno 2 balconi cantina posto auto in affitto. VISTA
P. DIAZ signorile mq. 170 c.a. signorile asc. su 2 livelli ingresso,
salone cucina dispensa 3 camere 3 bagni 3 balconi cantina POSTO
AUTO INTERRATO. Prezzo in ufficio.
BERGEGGI VILLA indipendente FRONTE MARE mq. 180
c.a. mq. 30 + box + 3 posti auto + 1.000 mq.
Informazioni in ufficio.
Casa indipendente bifamiliare in QUILIANO località MONTA-
GNA mq. 200 c.a. ingressi indipendenti + cantine magazzini fondi
Vista mare L. 600 milioni.



Corso Italia 179/R - SAVONA
Tel. 019.854225
RIF. 993 SAVONA LEGINO perfetto ristrutturato (mai abi-
tato) ingresso da ampio soggiorno con angolo cottura camera
matrimoniale bagno balcone cantina. L. 245 milioni.
RIF. 1045 ROCCA DI LEGINO alloggio da riordinare
perfetto: ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, grande
bagno, dispensa, molto luminoso. L. 265 milioni.
RIF. 1044 SAVONA vicino al mare piano alto asse-
mentato: ingresso ampio, 2 camere, cucina, bagno, ri-
postiglio, veranda a balcone. L. 245 milioni
sala, cucina, 2 camere, grande bagno, ripostiglio, 2 balconi
+ cantina orto e ampio garage. L. 400 milioni possibilità di
acquisto mobili nuovi.
RIF. 1009 ZINOLA ultimo piano con vista mare in perfetta
condizioni ingresso sala 2 camere grande bagno ripos-
tiglio, 2 balconi + cantina, orto e ampio garage. L. 400 milio-

ni possibilità di acquisto mobili nuovi.
RIF. 1046 SAVONA centro buona esposizione da ristruttu-
rare piano alto ingresso ampio, 4 camere cu-
cina + ve 2 balconi L. 260 milioni
RIF. 1027 SAVONA LEGINO grande complesso immo-
biliare di circa 300 mq. possibilità realizzare bifamiliare + 1000
mq. terreno piano. Informazioni in ufficio.
RIF. 1028 SAVONA 2 km. dal centro autostrada 5 km.
dal mare venduto a schiera e indipendenti vista mare,
varie metrature, rifiniture di pregio e personalizzate, terreni
giardino, falcine con principo condominiale borgo ancora in
completamento, progetti in ufficio. Possibilità nuovo appealato.
RIF. 1007 VARAZZE ALTURE porzione di villa con totale
vista mare 2 alloggi abitabili con possibilità di un terzo. Gran-
de bifamiliare terreno a fasce 2 magazzini + box pianterreno
in ufficio.
RIF. 1015 CADIBONA casa indipendente con 2 alloggi +
terreno in perfetta posizione soleggiata 5000 mq. di terreno
informazioni in ufficio.
RIF. 1039 SAVONA FORNACI splendida vista mare al-
loggio ottimo posizione piano alto asse-mento, ingresso, 3 ca-
mere, salone, cucina, bagno, dispensa, grande balcone +
cantina posto auto condominiale L. 550 milioni trattabili.
RIF. 1026 ALBISOLA MARE grando villa vista mare in-
gresso 2 camere sala cucina abitabile 2 bagni dispense bal-
cone + veranda 2 cantine posto auto coperto termoautonomo
L. 370 Ml. tratt.
RIF. 1008 SAVONA Corso Via Veneto fronte mare di circa
250 mq. ingresso 5 camere, salone ampio, cucina, 2 bagni ri-
postiglio 2 grandi balconi piano terra in ufficio.
RIF. 1018 SAVONA centro storico palazzo dal 18° se-
colo piano piano piano, particolare su più livelli ristrut-
turato allegro sup. di 5 metri.
RIF. 1030 SAVONA VALLORIA alloggio piano alto
scenografico ideale vista mare ingresso 2 camere sala cucina
bagno. Ampio balcone angolare 300 mq.
RIF. 1037 SAVONA villetta vista mare ideale alloggio per
tutto piano alto ingresso ingresso, 2 camere, sala con can-
cinotto, grande balcone + cantina e posto auto L. 385

milioni.
SAVONA VALLORIA alloggio in ordine composto da in-
gresso 2 camere cucina-tinello, bagno dispensa, balcone +
soffitta. L. 250 ml.
RIF. 1050 PIETRA LIGURE oltre 1 km. a mezzo circa dal
mare villa indipendente con 1000 mq. di terreno a prato
fornito a bagno parterre ingresso a soggiorno, sala pranzo, cuc-
ina, 2 camere + cameretta 2 bagni, locale sgombrato. L. 280
ml.
RIF. 1033 SASSELLO casa indipendente ampia
piano abitabile di circa 125 mq. soffitto alto 90 cm. fondi
circa ecc. per 100 Mq. circa + giardino. L. 280 ml.
SASSELLO (CUNEO) magnifico villa al confine francese
venduto a ottimi prezzi monolocale arredato con 4 posti letto,
bagno a pav. e garage.
RIF. 1029 CARCARE centro storico alloggio in perfetta
condizioni ingresso a soggiorno con angolo cottura, 2 cam-
ere, bagno + ampio locale scattolone e due garage L. 226 ml.
oltre proposte in Vallorella telefonando in agenzia.
SAVONA VADO SPOTORNO Alture venduto terreni con
progetti opportuni e apprestati per costruzione villa mare e
bifamiliari, posizioni buone vista mare, informazioni in uff-
cio.
SAVONA OLTRELETIMBRO in zona di forte passaggio
vicino locale seminterrato di circa 430 mq. + cortile a par-
cheggio.
VALLE DI VADO esposizione di 500 mq. altezza 12 metri
soleggiatissimi e cortile ampio di proprietà con campo battito L.
500 ml.
SAVONA affittasi alloggio centrali a partire da L. 800.000
mensile. Vallorella con giardino L. 1.300.000
SAVONA E BIVIGLIA casale attività con posizioni di pas-
saggio a buoni renditi. pesci, carne, macelleria, gastronomia,
lavanderia, bar-pizzeria e ristorante ed altri.
SAVONA CENTRO magnifica villa affittasi attività alla redi-
tione informazioni in ufficio.

LA STAMPA
PAGINA 35 GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2001

SAVONA E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 802081, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LA STAMPA.IT, STAMPA IN TELEFONO 019 263910
LICITA' PUBBLICITARIA S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814867/811182, FAX 019 801808

SAVONA
Via XX Settembre 74 r.
angolo Via Buscaglia

IMMOBILIARE
- **AB** Camera di Commercio
- Consulente Tribunale e Corte d'Appello
tel. 019 827 111

LUNGOMARE di via NIZZA SAVONA
ABS VENDE
- 4 alloggi liberi
- 1 alloggio occupato (2002)
(con cantine e posti auto)
tel. 019 111 - cell. 0335 5320067

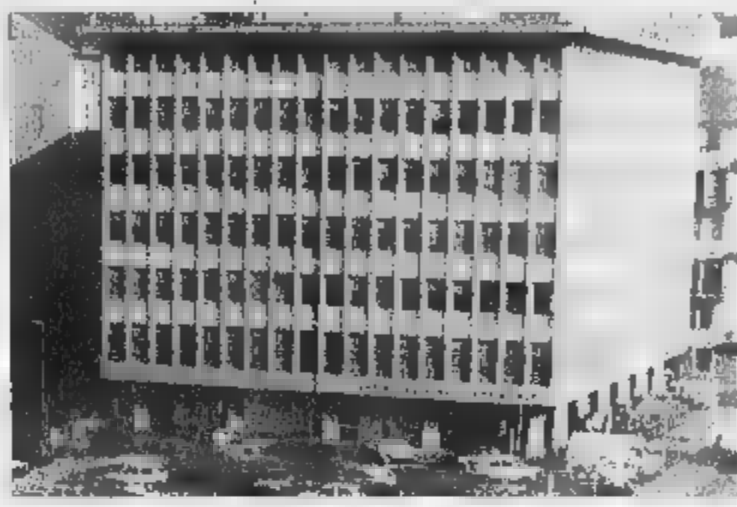
La Provincia di Savona ha ottenuto i contributi del Patto territoriale

Una «pioggia» di 45 miliardi

Arrivano finanziamenti per le imprese

Ermanno Branca

SAVONA
Una pioggia di 45 miliardi Savona. Si tratta di finanziamenti pubblici di cui beneficeranno le aziende per effettuare interventi di ammodernamento ma anche gli enti pubblici per realizzare ponti, strade e parcheggi. Un «colpo» a segno dal vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe alla vigilia delle elezioni. «Lo stanziamento di questi fondi atteso con ansia da tanti imprenditori savonesi che avevano già avviato importanti investimenti per migliorare le proprie aziende - osserva Giacobbe - In particolare, il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha stanziato 23 miliardi per le iniziative imprenditoriali comprese nel patto territoriale. La maggior parte delle richieste state presentate dagli albergatori che coglieranno l'occasione per migliorare la quali-



Il Governo ha concesso Provincia 45 miliardi fondi per le imprese

tà delle strutture ricettive savonesi. Ma l'elenco degli interventi comprende anche Bitron, Cormin, Demont, Vetri Dego e il golf programmato nella zona Erchi di Albisola».

Il Patto territoriale finanziario anche interventi degli enti pubblici per una decina di miliardi. Fra i progetti in corso figura anche l'autosilo presentato dal sindaco di Fin-

le Pier Paolo Cervone. La Provincia ha inoltre annunciato l'arrivo di altri 11 miliardi nell'ambito della legge 236 che finanzia progetti per la riconversione e il recupero di industrie dismesse. In questo la Provincia e l'Ipis dovranno valutare serie interventi in concorso come il recupero delle aree Metallum di via Stalingrado, delle Ip di Quiliano, della Paleta di Carcare, dell'ex Italiana Coker di Vado Ligure o il potenziamento del campus universitario di Legnò. Solo alcuni di questi progetti potranno finanziati si tratterà quindi di stabilire un ordine di priorità.

Vale la pena di sottolineare che il Comune di Savona nelle scorse settimane aveva ottenuto quasi altri 25 miliardi grazie ai programmi di riqualificazione del Prusit (14) e di Urban (10) che consentiranno realizzare anche importanti opere di viabilità.

Sulla Stampa il tagliando per ritirare Barbera Beni di Batasiolo

«Cin cin Savona», lunedì una bottiglia in omaggio

SAVONA

Continua il Grande Lunedì della Stampa. Dopo l'iniziativa «Oraguarda» (ricordiamo che le schede con i 40 punti per avere in omaggio l'orologio consegnate all'edicola entro il 24 febbraio), parte «Cin cin Savona». Sulla Stampa di lunedì sarà pubblicato il tagliando che dà diritto, senza altra formalità, a ritirare gratuitamente una bottiglia di Barbera d'Asti doc firmata «Beni di Batasiolo», la prestigiosa azienda di La Morra, in provincia di Cuneo.

Per ricevere la bottiglia basterà presentarsi in un punto di distribuzione che sarà indicato nei prossimi giorni. L'iniziativa sarà ripetuta anche martedì e mercoledì, fino a esaurimento delle scorte: nei tre giorni saranno comunque distribuite oltre 5000 bottiglie. Bisogna avere il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie e ogni persona non potrà presentare più di due tagliandi: questo per dare modo a un maggior



Saranno distribuite, con il tagliando della Stampa, bottiglie «Beni di Batasiolo»

numero possibile di lettori di ricevere la bottiglia in omaggio. Un'altra per lasciarsi sfuggire La Stampa di lunedì, che da qualche settimana

è più ricca di pagine di cronaca e di sport dedicate alla provincia di Savona e tutta la Liguria. «Cin cin Savona», dunque, le bottiglie di Barbera doc firmate «Beni di Batasiolo»

Presi dai carabinieri dopo un posto di blocco sull'autostrada: nell'auto 21 grammi di droga purissima

Finiscono in manette due corrieri dell'eroina

Una coppia di Vispa: in casa avevano denaro e ricevute di pegno

CARCARE

Due savonesi, domiciliati a Vispa, sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In manette sono finiti, Maria Cristina Varino, 35 anni, e Loris D'Inca, di 31 anni. L'operazione condotta dai carabinieri del Cairo Montenotte, in collaborazione con quelli di Carcare, che preso il via alcuni giorni fa con una serie di accurati controlli da parte degli investigatori, è stata portata a termine l'altra. Eya da poco trascorsa la mezzanotte, quando i due giovani, a bordo della loro auto, sono stati fermati da una pattuglia nei pressi del casello autostradale. Sulla vettura, gli inquirenti hanno rinvenuto 21 grammi di eroina purissima.

Poi, dopo un'accurata perquisizione nell'abitazione di frazione Vispa, a Carcare, sono stati trovati e sequestrati un milione

di 360 mila lire in contanti, una ricevuta rilasciata dal Banco dei Pegni di Savona relativa al deposito di 53 grammi di eroina, due anelli in oro, di cui uno brillante, un orologio placcato in oro, e due telefoni cellulari. È scattato quindi il provvedimento giudiziario con l'arresto dei due savonesi, ora in carcere in attesa di essere ascoltati dai giudici. Maria Cristina Varino e Loris D'Inca, secondo gli inquirenti, a cadenza settimanale avrebbero effettuato viaggi in Piemonte, Lombardia e sulla Riviera ligure per procurarsi quantitativi di droga, che poi avrebbero provveduto a far arrivare a Savona e in Val Bormida.

Dopo gli arresti dell'altra notte, ora proseguono a ritmo serrato gli accertamenti per risalire al fornitore.

L'operazione rientra in una lunga e complessa indagine di polizia giudiziaria per tentare di arginare il fenomeno dello spaccio e del consumo di stupefacenti



che anche in Val Bormida ha messo radici profonde. Controlli che in questi ultimi tempi hanno portato all'individuazione dei luoghi di spaccio e all'identificazione di quanti gestiscono il mercato, dei tossicodipendenti e di coloro che fanno uso di droga saltuariamente, magari nei fine settimana. (l.b.)

Maria Cristina Varino, 35 anni, e Loris D'Inca, di 31, arrestati dai carabinieri dopo un posto di blocco sull'autostrada



Misterioso episodio l'altra sera in centro

Donna minacciata e aggredita in casa

SAVONA

Misterioso episodio, l'altra sera, in vicolo Santa Teresa (tra le vie De Vegerio e Boselli). Una donna, C.G., 38 anni, è stata aggredita in casa da uno sconosciuto che dopo averla minacciata e schiaffeggiata, è poi scappato facendo perdere le tracce in pochi minuti.

La giovane si è fatta medicare in ospedale e ha quindi presentato alla polizia una querela «contro ignoti». «La donna - hanno spiegato ieri mattina in questura - conosce la persona che l'ha picchiata. Il fatto strano è che l'uomo è entrato nell'appartamento, aprendosi la porta con le chiavi. Potremmo a questo punto pensare che si sia trattato di un'incredibile equivoco. L'uomo ha insomma sbagliato persona. Si è trovato di fronte a un'altra donna e ha minacciato quella che non c'entrava nulla».

Stando ai primi accerta-

menti della polizia, C.G., abitava l'appartamento di vicolo Santa Teresa da un giorno e non aveva ancora cambiato la serratura della porta. E' da immaginarsi che sorpresa quando l'altra sera si è trovata all'improvviso in casa quello sconosciuto entrato nell'appartamento senza alcuna difficoltà, servendosi della chiave.

L'uomo l'ha minacciata: «Sai chi mi manda - le ha detto - Te ne devi andarsa». Poi le ha assestato due violenti schiaffi in faccia. La reazione della donna, le sue urla, lo hanno costretto ad andarsene. «Sembra - ha raccontato C.G. alla polizia - penseroso, confuso, come se avesse sbagliato persona». Gli agenti della squadra mobile stanno ora cercando di identificarlo per chiarire la vicenda. L'uomo rischia una denuncia a piede libero per lesioni (la donna ha sporto querela) e violazione di domicilio. (c.v.)

Tempi moderni spazio tradizionale

La galleria
solo classico

Mobili e complementi

Galleria Scazzeria

Tel. 019.806433

Nel cuore di Savona

SAVONA Via IV Novembre 12 r

NonSoloPub

SPAGHETTERIA
PANINOTECA
FOCACCE
PIADINE
BRUSCHETTE ...

**GOOD FOOD
NICE PRICE**

The Queen's Pub
Birreria

Dalle 19 a
Notte Fonda

Dal MARTEDÌ al SABATO

E la giunta ha deciso di utilizzare i fondi di Urban per la bretella di via Tissoni

Piazza d'Alaggio, c'è il progetto

Ma per i lavori bisognerà aspettare l'autunno

SAVONA

La giunta ha finalmente approvato il progetto per la sistemazione di via Baglietto e piazza d'Alaggio. Dopo una gestazione di quasi tre anni, il Comune ha finalmente preso una decisione sull'intervento di recupero della pavimentazione della vecchia darsena che veniva invocata a gran voce dagli operatori turistici del quartiere portuale. Intanto la giunta ha stabilito anche la priorità degli interventi che verranno finanziati con i fondi di Urban, collocando al primo posto la bretella di via Tissoni.

PIAZZA D'ALAGGIO La pavimentazione della piazza verrà rifatta con un disegno che ricorderà l'originario utilizzo per l'alaggio. Come materiali verranno utilizzati la pietra di arenaria (lavorata in modo da assomigliare ai basoli) e il porfido. Verranno conservate e tinteggiate in ferro antichizzato le bilite. Lungo Baglietto è prevista una pavimentazione in cubetti di calcestruzzo come il materiale della banchina di recente sistemata dall'Authority. L'assessore Piero Casaccia ha annunciato che i lavori partiranno comunque dopo l'estate per non disturbare i commercianti della darsena. Verranno rifatti tutti i marciapiedi con pietra di luserna. I lavori ammontano a milioni.



La giunta ha finalmente approvato il progetto di piazza d'Alaggio e via Baglietto

VIA TISSONI L'assessore al Traffico Piero Casaccia ha annunciato che la giunta ha individuato nella bretella il collegamento fra Tissoni e via Alla Rocca la priorità realizzare nell'ambito dei finanziamenti Urban. Si tratta infatti di un'opera fondamentale per migliorare la viabilità cittadina. **FORNACI** Piero Casaccia, «insignito» da alcuni esponenti di Forza Italia di un Pinocchio per l'ennesimo rinvio dei lavori di

ripristino della passeggiata a mare, ha commentato lapidariamente l'episodio: «Fagliacchia». L'ex sindaco Gervasio, invece, considera con preoccupazione il nuovo piano delle opere pubbliche: «Dopo aver concluso poco o nulla nei primi tre anni, il sindaco promette di fare tutto nell'ultimo periodo del mandato». Mi sembra un disperato tentativo di superare indenne la scadenza elettorale prima vera».

Sarà il corteggio Luna Rossa

La provincia si candida ad ospitare gli allenamenti della celebre barca

SAVONA

Anche Savona si candida insieme a Cagliari, Napoli e Porto Ferrario per ospitare gli allenamenti di Luna Rossa. La Gazzetta dello Sport ha confermato ieri l'imminente divorzio del team di Patrizio Bertelli dalla sede storica di Punta Ala, che sinora era stata teatro degli allenamenti della celebre barca che partecipa all'America's Cup. Le città di mare che già qualche anno aspirano ad ospitare le imprese di Luna Rossa, si sono ovviamente rifatte avanti.

Pare che il patron di Luna Rossa abbia dato come ordine di preferenza Isola d'Elba, Cagliari, Napoli e Savona. La sua équipe dovrà comunque compilare una relazione tenendo conto di aspetti logistici ma soprattutto climatici. Luna Rossa per allenarsi ha infatti bisogno di 20 nodi di vento, onde corte e ampi tratti di banchina attrezzati con gru, spazi per uffici e

verleria e possibilità di instaurare rapporti di collaborazione con imprese locali. Tutte condizioni che Savona sarebbe in grado di soddisfare, visto che in città ci sono già consolidando alcuni fra i maggiori esponenti del settore. Oltre ad Azimut e Wally che si insediano negli ex capannoni della cellulosa, a Savona opera Mondomarine che ha rilevato i cantieri Campanella.

Ma soprattutto, il presidente della Provincia Alessandro Garassini è un appassionato di vela e già dallo scorso anno sta cercando di portare Luna Rossa a Savona potendo contare su un'amicizia personale con il team di Bertelli. Naturalmente la concorrenza è più che agguerrita perché la portuale è in città dell'equipaggio di Luna Rossa, oltre ai vantaggi commerciali diretti rappresenterebbe un veicolo di immagine formidabile.

SAVONA

Rischia incidente per un capriolo in mezzo alla strada

Un capriolo ha tagliato la strada ieri mattina al consigliere regionale Fulvio Vassallo sull'autostrada A10 tra Savona e Genova, costringendolo ad una brusca frenata. L'animale, evitato per un pelo, è fuggito. Vassallo, commercialista imperiese ed assessore regionale al bilancio, si stava recando a Genova per partecipare alla seduta del consiglio regionale. All'uscita della galleria gli si è parato davanti il capriolo. Una brusca frenata ha evitato l'incidente.

SAVONA

Anziana rapinata in casa: indagini fuori provincia

Potrebbero essere forestieri i due finiti operai dell'Italgas che martedì mattina in via Bruzzone a Lavagnola, hanno rapinato una pensionata di 84 anni. I malviventi hanno agito a viso scoperto e questa circostanza fa ritenere agli agenti della squadra mobile che arrivassero da fuori provincia.

LUNGOMARE MATTEOTTI

Scontro frontale tra auto, due feriti sull'Aurelia

Incidente stradale, l'altra sera, in lungomare Matteotti all'altezza della rampa che porta all'ospedale San Paolo. Due auto, per cause in via di accertamento da parte dei vigili urbani, si sono scontrate frontalmente. Due i feriti. Si tratta di Alessandro Ferrando, 27 anni, di Savona e Jugo, 50, di Vado, che San Paolo è stati giudicati guaribili in 10 giorni.

SAVONA

Negozi di frutta e panetteria presi di mira dai ladri

Ladri in azione nel negozio «Savona frutta» in Tardy e Benech. I malviventi entrati nei locali durante la chiusura e si sono impadroniti dei soldi di cassa (circa 500 mila lire). Furto anche in via Sormano. I «soliti ignoti» hanno preso di mira la panetteria «La Baguette» dove hanno rubato denaro per 230 mila lire.

SAVONA

Contrabbando di «bionde»: due decreti a giudizio

Il procuratore capo Vincenzo Scolastico ha chiesto il giudizio per Thomas Scroll, 29 anni, Matthias Schneider, 32 anni, i due camionisti tedeschi che sono stati fermati nel 1994 dalla Finanza a Vado. Sul Tir erano stati sequestrati 3994 chili di sigarette. Sono accusati di contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

SAVONA

Picchia moglie: un pensionato fin nei guai

Gli agenti della volante hanno denunciato per lesioni C.P., 76 anni, residente a Savona. Ieri pomeriggio, l'uomo durante una lite ha picchiato la moglie, E.F., di 70, provocandole un trauma cranico e la frattura di tre costole. La donna è stata giudicata guaribile al San Paolo in 10 giorni.

Alle Pertini ragazzi e genitori fanno teatro

«Divina Provvidenza»

Iscrizioni e nuovi corsi

SAVONA

L'Istituto Casa della Divina Provvidenza ha aperto le iscrizioni per l'anno scolastico 2001-2002. Il Centro sociale di Villapiana, in via Torino 8, rinnova così l'appuntamento con i ragazzi di Savona, una tradizione tracciata nel solco dell'opera della Santa Rossella, per un servizio che ha accolto nel corso di questi ultimi decenni centinaia di giovani.

Anche per il prossimo scolastico, la «Divina Provvidenza» offrirà un servizio di mensa e doposcuola indirizzato agli alunni delle scuole elementari, delle medie e delle superiori. L'Istituto offre inoltre la possibilità di corsi per il recupero delle materie scolastiche, con lezioni anche individuali di tutte le materie per la scuola media inferiore e superiore, e per la preparazione di privati ed il recupero di uno o più anni scolastici.

Inoltre, di recente presso la Casa della Divina Provvidenza è attivo anche un servizio di consulenza comportamentale per qualsiasi tipo di problematica, per bambini, adolescenti e adulti, tenuto da trainer specializzati. Le iscrizioni ai diversi corsi si ricevono presso la sede di via Torino, o telefonando allo 019-829.830.

Intanto il Comune ha varato altre due iniziative importanti alle medie Pertini e Guidobono di Savona. Utilizzando i fondi della legge Turco l'assessore Lorena Rambaudi ha proposto due progetti che prevedono la collaborazione di genitori e allievi in attività comuni. I ragazzi delle Pertini con alcuni genitori che si sono offerti, allestiranno uno spettacolo teatrale diretto da Daniela Balestra. Esperienza analoga per le famiglie dei ragazzi che frequentano le medie Guidobono. Solo che in questo caso i genitori dovranno esibirsi come musicisti. A fine anno sono previsti saggi pubblici con l'allestimento di spettacoli: «E' già bello che lavorino insieme» poi gli spettacoli saranno di buon livello, tanto meglio», dice l'assessore Rambaudi.

La ditta Extel ha fatto causa al Comune di Savona per lo sbarco automatico di piazza del Popolo. I giorni scorsi la giunta ha ricevuto un decreto ingiuntivo dalla ditta di Padova che intimava il pagamento delle apparecchiature che disciplinavano l'accesso al parcheggio malgrado il funzionamento fosse certo ottimale.

SAVONA

Gli amministratori di Palazzo Sisto hanno dovuto prendere atto della richiesta di pagamento dell'azienda che, evidentemente, non ha tenuto conto l'atto di recesso unilaterale dal contratto deciso lo scorso autunno dalla giunta. L'Extel ora pretende che il Comune paghi regolarmente la fattura, nulla fosse accaduto. La giunta ha deciso di opporsi alle richieste dell'azienda veneta e quindi si aprirà un contenzioso giuridico dai tempi (come di consueto) piuttosto lunghi. Per tutta la durata della causa fra Comune ed Extel le sbarre resteranno in

una «punizione» per aver cancellato il grande parcheggio libero in cui tutti i savonesi lasciavano l'auto mentre oggi sono costretti a parcheggiare secondo fila.

BURIA DEL CAPOLINEA AL SANTUARIO

Da ieri ci vogliono due bus per arrivare sino a Cimavalle. Una situazione paradossale provocata dalla vertenza fra Comune e il proprietario di una piazzuola che sino a pochi mesi fa veniva utilizzato dagli autisti dei bus capolinea. Il proprietario del terreno ha chiesto che gli venga restituito il terreno che ha impedito il bus e l'inerzia del Comune ha impedito di risolvere la vicenda. L'Acts ieri ha rotto gli indugi modificando il servizio. I bus arrivano sulla piazza del Santuario, poi i passeggeri devono scendere e salire su un piccolo pullman e percorrere altri due chilometri. Una situazione paradossale, che ha esasperato anche gli abitanti del Santuario. Il consigliere comunale Augusto Briano non usa mezzi termini: «E' una vergogna che l'Acts debba realizzare due servizi di trasporto sulla stessa linea solo perché il Comune non riesce a risolvere la vertenza» il proprietario del terreno. Oltretutto per i passeggeri che devono scendere e salire due volte il disagio è veramente notevole. Dal resto gli autisti a Cimavalle non potevano più girare, rischiando continui incidenti con le auto che percorrono la Provinciale.

piazza del Popolo, piazza resterà ingombra, a monito degli amministratori presenti a futuri che si imbarcheranno nell'impresa di voler chiudere il parcheggio. Sembra quasi

Da ieri le ricerche

Uomo scomparso al Santuario

si trova il cadavere

SAVONA. E. G., 35 anni, residente al Santuario in via Priocor, è scomparso da ieri pomeriggio. L'uomo sarebbe uscito di casa nel pomeriggio dopo una lite con la moglie e da allora non ha dato più notizie di sé. Nel biglietto lasciato ai famigliari avrebbe scritto di essere stanco di sentire le lamentele dei congiunti che lo accusavano di non lasciare abbastanza soldi in casa. Sempre nello scritto E. G. ha rimarcato ai famigliari di «provare, adesso, ad andare avanti senza di lui».

Non è escluso che, più che un tentativo di suicidio, il gesto dell'uomo sia un modo per dimostrare le proprie ragioni e, anche per questo, gli investigatori sono ottimisti sulle possibilità di ritrovarlo in vita. Sulle alture di Santuario sono saliti sino a tarda sera carabinieri e Vigili del fuoco che non hanno trovato nulla. Cercano anche con l'aiuto delle fototelecamere.

Pioggia di detriti

Uno scoppio in corso Italia

due i feriti

SAVONA. Ore 11 in Italia. Uno scoppio improvviso e violento provoca un panico fra la gente mentre una pioggia di detriti si abbatte su alcuni passanti: un uomo e una donna restano leggermente contusi e devono ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo.

L'episodio è avvenuto ieri mentre nel cantiere davanti al palazzo del Comune erano in corso le operazioni di collaudo di una condotta del gas da parte degli operai dell'impresa che sta facendo lavori per conto di Acquedotto e Italgas. Che cosa sia successo, lo stanno cercando di chiarire i vigili urbani, ma intanto divampano le polemiche. Il cantiere è transennato, d'accordo - dice la donna investita dalla pioggia di detriti (i sanitari la hanno riscontrato un trauma cranico) - la prognosi è di sette giorni - ma secondo me gli operai avrebbero dovuto prendere ulteriori precauzioni quando hanno incominciato il collaudo.

LETTERE AL GIORNALE

Monticello di Finale patrimonio indifeso

In questi giorni sono stato a Monticello di Finale Ligure lungo quei versanti tanto belli e tanto fragili. In tempi lusinghieri la Natura li ha così costruiti e ha fatto una sequenza di valli e doline che scendono dai cigli dell'altopiano. Bacchiate tra esili costole rocciose, rugose dei solchi che le acque vi hanno per millenni inciso, esse sono cariche dei materiali che lo sfacelo delle rocce vi ha accumulato e che per secoli gli uomini hanno poi pazientemente modellato. Un territorio morbido per i materiali che lo compongono, le acque lo irrigano, i torrentelli che lo solleticano; territorio che lentamente migra verso il fondovalle.

Sono fenomeni lenti, quasi non visibili nell'arco di generazioni, ma ineluttabili; e rispondono a leggi più grandi di quelle che la presunzione degli uomini pretende di imporre. Ma allora l'approccio a questa terra deve essere cauto, rispettoso, paziente, per conservare i fragili equilibri, per non accelerare i movimenti. Eppure l'ho trovata quasi sconvolta:

grandi zolle che scivolano a valle, fasce sconnesse e distrutte, acque deviate, cumuli disordinati di materiali scavo, strade come ferite tagliate a mezza costa, con ripide scarpate che già mostrano l'incapacità di reggersi, secolari muri in pietra crollati e divelti. E tutto per l'ansia famelica di costruire, di sfruttare spazi, di utilizzare quei luoghi inimitabili, senza preoccuparsi di tutelarli e di lasciarli intatti ai nostri figli.

Non vale incolpare le piogge o evocare le alluvioni; è maliziosa ipocrisia attribuire alla natura le colpe di dissesti che l'uomo pervicacemente provoca: l'uomo che finge di non vedere e di non sapere che malgrado avvertimenti e suggerite cautele interviene violento su una terra fragile. E l'uomo che provoca le frane, che stimola la violenza delle acque, l'uomo che, su quei versanti oggi avvinti da un degrado generale ed irreversibile, del degrado costruisce ogni giorno i presupposti.

Allora mi rivolgo al sindaco, politico e al cultore della memoria di una Finale diversa. E gli chiedo di fermare quello scempio, di respingere i suggerimenti che possono forse circolare e che giungono da ambienti

sordi ad ogni stimolo bellezza, gonfi soltanto di una voglia infinita di profitto, senza rispetto per nulla, senza sensibilità alcuna. Chiedo al sindaco di rendere a quella terra bellezza che ha sempre avuto, e non accettare la sua distruzione, di aiutare a conservarla.

Giampietro Filippi, Savona

Carcare, la replica sui «buoni pastori»

relazione alla lettera di A. Canale, pubblicata il 7 u.s., sui buoni pastori, mi precisa quanto segue:

1) Il Comune di Carcare ha titolo solenne per effettuare agevolazioni ai cittadini e carcerati che usufruiscono della mensa; per quanto riguarda i non residenti, sarà compito eventualmente delle amministrazioni comunali di residenza intervenire;

2) Non rientra nelle competenze degli «uffici scolastici» o del Comune maneggiare direttamente denaro; anche per la loro necessità essi si servono dell'Ufficio a ciò delegato, cioè la Tesoreria situata presso la banca.

Assessore M.T. Gostoni, Carcare

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Soccorso
Notturno (dalle 20 alle 8), prefetto e della 10 del sabato alle 8 del lunedì). Telefono num. verde 800.855.888.

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturno (dalle 20 alle 8), prefetto e della 10 del sabato alle 8 del lunedì). Telefono num. verde 800.855.888.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Dalla Farmacia corso Italia, tel. 019.827.022;
San Lorenzo, via Lorenzo 55, tel. 019.850.473;
Sedone, Pioscape 147, tel. 019.829.083
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Ferrera, c.so Italia, 1, tel. 019.827.202. Sono inoltre reperibili:
VALSORMIDA
CAIRO: Rodino, via Portici 31, telefono 019.505.545 (Per il notturno, Nuova Ferrera, tel. 019.507.226)
MILLESIMO: Ciglar, piazza Italia 47, tel.

019.564.017 (anche notturno per Cossella, Roccaforte e Caglio)
CALZANO: Cavigli, via Lalle 3, tel. 019.798.006 (anche notturno per Bardinetto e Murialdo)
VADESE
Scalet, tel. 019.822.622
Gramsci 62, tel. 019.880.184 (per il notturno, Della Ferrera di Savona)
Uzino, tel. 019.748.936
FINALESE
PIETRA L. Finetti, via Montaldo 14, tel. 019.829.035 (Anche per il notturno per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Triora).
FINALE LIGURE: Richeri, corso Europa, tel. 019.601.703
LOANO: San Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 019.671.711
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, tel. 019.970.038
ALBENGA
ALBENGA: Degli Inganni via Dalmazio 11, tel. 019.822.218
CERIALLE: Marengo, via Libertà 3, tel. 019.931.049
ORTOVERO: Ortovero, via Roma 6, tel. 019.547.034 (anche notturno per Casanova, Villanova e Garfagnana)
ALASSIO
ALASSIO: Sant'Antonio, piazza Durante, tel. 019.845.154
ANDORA: Val Merula, via Molinari 60, tel. 019.806.665
ALBISOLA-VAZZE
ALBISOLA-VAZZE: Delle Concordie, corso Bignola 24, tel. 019.481.616
ALBISOLA: Albino, via via, tel. 019.482.422
VARAZZE: Trinchieri, tel. 019.934.652

SAVONA 14 FEBBRAIO

NATI. Nessuno.

Michele Giusta, 88 anni, Savona, via Nazario Sauro 3. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Angela Conti, 88 anni, Savona, via Caminati 10. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Ferdinando Miele, 80 anni, Albissola Marina, piazza Lombardia 30. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Albissola Marina. Adelaide Carozzo, 90 anni, Spertorno, Vecchia Fornace 30. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30. Andreina Fasciolo, 73 anni, Albissola Marina, via Salomoni. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

L'associazione italiana sommeliers lunedì prossimo alle 9,30 nella sala consiliare di Borgo Verazzi incontrerà i produttori di vino Ponente.

La Silp-Cgil ha organizzato per domani un convegno in Provincia alle 9,30 sul tema «Gli operatori della sicurezza dalla riforma ai giorni nostri». Si tratta del primo congresso provinciale del sindacato di polizia. I lavori si protrarranno sino alle 17,30.

QUILIANO

Concerto polifonico

Concerto del Coro Polifonico di Valleggia, diretto da Giuseppe Rebella, con musiche di Claudio Monteverdi, inizia alle ore 21 nel Teatro Nuovo di Valleggia. Serata dell'associazione musicale «Gioacchino Rossini» di Quiliano.

LOANO

Leggere Malcom X

«La multiculturalità: Malcom X», pagine scelte da «Autobiografia», alle 17,30 di oggi, nei locali del Kursaal di corso Roma a Loano per il incontro consueto del del giovedì nell'ambito della rassegna «Leggere e dintorni».

PIETRA L.

Studio delle parole

«L'arte della memoria: studio delle parole» origine latina e germanica. Incontro culturale previsto per oggi dalle 17 alle 19 presso la civica biblioteca di piazza Castello a Pietra Ligure. Relazione a Tommaso Dacchino.

LA STAMPA



Savona, ore 7.30 aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa. La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: **un servizio gratuito**, per di più. Aderire all'iniziativa è semplice e comodo: una hostess

de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito.

Un servizio
a costo zero.
Si chiama
Stampain



Con l'adesione al servizio **Stampain**, riceverete l'esclusiva **Stampain card**: una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.

Se volete saperne di più, telefonate al 800 113344 Agenzia **Stampain** Savona

Pietra, polemica tra Ciribì e il Ppi, ■ Spotorno Zunino replica ■ Camia Avogadro «rinuncia» alla lista Alassio, gli assessori passano con il Polo

Massimo Boero
Augusto Rembado

Mentre si continua a discutere (o litigare) sulle candidature in vista del voto primavere, anche in alcuni enti locali è tempo di polemiche.

SPOTORTO Il sindaco Giancarlo Zunino (Forza Italia) risponde a Riccardo Camia (Lista del sole) che ha appena lasciato il Consiglio per motivi di lavoro. Dice: «Credo che nel lasciare un incarico ci sia bisogno di un certo stile. Ma le meteore politiche distanti dalla vita del nostro paese non hanno la sensibilità di capire queste cose. La mia amministrazione ha le idee molto chiare come dev'essere il paese. I nostri progetti sono realistici, siamo certi che Spotorno invertirà la tendenza negativa. Non accetto giudizi di chi non vuole vedere la realtà. Penso a come sarebbe successo se Camia fosse eletto sindaco, un vero disastro. Sarebbe stato un sindaco virtuale».

FINALI Lunedì e mercoledì arriva in Consiglio il bilancio, l'opposizione promette battaglie. Reazioni in vista anche per recenti dichiarazioni «negative» espresse dal sindaco Cervone nel confronto di alcuni abitanti di Varigotti.

PIETRA L'Edoardo Ciribì passato improvvisamente dal Ppi alla lista del centro-destra replica. Dice: «Carlo Scriverano sa molto bene che, indipendentemente dall'atteggiamento del Ppi nei miei confronti, non sono solo ne isolato. Gli ideali al pari dei comportamenti sono patrimonio individuale delle persone e prerogativa di una parte piuttosto che dell'altra. Sulle polemiche spesso animate da desiderio di rivincita deve prevalere lo spirito costruttivo di collaborazione volto alla soluzione dei problemi della città. Intanto la presentazione della lista della Casa della libertà potrebbe slittare di alcuni giorni».

LOANO In Forza Italia si aspettano le mosse del parlamentare Enrico Nan dopo l'apertura di Cenero. Restano profonde divisioni interne ad iniziare da quelle sul nome candidato sindaco.

TOVO S.G. Carletto Fantoni potrebbe essere il candidato a sindaco per la lista civica del sindaco uscente Barlocco.

ALASSIO Tre sono attualmente le liste elettorali che si profilano all'orizzonte. Sembra ormai solo da ufficializzare la candidatura a sindaco dell'assessore turismo Marco Melgrati per il Polo. Con lui ci sarebbe buona parte dell'attuale giunta ad esclusione del vicesindaco Roberto La Florio (pare sfumata l'ipotesi di una lista del sindaco Roberto Avogadro). Questo sempre che An e Lega (avverse alla candidatura di Melgrati) rimangano soddisfatte dalla sistemazione dei vari tasselli in questo domino politico che si sta giocando a livello locale. A sinistra, la lista civica del comitato cittadino «La vespia» potrebbe avere come candidato a sindaco Carlo Vallega (o Renzo Rossi). Terzo schieramento, quello centrista



Alassio, il sindaco Roberto Avogadro

di «Democrazia europea» vedrà come candidato Graziano Crepaldi. Francesco Grana e Simo Danio, intanto, sono stati eletti, rispettivamente, coordinatore cittadino e segretario amministrativo del movimento «Italia» valori-Lista Di Pietro.

I partiti e movimenti del centro-sinistra (comunisti italiani, democratici, popolari e circolo città futura) sono accordati per un percorso unitario volto al rafforzamento della coalizione. Auspicano che al collegio 3 della camera il centro-destra proponga un candidato forte, ben inserito nel tessuto della società albanese.

PIETRA L.

Incendio ■ pizzeria «Moresco», danni milionari

Danni per milioni, l'altra sera, in seguito all'incendio che ha semi distrutto la pizzeria «Moresco» in via San Francesco a Pietra Ligure. La pizzeria era chiusa, non ci sono state vittime di panico. Secondo i carabinieri il rogo è forse provocato da un difetto dell'impianto elettrico nel magazzino. (a.r.)

PIETRA L.

Guido Viglietti presidente del Centro tutela del malato

Il Centro tutela diritti del malato, con sede al Santa Corona, ha riconfermato alla segreteria Guido Viglietti. Gli altri incaricati sono Franco Casio, vice segretario; Giovanna Palavidino tesoriere. L'avvocato Raffella Albesiano invece dedicherà parte del suo tempo libero alla tutela dei malati. (a.r.)

BORGIO V.

Arriva il metano nelle borgate Piazza e Roccaro a Verezzi

Si è conclusa la prima parte della metanizzazione di Verezzi. Il gas metano arriverà nelle borgate Piazza e Roccaro. «Per completare la metanizzazione della frazione di Borgio ci vorranno 250 milioni», dice il sindaco Domenico Losno. (a.r.)

LAIGUEGLIA

«Sono stata chiusa in cabina», ma era un falso allarme

«Aiuto, sono stata chiusa in una cabina, ma non so dove mi trovo». Questo il drammatico appello lanciato martedì pomeriggio da un cellulare al numero verde di pronto intervento sociale. Le ricerche dei carabinieri su tutto il litorale hanno rivelato che si è trattato di uno scherzo di pessimo gusto sul quale ora si sta indagando. (m.br.)

VILLANOVA

Fuga di gas nella sede dell'Aeroclub

Fuga di gas nella sede dell'Aeroclub, all'aeroporto. I vigili del fuoco hanno accertato che la perdita era nella tubazione. L'erogazione è stata sospesa in attesa di un controllo generale all'impianto di adduzione. (r.ar.)

Albenga, anche un minore in manette per un «colpo» in un ufficio Ladro arrestato in ospedale Aveva rubato i soldi a un'infermiera

ALBENGA

Caccia al ladro ad Albenga e dintorni. Questa volta i carabinieri sono riusciti a mettere a segno due operazioni che, grazie alla prontezza di intervento, hanno portato all'arresto dei responsabili. Soprattutto apprezzabile l'individuazione di un malfattore all'interno dell'ospedale. Maurizio Merio, 31 anni, di Andora, si era introdotto negli spogliatoi del personale infermieristico dell'ospedale ingauno. Per entrare nella stanzetta Merio aveva forzato la porta di ingresso lasciando una traccia del suo passaggio. L'uomo, dopo aver sottratto dalla borsa di un dipendente sanitaria la somma in contanti di 150 mila lire, si stava dileguando quando qualcuno ha dato l'allarme. I carabinieri rintracciavano il ladro nel reparto di medicina. Il riciccoimento è avvenuto grazie alla descrizione dei testimoni.

Il secondo arresto riguarda un sedicente bosniaco, J.G., 16 anni, noto ai carabinieri,

IN NEGOZI E ALBERGHI

Non sembra placarsi l'offensiva dei ladri e dei truffatori nel comprensorio albanese. Si parla addirittura di un furto durante la notte al proprietario (un noto malvivente della zona) presente in casa. Qualcuno ha commentato: «Non esiste più neppure l'omertà». I soliti ignoti hanno fatto l'altro pomeriggio un'incursione, durante l'intervallo di mezzogiorno, nella tabaccheria Ardoino a Porta Molino di Albenga. Pare che abbiano preso schede telefoniche e valori bollati per alcuni milioni di lire. Più grave l'impresa messa a segno dai soliti ignoti ai danni di un cliente di uno dei più prestigiosi alberghi sul lungomare di Alassio. Approfittando del fatto che le del turista facilmente raggiungibile dalla terrazza al primo piano, il malvivente (o i malviventi) sono penetrati portando via pellicce, gioielli e soldi in contanti per un valore complessivo superiore ai 75 milioni di lire. Intanto i vigili urbani di Albenga raccomandano ancora una volta di non cadere nel tranello dei falsi ispettori o falsi poliziotti. (r.ar.)

che è introdotto nello studio di viale Martiri un noto professionista. Il giovane era riuscito a impossessarsi di un orologio marca ma un rumore provocato inavvertitamente metteva in sospetto i vicini di casa che facevano intervenire col «112» le forze dell'ordine. J.C. si dava alla fuga ma i carabinieri riuscivano ad individuarlo e a stanarlo. Il bosniaco è stato poi inviato al Centro di prima accoglienza per minori di Genova a disposizione dell'autorità giudiziaria. (r.ar.)

Ieri aperte le buste, sarà costruito dalla Sipa di Catania Pietra, appaltato il ponte Unirà via Crispi a via Sauro

PIETRA L.

Un'impresa di Catania, la Sipa spa, con un ribasso del 13 per cento si è aggiudicata l'appalto per il nuovo ponte, verde e grigio, sul torrente Maramola che sarà realizzato fra Crispi e via Sauro a Pietra Ligure. Il costo dell'appalto è di poco inferiore ai 600 milioni. L'intera opera costerà in 1,1 miliardi di lire. L'impresa avrà giornate lavorative per realizzarlo.

Il ponte, di cui si parla da anni, molte opere pubbliche non realizzate, è destinato ad avere una importanza strategica per la viabilità pietrese. Unirà il levante con il ponente ma anche le due provincie dirette alla via Varatella ad un chilometro da dove sorgerà la nuova stazione ferroviaria.

Anche in questo caso abbiamo mantenuto fede ai nostri programmi elettorali. Su osservazioni della Regione Liguria e della Provincia di Pietra Ligure, una struttura compatta unica di circa 40 metri di luce, ricorda il sindaco Giacomo Accame. Il ponte, insomma, avrà anche un grande impatto visivo.

I lavori da eseguire sono tecnicamente importanti. Previsti oltre al ponte vero e proprio (una quota massima di 9,5 metri, la sede carrabile di 9 e due marciapiedi per complessivi 3 metri), i raccordi sino



Il sindaco Giacomo Accame

all'innesto con le strade provinciali, il taglio dei pini, modifiche alle vasche della fognatura, nuove condotte per i servizi e l'illuminazione pubblica.

Le parti metalliche del ponte saranno colorate di verde e di grigio «colori ripresi dall'ambiente circostante». Il ponte comporterà modifiche alla viabilità in via Crispi e via Sauro ad intervento «completo» in via Borro, strada già oggi congestionata e stretta, fondamentale per l'accesso all'Aurelia. Sino a pochi giorni fa i contestatori del progetto venivano da quasi tutti i gruppi politici. Lega Nord esclusa, naturalmente. (a.r.)

A Laigueglia Difficoltà a ragioneria

LAIGUEGLIA. Alla ricerca di un «responsabile del settore economico finanziario» per il Comune di Laigueglia. Nei giorni scorsi, dopo la programmata uscita di Francesco Maderi, responsabile del servizio per 25 anni (e fino al 31 gennaio), è stato lanciato un bando di concorso per la ricerca di un sostituto.

Per il momento, per evitare il rallentamento della contabilità comunale, in attesa di un nuovo «istruttore direttivo» è stato creato un organico «temporaneo» che possa portare avanti le pratiche nei prossimi mesi in ragioneria e nel settore tributi.

«Per tornare alla normalità ci vorranno circa due mesi e mezzo. Per ora manderemo avanti il lavoro con due dipendenti con l'aggiunta salariale di una terza», ha spiegato il sindaco Silvano Montaldo. Le prove scritte e orali del concorso (il cui bando è disponibile sul sito www.universodeiservizi.com) si terranno dal 19 al 23 marzo prossimo. (m.br.)

CASINO RUINI NIZZA

Tutta la Magia del CARNEVALE

Cena con Animazione e Orchestra

Incluso ingresso in sala giochi 75 franchi su presentazione di un documento d'identità.

Accor Casinos

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino).

LA STAMPA

AEROPORTO DI NIZZA

AUTO. STOP.

LASCIATE A CASA L'AUTO. ALL'AEROPORTO DI NIZZA VI PORTIAMO NOI, IN PULLMAN.

Due corse al giorno da e per Genova, Savona, Albenga, di Taggia e Imperia, confortevoli pullman. L'efficiente servizio di navette vi permetterà di raggiungere i terminali nel modo più rilassante, rapido e sicuro, di vostra esclusiva destinazione collegata con l'Aeroporto di Nizza. Chiedete alle vostre agenzie di fiducia.

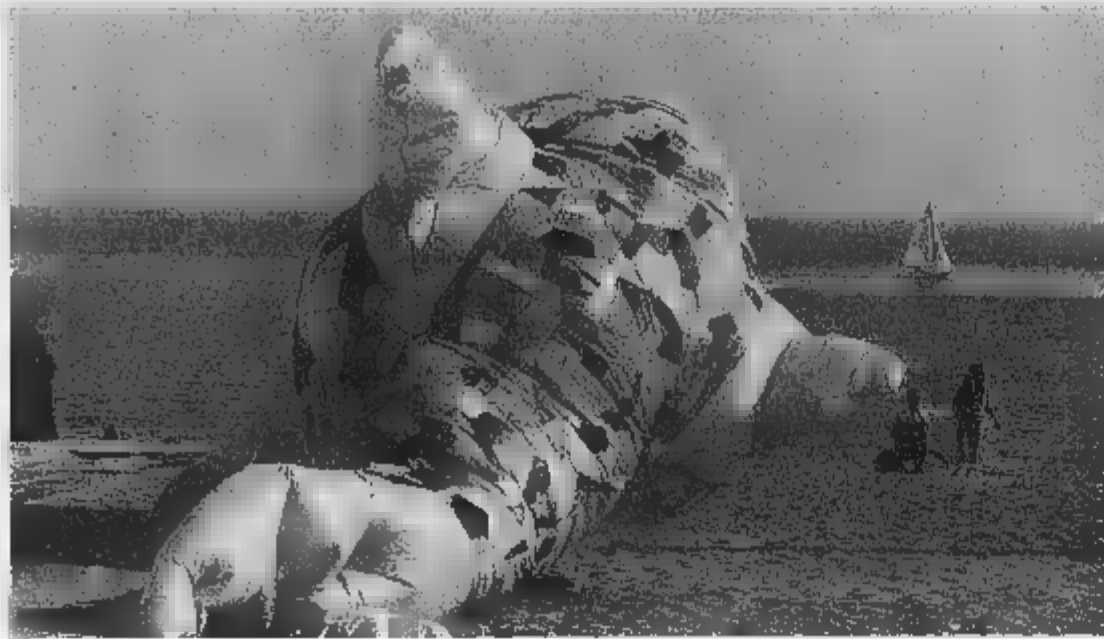
Partenza da Genova a Nizza	Partenza da Nizza a Genova
Piazza della Vittoria: h. 6.00 e h. 11.00	Piazza Mazzini: h. 14.00 e h. 19.30
	Aeroporto Terminali 2: h. 15.00 e h. 20.00

AÉROPORT NICE CÔTE D'AZUR
Il più vicino a casa vostra.

Ogni week end appuntamento con deltaplani e parapendii Torna il «Festival del vento»

Spotorno, primavera con gli aquiloni

Appuntamento per gli appassionati di hobby e sport legati al volo. Il 18 marzo all'8 aprile a Spotorno per la seconda edizione del «Festival del vento». L'iniziativa, che non ha uguali in Liguria, sfrutta alcune delle caratteristiche naturali di Spotorno: la presenza pressoché costante di venti e brezze e i promontori che si affacciano sul mare. Sono queste, infatti, le due condizioni essenziali per poter praticare sport come il deltaplano e il parapendio, attività in forte espansione che vantano ormai un grande numero di appassionati. Spotorno, si dirà, non è l'unica ad avere queste caratteristiche, ma è stata senz'altro la prima a saperle sfruttare a fini promozionali organizzando nel 2000 il primo «Festival del vento». In programma, dal 18 marzo all'8 aprile, oltre ai lanci in deltaplano e parapendio, anche esibizioni di aeromodelismo e voli d'aquiloni nel tratto di spiaggia antistante il centro storico. Quest'ultimo aspetto della manifestazione sarà senz'altro quello che susciterà l'interesse dei bambini: il Festival darà spazio al colore e alla fantasia degli aquiloni il 25 marzo e i più piccoli potranno seguirne le evoluzioni dalla passeggiata a mare. Dicono gli organizzatori: «Proprio in questi giorni stiamo definendo l'intero programma della manifestazione che si



Torna a Spotorno il «Festival del vento» con aquiloni, deltaplani, windsurf

aprirà il 18 marzo con l'aeromodelismo. Per il 18 abbiamo previsto l'esibizione degli aquiloni mentre il primo e l'8 aprile ci saranno i lanci con il deltaplano, il parapendio e il paracadute. Ogni giornata è interamente dedicata alle discipline previste. Stiamo valutando la possibilità di avere delle golfiere ancorate a terra in una delle domeniche del festival.

Chiunque voglia informazioni più dettagliate potrà rivolgersi nei prossimi giorni all'ufficio turistico del Comune (tel. 019/747191). Fra il «Festival del vento» e la messa in onda il 17 e il 18 febbraio su Retequattro di una puntata della «Domenica del villaggio» interamente dedicata a Spotorno, a conclusione del Carnevale la città proporrà il 4 marzo una festa in masche-

rispirata al «Mondo degli Eschimesi». La festa, organizzata dalle locali associazioni economiche e di volontariato, è di maltempo verrà spostata all'11. Nel frattempo, un gruppo di spotornesi ha dato vita all'«Associazione turistica Pro Loco» costituitasi ufficialmente il 25 gennaio scorso con atto notarile. Già 25 le adesioni.



Tutto pronto per la «Domenica del Villaggio» Il fine settimana in tv con Davide Mengacci

Sarà Spotorno la protagonista della puntata di domenica 18 febbraio della «Domenica del villaggio», il programma di Retequattro condotto da Davide Mengacci e Mara Carfagna. La trasmissione, che da anni presenta le località dell'Italia minore, sarà preceduta sabato pomeriggio da un gioco a premi legato al Super Enalotto. Questa prima tranche del programma, che si intitola «Il sabato del villaggio», verrà registrata a Spotorno e andrà in onda su Retequattro alle 19,30 del 17 febbraio. I cittadini, alle 19,30, potranno andare in piazza per giocare e vincere.

Domenica mattina, diretta televisiva dalle 9,30 alle 12,30, tre ore filate dedicate alla storia, alle tradizioni, alla cultura, alla cucina, alle bellezze naturali e architettoniche della città. Alle 12,30 andrà in onda dalla parrocchia dell'Annunziata la messa festiva. Alle 10,40 da parte del programma con spettacoli vari nelle piazze del paese. Dicono i promotori dell'iniziativa: «Questa trasmissio-

ne rappresenta per Spotorno un'occasione promozionale di primo piano. Si tratta di un programma seguito e collaudato. Con il regista abbiamo parlato degli aspetti di Spotorno: ci pare opportuno evidenziare, dal centro storico, dalla cucina, alle bellezze naturali e paesaggistiche. La nostra città, come molte altre località della Riviera, vive di turismo e deve saper cogliere le occasioni di promozione che le si presentano. La data della trasmissione ci pare inoltre particolarmente fortunata visto che va in onda sul finire dell'inverno, periodo in cui i turisti iniziano a pensare alla fine settimana primaverile, alle vacanze di Pasqua e alle ferie estive». Da oggi la troupe di Retequattro e gli organizzatori al lavoro: avranno tempo fino a sabato per riprendere gli angoli più suggestivi di Spotorno, organizzare interviste e preparare alcuni dei piatti tipici della zona. L'appuntamento per tutti è in piazza della Vittoria sabato 17 e domenica 18 febbraio.



**Vi aspettiamo per gustare
le nostre specialità di pesce**

Spotorno - Via Garibaldi, 75

019.74.66.14

SPOTORNO
Piazza Sbarbaro, 5
019.747210
PIETRA LIGURE
Via Boselli, 11
019.6186180



ANIMALIA STORE

Servizi di:

- Lavaggio e tolettatura su appuntamento
- Vendita articoli accessori per cani, gatti, roditori, pesci, ecc.
- Dog e Cat Sitter
- Cure paramedicali a domicilio
- Programmazione alimentare

... ed ancora

- Consigli sull'educazione per un buon rapporto con l'animale
- Collaborazione per l'adozione di animali abbandonati o per ritrovamento animali persi
- Gestione accoppiamenti
- Consegne a domicilio



— RESIDENZA PROTETTA —

La Quiete

dal 1973 al servizio della terza età

**Struttura anche per non autosufficienti
Assistenza infermieristica
Cappella ■ Servizi in camera ■ Servizio bar
Biblioteca ■ Diete personalizzate**

La residenza protetta «La Quiete» è l'unica in Liguria che può vantare di avere degli ospiti da oltre venti anni. Se volete altre informazioni... chiedetelo pure a loro!

Tel. 019.74.53.07

Via Alla Rocca 36

Spotorno (SV)

Ristorante Sirio

Stabilimento balneare
Bar

SPOTORNO, VIA AURELIA 82 - TEL. 019.745050

Look is Fantasy

COIFFEUSE

di Antonella e Clara

Antonella e Clara, la professionalità, la competenza, l'innovazione al Vostro servizio per un look migliore
Analisi gratuita del capello

orario: 9-12,30 / 15-20,30 sabato: 8,30 - 19,30
Convenzionato Magna Carta

Piazza Aonzo, 746299 SPOTORNO (SV)

Massiccia partecipazione al dibattito sull'impianto previsto in località Filippa

«Non vogliano la nuova discarica»

Cairo: l'assemblea pubblica contro il progetto

CAIRO M.

I cairensi hanno risposto in massa contro il progetto della discarica in località Filippa, in una cava di argilla di proprietà della Ligure Piemontese Laterizi. Tanto che i 600 partecipanti all'assemblea dell'altro sera, organizzata dall'Associazione Salute Ambiente e Lavoro, dal teatro Della Rosa, luogo dell'appuntamento, hanno poi dovuto trasferirsi in sala più capiente, il cinema Abba.

Un incontro nel corso del quale sono state ribadite le ragioni del «no» al progetto. Il presidente dell'associazione, Mino Ferrari, ha annunciato che «è stata inviata una lettera alla giunta per conoscere la posizione del Comune, che è stato chiesto un incontro con la Provincia e la Regione, cui sino ad ora non si è avuta risposta».

La parola è passata ad Armando Chinazzo che ha illustrato le caratteristiche tecniche dell'impianto e i tipi di rifiuti che verrebbero smaltiti, in totale 330 suddivisi in 17 categorie. Roberto Meneghini, poi, ha affermato: «Non vogliamo firmare un cambiale che dovrà poi venire pagata dai nostri nipoti fra 30-40 anni perché tanto durerà lo sfruttamento e il controllo della discarica». Infine, ha parlato di contraddizioni nel progetto, quali «gli studi pluviometrici relativi a 10 anni fa e che non tengono conto dei cambiamenti meteorologici che si stanno verificando», e «il fatto che non si possono studiare i venti se misurati all'aeroporto Colombo di Genova».

E' poi intervenuta Marcella Calleri, medico di base, che in un quadro generale della Val Bormida, ha illustrato i rischi sanitari legati a fattori chimici e ambientali. Ferma opposizione anche la parte di Giulio Save, presidente dell'Osservatorio popolare per la qualità della vita. Dal «no» alla platea, non gli interventi di Ezio Fossati, segretario dei Ds, Alvaro Leoni e di Maurizio Oniceto dei Verdi e del chitarrista Guillermo Fierens contrari al progetto.

Presente all'assemblea anche il sindaco, Osvaldo Cebello che, al termine dell'incontro, a mezzanotte ha dichiarato: «La ormai vuota ha dichiarato ai rappresentanti dell'Associazione che «il Comune deve ancora esaminare il progetto». (L. b.)



La zona di Cairo in cui dovrebbe sorgere la discarica

FATTI E NUMERI STATISTICHE PREOCCUPANTI

Nel corso dell'assemblea dell'altro sera, si è anche parlato della situazione sanitaria in Val Bormida. A sollevare l'argomento, oltre alla dottoressa Calleri che ha parlato di «aumento di allergie e patologie tumorali», è stato Roberto Meneghini alla luce dei dati contenuti in un'indagine epidemiologica, realizzata da VI Usl, Istituto per la ricerca contro i tumori di Genova e Regione Liguria, e pubblicata nel 1986 dalla Carisa. Titolo volume «Un possibile modello per gli interventi di prevenzione primaria - L'esperienza in Val Bormida». Uno studio relativo al periodo 1971-1979 suddividendo la valle in due aree, la zona montana, e quella industriale. Indagine, come ha spiegato Meneghini, da cui è «che in quegli anni, nell'area industriale il tasso di mortalità per tumori era mediamente più alto del 30 per cento». E ancora: «I tumori alla mammella erano più alti del 305 per cento, quelli all'apparato urinario del 187 per cento e quelli all'apparato respiratorio del 35 per cento». Ha detto Meneghini: «Non si capisce con mai questa indagine non sia stata seguita dai «liti e neppure da conoscenza». E ha aggiunto: «Si presume che i volumi siano tuttora impacchettati e custoditi nei magazzini dell'Asl di Carcare». Affermazione, però, smentita da Andrea Dotta, all'epoca presidente della VI Usl. Dice: «L'indagine è stata pubblicata in 5 mila copie, presentata in Provincia e distribuita gratuitamente ai Comuni, enti e gruppi ambientalisti della Val Bormida ligure e piemontese». (L. b.)

I traffici di carbone e la Val Bormida

Tra Funivie e Trv interviene la Uil

CAIRO M.

«Braccio di ferro» fra Terminal Rinfuse Vado e Funivie sul progetto di concentrazione dei traffici di carbone agli Alti Fondali: ora parla il sindacato. «Lo fa con parole dure, attraverso il segretario provinciale dei Ferrovieri Uil, Pier Giuseppe Bonifaccini: «La Uil ribadisce l'importanza strategica delle Funivie strettamente connesse all'insufficiente viabilità stradale e ferroviaria in uscita ed entrata dal porto: già oggi vi è un impatto di mezzi pesanti sulla città nell'ordine di 300 autotreni al giorno, bloccare le Funivie significherebbe bloccare il porto e la stessa Savona». «senza dimenticare il problema del trasporto di carbone o rinfuse verso Val Bormida su autocarro. E prosegue: «La questione Maersk non può considerarsi sganciata da questo ragionamento, e da progetto globale di rilancio e di razionalizzazione delle attività portuali. Uno sul quale, però, si esasperano i toni e la dialettica

Vado-Savona non aiuta certo, anzi l'eccessiva belligeranza fra il Comune di Vado e l'Autorità Portuale rischia di indebolire lo stesso progetto Alti Fondali e l'indispensabile rilancio delle Funivie, quale è legata la Val Bormida». L'ultima frecciata è per il gruppo Barone: «Anche senza il Trv, il terminal di Savona è in grado di trovare i partners giusti per acquistare altri traffici di rinfuse in aggiunta a quelli del carbone».

Chiara, intanto, la posizione della Provincia. Spiega, il vice presidente, Carlo Giacobbe: «Vi è già un progetto consolidato e finanziato, che è quello dello spostamento Funivie agli Alti Fondali e che ha insita la necessità di una concentrazione della movimentazione delle rinfuse. Il Trv può quindi interessare a farne parte, così come le Funivie può avere convenienza di un simile partner. E su questo che occorre discutere, attendendo la risposta definitiva da parte delle due società entro la fine di marzo». (m. ca.)

Straordinaria occasione turistica ma il Comune di Calizzano ha fondi

Il forte del Melogno è in vendita

Di 2 miliardi la richiesta del ministero della Difesa

CALIZZANO

Due miliardi per il forte del Melogno. Questa la somma, più precisamente milioni, chiesta dalla società che gestisce il patrimonio immobiliare del ministero della Difesa che si accinge a mettere in vendita il forte. Una richiesta comunicata innanzitutto al Comune di Calizzano che potrebbe esercitare, entro 45 giorni, il diritto di prelazione per aggiudicarsi la costruzione che risale al 1872. Il baluardo contro i francesi, utilizzato anche durante la prima e seconda guerra mondiale, sorge nella bellissima faggeta fra Calizzano e Magliolo, lungo la Statale 490 del Colle del Melogno, unica Calizzano e Finale Ligure. Imponente costruzione in pietra naturale, con supporti in mattoni pieni, ha una volumetria totale di oltre 57 mila metri quadri, di cui 12 mila coperti.

La richiesta prevede il pagamento del 400 milioni del costo totale all'atto notorio del contratto preli-



Il forte costruito sul finire dell'Ottocento sul colle del Melogno ora messo in vendita dal ministero della Difesa si trova al centro della stupenda faggeta che caratterizza la strada Statale tra Calizzano e Finale Ligure

minare, ed il saldo a contratto definitivo. Ovvie, però, le perplessità da parte del sindaco Giuseppe Tabò: «E' una cifra davvero esorbitante per il Comune come il nostro, e parlo solo dell'acquisto,

senza contare gli interventi, anche solo di messa in sicurezza». E conclude, con un pizzico d'ironia: «Forse qualche privato, magari un giapponese, potrebbe escogitare l'idea giusta ed investire». (m. ca.)

L'infortunio ieri sera a Isolagrande di Murialdo

E' travolto da un albero bascaiolo in fin di vita

MURIALDO

Un boscaiolo di 70 anni da ieri pomeriggio è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova, dopo essere stato travolto da un albero che stava tagliando. Si tratta di Luigi Cravea, pensionato, residente in località Isolagrande 16, a Murialdo. Erano circa le 16, quando il settantenne che, come ogni giorno, era inoltrato nel bosco, che sorge a poca distanza dalla propria abitazione, per provvedere al taglio degli alberi, è rimasto schiacciato dalla pianta. Tutto si è svolto in pochi istanti e sulla dinamica dell'incidente sono ora in accertamenti da parte degli inquirenti. Ad accorgersi di quanto accaduto è stato il fratello, Piero, che ha immediatamente dato l'allarme. Sul posto sono subito intervenuti i volontari della Croce

Verde, il medico del paese, dottor Basilio Modica, la guardia medica di Cairo Montenotte e i vigili del fuoco del distaccamento cairese. Viste le gravi condizioni del pensionato, che ha riportato lesioni e fratture varie parti del corpo, è stato allertato anche il nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova. Una decisione adottata per accelerare le operazioni di trasferimento e garantire in tal modo un più adeguato soccorso.

L'elicottero è atterrato sul campo sportivo di località Isolagrande poco più tardi, nei pressi della zona dove sorge la cartiera. E' cominciato così il viaggio della speranza verso il San Martino. Dopo le prime cure e una di accurati accertamenti clinici, i medici della struttura ospedaliera genovese si sono riservati la prognosi. (L. b.)

NOTIZIE FLASH

Autostrada chiusa tra Mondovì e Niella

Dalle 23 di stasera e sino alle 5 di domattina il tratto autostradale compreso tra Mondovì e Niella Tanaro rimarrà chiuso al traffico in entrambe le direzioni per lavori relativi al raddoppio. Gli automobilisti dunque, dovranno uscire ai caselli di Mondovì e di Niella Tanaro. (L. b.)

CENGIO

Eliminata la frana in località Pertite

Si sono conclusi i lavori di «scollo» della collina che costeggia la strada statale Cengio-Millesimo, in località Pertite. Zona dove lo scorso anno, a pochi mesi di distanza, si erano registrate due grosse frane. (L. b.)

CAIRO M.

Week-end con l'enduro alla Cascina del Vai

Una «due giorni» di enduro alla Cascina del Vai. Il corso-raduno, con il contributo di istruttori federali, è organizzato nel prossimo week-end Moto Club Cairo. (m. ca.)

T.H.R. JEANS SERIE

tutte le migliori marche

CENTRO COMMERCIALE "IL GABBIANO"

SALDI TOTALI SCONTI

dal 20% al 70%

SI AVVISA LA SPETTABILE CLIENTELA CHE IL NEGOZIO RESTERA' CHIUSO

DAL 19 AL 23 FEBBRAIO PER

RINNOVO LOCALI

Raccom. del 22-12-2000



Voli a

LONDRA!

OFFERTA IN VENDITA FINO ALLE ORE 24, 15.02.01!

DA

15

.000
LIRE

A/R

PARTENZE DA

GENOVA

RYANAIR.COM
VOLI A BASSA TARIFFA

www.ryanair.com ☎ 199 114 114

Valida per voli diretti da Genova a Londra. Validità fino al 15.02.01. Prenota con almeno 14 giorni di anticipo. L. 230 al minuto.

La fase regionale premia i chiavaresi: inutile il gol di Pennone

Vado: 1-1, coppa all'Entella

I rossoblù raggiunti oltre lo scadere

Ed il Savona è in semifinale

Paura con il Versilia: da 0-3 a 2-3 con le reti di Bracaloni e Magnani

Roy Lepore

Il Savona è in semifinale di Coppa Italia. Dopo il 4-0 ottenuto al «Bacigalupo» nella gara di andata dei quarti di finale, ha perso ieri per 3-2 a Forte dei Marmi contro il Versilia, quarto nel proprio girone della serie D. Un risultato più che accettabile anche per le molte assenze, ma qualche risvolto preoccupante per i rossoblù è evoluta la gara.

Il Versilia, infatti, fino a dieci minuti dalla fine, sul 3-0 avrebbe potuto tentare di ribaltare il netto rovescio dell'andata. Poi, nel finale, Bracaloni e Magnani hanno chiuso il discorso.

Tufano aveva optato all'inizio per una formazione guardinga e «blindata»: Ghizzardi tra i pali, una cintura difensiva con Cavalcante, Cappanera, Colacicco a destra e Ajdini a sinistra, più Notari davanti alla difesa. Nel mezzo, Magnani e De Fraia, Baldini e Lambertini, il giovane Lu-

po unico attaccante di ruolo. Il Versilia ha subito dimostrato di voler riscattare la brutta scorpione subita all'andata, e dopo aver sfiorato il gol già al primo minuto e aver colpito un palo, è andato a segno all'11', grazie a una bella conclusione di Bongiorno.

Al 25', è arrivato l'episodio che poteva costare davvero caro ai biancoblu: il portiere figure Ghizzardi non ha potuto fare altro che atterrare Francini lanciato a rete.

Espulso dunque il portiere dentro lo stadio per Ajdini, e gol dal dischetto per i toscani con lo stesso Francini. Lo stesso Francini otteneva il 3-0 al 14' della ripresa su un altro rigore, stavolta concesso per un intervento effettuato ai danni di Bongiorno.

A questo punto, il Versilia è apparso deciso a tentare il clamoroso riscatto e si è gettato all'assalto con ogni energia, ma al 26' Pieroni incorreva in un secondo cartellino giallo per proteste dopo quel-



Il tecnico biancoblu Felice Tufano

lo rimediato nel corso del primo tempo.

Dieci contro dieci, dunque a quel punto, e maggiori spazi per un Savona che poteva sfruttare la foga dei toscani in un disperato assalto.

Così, Bracaloni che entrato al posto di Baldini nella ripresa, trovava la botta del 1-3 all'81'. Nel finale, poi, era Magnani a rendere ancora meno netto il punteggio finale. Un po' di paura, insomma, una semifinale di Coppa Italia in definitiva ampiamente meritata per il Savona, alla vigilia di una serie di partite determinanti anche per le sorti del girone A di campionato.

CHIAVARI

Vado cade a poco scaduto. Il sogno di aggiudicarsi la fase regionale della Coppa Italia dura pochi minuti. Sono passati i secondi dalla fine del recupero quanto l'arbitro Anello di Genova concede una punizione ai biancoblu che perdono 1-0 sono in contro 11 (espulso Arnao): Loversa scodella a centroarea, sbucca Martin che sfiora la palla quel tanto che basta per infilare nell'angolo alla sinistra Cancellara. Il Comunale esplode in un boato, i giocatori del Vado si guardano attoniti. È la realtà: Pedro Pablo Pasculli, 14 anni dopo aver alzato al cielo la Coppa del Mondo, solleva la Coppa Italia dilettanti. Partita brutta: forte del 2-2 dell'andata, l'Entella ha cercato di amministrare il risultato e di arrivare al 90' sullo 0-0. Vado ha provato a vincere, ma la vittoria è svanita a un metro dal traguardo.

Primo tempo le squadre che giocano in un fazzoletto. I padroni di casa lasciano agli avversari il possesso di palla e il Vado si rende pericoloso al 7' con un colpo di testa. Pennone che Neri respinge sulla linea a portiere battuto. I biancoblu rispondono al 17' con un tiro di Chiappini lanciato da Loversa. La fase finale del primo tempo è tutta del Vado, che sfiora nuovamente la rete al 37' con un colpo di testa di Cernoni, servito su punizione da Ragnoli.



Vincenzo Erusta è l'allenatore del Vado

Più vivace la ripresa. Al 10' Martin approfitta di un errore di Moiso e si inoltra. Al momento del tiro è contrastato da un difensore e la palla termina in corner. L'equilibrio si spezza al 74'. Pennone riceve palla al limite dell'area, si decanta leggermente e lascia partire un super destro che si infila nel setto. Fatica l'Entella, veri rincalzi e un paio di giocatori in un perfetto condizione. All'80', poi, Arnao dice qualcosa di troppo all'arbitro, che gli sventola immediatamente il cartellino rosso sotto il naso. Un minuto dopo Alfano ha l'occasione per chiudere la partita, ma porta sguarnita calcia a lato. Ma Pasculli riesce ancora una volta a dare la sua. Al 90', prova Martin di testa, fuori di un soffio. Un minuto dopo la più bella giocata: cross da destra, Mazzei e rovesciata al volo di Chiappini. Gesto bellissimo, ma più bella è la risposta di Cancellara, che si distende e devia in corner. C'è ancora il tempo per un colpo di testa impreciso di Chiappini, poi la mazzata di Martin che stende il Vado. [d.s.]

Interprovinciale: ha giocato la serie A

Nelle bocchette è sempre Cin Cin

Tommaso Favaro

La situazione dei team liguri

Ultime battute campionati nazionali di tennis tavolo. Nel girone A della maschile il Verzuolo si è in pratica laureato campione. La promozione matematica è arrivata grazie al netto successo (5-2) sul parquet del Bordighera. Tra i risultati da segnalare la vittoria (5-2) dell'Amatori Savona contro il 3T Libertas Genova B grazie ai due punti raccolti da Mazzoni ed ai tre di Barbieri. I savonesi sono praticamente salvi. Altri risultati: Libertas Genova A-Il Cancellero Alghero 1-5; Sanremo-Fossano 1-5. Nel girone B di C1 maschile affermazione (5-2) dell'Amatori Savona contro la 3T Genova e successo della Pistorina Imperia (5-3) contro l'Overside Ventimiglia. Altri risultati: S.Salvatore-Bordighera 5-1; Nuova Casale-Bordighera Masterweb 5-0. Nella C2 netto successo della Baia del Sole Alasio sul Bordighera. La compagna di Franco Gaggero è vinta 5-1 grazie ai punti raccolti da Claudio Gotta e Edoardo Fanali (quello restante porta la firma di Michele Porro). Anche nella D gli alassini hanno superato (5-1) il Bordighera con i punti di Aron Caccarini, Paolo Viglietti e Daniele Cugini. [g.o.]

LOTTE GRECO-ROMANA

Titolo italiano per l'asso della «Wrestling»

Peluffo è il campione fra gli «Esordienti»

E' da tutti considerato una grande promessa della lotta greco-romana. Francesco Peluffo, portacolori della Wrestling Savona ha conquistato domenica la medaglia d'oro ai campionati italiani, nella categoria Esordienti, che si sono conclusi all'Ostia. Peluffo fin dagli incontri di qualificazione ha messo in risalto evidenti doti tecniche ed una splendida condizione fisica, aggiudicandosi tutti gli incontri per schienata. Il portacolori della Wrestling, particolare ancora più importante, è il suo secondo titolo consecutivo nella categoria 42 Kg. Afferma, molto soddisfatto, il maestro Piero Carretto: «Peluffo è una grande promessa di questo sport. Certo è ancora presto per capire quali sono le sue possibilità, ma a vederlo combattere non è azzardato immaginare grandi traguardi».



Francesco Peluffo è il campione d'Italia

avversari. Ma solo Peluffo si è in luce nella società savonese. Meritano infatti anche una citazione i piazzamenti di Alessandro Bellini e Manuel Carbone che si sono rispettivamente classificati nono e 53° e dodicesimo nei 47 e 55 Kg. La stagione è appena iniziata con tanti ambiziosi traguardi da centrare. [g.o.]

GIMNASTICA

Grande avvio di stagione anche per la Federazione: ecco i risultati della gara di Genova

In pedana il festival dell'acrobatica

Un successo il Campionato regionale Uisp a Villanova

Primi appuntamenti stagionali per la ginnastica con buoni risultati per le compagini pontentine. La prima pagina spetta al campionato regionale di acrobatica Uisp che si è svolto, lo scorso week-end a Villanova di Albenga. La gara, molto spettacolare, consiste in salti da eseguire, con diverso coefficiente di difficoltà, su un mini-trampolino elastico più un esercizio a corpo libero obbligatorio. Le varie categorie sono suddivise, oltre che per età, in due gruppi: punti 8 e punti 10.

Tra i risultati da segnalare, nella categoria Giovani, il primo posto di Giorgio Durando (U.S. Villanovese) che ha avuto la meglio su Nirmala Tricomi e Giorgio D'Angelo, entrambe esponenti dell'A.S. Borghetto Toirano. Nella Categoria Allieve (punti 8) è salita sul gradino più alto del podio Michela Loi (2A Albisola) mentre nelle Allieve (punti 10) secondo posto per Cecilia Tabbò, esponente della A.S. Lene 2000 che ha trovato nella Geo Albenga il suo nuovo sponsor (la società, con istrut-

REGIONALI DI BUNCO DOPPIETTA ATHENA

Camille Cattaneo della Rari Nantes Athena Savona ha vinto il campionato regionale individuale di nuoto sincronizzato Under 12, svoltosi a Ro. Co. Scivina. Al secondo posto si è piazzata Martina Grimaldi anch'essa dell'Athena Savona, mentre terzo è finita Patrizia Aicardi dell'Anpi Molassana. Quindici ragazze che hanno partecipato alla manifestazione genovese parteciperanno alle gare nazionali in programma a primavera. Intanto da venerdì a domenica dieci sincronette della Rari parteciperanno ai campionati Assoluti Invernali in programma ad Imperia. Il tecnico Patrizia Gialombardo porterà in gara Clara Porchetto, Virna Vercelli, Giulia Lapi, Francesca Recagno, Federica Ciampi, Giorgia Balbo, Carolina Camardella, Barbara Tincani, Illeana Rebagliati e Serena Scuto. Obiettivo per le savonesi salire sul podio. [r.p.]

trice Elena Pizzo, ha adesso sede nel salone di S. Giorgio). Negli Allievi (punti 8) vittoria di Daniel Pellizzon (U.S. Villanovese). La società diretta da Nadia Ferrando, che ha organizzato in maniera impeccabile la manifestazione, ha conquistato poi il primo posto nella categoria Juniores (punti 10)

con Sandy Giunta (qui al posto si è piazzata Giulia Salvo, della 2A Albisola). Nella Juniores (punti 8) piazzata d'onore per Ilaria Salvatore (A.S. Lene 2000). In diverse categorie si sono messi in luce i rappresentanti del Canaletto, mentre leggermente in ombra apparsi i sodalizi imperie-

Decisioni dei Giudici

Fuori in tre per Sanremo e Gravelona

Il Gravelona, che domenica riceve il Savona, sarà privo di Prini (due giornate), Di Pasquale e Turani (una). Nel girone A di D sono squalificati per un turno tre della Sanremo: Trasatti, Domina e Scano, e Glauca (Imperia). In Eccellenza è giornata a De Mattei (Bolanese), Sardo (Albenga), Limarelli (Argentina), Cubatelli (Bolanese), Veneziano (Caltanissetta), Agotani (Pezzanese), Olmi (Fo.Ce.), Merlo (Loans), Pedretti (Pontedecimo), D'Assaro e Damonte (Vado). Promozione due turni a Di Francesco (Alasio) e uno a Ansaldo (Golfod.), Lazzarini (Legnoli), Marchelli (Massone), Dioli e Pinto (Carlini), Di Simeis (Golfod.), Scipio (Arenzano), Mazzetti (Finale), Ferraro (Legnoli), Frediani (Quiliano), Soncin (Ventimiglia). Nel girone A di Prima 4 sono Cammisia (Pontelungo), due a Dehengetti (Don Bosco), El Manzouzi (Pontelungo) e uno a Frasca (Bardinetto), Spaggi (Ospedaletti), Ferversi (Allarese), Bakilari e Botta (Pallare), Frasca (Bardinetto), Lanzo (Bordighera), Cristino (Carcar), Garaventa e Oggiano (Celle), Lorieri (Don Bosco), Miele (Pontelungo), Balducci (Varazze). [g.o.]

NUOTO

Successo tecnico per la manifestazione organizzata dall'Ingaunia: bene anche molti atleti di casa, del Doria e dell'Imperia

Amatori Savona e Riviera Sanremo, collezione di successi

Dodici vittorie biancorosse e otto per i ponentini nelle gare del Trofeo Città di Albenga

L'undicesima edizione del Trofeo Città di Albenga di nuoto è andata alla Sisport Fiat di Torino che 803 punti ha preceduto nell'ordine il Genoa Nuoto che ne ha ottenuti 486, l'Amatori Nuoto Savona e il Riviera Nuoto Sanremo, segnalando l'ottavo posto del Doria Nuoto, la decima posizione dell'Ingaunia davanti alla Rari Nantes Imperia.

Nella giornata conclusiva della manifestazione Amatori e Riviera hanno fatto incetta di medaglie. I savonesi sono saliti ben 12 volte sul gradino più alto del podio, mentre i sanremesi hanno tenuto il passo salendoci per otto volte. Ottimi risultati sono arrivati da Laura Strassera dell'Amatori, e da Stefano Martini e Riviera che hanno vinto entrambi due gare.

Doppio anche per Luca Puce e Crystele Maccio dell'Amatori; Nicolò Bernocchi e Mattia Dolzan del Riviera;

PROLOGO RIVIERE DI «BUON VENTO TRA LE RIVIERE»

Prosegue la terza edizione del trofeo regionale di nuoto «Buon vento tra le riviere», organizzato dalla Ge.S.Co. Alasio e dal Centro Sportivo Italiano. La seconda tappa si è svolta nella piscina comunale di Savona con la partecipazione delle compagini di Alasio, Cairo Montemonte, Sanremo e Chiavari. La partecipazione alla kermesse ha registrato un alto numero di adesioni in un regolamento che assegna i punti in base ai tempi riscontrati nelle varie batterie.

Nelle gare che si sono svolte domenica si sono messi in luce Elia Borreani, Umberto Migliardi, Mirko Mulas di Cairo; Arsenio

Mellini, Alberto Lovesio, Jasmin Ortolan, Luca Ponzio, Matteo Salvatini, Mattia Sitalia, G. Vivona, Andrea Signoria, Serena Puricelli, Vittoria Greppi e Stefano Cozzo per Alasio; Andrea Bortolossi, Boris Briozzo, Matteo Catalano, Pierluigi Vanni e Vittoria Bogogno di Sanremo; Walter Mammi e Daniele Rosada di Chiavari.

Il prossimo appuntamento è in programma a La Spezia il 18 marzo. Da ricordare che tutti questi atleti potranno partecipare alle finali della Joy Cup, manifestazione del Centro Sportivo Italiano in programma a Cosenza dal 20 al 24 giugno. [g.o.]

Alice Bravo e Mattia Alberico dell'Ingaunia. Altre vittorie per Soraya Croci, Sonia Sanna, Eli Faggio, Daniela Zanini, Marco Crea dell'Amatori; Francesca Dolzan, Nicolò Guglielmi del

Riviera Nuoto Sanremo, e Giorgio Perlungher del Doria Loano. Tra i piazzamenti da podio da segnalare anche quelli di Elena Lupo, Federico Marino, Daniela Giachino, Elisa Zani-

zan, Matteo Verde, Alessandro Moraglio, Sergio Trimarchi, Marta Ilario, Danilo Sappia del Riviera; Emanuela Guerra, Silvia Cucca, Luca Parodi, Giulia Bravo, Elena Giuliani dell'Ingaunia Nuoto, Federico Minetto, Paolo Zunino, Valentina Calbini, Giorgia Perlungher, Alessandra Biscotti del Doria; Elisa Giuliani, Anna Amelio, Eleonora e Dario Neri della Rari Nantes Imperia.

Il meeting, assai ben organizzato dalla Polisportiva Ingaunia, ha fotografato il momento positivo del nuoto ligure. Molti atleti hanno ottenuto anche i tempi limite per poter partecipare ai Campionati italiani di Imperia in programma a marzo, mentre altri atleti avevano ottenuto alle gare regionali. Albenga il pass per la qualificazione. Soddisfatti i dirigenti ingaunni per la buona riuscita della manifestazione. [r.p.]

Ecco il punto sulle più importanti regate regionali

«Helga III» ha fatto suo il Campionato Invernale

ALBISOLA

Con una giornata d'anticipo Helga III si aggiudica la nona edizione del Campionato Invernale del Ponente. Nello specchio acquoso di Albisola con sole e maestrale, e qualche raffica di vento, l'imbarcazione di Francesco Pastorino e Circolo Velico Cogoletto, ha matematicamente in casa il titolo 2000-2001, conquistando per la quarta volta la gara per le classi Ims.

Nell'ultima prova, sul triangolo olimpico di quasi dieci miglia, Helga III non ha avuto rivali e in un'ora e ha tagliato il traguardo di fronte la spiaggia di Albisola Mare, lasciando in scia Elio 2, secondo. C'è da considerare che Helga III ha allungato parecchio il percorso andando direzione della boa secondo lato, che ha affrontato in poppa piena invece che al lasco, e che ha trascinato nella stessa direzione gli inseguitori.

Quando i tattici si sono resi conto dell'errore, le barche in testa hanno dovuto ammainare gli spie e tornare indietro per girare regolarmente la boa di lasco a tutti vantaggio delle barche più attardate.

Domino del Circolo Vela Cogoletto anche nella classi Pms. Sea Bubble di Benito Rossi che, giungendo terza ad Albisola dietro Dragon Lady e X-Wave, si è al comando con un vantaggio di dieci punti sulla seconda: praticamente ha già messo le mani sul titolo. I motivi di interesse si concentrano quindi nella lotta per il piazzamento nelle classifiche generali e soprattutto per il primato nelle classi Ims e Pms dove molte barche attualmente in testa rischiano di venire superate a tavolino con il calcolo dello scarto della prova peggiore, che scatta solo se si affretterà la prova finale fra Celle e Varazze in programma domenica. [r.p.]

Presentati gli avvenimenti delle due ruote Sulle strade savonesi c'è il grande ciclismo



Di Luca è fra le «stelle» del ciclismo doc

Cicloamatori, la corsa del 2001

Subito un assalto di iscrizioni per il Gran Premio di Casella

SAVONA

Parte con una partecipazione eccezionale la stagione ciclistica amatoriale. L'artefice la brillante organizzazione Udaace con il felice trio Molle-Alfonsi-Musso. L'occasione è stata concessa dal Gran Premio di apertura svoltosi a Casella, organizzato dal Ciclo Team Cerati a cui hanno preso parte ben 192 atleti.

La gara di 75 chilometri si è svolta sul percorso Casella-Ponte di Savignone-Busalla-Ronco Scrivia-Isola del Cantone-Arquata Scrivia-Borghetto Borbera-Persi e ritorno. Grazie ad una splendida giornata di sole gli atleti sono stati battuti, prima con Luca Catabiani in coppia con Massimo Laguzzi a cui, 10 chilometri dopo, si aggiunge Davide Tricarico. La fuga si esaurisce al chilometro 50, parte subito una seconda alimentata dai big della Latta, Sedaboni, Gianni, Cerati e Bertone. Nel finale convulso il lombardo Pezzetti prevale sull'enfant du pays Cerati.

Questo l'ordine di arrivo: 1. Enrico Pezzetti (Gs System); 2. Antonio Cerati (Borghetto Idraulica Robbei); 3. Bruno Valle (Velo Club Genovese); 4. Christian Bertoni (Effe 2000); 5. Luca Gaiotto (Cicli Caporali); 6. Fabrizio Fracassi (Fornasari); 7. Piero Sedaboni (Quinto al Mare); 8. Federi-

■ Della Latta (Borghetto Robbei); 9. Stefano Caporali (Caporali); 10. Marco Silvi (Dif Albenga); 11. Roberto Gianni (Quinto al Mare); 12. Silvano Bottarelli (Borghetto); 13. Luca Catabiani (Quinto al Mare); 14. Gabriele Gnosatto (Bike Fun); 15. Francesco Farruggia (Guizzardi); 16. Sergio Tarallo (Cerati); 17. Massimo Serusi (Cartosio); 18. Maurizio Lione (Oliva); 19. Fabrizio Iacchino (Mondobici); 20. Alessandro Brunetti (idem).

Seguono altri 160 classificati fra cui i savonesi Massimo Laguzzi, Roberto Pastorino, Rosario Cipolla, Stefano Argiolas, Giovanni Schiesaro, Riccardo Valleriga, Roberto Orlando, Maurizio Gonella, Mirco Merlo, Murat Machado, Mauro Traverso, Alessio Avolio e Giusto Loredana della Olmo.

L'Udaace riprenderà le organizzazioni domenica 11 marzo a Cogoletto con il 15° Trofeo Parigiani, cicloturistica di 50 chilometri. Il finale agonistico di 30 chilometri supplementari, prova di campionato provinciale di cicloturismo. Domenica 18 marzo a San Carlo di Cese il 3° Gran Premio San Carlo, cicloturistica di 50 chilometri a finale agonistico supplementare di 18 chilometri, prova di campionato provinciale di cicloturismo. Martedì 20 a Laigueglia si aprirà ufficialmente la stagione professionistica in Italia. [n. d. m.]

Guglielmo Olivero

SAVONA

Due corse a tappe, una per professionisti e l'altra per «Elite» a far da contorno alla Mentone-Savona che si ripresenta, dopo il successo della 100ª edizione, con un finale particolarmente rinnovato. E' il ricco programma offerto dalla S.C. Liguria Sport, presieduta da Aldo Cappello (vice, Sergio Novello) presentato ieri mattina alla «Rossa» del Comune con ospite d'onore il presidente della F.C.I. Ceruti (a proposito: domenica ci sono le elezioni nazionali oltre a Gianni Motta, campione degli anni '70, amministratori delle città che ospiteranno tappe ed arrivo delle varie tappe).

A fare gli «amatori» di casa anche l'assessore allo sport Massimo Zunino. Il presidente del Coni provinciale Lelio Speranza (che proprio ieri festeggiava il 50° anniversario di nozze). I percorsi sono stati presentati, imitando il Giro d'Italia, scoprendo un telone nel quale erano ripartite le pianure delle varie competizioni, a partire dal primo «Giro della Riviera Ligure di Ponente», in programma da mercoledì a sabato prossimo ed al quale risultano iscritte le principali società italiane e straniere (quelle che saranno anche al via del Laigueglia di martedì) professionistiche.

La prima tappa, la Alasio-Alasio, si snoderà su un percorso di 155 chilometri in gran parte sull'Aurelia e senza particolare difficoltà (ai corridori spiegano gli organizzatori non avrebbero gradito, ad inizio stagione, «cicli complessi»). Partenza a piazza Parigiani, arrivo sito in via Marconi. La seconda frazione, la Genova-Genova, 122 chilometri, leggermente più impegnativa, si concluderà in via Marconi, subito

dopo corso Cavallotti. Venerdì 23 febbraio ecco la Varazze-Varazze, un circuito da ripetersi quattro volte (e che comprende l'attraversamento di Madonna del Salto, Pero, Albisola, Luceto, Ellera, Stella S. Giovanni per un totale di 168 chilometri: partenza in Piazza Caduti della Chiesa, arrivo in via Baglietto).

Ultima tappa della kermesse riservata ai «pro» (tra i protagonisti è lecito puntare su Di Luca, attesissimo al Giro d'Italia, e Mirko Celestini che da ieri è impegnato al «Mediterraneo») la Savona-Savona, il 24 febbraio, su un percorso di 159 chilometri con partenza a piazza Sisto IV ed arrivo in via Paleocapa (all'altezza di Italia). Archiviati i professionisti (tutte le tappe saranno trasmesse in sintesi su RaiSport Sat) toccherà ai «amatori» mettersi sotto esame, prima con la Mentone-Savona, il 27 febbraio.

Rispetto all'edizione scorsa gli organizzatori hanno eliminato il circuito cittadino da ripetersi tre volte e optato per l'arrivo in Paleocapa. La Mentone-Savona sarà anche prologo del del «2° Giro della Riviera Ligure di Ponente», anche qui con il massimo degli iscritti consentito (200, ma si sfiorerà di qualche numero, vista l'impossibilità di rifiutare team a livello internazionale). Le tappe saranno ad Andora, Cipressa e Pietra Ligure. Anche qui sintesi quotidiana su RaiSat.

Referendum: le «terze» vincono la sesta tappa La media Guidobono ha lanciato già la sfida

Prove di coppa per la media Guidobono vincitrice della coppa delle coppe e trionfatrice con le classi terze della sesta tappa del nostro referendum. Colonna vincente: 2-1, 2-2, 1-2, 1-1, 0-1, 2-0. Sesta tappa Gf Scultori Orafici: Classi Terze Guidobono 44; Olympia Cazzulo, Ramona Pellegrino, Dik Turin, Antonella Viola 38; Mirca Murena, Franca Bombonati, Valentina Mandraccio, Roberta Muzza, Francesca Toso, Andrea Gualberti, Martina Taddeo, Stefano Carozzo, Francesca Magnone, Bruna Reposo, Monica Reposo, Franco Giamello, Massimo Viano, Leandro, classi seconde Guidobono 34; Anna Sole, Giovanna Cazzulo, Alessia Biancelli, Franco Faggioni, Giorgio Faggioni, Uda Parel, Zorro Boban, Chiesa, Mauro Carlo, Claudia Bertola, classi prime Guidobono, Piero Lepre, Gina Farfalla 32; Linda Pesce 30; Franco Minuto, Piero Minuto, Federica Curci, Federica Ponte, Lama, Rik Turin, Wilma Quiliani, Marcella Carrara, Lino Wazz, Fio-

rone 4: Guidobono-Albergo Savona, riposa Coniglietti. Girone 5: Ghiglieri-L'Officina, riposa Wazz. Girone 6: Baguttino-Quiliani, riposa Brondo Legnami. Girone 7: Rapalino-Bologna Bar, riposa Bennati. Ricordiamo ancora il regolamento: per ogni squadra giocheranno cinque nominativi da dichiarare nella consegna schede, dalle schede presentate verranno scelti i cinque migliori punteggi anche dello stesso nominativo, con i quali si formerà il punteggio ufficiale. E' anche logico che ogni bar potrà giocare quante schede vorrà ma con queste concorrerà alla vittoria di tappa e alla classifica individuale. Con questa formula tutti saranno messi sullo stesso piano e buona partecipazione alla Coppa Primavera. [n. d. m.]

ti i cinque migliori punteggi anche dello stesso nominativo, con i quali si formerà il punteggio ufficiale. E' anche logico che ogni bar potrà giocare quante schede vorrà ma con queste concorrerà alla vittoria di tappa e alla classifica individuale. Con questa formula tutti saranno messi sullo stesso piano e buona partecipazione alla Coppa Primavera. [n. d. m.]

SAVONA Goal 2001

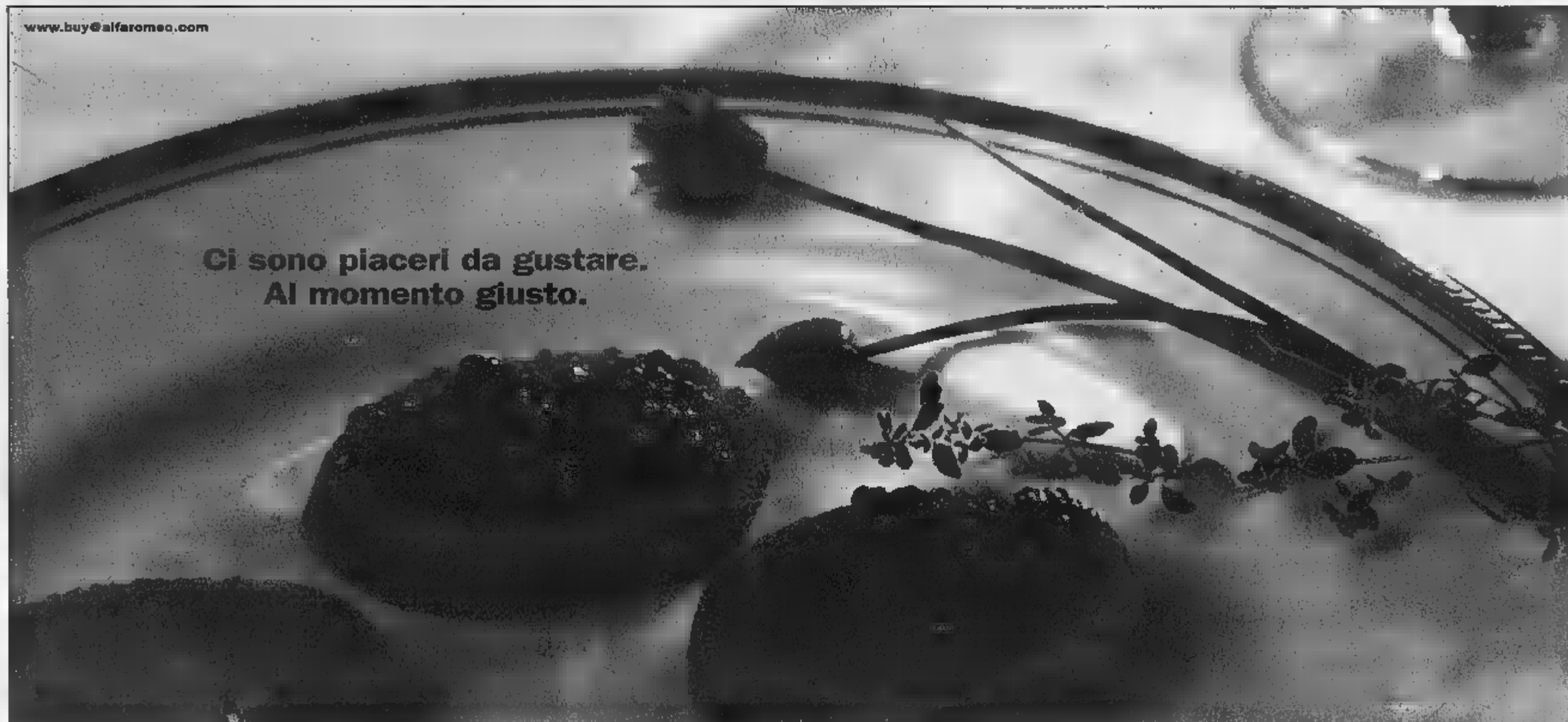
TAPPA		G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV	
Domenica 18 febbraio			
1	GRAVELLONA - SAVONA		
2	VADO - ALBISOLA		
3	PONTEDECIMO - LOANESI		
4	MONTECASSALE - ALBISOLA		
5	MONTECASSALE - MONTECASSALE		
6	FINALE - MONTECASSALE		

OLYMPIC GOLD «CENTRO CALCIO»

LA MISS DELLO SPORT È:

- 1 - Atletica
- 2 - Basket
- 3 - Nuoto
- 4 - Pattinaggio
- 5 - Volley
- 6 - Altri sport

Nome _____ Cognome _____
BAR o TEAM _____



Ci sono piaceri da gustare.
Al momento giusto.

**Fino al 18 febbraio listino bloccato
su Alfa 156 e Alfa Sportwagon.**

È il momento giusto per scegliere Alfa 156 o Alfa Sportwagon. Fino al 18 febbraio i prezzi sono bloccati su tutte le versioni.

Inoltre, ti possiamo offrire interessanti vantaggi sulle vetture disponibili in Concessionaria. Vieni a scoprirli personalmente.

Ti aspettiamo dai tuoi Concessionari Alfa Romeo

AUTOROJA

SANREMO (IM) - Via Volta, 10
Tel. 0184575550 - www.autoroja.alfaromeo.com

FRESTIGIO ROSSO

CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 19 - Tel. 019504361
VILLANOVA D'ALBENGA (SV) - Via Martiri, 38 - Tel. 0182585024

ROSSOSTILE

SAVONA - Corso Viglienzoni, 1
Tel. 019826584



Caro Spazio

SABATO 17 E DOMENICA 18, FAI ANCHE TU UN BLITZ DAI CONCESSIONARI OPEL.

Scopri la nuova Coupé,
riservata ai concessionari Opel.

Il concessionario Opel ti offre:

per un fine settimana

un'offerta speciale dedicata ad Astra.

Con il nuovo Astra Coupé,

con il nuovo Astra SW,

il piacere di guidare si coglie

con il 1.7 da 125 CV e si

con il 2.0 16V da 190 CV

con il 2.0 16V e si coglie

E con le versioni Astra 3 porte e SW,

per il tuo equipaggiamento

scegli la scelta 7 porte 16V

con il 2.0 16V e si coglie

con gli incredibili prezzi

del 1.2 16V e del 1.7 DTI

Per una tua Opel, i prezzi

sono imbattibili.

OPEL BLITZ

UN'OCCASIONE



ASTRA COUPÉ

ABS, DOPPIO AIRBAG, TRAZIONE POSTERIORE, CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO, SERVOPACCHIO.



ASTRA SW

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE.



ASTRA 3 porte

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE.

OPEL CREDIT
finanzia la tua Opel. 800-701107

www.opel.it www.opelbaypower.it

PREZZI CHIAVI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA. OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON COMPARIBILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

OPEL

Xelion
Gruppo Unicredit Italiano

Credito Xelion è la
soluzione strada
per chi ha i fondi
e non per le

e fondi più

www.Xelion.it
Gli investimenti per chi chiede il più.

Gabinetto Scientifico Lettere
G. P. Viesseux

Palazzo Vecchio
Salone del Dugento

Con il patrocinio del Comune di Torino

Giuseppe Amato
Lucia Amundata
Franco Caidini
Francesco Paolo Casavola
Massimo D'Alema
Tullio De Mauro
Ilvo Diamanti
Ennio Di Nolfo
Alain Elkann
Giovanni Ferrara
Giovanni Fichella
Ettore Garbini
Enrico Ghidella
Giovanni Giazini
Indro Montanelli
Antonio Polito
Gian Enrico Rusconi
Ubaldo Scarpone
Gennaro Sasso
Eugenio Scalfari
Piero Scoppola
Enzo Siciliano
Sandra Veronesi

BANCA D'ITALIA

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica U.E. n. 29/2001 per estratto
Per "Ea Casa" - via Leoncavallo 25 -
restaurazione ad uso sociale.
Ingresso sede VVU
Importo base L. 8.000.000.440 per opere
e corpo L. 11.479.500.560 per opere a
misura per un totale di L. 19.479.500.000,
oltre L. 252.000.000 per oneri dei piani di
sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.
Euro 10.194.859,18.
Il bando integrale, cui si fa riferimento per
il regolamento e le modalità di
partecipazione, è in deposito presso il
Servizio di Città 1, Torino. Sarà pubblicato
sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica
Italiana del 15/2/2001, sulla Gazzetta
Ufficiale della Comunità Europea.
su Internet:
<http://www.comune.torino.it/appalti/>
Scadenza presentazione offerta ore 9 di
venerdì 19 febbraio 2001.
Torino, 15 febbraio 2001.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
di gara n. 36/2001 per estratto
Servizio di promozione sociale e culturale
da svolgersi nei locali siti sotto
il cavalcavia di via Dante per la
durata di 15 anni - Categoria 28 -
CPC 86.
Informazioni e ritiro Capitolato Speciale:
Progetto Speciale Parlerie -
Segreteria Organizzativa - via
Francesco d'Assisi n. 3 - 10122 Torino
tel. 011.443.2516 - fax 011.443.2525
(orario: 9-12 e 14-16 dal lunedì al
venerdì; venerdì 9-12). Versione integrale
Capitolato sul sito Internet:
<http://www.comune.torino.it/parlerie/>
(menu: Azioni di sviluppo locale par-
tecipato).
E-mail: parlerie@comune.torino.it.
Gli interessati possono presentare
domanda di partecipazione, con le
modalità specificate nel bando di
gara, integralmente, cui si fa riferimento, entro il
15 marzo 2001.
Il bando integrale sarà affisso all'Al-
bo Pretorio dell'Ente il 15 febbraio
2001 e sarà pubblicato sulla
Gazzetta Ufficiale della Repubblica
Italiana n. 38 del 15 febbraio 2001,
sulla Gazzetta Ufficiale della Comu-
nità Europea e sarà visibile su Inter-
net. Il seguente indirizzo:
<http://www.comune.torino.it/appalti/>
Torino, 15 febbraio 2001.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
di gara n. 36/2001 per estratto
Fornitura di capi di vestiario
per il Corpo di Polizia
Municipale - classe 16.22 - CPC 282.
Ucitate n. 24/2001 per estratto
Informazioni su determinazione e
pubblicazione presso il Corpo di Polizia
Municipale - Settore Comando - Torino -
Tel. 011.442.6450. Gli interessati possono
presentare domanda di partecipazione,
con le modalità specificate nel bando di
gara integrale, cui si fa riferimento, entro il
23 marzo 2001. Il bando integrale sarà affisso
all'Albo Pretorio dell'Ente il 15 febbraio
2001 e sarà inoltre pubblicato sulla
Gazzetta Ufficiale della Repubblica
Italiana n. 38 del 15 febbraio 2001, sulla Gazzetta
Ufficiale della Comunità Europea e sarà
visibile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.comune.torino.it/appalti/>.
Torino, 15 febbraio 2001.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
di gara n. 36/2001 per estratto
Per realizzazione di opere di rifacimento
Strada Cavour, importo base - IVA
esclusa - L. 2.881.700.800 e corpo L.
280.295.197 e misure, per un totale di L.
3.178.000.000, oltre L. 42.000.000 per
oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a
ribasso d'asta - totale dell'appalto L.
3.220.000.000 pari a 4.681.441,84 Euro.
Il bando integrale, cui si fa riferimento per
quanto riguarda i requisiti e le modalità di
partecipazione, è in visione e può essere
ritirato presso il Settore Appalti, Palazzo
di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla
Gazzetta Ufficiale della Repubblica
Italiana del 15 febbraio 2001, sulla
Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea
e sarà visibile su Internet:
<http://www.comune.torino.it/appalti/>.
presentazione offerta: ore 9 di
venerdì 19 febbraio 2001.
Torino, 15/2/2001.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
di gara n. 36/2001 per estratto
Per manutenzione straordinaria facciata e
copertura Palazzo Civico, importo base -
IVA esclusa - L. 2.415.000.000 oltre
L. 30.000.000 per oneri dei piani di
sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta -
totale dell'appalto L. 2.445.000.000 pari a
3.582.737,12 euro.
Il bando integrale, cui si fa riferimento per
quanto riguarda i requisiti e le modalità di
partecipazione, è in visione e può essere
ritirato presso il Settore Appalti, Piazza
Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta
Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 febbraio
2001 e sarà visibile su Internet:
<http://www.comune.torino.it/appalti/>.
presentazione offerta: ore 9 di
venerdì 19 febbraio 2001.
Torino, 15/2/2001.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

**AGENZIA TERRITORIALE
PER LA CASA DELLA
CITTÀ (già IACP)**
C.so Dante 14 - 10134 Torino
Tel. 011.31301 - Telefax 011.3130425
<http://www.atc.torino.it>
Ambiente di gara
Si rende noto che questa Agenzia ha definito un
secondo esperimento di asta pubblica per la vendita
di un immobile sito in Piazza (10) Via Caluso
composto dall'assemblamento di tre corpi di fabbrica
e da tre corpi di scala. Base d'asta L.
153.450.000 (iva 84.388.051). L'asta si farà il
giorno 14/2/2001, ore 10. Le offerte dovranno per-
venire entro le ore 18 del 13/2/2001. Il bando inte-
grale sarà pubblicato sul D.U.R. Piemonte n. 7 del
14/2/2001, affisso all'Albo Pretorio della città di
Torino e del Comune di Mazzè, all'Albo dell'Agenzia
e è depositato presso l'Ufficio Regio e del
Internet della stessa Agenzia.
Torino, 15/2/2001.

PK publikompass
TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 50
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

AVVISO DI GARA A PROCEDURA APERTA
Via Vittori n. 10121 Torino - Tel. 011.4323432 / 4323000 - Fax 011.4323612
Bando di gara a procedura aperta
1. Ente appaltatore: Regione Piemonte, via Vittori n. 10121 Torino. 2. Procedura aggiudicazione: Pubblici Lavori in m. 5 comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/99 e m. 1. 3. Oggetto: servizio controllo e certificazione delle opere programmate e di esecuzione per conto della Regione Piemonte e dei Enti delegati e co-delegati dei Fondi strutturali europei, nonché assistenza tecnica per applicazione Regolamento CEE 2094/97. 4. Importo base gara: Lit. 4.734.000.000 / Euro 2.444.506.96 o i.e. 5. Bando di gara: art. 28, D. Lgs. 157/99 e m. 1, L.R. 8/94 e m. 1. 6. Non ammesse offerte parziali, immodificabili, giunte, condizionate. In assenza di completezza di un addetto, vengano 9. L'Ente appaltatore inviterà la gara, convalidata dalla "Deduzione di gara" (seconda parte integrante e sostanziale del presente bando) e depositata presso l'Ufficio di Appalti (C.A.A.), sarà inviata previa richiesta via fax al numero di telegrafico indicato nel presente bando (Ufficio di Appalti) entro le 12.30 del 15/2/2001. 10. Termine ultimo presentazione offerte: ore 12 del 22/2/2001. 11. Informazioni complementari: ore 12 del 22/2/2001. 12. Offerta unica: unica e irriducibile. 13. Offerta unica: unica e irriducibile. 14. Offerta unica: unica e irriducibile. 15. Offerta unica: unica e irriducibile. 16. Offerta unica: unica e irriducibile. 17. Offerta unica: unica e irriducibile. 18. Offerta unica: unica e irriducibile. 19. Offerta unica: unica e irriducibile. 20. Offerta unica: unica e irriducibile. 21. Offerta unica: unica e irriducibile. 22. Offerta unica: unica e irriducibile. 23. Offerta unica: unica e irriducibile. 24. Offerta unica: unica e irriducibile. 25. Offerta unica: unica e irriducibile. 26. Offerta unica: unica e irriducibile. 27. Offerta unica: unica e irriducibile. 28. Offerta unica: unica e irriducibile. 29. Offerta unica: unica e irriducibile. 30. Offerta unica: unica e irriducibile. 31. Offerta unica: unica e irriducibile. 32. Offerta unica: unica e irriducibile. 33. Offerta unica: unica e irriducibile. 34. Offerta unica: unica e irriducibile. 35. Offerta unica: unica e irriducibile. 36. Offerta unica: unica e irriducibile. 37. Offerta unica: unica e irriducibile. 38. Offerta unica: unica e irriducibile. 39. Offerta unica: unica e irriducibile. 40. Offerta unica: unica e irriducibile. 41. Offerta unica: unica e irriducibile. 42. Offerta unica: unica e irriducibile. 43. Offerta unica: unica e irriducibile. 44. Offerta unica: unica e irriducibile. 45. Offerta unica: unica e irriducibile. 46. Offerta unica: unica e irriducibile. 47. Offerta unica: unica e irriducibile. 48. Offerta unica: unica e irriducibile. 49. Offerta unica: unica e irriducibile. 50. Offerta unica: unica e irriducibile. 51. Offerta unica: unica e irriducibile. 52. Offerta unica: unica e irriducibile. 53. Offerta unica: unica e irriducibile. 54. Offerta unica: unica e irriducibile. 55. Offerta unica: unica e irriducibile. 56. Offerta unica: unica e irriducibile. 57. Offerta unica: unica e irriducibile. 58. Offerta unica: unica e irriducibile. 59. Offerta unica: unica e irriducibile. 60. Offerta unica: unica e irriducibile. 61. Offerta unica: unica e irriducibile. 62. Offerta unica: unica e irriducibile. 63. Offerta unica: unica e irriducibile. 64. Offerta unica: unica e irriducibile. 65. Offerta unica: unica e irriducibile. 66. Offerta unica: unica e irriducibile. 67. Offerta unica: unica e irriducibile. 68. Offerta unica: unica e irriducibile. 69. Offerta unica: unica e irriducibile. 70. Offerta unica: unica e irriducibile. 71. Offerta unica: unica e irriducibile. 72. Offerta unica: unica e irriducibile. 73. Offerta unica: unica e irriducibile. 74. Offerta unica: unica e irriducibile. 75. Offerta unica: unica e irriducibile. 76. Offerta unica: unica e irriducibile. 77. Offerta unica: unica e irriducibile. 78. Offerta unica: unica e irriducibile. 79. Offerta unica: unica e irriducibile. 80. Offerta unica: unica e irriducibile. 81. Offerta unica: unica e irriducibile. 82. Offerta unica: unica e irriducibile. 83. Offerta unica: unica e irriducibile. 84. Offerta unica: unica e irriducibile. 85. Offerta unica: unica e irriducibile. 86. Offerta unica: unica e irriducibile. 87. Offerta unica: unica e irriducibile. 88. Offerta unica: unica e irriducibile. 89. Offerta unica: unica e irriducibile. 90. Offerta unica: unica e irriducibile. 91. Offerta unica: unica e irriducibile. 92. Offerta unica: unica e irriducibile. 93. Offerta unica: unica e irriducibile. 94. Offerta unica: unica e irriducibile. 95. Offerta unica: unica e irriducibile. 96. Offerta unica: unica e irriducibile. 97. Offerta unica: unica e irriducibile. 98. Offerta unica: unica e irriducibile. 99. Offerta unica: unica e irriducibile. 100. Offerta unica: unica e irriducibile. 101. Offerta unica: unica e irriducibile. 102. Offerta unica: unica e irriducibile. 103. Offerta unica: unica e irriducibile. 104. Offerta unica: unica e irriducibile. 105. Offerta unica: unica e irriducibile. 106. Offerta unica: unica e irriducibile. 107. Offerta unica: unica e irriducibile. 108. Offerta unica: unica e irriducibile. 109. Offerta unica: unica e irriducibile. 110. Offerta unica: unica e irriducibile. 111. Offerta unica: unica e irriducibile. 112. Offerta unica: unica e irriducibile. 113. Offerta unica: unica e irriducibile. 114. Offerta unica: unica e irriducibile. 115. Offerta unica: unica e irriducibile. 116. Offerta unica: unica e irriducibile. 117. Offerta unica: unica e irriducibile. 118. Offerta unica: unica e irriducibile. 119. Offerta unica: unica e irriducibile. 120. Offerta unica: unica e irriducibile. 121. Offerta unica: unica e irriducibile. 122. Offerta unica: unica e irriducibile. 123. Offerta unica: unica e irriducibile. 124. Offerta unica: unica e irriducibile. 125. Offerta unica: unica e irriducibile. 126. Offerta unica: unica e irriducibile. 127. Offerta unica: unica e irriducibile. 128. Offerta unica: unica e irriducibile. 129. Offerta unica: unica e irriducibile. 130. Offerta unica: unica e irriducibile. 131. Offerta unica: unica e irriducibile. 132. Offerta unica: unica e irriducibile. 133. Offerta unica: unica e irriducibile. 134. Offerta unica: unica e irriducibile. 135. Offerta unica: unica e irriducibile. 136. Offerta unica: unica e irriducibile. 137. Offerta unica: unica e irriducibile. 138. Offerta unica: unica e irriducibile. 139. Offerta unica: unica e irriducibile. 140. Offerta unica: unica e irriducibile. 141. Offerta unica: unica e irriducibile. 142. Offerta unica: unica e irriducibile. 143. Offerta unica: unica e irriducibile. 144. Offerta unica: unica e irriducibile. 145. Offerta unica: unica e irriducibile. 146. Offerta unica: unica e irriducibile. 147. Offerta unica: unica e irriducibile. 148. Offerta unica: unica e irriducibile. 149. Offerta unica: unica e irriducibile. 150. Offerta unica: unica e irriducibile. 151. Offerta unica: unica e irriducibile. 152. Offerta unica: unica e irriducibile. 153. Offerta unica: unica e irriducibile. 154. Offerta unica: unica e irriducibile. 155. Offerta unica: unica e irriducibile. 156. Offerta unica: unica e irriducibile. 157. Offerta unica: unica e irriducibile. 158. Offerta unica: unica e irriducibile. 159. Offerta unica: unica e irriducibile. 160. Offerta unica: unica e irriducibile. 161. Offerta unica: unica e irriducibile. 162. Offerta unica: unica e irriducibile. 163. Offerta unica: unica e irriducibile. 164. Offerta unica: unica e irriducibile. 165. Offerta unica: unica e irriducibile. 166. Offerta unica: unica e irriducibile. 167. Offerta unica: unica e irriducibile. 168. Offerta unica: unica e irriducibile. 169. Offerta unica: unica e irriducibile. 170. Offerta unica: unica e irriducibile. 171. Offerta unica: unica e irriducibile. 172. Offerta unica: unica e irriducibile. 173. Offerta unica: unica e irriducibile. 174. Offerta unica: unica e irriducibile. 175. Offerta unica: unica e irriducibile. 176. Offerta unica: unica e irriducibile. 177. Offerta unica: unica e irriducibile. 178. Offerta unica: unica e irriducibile. 179. Offerta unica: unica e irriducibile. 180. Offerta unica: unica e irriducibile. 181. Offerta unica: unica e irriducibile. 182. Offerta unica: unica e irriducibile. 183. Offerta unica: unica e irriducibile. 184. Offerta unica: unica e irriducibile. 185. Offerta unica: unica e irriducibile. 186. Offerta unica: unica e irriducibile. 187. Offerta unica: unica e irriducibile. 188. Offerta unica: unica e irriducibile. 189. Offerta unica: unica e irriducibile. 190. Offerta unica: unica e irriducibile. 191. Offerta unica: unica e irriducibile. 192. Offerta unica: unica e irriducibile. 193. Offerta unica: unica e irriducibile. 194. Offerta unica: unica e irriducibile. 195. Offerta unica: unica e irriducibile. 196. Offerta unica: unica e irriducibile. 197. Offerta unica: unica e irriducibile. 198. Offerta unica: unica e irriducibile. 199. Offerta unica: unica e irriducibile. 200. Offerta unica: unica e irriducibile. 201. Offerta unica: unica e irriducibile. 202. Offerta unica: unica e irriducibile. 203. Offerta unica: unica e irriducibile. 204. Offerta unica: unica e irriducibile. 205. Offerta unica: unica e irriducibile. 206. Offerta unica: unica e irriducibile. 207. Offerta unica: unica e irriducibile. 208. Offerta unica: unica e irriducibile. 209. Offerta unica: unica e irriducibile. 210. Offerta unica: unica e irriducibile. 211. Offerta unica: unica e irriducibile. 212. Offerta unica: unica e irriducibile. 213. Offerta unica: unica e irriducibile. 214. Offerta unica: unica e irriducibile. 215. Offerta unica: unica e irriducibile. 216. Offerta unica: unica e irriducibile. 217. Offerta unica: unica e irriducibile. 218. Offerta unica: unica e irriducibile. 219. Offerta unica: unica e irriducibile. 220. Offerta unica: unica e irriducibile. 221. Offerta unica: unica e irriducibile. 222. Offerta unica: unica e irriducibile. 223. Offerta unica: unica e irriducibile. 224. Offerta unica: unica e irriducibile. 225. Offerta unica: unica e irriducibile. 226. Offerta unica: unica e irriducibile. 227. Offerta unica: unica e irriducibile. 228. Offerta unica: unica e irriducibile. 229. Offerta unica: unica e irriducibile. 230. Offerta unica: unica e irriducibile. 231. Offerta unica: unica e irriducibile. 232. Offerta unica: unica e irriducibile. 233. Offerta unica: unica e irriducibile. 234. Offerta unica: unica e irriducibile. 235. Offerta unica: unica e irriducibile. 236. Offerta unica: unica e irriducibile. 237. Offerta unica: unica e irriducibile. 238. Offerta unica: unica e irriducibile. 239. Offerta unica: unica e irriducibile. 240. Offerta unica: unica e irriducibile. 241. Offerta unica: unica e irriducibile. 242. Offerta unica: unica e irriducibile. 243. Offerta unica: unica e irriducibile. 244. Offerta unica: unica e irriducibile. 245. Offerta unica: unica e irriducibile. 246. Offerta unica: unica e irriducibile. 247. Offerta unica: unica e irriducibile. 248. Offerta unica: unica e irriducibile. 249. Offerta unica: unica e irriducibile. 250. Offerta unica: unica e irriducibile. 251. Offerta unica: unica e irriducibile. 252. Offerta unica: unica e irriducibile. 253. Offerta unica: unica e irriducibile. 254. Offerta unica: unica e irriducibile. 255. Offerta unica: unica e irriducibile. 256. Offerta unica: unica e irriducibile. 257. Offerta unica: unica e irriducibile. 258. Offerta unica: unica e irriducibile. 259. Offerta unica: unica e irriducibile. 260. Offerta unica: unica e irriducibile. 261. Offerta unica: unica e irriducibile. 262. Offerta unica: unica e irriducibile. 263. Offerta unica: unica e irriducibile. 264. Offerta unica: unica e irriducibile. 265. Offerta unica: unica e irriducibile. 266. Offerta unica: unica e irriducibile. 267. Offerta unica: unica e irriducibile. 268. Offerta unica: unica e irriducibile. 269. Offerta unica: unica e irriducibile. 270. Offerta unica: unica e irriducibile. 271. Offerta unica: unica e irriducibile. 272. Offerta unica: unica e irriducibile. 273. Offerta unica: unica e irriducibile. 274. Offerta unica: unica e irriducibile. 275. Offerta unica: unica e irriducibile. 276. Offerta unica: unica e irriducibile. 277. Offerta unica: unica e irriducibile. 278. Offerta unica: unica e irriducibile. 279. Offerta unica: unica e irriducibile. 280. Offerta unica: unica e irriducibile. 281. Offerta unica: unica e irriducibile. 282. Offerta unica: unica e irriducibile. 283. Offerta unica: unica e irriducibile. 284. Offerta unica: unica e irriducibile. 285. Offerta unica: unica e irriducibile. 286. Offerta unica: unica e irriducibile. 287. Offerta unica: unica e irriducibile. 288. Offerta unica: unica e irriducibile. 289. Offerta unica: unica e irriducibile. 290. Offerta unica: unica e irriducibile. 291. Offerta unica: unica e irriducibile. 292. Offerta unica: unica e irriducibile. 293. Offerta unica: unica e irriducibile. 294. Offerta unica: unica e irriducibile. 295. Offerta unica: unica e irriducibile. 296. Offerta unica: unica e irriducibile. 297. Offerta unica: unica e irriducibile. 298. Offerta unica: unica e irriducibile. 299. Offerta unica: unica e irriducibile. 300. Offerta unica: unica e irriducibile. 301. Offerta unica: unica e irriducibile. 302. Offerta unica: unica e irriducibile. 303. Offerta unica: unica e irriducibile. 304. Offerta unica: unica e irriducibile. 305. Offerta unica: unica e irriducibile. 306. Offerta unica: unica e irriducibile. 307. Offerta unica: unica e irriducibile. 308. Offerta unica: unica e irriducibile. 309. Offerta unica: unica e irriducibile. 310. Offerta unica: unica e irriducibile. 311. Offerta unica: unica e irriducibile. 312. Offerta unica: unica e irriducibile. 313. Offerta unica: unica e irriducibile. 314. Offerta unica: unica e irriducibile. 315. Offerta unica: unica e irriducibile. 316. Offerta unica: unica e irriducibile. 317. Offerta unica: unica e irriducibile. 318. Offerta unica: unica e irriducibile. 319. Offerta unica: unica e irriducibile. 320. Offerta unica: unica e irriducibile. 321. Offerta unica: unica e irriducibile. 322. Offerta unica: unica e irriducibile. 323. Offerta unica: unica e irriducibile. 324. Offerta unica: unica e irriducibile. 325. Offerta unica: unica e irriducibile. 326. Offerta unica: unica e irriducibile. 327. Offerta unica: unica e irriducibile. 328. Offerta unica: unica e irriducibile. 329. Offerta unica: unica e irriducibile. 330. Offerta unica: unica e irriducibile. 331. Offerta unica: unica e irriducibile. 332. Offerta unica: unica e irriducibile. 333. Offerta unica: unica e irriducibile. 334. Offerta unica: unica e irriducibile. 335. Offerta unica: unica e irriducibile. 336. Offerta unica: unica e irriducibile. 337. Offerta unica: unica e irriducibile. 338. Offerta unica: unica e irriducibile. 339. Offerta unica: unica e irriducibile. 340. Offerta unica: unica e irriducibile. 341. Offerta unica: unica e irriducibile. 342. Offerta unica: unica e irriducibile. 343. Offerta unica: unica e irriducibile. 344. Offerta unica: unica e irriducibile. 345. Offerta unica: unica e irriducibile. 346. Offerta unica: unica e irriducibile. 347. Offerta unica: unica e irriducibile. 348. Offerta unica: unica e irriducibile. 349. Offerta unica: unica e irriducibile. 350. Offerta unica: unica e irriducibile. 351. Offerta unica: unica e irriducibile. 352. Offerta unica: unica e irriducibile. 353. Offerta unica: unica e irriducibile. 354. Offerta unica: unica e irriducibile. 355. Offerta unica: unica e irriducibile. 356. Offerta unica: unica e irriducibile. 357. Offerta unica: unica e irriducibile. 358. Offerta unica: unica e irriducibile. 359. Offerta unica: unica e irriducibile. 360. Offerta unica: unica e irriducibile. 361. Offerta unica: unica e irriducibile. 362. Offerta unica: unica e irriducibile. 363. Offerta unica: unica e irriducibile. 364. Offerta unica: unica e irriducibile. 365. Offerta unica: unica e irriducibile. 366. Offerta unica: unica e irriducibile. 367. Offerta unica: unica e irriducibile. 368. Offerta unica: unica e irriducibile. 369. Offerta unica: unica e irriducibile. 370. Offerta unica: unica e irriducibile. 371. Offerta unica: unica e irriducibile. 372. Offerta unica: unica e irriducibile. 373. Offerta unica: unica e irriducibile. 374. Offerta unica: unica e irriducibile. 375. Offerta unica: unica e irriducibile. 376. Offerta unica: unica e irriducibile. 377. Offerta unica: unica e irriducibile. 378. Offerta unica: unica e irriducibile. 379. Offerta unica: unica e irriducibile. 380. Offerta unica: unica e irriducibile. 381. Offerta unica: unica e irriducibile. 382. Offerta unica: unica e irriducibile. 383. Offerta unica: unica e irriducibile. 384. Offerta unica: unica e irriducibile. 385. Offerta unica: unica e irriducibile. 386. Offerta unica: unica e irriducibile. 387. Offerta unica: unica e irriducibile. 388. Offerta unica: unica e irriducibile. 389. Offerta unica: unica e irriducibile. 390. Offerta unica: unica e irriducibile. 391. Offerta unica: unica e irriducibile. 392. Offerta unica: unica e irriducibile. 393. Offerta unica: unica e irriducibile. 394. Offerta unica: unica e irriducibile. 395. Offerta unica: unica e irriducibile. 396. Offerta unica: unica e irriducibile. 397. Offerta unica: unica e irriducibile. 398. Offerta unica: unica e irriducibile. 399. Offerta unica: unica e irriducibile. 400. Offerta unica: unica e irriducibile. 401. Offerta unica: unica e irriducibile. 402. Offerta unica: unica e irriducibile. 403. Offerta unica: unica e irriducibile. 404. Offerta unica: unica e irriducibile. 405. Offerta unica: unica e irriducibile. 406. Offerta unica: unica e irriducibile. 407. Offerta unica: unica e irriducibile. 408. Offerta unica: unica e irriducibile. 409. Offerta unica: unica e irriducibile. 410. Offerta unica: unica e irriducibile. 411. Offerta unica: unica e irriducibile. 412. Offerta unica: unica e irriducibile. 413. Offerta unica: unica e irriducibile. 414. Offerta unica: unica e irriducibile. 415. Offerta unica: unica e irriducibile. 416. Offerta unica: unica e irriducibile. 417. Offerta unica: unica e irriducibile. 418. Offerta unica: unica e irriducibile. 419. Offerta unica: unica e irriducibile. 420. Offerta unica: unica e irriducibile. 421. Offerta unica: unica e irriducibile. 422. Offerta unica: unica e irriducibile. 423. Offerta unica: unica e irriducibile. 424. Offerta unica: unica e irriducibile. 425. Offerta unica: unica e irriducibile. 426. Offerta unica: unica e irriducibile. 427. Offerta unica: unica e irriducibile. 428. Offerta unica: unica e irriducibile. 429. Offerta unica: unica e irriducibile. 430. Offerta unica: unica e irriducibile. 431. Offerta unica: unica e irriducibile. 432. Offerta unica: unica e irriducibile. 433. Offerta unica: unica e irriducibile. 434. Offerta unica: unica e irriducibile. 435. Offerta unica: unica e irriducibile. 436. Offerta unica: unica e irriducibile. 437. Offerta unica: unica e irriducibile. 438. Offerta unica: unica e irriducibile. 439. Offerta unica: unica e irriducibile. 440. Offerta unica: unica e irriducibile. 441. Offerta unica: unica e irriducibile. 442. Offerta unica: unica e irriducibile. 443. Offerta unica: unica e irriducibile. 444. Offerta unica: unica e irriducibile. 445. Offerta unica: unica e irriducibile. 446. Offerta unica: unica e irriducibile. 447. Offerta unica: unica e irriducibile. 448. Offerta unica: unica e irriducibile. 449. Offerta unica: unica e irriducibile. 450. Offerta unica: unica e irriducibile. 451. Offerta unica: unica e irriducibile. 452. Offerta unica: unica e irriducibile. 453. Offerta unica: unica e irriducibile. 454. Offerta unica: unica e irriducibile. 455. Offerta unica: unica e irriducibile. 456. Offerta unica: unica e irriducibile. 457. Offerta unica: unica e irriducibile. 458. Offerta unica: unica e irriducibile. 459. Offerta unica: unica e irriducibile. 460. Offerta unica: unica e irriducibile. 461. Offerta unica: unica e irriducibile. 462. Offerta unica: unica e irriducibile. 463. Offerta unica: unica e irriducibile. 464. Offerta unica: unica e irriducibile. 465. Offerta unica: unica e irriducibile. 466. Offerta unica: unica e irriducibile. 467. Offerta unica: unica e irriducibile. 468. Offerta unica: unica e irriducibile. 469. Offerta unica: unica e irriducibile. 470. Offerta unica: unica e irriducibile. 471. Offerta unica: unica e irriducibile. 472. Offerta unica: unica e irriducibile. 473. Offerta unica: unica e irriducibile. 474. Offerta unica: unica e irriducibile. 475. Offerta unica: unica e irriducibile. 476. Offerta unica: unica e irriducibile. 477. Offerta unica: unica e irriducibile. 478. Offerta unica: unica e irriducibile. 479. Offerta unica: unica e irriducibile. 480. Offerta unica: unica e irriducibile. 481. Offerta unica: unica e irriducibile. 482. Offerta unica: unica e irriducibile. 483. Offerta unica: unica e irriducibile. 484. Offerta unica: unica e irriducibile. 485. Offerta unica: unica e irriducibile. 486. Offerta unica: unica e irriducibile. 487. Offerta unica: unica e irriducibile. 488. Offerta unica: unica e irriducibile. 489. Offerta unica: unica e irriducibile. 490. Offerta unica: unica e irriducibile. 491. Offerta unica: unica e irriducibile. 492. Offerta unica: unica e irriducibile. 493. Offerta unica: unica e irriducibile. 494. Offerta unica: unica e irriducibile. 495. Offerta unica: unica e irriducibile. 496. Offerta unica: unica e irriducibile. 497. Offerta unica: unica e irriducibile. 498. Offerta unica: unica e irriducibile. 499. Offerta unica: unica e irriducibile. 500. Offerta unica: unica e irriducibile. 501. Offerta unica: unica e irriducibile. 502. Offerta unica: unica e irriducibile. 503. Offerta unica: unica e irriducibile. 504. Offerta unica: unica e irriducibile. 505. Offerta unica: unica e irriducibile. 506. Offerta unica: unica e irriducibile. 507. Offerta unica: unica e irriducibile. 508. Offerta unica: unica e irriducibile. 509. Offerta unica: unica e irriducibile. 510. Offerta unica: unica e irriducibile. 511. Offerta unica: unica e irriducibile. 512. Offerta unica: unica e irriducibile. 513. Offerta unica: unica e irriducibile. 514. Offerta unica: unica e irriducibile. 515. Offerta unica: unica e irriducibile. 516. Offerta unica: unica e irriducibile. 517. Offerta unica: unica e irriducibile. 518. Offerta unica: unica e irriducibile. 519. Offerta unica: unica e irriducibile. 520. Offerta unica: unica e irriducibile. 521. Offerta unica: unica e irriducibile. 522. Offerta unica: unica e irriducibile. 523. Offerta unica: unica e irriducibile. 524. Offerta unica: unica e irriducibile. 525. Offerta unica: unica e irriducibile. 526. Offerta unica: unica e irriducibile. 527. Offerta unica: unica e irriducibile. 528. Offerta unica: unica e irriducibile. 529. Offerta unica: unica e irriducibile. 530. Offerta unica: unica e irriducibile. 531. Offerta unica: unica e irriducibile. 532. Offerta unica: unica e irriducibile. 533. Offerta unica: unica e irriducibile. 534. Offerta unica: unica e irriducibile. 535. Offerta unica: unica e irriducibile. 536. Offerta unica: unica e irriducibile. 537. Offerta unica: unica e irriducibile. 538. Offerta unica: unica e irriducibile. 539. Offerta unica: unica e irriducibile. 540. Offerta unica: unica e irriducibile. 541. Offerta unica: unica e irriducibile. 542. Offerta unica: unica e irriducibile. 543. Offerta unica: unica e irriducibile. 544. Offerta unica: unica e irriducibile. 545. Offerta unica: unica e irriducibile. 546. Offerta unica: unica e irriducibile. 547. Offerta unica: unica e irriducibile. 548. Offerta unica: unica



PASTIORE

Novara, Via Belletti 2A • Tel. 0321/679808
www.pastore.it • e-mail: pastore.srl@pastore.it
Orario di apertura: lunedì 14,30 - 19,30
da martedì a sabato 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30

Grandi marche a piccoli prezzi.



Dal 15 Febbraio al 6 Marzo

Ecco alcuni esempi:

Pasta di Semola Voiello
formati normali g 500

990
vol Kg £ 1.980 € 0.51

Caffè Crema e Gusto
Lavazza conf. 2 pz. g 250 cad.

5.990
vol Kg £ 11.980 € 3.09

Passata di Campagna
Valfrutta 700 £ 1.980

PER I TITOLARI
MICA SCONTO
40
vol Kg £ 1.700 € 0.61

Terra Star
conf. 4 pz. g 100 cad. £ 5.580

SCONTO
30
vol Kg £ 12.437 € 2.06

Camoscio d'Oro
g 200 £ 4.690

PER I TITOLARI
MICA SCONTO
30
vol Kg £ 16.425 € 1.70

Tortellini Fini
al prosciutto crudo g 250 £ 4.790

PER I TITOLARI
MICA SCONTO
40
vol Kg £ 11.500 € 1.48

Fanta
L 1,5 £ 1.950

PER I TITOLARI
MICA SCONTO
20
vol L £ 1.040 € 0.81

Acqua Ferrarelle
L 1,5

690
vol L £ 460 € 0.36

Patate Capricciose Buitoni
surgate g 450 £ 4.340

PER I TITOLARI
MICA SCONTO
30
vol Kg £ 6.767 € 1.57

Merendine Mister Muffin
Pamalat conf. 6 pz. g 252 £ 3.750

PER I TITOLARI
MICA SCONTO
40
vol Kg £ 8.930 € 1.16

Frollini Gran Turchese
Colussi g 400 £ 3.490

PER I TITOLARI
MICA SCONTO
30
vol Kg £ 6.100 € 1.26

Linea Shampoo
Pantene 2in1 ml 300 £ 6.650

PER I TITOLARI
MICA SCONTO
25
vol L £ 16.630 € 2.58

Omino Bianco
detersivo di marsiglia L 1,5 £ 5.790

SCONTO
30
vol L £ 2.660 € 2.06

Dixan Lavatrice ricarica
30 misurini g 3650 £ 16.450

SCONTO
25
vol Kg £ 3.380 € 6.37



Sa cosa voglio.

Quanto costa metter su famiglia?
Meno, grazie ai Concessionari Volkswagen.



Oggi la Golf Variant costa
come la Golf Berlina.

Golf Variant.



www.volkswagen-italia.com

A partire da Lire 29.864.400, IVA inclusa, escluso IPT, Euro 15.423,68 da:



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi:
Trontano (VB) • Via L. da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38
GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76
GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57
GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar

NOVARA • Via E. Mattei, 44
Esposizione - Vendita: (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) • Via Ticino, 121 • (0321) 80 79 62

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84
QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19
TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA ■ DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93
CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



PROGETTO
NOVARA

NOVARA

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLITIME SRL, AGENTE PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 629035, FAX 0321 629035

SINERGIE
DE
DIPARTIMENTO SANITARIO

Angiologia
Chirurgia Vascolare

Dott. Foglietta Carlo
Dott. Varini Fabio
Dott. Pelosi Catia
Dott. Mesquita Maria

Corso Libertà 106, 28041 Arona
Tel. 0322 236252 - 15 Fax 0322 2352232
info@sinergieinmediche.com www.sinergieinmediche.com

DA IERI NELLO STAND DEL PIEMONTE A MILANO



Novara e VLO alla Borsa del Turismo

MILANO. Novara e Verbano Cusio Ossola da ieri in vetrina alla Borsa internazionale del Turismo che si è aperta a Milano. Nel padiglione 19 della Regione Piemonte l'offerta turistica dei laghi, delle montagne ossolane e della pianura in primo piano con gli operatori turistici di tutto il mondo. Ferris e Gaggli a PAGINA 31

Il sindaco: gesto inqualificabile

Scaricati rifiuti speciali in campagna a Fara Sesto

FARA

Individuato dal Corpo forestale l'autotrasportatore che venerdì ha scaricato 15 metri cubi di rifiuti speciali sulla strada delle Piane, impedendo il transito verso la pista di motocross. Analisi di campioni prelevati dall'Arpa (Agenzia regionale protezione ambientale) e indagini in corso. Da un primo esame si parla di moderata tossicità: «non scarti della pulitura di metalli e rubinetteria. Lo scarico è stato eseguito da mezzi che sarebbero al servizio di un'azienda di smaltimento rifiuti. E' scattata la denuncia. Il sindaco Spagnolini un'ordinanza intimando all'azienda la rimozione e l'avviamento in discarica del materiale: «Un fatto grave e inqualificabile. Rafforzeremo il controllo». A effettuare il ritrovamento era stato il vigile Donato Pasco. (r.l.)

Bandito armato di pistola e a volto coperto. Bottino, un milione

Galliate, rapina in farmacia

Ferisce l'anziano che tenta di fermarlo

GALLIATE

Rapina la farmacia e aggredisce un cliente. L'episodio è avvenuto l'altro giorno a Galliate, in via Cavour 4, nella farmacia Ferrari. Il pensionato che ha cercato di fermare il malvivente ha riportato una lesione. La prognosi è di dieci giorni. Le ricerche dell'uomo sono in corso da parte dei carabinieri di Galliate del nucleo provinciale di Novara. Armato di pistola e con il volto coperto da un passamontagna, è entrato nella farmacia a mezzogiorno

e ha intimato alla titolare, la dottoressa Di Cristina, di consegnargli l'incasso. La farmacia era al bancone con il marito Marcello Di Cristina, collaboratore della farmacia, e la figlia Sara. Nei locali erano presenti due clienti, una donna e un pensionato. La farmacia gli ha consegnato un milione, mentre il malvivente agitava la pistola e con il suo comportamento aveva spaventato la giovane cliente. Dopo aver ottenuto il denaro, il bandito si è diretto verso l'uscita. Il pensionato ha cercato di trattenerlo, fer-

mandolo per il braccio. L'uomo si è divincolato, ne è nata una colluttazione. Successivamente è intervenuto anche Marcello Di Cristina ma il rapinatore è riuscito a sottrarsi ai due. In strada l'uomo è fuggito a piedi. Immediato l'intervento dei carabinieri di Galliate. Le ricerche proseguono a tutto campo. A novembre la farmacia Ferrari aveva subito un furto con destrezza: il ladro, distraendo i titolari, era riuscito ad impossessarsi del denaro contenuto nel cassetto. (c.m.)

Novara, l'animale è stato sequestrato e condotto al canile sanitario. Aperta un'inchiesta

«Il pitbull poteva uccidermi»

La donna aggredita è ancora sotto choc

Barbara Cottavoz

NOVARA

«Poteva uccidermi. Il pitbull mi è piombato addosso alle spalle come una valanga. Con la zampa mi ha sollevato la manica». Il braccio. Poi si è avventato sul mio barboncino. Sono stati lunghissimi minuti terrore per l'A. la pensionata di 53 anni assalita dal grosso cane «Asso» martedì mattina alla Rizzottaglia. Ha recuperato in parte l'uso della mano destra ma le restano lividi e dolori ovunque. Un anno fa anche il marito era stato attaccato da un pitbull ma senza conseguenze. Ieri «Asso» è stato sequestrato dalla Polizia.

L'aggressione è avvenuta in piazza Donatello: l'altra mattina c'era il mercatino e la donna stava passeggiando con il cane della figlia, il barboncino «Duca». «Ad un certo punto - racconta - ho visto il pitbull arrivare come un fulmine dal bar della piazza. Ho appena fatto in tempo a prendere in braccio «Duca» e mi sono girata di spalle per proteggerlo. Il cane è arrivato e da dietro mi ha spinto con forza. Io avevo le mani occupate, non ho potuto proteggermi: sono caduta a terra pesantemente sbattendo il viso contro il parafrangimento di un'auto in sosta.

Il cane l'ha poi morsa al braccio costringendola a lasciare il barboncino che ha cercato invano di fuggire. «Duca» non è



morto subito: è stato portato dal veterinario che però non ha potuto fare nulla per salvarlo. Un morso solo, letale. L'A. è stata accompagnata al pronto soccorso dove le hanno praticato una sutura al braccio e iniezioni di antirabbia e antitetanica. Ieri aveva il viso gonfio e tumefatto e l'inguine coperto da lividi. «Ho paura - confida - Non voglio vendetta, siamo una famiglia pacifica. Vorrei solo più sicurezza per tutti. Basta una museruola

la. L'anno scorso mio marito era stato assalito ma è riuscito a difendersi e non avevamo sporto denuncia». Nel quartiere si raccontano, infatti, di altre aggressioni e cani uccisi da pitbull che circolano nelle zone. Si sta organizzando una raccolta di firme. Già nel pomeriggio di martedì la Polizia ha identificato il proprietario dell'animale responsabile dell'attacco. Ieri alle 10 «Asso» è stato portato al canile sanitario dove l'ha visitato un

veterinario. Sembra in regola con le vaccinazioni. E' stato posto sotto sequestro anche il guinzaglio; secondo la ricostruzione della Questura il cane era legato fuori dal bar e quando ha visto il barboncino è fuggito strappando il legaccio.

Gli atti sono stati trasmessi alla Procura. E la Polizia invita: «Chi è vittima di aggressioni non esiti a sporgere denuncia. Interveneremo subito come abbiamo fatto in questo caso».

L'addestratore di rottweiler Heinz Luzkat con il suo campione Rudy «Biscogna» istituire una sorta di «patente» per i proprietari



Il segreto è l'addestramento

Un allevatore: «Prove per testare l'affidabilità di cane e padrone»

BORGOTICINO

L'addestramento è fondamentale. E' lì che si gioca tutto: crescere il cane in modo sbagliato può far scattare in lui un'aggressività che diventa pericolosa. «Come avere una pistola - commenta Heinz Luzkat, allevatore di rottweiler e consulente per il «Safari Park» - Per questo ci vuole una sorta di «porto d'armi». Ovvero la verifica di un giudice che accerti la capacità del cane a stare con le

persone e l'affidabilità del proprietario, perché non finisca in mano a persone incoscienti che non sanno gestirlo. Alla fine di marzo Luzkat organizza un'esibizione con prove di risposta per dimostrare come un campione negli attacchi sappia essere controllato e tutt'altro che mordace. E' stato anche in una scuola di Borgoticino a spiegare ai bambini il comportamento giusto con questi animali: senza paura ma con rispetto. (b.c.)

Incidente a Oleggio

Identificato l'investitore dell'agente

ARONA. Sono migliorate le condizioni del poliziotto travolto da un'esplosione sabato scorso, verso mezzogiorno, ad un posto di blocco sulla Arona-Novara. Andrea Platini, 33 anni, vice sovrintendente della polizia stradale di Arona, si trovava al km 21,200, nel territorio di Marano Ticino, all'altezza dello svincolo per Mezzomerico, quando ha scorto una moto che proveniva a forte velocità. Varallo Pombia. Il suo investitore è stato identificato: gli agenti non hanno ancora note le generalità.

Ha alzato la paletta dell'alt, ma il motociclista non si è fermato e fuggendo ha pure urtato il poliziotto che cadendo sull'asfalto si è procurato ferite e fratture. L'agente è ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara, in attesa di intervento chirurgico. Sul luogo sono poi intervenuti i carabinieri di Oleggio che, in collaborazione con gli agenti della stradale di Arona, immediatamente fatto scattare le indagini per individuare il motociclista pirata.

Le ricerche sono a buon punto: sull'identità del motociclista la polizia stradale non avrebbe dubbi. L'identificazione è avvenuta grazie ad alcune testimonianze in base alle quali i militari avrebbero potuto risalire alla moto e al proprietario. E' stato precisato che si tratta di un giovane della zona, residente in provincia di Novara. (s.bott.)

fordka non aspettare il 28 febbraio



consegna in 48 ore

- fordka completa di:
- doppio airbag
 - servosterzo
 - vetri elettrici
 - chiusura centralizzata
 - antifurto immobilizer
 - sedile posteriore sdoppiato

L. 14.800.000

se hai un'auto non catalizzata

siamo aperti anche sabato e domenica



Novara
Via Verbano, 140 Tel. 0321 622480

Borgomanero
S.S. per Romagnano (Cureggio) Tel. 0322 839563

Treviso
Corso Italia, 23 Tel. 0321 777625



E' vicina la carta d'identità elettronica Più accessibili le pratiche del Comune «trasparente»

Il capoluogo anticipa la legge: a marzo informatica per il protocollo del futuro

Cristina Meneghini

NOVARA

Non ci sono più segreti tra le pratiche del Comune. L'informatica rende tutti i documenti accessibili al pubblico. Rimangono «stop secret» solo alcuni carteggi per sicurezza e ordine pubblico, che da marzo saranno trattati come documentazione chiusa. Il rimanente sarà di facile consultazione, grazie al nuovo sistema. E tra qualche anno carta d'identità elettronica e firma digitale consentiranno un veloce accesso alle pratiche amministrative, abatteranno i codici negli uffici e agli sportelli. Il Comune di Novara accelera sui tempi previsti dalla legge, che impone alle amministrazioni di completare, entro l'1 gennaio 2004, la procedura informatica. «In questo municipio - ha detto il sindaco Correnti nel corso della presentazione - non esistono più documenti riservati - il progetto Sidcon ha fatto compiere all'amministrazione un salto di qualità, grazie al lavoro svolto dall'azienda e alla collaborazione dei dirigenti del Comune che hanno lavorato in sinergia».

Il sistema permette la protocolizzazione, archiviazione e gestione elettronica dei documenti con l'informatica. Il vantaggio per i cittadini: «E' la facilità di accesso alle informazioni della vita comunale e a quello che li

riguarda, la gestione elettronica dei documenti - riguarda solo i funzionari, non è una visione burocratica della vita, ma è una buona gestione che accelera i tempi di accesso, consente il pronto riscontro a questioni che interessano il cittadino». Novara si colloca all'avanguardia a livello nazionale, soprattutto con la decisione di anticipare di tre anni la scadenza di legge. Il progetto Sidcon, elaborato dalla «Camatsistem» di Miasino, è partito nel '92, attualmente nei settori di segreteria, edilizia privata e personale. Una pausa, fino al '97 e dalla seconda metà dell'anno lo studio dell'informatica è ripreso in pieno, correggendo ed adattando quanto finora fatto.

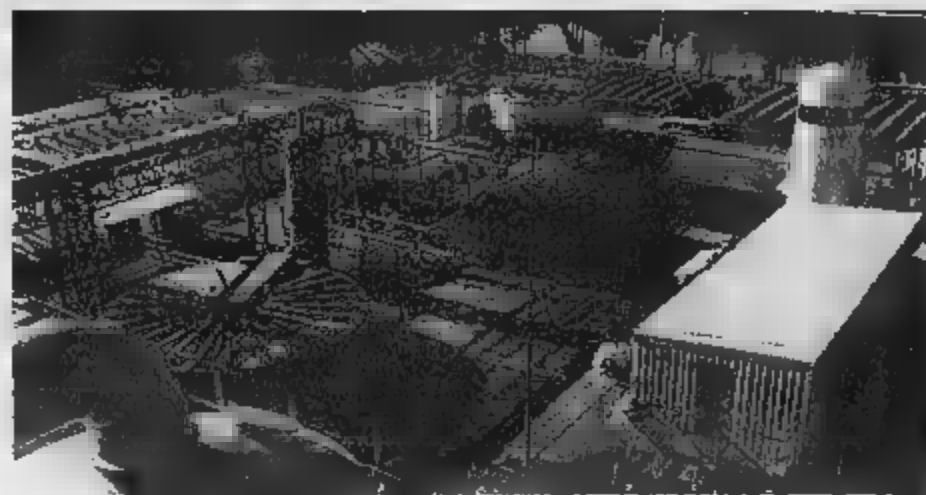
In pratica da marzo la progressione numerica caratterizzerà tutti i documenti: seguiranno dei numeri di riferimento che permetteranno di stabilire l'appartenenza della pratica ai vari settori. Il sistema flessibile consente il protocollo con unità centrale e l'aggancio al sistema periferico. Il futuro della procedura di informatica è costituita dalla carta d'identità elettronica e dalla firma digitale. Un servizio che dalla fantasia è diventato quasi realtà. Se la procedura di informatica procede allo stesso ritmo sostenuto, entro il 2004 alcuni di questi progetti diventeranno realtà.

Sant'Agabio, lo stabilimento minacciato di chiusura un anno fa «Idrosol non ha più colpe» Lavori da 2 miliardi contro gli odori

NOVARA

Il nostro impianto si trova nelle migliori condizioni tecnologiche. Se in passato può aver creato problemi olfattivi non tollerabili, oggi non è più così. L'annuncio è arrivato ieri mattina dall'amministratore delegato Carlo Winkelmann: l'«Idrosol» ha concluso i lavori per eliminare le fonti dei cattivi odori che infestavano Sant'Agabio. All'incontro hanno partecipato il direttore dello stabilimento novarese Pierluigi Fosseni, gli assessori comunali all'Ambiente Mauro Bolzoni e al Lavoro Mauro Ottolenghi, il dirigente dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale Pietro Giori, il presidente del quartiere Giulio Bassano e i sindacati.

Il problema derivava dal sistema di trattamento delle acque di scarico: le vasche sono coperte e l'atmosfera convogliata in un depuratore. La precedenza erano stati compiuti altri interventi sull'impianto, rilevato da Enichem nel '97. Ma i lavori risolutivi sono partiti dopo l'ordinanza del sindaco di chiusura della fabbrica del dicembre '99. Costo: due miliardi. L'«Idrosol» ha inoltre affidato al professor Genon del Politecnico di Torino la verifica di possibili puzze derivanti dall'impianto di produzione: «Il tecnico ha certificato l'inesistenza di carenze tali da causare effetti



Una veduta aerea dello stabilimento «Idrosol» di Sant'Agabio a Novara. In primo piano in basso a sinistra si può notare un particolare dell'impianto di depurazione

olfattivi rilevanti e la non sussistenza di alcuna d'intervento al camino. Le molestie sono state eliminate completamente. Anche se è possibile che i problemi di Sant'Agabio non siano risolti: possono derivare da fattori esterni alla «Idrosol» e difficilmente individuabili.

Giori commenta: «E' un momento importante. Sarebbe stato meglio fosse successo prima. L'Arpa si è mossa con equilibrio rispetto alle ragioni dell'azienda come dei lavoratori, del Comune e dell'ambiente. I benefici ci sono». Bolzoni: «Useremo questa esperienza in altre situazioni: i guai ambientali non sono solo a Sant'Agabio».

L'azienda «Idrosol» via Martino della Torre occupa dipendenti (altrettanti lavorano nell'indotto) a un volume d'affari di 33 miliardi all'anno, di cui il 70 per cento deriva dall'export. Lo stabilimento opera a ciclo continuo e utilizza come materie prime il formiato di sodio, la soda caustica e l'anidride solforosa. Il prodotto viene impiegato principalmente nel settore tessile per fissare l'indaco dei jeans e nelle cartiere per sbiancare la pasta di cellulosa. L'impianto di Novara è stato realizzato con tecnologia della società Mitsubishi nel '77 e è stato acquistato undici anni dopo dalla Polio spa determinando la nascita di «Idrosol». Il gruppo chimico di cui fa parte è controllato da imprenditori italiani e ha un fatturato di circa 400 miliardi, 600 dipendenti diretti e 400 occupati in società esterne di servizi. La direzione generale si trova a Cologno Monzese.

DALLA CITTA'

POLITICA

«Dove trovare i sacchi per i rifiuti?»

Il gruppo dei Verdi e Democratici ha inviato un'interrogazione urgente al sindaco Correnti sul nuovo sistema di raccolta rifiuti. Il capogruppo Pietro Bertinotti giustifica le informazioni fornite e chiede una lista dei punti vendita dove si può reperire il sacco trasparente. Il traffico telefonico dell'Assa è intenso: ogni giorno arrivano centinaia di richieste di informazioni. [c. m.]

AMBIENTE

Il dipartimento Arpa cambia i numeri telefonici

L'Agenzia regionale per la protezione ambientale, ha cambiato i numeri telefonici. Il centralino di viale Roma 7 può essere raggiunto con lo 0321.665711. L'Ufficio relazioni con il pubblico risponde allo 0321.665700. [r. l.]

CULTURA

Con il Novarese Novarese pomeriggio in biblioteca

Oggi alle 17.30, alla biblioteca Negroni lo scrittore Romolo Bari parlerà di «Novarese Novarese - Il secolo di corsa», edito da Interlinea. Organizza l'Associazione «Amici della Biblioteca», presieduta da Liliana Battaia. Il dibattito è coordinato dalla direttrice della biblioteca Maria Carla Uglietti. [r. a.]

Aziende, enti locali e Università alleati nello sviluppo del territorio

Chimica, la sfida novarese

Oggi esperti a convegno nell'ex-Alcoa

NOVARA

«Dalle scienze chimiche allo sviluppo del territorio: esperienze europee a confronto». E' il titolo del convegno che si apre questa mattina alle 9,30 nella sede della Fondazione Novara Sviluppo in via Bowie 6 (l'ex Alcoa) a Sant'Agabio. Ma soprattutto è una sfida che continua per far nuovamente decollare alla grande il polo chimico novarese.

Alcuni traguardi sono già stati raggiunti. Va ricordato che la città vanta una tradizione e una storia di primo piano nella ricerca chimica. Tante professionalità di spicco ed esperti formati a Novara che è stata inserita nell'Osservatorio nazionale per il settore chimico, il soggetto in grado di cogliere e sintetizzare le diverse istanze espresse dal mondo produttivo e dai soggetti istituzionali. E proprio due settimane fa, a Roma, i Ministri dell'Industria e dell'Università insieme a Provincia e Comune di Novara, Enichem e Federchimica hanno

Nel pomeriggio si tiene anche la tavola rotonda con i manager del settore

siglato il protocollo d'intesa per l'Istituto Guido Donegani particolarmente importante. Si apre alla collaborazione di Università e aziende creando un vero effetto volano per l'intero sistema chimico novarese. E, cosa fondamentale, si ribadisce l'investimento strategico di Enichem su Novara.

Aspetti che emergeranno anche nella giornata di studi aperta dal professor Giuseppe Sironi, di Federchimica. Poi si succederanno gli interventi del presidente Provincia Maurizio Pagani, del rettore del Piemonte Orientale Ilario Viano, del

presidente dell'Associazione Industriali Gianfranco Comazzi. Per continuare con Steve Neppier, general manager dell'inglese Circo, e Marc Chazaux della francese Agropac.

Interverranno poi Gill Laird Portch e l'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin, Giuseppe Sironi e il vicesindaco di Novara Mario Agnesini.

Particolarmente interessante, dalle 14,30, la tavola rotonda coordinata dal presidente di Medicina Aldo Martelli. Darà la parola a Giorgio Mondadori (Promau, Cameri), Giorgio Basile (Isagro, Milano) Augusto Lavacchielli (Procos, Novara), Gattia Bistioli (Novamat, Novara), Giorgio Tauszik (Centro ricerche Enichem, Novara), Carlo Rubini (Sud Chemie, Novara), Ugo Ronano (Ricerca e tecnologia Enichem, Milano), Carlo Roccio (Clonit) e ad un rappresentante dei sindacati.

Le conclusioni, previste intorno alle 17, saranno affidate ad Attilio Fiore, coordinatore dell'Osservatorio per il settore chimico. [c. ba.]

La presentazione ieri a Novara per gli enti locali «Così la Protezione Civile con la nuova normativa»

NOVARA

Provincia e Comuni dovranno predisporre i piani di protezione civile coordinati dalla Prefettura. La nuova normativa è stata presentata dall'assessore regionale Ugo Cavallera, che ha spiegato agli sindaci la legge che trasferisce agli enti locali l'organizzazione del settore: «A Torino c'è già la vostra disposizione la banca dati, purtroppo le risorse disponibili sono molto ridotte».

Il presidente della Provincia, Maurizio Pagani, ha espresso la propria preoccupazione perché non possiamo dare alla gente delle illusioni su un problema così delicato: per la Provincia la delega sul tema è dell'assessore Antonio Piccolini. Il prefetto Renato Pisani, a cui toccherà il coordinamento provinciale, ha sottolineato l'ottimo rapporto di collaborazione fra Provincia e Prefet-



L'assessore regionale alla Protezione Civile Ugo Cavallera è intervenuto ieri pomeriggio a Novara alla presentazione del nuovo sistema organizzativo

ura, già sperimentato nell'alluvione: potremo rendere più efficiente la sala di protezione civile con sistemi di avanzata. Preoccupazione è stata espressa dall'assessore Piccolini sulle difficoltà che incontreranno i Comuni nella redazione dei piani di protezione civile, il sindaco di Castelletto Tinino, Francesco Viale, ha ricordato oneri e rischi che la nuova normativa comporta per gli amministratori. [m. g.]

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0322 81.500; Domodossola: tel. 0324 49.13.34; Oleggio: tel. 0321 96.00.47; Omegna: tel. 0323 86.81.11; Strada: tel. 0323 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.18.

NUMERI UTILI

A Novara: Gall, via Mica, 48 tel. 0321 51.13.70 e Cofano (Perrone), P.zza Fratelli Bandiera, Tel. 0321 63.70.30 (aperti dalle 8.45 alle 20.15 con: dalle 12.30 alle 15.15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3000) e Ferrero, c.so Cavallotti, 30 tel. 0321 62.50.90 (aperti, con orario nott. dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Silavengo: Turri, via Nazario Sauro, 40 tel. 0321 82.41.41. Gallarate: Cusaro, via P. Curcio, 17 tel. 0321 80.13.02. Oleggio: Chimica Fornite, di Pascochini, via Vercelli, 11 tel. 0321 91.314. Arona: De Mani, via Monte Nero, 28 tel. 0322 24.02.19. Borgomanero: Agazzoni, p. Municipio, tel. 0322 80.88.14. Gozzano: Mazzetti, via Alessandro Manzoni, 22 tel. 0322 94.040. Verbania (Intra): Nava, p. Matteotti, 25 tel. 0323 51.91.81.

BAR & RESTAURANT
Banchetti - Nubliati - Colibati
Spettacoli in genere
Le sere musica con il D.J. Sirio
aperta fino alle 24,00

GIOVEDÌ 15 tanta musica con D.J. Sirio

VENERDÌ 16 Musica Live con Stop Band

SABATO 17 Musica Live con Ingranaggi Selvaggi

DOMENICA 18 Ore 20.30 - Maxi Schermo
e tanta, tanta musica con D.J. Sirio

S.S. 229 Fontaneto D'Agogna
Dott. Ugo Borsomanero A.88 Direzione
Infoline 0322.862015

CMA Serramenti in Alluminio e Legno/Alluminio

Portoncini d'ingresso - Avvolgibili e cassettoni - Veneziane e

ESECUZIONE E FINITURE DI QUALITÀ
DOMAL® DELLA ITIM ALUMINIUM SYSTEM S.p.A.

Sostituzione dei vecchi serramenti
Intervento del muratore

C.M.A. Costruzioni Metalliche Alluminio S.R.L.
Vercelli, MERCURAGO, ARONA (VA)
e-mail: cmasto@tin.it

Analisi della Fondazione Montedison e dell'Assoindustriali del Novarese

Rallentano le esportazioni per la rubinetteria cusiana

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Rallenta l'export del distretto della rubinetteria, anche se si registra un boom di vendite negli Stati Uniti. L'analisi realizzata dalla Fondazione Montedison in collaborazione con l'Assoindustria Industriali, segnala una flessione delle esportazioni di rubinetteria e valvole.

Nel terzo trimestre del 2000 l'export è ancora in aumento, ma solo del 6%, contro il 9,7% del secondo trimestre ed il 19,1 del primo. «La valutazione 2000 - dice Marco Fortis, responsabile dell'ufficio studi Montedison - resta sostanzialmente positiva: l'export nei primi nove mesi dell'anno è aumentato complessivamente del 14,2%. Tuttavia il terzo trimestre ha evidenziato segnali di difficoltà su alcuni mercati, in particolare quelli dell'area Euro, dove si è registrato un

generale perdita di competitività, e maggiormente si avverte la pressione sui nuovi paesi esportatori, fra cui soprattutto la Cina. Nei primi nove mesi del 2000 l'export del distretto ha raggiunto i 1.497 miliardi, contro i 1.342 dello stesso periodo del '99.

La flessione più significativa nel 2000 è stata registrata sul mercato tedesco, fra l'altro il più ricco del mondo, con un decremento delle vendite del 15,7%. Calì sensibili si sono avuti anche sui mercati di Svizzera, Austria e Danimarca. «Persino la Francia - aggiunge Fortis - che sino al secondo semestre aveva ben tenuto, ha subito una diminuzione delle vendite del 3,5%. In totale l'export della provincia di Novara, nel terzo trimestre dell'anno scorso è aumentato solo del 3,6%. Le difficoltà hanno interessato soprattutto il valvolame piuttosto che la rubinetteria

sanitaria. «Inoltre, l'andamento complessivo della provincia - osserva Fortis - risulta probabilmente amplificato dalla perdita di ordinativi di alcune primarie aziende cusiane che ora solo spiegano gran parte del calo».

Anche le rubinetterie del Vco hanno registrato una netta contrazione delle esportazioni, che nel giro di un solo trimestre hanno visto l'incremento passare dal 30% al 7%. Dall'analisi della Fondazione Montedison emerge qualche preoccupazione sulla tenuta dell'export del distretto cusio-valsesiano della rubinetteria nell'area dell'Euro. «Questa dinamica - commenta Fortis - fortunatamente non si è bilanciata dal caro dollaro, che se da un lato ha fatto crescere i prezzi della materia prima, dall'altro ha facilitato le esportazioni verso le Americhe e i paesi asiatici. Nel terzo trimestre 2000 le rubinetterie cusiane hanno esportato

Rubinetteria e valvole rappresentano un settore strategico per l'economia del Vco. A fine 2000, nonostante il boom negli Usa, si sono evidenziati segnali di difficoltà per il valvolame.

negli Stati Uniti prodotti per 28 miliardi e mezzo di lire (+40,7%); cresciute anche le vendite nel Regno Unito, complice la sterlina forte, e verso i paesi dell'Est europeo,

compresa la Russia, così come ad Hong Kong. «Il recente recupero dell'Euro sul dollaro - sottolinea Fortis - renderà meno facile aggredire i mercati extracomunitari nel futuro».

Fondatore dell'associazione La Canonica

E' pittore ed ex portigiano

Aveva 90 anni. Originario di Cannobio fu tra i protagonisti dell'arte a Novara

NOVARA

Si è spento all'età di 90 anni il presidente onorario dell'associazione «La Canonica», Mario Pierino Ferrari. Nato a Traffume di Cannobio, abitava a Novara dal 1914. Aveva studiato pittura da giovanissimo, assieme a Celestino Borotti e nel 1932 aveva vinto il primo premio nazionale a Roma: la medaglia gli era stata consegnata personalmente dalla regina Maria Elena al Teatro Argentina. Aveva partecipato dal '35 al '37 alla campagna d'Africa e da Addis Abeba aveva riportato a Novara centinaia di disegni. Era poi diventato funzionario dell'ente di previdenza, e nel '41 era tornato in guerra, in Erezgovina, comandante radiotelegrafista; prigioniero prima dai soldati di Tito, poi dai tedeschi, era stato catturato su un bestiame per la deportazione in Germania.



Mario Ferrari studiò Borotti e nel '32 a Roma venne premiato dalla regina Elena

fuggito saltando dal treno in corsa. Dal '44 al '45 era stato partigiano nelle Brigate Matteotti. Nel 1948 a Milano, a Villa Reale, era fra i rappresentanti italiani alla prima mostra nazionale di arte contemporanea ed il primo marzo del 1990 era tra i fondatori, a Novara, dell'associazione «La Canonica». Aldo Paolini lo ricorda così: «Ha sempre amato l'arte e si è battuto per la riapertura della Galleria Giannoni a Novara, che considerava patrimonio culturale della città».

L'Asl 13 intanto fa il punto sui servizi ai malati oncologici: i dati in una presentazione

«Consulenti e bollette d'oro in Sanità»

La protesta prende di mira anche la tivù satellitare

Maria Paola Arbella
NOVARA

La situazione dei servizi per malati oncologici, terminali cronici, alla luce della nuova normativa. Il direttore generale dell'Asl 13, Giorgio Grando, prepara un dossier di dati e dettagli anche sui criteri per l'impiego della morfina e le terapie farmacologiche attuabili. Lo presenterà la prossima settimana. Da una parte le aziende sanitarie tentano di valorizzare quanto fatto e quanto in programma, dall'altra non si placa la protesta sulle delibere regionali che impongono severe riorganizzazioni. Ieri l'altro a Torino si è tenuta la protesta organizzata dai sindacati. Anche a livello politico si susseguono iniziative: Rifondazione ha raccolto firme a Novara, nel Vco l'iniziativa parte dai ds. Riassu-



Giorgio Grando è direttore dell'Asl 13. La consigliera Giuliana Manica in Regione contesta le spese per la tivù satellitare e scapiti della rete del socio-sanitario

me per l'opposizione in Consiglio regionale la ds Giuliana Manica in una lettera ai giornali e in comunicati: «Abbiamo chiesto le dimissioni dell'assessore D'Ambrosio e il ritiro delle delibere sui tagli: va rivisto tutto il problema ad un tavolo

con i sindaci e gli operatori interessati. Altrimenti saranno ancora una volta i cittadini i lavoratori a subire le conseguenze dell'incapacità della giunta della Casa della Libertà». Alla quale, sulla Sanità, Manica contesta anche i 120 miliardi di

consulenze e i miliardi di bollette telefoniche. «Perché non si taglia lì? Perché c'è controllo sulla spesa negli ultimi anni?», chiede Manica. Stessi quesiti posti, nel Consiglio comunale ad hoc, ai consiglieri Verdi, Pietro Bertinotti: «Le superconsulenze continuano anche al Maggiore che deve vendere proprietà non per investire sui reparti ma per ripianare in parte i debiti regionali». Duro l'attacco di Manica anche al progetto di tivù satellitare voluto dalla Regione, con dubbi sulla liceità della pratica e sulla gestione: «Ottocento milioni sono stati già spesi, mancano le autorizzazioni a trasmettere, non c'è stato un ufficiale da parte della Regione e società del settore. Il centrodestra si "confonde" una televisione su misura ma taglia posti letto e servizi agli ammalati».

Ieri a Novara incontro con il prefetto Pisani e il questore Senatore

Guardie e «Dossier sicurezza»

C'è una spiraglio nella vertenza

NOVARA

Incontro proficuo ieri in prefettura tra i rappresentanti dei lavoratori e delle aziende volto alla soluzione della vertenza locale delle guardie giurate. Alla presenza del prefetto Renato Pisani e del questore Francesco Senatore le parti hanno raggiunto un accordo che prevede un successivo approfondimento tecnico e un calendario per martedì 6 marzo alle 15.

L'oggetto del contendere è legato al «Dossier sicurezza». Le guardie giurate infatti lamentano la mancata applicazione delle prescrizioni regolamentari in materia di sicurezza redatte dalla Questura e concordate due anni fa. Tra i punti critici, c'è il problema dei veicoli idonei per portare a termine determinati servizi di scorta. Viene inoltre portata avanti la discuti-

bile pratica delle pattuglie singole qualora la guardia debba recarsi nel luogo ove è scattato un allarme: «Lavorando da sola - dice Carmine Centrella, delegato Cgil - la guardia giurata è troppo vulnerabile, in balia delle reazioni di coloro che in quel preciso istante stanno presumibilmente compiendo un reato. Essere soli significa non garantire al meglio il servizio anche dal punto di vista del cliente, che necessita di protezione e sorveglianza».

All'incontro hanno partecipato i delegati delle aziende operanti nel Novarese: Melonotte Paruzzaro, Mondialpol Gattico, Cittadini dell'Ordine e Maxpol Novara. Per incentivare la soluzione della vertenza è stata prevista la riunione di categoria, i vigilantes proseguiranno con la sospensione degli straordinari.



I vigilantes non fanno gli straordinari

A Trece spese finora 200 miliardi per la bonifica

Tr 24, «lavaggio biologico» elimina le tracce di petrolio



L'eruzione del pozzo aveva causato danni alla campagna dell'Ovest Ticino

TRECE «Soli washing», il lavaggio del terreno: è la strategia messa in atto per cancellare anche le ultime tracce del disastro del Tr 24. Sono passati sette anni dal blow up del pozzo, nelle piane trecelesi. Era il 28 febbraio '94, ore 16: un getto alto 200 metri aveva innalzato la colonna di petrolio. Si lavora ancora per rendere coltivabili tutti i terreni. Il Comitato di bonifica è sempre al lavoro per seguire le operazioni sui terreni. L'operazione è quasi ultimata. L'avvio, a pochi giorni, disastro, le «biopile». L'ultima bonifica dell'area è stata portata a termine il «soli washing» e il «desorbimento termico», altri procedimenti naturali. Quest'ultimo è il processo tecnologico

che si basa sull'estrazione della componente di idrocarburi nelle particelle più fini, mentre il «soli washing» è rivolto a quelle più grandi. «Anche in questo caso - dice Pier Paolo Almasio, sindaco di Trece, si sono adottate strategie innovative», negli ultimi giorni sono state attuate altre tecniche, come l'insufflazione di aria, il «bioventing». In pratica si tratta di un arricchimento di ossigeno: permette che i fenomeni naturali di degradazione del petrolio vengano

completati. Il Comitato della bonifica si avvale della supervisione della Regione Piemonte. Le tecniche naturali sono messe a punto da un'«alvetica» (Battal). Finora la bonifica del disastro è costata oltre 200 miliardi, inclusi i 50 ai cittadini.

Donna salvata nel lago

Pronto salvataggio ieri di una donna di 44 anni, in gita con un gruppo di una clinica psichiatrica, finita nelle acque del lago d'Orta. E' stata tratta a riva da alcuni passanti che avevano assistito alla scena con l'aiuto di una corda alla quale è riuscita ad aggrapparsi. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Borgo e due ambulanze del 118. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Borgo.

ROMAGNANO La biblioteca trasloca

Sarà trasferita al secondo piano dell'ex collegio Curioni la biblioteca. Nello stabile (di proprietà della Provincia) sono i locali che ospitano il liceo Casorati partiranno lavori di restauro. La spesa è di 988 milioni.

BORGOMANERO Lavori in piazza S. Gottardo

Via ai lavori di piazza san Gottardo: sono stati abbattuti i due platani che saranno sostituiti ed affiancati da una fontana con un'altare.

Un ambulatorio in Nepal

Dopo donato una scuola, il fotografo Renato Andorno e la guida valesiana Silvio Mondinelli vogliono realizzare in Nepal un ambulatorio medico. E' al lavoro il comitato «Amici del Monte Rosa».

GRIGNASCO Morto in auto, i funerali

Saranno celebrati oggi dalle 15 con partenza dalla chiesa parrocchiale a Boveglio i funerali di Giorgio Bignoli, 65 anni, deceduto per un incidente domestico sul viale tra Serravalle Sesia e Grignasco.

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE
di Erbetta C. & C.
Piazza Martiri, 28 - 28021 BORGOMANERO
Tel. 0321.833355

OCCASIONE - vendesi BAR a Borgomanero trattativa riservata presso i ns. uffici

BORGOMANERO NUOVO - vendesi capannoni quasi ultimati posti ottimali!

Azienda Metallmeccanica
cerca
GIUVANE OPERAIO/O
0322.50380

MAN MANIFATTIVO
SPAGNOLI
nel verde e tranquillità in bilumbaria, appartamento libero, autonomo mq. 170 circa con giardino esclusivo di mq. 1000 circa. 3 dilazioni possibili.

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 13
Via del Mille n. 2 - 28100 Novara
Avviso di gara per servizio Estratto di bando di gara sta pubblica per l'affidamento di incarichi professionali per la gestione delle tecnologie biomediche.

SERVIZI IDRICI NOVARESI S.P.A.
Estratto bando di gara
Società appaltatrice Servizi Idrici Novaresi S.p.A. - Via Sforza n. 47 - 28100 Novara - tel. 0321.402549 - fax 0321.401078 - e-mail: g.ital@novaresi.com

OMEGNA
Centrale affittasi/vendesi immobile mq. 850 uso commerciale - laboratorio magazzino
Tel. 0335.742545 ore ufficio

CANALE MONTE CANTO
In zona residenziale, splendida casa bifamiliare recentemente ristrutturata con terreno circostante. Doppia autorimessa. Ottimo finiture.

CANALE MONTE CANTO
Loc. Gabbio, splendida villetta doppi servizi, tre camere letto. Ampio terrazzo, autorimessa. Giardino libero subito. Prezzo interessante!

CANALE MONTE CANTO
A due passi dal centro, zona collegiale, tranquilla, villetta recente costruzione di tre camere letto, doppi servizi, cucina abitabile, salotto, lavandiera, cantina. Autorimessa doppia. Giardino. L. 330.000.000 di lire.

FURGONE CASSONATO
512 128 CV - anni 100.000 km come nuovo
L. 27.000.000
Tel. 0324

ARMENO
Porzione di casa autonoma, su due piani. Sei locali + doppi servizi. Box, cantina e giardino.
Tel. 0323.61313

CANALE MONTE CANTO
Loc. Gabbio, splendida villetta doppi servizi, tre camere letto. Ampio terrazzo, autorimessa. Giardino libero subito. Prezzo interessante!

CANALE MONTE CANTO
A due passi dal centro, zona collegiale, tranquilla, villetta recente costruzione di tre camere letto, doppi servizi, cucina abitabile, salotto, lavandiera, cantina. Autorimessa doppia. Giardino. L. 330.000.000 di lire.

TRIBUNALE DI VERBANIA
Procedura esecutiva n. 167/95 R.G.E.
Barbieri Giorgio
Avviso di vendita con incanto di immobili
Il giorno 6 marzo 2001, alle ore 9,15 sede del Tribunale di Verbania, sala degli Incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Omegna, viale della Repubblica n. 17, nel complesso immobiliare denominato La Capriccia, posto al piano seminterrato contrapposto rispettivamente con i numeri 15 e 16. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile è gravato da ipoteca pregiudizievole, delle quali sarà ordinata la cancellazione con il decreto di trasferimento. L'immobile risulta occupato da terzi senza titolo opponibile all'aggiudicatario. L'immobile sarà posto all'incanto in due lotti: Lotto 1 - mq. 251 sub. 22 - al prezzo base di lire 31.000.000; Lotto 2 - mq. 251 sub. 23 - al prezzo base di lire 32.000.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notifiche esecuzioni in Tribunale, fino al giorno antecedente l'asta, la somma di lire 6.300.000, quanto al Lotto 1 e lire 6.400.000 per cauzione e lire 6.400.000 per anticipo spese, per entrambi i lotti mediante depositi assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Alberto Laurini. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita. Maggiori informazioni nell'Ufficio Notarile Esecuzioni Immobiliari presso il Tribunale di Verbania, tel. 0323.836993 fax 459 - fax 0323.557598, nonché sul sito Internet: <http://www.assaggiudicare.it>

TRIBUNALE DI VERBANIA
Procedura esecutiva n. 142/95 (+5/97) R.G.E.
CONTRO BOTTACCHI ELIO e GIACOMINI DIANA
Avviso di vendita con incanto di immobili
Il giorno 9 marzo 2001, alle ore 12,00 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli Incanti, avrà luogo il vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Auno, via Roma n. 44: 1) fabbricato con area di pertinenza situati al piano seminterrato, primo e secondo, non serviti da strada carrabile, ceduto nel N.C.E.U. alla Parità 58 Pq. 39 mapp. 65 - Via Roma, 65 - P.T. 2 - Cat. A/4 - Cl. 2 - valori 8 P.R.G. - 305.500, 2) annesso rudere di fabbricato rurale pericolante con area di pertinenza, ceduto al N.C.T. alla parità 1385 Pq. 39 mapp. 65 di area 2,40. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile è in uso all'esecuzione. L'immobile sarà posto all'incanto in un unico lotto al prezzo base di lire 48.000.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notifiche esecuzioni in Tribunale, fino al giorno antecedente l'asta, la somma di lire 9.600.000 alle ore 12,30, lire 4.800.000 per cauzione e lire 9.600.000 per anticipo spese, mediante depositi assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Stefano Scalabrini. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita. Maggiori informazioni potranno essere fornite dall'Ufficio Notarile Esecuzioni Immobiliari presso il Tribunale di Verbania, tel. 0323.509993 fax 459 - fax 0323.557598, nonché sul sito Internet: <http://www.assaggiudicare.it>

Montescheno, progetto per fermare lo spopolamento della montagna

«Cercasi alpeggio abbandonato»

Una comunità agricola a difesa del territorio

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Sull'esigenza di presidiare i territori montani per prevenire o almeno attenuare le conseguenze delle calamità naturali, dalle alluvioni agli incendi boschivi, sembra avere più dubbi. Se ne parla ormai in tutti i convegni ma con scarsi risultati. Le vallate alpine continuano a spopolarsi, restano solo gli anziani. Però c'è anche chi si dice disposto a far rivivere gli alpeggi abbandonati, tornando alla dura vita contadina di un tempo. Kai Loitzow, che vive con la famiglia esclusiva dei prodotti della terra e dell'allevamento



La piccola fattoria di Montescheno dove Kai Loitzow e la sua famiglia vivono esclusivamente dei prodotti della terra e dell'allevamento

«Siamo una famiglia di quattro persone di età compresa fra i 4 e i 40 anni. Per diverse ragioni, il luogo dove abitiamo è diventato insufficiente al nostro progetto. Stiamo cercando un ambiente dove poter continuare il nostro lavoro, strettamente ecologico, di allevamento bestiame, coltivazione di orti e campi. La ricerca è rivolta a un alpeggio assolato, zona divieto di caccia, a quota variabile dagli 800 ai 1300 metri, con superficie di almeno ettari composti da bosco, pascolo e prati dei quali dieci in piano con presenza di cascinali adattabili ad almeno cinque nuclei familiari. E' indispensabile una fonte d'acqua, un ruscello che permetta l'attivazione di mulino, un tornio e altre attrezzature. Possibilmente l'alpeggio dovrebbe essere a un'ora mezza di cammino dal più vicino centro abitato. E' importante avere la possibilità, in futuro, di poter governare l'ambiente limitrofo».

Kai Loitzow è in contatto con altri nuclei familiari, anche nella vicina Svizzera, che la pensano come lui e vorrebbero dar vita nell'Ossola a una vera e propria comunità agricola «per sperimentare la vera vita contadina sulle risorse della natura». «Auspichiamo che nella vastità del territorio ossolano, ove abbondano alpeggi abbandonati, concluda Loitzow, ci possa essere spazio per questo nostro progetto rivolto a coloro che, desiderando una vita sensata, sono interessati a continuare ricerche sull'ecologia e l'organizzazione sociale. L'appello è rivolto a Comuni e Comunità montane ma anche privati che potrebbero indicare alpeggi abbandonati da recuperare. L'indirizzo di Kai e della sua famiglia, che non hanno il telefono, è Annusa Quidesso, frazione Valleggia, 28843 Montescheno. Un aiuto al recupero di alpeggi a pascoli abbandonati potrebbe venire anche da una proposta di legge sul riordino delle proprietà fondiare in montagna, favorendo accorpamenti e trasferimenti, che è stata presentata in questi giorni alla Camera dal deputato del Vco Marco Zaccardi».

Da mercoledì riflettori puntati anche sul Vco alla rassegna di viaggi e vacanze

Il distretto in anteprima alla Bit

«La carta vincente: uniti per attirare i turisti»

VERBANIA

Alla Borsa Internazionale del Turismo, da mercoledì in Fiera di Milano, il Vco si presenta già in un quadro di promozione unitaria dell'intero territorio. E' vero che motivi tecnici e burocratici hanno impedito che la passerella milanese tenesse ufficialmente il battesimo il nuovo Distretto turistico dei Laghi, del Vergante e dell'Ossola che sostituisce le preesistenti Aptl. La prospettiva unitaria coinvolgente tutti gli aspetti della zona è comunque delineata e questa nuova proposta

turistica si fa riferimento sulla ribalta internazionale della Bit. «Ormai», precisa l'assessore regionale al Turismo Ettore Raccelli, «si deve guardare ad una unica entità omogenea da valorizzare. E' nato un sistema turistico locale che supera ogni contrapposizione e che come tale deve connotarsi per la consistente offerta culturale e ambientale». Raccelli pone l'accento sui consistenti investimenti in corso nel Vco da parte della Regione per la valorizzazione turistica di ogni componente locale, dalle vallate ossolane ai laghi. Accolto con entu-

siamo dagli operatori del settore è anche il progetto di comunicazione attraverso l'innovativa tv satellitare. Esso permette infatti al Piemonte di porsi alla pari con i Paesi europei più evoluti, usufruendo di efficaci canali informativi. Il nuovo Distretto dispone di 299 alberghi (172 nel Verbano, 97 dell'Ossola, 30 nel Cusio), con 15.098 posti letto, e 56 campeggi, 22.446 posti persona. Anche l'assessore provinciale al Turismo Tiziano Iacchini ha annunciato congedi investimenti per la promozione del Vco pacifico globale. (s. r.)

Sottoscritto l'accordo per le lauree brevi a Verbania

Ok al corso universitario in «Scienze riabilitative»

VERBANIA

Via libera all'istituzione di un corso nel Vco, per il conseguimento del diploma universitario in Recupero e riabilitazione funzionale. La decisione è stata presa, martedì, dalla Commissione paritetica «Regione-Università», che era riunita per affrontare l'allargamento delle iscrizioni ai corsi di laurea in Scienze riabilitative che si svolgono presso l'Università del Piemonte orientale. Dopo questa deliberazione sarà l'istituto universitario a la Società sortile per gli studi universitari del Vco, guidata dal presidente della Provincia, Ivan Guarducci, a definire le modalità operative per concretizzare il progetto.

«Con un'azione sinergica e rapida dei due soggetti», spiega il consigliere regionale di Fi, Valerio Cattaneo, che ha presieduto la riunione preliminare, «questa nuova opportunità per gli studenti del nostro territorio può realizzarsi già nell'anno accademico 2001/2002».

Il corso per i diplomati di laurea in Scienze della riabilitazione va ad aggiungersi a quello già istituito qualche tempo fa in Scienze infermieristiche che prenderà il via nel prossimo autunno a Verbania.

L'offerta universitaria nel Vco è completata da un altro corso in Economia turistica che si terrà a Domo. E' stato lo presidente Guarducci a confermarlo nei giorni scorsi. Per questo nuovo percorso formativo mancano ancora pochi dettagli per firmare l'accordo con l'Università Statale di Milano. Le lezioni si terranno al Collegio Rosmini dove sono già stati definiti i lavori per adeguare la struttura alle nuove esigenze di sicurezza. (f. r.)



In autunno a Verbania partirà anche il corso in Scienze infermieristiche

Oggi i funerali nella chiesa di S. Leonardo a Pallanza

Si è spento a Verbania il professor Pietro Monti

VERBANIA

Profondo cordoglio ha in città la morte del professor Pietro Monti, spentosi nella notte di martedì al Collegio S. Maria. Al dolore della Comunità Marianista, nella quale egli aveva svolto importanti incarichi, si aggiunge quello della Chiesa del Verbano, espresso dal delegato vescovile per il Vco, monsignor Giuseppe Cacciani, e delle tante persone che lo conobbero e apprezzarono le sue doti di uomo di cultura, educatore e cittadino esemplare. La sua ultima apparizione pubblica era stata alle celebrazioni per il centenario dei Marianisti a Verbania, quando aveva tracciato alcune tappe della storia dell'istituto verbanese. La cerimonia funebre si svolge oggi alle 14,30 nella chiesa di S. Leonardo. (s. r.)



Il professor Pietro Monti è spirato nel Collegio di Santa Maria

SCONTI IN PISTA CON LA STAMPA

FUNIVIE/MACUGNAGA MONTE ROSA

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2001

PAGHI SCI IN 2

Sciare da Lunedì a Venerdì

Il lunedì basta presentare il giornale del giorno

Presentando questo tagliando alle biglietterie avrai diritto a 2 giornate fertili al prezzo di 1, pari a L. 35.000 (18 Euro)

INFORMAZIONI:
FUNIVIE 0324-65050
SEGGIOVIE 0324-65060
FAX 0324-65952

e-mail funivie-macugnaga@libero.it

Lunedì a Trasquera

ed è nel

DOMODOSSOLA

E' stato condannato a 4 anni di reclusione (pena sospesa) l'anziano di Trasquera che due giorni fa si era chiuso in una stanza imbracciando un fucile e si era opposto anche all'intervento dei carabinieri. Remigio Rigoni, 64 anni, era stato arrestato dai militari dopo ore di trattativa. Il fatto è che lunedì ma è stato noto ieri. L'uomo si è rinchiuso in una stanza del centro polifunzionale in mano un calibro 12. ha assistito alla dice che l'anziano vaneggiava, parlava confusamente. Solo dopo alcune ore i carabinieri l'hanno convinto a consegnare l'arma. Arrestato, il pensionato è stato processato per direttissima in Tribunale a Verbania. (ra. ba.)

Ortopedia Sanitas Gagliardi
La tecnologia al servizio della comodità

Poltrona Relax



Comodissima poltrona disponibile in diversi colori, con movimento elettrico a più posizioni. Tramite un pulsante si può scegliere di alzare il reggicaviglia, abbassare lo schienale o alzare ad alzatai in piedi, sfrenzata, completa di tasche portagioielli a lato.

A richiesta (spese di trasporto escluse)

ECCEZIONALE OFFERTA
L. 1.690.000



ONA ANCHE con movimento e massaggio relax

L. 1.990.000

C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB
Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383

HONDA Come ride with us.

HONDA D'URTO

Operazione Scooter - TRIPLO INCENTIVO

Tenetevi forte!
Fino al 31/12/2001, c'è un'offerta mozzafiato su tutta la straordinaria gamma scooter Honda. Solo da Favalesi e per pochi giorni:

HONDA SCOOTER TRIPLO INCENTIVO

- 1) SCONTI SPECIALE - SCONTO L. 1.100.000**
tutti i modelli della gamma scooter Honda
- 2) FINANZIAMENTO A RATA**
18 rate a tasso zero oppure, a scelta, 36 rate a tasso agevolato
- 3) PRIMA RATA A**

Per saperne di più, basta una telefonata. Oppure vi aspettiamo presso lo show Favalesi.

DI FINANZIAMENTO	
Modello	HONDA 125
Finanziamento	Tasso Zero 18 rate
Prezzo su strada	L. 7.050.000
Contributi incentivazione	L. 1.100.000
PREZZO NETTO	L. 5.950.000
Anticipo Contanti	L. 1.350.000
Spese istruttoria Pratica	L. 250.000
TOTALE ACCONTO	L. 1.600.000
IMPORTO FINANZIATO rate mens. di	L. 4.350.000
PRIMA RATA	L. 175.100

FAVALESI
Concessionaria Honda
VERBANIA Via Filatoio, 9 - Tel. 0323 516120 - 402180
Fax 0323 53540 - e-mail: favalesi@libero.it

Incertezze fra studenti e famiglie con la riforma scolastica: incontri di informazione nel Vco

Panettiere o meccanico? A lezione per una scelta

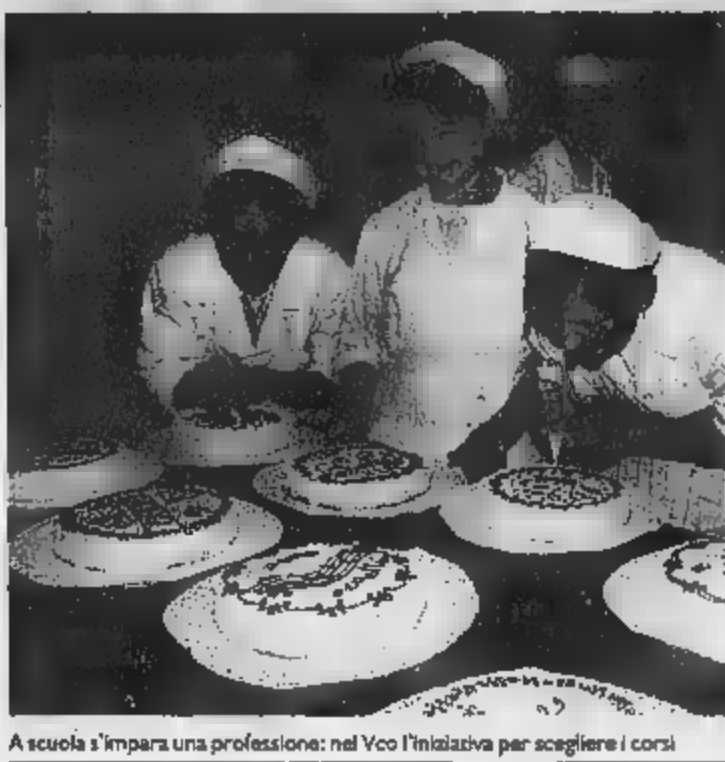
Arlinda
GRAVELLONA TOCE

Una secca bocciatura, magari in terza media, avrebbe sollevato in tempi non lontani remore e preoccupazioni dei genitori degli sfortunati o svogliati alunni costretti a ripetere l'anno scolastico. Ma alla luce della recente riforma della scuola, che porta la firma dell'ex ministro Berlinguer, molte situazioni e scelte vengono completamente rivoluzionate e la bocciatura potrebbe paradossalmente agevolare la scelta sul futuro. Il problema si pone è questo: l'anno in più da fare, stante la riforma, implicherebbe l'indiffe-

ribile iscrizione a un ulteriore anno di scuola superiore o altri corsi. Molti giovani si trovano, con i genitori, in difficoltà a capire, scegliere e decidere. Le scuole professionali sul territorio della provincia del Vco (Enaip, Formont, Panettieri e Pasticcieri, Meccanici, Centri di Formazione) hanno predisposto, con le scuole medie, corsi di orientamento che possono essere frequentati da chi sta terminando il ciclo dell'obbligo sia da chi lo ha già terminato.

E' un aiuto a capire e a scegliere. I ragazzi possono così toccare con mano quella che potrebbe essere la loro futura formazione professionale. «E'

un modo concreto e visibile», dice Monica Scialoja, insegnante di Biologia e Igiene del Lavoro alla scuola Panettieri e Pasticcieri di Gravello Toce - per offrire a ragazzi e loro famiglie una anteprima formativa certamente utile in attesa del compimento del ciclo di 9 anni dell'obbligo. Le iscrizioni al biennio di formazione professionale sono aperte fino al mese di giugno per consentire ai ragazzi che abbiano compiuto quindici anni di età nel primo semestre del 2001 l'accesso ai corsi. Intanto molti genitori si chiedono ancora: «Che succederà quando la scuola dell'obbligo durerà fino ai 18 anni di età?».



A scuola s'impara una professione: nel Vco l'iniziativa per scegliere i corsi

Incendio in un silo e nei boschi del Mottarone

Potrebbe essere stato un corto circuito a scatenare l'incendio ieri mattina nel silo per lo stoccaggio di trucioli all'interno della ditta LegnoArt in via Repubblica. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco. Sono in corso accertamenti. Fiamme anche nei boschi del Mottarone, dove ieri pomeriggio è divampato un rogo nella foresta Armeno e Gignese: all'opera fino a tarda sera vigili del fuoco, volontari di Stresa e squadre Aib. (s.r.)

Auto abbatte centralina del metano

Incidente l'altra notte in pieno centro abitato. Una Peugeot 106, condotta da F.P., 30 anni, è finita fuori strada dopo aver divelto la postazione del metano. Sul posto sono intervenuti i tecnici della Snam e i vigili del fuoco per arrestare la fuoriuscita del metano. Il conducente è la caverà in 11 giorni. (f.r.)

DOMODOSSOLA

Fermato marocchino, aveva decreto espulsione

I carabinieri hanno fermato ad un posto di blocco Bouazza Mbuna, 32 anni, marocchino residente a Torino: era stato colpito da decreto di espulsione. (re.ba.)

VERBANIA

Pedofilia, incontro con il magistrato Matone

«Bambini ed orchi... allarme pedofilia» è il tema dell'incontro in programma domani alle 21 a Villa Giulia con Simonetta Matone, sostituto procuratore Tribunale dei minorenni di Roma. (s.r.)

Domodossola, la struttura di via Montegrappa accoglie e offre serenità a ragazze con problemi

«La comunità Gruppo Famiglia non va chiusa»

Appello delle educatrici: «E' l'unico baluardo contro il disagio»

DOMODOSSOLA

La comunità alloggio Gruppo Famiglia va salvata. E' un aiuto importantissimo per superare il disagio giovanile e non può essere azzerato per i costi. L'appello è delle educatrici della cooperativa «La Bitta» che da cinque anni gestiscono la struttura comunale nell'85. A giugno, non interverranno fatti nuovi, la casa di via Montegrappa che offre la serenità di una famiglia a ragazze in difficoltà rischia di chiudere. Per il Comune è troppo costosa. Così, d'intesa con il servizio di Igiene mentale dell'Asi, si era ipotizzato di trasformarla in comunità

psichiatrica. Un progetto stoppato dal direttore generale Vanini: «I servizi sul territorio ci sono già e quella non è la struttura sanitaria», dice il Consorzio servizi sociali dei Comuni. Ed è questa la «terza via» che sollecitano le educatrici, alternativa alla chiusura e al cambio d'impostazione. Per tutte parlano Lorella Maruzzi e Katia Cinus: «Siamo disposte ad elaborare un progetto, coinvolgendo il Consorzio dei Comuni. Si potrebbe allargare la fascia d'utenza, accogliendo anche maschi, ed aumentando la capacità d'accoglienza oggi limitata a otto ragazze. Sicuramente ci saranno dei costi ma

c'è anche tanto disagio che non si può ignorare. Proprio a Domodossola, per dare risposte concrete, è nata la casa Letizia francescana che nella fase iniziale del progetto coinvolge anche la nostra cooperativa». Proprio qui sta un altro punto. «L'assessore ai servizi sociali Liliana Graziobelli - prosegue - le educatrici - dice che la comunità di padre Michelangelo metterebbe quella del Comune a repentaglio secondo logiche di concorrenza: all'ex del Fanciullo ogni ospite 90 mila lire al giorno contro le nostre 110. La fascia d'età è diversa (6-8 anni; in via Montegrappa 12-18) così come l'impo-

stazione educativa (quella è una struttura privata di tipo cattolico). Il Gruppo Famiglia è l'unica comunità pubblica d'accoglienza in Ossola. Chiuderla significherebbe non rispondere a tante richieste e troncando progetti educativi affatto conclusi. Per l'utente in particolare non è possibile né il ritorno a casa né il cambio di struttura. Sarebbe la dimostrazione di quanto volontà e impegno su un progetto educativo perdano valore e coincidono con l'interesse politico ed economico del momento. L'assessore ha garantito che farà tutto il possibile per una soluzione. (c.bo.)

Verbania, intervento di Zacchera per ottenere la nuova dislocazione

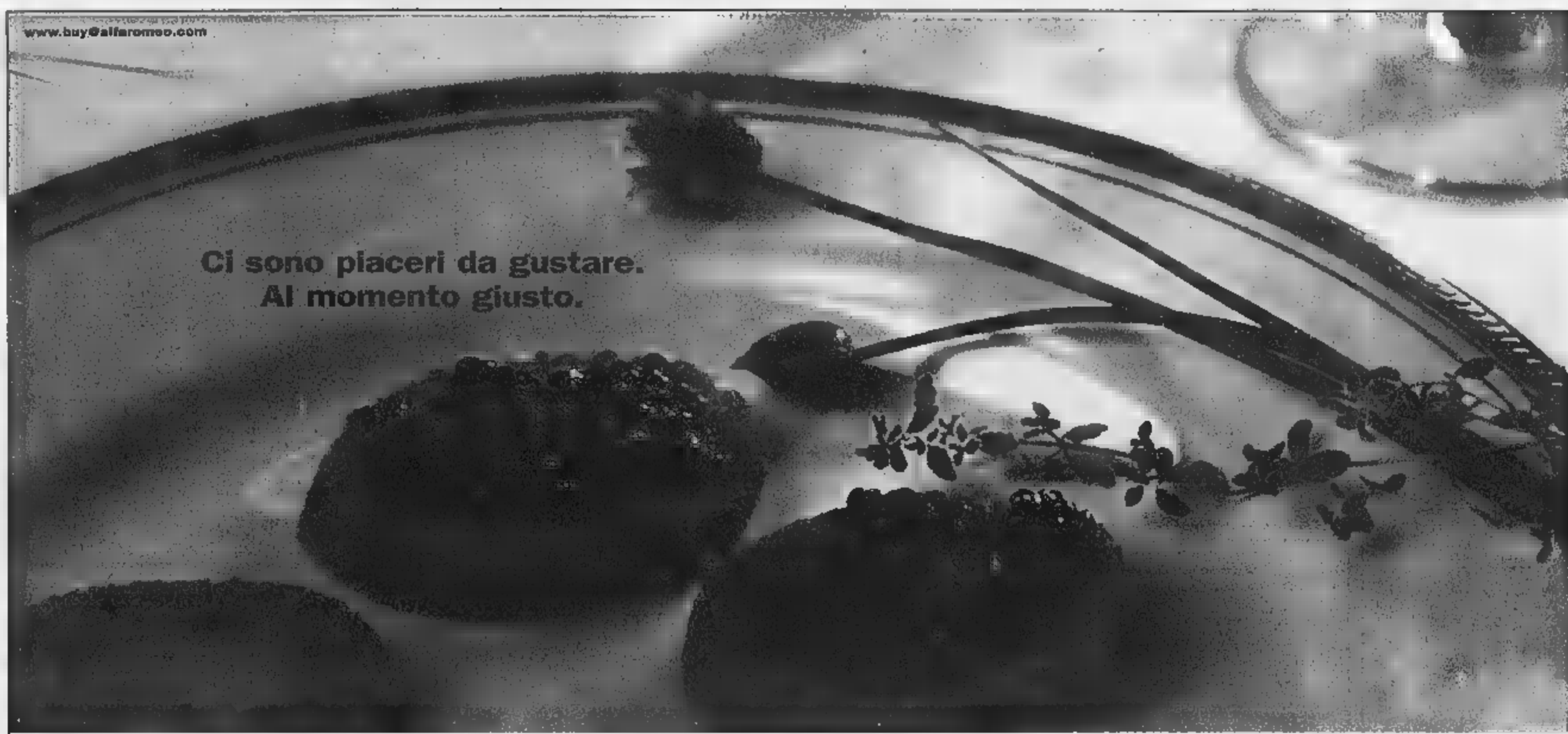
Questura all'ex caserma Simonetta

La proposta con sollecito al ministero degli Interni

La sede della Questura alla ex Caserma Simonetta di Intra. E' questa la proposta che il parlamentare Marco Zacchera avanza, intervenendo sul ministero degli Interni per conoscere quali sviluppi abbia la vicenda della realizzazione della nuova sede per la Questura del Verbano Cusio Ossola. Il problema è tornato d'attualità nei giorni scorsi in seguito alla segnalazione dei disagi derivanti dalla attuale collocazione degli uffici in via Lussemburgo, inadeguati e insufficienti per lo svolgimento dei servizi istituzionali. Lo stesso Sindacato Autonomo di

Polizia aveva sollecitato il parlamentare verbanese ad intervenire, dopo che il Governo già da tempo ha assicurato di interessarsi della questione. Zacchera ha ribadito al ministro Bianco che la situazione attuale è effettivamente precaria e che i tempi sono ormai maturi per dotare la Questura del Vco di una sede organica, avanzando al riguardo la sua proposta. «Perché chiede il deputato di An - utilizzare i vasti locali della caserma Simonetta, solo in parte occupata dal Comando provinciale della Guardia di Finanza e per il resto completamente abbandonata? E' davvero un peccato che si lasci decadere un

grande edificio che per di più è già di proprietà dello Stato e vincolato a fini pubblici. Tra l'altro, non ci sarebbe di certo nessuna difficoltà per la coesistenza con la Finanza». Zacchera aggiunge che anche se si dovesse procedere a nuove costruzioni, varrebbe comunque la pena di sfruttare quest'area, data la difficoltà di trovare altre sistemazioni che comporterebbero comunque costi di gran lunga maggiori. Sull'argomento registra anche una presa di posizione del gruppo consiliare di An: una interrogazione per conoscere quali siano gli orientamenti dell'amministrazione cittadina. (s.r.)



Fino al 18 febbraio listino bloccato su Alfa 156 e Alfa Sportwagon.

È il momento giusto per scegliere Alfa 156 o Alfa Sportwagon. Fino al 18 febbraio i prezzi sono bloccati in tutte le versioni.

Inoltre, ti possiamo offrire interessanti vantaggi sulle vetture disponibili in Concessionaria. Vieni scoprirli personalmente.

ARCAR

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 213 - Tel. 0321482111
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. 0321392802
www.arcar-no.alfaromeo.com

INTERMOTORS

BORGOMANERO (NO)
Corso Sempione 135/149
Tel. 0322846494
www.intermotors.alfaromeo.com

RED POINT

VERBANIA - Via Renzo, 41 - Tel. 0323553588
Show-room: STRESA (VB) - Via Roma, 54
Tel. 0323934362
www.redpoint.alfaromeo.com

T.P. CAR

CREVALDOSSOLA (VB)
Viale dell'Industria, 15
Tel. 032433422



www.alfaromeo.com

Alla Bit di Milano il sistema enogastronomico è l'elemento caratterizzante della Regione

Gli occhi del mondo sul giardino Piemonte

Ghigo e Racchelli: «Turismo, il nostro primo obiettivo»

Gianfranco Quaglia

Inviato a ■ Gli occhi del mondo ■ aperti sul «Giardino Piemonte», che da ieri presenta la ■ offerta alla Borsa Internazionale del Turismo inaugurata ■ Milano. I mille metri quadri del padiglione ■ sono diventati punto d'incontro e riferimento di operatori turistici italiani e stranieri. Era aperto da poche ore e subito l'interesse dei Tour operator è stato sollecitato dal prodotto piemontese, come dice Claudio Alberto, presidente Ati ■ Alba. Ma non solo cuneese: dal Lago Maggiore, alle montagne dell'Ossola e ■ Valses-

sia sino al Monferrato. Il mercato tedesco è quello americano sono attratti da questa nuova offerta che pone il Piemonte ai vertici nazionali delle scelte. Non ■ un caso se, ad esempio, negli ultimi anni la Provincia ■ Verbania detiene ■ il 75,3 per cento il record delle presenze straniere in tutt'Italia. E' una delle tante, belle real-

tà di questo sistema turistico che ieri ■ presidente della Regione Enzo Ghigo, alla Bit con l'assessore Ettore Racchelli, ha sottolineato: «Stiamo crescendo ■ non ■ azzardato porci come obiettivo quello di raggiungere con il turismo il 10 per cento del prodotto interno lordo per il 2006, ■ che da noi è considerato il faro con le

Olimpiadi invernali». Ghigo ha aggiunto: «Con una nota ■ presunzione abbiamo inventato in Italia il sistema dell'enogastronomia e ■ mi permette una battuta federalista, i prodotti enogastronomici sono l'elemento che caratterizza più di ogni altro le regioni. Nel giro di due anni metteremo a punto anche il sistema delle residen-

ze sabaude e reali». La proposta piemontese che passa anche attraverso ■ gole è una delle nuove filosofie, anche alla Bit: nel giardino realizzato con le azzalee del Lago Maggiore i tavolini si riempiono di piatti, con i formaggi del Cuneese e dell'Ossola, i vini delle dieci Enotecche regionali. Sulla trasformazione della ricet-

tività e il nuovo filone enogastronomico punta anche l'assessore Racchelli: «Siamo all'avanguardia nel settore del bed&breakfast, a dimostrazione di una nuova filosofia ■ Piemonte sta investendo nelle risorse turistiche per settore. Complessivamente abbiamo già creato 7500 nuovi posti letto».

Dalle dimore storiche al bed&breakfast, con la possibilità ■ offrire ospitalità «di charme». Come dire: sfruttare ■ castelli, case patrizie e altre potenzialità per calare il turista in un'atmosfera d'epoca. E' una delle proposte che, nel grande circo del turismo mondiale della Bit, sta strizzando l'occhio ■

Tour operator in ■ di novità e alternative. E' anche il salone della rinascita per la Valle d'Aosta, che vuole uscire dalle ferite dell'alluvione e presentarsi al mondo con tutte le carte in regola. Nel padiglione 19, lo stesso occupato dal Piemonte, i duecento metri quadrati della Vallée, offrono un colpo d'occhio accattivante con una parete d'arrampicata a disposizione del pubblico (le guide seguono i più coraggiosi e li aiutano a salire). A centro padiglione, un grande palco riservato agli spettacoli e alle manifestazioni di vario genere, nei prossimi giorni arriveranno anche i cori più tradizionali.

Immagini scattate ieri ■ stand Piemonte nel padiglione 19 della ■ di Milano (foto: P. Notti)



Nel padiglione della Val d'Aosta s'illustra il rilancio di un'area che vuole lasciarsi alle spalle le ferite della tragica alluvione



Super traguardi con lo sport

Olimpiadi, ciclismo mondiale e volley

Luca Ferrua

Inviato a MILANO

Un grande schermo per un grande sogno: l'«evidwall» nel cuore dello stand Piemonte (padiglione ■ 19 spazio Italy della Bit) un «evidwall» (muro di schermi) propone ■ tre immagini della regione, dalle Alpi alle colline ai laghi. Sono le prove tecniche di trasmissione satellitare, un grande sogno capace di cancellare per un attimo il sorriso all'assessore al Turismo, Ettore Racchelli, impegnato ■ brindisi ufficiali con il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo. «Ecco che cosa volevamo trasmettere ■ mondo - dice Racchelli - e non soltanto attraverso la televisione satellitare, ma con tutti gli strumenti che le nuove frontiere della comunicazione offrono. Invece ci hanno ferocemente ■ Nient'altro di quanto hanno fatto altre regioni d'Italia ■ cui stato permesso ■ lavorare con lungimiranza. Sui 700 metri quadrati dell'area che il Piemonte si è conquistato all'interno della Bit ■ ■ realizzata una piazza, un punto di incontro



preso d'assalto dai visitatori ogni volta che viene proposto un nuovo piatto. Ci sono giapponesi che sorseggiano dolcetti, tedeschi amanti del barbaresco, spagnoli che preferiscono l'acqua tutti sistemati sull'aiuola con panchine fra le immagini di montagne, sport, parchi, natura, città d'arte ed enogastronomia, quattordici cabine-gazebo ospitano le

Ati, cuore del turismo regionale, con i loro depliant e cataloghi. Per convincere ■ Piemonte gioca ■ le cifre degli incrementi record, con le presenze andate al di là delle previsioni ■ qualche curiosità ■ i 4554 metri della Capanza Margherita, rifugio più alto d'Europa, i 193 mila ■ di natura protetta nei

Assalto di giapponesi spagnoli e tedeschi alle degustazioni dei prodotti tipici

■ fianco, il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e l'assessore Ettore Racchelli; sotto, Faustino Coppi



parchi ■ regione o i 400 milioni di bottiglie di vino prodotte ogni anno sul territorio piemontese. La Bit è ■ grande occasione per esserci, per comunicare la mondo di esistere come realtà turistica a qui il Piemonte ha già segnato un punto con uno stand fra i più visitati. Tra vini ■ prodotti tipici in degustazione anche qualche ospite interessato come Faustino Coppi, il presidente della Noicom Alpitour di pallavolo (che sulle maglie ha il marchio della Regione) Ezio Barroero, il presidente dell'Enoteca ■ Barolo, Gigi Cabuto, l'ex leader di «Città del vino», Massimo Corrado, il presidente dei Commercialisti ■ Albergatori del Verbano-Cusio-Ossola, Ovidio Mugnai, e tanto protagonisti del Piemonte turistico.

Una regione arrivata ■ Milano non certo per fare la comparsa, ma pronta a suscitare invidia ben prima del traguardo olimpico del 2006 ■ del «progetto» Mondiale di ciclismo del 2004 o 2005, fortemente voluto dal presidente della Camera di commercio di Cuneo Ferruccio Dardanelli.

GIRO di VITE

Silenzio, parla il vino

Sergio Miravalle

A Berlino, alla porta di Brandeburgo, proprio dove passava il Muro, il doloroso confine tra Est ■ Ovest, si è salvato ■ piccolo edificio, con un ingresso e una sola stanza. E' il tempio del silenzio. Vi si entra per meditare in un luogo emblematico, pochi minuti o qualche ora, senza fretta. Fuori ■ città pulsa. Lì dentro si sta zitti. All'ufficio turismo della capitale tedesca dicono che, pur senza pubblicità, ■ tra i «monumenti» più visitati, non ■ la vicina cupola di vetro del ■ Reichstag, ma quasi. In un mondo

chiaro turistico. Può sembrare un controsenso in salsa snob parlare ■ questi giorni milanesi di Borsa internazionale del turismo. Ma il Piemonte, schierato a Milano, ha nel suo arco anche quest'arma ancora ■ gran parte da utilizzare. Pensate ai tramonti sulle Langhe, ■ una passeggiata sui crinali ■ Monferrato, o lungo la riva di un lago. Nei progetti di rilancio dell'offerta turistica l'assessorato regionale cita espressamente ■ «ricettività d'atmosfera» ovvero casine storiche, baite tipiche, edilizia rurale di pregio, castelli.

E non vanno dimenticate le cantine, da sempre, luoghi di silenzio e attesa. I francesi, che non amano parlare di invecchiamento, dicono che vi si «eleva» il vino e a Cognac il distillato che svanisce negli anni la chiamano la «parte degli angeli».

La forte crescita dell'enoturismo e i vocanti viaggi delle pentole

Per loro l'angolo più prezioso e nascosto della cantina è il «paradis», in Piemonte lo chiamano infernotto, basta intendersi. Va detto che le cantine, ■ questi anni di crescita dell'enoturismo, sono state aperte come non mai ■ Wine day mondiale quest'anno si terrà il 27 maggio). ■ il rischio, già presente anche in Piemonte nelle ■ di maggiore tradizione e richiamo è che anche ■ vino ■ il ■ mondo venga fagocitato in una sorta di turismo industriale da «viaggio delle pentole»: torpedoni vocanti, frettolose visite più ■ meno guidate, bottiglie in offerte speciali e quant'altro. A ben pensarci, meglio la quiete di un bicchiere sorseggiato senza fretta. Silenzio, parla il vino

sermir@lastampa.it

Novara, domani notte in pista alle Cave con Luisa Corna e Roberto Albi

NOVARA. Venerdì notte in discoteca ■ due personaggi conosciutissimi nel mondo della tv. Alle «Cave» di Vintebbio, che da Natale ha riaperto i battenti con uno stile nuovo e piuttosto ricercato (si organizzano cene anche nei privé della discoteca), arriva Luisa Corna, «primadonna» di «Controcampo», nonché vocalista di un gruppo musicale. La bella e promontiva Luisa arriverà verso mezzanotte e presenterà alcune sue ■ Dalla Valsesia al Lago Maggiore: sempre domani sera, ma alla discoteca «Gilda», ■ l'arrivo ■ un altro dei tanti personaggi ■ «Grande Fratello». Nientemeno che Rocco, il ragazzo pugliese che ha conquistato il suo pubblico che addirittura gli ha dedicato ■ fans club. Rocco - che si tratterà pure a cena - sarà a disposizione delle sue ammiratrici dopo mezzanotte. [m.p.]

Discoteca ■ Isola d'Asti Al ■ sabato si balla con i Pasta Boys

ISOLA D'ASTI. Sabato sera alla discoteca Mediterraneo, sulla statale Asti-Alba, la colonna sonora sarà curata dai «Pasta Boys», i tre dj bolognesi: Dino Angioletti, Rocco e Uovo. Nato quasi per gioco a metà degli Anni '90, il loro progetto si è evoluto ■ uno stile proprio, contagiato da disco, soul, ■ e latin jazz. Dopo numerosi successi, i Pasta Boys hanno trovato spazio sulla scena internazionale: hanno una loro etichetta, la «Pastaboy records», il cui primo singolo «Let the sunshine» è stato acquistato dalla Sony inglese. Con il team Bini&Martini sotto lo pseudonimo «The goodfellas» hanno partorito «Soul heaven», tor- ■ della scorsa estate. I Pasta Boys stanno completando il loro primo album e hanno appena terminato un ■ prodotto dai ■ at work. ■ Mediterraneo si balla anche ■ venerdì sera: ingresso ■ero, consumazione obbligatoria per i ragazzi. Info: 0141/958.821.

Ospiti vip nel Verellese Il ■ del sabato sera con ■ e ■

VERCELLI. Due appuntamenti speciali dedicati ai protagonisti del «Grande Fratello» ■ in programma sabato sera nelle discoteche del Verellese. Al dancing Il Globo di zona bivio Sesia a Borgovercelli, guest star del party di dopodomani, sarà Cristina Plevani. L'arrivo della «Grande» vincitrice è previsto dopo le 23.30. Cristina, al ball ■ del Globo, passerà il testimone nelle prossime settimane a Pietro Taricone, la cui presenza come ospite è in cartellone nella notte di ■ 2 marzo. Intanto, sempre per sabato sera e sempre verso mezzanotte e dintorni, al music club Due di Cigliano è atteso il secondo classificato del «Grande Fratello», vale ■ dire Salvo Veneziano. Secondo nel gioco della casa sigillata per cento giorni, tra i desideri di Salvo ci sono una Ferrari e la ricerca di qualcuno che gli offra una chance per fare il cantante. [g.bar.]

Regala un'emozione

Sulle Note del Cuore

Con il ■ telefono Motorola, avrai la compilation con le migliori canzoni d'amore!

Grazie a ■ potrai avere in esclusiva per il tuo nuovo cellulare Motorola ■ suoneria dei ■ personalizzata.

In collaborazione con ■

MOTOROLA

Motorola Authorized

ACCHITO PLANETARIO
2 Punti Vendita CALUSO - TORINO

AUTOACCESSORIO DANTE
5 Punti Vendita TORINO - CHIERI

AUTORADIO PEDRAZZI
Corso Francia, 11 TORINO

BONESSA ANTONELLO
2 Punti Vendita CARMIGNANO-CARMIGNOLA

CAIULO
1 ■ Vendita ASTI

CRUA
Via Nizza,

DE FAZZO
5 Punti Vendita TORINO

DI GIOVANNI
Via Garibaldi, 83 TO

DIGITEL
5 Punti Vendita TORINO-CARMIGNOLA

ELECTRONIC MARKET
4 Punti Vendita

BIELLA-MASSERANO-BUROLO

EUROPHOTO
2 Punti Vendita TORINO

GALLENCA
7 Punti Vendita

TORINO-CHIERI-MONCALIERE-CIURE-BUROLO

OSSOLA
Corso Vercelli, 94

SIMET
Corso Francia, 237/C TORINO

THE SOUND
9 Punti Vendita

TORINO-POINTE-CLIMIANA-FORNO CANAVESE-MONCALIERE-SANTENA

VIMAR
Via Edilizia, 59/A-C TORINO

Tra le destinazioni più lontane ora c'è richiesta per le isole di Capo Verde C'è il viaggio nella lista di nozze Nel borsino delle mete europee resiste Parigi

NOVARA

Viaggiare con l'anima gemella, staccare la spina della vita di tutti i giorni, coronare il sogno da tanto inseguito e finalmente concretizzato: una breve rassegna delle motivazioni che spingono gli sposi novelli a programmare un viaggio di nozze è presto fatta.

L'interrogativo, alla fine, è sempre quello: dove andare? Al momento della scelta fanno capolino preferenze, curiosità di esplorare luoghi esotici, desiderio di relax con accanto la persona amata. Ma i sogni a volte si scontrano con precisi vincoli. Primo fra tutti il tempo a disposizione. In secondo luogo il budget. Per superare quest'ultima limitazione alla Novarseti di corso Cavour e corso XXIII Marzo 226 a Novara è stato ideato un strumento molto gettonato: la lista nozze mirata a «finanziare» le spese di viaggio. «Gli invitati al matrimonio che lo desiderano, possono partecipare ai costi del viaggio di nozze», dice Mariangela Merlotti della Novarseti. «Agli sposi verrà consegnato un prospetto dei contributi versati così che sappiano chi sono i parenti o gli amici più generosi, all'insegna della massima trasparenza».

Per rispettare l'altra limitazione alla quale spesso gli sposi devono sottostare, quella che fa riferimento al tempo più o meno limitato a disposizione, non ci sono particolari problemi. Il mercato e l'esperienza del tour operator sono in grado di individuare il giusto compromesso tra costi/durata. Alla Novarseti al fine di migliorare i rapporti con la clientela hanno predisposto anche un sito internet. Digitando www.novarseti.com oppure scrivendo a mezzo.e.mail@novarseti.com si aprono le porte della consulenza on line curata dall'agenzia di viaggi fondata da Luigi Grillo.

«Tra le destinazioni a corto raggio più suggestive richieste con maggiore frequenza con l'approssimarsi della primavera», dice Mariangela Merlotti, «svetta senza dubbio Parigi, in assoluto la città europea che evoca nobili sentimenti. Anche la Spagna con l'Andalusia o le isole Baleari e Canarie possiede un immutato fascino, tutto basato sul confort ed i prezzi convenienti. Buona la domanda per l'Egitto, con la possibilità di coniugare divertimento, svago e cultura». Chi non teme le lunghe trasferte aeree può spingersi in ogni luogo del pianeta, ad esempio veleggiando verso le località accattivanti dell'Oriente. «Una nazione va per la maggiore, la Thailandia», continua Mariangela Merlotti, «mentre l'isola di Ceylon mantengono intatto un loro apprezzatissimo fascino. Molto interesse anche per gli atolli della Maldive. Tra le new entry da segnalare le isole Capo Verde».



Parigi e le isole lontane sono in vetta alle preferenze dei viaggi di nozze.

Molto note tra i volisti impegnati nel giro del mondo, stanno diventando un must anche per le coppie alla ricerca di posti quasi immuni dal turismo di massa. Chi intende

buttarsi sul «classico» ha a disposizione le crociere. Le motonavi ormai solcano praticamente tutti i mari, concretizzando soluzioni di viaggio alla portata di tutti le

BOMBONIERE

Confetti, colori per ogni evento

Il codice dei colori dei confetti, per celebrare come il galateo preveda un particolare avvenimento. La consuetudine vuole che siano le bomboniere a contenere quel piccolo miracolo di pasticceria che è il confetto.

Nel negozio G.M. Bomboniere di via Tito Speri 3 ad Omegna, ad esempio, c'è l'harazzo della scelta. «I modelli bomboniera sono oltre mille», dice con una punta di orgoglio il titolare, Giorgio Beltrami, «e con periodicità le ditte produttrici rinnovano il campionario».

Il codice da rispettare è semplice: il confetto bianco si abbina alle nozze, l'azzurro ed il rosa sono di rigore invece in occasione del battesimo. I rossi vengono ostentati con soddisfazione in occasione della laurea mentre i gialli festeggiano il primo anno di matrimonio. Proseguendo nell'unione matrimoniale si giunge ai confetti argentei per il traguardo del venticinquesimo anniversario.

Spingendosi oltre, si raggiunge il mezzo secolo di matrimonio celebrato con confetti dorati. I materiali di costruzione delle bomboniere sono i più disparati: dal cristallo di Burano al plexiglass, passando per la porcellana ed i metalli preziosi. Da G.M. Bomboniere però i futuri sposi possono trovare anche i migliori abiti, per vestire un tocco di originalità il giorno più bello di tutta la vita.



Per prenotazioni
Tel. 0321.399316
Fax 0321.399310

La Famiglia Pancioli ed il Personale dell'Albergo Italia, saranno lieti ed onorati di suggerire i menù più indicati per il Vostro giorno più bello, da realizzare nell'elegante cornice della Sala delle Feste dell'Albergo Italia. Siate esigenti, troverete attenzione, cura, esperienza e tradizione che, da più generazioni, significano servizio e qualità certa.



ERIKA SPOSI



LABORATORIO ARTIGIANALE

Via Nazionale Dresio, 213

28805 VOGOGNA (VB)

Tel. 0324.83516

A 10 minuti da Gravellona

novarseti
... verso il mondo



L'Amore è...

due cuori e una 'capanna'...

■ Santo Domingo,

■ Cuba, alle Maldive,

alle Seychelles,

nel Mar Rosso...

novarseti

28100 NOVARA - Sede
♦ Corso Cavour, 23 - Tel. 0321 674111 - Fax 0321 397301

28100 NOVARA - Succursale
■ Via XXIII Marzo, 226 - Tel. 0321 674111 - Fax 0321 674167

■ www.novarseti.com

G.M. OMEGNA

Le Bomboniere - L'abito per la sposa

Lo sposo elegante - Il Conformato

La Cerimonia

Nuova Collezione 2001

CARLO PIGNATELLI Collection Uomo-Donna

ATELIER AIMÉE

PRONOVIAS ELENA DELLA ROCCA

In omaggio agli sposi le FEDI NUZIALI

OMEGNA (VB)

Via Tito Speri, 3 - P.zza Beltrami

Tel. 0323.641422



VENERDI 16 FEBBRAIO



MINUTTI 10
Dati
OSPITE

ROCCO

Talk Show

Nel corso della serata ospite uno dei protagonisti del Grande Fratello in un simpatico quiz e risposta con il pubblico

Via Vigevano, 35 - CERANO (NO)
strada provinciale Treviso - Vigevano
aperto Venerdì - Sabato
TEL. 0321 772343
Servizio Cortesia e prenotazioni tavoli:
0339.85.25.255

All'Emporio degli Armadi scoprite un mondo di offerte.

All'Emporio degli Armadi
è iniziata una nuova
grande offerta

Armadio
Anteprima
a soli 2.690.000
invece che 4.400.000

L'Armadio Anteprima è laccato
Molteni a 4 porte battenti
cm. 264 x H. cm. 200 x P. cm. 62.
Completato di cassettera
standard a 3 cassetti
2 cassetti e 4 cassetti.
È l'armadio ideale
per chi vuole un ambiente
moderno e funzionale
anche nel piccolo
appartamento.
Oltre a molti modelli
forniamo, su armadi, anche
non presentati nei cataloghi
per arredare al meglio
il vostro spazio.

Offerta valida fino al 15 marzo 2001



ARONA Via Milano, 55 - Tel. 0322 243040
NOVARA Via Novara, 89 - Tel. 0322 831120
RICERCA Via De Pagave, 6 - Tel. 0321 393357

L'EMPORIO DEGLI ARMADI
ESTEL CASA
LA PIÙ GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA.

Nella sala della Resistenza incontro con lo scrittore Paolo Crosa Lenz Caffè Letterario per il dopocena Verbania, pagine e ritratti dalla provincia

Paolo Cretellaro

VERBANIA
Cinque romanzieri, saggisti, giornalisti rievocano brani, suggestioni e ricordi ispirati ai libri appena scritti. Nasce così «Caffè letterario», un'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura del Comune che si sviluppa in quattro incontri alla «Sala della Resistenza» di via Albertazzi a Pallanza.

La proposta, battezzata venerdì con la presentazione del libro di Paola Chiaberta «Non è vera, ma è così» è salutata con un'entusiasta presenza di pubblico, prosegue questa sera. Un appuntamento che si preannuncia ricco di curiosità e colore. Paolo Crosa Lenz, autore e giornalista molto noto per le sue numerose pubblicazioni sul territorio della Provincia, presenta il suo ultimo volume, «Valle Strona sentieri nella storia e nella natura» edito da «Alberti Librai».

E della bella vallata cusiana si avranno notizie e curiosità raccontate dall'autore accanto a immagini altrettanto suggestive, ricche di spunti per ulteriori e personali approfondimenti.



La famiglia dei Rododendri nota folk alla presentazione di Paolo Crosa Lenz



Presenzierà infatti con i suoi canti e ballate sulla valle il gruppo canoro «La famiglia dei Rododendri».

Inoltre, nella stessa serata, verrà presentata e distribuita la nuova carta del territorio Valle Strona.

E se a Paolo Crosa Lenz sono affidati gli appunti di storia della Valle Strona, Erminio Ferreri si muove sull'onda della

memoria e delle testimonianze per ritrovare gli episodi e vicende di «Contrabbandieri» volume già alla sua seconda edizione per i tipi di «Tararà editrice».

La storia e le bellezze tra Ossola, Ticino e Valsesia saranno narrate la sera di venerdì 2 marzo con il supporto di immagini in diapositiva.

Il 16 marzo altre memorie, molto più recenti, saranno al

centro della serata per «Verbania sottacqua» ovvero le esondazioni del Lago Maggiore dal 1993 al 2000.

I tre autori, Claudio Fogli, Claudio Mariani e Sergio Ronchi tratteranno dei tanti episodi raccontati e illustrati nel volume uscito a Natale a cura di Alberti Librai Editore.

Tutti gli appuntamenti avranno inizio alle 21.

Guida agli avvenimenti della nottata a Novara e Vco Si ride con le «kiokkierate» al Bros Café di Borgo Ticino

NOVARA. Country irlandese dalle 22,30 al «White Horse», al Torron Quartara, in compagnia delle covers proposte dai «Two Guitar Players».

Saranno gli «Zero Decibel» ad animare la nottata live del «Crazy Bull Café», in via per Maggiate.

I «Money Talks» per la serata live del «Camelot Pub». Genere rock. Si festeggia il compleanno di Kiddo.

TICINO. Cabaret al «Bros» la «chioccherata» proposta da Eugenio Kiokki: si tratta di un dialogo con il pubblico dal quale emergono storie paradossali farraginate di umorismo.

All'«Eon cafe» musica funky-pop-soul. I Dettori Band. Il leader Beppe Dettori vanta collaborazioni prestigiose.

PONTASSONE. Animazione latino americana coordinata da di Pepe al Phenomenon.

VERBANIA. Il gruppo New Cardio si esibisce dalle 22 al Pink Devil.

VERBANIA. Live al Mod'A con il gruppo Rokkati. Dalle 22.

VERBANIA. Inaugurazione delle serate musicali giovedì al l'irish pub «O'Connor» di Intra.

l'esibizione di due band: dalle 22 spazio alla musica con gli Arsura ed i Main Pain, special



Al «Bros Café» di Borgo Ticino appuntamento con la «chioccherata» proposta da Eugenio Kiokki: si tratta di un dialogo con il pubblico dal quale emergono storie paradossali farraginate di umorismo

isti in pezzi metal punk.

VERBANIA. La serata del Crossing Pub sarà animata dalla musica live del Pork Chop Express Band. Dalle 22.

GALLIANO. La musica dei Black e blue sarà di scena al Caffè Statuto.

PISSANO. Il Dede dj propone musica crossover-punk al Dede's Mu-

zic Bar. Dalle 22,30.

VILLADORSOLA. Serata dedicata al karaoke al Bar Sagittario. Dalle 22.

degli innamorati ritardati dalle 21 al «Dubb Linn Irish» pub. Sul palco salirà la band Chitarrata.

A cura di MARCO PIATTI & ROBERTO LONIGIANI

L'opera di Brahms è protagonista delle tre esecuzioni di questa sera Echi romantici da violino e piano Novara, alla sala Borsa il concerto degli «Amici»

NOVARA

Appuntamento con i concerti organizzati dagli «Amici della musica» questa alle «Sala Congressi del Borsa», con Gabriele Pieranunzi al violino e Laura De Fusco al pianoforte. Di Brahms verrà proposta la «Sonata in sol maggiore op.78 n.1» e la «Sonata in la maggiore op.100 n.2»; nella seconda parte del concerto, dello stesso autore verrà proposta la «Sonata in minore op.108 n.3». Dunque un programma romantico che non mancherà di entusiasmare il pubblico. Pieranunzi, diplomatosi al Conservatorio «Verdi» di Torino, è perfezionato con Accardo, Gulis e Gheorghiu, ottenendo numerosi premi in importanti competizioni internazionali. Ha collaborato con vari direttori fra cui Benedetti Michelangeli, Francis, Jia. Su invito del Comune di Genova ha più volte suonato il celebre «Guarnieri del Gesù», appartenuto a Paganini. Laura De Fusco, originaria di Castellammare Stabia, è stata avviata allo studio del pianoforte



Laura De Fusco si esibisce al pianoforte in duo con Gabriele Pieranunzi

dal maestro Vitale. Vincitrice del concorso internazionale «Pozzoli di Seregno», ha debuttato poi nei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma ed al Teatro alla Scala di Milano. Da allora è regolarmente ospite delle più importanti manifesta-

zioni concertistiche italiane e straniere. Come di consueto, la rassegna verbanese ospita prestigiosi interpreti. Il prossimo appuntamento è in calendario per domenica 25 alle 16, quando esibirà l'Ottetto vocale dei «Cantus firmus». [m.g.]

Novara, Galliano di «Fabrica» presenta anche una ricerca su sacra e furti Cd-Rom per ogni età e professione Una firma novarese su tre nuove produzioni

NOVARA

Tre nuove produzioni multimediali firmate «Fabrica Art & Media», la società novarese di Giuseppe Galliano che è fra le più apprezzate del che si rivolge ad un pubblico vario: dai bambini agli studiosi agli investigatori su furti sacrali, dai manager agli appassionati di sport o di fantascienza.

In questi giorni escono sul mercato il secondo volume delle Cliccifiabe per le edizioni San Paolo così come il secondo volume di «Chiesa e Arte» con Cd-Rom, e il Cd-Rom «Welcome to St. Cliccifiabe-volume 2» continuazione della collana indirizzata ai più piccoli, presentata al più piccolo, presentata al più piccolo, presentata al più piccolo.

Salone Libro di Torino. I titoli delle tre nuove fiabe, in italiano e inglese, sono «La sfemella meravigliosa», «La grande fortezza» e «Il gatto nero». Il Cd-Rom «Chiesa e Arte» è un'agile raccolta legislativa volta alla tutela del patrimonio artistico italiano. Le autorità della Chiesa Italiana e la Confe-



Dalle fiabe interattive e con prove sulle lingue straniere al cofanetto con volume e Cd-Rom dedicato all'arte sacra: l'esperienza novarese Giuseppe Galliano arricchisce la produzione di proposte multimediali

renza Episcopale hanno richiamato l'attenzione di sacerdoti e fedeli sui valori dell'arte e hanno emanato per la tutela e la conservazione dei beni culturali ecclesiastici. Il volume «Il Cd-Rom contengono il corpus iuris ordinato da padre

Giacomo Grasso e reso interattivo da Galliano. «Welcome to St.» è strumento multimediale per la formazione del personale di StMicroelettronica, multinazionale italo-francese al sesto posto nel Mondo dei produttori di silicio. [m.p.a.]

Sfila il suo «Colombo» Carnevale d'autore Ghemme Altan prepara la festa

GHEMME. Sesta edizione per l'originale Carnevale di Ghemme, promosso da «Carnevalspectacolo». Molte le novità in vista: dedica biennale ad un grande disegnatore, i cui personaggi vengono rappresentati con sagome giganti lavorate dallo scultore Pietro Perotti, un pioniere dell'uso creativo; l'allestimento di mostre con la collaborazione delle scuole.

«Anche quest'anno - spiega la presidente Colette Federici - dedichiamo l'appuntamento a Franco Altan, presente in città sabato 24 febbraio nel pomeriggio». Il programma ufficiale prevede per domenica 25 la fagiolata del gruppo Rancieri; alle 14,30 la sfilata con i gruppi mascherati, gli artisti di strada e la nuova filarmonica ghemme di piazza Castello, dove si svolgono gli spettacoli; il principale è quello ispirato al «Colombo» di Altan.

Allestito scuole medie e elementari al termine del discorso Re Barlan. Novità ed aggiornamento viaggiano in Internet. Basterà digitare: www.pro-ty.it/carnevalspectacolo. [p.u.]

stasera

AL CINEMA

NOVARA
VIP. Tel. 0321-624.688
What woman want. con Mel Gibson. Or. 19.50, 22.30. Fer. 13.000. (12/17 anni). Sabato dopo le 21. 13.000. Sab. 9.000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ARALTO Tel. 0321-474.826
Oggi riposo. Festa, fest. e prefest. L. 12.000, 8.000. Lun. 8.000.
FRAGGIAR. Tel. 0321-627.676
CHIUSO PER LAVORI
ELBRADO. Tel. 0321-624.158
Ti presento i miei. con Robert De Niro. Or. 20.15, 22.30. Fer. 13.000. Sab. 9.000. Mart. 8.000.
SACRO CUORE. Tel. 0321-46.54.84
Commedia Harmonists (cinetour), or. 20.22.15. Fer. 13.000. Prefest. L. 8.000.
SANT'ANDREA. Informazioni su seg. Tel. 0321-624.158
SAN CARLO. Informazioni su seg. Tel. 0322-240.565. L. 10.000. Rd. 6.000.
Dancer in the dark (Cinetour, Ingresso L. 8.000 e con tessera). Or. 11.
VARESE
Oggi riposo
MODERNO. Tel. 0322-82.151.
Hannibal, con A. Hopkins. Or. 19.50, 22.15. Lun. 11.000. 8.000. Lun. 8.000.
NOVA SALA 1. Tel. 0322-81.741.
What woman want, con Mel Gibson. Or. 20.22.15. Ingresso L. 11.000. Rd. 8.000. (Lun. 8.000)

BUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741.
Ti presento i miei. con Robert De Niro. Or. 20.15, 22.15. Ingresso L. 11.000. Rd. 8.000. (Lun. 8.000)
BUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741.
L'ultimo bacio, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Or. 20.15, 22.15. Bigli. Cinema L. 11.000. Rd. 8.000. (Lun. 8.000)
CHIAVERI
BALLARIN. Tel. 0321-51.95.23.
U-571. Or. 21. Prezzo tessera L. 30.000. Singola proiezione L. 8.000
MANZILLETTO TICINO
METROPOLIS. Tel. 0331-914.295 per informazioni orari e prenotazioni venerdì 18.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.30
Family man, con Nicolas Cage. Or. 20.10, 22.40. Lun. 11.000. Rd. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Cast away, con Tom Hanks, Helen Hunt. Or. 20.22.40. Lun. 13.000. Rd. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Grazie, con Brenda Blethyn. Or. 20.30, 22.30. Lun. 13.000. Rd. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Ti presento i miei, con Robert De Niro, Ben Stiller. Or. 20.20, 22.30. Lun. 13.000. Rd. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Hannibal, con Anthony Hopkins, Julianne Moore. Or. 20.10, 22.40. Lun. 13.000. Rd. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
L'ultimo bacio, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Or. 20.30, 22.50. Lun. 13.000. Rd. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
What woman want, con Mel Gibson, Helen Hunt. Or. 20.22.30. Lun. 13.000. Rd. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
NOVARA SALA 1. Tel. 0322-81.741.
What woman want, con Mel Gibson. Or. 20.22.15. Ingresso L. 11.000. Rd. 8.000. (Lun. 8.000)

CORSO MULTISALA 2. Info. Tel. 0324-240.853
Oggi riposo
Informazioni dett. orari e cine su seg. Tel.
CINEMA 1. Info. su seg. Tel. 0324-242.046.
Oggi riposo
Informazioni dett. orari e cine su seg. Tel.
CINEMA 2. Info. su seg. Tel. 0324-242.046.
Oggi riposo
Informazioni dett. orari e cine su seg. Tel.
OLGEGGIO
CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183
Info su seg. Tel.
Non uno di meno (cinetour), or. 21.15.
ROMA
SOCIALE (TITRA). Info e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0323-401.940.
I 5 sensi (cinetour).
Oggi riposo.
S. FELICIO. Info e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0321-777.122.
Oggi riposo.
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-501.964.
Ti presento i miei, con Robert De Niro. Informazioni dett. cine e orari su seg. Tel.
SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-501.964.
Hannibal, con A. Hopkins. Informazioni dett. cine e orari su seg. Tel.

TORINO

ACCADENDI piazza S. Giala 2 bis, tel. 011-58.78.97. Commedia. Or. 20.30, 22.30.
ACTORS STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. What woman want - Quello che le donne vogliono. Or. 15.17.30, 20.22.30.
ARNA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Le nozze. Or. 16.18.10, 20.20, 22.30.
ARNA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Hannibal. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
ARMANDO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Ti presento i miei. Or. 15.45, 18.15, 20.15, 22.30. Sala 2: What woman want. Or. 15.17.30, 20.22.30. Sala 3: Eterni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1: Ti presento i miei. Or. 15.30, 17.50, 22.30. Or. 20.30 Billy Elliot. Sala 2: Cast Away. Or. 14.30, 17.10, 19.55, 22.40.
CAPITALE via San Dalmazzo 24, tel. 540.905. Commedia sexy. Or. 15.40, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Il giorno degli altri. Or. 16.18.10, 20.20, 22.30.
C. CRAPLIN 1 via Garibaldi 32/b, tel. 438.07.23. L'ultimo bacio. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
C. CRAPLIN 2 via Garibaldi 32/b, tel. 438.07.23. L'era di Grace. Or. 15.16.55, 18.50, 20.45, 22.40.
CINE corso G. Cesare 106, tel. 232.029. What woman want. Or. 15.17.30, 20.22.30.
DORIA via Gramsci 3, tel. 542.422. Unbreakable - Il presidente. Or. 15.35, 17.55, 20.15, 22.35.
DUE GEMELLI - Sala Miraflores via Montalbano 62, tel. 327.2214. Together. Or. 16.18.15, 20.25, 22.35.
DUE GEMELLI - Sala Ondine via Montalbano 62, tel. 327.2214. Non mi basta mai. Or. 15.16.30, 18.15, 20.30.
EUSEBIO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Hannibal. Or. 15.10, 17.35, 20.22.30.
EUSEBIO BLD piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Le fiore e il drago. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
EUSEBIO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. La carica del 102. Or. 15.16.50, 18.35. Ogni lasciato è perso. Or. 20.30, 22.30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. Krampf. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ERBA 1 corso Montcalm 241, tel. 661.54.47. Criminali da strapazzo. Or. 20.15, 22.30.
EWING 2 corso Montcalm 241, tel. 661.54.47. Voci dentro.
ETIOPIE via B. Guozzi ang. via Roma, tel. 530.353.

L'ombra del vampiro. Or. 15.50, 18.10, 20.20, 22.30.
FARE via Po 30, tel. 817.33.23. Hannibal. Or. 19.45, 22.30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. What woman want. Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
IRIDE via Po 21, tel. 812.59.96. Domani. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
IRIDE via S. Teresa 5, tel. 534.614. Chiedimi se sono felice. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. Hannibal. Or. 15.17.35, 20.05, 22.40.
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5808. La strada verso casa. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
MASSIMO DUE via Verdi 19, tel. 812.5806. La valle era tranquilla. Or. 17.30, 20.22.30.
NAZIONALE 1 via Poma 7, tel. 812.41.73. Il 6° giorno. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
NAZIONALE 2 via Poma 7, tel. 812.41.73. Ogni lasciato è perso. Or. 15.50, 17.50, 20.25, 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Vertical limit. Antiprismi all'ind. Or. 21.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. What woman want. Or. 15.17.30, 20.22.30.
REPOS 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'ultimo. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
REPOS 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. The family man. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30.
REPOS 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Ti presento i miei. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
REPOS 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Family man. Film in lingua originale. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30.
REPOS 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Autman in New York. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30.
Galleria Sabotino, tel. 562.01.45. Le fiore e il drago. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
STRON RITZ via Acqu 2, tel. 819.01.50. Ti presento i miei. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. 1 km da Wall Street. Or. 20.22.30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. L'ombra del vampiro. Or. 20.25, 22.30.
VITTORIA via Roma 338, tel. 562.7492. La carica del 102. Or. 15.40, 17.50. La verità nascosta. Or. 20.05, 22.35.

Il Piacere a tavola... sempre.
nel nostro menù di base con le tipiche ricette piemontesi, nelle "specialità giornaliere" diverse ed invitanti:
il tuo desiderio di "cose particolari" costruiamo insieme il tuo "Piacere della Tavola"
Officina dei Sapori
Gallo Nero
Trattoria in Oleggio Castello, Via Vittorio Veneto, 11
Tel. 0585.658.174 - prenotazione obbligatoria

COMPRO ORO
dentali, diamanti, gioielli, orologi anche d'epoca
Rolax - max valutazione
Via XX Settembre 106 - Arona

ACQUISTO ANTICHITA'
PAGAMENTO IN
(VB) - Via Citterio, 62
Tel. 0323.501.964

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Volley femminile, la A2 si ferma e si tira un primo bilancio della capolista Agil, il riposo delle «guerriere» Pedullà: «La promozione? E' troppo presto»

TRECCATE

Prime in A2, segnando uno storico salto in A1. E' momento magico per l'Agil Treccate che, approfittando della pausa del campionato, si godrà per due settimane la leadership che nessuno possa portargliela via. Una situazione forse inattesa, dopo che la scorsa estate si era addirittura prospettata l'eventualità di una cessione dei diritti dello scioglimento della squadra. Ma le volte i miracoli accadono e ora, alle porte della primavera, le ragazze di Pedullà hanno messo in fila tutte le rivali, la società si appresta ad ospitare le varie finali di Coppa. Una di queste, la Coppa Piemonte, si disputerà proprio nel weekend al palazzetto di Manzoni. In campo, le finaliste di Coppa Piemonte maschile e femminile. «E ci sarà pure mia Omegna», dice Pedullà, «società alla quale resterà legato da ricordi davvero splendidi». Già, perché Omegna è stato il punto di partenza della carriera di Luciano, Treccate il tecnico novarese ha trovato la consacrazione. «E' vero, con suor Giovanna e Massimo De Stefano è facile lavorare. Una dirigenza stupenda che non ci fa mancare nulla. E ora, oltretutto, è anche più facile trovare quegli aiuti economici che a inizio stagione facevano arrivare. Ora il nome dell'Agil è conosciuto in tutta Italia e speriamo di spingere più in alto». In A1? «Alla A1 credo, ma ci stiamo lavorando, nel senso che alle ragazze, dopo la vittoria di sabato sera, ho detto che siamo quasi play off. Piedi piombati? Scaramanzia? Non sa, comunque l'allenatore preferisce non parlare di promozione. Aspettiamo la settimana prossima, il tritico Bari, San Donà e Jesi. Dopo quel ciclo di partite potremo tirare le somme e effettivamente cominciare a fare qualche calcolo. Se temo più Jesi? Forlì? No, le metto sullo stesso piano, anche se le marchigiane devono ancora passare dagli scontri diretti. Il primo dei quali proprio alla ripresa della A2, contro Forlì. L'Agil riceverà Bari. La fuga bolle in pentola. (m.p.)

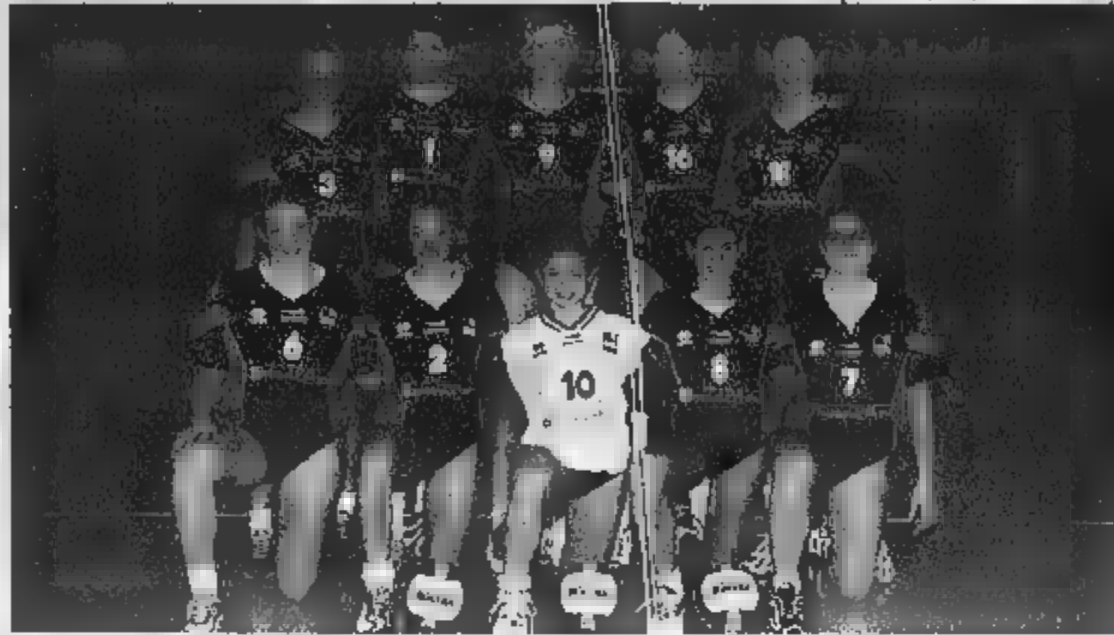


Foto di gruppo per l'Agil Treccate che per 15 giorni si godrà il suo primato solitario in A2 dopo aver passato lo scoglio Forlì

Trasgo torna a marciare Domenica il derby contro Vercelli

NOVARA

Torna a correre il Trasgo Cavan- Romagnano nel campionato di serie B1. I ragazzi di Zlatanov sembrano aver dimenticato il periodo di flessione di fine anno che li aveva fatti scivolare verso le posizioni di medio-bassa classifica. Nell'ultimo turno i sessantenni hanno piegato il Busca 3-1, portandosi a tre punti dagli stessi che rappresentano il sestetto piuttosto quotato. Capitan Bedotto e compagni, nel prossimo turno, potranno approfittare della casalinga con Vercelli fanalino per compiere un altro passettino avanti in classifica. Note meno positive da Novara, dove Politec è stata sconfitta per 3-2 sul campo del Cavriago.



Il capitano del Pavic Trasgo Cavan- Romagnano Andrea Bedotto ha trascinato i sessantenni a una bella vittoria sul Busca

se non altro riuscita a portare a casa almeno un punticino. Con un pizzico di fortuna i punti avrebbero potuto essere pure due, visto che il tie break è stato perso a 14. Comunque la

squadra di Mario Sasso resta sulla rotta giusta per la salvezza; sabato è in programma una difficile trasferta a Biella. Disco rosso per l'Altea Borgomanero in B2: gli uomini di Lanzini sono caduti a La Spezia e ora devono cominciare a guardarsi le spalle. Sabato contro il San Antonio Milano è già una partita che scotta. Ed eccoci al settore femminile: in B1 la Sanmartinese si fa irretire dal nervosismo della Pistoiese e cede in casa 2-3. Anche nel caso delle ragazze di Colombo-Celasco, c'è da guardarsi dietro e sabato contro il Collecchio bisogna fare punti. In B2, bel successo della Santi Oleggio a Venaria, mentre il Pavic Romagnano è uscito sconfitto da Alzate. (m.p.)

Prima classifica «ufficiale» del referendum sul calcio baby «Golden Boys», c'è un Leon al comando dei Primi Calci

NOVARA

Ecco la prima classifica ufficiale del Golden Boy edizione 2001. Dobbiamo subito fare alcune precisazioni, per evitare errori da parte di chi compila i coupon.

In primo luogo, sono valide le fotocopie, ma occorre compilare tutti i tagliandi ritagliati dalla Stampa.

Occorre poi, ogni volta, su ogni coupon, tutti i nomi che si vogliono votare; soltanto questi verranno conteggiati e finiranno in classifica.

Dando un'occhiata alla prima graduatoria, a partire dal campione del Duemila, si nota come la classifica delinea già un sopra tutti, quello di Domenico Fioravanti, una pole position abbastanza attesa visto lo strepitoso risultato olimpico.

Tutte da giocare, e quindi ancora apertissime, invece le classifiche dei golden boys, dove si notano già delle lotte

avvincenti: toccherà a voi rendere ancora più interessante ed appassionante la competizione, votando altri beniamini e, possibilmente, allegando ai vostri voti qualche foto o delle curiosità agonistiche sui campioni in erba. (m.g.)

PRIMI CALCI. Leon Ingrassia (Rapid) 3;

FULCINI. Rudy Martin (Romantinese) 100; Paolo Guffi (Galliate) 11; Nicolò Calderisi (Rapid) 11; Mattia Moscatello (Virtus Bagnella) 10; Andrea Allata (Borgo Oratorio) 1;

ESORDIENTI. Simone Spaggiari (Rapid) 16;

GIOVANISSIMI. Gian Carlo Sarono (Romantinese) 100; Alessio Cerniglia (Rapid Novara) 69; Mattia Sergi (San Martinese) 2; Andrea Barbarossa (Rapid) 1;

ALLIEVI. Paolo Mondini (Romantinese) 100; Marco Allata (Maggiore) 52; Andrea Albenga (Rapid) 2; Giorgio Bonozzo (Rapid) 1;

JUNIORES. Mauro Ceffa (Romantinese) 100; Matteo Fortina (Team) 10;

Campione del 2000: Domenico Fioravanti 176; Shevchenko 52; Massimiliano Rosolino 11; Mattia Sergi 2.

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
FULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM
Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

SPORT FLASH

CALCIO

Torneo delle Regioni, ufficializzati gli incarichi

Il Comitato regionale Fige ha ufficializzato gli incarichi per le rappresentative che parteciperanno al Torneo delle Regioni in Emilia dal 9 al 18 aprile. Sergio Ramazzotti, dirigente del Calignaga, sarà il responsabile dei Juniores con il selezionatore Antonio Ferroglio. (s.b.)

TRIAL

Titolo italiano «master» per Andrea Buschi del Club Lesa

Andrea Buschi del moto club Lesa è uno dei centauri in forza al sodalizio che gestisce la pista di motocross dell'Ondella di Armeno che nel 2000 ha ottenuto i risultati migliori. Buschi ha infatti conquistato il titolo di campione italiano Master di Trial. (r.l.)

CALCIO

Stasera i ritorni delle semifinali di Coppa per dilettanti

Vanno in porto stasera (ore 20,30) le gare di ritorno delle semifinali di Coppa per squadre di Eccellenza e Promozione. In programma: Mathi-Cossatse (andata 0-0) e Ovada-Alpignano (1-1). La finale si gioca il 16 febbraio (andata) e il 7 marzo (ritorno). (s.b.)

Corsi di karate nella palestra Don Ponzetto a Novara

L'associazione Bodhi Dharma organizza corsi di karate arte dalla 19,30 di venerdì nella palestra delle scuole elementari Don Ponzetto di via Piana a Novara. Possono partecipare ragazzi dai 7 ai 13 anni e adulti, dai 14 anni in poi. Informazioni allo 0348.5637629. (r.l.)

HOCKEY ON ICE

Nella terra dei fondisti e discesisti si fa strada il disco su ghiaccio L'hockey approda in Ossola Nasce ad Antrona la prima squadra Uisp



L'Hockey Club Antrona è stato protagonista due settimane fa a Genova e domenica scorsa ad Alessandria. La squadra ossolana è costretta a questi tour de force lontano dall'Ossola per potersi confrontare con altre formazioni.

ANTRONA

Di tanto in tanto si può parlare della volontà per migliorare non manca affatto. E' così che Ossola, terra di fondisti e discesisti, sta facendo largo anche l'hockey su ghiaccio. Tanto pensare che se si fossero degli impianti sportivi adeguati qualche risultato migliore lo si potrebbe anche raggiungere. Da alcune settimane, infatti, l'Hockey Club Antrona partecipa a tornei patrocinati dalla Lega Ghiaccio Uisp contro formazioni che si allenano in palazzetti modello sfruttabili per molti mesi l'anno. «Sono più attrezzati noi», spiega Fabio Ferrara, uno dei giocatori dell'Antrona - ma tecnicamente possiamo competere con queste squadre. Avere della sportività è importante: nelle grandi città possono partire dai 5 ai 6 mesi l'anno, noi al massimo ci riusciamo per 2, 3

mesi».

L'Hockey Club Antrona è stato protagonista due settimane fa a Genova e domenica scorsa ad Alessandria. La squadra ossolana è costretta a questi tour de force lontano dall'Ossola per potersi confrontare con altre formazioni.

«Purtroppo», dice Ferrara, «la mancanza di palazzetti ci impedisce di partecipare alle gare di Coppa Italia». Negli anni scorsi in Ossola c'erano cinque squadre hockey che disputavano i loro campionati: una «avventura» durata 7, 8 anni. Oggi, alcuni di questi giocatori sono confluiti nella squadra antronese allenata da Claudio Simona di Montescheno. Proprio la valle Antrona è diventata la patria dell'hockey. Qui la squadra si può allenare grazie al campo realizzato sulle rive del Loranco. «Un campo che curiamo noi stessi», sottolinea Ferrara

«Ogni settimana raggiungiamo Antrona per un paio di allenamenti. E' un tour de force ma lo facciamo volentieri». Una curiosità. C'è anche chi si sobbarca un'ora e mezza d'auto per raggiungere Antrona. E' Claudio Giromini, un gendarme svizzero che presta servizio a Gondo. Giromini, che abita a Briga, è fan dell'hockey e pur di coltivare questa passione non disdegna queste «trasferte» settimanali.

La squadra antronese riesce a far fronte alle spese (solo l'attrezzatura personale costa minimo un milione e mezzo) grazie all'aiuto di alcuni sponsor locali che non curano certo dalla popolarità di questo sport.

«Speriamo che l'hockey prenda piede», aggiunge Ferrara. L'Antrona dal canto suo vanta già di una squadra giovanile, ma è una squadra un palazzetto tutto sarebbe più facile. (r.a.)

ARTI MISTICISTE

Nel taekwon do Un novarese adesso punta alle Olimpiadi



Con l'ingresso nella specialità olimpica del taekwon do, D'Angelo non vuole lasciarsi sfuggire l'appuntamento di Atene 2004.

NOVARA. Gabriele D'Angelo punta alle Olimpiadi.

Con l'ingresso nella specialità olimpica del taekwon do, D'Angelo non vuole lasciarsi sfuggire l'appuntamento di Atene 2004.

D'Angelo è cintura nera terzo dan, praticante di questo sport dal 1990, ed è tesserato presso l'Associazione Sportiva Taekwon do di Novara, diretta dal maestro Luca Noris.

Dal 1998 è atleta della nazionale italiana ed ha letteralmente dominato le ultime competizioni internazionali, aggiudicandosi gare di assoluto prestigio come la Coppa Italia, gli Open del Belgio, la Columbus Cup, gli internazionali di Varese e la Coppa del Mediterraneo: in quest'ultima manifestazione gli è stata anche assegnata la coppa con i migliori partecipanti.

I prossimi appuntamenti per l'atleta novarese sono molto importanti e sono costituiti dalla Iran Open, poi dalla Coppa del Mondo ed infine dai Campionati del Mondo, questi ultimi un traguardo fondamentale per entrare a fare parte della rappresentativa nazionale che prenderà parte nel alle manifestazioni olimpiche di Atene. (m.g.)

LA VEDETTA D.I.
Titolo: Giampaolo Leonello

DIFENDI IL TUO FUTURO

SERVIZI DI VIGILANZA SVOLTI:

- SERVIZIO DI PIANTONAMENTO fisso armato**
- SERVIZIO DI RONDA con applicazione di biglietti**
- ANTIFURTO COLLEGATO ALLA CENTRALE OPERATIVA DELL'ISTITUTO, CON INTERVENTO DI GUARDIE GIURATE**
- SERVIZIO DI ISPEZIONE con purificazione di orologi**

14100 ASTI - C.so Alessandria 207 - Numero Verde 800-233999 - Fax 0141.274096
Ispettorati Provinciali Operativi di ASTI - CUNEO - INTRA - NOVARA

14100 TORINO - C.so Torino 29 - Tel. 0321.611865 - Fax 0321.680627

**SABATO 17
E DOMENICA 18,
FAI ANCHE TU
UN BLITZ DAI
CONCESSIONARI
OPEL.**

Scopri la nuova Coupé,
ricontrolla la gamma Astra.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

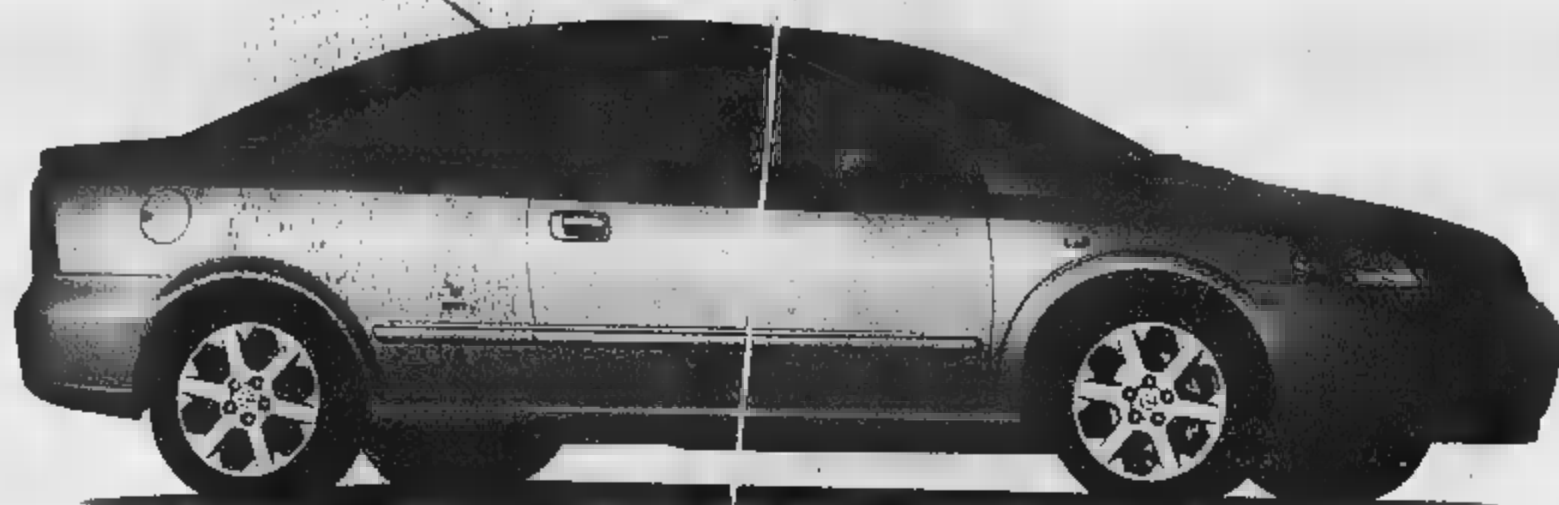
Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

Il nuovo Astra Coupé ti aspetta.

BLITZ
UN'OCCASIONE



ASTRA COUPÉ

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE.



ASTRA SW

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE.



ASTRA 3 porte

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE.

OPEL CREDIT finanzia la tua Opel. **800-701197** www.opel.it www.opelbuypower.it
PREZZI CHIAVI IN MANO, I.P.T., INCASSO, IMMATRICOLAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON COMBINATE CON ALTRE INIZIATIVE IN CREDITO.

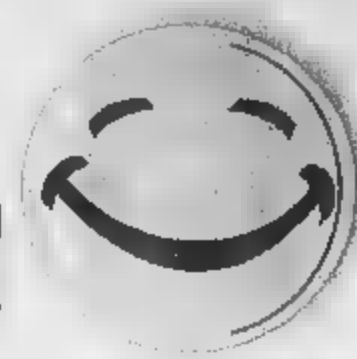
OPEL

Super A&O

Il meglio sotto casa

Combi
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

Weekend... a prezzi felici!



Solo Venerdì 16 e Sabato 17 Febbraio

Emme Punta d'Anca
al kg. L. 34.500 - **3.450**



Polpa di pomodoro Selex
gr. L. (al kg. L. 1.289)
890

Finocchi
al kg.
1.490

Insalata
al kg.
9.500

Detersivo lavatrice Dinamo
fustino 25 misurini
5.990



SANTHA Piazza Affente, 1 - VERCELLI Via Dante, 75 - C.so Salomano 23/A - Largo Brigata Cagliari, 11
ANDORNO MICCA - DELL'INTAGO NOVARESE - BIELLA - COURMAYEUR - GRIGNASCO - IVER - MONTE - S. J. MARTIN PONZONE

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza ■ di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di



confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfiliranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle ■ avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18 dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattilli
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cernaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 2 GIUGNO Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE Ore 20.00
Carne Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aachen - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA

BANCA C.R. ASTI
Cassa di Risparmio di Asti spa
www.crfanabita.com



Slow Food

Xelion
Gruppo Unicredit Italia

www.Xelion.it
Investimenti chiede di più.

Gabinetto Scientifico
G.P. Vinciguerra
Palazzo Vecchio
Salone dei Dugento

Giuliano Amato
Lucia Annunziata
Franco Cardini
Francesco Casavola
Massimo D'Alema
Totò De Mauro
Ivo Diamanti
Ennio Di Nolfo
Alain Elkann
Oliviero Ferraro
Domenico Fisichella
Cesare Garboli
Enrico Ghidella
Giovanni Guzzini
Indro Montanelli
Alfredo Reichlin
Gian Enrico Rusconi
Chiara Santoro
Giovanni Sotgiu
Tugeno Scalfari
Piero Scarpola
Enzo Siciliano
Sandro Veronesi

BANCA POPOLARE
di Torino

CITTÀ DI TORINO

Avviso di gara pubblica U.E. n. 29/2001 per estratto
Per "Ex Casa" - via Leoncavallo 25 - ristrutturazione ad uso sociale, biblioteca, annesso, sede VV.UU.
Importo base: L. 5.009.000.440 per opere e L. 11.475.636.560 per opere e misure, per un totale di L. 16.484.636.900, oltre L. 252.000.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - lotto dell'appalto L. 1.000.000 per a Euro 10.104.558,19
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15/2/2001, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet:
<http://www.comune.torino.it/appalti/>
Scadenza presentazione offerta: ore 9 di lunedì 7 maggio 2001.
1° febbraio 2001
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossetto

CITTÀ DI TORINO

Bando di gara n. 36/2001 per estratto
Servizio di promozione sociale e culturale da svolgersi nei locali siti sotto il cavalcavia di Dante
Il cavalcavia di Dante - Categoria 28 - CPC 96.
Informazioni e ritiro Capitolato Speciale: Progetto Speciale Periferie - Segreteria Organizzativa - via S. Francesco d'Assisi n. 3 - 10122 Torino tel. 011.443.2516 - fax 011.443.2525 (orario: 9-12 e 14-18)
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15/2/2001, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet:
<http://www.comune.torino.it/appalti/>
Scadenza presentazione offerta: ore 9 di lunedì 7 maggio 2001.
1° febbraio 2001
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossetto

CITTÀ DI TORINO

Licitazione privata n. 24/2001 per estratto
Fornitura di capi di vestiario occorrenti al Corpo di Polizia Municipale - classe 18.22 - CPC 82.
Informazioni su determinazione e capitolato presso il Corpo di Polizia Municipale - Settore Comando - Torino - Tel. 011.442.6150
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15/2/2001, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet:
<http://www.comune.torino.it/appalti/>
Scadenza presentazione offerta: ore 9 di lunedì 7 maggio 2001.
1° febbraio 2001
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossetto

CITTÀ DI TORINO

Avviso di gara pubblica n. 28/2001 per estratto
Per realizzazione di Canile - Rilegno in Strada Cuorgnè, importi base - LVA esclusa: L. 2.981.700.000 a corpo, L. 283.200.107 a misura, per un totale di L. 3.264.900.107, oltre L. 42.000.000 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - lotto dell'appalto L. 1.000.000 per a Euro 10.104.558,19
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15/2/2001, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet:
<http://www.comune.torino.it/appalti/>
Scadenza presentazione offerta: ore 9 di lunedì 7 maggio 2001.
1° febbraio 2001
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossetto

CITTÀ DI TORINO

Avviso di gara pubblica n. 28/2001 per estratto
Per manutenzione straordinaria facciata e copertura Palazzo Civico, importi base - LVA esclusa: L. 2.415.000.000 a corpo, L. 283.200.107 a misura, per un totale di L. 2.698.200.107, oltre L. 42.000.000 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - lotto dell'appalto L. 1.000.000 per a Euro 10.104.558,19
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15/2/2001, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet:
<http://www.comune.torino.it/appalti/>
Scadenza presentazione offerta: ore 9 di lunedì 7 maggio 2001.
1° febbraio 2001
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossetto

AGENZIA TERRITORIALE DI TORINO (già IACP)

C.so Garibaldi 14 - 10134 Torino
Tel. 011.31301 - Telefax 011.3130425
<http://www.atic.torino.it>
Avviso di gara
Si rende noto che questa Agenzia ha indetto un secondo appalto di gara pubblica per la vendita di un immobile sito in Alghero (TO) Via Caluso composto dall'accolimento di tre corpi di fabbrica e da tre corpi di scala. Base d'asta L. 183.400.000 (Euro 84.389.05). L'asta si terrà il giorno 14/2/2001, ore 10. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 16 del 15/2/2001. Il bando integrale sarà pubblicato sul G.U.R. Piemonte n. 7 del 14/2/2001, allegato all'Albo Pretorio della città di Torino e del Comune di Alghero, all'Albo dell'Agenzia ed è disponibile presso l'Ufficio Appalti e sul sito Internet della stessa Agenzia.
Torino, 15/2/2001
IL DIRETTORE
Giorgio Arista

publikompa
TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 80
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

REGIONE PIEMONTE

Via Votri 8 - 10121 Torino - Tel. 011.4323432 / 4323009 - Fax 011.4323812

Bando di gara a procedura aperta

1. **Obiettivo:** servizio controllo e certificazione spese nell'ambito programmi comunitari e di iniziative comunitarie gestite dalla Regione Piemonte o da Enti delegati e co-finanziati dal Fondo Strutturale. Il servizio sarà svolto per applicazione Regolamento CEE 2384/97, art. 8 CPC 962, art. 11 CPC 963, art. 12 CPC 963, art. 13 CPC 963, art. 14 CPC 963, art. 15 CPC 963, art. 16 CPC 963, art. 17 CPC 963, art. 18 CPC 963, art. 19 CPC 963, art. 20 CPC 963, art. 21 CPC 963, art. 22 CPC 963, art. 23 CPC 963, art. 24 CPC 963, art. 25 CPC 963, art. 26 CPC 963, art. 27 CPC 963, art. 28 CPC 963, art. 29 CPC 963, art. 30 CPC 963, art. 31 CPC 963, art. 32 CPC 963, art. 33 CPC 963, art. 34 CPC 963, art. 35 CPC 963, art. 36 CPC 963, art. 37 CPC 963, art. 38 CPC 963, art. 39 CPC 963, art. 40 CPC 963, art. 41 CPC 963, art. 42 CPC 963, art. 43 CPC 963, art. 44 CPC 963, art. 45 CPC 963, art. 46 CPC 963, art. 47 CPC 963, art. 48 CPC 963, art. 49 CPC 963, art. 50 CPC 963, art. 51 CPC 963, art. 52 CPC 963, art. 53 CPC 963, art. 54 CPC 963, art. 55 CPC 963, art. 56 CPC 963, art. 57 CPC 963, art. 58 CPC 963, art. 59 CPC 963, art. 60 CPC 963, art. 61 CPC 963, art. 62 CPC 963, art. 63 CPC 963, art. 64 CPC 963, art. 65 CPC 963, art. 66 CPC 963, art. 67 CPC 963, art. 68 CPC 963, art. 69 CPC 963, art. 70 CPC 963, art. 71 CPC 963, art. 72 CPC 963, art. 73 CPC 963, art. 74 CPC 963, art. 75 CPC 963, art. 76 CPC 963, art. 77 CPC 963, art. 78 CPC 963, art. 79 CPC 963, art. 80 CPC 963, art. 81 CPC 963, art. 82 CPC 963, art. 83 CPC 963, art. 84 CPC 963, art. 85 CPC 963, art. 86 CPC 963, art. 87 CPC 963, art. 88 CPC 963, art. 89 CPC 963, art. 90 CPC 963, art. 91 CPC 963, art. 92 CPC 963, art. 93 CPC 963, art. 94 CPC 963, art. 95 CPC 963, art. 96 CPC 963, art. 97 CPC 963, art. 98 CPC 963, art. 99 CPC 963, art. 100 CPC 963, art. 101 CPC 963, art. 102 CPC 963, art. 103 CPC 963, art. 104 CPC 963, art. 105 CPC 963, art. 106 CPC 963, art. 107 CPC 963, art. 108 CPC 963, art. 109 CPC 963, art. 110 CPC 963, art. 111 CPC 963, art. 112 CPC 963, art. 113 CPC 963, art. 114 CPC 963, art. 115 CPC 963, art. 116 CPC 963, art. 117 CPC 963, art. 118 CPC 963, art. 119 CPC 963, art. 120 CPC 963, art. 121 CPC 963, art. 122 CPC 963, art. 123 CPC 963, art. 124 CPC 963, art. 125 CPC 963, art. 126 CPC 963, art. 127 CPC 963, art. 128 CPC 963, art. 129 CPC 963, art. 130 CPC 963, art. 131 CPC 963, art. 132 CPC 963, art. 133 CPC 963, art. 134 CPC 963, art. 135 CPC 963, art. 136 CPC 963, art. 137 CPC 963, art. 138 CPC 963, art. 139 CPC 963, art. 140 CPC 963, art. 141 CPC 963, art. 142 CPC 963, art. 143 CPC 963, art. 144 CPC 963, art. 145 CPC 963, art. 146 CPC 963, art. 147 CPC 963, art. 148 CPC 963, art. 149 CPC 963, art. 150 CPC 963, art. 151 CPC 963, art. 152 CPC 963, art. 153 CPC 963, art. 154 CPC 963, art. 155 CPC 963, art. 156 CPC 963, art. 157 CPC 963, art. 158 CPC 963, art. 159 CPC 963, art. 160 CPC 963, art. 161 CPC 963, art. 162 CPC 963, art. 163 CPC 963, art. 164 CPC 963, art. 165 CPC 963, art. 166 CPC 963, art. 167 CPC 963, art. 168 CPC 963, art. 169 CPC 963, art. 170 CPC 963, art. 171 CPC 963, art. 172 CPC 963, art. 173 CPC 963, art. 174 CPC 963, art. 175 CPC 963, art. 176 CPC 963, art. 177 CPC 963, art. 178 CPC 963, art. 179 CPC 963, art. 180 CPC 963, art. 181 CPC 963, art. 182 CPC 963, art. 183 CPC 963, art. 184 CPC 963, art. 185 CPC 963, art. 186 CPC 963, art. 187 CPC 963, art. 188 CPC 963, art. 189 CPC 963, art. 190 CPC 963, art. 191 CPC 963, art. 192 CPC 963, art. 193 CPC 963, art. 194 CPC 963, art. 195 CPC 963, art. 196 CPC 963, art. 197 CPC 963, art. 198 CPC 963, art. 199 CPC 963, art. 200 CPC 963, art. 201 CPC 963, art. 202 CPC 963, art. 203 CPC 963, art. 204 CPC 963, art. 205 CPC 963, art. 206 CPC 963, art. 207 CPC 963, art. 208 CPC 963, art. 209 CPC 963, art. 210 CPC 963, art. 211 CPC 963, art. 212 CPC 963, art. 213 CPC 963, art. 214 CPC 963, art. 215 CPC 963, art. 216 CPC 963, art. 217 CPC 963, art. 218 CPC 963, art. 219 CPC 963, art. 220 CPC 963, art. 221 CPC 963, art. 222 CPC 963, art. 223 CPC 963, art. 224 CPC 963, art. 225 CPC 963, art. 226 CPC 963, art. 227 CPC 963, art. 228 CPC 963, art. 229 CPC 963, art. 230 CPC 963, art. 231 CPC 963, art. 232 CPC 963, art. 233 CPC 963, art. 234 CPC 963, art. 235 CPC 963, art. 236 CPC 963, art. 237 CPC 963, art. 238 CPC 963, art. 239 CPC 963, art. 240 CPC 963, art. 241 CPC 963, art. 242 CPC 963, art. 243 CPC 963, art. 244 CPC 963, art. 245 CPC 963, art. 246 CPC 963, art. 247 CPC 963, art. 248 CPC 963, art. 249 CPC 963, art. 250 CPC 963, art. 251 CPC 963, art. 252 CPC 963, art. 253 CPC 963, art. 254 CPC 963, art. 255 CPC 963, art. 256 CPC 963, art. 257 CPC 963, art. 258 CPC 963, art. 259 CPC 963, art. 260 CPC 963, art. 261 CPC 963, art. 262 CPC 963, art. 263 CPC 963, art. 264 CPC 963, art. 265 CPC 963, art. 266 CPC 963, art. 267 CPC 963, art. 268 CPC 963, art. 269 CPC 963, art. 270 CPC 963, art. 271 CPC 963, art. 272 CPC 963, art. 273 CPC 963, art. 274 CPC 963, art. 275 CPC 963, art. 276 CPC 963, art. 277 CPC 963, art. 278 CPC 963, art. 279 CPC 963, art. 280 CPC 963, art. 281 CPC 963, art. 282 CPC 963, art. 283 CPC 963, art. 284 CPC 963, art. 285 CPC 963, art. 286 CPC 963, art. 287 CPC 963, art. 288 CPC 963, art. 289 CPC 963, art. 290 CPC 963, art. 291 CPC 963, art. 292 CPC 963, art. 293 CPC 963, art. 294 CPC 963, art. 295 CPC 963, art. 296 CPC 963, art. 297 CPC 963, art. 298 CPC 963, art. 299 CPC 963, art. 300 CPC 963, art. 301 CPC 963, art. 302 CPC 963, art. 303 CPC 963, art. 304 CPC 963, art. 305 CPC 963, art. 306 CPC 963, art. 307 CPC 963, art. 308 CPC 963, art. 309 CPC 963, art. 310 CPC 963, art. 311 CPC 963, art. 312 CPC 963, art. 313 CPC 963, art. 314 CPC 963, art. 315 CPC 963, art. 316 CPC 963, art. 317 CPC 963, art. 318 CPC 963, art. 319 CPC 963, art. 320 CPC 963, art. 321 CPC 963, art. 322 CPC 963, art. 323 CPC 963, art. 324 CPC 963, art. 325 CPC 963, art. 326 CPC 963, art. 327 CPC 963, art. 328 CPC 963, art. 329 CPC 963, art. 330 CPC 963, art. 331 CPC 963, art. 332 CPC 963, art. 333 CPC 963, art. 334 CPC 963, art. 335 CPC 963, art. 336 CPC 963, art. 337 CPC 963, art. 338 CPC 963, art. 339 CPC 963, art. 340 CPC 963, art. 341 CPC 963, art. 342 CPC 963, art. 343 CPC 963, art. 344 CPC 963, art. 345 CPC 963, art. 346 CPC 963, art. 347 CPC 963, art. 348 CPC 963, art. 349 CPC 963, art. 350 CPC 963, art. 351 CPC 963, art. 352 CPC 963, art. 353 CPC 963, art. 354 CPC 963, art. 355 CPC 963, art. 356 CPC 963, art. 357 CPC 963, art. 358 CPC 963, art. 359 CPC 963, art. 360 CPC 963, art. 361 CPC 963, art. 362 CPC 963, art. 363 CPC 963, art. 364 CPC 963, art. 365 CPC 963, art. 366 CPC 963, art. 367 CPC 963, art. 368 CPC 963, art. 369 CPC 963, art. 370 CPC 963, art. 371 CPC 963, art. 372 CPC 963, art. 373 CPC 963, art. 374 CPC 963, art. 375 CPC 963, art. 376 CPC 963, art. 377 CPC 963, art. 378 CPC 963, art. 379 CPC 963, art. 380 CPC 963, art. 381 CPC 963, art. 382 CPC 963, art. 383 CPC 963, art. 384 CPC 963, art. 385 CPC 963, art. 386 CPC 963, art. 387 CPC 963, art. 388 CPC 963, art. 389 CPC 963, art. 390 CPC 963, art. 391 CPC 963, art. 392 CPC 963, art. 393 CPC 963, art. 394 CPC 963, art. 395 CPC 963, art. 396 CPC 963, art. 397 CPC 963, art. 398 CPC 963, art. 399 CPC 963, art. 400 CPC 963, art. 401 CPC 963, art. 402 CPC 963, art. 403 CPC 963, art. 404 CPC 963, art. 405 CPC 963, art. 406 CPC 963, art. 407 CPC 963, art. 408 CPC 963, art. 409 CPC 963, art. 410 CPC 963, art. 411 CPC 963, art. 412 CPC 963, art. 413 CPC 963, art. 414 CPC 963, art. 415 CPC 963, art. 416 CPC 963, art. 417 CPC 963, art. 418 CPC 963, art. 419 CPC 963, art. 420 CPC 963, art. 421 CPC 963, art. 422 CPC 963, art. 423 CPC 963, art. 424 CPC 963, art. 425 CPC 963, art. 426 CPC 963, art. 427 CPC 963, art. 428 CPC 963, art. 429 CPC 963, art. 430 CPC 963, art. 431 CPC 963, art. 432 CPC 963, art. 433 CPC 963, art. 434 CPC 963, art. 435 CPC 963, art. 436 CPC 963, art. 437 CPC 963, art. 438 CPC 963, art. 439 CPC 963, art. 440 CPC 963, art. 441 CPC 963, art. 442 CPC 963, art. 443 CPC 963, art. 444 CPC 963, art. 445 CPC 963, art. 446 CPC 963, art. 447 CPC 963, art. 448 CPC 963, art. 449 CPC 963, art. 450 CPC 963, art. 451 CPC 963, art. 452 CPC 963, art. 453 CPC 963, art. 454 CPC 963, art. 455 CPC 963, art. 456 CPC 963, art. 457 CPC 963, art. 458 CPC 963, art. 459 CPC 963, art. 460 CPC 963, art. 461 CPC 963, art. 462 CPC 963, art. 463 CPC 963, art. 464 CPC 963, art. 465 CPC 963, art. 466 CPC 963, art. 467 CPC 963, art. 468 CPC 963, art. 469 CPC 963, art. 470 CPC 963, art. 471 CPC 963, art. 472 CPC 963, art. 473 CPC 963, art. 474 CPC 963, art. 475 CPC 963, art. 476 CPC 963, art. 477 CPC 963, art. 478 CPC 963, art. 479 CPC 963, art. 480 CPC 963, art. 481 CPC 963, art. 482 CPC 963, art. 483 CPC 963, art. 484 CPC 963, art. 485 CPC 963, art. 486 CPC 963, art. 487 CPC 963, art. 488 CPC 963, art. 489 CPC 963, art. 490 CPC 963, art. 491 CPC 963, art. 492 CPC 963, art. 493 CPC 963, art. 494 CPC 963, art. 495 CPC 963, art. 496 CPC 963, art. 497 CPC 963, art. 498 CPC 963, art. 499 CPC 963, art. 500 CPC 963, art. 501 CPC 963, art. 502 CPC 963, art. 503 CPC 963, art. 504 CPC 963, art. 505 CPC 963, art. 506 CPC 963, art. 507 CPC 963, art. 508 CPC 963, art. 509 CPC 963, art. 510 CPC 963, art. 511 CPC 963, art. 512 CPC 963, art. 513 CPC 963, art. 514 CPC 963, art. 515 CPC 963, art. 516 CPC 963, art. 517 CPC 963, art. 518 CPC 963, art. 519 CPC 963, art. 520 CPC 963, art. 521 CPC 963, art. 522 CPC 963, art. 523 CPC 963, art. 524 CPC 963, art. 525 CPC 963, art. 526 CPC 963, art. 527 CPC 963, art. 528 CPC 963, art. 529 CPC 963, art. 530 CPC 963, art. 531 CPC 963, art. 532 CPC 963, art. 533 CPC 963, art. 534 CPC 963, art. 535 CPC 963, art. 536 CPC 963, art. 537 CPC 963, art. 538 CPC 963, art. 539 CPC 963, art. 540 CPC 963, art. 541 CPC 963, art. 542 CPC 963, art. 543 CPC 963, art. 544 CPC 963, art. 545 CPC 963, art. 546 CPC 963, art. 547 CPC 963, art. 548 CPC 963, art. 549 CPC 963, art. 550 CPC 963, art. 551 CPC 963, art. 552 CPC 963, art. 553 CPC 963, art. 554 CPC 963, art. 555 CPC 963, art. 556 CPC 963, art. 557 CPC 963, art. 558 CPC 963, art. 559 CPC 963, art. 560 CPC 963, art. 561 CPC 963, art. 562 CPC 963, art. 563 CPC 963, art. 564 CPC 963, art. 565 CPC 963, art. 566 CPC 963, art. 567 CPC 963, art. 568 CPC 963, art. 569 CPC 963, art. 570 CPC 963, art. 571 CPC 963, art. 572 CPC 963, art. 573 CPC 963, art. 574 CPC 963, art. 575 CPC 963, art. 576 CPC 963, art. 577 CPC 963, art. 578 CPC 963, art. 579 CPC 963, art. 580 CPC 963, art. 581 CPC 963, art. 582 CPC 963, art. 583 CPC 963, art. 584 CPC 963, art. 585 CPC 963, art. 586 CPC 963, art. 587 CPC 963, art. 588 CPC 963, art. 589 CPC 963, art. 590 CPC 963, art. 591 CPC 963, art. 592 CPC 963, art. 593 CPC 963, art. 594 CPC 963, art. 595 CPC 963, art. 596 CPC 963, art. 597 CPC 963, art. 598 CPC 963, art. 599 CPC 963, art. 600 CPC 963, art. 601 CPC 963, art. 602 CPC 963, art. 603 CPC 963, art. 604 CPC 963, art. 605 CPC 963, art. 606 CPC 963, art. 607 CPC 963, art. 608 CPC 963, art. 609 CPC 963, art. 610 CPC 963, art. 611 CPC 963, art. 612 CPC 963, art. 613 CPC 963, art. 614 CPC 963, art. 615 CPC 963, art. 616 CPC 963, art. 617 CPC 963, art. 618 CPC 963, art. 619 CPC 963, art. 620 CPC 963, art. 621 CPC 963, art. 622 CPC 963, art. 623 CPC 963, art. 624 CPC 963, art. 625 CPC 963, art. 626 CPC 963, art. 627 CPC 963, art. 628 CPC 963, art. 629 CPC 963, art. 630 CPC 963, art. 631 CPC 963, art. 632 CPC 963, art. 633 CPC 963, art. 634 CPC 963, art. 635 CPC 963, art. 636 CPC 963, art. 637 CPC 963, art. 638 CPC 963, art. 639 CPC 963, art. 640 CPC 963, art. 641 CPC 963, art. 642 CPC 963, art. 643 CPC 963, art. 644 CPC 963, art. 645 CPC 963, art. 646 CPC 963, art. 647 CPC 963, art. 648 CPC 963, art. 649 CPC 963, art. 650 CPC 963, art. 651 CPC 963, art. 652 CPC 963, art. 653 CPC 963, art. 654 CPC 963, art. 655 CPC 963, art. 656 CPC 963, art. 657 CPC 963, art. 658 CPC 963, art. 659 CPC 963, art. 660 CPC 963, art. 661 CPC 963, art. 662 CPC 963, art. 663 CPC 963, art. 664 CPC 963, art. 665 CPC 963, art. 666 CPC 963, art. 667 CPC 963, art. 668 CPC 963, art. 669 CPC 963, art. 670 CPC 963, art. 671 CPC 963, art. 672 CPC 963, art. 673 CPC 963, art. 674 CPC 963, art. 675 CPC 963, art. 676 CPC 963, art. 677 CPC 963, art. 678 CPC 963, art. 679 CPC 963, art. 680 CPC 963, art. 681 CPC 963, art. 682 CPC 963, art. 683 CPC 963, art. 684 CPC 963, art. 685 CPC 963, art. 686 CPC 963, art. 687 CPC 963, art. 688 CPC 963, art. 689 CPC 963, art. 690 CPC 963, art. 691 CPC 963, art. 692 CPC 963, art. 693 CPC 963, art. 694 CPC 963, art. 695 CPC 963, art. 696 CPC 963, art. 697 CPC 963, art. 698 CPC 963, art. 699 CPC 963, art. 700 CPC 963, art. 701 CPC 963, art. 702 CPC 963, art. 703 CPC 963, art. 704 CPC 963, art. 705 CPC 963, art. 706 CPC 963, art. 707 CPC 963, art. 708 CPC 963, art. 709 CPC 963, art. 710 CPC 963, art. 711 CPC 963, art. 712 CPC 963, art. 713 CPC 963, art. 714 CPC 963, art. 715 CPC 963, art. 716 CPC 963, art. 717 CPC 963, art. 718 CPC 963, art. 719 CPC 963, art. 720 CPC 963, art. 721 CPC 963, art. 722 CPC 963, art. 723 CPC 963, art. 724 CPC 963, art. 725 CPC 963, art. 726 CPC 963, art. 727 CPC 963, art. 728 CPC 963, art. 729 CPC 963, art. 730 CPC 963, art. 731 CPC 963, art. 732 CPC 963, art. 733 CPC 963, art. 734 CPC 963, art. 735 CPC 963, art. 736 CPC 963, art. 737 CPC 963, art. 738 CPC 963, art. 739 CPC 963, art. 740 CPC 963, art. 741 CPC 963, art. 742 CPC 963, art. 743 CPC 963, art. 744 CPC 963, art. 745 CPC 963, art. 746 CPC 963, art. 747 CPC 963, art. 748 CPC 963, art. 749 CPC 963, art. 750 CPC 963, art. 751 CPC 963, art. 752 CPC 963, art. 753 CPC 963, art. 754 CPC 963, art. 755 CPC 963, art. 756 CPC 963, art. 757 CPC 963, art. 758 CPC 963, art. 759 CPC 963, art. 760 CPC 963, art. 761 CPC 963, art. 762 CPC 963, art. 763 CPC 963, art. 764 CPC 963, art. 765 CPC 963, art. 766 CPC 963, art. 767 CPC 963, art. 768 CPC 963, art.

SABATO 17 E DOMENICA 18 FEBBRAIO FAI ANCHE TU UN BLITZ DAI CONCESSIONARI OPEL.

Le straordinarie offerte
dei Concessionari Opel
immontano i tuoi desideri
per 48 ore. Tutti i modelli 2001
con motorizzazioni a benzina
omologate Euro 4
a prezzi irripetibili.
Scopri anche la nuova
Vectra 2.2 DTI 16V da 125 CV.



OPEL BLITZ

UN'OCCASIONE LAMPO



AGILA

L. 15.900.000 € 8218,88

AIRBAG, SERVOSTERZO

ASTRA 1.2 - 3p

L. 23.900.000 € 12343,32

ABS, DOPPIO AIRBAG,
CLIMATIZZATORE



ZAFIRA

L. 24.400.000 € 17.768,12

ABS, DOPPIO AIRBAG,
CLIMATIZZATORE



OPEL CREDIT
sta dalla tua parte.

www.opel.it

OPEL

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14
Tel. 015-840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2
Tel. 015-984.00.83

ALLIATA

BORGOSIESIA

Via Varallo, 127
Tel. 0163-22.883

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzone, 115
Tel. 0161-250.558

www.autosociale.com

PIZZERIA
7 Ueri
RISTORANTE
con Piatti Tipici Egiziani
FRA Dolcino
VARALLO SESIA
Tel. 0163.51266 - Piazza della Stazione

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711 FAX 0161 257009 E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754 220128

Splendid Park Hotel
ALBERGO RISTORANTE BAR
Martedì 20 febbraio
SERATA **SOUFFLET**
Venerdì sera **Piano Bar**
VARALLO - Via T. Rossi, 17/1
0163.53992/3 - Fax 0163.52901

Dopo l'avviso di garanzia inviato a persona vicina alla donna **Enrica, oggi nuova ricerca** **Vercelli: l'indagine prosegue in silenzio**



Enrica Zamperini

Continuano le ricerche del corpo di Enrica Zamperini, la donna di 31 anni scomparsa da un mese nel maggio del '93. Procura e carabinieri, che hanno ripreso le indagini da pochi mesi, ieri hanno rispettato la consegna del silenzio. In attesa di notizie, che potrebbero arrivare a ore.

Si cerca il corpo perché il faticoso alla scomparsa di En-

rica si è trasformata nell'inchiesta per un delitto. E c'è un avviso di garanzia, inviato pochi giorni fa ad una persona molto vicina alla giovane donna, con un'ipotesi accusatoria di omicidio e occultamento di cadavere.

Insieme alle ricerche proseguono anche gli interrogatori dei testimoni, alcuni mai sentiti all'epoca delle prime indagini, iniziate subito dopo la scomparsa di Enrica Zamperini: stando alla ricostruzione di allora, l'impietata vercellese era uscita di casa con pochi soldi in tasca, un bagaglio. E la sua auto, una Visa bianca, era stata trovata il mattino dopo a poco più di

cento metri da chiavi nel cruscotto, un sedile reclinato. Nient'altro.

I genitori e i fratelli di Enrica hanno cercato in ogni modo, per anni, scegliendo che la strada dell'appello televisivo a «Chi l'ha visto?». Arrivarono segnalazioni di una giovane donna che le somigliava a Milano, ma non hanno mai trovato il riscontro. Adesso però che gli inquirenti abbiano nuove certezze, legate ad un documento arrivato in novembre: diceva dove poteva trovarsi il corpo di Enrica. All'epoca non si trovò, oggi la ricerca continua. E con qualcosa in più di speranza di ritrovarlo. (r. v.)

L'Intercity Milano-Torino fermato a Vercelli; nella valigia c'erano soltanto dei vestiti



L'Intercity Milano-Torino delle 12,10 è stato fermato ieri alla stazione di Vercelli

Scatta l'allarme bomba per una borsa sul treno

VERCELLI

Una borsa dimenticata in treno da un passeggero ha fatto scattare l'allarme bomba della polizia: però non conteneva bombe né ordigni del genere, ma semplicemente alcuni capi di biancheria e altri indumenti.

E' accaduto ieri mattina sul treno Intercity 610 che, proveniente dalla stazione di Milano Centrale, viaggiava in direzione di Torino Porta Nuova.

Un controllore passando in uno degli scompartimenti nota una borsa abbandonata sotto un sedile, e cerca di identificarne il proprietario chiedendolo ai passeggeri. Nessuno la recla-

ma, né i presenti sanno indicare chi e quando l'abbia abbandonata: il ferroviere avverte il capotreno che decide di bloccare il convoglio nella stazione ferroviaria di Vercelli per consentire i controlli della polizia.

Negli uffici della Polfer scatta l'allarme: pochi secondi dopo arrivano sul posto una Volante e i funzionari della Digos, mentre i passeggeri vengono fatti scendere dall'Intercity. Proseguiranno il viaggio poco dopo su un altro convoglio, un Interregionale. Con le cautele del caso gli esperti aprono la borsa sospesa: contiene solo alcuni indumenti e qualche capo di biancheria. (w. ca.)

Lombardo spiega gli incarichi professionali sulla psichiatria e sulla sicurezza **«Due consulenze d'oro all'Asl»**

D'Ambrosio chiede chiarimenti e l'ex manager della sanità gli ribatte subito: «Erano necessarie»

Enrico De

VERCELLI

«Ma quali consulenze d'oro? L'ex manager della sanità vercellese Mario Lombardo spiega i due riguardanti l'Asl 11 che sarebbero nel mirino dell'assessorato regionale. D'Ambrosio vuole chiarimenti, per quanto riguarda le spese a Vercelli nel '99, sulle consulenze affidate a un noto specialista torinese, ora in pensione che avrebbe ottenuto una consulenza di qualche decina di milioni, e ad un ingegnere torinese, noto professionista».

Erano proprio queste due consulenze? Si è chiesto l'assessore citandone parecchie altre assegnate in tutto il Piemonte, appunto nell'99, per un totale di 80 miliardi. «Più che necessarie», risponde Lombardo, precisando di avere subito chiamato D'Ambrosio per spiegarli ciò che ora spiega a La Stampa.

Il noto specialista torinese è l'ex primario della Molinette Annibale Crosignani, chiamato a Vercelli per regolamentare i servizi psichiatrici. «Il dottor Crosignani», dice l'ex manager dell'Asl 11 - ha svolto un splendido lavoro su una materia delicata e molto complessa: vorrei ricordare che si tratta di uno dei massimi esperti italiani della psichiatria».

Prosegue Lombardo: «Per



Botta e risposta tra Lombardo (a sin.) e l'assessore D'Ambrosio

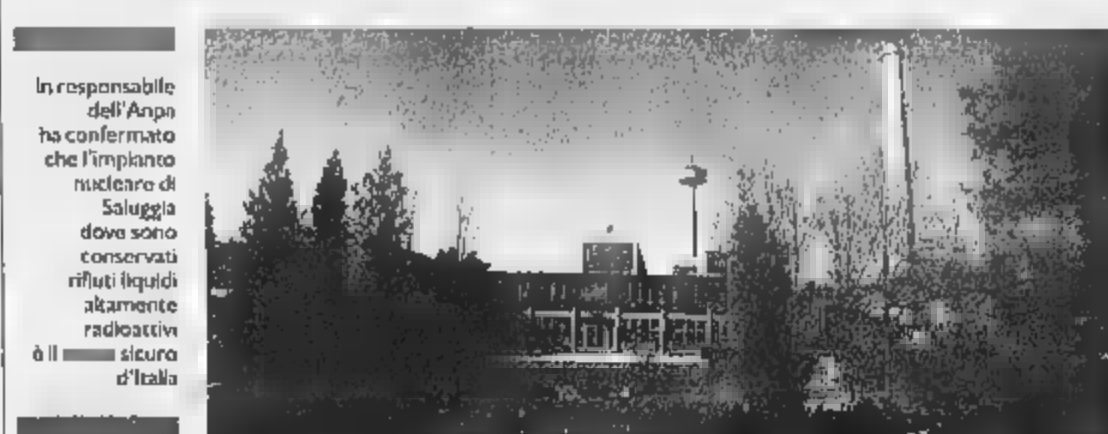


quanto riguarda la seconda consulenza, che concerne lo studio dell'ingegner Giordano di Torino, ho ricordato all'assessore Lombardo tutte le denunce, anche penali, che erano pervenute pure sulla testa per l'assoluta inadeguatezza degli ospedali vercellesi, ed in particolare delle sale operatorie, a proposito della legge 626, quella della sicurezza per i dipendenti e per gli utenti. Dunque, questo consulente ha lavorato anche per lui, consentendo all'Azienda sanitaria numero 11 di affrontare il 99 per cento dei problemi che pesavano, da anni, nostri

ospedali. Le considerazioni di D'Ambrosio sulla sanità vercellese hanno destato non poco stupore in tutto l'ambito dell'Asl vercellese. Sono passate poche settimane dalla pubblica attestazione di stima che l'assessore aveva rivolto a Lombardo, nell'aula magna del «Sant'Andrea», presentando il suo successore Luciano. «L'assessore mi ha assicurato di non rilasciare le dichiarazioni ai giornali su Vercelli che gli sono state attribuite tra virgolette. Sarà, ma la bomba ha fatto molto rumore.

C'è il timore che tutto ciò possa comportare il blocco dei tanti progetti che la gestione Lombardo aveva avviato non solo sull'ospedale di Vercelli ma anche su tutti gli altri dell'Asl 11: la Chirurgia di un giorno e la Dialisi a Santhià, le nuove sale operatorie con la terapia intensiva a Gattinara. E, restando nel capoluogo, si aspetta di sapere qualcosa sull'arrivo dell'acceleratore lineare - per il quale è già stato revisionato il vecchio bunker della bomba al cobalto - garantito non solo da Lombardo, ma addirittura dal suo predecessore, Luigi Bezzan.

La conferma dell'Agenzia protezione ambiente



Nucleare, è a Saluggia l'impianto più a rischio

SALUGGIA

L'impianto nucleare più a rischio d'Italia è quello di Saluggia. Ormai tutta la provincia ne era convinta, visto ciò che era accaduto durante l'alluvione dello scorso ottobre, ma la conferma ufficiale arriva dalla fonte più autorevole e qualificata, in materia, d'Italia: l'Anpa, l'Agenzia nazionale per la protezione ambiente.

Uno dei responsabili dell'Agenzia, Roberto Mezzanotte, è stato convocato dalla commissione Ambiente della Camera e, durante l'audizione di ieri, ha riferito i dati e analizzato la situazione, al sito di Saluggia, da detto Mezzanotte - è il meno sicuro d'Italia. Ha ricordato che anche gli altri impianti nu-

cleari non stanno meglio, visto che sono tutti obsoleti: hanno 40 anni e sono spinti da almeno 15.

Tuttavia, a Saluggia sono conservati rifiuti liquidi altamente radioattivi (oltre 110 metri cubi), in serbatoi che Mezzanotte ha definito «ormai vecchissimi» e sui quali, ha aggiunto, non si può più fare molto affidamento.

Notizie tutt'altro che rassicuranti e che in questi giorni erano state anticipate attraverso interrogazioni parlamentari inviate da tutta l'area costituzionale. E pensare che qualcuno voleva trasformare il compartimento di Saluggia-Trino nel sito provvisorio di tutte le scorie nucleari d'Italia. L'augurio è che, dopo questa audizione-bomba dell'Anpa alla Camera, questa idea

venga immediatamente rimossa.

Secondo l'Agenzia per la protezione ambiente, occorre passare immediatamente alla solidificazione di questi rifiuti per renderli meno pericolosi: l'Anpa chiede all'Eurex di farlo entro 5 anni e utilizzando la tecnologia più affidabile.

Ma c'è di più. Nel compartimento tecnologico di Saluggia, oltre a Eurex c'è il deposito di combustibile irraggiato Avogadro che custodisce 49 elementi irraggiati della Fermi di Trino e 322 provenienti dalla centrale del Gorigliano e Fiat Avio, proprietaria dell'impianto, dovrà impegnarsi a portarli via entro il 2004. Fiat Avio ha già presentato i piani per il trasloco di questo combustibile irraggiato. (r. v.)

Quaronese ospite della trasmissione Sarabanda **Finziolo esperto di musica** **Si sono in tv con Enrico Papi**

forno pizzeria Cavour, dove ogni giorno cucina ottime pizze, agli studi televisivi per partecipare alla trasmissione «Sarabanda». L'appuntamento quotidiano (in onda alle 20 su Italia Uno) dedicato ai super esperti di musica vedrà questa sera tra i protagonisti un quaronese, di professione pizzaiolo, grande della musica e profondo conoscitore del settore.

Tanto bravo che dopo il provino a Torino, al quale hanno iscritto moglie e figli, Mauro Conti è stato chiamato dagli autori di Sarabanda, dove si è ben difeso. Com'è andata? E' top secret, l'interessato non si sbilancia, anche perché tutti i suoi amici lo sapranno solo guardando la televisione. La puntata che vede protagonista Conti è stata registrata mercoledì e il ristorante ha un ottimo ricordo: «Sono stati tutti molto gentili;

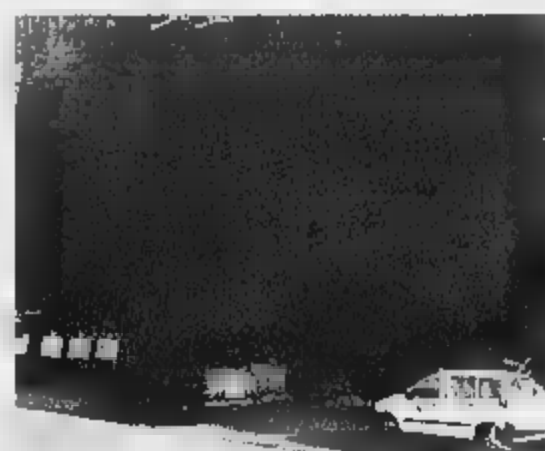
assistenti, autori, registi. Papi? Lui non s'è praticamente visto: è arrivato due secondi prima, iniziassero le registrazioni ed è sparito subito dopo. Ma in trasmissione è molto divertente. Però, signor Conti, proprio ci vuol dire sulle performance? «E' già un successo partecipare, per i dettagli però dovrete aspettare questa sera». I bene informati dicono comunque che abbia fatto la sua gran bella figura. Ma si ad essere così preparati sulla musica, tanto da indovinare i titoli delle canzoni ascoltando poche «E' dono della natura - risponde sicuro - mi viene spontaneo. Comunque amo le canzoni e per tanti anni le ho seguite davvero attentamente. Ho comprato migliaia di dischi. Poi? «Con la famiglia e gli impegni professionali ha perso un po' il ritmo. «Forse la vera ragione è che la musica è cambiata troppo ultimamente». (f. fo.)

Si sono conclusi gli interventi per mettere in sicurezza la parete rocciosa **Tutti i massi pericolanti sulla statale** **Dopo la caduta di macigno Baraggiolo di Varallo**

VARALLO

Non ci rischi per la statale. Questo l'esito dei monitoraggi effettuati tra lunedì e ieri sul costoso macigno che affaccia strapiombo sulla 299 Novara-Alagna appena oltre la circoscrizione di Varallo, in località Baraggiolo. Domenica sera alcuni massi - uno di questi aveva colpito nella parte posteriore una Fiesta in transito. Scampato il pericolo e archiviato lo spavento, l'autista immediatamente avvertito dai carabinieri e vigili del fuoco: la strada così rinata chiusa per alcuni minuti per permettere di ripulire l'asfalto ma da lunedì mattina la circolazione era già tornata completamente alla normalità.

La prima assistenza era stata garantita dal vigili del fuoco che con potenti lampade illuminato la roccia



mentre nei giorni seguenti è stato organizzato un presidio fissa a cura dell'Anas. Sono anche iniziati subito i lavori per la messa in sicurezza della parete bloccando eventuali massi pericolanti. I blocchi che potevano diventare pericolosi e pre-

sentavano una minima possibilità di cadere sulla statale sono stati fatti «brillare» mentre altri sono stati ancorati alla parete rocciosa. In questo modo la statale della Valsesia è tornata transitabile senza pericolo. (f. fo.)

Nella foto di Reolon la parete rocciosa da cui sono caduti i massi che hanno investito a Baraggiolo di Varallo la statale e colpito un'auto in transito

convivia

Saper di tavola

Via Oberdan, 1
Biella - Tel. 015.2522160

IN PIANI CUCINARE?

Sai cos'è roux? Sai cosa vuol dire sfumare? steccare? Sai dissare un volatile crudo? Sai fare pasta sfoglia?

Se sai tutte queste cose, questo annuncio è per te.

Altrimenti c'è il nostro corso

«I segreti della cucina»

Dal prossimo 21 febbraio, nove serate teoriche e pratiche in cucina con un esperto docente di scuola alberghiera, per realizzare dal vivo molti piatti golosi con le tecniche ed i trucchi dei grandi chefs.

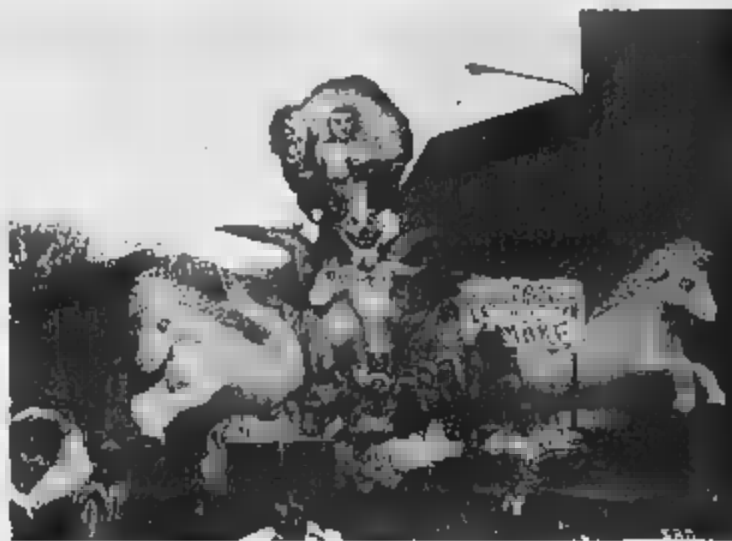
Per informazioni ed iscrizioni, telefona in sede in orario ufficio.

I coupons premiano i carri protagonisti delle parate. Urne aperte fino il 27

Carvè, entra nel vivo la super sfida

Arrivano i primi tagliandi legati alle sfilate

Entra nel vivo la grande sfida dei tagliandi di Carnevale. E così nella redazione de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20, sono arrivati i primi coupons legati al Carvè, con le preferenze relative ai carri in parata domenica scorsa e che saranno protagonisti delle prossime sfilate ancora domenica prossima e il 25 febbraio, con inizio alle 14.30. Complimenti, dunque, per la velocità, signori «tagliandisti» che tifate per il Carvè. Ma tenete pure conto che ci sono anche coloro che preferiscono accumulare i «tickets» sfornati e poi - per creare il magistrale colpo di scena finale - arrivare in redazione pochi istanti prima della chiusura dell'urna, vale a dire alle 19 di martedì 27. Per il momento pubblichiamo l'elenco dei carri allegorici che sono in concorso, in ordine di sfilata.



Il carro del Cappuccini «Fantasia del mare» e il tagliando dedicato al Carvè

Ed è in programma oggi la suggestiva visita delle maschere al «Belle Arti» dove verrà ricordato il mitico Pimpi

Categoria B: Asigliano con «Asterix, Obelix e i romani», Caresanablot con «Sogno esotico», rione Concordia con «Grisù draghetto pompiere spegne le brutture del mondo», Comitato Nuova Vercelli con «Bella Napoli». Categoria A: rione Canada con «Gli attenti pirati del Canada», rione Porta Torino con «Maggia, stregoneria, scaramanzia», rione Cappuccini con «Fantasia del mare», rione Porta Milano con «L'impero colpisce ancora», rione Brut Fond con «...Silvestro sempre in festa an-

che... mai... testa...», rione Cervetto con «Cervetto: il predatore...», rione Billiame con «Benzina...», storia infinita. Intanto, attendendo domenica, il Comitato Manifestazioni Vercellesi segue il calendario degli eventi.

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI

LA STAMPA

COMUNICAZIONE DI VERCELLI

IL CARRO ALLEGORICO PIU' BELLO DEL CARNEVALE 2001 A VERCELLI E'

(TITOLO, SOGGETTO O RIONE)

I tagliandi vanno consegnati alla redazione di Vercelli de «La Stampa» entro venerdì 2 marzo. Non sono valide le fotocopie

16,15 alla società Atena e alle 17,15 all'Istituto della Divina Provvidenza. Per le 18 ci sarà una delle più suggestive visite: ossia quella all'Istituto Belle Arti, dove, negli scorsi ad accogliere la spensierata combricola le maschere c'era uno

dei più brillanti Bicciano del passato: «Pimpi» Renzo Roncarolo, notissimo pittore e cantante, scomparso recentemente. Anche quest'anno alle Belle Arti a festeggiare la visita delle maschere ci saranno docenti ed allievi.

Eccellenza artigiana Promosso il marchio

In attuazione della legge regionale 21/97 (capo VI), «Artigianato artistico e tipico», la giunta regionale del Piemonte ha a suo tempo approvato i primi «Disciplinari di produzione» (legno e restauro ligneo) permettendoci così di dare avvio all'attività di riconoscimento imprese, alla loro annotazione negli albi delle imprese artigiane a cura delle commissioni provinciali per l'artigianato e il poter attivare, entro il 30 novembre, la definizione di una miriade politica di sostegno ed incentivi.

In questo contesto, l'assessorato all'Artigianato e la Commissione regionale per l'artigianato (Cra), con la collaborazione delle associazioni di categoria, Confartigianato, Cna, Artigianato Casa, hanno deciso di intraprendere una serie di azioni per valorizzare il ruolo socio-economico dell'artigianato artistico, tipico, tradizionale e di qualità diffusi in tutta la nostra regione. E' stato così predisposto un piano che intende coinvolgere tutta la comunità piemontese e in particolare i Comuni e le Comunità Montane, che rappresentano gli interlocutori più vicini a questo diffuso tessuto di imprenditoria minore, con lo scopo di:

- ambiente culturale favorevole alla riscoperta dell'artigianato artistico, tipico, tradizionale e di qualità. Il piano ha il suo punto di forza nella divulgazione del marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana» identificato dalla Regione Piemonte e del quale potranno usufruire le imprese riconosciute.

Le imprese artigiane, con il riconoscimento «Piemonte Eccellenza Artigiana», potranno rendere visibile la qualità dei prodotti e delle lavorazioni, offrire fiducia ai consumatori, comunicare e distinguere il prodotto artigianato artistico, tipico, tradizionale del Piemonte sui mercati nazionali ed esteri.

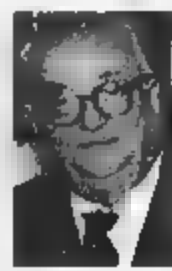
Potranno, inoltre, usufruire di agevolazioni ed infine potranno diventare Botteghe Scuole, cioè il luogo dove si svolge la formazione pratica per i giovani che intendono interpretare il loro futuro come continuatori di una tradizione artistica.

L'annotazione all'albo permetterà alle imprese di avvalersi del marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana», riconosciuto dalla Regione Piemonte per valorizzare l'artigianato artistico, offrire ai consumatori un simbolo di fiducia, comunicare la qualità delle lavorazioni, rendere riconoscibili prodotti e lavorazioni sui mercati nazionali ed esteri. Inoltre, nell'ambito di un «Programma degli interventi», entro il 30 novembre di ogni anno, le imprese potranno usufruire delle agevolazioni previste dalla L.R. 21/97 in materia di artigianato artistico, tipico e di qualità: la tutela dei requisiti professionali e di origine; la partecipazione a rassegne, in Italia e all'estero; la realizzazione di pubblicazione e cataloghi; la realizzazione di supporti pubblicitari; l'esposizione e la vendita dei propri manufatti presso strutture pubbliche di conservazione dei beni culturali (musei, gallerie, palazzi storici); concorrere all'attuazione della formazione di giovani con contributo pubblico in qualità di «Maestro Artigiano» e «Bottega Scuola».

Fu il primo insegnante nel '44

Oggi il Liceo Scientifico dedica l'aula di disegno al professor Gariboldi

Stamane il Liceo scientifico Vercelli onorerà la memoria di uno dei suoi primi insegnanti, il professor Luigi Gariboldi, architetto apprezzato scultore, nonché docente di disegno e vice preside della scuola per molti anni.



Il professor Luigi Gariboldi

L'Associazione ex allievi, in accordo con il preside Fulvio Conti, ha deciso di intitolare una delle aule di disegno al docente che contribuì a fare grande lo Scientifico del capoluogo. La cerimonia prevede lo scoprimento della lapide intitolata a Gariboldi, alla presenza delle autorità e degli studenti della scuola.

Sarà presidente dell'associazione Michele a tenere il discorso ufficiale, ricordando l'insegnante e l'artista. Come docente Gariboldi ebbe nel '44 la prima cattedra di disegno quando lo Scientifico appena nato ospitò al pianoterra. «Classico», insegnò ai suoi allievi - ricorda De Michelis - ad apprezzare e amare il patrimonio artistico del nostro paese e in particolare di quello vercellese.

Ma Luigi Gariboldi fu anche artista. Amico di Ambrogio Alciati e Attilio Gartmann, progettò il palazzo Incis in via Menotti, quello della Guardia di finanza in corso Fiume, il bel palazzo Liberty in via Tasso e la stessa casa-studio di Gartmann in via Massana.

Il «Viri Rosetta» in corso Fiume

Vercelli in sintonia con Tencone al Kiwanis e la nuova sede del club

Sono giornate intense per i fans della Juventus. Dopo la venuta di Bettega al Rotary, questa sera spetterà al dottor Fabrizio Tencone portare un tocco di bianconero al Kiwanis. Tencone, medico vercellese, da anni nello staff sanitario della Juventus, parlerà sugli «sportivi della domenica», con particolare riferimento ai rischi e ai pericoli rappresentati dagli atteggiamenti di chi, senza un'adeguata preparazione atletica, intende eguagliare le performance dei professionisti. Appuntamento alle 20 al Modo Hotel.



Fabrizio Tencone

Ma il popolo bianconero attende la serata martedì 20 quando verrà inaugurata la nuova sede Juventus Club: oltre a Roberto Bettega, goleador di mille battaglie (nonché vittorie) e il pr Alessio Secco, il sicuro la presenza di due campioni juventini: il portiere clandestino Edwin Van der Sar e Filippo Inzaghi, bomber delle ultime stagioni juventine nonché idolo della tifoseria bianconera. Per gli innamorati della Fidanza d'Italia, insomma, un evento davvero imperdibile. Il primo saluto con la delegazione della Juve alle 18.30, nella nuova sede dello Juve Club Viri Rosetta al bar La Rotonda di corso Fiume, quindi la festa «black and white» si sposterà al ristorante «Da Cicciotti». Per informazioni ci si può rivolgere al vice presidente Sergio Biagioni (0161-25.33.03).

Il rudere di corso Palestro è da rifiuti e sterpaglie

«L'ex lavatoio è uno stoncio»

L'appello di un lettore: «Demolitelolo»

Accanto a gioielli storici straordinari (un esempio su tutti: la splendida basilica Sant'Andrea), Vercelli continua a coltivare alcune brutture d'antan, che riescono a regalare alla città un'immagine di degrado. Ed uno dei ruderi (e non è l'unico), rimasti immutati nel tempo, è l'ex lavatoio di Palestro, a due passi dal Liceo Scientifico.

Un lettore che abita proprio corso Palestro è armato di carta penna, con un obiettivo preciso: rivolgere un accorato appello al Comune: «Il decrepito e indecente lavatoio - Giuseppe Zappalà, in una lettera a La Stampa - è diventato un rifugio per gli animali. Solo: è ricettacolo di immondizie, erbacce e sterpaglie ogni tipo».

Zappalà tira le orecchie ai Verdi, appartiene il sindaco: stupido che questo partito molto attento ai problemi legati all'ambiente, pensi a demolire questo «stoncio», che sorge tra l'altro a pochi metri di distanza da un istituto scolasti-



Il retro dell'ex lavatoio di corso Palestro invaso da ogni tipo di rifiuti. Un lettore lancia un accorato appello al Comune perché provveda alla demolizione del rudere

cos. L'ex lavatoio, che per gli amanti della cronaca cittadina risale al 1911, è davvero una bruttura, così come è una bruttura atavica la parte degli «Ex Dicitotti» che dal parcheggio si affaccia su via Viotti.

Qui la vegetazione cresciuta a rigogliosa è arrivata ad invadere i tetti, trasformando il rudere

in una savana in cui d'estate scorrazzano liberamente i topi. Tra i rifiuti abbandonati ci sono lettine, bottiglie e perfino siringe, gettate attraverso la recinzione divelta. Uno spettacolo di decadenza e di dire che siamo proprio nel della città, a pochi passi dal Duomo e dal Sant'Andrea.

Dalla zona industriale

Allontanata una carovana di nomadi

Allontanata dalla polizia una carovana di nomadi che s'era installata in un'area della zona industriale, lungo la tangenziale capoluogo: è accaduto l'altra mattina. Non è la prima volta che gruppi di zingari, per lo più in arrivo da Alessandria o Casale Monferrato, si insediano nella zona industriale.

La carovana, questa volta, era composta da nove tra vetture e caravan, su cui viaggiavano una trentina di persone appartenenti all'etnia Rom.

Gli zingari sono stati intercettati da alcune pattuglie della Volante in servizio di controllo lungo la tangenziale: gli agenti hanno identificato per uno tutti i nomadi, poi la carovana è stata fatta partire per altre destinazioni.

Un analogo episodio, uno più clamoroso, avvenuto lo scorso marzo: la carovana era composta da oltre venti roulotte con centinaia di persone, per lo più di origine spagnola e di etnia Rom. La polizia le aveva scortate fino al casello di Larizzate.

Vercelli Lavoro Spa I dubbi del Ds

Vogliamo informare delle opinioni sulla costituzione della Vercelli Lavoro Spa, ente strumentale promosso dalla Provincia per realizzare compiti e politiche previsti nel campo delle politiche attive del lavoro. La Vercelli Lavoro Spa, il cui statuto è stato approvato in Provincia nel penultimo Consiglio di maggioranza centro-destra, dovrebbe intervenire nella promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nell'orientamento e nella formazione professionale. Si troverebbe pertanto a gestire servizi in materia di collocamento e progetti e programmi comunitari quali il Fondo Sociale Europeo. Soci della Spa, oltre alla Provincia con il 60% di capitale, all'atto dell'approvazione dello statuto sarebbero dovuti essere Camera Commercio, Nordind, la Fondazione Cassa di Risparmio, e Consorzio Forum. Ora della Spa si dovrebbe riparlare nel prossimo Consiglio provinciale per la difficoltà dello statuto approvato. L'iniziativa non è di rilievo, perché avrà peso sul mercato del lavoro del territorio e così come è nata vede contrario il centrosinistra, che in sede di Commissione e di Consiglio rimarcato

me, rispetto ad altre province che hanno dato vita ad uno strumento analogo, sia mancata la concertazione con tutte le rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro, e gli altri Enti Locali. Si chiede con quali criteri la Provincia abbia interpellato e coinvolto alcuni soggetti e non altri per la costituzione della società. Una politica del lavoro che non cerchi l'intesa con i sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno espresso contrarietà alla costituzione della Vercelli Lavoro Spa, e con le altre amministrazioni locali, non favorirà certo la promozione del territorio, né avrà l'efficacia che solo interventi sinergici potrebbero avere. Concludiamo affermando che il procedimento di costituzione della Vercelli Lavoro Spa, così la decisione di liquidare Apriv, l'Agenzia per la promozione industriale del Vercellese e della Valsesia, non condivisa dal Comune capoluogo socio, politica del lavoro che sta mostrando sempre più la sua insostenibilità per la concertazione e francamente riteniamo che questo metodo non giovi alla nostra provincia.

Sandra Ranghino, Claudia Demarechi, Giovanni Tricceri, consiglieri provinciali da Vercelli

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Borghesella: tel. 0163 832.600;
Trino: tel. 0161 92.91;
Borghesella: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 583.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gallarate: telefono 0163 822.245;
Santità: telefono 0161 929.211;
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 98.384;
Borghesella: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gallarate: telefono 0163 835.411;
Trino: telefono 0161

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santità: telefono 0161 929.218; Gallarate: telefono 0163 822.875.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santità: telefono 0161 929.283;
Borghesella: telefono 0163 52.465;
Gallarate: telefono 0163 822.344.

Borghesella: telefono 0163 22.452;
Vercelli: telefono 0163 52.458-52.092;
Gallarate: telefono 0163 822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti chiusi) con chiamata e ricetta medica urgente: Farmacia Moderna, corso Libertà 11, tel. 0161 257.007.

Olegnano: Dr.ssa Anita Piazzeno, piazza Gramsci 4, tel. 0161 271.004.

Alto Castello: Dr. Milgati, via Italia 11, tel. 0161 90.185.

Vercelli: Farmacia S. Maria, piazza Calderini 8, tel. 0163 51.193.

Postum: Dr. Flavio Zanetti, via Roma 11, tel. 015 780.303.

Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163

mostra di Ugo Nespolo

Prosegue la mostra «Grafica» pezzi unici di Ugo Nespolo alla galleria d'arte Family Club, al Centro Ipparco di Santità (in via Galileo Ferraris). Questi gli orari di apertura: lunedì dalle 14.30 alle 19 e da martedì a sabato dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19. La rassegna resterà aperta fino a sabato 17 di marzo.

CONVEGNO IN S. MARTA

Sabato dalle 9, a cura del Comune, della Provincia Vercelli e della Regione Piemonte, nell'auditorium di Santa Marta ad Asigliano, si terrà un convegno che ha come tema «L'acqua nel territorio: gestione dell'irrigazione e le realtà distrettuali». Dopo le premesse storiche, verranno vagliati gli aspetti tecnici, l'attuale gestione (economica e legislativa) delle grandi reti irrigue e la realtà distrettuale locale. Per conclusione: lo sviluppo integrato del territorio e l'azione del consorzio di irrigazione e bonifica. Seguirà il dibattito.

LA STAMPA

l'abbonamento. Il bello ogni giorno.

Tariffe abbonamenti 2001			
Annuale			
	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola
7 gg. set.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. set.	385.000	308.000	354.000
5 gg. set.	321.000	257.000	296.000
Semestrale			
	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. set.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. set.	160.000	154.000	177.000
5 gg. set.	128.000	128.000	

*Sole Torino città, Piemonte e Val d'Aosta. **Esclusa la domenica e i giorni festivi.

Presentato il bilancio di spesa del Comune di Borgosesia: previsti investimenti per 17 miliardi

Il 2001 porta in dono il nuovo palasport

Nei prossimi mesi la giunta Rotti acquisterà l'ospedale

Ivan Fossati
BORGOSIESA

Spese e investimenti per diciassette miliardi e mezzo. A tanto ammontano le uscite che il Comune sosterrà nel 2001. La parte del leone la faranno tre argomenti: acquisto e costruzione a scopo industriale dei terreni del Baragione (5 miliardi e mezzo), acquisto del vecchio ospedale (4.500 milioni con un mutuo decennale) e costruzione del palasport nell'area Tonella (3,3 miliardi pagati in vent'anni).

Poi c'è una lunghissima serie di lavori, grandi e piccoli, alcuni dei quali già iniziati. Ecco il dettaglio: con l'avanzo di amministrazione del 2000 (350 milioni) sarà potenziato l'ufficio tecnico con l'arrivo anche di un veicolo speciale, sarà migliorata l'illuminazione, partirà la ristrutturazione del municipio, saranno informatizzati tutti gli uffici comunali infine saranno acquistati cubetti in porfido per sessanta milioni.

Con il miliardo e mezzo che entrerà grazie agli oneri di urbanizzazione si concluderà il piano del traffico (240 milioni) si interverrà su strade marciapiedi sia del centro delle frazioni (circa mille milioni).

Altri interventi saranno dedicati a scuole di Cancino e Aranco (40 milioni), al parco Magni (100), alla rete idrica (80) e ai ponti di Isoella (80) e Aranco (20). Con un altro blocco



Il municipio di Borgosesia. Il bilancio di previsione prevede l'utilizzo dei 350 milioni avanzati l'anno scorso per rendere più efficienti gli uffici comunali. In questo uno dei principali interventi del 2001

1.350 milioni avanzati l'anno scorso verranno utilizzati per rendere più efficienti gli uffici municipali

di trecento milioni si è previsto di nuove aree verdi con giochi per bambini, realizzare piste ciclabili e altri parcheggi. Per la regimazione delle acque e la ristrutturazione della rete fognaria sono invece stati stanziati 1.350 milioni.

Quasi mezzo miliardo sarà poi dedicato alla ristrutturazione di appartamenti di proprietà comunale, quattrocento milio-

ni saranno indirizzati al museo del folklore e una cifra analoga sarà destinata alla regimazione delle acque dei torrenti che interessano le frazioni Caneto, Bastia e Rozzo.

Nel bilancio è prevista inoltre un elenco di interventi già avviati. Ecco: marciapiedi Guardella (230 milioni), ponte di Aranco (125), lavori in via Marconi (185), manutenzio-

ne nelle frazioni (200), asfaltature (170), acquedotto del Vespino (50), acquedotto Cardolino/Molino delle Piodi (22), bonifica area tra Caneto e Vanzone (24), ponte del Vespino (30), costruzione rotonde (112), ristrutturazione secondo piano del municipio (100), potenziamento illuminazione pubblica (80), impianti elettrici nei pozzi dell'acquedotto (55), fognature all'Isola (250), acquedotto via San Grato (20), arredo urbano viale Rimembranze (15), giardini scuole di Aranco e Cancino (50), pensiline per i bus (25) e secondo lotto viale Rimembranze con la sistemazione delle strade laterali (un miliardo e mezzo).

La minoranza

Cinque proposte per il Consiglio

BORGOSIESA. La minoranza ha presentato cinque emendamenti al bilancio pluriennale valido fino al 2003 che saranno discussi nel prossimo Consiglio comunale.

Con il documento firmato dal capogruppo di «Borgosesia democratica» Paolo Casagrande si chiede innanzitutto di non spendere 3 miliardi e mezzo per il palasport ma di ridurre l'investimento a poco più di mille milioni per realizzare una palestra a uso scolastico destinando il resto della somma all'allargamento del ponte di Isoella (per renderlo percorribile in entrambe le direzioni) e alla del nuovo centro anziani all'ex albergo Unione, di via Marconi, edificio di proprietà privata per il quale il Comune dovrebbe avviare una trattativa.

La minoranza ha chiesto inoltre che vengano destinati cento milioni al museo di paleontologia e altri cento per il tetto del museo del folklore.

Un emendamento riguarda la riattivazione dello «Sportello Informagiovani» a spesa prevista di 40 milioni. (L. fo.)

VARALLO

Allarme incendio, ma erano solo sterpaglie

Si trattava semplicemente di un po' di fumo dovuto al rogo delle sterpaglie da parte di un agricoltore. Proprio il fumo aveva allarmato alcuni automobilisti che hanno così composto il 115. Però quando i vigili del fuoco del distaccamento di Roccapietra giunsero sul luogo del presunto incendio, le fiamme oltre a essere circoscritte, erano in via di estinzione.

GRIGNASCO

Sci club, domenica la gara sociale

Ultimi giorni per iscriversi alla gara sociale organizzata dallo Sci club Quarona. La competizione è in programma domenica sulle piste dell'Alpe Campo di Rimasco e il primo atleta prenderà il via alle 10. Le adesioni devono essere segnalate al direttivo dell'associazione.

GRIGNASCO

Oggi i funerali del ciclista Investito

Saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa del cimitero di Grignasco i funerali di Giorgio Bignoli, il quarantatreenne investito domenica da un'auto mentre era in sella alla sua mountain-bike. L'incidente era avvenuto sul viadotto tra Saravalle e Grignasco.

OLDENICO

Olocausto e Testimoni di Geova, dibattito domani

«L'Olocausto e i Testimoni di Geova» è il titolo dell'incontro, che viene organizzato dalla «Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova» di Vercelli con il patrocinio morale del Comune di Oldenico, in programma domenica sera, con inizio alle 21 e ad ingresso libero, nell'aula consiliare del Municipio. Alla presenza delle autorità locali, saranno portate testimonianze di sopravvissuti all'Olocausto e interventi di storici con un documentario dal titolo «I Testimoni di Geova, saldi di fronte all'attacco nazista».

VERCELLI

«Concertino in dialetto» con i Celti

«Na sera a la stesion» e «Gin gin», «Oh Signur» ed «Il tombarello» saranno, con tante altre canzoni vercellesi, il repertorio di questa sera nel «concertino in dialetto» che i Celti (Alceo Mantovan e Beppe Scarpato) terranno al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris, dopo una riunione conviviale che il presidente del Lions Club, Ezio Parenti, ha organizzato per i celti. L'appuntamento è alle 20.

CRESCENTINO

«L'imitazione di Cristo», boom di visitatori

Grande soddisfazione per la riuscita della mostra «L'imitazione di Cristo». Nei primi quindici giorni di apertura, infatti più di 1.500 i visitatori dell'esposizione, senza contare gli studenti iscritti alle classi elementari, medie e superiori degli Istituti Comprensivi di Crescentino. L'assessorato alle Politiche culturali seguito da Giuseppe Ariotti, quindi Carlo Riva Vercellotti, assessore alla Cultura della Provincia di Vercelli, per aver permesso un evento bibliografico di tale rilievo nella città della Bessa.

Trino, invece, rinnova il gemellaggio tra protagonisti locali e maschere tedesche

Borgosesia prepara la sfilata notturna

Carnevale: la festa in programma sabato alle 20,30

Ivan Fossati
Sandra Licheri

Conto alla rovescia ormai ultimato per la sfilata notturna del carnevale borgosesiano. L'appuntamento è fissato per sabato 2 marzo alle 20,30. Il circuito lungo cui si esibiranno carri e maschere a piedi è solido, il giro di boa in piazza Mazzini dove dal palco l'affiatata coppia Silvano Barberis e Fabrizio Rondo commenterà il passaggio delle maschere.

L'esperienza sarà stata sperimentata l'anno scorso e visto il grande riscontro l'idea è stata riproposta. Le parate saranno sempre (la giornata di domenica sarà così dedicata ai bambini) e sabato la sfida oltre che a colpi di cartapesta e coriandoli sarà combattuta pure con giochi di luci e laser. Anche per l'edizione «ehy night» l'ingresso alla sfilata sarà gratuito con il «caldo» invito degli organizzatori ad acquistare qualche biglietto della lotteria, essendo il gioco a premi l'unico sistema che il pubblico ha per collaborare al finanziamento dello spettacolo.

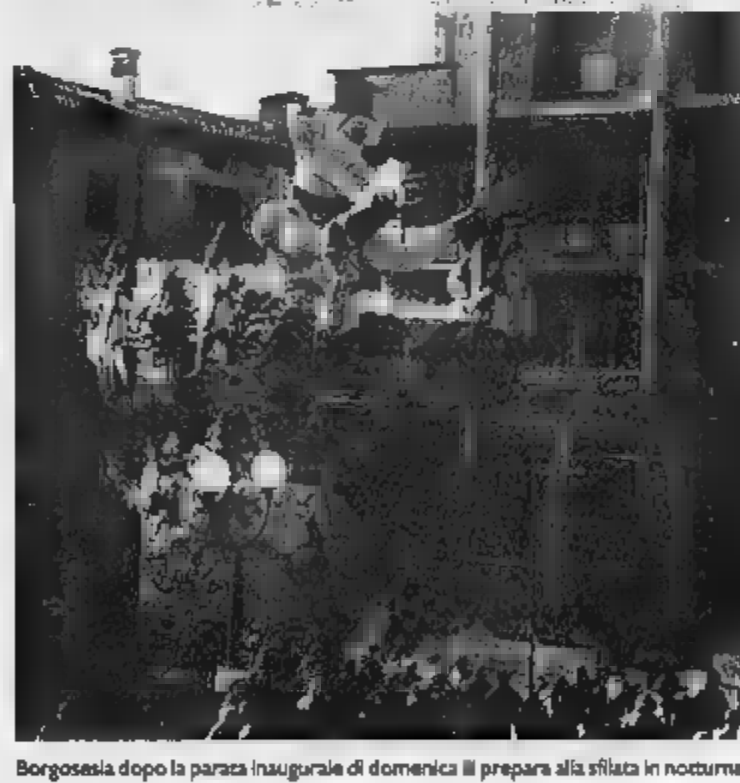
Al termine delle esibizioni (sono previsti oltre 35 gruppi) ci si potrà spostare nell'ampio salone della Pro loco dove la veglia (musica di Tonya Todisco) offrirà anche una spaghetteria di mezzanotte. Il pomeriggio di domenica sarà invece dedicato ai più piccoli, con il «bimbo day». Dalle 15, ballo in maschera in piazza Mazzini con la musica dei «Revival»; sarà a disposizione una giostrina per bambini, mentre il consorzio «Le Botteghe del Borgo» preparerà altre sorprese.

Da Borgosesia a Varallo dove domani, al centro di via XXV aprile è in programma la serata culturale del Carnevale. Quest'anno l'attenzione è dedicata al centenario della morte di Giuseppe Verdi e lo spettacolo che inizierà alle 21 si intitola «Bianco rosso... Verdi». La formula è quella di sempre, con letture che riguardano il passato della Valsesia con l'accompagnamento musicale a canzoni in dialetto. Nell'intervallo sarà consegnata la borsa di studio intitolata a Luciano Ragozzi.

A Trino, che celebra il Carnevale in forma ridotta, causa alluvione, venerdì 2 marzo arriveranno i personaggi del Carnevale di Geisenheim. La città tedesca, più di 30 anni gemellata con la città di Trino, rinnoverà il patto di amicizia

il Carnevale Storico Trino. L'arrivo degli amici tedeschi è previsto per il 17. Il giorno dopo, sabato 2 marzo alle 10, i personaggi del Carnevale di Geisenheim, Principe e Principessa, e quelli del Carnevale trinese, Capitano Cecolo Broglia (Piero Luigi Sorgato) e Castellana (Mariella Di Piazza), verranno ricevuti in Municipio dall'amministrazione comunale. Terminata la cerimonia in cui verrà rinnovato il patto di amicizia fra le due città, i personaggi faranno visita alle 11 alle scuole medie. Il 17 si recheranno alla Partecipanza dei Boschi. Si proseguirà poi al teatro con la serata danzante: alle 21 inizierà il Gran Galà in onore delle due maschere trinesi, accompagnato dalla Erre City Folk.

Quanto alle sfilate, il Comitato ne ha organizzata una soltanto, il 4 marzo, abbinata ad una lotteria, mentre domenica le due maschere, il Capitano Cecolo Broglia e la Castellana riceveranno le chiavi della città.



Borgosesia dopo la parata inaugurale di domenica si prepara alla sfilata in notturna

Serravalle, domani l'incontro tra i sindacalisti e la Top Cream

Si decide il futuro della Bertona

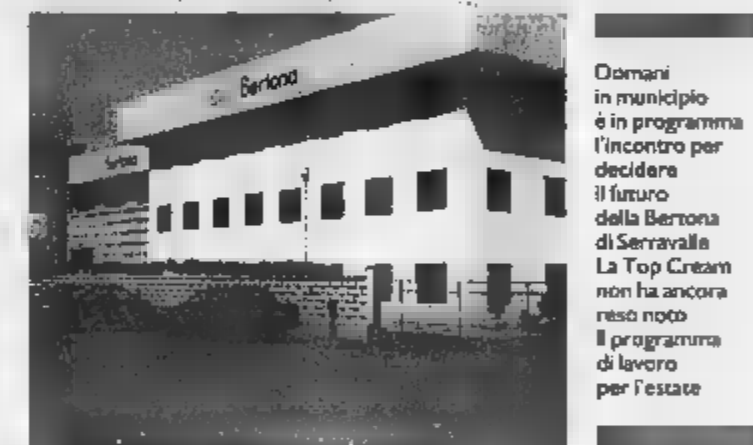
Ancora incerto il piano di lavoro per l'estate

SERRAVALLE

Domani sarà il «Bertona day»: finalmente si potrà sapere qualche cosa sul destino della prestigiosa azienda valesiana che dal luglio '99 è in concordato preventivo.

Alle 15, nell'ufficio del sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno che presiederà la riunione, si incontreranno rappresentanti della prefettura e dell'Ufficio provinciale del lavoro di Vercelli, il commissario liquidatore dell'azienda Mauro Rollino, i dirigenti della «Top Cream» di Musciano Sant'Angelo (Terni), la società che attualmente gestisce lo stabilimento valesiano; i segretari territoriali della «Fai-Cisl» Pier Giuseppe Orlandini e della «Fai-Cgil» Enrico Pagnoni.

Erano stati proprio i due sindacalisti a sollecitare la riunione con l'apertura di un tavolo istituzionale. Dice Orlandini: «Abbiamo necessità di capire che intenzioni abbia la Top Cream. Finora, a quanto ci risulta, non è stato preparato alcun



programma di lavorazione per l'imminente stagione estiva: solitamente questo piano va preparato entro la fine di febbraio, dal momento che deve diventare operativo già agli inizi di marzo. Attualmente nello stabilimento lavorano 23 dipendenti, ma diverse volte, con l'arrivo degli «stagionali», si è sfiorato il centinaio. Il commissario Rollino ha anche tentato, però senza successo, di mettere in vendita l'intero complesso, valutato secondo i suoi calcoli poco meno di 100 milioni. La «Top Cream» ha un contratto di affitto che scadrà agli inizi del 2001, mentre nel prossimo mese di marzo scadranno i suoi diritti di opzione sull'acquisto che finora, però, non ha ritenuto di rivendicare. (w. ca.)

La struttura, devastata dall'alluvione, non ha mai interrotto la sua opera

La rimessa del Centro di ascolto

Trino, l'attività intensa e silenziosa dei 6 volontari

TRINO

Nato cinque anni fa come costola della parrocchia, anche il Centro di ascolto ha combattuto a viso l'alluvione. Gestito da sei volontari trinesi, coraggiosi e sensibili, è ospitato nell'edificio della San Vincenzo, un ex convento, un luogo di suore, e offre un aiuto concreto alle persone in difficoltà: distribuisce abbigliamento, generi alimentari, prima necessità, interviene per il pagamento di bollette di luce e telefono, per l'acquisto di medicinali. Esiste un piccolo bilancio (il Centro si autofinanzia), ma i volontari non lesinano ad investire i loro risparmi in solidarietà.

L'attività del Centro di ascolto è intensa: una sessantina di famiglie bussano ciclicamente alla porta dell'ex convento, in media sono 250 l'anno le persone che si rivolgono ai volontari. Nello stesso arco di tempo il Centro distribuisce, in generi alimentari, 500 chili di pasta e 800 litri di latte.

Sono 250 le persone che si rivolgono all'ex convento

Furtoppo l'alluvione di ottobre non lo ha risparmiato: la piena ha portato via tutto, dai vestiti alle scaffalature, 12 autotreni di immondizia. E nonostante tutto i volontari si sono mobilitati per aiutare i trinesi: ogni giorno, per circa due mesi, hanno distribuito decine e decine di buste di generi alimentari.

Sono davvero tanti i servizi offerti da questa struttura: dall'accompagnamento degli alcolisti all'alcolisti anonimi di Casale alla «linea» in regola di stranieri clandestini attraverso contatti con l'Ufficio della Questura. I volontari hanno assistito persone in diffi-

coltà, senza casa, né lavoro, conducendo all'autonomia; hanno anche collaborato a più di un ricongiungimento familiare. Tutti i trinesi al lavoro nell'ex convento vogliono restare anonimi e ribadire che il loro è soltanto un'assistenza materiale, né morale, né spirituale. Allo spirito pensa don Gianni - dicono - noi non siamo graditi. Mentre i volontari si raccontano arriva una marocchina: ha bisogno del latte per il suo bimbo di un paio d'anni. Lo avrà, naturalmente.

I volontari sono convinti di quello che fanno, e incerti del futuro del Centro. Hanno bisogno di aiuti economici. Ancor di più dopo l'alluvione, nonostante l'aiuto di tante associazioni, la Protezione civile in primo luogo. Il Comune di Trino ha inserito il Centro di ascolto nel programma di assistenza per le associazioni locali, più di cinquanta. Una cifra stanziata per loro ammonta a un milione. Davvero troppo poco. (sa. li.)

L'Enoteca propone i due antichi biscotti

Gattinara rispolvera i «galli» e i «bigacc»

GATTINARA

La città quest'anno non festeggia il Carnevale dopo due edizioni consecutive della battaglia dell'acqua, ma l'Enoteca regionale non ha dimenticato una tradizione che era stata rispolverata l'anno scorso in attesa della sfilata dei carri.

Si tratta di «galli» e «bigacc», due tipi di biscotti spartiti dalle cucine e che a cavallo di Ottocento e Novecento spopolavano sulle tavole gattinaresi accompagnando il buon vino prodotto in zona.

I cuochi che collaborano con l'Enoteca erano riusciti a recuperare una vecchia ricetta e così anche quest'anno verrà riproposta una degustazione «a tre»: i biscotti della tradizione, i rossi delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte e il Brachetto di Acoli. Per assaggiare i dolcetti basterà recarsi a Villa Paolotti - domenica pomeriggio (l'appuntamento sarà poi ripetuto il prossimo week end). A tutti i visitatori il personale dell'ente presieduto da Gattinara - abbiamo stretto un'alleanza con l'Enoteca di Acoli. Noi promuoviamo il loro vino dolce, loro i nostri nebbioli corposi. Dunque, anche senza il Carnevale, galli e bigacc non mancheranno. (L. fo.)

Fermati senza permesso di soggiorno

Borgosesia, espulsi quattro marocchini

Passeggiavano tranquillamente per la città, ma senza documenti, permesso di soggiorno e lavoro. E non hanno neppure voluto dire a casa di chi ospiti. Così quattro marocchini, ufficialmente «fissa dimora» sono stati accompagnati in Questura a Vercelli per il decreto di espulsione.

I quattro, tutti giovani compresi fra i 19 e i 25 anni, sono stati notati da una pattuglia dei carabinieri di Borgosesia impegnata in un servizio preventivo. Dopo la richiesta dei documenti è subito chiaro che si trattava di clandestini anche un po' impauriti. I ragazzi non hanno saputo spiegare il perché della loro presenza illegale sul territorio italiano, naturalmente non hanno esibito alcun documento e nemmeno hanno svelato chi li ospitava (probabilmente connazionali in regola).

La denuncia è stata quindi immediata, così è stato il decreto di espulsione. I ragazzi non erano intesi a vendere fazzoletti di carta e altro materiale e neppure rientravano tra i sospettati di traffico illecito di droga.

Probabilmente riuscivano a trovare saltuariamente qualche lavoretto in nero, e il resto del loro tempo lo trascorrevano vagabondando per la città. (L. fo.)

Protezione civile, riunione ieri sera dei 23 Comuni di Com3



L'assessore comunale Doriano Rasse ha proposto l'installazione di un ponte radio in alta Valle Cervo per migliorare i collegamenti con la centrale operativa

Un ponte-radio per l'emergenza Toglierà dall'isolamento l'Alta Valle Cervo

Il Com3, il raggruppamento di protezione civile dei 23 Comuni che fanno capo a Biella, ha dato l'avvio ieri sera al Piano intercomunale. I paesi hanno infatti deciso di dotarsi di uno strumento organizzativo unico per rendere più rapide ed efficaci le diverse procedure da attivare in caso di emergenza. Ieri sera quindi si è provveduto alla creazione di un tavolo di lavoro: una decina di tecnici e personale dei Comuni maggiori, che nelle prossime settimane provvederà a coordinare i singoli piani. Unificando le pro-

cedure e mettendone in comune le singole risorse in caso di emergenza in uno dei centri del Com3 gli interventi saranno più rapidi, sicuramente adeguati e quindi anche più efficaci. Il Com3 ha quindi approvato la proposta di creare un'unica radio, sempre in funzione di un miglior coordinamento tra i Comuni in caso di necessità: «Andando a verificare la copertura fornita dal ponte radio della sala operativa i tecnici hanno riscontrato che esistono delle zone d'ombra nell'alta Valle Cervo - spiega l'assessore alla

Protezione civile Doriano Rasse -. In pratica l'obiettivo in questa valle è scoperto. Di qui la nostra proposta di utilizzare il contributo di una decina di milioni concessi dalla Regione per installare un piccolo ripetitore per l'alta Valle Cervo collegato al ponte di Oropa. In questo modo tutta la zona del Com3 sarebbe raggiungibile in modo omogeneo dalla sala operativa». Durante la riunione sono state gettate le basi del corso per volontari di Protezione civile. Per coordinare l'iniziativa e superare alcuni problemi organizzativi è intervenuta anche la prefettura. Il Comune di Biella ha invece messo a disposizione i propri locali e i due tecnici che si occupano quotidianamente di Protezione civile. Le lezioni mirano a fornire ai volontari dei diversi gruppi comunali una adeguata formazione sotto i più vari aspetti. Non ci saranno quindi soltanto corsi teorici ma anche lezioni pratiche per consentire ai volontari di destreggiarsi in tutte le situazioni che potrebbero verificarsi durante un'emergenza. (m.al.)

Se l'è cavata con una prognosi di 10 giorni Maurizio C., 40 anni, di Donato, protagonista violento incidente avvenuto martedì sera in via Candelò. L'uomo era al volante della sua «Fiat 500», quando per cause da accertare si è scontrato con la Lancia Libra di Giovanni V., anni, residente a Milano. Nell'urto la vecchia Fiat è andata praticamente distrutta. Sull'incidente indaga la Questura, che sul posto ha inviato una volante per tutti i rilievi del caso. (f.p.)

Marocchino scarcerato ma è subito espulso

All'uscita dal carcere, dove aveva una pena per vari reati contro il patrimonio e spaccio di droga, El Omar Briss, marocchino di 34 anni, clandestino, ha trovato ad attenderlo la polizia di Biella. Gli agenti hanno poi provveduto ad accompagnarlo all'aeroporto di Bologna per tornare al suo paese. L'uomo è stato già colpito da un decreto espulsione dal prefetto di Alessandria nel '94. (f.p.)

FURTO Rubano un portafoglio alla Camera del Lavoro

Furto con destrezza in un ufficio della Camera del lavoro di Biella in via La Marmora. Dalla giacca dell'impiegato Carlo M., 44 anni, residente Cossato, lasciata appesa nell'appendiabiti del suo ufficio, aperto al pubblico, è stato sfilato un portafoglio che conteneva 400 mila lire contanti, la tessera del bancomat e tutti i documenti personali. Sull'episodio indaga la polizia. (f.p.)

INCIDENTE

Scontro in via Candelò un ferito non grave

Se l'è cavata con una prognosi di 10 giorni Maurizio C., 40 anni, di Donato, protagonista violento incidente avvenuto martedì sera in via Candelò. L'uomo era al volante della sua «Fiat 500», quando per cause da accertare si è scontrato con la Lancia Libra di Giovanni V., anni, residente a Milano. Nell'urto la vecchia Fiat è andata praticamente distrutta. Sull'incidente indaga la Questura, che sul posto ha inviato una volante per tutti i rilievi del caso. (f.p.)

Presentato un opuscolo della polizia

Questura, il 113 in aiuto ai bimbi

«Un poliziotto per amico»: il titolo di un opuscolo sul pericolo dell'infanzia, legati soprattutto al reato di abusi minori, presentato ieri in Questura. Il libretto (curato dal ministero dell'Interno e diffuso sull'intero territorio nazionale), è stampato in 113 copie, distribuito inizialmente nelle scuole elementari da due giovani agenti, Tatiana Ierti e Silvia Lucardi, della divisione anticrimine-ufficio minori, diretta dal commissario Vito Nigro.

«Il poliziotto per amico» ha spiegato il responsabile - occupa di tutte le problematiche dei minori, compresi i vari tipi di disagio giovanile e in famiglia, non necessariamente con risvolti giudiziari. Interventiamo quando di trovare le migliori soluzioni. Noi mettiamo a disposizione di piccoli e grandi un numero telefonico, il 113, operatori preparati e disponibili ad ascoltare le richieste di aiuto o un semplice consiglio: personale specializzato pronto a esaminare ogni tipo di problema. Il tutto nel contesto di un rapporto confidenziale, amichevole e strettamente riservato. Ma il successo di questo nostro lavoro, rivolto ad offrire ai nostri figli più serenità e sicurezza, è anche legato all'indispensabile collaborazione di insegnanti, educatori, genitori e nonni».

La Questura confida molto sul contenuto dell'opuscolo: «Nessun allarmi-



La Questura di Biella, in via Tripoli

simo, ma solo molta attenzione verso il disagio dei minori, presente nel territorio biellese come nel resto dell'Italia ha precisato il capo dell'Ufficio minori. Nel periodo compreso tra il mese di novembre del '99 al 12 febbraio 2001, l'ufficio minori si è occupato di 15 casi di abusi, con 14 persone adulte e 1 denunciati per violenza sessuale. Queste le fasce età delle persone denunciate che sono macchiate di reati sessuali su: sotto i 20 anni una persona, dai 20 ai 40 quattro, dai 40 ai 50 cinque, oltre i 60 anni quattro. Le vittime degli abusi in questo periodo sono state 17, delle quali 14 sotto i 14 anni di età. (f.p.)

Alla gelateria «Il fiore» di viale Roma 5, prosegue la distribuzione omaggio ai lettori «Barbera D'Asti» «Beni» «Bataliolo»

Ancora brindisi con La Stampa



Presentando questo coupon presso la gelateria **IL FIORE** in viale Roma 5, orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18 si ha diritto a ritirare gratis il bottiglia di vino dell'Azienda «Beni Bataliolo» di La Morra (Cn). Offerta valida fino ad esaurimento dello stock. Ogni persona può presentare non più di due tagliandi. E' possibile utilizzare solo il tagliando del giorno. Non cumulabile con altre promozioni.

DEBUTTO alla grande per «Cin cin con La Stampa»: ieri, primo giorno dell'iniziativa, sono state distribuite in omaggio ai lettori le bottiglie Barbera d'Asti «Beni» «Bataliolo» di La Morra, nel Cuneese: un'etichetta importante, che aveva riscosso un lusinghiero successo nel novembre scorso, durante un'analoga iniziativa. Oggi pubbliciamo il nuovo tagliando per ritirare il vino alla gelateria «Il Fiore» di viale Roma 5 (dove ha sede l'azienda biellese di PubliKampass), con questo orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18. La distribuzione avverrà sino ad esaurimento delle scorte.

Per ottenere il vino in omaggio bisogna soltanto acquistare il giornale e ritagliare il coupon. Con un'avvertenza: si potrà avere la bottiglia di Barbera d'Asti solo esibendo il tagliando del giorno in cui ci si presenta in viale Roma 5: ogni persona potrà presentarsi non più di due. Infine un'informazione importante: non saranno accettate le fotocopie.

A ricevere i lettori, oltre all'ispettore della La Stampa Donato Scarangella, ci saranno le hostess Marta e Sara. (r.s.)



Nella foto di Michele Marta e Sara con un lettore che ha ritirato l'omaggio

Processo a ottobre

Commerciantes
a giudizio
per una truffa

E' stato rinviato a giudizio il commerciante biellese finito in carcere nel maggio scorso (e poi agli arresti domiciliari) nell'ambito di un'inchiesta per favoreggiamento della prostituzione. Inizialmente l'uomo, 40 anni, era stato interrogato sui suoi rapporti con la «lucciolina» biellese, che avrebbe accompagnato più di una volta a Torino e fino al casello autostradale di Carisio. Dopo il confronto in procura con il pm Soffio, l'indagato era stato rilasciato. Ma un secondo momento gli inquirenti avevano intercettato delle telefonate, in cui il commerciante avrebbe invitato la ragazza a non «farsi trovare» dai carabinieri. A quel punto il magistrato aveva chiesto al gip un ordine di custodia cautelare, giustificato dal pericolo di inquinamento delle prove. L'istanza era stata accolta e l'uomo era finito in manette per poi tornare nuovamente a casa: «Le ho solo dato un'occhiata», si era difeso. Ieri il commerciante è stato rifiutato il patteggiamento e il 25 ottobre affronterà il processo. (d.p.)

Iniziativa per giovani

Biverbanca
i vincitori
del concorso

Concorsi Biverbanca giovani, primo sorteggio dei vincitori. Per l'iniziativa «Bivergiovani didactic@», riservata ai ragazzi dagli 8 anni ai 24, vincono un buono per una vacanza-studio di 15 giorni in Inghilterra, Carlotta Massaro, 13 anni, di Vercelli; Nicolò Ruffino, 12, di Andorno e Alessandro Zurma, 16, di Trivero (il concorso era riservato a chi apriva un nuovo conto Bivergiovani). Per il concorso «Bivernet P.C. didactic@», riservato a chi ha richiesto un finanziamento per l'acquisto di un computer ad ha aperto un conto, vincono un buono per 14 mesi di abbonamento a Telepiù, Francesco Negri, di Varallo, Cecilia Trivero, di Andorno e Deborah Sangalli, di Vigliano. I concorsi proseguono fino al 30 aprile, in collegamento con l'iniziativa «Didactic@», sostenuta dalle Fondazioni, a fine maggio ci sarà una seconda estrazione con in palio altri soggiorni-studio in Inghilterra e altre 3 abbonamenti a Telepiù. (f.p.)

LETTERE AL GIORNALE

Tagli alla Sanità nessuna

Il fatto che il manager dell'Asl Giovanni Zenga nel corso del dibattito svolto in Consiglio comunale a Biella abbia in parte ridimensionato la portata, ancorché da verificare, di alcuni tagli che riguardano la sanità biellese, deve farci abbassare la guardia. I tagli dei quali si è parlato non sono un'invenzione di Susta. Per esempio, che si fosse parlato di riconversione (e non solo) del reparto per lungodegenti di Trivero è un fatto assolutamente certo ed acquisito. Ne ha parlato Zenga. E ne è parlato in Regione e le ipotesi prese in considerazione sono state più d'una. Se oggi quel progetto è stato abbandonato, magari soltanto momentaneamente, è perché contro tale ipotesi si sono mobilitati i sindaci, a partire da quello di Trivero. Per questo, come per tutti gli altri problemi dei quali si è discusso, l'unica vera cartina di tornasole sarà comunque rappresentata dal piano che proprio in queste ore l'ingegner Zenga dovrà inviare all'esame della Regione. Wilmer Ronzani, Biella

Il conto corrente andava aperto

«Si sono recati in banca per aprire un conto corrente, ma si sono visti opporre un rifiuto in quanto protestati...». Così segnalavano i giornali locali che parlavano inoltre di una fantomatica vicenda di omonimia occaduta tra due coniugi, Aldo C. di 67 anni e Maria L. di 55. Occhieppo Inferiore, con altre due persone omonime «protestate» per cambiali e assegni in Sicilia nel 1989 e nel 1995. Temo a precisare che, indipendentemente dal fatto che il tutto verrà certamente chiarito a livello legale, la banca non poteva opporsi all'apertura di un conto con quella motivazione da ritenersi già prescritti. Infatti 5 anni dopo l'avvenuto protesto viene cancellato lo stesso, ma era esistita anche una nuova normativa sugli elenchi dei protesti cambiari. La Gazzetta ufficiale n. 200 del 28/08/2000 pubblica la legge numero 26 del 18/08/2000 che stabilisce alcune linee guida fondamentali. Ecco. Semplificazione delle proce-

ture di inserzione e cancellazione onde consentire agli operatori economici di poter rientrare al più presto nel circuito del credito, evitando il rischio di «usura». In dettaglio, il debitore che intende eseguire il pagamento dopo il pagamento di un titolo di credito ha a disposizione un anno dalla levata del protesto e non 60 giorni, come prima. C'è la possibilità del debitore dopo il pagamento, di proporre l'istanza di cancellazione non più al presidente del tribunale, bensì alla Camera di commercio presentando il titolo quietanzato e pagando un diritto di 15 mila lire. Di ricordare anche l'obbligo da parte della Camera di commercio di esercitare la regolarità dell'adempimento e disporre la cancellazione nei venti giorni dalla presentazione dell'istanza. Infine va registrato l'obbligo della Camera di commercio di conservare la notizia di ciascun protesto levato nel registro informatico fino alla cancellazione, attendere i 5 anni, prima previsti, al fine di evitare gli effetti negativi della notorietà del protesto. Alberto Serena, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/24.35.311; Caviglioglio: tel. 0161/96.180; Cossato: 015/82.21.48.
PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800.120.118
GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Caviglioglio: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/92.28.01.
CARABINIERI
Biella: via Fratelli Roselli 95/b, tel. 015/84.09.054 - 015/84.08.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).
PERDONI DELLO STATO
Biella: San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lammara 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: Meda 40, telefono 015/84.88.411.
INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.
ED
A Biella: Farmacia Dr. Rola, p. n. 5, Cossato 5 (Fermata), tel. 015/405.840. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Guilleggio: Dr. Marzè, via Caduti Libertà 22, tel. 015/807.55.
Sondogno: Farmacia Ausiliatrice, via Gramsci 4/b, 015/68.10.50.
Occhieppo Inf.: Dr. Toso, via Repubblica 2/a, tel. 015/68.02.94.
Sopranò: Galimberto, via Balgoglio 30, tel. 015/738.86.28.
Viale San Nicolao: Dr. Dolino, via Chiesa 10, tel. 015/74.31.38.

Presto la permuta dell'ex caserma dei carabinieri

Nuova prefettura, c'è l'ok della Provincia nei progetti

Nuovo passo avanti, la sede della prefettura. La Provincia ha dato l'ok al progetto preliminare per il restauro dell'ex Ipai, vecchia caserma dei carabinieri di via Repubblica. E' il che trasloccheranno gli uffici del rappresentante del governo, abbandonando i locali stretti e inadatti di via Italia. Prima che l'operazione sia conclusa, però, passerà certo del tempo. Il complesso appartiene alla Provincia, ma deve essere ceduto al Comune, in cambio di una parte dell'ex Ospizio Susta. La giunta Scanzio, così, diventerà proprietaria della sua sede. L'ok al progetto preliminare per l'ex Ipai è un adempimento importante: «Era un passo indispensabile per chiudere la partita - spiega il presidente Orazio Scanzio -, cioè per poter procedere con la permuta degli edifici. La nuova prefettura sarà com'era stata progettata all'ini-

zio: locali ampi, una foresteria, un appartamento per le visite ufficiali. Capo dello Stato. E' stata pure superata la disputa ai tempi del prefetto Giuseppe Destro, che voleva un doppio alloggio di rappresentanza: per presidente della Repubblica e per presidente del Consiglio. Il progetto è fedele ai dettami del ministero dell'Interno: si limita a dire Scanzio. Quanto alla permuta, se ne sta occupando un ingegnere di Torino, incaricato di valutare gli immobili. Comune e Provincia sono d'accordo, ma ci sono ancora parecchie cose da definire. Ad esempio: l'ex Ipai passa al Comune, sarà poi la giunta Susta a pagare il spese di restauro? Scanzio non ha dubbi: «Certamente, il compito è del nuovo proprietario». Ma si tratta solo di anticipare i costi: la ristrutturazione verrà infatti rimborsata dal ministero dell'Interno. (r.s.)

Sabato la presentazione, mentre si chiude la mostra del libro per ragazzi Operazione-scuola a Occhieppo E' pronto il progetto di «Genitori insieme»

Daniela Gilano

OCCHIEPPO
Sabato alle 16, alle scuole elementari, il gruppo «Genitori insieme» presenterà il suo primo progetto, nato per aiutare le scuole del paese: dal nido alla media (frequentata, quest'ultima, da molti ragazzi dell'intera valle Elvo).

Spiega Carla Cappellaro Fioravera, una delle promotrici dell'operazione: «Con Anna Cava-gnetto e Massimiliano Urtati non abbiamo fatto altro che "formalizzare" una gioia di stare insieme che dura da anni e che vorremmo continuasse anche quando i nostri figli frequenteranno più le scuole del paese. Abbiamo già presentato l'iniziativa al Comune e alla Comunità montana, all'oratorio e alla Pro loco, ottenendo pareri positivi. I genitori hanno chiamato «Prestito d'uso delle risorse» i loro punti-guida, che Carla Cappellaro riassume così: «Competenza di mestieri, interessi culturali e hobby, raccolta di materiali di recupero al nostro interno (ad esempio una sarta con gli avanzati potrà essere utile per far costruire qualcosa ai piccoli) e disponibilità da dedicare alla scuola, sia all'interno di essa che da casa. Sabato distribuiremo questionari, al fine di possedere una "banca dati". E per cominciare subito, inviteremo i presenti a non disperdere i "punti" di supermercato, ma anzi ad approfittare della sua campagna



presentato sabato, a Occhieppo Inferiore, il progetto lanciato da «Genitori insieme»: si tratta di una serie di iniziative dedicate alle scuole del paese, dal nido alla media

nazionale per l'anno 2000/2001 a scegliere quanto può essere utile alle nostre scuole.

Marco Maffeo, della Pro loco, è entusiasta del progetto: «Il gruppo non ha voluto trasformarsi in associazione, e questo per la Pro loco è importante: la prova di un grande spirito di servizio verso il paese. Con il nostro patrocinio «Genitori insieme» potrà organizzare qualsiasi iniziativa a copertura garantita, e mettere a disposizione la nostra sede

per gli incontri mensili è stato un vero piacere. Alla fine, essendo tutti volontari, ci daremo vicendevolmente una mano, tenendo conto del particolare settore in cui «Genitori insieme» opera: i bambini e ragazzi, adulti e cittadini del domani».

Sabato, inoltre, sempre nella sede delle scuole elementari, chiuderà i battenti la terza edizione della «Mostra dell'editoria per ragazzi», organizzata dalla biblioteca civica «Libropoli» in collabo-

razione con le scuole del paese e dalla libreria Robin di Biella, ideata per favorire l'interesse dei ragazzi alla lettura che prevede, appunto per sabato, un incontro conclusivo di riflessione. Orario: fino a giovedì dalle 16.30 alle 18.30, venerdì dalle 14.30 alle 18.30, sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. Le due manifestazioni avranno un punto in comune: una iniziale merenda a base di dolci e carnevale preparati dalle

Le tante proposte per i festeggiamenti del Carnevale A Candelo e Chiavazza tra maschere e fiaccolate

BIELLA
Entrano nel vivo i festeggiamenti con le maschere. A Chiavazza domani sera debutta la 31ª edizione del Carnevale, guidato dal «Cucus», mentre sabato Candelo rievocerà la controversia, nel 1499, tra Sebastiano Ferrero, signore del paese e gli abitanti.

A Chiavazza i festeggiamenti cominciano alle 21.30, nel teatro di via Firenze il tradizionale «Bal del Cucus» (la maschera ha il volto di Franco Cuccini); danze anche sabato sera, mentre domenica mattina il quartiere sarà attraversato dai gruppi mascherati; in piazza XXV Aprile ci saranno anche i castelli gonfiabili per il divertimento dei bambini. La festa ricomincerà il 23 sora, con un party di Carnevale e domenica 25 sarà il giorno della grande fagiolata. Il «Bal del Cucus», la sera del 26, chiuderà i festeggiamenti.

Candelo, come detto, rievoca la querelle con Sebastiano Ferrero, che voleva annessi la proprietà del Ricetto: i candellesi reagirono, chiedendo un giudizio arbitrale e vinsero la partita.

Un corteo-fiaccolata partirà alle 20.30 da San Giacomo e raggiungerà piazza Castello: ci saranno araldi, tamburini e valletti, nobili, spadai, armaioli, mercanti, mangiafuoco e artigiani, frati, popola-



Sono molte le occasioni di festa

Alta Valle Elva

A Sala arriva la «Tesioira»

SALA. Nel contesto del carnevale del paese, un'attenzione particolare merita l'Unione solidarietà che per altro ha messo a disposizione la sua sede per il debutto di sabato, ospitando le maschere tipiche di Sala, ossia l'Emigrante, la Tesioira e il Traboucont cui saranno consegnate le chiavi del paese prima di dare il via ai balli con la discoteca «Crazy sounds».

Dice il presidente di «Unione solidarietà», Enzo Bessone: «Quest'anno festeggiamo i cento anni, perché la nostra associazione trae origine dall'ex Cooperativa sociale e ai nostri è passato l'immobile costruito per gli scopi di mutuo soccorso. Così, in attesa di predisporre un calendario di appuntamenti per questo "compleanno" abbiamo una giornata tutta per noi nel contesto del carnevale. E per sabato 24, sempre nella sede, alle 16 distribuiremo la fagiolata con la presenza della banda musicale di Zimone e in serata si farà tra amici una "degustazione" della stessa». [d. sa.]

Al raduno annuale di Bordeaux anche le ricercatrici dell'Università Postua, gli emigrati ai «raggi X» per il maxi-studio sulla genetica

Michela Chioso

POSTUA
Gabriella Sella e Alessandra Marin, rispettivamente docente e ricercatrice dell'Università di Torino, sono salite a Postua dove hanno incontrato Claudio Martignon, vicesindaco del paese. Scopo della visita: raccogliere ulteriori elementi per lo studio sull'identità genetica dei postuesi, che Marin realizzerà sotto la direzione della professoressa Emma Rabino.

«La ricerca promossa dall'Università di Torino» sarà finanziata dalla Fondazione Sella nell'ambito del progetto «Biellesi nel mondo» che già si era ampiamente occupato di Postua - spiega Martignon -. Ad interpellarci è stata la ricercatrice Ada Lonni. Scopo dello studio, quello di valutare le conseguenze demografiche e genetiche che la migrazione, a cavallo tra Ottocento e Novecento, ha prodotto sui discendenti degli emigrati stessi.

La scelta è caduta su Postua

Il sangue prelevato chi vive in Francia sarà confrontato con quello dei residenti

proprio per le caratteristiche di unicità riscontrate nel centro valseserino.

Questi tutti i paesi dell'area alpina hanno vissuto esperienze di migrazione, ma rarissimi gli emigranti che hanno mantenuto forti e stabili legami con il paese di origine. La comunità postuesa, nonostante la sua dispersione sul territorio francese e svizzero, ha conservato unità e identità, elementi che facilitano la ricostruzione della storia biologica.

«Il presidente di Sella e Marin avvicinarsi ai postuesi residenti all'estero - prosegue Martignon - per questo è stato loro proposto di aderire al tradizionale raduno che si terrà a Bordeaux agli inizi di maggio. Sarà quella l'occasione per incontrare oltre duecento postuesi che vivono oltreoceano e, dopo aver spiegato l'obiettivo della ricerca, invitarli eventualmente a farsi fare un prelievo di sangue. I campioni, raccolti durante la loro permanenza estiva a Postua, saranno poi confrontati con quelli dei residenti postuesi autotoni per verificare se, a distanza di cento anni siano intervenute variazioni al patrimonio genetico e quanto l'ambiente influisca».

Anche l'Università di Marsiglia, lo ricordiamo, ha intrapreso un'esperienza analoga l'archivio biologico ed etnologico, proprio per studiare le popolazioni europee e le loro origini. E la ricerca postuesa ben si collega a questa iniziativa.

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON
I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME
D'INFORMAZIONE E
TRASPARRENZA
PREVISTE DALLA LEGGE

**GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI**

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128

ITALY
Il bilancio di previsione della Valle Sessera
E' stato convocato per giovedì 22, alle 21, il Consiglio della Comunità montana Valle Sessera. Tra i punti all'ordine del giorno l'esame del bilancio di previsione 2001 e pluriennale, l'approvazione del regolamento del Consiglio e l'adozione dei criteri per la ripartizione dei contributi ai viticoltori. [m. ch.]

BIELLA
Domenica le celebrazioni della comunità valdese
Domenica la comunità valdese celebra l'anniversario di concessione delle «Lettere patenti», con cui Carlo Alberto il 18 febbraio del 1948 riconobbe la libertà di culto ai valdesi. Alle 10, nella chiesa di via Carlo Fecia, culto del pastore Jonathan Terino e agape fraterna. [f. p.]

TAVIGLIANO
Stasera si riunisce il Consiglio comunale
L'esame e l'adozione della delibera programmatica e del progetto definitivo del piano regolatore generale, con conseguente approvazione del regolamento edilizio, saranno al centro dei lavori del Consiglio comunale, stasera alle 21. [r. mo.]

CUNEO
Raccolta rifiuti, il servizio è svolto dal Cordar
Il Cordar dal mese scorso gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti solidi anche a Candelo: per richiedere informazioni e soprattutto per la prenotazione del servizio di ritiro dei rifiuti ingombranti (frangibile verde, sfalci, ramaglie), bisogna più telefonare in Comune, ma al direttamente il Consozio: il numero è 800-399760. Il Cordar ricorda inoltre che ingombranti e sacchi del verde lasciati sul bordo strada non verranno ritirati e non previa prenotazione. [m. ch.]

**Indaga la polizia
Lite in un'azienda
di Massazza
Fatto il bilancio**

MASSAZZA. La polizia sta cercando di fare luce su una lite in un'azienda del paese, ha visto protagonisti il direttore operativo, F. F., 40 anni, residente in Lombardia, e il socio lavoratore di una cooperativa di servizi, G. G., 23 anni, residente a Napoli.

Per ragioni ancora da chiarire, tra i due uomini è scoppiato un violento litigio che si è concluso con calci e pugni. A farne le spese è stato il direttore, costretto a fare ricorso alle cure dei sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Biella: prognosi di cinque giorni a causa di alcune lesioni riportate al collo e alla testa.

La polizia, in attesa dell'eventuale querela per lesioni personali lievi da parte del ferito, sta valutando la posizione del giovane napoletano. L'episodio, che ha visto l'intervento di una volante della Questura, risale a martedì pomeriggio. [f. p.]

Hotel "La Pineta"

Piatto (Bi)

Tel. 015.74.41.24 - 015.75.047 - Fax 015.74.41.41



☎ ✕ ☎ ☎ TV ☎ ☎ ✕ ☎ ☎

Pernottamento in camera doppia	£. 100.000
Pernottamento in camera singola	£. 70.000
Pensione completa	£. 95.000
Mezza pensione	£. 80.000
Ai soci Sci-club	
Pensione completa	£. 80.000
Mezza pensione	£. 70.000

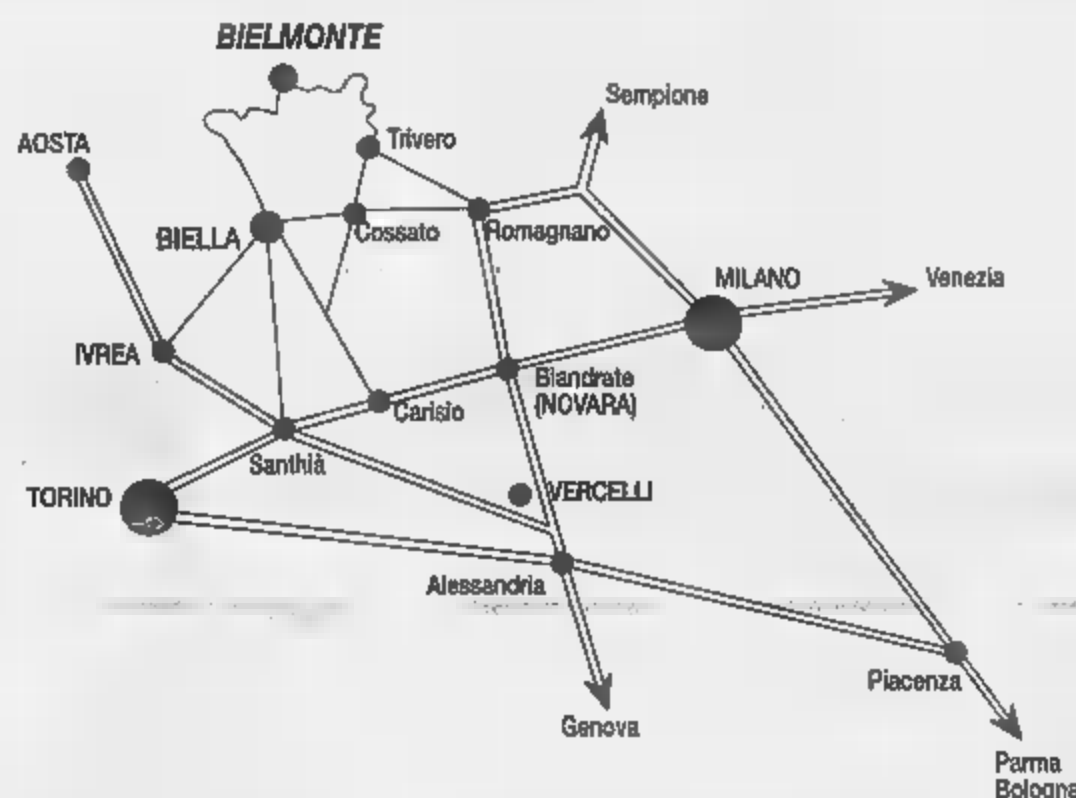
Settimana Bianca

- n. 7 giorni pensione completa + ski-pass £. 700.000
- n. 6 giorni pensione completa + ski-pass £. 600.000

BIELMONTE

è una località turistica
■ 30 Km da Biella,
al centro dell'Oasi Zegna,
un vasto comprensorio
con spiccata
vocazione naturalistica,
impreziosito in questi anni
da innovativi interventi
di valorizzazione ambientale.
Una vastissima rete di sentieri
e di itinerari permettono
la scoperta di un ambiente
in gran parte integro,
mentre con la neve,
anche programmata
se manca quella naturale,
è possibile sciare
su piste adatte a tutti i gusti.
La vicinanza alle grandi città
e gli ampi parcheggi
ai piedi delle piste
fanno di Bielmonte
■ delle stazioni invernali
più accessibili.

Bielmonte Stagione invernale 2000/2001



- 20 Km di Pista da Discesa
- 20 Km di Piste per il fondo
- 12 Impianti di risalita
- Scuola ■ Sci ■ Pattinaggio
- Pista ■ Bob estivo per tutti
- Passeggiate, Escursioni
- Equitazione, Parapendio
- Tiro con l'Arco, ecc.

Ristorante Monte Marca

arrivo superiore della seggiovia
tel. 015.744161 - 015.75047

Situato nel cuore
delle piste sciistiche ■ Bielmonte

VI PROPONE: UN FORNITISSIMO SELF SERVICE
UN ATTREZZATO BAR-TAVOLA CALDA,
DOVE POTRETE GUSTARE
STUZZICANTI PANINI ED ALTRE SPECIALITÀ
VASTA SCELTA DI MENU' TIPICI PREPARATI
CON CURA E DEDIZIONE A PREZZI MODICI

VI RICORDA: POSSIBILITÀ' DI ORGANIZZARE CENE
PER GRUPPI, AL SABATO SERA E FESTIVI, CON
SIMPATICHE SERATE A SOGGETTO ED ANIMAZIONE

VI OFFRE: SPECIALI SCONTI SUL BIGLIETTO
DI RISALITA DELLA SEGGIOVIA

Proposta per i ragazzi
delle scuole e sci club convenzionati:
PRANZO al Ristorante MONTE MARCA,
con primo, secondo piatto ■ bevanda inclusa £. 20.000



Ormai il 98 per cento delle richieste si rivolge a questo nuovo tipo di attrezzo Carving, lo sci del Terzo millennio E con le racchette da neve si torna all'antico

BELLA

La vera moda del momento? Il carving. Che poi, in fondo, proprio solo la moda non è. Gli sci «sciancrati», cioè più stretti in centro vicino all'attacco dello scarpone e più larghi in punta e coda, permettono maggior movimento, una gestione della curva più agevole, e per i principianti è più facile imparare. Quest'anno dunque, al bando colori e tute all'ultimo grido, il grande interesse è stato dedicato proprio ai nuovi sci. Tanti hanno cambiato i vecchi sci, e gli uffici vendite confermano: il 98 per cento della richiesta - afferma Gilberto Nicola della Nicolardis - è per il carving. Ormai più nessuno vuole i cosiddetti sci tradizionali.

Dunque l'arrivo di questo nuovo sistema non ha rivoluzionato soltanto il mondo delle competizioni agonistiche (ormai chi è rimasto legato al vecchio non riesce più a ottenere grandi risultati) ma in generale il mercato che ruota intorno alla neve.

Con questo sistema è più facile curvare, fare sci è quindi non solo più facile ma anche meno faticoso. Gli esperti dicono però che si correrà qualche rischio in più per le ginocchia? «Questo potrebbe essere - spiega Nicola - ma solo se si sceglie un buon attacco. In commercio ci sono attrezzature di ottima qualità che proteggono benissimo anche le ginocchia».

Insomma, carving è solo carving. Non solo: questo nuovo sistema ha pure fermato l'avanzata dello snowboard. Le tavole si vendono ancora, ma il ritmo di prima: il mercato si è stabilizzato grazie proprio agli sci corti, larghi in punta e stretti in centro. «Era abbastanza scontato - spiega ancora Gilberto Nicola - rendendo più divertente e anche più facile l'attività sciistica».



ca molti hanno compiuto il passo inverso lasciando le tavole anche perché da non ci sono piste ideali per lo snowboard, che invece trova una sua collocazione migliore sul versante Nord delle Alpi.

E andando a caccia di qualche curiosità si scopre anche che stanno vivendo una nuova giovinezza le racchette da neve. Si tratta sempre di un mercato ristretto, di nicchia. Niente grandi numeri, ma l'interesse è in crescita perché la gente ama sempre più il contatto diretto con la natura, con le passeggiate nei boschi arricchite dalla suggestione della neve. E, naturalmente, grazie a questo principio continua a d'essere una sua giusta importanza nel panorama sciistico il fondo, anche se è una specialità che ne risente maggiormente quegli anni in cui le nevicate a quote medie si fanno desiderate.



Dal lunedì al venerdì con tariffe «tutto compreso»



Dieci piste sull'uscio di casa Bielmonte lancia le sue offerte

BIELMONTE

Perché salire su questo balcone innevato a pochi minuti da Biella e con uno splendido panorama sulla pianura piemontese? Perché - risponde sicuro Enzo Vittoni - possono trovare piste e impianti in linea con le esigenze del terzo millennio. Sono decine di iniziative per trascorrere il tempo libero e non mancano le offerte per week end, settimane bianche e gite scolastiche.

Insomma, una stazione che negli anni ha saputo rinnovarsi e che adesso si presenta con freschezza e dinamicità. Gli impianti di risalita sono dieci (due seggiovie, sette skilift e un tappeto mobile per la pista baby, la novità dell'inverno) e le piste hanno tutte l'optional dell'inne-

vamento artificiale. Un sistema ormai indispensabile per poter gestire anche le stagioni caratterizzate dalle scarse precipitazioni.

Bielmonte si sta pure specializzando con le scuole dopo aver dato ampio risalto al chilometro lanciato, alle manifestazioni per portatori di handicap e alle gare FIS. Agli istituti scolastici sono stati offerti «pacchetti» molto interessanti di cinque giorni, dal lunedì al venerdì. A prezzi veramente concorrenziali possono ottenere giornalieri, pensione completa, tre ore di corso di sci al giorno e altre iniziative collaterali per il pomeriggio terminata l'attività sugli sci. In particolare per gli studenti vengono organizzate lezioni di un'ora e mezza circa con docenti specializzati

sull'ambiente montano e sullo sport pulito.

Altre offerte riguardano le settimane bianche e le giornate feriali promozionali durante le quali si può sciare e mangiare a prezzi convenzionati. Una delle armi vincenti di questa stazione sciistica è il coordinamento generale tra i gestori di tutte le attività, dalle piste agli alberghi ai negozi. Poi, ogni imprenditore caratterizza come meglio crede la sua attività, ma una qualità di base è comunque garantita. Per avere informazioni su tutte le attività in programma nelle prossime settimane e sulle iniziative promozionali è possibile contattare la segreteria della Egimont al numero 015. 744102 oppure l'albergo La Pineta allo 015. 744124.

nicolasport

CAUSA TRASFERIMENTO

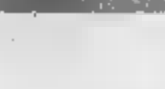


CHIUDE VENDE TUTTO

GAGLIANICO-BI
Strada Trossi

SCONTI FINO ALL'80%

Anzi Besson



TUTTO
L'INVERNALE
A PREZZI
MAI VISTI

PIUMINI da Salewa

L. 49.900

PANTALONI da sci tutti a

L. 69.900

T-SHIRT Nike,

Arena

L. 19.900

LODEN Salko e Merlet

- 50%

GIACCA Goretex

L. 199.000

COSTUMI mare/piscina da

L. 19.900

SCI discesa+attacco da

L. 99.000

SCARPONI discesa da

L. 79.000

ALCUNE OCCASIONI

SIAMO APERTI
DOMENICA
11 e 18 FEBBRAIO
Ore 9:00/12:30
15:00/19:30

Alla Bit di Milano il sistema enogastronomico è l'elemento caratterizzante della Regione

Gli occhi del mondo sul giardino Piemonte

Ghigo e Racchelli: «Turismo, il nostro primo obiettivo»

Gianfranco Quaglia
inviato a MILANO

Gli occhi del mondo si aprono sul «Giardino Piemonte», che da ieri presenta la sua offerta alla Borsa Internazionale del Turismo inaugurata a Milano. I mille metri quadri del padiglione 19 sono diventati punto d'incontro e riferimento di operatori turistici italiani e stranieri. Era aperto da poche ore e subito l'interesse dei Tour operator è stato sollecitato dal prodotto piemontese, come dice Claudio Alberto, presidente Ati di Alba. Ma non solo: cuneese; dal Lago Maggiore, alle montagne dell'Ossola e della Valses-

sia sino al Monferrato. Il mercato tedesco e quello americano sono attratti da questa nuova offerta che pone il Piemonte ai vertici nazionali delle scelte. Non un se, ad esempio, negli ultimi anni la Provincia di Verbania detiene con il 75,3 per cento il record delle presenze straniere in tutta l'Italia. E' una delle tante, belle reali-

tà di questo sistema turistico che ieri il presidente della Regione Enzo Ghigo, alla Bit con l'assessore Ettore Racchelli, ha sottolineato: «Stiamo crescendo e non è azzardato porci come obiettivo quello di raggiungere con il turismo il 10 per cento del prodotto interno lordo per il 2006, anno che da noi è considerato il faro con le

Olimpiadi invernali». Ghigo ha aggiunto: «Con una nota di presunzione abbiamo inventato in Italia il sistema dell'enogastronomia e se mi permette una battuta federalista, i prodotti enogastronomici sono l'elemento che caratterizza più di ogni altro le regioni. Nel giro di due anni metteremo a punto anche il sistema delle residen-

ze sabaude e reali». La proposta piemontese che passa anche attraverso la gola è una delle filosofie, anche alla Bit: nel giardino realizzato con le aziende del Lago Maggiore i tavolini si riempiono di piatti, i formaggi del Cuneese e dell'Ossola, i vini delle dieci Enotecche regionali. Sulla trasformazione della ricet-

tività e il nuovo filone enogastronomico punta anche l'assessore Racchelli: «Siamo all'avanguardia nel settore del bed&breakfast, a dimostrazione di una nuova filosofia: il Piemonte sta investendo nelle risorse turistiche per settore. Complessivamente abbiamo già creato 7500 nuovi posti letto».

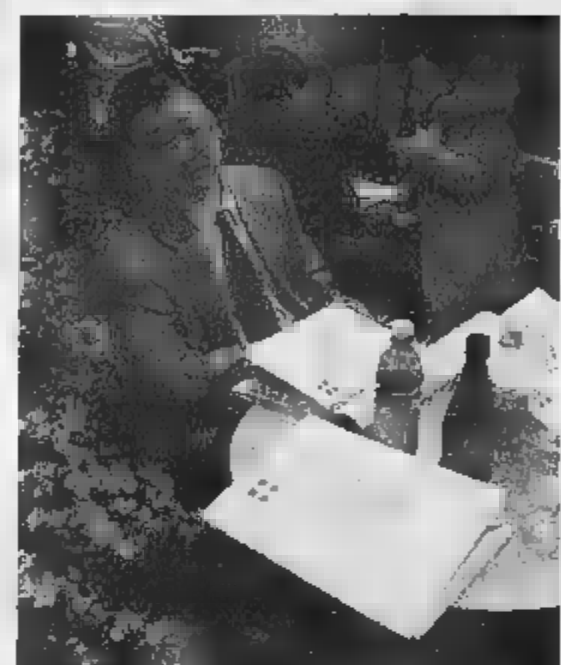
Dalle dimore storiche bed&breakfast, con la possibilità di offrire ospitalità «di charme». Come dire: «Sfruttare castelli, case patrizie e altre potenzialità per calare il turista in un'atmosfera d'epoca. E' delle proposte che, nel grande circo del turismo mondiale della Bit, sta strizzando l'occhio ai

Tour operator in cerca di novità e alternative. E' anche il salone della rinascita per la Valle d'Aosta, che vuole uscire dalla ferita dell'alluvione e presentarsi al mondo con tutte le carte in regola. Nel padiglione 19, lo stesso occupato dal Piemonte, i duecento metri quadrati della Vallée, offrono un colpo d'occhio accattivante: una parete d'arrampicata a disposizione del pubblico (le guide seguono i più coraggiosi e li aiutano a salire). A centro padiglione, un grande palco riservato agli spettacoli e alle manifestazioni di vario genere, nei prossimi giorni arriveranno anche i cori più tradizionali.

Immagini scattate ieri allo stand Piemonte nel padiglione 19 della Bit di Milano (FOTO PIRELLA)



Nel padiglione della Val d'Aosta s'illustra il rilancio di un'area che vuole lasciarsi alle spalle le ferite della tragica alluvione



Super traguardi con lo sport

Olimpiadi, ciclismo mondiale e volley

Luca Ferrus
inviato a MILANO

Un grande schermo per un grande sogno. Incastonato nel cuore dello stand Piemonte (padiglione 19 spazio Italy della Bit) un «evidiwall» (muro di schermi) propone suggestive immagini della regione, dalle Alpi alle colline ai laghi. Sono le prove tecniche: trasmissione satellitare, un grande sogno capace di cancellare per un attimo il sorriso all'assessore al Turismo, Ettore Racchelli, impegnato nei brindisi ufficiali con il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo. «Ecco che cosa volevamo trasmettere al mondo - dice Racchelli - e non soltanto attraverso la televisione satellitare, ma con tutti gli strumenti che le nuove frontiere della comunicazione offrono. Invece ci hanno fermati. Nient'altro - quanto hanno fatto altre regioni d'Italia - cui stato permesso di lavorare con lungimiranza. Sul 700 metri quadrati dell'area che il Piemonte si è conquistato all'interno della Bit è stata realizzata una piazza, un punto d'incontro



preso d'assalto dai visitatori ogni volta che viene proposto un nuovo piatto. Ci sono giapponesi che sorseggiano dolcetti, tedeschi amanti del barbaresco, spagnoli che preferiscono l'acqua tutti sistemati sull'aiuola con panchine fra le immagini di montagne, sport, parchi, natura, città d'arte ed enogastronomia. quattordici cabine-gazebo ospitano le

Ati, cuore del turismo regionale, con i loro depliant e cataloghi. Per convincere il Piemonte gioca con le cifre degli incrementi record, con le presenze andate al di là delle previsioni - con qualche curiosità come i 4554 metri della Capanna Margherita, rifugio più alto d'Europa, i 193 mila ettari di natura protetta nei

Assalto di giapponesi spagnoli e tedeschi alle degustazioni dei prodotti tipici

A fianco, il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e l'assessore Ettore Racchelli, sotto, Faustino Coppi



parchi della regione o i 400 milioni di bottiglie di vino prodotte ogni anno sul territorio piemontese. La Bit è la grande occasione per esserci, per comunicare la mondo di esistere come realtà turistica e qui il Piemonte ha già segnato un punto con uno stand fra i più visitati. Tra vini e prodotti tipici in degustazione anche qualche ospite interessato come Faustino Coppi, il presidente della Noiccom Alpitour di pallavolo (che sulla maglia ha il marchio della Regione) Ezio Barroero, il presidente dell'Enoteca di Barolo, Gigi Cabuto, l'ex leader di «Città del vino», Massimo Corrado, il presidente dei Commercialisti e Albergatori del Verbano-Cusio-Ossola, Ovidio Mugnai, e tanto protagonisti del Piemonte turistico. Una regione arrivata a Milano non certo per fare la comparsa, ma pronta a suscitare invidia ben prima del traguado olimpico del 2006 o del «progettato» Mondiale di ciclismo del 2004 e 2006, fortemente voluto dal presidente della Camera di commercio di Cuneo Ferruccio Dardanello.

GIRO di VITE

Silenzio, parla il vino

Sergio Miravalle

A Berlino, alla porta di Brandeburgo, proprio dove passa il Muro, il doloroso confine tra Est e Ovest, si è salvato un piccolo edificio, con un ingresso e una sola stanza. E' il tempio del silenzio. Vi entra per meditare in un luogo emblematico, pochi minuti o qualche ora, senza fretta. Fuori la città pulsa. Lì dentro si sta zitti. All'ufficio turismo della capitale tedesca dicono che, pur senza pubblicità, è tra i monumenti più visitati, non come la vicina cupola di vetro del nuovo Reichstag, ma quasi. In un mondo rumoroso e frenetico, dominato dal «blabla» il silenzio e il tempo sono diventati beni preziosi, proprio perché rari.

In Francia e Inghilterra, altri angoli della vecchia Europa, hanno tradizione alberghiera ultrasecolare: in questi Paesi, più che altrove, si è sviluppata l'arte dell'accoglienza. Alla prestigiosa catena dei Relais-Châteaux, solitamente castelli e dimore immerse nel verde, si è aggiunta da qualche tempo un'ulteriore selezione che offre al turista la garanzia del silenzio. Alberghi dove i rumori sono quelli della natura: stormire di fronde, canti di galli lontani, il gorgoglio dell'acqua di una fontana. Sono posti lontani da caselli autostradali e tangenziali, aeroporti e maxidiscoche. Succede anche in certi monasteri che hanno aperto, con crescente successo, i loro foresterie a chi va in cerca di quiete e ha il tempo per godersela. Torniamo a noi e al valore del silenzio inteso anche come ri-

chiamo turistico». Può sembrare controsenso in salsa snob parlarne in questi giorni milanesi di Borsa internazionale del turismo. Ma il Piemonte, schierato a Milano, ha nel suo arco anche quest'arma ancora in gran parte da utilizzare. Pensate i tramonti sulle Langhe, a una passeggiata sui crinali del Monferrato, o lungo la riva di un lago. Nei progetti di rilancio dell'offerta turistica l'assessorato regionale cita espressamente la «ricettività d'atmosfera» ovvero casine storiche, baite tipiche, edilizia rurale di pregio, castelli. E non vanno dimenticate le cantine, da sempre, luoghi di silenzio e attesa. I francesi, che non amano parlare di invecchiamento, dicono che vi si «eleva» il vino e a Cognac il distillato che si svanisce negli anni la chiamano la «partie de l'angel». Per loro l'angolo più prezioso e nascosto della cantina è il «paradis», in Piemonte lo chiamano «infernetto», basta intendere. Va detto che le cantine, in questi anni di crescita dell'enoturismo, sono state aperte come non mai (il Wine day mondiale quest'anno si terrà il 27 maggio). Ma il rischio, già presente anche in Piemonte nelle zone di maggiore tradizione e richiamo è che anche il vino e il mondo venga fagocitato da una sorta di turismo industriale: «viaggio delle pentole»: torpedoni vociferanti, frettolose visite più o meno guidate, bottiglie in offerta speciali e quant'altro. A ben pensarci, meglio la quiete di un bicchiere sorseggiato senza fretta. Silenzio, parla il vino

sermir@lastampa.it

Novara, domani notte in piazza alla Casa...

NOVARA. Venerdì notte in discoteca con due personaggi conosciutissimi nel mondo della tv. Alle «Cave» di Vintebbio, che da Natale ha riaperto i battenti con uno stile nuovo e piuttosto ricercato (si organizzano anche nei prive della discoteca), arriva Luisa Corna, «primadonna» di «Controcanto», nonché vocalista di un gruppo musicale. La bella e prorompente Luisa arriverà verso mezzanotte e presenterà alcune sue canzoni. Dalla Valsesia al Lago Maggiore: sempre domani sera, ma alla discoteca «Gilda», è atteso l'arrivo di un altro dei tanti personaggi del «Grande Fratello». Nientemeno che Rocco, il ragazzo pugliese che ha conquistato il suo pubblico che addirittura gli ha dedicato un fans club. Rocco - che si tratterà pure a cena - sarà a disposizione delle sue ammiratrici dopo mezzanotte. (m. p.)

Discoteca a Isola d'Asti Al Mediterraneo sabato si balla con i Pastaboy

ISOLA D'ASTI. Sabato sera alla discoteca Mediterraneo, sulla statale Asti-Alba, la colonna sonora sarà curata dai «Fasta Boys», i tre dj bolognesi: Dino Angioletti, Rame e Uovo. Nato quasi per gioco a metà degli Anni '90, il loro progetto si è evoluto in stile proprio, contagiato da disco, soul, blues e latin jazz. Dopo numerosi successi, i Fasta Boys hanno trovato spazio sulla scena internazionale: una loro etichetta, la «Pastaboy records», il cui primo singolo «Let the sunshine» è stato acquistato dalla Sony inglese. Con il team Bini&Martini sotto lo pseudonimo «The goodfellas» hanno partorito «Soul heaven», tormentone della scorsa estate. I Fasta Boys stanno completando il loro primo album e hanno terminato un remix prodotto dai «Masters at work». Al Mediterraneo si balla anche venerdì sera: ingresso libero, consumazione obbligatoria per i ragazzi. Info: 0141/958.821.

Ospiti vip nel Vercellese il Grande Fratello re del sabato sera con Cristina e Rocco

VERCELLI. Due appuntamenti speciali dedicati ai protagonisti del «Grande Fratello» in programma sabato sera nelle discoteche del Vercellese. Al dancing il Globo di bivio Sesia a Borgovercelli, guest star del party di dopodomani, sarà Cristina Plevani. L'arrivo della «Grande vincitrice» è previsto dopo le 23.30. Cristina, al ball room del Globo, passerà il testimone nelle prossime settimane a Pietro Taricone, la cui presenza come ospite è in cartellone nella notte di venerdì 2 marzo. Intanto, sempre per sabato e sempre verso mezzanotte e dintorni, al music club Due di Cigliano è atteso il secondo classificato del «Grande Fratello», vale a dire Salvo Veneziano. Secondo nel gioco della casa sigillata per cento giorni, tra i desideri di Salvo ci sono una Ferrari e la ricerca di qualcuno che gli offra una chance per fare il cantante. (g. bar.)

Regala un'emozione

Sulle Note del Cuore



Con il tuo telefono Motorola, avrai la compilation con le migliori canzoni d'amore!

Grazie a zed potrai avere in esclusiva per il tuo cellulare Motorola la suoneria del personalizzata.

In collaborazione con Capital



MOTOROLA

- Motorola Authorized Dealer
- ACCHITO PLANETARIO 2 Vendita CALUSO -
 - AUTOACCESSORIO 11111 11111 Vendita TORINO - CHERI
 - 11111 PEDRAZZI Corso Francia, 111 TORINO
 - BONESSA ANTONELLO 11111 Vendita CARRIGNANO-CARMAGNOLA
 - CATULO 3 Vendita 1111
 - CRUA Via Nizza, 207 TORINO
 - DE FAZIO 11111 Vendita TORINO
 - DI GIOVANNI Via Gorizia, 83 TORINO
 - DIGITEL 5 Punt Vendita TORINO-CARMAGNOLA
 - ELECTRONIC MARKET 4 Punt Vendita NELLA-MASSERANO-BUROLO
 - EUROPHOTO 2 Vendita 1111
 - GALLINCA 7 Punt Vendita TORINO-CHERI-MONCALIERI-CORSE-BUROLO
 - OSSOLA Corso Vercelli, 94
 - SIMET Corso Francia, 237/C TORINO
 - THE SOUND 9 Punt Vendita TORINO-POLIGNO-CUMIANA-RODO CANAVESE-MONCALIERI-SANTERA
 - VIMAR Via Ediles, 50/A-C TORINO

ALTERNATIVA



arredamenti d'interni

...al bianco e nero.

Via Diagonale 125 - 13832 Ponzzone - BI
015 738 84 72 - 015 738 89 45
www.intercom.it/alternativa

Nel weekend parata di orchestre nei locali, da Bagutti a Genio e Zilioli

Arriva la «Guastafeste» Cristina

L'ex velina e conduttrice tv domani a Vercelli

VERCELLI
Proseguono le fiestas nelle disco tra Vercellese e Biellese. Domani, dopo le 23, alla Gallery di Vercelli, è attesa Cristina Quaranta.

Ha compiuto una carriera brillante, la biondissima Cristina. Ha iniziato con «Domenica in...». Dopo due anni di frequentazione del set tv della domenica pomeriggio è stata al fianco di Pippo Franco in «Stasera mi butto». Poi Gianni Boncompagni la reclutò per «Non è la Rai, show in cui ha lavorato per tre edizioni. Ha partecipato alla trasmissione «Tutti Frutti» condotta da Orietta Berti e a «Bulli e pape» con Paolo Bonolis. Cristina Quaranta è stata anche velina a «Striscia la notizia» e ha partecipato al varietà di Canale 5 «Guastafeste».

Né sono mancate le sue presenze sul grande schermo in «Stasera a casa di Alice» di Verdone. Durante la stagione 1997/98 ha debuttato nella trasmissione che ancora la vede di fronte alle telecamere di questi tempi: «Guida al Campionato».

Ed ora un percorso per le serate tutte da ballare. Al Beverly Hills, il salotto del



La conduttrice televisiva Cristina Quaranta è protagonista al Gallery di Vercelli per una serata tutta da ballare



liscio di zona casello To-Mi a Santhià, il rendez vous con le danze è stasera alle 21 con l'orchestra di Franco Bagutti. Sabato in pedana il gruppo di Ruggero Scanduzzi, sempre alle 21. E per domenica, alle 15 e alle 21, sarà protagonista il complesso di Pieralida.

Per gli appassionati del ballo ricordiamo che domani sera alle 21,30, al dancing il Globo di

zona bivio Sesia a Borgovercelli, l'orchestra è quella di Emilio Zilioli; sabato, stesso orario, ci sarà il gruppo di Patrizia e domenica alle 21,30 i Californiani.

Il Biellese non è da meno. Grandi veglioni a La Peschiera di Valdengo. Domani sera dopo le 21 sul palco ci sarà la formazione musicale dei Charlot, mentre sabato allo stesso orario

saranno protagonisti della scena danzereccia Genio e Pierrots. Poi si proseguirà domenica pomeriggio a Biella. Durante il weekend i parties in dance saranno anche al Cinecittà di Costato.

Intanto c'è attesa per gli eroi del «Grande Fratello» ospiti sabato nel Vercellese. Per le magnifiche presenze, si rimanda alla pagina «La Stampa - Regione».

Alla «Lavanderia Pubblica» di Biella ritorna il cabaret

Altissimi, gag e parodie per ridere degli Anni 90

BIELLA
Vai col cabaret. Questa sera, alla Lavanderia Pubblica di via Cernaia, mi ride con Beppe Altissimi, comico e musicista di lungo corso.

Lo spettacolo è alle 22,30 (ingresso libero, consumazione 15 mila).

Altissimi ha debuttato nel 1985 a Milano, in uno dei templi del cabaret: il Derby di viale Monterosa, che dagli Anni 60 ha allevato legioni di comici. Nella sua carriera ha lavorato un po' ovunque: nei locali, ma pure in televisione e alla radio.

Nel '91 ha firmato alcuni doppiaggi per «Paperissima», mentre nel '92 ha fatto una trasmissione su Odeon Tv.

Dopo aver partecipato a uno show con Gene Gnocchi, Beppe Altissimi ha infilato una serie di finali ai concorsi di cabaret: da quello di Salerno a quello di Cremona, intitolato a Ugo Tognazzi. Nel '97 ha collaborato a «Tutti per l'una», su Radio Deejay, e nel '99 a «Signori si ride», su Raitre.

Come comico, Altissimi si considera un «parodista». Sul



Beppe Altissimi ha debuttato nell'85 al «Derby» di Milano

palco ha sempre con sé la chitarra, con la quale si accompagna nei monologhi. E il suo umorismo ha molti registri: dalla satira di costume a quella politica, dalla tecnologia al sacro.

A volte i temi che tratta sono delicati: ma Beppe Altissimi lo fa sempre con garbo e senza offendere nessuno.

Grazie alla chitarra, poi,

riesce a chiudere le gag in musica, con simpatiche e scanzonate parodie.

L'ultimo monologo s'intitola «Scalfarofobia», ed è un riassunto di fatti e misfatti degli Anni Novanta. L'ha scritto egli stesso, come sempre fa. Ed è quello che stasera offrirà anche al pubblico biellese. Gli amanti del cabaret sono avvertiti. [r.s.]

Vercelli, domani la vernice. L'esposizione insieme al Centro Le Venezia

Una mostra «Double face» a Studio 10

Fotografi e pittori rielaborano le stesse immagini

VERCELLI

Quando la fotografia racconta la realtà come «non» l'avevamo vista. O meglio, quando gli scatti di sette fotografi vengono riveduti e corretti da ventun pittori e scultori. E ognuno racconta la realtà dalla sua particolare angolazione, quasi fosse un «double face».

S'intitola proprio così, «Double face», la mostra che Studio Dieci apre domani alle 18, nei locali di via Galileo Ferraris 89, e che inaugura anche la collaborazione con il Centro culturale «Le Venezia». Tutti gli artisti presenti a Vercelli sono infatti legati al Centro trevigiano, e se buona parte arriva appunto da Belluno, Trieste, Venezia e dintorni, non mancano «firme» lombarde, sicule, straniere (da Austria e Croazia) o più nostrane come Serena Leale.

I sette fotografi presentano matrici in bianco e nero: come soggetto hanno scelto particolari dell'edificio d'epoca che ospita il Centro di arti visive trevigiane. I ventun pittori e scultori



La pittrice Serena Leale

si sono divisi copie delle fotografie: ci sono rielaborazioni informali, altre che puntano sulla figura, altre sul colore, proponendo ventun modi diversi di «rivedere» la stessa inquadratura. Serena Leale, che espone come artista legata a Le Venezia ma che è anche «padrona di casa» a Studio Dieci, ha

scelto la tecnica del collage: la «doppia faccia» si è arricchita di particolari colorati «disegnati» ai quadri della pittrice vercellese.

I fotografi che espongono a Studio Dieci sono Wolfgang Bogner, Enzo Cumbo, Ennio Demarin, Paolo Ferretton, Cristina Madelsky, Paolo Rinaldi e Vito Vecellio. Le elaborazioni invece firmate da Libera Carraro, Piero Conestabo, Cesare Serafino, Adriana Cicognani, Maria Pia Fanna Roncoroni, Luciano Rizzardi, Giuliano Babuder, Renato De Santi, Franco Rota Candiani, Ennio D'Ambrosio, Serena Leale, Zdravko Milic, Sara Campana, Diego Crosato, Tiziana Talamini, Ciano Liziero, Marino Marinelli, Valerio Vivian, Romano Abate, Mirella Brugnello, Toni Buso.

La mostra resterà aperta al pubblico sino al 1° marzo, in orario 16-19, ogni giorno ad eccezione del lunedì. La collaborazione tra i due Centri proseguirà invece nei prossimi mesi con la personale di Ennio D'Ambrosio. [r.m.]

Dai ritmi sudamericani al Caribe: nuovo exploit della coppia di campioni

Tour inglese per Dany e Graziano

I ballerini biellesi a Londra con «Descada Latina»

BIELLA

Tournée inglese per Dany e Graziano, la coppia di ballerini specializzata in danze caribiche e sudamericane.

Daniela Trucco e Graziano Boggiani, da oggi a domenica, si esibiranno a Londra con due gruppi americani, tra cui la «Descada Latina» di New York, di cui fanno parte. Proprio questo corpo di ballo, fra l'altro, sarà presto in tour in Italia.

Dany e Graziano sono molto conosciuti in tutto il Biellese. Gli appassionati di ritmi latini li incontrano regolarmente al Cinecittà, dove Boggiani e la Trucco fanno anche da maestri ai meno esperti. Molto ricco il loro curriculum: nel '99 sono giunti in finale al campionato italiano professionisti, e sono stati pure ballerini ufficiali della tournée di Roy Sepulveda e (nel 2000) del congresso mondiale di salsa di Portorico. Hanno anche partecipato a diverse trasmissioni tv: da «Buona domenica» a «La vita in diretta». Entrambi sono maestri di tango argentino e danze caribiche. [r.s.]



Daniela Trucco e Graziano Boggiani, pluri-campioni di danze latine

Lunedì serata di prosa

Debora Caprioglio recita Oscar Wilde al teatro di Varallo

VARALLO. Proseguirà lunedì al Teatro Civico le stagioni comunali di prosa. Sul palcoscenico municipale ci saranno Geppy Gleijeses, Debora Caprioglio e Lucia Poli per il Teatro Stabile di Calabria. Verrà rappresentata la commedia «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde. La regia è di Mario Missiroli. Il sipario si apre alle 21. Prezzo del biglietto 33 mila, ridotto 28 mila.

E sempre al Civico, nell'ambito della stagione del Comune, ma fuori abbonamento, è prevista, come da tradizione, una serata speciale per il Carnevale varallese, alle 21 di sabato 3 marzo. In quell'occasione sarà alla ribalta la nota Compagnia Stabile del Teatro Instabile di Varallo.

Il successivo spettacolo in abbonamento sarà invece la sera di martedì 27 marzo: «Trappola per topi» di Agatha Christie con Adriana Innocenti e Piero Nuti. Informazioni all'Ufficio cultura del Comune di Varallo (corso Roma 33), telefono 0163.52.496. [g.bar.]

stasera

AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. In tel. 015-22.736-31.312.
Commedia sexy, di Claudio Gagliardi con Alessandro Benvenuti, Ricky Tognazzi, Elena Sofia Ricci, Giuppy Izzo. Lir. 12.000/10.000.
MAXIMA. In tel. 015-22.736-31.312.
SALA 1: «Ti presento i miei», di Jay Roach con Michael Oke, John, Billy Soller. Lir. 12.000/10.000.
SALA 2: «La Tigra e il Dragone», di Ang Lee con Chow Yun-Fat, Michelle Yeoh, Zhang Zhi. Lir. 12.000/10.000.
SALA 3: «What Women Want», di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt. Lir. 12.000/10.000.
OZZO. In tel. 015-22.736-31.312.
Hannibal, di Ridley Scott con Anthony Hopkins, Julianne Moore. V.M. 14. Lir. 12.000/10.000.
SOCIALE. In tel. 015-22.736-31.312.
L'ultimo bacio, di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Silvana Mizzogno, Stefania Sandrelli, Regina Orioli. Lir. 12.000/10.000.
TECHNOLOGIA
LUX. In tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.
CANDIDO
VERDI. In tel. 015-253.89.27.
Shred and rock, di Kim Loach. Orario: 22.15 spettacolo unico. Lir. 12.000/8.000.
ROSSATO
R. PINO. In tel. 015-925.620.
OGGI RIPOSO.
CONSUME. In tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO.
CONTAGIATA
PARCO. In tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO.
BIELLA
ARIEL. In tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO.
ECCLETTICO. In tel. 015-747.323.
Nonhoargano, di Dario Argento con Stefano Dionisi, Max Von Sydow, Chiara Caselli, Giandomenico. Lir. 14. Orario: 21.25. Lir. 12.000/9.000.

VERCELLI
IDEAL. In tel. 0161-930.827-0000-0000.
OGGI RIPOSO.
TOLLEROM
FELIX. In tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO.
TOLLEROM
ORSA. In tel. 0161-828.600.
OGGI RIPOSO.
VARALLO
INTERNA. In tel. 0163-54.266.
CHIUSO.
VERCELLI
ASTRA. In tel. 0161-255.045.
Hannibal, di Ridley Scott con Anthony Hopkins, Julianne Moore. V.M. 14. Orario: 22.15 spettacolo unico. Lir. 12.000/10.000.
RODOLFO
ITALIA. In tel. 0161-257.744.
La Tigra e il Dragone, di Ang Lee con Chow Yun-Fat, Michelle Yeoh, Zhang Zhi. Orario: 22.15 spettacolo unico. Lir. 12.000/10.000.

PRINCE In tel. 0161-259.047.
Ti presento i miei, di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 22.15 spettacolo unico. Lir. 12.000/10.000.
VIGOT. In tel. 0161-259.845.
What Women Want, di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt. Orario: 22.15 spettacolo unico. Lir. 12.000/10.000.
MILVIERE
DUE. In tel. 0161-215.018.
OGGI RIPOSO.
LUX. In tel. 0161-213.375.
Un marito ideale, di Oliver Parker. Orario: 21.30 spettacolo unico. Lir. 8.000.
TEATRO BARBERI. Via Parini 1. In tel. 0161-253.379.
CHIUSO.
SALA TUGENTSCA. In tel. 0161-252.667.
CHIUSO.
TEATRO CIVICO. In tel. 0161-259.544.
CHIUSO.

nelle sale di

TORINO

ACCADDEMIA piazza S. Giulio 2 bis. In tel. 011.88.78.07.
Domenica. Or. 20.30/22.30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. In tel. 216.6784.
What women want - Quello che le donne vogliono. Or. 15; 17.30; 20.22.30.
ANIMA 200 corso Giulio Cesare 67. In tel. 856.521.
La nozze. Or. 16; 18.10; 20.22.30.
ANIMA 400 corso Giulio Cesare 67. In tel. 856.521.
Ritorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
AMOROSO MULTISALA corso V. Emanuele II 52. In tel. 547.007.
Sala 1: «Ti presento i miei». Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.
Sala 2: «What women want». Or. 15; 17.30; 20.22.30.
Sala 3: «L'ultimo bacio». Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ARLECCHINO c. Sannaroli 22. In tel. 581.7190.
Sala 1: «Ti presento i miei». Or. 15.30; 17.50; 22.30.
Sala 2: «What women want». Or. 15.30; 17.50; 22.30.
Sala 3: «L'ultimo bacio». Or. 15.30; 17.50; 22.30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. In tel. 610.605.
Commedia sexy. Or. 15.40; 17.25; 19.10; 20.55; 22.40.
CENTRALE via C. Alberto 27. In tel. 540.110.
Il gueto degli altri. Or. 16; 18.10; 20.22.30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/b. In tel. 436.67.23.
L'ultimo bacio. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/b. In tel. 436.67.23.
L'arte di Grace. Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.
CIAM corso G. Cesare 105. In tel. 232.029.
What women want. Or. 15; 17.30; 20.22.30.
DORNA via Gramsci 9. In tel. 542.422.
Unindimenticabile - Il predestinato. Or. 15.35; 17.55; 20.15; 22.35.
DUE GIARDINI - Sala Mirvase via Montebona 62. In tel. 327.2214.
Together. Or. 16; 18.15; 20.25; 22.35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrivosa via Montebona 62. In tel. 327.2214.
Non nel buio mai. Or. 15; 16.30; 18; 19.30; 21.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. In tel. 447.52.41.
Hannibal. Or. 15.10; 17.35; 20.22.30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. In tel. 447.52.41.
La Tigra e il Dragone. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. In tel. 447.52.41.
La carota del 102. Or. 15; 16.50; 18.35. Ogni spettacolo è unico. Or. 20.30/22.30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. In tel. 817.18.42.
Krimpeak. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.
EMMA 1 corso Moncalieri 241. In tel. 661.54.47.
Criminali da strapazzo. Or. 20.15; 22.30.
EMMA il corso Moncalieri 241. In tel. 661.54.47.
Vedi tutto.
ETIOL via B. Buozzi ang. via Roma. In tel. 938.353.

L'ombra del vampiro. Or. 15.55; 18.10; 20.20; 22.30.
FARO via Po 30. In tel. 817.33.23.
Hannibal. Or. 19.45; 22.30.
FIAMMA corso Trapani 57. In tel. 385.2957.
What women want. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.
IDEAL corso Boccaccio 11. In tel. 521.4316.
Chiuse per lavoro.
KINO via Po 21. In tel. 812.59.96.
Domenica. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.
KINO via S. Teresa 5. In tel. 534.614.
Chiedimi se sono felice. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
LUX Galleria S. Federico. In tel. 541.283.
Hannibal. Or. 15.17.35; 20.05; 22.40.
MASSIMO UNO via Verdi 18. In tel. 812.5806.
La strada verso casa. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
MASSIMO DUE via Verdi 18. In tel. 812.5806.
La vita è tranquilla. Or. 17.30; 20.22.30.
NAZIONALE 1 via Poma 7. In tel. 812.41.73.
Il 0° giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
NAZIONALE 2 via Poma 7. In tel. 812.41.73.
Ogni spettacolo è unico. Or. 15.30; 17.50; 20.25; 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. In tel. 532.448.
Vertical limit. Antropia adrenale. Or. 21.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. In tel. 532.448.
What women want. Or. 15; 17.30; 20.22.30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15. In tel. 531.400.
L'ultimo bacio. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15. In tel. 531.400.
The family man. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15. In tel. 531.400.
Ti presento i miei. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15. In tel. 531.400.
The family man. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.
REPOSI 5 via XX Settembre 15. In tel. 531.400.
Autumn in New York. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina. In tel. 562.01.45.
La Tigra e il Dragone. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
STUDIO RITZ via Accia 2. In tel. 819.01.50.
Ti presento i miei. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Angelo 17. In tel. 650.02.00.
L'ombra del vampiro. Or. 20.25; 22.30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Angelo 17. In tel. 650.02.00.
L'ombra del vampiro. Or. 20.25; 22.30.
VITTORIA via Roma 336. In tel. 5627.482.
La carica del 102. Or. 15.40; 17.50.
La verità nasconde. Or. 20.05; 22.35.

GIORNO E NOTTE

Biella

L'Oscar dell'arte
Sabato 24, a Montecarlo, l'artista biellese Fiammetta Sette riceverà il premio «Oscar dell'arte 2001». Assegnato ogni 4 anni, il riconoscimento è dedicato a figure di spicco del mondo dell'arte, scelte da una giuria presieduta dal critico Giorgio Falossi. La cerimonia si svolgerà al Metropole Palace Hotel.

Biella

Espone Pietro Alberto
S'inaugura mercoledì prossimo, da Zammarchi Arte in via Berra, la mostra personale del biellese Pietro Alberto, che ha esposto per la prima volta a Milano nel '92, presentato da Alberto Fiz. La personale rimarrà aperta fino al 14 marzo. Orari: dalle 10,30 alle 19 e dalle 16 alle 19,30 (chiuso la domenica e il lunedì). Informazioni allo 02-86460488.

Cossato

Tutti a teatro

Nuovo appuntamento col teatro, domenica al Comunale. Alle 15,30, la Compagnia instabile dei cantastorie di Mezzana porta in scena «Vola solo chi osa farlo», una pièce liberamente tratta da «La gabbianella e il gatto» di Sepulveda. Lo show affronta temi molto attuali (dall'inquinamento alla multirazzialità), ma è molto adatto anche a un pubblico di bambini. I biglietti (posto unico) costa 15 mila lire.

Vercelli

Le scuole in platea
Assemblea Teatro metterà in scena sul palco del Civico «Alzati è lunedì» con gli attori Gianni Bissaca e Roberto Leardi. La regia è dello stesso Bissaca e di Marcello Chiarenza. Le rappresentazioni, in cartellone oggi e domani alle 10,30 del mattino, sono riservate agli alunni delle scuole vercellesi.

Vercelli

Prenotazioni per Max Pisu
Max Pisu in «Tarcisioscopio» sarà al Civico alle 21 di sabato 3 marzo. Prenotazioni alla Belvedere Spettacoli di via Chicco 24 (da lunedì a venerdì in orario dalle 16 alle 18,30). Info. tel. 0161.210.882.

Vercelli

«L'altra faccia della luna»
La rassegna del «Teatro del cuore», organizzata al Barberi dalla compagnia vercellese Stranomicuglio con il Comune, domani alle 21,15 vedrà protagonista la compagnia L'Altra Eva che metterà in scena la pièce «L'altra faccia della luna», con Rita Mattachini, Ferpy Peri ed Angiolina Staffiere su testi e direzione di «Aquilino».

Casalvolone

Il jazz di Max Carletti
Al bar La Piazza è per sabato alle 22 il concerto con il gruppo jazz di Max Carletti. Con Stefano Rizzo e Paolo Francesconi.

VOLA AL CINEMA
SOLLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Con l'Alto Adige in forse Zaninelli, Fogli, Ferretti e Passariello. Non ci sarà Bari

Pro, quattro dubbi per Braghin

Borgo: il Giudice ferma per tre turni Mondoni

VERCELLI

Prima notizia: l'infermeria dei bianchi è sempre piena. Il quadro resta nebuloso - dice il dottor Fabio Francese - Zaninelli e Passariello accusano ancora i postumi dell'incidente stradale e persiste il dolore alla colonna e a una spalla mentre per quanto riguarda i due centrocampisti i miglioramenti sono costanti, ma solo domani potremo farci una prima idea. Fogli si sta allenando molto bene in campo mentre Ferretti dovrebbe riprendere le sedute oggi. Trattandosi di guai muscolari è chiaro che fino all'ultimo non si potrà prendere una decisione. Personalmente mi auguro di mettere a disposizione almeno due di loro.

In effetti per Zaninelli si tratta solo di aspettare che il dolore scompaia mentre Fogli dovrebbe essere vicino al rientro. Incertezza è sempre il quadro clinico di Ferretti (lamenta la distrazione di un gemello laterale) mentre più complessa è la situazione di Passariello che oltre al guaio alla spalla accusa una fascite, ovvero un'infezione, al tallone. Con tempi di recupero inevitabilmente più lunghi dato che, come spiega il dottor Francese da parte malata non può essere chiaramente messa completamente a riposo.

Insomma, cosa già è accaduto nelle ultime domeniche, soltanto domenica mattina Braghin saprà chi contare per la sparpieglio play off con l'Alto Adige (inizio alle 15 al Piola). L'unica cosa certa, e qui siamo alla seconda notizia, al momento è l'assenza di Bari, squalificato ieri per un turno dal Giudice sportivo dopo l'espulsione di Padova. Ecco perché il rientro di Zaninelli è fondamentale.

Borgo decimato dalle squalifiche.

La prevedibile stangata per l'infortunio dopo-partita di Savona tutto sommato non c'è stata, anche se il Giudice sportivo ha fermato per tre turni Mondoni, espulso dall'arbitro per le vibranti proteste contro il guardalinee, reo di non aver segnalato la netta uscita dal campo del pallone nell'azione del gol della vittoria dei liguri, e per una giornata Celano e Rota.

Questi ultimi due avrebbero comunque saltato il match con la Valenzana di domenica in quanto ammoniti a Savona per la quarta volta. Inoltre anche l'allenatore Walter Viganò dovrà seguire dalla tribuna il match con la capolista. (r. eyn.)



Il difensore Bari è stato squalificato dal Giudice sportivo per l'espulsione di Padova e quindi salterà il match di domenica al Piola con l'Alto Adige (Greppi)

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via della Repubblica 29, 13900 Biella
Via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM
Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

SAURU' SCONFITTO

VIAREGGIO. Niente da fare per il Bauru, la squadra brasiliana, allestita da Paolino Guidetti e guidata in panchina da Sergio Caligaris, che partecipa alla Coppa Carnevale, il torneo giovanile di Viareggio.

Ieri i rossoblu, nella gara d'esordio a Grosseto, sono stati sconfitti, sotto gli occhi di Zeman, dalla favoritissima Roma per 1-0. Ma il debutto può considerarsi positivo: infatti dopo aver tenuto testa nella parte iniziale della gara ai giallorossi, il team brasiliano ha sfiorato in un paio di occasioni la rete del vantaggio.

Nella ripresa la Roma è passata al 25' a seguito di una punizione molto contestata. Ma il finale ha visto i brasiliani protagonisti, tanto da sfiorare il pari con un gran tiro finito sulla traversa a portiere battuto. Meritò, quindi, gli elogi del dopo partita. Ora il Bauru scenderà in campo domani contro i portoghesi del Vilanovense. (p. m. f.)

Si corre l'11 marzo

Già 30 iscritti al primo rally degli Orsi

BIELLA. Si sono aperte giovedì le iscrizioni alla prima edizione del rally degli Orsi e già si contano una trentina di adesioni da parte di equipaggi piemontesi e delle regioni limitrofe.

Ci sono quindi tutte le premesse affinché la gara biellese presenti un nutrito parco di partenti che verrà comunque integrato dalle vetture partecipanti al rally storico che sfilano al seguito degli equipaggi. La competizione, che rappresenta il terzo appuntamento stagionale piemontese del genere, si svolgerà sulle strade del Biellese domenica 11 marzo mentre il giorno precedente sarà dedicato alle operazioni di verifica delle vetture e degli equipaggi. La sede di gara è stata posta a Valdengo che ospiterà, presso il locale centro sportivo, le verifiche mentre la partenza e l'arrivo avverranno dalla centrale piazza Rivetti.

La partenza del primo concorrente del rally è fissata per le 9,30 e l'arrivo, dopo tre prove speciali da ripetere due volte per complessivi 19 chilometri di tratti cronometrati, è previsto per le 15,25. Il rally degli Orsi è organizzato dalla Biella Promo Rally con la Promauto di Torino e la collaborazione della scuderia Biella corse.

Per i molti appassionati di motori biellesi, la manifestazione valdenghese rappresenta un gradito ritorno. Il 28 marzo del 1999 si disputò infatti la prima edizione del rally delle Valli biellesi che raccolse l'adesione, e i consensi, di molti equipaggi non solo piemontesi ma che non venne ripetuta lo scorso anno a causa di problemi burocratici sorti dopo un incidente, per altro senza conseguenze, accaduto durante il suo svolgimento. (w. d. b.)

Serie B di bocce

Sabato il Crc dà l'addio ai play off

BIELLA. Il Crc Gaglianico non ha saputo approfittare del passo falso della capolista Auxilium Saluzzo, inaspettatamente sconfitta ad Alessandria, ed ha lasciato a Borgo San Dalmazzo le residue speranze di poter accedere alla finale valida per l'assegnazione del titolo regionale e la promozione in serie A. Per la società del presidente Claudio Boschetto, l'ultimo appuntamento nei play off di serie B è fissato per sabato alle 14,30 sui campi del bocciodromo comunale di viale Maccale contro gli alessandrini de «La famiglia».

Tre punti separano ora l'Auxilium dal Crc Gaglianico che, anche in caso di vittoria, potrebbe solo avvicinare la capolista. Nella trasferta di Borgo San Dalmazzo i punti per la squadra, battuta per 10-6, sono venuti da Meszzy, Grigollo e Lucente.

Proprio gli ultimi due saranno in campo, con Selva e Gassino, nella finale del memorial Poratelli, la poule che ha visto impegnate otto delle migliori quadrette nazionali di categoria A. L'ultimo atto della manifestazione, in programma al bocciodromo comunale alle 21 di mercoledì prossimo, vedrà il Crc Gaglianico, che in semifinale si era sbarazzato della Tubosider Asti (Ruscilla, Gamba, Losano e Mandola) per 13-10, affrontare la quadretta di Scarparo, Guaschino, Doria e Motta che ha sua volta si è guadagnata il diritto di puntare alla conquista del «Poratelli» superando Clerico, Giorgi, Rossato e Castaldelli. (w. d. b.)

Ginnastica di A1

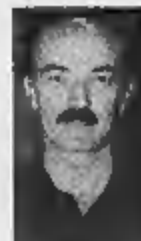
La Libertas ora punta al sorpasso

VERCELLI. E' una Libertas pronta al sorpasso quella che si presenterà sabato sera a Carate per la seconda prova del torneo di A1 di ginnastica. I pochi decimi di ritardo dal leader Meda può essere colmato: «Anche perché non ci sono gli anelli» spiega il tecnico Andrea Sacchi - specialista in cui i lombardi si sentono più forti.

Tra gli attrezzi in programma per la tappa brianzola: volteggio, parallele e sbarra. «Rispetto all'esordio - osserva Sacchi - dovremmo presentarci con tre soli ginnasti: Pozzo, Caldera e il francese Aymes. Biletta e Facelli, comunque, torneranno utili alla causa della Libertas nelle ultime due decisive gare scudettesche».

Praticamente definita la formazione: Pozzo e Caldera parteciperanno al volteggio e alla sbarra, mentre Aymes sarà alla sbarra con Pozzo. «Il regolamento - spiega il coach vercellese - impone che gli stranieri possano cimentarsi in un solo attrezzo. Per questo il francese sarà utilizzato unicamente alla sbarra». L'obiettivo per la squadra vercellese sarà comunque duplice: «L'ideale sarebbe superare il Meda per mettere un po' di pressione ai milanesi - continua Sacchi - che già a Vercelli hanno commesso un piccolo errore nell'esercizio al cavallo. In ogni caso contiamo di consolidare la nostra posizione, mettendo ulteriori punti tra noi e le formazioni che aspirano al podio». Dopo la prima tappa Meda conduce con 52.700 punti, tallonata a 52.550 dalla Libertas, più staccato 52.005 il Nettuno, terzo incomodo.

A Carate, tra l'altro, potrebbe esserci l'ultima uscita in questo torneo per Dario Caldera: è probabile, infatti, che il ginnasta vercellese venga operato in tempi brevi alla spalla. (p. m. f.)



Zanni Lucente



Fino al 18 febbraio listino bloccato su Alfa 156 e Alfa Sportwagon.

È il momento giusto per scegliere Alfa 156 o Alfa Sportwagon. Fino al 18 febbraio i prezzi sono bloccati su tutte le versioni.

Inoltre, ti possiamo offrire interessanti vantaggi sulle vetture disponibili in Concessionaria. Vieni a scoprirli personalmente.

Ti aspettiamo dai tuoi Concessionari Alfa Romeo

AUTOTEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319
www.autoteam.alfaromeo.com

GILARDI & C.
BORGOSIESA (VC) - Via G. Marconi, 42
Tel. 016322566/21482

ENERGIA
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 80
Tel. 0152543034





SABATO 17 E DOMENICA 18, FAI ANCHE TU UN BLITZ DAI CONCESSIONARI OPEL.

Scopri la nuova Coupé,
riscopri la gamma Astra.

I Concessionari Opel ti aspettano

per un fine settimana

davvero speciale dedicato ad Astra.

Con la nuova Astra Coupé,

per scoprire il massimo
del piacere di guida che si raggiunge

con il 1.8 da 125 CV e si supera

con il 2.0 Turbo da 190 CV,

con ESP e cerchi in lega da 17" di serie.

E con le versioni berlina 3 e 5 porte e SW,

per riscoprire un equipaggiamento

completo, la scelta tra 7 motori 16V

benzina e turbodiesel a iniezione

diretta, gli incredibili bassi consumi

del 1.2 benzina e del 1.7 DTI.

Prendi una decisione lampo:

i prezzi sono imbattibili.

BLITZ

UN'OCCASIONE



ASTRA COUPÉ

ABS, 4 AIRBAG, TRACTION CONTROL,
CLIMATIZZATORE, CERCHI IN LEGA, CAR HI-FI CON CD.



ASTRA SW

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE.



ASTRA 3 porte

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE.

OPEL CREDIT
pro della tua parte.

800-791107

www.opel.it www.opelbuypower.it

PREZZI CHIAVI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA. OFFERTE DI COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

OPEL